

L'ATTIVITÀ DELLA GIUNTA REGIONALE NEL 2022

Relazione del Presidente della Giunta

all'Assemblea Legislativa

(art. 46, comma 3 dello Statuto regionale)

INDICE

2	PRESIDENZA
18	Vicepresidenza – Assessorato alla Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile
115	Assessorato al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale, Rapporti con Ue
169	Assessorato allo Sviluppo economico e green economy, Lavoro, Formazione e Relazioni internazionali
192	Assessorato alla Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo, Commercio
211	Assessorato alle Politiche per la Salute
298	Assessorato alla Cultura e Paesaggio
309	Assessorato alla Programmazione territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale allo sviluppo
334	Assessorato all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca
351	Assessorato alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale
370	Assessorato al Welfare, Politiche giovanili, Montagna e aree interne

A cura del Gabinetto della Presidenza della Giunta

PRESIDENZA

Introduzione del Presidente

Non è affatto banale riassumere in poche righe l'operato della Giunta nel corso di un intero anno e il contesto in cui sono state approvate e attuate le diverse politiche regionali. Lo fa molto bene, con un livello di dettaglio che giudico esauriente, la relazione che segue. Mi limiterò pertanto ad evidenziare alcune delle specificità del terzo anno di legislatura, senza pretesa di restituirne la portata e la complessità.

Il 2022 è stato prima di tutto l'anno in cui la Commissione europea ha approvato, nel mese di luglio, i Programmi **Fondo Sociale Europeo Plus** e **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027** dell'Emilia-Romagna. Pochi mesi dopo il via libera è arrivato anche per il **Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale**. Le risorse a disposizione ammontano a oltre 3 miliardi. Risorse crescenti, rispetto al passato, che abbiamo programmato con l'obiettivo – condiviso con i firmatari del Patto per il Lavoro e per il Clima - di realizzare un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità. Un progetto volto a generare lavoro di qualità, contrastare le disuguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e in quella digitale, contribuendo a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030. Un progetto, inoltre, che assume tre priorità: il protagonismo delle nuove generazioni, la parità di genere e la piena partecipazione dell'intero territorio alla realizzazione degli obiettivi. A questa dotazione, si sono aggiunte le risorse – circa 70 milioni di euro - del **Piano Garanzia Occupabilità Lavoratori** (GOL), anch'esso approvato nel 2022, che in Emilia-Romagna abbiamo impiegato per supportare le persone più fragili nell'ingresso qualificato nel mercato del lavoro, i disoccupati, ma anche i lavoratori poveri.

Oggi possiamo dire che a meno di un anno dall'approvazione dei Programmi, a giugno 2023, i bandi regionali approvati erano più di 80, per un totale di 995,6 milioni di euro, quasi un terzo dei Fondi a disposizione. Le persone prese in carico grazie a GOL oltre 100mila (106.555), di cui 60 mila da gennaio a settembre 2023 con circa 30mila contratti attivati.

Abbiamo agito tempestivamente - ma con una strategia chiara - perché le persone, le imprese, gli enti locali usciti dalla pandemia, poi messi a dura prova dalla crisi energetica e ora alle prese con l'inflazione, avevano e hanno bisogno di risposte certe e nei tempi giusti.

Il terzo anno di legislatura è stato infatti anche l'anno in cui è iniziato il conflitto tra Russia e Ucraina. Ad emergenza, quella della pandemia, si è aggiunta emergenza. La grave crisi internazionale, l'aumento dei prezzi delle materie prime e dell'energia, hanno richiesto l'impegno di tutti. Per questo come Emilia-Romagna nel 2022 ci siamo candidati ad ospitare al largo delle coste di Ravenna una nave rigassificatore, infrastruttura vitale per il Paese di primaria grandezza e di massima urgenza, che risponde alla necessità, in un momento drammatico, di variare l'approvvigionamento di forniture di energia dopo la guerra ingiustificata avviata dalla Russia in Ucraina. La tempistica del progetto, avviato nei tempi definiti, prevede l'entrata in esercizio della nave rigassificatore entro il terzo trimestre 2024.

A questa scelta, dettata dall'emergenza, ne abbiamo affiancata un'altra: accelerare sulla transizione ecologica, perché l'autosufficienza nazionale e la lotta al cambiamento climatico debbono avere come faro le energie rinnovabili. Del 2022 è la legge regionale **"Promozione e sostegno delle comunità energetiche rinnovabili e degli autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente"** (Legge regionale 27 maggio 2022, n.5). La legge è finalizzata a sostenere lo sviluppo delle Comunità energetiche e dell'autoconsumo collettivo per produrre, distribuire, scambiare, accumulare energia a impatto zero attraverso impianti di energia rinnovabile. Dopo la legge, un bando pubblicato nel dicembre 2022 che ha registrato un boom di domande. Abbiamo deciso pertanto di raddoppiare le risorse inizialmente destinate, investendo 4,6 milioni di euro per sostenere 124 progetti. Ora si passa la fase di costituzione e progettazione, poi garantiremo nuovi contributi per sostenere la realizzazione delle infrastrutture.

Le immani sofferenze della guerra in Ucraina hanno comportato un forte impatto sull'economia mondiale: oltre alla crisi energetica, l'aumento dei prezzi, ridotta reperibilità delle materie prime ma soprattutto bassa crescita e alta inflazione ne sono stati gli effetti. Nonostante tutto nel 2022 il **Pil emiliano-romagnolo** ha segnato un incremento del 4,2 per cento. Nel corso del 2022, le imprese dell'Emilia-Romagna hanno esportato beni per 84,1 miliardi di euro a valori correnti, il 13,5% dell'**export** nazionale. In rapporto alla popolazione residente, l'Emilia-Romagna con 19.004 euro di export pro-capite si conferma prima regione in Italia.

Anche per il **mercato del lavoro** regionale il bilancio 2022 è positivo, con un tasso di occupazione regionale al 69,7% (a fronte di un valor medio nazionale del 60,1%), terzo dato più elevato tra le regioni italiane, e in linea con la media europea (69,8%) e un tasso di disoccupazione stimato attorno al 5,0%, dato che colloca la regione al quarto posto tra le più virtuose a livello nazionale e che risulta inferiore anche al tasso medio dell'UE 27 (6,2%).

In tema di occupazione, tra le azioni realizzate nel 2022, ci tengo a ricordare anche l'accordo per la **Tutela della salute e sicurezza sul lavoro**, siglato a settembre nell'ambito del Patto per il Lavoro e per il Clima. Nel Patto avevamo preliminarmente condiviso che il lavoro da sostenere e promuovere fosse il lavoro di qualità, ovvero il lavoro stabile, adeguatamente remunerato e tutelato. I primi requisiti di un'occupazione di qualità sono la salute e la sicurezza. A partire da un'analisi dei dati su infortuni sul lavoro regionale, l'accordo ha sancito la necessità di individuare il diritto alla salute e sicurezza sul lavoro come priorità del sistema territoriale attraverso un'assunzione di responsabilità collettiva e la condivisione di una strategia integrata d'azione che permetta di agire su tutte le principali leve che possono concorrere al raggiungimento dell'obiettivo. Con una particolare attenzione ai lavoratori precari e ai tre settori in cui il rischio di incidenti è più elevato, l'edilizia, l'agricoltura e la logistica.

Un accordo importante perché basato sul confronto, sull'assunzione di responsabilità condivise e su un'idea di comunità fondata sulla coesione. La stessa comunità coesa che abbiamo visto all'opera nella ricostruzione post-sisma in questi 10 anni. Una prova che ha riconosciuto il **Presidente Mattarella** invitato nel maggio 2022 a Finale Emilia a Medolla, in occasione del **decennale del terremoto** che ha colpito con queste parole: "I comuni di questo territorio hanno reagito con laboriosità, con il desiderio di rinascita, con la solidarietà che li accompagna, i sentimenti più forti per affrontare e superare i momenti della disperazione e della difficoltà. La chiave della ripartenza dopo il terremoto è passata attraverso la solidarietà". "Solidarietà tra i cittadini -ha ricordato il Capo dello Stato- solidarietà tra le famiglie, solidarietà tra la società e le istituzioni locali e nazionali, solidarietà dell'intero popolo italiano verso le comunità in difficoltà, di cui ancora una volta il volontariato, nelle sue forme diverse, è stato espressione straordinaria. Solidarietà tra forze sociali -sindacato, imprese- per rimettere in moto in fretta le attività produttive, che in alcuni settori raggiungono qui vertici di eccellenza". "Vi si è accompagnata lucidità nella scelta delle priorità, come nel caso della scuola, per ridare vita al senso di comunità. Solidarietà, lucidità e tenacia. La ricostruzione -ha concluso Mattarella- va proseguita, vi sono obiettivi importanti da raggiungere, opere da concludere, programmi da sviluppare".

Superata con orgoglio questa importante ricorrenza, abbiamo pertanto continuato a garantire la massima attenzione al processo di ricostruzione, con un'attenzione particolare a quella degli edifici pubblici e puntando ancora più decisamente sulla qualità e attrattività economica e sociale dei centri urbani.

In ultimo voglio ricordare che il 2022 è stato l'anno di inaugurazione preso il **Tecnopolo di Bologna del Supercomputer Leonardo**, un'infrastruttura che per potenza e potenzialità non ha precedenti nel nostro Paese: uno strumento eccezionale che permetterà all'Italia e all'Europa di competere a livello mondiale in uno dei campi più strategici di questi anni: quello del supercalcolo e dei big data, dove si gioca la partita dell'innovazione e dello sviluppo, per una crescita che sia sostenibile e al servizio delle persone. Nuove professioni e posti di lavoro, società più inclusive e solidali, la sfida alla transizione ecologica e la lotta ai divari digitali, la capacità delle nostre aziende di poter competere sui mercati internazionali, la qualità dei nostri prodotti, l'assistenza alle fasce più deboli, le nuove frontiere della medicina, il contrasto ai cambiamenti climatici: tutti questi aspetti, solo per citarne alcuni, dipenderanno dal grado di sviluppo digitale, tecnologico e robotico di cui potremo disporre. E con questa macchina, l'Emilia-Romagna, l'Italia e l'Europa si pongono all'avanguardia nel mondo.

Politiche a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità

Nel 2022 il Gabinetto della Presidenza ha proseguito il lavoro di contrasto e prevenzione, con gli strumenti a disposizione e nel rispetto delle proprie competenze, dei fenomeni legati alla presenza della criminalità organizzata nel territorio regionale.

Sono stati approvati dalla Giunta regionale complessivamente finanziamenti per oltre **1,1 milioni di euro** per **41 nuovi progetti** per la promozione della cultura della legalità e la lotta all'infiltrazione mafiosa in Emilia-Romagna, il numero più alto di iniziative da quando la legge è stata approvata nel 2016. Si tratta di 41 accordi di programma in attuazione della L.R. 18/2016 – *"Testo Unico per la promozione della legalità e per la*

valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabile" che hanno coinvolto: 28 Comuni, 7 Unioni, 2 Province, e 3 Università.

In primo luogo, sono stati sostenuti progetti di animazione socioculturale e sportiva, di assistenza alla genitorialità e di affiancamento scolastico, che intendono, grazie a controlli quotidiani e all'organizzazione di eventi pubblici, rafforzare il capitale sociale e culturale delle famiglie e le competenze educative dei genitori. Accanto a tali progetti, viene promosso il processo di affiancamento dei giovani e di mediazione sociale e comunitaria. Tali iniziative si fondano su equipe composte da educatori specializzati, operatori esperti in sviluppo o mediazione, la cui missione consiste nel regolare i comportamenti giovanili, contrastare la loro esclusione e creare un rapporto sociale con tali giovani, anche mediante la trasmissione di norme e valori condivisi.

Poi i corsi di formazione, i seminari nelle scuole, gli eventi e i festival di sensibilizzazione per tutta la cittadinanza. E ancora: la rete degli Osservatori locali, l'alta formazione nelle Università, con un focus particolare sulle vittime di reato, le trasmissioni in radio condotte da ragazze e ragazzi e i podcast. Si conferma la tendenza dei Comuni di dotarsi di strumenti informatici finalizzati a facilitare l'identificazione dei fenomeni criminosi, in particolare quelli relativi all'evasione tributaria. Tra i progetti finanziati, infatti, assume rilevanza quello relativo al "**Cruscotto informatico Legalità**", piattaforma dinamica per il monitoraggio dei fenomeni di interesse per la legalità del territorio. Il Cruscotto segue il paradigma "*data driven administration*" abilitando analisi, valutazioni e politiche basate su dati oggettivi, certificati, verificabili e misurabili. Il sistema mette in relazione tutte le banche dati esistenti (demografia, edilizia, commercio, agenzia delle entrate, affitti, consumi Enel, catasto, eccetera) e tramite alcuni indicatori di monitoraggio si punta a far emergere situazioni sospette: illegalità, infiltrazione mafiosa, corruzione, evasione fiscale. Nel caso di emersione dell'evasione fiscale, l'Agenzia delle Entrate riconosce al Comune il 100% delle somme recuperate.

Un particolare impegno è stato rivolto al risanamento, ristrutturazione edilizia, recupero e riutilizzo di beni immobili confiscati o in via di assegnazione. Contestualmente è stata favorita l'organizzazione di campi di volontariato per i giovani emiliano-romagnoli per vivere l'esperienza del riutilizzo dei beni confiscati alle mafie.

Più della metà delle risorse, per un totale di **oltre 685mila euro**, è stata destinata a **sette interventi su immobili confiscati alle criminalità organizzate per finalità sociali**.

Mentre a Maranello (Modena), Pieve di Cento (Bologna) e Berceto (Parma) si tratta del completamento di lavori già avviati negli anni passati, a Forlì, Argenta (Ferrara), Bellaria Igea Marina e Santarcangelo di Romagna (Rimini) a essere interessati sono nuovi spazi sottratti alle mafie per essere riconsegnati alla popolazione. A Santarcangelo di Romagna un bene confiscato è stato destinato all'accoglienza di profughi provenienti dall'Ucraina; a Bellaria Igea Marina sono in programma importanti lavori di adeguamento edilizio per un immobile che diventerà una abitazione per persone adulte con disabilità. A Forlì viene demolito un edificio inagibile, che fa parte di un complesso di beni confiscati più ampio, per realizzare uno spazio esterno per eventi e iniziative culturali di promozione della legalità; ad Argenta, infine, in località Longastrino, una struttura che comprende una abitazione e una azienda agricola per l'allevamento di ovini viene predisposta per il riutilizzo a fini sociali.

Complessivamente, da quando è stato approvato il Testo Unico sei anni fa, la Regione è intervenuta su **25 immobili confiscati alle mafie**: a tal fine sono stati stanziati in totale **oltre 3,7 milioni di euro**, di cui **1,7 nel triennio 2020-22**.

Le politiche di valorizzazione degli immobili sostenute dalla Regione Emilia-Romagna hanno privilegiato in particolare due tipologie di finalità sociali quali:

- a) l'inclusione sociale delle persone che vivono condizioni di esclusione e marginalità (cittadini in situazioni di povertà, persone senza fissa dimora, vittime di violenza, etc.);
- b) la realizzazione di spazi pubblici per rendere servizi ai cittadini (servizi per l'infanzia, per i giovani, per gli anziani, per l'istruzione, la cultura, lo sport, ecc.).

Sempre per quanto attiene alla programmazione ed intervento per il riutilizzo dei beni confiscati è proseguita, in collaborazione con l'Università di Bologna (Istituto Cirsfid), l'attività di **monitoraggio georeferenziato dei beni immobili confiscati alle organizzazioni criminali** sul territorio regionale, attualmente disponibile sul sito promosso dalla Regione: <http://www.mappalaconfisca.com/>. Tale mappatura non si pone solo come strumento per la promozione e diffusione della cultura della legalità, ma anche come un vero e proprio

sistema di progettazione e pianificazione del territorio ed occasione di buon governo che può entrare a far parte sia dei programmi di pianificazione territoriale sia di quelli finanziari.

È proseguito il percorso partecipativo di promozione della legalità, che ha visto attivamente coinvolte, nell'ambito della **Consulta regionale per la legalità e la cittadinanza responsabile**, le istituzioni territoriali, le organizzazioni economiche e sindacali, le rappresentanze sociali ed associative del territorio.

È continuata la collaborazione con la Biblioteca dell'Assemblea Legislativa volta a promuovere il "**Centro di documentazione sulla sicurezza e la criminalità**", aperto alla fruizione dei cittadini e che si propone di raccogliere materiali e diffondere conoscenze sui fenomeni connessi alla criminalità organizzata e sui temi della sicurezza e di realizzare iniziative di carattere culturale per la promozione della legalità.

È stata confermata l'adesione all'associazione **Avviso Pubblico** (Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie) e dato corso alla realizzazione di iniziative congiunte al fine di promuovere la discussione sulle tematiche oggetto di interesse di Avviso Pubblico, ideare progetti e strumenti di intervento, raccogliere e diffondere buone prassi amministrative e stimolare le istituzioni nazionali.

Politiche per la Sicurezza urbana, integrata e Polizia locale

Nel 2022 la Presidenza ha promosso azioni di contrasto e prevenzione, con gli strumenti a disposizione e nel rispetto delle proprie competenze, dei fenomeni di criminalità e disordine urbano diffuso sull'intero territorio regionale.

Sul fronte della sicurezza urbana, in primo luogo si è proseguito nel percorso di attuazione della L.R. 24/2003 e ss.mm., che prevede misure di supporto per la realizzazione di iniziative finalizzate alla promozione di un sistema integrato di sicurezza. È stata ulteriormente rafforzata la cooperazione istituzionale con altri enti, in primo luogo con il sistema delle autonomie locali.

Questo impegno si è concretizzato nella sottoscrizione di 26 accordi di programma in attuazione dell'art. 6 L.R. 24/2003, con contributi regionali per oltre 2,6 milioni di euro (su un investimento complessivo che sfiora i 3,3 milioni) per i progetti di 21 Comuni, 4 Unioni e un'Università (Bologna).

Il supporto regionale, tecnico e finanziario si è concentrato nell'implementazione - o la creazione ex novo - di impianti di videosorveglianza per il controllo del territorio; riqualificazione urbana di aree urbane ad alto rischio di devianza e di degrado; animazione e prevenzione sociale e comunitaria, con attenzione ai conflitti di genere, conflitti interetnici e devianza giovanile. Ancora, iniziative di controllo di vicinato, più illuminazione nei giardini pubblici, sui marciapiedi e lungo le piste ciclabili, recupero di spazi per realizzare attività ricreative e culturali e misure a sostegno delle vittime di reati.

Si è diffuso l'impiego di Street tutor, di cui all'art. 9 della L.R. 24/2003, impegnati a prevenire rischi e mediare conflitti in diversi centri storici della regione (Bologna, Imola, Comune Alto Reno Terme, Cattolica), nelle aree esterne delle stazioni ferroviarie (Parma e Cesena) e in altre zone particolari (Marebello/Bellariva di Rimini). Il tutto affiancato da attività di educazione, animazione e sensibilizzazione, rivolte soprattutto ai più giovani, ma anche di aiuto agli anziani, con il contributo di compagnie teatrali, per difendersi da eventuali truffe.

Anche per il 2022 è proseguita una forte integrazione con l'esperienza europea in materia di prevenzione della criminalità e sicurezza urbana. Tale coordinamento è stato perseguito attraverso un impegno diretto nella promozione del "Forum Italiano per la Sicurezza Urbana" (FISU), rete italiana di città e regioni dell'omonimo Forum europeo (EFUS), di cui la Regione gestisce segreteria tecnica e sito web. Tra le attività del 2022 sono da evidenziare: l'organizzazione di un corso di formazione dedicato ai diversi modelli di Sicurezza partecipata e al ruolo della cittadinanza attiva nelle politiche di prevenzione della criminalità e del disordine urbano e la realizzazione di una piattaforma e-learning dedicata alla sicurezza negli spazi pubblici.

È continuata l'attività di monitoraggio, analisi e predisposizione di report sull'andamento della criminalità al fine di formulare un bilancio aggiornato sulla situazione della delittuosità in Regione Emilia-Romagna ed elementi affidabili di conoscenza agli amministratori regionali.

Di notevole rilevanza anche l'attività della "Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati", di cui dall'art. 7 della L.R. 24/2003. Sono state 44 le istanze accolte nel 2022, 104 il numero delle persone aiutate di cui 39 donne, 56 minorenni e 9 uomini. Gli interventi effettuati dal 2005 al 31.12.2022 sono stati 489, che hanno permesso di mettere a disposizione delle vittime o dei loro familiari oltre 3,7 milioni di euro. Nel complesso sono state aiutate 1.065 persone, di cui 138 uomini, 437 donne e 490 minorenni.

Con riferimento alle attività inerenti alle competenze in materia di polizia amministrativa locale, la Regione ha dato seguito alla realizzazione dei percorsi di attuazione della L.R. 24/2003 come modificata dalla L.R.

13/2018, attraverso, in particolare, l'approvazione della disciplina di dettaglio per il conferimento di decorazioni e distintivi conferiti dal Presidente della Regione e per la realizzazione della Giornata regionale della polizia locale (dgr 2226/2022) e la direttiva in materia di mutuo supporto tra le strutture di polizia locale in caso di calamità e gravi emergenze (dgr 1487/2022). Sempre quale strumento di consolidamento del sistema regionale di Polizia Locale, a corollario delle esperienze di reclutamento unico degli agenti di polizia locale, realizzate nel 2020 e 2021 con le prime due edizioni del coro-concorso regionale, nel corso del 2022 si è completato il percorso partecipato che ha coinvolto personale di polizia locale di tutto il territorio regionale per la realizzazione di linee guida di supporto ai comandi per l'inserimento del personale neo-assunto: tale percorso ha portato alla elaborazione di strategie che sono poi confluite nella Raccomandazione Tecnica "Programmazione dell'accoglienza e sostegno alla motivazione degli agenti di polizia locale neoassunti" approvata con dgr 1488/2022.

Come previsto dall'articolo 15 della L.R. 24/2003 in materia di contributi regionali per la qualificazione dei corpi di polizia locale e dei servizi delle unioni di comuni nonché di finanziamenti per la realizzazione di progetti innovativi, con determine n. 10995 del 08/06/2022 e n. 9411 del 18/05/2022, venivano complessivamente assegnati circa 1.613.000 euro per lo sviluppo di 47 progetti proposti da altrettanti Enti Locali, in maggior parte Unioni di comuni. Al di là degli obiettivi raggiunti di qualificazione strumentale di corpi e servizi, vale la pena evidenziare la varietà delle tipologie di intervento finanziate attraverso i contributi, che hanno valorizzato progetti delle Polizie Locali che coprono l'ampio spettro del servizio dalle stesse svolte sui territori: dalla digitalizzazione dei processi all'innovazione dei modelli organizzativi, dalla promozione della cultura dell'emergenza agli interventi di educazione alla convivenza civile e ai nuovi media per le fasce sociali più a rischio, dal contrasto al degrado urbano alla sperimentazione di strumenti di controllo e tutela degli operatori, fino alla formazione e alla dotazione di defibrillatori alle pattuglie di polizia locale sul territorio e alla tutela delle vittime di violenza.

Tra le attività di supporto al sistema di Polizia Locale, in continuità con le esperienze consolidate negli anni precedenti, si annoverano: 1) il sostegno agli interventi della Scuola Interregionale di Polizia-Locale di Emilia-Romagna, Liguria e Toscana che, oltre alla realizzazione delle attività strumentali riferite al citato corso concorso per agenti, ha sviluppato iniziative formative e di aggiornamento professionale, rivolte al personale di polizia degli Enti Locali, per un impegno economico di 325.000 euro ed un totale di oltre 2.300 ore di formazione; 2) Attività di affiancamento e sostegno del lavoro degli Enti Locali che hanno avviato attività tese a promuovere ed a coordinare, attraverso la polizia locale, gruppi di controllo di vicinato; 3) consulenza, affiancamento, sostegno e programmazione di attività coordinate con gli Enti Locali che hanno avviato profili social network.

L.R. n. 5/2018 "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli Ambiti locali"

Nel 2022 è proseguita l'attività relativa all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito della legge regionale n. 5 "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli Ambiti locali" del 20 aprile del 2018, che segue un percorso iniziato già nel 1996 con la legge regionale n. 30 - abrogata dalla stessa legge 5/2018 - finalizzata ad incrementare l'integrazione fra gli Enti locali, il coordinamento delle iniziative a livello territoriale, l'impiego integrato delle risorse finanziarie attraverso la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali, denominati Programmi speciali per gli ambiti locali (PSAL). Si tratta di Programmi costituiti da un complesso di interventi che possono essere realizzati grazie all'azione coordinata e integrata di più soggetti pubblici con l'obiettivo di integrare i livelli di governo, coordinare le diverse politiche settoriali, razionalizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie e promuovere un sistema di governance tra le amministrazioni locali in maniera coerente con le previsioni indicate negli strumenti regionali di programmazione economico-territoriale.

Con DGR n. 1985 del 21 novembre 2022 è stato pubblicato l'avviso per manifestazioni d'interesse – Legge regionale n. 5/2018 - Programma straordinario di investimento -Apertura presentazione istanze. L'obiettivo della manifestazione di interesse è stato quello di voler massimizzare ed efficientare, da parte degli enti locali, l'utilizzo dei fondi della legge 145/2018 resisi disponibili a seguito di: minori spese sostenute dai beneficiari dei bandi precedenti e/o revoca in tutto o in parte del contributo per alcuni enti. In concreto, è stata data l'opportunità di partecipare al bando agli enti che avevano partecipato ai precedenti bandi n. 1201/2019, 1037/2020, 1736/2020 e 1381/2021. Le risorse sono state riassegnate a favore degli enti locali per la realizzazione di opere di piccole dimensioni, ovvero di opere alle quali vengono destinati contributi modesti,

nel rispetto di quanto previsto dal comma 136-bis della legge 145/18 che recita: *“Nel caso di mancato rispetto del termine di affidamento dei lavori o delle forniture di cui al comma 136 o di parziale utilizzo del contributo, verificato attraverso il sistema di cui al comma 138, il medesimo contributo è revocato, in tutto o in parte e le somme revocate sono riassegnate con il medesimo provvedimento di revoca ai comuni per piccole opere”*. Gli enti partecipanti al bando dovevano essere nelle condizioni di rispettare le scadenze per l’obbligazione giuridicamente vincolante e di procedere al monitoraggio delle opere pubbliche sulla Banca Dati Unitaria delle Amministrazioni Pubbliche.

I requisiti di ammissibilità al finanziamento prevedevano: dotazione finanziaria in bilancio; progettazione esecutiva già elaborata e in corso di approvazione; possibilità di andare in appalto senza attendere: espropri, permessi autorizzativi il cui rilascio determina tempi lunghi; assenza di contenziosi in corso; assenza di quadro economico da rideterminare per inadeguatezza rispetto ai nuovi prezziari, ovvero di ogni altra condizione ostativa all’immediato avvio dei lavori, ecc.

Con DGR n. 2300 del 19 dicembre 2022 *“Avviso per manifestazioni d’interesse per l’accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018. Approvazione esito della selezione dal parco progetti degli interventi che accedono alla fase di negoziazione DGR N. 1985/2022 – Concessione e impegno dei contributi a favore degli enti beneficiari. Accertamento entrate.”* Facendo seguito alla fase avviata con la manifestazione di interesse di cui alla Delibera n. 1985 del 21 novembre 2022, sono stati ammessi a contributo 21 interventi per un finanziamento di € 4.848.935,00.

Con DGR n. 1090 del 27 giugno 2022 *“Avviso per manifestazioni di interesse – Programma 2021-2023 – Legge regionale n. 5/2018 – riapertura straordinaria dei termini delle manifestazioni di interesse Legge regionale n. 5/2018 – Bandi 2019/2021”* sono stati riaperti i termini per la presentazione delle istanze finalizzate al finanziamento di interventi in attuazione del mandato della deliberazione assembleare n. 74 del 9 marzo 2022 *“Al fine di sostenere i comuni nell’implementare le opere già programmate, consentire di completare ed integrare funzionalmente il piano straordinario di investimento e di favorire la ripresa post covid, si confermano gli obiettivi dei precedenti atti di indirizzo al fine di ampliare la consistenza e la coerenza del Parco progetti con le diverse priorità di programmazione regionale. L’integrazione funzionale del piano straordinario di investimento, vista l’approvazione della Legge n. 84 del 28 maggio 2021 che sancisce il distacco dei due Comuni dalla regione Marche e la loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna deve riguardare anche i comuni Sassofeltrio e Montecopiolo. La giunta può procedere attraverso una riapertura mirata delle manifestazioni di interesse in corso di attuazione”*. Pertanto, a conferma degli obiettivi dei precedenti atti di indirizzo, la finalità di questa manifestazione d’interesse è stata quella di: implementare le opere già programmate; consentire di completare ed integrare funzionalmente il piano straordinario di investimento; favorire la ripresa post covid; ampliare la consistenza e la coerenza del Parco progetti con le diverse priorità di programmazione regionale. La dotazione finanziaria del Programma straordinario di investimento destinata ai Comuni è pari a 2,271 milioni di euro stanziati attraverso il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 223085 del 24 novembre 2020, ai sensi del l’articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Con DGR n. 1806 del 24 ottobre 2022 *“Avviso per manifestazioni d’interesse per l’accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018.– Concessione e impegno dei contributi a favore degli enti beneficiari annualità 2023 e 2024. Accertamento entrate”* Facendo seguito alla fase avviata con la manifestazione di interesse di cui alla DGR n. 1090 del 27 giugno 2022, sono stati concessi i contributi a venti interventi per un finanziamento complessivo di € 9.170.337,65.

Con DGR n. 1463 del 05 settembre 2022 *“Avviso per manifestazioni d’interesse PROGRAMMA 2021-2023 - Legge regionale n. 5/2018 -Programma straordinario di investimento per Unioni di Comuni 2023”* è stato pubblicato il bando finalizzato a destinare a favore delle Unioni di Comuni avanzate risorse specifiche affinché potessero realizzare interventi di valenza strategica a sostegno delle proprie comunità e dei propri territori, attraverso un Piano Straordinario di investimenti. Il Piano è rivolto ad incentivare alcune Unioni, le più solide e strutturate, cioè quelle in possesso delle necessarie capacità tecniche e amministrative ovvero in grado di affrontare investimenti in opere pubbliche strategiche per l’area, così come previsto nel Programma di riordino territoriale 2021-2023 (D.G.R. n. 853/2021). Le risorse per investimento sono da considerare in aggiunta ai contributi correnti ordinari annuali, previsti dal Programma di Riordino territoriale (PRT).

Il bando rappresenta una delle numerose misure che la Regione, integrando l’utilizzo delle risorse dei diversi livelli istituzionali (europeo, nazionale e regionale) per raggiungere comuni obiettivi, sta realizzando per

favorire programmi di rinascita e ripresa socioeconomica, in coerenza con quelli statali ed europei, e che vedono protagonisti i territori e i loro enti di governo, in primo luogo i comuni associati in Unione. Per questo, attraverso una Conferenza tra Regione - Unioni, sono state codicise le regole di riparto e di utilizzo delle risorse per investimenti. L'attività di codecisione ha permesso di accompagnare la programmazione unionale con una maggiore attenzione ai diversi fabbisogni dei territori all'interno della stessa Regione, in maniera tale da poter promuovere più investimenti di sviluppo territoriale, definiti e regolati dai rappresentanti delle filiere istituzionali locali, dalle Unioni e dai loro Comuni, con il compito di rilanciare le infrastrutture territoriali e sociali. La Conferenza tra Regione - Unioni si è concentrata sull'estensione territoriale e sulla consistenza della popolazione, senza tralasciare le condizioni di fragilità di alcuni territori, in modo da programmare investimenti mirati per uno sviluppo duraturo dei territori.

La dotazione finanziaria del Programma straordinario di investimento destinata alle Unioni di Comuni è pari a 5 milioni di euro. Il riparto indicativo delle risorse è stato codiciso in sede di Conferenza Regione - Unioni di Comuni sulla base dei fabbisogni espressi, della popolazione interessata dagli investimenti proposti, dalla capacità del territorio di esprimere progettualità integrata ad un buon livello di fattibilità e tenendo conto di elementi di fragilità e di indici di dinamicità organizzativa e tecnica delle strutture delle Unioni. La dotazione per progetto varia in funzione delle disponibilità di risorse non utilizzate. Le risorse per investimento sono rese disponibili dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 223085 del 24 novembre 2020, ai sensi del l'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Il trasferimento avviene così come indicato dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 di conversione del DL 162/2019. Le risorse sono erogate in forma di contributi ad opere pubbliche attuate da Enti locali e, in particolare per questo bando, dalle Unioni di Comuni. Le risorse vengono liquidate in relazione allo stato di avanzamento degli investimenti, così come risulta dal sistema di monitoraggio degli interventi nella Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche BDAP-MOP.

Con DGR n. 1745 del 24 ottobre 2022 "Legge regionale n. 5/2018 – Avviso Unioni di Comuni avanzate per l'esercizio 2023 – Approvazione dell'esito della selezione dal parco progetti degli interventi che accedono alla fase di negoziazione si è proceduto alla selezione di dieci interventi che hanno avuto accesso alla fase di negoziazione e con DGR n. 1806 del 24 ottobre 2022 "Avviso per manifestazioni d'interesse per l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018.– Concessione e impegno dei contributi a favore degli enti beneficiari annualità 2023 e 2024. Accertamento entrate" sono stati concessi i contributi.

Con DGR n. 373 del 14 marzo 2022 è stato pubblicato l'"Invito alla presentazione delle istanze per il programma speciale di investimento dedicato alla cultura sportiva, all'impiantistica e alle attività del tempo libero previste dalla legge regionale n. 5/2018 Norme in materia di territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali".

Alle proposte di intervento è stata attribuita una premialità di contesto se: la realizzazione dell'opera ha impatto su di una comunità più ampia di quella comunale; gli investimenti sono distribuiti con omogeneità tra le provincie; l'Unione dei Comuni ha espresso con proprio atto l'importanza della struttura sportiva per l'intero ambito locale.

Sono state altresì attribuite premialità soggettive alle Amministrazioni che: disponessero del progetto di fattibilità tecnica economica al momento della domanda; avessero un numero di abitanti sotto i 15 mila; derivassero da fusione di Comuni secondo le norme regionali di riordino istituzionale; proponessero un investimento minimo di 315.000, 00 euro; determinassero l'ammodernamento, la messa in sicurezza e la riqualificazione di impianti ed attrezzature sportive e per il tempo libero.

Con DGR n. 1693 del 17 ottobre 2022 "Avviso per manifestazione d'interesse per l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018 – 1° concessione ed impegno dei contributi bando attività sportive. Accertamento entrate sono state concesse risorse per € 5.662.200,00 per la realizzazione di diciannove interventi finanziati con risorse FSC.

Nell'ambito delle attività collegate ai finanziamenti e agli interventi gestiti tramite la legge regionale n. 5/2018 è proseguita la fase di attuazione dei bandi delle annualità precedenti.

È stata svolta un'attività di ricognizione dello stato di attuazione fisico, procedurale ed economico- finanziario di tutti gli interventi inclusi nella programmazione 2000/2006 e 2007/2013 al fine di attuare la migrazione degli interventi nel Piano Sviluppo e Coesione dell'Emila Romagna.

Si è proceduto al monitoraggio sul Sistema Gestione Progetti dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e sul Sistema Informativo dell'Ispettorato Generale Rapporti finanziari con l'Unione Europea del Ministero

dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) dei 28 interventi previsti dagli “Accordi di Programma Quadro “Interventi per le scuole danneggiate da eventi sismici iniziati il 20 maggio 2012” e “Interventi in materia di sicurezza idraulica e ripristino di manufatti e impianti danneggiati dal sisma”.

Piano Nazionale Ripresa e Resilienza – PNRR

Il PNRR rappresenta una opportunità senza precedenti e nonostante la governance centralizzata la Regione Emilia-Romagna ha puntato a svolgere un ruolo di rilievo non solo come soggetto attuatore ma anche promuovendo l'integrazione tra gli investimenti finanziati dai programmi regionali 2021-27 dei fondi europei e dalla programmazione 2021-22 dello sviluppo rurale con gli investimenti finanziati dal PNRR sul territorio regionale, orientandoli al perseguimento degli obiettivi del [Patto per il lavoro e per il clima](#).

In particolare nel Documento Strategico Regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee allo sviluppo 2021-27 approvato con DAL 44/2021 la Regione ha definito le priorità di investimento dei programmi regionali per la Coesione (FESR, FSE+, FSC) e per lo sviluppo rurale (FEASR) in sinergia con gli obiettivi delle sei missioni del PNRR, prevedendo strumenti che consentano di monitorare gli investimenti dei programmi regionali ma anche misurare la capacità di assorbimento delle risorse PNRR degli enti locali, per assicurare una programmazione e attuazione complementare degli investimenti.

Progetto 1000 Esperti PNRR

Dopo la contrattualizzazione dei 62 esperti avvenuta a fine 2021 (con alcuni scorrimenti di candidati a inizio 2022 a seguito di rinunce), il 2022 è stato il primo anno di attuazione del progetto, che si è sviluppato lungo le seguenti direttrici principali:

- Rilevazioni semestrali da parte degli enti locali dei volumi, dei tempi medi e degli arretrati relativamente ai 17 processi definiti nel Piano territoriale. La prima rilevazione, relativa ai dati del secondo semestre 2021, costituisce la baseline in rapporto alla quale vengono calcolati gli obiettivi di progetto. Nell'autunno 2022 è stata poi condotta la seconda rilevazione relativa ai dati del primo semestre 2022. Parallelamente, i dati acquisiti sono stati resi disponibili agli esperti stessi (e agli enti locali di conseguenza) e alle strutture regionali competenti per materia attraverso delle dashboard web.
- Predisposizione, per i singoli enti locali (quando di dimensione significativa) o per gruppi di essi (ove possibile replicando i perimetri delle Unioni di comuni) dei Canvas, ovvero degli strumenti, appositamente sviluppati con una metodologia specifica, di supporto a un'analisi di posizionamento degli enti locali stessi. L'analisi di posizionamento è stata propedeutica alla stesura, sempre nell'ambito del progetto, di Piani di miglioramento degli enti locali finalizzati al capacity building e di conseguenza, in prospettiva, a un miglioramento delle performances relativamente ai 17 processi.
- Attività diffusa di assistenza agli enti locali tramite helpdesk giuridici.

Nel corso del primo anno il progetto mille esperti ha seguito la roadmap prevista, rendicontando semestralmente al Dipartimento per la Funzione Pubblica gli stati di avanzamento e i dati rilevati.

Partecipazione della Regione Emilia-Romagna ai progetti PNRR

Se nel corso del 2021 la Regione era stata designata soggetto attuatore dei primi progetti PNRR, il 2022 ha rappresentato l'anno in cui la maggior parte dei progetti ha preso corpo, vedendo un coinvolgimento esponenziale della Regione Emilia-Romagna con una diversificazione dei ruoli in funzione delle singole misure del PNRR. Mentre in alcuni casi la Regione è soggetto attuatore “diretto” dei progetti (es. progetto mille esperti, progetti su App IO e PagoPA), nella maggior parte dei casi la Regione ha svolto anche un ruolo forte di programmazione degli interventi: è il caso di tutta la Missione 6 relativa alla sanità, ma anche di linee di investimento specifiche (es architetture rurali, investimenti nella missione 5 relativa all'inclusione sociale): in questi casi la Regione resta soggetto attuatore dei progetti, la cui realizzazione viene affidata, a valle della programmazione dei singoli interventi, a soggetti terzi (principalmente le ASL nel caso della missione 6 e soggetti privati per quanto riguarda i bandi sulle architetture rurali). A fine 2022 la Regione risultava soggetto attuatore, complessivamente, di oltre 600 progetti.

Inoltre, in attesa che il sistema nazionale di monitoraggio denominato Regis raggiungesse un grado di maturità sufficiente, la Regione ha avviato e mantenuto, per tutto il corso dell'anno (e anche nel 2023), un sistema di monitoraggio dei progetti PNRR localizzati sul territorio regionale, inclusi quindi i progetti attuati dai soggetti del territorio senza che la Regione fosse coinvolta in alcuna fase. Ciò è stato possibile grazie a

una continua attività di scouting dei provvedimenti ministeriali (e regionali) che assegnavano risorse e individuavano progetti PNRR ammessi a finanziamento, estrapolazione dei progetti riguardanti il territorio regionale e loro mappatura all'interno di un database. Questo sistema di monitoraggio, per quanto a carattere sperimentale e non ufficiale, ha costituito l'unica sorgente informativa disponibile che consentisse alla Giunta di avere un quadro costantemente aggiornato delle progettualità PNRR finanziate sul proprio territorio. Gli esiti di tale attività sono stati messi a disposizione prima delle strutture regionali competenti e poi al pubblico stesso attraverso la messa a disposizione di una apposita dashboard pubblicata sul portale regionale dedicato al PNRR. Lo stesso portale ospita anche materiale informativo sul progetto mille esperti e consente una consultazione in forma aggregata dei dati rilevati nell'ambito del progetto stesso.

A questo scopo la Regione si è dotata sin da ottobre 2021 di una dashboard¹ per il monitoraggio degli investimenti PNRR attratti dal sistema territoriale che a dicembre 2022 ammontano a 5,6 miliardi di euro.

Fondo Sviluppo e Coesione

Le attività del 2022 del Fondo sviluppo e coesione sono state indirizzate innanzitutto alla stabilizzazione e/o ricognizione dei cicli di programmazione FSC precedenti, operazione necessaria e fondamentale per avviare il percorso negoziale con il Governo finalizzato alla messa a disposizione delle risorse FSC 2021-2027 già autorizzate con legge di bilancio del 2021 (Legge n. 178/2020), a favore delle Amministrazioni Regionali e delle Province autonome.

Una parte delle attività sono state quindi dirette a monitorare e consolidare il ciclo di programmazione fsc 2014/2020, che richiedeva, per i progetti finanziati con le risorse del fondo il conseguimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31 dicembre dell'anno in questione tramite diverse ricognizioni richieste da parte del Dipartimento della Coesione che hanno riguardato l'avanzamento finanziario e procedurale.

Un'altra importante operazione si è focalizzata sulla stabilizzazione del quadro programmatico che da delibera CipeSS 22-2021 viene denominato Piano Sviluppo e Coesione della Regione Emilia-Romagna e che comprende tutta la programmazione e gli interventi finanziati con il Fondo a partire dal 2000 fino appunto al 2020; questo è avvenuto anche attraverso la cosiddetta "migrazione" dei progetti nei diversi sistemi informativi di monitoraggio ad un unico Piano.

Durante l'anno 2022 sono state inoltre programmate tutte le risorse FSC di nuova assegnazione (13,7 milioni di euro ex delibera CIPRESS 22/2021) provenienti da compensazioni di cui all'Intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 25 marzo 2021 (atto rep. n. 25/CSR).

La programmazione delle risorse è avvenuta attraverso la presentazione delle proposte da ammettere a finanziamento, nella seduta del Comitato di sorveglianza del PSC del 15/10/2021, e che durante il corso del 2022 si è proceduto all'adozione degli atti conseguenti per permettere l'avvio dei progetti. Gli interventi, tutti aventi una immediata cantierabilità, si concentrano su diversi ambiti tra i quali: l'edilizia scolastica, la viabilità locale, il finanziamento del Big data platform (MarghERita), la riqualificazione di una delle sedi della Regione e azioni di assistenza tecnica.

Una parte consistente di queste risorse è stato utilizzato verso l'impiantistica sportiva: con la Delibera di Giunta regionale Num. 373 del 14/03/2022 è stato pubblicato il bando per totali 5,7 milioni di euro riguardante la presentazione di istanze da parte degli enti locali del territorio per interventi volti alla qualificazione e al miglioramento del patrimonio impiantistico sportivo regionale. Con successiva DGR num. 1693 del 17/10/2022 si è provveduto a pubblicare la selezione degli enti locali i cui interventi beneficiano dei contributi FSC.

Riguardo alle risorse FSC 2021/2027, di cui la Regione ha già ricevuto un anticipo di 107,7 mln di euro tramite delibera CipeSS n. 79/2021, successivamente alla la DGR di presa d'atto dell'assegnazione (Delibera di Giunta n. 595/2022) sono state effettuate le operazioni per l'iscrizione delle risorse a bilancio e la contestuale apertura dei capitoli che ha consentito l'adozione dei successivi atti di assegnazione e concessione delle risorse ai soggetti beneficiari per gli interventi ammessi a finanziamento come indicato nell'allegato alla

¹ La dashboard è stata elaborata dal Settore coordinamento politiche europee della DG REII, è da considerarsi sperimentale e non esaustiva, è in continuo aggiornamento e si basa sulla mappatura dei provvedimenti di assegnazione delle risorse a livello regionale. Il sistema elabora e aggrega i dati desunti dai provvedimenti per fare analisi per diverse dimensioni (missioni, componenti, distribuzione territoriale, per tipologia di soggetto attuatore, per tipologia di investimento ecc).

delibera Cipess stessa. Gli ambiti tematici coinvolti e le delibera di assegnazione delle relative risorse fsc sono i seguenti: interventi per prevenire il dissesto idrogeologico (DGR n.1271 del 25/07/2022), infrastrutture ferroviarie (DGR n. 1469 del 05/09/2022) infrastrutture aeroportuali (DGR n. 1168 del 11/07/2022); infrastrutture viarie (DGR n. 1209 del 18/07/2022), infrastrutture sociosanitarie (DGR N. 1390 del 29/08/2022).

A fronte di tutte le nuove assegnazioni è stato anche aggiornato ed integrato il Sistema di gestione e controllo FSC (SIGECO) con determinazione dirigenziale n. n.6553 del 08/04/2022, approvato dal comitato di sorveglianza del PSC della Regione in data 6 maggio 2022.

Politiche per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive

La piena applicazione della Legge Regionale sullo Sport n. 8/2017 concernente: “Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive” ha permesso di attuare, in particolare, le strategie di intervento finanziario per incentivare stili di vita corretti promuovendo la pratica motoria e l’attività sportiva. La Regione ha inoltre affrontato l’emergenza Covid-19 rimodulando gli interventi previsti e approvando misure di sostegno straordinarie per affiancare, in modo concreto, i finanziamenti statali dedicati al settore sport.

In attuazione di quanto stabilito dal **Piano Triennale dello Sport 2018-2020**, in vigore anche per l’anno 2022, approvato con deliberazione n. 144/2018 l’Assemblea Legislativa, su proposta della Giunta regionale di cui alla DGR 441/2018, sono state realizzate le seguenti linee di intervento:

1) Promozione e sostegno alla realizzazione di Grandi eventi sportivi di interesse regionale

Il progetto “Azioni di promozione e di sostegno alla realizzazione di grandi eventi sportivi di interesse regionale per l’anno 2022” approvato con DGR n. 225/2022 e ss.mm.ii., ha permesso di migliorare ulteriormente, rispetto al già ricchissimo calendario 2021, il sistema di promozione delle manifestazioni, competizioni, iniziative sportive di altissimo livello qualitativo realizzate sul territorio regionale, che già nell’anno precedente.

L’Emilia-Romagna si conferma vetrina mondiale per manifestazioni di levatura internazionale: la Formula 1 con il Gran Premio disputato nel Circuito di Imola, le prove Mondiali di Moto Gp e Superbike a Misano, la Coppa Davis a Bologna, le tappe del Giro d’Italia lungo la Via Emilia hanno rappresentato il livello di eccellenza di un calendario di grandi eventi che hanno contribuito alla diffusione della conoscenza dell’Emilia-Romagna in tutto il mondo.

La crescita del valore internazionale delle competizioni ha consolidato la funzione dello sport anche in accezione di attrattore territoriale e quale fattore di potenziamento dell’economia turistica emiliano-romagnola, portando concreti benefici a tutto il territorio, dall’Appennino alla costa adriatica, passando per la direttrice della Via Emilia e delle grandi città.

I risultati raggiunti sono il frutto della costante collaborazione e delle sinergie organizzative, economiche e finanziarie tra amministrazione regionale, federazioni sportive nazionali, Enti di promozione sportiva, amministrazioni locali. Un sistema coeso che ha permesso lo sviluppo della Sport Valley Emilia-Romagna.

Per raggiungere questi obiettivi, ci si è avvalsi della società in house APT Servizi srl con la quale, a fronte dell’approvazione della citata DGR n. 225/2021 e ss.mm.ii., sono state sottoscritte apposite convenzioni che hanno permesso di realizzare 59 interventi, a cui sono corrisposti 84 appuntamenti sportivi (tornei, gare, eventi ecc.), tra cui spiccano 47 grandi eventi di indiscusso rilievo internazionale e nazionale relativi a 11 discipline sportive (dal calcio al basket, dalla pallavolo al rugby, dal ciclismo alla vela ecc.). Il corposo intervento finanziario globale di **€ 9.146.000,00** deriva dalle risorse regionali pari a € 8.536.000,00 e dai fondi FUNT (fondo unico nazionale per il turismo) pari a € 610.000,00.

2) Sostegno alla realizzazione e promozione degli eventi sportivi di carattere locale, regionale e sovregionale

La Giunta regionale ha approvato, con l’Avviso A) di cui alla DGR 755/2022, il bando per la concessione di contributi per la realizzazione di eventi, manifestazioni e competizioni sportive realizzate sul territorio regionale. Il sistema sportivo regionale ha pertanto affrontato, nel 2022, l’aumento indiscriminato dei prezzi dei prodotti energetici.

Tutto ciò non ha fermato la volontà del sistema sportivo regionale di garantire eventi sportivi non competitivi per le tante persone, dai più piccoli agli anziani, che in Emilia-Romagna praticano anche saltuariamente

attività sportive. Gli obiettivi raggiunti sono stati assolutamente positivi e le tante manifestazioni organizzate hanno permesso di mantenere vivo il sistema sociale che si fonda sull'appartenenza ad associazioni e società sportive dilettantistiche. Con questa misura di intervento regionale è stato possibile ammettere a finanziamento **85 eventi** organizzati dalle ASD e SSD che operano in Emilia-Romagna. L'intervento finanziario regionale è stato pari a **euro 1.000.000,00**.

3) Sostegno alla realizzazione e promozione di progetti per il miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona attraverso l'attività motoria e sportiva

La Regione ha confermato il sostegno alla promozione della pratica motoria e sportiva concedendo contributi a progetti che individuano nello sport un fondamentale strumento di salute, di educazione e di inclusione sociale, di prevenzione, mantenimento e recupero della salute. Attività orientate al miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona e realizzate da enti pubblici, associazioni, istituzioni scolastiche, aziende Usl.

La Giunta regionale con l'Avviso B) approvato con DGR 755/2022 ha concesso contributi a progetti biennali finalizzati al miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona attraverso l'attività motoria e sportiva come mezzo efficace di prevenzione, mantenimento e recupero della salute e come strumento di integrazione sociale. Molti progetti hanno accompagnato, come periodo temporale di attuazione, l'anno scolastico 2022-2023 in modo da favorire la collaborazione fra istituzioni scolastiche, enti pubblici, associazioni, aziende USL. I progetti ammessi al finanziamento regionali sono stati **74**. I contributi regionali concessi hanno raggiunto il totale di **euro 1.000.000,00**.

4) Valorizzazione del patrimonio dell'impiantistica sportiva regionale

Dopo l'approvazione del bando di cui alla DGR 1944/2017 per la presentazione di progetti volti alla qualificazione e al miglioramento del patrimonio impiantistico, il 2022 ha segnato la ripartenza della progettazione e della realizzazione delle opere inerenti i progetti finanziati dalla Regione che il perdurare della pandemia aveva fortemente rallentato. Nonostante gli aumenti del costo delle materie prime e dei manufatti, i lavori relativi alla quasi totalità dei **141 progetti ammessi** a contributo sono stati affidati entro la scadenza del 31.12.2022. La puntuale opera di monitoraggio ha permesso, previo riaccertamento, di garantire la disponibilità delle risorse non liquidate nell'anno 2021, senza la generazione di avanzo di amministrazione. Gli uffici competenti hanno per altro reso possibile la liquidazione, fra saldi e stati di avanzamento, di euro 3.400.000,00, relativi a oltre **30 progetti liquidati**.

5) Contributi al Collegio regionale dei maestri di sci

Sulla base della L.R. 28/12/2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)" e in particolare l'art. 6 concernente "Contributi al Collegio regionale dei maestri di sci" è stato assegnato un contributo di **euro 50.000,00** al Collegio Regionale Maestri di Sci dell'Emilia-Romagna per la realizzazione dei corsi di aggiornamento, formazione e specializzazione dei Maestri di sci istituiti con deliberazione n. 1948/2022.

6) Misure di intervento straordinarie per far fronte ai danni causati dall'emergenza Covid-19

L'emergenza Covid-19, non ancora definitivamente risolta, ha avuto ancora impatti nel 2022 sul sistema delle attività economiche, sociali, culturali e anche su quelle sportive. Il protrarsi nel tempo della situazione di emergenza ha provocato infatti, danni al sistema sportivo regionale e per questo motivo la Regione Emilia-Romagna ha posto in essere misure straordinarie, affiancandole agli interventi in capo alla programmazione ordinaria annuale, anche nell'anno 2022. Gli interventi attuati nel 2022, per un impegno finanziario globale pari a **euro 4.368.000,00**, sono stati i seguenti:

- Misura di intervento "**Bonus una tantum**" alle Associazioni sportive dilettantistiche (ASD) e alle società sportive dilettantistiche (SSD) in difficoltà a causa dell'emergenza Covid-19: è stato completato il quadro di assegnazione dei contributi con **euro 2.968.000,00** per finanziare 798 domande.
- Misura "**Voucher sport**" per famiglie con 4 o più figli e figli con disabilità: dopo i voucher assegnati nel 2020, si è approvata una successiva linea dedicata ai target sopra indicati. Le risorse stanziare sono state pari a **euro 400.000,00**.

- Misura “**Sostegno ai gestori degli impianti natatori per far fronte al calo dei fatturati**” (gestione Unioncamere): dopo il primo intervento di sostegno realizzato nel 2021, si è attivata una ulteriore misura dedicata ai gestori privati (n. 26) di impianti natatori per far fronte ai pesanti cali di fatturati. Risorse stanziare pari a euro **1.000.000,00**.

Il budget finanziario complessivo relativo ai sopracitati interventi strategici previsti dalla Regione Emilia-Romagna nel 2022 è risultato pari a **euro 15.564.000,00**.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Nel corso del 2022 le attività hanno potuto riprendere con slancio, in seguito al superamento delle limitazioni legate alla pandemia da Covid19.

Con le Regioni partner si è lavorato principalmente sui temi legati alle priorità del Patto per il clima e per il lavoro, con particolare attenzione alla transizione ecologica e digitale.

Sono state ricevute 14 delegazioni straniere e 12 rappresentanti diplomatici, tra i quali gli Ambasciatori di Messico, Canada, Danimarca e Palestina.

Assia

Il **2022** è stato l'anno del **trentennale delle relazioni con l'Assia**, avviate nel 1992. Questa relazione ha toccato nel corso degli anni moltissimi temi, come la cultura, i diritti e l'educazione alla pace, le politiche sociali, l'agricoltura, l'energia e la scuola con il Concorso Jugendpreis.

Per l'occasione sono state accolte in Regione due delegazioni di alto livello: una della Commissione Affari europei del Landtag dell'Assia, accompagnata dalla vicepresidente del Landtag, Karin Müller, e dal sottosegretario all'Europa Uwe Becker, in Emilia-Romagna dall'8 al 10 giugno 2022. Memoria, sviluppo sostenibile e transizione energetica, sviluppo del Porto di Ravenna, Data Valley e Tecnopolo di Bologna, sono stati i temi al centro degli incontri realizzati durante la visita.

Successivamente, dal 20 al 24 giugno, una delegazione guidata dal Ministro delle politiche sociali, Kai Klose, ha realizzato una serie di incontri su temi quali, la crisi pandemica, il futuro dell'assistenza sanitaria, l'aumento delle disuguaglianze, la transizione ecologica, l'educazione dei più piccoli, le politiche d'integrazione dei migranti e quelle di parità per le persone LGBT*IQ. E ancora, le nuove formule abitative per garantire assistenza, dignità e autonomia agli ammalati gravi e anziani non autosufficienti, in alternativa al ricovero in strutture protette: in particolare quella del cohousing.

L'Ambasciata tedesca in Italia ha dedicato la propria festa nazionale, la Giornata dell'unità tedesca il 3 ottobre, alla relazione tra l'Emilia-Romagna e l'Assia, con un ricevimento a Villa Almone a Roma, al quale hanno preso parte il Presidente Bonaccini e il Sottosegretario agli Affari europei dell'Assia, Uwe Becker. Il catering è stato organizzato dall'Assia con la collaborazione dell'Istituto alberghiero Elisabeth Knipping di Kassel e dell'Istituto Alberghiero Bartolomeo Scappi di Castel San Pietro Terme, comune gemellato con Bad Salzschlirf in Assia. Erano presenti anche la European Jazz School, orchestra jazz a cui partecipano dal 2007 musicisti dell'Emilia-Romagna, dell'Assia, della Wielkopolska, della Nouvelle-Aquitaine e di Bursa, e due degli scrittori che hanno partecipato al progetto di scambio tra l'Assia e il Comune di Ferrara.

Le celebrazioni del trentennale sono culminate nella missione in Assia (2-4 novembre 2022), guidata dal Presidente Bonaccini, alla quale hanno partecipato l'assessore al Bilancio e Rapporti con l'Ue, Paolo Calvano, la presidente dell'Assemblea legislativa, Emma Petitti, i vicepresidenti Fabio Rainieri e Silvia Zamboni e il consigliere questore, membro dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, Andrea Costa.

Alle celebrazioni del trentennale hanno partecipato anche tre delegazioni delle Regioni partner: Nouvelle-Aquitaine (Francia), Wielkopolska (Polonia) e Provincia di Bursa (Turchia).

La missione è stata anche l'occasione per affrontare temi quali la Cybersicurezza, digitalizzazione ed energia (con un focus sull'idrogeno).

Nouvelle Aquitaine (Francia)

La collaborazione tra la Regione Aquitania e l'Emilia-Romagna, iniziata negli anni Novanta, è stata ulteriormente rafforzata nel 2022, con la sottoscrizione da parte dei due Presidenti, Bonaccini e Rousset di un nuovo protocollo di intesa, il 27 aprile 2022 a Périgueux. Sono molti i temi al centro del nuovo protocollo: Istruzione, Economia, innovazione e trasformazione digitale, Agricoltura e agroalimentare, Cultura e

cittadinanza, Sviluppo e solidarietà internazionale; Salute e politiche sociali; Transizione ecologica ed energetica.

La collaborazione sulle politiche per l'agricoltura e l'agroalimentare si è ulteriormente rafforzata grazie alla visita del Vice Presidente della Nouvelle Aquitaine, Jean Pierre Raynaud, con delega sull'agricoltura, che è stato in visita in Emilia-Romagna nel maggio 2022 ed ha realizzato una serie di visite e di incontri volti a conoscere meglio il tessuto produttivo e dell'innovazione legati all'agricoltura e all'agroalimentare. Il Vicepresidente Raynaud ha visitato la Fiera Macfrut ed ha incontrato le università della regione, il cluster agri-food, alcune aziende agroalimentari della Regione.

Nell'ottobre 2022, poi, l'Assessore all'Agricoltura della Regione Emilia-Romagna, Alessio Mammi, si è recato in Nouvelle Aquitaine con l'obiettivo di rinnovare i progetti in campo, presentare le esperienze dell'Emilia-Romagna e incontrare l'imprenditoria e il mondo dell'agri-food francese. Alla missione hanno partecipato anche rappresentanti delle organizzazioni imprenditoriali emiliano-romagnole, del mondo cooperativo, dell'innovazione nel mondo alimentare e dei consorzi di gestione delle acque, per incontri con i partner francesi. Le visite e gli incontri hanno riguardato in particolare la gestione idrica nelle coltivazioni e l'adattamento al cambiamento climatico, i temi fitosanitari e il nuovo regolamento sui pesticidi, l'innovazione e i progetti di filiera nell'ambito del nuovo Complemento di sviluppo rurale dell'Emilia-Romagna 2023-27, i rischi assicurativi per le imprese, le soluzioni più innovative per le colture in pieno campo e in serra - tra cui agricoltura di precisione e pratiche ecologiche.

Prosegue, inoltre, la collaborazione nell'ambito delle reti tematiche AREPO (Associazione delle regioni europee per i prodotti di origine), Agrireions ed AREFLH (Assemblea delle regioni ortofrutticole e orticole europee), delle quali le due regioni fanno parte.

Il Centro Ospedaliero Charles Perrens continua la collaborazione con l'Emilia-Romagna intorno ai temi dell'autismo e della riabilitazione psicosociale. Una missione di professionisti bordellesi si è svolta in Emilia-Romagna nel 2022 ed è stato organizzato un simposio a Bordeaux con la partecipazione di uno psichiatra infantile dell'Emilia-Romagna.

Catalogna

Nel 2022 il Presidente Bonaccini si è recato in Catalogna (7-8 luglio) per la sottoscrizione dell'intesa di collaborazione messa a punto nei mesi precedenti.

L'intesa siglata dai presidenti Bonaccini e Aragonès i Garcia rafforza tutte le collaborazioni in essere e prevede una sinergia di sistema in numerosi campi, col tratto comune del ricorso a digitale e nuove tecnologie. Fra questi: condividere l'eccellenza reciproca nel campo dell'innovazione; azioni congiunte per l'utilizzo di Big Data e intelligenza artificiale, anche per la trasformazione digitale della Pubblica amministrazione locale e la gestione del mercato unico digitale; sperimentazione di approcci innovativi di governance multilivello per l'elaborazione delle politiche con particolare riferimento alle nuove Strategie di specializzazione Smart; promozione di iniziative congiunte nel campo della formazione avanzata di funzionari pubblici, Università e ricerca scientifica in relazione all'orientamento del business e alle strategie di specializzazione intelligente. Ancora: collaborazione tra i rispettivi Atenei; avvio di progetti comuni nel campo della crescita blu e dell'economia del mare, dei cambiamenti climatici e dell'attuazione dell'Agenda 2030 nell'ambito dei programmi territoriali mediterranei; collaborazione nel settore sanitario e in particolare sull'analisi dei dati per l'innovazione e la ricerca sanitaria, sanità elettronica, cure primarie, resistenza antimicrobica e salute di genere. Collaborazione istituzionale rafforzata anche all'interno delle reti e dei progetti internazionali di cooperazione nel Mediterraneo di cui le due Regioni sono partner, come la Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime (Crpm) e il programma West Med, e nell'ambito del gruppo di coordinamento della rete Vanguard che riunisce le trenta Regioni più avanzate d'Europa con il proposito di contribuire alla rivitalizzazione dell'industria europea.

Lussemburgo

Le relazioni con il Lussemburgo sono proseguite in maniera proficua anche nel 2022.

Nel maggio 2022 una delegazione di giornalisti lussemburghesi si è recata in Emilia-Romagna allo scopo di conoscere per poi promuovere, oltre al turismo e alla enogastronomia locali, anche i settori di punta della regione: Data Valley, Motor Valley, ecc..

Dal 31 maggio al 3 giugno 2022 una delegazione della Regione Emilia-Romagna, guidata dal Presidente Stefano Bonaccini, si è recata nel Granducato del Lussemburgo. Nel corso delle 4 giornate di lavoro la Regione, assieme al Governo italiano rappresentato dall'ambasciatore, ha presentato ai ministeri e a diverse realtà produttive lussemburghesi le linee di lavoro su cui è maggiormente impegnata: innovazione agricola, aerospazio, digitalizzazione, transizione ecologica, economia circolare, fonti energetiche sostenibili, turismo. Al centro degli incontri, il consolidamento dei rapporti di collaborazione tra l'Emilia-Romagna e il Granducato in campo economico, tecnologico e digitale, con particolare attenzione ai flussi turistici e all'attrazione degli investimenti. Le esperienze sull'innovazione in Emilia-Romagna e gli sviluppi concreti con gli omologhi sistemi lussemburghesi sono stati al centro della tavola rotonda sulle nuove tecnologie, alla quale ha partecipato anche Francesco Ubertini, presidente di Cineca e dell'*International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development* (IFAB). Per la delegazione regionale si è trattato di un'occasione di confronto anche con i rappresentanti del ministero dell'Economia del Lussemburgo. Tra le proposte concrete: un accordo tra l'Associazione italiana Big Data e la lussemburghese Luxprovide; la partecipazione di startup lussemburghesi a Match-ER, programma regionale che mette assieme aziende innovative e startup provenienti da tutto il mondo; eventi di promozione turistica, culturale ed enogastronomica nei due territori. Dal 26 al 28 ottobre 2022 una delegazione guidata dal Primo Ministro del Lussemburgo, Xavier Bettel, è stata accolta in Emilia-Romagna; ne facevano parte rappresentanti del Governo del Lussemburgo, le Camere di Commercio, imprese, Università lussemburghesi, e dal centro di supercomputing Luxprovide. Al centro dei dialoghi: sviluppo di relazioni e collaborazioni tra aziende della Regione Emilia-Romagna e aziende del Granducato del Lussemburgo; collaborazione nel campo dell'intelligenza artificiale e del calcolo ad alta prestazione attraverso una sinergia tra IFAB e l'omologa lussemburghese Luxprovide; promozione turistica anche grazie ai voli di collegamento diretto Lussemburgo-Bologna operati dalla compagnia di bandiera Luxair e da voli estivi su Rimini.

Wielkopolska (Polonia)

Le relazioni con la Regione Wielkopolska sono attive dal 2002, grazie anche alla presenza condivisa della sede di Bruxelles. Negli anni sono stati sviluppati progetti bilaterali che hanno coinvolto le due regioni sulle tematiche della sanità, economia, ricerca e sviluppo, educazione alla pace, politiche giovanili, politiche sociali, sport, cultura, trasporti e logistica, fondi strutturali, formazione professionale, turismo e ambiente.

Dal 9 al 10 giugno 2022 la Vice Marescialla della Regione Wielkopolska alla Sanità, Politiche Educative e Welfare, Paulina Stochniatek è stata in visita in Emilia-Romagna per partecipare come relatrice al Convegno "Accompagnare le transizioni, contrastare le disuguaglianze". Nell'occasione ha avuto incontri con l'allora Vicepresidente Schlein, presso il Settore Coordinamento delle Politiche Europee per il progetto *Shaping Fair Cities* su Agenda 2030 e presso il Comune di Imola, gemellato con il Comune di Pila.

Il 27 settembre 2022 il Presidente Bonaccini ha partecipato al webinar organizzato dalla Wielkopolska "Doing Business in Italy". Il 16 e 17 maggio 2022 due rappresentanti dell'AESS, Agenzia per l'energia e lo Sviluppo Sostenibile di Modena, hanno partecipato, su delega dell'Assessorato Sviluppo Economico, al Forum sull'Idrogeno che si è tenuto a Poznan.

USA

Nel giugno 2022 è stata realizzata una missione di sistema nella East Coast degli Stati Uniti (New York, Boston e Filadelfia), che ha coinvolto, insieme al Gabinetto del Presidente, la DG Agricoltura, con attività di promozione dei prodotti DOP e IGP regionali e scambi su prodotti fitosanitari innovativi, e la DG Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese sui temi della ricerca e dell'innovazione in ambito Big Data e AI, Agricoltura 4.0, e Scienze della vita. Alla missione hanno partecipato Consorzi, imprese, centri di ricerca, Cluster e università della regione.

Anche nel 2022, New York ha visto la Regione Emilia-Romagna protagonista al *Summer Fancy Food*, la più importante fiera dell'agroalimentare degli Stati Uniti, con la partecipazione di 4 Consorzi di tutela e di 25 aziende espositrici. Nel corso della missione è stato poi firmato un accordo di collaborazione, promosso dalla Regione, tra le società Ri.Nova, Cso Italy e UNAPera e GreenLight Biosciences, azienda leader nella ricerca e produzione di biotecnologie a base di Rna per applicazioni in campo agricolo e sanitario.

Molti degli incontri realizzati, tra cui si segnalano *Italian Academic Center* ed ERA' (Entrepreneurs Roundtable Accelerators), hanno ulteriormente rafforzato la cooperazione fra università e il rapporto di queste con imprese e start up su ricerca e trasferimento delle conoscenze.

Anche a Boston sono stati realizzati incontri legati al tema della ricerca e sviluppo (MIT Senseable City Lab, Cambridge Innovation Center e l'acceleratore MassChallenge).

I due incontri istituzionali svolti, con Karyn Polito, Vicegovernatrice del Massachusetts e Michelle Wu, Sindaca di Boston, hanno permesso inoltre di approfondire i potenziali settori per future collaborazioni con la regione. Anche la Pennsylvania è risultata essere un interlocutore di grande interesse per l'ecosistema regionale, in particolare su due settori: farmaceutico e food.

Il Bridging Innovation Program – Gene&Cell Therapy – Pennsylvania 2022, promosso dalla Regione Emilia-Romagna e ART-ER, ha permesso ai partecipanti (4 aziende e un centro di ricerca) di entrare in contatto con l'ecosistema dell'innovazione locale.

Dal 2018 è stata avviata anche una relazione istituzionale con il Governo della Pennsylvania che ha portato alla firma di un accordo fra i due territori nel corso della missione. Un patto dell'innovazione che ha aperto nuove opportunità a favore dei sistemi produttivo e della ricerca emiliano-romagnoli (settori chiave: scienze della vita e farmaceutico, oltre che nella manifattura avanzata e nell'agroalimentare).

L'Intesa è stata firmata dal Presidente Stefano Bonaccini e dal Ministro dello Sviluppo economico della Pennsylvania, Neil Weaver, alla presenza della Console generale d'Italia, Cristiana Mele, e del presidente di Life Sciences Pennsylvania, il Cluster che riunisce le aziende del comparto, Chris Molinaux.

A novembre, è stata realizzata una ulteriore missione di sistema oltreoceano, questa volta nella West Coast degli Stati Uniti (San Francisco) novembre 2022, che ha coinvolto, assieme al Gabinetto del Presidente, la DG Agricoltura con attività promozionali nell'ambito della Settimana della cucina italiana nel mondo, e la DG Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese e ART-ER con il Mindset Program, che supporta startup e imprese innovative nell'approccio all'ecosistema dell'innovazione più importante al mondo e le agevola nelle attività di internazionalizzazione verso il Nord America. Alla missione hanno partecipato start-up, imprese, università e centri ricerca, consorzi di tutela della regione.

Nel corso della missione sono stati realizzati incontri con Google Cloud, sui temi della cybersecurity, Hewlett Packard Enterprise e NVIDIA, con cui il CINECA collabora da anni per la co-progettazione di hardware per il calcolo ad alte prestazioni. A San Francisco, presso INNOV.It, il centro per italiano per l'innovazione e la cultura, le 10 start-up emiliano-romagnole che hanno partecipato al programma Mindset 2022, hanno avuto l'opportunità di presentarsi davanti a potenziali investitori americani.

Di particolare rilievo l'incontro avuto con Eleni Kounalakis, Vicegovernatrice dello Stato della California e con Christine Birdsong, Sottosegretario all'Agricoltura e Agroalimentare, con la quale sono stati delineati alcuni ambiti di interesse condiviso per future collaborazioni: Big data e più in generale tecnologie e innovazione; Lotta al cambiamento climatico e Agricoltura.

Oltre a ciò, si potrà senz'altro proseguire nella collaborazione nell'ambito della *Under 2 Coalition*, rete internazionale sulla lotta ai cambiamenti climatici della quale fanno parte sia la Regione Emilia-Romagna che lo Stato della California.

Informazione e comunicazione

Anche nel corso del 2022, come accaduto nell'anno precedente, l'attività di informazione e comunicazione dell'Agenzia di Informazione e Comunicazione della Giunta ha necessariamente risentito degli effetti generati dalla pandemia da Sars Cov-2.

Rispetto all'anno precedente, però, si sono verificate le condizioni per impostare una attività meno condizionata dall'emergenza, che pur ha continuato ad avere una parte importante nel complesso delle attività poste in capo all'Agenzia.

La ripartenza post Covid, e le attività di rilancio del sistema regionale ad essa correlate, hanno generato l'esigenza di fornire il massimo spettro informativo possibile. In primo luogo, ai potenziali destinatari delle opportunità rese disponibili, senza però dimenticare il complesso delle iniziative attivate dalla Regione nell'ambito della propria, e più ampia, sfera di competenze. E questo in tutti gli ambiti di attività dell'Ente.

In questa dinamica, il sistema dell'informazione e della comunicazione regionale ha confermato la scelta della strategia di comunicazione multicanale, affiancando agli strumenti più tradizionali - quali ad esempio i comunicati stampa e le notizie web - le opportunità rese disponibili dall'uso dei social media, utilizzando ampiamente anche le opportunità offerte dalle piattaforme video.

Oltre a ciò, il diritto all'informazione è stato reso cogente e sostenuto da campagne di comunicazione dedicate, con l'obiettivo di far conoscere - sia ai cittadini, ma anche ad ogni espressione del mondo imprenditoriale, culturale ed associativo - le opportunità via via rese disponibili.

Tutto questo ha reso necessario il consolidamento di un modello organizzativo dell'Agenzia, nelle proprie articolazioni interne, che potesse garantire quella indispensabile flessibilità operativa senza la quale non sarebbe stato possibile raggiungere gli obiettivi dati.

Per conseguire i risultati attesi, il modello ha confermato la piena operatività dell'Agenzia 7 giorni su 7, con un'ampia copertura oraria, definita nella fascia compresa dalle 7.00 alle 19.30.

Ciò è stato reso possibile da una struttura organizzativa motivata che, nel rispetto delle diverse peculiarità professionali espresse da parte del personale assegnato, ha garantito qualità e sostanza all'insieme delle attività poste in essere.

Vicepresidenza – Assessorato a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile

1. SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE

1.1 Area Rifiuti e bonifica siti contaminati, servizi pubblici ambientali

Sviluppo delle politiche regionali inerenti i rifiuti - Attuazione del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB) e della Legge Regionale sull'economia circolare

Nel 2022 è stato portato a termine l'iter di formazione del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB); in seguito al deposito della proposta di Piano ed alla raccolta delle osservazioni, con Deliberazione n. 719 del 09/05/2022 la Giunta regionale ha proseguito nel percorso di approvazione attraverso la controdeduzione alle osservazioni pervenute e la proposta del Piano all'Assemblea Legislativa. Sono seguite quattro sessioni di lavoro della Commissione III Territorio, Ambiente, Mobilità, come concordato con tutte le forze politiche. Il Piano è stato poi approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 12 luglio 2022, n. 87.

Il nuovo Piano regionale di gestione Rifiuti e Bonifica delle aree inquinate contiene novità importanti che sono in continuità con il precedente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), ma che puntano a compiere un'accelerazione nel campo dello sviluppo sostenibile, e dell'economia circolare, e costituiscono elemento di traino del percorso di radicale transizione ecologica verso l'attuazione dell'economia, in coerenza con gli obiettivi indicati dalla Strategia Regionale dell'Agenda 2030 e del Patto per il Lavoro e per il Clima sottoscritto fra le parti sociali e imprenditoriali del territorio.

Il PRRB 2022-2027 risponde pienamente agli obiettivi della normativa comunitaria e nazionale, anche innalzandone, in alcuni casi, i target previsti: l'obiettivo cardine che la Regione Emilia-Romagna si è posta è quello di aumentare la raccolta differenziata puntando all'80% nel 2025; la preparazione per il riutilizzo e riciclaggio è stata stabilita nel 66% al 2027 (a fronte di target fissati dalla direttiva 2018/851/UE di 55% entro il 2025, 60% entro il 2030 e 65% entro il 2035); ulteriore obiettivo che il Piano ha posto è quello relativo al rifiuto non inviato a riciclaggio (120 kg/abitante al 2027); relativamente allo smaltimento in discarica dei rifiuti urbani, per i quali l'Europa ci chiede di scendere sotto il 10% entro il 2035, la Regione si posiziona all'1,16% già nel 2020 e mira ad azzerare tale percentuale entro il 2027.

Si sottolinea, sulla base di una attività di verifica condotta, che il PRRB 2022-2027 risulta già adeguato ai contenuti del Programma nazionale di gestione dei rifiuti 2022-2028 (PNGR), approvato dal Ministero della transizione ecologica (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) con Dm 24 giugno 2022, n. 257. È stato anche sorteggiato dall'Unione Europea per il controllo di conformità alle direttive europee ed è stato giudicato pienamente conforme.

Relativamente alla pianificazione dei rifiuti prodotti dalle navi, a seguito dell'introduzione del nuovo D.Lgs. 197/2021, è stato avviato uno specifico percorso di revisione, in collaborazione con le Capitanerie di porto presenti in ambito regionale. Si ricorda che i Piani di raccolta e gestione dei rifiuti delle navi integrano, per gli aspetti relativi alla gestione, il Piano regionale rifiuti.

È stato poi elaborato il primo monitoraggio annuale (Deliberazione di Giunta Regionale n.2064 del 28/11/2022), finalizzato a verificare lo scostamento fra il dato stimato al 31 dicembre 2022 – sulla base del dato reale rilevato al 30 giugno 2022 – e le previsioni di Piano in ordine agli obiettivi di produzione, di raccolta differenziata e recupero per i rifiuti urbani e ad aggiornare, di conseguenza, le disposizioni in ordine ai flussi. Nel 2022 sono stati individuati gli impianti di chiusura del ciclo "minimi" di compostaggio/digestione anaerobica, ai sensi del Metodo Tariffario Rifiuti ("MTR-2") definito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (Deliberazione di Giunta Regionale n.801 del 23/05/2022). I flussi di rifiuti organici e di sfalci e potature sono stati successivamente aggiornati con la sopra richiamata Deliberazione di Giunta Regionale n.2064/2022 di monitoraggio.

In attuazione anche di quanto previsto dal Piano, dalla normativa di riferimento, ma soprattutto nell'ottica della tracciabilità dei rifiuti e della trasparenza, nonché del coinvolgimento di tutti i soggetti portatori di

interessi e, in generale, di tutti i cittadini emiliano-romagnoli, annualmente viene pubblicato - in collaborazione con Arpa - il Report rifiuti che consente di fare il punto sulla gestione dei rifiuti nel nostro territorio, evidenziando gli elementi di forza e gli aspetti prioritari su cui intervenire, in un'ottica di miglioramento continuo del sistema. Il report 2022, pubblicato nei primi mesi del 2023, riguarda i dati di produzione dei rifiuti urbani dell'anno 2021, influenzati dagli effetti del D.lgs. 116/2020 (che ha di fatto eliminato la pratica dell'assimilazione) e dal rallentamento dei sistemi produttivo e turistico regionale, quale conseguenza della pandemia dovuta al Covid-19.

Con la L.R. 23 del 27 dicembre 2022 si è proceduto a modificare l'articolo 4 della legge regionale n. 16/2015, relativo all'incentivazione alla riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio attraverso un apposito Fondo d'Ambito; le modifiche apportate, finalizzate a perseguire una gestione ottimizzata del Fondo stesso e meglio accompagnare i territori al raggiungimento degli obiettivi fissati dal nuovo PRRB 2022-2027, saranno effettive dal 2023.

Con riferimento alla strategia PlasticFree-ER sono stati approvati, in occasione della Giornata mondiale degli Oceani celebrata l'8 giugno 2022, i documenti contenenti le risultanze delle attività svolte da ogni gruppo di lavoro (orizzontali e verticali) della Cabina di regia (Deliberazione di Giunta Regionale n.889 del 06/06/2022). Si è, inoltre, dato avvio alla seconda fase delle attività della Cabina, che dovrà pertanto monitorare con cadenza annuale lo sviluppo dei percorsi attuati dalle strutture regionali, a partire dalle conclusioni del Documento di sintesi.

La Regione, nel 2022, ha anche proseguito nell'attività di coordinamento dei centri del riuso (comunali e non comunali) e nell'implementazione del sistema informatico SUGAR (Sistema Unificato Gestione Area Riuso) con l'obiettivo di promuoverne l'utilizzo tra detti centri del riuso; tramite la loro iscrizione negli Elenchi regionali potranno accedere gratuitamente al suddetto sistema informativo ed essere coinvolti nella Rete regionale dei centri del riuso ReUSER (Rete Utilizzatori Sugar Emilia-Romagna).

Sempre in attuazione della L.R. 16/2015 sull'economia circolare, è proseguita l'attività del "Coordinamento regionale permanente sottoprodotti": con determinazione n.19273 del 12 ottobre 2022 è stato approvato un nuovo processo produttivo relativo alle "schiume di zama, prime stampe, materozze e fagioli" e si è avuta l'iscrizione di una ditta appartenente a tale filiera. Sono inoltre state iscritte nell'Elenco regionale 3 nuove aziende appartenenti alla filiera n. 6 relativa ai sottoprodotti costituiti da "polveri e impasti da ceramica cruda; polveri da ceramica cotta; formati (integri o frammenti) ceramici crudi; formati (integri o frammenti) ceramici cotti". Ulteriori richieste ricevute sono state comunque istruite, a livello preliminare, per accertare la loro idoneità ai fini del riconoscimento della qualifica di sottoprodotto.

In attuazione delle disposizioni di Piano, al fine di promuovere le attività di recupero e al contempo omogeneizzare i procedimenti di autorizzazione tenuto conto della complessità e della interdisciplinarietà delle istruttorie necessarie al riconoscimento della cessazione della qualifica di rifiuto, è stato istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n.2063 del 28 novembre 2022 il "Coordinamento permanente End Of Waste", la cui organizzazione, che prevede la partecipazione della Regione, compete ad ARPAE Emilia-Romagna. Sono stati, inoltre, avviati confronti con l'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica per la definizione del fabbisogno di inerti (attraverso anche le valutazioni dei gruppi di lavoro da costituire con la partecipazione delle imprese e degli Enti pubblici), determinato sulla base della disponibilità di materiale riciclato derivante da rifiuti da costruzione e demolizione e del fabbisogno derivante dalla realizzazione di opere pubbliche sul territorio regionale, tenendo conto delle norme tecniche di settore.

L'accordo di collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e la Fondazione Sviluppo Sostenibile ha portato conclusivamente, nel giugno 2022, alla produzione di uno studio relativo a progetti di economia circolare nella gestione dei fanghi di depurazione.

Attività relativa alla bonifica dei siti contaminati

In attuazione delle azioni del Piano Regionale Bonifiche, prosegue e si è intensificata nell'arco dell'anno l'articolata attività di coordinamento e gestione dei 24 Siti Orfani (Assegnati Euro 32.206.111,65) a livello procedurale, operativo sul territorio ed in termini di completamento dell'istruttoria atta alla sottoscrizione

degli accordi specifici per i siti PNRR, accordi non ancora messi a disposizione da parte del Ministero al termine del 2022. Sui Siti Orfani la Regione sta esercitando un consistente supporto alle Amministrazioni del territorio su strategie, indirizzi tecnici e coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti, con un volume di riunioni e sopralluoghi nell'ordine del centinaio nell'arco dell'anno. Ad ulteriore supporto, per i siti orfani i cui procedimenti amministrativi, ai sensi della precedente normativa ambientale, erano ancora in capo alle amministrazioni comunali, la responsabilità procedimentale è stata trasferita ad ARPAE con L.R. n. 23 del 27 dicembre 2022.

Le attività di campo stanno procedendo su tutti i siti orfani ed al termine dell'anno risultano in linea con le previsioni, comprese quelle del PNRR traggurdate al primo trimestre 2026.

È continuata la gestione dei finanziamenti statali relativi ai siti di interesse nazionale, ed anche il monitoraggio e rendicontazione delle risorse regionali per le aree particolarmente complesse in corso di bonifica, principalmente il sito ex Caffaro di Galliera (BO), per il quale la combinazione delle risorse regionali e PNRR stanno consentendo di prevedere il completo recupero del comparto.

È stato progressivamente attivato il tavolo di coordinamento tra Regione ed ARPAE per lavorare sugli obiettivi di piano la cui attuazione coinvolge direttamente l'attività dell'Agenzia.

Prosegue l'attività di collaborazione con l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna per attività di ricerca inerenti le tecnologie innovative e sostenibili di bonifica e per lo studio delle caratteristiche di qualità delle matrici ambientali sul territorio regionale.

Anagrafe dei siti contaminati

Nel 2022 è continuato il lavoro di sviluppo e aggiornamento dell'anagrafe regionale dei siti contaminati (ex art. 251 del D.Lgs. 152/2006) ed è stata incrementata l'attività di supporto ad ARPAE e Amministrazioni Comunali per il regolare popolamento dei dati. È stata implementata l'analisi dei procedimenti più risalenti ai sensi della precedente normativa ed in capo alle Amministrazioni Comunali, verso i quali sono iniziate le prime attività volte alla risoluzione dei problemi generanti ritardi sul territorio.

È stata implementata la cartografia dei siti contaminati, resa disponibile in visione pubblica sulla rinnovata pagina web istituzionale di settore.

Quattro milioni e mezzo di alberi in più: mettiamo radici per il futuro

Come per i due anni precedenti, anche per il 2022, è proseguita l'attuazione del Bando relativo alla distribuzione gratuita a cittadini, loro associazioni, ed Enti pubblici delle piante forestali tramite aziende vivaistiche accreditate; azione che concorre alla realizzazione dell'obiettivo strategico "Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna", previsto nel Programma di mandato con l'obiettivo di incrementare in modo significativo il patrimonio forestale regionale prioritariamente nelle aree di pianura e anche in ambito urbano puntando a un incremento di oltre 4.000 ettari, nel periodo 2020-2024.

Con questo Bando, impiantato sulla cooperazione pubblico-privato, nel corso del 2022 sono state messe a dimora ulteriori 573.910 piante, corrispondenti ad un investimento della Regione pari a Euro 1.471.466,75, per un totale di piante forestali distribuite, dal 1° ottobre 2020, di 1.462.410.

È stata, inoltre, consolidata e potenziata l'azione diretta a promuovere e attivare forme di partenariato pubblico e pubblico-privato finalizzate a conciliare la creazione di aree verdi con altre finalità, quali la mitigazione degli impatti di infrastrutture, la realizzazione di compensazioni ambientali e il miglioramento della qualità dell'aria, in una logica integrata.

Dal 25 ottobre 2022 il progetto è coordinato dall'Assessore alla Programmazione territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale allo sviluppo.

Piano di azione ambientale per lo sviluppo sostenibile

Nel 2022 è proseguita l'attività di gestione ed erogazione dei finanziamenti approvati nel corso degli anni precedenti e, in relazione alle emergenze ambientali rilevate, nonché dall'ascolto delle necessità e urgenze ambientali avanzate dagli stakeholder, cittadini e società civile, sono state definite azioni e linee d'intervento tese ad uno sviluppo sociale ed economico sostenibile. Tra le azioni avviate e attualmente in corso, vi sono:

Azioni per il miglioramento della qualità dell'aria

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 597 del 03 giugno 2020 “Bando per la distribuzione gratuita di piante forestali nell’ambito del Progetto “Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell’Emilia -Romagna”. Con questo Bando è stata avviata una delle azioni in cui si articola il Progetto generale, nello specifico l’azione A: “Rigenerazione urbana delle città, riqualificazione verde urbano e forestale”. Essa prevede la fornitura gratuita di piante forestali, tramite vivai privati accreditati, a cittadini e loro associazioni ed enti pubblici, affinché provvedano alla loro piantagione e cura. Nel corso del 2022 sono state distribuite ulteriori 573.910 piante, corrispondenti ad un investimento della Regione pari a Euro 1.471.466,75, per un totale di piante forestali distribuite, dal 1° ottobre 2020, di 1.462.410.
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 02 agosto 2021 “Bando per la concessione di contributi a favore di Comuni o loro Unioni per la sostituzione di veicoli obsoleti con veicoli a minor impatto ambientale”. La misura, attivata nel 2021 e riproposta nel 2022, ha l'intento di supportare in particolar modo le Amministrazioni comunali delle zone di Pianura est ed ovest del territorio regionale, nonché quelle dell'agglomerato di Bologna nella sostituzione dei veicoli obsoleti a loro disposizione con nuovi veicoli a basso impatto ambientale. La concessione del contributo riguarda la sostituzione, con obbligo di radiazione dal Pubblico Registro Automobilistico, di veicoli di categoria M1, M2, M3 e MEZZI operativi targati, con alimentazione DIESEL, fino alla classe EURO 4 inclusa, BENZINA fino alla classe EURO 3 inclusa, BIFUEL (BENZINA/METANO o BENZINA/GPL) fino alla classe EURO 3 inclusa, con mezzi appartenenti alla stessa categoria con alimentazione esclusivamente elettrica per gli M1, elettrico puro oppure ibrido per i veicoli M2, M3 e Mezzi operativi. € 5.500.000,00 il totale delle risorse stanziato per la realizzazione di questa iniziativa, € 4.500.000,00 nel 2021 e € 1.000.000,00 nel 2022 e 168 il totale degli Enti che hanno ottenuto il contributo, 143 nel 2021 e 25 nel 2022
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1333 del 24 agosto 2021 “Bando per la sostituzione di impianti inquinanti per il riscaldamento civile a biomassa destinato ai cittadini residenti nei Comuni della regione Emilia-Romagna, appartenenti alle zone IT0892 (pianura ovest), IT0893 (pianura est), IT0890 (agglomerato)”, finalizzato alla sostituzione dei generatori di calore a biomassa legnosa, di potenza inferiore ai 35 kW. Con questo bando si vuole limitare l’utilizzo di impianti per il riscaldamento domestico alimentate da biomasse legnose (camini aperti, camini chiusi, stufe e cucine a legna o pellet, caldaie alimentate a pellet o cippato) maggiormente inquinanti. Il bando suddetto prevede la concessione di incentivi a fondo perduto, a persone fisiche residenti in un Comune di pianura, per la rottamazione di un generatore di calore a biomassa legnosa (inferiore o uguale a 4 stelle) e contestuale acquisto di un nuovo generatore di calore a biomassa legnosa (5 stelle) o pompe di calore, avente una potenza al focolare inferiore o uguale a 35 Kw. L’entità del contributo regionale è determinata fino al raggiungimento del 100% della spesa ammissibile validata dal GSE per la sostituzione del vecchio generatore con un nuovo impianto di categoria 5 stelle oppure con una pompa di calore. I contributi disponibili saranno erogati fino ad esaurimento fondi ai richiedenti in possesso dei requisiti secondo l’ordine cronologico di ricezione delle domande, ossia “A SPORTELLO”. Verranno ammessi a contributo i cittadini che risulteranno in posizione utile sulla base del plafond disponibile e che avranno provveduto a concludere e rendicontare l’investimento nei tempi definiti dal Bando. Il bando ha durata di 3 anni (2021, 2022 e 2023), con uno stanziamento di risorse complessive di €.11.500.000,00, assegnate alla Regione Emilia-Romagna dal Ministero della Transizione Economica (MITE), con Decreto Direttoriale n. 241 del 16 luglio 2021. Tali risorse sono state allocate sui pertinenti capitoli del Bilancio di Previsione 2021-2023, come segue:
 - o quanto a €. 3.450.000,00 esercizio finanziario 2021;
 - o quanto a €. 3.105.000,00 esercizio finanziario 2022;
 - o quanto a €. 4.945.000,00 esercizio finanziario 2023.

Nel periodo, che va dal 1° settembre 2021 (data apertura del bando) al 31 dicembre 2022, si sono registrate n. 776 domande di richiesta contributi, di cui n. 736 ammesse, n. 39 non ammesse in quanto non rispettavano i requisiti previsti dal bando e n. 1 revocata a seguito di controllo effettuato in sede d’ufficio. L’ammontare complessivo erogato per le domande ammesse, fino al 31 dicembre 2023, è stato pari a complessivi €. 3.298.052,89 (al netto della revoca di €. 7.884,14)

Gestione e programmazione dei finanziamenti per il Piano di bonifica amianto

Nel 2022 è proseguita l'attività volta all'attuazione del Piano di bonifica amianto regionale adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n.1945 del 4 dicembre 2017, in particolare la Regione continua ad incentivare la rimozione e smaltimento dell'amianto da edifici pubblici, ponendo al centro la tutela della salute della cittadinanza e delle lavoratrici e lavoratori in relazione al rischio da esposizione all'amianto e perseguendo contestualmente obiettivi di tutela dell'ambiente.

Tra le azioni avviate ed in corso vi sono:

- Deliberazione di Giunta regionale n. 476/2020 recante "FSC 2014-2020. Piano di bonifica amianto. Bando regionale per l'individuazione di interventi di rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" e n.1633/2020. Il bando è volto all'attuazione del programma degli interventi per la rimozione dell'amianto in edifici scolastici e ospedalieri al fine di tutelare la salute delle giovani generazioni, dei lavoratori dell'educazione e della sanità e garantire la salubrità dei luoghi di studio e di cura, ed è finanziato con le risorse assegnate alla Regione con Decreto Direttoriale dell'ex Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 467 del 6/12/2019 nell'ambito dei fondi "FSC 2014-2020. Piano nazionale di bonifica amianto".
- Nel corso del 2022 è stata svolta l'attività di monitoraggio relativa alla realizzazione degli interventi del programma citato. Con le economie provenienti dalla gestione del bando, si è provveduto al completo scorrimento della graduatoria degli interventi ammessi, precedentemente non finanziati e sono stati sostenuti ulteriori interventi di rimozione e smaltimento dell'amianto da edifici pubblici ospedalieri. Complessivamente, al 2022, il programma comprende n. 95 interventi per un valore totale di € 8.605.543,64.

Gestione e programmazione dei finanziamenti del Servizio Idrico Integrato e Servizio Gestione Rifiuti Urbani

È continuata, altresì, l'attività di monitoraggio e gestione dei finanziamenti previsti nel settore dell'acqua e dei rifiuti. Sono stati monitorati gli interventi ammessi a finanziamento a favore dei Gestori dei Servizi Idrici, contributi sia per il settore depurativo/fognario che acquedottistico.

Sono proseguiti le fasi di monitoraggio e di attuazione degli interventi ammessi a finanziamento dal MASE, attraverso:

- Accordo di Programma fra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Emilia-Romagna e ATERSIR "Per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato" con una specifica linea di Azione (la 2.2.1) dedicata specificamente alla riduzione delle perdite di rete di acquedotto e miglioramento della qualità dell'acqua, Tale Accordo è stato successivamente integrato prevedendo la realizzazione di n. 98 interventi complessivi per un valore di € 34.638.264,60 di cui 20 milioni di euro di risorse FSC 2014/2020 e la restante quota a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato. Tali interventi sono finalizzati alla riduzione del livello di perdite oltre al miglioramento delle acque destinate al consumo per ridurre ulteriormente i limiti di specifici composti presenti per cause naturali in alcune aree del territorio regionale.

Per quanto attiene alla programmazione dei finanziamenti sul SII e sul SGRU, in aggiunta a quanto finora descritto, la Regione Emilia-Romagna e ATERSIR hanno individuato nel corso del 2021-2022 alcuni interventi da finanziare nell'ambito del PNRR. In particolare, sono stati proposti n.19 interventi sulla linea della Missione 2, Componente 4 Investimento 4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti" e ad oggi risulta finanziato un unico intervento per la "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione, il monitoraggio delle reti e la riabilitazione dei tratti di rete", dal costo totale di € 19.497.000,00 con una richiesta di finanziamento pari a € 10.687.000,00.

Mentre, relativamente al miglioramento della qualità dei corpi idrici attraverso la minimizzazione degli impatti dei reflui depurati nell'ambito della linea di Investimento, Missione 2, Componente 4 Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione" Regione è risultata assegnataria di risorse pari a € 34.416.000,00, la Regione ha individuato e candidato n.28 interventi (tra prioritari e riserve), per un importo complessivo di € 89.378.575,63, tutti a valere su risorse PNRR.

Nell'ambito dei rifiuti con la Missione 2, Componente 1 dell'Investimento 1.1 "Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti" suddivisa in 3 linee di finanziamento la Regione

ha supportato lo sviluppo della proposta progettuale presentata da ATERSIR. Ad oggi sono stati ammessi a finanziamento:

- Per la linea di intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" n. 58 progetti proposti dai Gestori del Servizio Rifiuti o dai Comuni dell'Emilia-Romagna, per un totale di € 29.635.466,87
- Per la Linea d'Intervento B "Ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti di trattamento" n. 1 progetto per € 12.394.521,00
- Per la Linea d'Intervento C "Ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di PAD, fanghi di acque reflue e rifiuti di pelletteria e tessili" n. 6 progetti per un totale di € 29.760.189,16

Infine, si segnala che la Regione Emilia-Romagna e ATERSIR hanno individuato nel corso del 2022 n. 14 interventi per € 76.809.737, finalizzati all'aumento della disponibilità idrica, al riuso delle acque reflue, alla minimizzazione delle perdite idriche e alla riduzione delle interferenze e scolmatori di piena da finanziare nell'ambito del CIS (Contratto Istituzionale di Sviluppo) "Acqua bene comune".

1.2 AREA QUALITÀ DELL'ARIA E AGENTI FISICI

Miglioramento della qualità dell'aria

Nel 2022 la Regione Emilia-Romagna ha avviato il percorso di pianificazione che porterà all'approvazione del nuovo Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030).

In seguito all'approvazione del Documento Strategico si è aperto un percorso di partecipazione sui contenuti e sulle linee strategiche del PAIR 2030, allo scopo di raccogliere contributi per la definizione e la valutazione delle azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi di Piano. Sono state coinvolte le rappresentanze dei cittadini, degli enti locali, delle regioni confinanti e delle istanze sociali ed economiche presenti sul territorio regionale; hanno inoltre partecipato le strutture regionali e gli altri enti regionali e strumentali della Regione coinvolti nella procedura di elaborazione e approvazione del PAIR 2030.

Il percorso di partecipazione del PAIR 2030 ha avuto ufficialmente inizio con l'evento denominato "Nuove strategie per la qualità dell'aria - Verso il nuovo Piano Aria Integrato Regionale 2030", tenutosi il 17 ottobre 2022 presso il MAMbo-Museo di Arte Moderna di Bologna.

A partire dal 27 ottobre 2022, il percorso di partecipazione si è poi articolato in un incontro specifico con i giovani e le scuole e in un calendario di focus, che hanno riguardato approfondimenti settoriali nei temi di trasporti e mobilità; energia e biomasse; politiche urbanistiche e territoriali-città. Gli incontri hanno visto la partecipazione, in particolar modo, degli enti e associazioni aderenti al Patto per il Lavoro e per il Clima e dei comuni di pianura.

Nell'ambito del percorso di partecipazione per la definizione del PAIR 2030 è stata realizzata un'indagine sulla qualità dell'aria rivolta alla cittadinanza, anche al fine di ricevere un contributo alla definizione di politiche condivise.

Nel 2022 la Regione ha proseguito l'implementazione delle azioni del vigente Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020) e del piano di misure straordinarie, sia strutturali che emergenziali, per la tutela della qualità dell'aria approvate nel corso del 2021. Il piano straordinario è stato sostenuto da una serie di iniziative di incentivazione, tramite risorse dedicate e destinate alla qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni, che hanno riguardato soprattutto i comuni di pianura, tra le quali: la sostituzione degli impianti di riscaldamento a biomassa legnosa più obsoleti; la sostituzione dei veicoli più inquinanti dei Comuni o loro unioni; la forestazione urbana; la promozione del bike to work e di iniziative di promozione e ulteriore sviluppo della per la mobilità sostenibile, in particolare quella ciclistica nei comuni di pianura; investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca di origine agricola.

A queste si è aggiunto il progetto di bacino padano Move-In, già attuato dalla Regione Lombardia e dalla Regione Piemonte nel quadro delle rispettive discipline regionali per il miglioramento della qualità dell'aria, con il quale sono promosse, mediante specifici servizi, modalità innovative per la limitazione degli autoveicoli attraverso il monitoraggio delle percorrenze, tenendo conto dell'uso effettivo del veicolo e dello stile di guida adottato. Pur se ufficialmente disponibile in Emilia-Romagna dal 1° gennaio 2023, Move-In è stato implementato nel corso del 2022, per quanto riguarda gli aspetti di tecnici, comunicativi e di rispetto della

normativa sulla privacy (Deliberazioni di Giunta Regionale n. 745 del 16/05/2022; n. 1101 del 04/07/2022; L.R. 3/8/2022 n.11; Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1622 del 28/09/2022; n. 2127 del 05/12/2022).

Sempre a livello di bacino padano, nel 2022 la Regione ha continuato a partecipare attivamente ai tavoli tecnici di attuazione del *“Nuovo Accordo di Programma per l’adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell’aria nel Bacino Padano”*, sottoscritto nel 2017 con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le altre Regioni del bacino padano, Lombardia, Piemonte e Veneto, anche ai fini di un aggiornamento dello stesso.

La Regione inoltre ha partecipato assieme alle altre regioni del bacino padano alle riunioni tra la Presidenza del Consiglio dei ministri indette per individuare le misure del piano d’azione per il miglioramento della qualità dell’aria, previsto dal Protocollo d’intesa sottoscritto nel 2019 a Torino dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, ministeri, regioni e province autonome.

Nel 2022 è stato avviato il progetto *“Aria e Salute”* (Deliberazione di Giunta Regionale n.494 del 4/4/2022) che ha l’obiettivo di realizzare un atlante territoriale dei dati di qualità dell’aria e degli esiti di salute, in grado di fornire un quadro trasparente e aggiornato sulle relazioni tra questi aspetti, ricercando inoltre elementi innovativi rispetto alle conoscenze già acquisite al fine di creare le basi per avviare un programma di sorveglianza dell’impatto sanitario dell’inquinamento atmosferico, fondato sull’utilizzo di indicatori ambientali e sanitari affidabili e standardizzati, da poter utilizzare per promuovere lo sviluppo di politiche di prevenzione.

Nel 2022 è proseguita l’attività della Regione e di ARPAE, per le parti di rispettiva competenza, per l’adattamento delle modalità di trasmissione dei dati sulla qualità dell’aria e sulle misure di risanamento, ai fini della comunicazione periodica alla Commissione europea (D. Lgs. 155/2010 art. 19), al nuovo formato previsto dalla Decisione 2011/850/UE *“Implementing Provisions on Reporting”* (IPR). La trasmissione delle informazioni è stata completata secondo le tempistiche stabilite dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Si richiama lo stato di avanzamento delle procedure di infrazione al diritto comunitario in questa materia.

La Corte di Giustizia dell’Unione Europea, con sentenza del 10 novembre 2020, adottata ai sensi dell’articolo 258 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea (TFUE), ha condannato lo Stato italiano ad adottare i provvedimenti necessari a darle esecuzione (*cf.* articolo 260, comma 1, TFUE) che, nel caso in esame, si sostanziano, in sintesi, in provvedimenti che conducano al rispetto del valore limite giornaliero di PM10 previsto dalla Direttiva.

Ai sensi dell’art. 43, comma 1, della legge n. 234/2012, tutte le amministrazioni dello Stato (Regioni, Enti locali, Enti pubblici) sono tenute al rispetto della normativa comunitaria e a adottare le misure necessarie per rimediare alle violazioni, loro imputabili, degli obblighi derivanti da tale normativa e a dare pronta esecuzione alle sentenze della Corte di Giustizia.

Nel 2022, a riscontro di specifiche richieste della Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione con (nota SM_INFRAZIONI-0000347-P-23/02/2022) è stata trasmessa la relazione delle Regioni del Bacino padano illustrata alla Direzione generale Ambiente della Commissione europea, durante la riunione del 18 febbraio 2022. Il 31 maggio 2022 le Regioni del bacino padano hanno incontrato a Bruxelles la Direzione Ambiente della Commissione Europea per illustrare le specificità del bacino padano, ai fini della difesa dalla sentenza di condanna.

Sempre ai fini dell’interlocuzione col livello europeo, la Regione ha trasmesso al MITE l’aggiornamento delle informazioni di competenza della Regione Emilia-Romagna relativamente alle misure attuate col piano di qualità dell’aria prima e dopo il 2018. Questa rendicontazione è stata utile anche per rispondere all’istruttoria della Corte dei conti sulla verifica della gestione delle risorse del programma di finanziamento del D.D. 412/2020.

Nell’ambito del Progetto LIFE integrato *“PREPAIR”* (Po Regions Engaged to Policies of AIR), la Regione Emilia-Romagna, quale capofila del Progetto, nel 2022 ha continuato a realizzare la gestione tecnica ed amministrativo-finanziaria del progetto; in veste di responsabile del pillar tematico *“Agricoltura”* la Regione ha organizzato la conferenza finale dello stesso a Bologna il 5 maggio 2022, dal titolo *“Agricoltura e qualità dell’aria”*. Innovazione e prospettive alla luce dei risultati del progetto Life Prepair sul bacino padano”. Durante questo momento sono stati presentati gli strumenti elaborati nel progetto e i risultati delle analisi sulla situazione del Bacino Padano relativamente alla regolamentazione delle emissioni di ammoniaca; inoltre, si è anche svolto un confronto sulle prospettive future per l’innovazione tecnologica e la diffusione

delle migliori tecniche nel settore alla luce della prossima programmazione dei fondi strutturali di settore. Per meglio approfondire gli aspetti discussi durante la conferenza, la Regione Emilia-Romagna ha organizzato, in data 24 maggio 2022, una site-visit presso il CERZOO di Piacenza (Azienda Sperimentale della Facoltà di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza,) durante la quale sono state presentate ai partecipanti alcune tecniche innovative a bassa emissione (BAT) di allevamento e di coltivazione.

Il 31 maggio 2022 si è svolta a Bruxelles la conferenza internazionale Life IP PREPAIR *"Improving air quality together"* durante la quale sono stati presentati i principali obiettivi e risultati raggiunti dal progetto.

Il 9 giugno 2022, a Trento, la Regione Emilia-Romagna ha partecipato alla conferenza finale dell'azione C17 del progetto PREPAIR *"Support to local authorities for energy savings initiatives in public buildings and for enhancement of GPP"*.

Dal 12 al 14 settembre 2022 la Regione Emilia-Romagna ha partecipato al *"Workshop on EU Life Integrated Projects"* ad Helsinki, un evento di networking che ha coinvolto i group leader (o loro delegati) in un momento di confronto sui progetti integrati del programma LIFE. In particolare, sono state inizialmente presentati tutti i progetti dando risalto a esperienze e buone pratiche di ciascuno; in un secondo momento, invece, il workshop ha previsto una discussione dettagliata su tutti gli aspetti tecnici e amministrativi degli IP's e su come poter migliorare le criticità ad essi legate.

Nel corso dell'anno 2022 sono stati organizzati corsi di formazione (previsti dall'azione C13 di PREPAIR) dal titolo *"Comunicare la cultura della mobilità elettrica tra opportunità, valorizzazione e strategia"*, con l'obiettivo di dare ai partecipanti, lavoratori di enti pubblici e aziende private, una visione complessiva della mobilità elettrica trattandone gli aspetti legislativi, tecnici, gestionali e ambientali.

Nell'ambito del progetto PREPAIR, è stato organizzato un altro percorso di formazione (azione C7 - *"Enhancement of the role of qualified chimney sweep for the control and maintenance of biomass domestic systems"*) con l'obiettivo di fornire ai destinatari del corso competenze qualificate in merito ad aspetti tecnici e legislativi dei processi di manutenzione e gestione degli impianti domestici a biomassa.

L'8 novembre 2022 a Rimini, nell'ambito della Fiera *"Ecomondo"* la Regione Emilia-Romagna ha condotto un incontro di educazione ambientale con gli alunni di una scuola primaria di Rimini, durante il quale è stato presentato il progetto LIFE IP PREPAIR ed è stato aperto un dibattito, con i ragazzini, sulle tematiche della qualità. A seguire è stato organizzato un laboratorio, che ha permesso ai bambini di coinvolgere, in questo momento ludico-educativo e divulgativo, anche i visitatori della fiera.

Il 22 e 23 novembre a Udine si è svolto il XII meeting di progetto, che ha fornito l'occasione per fare il punto sull'avanzamento delle azioni portate avanti dai partner di progetto e programmare le attività ad un anno circa dalla conclusione prevista.

Nel corso del 2022 la Regione ha continuato a prendere parte alla *"Iniziativa delle Regioni per la Qualità dell'Aria"* (AIR), costituitasi nel 2011, cui partecipano le Regioni europee di Baden-Wurtemberg, Catalunya, Emilia-Romagna, Greater London, Assia, Madrid, Lombardia, North Rhine-Westphalia, Piemonte, Randstad, Steiermark, Veneto and Vlaanderen, finalizzata a scambiare buone pratiche ed a contribuire al processo di consultazione in materia di politiche e strategie per la qualità dell'aria della Commissione Europea.

L'impegno dei partner della Rete AIR è stato rinnovato infatti nel 2022, con la sottoscrizione di un nuovo *Memorandum of Understanding* (approvato dalla Regione Emilia-Romagna con DGR n. 1267 del 25/7/2022) da parte delle regioni Catalunya, Comunidad de Madrid, Dutch provinces, Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Steiermark e Veneto. Sempre nel corso del 2022 è stato prodotto dai partner della rete AIR un *Position Paper* avente ad oggetto la proposta di revisione delle direttive europee per la qualità dell'aria, nel quale viene invocata la necessità di maggiore supporto da parte della Commissione Europea e degli Stati membri nel raggiungimento dei limiti e valori obiettivo indicati nella proposta stessa. Il *Memorandum of Understanding* ed il *Position Paper* sono stati inviati ai Commissari Europei nell'ottobre 2022.

Regolamentazione delle emissioni in atmosfera

Nel 2022 è proseguita l'attività, prevista dal Piano Aria Integrato Regionale, di revisione dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione agli impianti con emissioni in atmosfera ex artt. 269/272 del D.Lgs. 152/2006, in coordinamento con ARPAE ed in coerenza con i lavori del gruppo di coordinamento "emissioni in atmosfera" istituito presso il Ministero dell'Ambiente.

Durante il 2022 si sono svolti gli incontri per l'elaborazione del monitoraggio dell'Accordo di contenimento delle emissioni del distretto ceramico di Modena e Reggio-Emilia, con la partecipazione di ARPAE, l'associazione di categoria Confindustria ceramica e il coinvolgimento delle amministrazioni comunali interessate. Gli esiti, finalizzati anche a migliorare l'applicazione dell'Accordo, sono stati presentati un evento il 30 settembre presso il CERSAIE e in un incontro a Fiorano Modenese con i Sindaci dei territori interessati.

Inquinamento da agenti fisici. Riduzione dell'Inquinamento acustico

In attuazione della Legge n. 447/1995 e dei suoi decreti attuativi, è proseguita l'istruttoria del secondo stralcio dei Piani di Contenimento ed Abbattimento del Rumore (PCAR) dei gestori delle principali infrastrutture lineari. L'istruttoria riguardante alcuni gestori non si è ancora conclusa per la mancata convocazione dei tavoli da parte del MASE. La Regione Emilia-Romagna ha partecipato alle attività in seno alla Commissione Ambiente, Energia e Sostenibilità (CAES), portando in Conferenza Unificata tenutasi nelle date 07/03/2022 e 05/05/2022 lo schema di decreto del Piano di Contenimento ed Abbattimento del Rumore relativo al gestore autostradale SALT. Si è continuato a monitorare la realizzazione degli interventi programmati nel secondo e ultimo stralcio del PCAR di Autostrade per l'Italia.

Sul fronte dei Tecnici Competenti in Acustica (TCA), la Regione ha continuato a gestire, nel corso del 2022, la procedura di riconoscimento abilitativo, tramite la partecipazione alla Commissione d'esame dei TCA. Inoltre, è proseguita l'attività di popolamento dell'elenco nazionale dei nuovi TCA, formati dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 42/2017, nonché di popolamento dei corsi di formazione per TCA e dei corsi di aggiornamento obbligatori previsti dalla legge. Poiché il MASE ha deciso di mantenere in capo alle Regioni il registro degli aggiornamenti professionali dei TCA, è continuato il progetto di gestione individuale di caricamento e monitoraggio delle ore di aggiornamento professionale, attraverso un portale ad accesso accreditato. Il servizio regionale competente ha anche continuato ad ottemperare al disposto dell'Allegato 2, parte B, punto 2 del D.Lgs. n. 42/2017, partecipando alle commissioni d'esame dei corsi di formazione per TCA. Nel corso del 2022 è iniziata l'attività propedeutica alla pubblicazione del portale regionale per il riconoscimento delle ore di aggiornamento dei TCA.

Nello scorso del 2022, è proseguito lo sviluppo della partecipazione per l'introduzione della modulistica in Accesso Unitario relativa alle istanze telematiche riguardanti le attività rumorose temporanee, ai sensi della DGR 1197/2000, attraverso la partecipazione all'apposito Gruppo tecnico.

Per quanto riguarda il rumore generato dall'attività dell'aeroporto di Bologna, nel corso del 2022, è continuata l'attività di monitoraggio sulla redazione dello studio commissionato dall'Aeroporto di Bologna Spa ad ENAV, per valutare la fattibilità progettuale di modificare la quota di inizio virata dei traffici aerei che decollano da pista 12 e per misurare le performance aeroportuali nello scenario operativo che prevede l'utilizzo delle opposte direzioni di pista. La Regione ha partecipato anche agli organismi appositamente costituiti per la gestione del rumore aeroportuale: Commissione aeroportuale del 15/03/2022 e Tavolo tecnico sul rumore aeroportuale del 31/05/2022.

Inoltre, per quanto riguarda l'Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili (IRESA), introdotta con LR n. 15/2012 e destinata ad attenuare gli effetti dell'esercizio aeroportuale sulla popolazione interessata, nel 2021 al netto degli oneri di gestione, il gettito è stato di € 951.335,90, ripartito tra i due Comuni, secondo le percentuali fissate dalla DGR n. 929/2021: € 780.095,44 al comune di Bologna e € 171.240,46 al comune di Calderara di Reno, assegnati con DGR n. 668 del 04/05/2022. Sempre in tema di IRESA, con delibera di Giunta regionale n. 2281 del 19 dicembre 2022 è stato approvato, ai sensi dell'art. 14, comma 6 della L.R. n. 15/2012, lo schema di convenzione con l'Aeroporto Guglielmo Marconi S.P.A. per la gestione dell'Imposta Regionale sulle emissioni Sonore degli Aeromobili per il triennio 2023-2025. La Convenzione in oggetto è stata, poi, sottoscritta in data 23 dicembre 2022 con repertorio n. 840 ed è stata rinnovata, includendo aspetti innovativi e utili a promuovere la riduzione del rumore connesso ai movimenti aerei, quali la concreta applicazione della scontistica alle tariffe IRESA in base alla rotta di decollo e atterraggio degli aeromobili e la rimodulazione dei corrispettivi per lo svolgimento del servizio dell'attività di accertamento, liquidazione e riscossione dell'imposta.

Relativamente alla disciplina regionale, la normativa vigente esprime chiaramente l'orientamento dell'interconnessione tra la pianificazione urbanistica e la programmazione acustica del territorio, come esplicitamente previsto all'art. 2, comma 5, della Legge n. 447/1995: la programmazione urbanistica del territorio deve essere considerata sempre più un importante strumento di prevenzione nonché di

risanamento acustico. Di conseguenza, l'avvento della riforma della disciplina dell'uso del territorio, con LR n. 24/2017, che ha profondamente modificato i criteri alla base della precedente logica pianificatoria, ha comportato la necessità di un intervento normativo anche sul versante acustico, in particolare sull'atto che definisce i criteri e gli indirizzi secondo cui i Comuni devono procedere alla definizione o alla revisione della classificazione acustica. Per queste motivazioni, si è reso necessario procedere alla revisione della direttiva emanata con DGR n. 2053/2001. Nel 2022 è proseguito il lavoro del gruppo di lavoro ed è stata riformulata una bozza della suddetta DGR, coerentemente con le disposizioni e i vincoli della LR n. 24/2017.

Riguardo la normativa di fonte statale, nell'ambito della partecipazione al tavolo di lavoro interregionale per la riforma del d.lgs. n. 42/2017, si sono succedute nel primo periodo del 2022 numerose iniziative consistite nella trasmissione da parte del MASE dello schema di decreto alle regioni e in successivi incontri di coordinamento e di approfondimento tecnico interregionale. Inoltre, vi sono stati numerose interlocuzioni ed incontri tra le regioni e il MASE in merito allo schema di decreto con le proposte emendative delle regioni, concluse con la trasmissione da parte del MASE ai suoi uffici legislativi della nuova versione di proposta emendata.

Sul versante della normativa europea, nel corso nel 2022 si è dato luogo alle attività di gestione degli adempimenti disposti dal d.lgs. n. 194/2005, in attuazione dalla direttiva 2002/49/CE relativa alle Mappe degli Agglomerati e degli Assi stradali principali in ambito regionale. L'attività è stata realizzata attraverso il coordinamento, l'istruttoria e la trasmissione delle Mappe Acustiche Strategiche e delle Mappature Acustiche al MASE inerenti agli agglomerati e gli archi stradali principali e mediante incontri di concertazione con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e con le Autorità competenti.

Ulteriore attività connessa agli adempimenti disposti dal d.lgs. n. 194/2005, in attuazione dalla direttiva 2002/49/CE e relativa alle zone silenziose in aperta campagna, è stata eseguita mediante la collaborazione e il supporto alla partecipazione dei rappresentanti regionali al tavolo ministeriale istituito per la elaborazione delle linee guida per l'individuazione e la gestione delle zone silenziose in aperta campagna. La partecipazione si è espressa anche mediante l'emissione di un parere nel marzo 2022 in sede di Conferenza Unificata tenutasi in data 16 marzo 2022. Tali linee guida, introdotte con D.D. n. 16/2022 del MASE, prevedono una prima valutazione delle potenziali zone silenziose in aperta campagna, di cui all'art. 2, comma 1, lett. bb) del decreto legislativo 194/2005, al fine di garantire elevate e adeguate forme di tutela dall'inquinamento acustico ambientale, prevenire o ridurre gli effetti nocivi dell'esposizione al rumore ambientale ed assicurare alla popolazione adeguata tutela della salute. Con D.D. n. 25415 del 29/12/2022 è stato istituito presso Regione Emilia-Romagna il Gruppo di Lavoro per la individuazione e prima valutazione delle zone silenziose in aperta campagna che opererà fino al 31 maggio 2025.

Riduzione dell'inquinamento elettromagnetico

L'art. 8, comma 1, lett. d), della legge quadro n. 36/2001 demanda alla Regione la realizzazione e la gestione, in coordinamento con il Catasto Nazionale, di un omologo Catasto Regionale, accessibile anche al pubblico, al fine di rilevare i livelli di campo presenti nel territorio regionale. I due catasti si riferiscono sia alle basse frequenze (elettrodotti), sia alle alte frequenze (impianti di radiotelecomunicazioni). Nel corso del 2022 l'attività si è sostanziata nel prosieguo dell'implementazione delle sezioni del catasto regionale dedicate agli impianti radiotelevisivi ed elettrodotti e la collaborazione con la protezione civile per una eventuale configurazione dati ai fini emergenziali. Si è continuato a lavorare per il popolamento del Catasto Regionale delle sorgenti dei campi elettromagnetici e la sua esposizione pubblica per ottemperare all'obbligo di divulgazione dei dati ambientali, ai sensi della normativa vigente. Attualmente il Catasto Regionale è disponibile in esposizione pubblica sul portale ambiente al seguente indirizzo: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/aria-rumore-elettromog/temi/inquinamento-elettromagnetico/iniziativa-particolari/catasto-regionale-dei-campi-elettromagnetici-in-emilia-romagna> , e risulta completo per quanto riguarda gli impianti della telefonia mobile della regione, che rappresentano la stragrande maggioranza degli impianti, mentre è in corso la revisione delle sezioni relative agli impianti radiotelevisivi e agli impianti dell'energia elettrica, linee e cabine.

Riguardo la predisposizione degli strumenti operativi per le valutazioni degli impianti CEM, è stata portato avanti il coordinamento del progetto che ha previsto da un lato la creazione di un portale webgis, gestito da ARPAE, al fine di effettuare le valutazioni sull'edificato esistente, necessario per avere una base conoscitiva comune in formato shp che consenta l'analisi tridimensionale immediata; dall'altro una attività formativa

tenutasi il giorno 11 ottobre 2022 sul parere congiunto previsto dalla L.R. n. 30/2000 rivolta ai tecnici ARPAE/AUSL. La Regione ha seguito la creazione del portale, ne ha facilitato l'introduzione dell'uso tra i gestori anche mediante un incontro tenuto in data 23 giugno 2022 e ha partecipato, inoltre, alla suddetta attività formativa. La Regione, mediante diverse interlocuzioni nell'arco dell'anno con i gestori, gli studi professionali e i tecnici ARPAE, ha coordinato la gestione della fase di sperimentazione dell'uso del portale, che è terminata il 31 dicembre 2022.

In tema di tutela dall'inquinamento elettromagnetico la Regione Emilia-Romagna ha partecipato al *“Terzo Programma CEM di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici”*, approvato con Decreto Direttoriale CRESS DEC n. 495 del 07/12/2021 della Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo del Ministero della Transizione Ecologica (di seguito MITE). La Regione ha presentato il progetto, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1203 del 18/07/2022 e denominato *“Prima implementazione della Rete di monitoraggio per il controllo dei campi elettromagnetici”*, che consiste nell'acquisizione di misuratori a banda larga adeguati alle nuove bande di frequenza per l'implementazione strumentale dell'attuale rete di monitoraggio, al fine di acquisire informazioni metodiche e strutturate che, oltre a fornire elementi di verifica del rispetto delle emissioni ai limiti normativi, potranno fornire informazioni sui livelli di esposizione nell'ambito di studi epidemiologici relativi agli effetti a lungo termine di tali agenti fisici sulla salute umana. Il progetto è stato poi ammesso a contributo con nota del MITE n. 1124899 del 03/11/2022. Tale progetto si inserisce nella scia del primo Programma CEM denominato *“Rete di monitoraggio per il controllo dei campi elettromagnetici”*, con un progetto, approvato con D.G.R. n. 2368/2016 e ammesso a contributo ministeriale, che ha determinato una prima innovazione della suddetta rete nell'ambito del *“Programma di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici”*.

Infine, nell'ultimo trimestre del 2022 vi è stata la partecipazione ai tavoli tecnici interistituzionali per la redazione delle *“Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione”*, approvate con il decreto 20 ottobre 2022 del Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro della Cultura.

Riduzione dell'inquinamento luminoso e promozione del risparmio energetico collegato ad una corretta illuminazione esterna

Nel 2022, oltre al costante presidio della tematica e al supporto nella gestione delle segnalazioni di non conformità ai comuni che lo richiedono, l'attività della Regione si è focalizzata nella pubblicazione e gestione del Portale regionale ILLUMINAZIONE PUBBLICA ad accesso diretto da parte dei comuni tramite autenticazione con SPID, per l'inserimento dei dati del Questionario annuale della pubblica illuminazione previsto dall'articolo 11 della direttiva regionale n. 1732/2015 *“Terza direttiva applicativa della LR 19/2003 recante Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico”*. Il Portale permette alla Regione di poter costruire in modo agevole, un importante quadro conoscitivo relativo ai dati della pubblica illuminazione, al fine di valutare e guidare al meglio azioni e attività volte alla riqualificazione della illuminazione pubblica e al risparmio energetico. I dati pervenuti dal 2015 al 2021 sono stati invece già inseriti nel Portale e chiesto riscontro alle amministrazioni comunali, a cui è stata data anche facoltà di inserire dati di annualità eventualmente mancanti. Il riscontro in questo primo anno di funzionamento è stato confortante, grazie anche al costante presidio di un HELP DESK informatico e tecnico, che ha permesso di ovviare alla maggior parte dei dubbi/problemi che si sono inizialmente presentati.

Rischio industriale (“Direttiva Seveso”)

L'attività regionale nel 2022 si è focalizzata sul presidio ed attuazione delle numerose competenze che la normativa nazionale e regionale affida alle Regioni. Principale attività in tale senso è stata quindi la revisione del Piano regionale delle ispezioni ordinarie degli stabilimenti RIR di soglia inferiore, che reca con sé il programma annuale delle ispezioni proposto da Arpa, e la partecipazione al Coordinamento nazionale per l'uniforme applicazione della Normativa Seveso, istituito e coordinato dal Ministero dell'Ambiente in collaborazione con il Ministero dell'interno. Inoltre, impegno costante e rilevante, costituisce la partecipazione al Comitato Tecnico Regionale (CTR) presieduto dalla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, e del Comitato di valutazione dei rischi (CVR) presieduto dalla Direzione generale di Arpa, gli organismi

multidisciplinari preposti all' istruttoria della corposa documentazione tecnica presentata dai gestori degli stabilimenti RIR, rispettivamente di soglia superiore e inferiore.

1.3 AREA TUTELA E GESTIONE ACQUA

Tutela e Gestione della risorsa idrica

Le principali attività riguardanti le politiche integrate inerenti la tutela e gestione delle risorse idriche si attuano attraverso i Piani di Gestione Distrettuali (PdG) e il Piano di Tutela delle Acque (PTA).

Nel corso del 2022 è proseguito, in coerenza con quanto fatto negli anni precedenti, il coordinamento degli adempimenti regionali inerenti all'attuazione della pianificazione di livello distrettuale, in particolare dei PdG 2021-2027 facenti parte del terzo e ultimo ciclo pianificatorio previsto dalla Direttiva Quadro Acque, adottati in dicembre 2021 dalle due Autorità di bacino distrettuali del fiume Po e dell'Appennino Centrale.

Il Piano Gestione di Distretto idrografico (PdG) viene aggiornato ogni 6 anni dalle Autorità di Bacino con la stretta collaborazione delle Regioni ai sensi della Direttiva Quadro Acque e del D.lgs. 152/06, parte III artt. 117 e 121. In particolare, nel 2022, è stato predisposto il materiale relativo al Flusso informativo WISE Reporting 2022 relativo ai Piani di Gestione distrettuali 2021-2027, come richiesto dalla Commissione Europea a tutti gli Stati Membri, e inviato alle Autorità di Bacino e al MiTE (ora MASE) al fine di assolvere agli obblighi comunitari di cui alla Direttiva 2000/60/CE. La trasmissione dei dati relativi ai Piani di Gestione distrettuali è prevista dall' art. 15 della Direttiva ed è effettuata attraverso il sistema WISE - Water Information System for Europe (attraverso la piattaforma SINTAI - WFD Reporting 2022) che prevede la organizzazione e la trasmissione di informazioni anche di competenza esclusiva regionale (Decreto MATTM 17 luglio 2009). Il contributo regionale è contenuto nella DGR n.992 del 20 giugno 2022 "Reporting 2022 Direttiva quadro acque 2000/60/CE – Informazioni ai sensi del D.M. 17 luglio da trasmettere ai fini della reportistica WISE – Water Information System for Europe in applicazione all'Art.15 DQA".

I PdG rappresentano gli strumenti conoscitivi, normativi e tecnici/operativi mediante i quali sono pianificate e programmate, per il periodo 2021-2027, e in continuità con i piani precedenti, le misure finalizzate a garantire la corretta utilizzazione delle acque e il perseguimento delle finalità e degli obiettivi ambientali stabiliti dalla Direttiva Quadro Acque. Per assicurare la piena attuazione degli obiettivi dei PdG, nel rispetto anche della documentazione tecnica prodotta dalla Commissione Europea, nel 2022 si è dato inizio alla attuazione del Programma di Misure in coordinamento con la programmazione nazionale e regionale. Le azioni previste per l'attuazione dei Piani sono state condivise con le Autorità di Bacino distrettuali nell'ambito dei tavoli di lavoro intersettoriali che hanno operato durante le fasi di elaborazione dei Piani.

Tra questi si citano, per la loro rilevanza, i gruppi di lavoro per l'aggiornamento delle valutazioni ambientali ex ante da effettuare per le domande di derivazione idrica, in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti ai sensi della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Derivazioni) e per l'aggiornamento dei metodi di determinazione del Deflusso Minimo Vitale al fine di garantire il mantenimento, nei corsi d'acqua, del Deflusso Ecologico a sostegno del raggiungimento degli obiettivi ambientali definiti ai sensi della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Deflusso Ecologico), già operativi a partire dal 2017 (v. Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 178/2017).

Anche nel 2022 è stato confermato il percorso di sinergia tra gli interventi previsti dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) e quelli previsti dai Piani di Gestione Distrettuali (PdG), attraverso l'attuazione congiunta delle misure "winwin", individuate sinergicamente dai due strumenti pianificatori per il raggiungimento degli specifici obiettivi di piano.

Il vigente Piano di Tutela delle Acque (PTA) è stato approvato in via definitiva con Delibera n. 40 dell'Assemblea legislativa il 21 dicembre 2005 ed è sulla base dei suoi contenuti e di quelli dei Piani provinciali che lo attuano che la Regione continua ad operare, nonché dell'insieme di norme e regolamenti da esso derivanti. Il nuovo Piano, la cui elaborazione è in corso, sarà elaborato secondo i criteri della normativa aggiornata ed in allineamento con i Piani di Gestione. Il PTA, ai sensi del D.lgs. 152/2006, "costituisce uno specifico piano di settore" e rappresenta lo strumento principale di governo e gestione della risorsa idrica a scala regionale, sotto il duplice profilo della tutela qualitativa e quantitativa, al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dai Piani di Gestione (PdG). Obiettivo principale è di "impedire un ulteriore deterioramento, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici e degli ecosistemi terrestri e delle zone umide

direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico”). Nel corso del 2022 si è proceduto alla elaborazione della bozza di proposta di documento contenente gli "obiettivi strategici" (art. 34 L.R. 16/2017 c. 1 e 2) del nuovo piano con orizzonte temporale al 2030.

La Regione ha, inoltre, monitorato costantemente la situazione della risorsa idrica sia a tutela della stessa e degli ecosistemi ad essa connessi, sia per verificare la disponibilità di risorsa a soddisfacimento degli utilizzi antropici primari.

A tal fine ha partecipato attivamente all'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici nel Distretto Idrografico del Fiume Po e dell'Appennino Centrale al fine di monitorare e poter assumere le conseguenti disposizioni, stante la particolare situazione di severità idrica che si è registrata nel 2022 e che ha portato alla dichiarazione dello "Stato di crisi idrica".

Nell'ambito della corretta gestione della risorsa idrica, particolare attenzione è stata posta alla gestione di diversi invasi presenti sul territorio regionale quali, in particolare:

- la diga del Mignano, la cui risorsa invasata è a servizio sia del sistema idropotabile, sia di quello irriguo della Val d'Arda;
- la diga di Suviana, proseguendo l'attività di coordinamento dei rilasci dalla Diga stessa atti ad assolvere le esigenze dell'areale bolognese sia per il settore idropotabile sia per quello irriguo;
- ed in virtù dell'Accordo con la Regione Liguria, dei rilasci aggiuntivi dall'invaso del Brugneto, per soddisfare le esigenze irrigue del territorio piacentino.

Sempre nell'ambito della corretta gestione della risorsa idrica, nel rispetto della tutela della stessa e degli ecosistemi ad essa connessi, sono stati assunti i seguenti atti:

- la Deliberazione Giunta Regionale n.535/2022 "Applicazione anticipata deflusso minimo vitale estivo", atto mediante il quale sulla base delle particolari condizioni idroclimatiche si è ritenuto opportuno anticipare al mese di aprile l'applicazione del DMV estivo;
- la Deliberazione Giunta Regionale n.802/2022 "Disposizioni per l'accesso all'istituto della deroga temporanea al rispetto deflusso minimo vitale (DMV)", atto con il quale sono state definite le condizioni e modalità per permettere ai titolari di prelievi ad uso idropotabile ed irriguo di poter accedere all'istituto della deroga temporanea al rispetto del DMV.

Tali provvedimenti e le successive deroghe assentite, - rilasciate, comunque, senza pregiudicare il raggiungimento e/o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale fissati dalla pianificazione di settore per i corpi idrici interessati - hanno permesso, di fronteggiare la grave crisi idrica riscontrata nel 2022.

Tutela delle acque dall'inquinamento: disciplina degli scarichi, utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e dei fanghi di depurazione, utilizzo dei prodotti fitosanitari e sostanze prioritarie

Disciplina degli scarichi

Oltre alla razionalizzazione della proposta di normativa in materia di scarichi, nel corso del 2022 è proseguito il lavoro di sistematizzazione dell'informazione inerente al sistema delle reti del Servizio Idrico Integrato. Sulla base delle informazioni acquisite, a seguito dell'aggiornamento della Deliberazione di Giunta Regionale n.201/2016 nella parte relativa all' "Elenco degli Agglomerati" presenti sul territorio regionale con la Deliberazione di Giunta Regionale n.2153/2021, è stato predisposto il nuovo Report sullo stato di attuazione in regione della Direttiva 91/271/CE (Direttiva "Acque reflue urbane") che è stato inviato al MiTE nel mese di aprile 2022 (si rammenta che l'Emilia-Romagna è l'unica Regione in Italia a non essere interessata da nessuna delle numerose procedure d'infrazione che hanno interessato l'Italia per la non corretta applicazione di questa importante Direttiva). Con Deliberazione Giunta Regionale n.2338/2022 si è predisposta una proroga per alcune scadenze di adeguamento degli agglomerati tra 200 e 2000 a.e.

Per tutto il 2022, in concorso con i Gestori del Servizio Idrico Integrato e i Consorzi di Bonifica, è stata portata avanti l'attività di sperimentazione sul riuso delle acque reflue depurate provenienti dagli impianti di trattamento di Reggio Emilia (Mancasale), Bologna (IDAR), Sassuolo-Fiorano e Savignano sul Panaro.

A partire da maggio 2022, inoltre, sono iniziate le attività sperimentali di cui all'Accordo di collaborazione istituzionale con Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, Dipartimento di Chimica Industriale sul tema "Consolidamento delle conoscenze relative al disinquinamento delle acque mediante l'individuazione di sostanze microinquinanti provenienti da aree urbane e delle relative tecniche di contenimento delle stesse

all'interno dei sistemi di depurazione delle acque reflue urbane" di cui alla Deliberazione Giunta Regionale n. 22830 del 29 novembre 2021.

Utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici

Nel 2022 è stata portata avanti l'attività di presidio dell'applicazione sul territorio regionale del regolamento regionale n. 3/2017 "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue".

Inoltre, si sono protratti i lavori di aggiornamento del regolamento medesimo: la bozza di aggiornamento predisposta nel corso del 2021 è stata condivisa con i Direttori Generali e con gli Assessori competenti (Ambiente e Agricoltura) e presentata alla Consulta Agricola. In seguito alle relative osservazioni la bozza è stata integrata e perfezionata, ai fini della successiva pubblicazione per la consultazione pubblica (avvenuta nel corso del 2023).

Sostanze prioritarie e pericolose prioritarie

La Regione collabora attivamente con l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e ARPAE nell'ambito del "Progetto Inventario", finalizzato all'implementazione delle basi dati relative alle fonti di immissione puntuale delle sostanze prioritarie utili all'inventario, al fine di costruire un quadro più completo e approfondito per la compilazione del 3° Inventario 2025. Le attività sono:

- sistematizzazione delle informazioni contenute nel catasto scarichi idrici dell'Emilia-Romagna;
- monitoraggio qualitativo e quantitativo integrativo connesso agli scarichi urbani per le sostanze prioritarie in Emilia-Romagna.

Quest'ultima attività è in sinergia con l'attività derivante dall'Accordo di Programma sottoscritto dalla Regione a dicembre 2021 con il Dipartimento di Chimica Industriale dell'Università degli Studi di Bologna.

Contratti di fiume

La Regione Emilia-Romagna con L.R. n. 16/2017 art. 35 promuove i "Contratti di fiume" quali strumenti volontari di programmazione integrata e partecipata a scala di bacino e *sottobacino* idrografico che perseguono la tutela delle risorse idriche unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico e alla valorizzazione dei territori perifluviali, contribuendo allo sviluppo locale delle relative aree in coerenza con quanto disposto dal D.Lgs. 152/2006.

Nel corso del 2022 è proseguito l'impegno costante della Regione, in capo alla struttura competente, per coordinare, monitorare e per fornire un adeguato supporto tecnico-istituzionale di natura intersettoriale agli Enti locali alle diverse esperienze di contratto di fiume attive nel territorio regionale. In particolare, è proseguita la proficua collaborazione con gli Enti promotori (i Comuni di Piacenza e Cremona e la Provincia di Lodi) che ha portato alla sottoscrizione dell'Accordo territoriale "Contratto di fiume della Media Valle del Fiume Po" (DGR 2296/2021) nell'ambito di un evento pubblico di presentazione tenutosi a Piacenza il 25 marzo 2022. Si tratta di un Accordo di collaborazione ex art.15 L. 241/1990 per tutelare, promuovere e valorizzare quel tratto del "Grande Fiume" che attraversa il piacentino, il cremonese e il lodigiano che vede tra i firmatari due Regioni (Emilia-Romagna e Lombardia), i 34 Comuni rivieraschi, l'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, AIPO, Consorzi di Bonifica e Società di gestione dell'acqua. E' il primo Contratto di Fiume interregionale siglato dall'Emilia-Romagna che si inserisce all'interno di una strategia più ampia con importanti progetti di valenza nazionale per l'intera asta del fiume Po.

Sono proseguite le attività di collaborazione con l'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po relativamente alla definizione condivisa dei documenti (Piano strategico, Programma d'azione e Accordo) inerenti la sottoscrizione del Contratto di fiume dei Torrenti Parma e Baganza. In contemporanea è stata, inoltre, consolidata la collaborazione finalizzata alla definizione condivisa del Documento d'Intenti per l'avvio del processo partecipativo "Verso il Contratto di fiume del torrente Enza".

Per quanto riguarda la collaborazione con l'Osservatorio nazionale dei Contratti di fiume (MASE), struttura centrale di indirizzo e armonizzazione dell'attuazione dei Contratti di Fiume su scala nazionale, a cui la Regione partecipa con propri rappresentanti di profilo tecnico e istituzionale nell'ambito della Consulta delle Istituzioni e del Comitato di Indirizzo, nel corso del 2022 la Regione ha preso parte attivamente a numerosi incontri tecnici fra i quali si evidenziano per importanza in particolare due seminari di

approfondimento, uno sul tema “Punti di arrivo e nuove tracce per il supporto ai CdF nella nuova programmazione” tenutosi a Roma il 12 luglio 2022 e l’altro sul tema “Dalla pianificazione strategica alla programmazione: i modelli di finanziamento per dare operatività ai CdF, nel rispetto della circolarità e sostenibilità”, tenutosi a Caserta il 12-13-14 dicembre 2022.

Per quanto riguarda l’operatività dell’Ente per la promozione, gestione e il coordinamento delle esperienze nel corso del 2022 sono proseguite le attività finalizzate a diffondere la conoscenza e il corretto utilizzo dello strumento “contratto di fiume” e a capitalizzare le esperienze in essere, anche attraverso il perfezionamento del progetto-ricerca “I Contratti di Fiume in Emilia-Romagna: le esperienze diventano indirizzi” attività svolta nel 2019-2020 nell’ambito di un incarico affidato a un gruppo di professionisti esterni.

Attività sperimentale attivata nel corso del 2022, con la predisposizione della Deliberazione Giunta Regionale n. 1982 del 14 novembre 2022, è quella relativa allo svolgimento delle attività a supporto degli Enti locali connesse alla promozione e implementazione dei contratti di fiume in Emilia-Romagna, con cui in particolare vengono finanziate attività per la predisposizione del bilancio idrico partecipato (BIP) nei bacini pilota del Parma/Baganza e del Lamone.

Progetti ed altre iniziative di rilevanza europea ed internazionale

Nel corso del 2022 sono proseguite, inoltre, le attività del progetto Interreg ADRION n. 205 "PORTODIMARE". Il progetto si è concluso il 31 gennaio 2021 ma nel 2022 sono state assicurate la chiusura amministrativo-contabile del progetto e dei flussi finanziari verso i partner, la manutenzione del geoportale GAIR all’interno del CED regionale e lo svolgimento di attività legate alla capitalizzazione e disseminazione del progetto e dei suoi risultati, sia proposte dal Programma ADRION che da altre iniziative.

In particolare, si sottolinea l’importanza del portale GAIR (Geoportal of Adriatic-Ionian Region) che raccoglie strati informativi, servizi e strumenti analitici necessari all’implementazione dei processi di Gestione Integrata delle Zone Costiere e Pianificazione dello Spazio Marittimo, sia sviluppati in seno al progetto che già esistenti, integrandoli e rendendoli accessibili ed interoperabili. Il GAIR mira a diventare il portale di riferimento per i dati marini e costieri utili per il processo di implementazione del Piano di Azione della Strategia dell’Unione Europea per la Regione Adriatica e Ionica (EUSAIR). PORTODIMARE ha poi testato l’uso del GAIR e delle sue funzionalità in 7 casi studio concreti, 4 dei quali hanno portato alla stesura di altrettanti Action Plan utili alla futura pianificazione e gestione degli spazi costieri e marittimi nei Paesi di riferimento.

La Regione Emilia-Romagna nel corso del 2022 ha proseguito nelle attività di contributo tecnico ai lavori del Pilastro 3 - Qualità Ambientale del progetto EUSAIR. Insieme al Ministero della Transizione Ecologica (MITE) è responsabile del coordinamento delle Regioni italiane nei lavori e nei tavoli tecnici sui temi del Pilastro 3 (minacce alla biodiversità dell’ambiente marino e costiero; lotta all’inquinamento del mare; habitat terrestri transnazionali) e le rappresenta come membro ufficiale del Thematic Steering Group per l’attuazione del Piano di Azione di EUSAIR.

La Regione ha partecipato, inoltre, alla Conferenza Ambientale delle Regioni d’Europa ENCORE (<https://www.encoreweb.bayern.de/>), piattaforma politica e forum resi disponibili ai soggetti politici dell’ambiente e altri leader delle regioni d’Europa in materia di temi ambientali e di sviluppo sostenibile allo scopo di contribuire all’effettiva attuazione della politica ambientale dell’UE per migliorare la governance ambientale e per promuovere lo sviluppo sostenibile. La Regione Emilia-Romagna, già firmataria della Carta di Valencia, partecipa a ENCORE con contributi tecnici rivolti a vari temi (tra cui le risorse idriche) e, dal 2015, è membro ufficiale dello Steering Group, le cui attività variano annualmente a seconda dei programmi stabiliti.

Ulteriore progetto di rilievo a cui la Regione ha partecipato per quanto riguarda i temi dell’acqua è MUHA - MUltiHAzard framework for water related risks management, i cui obiettivi sono di migliorare le capacità di previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e antropici nei sistemi di approvvigionamento idrico e rafforzare la cooperazione tra enti gestori e sistemi di protezione civile a livello nazionale, europeo e internazionale. Il progetto, coordinato a livello nazionale dalla Protezione Civile, ha previsto il caso studio pilota della gestione dell’invaso di Ridracoli in situazione di carenza idrica, arrivando alla individuazione delle attuali procedure di emergenza e delle possibili criticità; allo sviluppo di nuove metodologie e procedure da sperimentare nel caso studio; allo sviluppo di linee guida dedicate ai Piani di sicurezza dell’acqua.

2. SETTORE DIFESA DEL TERRITORIO

2.1 AREA DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

Interventi per la mitigazione dei rischi

Nel 2022 sono proseguite le azioni volte a garantire la sicurezza del territorio attraverso la mitigazione del rischio in corrispondenza dei nodi critici idraulici, delle aree a rischio idrogeologico molto elevato e dei litorali interessati da erosione costiera, oltre che di garantire un'adeguata e diffusa manutenzione del territorio.

In quest'ottica, a partire dal mese di aprile è stata avviata l'interlocuzione con il Ministero della transizione ecologica per la programmazione 2022, a seguito della quale è stato dato seguito all'aggiornamento della banca dati ReNDiS in prima applicazione del DPCM 27 settembre 2021 che ha aggiornato i criteri di finanziabilità degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.

Relativamente alle nuove risorse, nell'ambito della programmazione MiTE sono stati assegnati alla RER circa 26 milioni di Euro (il provvedimento formale sarà poi adottato dal Governo nel 2023 a causa dei tempi di avvicendamento dopo l'insediamento dei nuovi Ministri), mentre Casa Italia ha finanziato interventi per 17,2 milioni di Euro (DPCM 18 giugno 2021), la cui programmazione si è formalmente conclusa nel 2022 (Deliberazione Giunta Regionale n. 1553 del 19/09/2022).

Alla fine del 2022 sono state inoltre rimodulate le risorse afferenti all'Accordo di programma 2010 al fine di far fronte alle ulteriori necessità finanziarie derivanti dagli aumenti dei costi di lavorazioni e materie prime. L'impegno delle strutture coinvolte e del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico si è inoltre concentrato sull'attuazione delle programmazioni pregresse, rispetto alle quali si ricorda che sono attualmente in essere:

- l'Accordo di programma avviato nel 2010, che, a tutto il 31/12/2022, è finanziato con una quota di risorse statali pari a Euro 182.922.400,00, alla quale si aggiungono Euro 63.218.450,96 di cofinanziamento regionale, per un totale complessivo di Euro 246.140.850,96;
- l'Accordo "Aree Metropolitane" stipulato nel 2015, che ricomprende 6 interventi finanziati per € 27.280.000,00 provenienti da fonti statali ed Euro 16.142.685,00 provenienti da risorse di cofinanziamento, tra i quali il Progetto 3 di ripascimento costiero, un intervento sulle arginature della cassa di espansione del Samoggia, un intervento sui tratti arginati di II categoria del fiume Reno per Euro 400.000,00, un ulteriore intervento sul fiume Reno in loc. E uno stralcio funzionale della cassa di Bagnetto e della cassa Ghironda;
- Il "Piano Clima", che ha finanziato due importanti interventi di consolidamento sulla rupe di San Leo e sulla frana dei Sassi Neri, per complessivi 3 milioni di Euro.

Si ricorda che sia gli interventi finanziati con l'Accordo "Aree Metropolitane", sia quelli del "Piano Clima" sono stati condizionati dal pignoramento della Contabilità Speciale di riferimento. Nel 2020 il procedimento giudiziale si è concluso e il conto di tesoreria è stato conseguentemente di nuovo utilizzabile.

Nel 2021 si è conclusa la realizzazione dei 34 interventi finanziati per Euro 2.555.000,00 per la manutenzione diffusa sul territorio regionale, assegnati dal Ministero dell'Ambiente all'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po per l'annualità 2018 ed è stata proseguita la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse analogamente assegnate per l'annualità 2019, per un ammontare complessivo di Euro 1.270.985,50 su 13 interventi di manutenzione diffusa sul territorio regionale in ambito fluviale, collinare-montano e costiero.

Infine, nel dicembre 2022 sono state formalmente comunicati al Ministero dell'Ambiente gli aggiornamenti delle proposte di interventi da ricomprendere nella quota di progetti "in essere" del PNRR: si tratta di 54 interventi per un totale di 74,3 milioni di Euro, rispetto ai quali e alla relativa rendicontazione si è in attesa di conoscere le regole d'ingaggio.

Nel 2022 sono stati inoltre programmati dalla i fondi di Bilancio per le annualità 2022-2024, che, per le tre annualità, ammontano rispettivamente a 10.9 milioni di Euro, 12.7 milioni di Euro e 14.9 milioni di Euro, riferiti a diversi settori di intervento (manutenzione versanti, costa, fiumi, aree demaniali, servizio di piena, rilievi topografici e indagini su versanti e corsi d'acqua, opere nuove su versanti, costa e fiumi) che complessivamente concorrono alla manutenzione del territorio.

Infine, nel 2022 è stata avviata l'istruttoria per l'assegnazione delle risorse PR FESR 2021-2027 - azione 2.4.2 per l'attuazione di interventi per contrastare il dissesto idrogeologico secondo un approccio ecosistemico e privilegiando approcci e tecnologie nature based solution (NBS) per un totale di 32,9 milioni di euro.

Attuazione della Direttiva Europea in materia di rischio di alluvioni

In data 1° dicembre 2022, con due distinti decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, sono stati definitivamente approvati i Piani Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) relativi al secondo ciclo di pianificazione previsto dalla Direttiva 2007/60/CE (Direttiva Alluvioni) dei distretti idrografici di cui fa parte la Regione Emilia-Romagna, il distretto del fiume Po e quello dell'Appennino Centrale. L'adozione degli stessi era stata effettuata all'unanimità in data 20 dicembre 2021, rispettivamente con deliberazioni n. 5/2021 e n. 27/2021, da parte delle conferenze istituzionali permanenti delle Autorità di bacino distrettuali del fiume Po e dell'Appennino Centrale ai sensi degli art. 65 e 66 del D.Lgs. 152/2006.

Preliminarmente, nel corso del 2022, le attività relative al PGRA hanno visto, con Decreto del Segretario Generale (DSG) dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 43/2022, l'approvazione definitiva delle mappe di pericolosità e rischio del II ciclo. A tal fine, la Regione ha provveduto ad integrare nelle stesse mappe le modifiche alle aree allagabili e ai relativi scenari di pericolosità secondo le osservazioni che erano state accolte nella fase di partecipazione. Successivamente all'approvazione delle mappe, la Regione ha provveduto a pubblicarle in modo da facilitarne la consultazione da parte di tutti gli interessati realizzando due prodotti, ossia l'applicativo WebGIS Moka Direttiva Alluvioni e i dati GIS in formato vettoriale scaricabili su taglio comunale dal Portale Ambiente della Regione. Rispetto alla versione precedente l'applicativo WebGIS ha visto anche un aggiornamento dell'interfaccia generale con aggiunta di nuove funzionalità, di dati di base (limiti amministrativi) ed altre utilità per ottimizzarne la consultazione. Tali mappe sono state integrate anche con le modifiche apportate alle aree allagabili del PGRA dalla Variante PAI Secchia-Tresinaro approvata con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po n. 49/2022. Le altre attività principali relative all'attuazione della Direttiva Alluvioni e di quanto previsto nel PGRA II ciclo, per quel che riguarda anche le misure di mitigazione del rischio alluvioni, sono le seguenti:

- collaborazione con le Autorità di Bacino distrettuali del fiume Po (AdBPo) e dell'Appennino centrale al fine del reporting alla Commissione dei PGRA II ciclo, mediante predisposizione DB Access (consegna 15/02/2022 e successive revisioni);
- collaborazione con l'AdBPo al progetto di aggiornamento delle aree allagabili del PGRA nelle APSFR distrettuali arginate ad esito di nuovi studi idraulici, adottato con DSG n. 44/2022 e denominato "Progetto di aggiornamento delle mappe delle aree allagabili complessive relativo all'ambito delle APSFR distrettuali arginate Po, Parma, Enza, Secchia, Panaro e Reno", per cui, per quanto di competenza, la Regione ha provveduto alla fase di pubblicazione presso i comuni e attraverso il proprio sito nel quale ha fornito ulteriori tavole cartografiche di supporto alla consultazione; l'attività della Regione ha riguardato anche la successiva pubblicazione delle modifiche d'ufficio apportate dall'Autorità distrettuale e illustrate nella Conferenza Operativa del 13 ottobre 2022;
- definizione di Convenzioni ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 ai fini dell'attuazione delle misure dei PGRA: DGR n. 499/2022 (convenzione per lo sviluppo e la condivisione dello studio di fattibilità degli interventi di mitigazione del rischio da alluvione e di recupero morfologico del fiume Enza), DGR n. 994/2022 (attività di studio integrato finalizzate all'aggiornamento del quadro conoscitivo relativo alle condizioni di pericolosità e rischio idraulico per i corsi d'acqua più significativi dell'UoM - Unit of Management - Reno, dell'UoM Bacini Romagnoli e dell'UoM Conca-Marecchia propedeutico alla revisione della pianificazione di bacino vigente al fine di una omogeneizzazione e armonizzazione con il PAI Po), DGR n. 1720/2022 (accordo per la prosecuzione della gestione del sistema integrato di dati e modelli idrologici e idraulici del bacino distrettuale del fiume Po ai fini della previsione e controllo degli eventi estremi di piena e magra, la difesa idraulica, la gestione delle risorse idriche e la pianificazione di distretto idrografico - periodo 2022-2024);
- proseguimento delle attività delle convenzioni ex art. 15 della L. 241/1990 già in essere: convenzione di cui alla DGR n. 1878/2021 (convenzione tra Regione Emilia - Romagna, Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e Alma Mater Studiorum Università di Bologna - DICAM, per l'esecuzione di attività di studio idrologico-idraulico del bacino del fiume Marecchia funzionale al miglioramento della conoscenza sul trasporto solido e sul rischio da dinamica fluviale);
- affidamento all'esterno del "Servizio di elaborazione di una metodologia utile ad individuare gli invasi per i quali è prioritaria la predisposizione dei piani di laminazione ai sensi Dir. P.C.M. 27 febbraio 2004 in Regione Emilia-Romagna e relativa applicazione" sottoscritto in data 16/12/2022;

- collaborazione con l'AdBPo per la definizione del nuovo assetto di fasce fluviali del fiume Taro coordinato con il programma di gestione dei sedimenti;
- prosecuzione dell'attuazione di misure win-win (gestione sedimenti bacini Taro, Marecchia, invaso Mignano), attività relative ai contratti fiume Parma, Enza, Marecchia.

Nel corso del 2022 la RER ha, inoltre, contribuito alla predisposizione, all'avvio e/o all'approvazione per quanto riguarda le proprie competenze di una serie di importanti Varianti al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), che si configurano anch'esse quali attuazione del PGRA del bacino del fiume Po. Tali varianti, che sono elencate di seguito, si rendono necessarie a recepire nella pianificazione di bacino vigente i quadri conoscitivi aggiornati e completi predisposti nel corso degli anni dall'Autorità di bacino relativamente al bacino in esame e /o a rendere coerenti le fasce fluviali con le aree allagabili del PGRA Il ciclo, nonché ad aggiornare le procedure nel caso di varianti normative.

L'elenco delle varianti di cui sopra è il seguente:

- "Progetto di aggiornamento del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po) e del PGRA del distretto idrografico del fiume Po: fiume Secchia da Lugo alla confluenza nel fiume Po e torrente Tresinaro da Viano alla confluenza nel fiume Secchia" adottato con DSG n. 316 del 3 agosto 2021, successivamente approvato con DSG dell'AdBPo n. 49/2022 previa espressione del parere di Conferenza Programmatica ex art. 68,c.3, D.lgs. n. 152/2006 (DGR n. 114/2022 e DGR n. 354/2022) e successiva Intesa ai sensi dell'art. 68, c. 4bis, del D.lgs. n. 152/2006 (DGR n. 449/2022);
- "Art. 1, comma 10 delle Norme di Attuazione (NA) del "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Idrografico del fiume Po" (PAI Po). Approvazione degli aggiornamenti delle cartografie dell'Elaborato n. 2 del PAI Po consistenti nel loro adeguamento alle verifiche di compatibilità di cui all'art. 18 comma 3 NA trasmesse dalle regioni del Bacino Idrografico del Po ai sensi del comma 6 del medesimo articolo" di cui al DSG dell'AdBPo n. 42/2022, approvazione avvenuta previa espressione dell'Intesa (ai sensi dell'art. 68, c. 4bis, del D.lgs. n. 152/2006) da parte della Regione (DGR n. 63/2022);
- Progetto di Variante al "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po" (PAI Po) - Modifiche agli artt. 1 e 18 dell'Elaborato 7, recante "Norme di Attuazione", adottato con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 6 del 20/12/2021 su cui si è espressa la Conferenza Programmatica ex art. 68, c.3, D.lgs. n. 152/2006 (DGR n. 1825/2022);
- "Progetto di Aggiornamento del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del fiume Po (PAI-Po) e delle mappe del PGRA del distretto idrografico del fiume Po: Torrente Nure da Ferriere alla confluenza nel fiume Po" adottato con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po n. 71 del 10/06/2022, che è stato successivamente approvato con DSG dell'AdBPo n. 3/2023 previa espressione del parere di Conferenza Programmatica ex art. 68, c.3, D.lgs. n. 152/2006 (DGR n. 2182/2022) e successiva Intesa ai sensi dell'art. 68, c. 4bis, del D.lgs. n. 152/2006 (DGR n. 2339/2022);
- "Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI Po): fasce fluviali del torrente Parma da Torrechiara alla confluenza nel fiume Po" adottato con DSG n. 122 del 26/10/2022 dell'AdBPo, per cui la Regione nel 2022 ha provveduto ad inviare il decreto a comuni e province interessati per la pubblicazione sui rispettivi albi pretori online e alla pubblicazione sul proprio sito web istituzionale ai fini dello svolgimento della fase di partecipazione e osservazione.

Ulteriori attività strettamente connesse alla Direttiva 2007/60/CE sono state:

- il coordinamento regionale relativo all'attuazione delle Intese ex art. 57 D.Lgs. 112/1998 stipulate dalle Province di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza con l'Autorità di Bacino del fiume Po concernenti i rispettivi Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP) aventi valore ed effetto del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- il raccordo tra PGRA e strumenti di programmazione nazionali (Piano Nazionale contro il dissesto idrogeologico e interventi inseriti nel database ReNdis);
- il contributo tecnico nelle istruttorie relative ai Piani Territoriali e Urbanistici previste dalla LR 24/2017 e il supporto fornito agli enti locali, ai fini dell'aggiornamento delle pianificazioni specifiche e alla valutazione di interventi urbanistici specifici alla luce dei nuovi contenuti dei PGRA.

Attività di indirizzo per la gestione sostenibile dei corsi d'acqua

Nel 2022 è proseguita l'attività di implementazione delle "Linee guida regionali per la riqualificazione integrata dei corsi d'acqua naturali" e delle "Linee guida per la riqualificazione integrata idraulico ambientale dei canali di bonifica dell'Emilia-Romagna". In particolare, alla luce delle prime esperienze positive realizzate, l'azione delle strutture si è concentrata nel creare le condizioni affinché le tecniche della riqualificazione fluviale possano essere applicate, laddove possibile, con omogeneità su tutto il territorio regionale.

La RER, dopo il completamento nel 2016 del progetto LIFE+ denominato "RII", che ha avuto come obiettivo l'introduzione di strategie e interventi innovativi per la gestione del reticolo idraulico minore, a seguito della formalizzazione del contratto di fiume denominato "Patto di RII", che vede coinvolti soggetti pubblici e privati, e che ha come obiettivo la riqualificazione di tutto il reticolo minore del territorio dei quattro Comuni partecipanti al progetto. Nel 2022, dopo la prima fase di sperimentazione, visti i risultati estremamente positivi, il modello di gestione del reticolo minore previsto dal "Patto di RII" è stato esteso a tutti i comuni della provincia di Reggio Emilia. Il tema degli interventi cosiddetti "integrati", cioè che si propongono di soddisfare contemporaneamente gli obiettivi della Direttiva Alluvioni e della Direttiva Acque, ha interessato anche in maniera più generale le attività legate alla programmazione di fondi statali, poiché queste ultime, in base a quanto disposto dallo "Sblocca Italia", devono essere prioritariamente destinate a tale tipologia di opere nella misura minima del 20% dell'assegnazione complessiva su ciascuna programmazione.

A partire dall'entrata in vigore di tale norma, la RER ne ha sempre osservato le indicazioni includendo nelle programmazioni una quota anche superiore alla percentuale minima prevista. Tale impostazione è stata mantenuta, a maggior ragione, anche in occasione della presentazione della proposta regionale per il PNRR di cui si è detto sopra, alla luce del forte orientamento alla transizione ecologica che caratterizza i fondi afferenti al "Next generation EU".

La difesa, il monitoraggio e la gestione della costa in funzione della mitigazione dei rischi costieri

Nel 2022, nell'ambito del progetto europeo AdriaClim (Interreg Italia-Croazia Strategico), è proseguita e si è completata l'attività di preparazione della nuova strategia di Gestione Integrata per la Difesa e l'Adattamento della Costa regionale ai Cambiamenti Climatici (GIDAC). Il documento in bozza elaborato a fine 2021, a seguito del processo partecipativo "Che Costa Sarà?" avviato nello stesso anno, con la partecipazione degli Enti e degli stakeholder della costa, insieme alle Agenzie regionali, ARSTPC, Arpa (capofila del progetto AdriaClim), ART-ER, e alle Strutture regionali competenti per i diversi aspetti ambientali, paesaggistici, infrastrutturali ed economici, della difesa del suolo, della pianificazione urbanistica e territoriale, è stato posto in Consultazione pubblica sulla Piattaforma regionale "PartecipAzioni" da aprile a giugno 2022. Con gli esiti della Consultazione, insieme agli scenari prodotti dal progetto AdriaClim, si è proceduto quindi nel corso dell'anno alla redazione finale del documento di Strategia, dicembre 2022, disponibile sul sito della difesa del territorio <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/suolo-bacino/argomenti/difesa-della-costa/gidac/gidac-dicembre-2022/>

Nell'inverno-primavera 2022 è stato inoltre realizzato il primo stralcio, sulla costa ravennate, cesenate e riminese, del 4° grande progetto di ripascimento con sabbie sottomarine (Progettone 4), con circa 1.100.000 mc di sabbie dei depositi medio-adriatici portate a ripascimento su più di 13 km di spiagge in criticità per erosione. Del secondo stralcio, per la costa ferrarese, avviato nell'inverno 2022 è atteso il completamento nella primavera 2023. Complessivamente il Progettone 4 è finanziato con circa 23.000.000 di Euro, interamente da bilancio regionale, provenienti dalle economie di interventi di difesa del suolo e della costa del precedente decennio.

Per mantenere monitorato il litorale e migliorare il quadro conoscitivo alla base della Strategia GIDAC e delle scelte strategiche di piani e programmi, nel 2022 è inoltre proseguito l'aggiornamento dei dati di base del Sistema Informativo Gestionale Litoraneo (SICELL) sulle 118 Celle litoranee della costa regionale. Con la collaborazione dei Servizi Sicurezza Territoriale e Protezione Civile provinciali di Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna, Ferrara, e di Arpa, il quadro complessivo del SICELL permette di valutare lo stato del litorale e gli effetti degli interventi di difesa e ripascimento costiero e di applicare una corretta gestione dei sedimenti litoranei.

I dati aggiornati del SICELL saranno utilizzati, insieme a quelli della 6° campagna topo-batimetrica e delle precedenti campagne, come riferimento per monitorare e valutare lo stato del litorale regionale a seguito del 4° grande intervento di ripascimento con sabbie sottomarine (“Progettone 4”).

Nell’edizione 2022 di Ecomondo, la RER nell’ambito del Comitato Tecnico Scientifico di Ecomondo e in collaborazione con ISPRA, GNRAC, Legambiente, Waterfrontlab, ha organizzato il convegno “Le Aree Costiere e la Sfida dei Cambiamenti Climatici” (<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/suolo-bacino/argomenti/difesa-della-costa/ecomondo-2022-rigenerazione-delle-aree-costiere-e-dei-porti-e-adattamento-ai-cambiamenti-climatici>) come momento di scambio e approfondimento su esperienze nazionali e internazionali e su quali prospettive, anche di finanziamenti PNRR, per la riqualificazione delle aree urbane costiere, dei waterfront, del patrimonio immobiliare e delle infrastrutture, la tutela, valorizzazione e riqualificazione del patrimonio naturale, che possono concorrere alla rigenerazione complessiva e messa in sicurezza dei sistemi costieri attraverso progetti integrati, “multi-obiettivo”, per la riduzione della vulnerabilità e dell’esposizione ai rischi costieri, e garantire insieme lo sviluppo sostenibile, il rilancio turistico, la qualità e la sicurezza dell’abitare nei territori costieri, sia dal punto di vista sociale-economico sia ambientale.

È proseguita inoltre l’attività di supporto ad Arpae in relazione ai procedimenti autorizzativi per la movimentazione dei sedimenti in area portuale e al monitoraggio dell’applicazione del regolamento su dragaggi e gestione dei sedimenti⁷⁴ e per le attività connesse in materia di autorizzazione al ripascimento e all’immersione in mare. A livello nazionale, è proseguita l’attività relativa alla partecipazione all’Osservatorio Esperto sull’applicazione del DM 173/2016, come rappresentanza, insieme alla Regione Friuli Venezia Giulia, delle altre regioni costiere italiane, con il censimento delle autorizzazioni e la raccolta delle criticità emerse nell’applicazione del DM 173, al fine di supportare il Ministero nell’attività di monitoraggio e miglioramento dello stesso, come previsto dal regolamento e scopo dell’Osservatorio Esperto.

Per quanto riguarda l’innovazione nelle tecniche e applicazione di nuove tecnologie per la gestione dei sedimenti e la difesa dall’erosione costiera, è continuato il supporto alle attività sperimentali che si svolgono in vari punti della costa, ad opera di Comuni costieri, imprese del settore e stakeholder.

Infine, è proseguito, in collaborazione con l’Università di Bologna - Dipartimento di Ingegneria Industriale, il monitoraggio del dispositivo ad eiettori, installato nel Porto di Cattolica grazie ai fondi del progetto Co-Evolve (Interreg MED), ormai concluso e di cui la RER è stata partner. L’impianto permette il controllo in continuo della sedimentazione ed evita la formazione di accumuli di sedimenti ove non desiderati, nella fattispecie il bacino di alaggio e varo nel tratto di porto sul torrente Tavollo. Il monitoraggio ha confermato gli esiti positivi già riscontrati nel precedente anno di esercizio, risultati importanti e incoraggianti in una prospettiva di applicazione di questa tecnologia in altri porti regionali ove insistano problemi di insabbiamento. L’impianto ad eiettori permane in gestione al Comune di Cattolica per effetto dell’Accordo, di cui alla Deliberazione Giunta Regionale n.199 dell’11/02/2019, siglato fra la Regione e il Comune il 18 novembre 2019.

Le attività estrattive e minerarie

In materia di acque minerali è proseguito il supporto alle ditte concessionarie e alle SAC – ARPAE per quanto riguarda il calcolo dei canoni e la verifica dei pagamenti. È stata inoltre svolta l’ordinaria attività di supporto amministrativo alle SAC – ARPAE per quanto riguarda il rilascio di concessioni e permessi di ricerca, in particolare per le acque termali.

In merito alla pianificazione delle attività estrattive si segnala in particolare l’attività istruttoria in merito alle procedure di approvazione della variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) di Ravenna e in particolare dello stralcio che riguarda il sito di Monte Tondo e del Piano Comunale (PAE) del Comune di Casalgrande (RE), che comporta Variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia. All’interno di queste procedure sono state effettuate l’istruttoria degli strumenti di piano, comprendente organizzazione e gestione del Gruppo Interdirezioni per le Politiche di Governo del Territorio e la predisposizione delle valutazioni di competenza regionale.

Ulteriori attività istruttorie hanno riguardato le procedure di approvazione del Piano Comunale delle Attività estrattive (PAE) del Comune Noceto (PR), che comporta Variante al PIAE della Provincia di Parma e del Piano Comunale delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Gagnano Trebbiense (PC).

Per quanto riguarda l'organizzazione dei dati e delle informazioni è proseguita l'attività di manutenzione evolutiva e aggiornamento dell'applicativo web costituente il catasto delle attività estrattive. Sono state gestite le richieste dati da parte di vari soggetti esterni (pubblici e privati) ed è stata effettuata la raccolta, omogeneizzazione e trasmissione dei dati riguardanti la rilevazione "Pressioni antropiche e rischi naturali: l'attività estrattiva da cave e miniere in Italia", comprendente anche i dati sulle concessioni di acque minerali e termali, richiesti dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) per l'anno 2022 – dati 2021.

Relativamente ai progetti e agli interventi di recupero dei siti già oggetto di attività estrattiva sono stati definiti i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dall'art.12, comma 3 della L.R. 18 luglio 1991, n.17. Sulla base dei criteri definiti è stata approvata la richiesta di contributo del Comune di Baiso (RE) per la realizzazione del progetto "la via delle argille di Baiso".

È stato inoltre approvato il progetto CIRAN "Critical RAW materials extraction in environmentally protected areas" - Programma Horizon Europe - che avrà una durata di 36 mesi, a partire dal 01/01/2023 e un budget totale di progetto di € 2.291.975,00, di cui 106.375,00 per la Regione Emilia-Romagna. Nell'ambito del progetto la Regione intende promuovere lo sviluppo di politiche e tecnologie per la gestione sostenibile delle risorse al fine del raggiungimento degli obiettivi del Green deal e della transizione energetica europea.

2.2 Area geologia, suoli e sismica

Le conoscenze territoriali in ambito geologico e geotematico: acquisizione di nuovi dati ed applicazioni per la formazione di quadri conoscitivi per le politiche regionali

Sono proseguiti i lavori per la realizzazione del Progetto di cartografia geologica nazionale (progetto CARG), di cui ai finanziamenti statali delle leggi 160/2019 e 178/2020. La carta geologica è un documento fondamentale per assolvere le funzioni di programmazione e di pianificazione territoriale. I dati e le informazioni cartografiche presenti nei fogli geologici in lavorazione garantiranno una molteplicità di applicazioni relative alla subsidenza, vulnerabilità e ricarica delle falde, microzonazione sismica, supporto alle valutazioni di impatto ambientale e a procedimenti sulle bonifiche dei terreni e delle acque. L'impegno riguarda la realizzazione del foglio geologico n. 184 "Mirandola", del foglio geologico n. 185 "Ferrara", e dal 2022 del foglio geologico n. 183 "Suzzara". Sono fogli allineati lungo il confine nord della nostra regione, comprendenti il corso del fiume Po, in aree dove la ricostruzione post sisma 2012 non è ancora terminata. Grazie alla realizzazione di questi fogli la Regione Emilia-Romagna arriverà ad avere una copertura della cartografia geologica su oltre il 95 % del proprio territorio. Per giungere alla copertura totale, rimane un ulteriore foglio nel ferrarese, ed una piccola parte della provincia di Piacenza, ma già ora l'Emilia-Romagna è la regione italiana con maggiore copertura di cartografia geologica.

Per questi fogli sono state realizzate apposite Convenzioni con all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA, ente coordinatore del progetto CARG), UNIBO (per il foglio 184, con DGR 1284/2020 e foglio 183 con DGR 1206 /2022), ed UNIFE (per il foglio 185, con DGR 235/2021). Su questi fogli è stata conclusa la raccolta dei dati Archeologici predisposta in Convenzione con il Ministero dei beni culturali (DGR 1551/2020 e Determinazione 17045/2022), che ha permesso di definire con maggiore dettaglio l'età delle unità geologiche affioranti.

Si sono effettuati a cura di UNIBO ed UNIFE circa 300 prove penetrometriche ed una quarantina di sondaggi spinti fino a 176 metri di profondità, con acquisizione di importanti informazioni utili per la ricostruzione geologica del sottosuolo, fondamentale, ad esempio, per gli studi di microzonazione sismica.

È inoltre proseguita la collaborazione con ISPRA ed un gran numero di Università ed Istituti di Ricerca italiani per la realizzazione della Carta Geologica del Quaternario in Italia, per la quale la RER, unica regione presente nel gruppo con tale responsabilità, ha prodotto e già consegnato la cartografia per il proprio territorio. La Carta Geologica del Quaternario verrà presentata formalmente nel corso del Convegno internazionale di Geomorfologia che si terrà a Roma nel luglio 2023.

Nel 2022 sono state raccolte 8 segnalazioni di fenomeni geologici particolari, provenienti dalla pianura ferrarese, bolognese, ravennate e dall'appennino reggiano. Tra questi si rimarca un pozzo a Barbiano (Ra) con segnalazione di acqua calda, dove la temperatura il 3 settembre 2022 è arrivata ad 57°C; si tratta della temperatura più alta mai segnalata in regione nell'ambito degli studi di questo genere di manifestazioni. Questo pozzo è in tutt'ora studiato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) sezione di

Bologna. Oltre a questa segnalazione, si è intervenuti con l'INGV di Bologna in diverse altre segnalazioni, effettuando rilievi specifici, utili per la comprensione di questi fenomeni, e collaborando con le pubbliche amministrazioni locali per la loro gestione.

Sono proseguiti i rilevamenti dell'intrusione salina nell'acquifero freatico costiero sulla rete di monitoraggio appositamente costituita, formata da 24 punti di controllo dal riminese al delta del Po. Le misure sono finalizzate a valutare la distribuzione della salinità nell'acquifero; gli aumenti della salinità, causati dai cambiamenti climatici potrebbero provocare effetti negativi sull'agricoltura e ecosistemi costieri. Dal 2009 (anno di inizio delle misure) sul totale dei 24 punti monitorati ad oggi si sono osservate le seguenti variazioni: 11 punti hanno un trend della salinità in diminuzione (il cuneo salino si allontana dall'acquifero), 6 hanno un trend della salinità in crescita (il cuneo salino entra maggiormente nell'acquifero), 7 sono stabili. Tutti i punti di controllo hanno mostrato un aumento della temperatura delle acque di falda, dovuto verosimilmente all'aumento di temperatura atmosferica causato dal cambiamento del clima.

Il ripascimento delle falde del Marecchia tramite ricarica artificiale controllata (impianto di ricarica approvato VIA positiva di cui alla DGR 1649/2017) è avvenuto in modo discontinuo nella prima metà del 2022, per entrare poi a regime dal novembre in poi, data dalla quale l'opera di presa sul Marecchia è stata ripristinata definitivamente. Nel 2022 sono stati immessi nel lago di ricarica, e da questo nell'acquifero, 0.58 milioni di metri cubi di acqua, a fronte di una media dal 2014 al 2022 di circa 1.5 milioni di metri cubi all'anno. Si sono proseguiti i monitoraggi qualitativi e quantitativi per la verifica dell'efficacia della ricarica, che indicano in modo chiaro l'aumento di disponibilità idrica nella conoide del Marecchia a seguito della ricarica. I nitrati (il principale inquinante nelle acque di falda di questa zona) sono presenti in concentrazioni basse nei dintorni del lago, per poi aumentare allontanandosi da esso, ad indicare la benefica azione di diluizione dei nitrati che l'acqua di ricarica induce nella falda.

Conoscenze territoriali nell'ambito dei suoli

È proseguito lo studio del contenuto di fondo di alcune molecole organiche nei suoli su un'altra area campione (Mirandola) in collaborazione con Arpae. È stato pubblicato il report "Biodisponibilità dei metalli pesanti nei suoli agricoli della pianura emiliano-romagnola", a conclusione di un progetto pluriennale in collaborazione con Arpae. Nell'ambito della convenzione triennale stipulata con il CNR-IBE sono state prodotte, per tutto il territorio regionale con dettaglio di 1ha e per lo strato 0-30 cm, le carte del contenuto organico % dei suoli, dello stock del carbonio organico (t/ha), della tessitura (sabbia, limo, argilla, scheletro%), pH e dei servizi ecosistemici forniti dai suoli.

Nell'ambito delle politiche agricole prosegue il progetto di monitoraggio, che terminerà nel 2023, della qualità dei suoli agricoli finanziato dal Piano di Sviluppo Rurale.

Per le politiche urbanistiche sono stati dati a comuni e province quadri conoscitivi sui suoli e dei servizi ecosistemici da loro forniti ai fini della redazione dei piani urbanistici.

Prevenzione rischio sismico

Per quanto riguarda le attività di prevenzione sismica inerenti le costruzioni esistenti, nel 2022, con DD 22952/2022 è stato approvato il secondo piano degli interventi strutturali prioritari di rafforzamento locale o miglioramento sismico di edifici pubblici strategici, secondo le disposizioni e i termini dell'O.C.D.P.C. n. 675/2020, prorogati dall'O.C.D.P.C. n. 897/2022, in modifica di quello già approvato con DD n. 9873/2022, finanziato con le economie derivanti dall'attuazione del piano settennale di cui all'art. 11 della L. 77/2009, per un totale di € 6.191.481,75 da destinare ad interventi su edifici pubblici strategici e rilevanti per le finalità di protezione civile (quali municipi, sedi di COC, COM, centri di accoglienza,). Inoltre, sono state svolte le istruttorie tecniche dei progetti per interventi su edifici pubblici a valere sulle annualità precedenti dell'art. 11 della L. 77/2009 non ancora completate e rilasciate le relative autorizzazioni sismiche ed i visti di congruità tecnico-economica. Tutti i dati riguardanti l'attuazione del piano sono stati inseriti nel programma reso disponibile dal Dipartimento della Protezione Civile "MEPP11" e sono stati redatti report semestrali.

Nell'ambito della ricostruzione post sisma 2012 in Emilia, nel 2022 è proseguita la collaborazione tecnico-scientifica con la Struttura del Commissario delegato; sono stati svolti i controlli di merito sui progetti strutturali relativi ad interventi su opere pubbliche, beni culturali ed edilizia scolastica-universitaria, e rilasciati pareri sui progetti preliminari e le autorizzazioni sismiche preventive sui progetti esecutivi.

Nell'ambito dell'attività istruttoria dei progetti relativi agli edifici di interesse culturale sottoposti alla tutela del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., è proseguita l'attività prevista dall'Ordinanza commissariale n. 53 del 2013, di collaborazione tra Agenzia regionale per la ricostruzione – sisma 2012, Ministero della Cultura e Area Geologia, Suoli e sismica, con sedute della Commissione Congiunta (istituita con la medesima ordinanza) e incontri tecnici con gli enti locali e i professionisti incaricati della progettazione. Analogamente è continuata l'attività di supporto ai Comuni e ai tecnici liberi professionisti per interventi complessi e per l'istruttoria delle varianti strutturali ai progetti originari riguardanti interventi su edifici residenziali e produttivi.

Nell'ambito della vigilanza sulle opere e sulle costruzioni, è proseguita l'attività di Struttura Tecnica Competente in materia sismica per le opere di rilievo sovracomunale ai sensi dell'art. 15 della LR 13/2015. A seguito alla completa attuazione della gestione autonoma delle funzioni sismiche da parte dei Comuni, è proseguita l'attività di monitoraggio delle Strutture tecniche comunali competenti in materia sismica. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 15 della LR 13/2015, è stato svolto il supporto a dette Strutture tecniche in merito all'istruttoria di progetti complessi e mediante rilascio di pareri sulle norme tecniche per le costruzioni e sulle disposizioni regionali. A tale scopo è stato attivato uno "Sportello Sismica" telefonico attivo 2 giorni alla settimana dalle 10.00 alle 12.00 utile a fornire rapidi riscontri alle richieste presentate.

Nel corso del 2022, con determinazione del Responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli n. 1899/2022, si è proceduto alla seconda assegnazione dei contributi OCDPC 780/2021 per studi di microzonazione sismica e della condizione limite di emergenza, per un importo di € 710.523,26.

Alla fine del 2022, tutti i Comuni dell'Emilia-Romagna hanno effettuato o hanno in corso o in programma studi di microzonazione sismica. Dei 297 studi consegnati, 293 (quasi il 99%) sono conformi agli standard nazionali e regionali e sono pubblicati nel sito web <http://geo.regione.emilia-romagna.it/schede/pnsrs/> Sono poi proseguite le collaborazioni con gli istituti di ricerca avviate nel 2021 e che si concluderanno nel 2023:

- accordo con l'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale, approvato con DGR 1879/2021, per indagini geofisiche finalizzate ad approfondire le conoscenze sul sottosuolo dei fogli CARG 184 "Mirandola" e 185 "Ferrara" e per uno studio sperimentale sull'interazione suolo-struttura in caso di sisma; tale test sarà condotto sulla Terza Torre e nella sua area di pertinenza.
- accordo il Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università di Bologna, sottoscritto nell'ambito dell'accordo quadro tra Regione e Università dell'Emilia-Romagna approvato con DGR 1082/2021, per la verifica della pericolosità sismica locale per la presenza di faglie attive e capaci lungo il margine appenninico-padano emiliano, nel tratto compreso tra i fiumi Reno ed Enza.

Attuazione della Direttiva Europea in materia di rischio di alluvioni 2007/60/CE (2020) – e conoscenze sui rischi costieri

Le conoscitive per l'ambito costiero, contenute nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA 2021), riguardano gli approfondimenti sui punti critici dei litorali e l'aggiornamento del Sistema Informativo del mare e della costa. Ciò si attua attraverso l'acquisizione di nuovi dati, lo sviluppo di banche dati tematiche e l'elaborazione di cartografie e di studi su argomenti rilevanti che riguardano i rischi costieri. Una delle priorità è la protezione delle Dune Costiere, che rappresentano l'unico baluardo naturale contro l'ingressione marina in caso di mareggiate, oltre ad essere un serbatoio di sabbia per l'alimentazione delle spiagge in erosione. Nel 2022 si è concluso il 'progetto di revisione e classificazione delle dune al 2019', sulla base di dati LIDAR, di foto aeree e sopralluoghi, che hanno fornito una mole di informazioni molto rilevanti, in corso di ulteriore analisi, che sono indispensabili per l'attuazione di progetti di protezione/ricostruzione di tali morfologie.

L'impegno sull'attuazione delle misure del PGRA ha inoltre riguardato: il completamento e la divulgazione nell'ambito del percorso partecipativo del Quadro Conoscitivo per la strategia GIDAC (Gestione Integrata per la Difesa e l'Adattamento della Costa regionale ai Cambiamenti Climatici), che è stato pubblicato sul portale regionale (<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/geologia/costa/il-quadro-conoscitivo-della-strategia-gidac>). Il lavoro ha comportato la revisione e l'aggiornamento di numerose banche dati tematiche (es: opere di difesa, ripascimenti, linee di costa, indicatori morfologici e di pericolosità, nonché l'individuazione e classificazione dei tratti critici). Sono state inoltre sviluppate nuove banche dati, ancora in forma embrionale, che riguardano: gli interventi di riqualificazione della costa e quelli di protezione delle morfologie costiere. I dati aggiornati sono stati pubblicati sulle piattaforme regionali MinERva e GAIR.

Sempre nell'ambito delle conoscenze sui rischi costieri nel 2022 si è concluso lo studio sperimentale sull'analisi dei cedimenti dei depositi costieri (oggetto del contratto CIG ZAA318A492), integrando dati di laboratorio e prove in situ. Il progetto ha fornito nuove conoscenze sulle componenti del fenomeno della subsidenza nella fascia costiera e informazioni necessarie per la valutazione della stabilità delle opere di difesa e di tutti i manufatti.

Pianificazione dello Spazio Marittimo (2014/89/UE) e Crescita Blu – contributo regionale al Piano Adriatico

In merito al D.lgs. 17 ottobre 2016 n. 201, (attuazione della direttiva 2014/89/UE), nel corso del 2022 si è contribuito alla revisione dei documenti di Piano Adriatico e delle Misure nazionali e sono state definite le misure alla scala regionale. A settembre è stato approvato il documento per la consultazione, e si è contribuito alla valutazione ambientale strategica. Si è preso parte ad eventi informativi sulla tematica (Ravenna 9 Maggio 2022; Ravenna 25 Maggio 2022 – in ambito EMD) ed è proseguito l'aggiornamento della pagina web dedicata, finalizzata a supportare il processo partecipativo (<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/geologia/costa/msp/pianificazione-dello-spazio-marittimo-msp-e-crescita-blu>).

È proseguito, inoltre, l'aggiornamento delle banche dati dedicate agli usi del mare (denominate in Sea e GAIR), che hanno permesso di fornire pareri in merito alle nuove attività antropiche off-shore tra i quali il progetto Rigassificatore Ravenna (FSRU).

Partecipazione al sistema di allertamento regionale per il rischio meteo, idrogeologico, idraulico, costiero

Continua l'impegno sul fronte del personale per garantire il servizio di valutazione quotidiana della criticità idraulica costiera e idrogeologica al fine dell'emissione dei bollettini e delle allerte meteo – idrogeologico-idrauliche. È stata garantita inoltre la reperibilità h24 a supporto di Arpae – SIMC e Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in situazioni emergenziali.

Per quanto concerne l'allertamento costiero, nel 2022, è proseguita la gestione della banca dati sulle mareggiate con impatto (in Storm), sono stati forniti i contributi per le relazioni di evento (in particolare per quello del 21-22 novembre 2022) ed è stato pubblicato il report annuale sugli impatti da mareggiata: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/notizie/notizie-2023/mareggiate-e-impatti-nuovo-report-sui-dati-registrati-nel-2022>.

Le conoscenze territoriali in ambito geologico e geotematico: acquisizione di nuovi dati ed applicazioni per la formazione di quadri conoscitivi per le politiche regionali

Per quanto riguarda le risorse naturali del settore montano, con particolare riferimento a quelle idriche e ai Servizi Ecosistemici ad esse correlati, sono stati predisposti strati informativi originali ad integrazione del PTM di Bologna e per i PTAV in corso di formazione di Piacenza e Rimini; quest'ultimo recepisce anche l'adesione dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio del 2021 e le attività proseguiranno nel 2023.

Sono stati forniti contributi tecnici di settore alle istruttorie in procedimenti di competenza dei Servizi regionali (in materia di VIA, pianificazione territoriale ed urbanistica, pianificazione delle attività estrattive), oltre a predisporre elaborazioni e dati ad uso dei PUG dell'Unione Valli del Savio (FC), Medesano (PR), Fontanellato (PR), intercomunale Monterenzio, Pianoro, Loiano, Monghidoro (BO), Camugnano e Grizzana (BO), Monzuno (BO), Reggio Emilia. Sono stati forniti contributi tecnici come prosecuzione dell'attuazione del D.Lgs. 28/2016 sui controlli di radioattività delle acque destinate al consumo umano, collaborando con la competente Struttura regionale della Direzione Generale Salute e Welfare.

Sono proseguite le attività previste per il 2022 dall'Accordo di collaborazione con il Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche ed Ambientali (BiGeA) di UNIBO (determinazione n. 21015/2021, ai sensi dell'Accordo Quadro tra Regione e Università dell'Emilia-Romagna, approvato con DGR 1082/2021) per la formazione di un quadro conoscitivo sulle naturali emissioni di fluidi dal sottosuolo nel settore montano, attraverso l'applicazione dell'interferometria radar satellitare.

E' proseguita l'acquisizione di nuovi dati utili all'aggiornamento delle Strategie regionali per il Clima e lo Sviluppo Sostenibile, oltre che all'attuazione del Patto per il Lavoro e per il Clima e alla pianificazione del settore acque, attraverso: a) la collaborazione con ARPAE-SIMC per una cartografia di classificazione degli

acquiferi e delle sorgenti nel settore collinare-montano regionale, in base alle proiezioni climatiche 2021-2050; b) l'analisi degli effetti della siccità 2022 sulla montagna parmense occidentale; c) la conclusione dello studio idrogeologico relativo a sorgenti Hera nelle valli dei fiume Reno e Panaro, strategiche per l'approvvigionamento idropotabile dell'Appennino bolognese e modenese, collaborando con il Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali di UNIBO; d) la prosecuzione della partecipazione al tavolo permanente "acque" dell'Area MaB-UNESCO- Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano.

Sono sviluppati strati informativi sulle zone umide, tra cui le torbiere, in ambito regionale (uno dei bersagli degli effetti del cambiamento climatico); sulle torbiere come archivi naturali, per lo studio dell'evoluzione del clima e della frequenza delle piene nel settore montano, nel 2022 si concludono le attività con CNR-ISMAR di Bologna. Le elaborazioni derivanti sono di utilità anche per il Percorso di Neutralità carbonica regionale, nell'ambito delle attività 2023 del Gruppo di lavoro Interdirezionale istituito con determinazione n.11492/2022.

Sono stati notevolmente implementati (aggiunte oltre 10.000 segnalazioni) i dati sulle sorgenti pubblicati nel catalogo "minERva" e nella Moka su sorgenti e acquiferi nel sito "Cartografia Interattiva" dell'Area.

Ha preso infine avvio il progetto per un censimento partecipato delle sorgenti allo stato naturale (quindi non sfruttate) dell'Emilia-Romagna, acquisendo segnalazioni volontarie dai territori e quindi da valutare per la successiva acquisizione nelle banche dati regionali; il progetto, che si svilupperà nel 2023, aderisce all'iniziativa "Citizer Science" per la popolarizzazione della Scienza, promossa dall'Agenda Digitale regionale.

Sistemi informativi, monitoraggi e supporto al sistema regionale di allertamento

I contributi conoscitivi e tecnici forniti nel corso del 2022 in materia di suoli, costa, servizi ecosistemici collegati ai suoli ed alle acque, frane e dissesto idrogeologico, pericolosità sismica, in attuazione di normative nazionali e regionali, hanno portato anche all'acquisizione di nuove conoscenze per l'aggiornamento delle Banche dati (BD) regionali.

Sono inoltre disponibili interfacce di consultazione on-line per:

- -BD geologica e delle frane;
- -BD geognostica, derivanti dalle prove geognostiche e geologiche effettuate sul sottosuolo a fini di pianificazione e della progettazione;
- -Catasto dei Geositi, delle grotte e cavità artificiali;
- -Sistema Informativo del Mare e della costa.
- -Sistema Informativo Suoli, che attraverso il Geoportale regionale, mette a disposizione tutte le carte sui suoli e carte applicative derivate.
- BD su sorgenti e acquiferi; fluidi storicamente segnalati; sorgenti peculiari; fontanili attuali e storici, notevolmente implementata con oltre 10.000 segnalazioni.

Valorizzazione del Patrimonio geologico dell'Emilia-Romagna

Per il sesto anno consecutivo, sono stati assegnati contributi regionali a Comuni e Unioni di Comuni per la valorizzazione dei geositi ai sensi della LR 9/2006 "Norme per la conservazione e valorizzazione della geodiversità dell'Emilia-Romagna e delle attività ad essa collegate". Sono stati ammessi a contributo 9 progetti presentati dai Comuni di Calestano, Maiolo, Montecreto, Sasso Marconi, Savignano sul Panaro, Terenzo, Verucchio, dalla Unione dei Comuni delle Valli Taro e Ceno e Unione di Comuni Valmarecchia, secondo i criteri definiti dalla Giunta con DGR 1861/2021, per un totale di 83.600 €, finalizzati a azioni di valorizzazione di geositi contenuti nel catasto regionale.

Sono inoltre stati assegnati contributi regionali, per 15.000 €, alla Federazione Speleologica dell'Emilia-Romagna, sulla base dei disposti della Convenzione approvata con DGR 276/2019 e valida fino al 14/03/2025, per attività legate alla gestione del catasto delle grotte, cavità artificiali ed aree carsiche e attività di studio nel campo della speleologia, conoscenza e tutela degli ambienti ipogei.

Per quanto riguarda la candidatura UNESCO a Patrimonio mondiale delle aree carsiche e gessose dell'Appennino settentrionale, dopo essere stato realizzato e acquisito dal Ministero per la Transizione Ecologica il dossier di candidatura secondo gli standard UNESCO, nel gennaio 2022 è stato comunicato che la proposta è stata ricevuta positivamente dalla Commissione internazionale UNESCO. Nel mese di novembre,

durante l'iter di valutazione della candidatura stessa è stata preparata e realizzata la visita sul campo della valutatrice dell'IUCN.

Contributi regionali per il soccorso alpino e speleologico

Per il settimo anno consecutivo sono stati assegnati contributi per rimborsi di attività di soccorso alpino e speleologico (in particolare attrezzature e attività formative) e per attività formative finalizzate allo sviluppo della sicurezza in montagna e alla prevenzione degli infortuni alpinistici e speleologici, sulla base della LR 12/2985 "Intervento regionale per il potenziamento della organizzazione del soccorso alpino e per la conservazione ed incentivazione del patrimonio alpinistico". A seguito della approvazione dei criteri termini e modalità di contributi da parte della Giunta (DGR 298/2022), sono stati ammessi a contributo 3 programmi presentati dal SAER (Soccorso Alpino dell'Emilia-Romagna) e dal CAI (gruppo Regionale e Sezione di Bologna), per un totale di 25.000 Euro.

Supporto al sistema di allertamento regionale per il rischio meteo, idrogeologico, idraulico e costiero

Continua l'impegno del personale del Settore Difesa del territorio ai sensi delle DGR 2225/2019 e 1761/2020, per garantire il servizio di valutazione quotidiana della criticità idraulica costiera e idrogeologica al fine dell'emissione dei bollettini e delle allerte meteo – idrogeologico-idrauliche. È stata garantita inoltre la reperibilità h24 a supporto di Arpa – SIMC e Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in situazioni emergenziali.

Per quanto concerne l'allertamento costiero è proseguita la gestione della banca dati sulle mareggiate con impatto (in_Storm), sono stati forniti i contributi per le relazioni di evento (in particolare per quello del 21-22 novembre 2022) ed è stato pubblicato il report annuale sugli impatti da mareggiata : <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/notizie/notizie-2023/mareggiate-e-impatti-nuovo-report-sui-dati-registrati-nel-2022>

Per quanto concerne l'allertamento idrogeologico è proseguita la gestione della banca dati del dissesto, con fornitura di dati ai Comuni, e l'aggiornamento della piattaforma nazionale web IdroGEO, <https://idrogeo.isprambiente.it/app/> gestita da ISPRA, con l'inserimento di oltre 300 eventi di frana, avvenuti negli anni 2019 – 2022.

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

3. MISSIONE E VALORE PUBBLICO

3.1 Un sistema integrato di sicurezza del territorio

Con l'approvazione della L.R. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" la Regione ha riorganizzato le funzioni di sicurezza territoriale e protezione civile sviluppando un sistema innovativo ed unico nel panorama nazionale nel tentativo di promuovere un approccio integrato nella gestione dei rischi: previsione, prevenzione strutturale e non strutturale, pianificazione, gestione e superamento delle emergenze. Ai sensi della nuova normativa l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (di seguito Agenzia), fermo restando il ruolo di programmazione e indirizzo della Regione, esercita attività gestionali relativamente alle attività di protezione civile, difesa del suolo e della costa, sismica, demanio idrico e attività estrattive, navigazione interna e gestione dell'idrovia sviluppando ed esercitando competenze tecnico amministrative nell'ambito di iter autorizzativi, pareri previsti dalla normativa di settore procedure di pianificazione territoriale, gestione diretta di autorizzazione di uso del territorio, progettazione, appalto ed esecuzione di opere di difesa del suolo e della costa, servizio di piena, nulla osta idraulico e sorveglianza idraulica, gestione dell'emergenza e delle risorse di post emergenza, rapporti con enti e strutture operative, volontariato. Al fine di portare a compimento il percorso di riorganizzazione iniziato con la L.R. 13/2015 nel corso della legislatura si è intrapreso un percorso per adeguare la governance dell'Agenzia al mutato contesto normativo ed organizzativo che ha visto la struttura originariamente costituita con la legislazione del 2005 mutare e crescere sia sul piano delle attribuzioni normative che su quello della dimensione e articolazione strutturale e territoriale. L'obiettivo ultimo è di assicurare da Piacenza a Rimini una uniformità, pur nel rispetto delle

specificità territoriali, nell'esercizio delle funzioni operative ed amministrative per garantire l'attuazione omogenea e ben coordinata delle politiche regionali in materia di sicurezza territoriale valorizzando l'assetto "di fatto" dell'Agenzia che con le sue articolazioni territoriali è nelle condizioni di essere la rappresentanza unica della Regione per tutte le politiche di governo territoriale sugli ambiti provinciali, il tramite verso i Comuni e verso le Province stesse, ma anche l'unica struttura che oggi si occupa in diversi modi, tra loro integrati, di territorio e di sicurezza territoriale.

Nel paragrafo 3.3 è rappresentato il percorso che dall'analisi delle politiche, degli strumenti di programmazione regionale, delle principali norme di riferimento ha portato ad identificare 3 drivers di cambiamento e 10 aree di impatto su cui l'Agenzia è chiamata ad intervenire nel corso del prossimo triennio. Tali drivers e aree di impatto sono stati, infine, portati a coerenza e ricollegati con gli obiettivi ed i target dell'Agenda ONU 2030, dei BES e del Patto per il lavoro e per il clima.

3.2 La mission

La mission dell'Agenzia è concorrere a creare *un sistema regionale integrato finalizzato a garantire ed incrementare la sicurezza territoriale*, attraverso la gestione dell'intero ciclo dei rischi (previsione, prevenzione strutturale e non strutturale, gestione e superamento dell'emergenza).

Il sistema integrato regionale di sicurezza territoriale deve concorrere a:

Tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo



Le tipologie di eventi meteo e calamitosi, impattando su un territorio fortemente antropizzato, richiedono e richiederanno in futuro cittadini e comunità che, oltre ad attuare virtuose e lungimiranti azioni per **ridurre pericolosità e vulnerabilità**, parallelamente sviluppino **piani di adattamento e resilienza**, ovvero siano comunque in grado di "ripristinare la propria stabilità se sottoposte a perturbazioni".

3.3 Il concorso alla creazione di valore pubblico

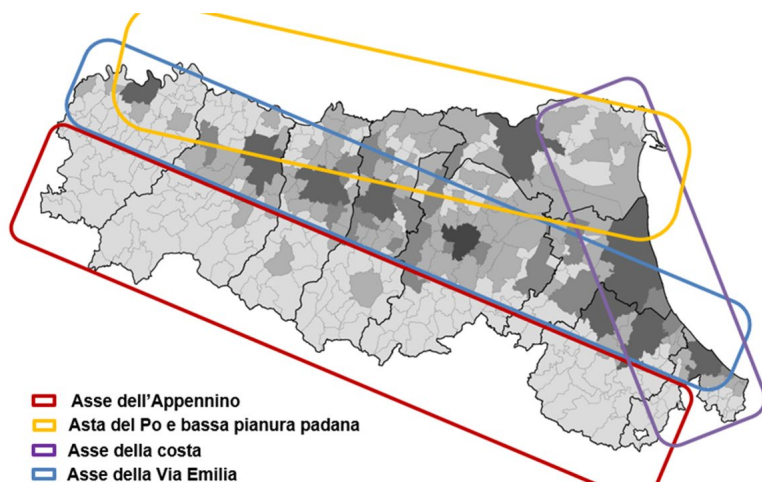
Il **Programma di mandato 2020-2025** della Giunta Regionale e il **Patto per il Lavoro e per il Clima** hanno messo al centro il valore della prossimità e la ricucitura delle distanze territoriali, assumendo l'obiettivo strategico di **ridurre gli squilibri territoriali** attraverso un insieme di politiche integrate a livello territoriale che impegnino congiuntamente tutte le leve regionali nell'attivazione e gestione di un'azione sinergica.

Le attività dell'Agenzia devono concorrere al pilastro del programma di mandato **"Aumentare la sostenibilità economica, sociale, ambientale"**.

Il **DEFR 2022**, così come integrato dalla **NADEFR 2022**, ha affidato ad Agenzia i seguenti obiettivi:

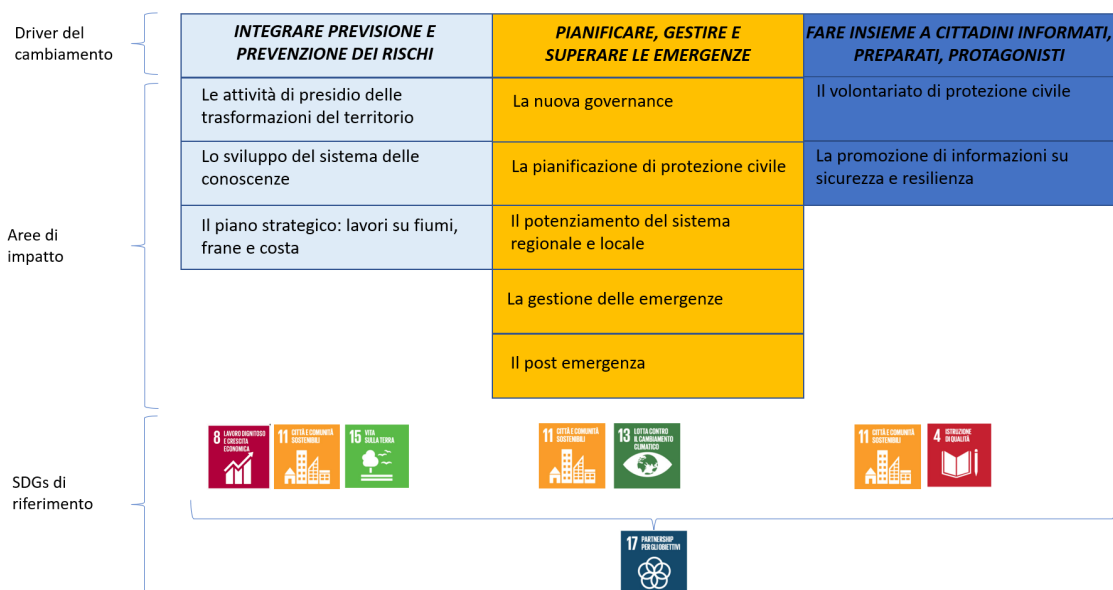
- Promuovere la conoscenza, la pianificazione e la prevenzione per la sicurezza e la resilienza dei territori (*ob. strategico*)
 - Implementazione e monitoraggio del Piano strategico quinquennale di investimenti (*ob. di cambiamento*)
- Innovare il sistema di protezione civile (*ob. strategico*)
 - Approvazione, anche per stralci, del Piano regionale di protezione civile (*ob. di cambiamento*)
 - Presidiare le attività di prevenzione *non strutturale nell'ambito del rilascio di autorizzazioni idrauliche o nulla osta idraulici* (*ob. di cambiamento*)

Le attività di Agenzia sono inoltre chiamate a concorrere al rafforzamento dei **quattro grandi ambiti territoriali** dell'Emilia-Romagna: **le aree montane, l'asta del fiume Po** con la bassa pianura padana, **il sistema della costa** ed il **sistema della via Emilia**, in coerenza con il **DSR** che orienta proprio verso quegli ambiti la programmazione 2021-2027.




Completano il quadro delle attività di Agenzia la gestione ordinaria delle funzioni conferite da norme nazionali e regionali ed in particolare dal d.lgs. 1/2018 “Codice della Protezione Civile”, dalla L.R. 1/2005 e dalla L.R.13/2015.

Ai fini della rappresentazione delle attività svolte nel 2022, dall’analisi delle politiche, degli strumenti di programmazione regionale e delle norme di riferimento, è stato intrapreso un percorso che ha portato a identificare 3 driver di cambiamento e 10 aree di impatto che sono state collegate agli obiettivi e ai target dell’Agenda ONU 2030 in coerenza con l’obiettivo di mandato “Aumentare la sostenibilità economica, sociale, ambientale”. Coi suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile - Sustainable Development Goals e i relativi 169 target che ne sono parte integrante, l’Agenda 2030 è ritenuta la mappa di livello più alto della sostenibilità e necessario documento di riferimento.



I tre driver del cambiamento e le 10 aree di impatto sono poi stati correlati ai 169 target dell'Agenda ONU 2030 ma anche ai target definiti dagli indicatori BES e dagli obiettivi del Patto per il lavoro e per il clima, definendo una sorta di "Agenda 2030 dell'Agenzia".

			
DRIVER DEL CAMBIAMENTO	AREE DI IMPATTO	TARGET	
Promuovere e integrare previsione e prevenzione	Le attività di presidio delle trasformazioni del territorio	Aumentare notevolmente il numero di città che adottino e attuino politiche e piani integrati verso la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza ai disastri ²	
	Lo sviluppo del sistema delle conoscenze	Rafforzare le conoscenze su rischi e vulnerabilità ³	
	Il piano strategico: lavori su fiumi, frane e costa	<p>Ridurre la popolazione esposta al rischio di frane e alluvioni⁴</p> <p>Promuovere un Piano strategico di manutenzione, difesa e adattamento degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti, e di prevenzione del dissesto idrogeologico e di difesa della costa²</p> <p>Promuovere politiche orientate allo sviluppo¹, cantieri diffusi, buona occupazione nella cura del territorio²</p>	
Pianificare, gestire e superare le emergenze	La nuova governance	Partnership per gli obiettivi ¹	
	La pianificazione di protezione civile	Aumentare notevolmente il numero di città che adottino e attuino politiche e piani integrati verso la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza ai disastri ¹	
	Il potenziamento del sistema regionale	Aumentare notevolmente il numero di città che adottino e attuino politiche e piani integrati verso la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza ai disastri ¹	
	Le emergenze gestite	Ridurre in modo significativo il numero di morti e il numero di persone colpite da calamità e ridurre sostanzialmente le perdite economiche dirette. Attenzione alla protezione dei poveri e delle persone in situazioni di vulnerabilità ¹	

² Obiettivo derivante da TARGETS GOALS ONU

³ Obiettivo derivante da LINEE DI INTERVENTO PATTO PER IL LAVORO E PER IL CLIMA

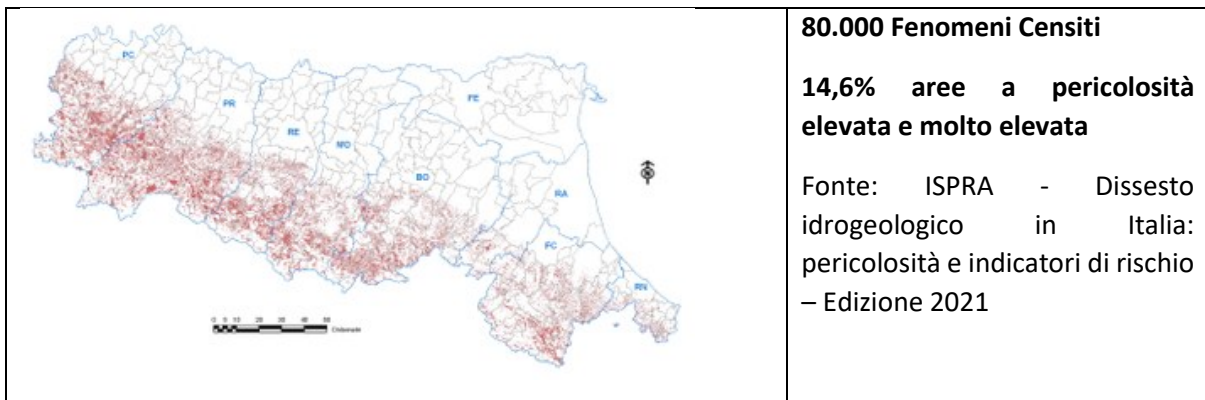
⁴ Obiettivo derivante da INDICATORI PRESI DAI 12 DOMINI BES

		Ridurre l'impatto degli incendi boschivi e la superficie forestale (boscata e non boscata) percorsa dal fuoco ³
	Il post emergenza	Piani integrati verso la resilienza ai disastri ¹
Fare insieme a cittadini informati, formati, protagonisti	Il volontariato di protezione civile	Favorire le attività del volontariato e delle organizzazioni non profit ³
	La promozione di informazioni su sicurezza e resilienza	Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce ¹

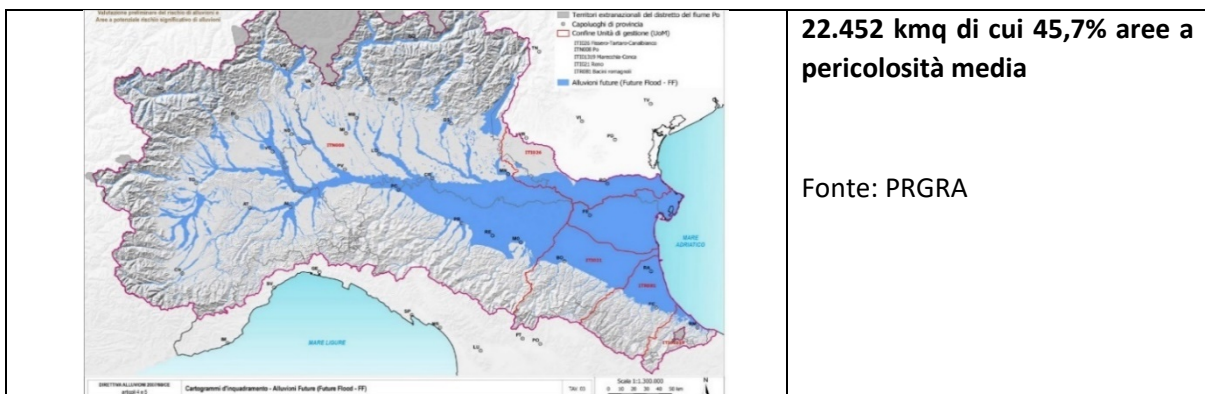
4. IL CONTESTO

4.1 I rischi naturali e antropici

RISCHIO FRANE



RISCHIO ALLUVIONI

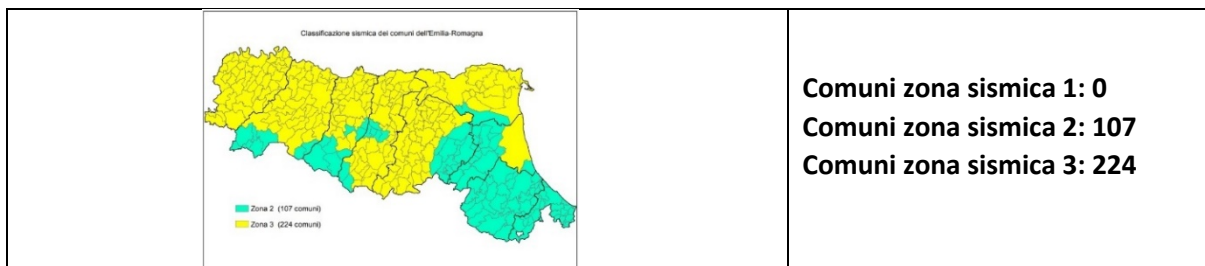


100% dei Comuni ha aree a pericolosità da frana elevata e molto elevata e/o pericolosità idraulica media o erosione costiera

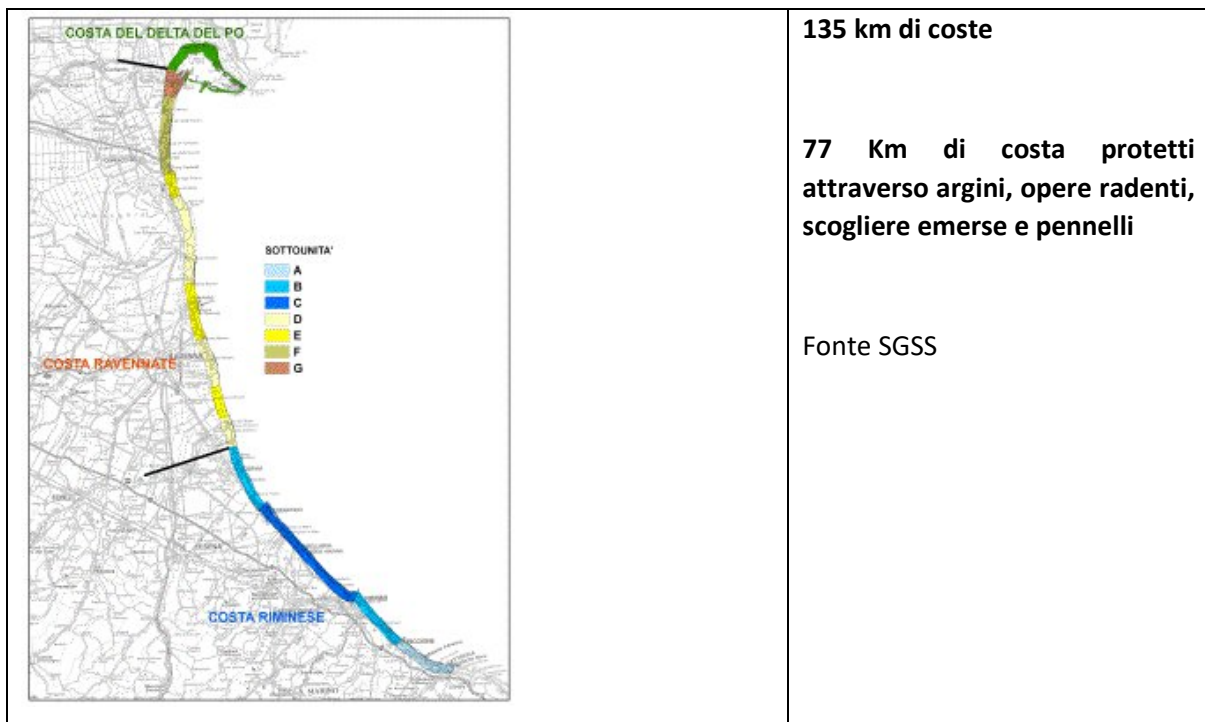
Il 60% della superficie regionale è a pericolosità da frana elevata e molto elevata e pericolosità idraulica media

Fonte: ISPRA - Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio – Edizione 2021

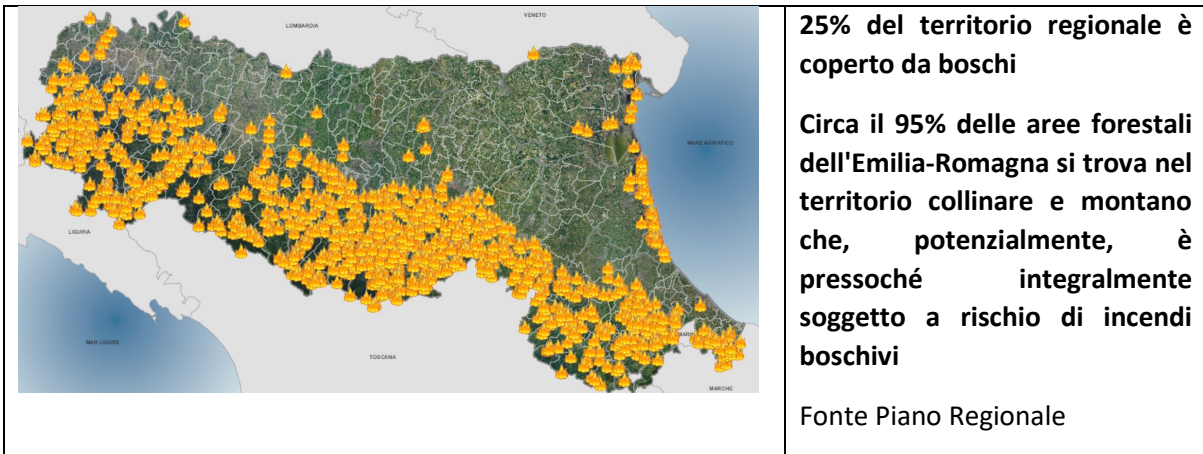
RISCHIO SISMICO



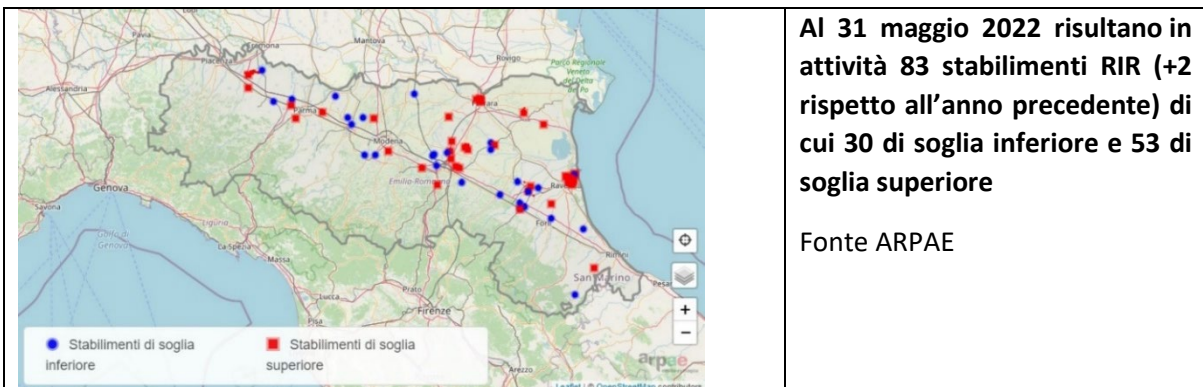
RISCHIO COSTIERO



RISCHIO INCENDI BOSCHIVI



RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE



4.2 Gli stakeholder

L'analisi degli stakeholder dell'Agenzia è indispensabile al fine di inquadrare e finalizzare in modo più funzionale l'azione dell'Agenzia verso il perseguimento degli obiettivi e dei risultati. Nel corso del 2021 è iniziata una attività di ricognizione e prima classificazione. Gli stakeholder vengono classificati secondo il modello di "salianza" (Mitchell e al. 1999), basandosi cioè sugli attributi di Potere, Legittimazione e Urgenza, adattando tali concetti rispetto alle prospettive e peculiarità di una pubblica amministrazione:

- **Potere.** Si intende il potere di influenzare, con le proprie decisioni, il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenzia o lo svolgimento dei suoi compiti.
- **Legittimità.** Ci si riferisce al livello di coerenza ed appropriatezza, tenendo anche conto del contesto istituzionale e normativo, delle aspettative di ciascun stakeholder rispetto agli obiettivi dell'Agenzia.
- **Urgenza.** Si intende il livello di priorità delle esigenze e delle attese portate da ciascun stakeholder.

A seconda degli Attributi assegnati vengono classificati in un modello di Salienza in:

- **Definitivi.** Gli stakeholder che rientrano in questa categoria hanno elevato potere, elevata legittimazione ed elevata urgenza e richiedono quindi elevata attenzione nella gestione dei rapporti organizzativi con ciascuno di essi.
- **Dominanti.** Si tratta di stakeholder con elevato potere e legittimazione ma limitata urgenza. Occorre gestirli con attenzione ma ad un livello di priorità più basso rispetto al gruppo Core del modello di salienza.

- **Critici.** Si tratta di stakeholder con elevato potere ed urgenza ma bassa legittimazione e ciò li rende particolarmente pericolosi perché possono comunque produrre conflitti interni pur in assenza di un ruolo riconosciuto ai fini del progetto. Occorre quindi gestirli con estrema cautela.
- **Subordinati.** Sono stakeholder con elevata legittimazione ed urgenza ma basso potere per cui le loro decisioni (importanti ai fini del progetto) dipendono da altri. Vanno gestiti ad un basso livello di priorità, mentre occorre gestire con attenzione i loro superiori o referenti organizzativi.
- **Latenti.** Questo gruppo è composto da stakeholder con elevato potere ma bassa legittimazione ed urgenza. Vanno gestiti con prudenza ma solo se intervengono in modo problematico per il progetto.
- **Discrezionali.** Hanno elevata legittimazione, ma basso potere ed urgenza. Poiché hanno elevata legittimazione può essere utile consultarli ove sia utile ai fini del buon esito del progetto ma la decisione è lasciata alla discrezionalità del responsabile di progetto.
- **Esigenti.** Si tratta di stakeholder con elevata urgenza ma bassa legittimazione e potere. Spesso sono in grado di influenzare altri stakeholder per cui può essere utile raccogliere le loro richieste ma attribuire loro una priorità più bassa rispetto alle altre.

Tra gli stakeholder individuati come definitivi: collaboratori di Agenzia, Dipartimento nazionale della protezione civile, Prefetture – Uffici territoriali di Governo, Sindaci, Regione Emilia-Romagna DG e Servizi, Sanità, Vigili del Fuoco, Volontari, Imprese.

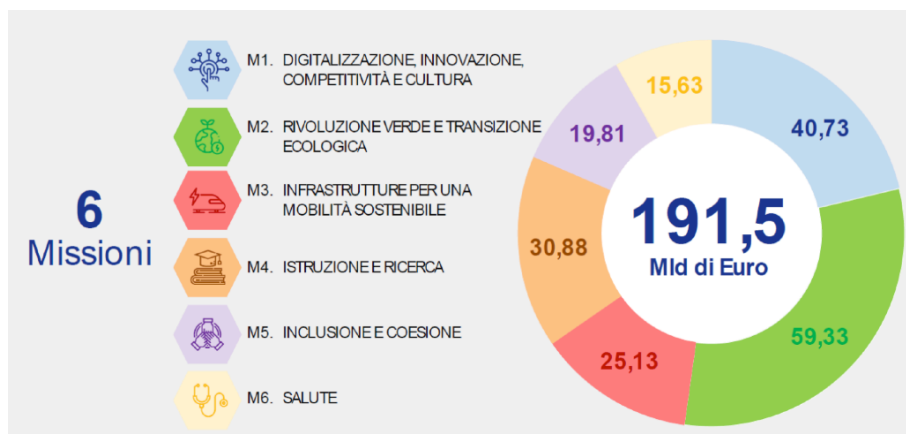
Tra gli altri stakeholder: cittadini, ordini collegi e albi professionali, Arpae, Autorità di Distretto, Province, AiPo, consorzi di bonifica, gestori di dighe, gestori di servizi essenziali, gestori di telecomunicazioni, università, agenzia del demanio, carabinieri forestali, guardia costiera, INGV, forze dell'ordine.

4.3 Il PNRR, risorse e riforme

A seguito del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 è stata approvata la valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia, un vasto programma di investimenti e riforme realizzato nell'ambito degli Stati membri e finanziato con i fondi messi a disposizione dall'Unione Europea attraverso lo strumento *Next Generation EU*, dotato di 750 miliardi di euro da investire nel quinquennio 2021-2026.

L'Italia sta adottando provvedimenti attuativi di dettaglio al fine di garantire l'efficace attuazione del PNRR, il conseguimento di Traguardi e Obiettivi, nonché le future fasi di controllo e rendicontazione all'Unione Europea (Legge n. 108 del 29 luglio 2021 - Governance del PNRR, Legge n. 101/2021 - Fondo Complementare al PNRR, Decreto Ministeriale 6/8/2021, Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze). All'Italia sono stati destinati oltre 235 miliardi di euro, da spendere tra il 2021 e il 2026, rispetto ai quali l'Italia ha già ricevuto un prefinanziamento pari al 13 per cento del contributo finanziario non rimborsabile e del prestito. Come gli altri Stati membri, anche l'Italia ha delineato il Piano sviluppando i 3 assi strategici condivisi a livello europeo, attraverso i quali contribuire al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

Attorno a queste 3 assi strategici si articolano le 6 Missioni del Piano, articolate in complessive 16 Componenti.



Nell'ambito della **Missione 2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** si inserisce la **Componente 4 "TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA"**, alla quale sono destinate complessivamente risorse per 15,06 miliardi di euro.

La Mission di Agenzia (cfr. paragrafo 1.2) si declina in questo contesto con la realizzazione degli investimenti previsti dal Piano all'interno degli ambiti di intervento 1.1 e 2.1.

Relativamente all'investimento 1.1: "Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione" cui sono assegnati 0,5 Miliardi di euro si parteciperà alle attività che coordina il Ministero dell'ambiente. L'obiettivo è l'implementazione e l'aggiornamento tecnologico dei sistemi di monitoraggio in telemisura di alcune frane regionali.

Relativamente all'investimento 2.1: "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico", cui sono assegnati 2,49 Miliardi di euro, si tratta di un programma di interventi strutturali - volti a mettere in sicurezza il territorio da frane o ridurre il rischio di allagamento - e non strutturali, ovvero misure previste dai piani di gestione del rischio idrico e di alluvione, focalizzati sulla salvaguardia del territorio, sulla riqualificazione, sul monitoraggio e sulla prevenzione. L'obiettivo è portare in sicurezza 1,5 milioni di persone oggi a rischio. L'investimento 2.1 è declinato nel Sub-Investimento 2.1b "**Misure in favore delle aree colpite da calamità**" al quale sono destinati **1,20 Miliardi di euro** per il ripristino delle infrastrutture danneggiate e per la riduzione del rischio residuo sulla base di piani di investimento elaborati a livello locale:

RIPARTO DELLE RISORSE RELATIVE ALL'INVESTIMENTO 2.1b) ALL'INTERNO DELLA MISSIONE 2 – COMPONENTE 4 DEL PNRR – IMPORTI APPROVATI DA DPC PER INTERVENTI ATTUATI DA AGENZIA STPC NEL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	
N° 146 "progetti in essere", già inseriti in Piani degli interventi urgenti approvati dal DPC dopo il 1° febbraio 2020 (approvati con nota prot. prot. SCD/0054451 del 15/12/2021, successivamente integrata e precisata con le note prot. SCD/0055159 del 20/12/2021 e prot. DIP/0005782 del 10/02/2022)	39.314.068,88 €
N° 76 "nuovi progetti" approvati con Decreto del Capo Dipartimento n° 2770 del 21/10/2022	61.136.179,28 €
TOTALE	100.450.248,20 €

Come riportato nella tabella soprastante Agenzia realizzerà n° 76 interventi articolati sugli ambiti corsi d'acqua, versanti e costa in tutto il territorio regionale, per un importo complessivo pari ad € 61.136.179,28 in relazione ai territori interessati dagli eventi per cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nel periodo 2013/2020. Il contesto normativo del PNRR che deriva dalle Decisioni e dai Regolamenti dell'Unione Europea, successivamente recepiti da riforme e norme nazionali di dettaglio, ha introdotto un nuovo approccio sistemico nell'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico. I principi trasversali e le condizionalità specifiche del PNRR vengono integrati in ciascuna delle "canoniche" fasi di svolgimento dei lavori pubblici da parte dei soggetti attuatori, ed in particolare si possono evidenziare i seguenti:

- Tutti gli investimenti devono rispettare il principio del "*Do No Significant Harm*" (DNSH) vale a dire del "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali", introdotto dall'art. 17 del Regolamento (UE) 2021/852 e declinato, a livello nazionale, dalle Circolari MEF-RGS n° 32/2021 e n° 33/2022. Per ciascun intervento dovrà essere assolto tale principio, mediante valutazioni e attestazioni da effettuare sia "*ex ante*" (ovvero in fase di progettazione e in fase di affidamento dell'intervento), sia "*ex post*" (ovvero al termine della realizzazione dell'opera);
- Il Regolamento EU/2021/241 prevede che si adotti un sistema di "indicatori comuni" a livello europeo per misurare e quantificare i progressi compiuti nella realizzazione del Piano. Con la Circolare MEF-RGS n°34/2022 vengono pertanto definiti i n° 14 "indicatori comuni" associati a ciascuna Misura PNRR, che dovranno essere periodicamente rilevati durante tutto l'arco di svolgimento di ogni intervento;
- Uno specifico sistema di gestione contabile, di monitoraggio e controllo, di cui devono dotarsi Amministrazioni Titolari Centrali e Soggetti Attuatori, funzionale alla attestazione del conseguimento di milestone e target, ed alla rendicontazione della spesa sostenuta da parte dei soggetti attuatori.

Sono articolate le norme che regolamentano la parte contabile e del rendiconto. Tra di esse si ritengono rilevanti il Decreto Ministeriale 11/10/2021 che disciplina le procedure finanziarie, la Circolare del MEF-RGS n° 27/2022 che disciplina le procedure di monitoraggio su Regis, la Circolare n° 29/2022 che dettaglia le procedure finanziarie, la Circolare n° 30/2022 che disciplina le procedure di controllo e rendicontazione.

5. LE RISORSE

5.1 Il Bilancio

Il bilancio dell’Agenzia, redatto nel rispetto della vigente normativa contabile:

- Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto applicabile;
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni e integrazioni;

è articolato nelle seguenti macroaree di attività:

1. Attività degli organi dell’Agenzia;
2. attività connesse al funzionamento dell’Agenzia;
3. attività per l’organizzazione del lavoro (formazione interna, workshop, etc.);
4. spese per interventi ed attività di emergenza;
5. attività di formazione esterna (per le componenti del Sistema regionale di protezione civile);
6. attività per il potenziamento della capacità operativa dell’Agenzia e del sistema regionale di protezione civile finalizzate alla previsione e prevenzione dei rischi, alla gestione delle situazioni di crisi o di emergenza, alle attività volte alla messa in sicurezza del territorio regionale;
7. potenziamento delle dotazioni informatiche e delle capacità tecnologiche dell’Agenzia e del sistema regionale di protezione civile;
8. attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;
9. attività di protezione civile alla cui esecuzione si provvede mediante trasferimenti e contributi alle strutture pubbliche componenti del sistema regionale di protezione civile;
10. attività di protezione civile per la cui esecuzione si provvede mediante concessione di contributi al volontariato di protezione civile;
11. contributi a soggetti privati ed imprese danneggiati da eventi calamitosi di rilievo regionale;
12. trasferimenti e contributi agli enti locali ed altri soggetti pubblici per interventi di protezione civile;
13. attività per l’implementazione di progetti europei;
14. attività di ricerca, studio e sviluppo;
15. progettazione e realizzazione degli interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica;
16. esercizio delle funzioni afferenti al servizio di piena, al nullaosta idraulico e alla sorveglianza idraulica;
17. realizzazione di interventi di difesa del suolo e della costa finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità. (In applicazione alle norme sopra citate l’Agenzia può effettuare interventi di difesa del suolo non solo con spesa corrente ma anche in conto capitale).
18. gestione dei beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio disponibile e indisponibile regionale, insistenti sul territorio, funzionali allo svolgimento delle attività proprie;
19. autonomia patrimoniale;
20. presa in carico, compreso il subentro e la regolarizzazione dei rapporti d'uso, dei beni immobili rientranti nella gestione del demanio idrico statale e ad essa assegnati ai fini della difesa del suolo e della costa;
21. gestione dei mezzi di trasporto e delle attrezzature di proprietà della Regione Emilia-Romagna, attualmente in uso all’Agenzia, per l'esercizio delle proprie funzioni, acquisite, a fronte della normativa sopra riportata, a titolo gratuito dall’anno 2018;
22. gestione dei beni mobili e beni mobili registrati, utilizzati per l'esercizio delle funzioni di gestione previste dall'articolo 14, comma 1, lettere h), i), l) ed m) della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna,

Province, Comuni e loro Unioni) di proprietà delle Province, acquisendone la proprietà, a titolo gratuito, dall'anno 2018.

Di seguito la tabella con il quadro economico-finanziario di bilancio relativo ai trasferimenti ricevuti da Agenzia nel corso del 2022:

Trasferimento complessivo a consuntivo	2022
	31.978.314,00
SPESA CORRENTE importo complessivo	18.534.500,00
SPESA IN CONTO CAPITALE importo complessivo	13.443.814,00

È opportuno considerare che nel perimetro delle attività di Agenzia, oltre alle risorse del Bilancio di previsione, rientrano anche la gestione delle contabilità speciali e l'attuazione di interventi di difesa del suolo e della costa le cui risorse solo in parte sono sul bilancio Agenzia.

CAPITOLO REGIONE	Risorse 2022, bilancio di Previsione	Ulteriori risorse trasferite nel corso del 2022
U47300 CONTRIBUTI ALL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER SPESE FINALIZZATE AL FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE E DEGLI ORGANI DELL'AGENZIA (ART.24, COMMA 1, LETT.A), L.R. 7 FEBBRAIO 2005, N.1)	2.707.500,00	
U47305 CONTRIBUTI ALL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER SPESE FINALIZZATE AD ATTIVITA' ED INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE (ART. 24, COMMA 1, LETT. A), L.R. 7 FEBBRAIO 2005, N.1)	1.467.000,00	
U47307 CONTRIBUTI ALL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE COMPONENTI DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER L'ATTUAZIONE DELLE FINALITA' PREVISTE DALLA L.R. 1/2005 (ART.24, COMMA 1, LETT.A), L.R. 7 FEBBRAIO 2005, N.1)	5.900.000,00	
U39193 TRASFERIMENTI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE FINALIZZATA ALLA SISTEMAZIONE DELLA RETE IDROGRAFICA E ALLA DIFESA DEI VERSANTI E DELLA COSTA	5.400.000,00	
U39694 TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE PER MANUTENZIONE AREE DEMANIALI (ART. 19 L.R. 30 LUGLIO 2015, N.13)	260.000,00	
U47113 TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE PER L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DI PIENA NEI CORSI D'ACQUA RICADENTI IN BACINI IDROGRAFICI DI COMPETENZA REGIONALE (R.D.25/7/1904 N. 523 E ART. 19 L.R. 30 LUGLIO 2015, N.13)	1.700.000,00	

CAPITOLO REGIONE	Risorse 2022, bilancio di Previsione	Ulteriori risorse trasferite nel corso del 2022
U47115 TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE PER SPESE PER RILIEVI (TOPOGRAFICI, AERO-FOTOGRAFOMETRICI, BATIMETRICI E ARCHEOLOGICI, BONIFICHE BELLICHE E RILEVAMENTI TELEVISIVI CONDOTTE), INDAGINI (GEOGNOSTICHE, GEOFISICHE, PROVE DI LABORATORIO, ANALISI SEDIMENTI E FANGHI), MISURE DI PORTATA E DI TRASPORTO SOLIDO FINALIZZATI ALLA DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA (L.R. 6 LUGLIO 1974, N.27 E ART. 19 L.R. 30 LUGLIO 2015, N.13)	600.000,00	
U47117 TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE PER LA REALIZZAZIONE DI INDAGINI GEOGNOSTICHE E RILIEVI DI TERRENO PER LA REDAZIONE DELLE PERIMETRAZIONI DEGLI ABITATI DA CONSOLIDARE E DA DELOCALIZZARE (ART. 25, L.R. 14 APRILE 2004, N.7 E ART. 19 L.R. 30 LUGLIO 2015, N.13)	240.000,00	
U47119 TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE PER LAVORI DI URGENZA E SOMMA URGENZA IN CASO DI PUBBLICHE CALAMITA' IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA DI COMPETENZA REGIONALE	500.000,00	2.000.000,00
47121 TRASFERIMENTI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE PER OPERE DI CONSOLIDAMENTO E INTERVENTI DI SISTEMAZIONE VERSANTI SU BENI DI TERZI (ART. 5 L.R. 27 DICEMBRE 2017, N.26)	1.200.000,00	
U47123 TRASFERIMENTI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE PER INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDROGRAFICA SUPERFICIALE E RELATIVA MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI (ART. 5, L.R. 27 DICEMBRE 2017, N.26)	1.800.000,00	
U47125 TRASFERIMENTI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE PER INTERVENTI E OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI DIFESA DELLA COSTA (ART. 5 L.R. 27 DICEMBRE 2017, N.26)	1.500.000,00	
U47315 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI SOGGETTI COMPONENTI DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI INDIFFERIBILI E URGENTI IN ATTUAZIONE DELL'ART.10 DELLA L.R.1/2005 E DI INTERVENTI URGENTI IN CASO DI CRISI E DI EMERGENZE POTENZIALI O IN ATTO (ARTT. 8, 9 E 10, L.R. 7 FEBBRAIO 2005, N.1)	1.410.000,00	

CAPITOLO REGIONE	Risorse 2022, bilancio di Previsione	Ulteriori risorse trasferite nel corso del 2022
U47317 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER SPESE FINALIZZATE AL POTENZIAMENTO DELLA CAPACITA' OPERATIVA E L'AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE E DELLA COLONNA MOBILE REGIONALE (ARTT. 14 COMMA 3, 15, 17 E 18 L.R. 7 FEBBRAIO 2005, N.1)	2.143.814,00	
U47319 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE COMPONENTI DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER IL POTENZIAMENTO E L'ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE OPERATIVE E TERRITORIALI (ART.15, L.R. 7 FEBBRAIO 2005, N.1)	2.590.000,00	
U41965 TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI NAVIGAZIONE INTERNA (ARTT.19, COMMA 5 E 30, COMMA 1, LETTERE C), F), G), L.R. 30 LUGLIO 2015, N.13)	200.000,00	
U47311 CONTRIBUTI ALL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER IL RIMBORSO DEGLI ONERI DI VOLONTARIATO, SOSTENUTI PER LA PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE PER EVENTI DI RILIEVO REGIONALE O LOCALE (ARTT. 9 E 10, D.P.R. 8 FEBBRAIO 2001, N. 194; ARTT. 3,4,12,14,15,16,17,18,20 E 22, L.R. 7 FEBBRAIO 2005, N.1)- QUOTA REGIONALE	60.000,00	
U41994 TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE PER INVESTIMENTI IN MATERIA DI NAVIGAZIONE INTERNA (ART. 30, COMMA 1, LETTERA C), L.R. 30 LUGLIO 2015, N.13)	300.000,00	
TOTALI	29.978.314,00	2.000.000,00

5.2 Le Contabilità speciali

Oltre al proprio bilancio, l'Agenzia nel corso del 2022 ha gestito 17 contabilità speciali.

14 contabilità speciali sono state aperte per la gestione delle risorse messe a disposizione a seguito di specifici eventi calamitosi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale e l'Agenzia si occupa sia delle fasi relative alla approvazione dei Piani degli interventi sia delle fasi relative alla gestione contabile.

3 contabilità speciali (dissesto idrogeologico-accordo programma tra ministero ambiente e RER 2014; Sisma 2012 e accordo di programma Piano clima) sono gestite da Agenzia limitatamente al controllo degli atti e dei documenti inerenti alla liquidazione ed all'emissione degli ordinativi di pagamento, adempimenti fiscali a carico dei relativi Commissari delegati, straordinario e di Governo. Per queste contabilità speciali la programmazione è in capo ad altri Settori o Agenzie della Regione.

CONTABILITA' SPECIALI	RISORSE ASSEGNATE	PAGAMENTI COMPLESSIVI	DI CUI PAGAMENTI DAL 01/01 AL 31/12/2022
14 (gestite interamente dall'Agenzia)	591.408.201,71	403.464.972,56	214.595.070,32
3 (gestite parzialmente dall'Agenzia)			150.320.145,02

Dai dati è possibile vedere come siano stati effettuati nel corso del 2022, pagamenti complessivi per oltre 365.000.000,00 euro. Rispetto alle contabilità speciali gestite interamente rimangono, per gli interventi in corso, pagamenti da effettuare pari a circa 187.943.000,00 euro.

Nel corso del 2022, sulle contabilità speciali gestite interamente dall'Agenzia, sono stati adottati 529 atti di liquidazione di competenza della struttura "Attività amministrativo-contabili in attuazione ordinanze di protezione civile" e sono stati emessi n. 2.230 ordinativi di pagamento in modalità dematerializzata attraverso il nuovo gestionale SAP – Contabilità speciali.

Con riferimento allo stesso periodo sono stati emessi altri n. 3.496 ordinativi di pagamento in modalità dematerializzata con GEOCOS (applicativo predisposto dal MEF/Banca d'Italia per gli ordinativi informatici) per le 3 contabilità speciali parzialmente gestite dall'Agenzia.

Di seguito le tabelle rappresentative dei dati sopracitati:

ANNO	NUMERO ATTI ADOTTATI
2021	692
2022	529

ANNO	Numero ordinativi emessi su SAP	Numero ordinativi emessi su GEOCOS
2021	2257	6816
2022	2.230	3.496

Nel corso del 2022:

- sono state aperte 3 nuove contabilità speciali, la CS n. 6348 relativa all'emergenza umanitaria per l'assistenza alla popolazione Ucraina, la CS n. 6368 relativa all'emergenza della Crisi idrica, e la CS 6385 relativa agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 17 al 19 agosto 2022, nel territorio delle Province di Ferrara, di Modena e di Parma;
- è stata trasferita sul bilancio dell'Agenzia la somma, pari ad euro 1.331.858,74, relativa alle economie determinatesi a seguito della gestione delle risorse del FEN assegnate per il ripristino delle situazioni emergenziali determinatesi in occasione dell'evento verificatosi nel territorio della Regione Emilia-Romagna dal 08/12 al 15/12/2017 di cui all'OCDPC 503/2018 e 531/2018 – Contabilità speciale 6080;
- è stata trasferita sul bilancio dello Stato, a titolo di restituzione, la somma pari ad euro 732.214,67 relativa alle economie determinatesi a seguito della gestione delle risorse del FEN assegnate per il ripristino delle situazioni emergenziali determinatesi in occasione dell'evento verificatosi nel territorio della Regione Emilia-Romagna nei mesi di giugno, luglio, agosto 2017 di cui all'OCDPC 511/2018 – Contabilità speciale 6084;

Si riepilogano di seguito i dati analitici riferiti alle diverse contabilità speciali.

Tabella analitica relativa alle 14 contabilità speciali gestite interamente dall'Agenzia:

TOTALE RISORSE CONTABILITA' SPECIALI					
NUMERO C.S.	ORDINANZA STATO EMERGENZA	EVENTO	RISORSE ASSEGNATE	PAGAMENTI COMPLESSIVI	DI CUI PAGAMENTI DAL 01/01 AL 31/12/2022
5757	DPCM 23/3/13	Eventi alluvionali novembre 2012-PROV. FC-FE-MO-PC-PR-RE-RA-RN (Collegata a scadenza Sisma 2012)	8.641.253,98 (Importo al netto dei 0,22 centesimi PayPal)	8.235.333,71 (Importo comprensivo di 0,22 centesimi – restituzione PayPal)	6.475,62 (Importo comprensivo di 0,22 centesimi – restituzione PayPal)
6080	503/2018	Eventi Metereologici 8-15 dicembre 2017 PROV. PC-PR-RE-MO-BO-FC compreso Finanziamenti di cui alla L. 145/2018 annualità 2019 e 2020	66.249.922,90 (Importo al netto di euro 1,64 – somma erroneamente accreditata)	46.997.242,95	14.696.405,21
6084	511/2018	Eventi metereologici giugno-luglio agosto 2017 PROV. FE-RA-FC compreso finanziamenti di cui alla L. 145/2018 annualità 2019 e 2020	3.507.878,72	3.139.586,15	901.201,00
6097	533/2018	Avversità atmosferiche verificatesi nel periodo 02/02-19/03/2018 nei territori delle province di RE-MO-BO-FC e RN, nei territori montani e collinari delle province di PC e PR e alcuni comuni in Prov. RA compreso Finanziamenti di cui alla L. 145/2018 annualità 2019 e 2020	66.849.058,02	49.178.557,17	13.221.001,74
6110	558/2018	Eventi metereologici che hanno interessato il territorio di diverse Regioni, fra cui l'Emilia-Romagna periodo 27/10-05/11/2018, compreso i Finanziamenti di cui alla L. 145/2018 annualità 2019 e 2020 e i Finanziamenti di cui all'art. 24 quater D.L. 119/2018 annualità 2019 e 2020.	41.476.336,23 (Importo al netto dei 0,26 centesimi PayPal)	31.318.636,91	7.526.424,74

TOTALE RISORSE CONTABILITA' SPECIALI					
NUMERO C.S.	ORDINANZA STATO EMERGENZA	EVENTO	RISORSE ASSEGNATE	PAGAMENTI COMPLESSIVI	DI CUI PAGAMENTI DAL 01/01 AL 31/12/2022
6128	590/2019	Eventi meteorologici verificatisi nel mese di febbraio 2019 nelle Province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia.	16.442.779,45	12.726.175,53	2.047.555,49
6156	600/2019	Eventi metereologici verificatisi nel mese di maggio 2019	45.176.509,27	35.073.819,31	11.823.419,64
6159	605/2019	Eventi meteorologici di eccezionale intensità che il giorno 22 giugno 2019 hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia.	10.045.924,35	6.739.658,88	1.150.116,07
6177	622/2019	Eventi metereologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori di diverse Regioni, fra cui quello dell'Emilia-Romagna	115.460.038,10	56.913.117,63	22.799.215,11
6185	630-639/2020	Emergenza COVID19 (Risorse DPC)	13.852.006,17	13.722.032,96	12.381.973,74
6185	630-639/2020	Emergenza COVID19 (Donazioni)	12.559.273,15	12.087.052,40	4.135.352,40
6256	732/2020	Eventi metereologici dal 01 al 10 dicembre 2020	143.700.940,55	114.766.419,31	111.338.589,91
6348	872/2022	Disposizioni per accoglienza, soccorso e assistenza popolazione ucraina	28.746.278,96	12.526.320,00-	12.526.320,00-
6368	906/2022	Crisi idrica	10.900.000,00	41.019,65-	41.019,65-
6385	940/2022	Eventi 17-19 agosto 2022	7.800.000,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE			591.408.199,85	403.464.972,56	214.595.070,32

Tabella analitica relativa alle 2 contabilità speciali le cui risorse provenienti dal Fondo Emergenze Nazionali sono state trasferite sul bilancio dell'Agenzia (CS6080) o sul bilancio dello Stato (CS6084):

TOTALE RISORSE CONTABILITA' SPECIALI					
NUMERO C.S.	ORDINANZA STATO EMERGENZA	EVENO	RISORSE FEN	PAGAMENTI SU RISORSE FEN	ECONOMIE TRASFERITE
6080	503/2018	Eventi meteorologici 8-15 dicembre 2017 prov. PC-PR-RE-MO-BO-FC	13.050.000,00	11.718.141,26	1.331.858,74
6084	511/2018	Eventi meteorologici giugno luglio agosto 2017 prov. FE-RA-FC	2.550.000,00	1.817.785,33	732.214,67
TOTALE GENERALE			15.600.000,00	13.535.926,59	2.064.073,41

Tabella analitica relativa alle 3 contabilità speciali parzialmente gestite dall'Agenzia:

ORDINATIVI EMESSI SULLE CONTABILTA' SPECIALI NON GESTITE INTERAMENTE DALL'AGENZIA DAL 01/01/2022 AL 31/12/2022				
NUMERO C.S.	ORDINANZA STATO EMERGENZA	EVENO	NUMERO ORDINATIVI EMESSI	IMPORTO
5578	OPCM 3925/11 - DL 91/14	DISSESTO IDROGEOLOGICO-ACCORDO PROGRAMMA TRA MINISTERO AMBIENTE E RER 2014	189	34.366.435,59
5699	D.L.74/12 - DL 74/14	EVENTI SISMICI 20-29 MAGGIO 2012- PROV. BO-FE-MO-RE - EVENTI ALLUVIONALI E TROMBA D'ARIA 2014 PROV. BO-FE-MO-RE	3265	113.696.646,31
5995	DL 133/2014 CONV. L. 164/2014	ACCORDO PROGRAMMA PIANO CLIMA	42	2.257.063,12
TOTALE GENERALE			3496	150.320.145,02

Nel corso del 2022 sono poi state gestite, sul bilancio dell'Agenzia, le somme relative alle Economie determinatesi a seguito della gestione delle risorse assegnate per il ripristino delle situazioni emergenziali relative ad eventi calamitosi verificatisi nel corso del tempo sul territorio della Regione Emilia-Romagna e le cui contabilità speciali di riferimento sono chiuse.

Tabella analitica relativa alle 14 contabilità speciali chiuse le cui risorse sono gestite sul bilancio Agenzia:

RISORSE TRASFERITE SU BILANCIO AGENZIA							
NUMERO C.S.	ORDINANZA STATO EMERGENZA	EVENTO	PASSAGGIO RISORSE RESIDUE C.S. SU BILANCIO AGENZIA REG. PROT. CIVILE	IMPORTO TRASFERITO SU BILANCIO AGENZIA	CAPITOLI DI BILANCIO	IMPORTO COMPLESSIVO PAGAMENTI FINO AL 31/12/2022	ECONOMIE
3020	3258/02	Alluvione ottobre-novembre 2002	Decreto MEF del 17/02/2021	2.740.142,66	Cap. U23027	0,00	0,00
5263	3734/09	Eventi atmosferici novembre - dicembre 2008	Decreto MEF del 17/02/2021	1.627.293,14	Cap. U22056	0,00	0,00
5418	3850/10	Eventi metereologici ultima decade dicembre 2009 - primi giorni Gennaio 2010	10/10/2017 (D.G.R. 1480/17)	5.459.325,63	Cap. U22011 Cap. U28010	3.843.925,48	39.355,78
5469	3911/10	Eventi e mareggiate 9-18 marzo 2010 e Alluvioni 15-16 giugno 2010 PROV. PR.	30/10/2017 DGR 1654/2017 - DD 3577/2017	726.309,60	Cap. U22012 Cap. U28011	547.444,67	131.154,18
5760	83/13	Eventi metereologici marzo aprile 2013 e tromba d'aria del 3 maggio 2013	25/06/2018 (DGR 963/2018 - 1166/2018)	4.120.167,81	Cap. U22015 Cap. U22016 Cap. U23022	3.560.738,63	25.754,09
5824	174/14	Eventi atmosferici ultima decade di dicembre 2013 e 31 marzo 2014 - PROV. BO, FC, MO, PR, PC, RE e RN	D.G.R. 949 del 18 giugno 2019	953.997,54	Cap. U22018 Cap. U28013	708.810,51	159.512,03
5828	175/14	Eventi alluvionali 17-19 gennaio 2014 - PROV. MO	14/05/2018 (D.G.R. 688/18)	3.214.375,31	Cap. U17008 Cap. U22013 Cap. U22014 Cap. U23021	2.001.062,68	668.450,28
5862	202/14	Eventi metereologici 13-14 ottobre 2014 PROV. PC-PC.	DGR 1073/2019 - DGR 1733/2019 - DGR 1496/2020	1.822.975,58	Cap. U16023 Cap. U22019 Cap. U22020 Cap. U23023	1.404.339,62	127.579,24
5942	232/15	Evento nevoso 4-7 febbraio 2015	DGR 216/2020	1.339.385,04	Cap. U22023 Cap. U22024 Cap. U23024	1.218.082,65	31.454,01
5981	292/15	Eventi metereologici 13-14 settembre 2015-PROV. PR-PC	DGR 293/2020	1.768.110,52	Cap. U22025 Cap. U22026 Cap. U23025 Cap. U23026	1.607.532,36	59.023,92

RISORSE TRASFERITE SU BILANCIO AGENZIA							
NUMERO C.S.	ORDINANZA STATO EMERGENZA	EVENTO	PASSAGGIO RISORSE RESIDUE C.S. SU BILANCIO AGENZIA REG. PROT. CIVILE	IMPORTO TRASFERITO SU BILANCIO AGENZIA	CAPITOLI DI BILANCIO	IMPORTO COMPLESSIVO PAGAMENTI FINO AL 31/12/2022	ECONOMIE
6017	351 del 03/06/2016	Eventi metereologici 27 febbraio-27 marzo 2016 PROV. PC-PR-RE-MO-BO	DGR 319/2021	1.556.602,15	Cap. U22028 Cap. U22029 Cap. U28014	594.978,68	3.160,68
6059	468/2017 - 497/2018	Crisi approvvigionamento Idropotabile	DD 3047/2021	2.799.414,46	Cap. U22054 Cap. U22055	0,00	0,00
6080	503/2018	Eventi metereologici 8-15 dicembre 2017 Prov. PC-PR-RE-MO-BO-FC	DPGR 112/2022	1.331.858,74	Cap. U22057 Cap. U22058 Cap. U23028	30,00	0,00
	L. 91/98, L.R. 24/98, OCDPC 83/13	Piano messa in sicurezza territorio del Comune di Corniglio	D.G.R. 1405/2018	2.494.797,44	Cap. U22052 Cap. U28060	1.985.962,21	1.530,22
TOTALE GENERALE				31.954.755,62		17.472.877,49	1.246.974,43

Complessivamente nel corso del 2022 si è provveduto, per ogni contabilità speciale di riferimento:

- all'adozione di tutte le attività propedeutiche all'attivazione delle nuove contabilità speciali;
- all'istruttoria e all'adozione degli atti di liquidazione di competenza;
- al controllo degli atti di liquidazione adottati dai Settori, Uffici territoriali ed Aree competenti ai fini dell'emissione dei relativi pagamenti;
- all'emissione di tutti gli ordinativi di pagamento;
- alla gestione della rendicontazione annuale alla Ragioneria generale dello stato, la documentazione viene resa disponibile nell'apposito sito su Microsoft Teams, con autorizzazione all'accesso a RGS;
- alla gestione di tutta l'attività fiscale in capo ai singoli Commissari delegati o Soggetti responsabili nominati per la gestione dell'emergenza;
- al controllo degli atti e dei documenti inerenti alla liquidazione, emissione degli ordinativi di pagamento, adempimenti fiscali a carico dei relativi Commissari delegati e di Governo per le 3 contabilità speciali parzialmente gestite;
- a fornire tutti i dati contabili necessari ai fini delle relazioni e rendicontazioni propedeutiche alla gestione delle risorse, da trasmettere al Dipartimento di protezione civile.

Si è inoltre provveduto:

- alle attività amministrativo-contabili riferite alla gestione delle risorse finanziarie trasferite sul bilancio Agenzia e derivanti dalle contabilità speciali scadute e chiuse;
- alla gestione dell'attività fiscale in capo all'Agenzia;
- al proseguimento del percorso del progetto iniziato nel 2017 di dematerializzazione, continuando l'attività di analisi ed implementazione, per la completa gestione contabile delle risorse sulle

contabilità speciali tramite l'utilizzo del sistema contabile SAP; alla predisposizione di reportistica necessaria per gli adempimenti contabili e di monitoraggio.

5.3 Sviluppo organizzativo e capitale umano

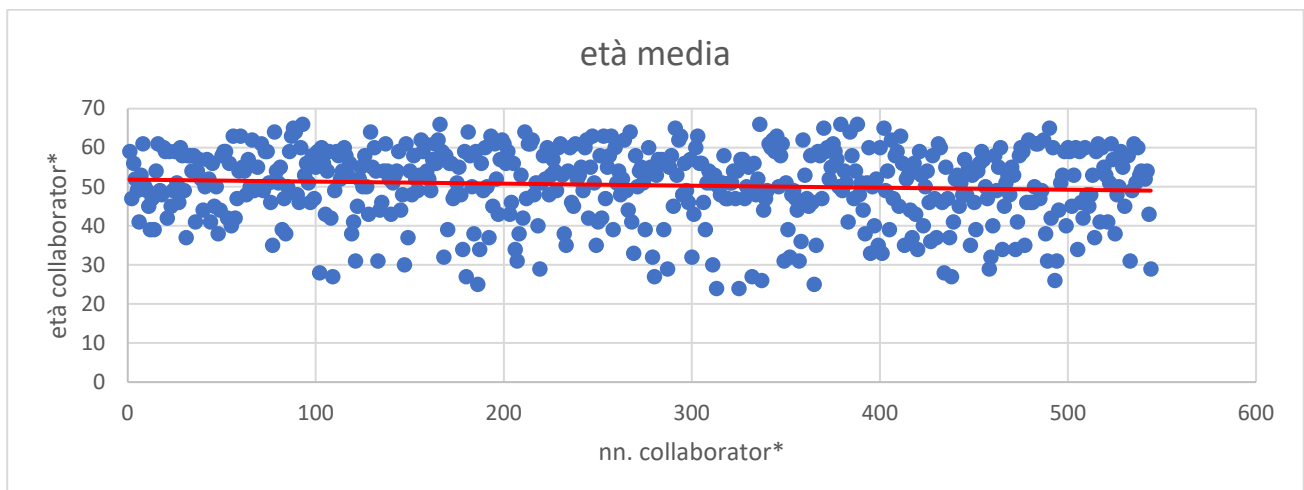
Il Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2022-2024 (D.G.R. n. 1847 del 02/11/2022)

Alla luce dell'organico già assegnato, delle cessazioni previste, dei processi di mobilità già attivati o previsti nel corso del triennio, così come del già previsto rientro di tutto il personale in distacco, il fabbisogno di ogni aggregato direzionale viene individuato per il periodo dal 1/07/2022 – 31/12/2024 così come dalla tabella sotto riportata:

AGGREGAZIONI DG/AGENZIE	Organico Rideterminato dal 1° gennaio 2023
DG ASSEMBLEA	193
GABINETTO, AG SISMA	86
DG REII	507
DG FINANZE	105
DG ACP + AGREA	820
DG CPSW + AG SAN. + INTERCENTER	315
DG ECLI	495
DG CTA	355
AG PROT CIVILE	530
Totali	3.406

Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2022/2024 (D.G.R. n. 1847 del 02/11/2022), p. 37

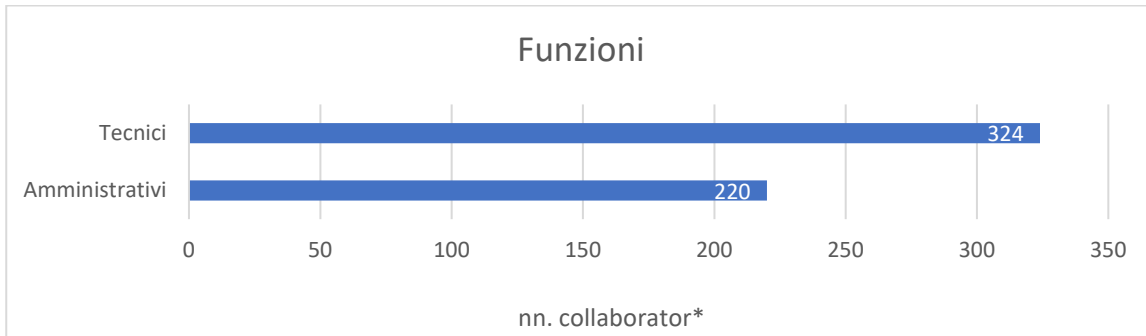
In attuazione del Piano dei fabbisogni, nel corso dell'anno 2022, l'Agenzia ha registrato **68 nuove assunzioni**: 54 hanno riguardato personale a tempo indeterminato, 4 personale distaccato, 4 personale stabilizzato, 14 personale a tempo determinato. I nuovi ingressi, che coinvolgono tutti i Settori dell'Agenzia, contribuiscono ad abbassare ulteriormente l'età media dei collaboratori, attualmente 49,87 anni (nel 2021 era 51,2).



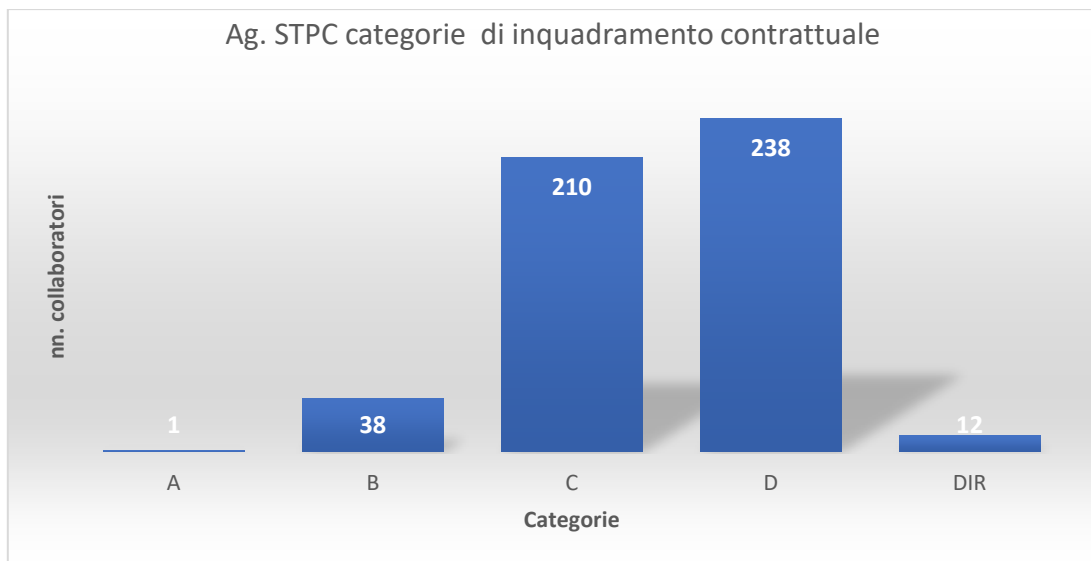
Il totale del personale di Agenzia ammonta a 544 collaboratori, così distribuiti tra i diversi Settori:

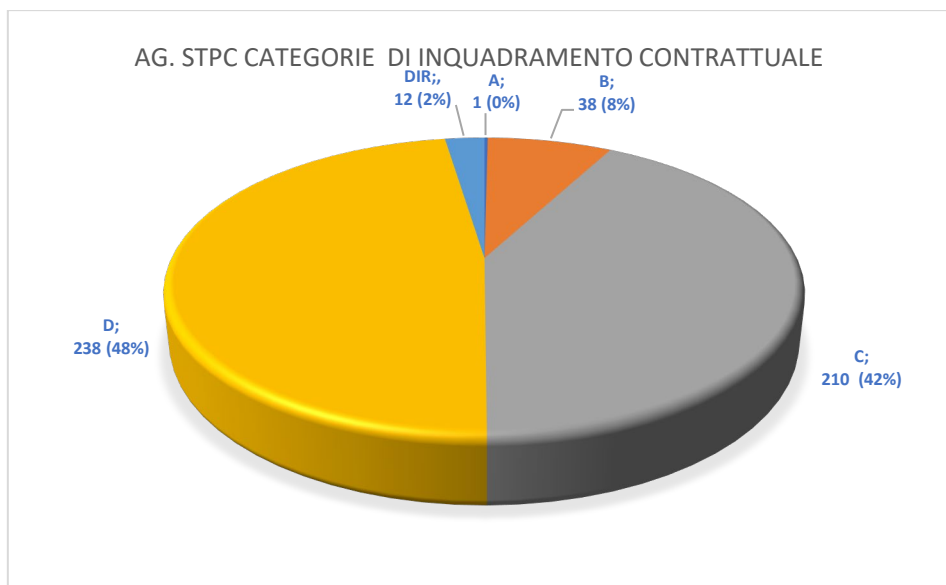
SETTORE	N. COLLABORATORI DI CUI:	TECNICI	AMMINISTRATIVI
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE	20	12	8
SETTORE COORDINAMENTO TECNICO SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE	62	47	15
SETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI, PROGRAMMAZIONE E BILANCIO	89	20	69
SETTORE APPALTI	17	0	17
SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA	131	89	42
SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO	150	104	46
SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE ROMAGNA	75	52	23
TOT. AGENZIA	544	324	220

Le funzioni dei collaboratori di Agenzia possono essere classificate in amministrative o tecniche. Sul totale dei dipendenti le funzioni sono così ripartite:



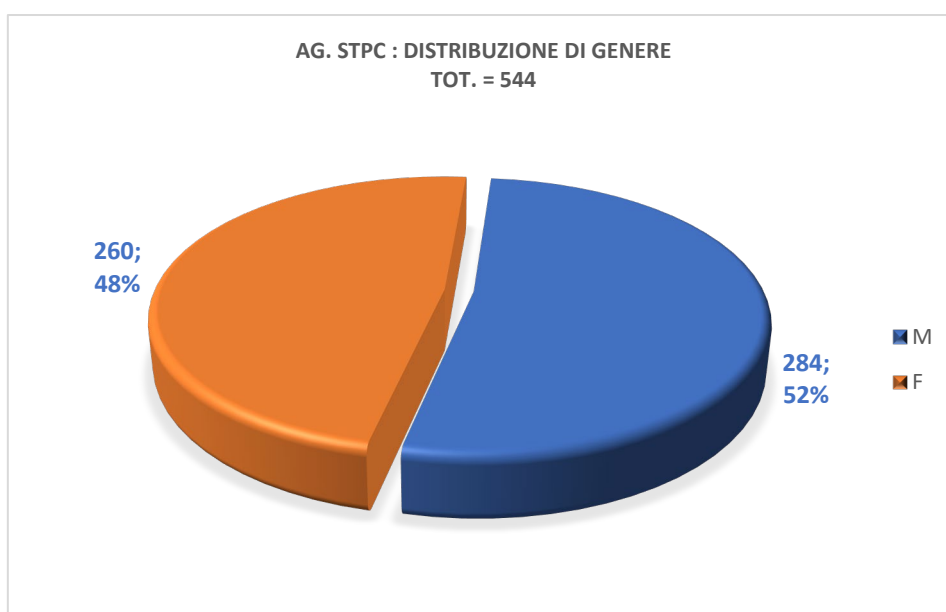
In base alle categorie di inquadramento contrattuale il totale dei collaboratori di Agenzia risulta così composto:





Le rilevazioni sui livelli di rappresentanza di genere all'interno di Agenzia hanno evidenziato che i collaboratori di sesso maschile ammontano a 284 unità, quelli di sesso femminile a 260.

In percentuale:



Al fine di assicurare lo svolgimento ottimale e coordinato delle numerose e complesse attività dell'Agenzia risulta necessario predisporre costanti e adeguate proposte di formazione dedicate ai collaboratori impegnati nelle diverse attività.

La formazione è fondamentale sia per mantenere, aggiornare e rinforzare il *know how* tecnico/specialistico, sia per diffondere le conoscenze e competenze che costituiscono la cultura istituzionale e il sistema di valori che caratterizza l'Agenzia.

Le numerose competenze tecniche ed istituzionali in capo all'Agenzia e le necessarie fasi di evoluzione organizzativa interna impongono quindi di prevedere specifiche azioni formative finalizzate:

- a diffondere e rafforzare una cultura istituzionale e una conoscenza degli ambiti di competenza e di operatività della propria struttura di appartenenza;

- a sostenere la crescita professionale e lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze tecniche e specialistiche del personale;
- ad accompagnare l’inserimento lavorativo dei neoassunti nella organizzazione interna.

Come puntualmente definito nell’ambito delle determinazioni n. 3256 del 27/10/2020 (Approvazione del Piano triennale della formazione del personale dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile 2020-2022) e n. 3093 del 13/10/2020 (Approvazione del Vademecum in materia di gestione e sviluppo del personale dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile) la formazione del personale si articola in tre macroaree d’intervento:

- **A. Area diffusione delle conoscenze**
- **B. Area sviluppo delle competenze tecnico-specialistiche**
- **C. Area sicurezza sui luoghi di lavoro**

Le diverse attività formative a cui i collaboratori di Agenzia hanno accesso si distinguono, in base alla tipologia, tra:

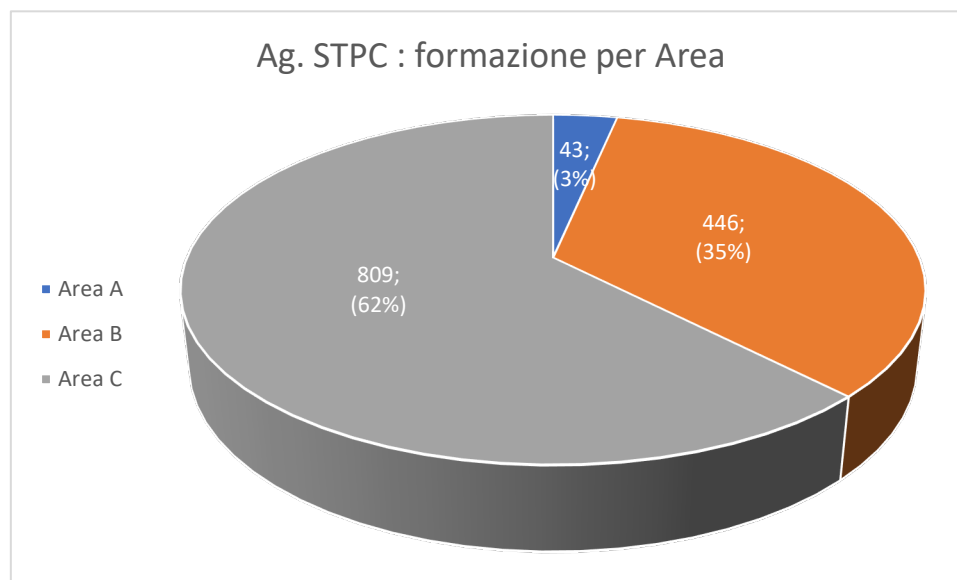
PROMOSSA CENTRALE	A	LIVELLO	TECNICO PROGETTO	SPECIALISTICA	A	TECNICO CATALOGO	SPECIALISTICA	A
Per i dipendenti regionali, a carattere generale e trasversale. Organizzata dal competente Servizio centrale della Regione “Servizio sviluppo delle risorse umane, organizzazione e comunicazione di servizio” della (DGREII)			Organizzata da Agenzia in linea con le competenze e i fabbisogni formativi della propria struttura			Promossa da Agenzia e condotta attraverso la partecipazione a corsi a catalogo promossi da enti di formazione specialistica		

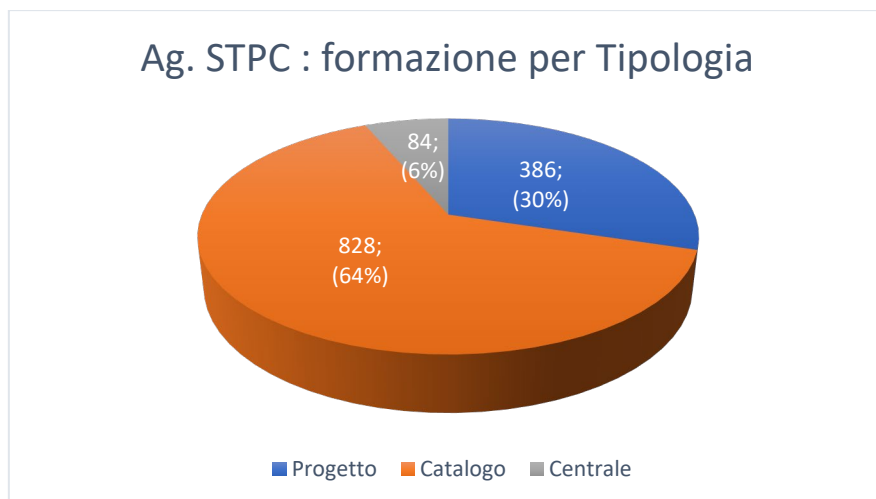
Nello specifico, le attività formative attivate nel corso del 2022 sono state:

Corso	Area	Tipologia	N. partecipanti
DIGILAB – MINDSET E DIGITAL SKILLS	A	Centrale	12
PROJECT MANAGEMENT E AGILE PM	A	Centrale	6
INTELLIGENZA EMOTIVA	A	Centrale	5
SAP BUSINESS OBJECTS WEBI	B	Centrale	1
PROGETTO ONBOARDING IN REGIONE EMILIA-ROMAGNA	A	Centrale	13
TIME MANAGEMENT	A	Centrale	4
SMART LEADERSHIP	A	Centrale	2
AGGIORNAMENTI SUL CODICE APPALTI	B	Centrale	40
TIME MANAGEMENT	A	Centrale	1
QUATTRO PASSI VERSO IL P.I.A.O.	B	Catalogo	2
STOCK DI DEBITO PA	B	Catalogo	3
INGEGNERIA DEI REQUISITI INFORMATICI	B	Catalogo	5
PIAO - COME RICONFIGURARE E INTEGRARE I SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE	B	Catalogo	3
GLI INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE	B	Catalogo	6
RISCHIO ALTO	C	Catalogo	72
COORDINATORE DELLA SICUREZZA NEI CANTIERI (CSE/CSP) - AGGIORNAMENTO	C	Catalogo	29
STRESS LAVORO CORRELATO	C	Catalogo	61
ANTINCENDIO RISCHIO MEDIO AGGIORNAMENTO	C	Catalogo	23
PRIMO SOCCORSO AGGIORNAMENTO	C	Catalogo	51
ANTINCENDIO RISCHIO MEDIO BASE	C	Catalogo	23
PRIMO SOCCORSO BASE	C	Catalogo	34

PIATTAFORME DI LAVORO ELEVABILI (PLE) - AGGIORNAMENTO SENZA STABILIZZATORI	C	Catalogo	5
SICUREZZA SCAFFALATURE INDUSTRIALI	C	Catalogo	10
RISCHIO FUNI E CATENE	C	Catalogo	5
RISCHIO BIOLOGICO	C	Catalogo	201
PES/PAV RISCHIO ELETTRICO	C	Catalogo	10
COORDINATORE DELLA SICUREZZA NEI CANTIERI (CSE/CSP) - BASE	C	Catalogo	35
RISCHIO FLUVIALE DPI ANTIANNEGAMENTO	C	Catalogo	250
FORMAZIONE OPERATIVA D. LGS. 1182011 SMI	B	A progetto	4
PROCEDURE CONTABILI CICLO PASSIVO SAP	B	A progetto	39
CAMPAGNA ANTINCENDIO BOSCHIVO (AIB)	B	A progetto	120
QGIS AVANZATO	B	A progetto	55
PARATIE PLUS BASE	B	A progetto	6
PARATIE PLUS AVANZATO	B	A progetto	4
PRO-SAP PROFESSIONAL	B	A progetto	4
PRINCIPI DI IDROLOGIA IDRAULICA E PROTEZIONE DEL TERRITORIO	B	A progetto	104
HEC RAS	B	A progetto	26
CERTUS ADVANCED	B	A progetto	24
			Tot 1.298

I corsi sopra elencati, promossi a livello centrale, a catalogo e a progetto, hanno interessato un totale di 1.298 collaboratori per l’Agenzia, di ogni Area e Tipologia come di seguito rappresentato:





Attività rilevanti svolte nel 2022:

A seguito dell'adozione del nuovo modello regionale di organizzazione e gestione del personale (DGR 324 e 325 del 2022) è stato dato corso all'attuazione della micro-organizzazione: sono state approvate le necessarie modifiche agli assetti organizzativi (n. 12 atti per riassetto e conferimento incarichi), in particolare per:

- l'istituzione delle Aree di lavoro e degli Uffici territoriali e definizione delle relative declaratorie, modifica di strutture dirigenziali e posizioni dirigenziali e non dirigenziali, la descrizione della loro declaratoria, delle competenze necessarie e degli attributi caratterizzanti;
- le procedure di conferimento degli incarichi alle Posizioni Organizzative al fine di perfezionarne il ruolo nel nuovo assetto organizzativo;
- la riassegnazione del personale alle nuove strutture;
- l'adeguamento dei sistemi gestionali alla base dell'organizzazione del lavoro anche attraverso il lavoro agile nel contestuale sistema diffuso di responsabilità operative, secondo gli indirizzi di RER.

Sono stati seguiti il processo di applicazione del sistema di valutazione ed incentivazione del personale a supporto della Direzione e dei Responsabili di Struttura ed il processo di aggiornamento curriculare dei dipendenti.

La gestione ed il monitoraggio delle richieste dei dipendenti per part-time, rientro a tempo pieno ha n. 4 nuove procedure, nel rispetto delle previsioni della determinazione del Direttore Generale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica n. 744/04.

Lo svolgimento all'esterno di incarichi, cariche e altre attività da parte di dipendenti dell'Agenzia a tempo indeterminato e determinato, anche in comando o distacco, è subordinato alle relative autorizzazioni e sono state rilasciate n. 16 autorizzazioni espresse oltre ad autorizzazioni implicite e riscontri comunicazioni.

In applicazione alla DGR 2203/2018 e alla successiva DD n. 21804/2019 del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni sono state gestite le procedure per infortuni dei dipendenti (n. 9 nuove pratiche) e relative comunicazioni con l'istituto assicurativo.

È stato predisposto il testo ed avviato l'iter per approvazione della revisione del regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia con il contributo delle Posizioni Organizzative del Settore.

5.4 Risorse strumentali: beni mobili e immobili

Relativamente alle risorse strumentali si riporta l'elenco dei beni immobili utilizzati quali sedi per le attività di competenza di Agenzia, le attività dell'unità logistica e manutenzione, quelle dell'unità approvvigionamenti, beni mobili e inventario e infine il quadro, tra i beni mobili, delle dotazioni informatiche. Con l'art. 11 della LR 19/2021 è stato modificato l'art. 16 della LR 18/2017 ed in base a tale modifica la Regione mantiene la gestione degli immobili di proprietà adibiti a sedi di uffici.

IMMOBILI IN USO DA PARTE DI AGENZIA		DESTINAZIONE
PC	Piacenza, Via Santa Franca 38	UFFICI - Sede Proprietà RER
PC	Piacenza, Via Garibaldi 50	UFFICI - Sede Provincia di PC – in fase di trasferimento in Via Santa Franca 38
PR	Parma, Strada Garibaldi 75	UFFICI - Sede Proprietà RER
PR	Parma, Strada del Taglio n. 6/A	Sede del Volontariato
RE	Reggio Emilia, Via Emilia Santo Stefano 25	UFFICI - Sede Proprietà RER
RE	Reggio Emilia, Via Croce Rossa 3	UFFICI - Sede del CUP
RE	Reggio Emilia, Via Cella all'Oldo 8 - loc. Villa Cella	Sede del Volontariato
MO	Modena, Via Fonteraso 15	UFFICI - Sede Proprietà RER
MO	Modena, Strada Pomposiana 325 loc. Marzaglia Nuova	UFFICI - Sede del CUP
BO	Bologna, Viale della Fiera 8	UFFICI - Sede in affitto RER
BO	Bologna, Viale Silvani 6D	UFFICI - Sede in affitto RER
FE	Ferrara, Viale Cavour 77	UFFICI - Sede Proprietà RER
FE	Ferrara, Via Marconi 35	Sede del Volontariato
FE	Bondeno, Via Provinciale 185 loc. Salvatonica	UFFICI - OPERA IDRAULICA PO ufficio con cabina di manovra
FE	Massa Fiscaglia, Strada Provinciale 68 n. 19, loc. Tieni	ARCHIVIO RER
FE	Ostellato, Via Lidi Ferraresi 414, loc. San Giovanni	UFFICI - CONCA DI NAVIGAZIONE VALLE LEPRI ufficio con cabina di manovra
FE	Pontelagoscuro, Via Anita 22	CONCA DI NAVIGAZIONE PONTELAGOSCURO ufficio con cabina di manovra
FE	Denore, Via Valpagliaro,19	CONCA DI NAVIGAZIONE VALPAGLIARO ufficio con cabina di manovra
FE	Via del Cavo 58, loc. S. Agostino, Cavo Napoleonico	UFFICI - Sede RER
FE	Via del Cavo 7, loc. S. Agostino, Cavo Napoleonico	OPERA IDRAULICA RENO ufficio con cabina di manovra
FE	NUOVO CERPIC	UFFICI - Sede Proprietà RER
RA	Ravenna, Piazza Caduti della Libertà 9	UFFICI - Sede Proprietà RER
RA	Ravenna, Via Alberoni 14	ARCHIVIO in affitto RER
RA	Lugo, Via Giardini 11	UFFICI - Sede in affitto RER
FC	Cesena, Via Leopoldo Lucchi 285	UFFICI - Sede in affitto RER
FC	Forlì, Via delle Torri 6	UFFICI - Sede Proprietà RER
FC	Forlì, Via Cadore 75	UFFICI - Sede del CUP
FC	Forlì, Via Mazzini 37	ARCHIVIO in affitto RER
RN	Rimini, Via Rosaspina 7-9	UFFICI - Sede in affitto RER
RN	Rimini, Via Ungheria 1	Sede del Volontariato

Relativamente all'unità logistica e manutenzione le risorse di bilancio sono state impegnate in ottica di programmazione triennale ed in particolare, per l'acquisizione arredi per le sedi Nuovo CERPIC (FE), Piacenza, ed allestimento Sale a Ravenna, Rimini, Forlì Cesena e Fabbisogni Sedi, le risorse disponibili sono: 260.000 euro nel 2022, 150.000 euro nel 2023 e 150.000 euro nel 2024. L'acquisizione degli arredi del nuovo Centro Unificato dell'Emergenza della Protezione Civile regionale a Ferrara, località Chiesuol del Fosso (CERPIC) (APA 318 – DD 3500/2022), ha richiesto ulteriori approfondimenti a seguito della necessità di nuovi lay-out per allestimento spazi da destinare a CCS e SOPI.

È stata inoltre inviata la richiesta del fabbisogno arredi 2023-2025 di Agenzia di PC, sul portale Intercent-ER per poter aderire alla prossima convenzione "Iniziativa Arredi per ufficio 5" - Registro di sistema Richiesta: PI061065-22 del 15/03/22.

Per l'attivazione del Servizio di Corriere Espresso (APA 319) le risorse disponibili sono: 15.000 euro nel 2022, 15.000 euro nel 2023 e 15.000 euro nel 2024.

Per quanto riguarda il Servizio di Facchinaggio è stata compilata ed inviata la “Rilevazione dei fabbisogni per Servizi di facchinaggio” per le Sedi di Agenzia sul portale Intercent-ER per poter aderire alla prossima convenzione triennio 2022-2025- Registro di sistema Richiesta: PI014528-22 del 21/01/22.

Nell’ambito dell’“Approvazione prima integrazione al programma operativo dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per il triennio 2022-2024. POPE 2022/2024 con D.D. 3520 del 03/10/2022, il Servizio di facchinaggio è stato tolto dalla programmazione per riprogrammare le somme nel POPE 23-25.

Sempre nel corso del 2022 son stati effettuati i seguenti sopralluoghi sulle diverse sedi di Agenzia:

	Sopralluoghi verifica spazi ed impianti	Sopralluoghi incontri per SO	Sopralluoghi Prove di evacuazione
Sedi Agenzia di PC	30	18	1

È stata avviata l’attività relativa alla necessità di sistemazione degli archivi, scarto dei depositi di archivio presso la sede di V.le Silvani e le sedi territoriali. A tal proposito è stato richiesto il supporto del Settore Innovazione digitale, Dati Tecnologia e Polo Archivistico di RER; sono stati fatti sopralluoghi congiunti presso le Sedi di FE e PC finalizzati a fornire indicazioni in merito alla selezione del materiale documentale così da procedere al trasferimento e riduzione degli archivi esistenti.

Sono inoltre state gestite **88** segnalazioni come di seguito riportato.

SINTESI DAL 01/01/2022 AL 31/12/2022			
TIPOLOGIA MANUTENZIONE	TICKET RISOLTI	TICKET TOTALI	% TICKET RISOLTI
IMPIANTO ELETTRICO	15	22	68%
IMPIANTO SOLLEVAMENTO	3	4	75%
IMPIANTO RISCALDAMENTO	20	22	91%
IMPIANTO RAFFRESCAMENTO	7	10	70%
IMPIANTO ANTINCENDIO	8	14	57%
IMPIANTO IDRICO/SANITARIO	5	10	50%
MANUTENZIONE EDILE/FABBRO	3	6	50%
TOTALE TICKET RISOLTI	61		
TOTALE TICKET (RISOLTI E NON RISOLTI)	88		
PERCENTUALE TICKET RISOLTI SUL TOTALE	69%		

Nel prossimo triennio continuerà il completamento della ricognizione dei lay-out di tutte le sedi con predisposizione e gestione di una banca dati delle postazioni di lavoro, con l’utilizzo del nuovo il processo di assegnazione piano/stanza registrato su SAP (modificato da RER), gestibile dalle Segreterie; e dei relativi lay-out a supporto del datore di lavoro e dei dirigenti di sede con aggiornamento continuo dei dati e base di partenza per la ricognizione dei fabbisogni. Le consegne degli arredi nelle Sedi di Agenzia a seguito dei fabbisogni richiesti nell’anno 2022. Il fabbisogno ipotizzato per il prossimo triennio relativamente alle acquisizioni di arredi è di 150.000 euro per l’anno 2023 e di 150.000 euro per l’anno 2024, per i fabbisogni presso le Sedi Territoriali.

Relativamente **all’unità approvvigionamenti, beni mobili e inventario** nel corso del 2022 l’Area sicurezza, sedi di lavoro e beni mobili ha effettuato la gestione di tre importanti contratti di servizi stipulati nel 2021 a seguito del passaggio di competenze dalla Regione all’Agenzia: il servizio di sorveglianza di alcune sedi in provincia di Modena e Ferrara, il contratto di noleggio di n. 81 auto utilizzate per varie attività di servizio ed il contratto relativo ai servizi di pulizia e derattizzazione da svolgersi in tutte le sedi di Agenzia comprensivo della gestione delle richieste di sanificazione straordinaria anti Covid 19 e delle pulizie straordinarie richieste dalle sedi. Il trasferimento delle attività del magazzino del Cerplic nella nuova sede a Ferrara ha comportato

l'attivazione dei servizi di pulizia e derattizzazione, di vigilanza e anche l'aggiornamento delle schede anagrafiche di tutti i cespiti che sono stati trasferiti dalla vecchia sede di Tresignana alla nuova sede di Ferrara.

Sono inoltre stati attivati nel 2022 nuovi contratti riguardanti il parco auto; in particolare il noleggio di ulteriori 20 mezzi e la conseguente attivazione di nuovi contratti per la fornitura di carburante tramite fuel card e 20 telepass aggiuntivi. Sono state inoltre acquisite 9 Dacia Duster che sostituiranno altrettanti mezzi di proprietà da rottamare. È inoltre in corso l'acquisto di due mezzi furgonati. L'uso e la gestione dei mezzi dell'Agenzia sono stati regolamentati con atto del Direttore n. 314 del 1° febbraio 2022.

Nel corso del 2023 scadono il contratto per la manutenzione delle auto di proprietà e il contratto di noleggio di 81 autovetture con scadenze differenziate a partire da aprile a novembre 2023. È quindi necessario acquisire nuovamente questi servizi per il quale sono previsti fondi sul programma operativo 2022-2024. A fine 2022 sono state avviate tutte le attività prodromiche all'avvio delle procedure di affidamento per il nolo di nuovi mezzi in sostituzione degli 81 il cui contratto scade nel corso del 2023.

Oltre a quanto sopra rappresentato in tema di gestione delle attività e dei contratti in materia di sicurezza, logistica e di acquisizione di beni e di servizi, l'attività dell'Area comprende anche i processi di inventariazione dei beni mobili acquisiti dai vari Servizi dell'Agenzia. Nel corso del 2022 sono stati inventariati circa 320 beni mobili e sono previsti ulteriori ingressi derivanti dall'acquisizione di nuovi beni all'inizio del 2023.

Sono inoltre scaduti a fine 2022 i contratti per il servizio di parcheggio per le auto delle sedi di Forlì e Ravenna per i quali è si è proceduto alle nuove acquisizioni per il biennio successivo (2023-2024) e quindi i nuovi contratti per i servizi di parcheggio sono già stati stipulati, con efficacia 1/1/2023; per i contratti relativi all'approvvigionamento di carta per fotocopie e materiale igienico sanitario si procederà invece all'inizio del nuovo anno, dato che, entro la fine di dicembre 2022, sono stati fatti ordini che riusciranno ad esaudire anche le prime richieste del 2023.

Relativamente alle **dotazioni informatiche** i prospetti che seguono riepilogano rispettivamente le postazioni di per tipologia e sede, indicandone le UT ed il raggruppamento dei settori trasversali (Bologna Viale Silvani 6) ed una sintesi complessiva (acquisto/noleggio gestito da Giunta Regionale Settore IT, acquisto noleggio Agenzia).

Settori/UT	Portatile				Postazioni fisse			Totale
	Base	Intermedia	Avanzata	Elevata mobilità	Base	Intermedia	Avanzata-WS grafica	
526 Piacenza	4	3	11	1	10	0	4	33
526 Parma	2	2	7	3	22	2	3	41
526 Reggio Emilia	2	1	8	0	20	2	3	36
526 Modena	4	2	10	1	28	2	9	56
528 Bologna	15	6	30	2	14	0	9	76
528 Ferrara	9	3	30	0	12	1	6	61
528 Ravenna	1	1	18	1	17	2	4	44
527 Forlì Cesena	5	0	36	3	13	3	7	67
527 Rimini	1	2	13	1	11	2	5	35
Settori trasversali	78	31	82	8	19	3	3	222
Tot.	121	51	245	20	166	17	53	673

Proprietario postazione	Postazioni portatili	Postazioni fisse	Totale postazioni
Fornite da regione con acquisto o noleggio	253	201	454
Acquistate o noleggate da Agenzia	143	76	219
Totale	396	277	673

Relativamente alla parte licenze, oltre a quelle di Autocad, sono disponibili ed usate licenze CadPak, Harpceas, Geostru, ProSAP. Nel 2022 l’Agenzia ha acquistato 40 licenze concorrenti dell’applicativo CERTUS di ACCA SW, per il quale sono previsti due eventi di formazione per 40 collaboratori dell’Agenzia.

NUMERO DI LICENZE

Tipologia Licenze	Autocad Map 3D	Paratie Plus	Geostru	Prosap	cadpak	Certus ACCA SW	ESRI Arcgis
Licenze singole	137			3			
Licenze multiutente		6	10		9	40	6

RIPARTIZIONE UTENTI UTILIZZATORI LICENZE

Servizi	Autocad Map 3D	Parati e Plus	Geostru	Prosap	cadpak
Settore 485 Area Sicurezza, sedi di lavoro e beni mobili	5				
438 Settore Coordinamento tecnico sicurezza territoriale e protezione civile	4				
485 Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio	1				
Settore 526 - UT Sicurezza territoriale e protezione civile Piacenza	7	1	2		
Settore 526 - UT Sicurezza territoriale e protezione civile Parma	15		2		
Settore 526 - UT Sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia	13	3	1		
Settore 526 - UT Sicurezza territoriale e protezione civile Modena	10		5		1
Settore 528 - UT Sicurezza territoriale e protezione civile Bologna	27	3	2	2	20
Settore 528 - UT Sicurezza territoriale e protezione civile Ferrara	12	2	1		3
Settore 528 - UT Sicurezza territoriale e protezione civile Ravenna	11	1			1
Settore 527 - UT Sicurezza territoriale e protezione civile Forlì-Cesena	18		2	2	4
Settore 527 - UT Sicurezza territoriale e protezione civile Rimini	10	2			1
Totale complessivo	133	12	15	4	30

5.5 Lavori pubblici, acquisizioni di beni e servizi

Nel corso del 2022, il Servizio Lavori pubblici, acquisizioni di beni e servizi, oggi Settore Appalti, ha esercitato in via ordinaria la funzione di stazione appaltante e autorità di gara per le procedure di competenza dell’Agenzia, afferenti ai Servizi territoriali, oggi USTPC, di Bologna, Modena, Ferrara, Parma e, a partire da ottobre 2021, Ravenna e Forlì-ambito di Cesena. Contestualmente, sul piano dell’acquisizione di beni e servizi, le medesime funzioni sono state svolte per i Servizi/Settori ed Aree centrali.

Questa funzione, che rappresenta la mission del Settore, è stata via via concepita ed esercitata congiuntamente ad una attività di coordinamento e supporto nei confronti dei Settori committenti, nell’intento di marcare sempre la vocazione del Settore Appalti quale struttura centralizzata, non solo di gestione, ma anche di guida e coordinamento.

In quest’ottica, il Settore ha curato diverse attività e intrapreso iniziative, proprio al fine di coordinare interpretazioni, comportamenti e azioni comuni su tematiche trasversali o di definire regole omogenee da adottare nelle procedure di affidamento.

In particolare:

- per quanto concerne **l'Area lavori pubblici**, si segnalano:
 - a) la stesura delle "Istruzioni operative" per l'interpretazione e l'applicazione della normativa sulle compensazioni prezzi in materia di lavori pubblici, relativamente agli anni 2021 e 2022, ivi compreso il coordinamento delle operazioni per l'accesso al fondo ministeriale;
 - b) il supporto giuridico all'impostazione delle strategie di gara, specie per quanto riguarda tutte le procedure ad evidenza pubblica;
 - c) la gestione delle procedure di gara per l'affidamento di tutti gli interventi finanziati con le risorse FSC 2021-27 ai sensi dell'art. 1, comma 178, lettera d) della Legge n. 178 del 2020, ad esclusione di quelle di competenza degli U.T. di Piacenza e Reggio Emilia, preceduta dalla stesura del provvedimento di programmazione ex D.M. n. 14/2018 e delle relative schede SITAR;
 - d) l'analisi, trasversale a tutti gli UT, delle disposizioni specifiche da applicare nelle procedure per l'affidamento degli appalti di lavori finanziati con risorse PNRR;
 - e) la gestione di tutte le procedure di gara per l'affidamento di Accordi Quadro per lavori di manutenzione, a partire da quella per l'UT di Bologna, passando per quella dell'U.T. di Modena, fino a coprire l'intero territorio regionale;
 - f) la stesura del provvedimento di ridefinizione dell'assetto organizzativo dell'Agenzia in ordine alle funzioni del Settore Appalti e alla collaborazione strutturata tra i Settori e gli Uffici Territoriali dell'Agenzia;
 - g) la gestione della prima procedura di gara per l'affidamento di un accordo Quadro per servizi di architettura e ingegneria (a servizio del Settore Distretto Reno);
 - h) l'impostazione dell'architettura di una piattaforma share point dedicata all'inoltro delle richieste di avvio delle procedure di gara e la condivisione delle informazioni;
 - i) la definizione delle procedure per il rimborso delle spese di pubblicità legale;
- per **l'Area Acquisizione di beni e servizi**:
 - j) Il supporto giuridico all'impostazione della documentazione di gara;
 - k) la stesura delle procedure per l'affidamento dei contratti di acquisizione di beni e servizi, corredata di modulistica a supporto;
 - l) la formalizzazione degli atti di approvazione della programmazione biennale delle acquisizioni di servizi e forniture dell'Agenzia ex D.M 14/2018, con la compilazione delle schede SITAR per gli interventi di importo pari o superiori alla soglia dei 40.000 euro;
 - m) la sperimentazione di un modello di collaborazione strutturata con i vari Servizi centrali di Agenzia, a partire dalla fase di programmazione del Piano Operativo, al fine di rilevare già dalla fase di programmazione:
 - il tipo di procedura adottabile, ai fini della calendarizzazione dei procedimenti, per consentire il rispetto, sia dei tempi che dei vincoli di spesa;
 - eventuali fabbisogni omogenei, ossia riconducibili alle medesime categorie merceologiche, al fine di aggregare e standardizzare la domanda e centralizzare le procedure di acquisto, anche, ricorrendone i presupposti (importi sopra soglia UE), avvalendosi della centrale acquisti regionale;
 - n) un ulteriore impulso verso l'integrale dematerializzazione dei procedimenti di gara per l'affidamento di forniture di beni e servizi, con sempre maggiore utilizzo delle piattaforme MERER e Consip;
- infine, in **via trasversale alle due Aree**:
 - o) l'analisi delle Linee guida ANAC, che individuano i requisiti necessari per la qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza, compresa la raccolta dei dati per la qualificazione e la trasposizione sul portale dell'anagrafe delle stazioni appaltanti;
 - p) il contributo alla stesura del nuovo patto di integrità adottato dalla Regione Emilia-Romagna, attraverso la partecipazione all'apposito gruppo di lavoro;
 - q) la partecipazione al "Gruppo Interdirezionale transizione ecologica", coordinato dall'Assessorato Welfare, per l'analisi dell'applicazione di criteri di sostenibilità ambientale nelle procedure di gara;

- r) la stesura dei criteri per la designazione e la nomina dei membri delle Commissioni Giudicatrici, particolarmente significativa, per il sensibile incremento delle procedure di gara da aggiudicare col criterio dell'offerta economicamente più conveniente nel rapporto qualità/prezzo;
- s) l'analisi per l'avvio del percorso di certificazione ISO 9001;
- t) la configurazione dei nuovi Settori/Aree/UT sull'Anagrafe delle Stazioni appaltanti (AUSA), in conseguenza della riorganizzazione dell'Agenzia;
- u) l'adeguamento delle procedure e della modulistica di gara alle evoluzioni normative, giurisprudenziali.

Alcuni dati possono contribuire a evidenziare l'attività espletata nel corso del 2022:

Area lavori pubblici:

1. n. 73 procedure gestite, comprese 6 iniziate nel 2021:

LAVORI PUBBLICI STATO PROCEDURE DI AFFIDAMENTO, 2021	N.	IMPORTO COMPLESSIVO DEL FINANZIAMENTO €
IN CARICO	3	24.146.000,00
AVVIATA	2	1.520.000,00
GARA IN CORSO	9	53.900.949,65
AGGIUDICAZIONE PROPOSTA	3	128.594.755,50
AGGIUDICATA	56	200.924.031,80
NON AGGIUDICATA (OFFERTA NON ADEGUATA FSC BO SILLARO)	1	1.000.000,00
Totale complessivo	74	409.085.736,95

In particolare, sono state esperite al 31/12/2022:

- n. 45 procedure aperte (monolotto e plurilotto). Tra queste, si segnalano per complessità e valore:
 - n. 7 per l'affidamento degli interventi finanziati con risorse FSC;
 - n. 9 per l'affidamento di Accordi Quadro per lavori di manutenzione;
 - n. 1 per l'affidamento di un accordo Quadro per servizi di architettura ed ingegneria (Settore Distretto Reno);
- n. 29 procedure negoziate;
- oltre a 4 manifestazioni di interesse, esitate in graduatorie di O.E. da invitare alle procedure negoziate, nel rispetto del principio di rotazione.

Area beni e servizi

- n. 68 procedure per un importo complessivo triennale gestito di oltre € 7.672.070,00 (impegnato € 6.085.000).

ACQUISIZIONI DI FORNITURE E SERVIZI TIPOLOGIA PROCEDURA ADOTTATA PER LE GARE AGGIUDICATE NEL 2022	N°
PROCEDURA APERTA IN ACCORDO DI SERVIO CON INTERCENT-ER	2
ADESIONE A CONVENZIONI QUADRO	16

PROCEDURE NEGOZiate SENZA BANDO (ART. 63, comma 5, D.lgs. 50/2016 s.m. - ripetizione servizi analoghi)	4
AFFIDAMENTO DIRETTO ART. 36 COMMA 2 LETT. A (PURI)	24
AFFIDAMENTO DIRETTO ART. 36 COMMA 2 LETT. A (IMPURI)	19
MANIFESTAZIONI DI INTERESSE	3
TOTALE	68

Si evidenziano:

- la procedura negoziata per l'affidamento dell'Accordo Quadro per il servizio di pubblicità legale, che, in via del tutto innovativa, ha consentito di semplificare le modalità di affidamento e di razionalizzare i tempi e gli adempimenti connessi agli obblighi di pubblicità legale, recuperando risorse per la gestione delle procedure di gara;
- la procedura negoziata per la fornitura di arredi, nella quale sono confluite tutte le forniture della medesima tipologia per le varie sedi e destinazioni dell'ARSTPC e nella quale trovano applicazione i CAM;
- la procedura negoziata per la fornitura di DPI, anch'essa con applicazione dei CAM.

Premesso quanto sopra, nella prospettiva di una progressiva semplificazione ed omogeneizzazione del processo relativo agli affidamenti di contratti di lavori nonché al presidio, coordinamento e gestione delle procedure di gara e di affidamento dei contratti di lavori di competenza dell'Agenzia, è senz'altro importante avere presente l'intero contesto dell'Agenzia, che vede coinvolti nell'attività di progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici, a diversi livelli, tutti gli Uffici Territoriali. Per il prossimo triennio 2023/2025, si intende proseguire nell'attività di espletamento delle procedure di gara per all'affidamento di lavori e la fornitura di beni e servizi, rafforzando uno stretto raccordo con le strutture dell'Agenzia preposte alla elaborazione dei capitolati tecnici.

In particolare, tra le attività in programma per gli anni 2023/2025:

1. Integrazione Stazione Unica Appaltante quale struttura centrale permanente deputata:
 - alla gestione delle procedure di gara diverse dagli affidamenti diretti per gli U.T. Distretto Reno; Ferrara; Modena; Parma;
 - alla gestione delle procedure di gara ad evidenza pubblica per tutti gli U.T.;
 - alla gestione delle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi;
2. avvio processo per l'acquisizione della certificazione ISO 9001;
3. implementazione piattaforma share point per la trasmissione della documentazione di gara per l'affidamento di lavori pubblici;
4. analisi di fattibilità ed eventuale sperimentazione di nuove modalità di affidamento di contratti pubblici di lavori, ad esempio SdA;
5. analisi di fattibilità ed eventuale sperimentazione per la formazione di un "Elenco fornitori" per le acquisizioni di beni e servizi, gestito tramite piattaforma telematica;

Infine, nel 2023 vedrà la luce il nuovo Codice dei Contratti pubblici, che impegnerà tutto il Settore, sia Area Lavori che Area Beni e Servizi, nello studio e nell'applicazione della nuova disciplina nonché nell'aggiornamento della modulistica utilizzata.

Di seguito le tabelle riepilogative dei lavori complessivamente appaltati dall'Agenzia nell'anno 2022 classificati per tipologia e stato della procedura.

SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA DI PROCEDURA																								
	TOTALE		Servizio Centrale		BO		PC		PR		RE		MO		FE		FC		RA		RN			
	N° Gare	Importo	N° Gare	Importo	N° Gare	Importo	N° Gare	Importo	N° Gare	Importo	N° Gare	Importo	N° Gare	Importo	N° Gare	Importo	N° Gare	Importo	N° Gare	Importo	N° Gare	Importo		
Aperta	47	418.295.694,39 €	45	398.366.409,95 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	1	17.929.284,44 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	1	2.000.000,00 €
Negoziata	38	14.657.048,76 €	29	10.719.327,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	2	714.000,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	7	3.223.721,76 €
Affidamento diretto	159	15.502.177,85 €	0	0,00 €	16	1.503.417,97 €	16	2.286.070,00 €	26	1.180.073,29 €	12	1.640.000,00 €	32	3.705.370,08 €	6	230.093,55 €	20	1.522.291,96 €	18	1.553.700,15 €	13	1.881.160,85 €	0	0,00 €
Art. 163 d.lgs 50/2016	11	981.637,68 €	0	0,00 €	2	176.176,35 €	1	70.000,00 €	0	0,00 €	1	200.000,00 €	1	100.000,00 €	3	147.832,74 €	1	73.745,90 €	2	213.882,69 €	0	0,00 €	0	0,00 €
Totale complessivo	255	449.436.558,68 €	74	409.085.736,95 €	18	1.679.594,32 €	17	2.356.070,00 €	26	1.180.073,29 €	15	2.554.000,00 €	33	3.805.370,08 €	10	18.307.210,73 €	21	1.596.037,86 €	20	1.767.582,84 €	21	7.104.882,61 €	0	0,00 €
SUDDIVISIONE PER STATO DI PROCEDURA																								
	TOTALE		Servizio Centrale		BO		PC		PR		RE		MO		FE		FC		RA		RN			
	N° Gare	Importo	N° Gare	Importo	N° Gare	Importo	N° Gare	Importo	N° Gare	Importo	N° Gare	Importo	N° Gare	Importo	N° Gare	Importo	N° Gare	Importo	N° Gare	Importo	N° Gare	Importo		
IN CARICO	5	24.960.000,00 €	3	24.146.000,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	1	414.000,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	1	400.000,00 €
AVVIATA	4	1.651.858,74 €	2	1.520.000,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	2	131.858,74 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €
GARA IN CORSO	10	55.900.949,65 €	9	53.900.949,65 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	1	2.000.000,00 €
AGGIUDICAZIONE PROPOSTA	18	130.026.775,60 €	3	128.594.755,50 €	0	0,00 €	1	70.000,00 €	8	299.606,20 €	1	180.000,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	4	382.413,90 €	0	0,00 €	0	0,00 €	1	500.000,00 €
AGGIUDICATA	217	235.896.974,69 €	56	199.924.031,80 €	18	1.679.594,32 €	16	2.286.070,00 €	18	880.467,09 €	13	1.960.000,00 €	31	3.673.511,34 €	10	18.307.210,73 €	17	1.213.623,96 €	20	1.767.582,84 €	18	4.204.882,61 €	0	0,00 €
NON AGGIUDICATA	1	1.000.000,00 €	1	1.000.000,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €
Totale complessivo	255	449.436.558,68 €	74	409.085.736,95 €	18	1.679.594,32 €	17	2.356.070,00 €	26	1.180.073,29 €	15	2.554.000,00 €	33	3.805.370,08 €	10	18.307.210,73 €	21	1.596.037,86 €	20	1.767.582,84 €	21	7.104.882,61 €	0	0,00 €

6. LA PROTEZIONE DEL VALORE

6.1 Salute e sicurezza sul lavoro

La gestione della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro è il concorso coordinato di più azioni simultanee: atti di organizzazione relativi alla sicurezza e Documenti di Valutazione del Rischio (DVR) e procedure di sicurezza, sopralluoghi, formazione, fornitura di DPI, sorveglianza sanitaria, gestione emergenza Covid.

Complessivamente nel corso del 2022 sono stati denunciati 8 infortuni che sono stati analizzati per comprendere la dinamica e le cause al fine di individuare eventuali misure correttive e/o di miglioramento in termini di prevenzione.

Relativamente agli atti di **organizzazione sicurezza e ai Documenti di Valutazione del Rischio (DVR)** nel corso del 2022 si è proceduto ad adottare i seguenti documenti di valutazione dei rischi (DVR):

- DVR Rumore opere idrauliche: Chiavica Gandazzolo nuova, vecchia e scaricatore; Opera Reno; Opera Po; Scaricatore di Burana; Chiavica Brocchetti; Chiavica Accursi; Conca di Pontelagoscuro (DD 2737/2022);
- DVR Campi Elettromagnetici CUP Forlì (DD 2736/2022);
- DVR Campi Elettromagnetici conca Pontelagoscuro (in fase di adozione);
- DVR incendio: CUP Reggio Emilia (DD 3862/2022); CUP Marzaglia - MO (DD 3828/2022); CUP Forlì (DD 3829/2022); conche di navigazione: Valle Lepri (DD 3858/2022); Valpagliaro (DD 3857/2022); Pontelagoscuro (DD 3859/2022); DVR incendio Opera Reno (DD 3860/2022) e Opera Po (DD 3861/2022);
- Procedura punture di zecche, imenotteri, morsi di vipere, cani, ungulati (prot. n. PC 40773/2022)
- Procedura controlli preventivi antincendio (prot. n. 52785/2022)

Nel 2022 è stato aggiornato il piano di miglioramento dei DVR delle sedi, delle opere idrauliche e dei Centri Unificati Provinciali (documento di monitoraggio - file excel presentato nella riunione annuale periodica ex art. 35 D. Lgs. 81/08 e s.m.i. del 13 aprile 2022). Nel 2022 sono state effettuate le prove di evacuazione in tutte le sedi, sono state aggiornate tutte le planimetrie di esodo, sono stati designati e formati ulteriori addetti alla gestione delle emergenze (lotta antincendio e primo soccorso).

Nel corso del 2022 sono state inoltre avviate le seguenti attività:

- Allineamento degli atti di organizzazione della sicurezza in Agenzia (DD 1926/2020 – sistema di responsabilità sicurezza Agenzia”; DD 569/2021 e 1130/2021 – Delega di funzioni datoriali) con la nuova disciplina di organizzazione dell’Ente e di gestione del personale (DGR 324 e 325/2022 e DD 1049/2022);
- Valutazione della conformità di impianti e macchine ai requisiti di sicurezza del D. Lgs. 81/08 (DVR macchine) per le opere idrauliche di competenza dell’Ufficio Territoriale di Bologna e di Ferrara – DVR meccanico Opere idrauliche Bologna in consultazione con RLS il 19 dicembre 2022, in fase di adozione;
- Valutazione rischio rumore nelle sedi ad uso ufficio (con effettuazione di misurazioni strumentali nelle sedi di MO e PC);
- Valutazione rischio fulminazione in alcune chiaviche dell’Ufficio Territoriale di Bologna e nelle tre conche di navigazione;
- Avvio aggiornamento valutazione rischio stress lavoro correlato;
- Piano di campionamento amianto in 5 sedi con pavimenti in linoleum o coibentazioni tubazioni sospette (PC, PR, RA, MO, FC);
- Rilevazione radon: sono stati posizionati i dosimetri a giugno con tempi di rilevazione di 12 mesi in 4 sedi con interrati con archivi e/o garages (RN, FC, PR, BO - Silvani);
- Valutazione dei Rischi della sede del nuovo magazzino di protezione civile Cerpica a Ferrara;
- Procedure: sopralluoghi rilievo del danno e agibilità post sisma; attività in prossimità di corsi d’acqua; attività in trasferta anche all’estero; Istruzione operativa gestione emergenza disabili;
- Integrazione Piani e Procedure di Emergenza con inserimento rischi ambientali;
- Aggiornamento DVR mansione con incontri con Uffici Territoriali e redazione linee guida condivise per attribuzione mansione e attività specifiche;
- Censimento DPI distribuiti negli ultimi cinque anni con implementazione di gestionale e revisione kit DPI di base per mansione;
- Sistema di monitoraggio continuo stato di attuazione Piani di miglioramento dei DVR con implementazione di gestionale per DVR opere idrauliche;

– Censimento opere idrauliche e magazzini.

Nel 2022 sono stati effettuati più di **50 sopralluoghi sulle sedi di lavoro e sulle opere idrauliche** per l'effettuazione delle prove di evacuazione, approfondimenti sulle attività in esterno, gestione segnalazioni e valutazioni di rischi specifici. Continueranno ad esser organizzate anche per il prossimo anno le prove di evacuazione annuali nelle sedi istituzionali.

Per quanto riguarda la formazione nella tabella che segue sono state elencate le iniziative formative fatte nel 2022:

FORMAZIONE 2022	N. EDIZIONI
Formazione CSP/CSE - 120 ore	1
Aggiornamento CSP/CSE - 40 ore	1
Corso Stress Lavoro Correlato (SLC) - 16 ore	4
Formazione lavoratori rischio alto - 12 ore	4
Formazione preposti - 8 ore	1
Formazione Dirigenti – 16 ore	
Formazione addetti primo soccorso gruppo B - 8+4 ore	2
Aggiornamento addetti primo soccorso gruppo B - 4 ore	3
Formazione addetti lotta antincendio rischio medio - 4+3 ore	2
Aggiornamento addetti lotta antincendio rischio medio - 5 ore	2
Corso controllo sicurezza scaffalature industriali - 4 ore	1
Corso controllo funi e catene - 4 ore	1
Corso abilitazione conduzione PLE - 4 ore agg.to	1
Formazione DPI III categoria anticaduta e lavori in quota	
Formazione DPI III categoria	
Corso per carrelli semoventi a braccio telescopico	
Corso per l'uso di gru mobili	
Corso punture zecche, imenotteri, morsi cani, ... - 2 ore	8
Corso Rischio elettrico PES/PAV - 16 ore	1
Corso ambienti confinati per Datore Lavoro committente e Rappresentante DDLc - 16 ore	2
Corso addetti emergenza assistenza disabili	
Corso rischio fluviale e DPI anti-annegamento - 8 ore	12
Corso guida sicura – 8 ore	4
Corso tecniche di camminata su piano inclinato/terreno scosceso	

Relativamente ai DPI sono stati consegnati n. 40 kit DPI standard per nuovi collaboratori con mansione TECST (scarpe antinfortunistiche S3 alte e basse, stivali S5, elmetto, protettori auricolari, giacca termica alta visibilità, gilet ad alta visibilità, guanti da lavoro e occhiali protettivi) comprensiva di integrazione del Kit DPI standard (giacca antivento alta visibilità, scarpe O3, pantaloni da lavoro, sopra-pantaloni alta visibilità, borse, ghette, scaldacollo, cappello estivo ed invernale, calze e calzamaglia). Inoltre, sono stati consegnati n. 29 kit DPI standard per nuovi collaboratori con mansione TECPROCIV (scarpe antinfortunistiche S3 alte, stivali S5, elmetto, protettori auricolari, giacca termica alta visibilità, gilet ad alta visibilità, guanti da lavoro) comprensiva di integrazione del Kit DPI standard (giacca antivento alta visibilità, borse, cappello estivo ed invernale).

Per quanto riguarda la **sorveglianza sanitaria** nel 2022 l'attività è proseguita con la gestione delle visite in scadenza e al 31 dicembre risultavano essere state effettuate 148 visite complessive (87 periodiche, 48 preventive e 13 straordinarie). **In sede di programmazione ne sono state stimate come necessarie 309 per il 2023; 169 nel 2024 e 330 nel 2025.**

Relativamente alla **gestione dell'emergenza sanitaria Covid 19**, sono stati gestiti 250 casi positivi con supporto al dirigente, sanificazione degli spazi di lavoro, supporto nella gestione dei flussi comunicativi con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). È stato garantito il supporto alla redazione di circolari regionali per quanto riguarda l'individuazione di misure organizzative per la riduzione del contagio da Covid 19 negli ambienti di lavoro.

6.2 La gestione dei rischi: il PTPCT

Nella fase di transizione verso l'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), in conformità a quanto disposto dall'art. 6 del d.l. 80/2021, l'Agenzia è chiamata a dare attuazione alle previsioni del **Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024** (PTPCT), adottato con D.G.R. n. 111/2021.

In tale Piano – e in conformità all'obiettivo strategico declinato dal DEFR e denominato "Integrità e trasparenza" – sono state individuate specifiche finalità da perseguire nell'ottica del contrasto alla corruzione e della trasparenza.

- **1. Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione** (attraverso un adeguato sistema di prevenzione basato sui principi di risk management, con interventi sul modello organizzativo e ampliando la trasparenza sull'attività amministrativa);
- **2. Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione** (ad esempio: assicurando garanzie al c.d. whistleblowing e favorendo segnalazioni da parte dei collaboratori, dell'utenza e dei cittadini in genere);
- **3. Creare un contesto culturale sfavorevole alla corruzione** (in particolare con un adeguato sistema di formazione del personale e di sensibilizzazione della classe politica).

Il raggiungimento di tali finalità è atteso per il tramite dell'implementazione di alcune misure, generali o specifiche, programmate nel dettaglio dal PTPCT. Risultano misure assegnate specificamente ad Agenzia per l'anno 2022:

MISURA PTPCT	MODALITA' DI ATTUAZIONE	STATO DI ATTUAZIONE	Riferimento eventuale agli atti adottati - note
Misure generali e/o obbligatorie			
Obiettivo 1/O n. 3.2 – Rotazione straordinaria del personale	Attuazione dell'istituto della rotazione straordinaria al verificarsi dei presupposti	ATTUATA	L'attività è stata svolta nel rispetto delle disposizioni vigenti: non si sono verificati i presupposti di cui all'art. 16, co.1, lett. 1-quater D. Lgs. 165/2001.
Obiettivo 1/O n. 4 – Prevenzione e disciplina dei conflitti di interessi (artt. 6, 7 e 13 DPR 62/2013)	Dichiarazioni rilasciate dal 100% dei dipendenti assegnati alle strutture oggetto di controllo annuale e a campione del RPCT	ATTUATA	Nota protocollo 6722.1/2022 del Responsabile Area consulenza giuridica, contenzioso, controlli interni. Sistema di protocollo (Auriga) e documentazione agli atti.
Obiettivo 1/O n. 7 – <i>Pantouflage</i> (art. 53, comma 16 ter, del D.lgs. n. 165/2013)	Inserimento della clausola negli schemi di documentazione che i fornitori di beni, servizi e di affidatari di lavori devono rendere (per i dirigenti responsabili delle	ATTUATA	L'assenza di <i>Pantouflage</i> è oggetto di apposita autocertificazione rilasciata dagli Operatori Economici partecipanti alle procedure di

	strutture di scelta dei fornitori di beni, servizi, lavori)		affidamento e conservata agli atti.
Obiettivo 1/O n. 8 – Applicazione dell'art. 35 bis del D.lgs. n. 165/2001 nella formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimenti di incarichi in caso di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione - Attuazione della delibera di Giunta regionale n. 1786 del 29.10.2018 e sue modificazioni	Dichiarazioni rilasciate dal 100% dei dipendenti assegnati alle strutture oggetto di controllo annuale e a campione del RPCT	ATTUATA	Nota protocollo 6722.I/2022 del Responsabile Area consulenza giuridica, contenzioso, controlli interni. Sistema di protocollo (Auriga) e documentazione agli atti.
Obiettivo 1/O n. 11 – Patti di integrità negli affidamenti	Riferimento all'adozione del Patto di integrità nella documentazione per gli affidamenti	ATTUATA	In conformità alla D.G.R. n. 565/2022 la sottoscrizione del patto di integrità viene richiesta a tutti gli Operatori Economici per tutte le procedure di gara. In caso di adesione a convenzioni Intercenter o utilizzo del M.E.R.E.R. l'accettazione del patto è espressamente richiamata.
Misure specifiche			
Obiettivo n. 1/O n. 1 – Acquisizione di dichiarazione che attesta l'assenza di conflitti di interessi, da ogni componente del <i>team</i> di progetto in fase istruttoria, prima della individuazione e nomina	Adozione degli indirizzi in merito, con adozione del fac-simile di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi	Attuata al 70%	Predisposto modello di dichiarazione in 7 strutture su 10, nelle stesse è in uso. Sono in corso verifiche al fine di predisporre un modello standard a livello di Agenzia
Obiettivo n. 1/O n. 2 – Acquisizione di dichiarazione di assenza di conflitti di interessi dal DL e da ogni componente dell'Ufficio lavori prima della nomina	Adozione degli indirizzi in merito, con adozione del fac-simile di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi	Attuata al 80%	Predisposto il modello di autodichiarazione in 8 strutture su 10, nelle stesse è in uso.
Obiettivo n. 1/O n. 3 – Adozione di una circolare interna di indirizzo per la standardizzazione della procedura di scelta della Commissione agg.	Adozione della circolare di indirizzo	Attuata	D.D. n. 2884/2022 ad oggetto: "Criteri per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici nelle procedure per l'affidamento di lavori e di forniture di beni e servizi di competenza dell'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"

<p>Obiettivo n. 1/O n. 4 – Nelle procedure di gara aperta e in quelle negoziate, in materia di affidamento lavori e opere pubbliche:</p> <p>1. Gestione della procedura tramite piattaforma informatica e modalità elettronica</p> <p>2. Monitoraggio annuale dei tempi medi tra aggiudicazione e sottoscrizione del contratto, con esito da trasmettere al Responsabile della prevenzione della corruzione</p>	<p>Azione 1: Adozione di circolare di indirizzo per l'utilizzo sistematico della piattaforma</p> <p>Azione 2: Trasmissione al RPCT di un report sul monitoraggio dei tempi</p>	<p>Attuata</p> <p>Attuata</p>	<p>Le richieste delle procedure di gara per l'affidamento di beni e servizi sono gestite tramite apposita di piattaforma.</p> <p>I lavori e opere pubbliche vengono gestiti tramite piattaforma SATER.</p> <p>Tutte le procedure sono gestite tramite piattaforme telematiche a norma di legge.</p>
<p>Obiettivo n. 1/O n. 5 – Monitoraggio annuale dei tempi medi tra aggiudicazione e sottoscrizione del contratto, con esito da trasmettere al Responsabile della prevenzione della corruzione</p>	<p>Trasmissione al RPCT di un report sul monitoraggio dei tempi, previa adozione di una circolare di indirizzo</p>	<p>Attuata</p>	<p>Si effettua un costante monitoraggio dei tempi medi tra aggiudicazione e sottoscrizione del contratto.</p>

Le misure che Agenzia sarà chiamata ad implementare negli anni futuri saranno oggetto di puntuale definizione all'interno del PIAO, opportunamente integrato da specifiche sezioni relative al contrasto alla corruzione.

MISURA PTPCT	MODALITA' DI ATTUAZIONE	STATO DI ATTUAZIONE	Riferimento eventuale agli atti adottati - note
Misure generali e/o obbligatorie			
<p>Obiettivo 1/O n. 6 – Attuazione delle disposizioni sulle cause di inconfiribilità e di incompatibilità (d.lgs. 39/2013). – Attuazione delibera di Giunta regionale n. 1786 del 29/10/2018 e indirizzi operativi RPCT con nota del 30.10.2020 PG/0704333</p>	<p>Acquisizione delle dichiarazioni su assenza di cause di inconfiribilità e di incompatibilità dal 100% degli incaricati.</p>	<p>ATTUATA</p>	<p>Nota protocollo 6722.I/2022 del Responsabile Area consulenza giuridica, contenzioso, controlli interni. Acquisizione delle autocertificazioni da parte dei dirigenti incaricati sulla specifica modulistica puntualmente verificata come da relazione prot. 20/12/2022.0069608.U</p>

6.3 Aspetti giuridici, contenzioso e controlli interni

Nel corso del 2022 sono state predisposte procedure volte a uniformare per l'intera Agenzia:

- Nota Prot. n. 00344.I del 05.01.2022 (Aggiornamento Circolare Gestione Sinistri RCA 2022);
- Nota Prot. 26094.I del 17.05.2022 (Aggiornamento Circolare Gestione Tutela Legale ARSTePC 2022);
- Nota Prot. 52152.I del 10.10.2022 (Circolare Valutazione Danni e Incasso Somme Sinistri RCA);

Con riferimento alla gestione delle Polizze Assicurative si è provveduto: alla liquidazione del Premio Base RCA 2022 (D.D. n. 98/2022); alla Liquidazione Premio Base 2022 P.I. NVRI e Volontari (D.D. n. 1032/2022 + D.D. n. 1069/2022); alla regolazione Premio RCA 2021 (D.D. n. 1349/2022); allo svincolo dello 0.50% per la ritenuta

a garanzia Polizza RCA Anno 2020 (D.D. n. 924/2022); allo svincolo dello 0.50% per la ritenuta a garanzia Polizza Infortuni Anni 2020 e 2021 (D.D. n. 3716/2022); alla regolazione Premio P.I. NVRI e Volontari 2021 (D.D. n. 3933-2022);

Di seguito per le principali attività relative a **consulenza giuridica, contenzioso e controlli interni** con i relativi dati riferiti al 2022.

ATTIVITA'	CONSUNTIVO 2022
Predisposizione pareri giuridico-amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> - N. 15 pareri forniti ai Servizi - partecipazione ai lavori del tavolo tecnico di coordinamento, anche in relazione alle disposizioni della D.G.R. n. 2363/2016; - tenuta dei rapporti tra ARSTePC, Agenzia del Demanio ed ARPAE, in ordine ai processi di demanializzazione/sdemanializzazione; - supporto giuridico nella disamina delle posizioni, collaborazione alla redazione di atti amministrativi e di note di riscontro all'Agenzia de Demanio.
Gestione del contenzioso	<p>N. 19 posizioni gestite nel 2022, escluso il contenzioso già in carico. N. 2 Determinazioni di Incarico a Legali Avvocatura (D.D. n. 828/2022 e D.D. n. 1995/2022). N. 1 Determinazione di Incarico a Legali Esterni (D.D. n. 1161/2022). D.D. n. 3242/2022 Adesione Elenco RER Avvocati Liberi Professionisti.</p> <p>Sono state trasmesse alla Direzione n. 7 comunicazioni di mancanza di opportunità di costituzione in giudizio.</p>
Gestione dei sinistri RCT	<p>Apertura e Gestione Completa n. 16 nuove Posizioni (di cui n. 1 RRD attiva e n. 2 RC Patrimoniale), oltre a quelle già in carico. Partecipazione alle sedute del G.I.L. di interesse.</p>
Gestione dei sinistri RCA	<p>Supporto alla Gestione di n. 3 nuove Posizioni, oltre a quelle già in carico.</p>
Presidio in materia di Protezione dei Dati Personali (Privacy)	<p>Adozione D.D. n. 315/2022 di recepimento, per l'ARSTePC, delle Linee Guida Privacy By Design (Trasmissione Servizi ARSTePC Nota Prot. 4570.I). Adozione D.D. n. 2368/2022 di recepimento, per l'ARSTePC, della D.G.R. n. 1004/2022 in materia di protezione dei dati personali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione a n. 4 incontri con l'ufficio del DPO; - Supporto a tutti i Settori/Aree/UT sugli aspetti concernenti la protezione dei dati personali; <p>video- Sorveglianza e designazione a responsabili esterni.</p>
Sistema dei controlli interni	<ul style="list-style-type: none"> - D.D. n. 341 del 03.02.2022 (Adozione Piano Controlli ARSTePC 2022); - Com.ne PEO del 03.02.2022 → Diffusione Piano Controlli ARSTePC 2022 a tutti Servizi ARSTePC; - Nota Prot. Prot. n. 8159.U del 24.02 (Trasmissione Relazione II Sem. 2021 Direttore + O.I.V.); - Nota Prot. n. 63897.U del 25.11 (Trasmissione Relazione I Sem. 2022 Direttore + O.I.V.); - Nota Prot. n. 66137.I del 06.12 (Diffusione Relazione I Sem. 2022 a Settori/Aree/UT).
Controlli di cui al Gruppo di Lavoro di cui alla D.D. n. 1344/2021	<p>Controlli espletati a tappeto su tutti gli incarichi conferiti a dirigenti e P.O. con delega a seguito della riorganizzazione. Posizioni complessivamente controllate n. 30. Richiesta Casellario (Prot. 47070.U). Richiesta Carichi Pendenti (Prot. 47035.U, 47040.U, 47032.U, 47037.U, 47030.U, 47025.U, 47028.U, 47020.U). Richiesta emolumenti (Prot. 47015.U). Predisposta e trasmessa allo Staff del Responsabile della</p>

ATTIVITA'	CONSUNTIVO 2022
	Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza la Relazione Annuale di Sintesi (Nota Prot. n. 69608.U del 20.12).
Attuazione misure PCPCT RER 2022/2024 (D.G.R. n. 111/2022)	Nota Prot. 19972.I del 14.04.2022 (Diffusione Misure PTCPT 2022-2024); Nota Prot. 6722.I/2022 (Disp. Acq. Dich. Conflitto Inter. Collaboratori); Nota Prot. 54291.U/2022 (Contabilizzazione Costi Servizi Erogati 2021); Aggiornamento Applicativo Valutazione Rischi (Com.ne PEO del 06.06.2022); Nota Prot. 15883.U/2022 (Trasm. RER Report Monit. Decreto 33 MAG 21 – FEB 22 Attest. Artt. 15 + 26 + 37).
Rendicontazione Annuale Misure RER di Competenza ARSTePC su sistema SARI 2	- Nota Prot. 21985.U del 26.04 (Rich. Liquidazioni 2021 su D.P.C.D. n. 124/2019 e D.G.R. n. 1383-2019); - Nota Prot. 21989.U del 26.04 (Rich. Liquidazioni 2021 su D.P.C.D. n. 105/2019); - Nota Prot. 21992.U del 26.04 (Rich. Liquidazioni 2021 su D.P.C.D. n. 05/2020); - Nota Prot. 30791.U del 09.06 (Com.ne Conclusione Attività SARI Anno 2022 su Erogato 2021);
Monitoraggio Finanziamento BEI "Disaster Recovery";	- Nota Prot. 3015.U del 26.01.02 (Com.ne BEI Rendicontazione Anno 2021); - Nota Prot. 35697.U del 07.07.2022 (Richiesta da ARSTePC ad Amministrazioni Comunali Dati BEI 1° Sem. 2022);

Particolarmente importanti sono le attività relative al supporto giuridico e gestionale al Commissario Delegato, concernente i percorsi tecnico-amministrativi per l'erogazione, a seguito di eventi calamitosi, del Contributo Autonoma Sistemazione (CAS) e dei contributi in favore di privati ed imprese danneggiati. Nel corso del 2022 si è proceduto, in particolare, a:

- 1) Con riferimento agli eventi del dicembre 2020 (Ocdpc n. 732/2020):
 - a) Adozione del D.P.C.D. n. 10 del 10 febbraio 2022 con cui si è proceduto a trasferire l'importo di 100 milioni di euro dalla C.S. n. 6256 sul Conto di Tesoreria della Giunta Regionale;
 - b) Adozione del D.P.C.D. n. 34 del 21 marzo 2022 con cui si è proceduto ad assegnare e trasferire il 50% delle risorse di cui alla D.C.M. del 20 maggio 2021, già presenti sulla C.S. n. 6256, alle Amministrazioni Comunali – Organismi Istruttori, sulla base della direttiva approvata con D.G.R. n. 1243/2021;
 - c) Adozione della D.G.R. n. 1465 del 05 settembre 2022 con cui la Giunta Regionale ha individuato le Strutture deputate alla gestione delle risorse di cui al D.L. n. 73/2021 - L.R. n. 19/2021;
 - d) Adozione della D.D. n. 18066 del 26.09.2022 con cui il dirigente individuato ha proceduto al trasferimento di quota parte delle risorse di cui al D.L. n. 73/2021 + L.R. n. 19/2021;
 - e) Proseguire l'assistenza tecnica ed il supporto giuridico-amministrativo alle Amministrazioni comunali interessate mediante il presidio costante della casella di posta dedicata ocdpc732@regione.emilia-romagna.it.
 - f) Adozione del D.P.C.D. n. 156/2022 avente ad oggetto la Direttiva per il riconoscimento dei contributi in favore di soggetti privati ed attività economiche e produttive relativi alla c.d. "seconda fase" prevista dall'Ocdpc n. 932/2022;
 - g) Adozione della D.D. n. 4410/2022 avente ad oggetto il trasferimento dell'importo di € 200.000 in favore dell'Amministrazione Comunale di Nonantola in ossequio al disposto della L.R. n. 11/2022 (art. 35);
- 2) Con riferimento agli eventi del febbraio 2019 (Ocdpc n. 590/2019):

- a) Adozione della D.D. n. 3978/2022 avente ad oggetto la Direttiva per il riconoscimento dei contributi in favore di soggetti privati ed attività economiche e produttive relativi alla c.d. “seconda fase” prevista dall’Ocdpc n. 932/2022;

3) Con riferimento alla nota Emergenza Ucraina di cui alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 Febbraio 2022 ed alle successive Ocdpc (in particolare n. 872) è stato fornito regolare supporto giuridico-amministrativo (anche mediante rilascio di pareri scritti) alla Direzione ed a tutti i Servizi dell’Agenzia, nonché curati redazione, iter di adozione e successiva trasmissione a destinatari e DPC di n. 11 Decreti Presidenziali (previo esame della documentazione di riferimento) e, nel dettaglio:

- D.P.C.D. n. 23-2022 (Individuazione Soggetti Attuatori);
- D.P.C.D. n. 25-2022 (Approvazione Schema di Convenzione e Singolo Contratto);
- D.P.C.D. n. 35-2022 (“Ulteriori Disposizioni Organizzative Ocdpc n. 872/2020);
- D.P.C.D. n. 36-2022 (Concorso Finanziario Soggetto Attuatore Comune Cervia);
- D.P.C.D. n. 37-2022 (“Approvazione Comitati Regionali Ucraina” Commissario Delegato);
- D.P.C.D. n. 41-2022 (Concorso Finanziario Soggetto Attuatore Comune Bologna);
- D.P.C.D. n. 45-2022 (Correzione D.P.C.D. n. 37/2022);
- D.P.C.D. n. 51-2022 (Concorso Finanziario Soggetto Attuatore Comune Modena);
- D.P.C.D. n. 53-2022 (Appr.ne Schema di Convenzione e Singolo Contratto CNA);
- D.P.C.D. n. 58-2022 (Concorso Finanziario Soggetto Attuatore Comune Forlì HUB);
- D.P.C.D. n. 100-2022 (Disposizioni Organizzative Utilizzo C.S.).

4) Adottare il D.P.G.R. n. 99 del 21 giugno 2022 di dichiarazione dello stato di crisi regionale su tutto il territorio a causa della crisi idrica.

5) Con riferimento agli eventi di luglio ed agosto 2022:

- a) È stato adottato il D.P.G.R. n. 125 del 19 agosto 2022 di dichiarazione dello stato di crisi regionale su tutto il territorio;
- b) È stata adottata la D.G.R. n. 1458 del 29 agosto 2022 di stanziamento dell’importo di 1 milione di euro in favore delle Amministrazioni Comunali di: Ferrara, Bondeno, Vigarano Mainarda, San Felice sul Panaro.
- c) È stato adottato il D.P.C.D. n. 166/2022 avente ad oggetto la ricognizione e le direttive per il riconoscimento dei contributi in favore di privati ed imprese per l’Ocdpc n. 940/2022;
- d) È stato adottato il D.P.C.D. n. 177/2022 contenente, tra l’altro, la Direttiva CAS per l’Ocdpc n. 940/2022;

6) Adottare il D.P.G.R. n. 163 del 23 novembre 2022 di dichiarazione dello stato di crisi regionale sulle province di Ferrara, Ravenna, Forlì Cesena, Rimini danneggiate in conseguenza degli eventi del 22 e 23 novembre 2022

7) È stato adottato il D.P.C.D. n. 94 del 06 giugno 2022 con cui si è disciplinata la delega del Presidente Commissario Delegato, per la sottoscrizione di ordinativi di pagamento sulle varie C.S., ad un dirigente dell’ARSTePC.

8) Predisporre e trasmettere ai Direttori ARSTePC (Dott.ssa Nicolini) e Art-ER (Dott. Righetti) le Relazioni Conclusive sulle Attività di cui alla Ocdpc n. 374/2016 (D.G.R. n. 1021/2017) e Ocdpc n. 544/2018 (D.G.R. n. 1664/2018). Le comunicazioni hanno assunto, rispettivamente, il Prot. 14737.U e 14721.U del 17 marzo 2022.

9) Supportare le Amministrazioni Comunali – Organismi Istruttori per le attività di concessione di contributi, a seguito di danni derivanti da eventi calamitosi (Eventi 2013-2017), con esclusivo riferimento ai privati.

10) Adottare n. 3 D.D. di Liquidazione CAS e sottoscrizione dei relativi mandati di pagamento.

Nel dettaglio:

- - D.D. n. 41/2022 del 11.01 (Liquidazione CAS Ocdpc n. 732-2020 – 3° Rendicontazione);
- - D.D. n. 1334/2022 del 20.04 (Liquidazione CAS Ocdpc n. 732-2020 – 4° Rendicontazione);
- - D.D. n. 2958/2022 del 23.08 (Liquidazione CAS Ocdpc n. 732-2020 – 5° Rendicontazione).

11) Predisporre i necessari protocolli operativi previsti dalla D.G.R. n. 1818/2019. È proseguito il supporto fornito dalla Società Art-ER s. cons.p.a. alle Amministrazioni Comunali che si trovano a dover concedere ed erogare contributi ad attività economiche e produttive a seguito di eventi calamitosi; procedura per la quale occorre necessariamente l'implementazione del Registro Nazionale Aiuti di Stato (R.N.A.), ai sensi del Decreto MISE n. 115/2017.

- Redazione della proposta di legge regionale (corredata da relazione illustrativa e scheda tecnico-finanziaria), disciplinante un contributo straordinario agli Enti Locali colpiti dagli eventi del dicembre 2020, per assicurare la continuità amministrativa nella gestione dei contributi a privati ed imprese danneggiati. L'iter ha condotto all'inserimento dell'art. 35 all'interno della Legge Regionale n. 11 del 03 agosto 2022;

Quanto al Nuovo Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell'Agenzia è stata predisposta e curata l'adozione, da parte del Direttore, della D.D. 4095 del 09.11.2022. Si è proceduto, altresì, alla predisposizione della relativa D.G.R. di approvazione, ed ai necessari raccordi con la Direzione Generale di riferimento per le fasi successive (Nota Prot. n. 61476.U / 2022).

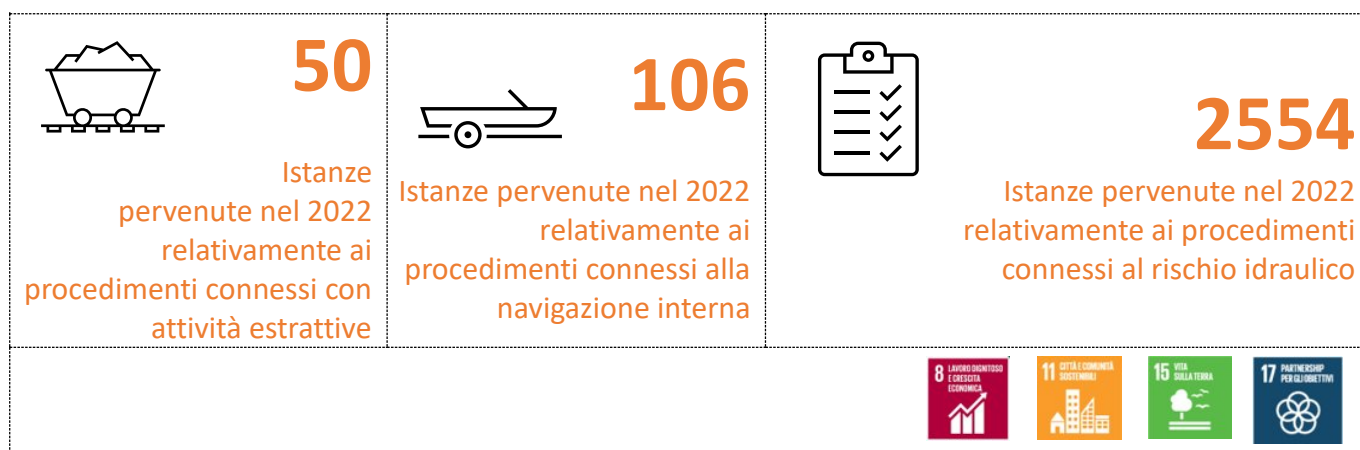
Quanto al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea 2019 (FSUE):

- sono state predisposte la D.D. di integrazione al Gruppo di Lavoro e la D.D. di approvazione delle indicazioni operative di controllo, con verifica e ridefinizione delle n. 3 check list, nonché comunicazione ai soggetti attuatori;
- è stato fornito supporto ai controllori;
- si è partecipato: alla stesura del verbale di estrazione del controllo a campione, alla predisposizione per controlli delle comunicazioni agli Enti estratti con i relativi schemi per gli identificativi e le indicazioni procedurali;
- è stato fornito riscontro al report provvisorio di audit, per le parti di competenza;
- si è predisposta la relazione conclusiva sui controlli a campione e la nota di trasmissione all'Audit;
- sono stati elaborati i paragrafi di competenza della relazione di attuazione e della nota di trasmissione al DPC.

LE 10 AREE DI IMPATTO

1. Le attività di presidio delle trasformazioni del territorio
2. Lo sviluppo del sistema delle conoscenze
3. Il piano strategico: lavori su fiumi, frane, costa
4. La nuova governance
5. La pianificazione di protezione civile
6. Il potenziamento del sistema regionale e locale
7. La gestione delle emergenze
8. Il post emergenza
9. Il volontariato di protezione civile
10. La promozione di informazioni su sicurezza e resilienza

1. LE ATTIVITÀ DI PRESIDIO DELLE TRASFORMAZIONI DEL TERRITORIO



I processi di competenza di Agenzia che concorrono al presidio delle trasformazioni del territorio riguardano:

- le autorizzazioni idrauliche, i nulla osta idraulici e le funzioni di competenza in materia di gestione del demanio idrico, comprese le funzioni sulla gestione della vegetazione ripariale;
- le autorizzazioni per la realizzazione degli invasi di competenza regionale e l'approvazione dei progetti di gestione degli invasi;
- la partecipazione e l'espressione di pareri nei processi di trasformazione del territorio e di aggiornamento della pianificazione generale e di settore;
- le funzioni gestionali in materia di attività estrattive, compresa la Polizia Mineraria;
- la sismica, la gestione dell'idrovia Ferrarese.

Nel corso del 2022 nell'ambito del gruppo di lavoro propedeutico alla definizione delle procedure attuative della disciplina di cui alla D.G.R. 569/2019, in ordine al rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle pubbliche fognature comprensiva anche del parere di compatibilità idraulica è stata completata l'attività di stesura della Direttiva applicativa che disciplina le fasi procedurali, gli elaborati progettuali minimi di riferimento, le attività istruttorie e i contenuti del parere di compatibilità idraulica da rilasciare, per il quadro complessivo delle diverse tipologie di scarichi che si prevede possano essere oggetto di autorizzazione o rinnovo di atti già rilasciati ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono state unificate le diverse procedure autorizzative a vario titolo previste per gli scarichi accorpando valutazioni di natura prettamente ambientale con quelle di natura idraulica e di interferenza fisica con il corso d'acqua, avviando processi di semplificazione procedimentale ma di contestuale analisi di dettaglio delle interferenze da cui possono conseguire criticità anche rilevanti con conseguenti fenomeni di allagamento. Altra attività particolarmente complessa e delicata

è stata quella portata a termine in un gruppo di lavoro ristretto tra Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile ed ARPAE, poi condiviso anche da AIPO in qualità di autorità idraulica, finalizzato a meglio proceduralizzare alcuni aspetti inerenti all'occupazione del demanio idrico, individuando forme di semplificazione ed efficientamento dei procedimenti ed in particolare:

1. Casi in cui l'occupazione demaniale non è assoggettata a concessione ma solo al nulla osta idraulico
2. Casi in cui si può procedere senza richiedere il nulla osta idraulico
3. Tipologie di procedimento e di uso per le quali sono previamente individuabili prescrizioni da inserire in disciplinare e quindi concedibili con procedimento semplificato.
4. Semplificazione procedimentale:
 - a. Documentazione minima obbligatoria ai fini della procedibilità (nuove occupazioni senza opere, nuove occupazioni con opere, rinnovi senza modifiche, rinnovi con varianti, rinuncia)
 - b. Predisposizione di linee guida interne ad ARPAE relative alle verifiche preistruttorie
 - c. Ulteriori azioni per procedimenti particolari
 - d. Strumentazioni da condividere e comunicazioni tra Agenzie

Tutto ciò è stato finalizzato con l'adozione della DGR 714/2022 che approva le "Direttive per la semplificazione e il coordinamento dei procedimenti relativi all'utilizzo del demanio idrico".

Di seguito il riepilogo dei procedimenti in carico ad Agenzia relativamente a cave, idraulica e navigazione.

Ambito	Denominazione Procedimento	Istanze giacenti al 01/01/2022	Istanze pervenute dal 01/01/2022 al 31/12/2022	Provvedimenti conclusivi emessi	In carico al 31/12/2022 (C+D-E)
CAVE	Conservazione e impiego di esplosivi in cava	1	7	8	0
	Deposito di esplosivi in cava	0	0	0	0
	Esecuzione di scavi in deroga in cava	4	10	11	3
	Permesso di ricerca mineraria	0	1	0	1
	Pareri emessi ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva ex art. 14 L.R. 17/91 e s.m.i.	5	32	29	8
IDRAULICA	Autorizzazione / Nulla Osta idraulico ex R.D. 523/1904	869	2269	1893	1245
	Realizzazione di nuovo invaso	4	10	9	5
	Gestione degli invasi	0	3	1	2
	Taglio selettivo e raccolta della legna	14	272	269	17
NAVIGAZIONE	Variazioni morfologiche delle linee navigabili	0	0	0	0
	Manifestazioni e gare sulle linee navigabili	0	0	0	0
	Impedimenti temporanei sulle linee navigabili	0	10	10	0
	Traino di galleggianti o navi	0	0	0	0
	Navigazione in acque interne di navi marittime	0	2	2	0
	Registro dei cantieri costruttori di navi	0	0	0	0
	Registro navi e galleggianti	0	64	64	0

Registro navi in costruzione	0	8	8	0
Certificato di classe	0	0	0	0
Certificato di navigabilità	0	16	16	0
Acquisto di gasolio a prezzo agevolato	0	6	6	0
TOTALE	897	2710	2326	1281

Relativamente ai procedimenti sismici con DGR 1343/2021 è stato disposto che la struttura regionale preposta al controllo degli interventi di rilevanza sovracomunale sia il Settore Difesa del Territorio della Regione Emilia-Romagna - Area Geologia, Suoli e Sismica, che può avvalersi della collaborazione dell’Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Per gli interventi riguardanti opere progettate dalle Strutture Tecniche dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, secondo le disposizioni dell’art. 9, comma 5 della L.R. 19 del 30 ottobre 2008, la validazione del progetto ai sensi del Codice dei contratti pubblici tiene luogo dell’autorizzazione o del deposito di cui agli articoli 11 e 13 della medesima legge regionale. Nel corso del 2022 non sono stati rilasciati pareri.

ABBIAMO FATTO 2022

- Conclusi 2326 provvedimenti su istanze pervenute
- Procedure di attuazione dei contenuti di due Delibere di Giunta Regionali recanti apposite discipline circa i procedimenti di rilascio autorizzazione allo scarico delle pubbliche fognature in acque superficiali (DGR 2153/2021) e semplificazione in ordine alla disciplina dell’occupazione delle aree demaniali (DGR 714/2022)
- Sottoscrizione di Accordi sostituitivi di concessione con Grandi Gestori di infrastrutture sempre nell’ottica della semplificazione procedimentale e accelerazione del rilascio dei titoli legittimanti le opere

2. LO SVILUPPO DEL SISTEMA DELLE CONOSCENZE



Il sistema delle conoscenze è fondamentale perché concorre a migliorare tutte le fasi di gestione del rischio: previsione, prevenzione strutturale e non strutturale, gestione emergenza. In particolare, concorrono allo sviluppo di questo sistema diverse attività tra cui:

- la rete di convenzioni con Università, Centri di Competenza e il Centro funzionale
- la sistematizzazione dei quadri conoscitivi su rischi idraulico e idrogeologico
- l’implementazione dei sistemi di monitoraggio
- le attività connesse con l’applicazione della Direttiva alluvioni
- la partecipazione ad iniziative di progettazione europea

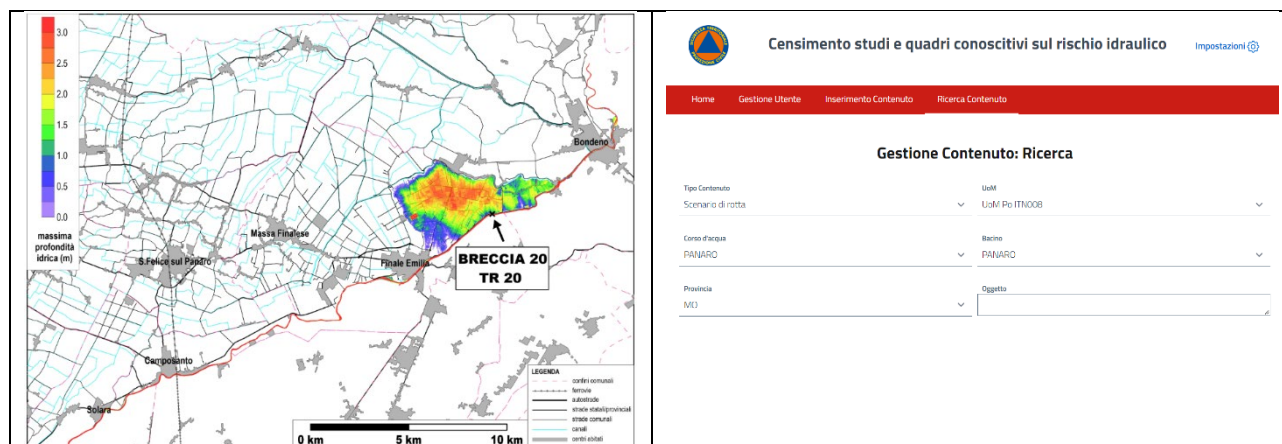
Il complesso delle convenzioni attive con le Università, i Centri di Competenza e il Centro funzionale ha come obiettivi permanenti l'analisi e lo studio dei fenomeni idraulico, idrogeologico e sismico, perseguiti attraverso la definizione condivisa e il continuo aggiornamento delle attività di interesse e delle priorità, e la definizione di scenari di evento. Nel corso del 2022 sono stati attivati nuovi rapporti convenzionali relativi alla definizione di scenari di rotta per il territorio ferrarese e al rischio costiero. Sono stati inoltre organizzati importanti percorsi formativi per il personale di Agenzia, sui temi dell'idraulica, della modellistica idraulica e del GIS, per un monte complessivo di 64 ore, che hanno visto mediamente la partecipazione di più di 100 dipendenti in ciascun modulo.

AMBITO	FINALITA' CONVENZIONE	STRUTTURA CONVENZIONATA	PERIODO DI VALIDITA' CONVENZIONE						COSTO ANNUO
			2019	2020	2021	2022	2023	2024	€
Allertamento	Sistema di allertamento Regionale	ARPAE	X	X	X	X	X	X	490.000,00
Idrogeologico	Monitoraggio Rischio Idrogeologico	UNIBO UNIMO				X	X	X	2022 65.000,00 2023 60.000,00 2024 60.000,00
Idraulico	Studio Po di Volano - Canale Navigabile	UNIFE			X	X	X		2021 20.000,00 2022 44.000,00 2023 30.000,00
	Rotte arginali e scenari di allagamento	UNIPR - DIA			X	X	X		30.000,00
	Rischio Idraulico costiero	UNIPD - ICEA				X	X	X	2022 30.000,00 2023 45.000,00 2024 45.000,00
	Attuazione delle misure del piano alluvionali PGRA e delle attività di pianificazione di emergenza	Adb Po, Politecnico Mi, UNIBO-DICAM	X	X	X				60.000,00 In corso-proroga non onerosa per completamento attività
Sismica	Valutazione risposta sismica opere idrauliche	UNIFE			X	X	X	X	30.000,00
	Supporto pianificazione e gestione emergenze	INGV		X	X	X	X		30.000,00
	Collegamenti ed accessibilità in caso di eventi sismici a scala urbana e territoriale	UNIPR	X	X	X	X			30.000,00
	Monitoraggio edifici strategici	UNIBO - CIRI			X	X	X	X	30.000,00

L’Agenzia inoltre interviene in ulteriori convenzioni non onerose relative a tematiche del proprio mandato istituzionale, che prevedono la partecipazione attiva del proprio personale alle attività e la messa a disposizione di dati e conoscenze. Tali coinvolgimenti, che vedono Agenzia impegnata assieme all’Autorità di bacino distrettuale, ad altri settori della Regione Emilia-Romagna e a Enti di ricerca, costituiscono importanti motori di collaborazione e sinergia tra i diversi soggetti che intervengono nella filiera della mitigazione e gestione dei rischi alla scala Regionale. Tabella delle convenzioni non onerose:

PARTECIPANTI	OGGETTO	DGR	Firma	Durata (mesi)	Termine	Tavoli di lavoro anno 2022
Regione, ADBPO, Agenzia, UNIBO DICAM	FIUME MARECCHIA	2021/1878	23/11/2021	24	23/11/2023	21/07/2022
Regione, ADBPO, Agenzia, Aipo, Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale, Consorzio della bonifica Parmense	FIUME ENZA	2022/499	12/04/2022	24	12/04/2024	13/07/2022
Regione, ADBPO, Agenzia	UOM RENO, BACINI ROMAGNOLI, CONCA MARECCHIA	2022/994	30/06/2022	36	01/07/2025	12/08/2022
Regione, ADBPO	FIUME TARO	2020/649	15/06/2020	12		28/07/2022
ADBPO, AGENZIA	PROTOCOLLO D'INTESA	2022/891	21/07/2022	60	21/07/2027	
ADBPO, UNIFE, IUSS, CNR-ISMAR	COSTA	NO	17/12/2021	24	17/12/2023	31/05/2022

Le attività di protezione civile richiedono la disponibilità di informazioni circa le possibili evoluzioni dei fenomeni attesi ed in corso: per tale ragione il patrimonio tecnico-scientifico disponibile relativamente al rischio idraulico e idrogeologico è oggetto continuo di analisi e sistematizzazione, al fine di individuare i migliori strumenti per renderlo disponibile in maniera organizzata a tutti i soggetti potenzialmente interessati. Il “progetto di miglioramento della gestione dei quadri conoscitivi sul rischio idraulico e idrogeologico”, avviato nel 2021, ha visto importanti sviluppi nel corso del 2022, con la realizzazione di un applicativo per l’archiviazione e la ricerca dei materiali disponibili e la progettazione di una piattaforma WEBGIS ad uso delle sale operative per la gestione delle emergenze di tipo idraulico.



Le attività di allertamento, monitoraggio e sorveglianza richiedono l'acquisizione di dati di qualità e continui, in tempo reale, sulle variabili idrometeorologiche e sui fenomeni in corso: anche su questo fronte nel corso del 2022 si è operato attraverso il potenziamento della rete RIRER, di monitoraggio idrometeopluviometrico della Regione Emilia-Romagna, con ulteriori 11 stazioni sui corsi d'acqua e due ripetitori radio per assicurare una maggior copertura in zone critiche. Tale intervento si è sommato ad ulteriori potenziamenti operati dal Centro Funzionale, portando a circa 340 il numero di stazioni funzionanti sul territorio, con oltre 40 ripetitori. Gli interventi sono stati selezionati sulla base delle priorità di intervento individuate dal Tavolo Reti istituito con DGR 2227/2001. Contemporaneamente si è acquisito un nuovo applicativo WEB per il monitoraggio in tempo reale dei dati provenienti dalla rete RIRER. Oltre a ciò, è stata effettuata la riprogettazione della rete di videosorveglianza fluviale, che prevede il ripristino e il potenziamento dei siti presenti, per una configurazione finale di 70 videocamere distribuite su 32 siti.

Relativamente al monitoraggio è stata finalizzata, nell'ambito di un tavolo nazionale coordinato da ISPRA, anche una importante proposta per il potenziamento, ampliamento e aggiornamento dei sistemi di monitoraggio dei fenomeni franosi presenti sul territorio. Il progetto prevede: la sostituzione di strumenti a lettura manuale con strumenti a lettura automatica in teletrasmissione; la messa in opera di una rete di monitoraggio regionale integrata e di una adeguata infrastruttura dati interoperabile con interfaccia WEB, con possibilità di integrazione di dati di *ground motion*; la messa a punto di un sistema organizzativo per la gestione, l'analisi e il controllo dei dati di monitoraggio, con particolare attenzione ai casi più critici. La valutazione del fabbisogno finanziario è stata effettuata a scala regionale mediante un'analisi esperta delle situazioni di rischio e ha portato all'individuazione di 45 situazioni di dissesto, distribuite su tutto l'appennino Emiliano-Romagna, di cui 15 con priorità alta. Il fabbisogno, per i siti in priorità alta, è stato stimato in € 1.590.000,00, per cui è stato chiesto il finanziamento nell'ambito del PNRR - Piano Operativo per l'attuazione del sistema di monitoraggio integrato (M2C4 Investimento 1.1 - di cui al DM 398 del 29/09/2021).

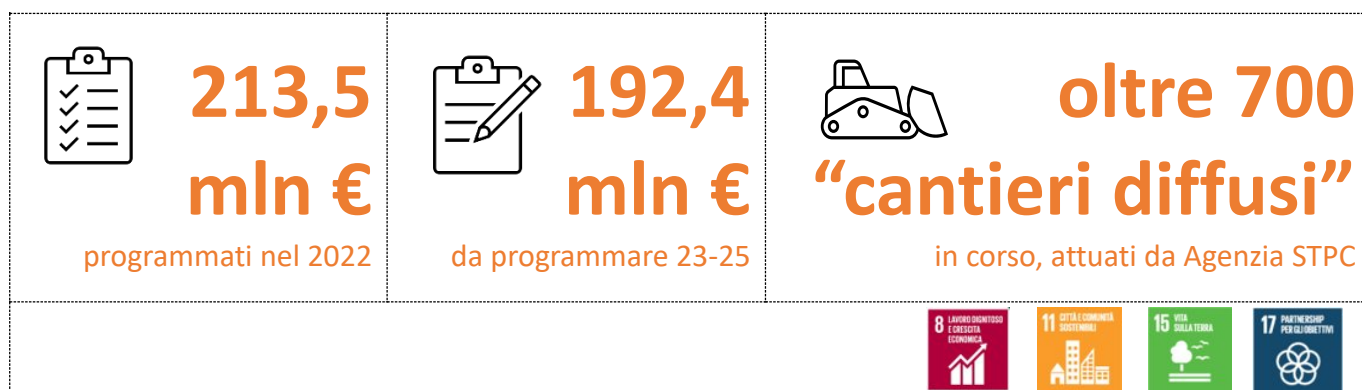
Nell'attuazione della Direttiva 2007/60/CE, Direttiva Alluvioni si colloca anche l'attività di implementazione della piattaforma Flood Catalogue ad accesso riservato che svolge la funzione di catalogo nazionale degli eventi alluvionali: nel corso del 2022 sono implementati sulla piattaforma i dati e le informazioni relative alle Ordinanze n.: 533/2018; 622/2019 e 732/2020, giungendo così al caricamento degli eventi dei fenomeni e dei danni da alluvione relativi a 11 stati di emergenza di rilievo nazionale su un totale di 15, riferiti al periodo 2011 – 2022.

Nell'ambito della partecipazione a iniziative di progettazione europea l'Agenzia è partner del Progetto europeo DIRECTED "Disaster REsilience for Extreme ClimaTe Events along interoperable Data, models, communication and governance", nell'ambito del programma Horizon, le cui attività sono iniziate a novembre 2022.

ABBIAMO FATTO 2022

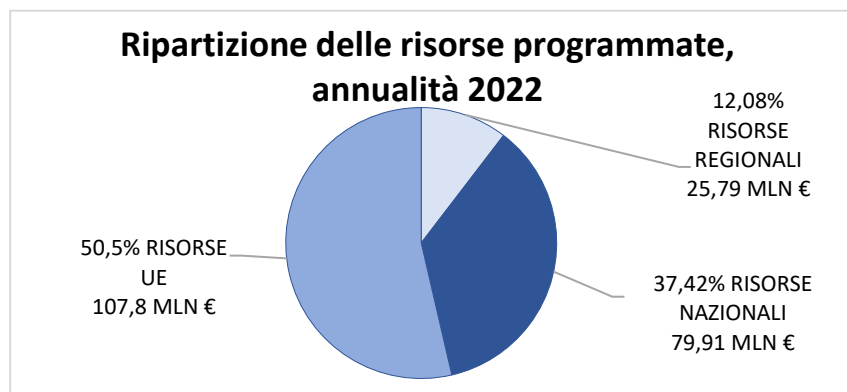
- Gestione dell'attività tecnica e amministrativa relativamente alle convenzioni in corso, attivazione di quattro nuove convenzioni onerose e due nuove convenzioni non onerose
- Aggiornamento dei Documenti di Protezione Civile delle grandi dighe concordato con il Dipartimento nazionale della Protezione Civile e la Direzione Generale Dighe in collaborazione con UTD Milano e Firenze ha riguardato la revisione dei DPC di 17 dighe su un totale di 24
- Realizzazione di una infrastruttura dati "documentale" e di un applicativo WEB per l'archiviazione e la raccolta di studi, dati e ricerche attinenti i rischi idraulico e idrogeologico sul territorio regionale.
- Appalto del servizio per la progettazione di una piattaforma WEB sul rischio idraulico per il supporto alla gestione di evento nelle sale operative
- Implementazione della piattaforma Flood Catalogue in collaborazione con il DPC, ISPRA e CIMA relativamente a OCDPC 533/2018; 622/2019; 732/2020
- Finalizzazione, nell'ambito del gruppo di lavoro nazionale coordinato da ISPRA, della proposta di potenziamento del monitoraggio idrogeologico regionale sulla linea M2C4 investimento 1.1 del PNRR
- Aggiornamento del fabbisogno di strumenti di monitoraggio idrometeorologico nell'ambito del Tavolo Reti

3. IL PIANO STRATEGICO: LAVORI SU FIUMI, FRANE, COSTA



Nell'ambito della riorganizzazione delle competenze attuata dalla Regione con la LR 13/2015, l'Agenzia concorre alla realizzazione di un Piano strategico regionale dei lavori di manutenzione, prevenzione del dissesto idrogeologico e di difesa della costa, sia dal punto di vista della programmazione, sia dal punto di vista della realizzazione degli interventi in qualità di soggetto attuatore, da Piacenza a Rimini, su territori esposti a rischio di frane, alluvioni, erosione marina, occupandosi di tutte le fasi procedurali previste dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Le risorse disponibili per tale programmazione sono molteplici, e derivano principalmente da linee di finanziamento regionale, nazionale ed europeo. A seconda della provenienza delle risorse, Agenzia assume, in alcuni casi, un ruolo di coordinamento della programmazione delle stesse, in altri collabora con altri Settori ed Aree regionali ed in particolare con l'Area Difesa del suolo, della costa e bonifica nella redazione di una programmazione pluriennale condivisa e integrata tra tutti i soggetti attuatori competenti sul territorio, nel rispetto della pianificazione di distretto (PGRA, PAI) e di eventuali criticità note.



Fondi Regionali	Fondi Nazionali DPC D. Lgs. 1/2018	Fondi Nazionali MiTE	Fondi Nazionali Leggi Specifiche	Fondi Europei
Programma strategico triennale manutenzione fiumi, versanti, costa, servizio di piena (art. 6 LR 7/2016)	Dipartimento Protezione Civile, ripristino danno	Accordo di Programma 2010 e atti integrativi	DL 74/2012 e DL 74/2014	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Contributi a EELL per interventi indifferibili e urgenti (art. 10 LR 1/2005)	Dipartimento Protezione Civile, messa in sicurezza	Aree Metropolitane	Art. 77 comma 9 DL 73/2021	FSUE
Lavori di urgenza e somma urgenza in caso di pubbliche calamità attuati da ARSTePC	Dipartimento Protezione Civile, riduzione rischio residuo	Piano Clima	Piano ProteggiItalia Art. 1 comma 1028 L. 145/2018 Art. 24-quater DL 119/2018	FSC
Programma straordinario pulizia fiumi (DGR 1759/2020)		Fondo di Progettazione	Dipartimento «Casa Italia»	PON FESR
		Piano Nazionale dissesto – stralcio 2020		
		Manutenzioni AdB Distrettuale, annualità 2019		

Con particolare riferimento alle risorse nazionali correlate con il D. Lgs. 1/2018 e/o destinate ad interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico da parte del DPC, l’Agenzia è responsabile del coordinamento di tutti i soggetti attuatori operanti sul territorio ed in tal senso assicura in tempi celeri la programmazione degli interventi da parte del Commissario delegato nominato per la gestione e il superamento dell’emergenza ai sensi del Codice di Protezione Civile (D. Lgs. 1/2018). Nella successiva fase di realizzazione, l’Agenzia monitora periodicamente lo stato di attuazione tecnico/contabile degli interventi di competenza di ciascun soggetto attuatore per verificare il rispetto le scadenze e avere un quadro sempre aggiornato dei lavori in corso sul proprio ambito provinciale. Di seguito si rappresenta il quadro delle risorse programmate nel 2022 per interventi di difesa del suolo e della costa aggiornato al 31/12/2022.

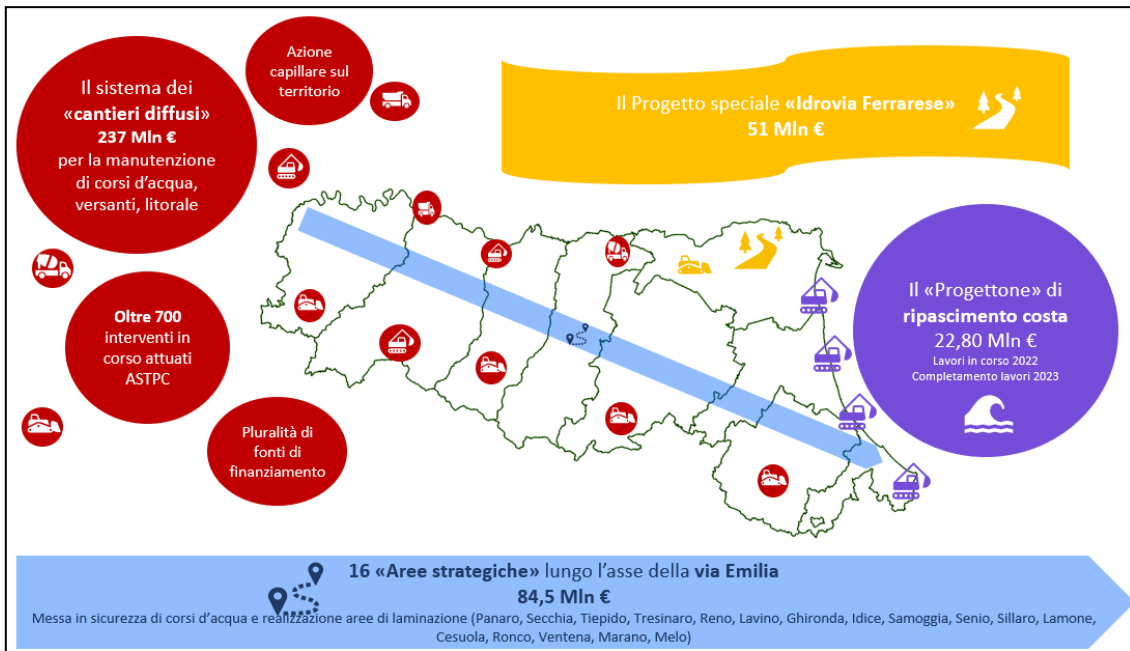
	DETTAGLIO RISORSE PROGRAMMATE ANNUALITA' 2022 (dati aggiornati al 31/12/22)	RISORSE PER LE QUALI ARSTPC CONCORRE ALLA PROGRAMMAZ.	DI CUI PER INTERVENTI ATTUATI DA AGENZIA STPC
RISORSE REGIONALI	Programma strategico triennale, annualità 2022 (DGR 450/2022)	17.806.621,71 €	17.806.621,71 €
	Interventi ex art. 10 LR 1/2005 – DCR 55/2021, annualità 2022 (**importo autorizzato 2022)	2.221.265,87**	0,00 €
	Somme Urgenze Agenzia STPC - DCR 55/2021, annualità 2022 (**importo autorizzato 2022)	5.766.781,98 €**	5.766.781,98 €**
RISORSE NAZIONALI	Ministero Ambiente (Piano Stralcio 2021)	21.778.917,00 €	12.378.917,00 €
	PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI – D. Lgs. 1/2018	40.905.808,76 €	13.008.385,20 €
	Dipartimento Casa Italia	17.225.329,64 €	5.985.329,64 €
	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)	23.600.000,00 €	23.600.000,00 €

	DETTAGLIO RISORSE PROGRAMMATE ANNUALITA' 2022 (dati aggiornati al 31/12/22)	RISORSE PER LE QUALI ARSTPC CONCORRE ALLA PROGRAMMAZ.	DI CUI PER INTERVENTI ATTUATI DA AGENZIA STPC
RISORSE UNIONE EUROPEA	Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE)	23.093.102,91 €	9.787.142,91 €
	UE – PNRR	61.136.179,28 €	61.136.179,28 €
	Totale complessivo	213.534.007,15 €	149.469.357,72 €

Nel triennio 2023-2025 proseguiranno le attività di Agenzia nell'ambito della programmazione e realizzazione di interventi di manutenzione, prevenzione e riduzione del dissesto idrogeologico su corsi d'acqua, versanti, costa. A partire dall'anno in corso 2022, si è dato avvio alle attività di programmazione relativamente a diverse fonti di finanziamento che giungeranno ad approvazione nel 2023. Di seguito il quadro riepilogativo.

	DETTAGLIO RISORSE DA PROGRAMMARE PERIODO 2023-2025 (previsione aggiornata al 31/12/22)	IMPORTO €
RISORSE REGIONALI	Programma strategico triennale lavori di prevenzione dissesto (2023-2025)	47.750.000,00 €
RISORSE NAZIONALI	Ministero Ambiente	26.082.762,99 €
	PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI - D. Lgs. 1/2018	11.674.590,03 €
	PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI - art. 77 c.9 D.L. 73/2021	74.000.000,00 €
RISORSE UE	POR FESR	32.900.000,00 €
	Totale complessivo	192.407.353,02 €

Destinataria di oltre la metà delle risorse programmate per interventi di difesa del suolo e della costa nell'annualità, l'Agenzia agisce in maniera capillare nel rafforzamento dei 4 grandi ambiti territoriali dell'Emilia-Romagna, in coerenza con il DSR: l'Asse dell'Appennino lungo il quale si snoda un sistema di "cantieri diffusi" per la manutenzione di versanti e corsi d'acqua; l'asta del Po e della bassa Pianura Padana, caratterizzata dal Progetto Speciale "Idrovia Ferrarese", che garantisce la manutenzione e la navigabilità di tale via; l'asse della costa, per il quale è in corso di completamento il 4° stralcio del "Progettone" di ripascimento del litorale; l'Asse della via Emilia, lungo la quale sono già programmati n° 16 progetti strategici per la messa in sicurezza e la realizzazione di aree di laminazione di corsi d'acqua da Piacenza a Rimini.



ABBIAMO FATTO 2022

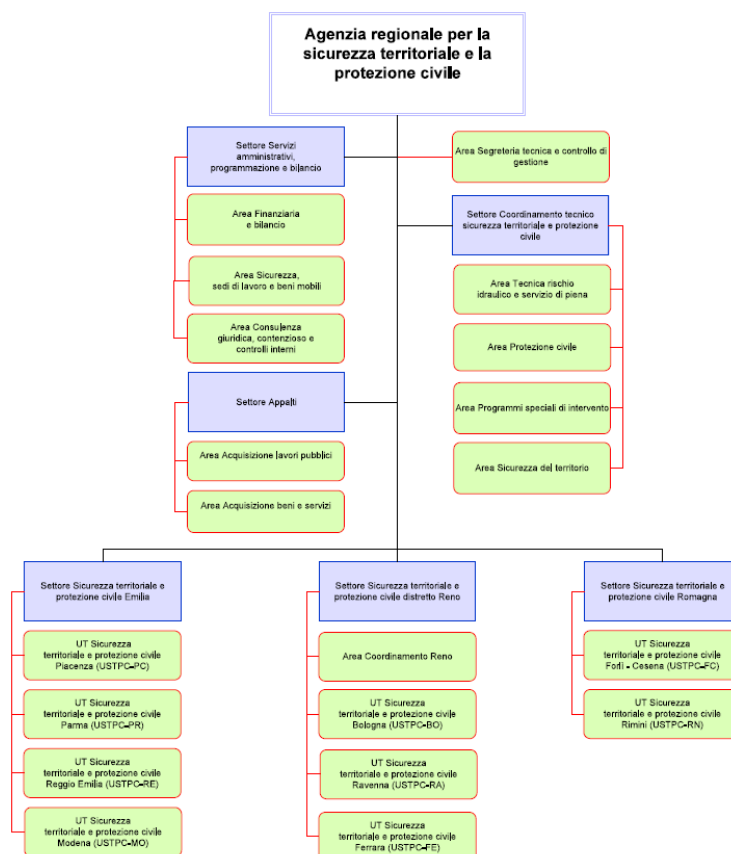
- Programmazione risorse regionali, nazionali ed europee in maniera coordinata e integrata sul territorio e realizzazione dei relativi interventi. Monitoraggio trimestrale tecnico, amministrativo e contabile delle risorse programmate
- Programmazione risorse PNRR per “nuovi interventi” (61,1 milioni) a titolarità Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento protezione civile
- Realizzazione del quarto intervento di ripascimento della costa
- Consolidamento rete referenti banche dati di monitoraggio dei contratti pubblici (Alice 229 – BDAP, Tempo Reale, Alice AdP, SITAR) e standardizzazione procedure aggiornamento dati
- Rendicontazione interventi finanziati con Legge di stabilità 2019-2021
- Verifica dell'avvenuta compilazione su BDAP dei dati di monitoraggio finanziario, fisico, procedurale e del cronoprogramma dei pagamenti degli interventi inseriti nel Piano “Proteggi Italia” di tutti i soggetti attuatori
- Aggiornamento e integrazione delle schede interventi inserite nel repertorio Nazionale Interventi Difesa del Suolo
- Liquidazione incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 D. Lgs. 50/2016 - RR 6/2019
- Quantificazione, contabilizzazione e liquidazione delle maggiori risorse necessarie a fronteggiare le compensazioni prezzi materiali da costruzione di cui all'art. 1-septies del D.L. 73/2021 e ss.mm.ii. e le revisioni prezzi di cui all'art. 26 del D.L. 50/2022

4. LA NUOVA GOVERNANCE



L'attuale assetto organizzativo è il risultato di un processo di riconfigurazione delle strutture regionali, che ha ridisegnato un modello direzionale in grado di superare la frammentazione di funzioni omogenee e di evitare duplicazioni perseguendo la massima efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

A seguito della DGR 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale" con Determina 1049/2022 "Riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative" si è reso pienamente operativo l'assetto definito dalla Giunta e di seguito rappresentato.



L'Agenzia si è dunque dotata di un modello destinato a consentire una maggiore integrazione dei processi e delle attività svolte al suo interno consentendo un adeguato monitoraggio sui risultati e una maggiore condivisione delle informazioni tra i diversi settori, nell'ottica di una sempre più efficace implementazione di un sistema di rilevazione e controllo degli output e di valorizzazione dell'apporto di Agenzia e delle sue risorse umane alla protezione del territorio regionale e alla creazione di valore pubblico. La riorganizzazione ha inteso ulteriormente garantire un supporto operativo alle sfide del PNRR sul territorio regionale e valorizzare sul piano delle responsabilità operative le nuove Aree di lavoro dirigenziali con il superamento delle posizioni dirigenziali Professional.

La prospettiva che ha "attratto" le scelte organizzative è stata quindi quella dell'output in termini di performance delle azioni della Agenzia (sicurezza del lavoro e dei luoghi di lavoro, tempi di azione e di reazione, resilienza, qualità specifica, efficienza, efficacia, economicità, sostenibilità). La dislocazione nel territorio degli uffici territoriali risponde alla logica di garantire una adeguatezza del livello di conoscenza del sistema fisico ed antropico ed una presenza competente per le azioni di diagnostica e messa in sicurezza disponibile in loco con inerzia prossima allo zero. La prospettiva della resilienza del Sistema-Agenzia trova riscontro nella omogeneizzazione dei modelli operativi e delle procedure che, integrate con la costante e progressiva implementazione di un sistema informativo territoriale, garantisce la capacità di intervento anche ad operatori di altri ambiti territoriali purché adeguati nella competenza. Con questo approccio di







“prevalenza della organizzazione” le risorse umane sono nelle condizioni di esprimere al massimo le proprie capacità e di garantire un sistema sempre ridondato. Per quanto attiene le attività legate al territorio le scelte organizzative sono informate alla logica del “processo” facendo attrarre la costruzione del processo stesso dalla prestazione attesa (prevalenza della logica del risultato rispetto all’adempimento in un regime di piena compliance normativa). In ottica di governance complessiva delle attività di Agenzia nel più articolato sistema di protezione civile italiano, particolare riguardo va posto alle attività dirette o di supporto alla Regione svolte quotidianamente relativamente a:

- Coordinamento con la Presidenza del Consiglio - Dipartimento de protezione civile
- Commissione protezione civile della conferenza delle Regioni;
- Conferenze Stato Regioni e Conferenza Unificata

ABBIAMO FATTO 2022

- Attuazione dal 1/04/2022 della nuova organizzazione prevista dalla DGR 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”
- Determina 1049/2022 “Riorganizzazione dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative”
- Omogeneizzazione dei principali processi di lavoro sul territorio regionale, perseguendo la semplificazione e la trasparenza anche con adeguata strumentazione informativa-informatica (DGR 714/2022, DGR 898/2022)
- Presidio delle attività di segreteria tecnica e amministrativa di Direzione
- Coordinamento con la Presidenza del Consiglio - Dipartimento de protezione civile e partecipazione alla commissione protezione civile della conferenza delle Regioni

5. LA PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE

 <p>22</p> <p>Supporto ai Comuni per l’aggiornamento dei loro Piani di protezione civile</p>	 <p>13 PED</p> <p>Piani emergenza Dighe da approvare o aggiornare</p>	<p>Piano regionale di protezione civile</p>  <p>civile</p> <p>2022/2024</p>
  		

Con Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021 recante “Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali” è stato definito l’assetto della pianificazione di protezione civile ai diversi livelli istituzionali. Relativamente alle competenze regionali e al Piano regionale di protezione civile nel corso del 2022 con la delibera n. 1103 del 04/07/2022:

- ✓ sono stati definiti i confini degli Ambiti Territoriali Ottimali per fini di protezione civile che coincidano, quale prima applicazione delle disposizioni nazionali, con i confini amministrativi delle Province/Città Metropolitana di Bologna;
- ✓ è stato approvare lo schema di “Accordo per la costituzione, in presenza di emergenze di protezione civile di un Centro Coordinamento Soccorsi e della Sala Operativa Provinciale Integrata” che la Regione sottoscriverà con ogni Prefettura – Ufficio territoriale del Governo;

- ✓ da riepilogato i riferimenti per la pianificazione dell'emergenza e per le azioni da adottare nelle emergenze: DGR n. 1172/2017 (rischio incendi boschivi); DGR n. 1669/2019 (rischio sismico); DGR n. 1761/2020 (eventi con preannuncio); Piani emergenza dighe (dighe e sbarramenti).

Le ulteriori attività previste nel corso dei prossimi anni sono sinteticamente rappresentate nello schema sotto riportato.

ATTIVITA' PIANIFICAZIONE REGIONALE	2022	2023	2024	2025
Partecipazione al gruppo di lavoro del DPC per lo sviluppo del Catalogo nazionale dei piani di protezione civile	X			
Schema di Piano regionale di protezione civile e definizione degli ambiti territoriali	X			
Aggiornamento gli indirizzi per la pianificazione provinciale, di ambito e comunale	X	X		
Implementazione catalogo dati cartografico relativamente ai centri di coordinamenti e alle aree di protezione civile (2022) e al quadro conoscitivo e propedeutico alla definizione degli scenari di evento per i diversi rischi (2023)	X	X		
Piano Regionale di Protezione Civile	X	X	X	X
Redazione dei Piani Provinciali e dei Piani d'Ambito		X	X	X
Supporto alla pianificazione comunale di protezione civile con particolare riguardo alla sezione "informazione alla popolazione"		X	X	X

In attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 agosto 2019 ("Direttiva Valanghe") sono già state definite procedure e modalità per l'allertamento, sono in corso la mappatura delle aree soggette al rischio valanghe anche attraverso la redazione della Carta di Localizzazione Probabile delle Valanghe (CLPV), con il supporto di Aineva strutturato mediante apposita convenzione, l'emanazione degli indirizzi per la pianificazione a livello territoriale, il monitoraggio dell'aggiornamento dei piani comunali e la verifica dell'attività delle Commissioni Locali Valanghe.

In attuazione della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 8/7/2014 (Piani di Emergenza Dighe) spetta all'Agenzia l'approvazione dei Piani di Emergenza Dighe (PED) a seguito della definizione tecnica dei parametri di riferimento per la pianificazione contenuti nei Documenti di protezione civile (DPC) approvati dalle Prefetture.

PROV	DIGA	DPC	PRIORITA' DPCM 8/7/2014	PED
PC	BOSCHI	Sì	1	Sì
PC	MOLATO	Sì	1	Sì
PC	MIGNANO	Sì	1	Sì
PC	ISOLA SERAFINI	Sì	1	Sì
PR	CASSA PARMA	Sì	1	Sì
PR	SANTA MARIA TARO	Sì	2	Sì
PR	BALLANO	No	3	No
PR	LAGO VERDE	Sì	3	No
RE	CASSA CROSTOLO	Sì	1	No
RE	OZOLA	Sì	2	No
RE	LIGONCHIO	Sì	3	No
Toscana	PADULI	Sì	2	No
Liguria	BRUGNETO	Sì	1	No

PROV	DIGA	DPC	PRIORITA' DPCM 8/7/2014	PED
MO	RIOLUNATO	Sì	1	Sì
MO	CASSA SECCHIA	Sì	1	Sì
MO	CASSA PANARO	Sì	1	Sì
MO	FONTANALUCCIA	Sì	2	Sì
BO	PAVANA	Sì	1	Sì
BO	SCALERE	No	3	No
BO	SUVIANA	No	3	No
BO	SANTA MARIA	No	3	No
FC	RIDRACOLI	Sì	2	No
FC	QUARTO	Sì	3	No
RN	CONCA	Sì	2	No

Relativamente alla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 17 febbraio 2017 – rischio maremoti è stato istituito il SiAM-Sistema di Allertamento nazionale per i Maremoti generati da terremoti nel mar Mediterraneo. Nel corso del 2022 si è provveduto ad aggiornare la specifica anagrafica centralizzata

denominata ANCE collegata alla Piattaforma per l'allertamento, con tutti i recapiti cellulari ed e-mail della Regione e dei Comuni costieri interessati.

In attuazione del Piano nazionale rischio sismico approvato con DGR 1669/2019 nel corso del 2022:

- Sono stati implementati, sviluppati e testati strumenti per la definizione di scenari sismici in emergenza.
- È stata avviata la cooperazione con il Servizio rischio sismico del Dipartimento nazionale per l'installazione di sistemi di sensori accelerometrici. Tali sistemi di monitoraggio potranno implementare l'Osservatorio Sismico delle Strutture del Dipartimento di Protezione Civile.
- È stato fornito il contributo della Regione alla redazione delle Indicazioni operative del Dipartimento di protezione civile per il raccordo e il coordinamento delle attività di sopralluogo tecnico speditivo nell'ambito delle emergenze post-sisma
- È stata effettuata la formazione, organizzazione e gestione del Nucleo di valutazione regionale (NVR). In particolare, nel biennio 2021/2022 sono state svolte 6 edizioni di formazione, di cui l'ultima è in corso di completamento. Sono stati formati 295 tecnici agibilitatori per il livello 2, per la compilazione delle schede di censimento danno per tipologie di costruzioni ordinarie post eventi sismici.
- È stata organizzata, insieme alla Direzione regionale dei Vigili del Fuoco, di concerto con il Comune di Finale Emilia, e con le componenti operative del sistema locale di protezione civile (Volontariato di protezione civile, Ministero dei Beni culturali, Università degli Studi di Bologna) un'esercitazione di rilevanza Regionale sul Rischio Sismico, in contemporanea all'esercitazione nazionale di colonna mobile di soccorso del CNVVF, denominata "Modena 2012 -2022. Nell'occasione sono state testate le procedure finalizzate all'individuazione delle "zone rosse", da parte del CNVVF, tali procedure costituiscono la ricognizione preliminare del danno (Fase 0).

Relativamente al supporto fornito ai Comuni per l'aggiornamento della pianificazione comunale di protezione civile di seguito si riporto il quadro a livello provinciale. Ne emerge che nel corso del 2022 sono stati aggiornati 19 piani.

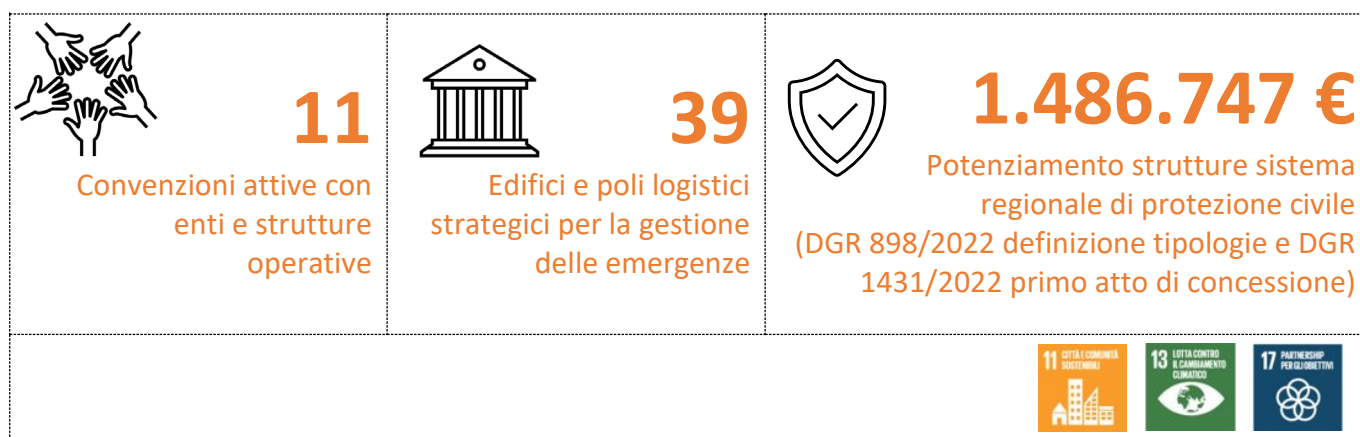
Ambito Provinciale	Numero Comuni	Piani approvati/aggiornati prima del 2017	Piani approvati/aggiornati 2018/2020	Piani approvati/aggiornati 2021	Piani approvati/aggiornati 2022
Piacenza	46	13	14	10	9
Parma	44	18	26	0	0
Reggio Emilia	42	16	18	7	1
Modena	47	18	8	11	10
Bologna	55	25	22	8	0
Ferrara	21	8	9	4	0
Ravenna	18	0	7	9	2
Forlì Cesena	30	9	6	15	0
Rimini	27	20	1	6	0
		127	111	70	22

ABBIAMO FATTO 2022

- Attuazione coordinata dei Piani di Reperibilità e Servizio di Piena dei Servizi territoriali di Agenzia (DD2530/21; DD29/2021; DD3/2021; DD3215/2021; DD3870/2021; DD4137/2020; DD4139/2020; DD4192/2020)
- Partecipazione al gruppo di lavoro per il "Catalogo Piani"
- Definizione degli ambiti territoriali ai fini della pianificazione di protezione civile (DGR 1103/2022)
- Catalogazione delle informazioni propedeutiche alla definizione degli scenari di evento per il rischio idraulico e idrogeologico
- Analisi degli indirizzi per la pianificazione comunale di protezione civile (DGR 1439/2018) ai fini del loro aggiornamento ai sensi della Direttiva nazionale sulla pianificazione di protezione civile

- Completamento delle attività relative al recepimento nel sistema di allertamento e nella pianificazione di protezione civile: analisi cartografica e mediante sopralluoghi finalizzata al completamento della prima mappatura della carta di pericolosità valanghe propedeutica alla definizione della CLPV
- Attuazione e monitoraggio del Piano nazionale rischio sismico e formazione tecnici agibilitatori
- Avvio delle attività finalizzate al supporto ai Comuni per la pianificazione da rischio valanghe
- Supporto all'aggiornamento di 22 piani comunali di emergenza

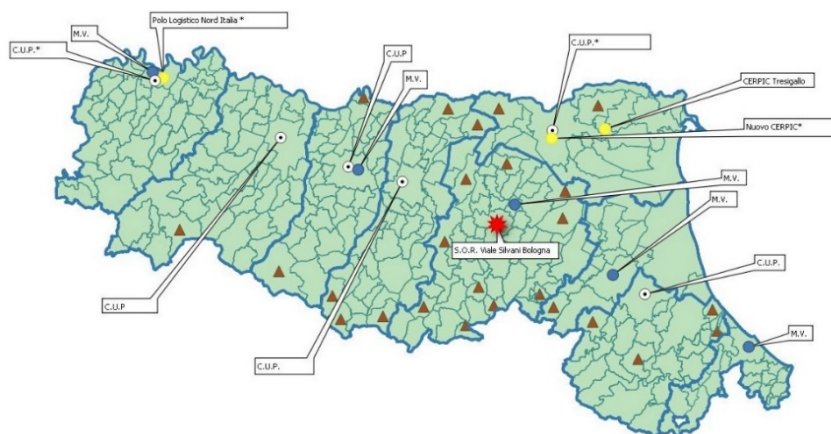
6. IL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE E LOCALE



L'infrastrutturazione e la gestione di una rete di edifici e poli logistici è requisito indispensabile per la gestione delle emergenze. Nel corso del 2022 con DGR. 898/2022 è stata approvata la "definizione delle tipologie e delle caratteristiche della rete regionale delle strutture e delle aree di protezione civile" anche al fine di disporre contributi a titolo di co-finanziamento agli enti locali per la predisposizione di:

- Direzione Comando e Controllo (DI.COMA.C.)
- Centri Unificati Provinciali (C.U.P.)
- Centri sovracomunali (C.S.)
- Centri operativi comunali (C.O.C.)
- Aree di prima assistenza
- Centri di prima assistenza
- Aree di ammassamento

Con DGR 1431/2022 a seguito delle proposte pervenute dagli enti locali sono stati finanziati 27 nuovi interventi per complessivi 1.486.747 €. A livello regionale la rete principale dei centri e presidi per fini di protezione civile complessivamente comprende, tra strutture già attive e strutture in via di realizzazione 39 edifici e poli logistici: la sala operativa regionale, il CERPIC (Centro di Pronto Intervento Idraulico e di Prima Assistenza) di nuova realizzazione a Ferrara, il Polo logistico del nord Italia in corso di realizzazione a Piacenza, 6 Centri Unificati Provinciali di Protezione Civile (4 operativi e 2 in corso di realizzazione), 5 magazzini strategici del volontariato di protezione civile e 25 distaccamenti dei vigili del fuoco volontari. Nel corso del 2022 ai Comuni proprietari delle 25 strutture che ospitano i Distaccamenti dei vigili del fuoco volontari sono stati assegnati contributi per le spese di gestione, nel triennio 2022/2024, pari a complessivi 900.000 euro.



Nel corso del 2022 erano attive 11 convenzioni operative da parte dell’Agenzia con strutture operative nazionali e regionali. Si tratta di convenzioni che disciplinano in ordinario attività di previsione, prevenzione dei rischi, pianificazione al fine ottimizzare le fasi di soccorso e di intervento.

STRUTTURA CONVENZIONATA	PERIODO DI VALIDITA'				COSTO/ANNUO
	2022	2023	2024	2025	€
Convenzione quadro con Direzione Regionale Vigili del Fuoco Emilia-Romagna 2022/2025	X	X	X	X	3.175.155,00 €
Convenzione Regione - nucleo Carabinieri Forestali (quota parte Agenzia) 2022/2025	X	X	X	X	150.000,00 €
Convenzione Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera - Direzione Marittima di Ravenna 2022/2025	X	X	X	X	- €
Convenzione con Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza - 3° Reparto Volo Polizia di Stato Bologna 2022/2025	X	X	X	X	- €
Convenzione quinquennale con Gruppo FS – Ferrovie dello Stato Italiane 2019/2024	X	X	X	X	Non onerosa
Convenzione e comodato d'uso attrezzature (potabilizzatori) IREN	X	X	X		Non onerosa
Protocollo d’intesa HERA/In-Rete	X				Non onerosa
Protocollo d’intesa per la gestione di acqua e rifiuti ATERSIR	X				Non onerosa
Protocollo d’intesa telefonia mobile TELECOM-TIM; WIND 3; ILIAD; VODAFONE	X				Non onerosa
Protocollo d’intesa ENEL	X				Non onerosa
Accordo tutela e soccorso animali con DG Cura della persona, salute e welfare - Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica 2020/2023	X	X			Non onerosa

Relativamente alla convenzione con i VVF sono disciplinate nei dettagli attività che prevedono un contributo finanziario complessivo di 3.175.155 euro, di cui 1.775.155 euro per attività di sala operativa, antincendio Boschivo (A.I.B.), utilizzo di mezzi aerei, presidi estivi sul litorale, formazione, esercitazioni, addestramenti, e 1.400.000 euro per acquisto di mezzi e materiali. Analogamente la convenzione che disciplina l’impiego delle unità Carabinieri Forestali nell’ambito delle materie di competenza regionale, quali attività Anti Incendio Boschivo (A.I.B.), attività meteomont/valanghe, formazione, vigilanza idraulica, idrogeologica prevede un contributo annuale pari a 150.000 euro.

Oltre alle strutture e alla rete delle convenzioni è fondamentale la gestione della logistica e dei materiali e mezzi funzionali alla gestione delle diverse emergenze. Personale di Agenzia, volontariato e procedure operative costituiscono insieme alla dotazione di materiali e mezzi alla Colonna Mobile Regionale di protezione civile. Nel corso del 2022 è proseguita l'attività di acquisizione di mezzi e attrezzature (concluse o avviate) per 430.290,2 € sulla rimodulazione del finanziamento del DL 50/2017 (Progetto di potenziamento colonna mobile del Dipartimento nazionale), e si sono concluse le acquisizioni per circa 400.000 € sul finanziamento DL 76/2020. Relativamente alle nuove risorse acquisite si è proceduto alla relativa assegnazione al volontariato di protezione civile a mezzo di comodati d'uso regolarmente sottoscritti.

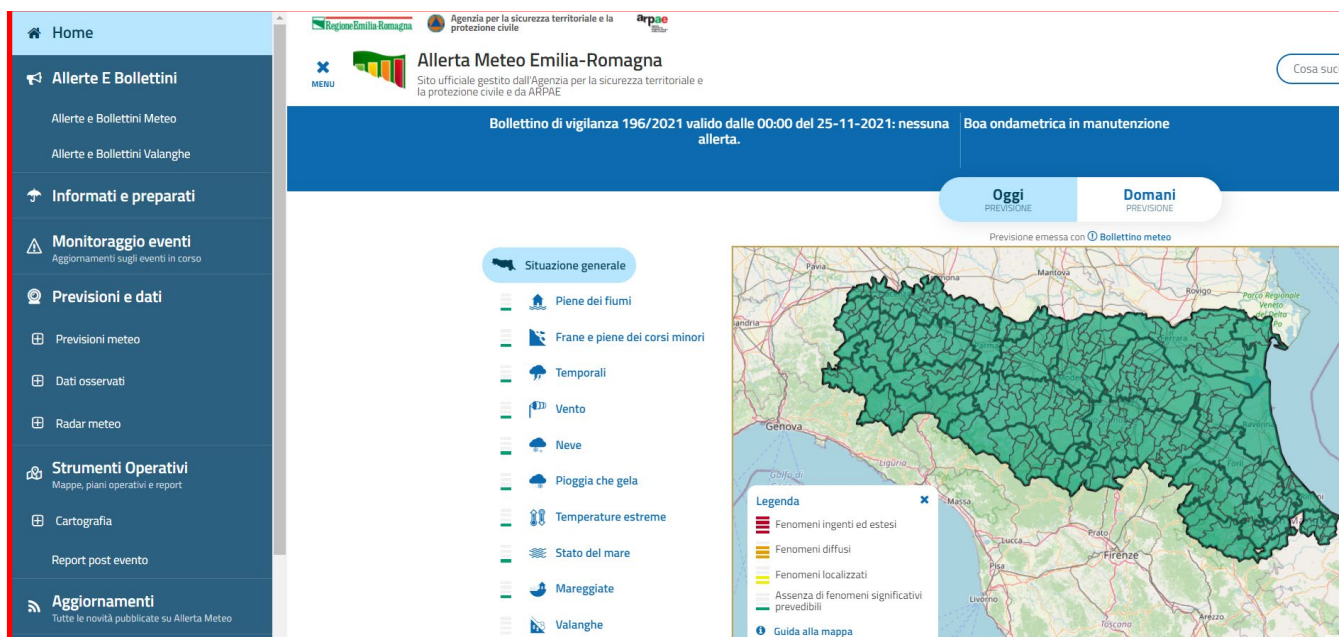
ABBIAMO FATTO 2022

- Riorganizzazione del processo tecnico e amministrativo per la concessione di contributi agli enti locali finalizzati al potenziamento del sistema locale di protezione civile (DGR 898/2022)
- Ricognizione territoriale, in sinergia con i settori sicurezza territoriale e protezione civile dell'Agenzia, volta ad elaborare un programma triennale di "potenziamento di strutture di protezione civile" approvato con DGR 1431/2022 (27 nuovi interventi per complessivi 1.486.747 €)
- Assegnazione del contributo finanziario regionale a n. 25 Comuni sede Distaccamenti VVF Volontari e contestuale impegno di spesa di 899.999,40 euro per il triennio 2022-2024
- 25 atti di liquidazione predisposti e adottati a chiusura dell'annualità 2021 per i 25 Comuni sede Distaccamenti VVF Volontari per complessivi € 285.000,00
- Approvazione con DGR dello schema delle nuove convenzioni triennali (2022/2024) e relativa sottoscrizione (Vigili del Fuoco, Arma Carabinieri Forestale, Direzione Marittima di Ravenna, Polizia di Stato – 3° reparto volo)
- Programmi Operativi Annuali 2022 per disciplina attività in convenzione (Vigili del Fuoco, Arma dei Carabinieri Forestali)
- Protocollo Operativo con Direzione Marittima di Ravenna per l'impiego del volontariato di protezione civile in ambito marittimo – edizione 2022/2025
- Procedura operativa per la collaborazione in caso di emergenza/criticità in area ferroviaria da parte del personale di protezione civile, nell'ambito della convenzione con Ferrovie dello Stato Italiane
- Gestione degli atti tecnico/amministrativi relativamente alle 10 convenzioni operative vigenti
- Accordo di Programma con Ministero Interno – Dipartimento VVF per la realizzazione della nuova sede del distaccamento VVF di Faenza
- Implementazione di materiali e mezzi della colonna mobile regionale attraverso la realizzazione del progetto di potenziamento nazionale DL 50/17 e DL 76/2020, in particolare, l'adeguamento della rete radio analogica, nell'ambito del contratto di servizi con Lepida per complessivi 335.000 € *
- Protocolli con i Gestori dei servizi essenziali: proroga protocollo ENEL e rinnovo protocollo gestori telefonia
- Istituzione di un tavolo tecnico con i gestori di energia e telefonia per la gestione integrata delle reti in emergenza
- Ricognizione documenti e elementi propedeutici alla stesura delle procedure standard per la colonna mobile

7. LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

 <p>95 Allerte emesse nel corso del 2022 sul territorio regionale</p>	 <p>Sicilia Gemellaggio con la regione per il contrasto agli incendi</p>  <p>Marche Emergenza Alluvione</p>	 <p>Sala operativa regionale 4 aperture straordinarie per emergenze e 66 giorni di attivazione della sala operativa unificata per incendi boschivi</p>
  		

Per tutti gli eventi associati a fenomeni meteo l'attività quotidianamente presidiata è quella del sistema di allertamento regionale secondo quanto previsto dal "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile". Viene garantita in collaborazione con Arpae l'operatività del sito Allerta Meteo ER: aggiornamento dei contatti per l'invio di notifiche di allertamento al sistema regionale di protezione, supporto agli utenti regionali e comunali, gestione delle adesioni da parte dei Comuni alla Convenzione aperta per l'utilizzo delle funzionalità del portale dedicate alle amministrazioni comunali, revisione delle associazioni sensori-comuni e dei sistemi di controllo sui falsi superamenti di soglie pluviometriche.



Per i grandi invasi presenti sul territorio, nell'ambito dei Piani Emergenza Dighe (PED) è stato sviluppato un aggiornamento della procedura per la diramazione delle allerte - dighe, e l'acquisizione di uno specifico applicativo in grado di abilitare il rilancio automatico ed immediato delle allerte a tutti i soggetti del sistema di protezione civile coinvolti.

Alla data del 31 dicembre 2022, tramite il portale AllertaMeteoER (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>), sono stati generati **277** invii agli Enti e strutture del sistema regionale di Protezione Civile di cui:

In fase previsionale:

- **92** allerte meteo-idrogeologiche-idrauliche (**144.791 SMS**)
- **3** allerte valanghe (**1.510 SMS**)

In fase di evento:

- **2** superamenti soglia pluviometrica di 20mm/h (**136 SMS**)
- **105** superamenti soglia pluviometrica di 30mm/h (**9.768 SMS**)
- **10** superamenti soglia pluviometrica di 70mm/3h (**1003 SMS**)
- **41** superamenti di soglia idrometrica livello 2 (**8.077 SMS**)
- **3** superamenti di soglia idrometrica livello 3 (**729 SMS**)
- **21** bollettini di monitoraggio meteo-idrologico e idraulico (**14.684 SMS**)

DATI SOCIAL ALLERTAMETEO-ER

	2020	2021	2022
Iscritti TELEGRAM	≈ 500	1284	5153
Follower TWITTER	8539	9773	11.683

STATISTICHE ACCESSO SITO ALLERTAMETEO-ER

Visite/anno	2018	2019	2020	2021	2022
n. visite	623.413	1.618.317	1.113.315	1.377.092	2.140.392
n. pagine visitate	1.430.000	3.454.000	2.180.000	2.809.000	4.307.180
picco giornaliero visite	23.537 (29 ottobre)	63.984 (17 novembre)	32.125 (3 agosto)	25.654 (13 luglio)	53.202 (18 agosto)

Per l'accesso al portale dell'allertamento il **71%** degli utenti usa lo smartphone, il **21%** un desktop e l'**8%** altro. Per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali quali l'emissione dei documenti di allerta e più in generale per la trasmissione di avvisi, volti a garantire la funzione di raccordo tecnico e operativo fra le Componenti istituzionali e le Strutture Operative regionali e nazionali, ha ritenuto di dotarsi di un Sistema di gestione delle comunicazioni multicanale, web app Alert System, con la possibilità di impiego 24 ore al giorno, per 365 giorni all'anno. Tale sistema costituisce contestualmente dispositivo di ridondanza rispetto al sistema AllertaMeteoER.

Nel corso del 2022 le attività di inoltro delle allerte diga ai sensi dei DPC/PED approvati sono state:

- **41** allerte diga inviate con il nuovo sistema Alert System

Nel corso dell'anno, al fine di garantire il necessario presidio sulla base delle previsioni o di eventi in corso, sono state disposte dal Settore Coordinamento Tecnico Sicurezza Territoriale E Protezione Civile le seguenti aperture straordinarie del COR:

Sisma Reggio	9-10 febbraio	Turno notturno
Allerta 065/2022	24-25 settembre	Turni notturni e festivi
Allerta 077/2022	22-23 novembre	Turno notturno
Allerta 090/2022	15-17 dicembre	Turni notturni

Tra le emergenze gestite nel corso del 2022 si ritiene di evidenziare, oltre gli interventi garantiti all'interno del territorio regionale già descritte in altra area di impatto, tutte le attività relative al rischio incendi boschivi, l'Emergenza alluvione Marche e l'Emergenza Ucraina.

Dal 4 al 6 novembre il COR è stato impegnato per posti di comando nell'Esercitazione nazionale "Sisma Stretto di Messina" con simulazione di gestione di Evento sismico di livello nazionale e attivazione della colonna mobile.

Per quanto riguarda la tematica **antincendio boschivo (AIB)**, nel 2022, la campagna AIB è stata pianificata e gestita mediante 30 riunioni di coordinamento in videoconferenza tra gli attori del sistema regionale (Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, Vigili del fuoco, Carabinieri forestali, ARPAE-SIMC) che hanno portato all'attivazione di tre fasi di attenzione (due nella Campagna primaverile ed una in quella estiva) e tre fasi di preallarme (con relativa dichiarazione dello stato di grave pericolosità per il rischio incendi boschivi), di cui due sull'intero territorio regionale ed una sui territori delle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, ed hanno stabilito il periodo di apertura della Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) dal 1 luglio al 4 settembre, per 66 giorni. Complessivamente sono stati emessi 20 bollettini, di cui 5 durante la campagna estiva (2 arancioni, 1 giallo/arancione, 5 gialli, 12 verdi).

Il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, coincidente con l'attivazione della fase di preallarme, è stato dichiarato per complessivi 67 giorni, dal 26 marzo al 3 aprile e dal 2 luglio al 28 agosto 2022, sull'intero territorio regionale e per 7 giorni, dal 25 giugno al 1° luglio 2022, sui territori delle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. Durante la Campagna estiva AIB il volontariato di protezione civile ha concorso alla fase di prevenzione del rischio incendi con 999 volontari e 81 squadre operative che hanno garantito l'avvistamento fisso e mobile e il presidio delle sale operative.

Complessivamente le risorse attivate su incendi boschivi sono riepilogate nella tabella seguente.

Periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2022							
Impegno effettivo di squadre/pattuglie Vigili del Fuoco, Volontari di Protezione Civile, Arma dei Carabinieri Forestali, interventi elicotteri del CNVVF ed aerei flotta nazionale COAU su incendi boschivi.							
VVF persone	VVF squadre	Volontari prot civile	Volontari squadre	CC FOR persone	CC FOR pattuglie	VVF elicotteri	COAU aerei
10625	2543	600	192	1822	867	40	13

Nel 2022, i dati di consuntivo danno evidenza di 198 incendi boschivi sul territorio regionale per complessivi 545,37 ettari di aree percorse dal fuoco, di cui 413 ettari di superficie boscata e 132 ettari di superficie non boscata (dato certificato da CC-FOR).

Per quel che riguarda l'**Emergenza alluvione Marche** il sistema di regionale ha garantito una rilevante operatività attraverso la messa a disposizione di 5 contingenti con turni di 5 giorni dal 16 settembre al 1° ottobre 2022 per supporto alle autorità locali di Ostra AN per la gestione dell'alluvione:

- 70 volontari e 3 funzionari dell'Agenzia, di media, per turno.

Mezzi e materiali attivati:

- kit Idraulici primo livello (30/40 lt/sec) per svuotamento cantine ed abitazioni
- moduli AIB per pulizia strade e mezzo con cisterna per riempimento moduli
- segreteria mobile
- altri mezzi operativi o con materiali di supporto.

In merito all'**Emergenza Ucraina**, a seguito della grave crisi internazionale, determinata dall'offensiva militare della Federazione Russa nei confronti della Repubblica Ucraina, l'impegno del Servizio Nazionale, coordinato dal Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato da subito su due aspetti: l'assistenza umanitaria e l'accoglienza in Italia.

La Regione Emilia-Romagna ha garantito da subito il pieno supporto per entrambe gli aspetti attraverso: attivazione per una missione internazionale finalizzata a donare una cucina da campo da oltre 500 pasti/turno destinata ad un campo allestito in Polonia (Cracovia) oltre ad un'importante fornitura alimentare donata da Aziende e Consorzi di primaria importanza presenti nel territorio regionale;

- messa a disposizione e predisposizione per una pronta partenza di n°1 modulo assistenza alla popolazione per 250 persone finalizzato all'allestimento di un campo presso i confini ucraini (successivamente non attivato dal DPC)
- supporto logistico e operativo alle Prefetture - UTG e Sanità finalizzato a favorire la gestione dei primi punti di accoglienza per il successivo inserimento in strutture SAI/CAS e attività di logistica per il trasporto persone
- in data 12/4/2022 è stato predisposto e trasmesso al Capo Dipartimento il "*Modello organizzativo Emilia-Romagna*" per la gestione dell'emergenza;
- individuazione di soluzioni urgenti di alloggiamento e assistenza anche attraverso uno specifico accordo con le principali associazioni di categoria che ha permesso di individuare in prima istanza oltre 3500 posti letto presso strutture ricettive.
- gestione delle attività relative all'accoglienza diffusa finalizzata a monitorare e favorire il corretto inserimento dei cittadini ucraini presso le strutture del terzo settore che ad oggi stanno garantendo in Emilia-Romagna una disponibilità di 500 posti.

Le suddette attività dal mese di marzo ad oggi impegnano in maniera sostanziale sia le strutture dell'Agenzia, della Regione che tutto il sistema del Volontariato di protezione civile con un apporto ad oggi di n. 450 volontari per oltre 1200 uomo/giorno. Ad oggi i cittadini ucraini che hanno fatto richiesta di protezione temporanea in Emilia-Romagna sono circa 19.600 e rappresentano quasi il 12% del totale nazionale.

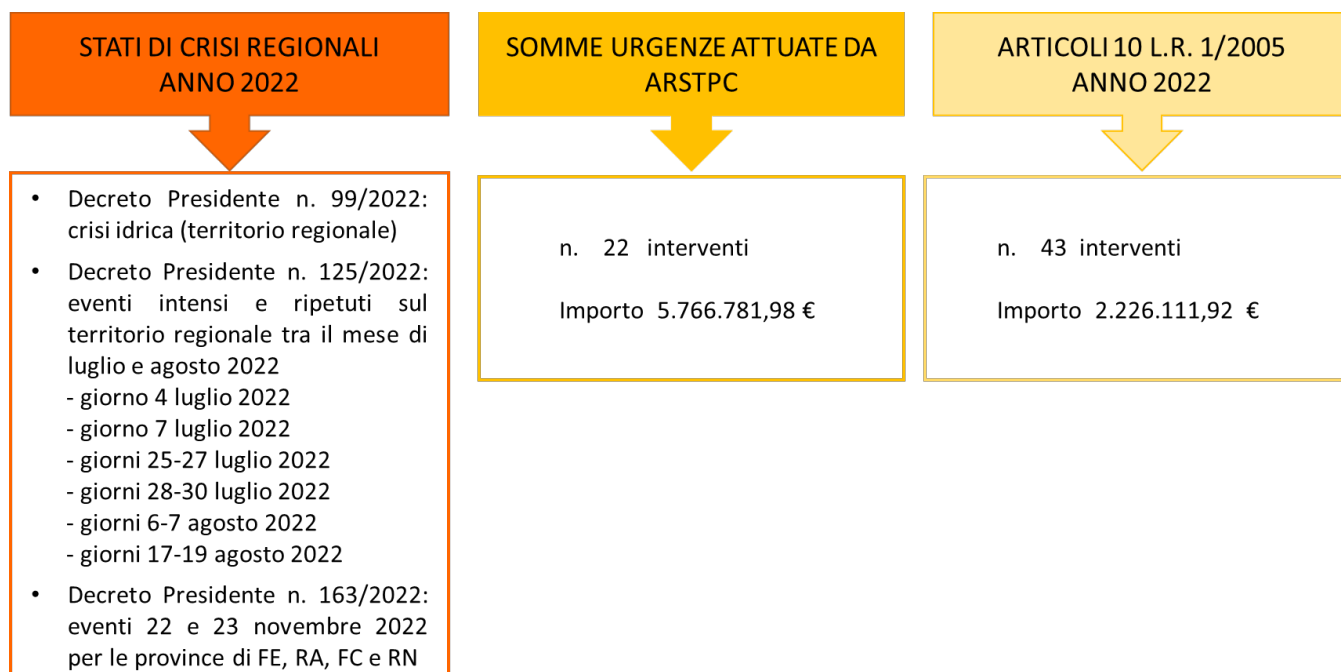
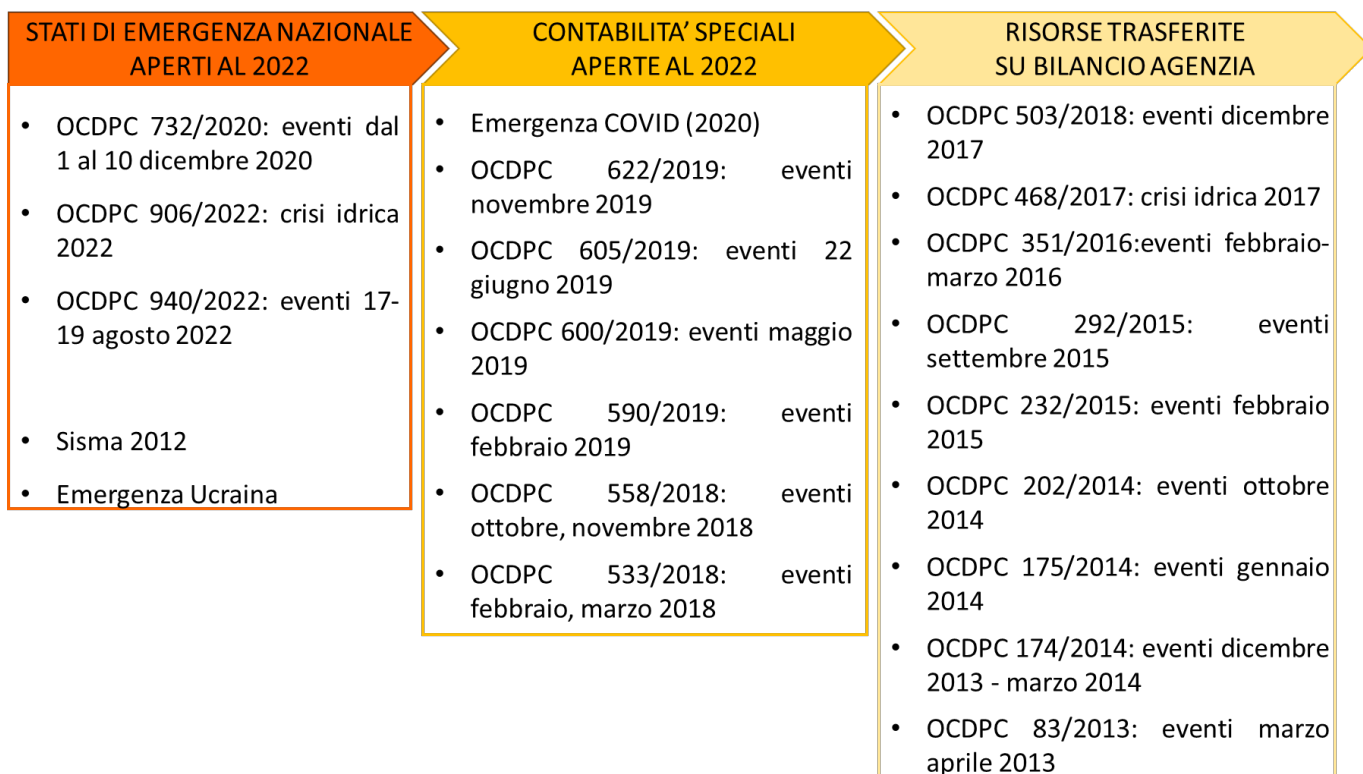
- Attuata la sperimentazione in fase previsionale delle modalità di emissione di bollettini di vigilanza/allerte meteo idrogeologiche idrauliche attraverso un pre-briefing meteo del Centro funzionale
- Progettazione nuovi moduli del portale AllertaMeteoER per la verifica delle Allerte e il Catasto segnalazioni
- Implementazione nel portale AllertaMeteoER di servizi web che possono essere invocati da applicazioni esterne.
- Aggiornamento del sistema Alert System, formazione agli operatori del COR, predisposizione del manuale d'uso e organizzazione del servizio di manutenzione ed assistenza h24/365 gg
- Gestione delle attività relative alla prevenzione e gestione del rischio incendi boschivi
- Implementazione WEB APP abbruciamenti con "cruscotto" per la gestione differenziata dell'applicativo nei diversi periodi dell'anno
- Corsi AIB rivolti a SCOUT e VOLONTARIATO
- Attivazione della Colonna Mobile Regionale in seguito alla richiesta del DPC Nazionale di aderire ad un Gemellaggio con la regione Sicilia per un supporto alla gestione dell'emergenza incendi: periodo 13 luglio – 5 agosto 2022 - invio di n.4 mezzi operativi con modulo spegnimento incendi e relative squadre suddivise su tre turni, n.2 pulmini, n.1 mezzo Agenzia.
- Attivazione della Colonna Mobile Regionale in seguito alla richiesta del DPC Nazionale per l'Emergenza alluvione Marche: periodo 16 settembre – 1° ottobre 2022 – sono stati impiegati n. 19 kit idraulici, n.22 mezzi operativi AIB per pulizia strada e oltre n.50 altri mezzi di supporto e relative squadre organizzate su 5 turni con in media 70 unità di volontari e 3 funzionari per turno, per un impegno complessivo di 347 volontari per 1421 uomini/giorno.
- Assicurata la piena gestione delle attività di competenza inerenti all'emergenza Ucraina sia rispetto alle richieste di supporto di assistenza umanitaria sia di accoglienza dei cittadini ucraini in Italia. Per l'attività di accoglienza è stato necessario attuare un importante coordinamento tra DPC, Prefetture, Regione, Agenzia e volontariato per garantire un elevato standard di accoglienza.

8. IL POST EMERGENZA



La regione Emilia-Romagna nel corso degli anni è stata interessata da numerosi eventi calamitosi che per la loro "tipologia" hanno comportato la dichiarazione di stato di emergenza nazionale ai sensi dell'art 24 del Codice di Protezione Civile, con la conseguente adozione delle OCDPC e della redazione dei piani degli interventi per la definizione dell'utilizzo delle risorse assegnate, oppure la dichiarazione di stati di crisi regionale ai sensi dell'art. 8 della LR 1/2005.

Per superare situazioni di pericolo che hanno reso necessari specifici lavori o interventi indifferibili ed urgenti nonché misure di assistenza alla popolazione sono state attivate, altresì, procedure per riconoscimento del concorso finanziario ai sensi dell'art. 10 ai sensi della LR 1/2005 o procedure di somma urgenza ex art. 163 D. Lgs. 50/2016, entrambe a valere su risorse finanziarie regionali.



Alla gestione del post- emergenza concorrono varie attività, tra cui la realizzazione di interventi volti alla riduzione del rischio residuo, l'attuazione di attività finalizzate all'assistenza alla popolazione, l'attivazione di prime misure economiche per la ripresa del tessuto economico e sociale, spese straordinarie per apertura delle sale operative. Le attività possono essere finanziate con risorse provenienti da varie fonti: risorse regionali, risorse nazionali o risorse europee. Nel grafico sottostante sono riportate, per ogni attività/intervento, le risorse per la gestione del post-emergenza relative ad eventi verificatisi dal 2018 ad oggi e per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza di rilievo nazionale.



Tra le principali attività che concorrono al post-emergenza è di primaria importanza la gestione di contributi concessi a soggetti privati ed attività produttive che hanno subito danni a causa degli eventi calamitosi. A seguito di indicazioni emanate a livello nazionale, la Regione ha adottato apposite direttive disciplinanti la concessione di tali contributi. Nella tabella sottostante sono riassunte alcune informazioni relative allo stato di gestione dei contributi assegnati a soggetti privati e attività produttive.

EVENTI	ADOZIONE BANDO	ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE	ASSEGNAZIONE/TRASFERIMENTO RISORSE AI COMUNI	STATO LIQUIDAZIONI
OCDPC 932/2022	X	X	-	-
OCDPC 732/2020	X	eseguita	X	In corso
OCDPC 622/2019	X	eseguita	X	Concluso
OCDPC 605/2019	X	eseguita	X	Concluso
OCDPC 600/2019	X	eseguita	X	Concluso
OCDPC 590/2019	X	eseguita	X	Concluso
OCDPC 558/2018	X	eseguita	X	Concluso
OCDPC 533/2018	X	eseguita	X	Concluso

ABBIAMO FATTO 2022

- Gestione delle risorse relative agli stati di emergenza aperti al 2022
- Gestione delle risorse relative a contabilità speciali aperte eventi 2018-2019
- Chiusure di contabilità speciali; trasferimento delle risorse residue su bilancio Agenzia con la redazione del piano degli interventi delle economie (OCDPC 503/2018) e restituzione risorse a Dipartimento di Protezione Civile (OCDPC 511/2018)
- Gestione delle risorse assegnate con il Proteggi Italia, con particolare attenzione alla compilazione ed al monitoraggio degli interventi sulla piattaforma BDAP
- Redazione dei piani di intervento finalizzati alla programmazione delle risorse assegnate e delle periodiche relazioni per descrivere lo stato di attuazione
- Completamento del percorso di attuazione e rendicontazione del contributo FSUE per gli eventi dell'autunno 2019, e relativo AUDIT, consegna della relazione di attuazione e acquisizione del parere di congruità della spesa
- Supporto al Commissario Delegato per le attività di concessione di contributi in favore di privati ed attività economiche e produttive, a seguito di danni derivanti da eventi calamitosi (Eventi 2019-2022)
- Supporto al RUP ARSTePC (Attività Produttive) e Amministrazioni Comunali (Soggetti Privati) per le attività di concessione di contributi, a seguito di danni derivanti da eventi calamitosi (Eventi 2019-2022)
- Predisposizione atti per liquidazione del CAS
- Controlli a campione

9. IL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE



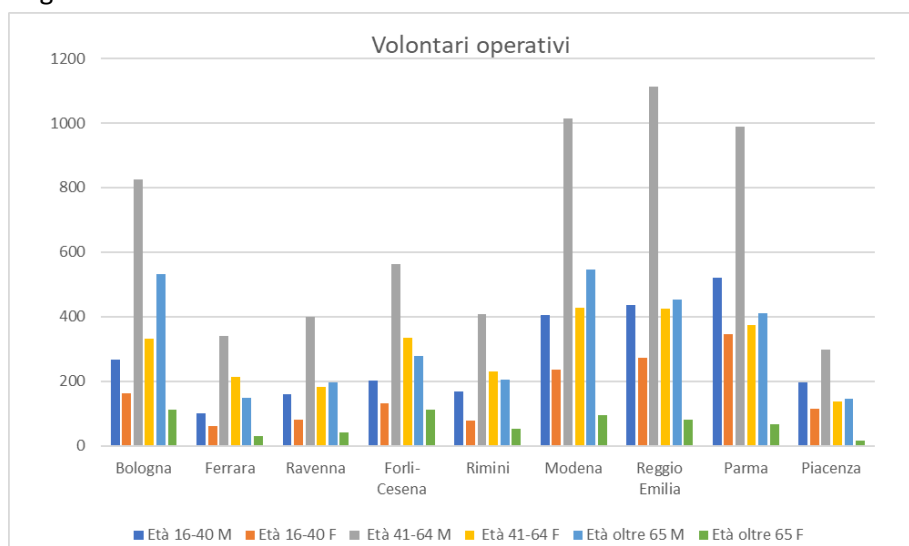
Il registro regionale del volontariato di protezione civile è composto da una Sezione Regionale e da 9 Sezioni provinciali. Ad oggi si contano n. 448 organizzazioni di Volontariato (ODV) di protezione civile operanti in regione Emilia-Romagna, suddivise secondo la tabella sottostante:

SEZIONE	ODV 1° LIVELLO	ODV 2° LIVELLO	ODV 3° LIVELLO	TOTALE	Domande Anno 2022
Regionale	-	7	1	8	-
Bologna	60	1	-	61	2
Ferrara	31	1	-	32	-
Ravenna	34	1	-	35	-
Forlì Cesena	38	1	-	39	1
Rimini	41	1	-	42	-
Modena	61	1	-	62	1
Reggio Emilia	56	1	-	57	1
Parma	77	1	-	78	1
Piacenza	33	1	-	34	-
Totale Regionale	431	16	1	448	7

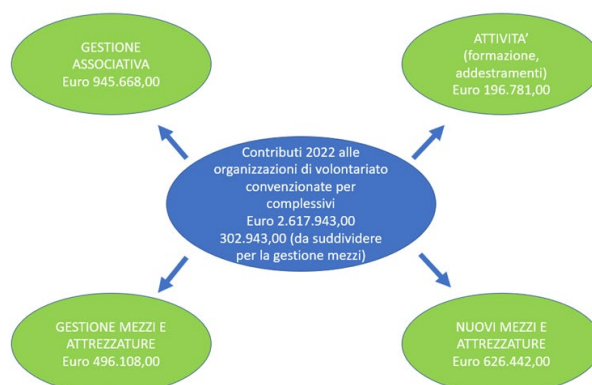
Il numero totale di volontari iscritti è 22.519 (estrazione del 12.10.2022) di cui n 16.089 operativi (fonte Starp).

Ambito	N. Volontari iscritti	N. Volontari operativi
Bologna	4333	2231
Ferrara	1411	900
Ravenna	1433	1063
Forli- Cesena	2309	1623
Rimini	1430	1145
Modena	3686	2725
Reggio Emilia	3563	2781
Parma	3307	2710
Piacenza	1047	911
Totale Regionale	22.519	16.089

Dei volontari operativi 11.445 sono uomini e 4.644 donne. Di seguito la suddivisione dei volontari operativi per fascia di età e genere:



L'Agencia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, in virtù di una Convenzione Quadro eroga annualmente contributi per mezzo di Piani Operativi Annuali (POA) alle OdV: ai 9 Coordinamenti Provinciali delle associazioni di Protezione Civile e alle sezioni regionali di ANA (Associazione Nazionale Alpini), ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze), ANC (Associazione Nazionale Carabinieri in congedo), AGESCI (Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani), FEDERGEV (Federazione Guardie Ecologiche Volontarie), CRI (Croce Rossa Italiana), SAER(Soccorso Alpino Emilia Romagna), e 2 Associazioni di settore (Ingegneri e Geologi volontari), la convenzione con i Geometri Volontari è in fase di rinnovo.



Per le attività del volontariato di protezione civile sono previsti particolari benefici di legge, disciplinati dagli art. 39 e 40 del d.lgs 1/2018 “Codice di protezione civile”, relativi a rimborsi ai datori di lavoro (art. 39) per le giornate dedicate dai volontari a attività/emergenze di protezione civile e rimborsi alle organizzazioni (art. 40) per le spese vive delle attività/emergenze.

Di seguito i dati relativi a quanto elaborato nel 2022:

ART. 39 Eventi/ Emergenze	Istanze <u>presentate</u> nel 2022	Istanze <u>lavorate</u> (sia 2022 che anni precedenti)	<u>Concluse</u> (pagate / inammissibili)	<u>Sospese</u> per attesa fondi	Istanze in lavorazione
Regionali	112	142	142	0	22
Nazionali	58	37	37	0	24
Commissariali	80	112	75	90	20
TOTALI	250	291	254 155.423,71 €	90	66
ART.40 Eventi/ Emergenze	Istanze presentate nel 2022	Istanze <u>lavorate</u> (sia 2022 che anni precedenti)	<u>Concluse</u> (pagate/inamm)	<u>Sospese</u> per attesa fondi	Istanze in lavorazione
Regionali	113	96	96	0	17
Nazionali	25	41	7	18	17
Commissariali	48	34	31	11	21
TOTALI	186	171	134 289.603,62 €	29	55

Nel corso del 2022 le organizzazioni di volontariato hanno ripreso le attività di formazione e sono stati complessivamente svolti a livello regionale 38 corsi base e 52 specialistici e di aggiornamento per complessivi 2114 volontari formati.

Sono stati implementati anche i corsi per esaminatori cinofili e per i formatori della campagna nazionale “Io non rischio”. Per quest’ultima le attività principali finalizzate alla realizzazione dell’edizione 2022, si sono avviate a partire da novembre 2021 ed hanno previsto in particolare:

- Incontri periodici con lo Staff Nazionale ed i referenti Regionali
- Realizzazione del Bando per la selezione di Nuovi Formatori Regionali: Istituzione della commissione Regionale, verifica dei requisiti e gestione delle selezioni in presenza a seguito delle quali sono stati selezionati nr. 11 FORMATORI REGIONALI
- Gestione della candidatura delle Associazioni: Verifiche dei requisiti delle associazioni, supporto per accesso e compilazione della manifestazione di interesse su apposito gestionale.

Le Giornate di Piazza del 15 e 16 ottobre sono state organizzate in 38 Comuni dell’Emilia-Romagna ed hanno visto la partecipazione di:

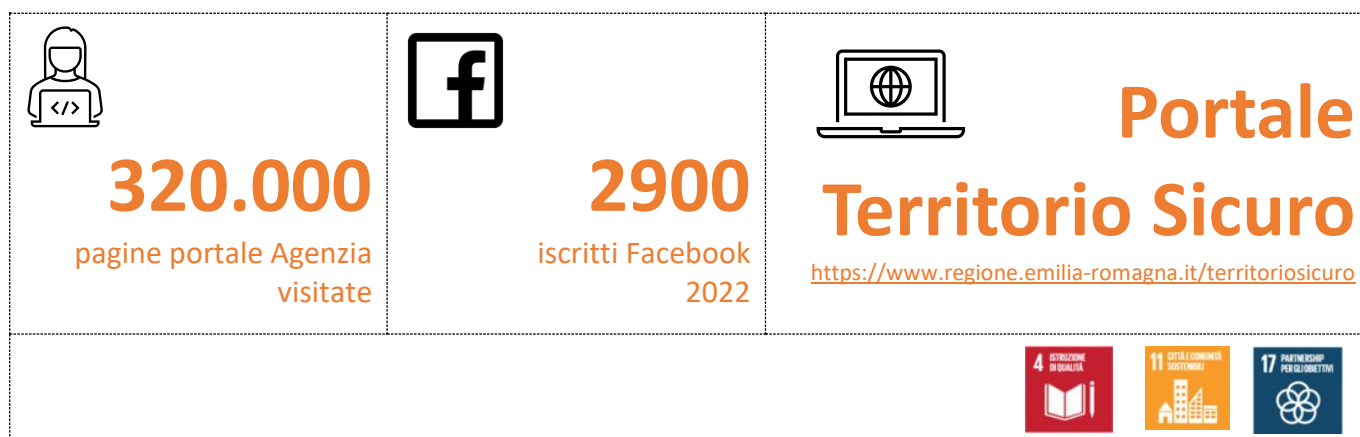
- Nr. 49 Associazioni
- Nr. 350 volontari comunicatori
- Quest’ultima ha visto impegnate 51 associazioni per un totale di 46 eventi e 38 comuni coinvolti nella campagna nazionale sulle buone pratiche di protezione civile.

ABBIAMO FATTO 2022

- Approvazione del nuovo schema di convenzione con l’organizzazione di volontariato di protezione civile POA 2022/2024
- Organizzazione dei lavori della Commissione Permanente per la Formazione per la Definizione della proposta di nuovi modelli formativi del volontariato di protezione civile e redazione bozza per la revisione DGR 1193/2014 “Approvazione degli standard minimi per la formazione del volontariato di protezione civile in materia di sicurezza e comportamenti di autotutela”
- Verifica, addestramento e lavoro tecnico/tematico sulle procedure per le nuove attrezzature dei moduli di colonna mobile a supporto delle funzioni Assistenza alla popolazione e Sanità, nell’ambito di un evento addestrativo che si è svolto a Bologna il 23 e 24 settembre 2022

- Realizzazione edizione 2022 degli esami per il rilascio dei brevetti di abilitazioni (o rinnovo) delle UCS (Unità Cinofile da Soccorso) in superficie (3 sessioni di tre giorni ciascuna presso struttura Modigliana fra ottobre e novembre 2021)
- Realizzazione corso abilitazione esaminatori cinofili con 14 nuovi esaminatori
- Aggiornamento dati piattaforma STARP, integrazione delle informazioni sulla logistica in emergenza a disposizione della sala operativa Gestione POA – Misura C, gestione registro di colonna mobile, completamento rinnovo comodati d'uso gratuito alle OdV di mezzi e attrezzature, gestione richieste assegnazione e movimentazioni mezzi e attrezzature delle OdV, coordinamento gestione logistica posto medico avanzato (PMA) e posto di assistenza socio-sanitario (PASS), gestione automezzi assegnati all'Agenzia (sede centrale) e al volontariato
- Applicazione STARP – Modulo Gestione Elenco regionale: Passaggio da sistema di accreditamento tramite credenziali rilasciate da funzionari Agenzia, ad accreditamento attraverso SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale)
- Applicazione STARP – Modulo Gestione pratiche datori di lavoro: analisi finalizzata all'informatizzazione delle istanze di rimborso "art.39". Rilasciata versione Beta ad oggi in fase avanzata di test
- Attivazioni del volontariato: 21 di livello regionale e 65 di livello locale
- Impostazione delle modalità di revisione, con tutte le organizzazioni di volontariato, del mantenimento dei requisiti di iscrizione all'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile e della operatività (volontari iscritti, operativi, materiali e mezzi)
- AIB: realizzazione campagna AIB regionale con 101 interventi da parte del volontariato e con la partecipazione complessiva di 180 squadre
- Organizzazione gemellaggio AIB con la Regione Sicilia dal 14 luglio al 04 agosto, hanno partecipato 39 Volontari.
- Supporto alla realizzazione dell'evento 15 ottobre per il decennale del sisma Emilia e realizzazione piazza regionale "Io non Rischio"
- Supporto alle aree territoriali per la gestione del volontariato (attivazioni, apertura eventi su starp, realizzazione eventi)
- Bozza della procedura per l'attivazione del volontariato in riferimento ad eventi non emergenziali

10. LA PROMOZIONE DI INFORMAZIONI SU SICUREZZA E RESILIENZA



A fronte delle conseguenze sempre più evidenti degli effetti degli eventi naturali e antropici, l'obiettivo di diffondere e far conoscere le azioni messe in atto dalla Regione per la sicurezza del territorio assume un ruolo ancora più strategico per aumentare la resilienza dei territori attraverso la consapevolezza e la conoscenza. Rientrano in tale obiettivo:

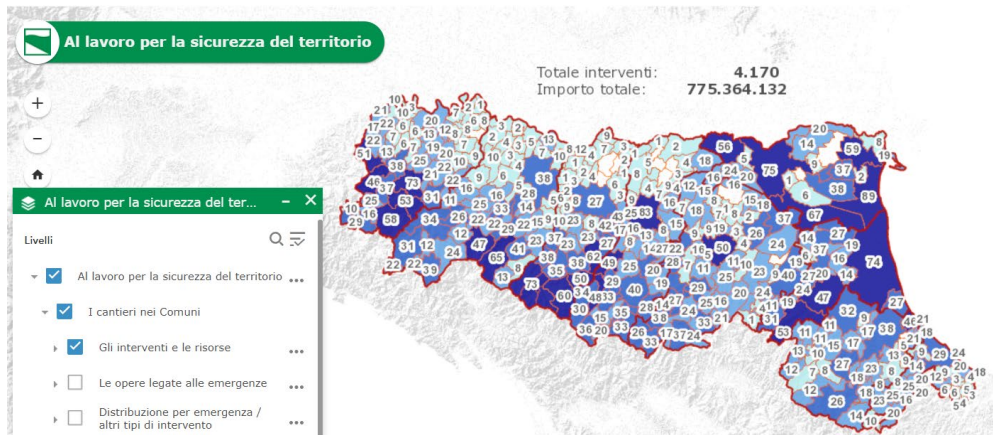
- l'attivazione di un portale per consentire ai cittadini e agli Enti Locali di reperire facilmente tutte le informazioni aggiornate sulla realizzazione delle opere finanziate nel corso del mandato e sul relativo stato di avanzamento;
- la gestione del geoportale interventi di protezione civile;
- la gestione della comunicazione dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Ad oggi sono disponibili a cittadini e operatori di protezione civile:

PORTALE TERRITORIO SICURO

Fornisce una sorta di "fotografia" d'insieme dei lavori in corso e di quelli programmati da gennaio 2020 ad oggi su tutto il territorio regionale, comune per comune, con il relativo stato di attuazione.

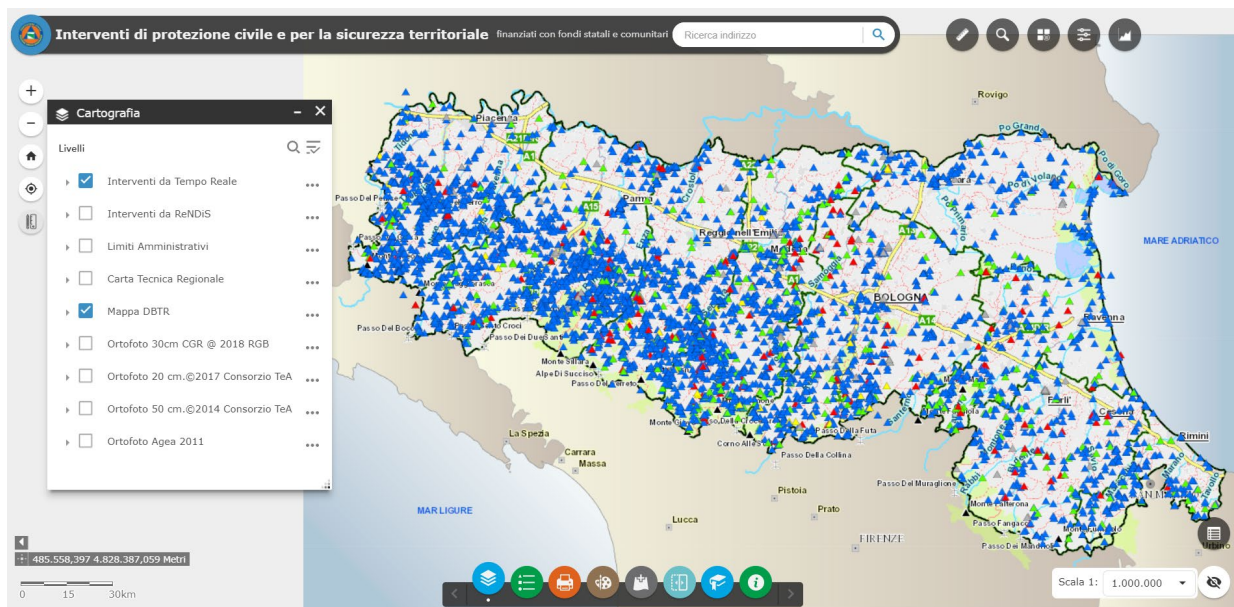
<https://www.regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro>



GEOPORTALE INTERVENTI PROTEZIONE CIVILE

Portale che consente di vedere gli interventi finanziati dal 2013 ad oggi con fondi di protezione civile, la loro ubicazione sul territorio e il loro stato di attuazione.

<https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/pctrh5/index.html>



LA COMUNICAZIONE DELL'AGENZIA nel 2022

Nel 2022 è proseguito il progetto, divenuto operativo da gennaio, di rafforzamento della comunicazione - in accordo con l'Ufficio stampa della Giunta e l'Assessorato. Il progetto è coordinato dall'Unità di informazione e comunicazione, in collaborazione con il gruppo dei referenti in materia di comunicazione e informazione all'interno dei Servizi dell'Agenda.

Strumenti	Comunicazione	Dati
PORTALE WEB	550 notizie pubblicate	190 mila visite e 320 mila pagine visitate, (sezioni più viste "notizie" "piani di sicurezza" "volontariato")
COMUNICATI STAMPA	106 comunicati stampa	Pubblicazione di circa 163 articoli sulle testate locali
NEWSLETTER	22 Newsletter, a cadenza quindicinale	Diffuse via e-mail ad un indirizzario prefissato e tramite il canale Facebook
PAGINA FACEBOOK	pubblicati in totale 532 post.	La pagina ha raggiunto 2900 iscritti
BOLLETTINI INCENDI BOSCHIVI	22 Bollettini di informazione alla popolazione	Diffusi su Twitter, tramite il profilo della RER

LA CAMPAGNA DI INFORMAZIONE "IO NON RISCHIO"



Io non rischio è una campagna di comunicazione nazionale sulle buone pratiche di protezione civile. Io non rischio è un proposito. L'esposizione individuale ai rischi può essere sensibilmente ridotta attraverso la conoscenza del problema, la consapevolezza delle possibili conseguenze

e l'adozione di alcuni semplici accorgimenti. Attraverso conoscenza, consapevolezza e buone pratiche poter dire, appunto: "Io non rischio". Nel corso del 2022 le giornate dedicate a "Io non rischio" sono state 15 e 16 Ottobre 2022. Hanno aderito 48 associazioni di volontariato distribuite in 39 Comuni tra Piacenza e Rimini, con la realizzazione di altrettante Piazze fisiche, nella cornice delle piazze e dei monumenti storici delle nostre città, riproponendo i consueti gazebo gialli animati dall'energia e dalla passione divulgativa dei volontari e virtuali (create sui canali social Facebook, Twitter, Instagram e YouTube) per un confronto con i cittadini sui rischi naturali e le buone pratiche da attuare per minimizzarne l'impatto su persone e cose. Complessivamente sono stati formati ed impiegati 350 volontari comunicatori aderenti alle Organizzazioni di Volontariato della Regione.

LA CAMPAGNA DI INFORMAZIONE "TENIAMO ALTA L'ATTENZIONE"

Nel corso degli ultimi mesi del 2022 è stata attivata la campagna di comunicazione "Teniamo alta l'attenzione" per invitare i cittadini a consultare il portale AllertaMeteoER. Spot video, promozione su giornali, web, social e youtube per conoscere il sistema regionale di allerta. Sul portale gestito da Agenzia regionale e Arpa, i bollettini, le allerte e le misure da adottare in emergenza.



ABBIAMO FATTO 2022

- Aggiornamento dati portali “Territorio sicuro”; “Geoportale interventi”
- Campagna “Io non rischio 2022”
- Attivazione contratto per il servizio di adeguamento dell’immagine coordinata di Agenzia
- “Volontariato di Protezione civile. A dieci anni dal Sisma, un nuovo patto per il futuro. Bologna 15 ottobre 2022”, oltre 600 partecipanti all’iniziativa, per ringraziare i volontari e presentare attività e progetti in materia di sicurezza territoriale, interventi in emergenza e prevenzione; realizzata nell’ambito del decennale sisma 2012 da ARSTPC, assieme ad Assessorato regionale, Comitato regionale per il Volontariato
- “Emergenza Ucraina”. Realizzazione del minisito ufficiale della Regione Emilia-Romagna con informazioni utili, aggiornamenti, news su tematiche trasversali legate a sanità, assistenza, educazione e via dicendo.
- “Remtech 2022”. L’Agenzia regionale ha partecipato alla manifestazione dal 21 al 23 settembre della Fiera di Ferrara con le migliori esperienze in materia di sicurezza territoriale (riprodotte su manifesti e video). In mostra anche mezzi del Volontariato e dei Vigili del Fuoco
- Campagna di comunicazione “Teniamo alta l’attenzione” per promuovere il portale AllertaMeteoER. L’iniziativa apparsa su tv locali, il web, i social e i principali quotidiani regionali si è conclusa in questi giorni ed è stata realizzata in collaborazione con Regione e Arpae

Assessorato al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale, Rapporti con Ue

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Concorso alla definizione delle politiche economiche-finanziarie a livello nazionale

Le Regioni, nonostante che le manovre di bilancio dell'ultimo decennio del Governo abbiano prodotto una drastica riduzione dei trasferimenti e imposto il contenimento della spesa pubblica regionale, pur a invarianza delle funzioni proprie e attribuite, sono state chiamate a contribuire in misura sempre più rilevante al rispetto del principio di "equilibrio di bilancio" e dei molteplici obblighi e limiti posti dalla normativa europea, in materia di bilanci pubblici e di indebitamento come l'osservanza della soglia del rapporto debito/PIL e a partecipare attivamente alla definizione delle disposizioni emergenziali relative alle misure adottate per far fronte agli effetti economici negativi conseguenti alla pandemia da Covid-19.

Il coinvolgimento regionale allo sviluppo dei processi decisionali per la definizione della normativa nazionale in materia economica e finanziaria è stato assicurato garantendo al Presidente e agli Assessori il supporto tecnico-specialistico per agevolare il perseguimento degli obiettivi dell'ente attraverso il Sistema delle Conferenze Stato-Regioni e la collaborazione con il Governo per l'emanazione della decretazione d'urgenza come ad esempio: il Decreto-Legge n.4 "Sostegni ter il Decreto-Legge n. 17 "Costi Energia", il Decreto-Legge n. 21 "Ucraina", il Decreto-Legge n.36 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", i Decreti-Legge n.50, n.115 e n. 144 "Aiuti", "Aiuti bis" e "Aiuti ter", il Decreto-Legge 179 "Accise" e la Legge n.197 "Legge di Bilancio 2023-2025".

Partecipazione ai Tavoli tecnici della Conferenza delle Regioni e del MEF

La Direzione Generale Politiche Finanziarie per prendere parte alla definizione dei provvedimenti legislativi statali in materia economica e finanziaria e per favorire il superamento delle difficoltà riscontrate in sede applicativa contribuisce fattivamente ai lavori dei Tavoli e delle Commissioni tecniche del Sistema delle Conferenze Stato-Regioni e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Nello specifico partecipa:

- al Coordinamento tecnico della Commissione Affari Finanziari;
- alla Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard per lo sviluppo del processo di attuazione del federalismo fiscale (L. 42/2009);
- al Tavolo tecnico in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario (D.Lgs. 68/2011);
- al Tavolo tecnico per il monitoraggio delle minori entrate connesse all'emergenza da Covid-19 (art. 111 del DL 34/2020);
- alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali – Commissione Arconet (D.Lgs. 118/2011).

Bilancio di previsione 2023-2025

Il Bilancio è stato predisposto a legislazione vigente (ovvero sulla legge di bilancio dello Stato per il 2022) e si è esplicitato nella LR. n. 24 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)" e nella LR 25 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025" del 27 dicembre 2022.

La manovra di bilancio 2023-2025, si è posta un duplice obiettivo: da un lato fronteggiare il contesto di crisi economica e sociale e garantire l'equilibrio economico finanziario e la sostenibilità della programmazione sanitaria oltre che la continuità dell'esercizio delle altre funzioni proprie regionali, dall'altro creare le condizioni per la ripartenza economica e sociale della regione. I principi ispiratori della manovra sono stati quindi: attuazione delle scelte fondamentali del programma di mandato, garantire la programmazione sanitaria, priorità alla programmazione dei fondi europei 2021-2027, promozione di politiche di investimento da realizzare prevalentemente in autofinanziamento, mantenimento della spesa sociale, tutela delle

categorie e delle fasce maggiormente colpite dalla crisi, consolidamento del livello dei servizi, utilizzo delle risorse del PNRR messe a disposizione delle regioni. Il tutto in invarianza della pressione fiscale e con il contenimento delle spese di funzionamento.

Per il 2023 infatti la Regione Emilia-Romagna manterrà invariata la propria leva fiscale autonoma, quindi non aumenterà la pressione fiscale, pur garantendo l'obiettivo prioritario di consolidare il livello dei servizi da assicurare alla comunità regionale. Contribuirà a tale obiettivo il contenimento delle spese di funzionamento della macchina amministrativa, attraverso l'innalzamento dell'efficienza, l'implementazione dei processi di digitalizzazione e la semplificazione amministrativa.

Nel contesto definito dai principi ispiratori è possibile individuare alcune specifiche priorità di spesa:

- consolidamento e potenziamento degli interventi sullo stato sociale e le politiche di contenimento tariffario, attraverso il fondo per la non autosufficienza, il mantenimento dei fondi sulle politiche sociali finanziati già dal 2010 a fronte della riduzione delle risorse statali, confermando gli interventi già introdotti per l'azzeramento o la riduzione delle rette degli asili nido e per il sostegno al pagamento degli affitti;
- completamento dei programmi dei fondi strutturali della programmazione 2014-2020 e avvio dell'attuazione della programmazione europea 2021-2027. L'attuazione dei POR-FESR ed FSE Plus e l'attuazione del FEASR, determineranno nel prossimo triennio interventi, dal sostegno alle imprese e agli investimenti pubblici fino alle politiche formative, per oltre 1,4 miliardi di euro;
- strumenti utili a stimolare la ripresa economica e la salvaguardia della coesione sociale anche attraverso misure per la competitività del sistema produttivo (attrattività ed internazionalizzazione, sistema fieristico e della formazione oltre che sviluppo delle aree a vocazione turistica);
- salvaguardia e potenziamento del livello e della qualità di offerta dei servizi di trasporto pubblico locale sia per il settore auto-filoviario che ferroviario, anche attraverso interventi volti all'elettrificazione delle ferrovie e gli incentivi all'intermodalità ferro+bus;
- investimenti, in particolare attraverso contributi agli enti locali, contro il dissesto idrogeologico a favore delle infrastrutture viarie e del trasporto pubblico locale, per la valorizzazione e la tutela del patrimonio pubblico, per la qualificazione delle aree montane e delle aree interne;
- incentivi alle politiche culturali, per i giovani e per lo sport.
- previsione di un accantonamento finalizzato a garantire l'equilibrio economico finanziario del sistema sanitario regionale
- risorse per il finanziamento del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza e della manovra per l'esenzione dal ticket per le prime visite per le famiglie numerose

Applicazione delle norme straordinarie dello Stato per fronteggiare le emergenze 2022

Il 2022 si è collocato in un contesto ancora interessato dal Covid-19, che ha fortemente colpito l'intera società. Ha avuto, infatti, un impatto pesante sul sistema delle attività economiche, sociali, culturali.

Accanto all'emergenza sanitaria si è inserito il conflitto tra Russia e Ucraina, che ha reso ancora più instabile lo scenario internazionale, aggravando la crisi energetica.

Ciò ha delineato una situazione emergenziale, che ha richiesto flessibilità nella gestione del bilancio 2022 e un corposo impegno finanziario regionale per sostenere tutti i settori e tutti i soggetti, al fine di contrastare i danni diretti e indiretti provocati da queste emergenze.

I settori della Direzione Generale Politiche Finanziarie sono stati chiamati a porre in essere tutte le azioni e le misure necessarie per garantire:

- l'analisi e lo studio della normativa emergenziale, sia nazionale che comunitaria;
- l'applicazione delle straordinarie disposizioni per contrastare l'emergenza;
- l'iscrizione delle maggiori risorse finanziarie nel bilancio regionale;
- l'attuazione di misure agevolative per il contenimento dei disagi economici;
- l'emissione in tempi celeri dei pareri contabili e dei mandati di pagamento.

Interventi straordinari in corso d'anno del Bilancio 2022-2024

La gestione del Bilancio 2022, come quella dell'anno precedente, è stata anch'essa estremamente complessa e ancora fortemente caratterizzata dalla pandemia e dalla crisi economica e sociale che l'emergenza epidemiologica hanno comportato per il nostro Paese e per la nostra Regione, amplificata ulteriormente dalla crisi geopolitica, dall'incremento dei costi delle materie energetiche e dell'aumento dell'inflazione. Nel corso dell'anno, per dare applicazione ai provvedimenti adottati dai diversi livelli istituzionali per sostenere i settori più colpiti e per rilanciare l'economia, sono stati adottati numerosi provvedimenti di variazione al bilancio 2022. In particolare, si segnalano il riparto delle risorse aggiuntive del fondo di cui all'art. 16, comma 8-septies del DL 146/2021, incrementato di 400 milioni dall'articolo 11 comma 1 del DL 27 gennaio 2022, n. 4 convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25, disposto a seguito dell'intesa n. 29/CSR del 16.3.2022 ha assegnato alla RER complessivamente € 63.217.597,00 iscritti nel bilancio regionale con la DGR 382 del 14 marzo 2022 per l'assegnazione alle aziende sanitarie quale contributo statale a copertura dei costi Covid-19 effettivamente sostenuti nell'esercizio 2021 e il riparto delle somme previste dall'art.5, comma 3 del DL 144/2023, disposto a seguito dell'intesa n. 282/CSR del 21 dicembre 2022 ha attribuito alla RER € 105.867.417,00 a valere sul Fondo Sanitario Nazionale iscritto nel bilancio regionale con la DGR 2371 del 27 dicembre 2022 per contribuire a far fronte ai maggiori costi determinati dall'aumento dei prezzi delle fonti energetiche e dal perdurare degli effetti della pandemia

Maggiore capacità di spesa per gli investimenti

Ci si è posti l'obiettivo di utilizzare i maggiori margini di flessibilità ottenuti negli accordi governativi per poter consentire la realizzazione di spese d'investimento regionali con il coinvolgimento delle direzioni.

Allo scopo di massimizzare le possibili attività di realizzazione degli investimenti regionali all'interno dei vincoli di finanza pubblica, sono state poste in essere tutte le azioni tese a sbloccare l'avanzo di amministrazione destinato alle spese di investimento ed è stato effettuato il monitoraggio delle stesse impegnate a valere su questi spazi attribuiti alle Regioni ai fini della relativa certificazione ai sensi dell'art. 1, commi 495 e segg., della Legge 232 del 2016 (legge di bilancio 2017). È stato effettuato il costante monitoraggio delle maggiori spese d'investimento per corrispondere all'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 15 ottobre 2018 al fine di rilanciare e accelerare gli investimenti diretti e indiretti di cui ai commi 833 e 834 della Legge n. 145 del 2018.

Gli investimenti sono finalizzati alle seguenti linee di intervento:

- opere di messa in sicurezza degli edifici;
- prevenzione del rischio idrogeologico e di tutela ambientale;
- interventi nel settore viabilità e trasporti;
- edilizia sanitaria;
- edilizia pubblica residenziale;
- interventi a favore delle imprese;
- ricerca e innovazione.

Relativamente al rilancio ed all'accelerazione degli investimenti pubblici, per favorire la crescita dell'occupazione e del reddito:

- sono stati mantenuti gli accordi oggetto delle intese Stato-Regioni 23 febbraio 2017 e 22 febbraio 2018 relative al riparto degli spazi finanziari 2017, 2018 e 2019 attribuiti alle Regioni per investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (art. 1, commi 495 e segg., della legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017)) con sviluppo al 2023;
- si è continuato ad applicare l'accordo sancito tra il Governo e le istituzioni regionali (intesa 15 ottobre 2018, n. 188) che, intervenendo sulle modalità del concorso delle Regioni alla finanza pubblica, ha istituito un fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale. Tale accordo è stato recepito nella Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019- 2021). I commi 833 e 835 dell'art. 1 della legge 145/2018 hanno assegnato alle Regioni un contributo pari a:

- 2.496,20 milioni di € per il 2019 (per la RER 212,34 milioni) destinato a finanziare i nuovi investimenti che dovevano essere almeno pari a 565,40 milioni di € (per la RER 48 milioni per gli anni 2021 e 2022);
 - 1.746,20 milioni di € per il 2020 (per la RER 148,5 milioni) destinato a finanziare nuovi investimenti che per l'anno 2021 dovevano essere almeno pari a 467,8 milioni di € (per la RER 39,79 milioni) e per ciascuno degli anni 2022 e 2023 pari a 467,7 milioni di € (per la RER 39,78 milioni).
- sono state previste la pianificazione dei contributi in favore delle Regioni per l'attuazione degli investimenti pubblici previsti dai commi 134 e segg. della Legge 145/2018 per il periodo 2021-2034 (per la RER complessivi 234,6 milioni di €) in base all'accordo Stato-Regioni del 5 novembre 2020. Per quanto concerne l'esercizio 2022 relativamente alle risorse al "Fondo Investimenti per le Regioni a Statuto Ordinario (RSO)", ai sensi dell'art. 1, c. 134 e segg. della L. 145/2018 sono stati assegnati e concessi 36,11 mln impegnati sull'annualità 2023

Riduzione dell'indebitamento regionale

Sono state messe in atto azioni di analisi e studio sia del debito pregresso che delle potenzialità di ricorso all'indebitamento ricercando soluzioni che massimizzino la convenienza economica offerta dal mercato. Sono state svolte attività di ricognizione, analisi e valutazione finalizzata ad un costante monitoraggio degli andamenti del mercato finanziario per individuare soluzioni che consentano una riduzione degli oneri finanziari a carico della RER.

Si è puntualmente proceduto alla consueta attività di ricognizione e monitoraggio del mercato finanziario. In particolare, sono state effettuate simulazioni, sulla base dei tassi forward, al fine di verificare la convenienza economica e finanziaria di rimodulazione delle rate di ammortamento che consentano una riduzione dell'incidenza degli oneri finanziari sul bilancio regionale.

Alla fine dell'esercizio 2022, la consistenza dei mutui e prestiti con oneri a carico della regione è di 410,28 milioni di € e sono interamente destinati alla copertura dei disavanzi della Sanità. Seppur autorizzato, non è stato contratto alcun nuovo debito.

Equilibrio del bilancio regionale per il contenimento dei saldi di finanza pubblica

In base alle disposizioni della normativa vigente, le Regioni, al fine del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. La RER ha pienamente raggiunto l'equilibrio di bilancio richiesto dalla vigente normativa.

In particolare, la RER risulta in equilibrio complessivo di parte corrente per euro 303.408.976,97, in c/capitale per euro - 195.873.960,46, per un totale di euro 107.535.016,51, senza che si sia formato nell'esercizio disavanzo da debito autorizzato e non contratto.

Il 24 marzo 2023 la RER ha inviato le informazioni relative agli investimenti realizzati nell'anno 2022 nei termini e nelle modalità previste dal relativo Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze come da certificazione sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziario.

Focus su sistemi e modalità di finanziamento: della spesa sanitaria regionale, del trasporto locale e sulla gestione finanziaria dei fondi comunitari

È proseguita la collaborazione con l'Assessorato alle politiche per la salute in ordine alla verifica degli equilibri economico-finanziari del SSR, al fine di individuare le soluzioni migliori per far fronte ai maggiori fabbisogni delle Aziende sanitarie e dare risposta alle criticità evidenziate dal Sistema Sanitario stesso nel rispetto degli equilibri del Bilancio regionale.

Coerentemente alle gestioni passate, anche nell'anno 2022 si è teso al raggiungimento della massima sinergia tra le varie strutture coinvolte, al fine di conseguire l'integrazione di competenze, conoscenze e tecniche necessarie per governare una funzione così complessa come quella sanitaria che incide fortemente sull'intera politica di bilancio.

In particolare a sostegno dell'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale per l'esercizio finanziario 2022 a fronte del consistente incremento dei costi determinati dall'aumento dei prezzi delle fonti

energetiche è stata approvata la LR 22/2022 “Integrazione regionale per il finanziamento del servizio sanitario regionale” per integrare le risorse destinate al Servizio Sanitario Regionale per un importo di euro 15.000.000,00 nell'ambito della Missione 13 - Tutela della salute, Programma 3 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente, titolo 1 – Spese correnti.

Inoltre la Regione si è avvalsa della possibilità prevista dall'art. 1, c. 822, della L. n. 197/2022, utilizzando le quote di avanzo vincolato risultanti dal Rendiconto generale della Regione per il 2022, per la copertura del disavanzo della gestione 2022 delle Aziende del SSR derivante dai maggiori costi diretti e indiretti conseguenti alla pandemia da Covid19 e alla crescita dei costi energetici per 84,89 milioni e per 4,06 milioni per il sostegno degli operatori del settore turistico-ricettivo, termale e della ristorazione, che esercitano la propria attività nei comuni, classificati come montani, della dorsale appenninica,

Per quanto attiene al Trasporto Pubblico Locale, si ricorda che la Legge di stabilità 2013 all'art. 1 comma 301, ha modificato l'art. 16-bis del DL 6 luglio 2012 n. 95 convertito, con modificazioni, nella Legge 7 agosto 2012 n. 135, stabilendo che a decorrere dall'anno 2013 viene istituito il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle Regioni a statuto ordinario. Tale fondo è stato istituito dalla Legge di stabilità 2013 ed è alimentato da una compartecipazione al gettito derivante dalle accise sul gasolio per autotrazione e sulla benzina. La sua ripartizione viene definita ogni anno entro il 30 giugno da un decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il MEF in seguito a verifiche effettuate sugli effetti dei piani di riprogrammazione dei trasporti delle varie regioni a statuto ordinario. Nelle more dell'emanazione del decreto di riparto, previsto dal comma 5 dell'art. 16 bis del DL 95/2012 con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con quello delle Infrastrutture e dei Trasporti è previsto il riparto tra le Regioni a statuto ordinario a titolo di anticipazione.

Si è proseguita come per gli anni precedenti la collaborazione con le strutture organizzative della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente per una verifica puntuale della legislazione di riferimento al fine di individuare e quantificare le risorse effettivamente acquisibili nonché per definire le modalità per la loro iscrizione in bilancio.

Per quanto riguarda i fondi comunitari e in particolare la programmazione per le annualità 2021-2027, la pubblicazione dei Regolamenti relativi ai Fondi strutturali nella Gazzetta Ufficiale dell'UE è avvenuta il 30 giugno 2021. Il FSE viene sostituito dal FSE+ e il FEAMP dal FEAMPA. La bozza definitiva dell'Accordo di Partenariato, datata 16 dicembre 2021 è stata approvata dal CIPESS il 22 dicembre 2021, dopo l'intesa raggiunta in Conferenza Stato-Regioni. Il testo è stato quindi inviato il 17 gennaio 2022 a Bruxelles per l'apertura del negoziato formale con la Commissione. Nel 2022 è proseguita dunque la attività di gestione finanziaria dei fondi della programmazione 2014-2020, che dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2023. E' stata svolta attività di analisi per individuare l'efficace utilizzo delle risorse derivanti da Fondi Europei, garantirne la corretta iscrizione nel bilancio regionale, la congruità sotto il profilo giuridico-contabile e la salvaguardia degli equilibri economico-finanziari. Si è provveduto ad iscrivere a bilancio le assegnazioni del FSE + e FERS relative alla programmazione 2021 2027 e ne è stata iniziata la gestione.

Assestamento del Bilancio 2022-2024

La predisposizione della Legge di Assestamento del Bilancio di Previsione 2022-2024 (L.R. nr.10 del 29 luglio 2022) ha comportato un'intensa attività di controlli, verifiche, monitoraggi al fine di recepire i dati definitivi di chiusura dell'esercizio 2021 e di collaborazione con le varie strutture regionali per la definizione delle strategie per l'assestamento di bilancio.

L'assestamento del bilancio rappresenta un momento di valutazione complessiva delle dinamiche delle risorse e delle spese intervenute nella prima parte dell'anno e di rinnovata attenzione alla gestione del bilancio, mediante la quale vengono perseguiti gli obiettivi di governo prefissati, si effettuano ulteriori variazioni in relazione all'andamento della gestione, nel rispetto dei vincoli di equilibrio che presidono alla formazione del bilancio di previsione. L'assestamento esplica, di conseguenza, anche una funzione di

adeguamento nel corso della gestione e si pone come componente della manovra di bilancio, essendo chiamato a svolgere una funzione ricognitiva delle tendenze in atto e rappresenta quindi una tappa importante nel ciclo di programmazione e controllo finanziario dell'ente. L'assestamento di Bilancio 2022-2024 è stato predisposto in un contesto particolarmente difficile contrassegnato da due gravi eventi che inevitabilmente hanno condizionato e condizionano ancora l'andamento dell'economia regionale: la pandemia da Covid-19 e la guerra in Ucraina.

La prima ha avuto effetti più significativi nei due anni successivi al suo esordio nel 2020, determinando restrizioni e limitazioni alla libertà di movimento oltre che il rallentamento delle attività economiche con gravi conseguenze ancora percepibili sull'intero sistema produttivo sia a livello nazionale che locale: la Regione Emilia-Romagna ha dovuto adottare numerose misure e interventi di carattere sanitario, economico e sociale, fermo restando che l'ampia adesione alla campagna vaccinale e l'alto senso di responsabilità dimostrato dalla comunità emiliano-romagnola hanno consentito di contenere la diffusione del virus e contribuito al calo dei contagi. La seconda si è presentata in modo altrettanto dirompente con gravi conseguenze di carattere sia umanitario che economico: una parte della popolazione ucraina ha trovato nella fuga dal proprio territorio l'unica possibilità di salvezza e le sanzioni di carattere economico previste dalla comunità internazionale hanno determinato una forte difficoltà di approvvigionamento delle materie prime sia energetiche che alimentari e un aumento generale dei prezzi. L'azione della Regione e le politiche attuate si collocano quindi all'interno di un quadro economico complesso e condizionato da fattori esterni di carattere inedito e straordinario con effetti alla cui soluzione si potrà tuttavia arrivare anche attraverso l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione a livello nazionale ed europeo nell'ambito di specifici provvedimenti normativi, del PNRR (Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza) e della nuova programmazione comunitaria 2021-2027.

Per effetto di rimodulazioni e riduzioni di spese in assestamento è stato possibile finanziare ulteriori interventi e i principali riguardano:

- 16,7 milioni per il finanziamento aggiuntivo per livelli di assistenza superiori ai LEA;
- 6,5 milioni per interventi nel settore agricolo;
- 3,0 milioni per servizi aggiuntivi a favore del trasporto pubblico locale (progetto salta su!);
- 2,8 milioni per l'attuazione dei piani di zona e interventi a favore di soggetti a rischio di esclusione;
- 2,65 milioni per la promozione di grandi eventi sportivi e di eventi di rilievo regionale e locale;
- 2,6 milioni per l'attuazione di progetti di marketing e di promozione turistica;
- 1,7 milioni per il sostegno ad attività nel settore dello spettacolo;
- 1 milione per contributi a favore di imprese per favorire percorsi integrati di internazionalizzazione;
- 1 milione per la concessione di finanziamenti agevolati di microcredito;
- 0,5 milioni a favore di un fondo rotativo per la qualificazione energetica e l'utilizzo di fonti rinnovabili.

Rendiconto generale 2021

La chiusura dei conti e la predisposizione del Rendiconto generale comportano annualmente, in collaborazione con le Direzioni generali, le operazioni di verifica dei residui attivi (per valutare l'esigibilità dei crediti) e dei residui passivi (per valutare la sussistenza giuridica dei debiti) e la predisposizione del relativo atto amministrativo di riaccertamento degli stessi, nonché la parificazione del conto reso dal Tesoriere con la predisposizione del relativo atto amministrativo di approvazione.

Il rendiconto della gestione ha confermato un risultato positivo della gestione finanziaria e di bilancio della RER nel 2021, pur in un anno particolarmente difficile e colpito dalla pandemia, dimostrando, anche sulla base delle valutazioni in sede di parifica da parte della Corte dei Conti, una situazione solida dei conti pubblici e degli equilibri di bilancio ed una rilevante capacità di realizzazione delle entrate e delle spese programmate ad inizio esercizio, pur nel rispetto delle disposizioni e dei vincoli dell'ordinamento legislativo vigente.

Gli sforzi amministrativi e tecnici indirizzati ad un incremento complessivo dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione regionale, anche attraverso la progettazione di un complesso sistema di controlli, non solo di tipo amministrativo-contabile ma anche diretti alla valutazione dei risultati della gestione politica e tecnica

nonché del sistema delle partecipate, evidenziano una particolare attenzione al governo delle politiche regionali ampiamente dimostrati dai risultati e confermati dalle verifiche condotte.

Il Rendiconto 2021 è stato approvato con la LR 28 luglio 2022, nr. 8 "Rendiconto generale della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2021".

Sistema contabile integrato: la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria

Il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt.1 e 2 della L. 42/2009" prevede per le Regioni l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario ed economico-patrimoniale.

Per l'anno 2022, il sistema contabile integrato regionale ha prodotto le scritture di contabilità economico-patrimoniale che, affiancando la contabilità finanziaria, ha rilevato i costi/oneri e i ricavi/proventi di competenza, al fine di predisporre:

- il Conto Economico per rappresentare il risultato economico dell'esercizio;
- lo Stato Patrimoniale per rappresentare il patrimonio dell'ente e la sua variazione nell'esercizio;
- il Bilancio Consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società.

Fiscalità Regionale

Il nuovo regime delineato per la fiscalità regionale dal decreto legislativo 68 del 6 maggio 2011 "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle Regioni a Statuto ordinario e delle Province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario", pur essendo entrato in vigore dal 27 maggio 2011, ed avendo dettato, fra le altre, norme sulla fiscalità delle Regioni, stabilendo che ciascuna regione potrà istituire nuovi tributi (regionali e locali) su manifestazioni di ricchezza non assoggettate a imposizioni statali e ridefinire entro alcuni limiti le entrate tributarie, ha avuto seguito solo in parte, in quanto la sua attuazione è stata rinviata più volte e da ultimo il decreto legge 137 del 2020 (art. 31-sexies) ha fissato all'anno 2023 l'entrata in vigore dei nuovi meccanismi di finanziamento delle funzioni regionali relative ai livelli essenziali di assistenza (LEA) ed ai livelli essenziali delle prestazioni (LEP). Pertanto, le entrate tributarie delle regioni a statuto ordinario sono attualmente quelle già operanti precedentemente alla legge delega sul federalismo fiscale n. 42 del 2009, costituite dai tributi propri e dalle compartecipazioni ai tributi erariali, oltre a poter partecipare al gettito derivante dal contrasto dell'evasione fiscale e poter stabilire apposite convenzioni con l'Agenzia delle Entrate.

Governo della fiscalità regionale

Per il sistema delle entrate regionali, in particolare per le imposte e per i tributi, le aliquote sono state mantenute invariate per la quasi totalità.

con riferimento all'addizionale regionale all'IRPEF, le aliquote sono state adeguate in base alla disciplina nazionale, mantenendo inalterato il gettito complessivo. Con Legge Regionale n. 3/2022 sono state adeguate le aliquote dell'addizionale regionale IRPEF tenendo conto dei nuovi scaglioni di reddito fissati dallo Stato con la Legge di Bilancio n. 234/2021. L'adeguamento si è reso necessario per armonizzare la disciplina regionale con quella nazionale che ha ridotto da cinque a quattro il numero degli scaglioni. La manovra è improntata al mantenimento del criterio di gradualità delle aliquote in relazione alle fasce di reddito imponibile, in attuazione del principio di progressività del prelievo, e a mantenere inalterato il gettito complessivo generato dalla quota regionale;

per favorire un attento monitoraggio dei principali tributi regionali (IRAP e add.le reg.le all'Iperf) è stata rinnovata per il triennio 2022-2024 la Convenzione con l'Agenzia delle Entrate, anche in una più ampia ottica di semplificazione delle relazioni tra amministrazione finanziaria e contribuente e per lo scambio di metodologie, conoscenze, informazioni e buone pratiche;

per favorire la corretta corresponsione delle tasse automobilistiche, è stata costantemente implementata la piattaforma RACI per garantire l'aggiornamento e consentirne la consultazione puntuale per erogare la

migliore l'assistenza al contribuente attraverso il caricamento dei dati pervenuti dal fornitore del servizio di stampa e imbustamento; lo scarico dal portale di Poste Italiane dei flussi relativi agli avvisi di recapito inerenti le comunicazioni trasmesse al contribuente; l'acquisizione dei flussi di rettifica trasmessi dal gestore della banca dati delle tasse automobilistiche; la registrazione dei pagamenti effettuati su PagoPA ad annullamento degli avvisi di pagamento. L'anagrafica del contribuente destinatario dell'avviso è stata puntualmente verificata e validata tramite Sogei e le posizioni debitorie comunicate per il caricamento sul sistema di contabilità dell'ente;

per favorire l'avvicinamento dei cittadini alla Pubblica Amministrazione, facilitando la comunicazione con gli stessi ed orientandoli nell'assolvimento degli adempimenti fiscali nei confronti dell'ente regionale è stata completata la mappatura del perimetro informativo dell'Assistente digitale (Chat bot) e catalogati i principali intent della tassa automobilistica (avvisi di pagamento, cartelle di pagamento, procedure di rimborso e rateizzazione, ecc.), a supporto dell'assistenza al contribuente garantita dal personale interno;

Slittamento dei termini di pagamento delle tasse automobilistiche

L'Amministrazione ha provveduto a recepire ed applicare, per quanto di competenza, le disposizioni legislative messe in campo a livello nazionale per affrontare la situazione di difficoltà economica incontrata a causa della grave crisi internazionale conseguente agli eventi bellici in Ucraina, che ha prodotto un notevole rincaro delle materie prime e l'ascesa dei costi per le utenze e i carburanti, impattando pesantemente sui bilanci di famiglie e imprese, già incisi dai provvedimenti di limitazione delle attività economiche resi necessari dall'emergenza pandemica. In particolare, è stato spostato il termine di pagamento delle tasse automobilistiche in scadenza ad aprile 2022 e a maggio 2022, al 31 luglio 2022, senza aggravio di costi.

Disposizioni in merito ad esenzione della tassa automobilistica relativa ad autoveicoli destinati al trasporto di persone bisognose di cure mediche o chirurgiche

Con la delibera n. 1082 del 27 giugno 2022, la Giunta ha precisato i requisiti per accedere alle esenzioni dal pagamento della tassa automobilistica regionale per i veicoli utilizzati per il trasporto di persone disabili, fragili o bisognose di cure mediche o chirurgiche ai sensi dall'articolo 17, lettera f) del D.P.R. n. 39/1953.

Tempi di pagamento

Tempi di pagamento dei debiti commerciali

Da alcuni anni il contenimento dei tempi di pagamento delle fatture da parte delle Amministrazioni è stato oggetto di particolare attenzione sia a livello nazionale che europeo.

Già dal 2013 con il D.Lgs. 33/2013 e poi con il D.P.C.M. 22/09/2014 è stato introdotto l'obbligo della pubblicazione di un indicatore medio ponderato di tempestività di pagamento delle fatture sia trimestrale che annuale. La Legge 30 dicembre 2018 n. 145 all'art. 1, commi da 858 a 872 come modificati dal DL 6 novembre 2021 n. 152, per rafforzare e consolidare il processo di miglioramento dei tempi di pagamento, ha introdotto ulteriori misure tese a garantire sia il rispetto dei tempi di pagamento, previsti anche dalla direttiva europea (il D.Lgs. 231/2002 che recepisce la direttiva europea indica i tempi massimi di pagamento), sia lo smaltimento dello stock dei debiti pregressi.

Questo anche perché in questi anni è stata aperta una procedura di infrazione da parte dell'UE che si è conclusa con sentenza di condanna nel gennaio 2020.

In particolare, l'applicazione delle misure di garanzia si basa sulla verifica dei seguenti indicatori:

- l'indicatore annuale dei tempi medi di pagamento con ponderazione all'importo delle fatture da pubblicarsi entro il 31 gennaio di ogni anno ed allegare al Bilancio Consuntivo dell'Ente;
- l'indicatore trimestrale dei tempi medi di pagamento con ponderazione all'importo delle fatture da pubblicarsi entro 30 giorni dal termine del trimestre di riferimento;
- l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti;
- l'indicatore di riduzione del debito pregresso.

Tutti gli indicatori sono elaborati anche dal MEF mediante la Piattaforma Crediti Commerciali (PCC) sulla quale vengono caricate e gestite, dall'emissione al pagamento, tutte le fatture elettroniche emesse dai fornitori delle singole Amministrazioni.

Il PNRR definisce, oltre ad un programma di investimenti, anche un pacchetto di riforme, tra le quali è prevista la n. 1.11 relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e dell'autorità sanitarie". Di seguito l'andamento degli indicatori e dello stock del debito delle ultime tre annualità:

INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI				
	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	
Regione Emilia-Romagna (no GSA)	-14,77	-15,27	-14,15	
Gestione Sanitaria Accentrata (GSA)	-41,36	-44,92	-40,13	
Regione Emilia-Romagna + GSA	-17,92	-17,42	-16,73	
INDICATORE TRIMESTRALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI				
ANNO 2020	1° TRIM	2° TRIM	3° TRIM	4° TRIM
Regione Emilia-Romagna (no GSA)	-10,86	-10,17	-16,11	-18,30
Gestione Sanitaria Accentrata (GSA)	-39,24	-45,27	-32,49	-44,17
Regione Emilia-Romagna + GSA	-13,44	-16,09	-17,69	-21,27

INDICATORE TRIMESTRALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI				
ANNO 2021	1° TRIM	2° TRIM	3° TRIM	4° TRIM
Regione Emilia-Romagna (no GSA)	-20,35	-14,60	-11,91	-13,34
Gestione Sanitaria Accentrata (GSA)	-38,48	-36,77	-44,76	-47,30
Regione Emilia-Romagna + GSA	-20,58	-15,11	-17,87	-16,40

INDICATORE TRIMESTRALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI				
ANNO 2022	1° TRIM	2° TRIM	3° TRIM	4° TRIM
Regione Emilia-Romagna (no GSA)	-12,07	-16,06	-13,41	-14,51
Gestione Sanitaria Accentrata (GSA)	-32,22	-41,75	-33,60	-42,81
Regione Emilia-Romagna + GSA	-12,51	-19,08	-15,55	-18,29

STOCK DEL DEBITO			
	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Regione Emilia-Romagna + GSA	5.535.744,28	99.531,55	25.623,86

Digitalizzazione

Ulteriore digitalizzazione delle procedure contabili e finanziarie

Lo sviluppo digitale della Pubblica Amministrazione, inteso come modernizzazione della macchina amministrativa sempre più digitalizzata, ben organizzata, veramente al servizio del cittadino, costituisce uno dei punti essenziali per un percorso di continua evoluzione volto a semplificare e ad aumentare anche l'efficienza delle procedure contabili e finanziarie.

Per l'anno 2022, la Direzione e i suoi Settori per le procedure di competenza hanno continuato a promuovere la semplificazione e l'innovazione favorendo lo sviluppo digitale delle procedure contabili e finanziarie, in particolare per:

- l'acquisizione dei tributi regionali attraverso la piattaforma dei pagamenti digitali pagoPA;
- gli adempimenti propedeutici all'attivazione del pagamento dell'imposta di bollo in modo virtuale;
- Analisi e realizzazione del processo di gestione del bilancio di previsione in ottica decentrata
- l'evoluzione del sistema integrato delle scritture di contabilità economico patrimoniale;
- l'implementazione dell'informatizzazione dei registri dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.)

SETTORE SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE DI SERVIZIO

La Gestione del personale

L'amministrazione del personale comprende numerose attività specialistiche volte a dare attuazione alle politiche del personale attraverso l'applicazione degli istituti normativi e contrattuali, garantendo il costante aggiornamento degli stessi rispetto alla continua evoluzione del quadro normativo (comprensivo delle disposizioni in materia contabile, fiscale, previdenziale, contributiva). Il settore è caratterizzato dalla necessità di rispettare le molteplici scadenze di legge collegate agli adempimenti connessi alla gestione del rapporto di lavoro, che presuppone il presidio costante dei relativi processi. Si tratta di una funzione la cui dimensione strategica consiste nell'assicurare la continuità operativa dei lavoratori e dell'Ente e nel contempo contribuire sostanzialmente ai processi di consolidamento del riordino istituzionale avviato dalla L.R. 13/2015, nonché al rafforzamento ed ampliamento dell'autonomia istituzionale. Tra le principali attività collegate all'amministrazione del personale, riveste un ruolo preponderante l'insieme dei processi collegati alla gestione delle procedure di spesa, basate sulla stretta correlazione tra l'ambito del trattamento economico, quello del trattamento fiscale contributivo e previdenziale, quello delle presenze assenze e della banca dati del personale.

a) Gestione della spesa di personale per missioni e programmi

Nel 2022, sesto anno di gestione della spesa di personale per missioni e programmi, sono state apportate ulteriori modifiche alla contabilizzazione delle spese del personale per missioni e programmi che ha consentito di introdurre semplificazioni nell'impianto che nel 2022 ha visto la gestione di circa 480 capitoli di spesa per missioni e programmi (su circa 600 del settore). E' stata assicurata anche la gestione delle attribuzioni delle classificazioni per missioni e programmi al personale temporaneamente trasferito ad altro ente.

b) Report e monitoraggi

Per assolvere agli obblighi di verifica del rispetto dei tetti di spesa del personale sono effettuati monitoraggi periodici della spesa e delle sue componenti mediante un sistema di report strutturato su molteplici variabili. I report sono elaborati sia con riferimento alle grandezze finanziarie, sia con riguardo alla dimensione delle unità di personale, tenendo in considerazione le varie tipologie del rapporto di lavoro. I destinatari sono sia interni, in particolare la DG e il Servizio Sviluppo delle Risorse umane e Organizzazione, che esterni. Per quanto riguarda i primi, si tratta, in particolare dei dati relativi alla spesa del personale ed alle cessazioni, per

quanto riguarda i secondi, si fa riferimento in particolare ai dati trasmessi annualmente alla Corte dei conti per il giudizio di parifica ed ai dati trasmessi al MEF con il conto annuale. Una particolare tipologia di monitoraggio riguarda le cessazioni del personale. La RER ha definito le modalità applicative del collocamento a riposo per limiti contributivi (art. 72, comma 11, del DL 112/2008) da ultimo con DGR 278/2021. Secondo quest'ultimo atto, la RER ha provveduto al collocamento a riposo d'ufficio per coloro che nell'anno 2022 hanno maturato i requisiti per l'accesso al trattamento pensionistico anticipato (41 anni e 10 mesi per le donne e 42 anni e 10 mesi per gli uomini più 3 mesi di "finestra mobile" /42 anni 1 mese per le donne e 43 anni 1 mese per gli uomini). Inoltre, è stato applicato l'istituto del collocamento a riposo d'ufficio anche per limiti di età al raggiungimento dell'età per il trattamento pensionistico di vecchiaia (67 anni donne e uomini). L'introduzione della modalità di accesso a pensione anticipata con quota 100 a partire dal 2019 ha generato ulteriori casistiche che in parte sono andate a sovrapporsi ai collocamenti d'ufficio o per limiti di età, anticipandoli, ulteriormente incrementate nel 2022 con l'introduzione di quota 102. In sintesi, nell'anno 2022 le cessazioni del rapporto di lavoro gestite sono state 180 unità. Si sono registrate 18 cessazioni per limiti di età, 60 cessazioni per pensione anticipata (collocamento d'ufficio dell'amministrazione), 23 adesioni a quota 100, 2 adesioni a quota 102, 16 dimissioni con diritto alla pensione, 38 dimissioni, 3 dispense, 14 trasferimenti, 1 recessi durante il periodo di prova, 5 decessi. Quanto sopra ha avuto ovviamente impatti sulla spesa del personale, determinando ulteriori diminuzioni della stessa, come evidenziano i dati inviati alla Corte dei Conti. Nel 2020, alla data del 31/12/2020, il valore degli impegni di spesa del personale definitivi è pari a euro 146.697.512,52, al di sotto della media del triennio di riferimento. Aggiungendo gli impegni definitivi relativi alla spesa del personale proveniente dalle province, il valore diventa pari ad Euro 181.029.003,90. Il dato 2020 include però oneri di rinnovo contrattuale per Euro 5.254.925,62 e spese Euro 2.753.402,55 di capitoli di spesa inclusi a partire dal 2018, a seguito della ricognizione per macroaggregati. Si tratta di spese gestite da strutture organizzative non del personale.

Al netto di queste somme la spesa 2020 ammonterebbe ad Euro 173.020.675,73. Nel 2021, alla data del 31/12/2021, il valore degli impegni di spesa del personale definitivi è pari a euro 156.467.939,78, al di sotto della media del triennio di riferimento. Aggiungendo gli impegni definitivi relativi alla spesa del personale proveniente dalle province, il valore diventa pari ad Euro 187.580.088,39. Il dato 2021 include però oneri di rinnovo contrattuale per Euro 4.992.149,58 e spese per Euro 2.819.820,61 relativi a capitoli di spesa inclusi a partire dal 2018, a seguito della ricognizione per macroaggregati. Si tratta di spese gestite da strutture organizzative non del personale. Al netto di queste somme la spesa 2021 ammonterebbe ad Euro 179.768.118,20. Nel 2022, alla data del 31/12/2022, il valore degli impegni di spesa del personale definitivi è pari a euro 173.400.980,52. Aggiungendo gli impegni definitivi relativi alla spesa del personale proveniente dalle province, il valore diventa pari ad Euro 204.162.092,76. Il dato 2022 include però oneri di rinnovo contrattuale per Euro 14.390.221,98 (CCNL 2016-2018 e CCNL 2019-2021) e spese per Euro 2.915.747,74 relativi a capitoli di spesa inclusi a partire dal 2018, a seguito della ricognizione per macroaggregati. Si tratta di spese gestite da strutture organizzative non del personale. Al netto di queste somme la spesa 2022 ammonterebbe ad Euro 186.856.123,04.

I controlli

In materia di controllo sull'eventuale espletamento da parte dei dipendenti di attività extraistituzionali non autorizzate, nel 2022 si è proseguita e consolidata l'applicazione dei criteri per le autorizzazioni allo svolgimento di attività esterne (DGR 878/2018, in attuazione dell'art. 19, L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.) e l'attuazione della determinazione del DG REII n. 14224/2017, contenente le modalità organizzative e gestionali per lo svolgimento della funzione di servizio ispettivo di cui alla L. n. 662/1996. Questi interventi contribuiscono, in coerenza con le disposizioni del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e del Codice di comportamento della Regione e con il Sistema dei controlli interni di cui alla DGR n. 468/2017, alle misure finalizzate a favorire un comportamento virtuoso del personale.

Convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Agenzia Regionale per il lavoro per l'amministrazione del personale

Posto che con DGR n.116 del 31/01/2022 è stato definito l'accordo per il triennio 2022-2024 della Convenzione tra RER e l'Agenzia Regionale per il lavoro per la gestione delle attività relative

all'amministrazione del personale, nel corso del 2022, per tutto il personale assegnato ad Agenzia lavoro, che nell'anno ammonta a circa 800 unità, si è:

- provveduto a tutte le operazioni necessarie a garantire la produzione dei cedolini;
- proseguito nella formazione dei colleghi dell'Agenzia Lavoro che si dovranno occupare del trattamento economico del personale, iniziata nel 2018;
- coadiuvato i suddetti dipendenti nelle attività inerenti alla materia del trattamento economico del personale;
- gestito la determinazione delle ritenute fiscali e per la parte dei contributi previdenziali relativi al trattamento economico del personale ha fornito supporto ai colleghi dell'Agenzia Lavoro;
- predisposto le denunce contributive mensili; - per la parte INAIL, effettuato l'autoliquidazione del premio e determinato le basi imponibili per voce di rischio da comunicare all'Istituto a seguito dell'assunzione di personale;
- supportato i dipendenti dell'Agenzia regionale per il lavoro nella gestione delle trasferte, dell'orario di lavoro del part time e dei permessi studio e fornito consulenza per la gestione di altri istituti (es. in materia di incompatibilità e inidoneità lavorativa).
- supportato i dipendenti di ARL nella gestione delle procedure propedeutiche alla alimentazione della banca dati delle anzianità contributive, per la implementazione delle posizioni al fine della erogazione di trattamenti pensionistici, di liquidazione e per la definizione di procedure di riscatto/ricongiunzione/computo.

Convenzione tra Regione Emilia–Romagna e il Commissario per la ricostruzione

Con la DGR n.1039 del 29/06/2021 "CONVENZIONE OPERATIVA PER LA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE TRA IL COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE E LE STRUTTURE ORGANIZZATIVE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA" sono state regolate e definite nel dettaglio le attività di collaborazione di tutte le attività di supporto alla gestione commissariale, tra cui quelle relative all'amministrazione del personale del commissario. La Convenzione è stata prorogata con DGR n.2287 del 19/12/2022. Nel corso del 2022, il settore organizzazione e personale:

- ha provveduto a garantire il supporto operativo e giuridico alla gestione dei concorsi a tempo determinato indetti dal commissario per superare il lavoro interinale con rapporti a tempo determinato;
- ha gestito la predisposizione di tutti i contratti di lavoro e i rinnovi dei contratti in scadenza per oltre 200 dipendenti a tempo determinato acquisiti dal commissario e dalla regione per supportare le attività di ricostruzione sia presso la regione che presso i comuni del cratere del sisma;
- ha gestito la predisposizione dei badge, la gestione delle presenze e di tutti i cedolini, compresi gli adempimenti fiscali e previdenziali, del personale del commissario;
- ha completato la gestione dei contratti di fornitura di lavoro interinale fino alla loro scadenza.

Presidio del tavolo tecnico nazionale sul personale

Nel corso del 2022 è stata garantita la costante partecipazione al tavolo tecnico nazionale in materia di personale attivo nell'ambito del Coordinamento tecnico Affari istituzionali ambito personale della Conferenza delle Regioni. È stato assicurato il contributo tecnico allo sviluppo dei processi decisionali attraverso una puntuale attività di relazione, analisi, scambio informativo con i componenti del tavolo tecnico e con le altre strutture interne coinvolte sulle tematiche delle spese del personale e le relative dinamiche.

Istituti di conciliazione, Pari opportunità e Welfare aziendale

Il rispetto e la valorizzazione delle diversità sono un fattore di qualità e di benessere sia nelle modalità lavorative e nelle relazioni interne all'Amministrazione, che nelle relazioni con le cittadine e i cittadini e, l'approccio sistematico e cosciente alle differenze di genere rappresenta un valore aggiunto che può contribuire al raggiungimento di obiettivi di miglioramento. In particolare, nel corso dell'anno 2022, l'attenzione è stata rivolta alle diverse modalità di esecuzione flessibile della prestazione lavorativa per rispondere efficacemente alle esigenze di conciliazione vita lavoro del personale e consolidare l'esperienza positiva di lavoro agile diffuso sperimentata durante l'emergenza covid-19. Tali scelte si sono concretizzate nella gestione flessibile dell'orario di lavoro e nel potenziamento dell'istituto dello smart working con

superamento progressivo del telelavoro come previsto dal CCNL 2019-2021 entrato in vigore a dicembre 2022 coniugando le esigenze di efficienza e produttività dell'Amministrazione con le esigenze del personale dipendente e della salute pubblica.

Questi i dati consolidati a fine 2022:

Accordo di lavoro	Numero dipendenti	%
Smart working	3070	80,3%
Telelavoro	176	4,6%
Senza lavoro agile	577	15,1%
Totale organico	3823	100,0%

Relativamente al "gender pay gap", nella Pubblica Amministrazione, il principio del lavoro di pari valore è garantito dalla contrattazione nazionale, che determina livelli retributivi per categoria di appartenenza senza distinzioni di genere. Posto questo principio di fondo, si è comunque proceduto ad analizzare tutti gli elementi che possono determinare nel complesso una possibilità di differenza retributiva tra uomini e donne, anche in un ente pubblico. Infatti, la struttura stessa delle retribuzioni può aprire a differenziazioni legate agli incarichi ricoperti e alla valutazione della performance, elementi apparentemente neutri che portano però a livelli differenti di emolumenti effettivamente percepiti. Il processo di innovazione anche organizzativa in atto nell'Ente ha favorito la progettazione e l'attuazione di due interventi formativi/informativi pluriennali ("smart fairness" nel solco del precedente progetto sul cambiamento culturale: "Cultural change" e "linguaggio attento al genere") per consentire il rispetto nelle relazioni lavorative, superare/acquisire consapevolezza in merito agli stereotipi di genere e contrastare efficacemente le diverse forme di molestie sul lavoro anche quando eseguito in modalità agile. I corsi denominati insieme "Rispettiamoci 1 e 2" sono disponibili sulla piattaforma dell'e-learning SELF ad iscrizione libera. È, inoltre, presente un corso sulle "Linee guida per la comunicazione di genere". Sono proseguite, altresì, la partecipazione attiva ad altre iniziative in linea con le politiche di sviluppo delle pari opportunità (Bilancio di genere, Piano Interno Integrato e clausola valutativa art. 43 L.R. 6/14 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere").

Per implementare i progetti di cura, conciliazione e sostegno del ruolo genitoriale, anche relativamente ai propri lavoratori, la RER (L.R. 17/2008 art. 13) ha finanziato (importo destinato pari a 2.000.000 di euro) la realizzazione di un nido interaziendale pubblico d'infanzia, aperto anche al territorio, denominato Filonido che rappresenta un esempio di attuazione di un welfare territoriale e solidale mosso dalla volontà di dare risposte concrete ai bisogni della collettività e del mondo organizzativo ed imprenditoriale. Filonido è frutto di un accordo tra RER e il Comune di Bologna, oltre a prevedere la riserva di un terzo dei posti (27 posti) per il proprio personale, è aperto al territorio e alle Aziende del polo fieristico: Unipol Gruppo, Legacoop e Gruppo Hera ed è stato realizzato attraverso un progetto altamente innovativo con standard qualitativi, strutturali, pedagogici ed organizzativi di elevata qualità. Particolare attenzione, nell'anno in corso, è stata rivolta a rafforzare il "patto sociale" stipulato con le aziende del territorio basato sui temi della conciliazione, che, mettendo al centro anche gli interessi delle stesse aziende, non ha sottovalutato il bisogno del personale di armonizzare le scelte personali con quelle sociali. Si è inoltre consolidato il coordinamento delle azioni relative all'anno educativo in corso che comprende anche le attività comunicative e informative rivolte al personale regionale.

Sono proseguite nel 2022 le iniziative di Welfare aziendale avviate dal 2019. Le risorse stanziare per l'anno di riferimento ammontano a 1.000.000 di euro, di cui 100.000 euro destinati al sostegno delle famiglie dei lavoratori deceduti prima del collocamento in quiescenza. Le iniziative, rivolte alla concessione di benefici di natura assistenziale e sociale per il personale del comparto, hanno previsto, nell'anno 2022, la destinazione di buoni spesa digitali ai beneficiari richiedenti. È stato inoltre attuato, sempre nell'ambito delle iniziative di Welfare Aziendale, il sostegno delle famiglie dei lavoratori deceduti prima del collocamento in quiescenza, con la gestione, tramite broker, di una polizza assicurativa "Temporanea Causa Morte", già stipulata dal 2020.

Infine, è stata garantita tramite il supporto CUG, l'assistenza tecnico/giuridica-organizzativa al Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG). Rientra infatti, tra le competenze della Direzione Generale REII, la costituzione del

Comitato e la nomina delle/dei suoi componenti. Il CUG esercita compiti propositivi, consultivi e di verifica su temi riguardanti le politiche di conciliazione vita/lavoro, il benessere lavorativo, interventi e progetti idonei a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazioni o violenze sessuali, morali o psicologiche (mobbing) e di verifica su esiti delle azioni di promozione del benessere organizzativo e prevenzione del disagio lavorativo, al fine di assicurare anche il miglior rapporto con gli utenti e la collettività.

Formazione del personale

Con DGR 131 del 1/02/2021, è stato aggiornato il Programma Triennale della formazione del personale della Giunta regionale 2021-2023 ed approvato il consuntivo del programma precedente di cui DGR 244/2018.

Nell'ambito del nuovo programma, gli interventi formativi del piano triennale vengono riproposti secondo le aree di intervento "Sviluppo capitale umano", "Aggiornamento professionale" e "Sicurezza e benessere".

Nel corso del 2022 il piano della formazione, una volta espletate le gare per l'attivazione dei servizi formativi, è stato caratterizzato da una intensa fase realizzativa dei percorsi formativi, tuttora in corso di svolgimento. Come previsto nella sopra richiamata DGR 131/2021, la formazione, e la tipologia di percorsi attivati, è stata finalizzata a supporto e a guida del cambiamento organizzativo dell'ente e di tutto il management. In particolare, per Funzionari ad Elevata qualificazione e dirigenti, sono stati attivati percorsi di project management per sviluppare le competenze manageriali e di gestione per progetti e per obiettivi e percorsi di smart leadership, team coaching e di intelligenza emotiva per sviluppare le capacità di gestione dei team, dimensione ancora più rilevante e strategica in un contesto di lavoro ibrido. Una particolare attenzione è stata rivolta, inoltre, allo sviluppo delle competenze digitali in materia di cybersecurity awareness con simulazione di tre campagne di phishing e su programmi di particolare rilevanza nella gestione dei dati per funzionari, EQ e dirigenti. Le attività formative stanno proseguendo nel corso del 2023. Numerose le iscrizioni a percorsi formativi "a catalogo" per rispondere a fabbisogni formativi specifici.

Inoltre, sono proseguite le attività formative che rientrano nella formazione obbligatoria rivolta sia ai dirigenti che ai funzionari che lavorano sui processi a rischio corruzione (appalti di lavori, appalti di servizi e procedimento amministrativo con particolare riferimento ai provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari) anche con approfondimenti sulla materia di trasparenza, antiriciclaggio e codice di comportamento che hanno coinvolto il personale regionale, anche i neoassunti, coerentemente da quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione per l'anno 2022.

E' stata attivata la quinta edizione del master in Public Management and Innovation a.a. 2022/2023 a cui sono stati iscritti 19 collaboratori regionali della Giunta.

E' stata realizzata la formazione obbligatoria che rientra nell'ambito del D.Lgs. 81/08 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro con la ripresa delle attività "pratiche" dei corsi e mantenuti on line le sezioni teoriche degli stessi. Complessivamente sono stati coinvolti circa 580 collaboratori principalmente sui seguenti percorsi: formazione specifica rischio alto, corretto uso dei Dpi, guida sicura, primo soccorso base, formazione RLS, utilizzo del defibrillatore semi-automatico (DAE), aggiornamento antincendio. La formazione è stata erogata sia con la modalità in presenza sia con la modalità a distanza attraverso lo strumento di collaborazione Microsoft Teams che ha consentito una interazione in diretta con il docente"

Nel corso del 2022, è proseguito il progetto regionale di onboarding "Alba, sei dei nostri!" attivato per tutti i nuovi assunti di categoria D e C a seguito delle procedure concorsuali. L'azione complessiva ha riguardato tutte le strutture regionali e coinvolto numerosi attori, in particolare: tutti i referenti di direzione che insieme al Settore Sviluppo delle Risorse Umane, Organizzazione e Comunicazione di servizio coordinatore del progetto, hanno consentito la regia e la messa a terra del progetto. Sono state formate complessivamente 536 posizioni organizzative, ora EQ, e 94 funzionari per il ruolo di "Buddy" quali rispettivamente, responsabili dell'inserimento e della socializzazione delle nuove risorse e sono stati compilati 410 piani formativi personalizzati per ciascun nuovo assunto. A febbraio 2023, sono stati pubblicati su SELF percorsi per la formazione di posizioni organizzative, ora EQ, e per funzionari per il ruolo di "Buddy" per proseguire e valorizzare l'esperienza di onboarding.

A partire dal 2021, anno in cui si è concluso il progetto pluriennale "Cultural Change – Smart fairness" , è stato pubblicato un corso in e-learning disponibile anche nel 2022 per tutti gli enti convenzionati a SELF e con la pubblicazione dell'e-book gratuito "Scusa non intendevo. Comportamenti (s)corretti sul lavoro e nello smart working".

Sistema di E-Learning Federato della Pubblica amministrazione dell'Emilia-Romagna (SELF) e Pane e internet (PEI)

Il Sistema di e-learning federato per la Pubblica Amministrazione in Emilia-Romagna (SELF) rappresenta la struttura organizzativa che la Regione Emilia-Romagna ha adottato per la diffusione dell'e-learning nella Pubblica Amministrazione per lo sviluppo delle competenze dei dipendenti pubblici emiliano-romagnoli. Il Sistema di E-learning Federato per la Pubblica Amministrazione dell'Emilia-Romagna si basa su un modello organizzativo che garantisce alla Regione ed agli enti convenzionati di usufruire di infrastrutture e servizi necessari all'erogazione di percorsi formativi in e-learning. Il SELF offre gratuitamente una serie di servizi in convenzione agli enti pubblici del territorio emiliano-romagnolo che aderiscono alla "Convenzione" recependo le indicazioni contenute nel documento "Organizzazione e gestione del SELF" (Det. 1268 del 26/01/2022). Ad inizio del 2022 la convenzione SELF è stata aggiornata per rispondere ad alcuni aggiornamenti intercorsi relativi al trattamento dei dati personali e all'organizzazione dei servizi.

Si veda la Tabella riassuntiva con il prospetto delle iscrizioni, degli utenti unici nuovi annui e dei corsi attivati. I dati del 2023 si riferiscono al 30.06 2023

Tabella riassuntiva SELF 2021-2022-2023

Iscrizioni ai corsi		Utenti		Corsi	
Anno	N° Iscrizioni	Incremento annuo di nuovi utenti		Anno	Conteggio di shortname
2021	10409	Anno	Incremento annuo	2021	210
2022	9151	2021	9165	2023	149
2023	8709	2022	7295	2022	37
Totale	28269	2023	4073	Totale	396
		Totale	20530		

Le organizzazioni che aderiscono al SELF, oltre ad utilizzare i servizi previsti, possono contribuire attivamente alla crescita del sistema attraverso la messa in condivisione delle proprie risorse didattiche nel Catalogo pubblico del SELF: **Catalogo Corsi - Home (self-pa.net)**.

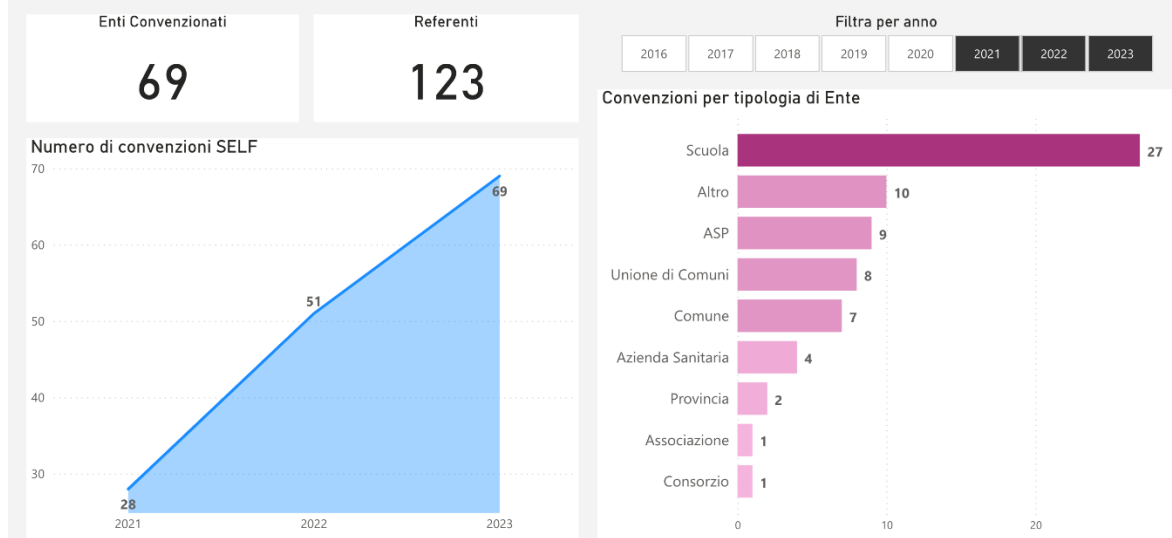
Gli enti pubblici aderendo al SELF gratuitamente per 5 anni possono:

- Utilizzare le risorse didattiche nel Catalogo del SELF
- Formare i propri formatori
- Beneficiare dei servizi di supporto per la gestione di corsi e-learning
- Utilizzare uno spazio virtuale ed in presenza per la condivisione della conoscenza e delle esperienze per fare parte della community dei formatori.

Attualmente aderiscono al SELF **165 organizzazioni pubbliche**, 69 delle quali si sono convenzionate al SELF negli ultimi 3 anni 2021, 2022 e 2023 (periodo gennaio/giugno).

Le Convenzioni SELF

Ultimo aggiornamento oggi ore 7:00



Per ampliare e consolidare i servizi offerti agli enti convenzionati è stata indetta nel corso del 2022 una gara aperta per l' "Acquisizione di servizi specialistici per la gestione del sistema di e-learning SELF e di corsi e-learning per le PP.AA dell'Emilia-Romagna -CIG 91793865B". A seguito della procedura, Intercent-ER ha stipulato con l'aggiudicatario la convenzione Intercent-ER repertorio n. RSPIC 2022.254 del 22/11/2022.

I servizi acquisibili in convenzione sono mirati a:

- Gestire e potenziare i servizi generali necessari al funzionamento dell'interno sistema da parte della Regione ER
- Ampliare il patrimonio di competenze per i dipendenti della Pa a livello regionale
- Potenziare la progettualità interne sullo sviluppo delle competenze
- Condividere risorse in un'ottica di valore pubblico

Al fine di realizzare quanto indicato si è provveduto con determina Num. 25397 del 29/12/2022 di 666.787,95 € (iva inclusa) ad effettuare un ordinativo biennale in convenzione per acquisire i nuovi servizi generali ed i corsi in e-learning da mettere disposizione della rete degli enti convenzionati e della Regione Emilia-Romagna stessa.

La Regione in questo contesto:

- Acquisisce i servizi generali del SELF a beneficio delle Pa aderenti
- Alimenta il Catalogo dei corsi sulla base dei bisogni degli enti convenzionati
- Contribuisce alla promozione e allo sviluppo delle Competenze di tutta la Pa regionale.
- Offre agli enti dei percorsi di formazione formatori e community per promuovere lo sviluppo di competenze progettuali interne alle organizzazioni
- Progetta e realizza degli sviluppi evolutivi necessari ad un miglioramento dell'erogazione dei servizi SELF sotto il profilo tecnologico e dell'analisi dei dati (data ware house).

Il progetto "Pane e Internet", attivo nel territorio regionale sin dal 2009, persegue l'obiettivo di sviluppare la competenza digitale dei cittadini in un'ottica di lifelong learning, attraverso un percorso graduale che va dall'inclusione digitale (alfabetizzazione) all'acquisizione di una visione complessa dell'impatto delle tecnologie rispetto ai propri bisogni (cultura digitale). Il progetto regionale si inserisce nell'ambito degli obiettivi della L.R. 24 maggio 2004, n. 11 "Sviluppo regionale della società dell'informazione" e dell'Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune (Deliberazione dell'Assemblea legislativa n.38 del 23/02/2021).

Pane e Internet propone un'offerta formativa gratuita gestita dalla Regione Emilia-Romagna organizzata in un catalogo pubblico <https://www.paneeinternet.it/public/catalogo-pei>.

Le attività formative di Pane e Internet sono organizzate nelle seguenti aree:

- Area Vita Digitale: per promuovere l'uso di strumenti e competenze per migliorare la propria attitudine

digitale nella vita di tutti i giorni.

- Area Sociale: per promuovere l'uso di strumenti e competenze partecipazione sociale dei cittadini tramite il digitale e favorire l'inclusione dei più fragili.
- Area Privacy & Sicurezza: per promuovere una maggiore consapevolezza dei rischi connessi all'utilizzo della rete dando nozioni di privacy, sicurezza digitale e copyright.
- Area Alfabetizzazione Digitale: per l'erogazione di corsi di alfabetizzazione digitale sono progettati per chi ha pochissima confidenza con computer e smartphone e vuole iniziare ad usarli con serenità, fiducia e sicurezza.

Fra il 2021 e il 2022 Pane e Internet ha erogato online 300 attività formative, rispettivamente 133 nel 2021 e 167 nel 2022. Le attività hanno coinvolto 2720 utenti che si sono iscritti in molti casi a più di una attività, per un totale di oltre 8.000 partecipazioni. Le attività di Pane e Internet erogate si possono distinguere in tre tipologie:

- Attività di Alfabetizzazione Digitale, corsi a capienza ridotta (10-15 utenti) organizzati in almeno 4 lezioni; questo tipo di attività sono state 69 nel 2021 e 74 nel 2021
- Attività di Competenza Digitale, corsi con larga capienza (50-100 utenti) organizzati 2 o 3 lezioni; questo tipo di attività sono state 27 nel 2021 e 36 nel 2021
- Attività di Cultura digitale, eventi singoli (webinar) a larga capienza (oltre 100 utenti); questo tipo di attività sono state 29 nel 2021 e 55 nel 2022

Da questionari statistici anonimi compilati dagli utenti emerge che nel biennio 2020-2021 le attività di Alfabetizzazione e Competenza Digitale sono state frequentate soprattutto da utenti di sesso femminile (oltre il 65%), con una età compresa fra i 55-64 anni (33%) o 65-74 anni (32%), con un diploma di maturità (50%) o una laurea (30%) e stato occupazionale di pensionati (50%) oppure occupati (28%).

Prossime attività Pane e Internet

Le attività dell'ultima pianificazione biennale si sono concluse al 31.12.2022, e sono in corso le procedure di stipula di convenzione sulla base degli esiti della gara d'appalto per la realizzazione delle attività nel biennio 2023-2025.

Con determinazione n. 519 del 29/09/2022 è stata indetta una procedura aperta telematica per l'acquisizione di servizi specialistici per la gestione del progetto Pane e Internet e lo sviluppo delle competenze digitali nel territorio della regione Emilia-Romagna, successivamente con Determina Num. 331 del 15/05/2023 è stata approvata l' "Aggiudicazione procedura aperta per l'acquisizione di servizi specialistici per la gestione del progetto pane e internet e lo sviluppo delle competenze digitali nel territorio della Regione Emilia-Romagna 3" nell'ambito della quale è stata disposta l'aggiudicazione definitiva, condizionata all'esito positivo dei controlli per un importo massimo spendibile, coincidente con la base d'asta di Euro 1.717.000,00 (IVA esclusa). In attesa del completamento dei controlli finalizzati alla Stipula della convenzione Intercent - ER, la Regione Emilia-Romagna ha programmato l'acquisto biennale per la realizzazione dei servizi e delle attività formative di alfabetizzazione e sviluppo delle competenze digitali per un totale di 866.000,00 (netto) da svilupparsi per 24 Mesi dal 2023 al 2025 (Delibera Num. 824 del 22/05/202). A seguito di uno slittamento dei tempi nella realizzazione della gara, dovuto anche al numero ampio di concorrenti ed alla complessità della procedura si stima l'attivazione dei servizi a ottobre 2023.

Contenzioso del lavoro – anni 2021-2022

Conciliazioni sindacali - amministrative

Nel corso del 2022, riferite al 2021, sono state presentate in sede di conciliazione sindacale 70 richieste di cui 56 dal personale della Giunta e 14 dal personale dell'Assemblea, di queste 9 sono state rigettate e 3 hanno rinunciato. La procedura è rimasta invariata, al termine della procedura transattiva quindi sempre con l'intervento della figura del Mediatore quale soggetto esterno rispetto alle parti, sono stati sottoscritti 42 accordi transattivi, tra i quali la Regione Emilia-Romagna ha assunto l'obbligo di riconoscere ai collaboratori

regionali una modifica in *melius* della valutazione, liquidando, quando previsto, il valore economico corrispondente alla modifica stessa. La somma complessiva erogata nel 2023 al termine delle suddette conciliazioni, con apposita determinazione dirigenziale è stata di 17.665,76, di cui 8.773,34 corrisposti tramite le risorse di cui all'art. 13 del citato CCDI triennio 2022-2024 del comparto, mentre i restanti 8.892,42 sono stati riconosciuti a titolo di salario accessorio, tramite le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale, previste dal CCDI sottoscritto in data 28 dicembre 2018.

Conciliazioni amministrative

Nel 2022, dinnanzi alla Commissione Provinciale di Conciliazione per le controversie di lavoro della Direzione Territoriale del Lavoro di Bologna, sono state sottoscritte tre conciliazioni presentate da collaboratori regionali avente ad oggetto: una richiesta di rimborso delle spese legali sostenute per la propria difesa nel procedimento penale conclusosi con decreto di archiviazione per infondatezza della notizia; due richieste di rimborso delle spese legali sostenute per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per la trasposizione ex art. 48 c.1 c.p.a per i ricorsi esperiti innanzi al TAR di Bologna per regolamento preventivo di giurisdizione dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione. A tali accordi di conciliazione sono seguiti i provvedimenti di liquidazione degli importi riconosciuti ai collaboratori e si dato corso alla liquidazione delle somme.

Procedimenti disciplinari

Nel corso del 2022 sono stati avviati nr. 18 procedimenti disciplinari di cui 13 nei confronti di dipendenti assegnati alle strutture della Giunta e 5 di dipendenti dell'Assemblea legislativa; n. 2 si sono conclusi con l'archiviazione del procedimento e n. 13 con l'irrogazione di sanzioni disciplinari, infine n. 3 avviati e sospesi per connessione con procedimento penale.

Contenzioso giudiziario

Relativamente al contenzioso in sede giudiziaria, nel 2022 è stato istruito, con predisposizione dell'apposita relazione istruttoria sui fatti, nr. 1 ricorso innanzi al giudice del lavoro, Tribunale di Bologna, per il riconoscimento dell'indennità sostitutiva per ferie non godute alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Emilia-Romagna. È stato istruito inoltre, con predisposizione della relazione illustrativa, nr. 1 ricorso presentato avanti al TAR di Bologna per l'annullamento, previa sospensione, della determinazione dirigenziale di conferimento di nr. 10 incarichi di lavoro autonomo ai sensi dell'art.9 decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, profilo professionale Esperto in Energie rinnovabili. Il TAR si è espresso con Ordinanza n. 167/2022 respingendo l'istanza cautelare. Entrambi i ricorsi sono attualmente pendenti.

A fine dicembre 2021, è stata notificata la sentenza del Consiglio di Stato n. 08044/2021 con cui veniva accolto il ricorso in appello, respinto dal TAR in primo grado, della candidata arrivata seconda in graduatoria nella procedura selettiva riservata al personale interno per la copertura di una posizione dirigenziale dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna. La sentenza del Consiglio di Stato imponeva alla Regione di avviare il procedimento di ricostruzione della carriera della ricorrente a decorrere dal 21 dicembre 2010, data in cui risulta immessa nel ruolo dirigenziale la candidata risultata vincitrice della procedura. Con determinazione n. 3496 del 25/02/2022 recante "Procedura selettiva interna per n.1 posizione della qualifica unica dirigenziale nell'organico del personale dell'assemblea Legislativa - area settoriale omogenea a3 "supporto al processo legislativo ed amministrativo". riapprovazione graduatoria finale in esecuzione sentenza Consiglio Di Stato", si è proceduto a dare esecuzione della Sentenza del Consiglio di Stato n. 08044/2021, riapprovando la graduatoria finale e dichiarando la ricorrente vincitrice del concorso. Successivamente la ricorrente è stata inquadrata come dirigente con ricostruzione della sua posizione giuridica dal 21.12.2010. La ricorrente ha presentato altresì ricorso di ottemperanza per la ricostruzione della carriera, anche a fini economici, con domanda di risarcimento del danno per tutti gli anni di dirigenza persi. Con sentenza del 19.01.2023, il Collegio, ha accolto il ricorso di ottemperanza solo in parte riconoscendo l'adeguamento del trattamento economico dirigenziale a decorrere dal momento dell'assunzione delle nuove funzioni, escluso il diritto agli arretrati, non essendo stata resa la prestazione lavorativa che costituisce la contropartita necessaria per la percezione della retribuzione.

È stato infine presentato ricorso al TAR dell'Emilia-Romagna anche contro la Regione Emilia-Romagna, da parte di una candidata al concorso pubblico per titoli ed esami per una posizione dirigenziale dell'Agenzia

Regionale per il Lavoro, per l'annullamento della determinazione di ammissione alla prova orale dei candidati. La Regione si è costituita per sottolineare la carenza di legittimazione e l'estraneità alla procedura impugnata.

Fabbisogni di personale e procedure concorsuali

La regione ha proseguito nel 2022 il piano di investimenti sul capitale umano con l'obiettivo di assumere a tempo indeterminato oltre 1500 dipendenti entro il 2025 per garantire il ricambio generazionale.

Parte delle assunzioni previste sono state destinate al superamento del precariato grazie a stabilizzazioni del personale a tempo determinato e a riserve concorsuali, oltre a una quota dedicata alla valorizzazione delle risorse umane dipendente che ha usufruito di quote di riserve per progressioni di carriera.

Nel corso del 2022 la "macchina concorsuale" non si è fermata: sono state esaurite le graduatorie approvate nel 2020/2021 e completate le procedure concorsuali avviate nel 2021, in particolare i concorsi per rinnovare la dirigenza e rientrare da gennaio 2023 nel limite del 10% del personale inquadrato ai sensi dell'art. 18 della LR 43/2001. Le procedure sono state portate a termine durante i periodi di misure straordinarie per il covid, anche mediante l'utilizzo di piattaforme digitali che hanno consentito di completare nel 2022 231 assunzioni di ruolo programmate, oltre a 250 proroghe di personale a tempo determinato al servizio dell'Agenzia per la ricostruzione, il commissario per la ricostruzione e il personale per il dissesto idrogeologico.

Nel periodo di osservazione della programmazione dei fabbisogni l'andamento delle cessazioni di personale e delle assunzioni a tempo indeterminato è stato il seguente:

Assunzioni a tempo indeterminato	Assunzioni per anno						Assunzioni per categoria					
	2018	2019	2020	2021	2022	Totale complessivo	A	B	C	D	DIR	Totale complessivo
TRASFORMAZIONE CFL IN RUOLO	2	12	0	0	0	14	0	0	0	14	0	14
ASSUNZIONE DIRETTA L.482	0	0	8	0	0	8	0	0	0	8	0	8
CAMBIO CONTRATTO	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	1
CONCORSO PUBBLICO TIT-ESAMI	40	0	1	478	172	691	0	0	205	479	7	691
PASSAGGIO TRA LE AREE	1	0	112	101	25	239	0	0	60	158	21	239
MOBILITA IN ENTRATA	31	35	77	67	16	226	0	8	76	113	29	226
STABILIZZAZIONI	90	0	56	19	17	182	0	0	117	65	0	182
UTILIZZO GRADUATORIE ALTRI ENT	0	1	0	7	0	8	0	0	4	0	4	8
RIAMMISSIONI IN SERVIZIO	0	0	0	3	1	4	0	1	0	3	0	4
Totale assunzioni a tempo indeterminato	165	48	254	675	231	1.373	0	9	462	840	62	1.373

Cessazioni a tempo indeterminato	Cessazioni per anno						Cessazioni per categoria					
	2018	2019	2020	2021	2022	Totale complessivo	A	B	C	D	DIR	Totale complessivo
DECESSO	11	5	4	5	5	30	0	7	9	13	1	30
DIMISSIONI E RISOLUZIONI CONSENSUALI	31	22	28	51	56	188	0	23	57	105	3	188
DISPENSA DAL SERVIZIO	4	2	6	7	3	22	0	8	6	8	0	22
LICENZIAMENTO PER GIUSTA CAUSA	0	0	1	0	0	1	0	1	0	0	0	1
PENSIONAMENTI (LIMITI ETA' E SERVIZIO)	120	69	126	120	78	513	0	69	155	256	33	513
DIMISSIONI QUOTA 100 DL 4/2019	0	67	60	53	25	205	0	11	53	125	16	205
CESSAZIONE PER PASSAGGIO DI CATEGORIA	1	0	112	101	25	239	0	63	155	21		239
MOBILITA' IN USCITA	22	15	13	51	14	115	1	7	47	59	1	115
Totale cessazioni a tempo indeterminato	189	180	350	388	206	1.313	1	189	482	587	54	1.313

Saldo assunzioni/cessazioni	-24	-132	-96	287	25	60	-1	-180	-20	253	8	60
------------------------------------	------------	-------------	------------	------------	-----------	-----------	-----------	-------------	------------	------------	----------	-----------

Il totale dell'organico a disposizione nel periodo di osservazione è inoltre incrementato del saldo positivo dovuto al rientro di personale in posizione di distacco e comando presso altri enti. Questi i dati analitici frutto degli interventi programmati per il completamento del periodo transitorio successivo alla entrata in vigore della LR. 13/2015:

Movimenti distacchi/comandi	Entrate e Uscite comandi e distacchi per anno						Entrate e Uscite comandi e distacchi per categoria					
	2018	2019	2020	2021	2022	Totale complessivo	A	B	C	D	DIR	Totale complessivo
RIENTRO DA ASPETTATIVA	10	2	5	1	7	25	0	0	5	20	0	25
RIENTRO DA COMANDO OUT	4	8	2	4	3	21	0	0	14	7	0	21
RIENTRO DA DISTACCO	14	40	18	15	79	166	3	19	76	67	1	166
Totale rientro da distacchi e comandi	28	50	25	20	89	212	3	19	95	94	1	212
USCITA PER ASPETTATIVA	7	7	8	11	10	43	0	2	7	30	4	43
USCITA PER COMANDO OUT	8	6	5	4	15	38	0	2	14	22	0	38
USCITA PER DISTACCO	3	6	0	1	2	12	0	1	0	10	1	12
Totale uscite per distacchi e comandi	18	19	13	16	27	93	0	5	21	62	5	93
Saldo	10	31	12	4	62	119	3	14	74	32	-4	119

Il saldo totale dell'incremento di organico disponibile è stato dunque il seguente:

Anno	Saldo personale disponibile per anno						Saldo personale disponibile per categoria					
	2018	2019	2020	2021	2022	Totale complessivo	A	B	C	D	DIR	Totale complessivo
Saldo a tempo indeterminato	-14	-101	-84	291	87	179	2	-166	54	285	4	179

Il saldo mette in evidenza come nel biennio 2021/2022, con un anno di ritardo a causa della pandemia, l'amministrazione abbia garantito gli obiettivi di recupero degli organici conseguenti al blocco delle assunzioni in vigore fino all'esercizio 2018 e sia riuscita a fare fronte al rilevante esodo conseguente all'entrata in vigore delle misure di pensionamento anticipato denominate "quota 100" operando peraltro un importante intervento di riqualificazione professionale con elevazione degli organici di categoria D e Dirigenti (oltre alle posizioni organizzative) a fronte di una progressiva riduzione delle categoria inferiori.

Urp relazioni con il pubblico

I temi legati alla pandemia Covid-19 hanno continuato a costituire una parte rilevante delle richieste giunte all'Urp nella prima parte del 2022. Nel corso dell'anno le tematiche socio-sanitarie più tradizionali (non legate all'emergenza pandemica) sono state affiancate dagli argomenti classici: informazioni su selezioni del personale e contributi di varia natura (in particolare per quanto riguarda il mondo della scuola) richieste di contatti nei diversi settori dell'ente e anche di enti esterni alla Regione.

In crescita rispetto agli anni precedenti le richieste di Accesso, in particolare quelle documentali.

Accanto alla propria attività di servizio il 2022 dell'Urp è stato caratterizzato da tre snodi significativi:

- L'utilizzo a regime della piattaforma Crm Erri
 - Un percorso formativo/di change management per tutto il gruppo
 - Il trasloco dell'Urp nei nuovi locali di viale della Fiera 8
- Dopo l'avvio della sperimentazione nel novembre 2021 è entrato a regime l'utilizzo della piattaforma Crm Erri che consente di tracciare il flusso di tutte le richieste in arrivo all'Urp attraverso i diversi canali (telefono, pec, mail, form web). L'utilizzo di questa piattaforma è stato esteso nel corso del 2022 a tutto il settore 312 (27 sportelli) consentendo di verificare analiticamente volumi, tipologie di richieste ed eventuali criticità. Le potenzialità di gestione delle richieste verificate nel corso del 2022 accanto ai volumi molto consistenti hanno evidenziato la necessità di adottare una piattaforma più robusta, prevista

nel corso del 2023. Nel biennio precedente (2020-21) l'Urp ha vissuto un consistente ricambio generazionale insieme all'introduzione di nuove modalità di lavoro (piattaforma Erri e lavoro agile). Questi elementi hanno reso opportuna la progettazione e realizzazione di un percorso volto a integrare le nuove persone arrivate attraverso il confronto e la ricondivisione di senso, principi, modalità di lavoro di un servizio che è interfaccia tra interno/esterno dell'Ente. Nel corso dell'autunno 2022 è avvenuto inoltre il trasloco dell'Urp dalla storica sede di viale A.Moro 52 alla Terza torre in viale della Fiera 8.

Dati Urp 2022

Totale richieste 2022		Contatti per canale	
Sportello URP	30.191	Telefono	54%
Sportello Formazione	5.137	Mail	29%
Sportello Diritto di accesso	1.353	Pec	17%
Sportello Trasparenza	717	Form web	1%
Accessi al sito web		Argomenti più richiesti	
Visite complessive	577.888	Sanità	n.richieste 5.567
Visualizzazioni di pagina	833.311	Bandi	5.517
		Contatti	4.409
		Altri enti	4.027
		Ausl	3.376
		Covid	3.100
		Scuola	2.931
		Contributi	2.842
		Lavoro	1.927
		Procedure selettive	1.727
		Vaccinazioni	1.696
		Ambiente	1.548
		Pagamenti	1.531
		Bollo auto	1.424
		Visite mediche	1.391

Comunicazione interna, organizzativa e trasparenza

Durante il 2022 la comunicazione interna ha rafforzato la sua inclinazione verso la comunicazione organizzativa e ha supportato diverse iniziative di cambiamento che hanno coinvolto le persone, i processi, gli spazi e le piattaforme dell'Ente.

La comunicazione interna ha lavorato in stretta sinergia con le aree del Settore Sviluppo risorse umane e comunicazione di servizio e di altri settori della DG REII per progettare format e soluzioni di comunicazione adatte al pubblico interno e alla diffusione sulla intranet. Queste le aree e le iniziative più impattanti:

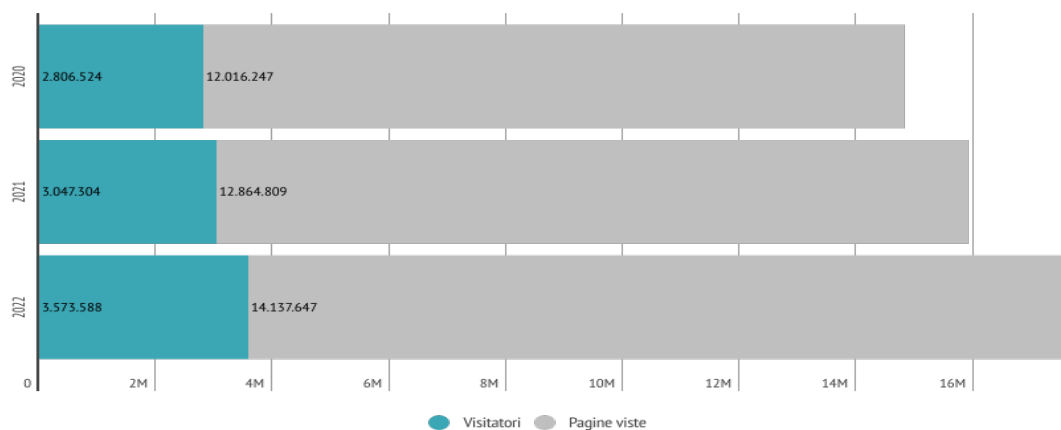
- Benessere organizzativo: supporto psicologico, welfare e buoni spesa, stress lavoro
Presentazione servizio per sostenere le persone di RER e Agenzie reg.li
- Cambiamenti organizzativi: riorganizzazione Ente, disciplina lavoro agile e orari di lavoro, chiusura telelavoro, smart working ordinari, nuovi spazi di lavoro e traslochi, 15 parole di umane abilità, progettazione partecipata nuova Orma, Smart attitude, diffusione esiti survey
- Formazione: ALBA onboarding, promozione corsi e percorsi formativi,
- Evoluzione tecnologica interna e protezione dati: cybersecurity, accompagnamento all'uso delle tecnologie (Teledico, ERRI, cambio da skype a Teams, ...) e al cambiamento di processi digitali
- POLA 2021/23: rendiconto dati e nuova survey

A queste progettualità si aggiunge la gestione ordinaria delle richieste di pubblicazione contenuti delle strutture dell'ente (912 ticket).

Orma analytics

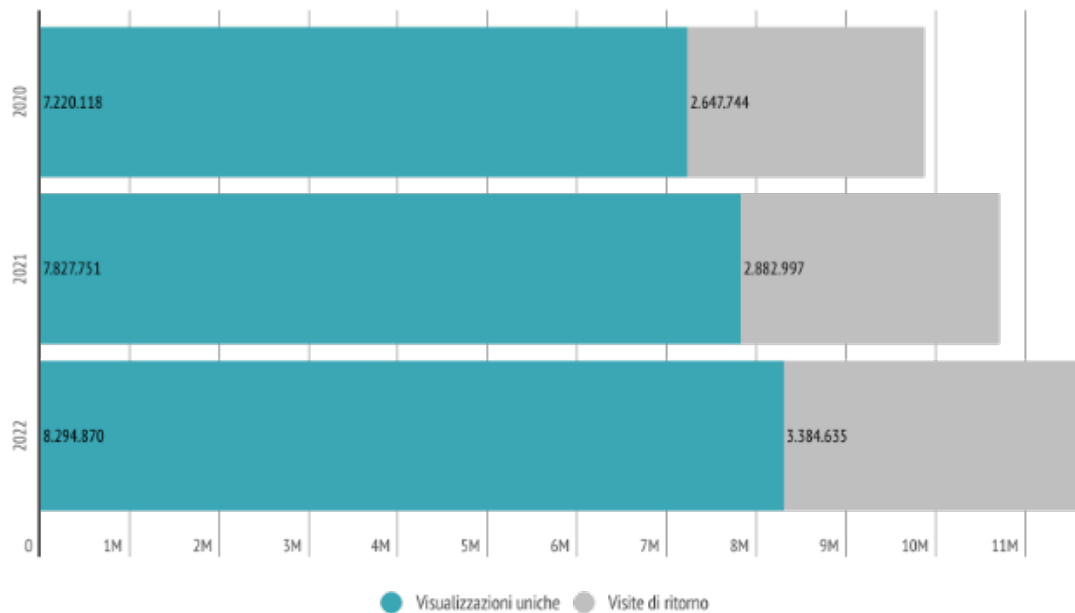
Visitatori e pagine

[Fonte dati: Matomo]



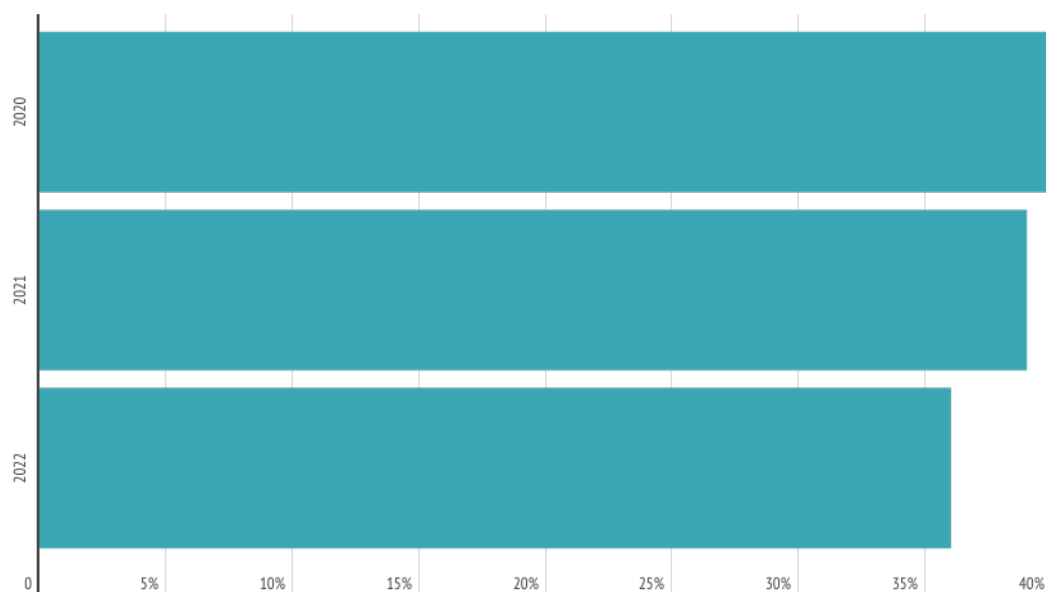
Visite uniche e di ritorno

[Fonte dati: Matomo]



% visite chiuse dopo una pagina

[Fonte dati: Matomo]



Progetto 1000 Esperti PNRR – anno 2022

La Regione Emilia Romagna, in qualità di soggetto attuatore del Progetto 1000 esperti PNRR - finanziato nell'ambito del **Next Generation EU-Italia, PNRR, Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Componente 1, Investimento 2.2, Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR"**, in esito alle selezioni concluse a fine dicembre 2021, il 7 gennaio 2022 ha contrattualizzato i n. 62 esperti per la realizzazione delle attività di semplificazione delle procedure/processi amministrativi, definiti nel Piano territoriale regionale approvato dal Dipartimento Funzione Pubblica, ripartiti tra i seguenti profili professionali:

- n. 9 esperti gestionali,
- n. 2 esperti nella gestione e nel monitoraggio di progetti complessi,
- n.1 esperto amministrativo/settore appalti,
- n. 1 esperto giuridico,
- n. 11 esperti digitali,
- n. 14 esperti in ambiente,
- n. 10 esperti in rinnovabili,
- n. 14 esperti in edilizia

Il contratto aveva la durata di 1 anno – dal 1.01.2022 al 31.12.2022 – rinnovabile per un biennio in caso di contributo positivo al progetto e raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano regionale e nazionale.

Tutti gli atti delle selezioni sono pubblicati sul sito web dell'ente https://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/Comunicazioni.aspx?reqalias=X_2021_41

Come illustrato nel Piano, gli esperti devono intervenire per il miglioramento dell'efficienza organizzativa degli enti locali del territorio della Regione, nell'ambito delle seguenti attività:

- supporto nella gestione delle procedure/procedimenti complessi;
- supporto al recupero dell'arretrato;
- assistenza tecnica ai soggetti proponenti per la presentazione dei progetti;
- supporto alle attività di misurazione dei tempi effettivi di conclusione delle procedure.

Il CUP del progetto è E41B21008240006.

La Giunta regionale con DGR nr. 110 del 31/01/2022 ha disposto l' "Istituzione della cabina di regia regionale del PNRR e sistema di governance in attuazione della delibera di giunta regionale n. 2129/2021", identificando la Direzione Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni come la struttura di riferimento unitaria per le attività di supporto, coordinamento e attuazione del Piano Territoriale e del PNRR in generale e nello specifico per lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- a) coordinamento e monitoraggio della partecipazione diretta della Regione Emilia-Romagna ai bandi del PNRR, con conseguente monitoraggio dei risultati, finalizzato al supporto della cabina di regia;
- b) rapporti con le amministrazioni centrali dello Stato per l'attuazione delle misure relative al PNRR;
- c) supporto alle attività della Cabina di regia regionale del PNRR in coerenza anche con le azioni del Patto per il lavoro e per il clima;
- d) istruttoria e attuazione del rafforzamento amministrativo mediante assunzioni di personale, dirigenziale e non, a servizio delle strutture regionali e, eventualmente, degli Enti Locali per l'attuazione del PNRR;
- e) progettazione, coordinamento territoriale e gestione di servizi a supporto del sistema degli enti locali del territorio regionale per la realizzazione delle misure PNRR tra cui convenzioni per la fornitura di beni, servizi e lavori, procedure assunzionali uniche, servizi formativi a distanza, piattaforme digitali, sistemi digitali di monitoraggio PNRR, etc.

Con determinazione nr. 5206 del 21/03/2022 è stata disposta la "Quantificazione oneri finanziari anno 2022 per compensi e contributi relativi agli esperti da impiegare a supporto delle amministrazioni della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di progetti complessi legati al piano nazionale di ripresa e resilienza (pnrr) - assunzione impegni di spesa e accertamento entrate" al fine di liquidare i compensi secondo le modalità indicate nei contratti di collaborazione degli esperti.

Per ciascun esperto contrattualizzato il pagamento avviene su base bimestrale, ai sensi dell'art. 7 del contratto, in cui viene disciplinata la modalità di pagamento del corrispettivo /compenso, correlato all'obbligo di ogni esperto di rendicontare l'attività ogni bimestre e solo a seguito di valutazione positiva dell'attività svolta in favore dell'Amministrazione e della congruità dei risultati conseguiti nell'esecuzione

dell'incarico conferito all'Esperto rispetto agli obiettivi originariamente prefissati in sede di conferimento dell'incarico. Si è proceduto quindi a:

- Controllo della documentazione sulla rendicontazione delle attività per ogni bimestre: Relazione e Time sheet;
- rilascio delle attestazioni di conformità da parte del responsabile del progetto;
- acquisizione e liquidazione fatture per i titolari di P. Iva,
- elaborazione cedolini per gli esperti non titolari di P.iva;
- adozione atti di liquidazione per la quota del compenso e per gli oneri diretti e riflessi per gli esperti non titolari di P.iva;

Eventi intervenuti nel corso del 2022 sui rapporti di lavoro dei nr. 62 esperti.

Nel corso del 2022 si sono verificate le seguenti conclusioni anticipate di incarichi conferiti ad alcuni esperti:

1. Nr. 1 esperto digitale recesso causa l'impossibilità di svolgimento dell'incarico nei termini previsti dal contratto. Determinazione n. 1941/2022 "Recesso unilaterale contratto di lavoro autonomo ai sensi dell'art.9 decreto-legge 80/2021, profilo professionale "esperto digitale";
2. Nr. 1 esperto in ambiente recesso causa l'impossibilità di svolgimento dell'incarico nei termini previsti dal contratto, formalizzato con determinazione n. 2935 del 17/02/2022 "Recesso unilaterale contratto di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 9 decreto-legge n. 80/2021, profilo professionale "esperto in ambiente";
3. nr. 1 esperto gestionale, mancato rispetto del codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna risoluzione del contratto per inosservanza obblighi contrattuali. Determinazione n. 4422 del 10/03/2022.
4. Nr. esperto gestionale recesso per sopraggiunta impossibilità di svolgimento dell'incarico. Determinazione n. 16902 del 08/09/2022 "Recesso unilaterale di un esperto gestionale da contratto di lavoro autonomo, stipulato ai sensi dell'art. 9 del d.l. 80/2021, progetto pnrr".

A seguito delle quattro cessazioni, seguendo l'ordine degli idonei alle selezioni, sono stati contrattualizzati:

1. 1 esperto digitale contrattualizzato il 29/03/2022 con determinazione n. 5830 del 29/03/2022. Determinazione di impegno n. 6285/2022;
2. 1 esperto gestionale contrattualizzato il 24/05/2022. Determinazione di conferimento dell'incarico e di impegno n. 9769 del 23/05/2022
3. 1 esperto in ambiente contrattualizzato il 06/09/2022. Determinazione di conferimento dell'incarico e di impegno n. 15830 del 22/08/2022.

Inoltre, alcuni contratti di lavoro autonomo hanno subito delle sospensioni di validità:

1. Sospensione dell'incarico di lavoro autonomo di un esperto gestionale (Determinazione Num. 13730 del 15/07/2022);
2. Sospensione dell'incarico di lavoro autonomo di un esperto in ambiente (Determinazione Num. 18206 del 27/09/2022).

Audit Commissione Europea

La Regione Emilia-Romagna è stata selezionata, tra i soggetti attuatori del Progetto, per i controlli di 2° livello da parte della Commissione europea. Nelle giornate del 14 e 15 giugno 2022 si è tenuto l'audit work: "Interviews with staff and senior management, review of the relevant documentation for the combined system audit and audit on milestones and targets". In esito all'Audit sono stati prodotti chiarimenti e documentazione.

Con nota del Direttore *dell'Unità di missione per il coordinamento attuativo del PNRR* del Dipartimento Funzione Pubblica Prot. 22/05/2023.0502120 è stato trasmesso il giudizio complessivo dell'audit come Qualificato (Qualified), ovvero è stata ottenuta dalla Commissione una ragionevole certezza sull'effettivo funzionamento dei sistemi dei soggetti controllati in termini di protezione degli interessi finanziari dell'Unione e/o la raccolta, la conservazione, la verifica e la certificazione di dati affidabili e accurati sul raggiungimento di milestone e target.

Controlli

Si è proceduto al controllo ai sensi del DPR 445/2000 e della determinazione nr. 24061 del 2022 sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atti di notorietà, in un primo tempo, a campione sul 5% dei contratti di lavoro autonomo attivati dalla Regione Emilia-Romagna nel periodo gennaio - aprile 2022 per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR ai sensi del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80. Oggetto del controllo sono state in particolare le dichiarazioni sostitutive di certificazione e atti di notorietà sul possesso dei requisiti dichiarati dagli esperti ai fini del conferimento dell'incarico, in sede di candidatura sul Portale InPA. Con circolare della Funzione Pubblica del 05.05.2022, sono state chiarite le competenze del soggetto titolare (DFP- Governo dei Ministri) e dei soggetti attuatori del Progetto (Regioni e province autonome) con riferimento ai controlli, conseguentemente sono stati avviati controlli nei confronti di tutti gli esperti contrattualizzati, finanziati dalla *Next Generation EU-Italia*.

Con "SCRITTURA PRIVATA INTEGRATIVA", è stata regolarizzata l'assenza del Logo del PNRR, Next Generation EU, sui contratti stipulati.

Sono state rispettate tutte le PUBBLICAZIONI previsti dalla normativa vigente, ai sensi del D.Lgs. 33 del 2013, sul portale ConTe, PerlaPA e su Amministrazione trasparente:

- degli atti della procedura (link: https://www.servizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/Comunicazioni.aspx?reqalias=X_2021_41);
- degli incarichi (link: <https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/consulenti-e-collaboratori>)

Con Decreto interministeriale del Ministro per la Pubblica Amministrazione, del 29 agosto 2022 "Attuazione del subinvestimento 2.2.1 «Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR»", sono state destinate ulteriori risorse finanziarie alle Regioni e per il conferimento di ulteriori incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti che per la Regione Emilia-Romagna si sostanzia nella possibilità di contrattualizzare ulteriori 8 esperti nel profilo "project manager".

Si è proceduto inoltre a trasmettere con cadenza bimestrale, il riscontro richiesto dal Dipartimento della funzione pubblica relativo al monitoraggio degli esperti e professionisti contrattualizzati nell'ambito del progetto "1000 esperti".

Rinnovi

Con determinazione nr. 25140 del 22/12/2022 "RINNOVI INCARICHI DI LAVORO AUTONOMO AI SENSI DELL'ART. 9 DECRETO-LEGGE N. 80/2021 - PROGETTO 1000 ESPERTI PNRR" è stato disposto il rinnovo a nr. 49 esperti su 61 presenti a dicembre 2022. Gli esperti a cui rinnovare l'incarico sono stati individuati in esito alla valutazione delle attività professionali svolte nel primo anno, per aver reso un contributo positivo e significativo alla performance del progetto circa il raggiungimento dei risultati previsti, e sono distinti dai profili professionali previsti nel Piano territoriale regionale, come segue:

- nr.12 esperti ambientali
- nr. 7 esperti digitali
- nr.13 esperti in edilizia
- nr. 7 esperti in energie rinnovabili
- nr. 7 esperti gestionali
- nr. 1 esperto giuridico
- Nr. 1 esperto amministrativo (appalti)
- nr. 1 esperto nel monitoraggio e controllo progetti complessi.

Al 31.12.22 sono stati perfezionati i contratti di collaborazione dei 49 esperti che decorrono dalla data del 01.01.2023 con termine il 31.12.2024, non rinnovabili.

Nel 2023 si procederà al ripristino del target iniziale di 62 esperti e al conferimento di altri nr. 8 incarichi per un tetto di 70 esperti.

SETTORE PATRIMONIO, LOGISTICA, SICUREZZA E APPROVVIGIONAMENTI

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio non strategico della Regione Emilia-Romagna

Nel novembre 2021 è stato approvato il Piano di Alienazione e Valorizzazione del Patrimonio non strategico della Regione Emilia-Romagna per l'annualità 2022, finalizzato all'alienazione dei beni patrimoniali non utili per i fini istituzionali della Regione e allo sviluppo di politiche valorizzazione e di sviluppo del territorio,

tramite il trasferimento in gestione ad enti locali, soggetti pubblici, società a prevalente capitale pubblico dei beni di proprietà regionale, per il proseguimento di finalità di interesse collettivo e a sostegno di politiche e strategie di interesse regionale.

Si evidenzia però la scarsa presenza nell'ambito del patrimonio regionale, di immobili di pregio e/o situati in contesti urbani che li rendano appetibili sul mercato; inoltre, molti dei beni del patrimonio regionale sono caratterizzati da irregolarità catastali/urbanistiche o da uno stato manutentivo particolarmente scadente.

Per questo si è puntato ad un percorso di valorizzazione volto non solo all'abbattimento della spesa pubblica e alla valorizzazione della redditività degli asset, ma soprattutto allo sviluppo economico, sociale e culturale dei territori.

Con il nuovo piano si è quindi voluto innescare un processo di innovazione rendendo il PAV uno strumento strategico per la gestione del patrimonio immobiliare regionale, dando spazio anche a pratiche innovative, quali ad esempio i concorsi di idee e di progettazione, il rilancio degli strumenti del partenariato pubblico privato, l'applicazione del rinnovato art. 8 della L.R. 10/2000 che prevede il concorso finanziario della Regione, insieme agli enti gestori, negli investimenti propedeutici all'utilizzo del bene.

Nel corso del 2022 l'attuazione del Piano così concepito ha portato i seguenti risultati:

- l'avvio delle azioni di valorizzazione su alcuni immobili, tra cui la candidatura ad un bando promosso da CDP, che persegue finalità di sviluppo turistico sostenibile, della Colonia Varese del Comune di Cervia e contemporaneamente interventi conservativi e manutentivi di parte del Parco di pertinenza; la presa in consegna del complesso denominato ex mercato avicolo a Forlì; la convenzione con il Centro Sportivo Italiano di Parma che ha preso in carico l'adeguamento funzionale di due unità residenziali; il concorso finanziario della Regione, in applicazione dell'art. 8 comma 1 bis L.R. n. 10/2000, agli interventi di valorizzazione di Villa Salina promossi dal Comune di Castelmaggiore;
- la conclusione di alcune alienazioni, tra cui la vendita degli Uffici sanitari a Mordano (BO) e le vendite di alcuni beni inseriti nella sezione Progetto FER concluse a dicembre 2021.

Le risorse incamerate rispetto ai procedimenti citati sono le seguenti:

- da vendita Uffici sanitari a Mordano (BO) € 185.400,00;
- da vendita Beni FER € 148.154,09;
- da riconsegna del complesso ex centrale avicola a Forlì € 22.400,00 a saldo e € 12.203,50 mensili da canone di occupazione temporanea Conad dell'immobile parte del complesso.

Piano di razionalizzazione degli spazi ad uso uffici regionali

Con la delibera di Giunta regionale n. 1054 del 3 luglio 2018, è stato approvato il 'Piano di Razionalizzazione degli Spazi', contenente gli indirizzi per il contenimento di spesa mediante la gestione dell'uso degli spazi delle sedi regionali.

L'obiettivo del contenimento della spesa a carico della Regione Emilia-Romagna per il triennio di piano era previsto che avvenisse mediante:

- la revisione dei canoni di affitto alla scadenza contrattuale e la riduzione del 15% applicabile ai canoni di affitto riguardanti nuovi contratti;
- La revisione degli spazi finalizzata all'implementazione del numero di postazioni di lavoro, consentendo una ottimizzazione nello sfruttamento dell'occupazione ed un riordino/ricompattazione delle varie aggregazioni lavorative;
- la sperimentazione di nuovi concept di spazio funzionali alla modalità di lavoro agile (smart working), coerenti all'avanzare del processo di digitalizzazione intrapreso dall'Ente, avviando un percorso finalizzato alla condivisione di postazioni e di aree di lavoro, riducendo ulteriormente l'uso dello spazio destinato ad ufficio.

Nel corso dell'anno, con delibera 2213 del 12/12/2022 si è confermata l'efficacia del Piano di Razionalizzazione degli spazi e si è operato in continuità con le linee strategiche raggiungendo diversi obiettivi di Piano:

- Chiusura della sede di Viale A. Moro, 18 a Bologna e cessazione del pagamento dell'indennità di occupazione in data 01/10/22 – rif. D.G.R. 1848/2021;
- Cessazione dell'occupazione di Viale A. Moro, 62 a Bologna e cessazione del pagamento della relativa indennità in data 01/10/22 - rif. D.G.R. 1849/2021;
- Sottoscrizione della Convenzione Amministrativa fra la Regione Emilia-Romagna e l'Agenzia Italia Meteo

per l'ospitalità nel complesso immobiliare di Viale A. Moro, 44 a Bologna (rep. 458 del 19/12/2022), ai sensi dell'art. 3, comma 2 bis della legge regionale 30/01/2014, n° 1.

L'attività in oggetto ha permesso nel corso degli anni di validità del Piano di Razionalizzazione di ottenere una riduzione dei costi per affitti pari al 7,9% rispetto al 2019 (Fonte controllo di gestione, esclusa concessione Viale della Fiera, 8).

Attività di manutenzione del patrimonio istituzionale regionale

Le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria si sono svolte seguendo un duplice obiettivo: da un lato garantire la continuità alla programmazione, progettazione ed esecuzione degli interventi riguardanti la manutenzione dei fabbricati, dall'altro l'avvio di azioni "green" volte a promuovere processi di gestione intelligente dei consumi, attraverso l'uso di nuove tecnologie e di fonti rinnovabili.

Per quanto riguarda il primo punto si è dato corso al servizio di manutenzione in global service per tutte le sedi istituzionali dell'ente (in scadenza nel 2023), dei tre accordi quadro (area Emilia, area Bologna ed area Romagna) finalizzati all'esecuzione di servizi manutentivi straordinari (edili, impiantistici ed affini) ed alla realizzazione del Piano di miglioramento per garantire una sempre più ampia capacità di azione ed il miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori.

Per quanto riguarda il secondo aspetto, nel corso del 2022 è stata bandita la nuova gara quinquennale per l'affidamento del servizio di Global Service degli immobili istituzionali introducendo criteri di selezione "green" e sono stati affidati servizi specifici finalizzati alla individuazione di interventi di efficientamento energetico degli immobili di proprietà regionale, in particolare quelli presenti all'interno del Fiera District che risultano essere i più energivori., da realizzare nei prossimi anni.

Le attività complessive ad oggi realizzate sul patrimonio in uso hanno consentito di ottenere una riduzione dei consumi di energia elettrica pari al 6,6% rispetto al 2019 (Fonte controllo di gestione).

Misure per fronteggiare l'emergenza covid-19 e per garantire la sicurezza dei lavoratori

Anche nel 2022 è continuato il forte impegno per la gestione della pandemia da COVID-19: in particolare, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori sia della Regione che di tutte le società che operano all'interno degli spazi regionali, sono state predisposte ed aggiornate misure di prevenzione e protezione dal contagio e dalla diffusione del COVID-19.

Le misure, aggiornate man mano che sono stati emanati i provvedimenti cardine, sono confluite nelle circolari adottate dal Datore di Lavoro e nel "Protocollo Operativo per la Gestione del contagio da COVID-19". Tale documento è stato sottoposto all'attenzione di tutti i Datori di Lavoro ed ha seguito l'iter previsto per la Valutazione dei Rischi, attraverso una attività di consultazione con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza. Nel 2022 la circolare interna in merito alla gestione del rischio COVID è stata via via aggiornata a seguito dei continui cambi di scenario che si sono succeduti, tra cui le normative sull'accesso al lavoro e le procedure per il rientro al lavoro dopo la positività da Covid-19.

L'attività della Regione, in stretta correlazione con il Medico Competente aziendale, ha permesso la gestione di tutti i casi di positività e quarantena con supporto per la ricerca dei contatti stretti, la gestione dell'isolamento, e la disinfezione di tutti i casi COVID in presenza da meno di 10 giorni presso gli uffici.

Il Medico Competente ha inoltre gestito il rientro in servizio di tutti i colleghi, visitando coloro che sono stati definiti "soggetti fragili", prima con un contatto telefonico individuale e poi con visite straordinarie se ritenute necessarie, individuando le misure di tutela più adatte per i vari casi che si sono presentati durante l'intera pandemia.

SETTORE PIANIFICAZIONE FINANZIARIA, CONTROLLO DI GESTIONE E PARTECIPATE

La programmazione strategica della Regione Emilia-Romagna e il governo della finanza locale

Il DEFR e il supporto al controllo strategico

Il Documento di Economia e Finanza Regionale, DEFR, è il principale documento di programmazione economico-finanziaria delle regioni, e si inserisce nel quadro della programmazione nazionale, recependo gli impatti derivanti dalla programmazione statale (DEF) e costituendo, a sua volta, documento di riferimento per la programmazione delle Autonomie Locali (DUP).

Nel corso del 2022 è stato adottato, ai sensi del DLGS 118/2011, nei tempi dovuti e con riferimento al triennio di programmazione 2023-2025, il DEFR 2023, approvato con DGR 968 del 13 giugno 2022 e, successivamente, con DAL 92 del 27 luglio 2022. Sempre nel corso del 2022 è stata adottata la Nota di aggiornamento al DEFR 2023 (NADEFR), approvata con DGR 1845 del 2 novembre 2022 e, successivamente, con DAL 115 del 20 dicembre 2022, <https://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr>.

Il DEFR 2023 (terzo Documento di legislatura) e la relativa NADEFR, contribuiscono a porre le basi per sviluppare quella circolarità di processo tra programmazione strategica, risultati conseguiti e reindirizzamento delle scelte politiche, al fine di ottimizzare gli impatti delle politiche regionali sulla nostra comunità.

Per il periodo di programmazione 2023-2025 sono stati definiti 98 obiettivi strategici e relativi strumenti operativi, di cui 97 individuati in sede di DEFR e 1 in sede di NADEFR, relativo al contributo apportato dalla nostra Regione per la realizzazione del rigassificatore di Ravenna, ai fini della sicurezza energetica nazionale. Gli obiettivi strategici sono stati organizzati per deleghe politiche.

Per ogni obiettivo strategico vengono evidenziati, oltreché i risultati attesi nel periodo temporale di interesse, i destinatari, gli altri soggetti interni ed esterni che concorrono all'azione, gli impatti sugli Enti Locali, gli impatti in termini di Pari opportunità, le Banche dati e i link di interesse, nonché le integrazioni con i principali documenti di programmazione della regione.

Nell'ambito del DEFR e della relativa Nota di Aggiornamento al DEFR, vengono pubblicati anche gli esiti di un monitoraggio avviato all'inizio di questa legislatura sul programma speciale degli investimenti che il Presidente Bonaccini ha voluto prevedere nel Programma di Mandato della Giunta. Gli investimenti complessivi interessano molteplici settori e ambiti e, come stimato dalle analisi macroeconomiche che sono state sviluppate, sono in grado di generare impatti positivi sul territorio con effetti moltiplicatori del valore della produzione e dell'occupazione (si rinvia ai Documenti di programmazione, per ogni approfondimento in merito).

Si sono pertanto create le condizioni per l'esercizio di un controllo strategico costante e consapevole sulle azioni politiche e amministrative della RER, oggetto di uno specifico programma di attuazione per un'implementazione coerente e integrata dei processi di analisi e valutazione delle politiche pubbliche. Solo dando conto dei risultati conseguiti si creano le condizioni per il suddetto controllo, rispettando peraltro i dettami del DLGS 118/2011 che infatti, oltre a disciplinare l'armonizzazione dei bilanci pubblici, provvede a regolamentare il processo di programmazione e controllo strategico, individuando nella rendicontazione del DEFR, in coerenza anche con la disciplina sui controlli interni (DGR 468/2017), il documento cui fare riferimento per dare risposte ai portatori di interesse e per riorientare l'azione programmatoria.

Nel corso del 2022 è stata approvata la **Rendicontazione strategica del DEFR 2020-2021**, approvata con DGR 969 del 13 giugno, <https://finanze.regione.emilia-romagna.it/controllo-strategico/rendicontazione-strategica>. Sono stati esaminati 92 obiettivi strategici, raggruppati, oltre che per Assessorato, per area tematica; precisamente 17 di area istituzionale, 19 di area economica, 22 di area socio-sanitaria, 8 di area culturale e 26 di area territoriale.

Si ricorda che il 2020 è stato anno di transizione, essendosi svolte le elezioni regionali in corso d'anno, e pertanto il DEFR 2020 si è giustamente limitato alla elaborazione della sola Parte I, posticipando le Parti II e III, di programmazione, alla presentazione del Programma di Mandato della Giunta attuale.

Di ciascun obiettivo sono stati riportati in modo sintetico e schematico i risultati attesi dell'intera legislatura e delle annualità di riferimento, già presenti nel DEFR 2021 e in alcuni casi perfezionati nella relativa Nota di Aggiornamento, per facilitare il confronto rispetto ai risultati conseguiti. Emergono alcune differenze nei tempi e nei livelli di attuazione e di sviluppo degli obiettivi, principalmente correlati alle complessità di contesto.

Come nelle precedenti edizioni, sono stati evidenziati i più significativi risultati di output, elaborati indicatori finanziari di spesa che danno conto dell'effettivo utilizzo delle risorse, ed esaminati, laddove disponibili, i risultati di impatto (ossia i cambiamenti prodotti, anche per l'influenza delle politiche regionali, sul tessuto sociale, economico, ambientale e culturale del territorio).

La Rendicontazione strategica del DEFR 2020-2021 è stata elaborata anticipatamente rispetto alla scadenza prevista, ovvero in concomitanza con l'approvazione della Nota di Aggiornamento al DEFR. Questo per diverse ragioni: per rafforzare ulteriormente il processo di circolarità fra programmazione e controllo

strategico, anticipando alla fase di elaborazione del DEFR i *feedback* derivanti dalla rendicontazione; per semplificare e razionalizzare i processi di monitoraggio dei principali documenti strategici dell'Ente (fra cui anche il Patto per il Lavoro e per il Clima, l'Agenda digitale e l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile); per accrescere il livello di coerenza dei risultati evidenziati nei distinti documenti di rendicontazione strategica e ridurre, contestualmente, l'impatto operativo sulle Direzioni generali, avendo unificato i momenti di raccolta dei dati.

La finalità è quella di offrire alla nostra comunità di riferimento, in modo sempre più chiaro e trasparente, gli elementi per operare una valutazione delle politiche e dei risultati conseguiti dall'amministrazione fin dai primi anni di mandato.

Controllo di gestione

In coerenza con la Deliberazione di Giunta n. 468/2017 è stato approvato, da parte del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, con propria determinazione n. n. 18467 del 30/09/2022, il "programma del controllo di gestione anno 2023" che contiene gli obiettivi, gli ambiti e le modalità per lo sviluppo del controllo di gestione.

Nel corso del 2022 si è proceduto alla definizione dei criteri metodologici nonché alla raccolta, classificazione e controllo dei dati di interesse, in particolare, per la determinazione quali-quantitativa dei costi di funzionamento sostenuti dall'Amministrazione.

A seguito dell'approvazione del rendiconto 2021, è stato elaborato il Rapporto sul controllo di gestione – anno 2021 – che illustra le modalità di determinazione dei costi di funzionamento e l'attribuzione delle diverse voci ai centri di costo (Gabinetto della Giunta, Direzioni generali, Servizi). Il rapporto evidenzia le variazioni delle principali voci di costo sostenute dalle diverse Strutture organizzative dell'Ente nel periodo 2014 – 2021 e ha la finalità di illustrare e di analizzare i costi sostenuti nel periodo di riferimento sotto vari aspetti: l'andamento e le oscillazioni delle voci di costo, il valore e l'incidenza percentuale dei costi della Giunta nell'anno 2021 e la relativa distribuzione territoriale, il dettaglio per Direzione generale, le variazioni relative al personale. In merito alla rilevazione dei costi di funzionamento, è terminato il percorso di sviluppo del datawarehouse in collaborazione con l'Assemblea Legislativa allo scopo di condividere un modello per la rilevazione dei costi di funzionamento utile alla misurazione dell'efficienza dell'azione amministrativa. Inoltre, sono stati svolti incontri con l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile con la finalità di analizzare il bilancio dell'Agenzia e proseguire il percorso di integrazione dei dati all'interno del datawarehouse.

Nel 2022 è proseguita l'attività di sviluppo del cruscotto direzionale, uno strumento informativo che consente di eseguire analisi ed elaborare report utili alle scelte strategiche, per migliorare la pianificazione, eliminare le operazioni ripetitive, supportare il controllo di gestione e i processi decisionali della Regione. Tramite l'accesso al datawarehouse del controllo di gestione e ad altre banche dati permette di rendere trasparenti le informazioni raccolte nei singoli database utilizzati dalle diverse strutture e di metterle in relazione consentendo a ciascun Amministratore, Direttore Generale e Responsabile di Settore di avere a disposizione in maniera tempestiva e diretta un quadro informativo aggiornato sui dati di competenza. Inoltre, può essere utilizzato per eseguire analisi e report utili alle scelte strategiche, per migliorare la pianificazione, per eliminare le operazioni ripetitive, per supportare il controllo di gestione e i processi decisionali della Regione. Inoltre, nei primi mesi dell'anno, il controllo di gestione ha sviluppato un'analisi mirata alla definizione di un modello di rilevazione della complessità e dell'efficienza delle strutture organizzative tramite l'indicatore composito.

Il controllo di gestione ha elaborato l'indicatore di maintenance immobiliare, come stabilito dalla DGR 132/2021 "Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) 2021-2023 e adeguamento del disciplinare per l'utilizzo dello smart-working nell'amministrazione regionale. Approvazione.", secondo un modello di calcolo che tiene conto dei fattori inflattivi.

Infine, si è proceduto a contabilizzare i costi dei servizi erogati dall'ente ai cittadini, così come definiti dal Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione, con la pubblicazione dei relativi dati sulla sezione "Trasparenza" del Portale E-R, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del D.Lgs. 33/2013.

Sistema di controllo sulle partecipate

La Regione Emilia-Romagna pone in essere, già dal 2016, un attento presidio al sistema delle proprie partecipate. Con specifico riferimento alle società in house, il primo Modello amministrativo di controllo analogo è stato approvato con Deliberazione n. 1015 del 28 giugno 2016, atto che delinea sia il processo di controllo, con la definizione delle competenze e delle responsabilità dirigenziali (Allegato A), sia i contenuti dell'attività di monitoraggio e vigilanza (Allegato B). Essa rappresenta quindi lo strumento operativo con cui la Regione realizza un sistema unitario centralizzato di monitoraggio e controllo sulle proprie società in house. In linea con gli indirizzi dettati con Deliberazione n. 1107 del 14 luglio 2014, atto che detta le prime indicazioni per l'introduzione di un sistema di monitoraggio e vigilanza della Regione sul sistema delle partecipate, il Modello amministrativo di controllo analogo è strutturato in modo dinamico, per adeguarlo alle sopravvenute esigenze di controllo, secondo quanto imposto dalla continua evoluzione normativa. Al Modello iniziale sono infatti seguiti costanti aggiornamenti annuali, diretti sia a recepire gli aggiornamenti normativi, sia al perfezionamento del processo di controllo.

La Struttura di vigilanza, Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate, coordina l'aggiornamento annuale del Modello di controllo con il supporto del "Comitato Guida Interdirezionale" previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1107 del 14 luglio 2014 sopra richiamata, nonché la sua applicazione attraverso la previsione di una serie di controlli, puntualmente definiti, che si sviluppano lungo tutto l'esercizio finanziario e si articolano in controlli preventivi, in itinere e successivi, di primo e secondo livello.

Da ultimo, la determinazione della Responsabile del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate n. 1658 del 30 gennaio 2023 ha arricchito i contenuti di monitoraggio e controllo relativi all'annualità 2022, stabiliti in precedenza dalla deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 31 gennaio 2022. Si precisa che la necessità di formalizzare e migliorare le procedure di controllo nei confronti delle società in house nasce non solo dal bisogno di adeguarsi alle novità normative registrate in tema di società a partecipazione pubblica, ma anche dall'esigenza di migliorare il livello di produzione delle informazioni richieste e la qualità dei controlli previsti.

Il miglioramento del livello di dettaglio dei documenti prodotti, al fine di produrre informazioni più accurate ai fini dei controlli amministrativo-contabili, ha consentito una netta diminuzione dei rilievi di merito da parte della Corte dei conti e allo stesso tempo favorito una maggiore e più completa informazione nei confronti degli enti soci coinvolti nello svolgimento delle funzioni di controllo analogo delle società in house.

Il Modello di controllo prevede inoltre, fin dalla prima versione, l'effettuazione di controlli successivi di regolarità amministrativa o di secondo livello, i cui contenuti sono definiti con determinazione del Responsabile del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate. Anche la determinazione viene aggiornata annualmente, in coerenza con l'aggiornamento del Modello amministrativo di controllo analogo; con Determinazione n. 2019 del 2 febbraio 2023, avente ad oggetto "Controllo analogo successivo di regolarità amministrativa nei confronti delle società in house – esercizio 2022", sono state definite le procedure attraverso le quali svolgere i controlli successivi, con la puntuale indicazione delle modalità di selezione delle società per ogni ambito di controllo, del procedimento di controllo, delle tipologie di atti e dei controlli da svolgere.

Ai fini del controllo, gli ambiti considerati sono i seguenti:

1. aderenza degli statuti al dettato normativo;
2. obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità;
3. vincoli in materia di reclutamento del personale e conferimento di incarichi;
4. indirizzi sulle politiche retributive;
5. contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi e per l'affidamento di lavori;
6. obblighi in materia di nomine e compensi agli organi amministrativi;
7. profili patrimoniali, economici, contabili e finanziari;
8. conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali;
9. conformità alla normativa in materia del Codice dell'Amministrazione Digitale;
10. controlli su eventuali società partecipate dalle società in house.

I controlli sono svolti, per gli aspetti di competenza, con i dirigenti della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni responsabili in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, personale, conferimento degli incarichi, patrimonio, bilancio, contabilità e finanze, contrattualistica pubblica e

protezione dei dati personali e del Settore Contenzioso del Gabinetto della Giunta per l'ambito relativo incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale.

Al termine della procedura, degli esiti finali dell'attività di vigilanza viene data informazione alla Giunta e alle altre amministrazioni socie delle società in house. Si ritiene, infatti, che la condivisione dei risultati dell'attività di vigilanza possa costituire un importante presupposto per l'effettivo esercizio del controllo analogo congiunto.

La Giunta regionale, già a partire dal 2021, ha valutato l'opportunità di rafforzare la governance sul proprio Sistema di società, agenzie e fondazioni controllate e partecipate prevedendo nel Documento di Economia e finanza regionale (DEFR) 2022, approvato con delibera n. 891 del 14 giugno 2021, l'obiettivo strategico di realizzare una Regia unitaria del Sistema delle partecipate regionali, introducendo "...anche a livello organizzativo, le soluzioni che consentono di esercitare un presidio più strutturato e funzionale a sostenere le politiche dell'amministrazione".

In attuazione di quanto sopra, con Deliberazione n. 756 del 15/05/2023, la Giunta ha incaricato il Capo del Gabinetto del Presidente della Giunta congiuntamente al Direttore della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, con il supporto del Dirigente responsabile del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate di predisporre una proposta per l'introduzione di un Modello organizzativo volto a garantire una regia unitaria, e un presidio sostanziale, del Sistema delle partecipate regionali, entro luglio 2023.

Strumenti di supporto per il presidio e l'analisi delle partecipate

Già dal 2017 è attivo il Sistema informativo delle Partecipate SIP che permette la raccolta, classificazione e certificazione dei dati delle partecipate regionali (società, enti, aziende, agenzie, fondazioni). I dati e la documentazione, necessari agli organi di controllo, sono direttamente acquisiti dalle Direzioni Generali di riferimento o dalle Partecipate.

Il Sistema è composto anche da una banca dati omogenea (datawarehouse) finalizzata a supportare i processi decisionali e strategici, mediante la predisposizione di quadri informativi e di analisi, organizzati anche mediante apposito Cruscotto di monitoraggio.

In particolare, il Cruscotto consente analisi sintetiche di dati o di indicatori significativi, riferiti principalmente al bilancio, alla gestione del personale o altre dimensioni gestionali e mette a disposizione i principali documenti delle società.

Controllo analogo sulla società Lepida e supporto alla governance

Il Modello di controllo analogo congiunto di Lepida ScpA è stato approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 130 del 09/01/2019.

Attualmente tutti i soci di Lepida hanno aderito alla citata convenzione per un totale di 450 soggetti comprendenti, oltre alla Regione Emilia-Romagna, i Comuni, la Città Metropolitana di Bologna, le Province, le Unioni dei Comuni, le Aziende Ospedaliero-Universitarie, le Aziende Sanitarie/ Istituto Sanitario, le Aziende Servizi alla Persona, le Aziende Casa, i Consorzi di Bonifica, le Università e Istituti Superiori Musicali ed enti di diversa natura (Autorità Portuale, Aziende Servizi, Enti Parchi, Ordini professionali).

Il controllo è demandato al Comitato Permanente di Indirizzo e coordinamento (di seguito CPI) che garantisce la piena attuazione del controllo congiunto, analogo a quello esercitato sulle proprie strutture.

Il CPI è composto da 31 componenti in rappresentanza del comparto sanitario (Aziende Unità Sanitaria Locale, Aziende Ospedaliere, Istituto Ortopedico Rizzoli) e non sanitario (Comuni, Province, Unioni dei Comuni, Città Metropolitana di Bologna, Università, Consorzi di Bonifica, Aziende Casa Emilia-Romagna, Aziende pubbliche di servizi alla persona) ed è presieduto dal Direttore Generale della Direzione Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni della Regione Emilia-Romagna.

Nel 2022, il CPI è stato convocato in 3 sessioni, aventi ad oggetto una pluralità di argomenti, tra i quali l'approvazione del piano industriale, del bilancio d'esercizio, dei nuovi listini, degli obiettivi previsti dall'art. 147 quater del TUEL e di quelli previsti dall'art. 19 del TUSP, nonché dell'ingresso di nuovi soci.

A supporto delle attività del CPI, sono stati costituiti, con Determina del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni n. 11789 del 29/05/2023, due Comitati: Tecnico Amministrativo e Tecnico di Valutazione, il primo finalizzato a condividere gli specifici obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento da impartire alla società e, più in generale, per gli aspetti amministrativi del controllo analogo

ed il secondo finalizzato a svolgere analisi utili a supportare la valutazione della congruità economica dei listini, al monitoraggio ed alla valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi affidati a Lepida ScpA.

I Comitati sono aggiornati nella loro composizione annualmente.

Dal 2020 è attivo il Sistema di Pianificazione e Monitoraggio (PIA-MON) a supporto del processo di programmazione e del presidio sulle iniziative affidate alla società in house. PIA-MON è integrato con il Sistema di protocollazione regionale e con il Sistema di firma digitale per la certificazione delle prestazioni rese da parte dei dirigenti regionali, oltre che con il Sistema SAP regionale per le appropriate verifiche contabili. Il sistema è utilizzato sia dai responsabili Lepida che dai referenti delle Direzioni Generali e del Gabinetto a supporto del processo di affidamento alla società e monitoraggio quadrimestrale dei progetti e servizi ad essa affidati. PIA-MON è dotato di apposita reportistica che permette di avere quadri economico-finanziari puntuali per singola iniziativa o aggregati per Direzione.

Iscrizione all'Elenco ANAC

L'art. 192 del D.lgs. n. 50/2016 aveva istituito presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house. Regione Emilia-Romagna ha iscritto al suddetto Elenco anche le amministrazioni socie delle società in house ed ha fornito ad ANAC le necessarie integrazioni.

Nel 2022 risultano iscritte all'Elenco Apt Servizi Srl (Delibera ANAC n. 1 del 15 gennaio 2020), Fer Srl (Delibera ANAC n. 694 del 17 luglio 2019), Lepida ScpA (Delibera ANAC n. 635 del 26 giugno 2019) e Art-ER (Determina ANAC del 22 novembre 2021).

Dal 1° luglio 2023 l'Elenco delle società in house gestito da ANAC non è più operativo a seguito dell'entrata in vigore del Codice dei contratti pubblici - d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

Riconciliazione debiti e crediti con il sistema delle Partecipate

L'art. 11, comma 6, lett. j), D.Lgs. n. 118 del 2011 prevede l'inserimento, nella Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto degli enti territoriali, degli esiti della procedura di verifica dei crediti/debiti reciproci coi propri enti strumentali e società controllate/partecipate.

In applicazione della disposizione normativa sopra richiamata, a seguito dell'approvazione della Delibera di Giunta Regionale n. 504 del 4 aprile 2022 ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", così come rettificata con successiva Delibera di Giunta Regionale numero 588 del 21 aprile 2022 ad oggetto "rettifica deliberazione n. 504 del 04/04/2022 avente ad oggetto "riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", si è proceduto a predisporre i quadri riepilogativi dei debiti e crediti nei confronti delle "Partecipate" regionali sussistenti al 31.12.2021.

La procedura di conciliazione ha interessato 47 soggetti: agenzie, aziende, istituti, consorzi, società controllate e partecipate nonché fondazioni regionali, che unitamente considerate costituiscono il Sistema delle Partecipate regionali.

Rispetto agli anni precedenti, è stato osservato un significativo miglioramento dei tempi procedurali grazie all'acquisizione dei bilanci societari approvati dagli organi di amministrazione delle società in house entro il 15 aprile 2022 ed al miglioramento legato all'acquisizione di un applicativo informatico in grado di razionalizzare e ottimizzare i tempi di gestione delle procedure di conciliazione. Il Settore innovazione digitale, dati, tecnologia e polo archivistico ha provveduto a sviluppare una prima parziale applicazione SAP che consente di estrarre i dati di debito e credito con una riduzione dei tempi di predisposizione dei prospetti di conciliazione. La procedura di conciliazione è stata pertanto modificata con l'introduzione di una fase di pre-conciliazione che è consistita nell'inoltro dei saldi debitori al 31.12.2022, così come presenti nel sistema contabile prima delle operazioni di riaccertamento.

Contestualmente sono state anticipate, rispetto alle operazioni di riaccertamento dei debiti e crediti, le verifiche relative a soggetti con posizioni contabili poco articolate. In questa sede è possibile anticipare che tale nuova fase, seppur onerosa in termini di tempo richiesto per i soggetti coinvolti, ha tuttavia consentito una riduzione significativa dei tempi procedurali complessivi.

Il Bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2021 è il sesto bilancio consolidato della Regione Emilia-Romagna ed è stato approvato con DGR n. 1677 del 10/10/2022 e con DAL n. 109 del 23/11/2022. È composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Relazione sulla gestione che comprende la Nota Integrativa.

Per la predisposizione del Bilancio consolidato sono stati aggregati il Rendiconto consolidato della Regione Emilia-Romagna e i singoli bilanci degli enti strumentali e delle società controllati e partecipati, facenti parte del Perimetro di consolidamento e sono state effettuate le scritture di pre-consolidamento e di consolidamento necessarie. Si è provveduto, quindi, a fornire supporto tecnico ed operativo ai vari enti inclusi nel Perimetro attraverso incontri appositamente predisposti.

Il Rendiconto consolidato della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2021 aggrega i bilanci della Regione e dell'Assemblea legislativa ed è stato approvato dalla Legge Regionale n. 8 del 26/07/2022.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica ed il Perimetro di consolidamento sono stati definiti, ai sensi del D. Lgs. n. 118 del 2011, in seguito ad una dettagliata istruttoria eseguita nell'ultimo trimestre del 2021 che è stata completata con la DGR n. 2264 del 27/12/2021, avente per oggetto "Bilancio consolidato della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2021. Definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica e individuazione degli enti inclusi nel perimetro di consolidamento". Successivamente, a seguito dell'analisi dei bilanci 2021 degli enti e delle società partecipate e controllate della Regione, con DGR n. 1564 del 19/09/2022, sono stati approvati e aggiornati i due elenchi relativi al Gruppo Amministrazione Pubblica e al Perimetro di consolidamento utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato per l'esercizio 2021.

In considerazione dei criteri definiti dall'Allegato n. 4/4 del D. Lgs. n. 118 del 2011 e, per ragioni di opportunità politica correlate all'esercizio di una governance efficiente ed efficace delle proprie società e dei propri enti strumentali controllati, la Giunta regionale, al fine di fornire una corretta e veritiera rappresentazione del gruppo Regione Emilia-Romagna, ha valutato di includere nel Perimetro di consolidamento, prescindendo dall'applicazione dei parametri di irrilevanza:

- tutte le società in house o controllate, con inclusione di Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A., per la quale l'assemblea dei soci del 31 luglio 2018 ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società con effetto dal 25 settembre 2018, nonostante in base al principio contabile al punto 3 (come modificato dal D.M. del 11 agosto 2017) "[...]Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione";
- tutte le agenzie, aziende ed istituti strumentali controllati con inclusione di AIPO, Agenzia Interregionale per il fiume Po, partecipata dalle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto, in ragione del 25% ciascuna.

SETTORE AFFARI LEGISLATIVI E AIUTI DI STATO

L'attività legislativa e di presidio in materia di aiuti di Stato

Sono stati analizzati, nei termini richiesti dalle strutture proponenti e secondo le tempistiche definite dalla Giunta regionale, i progetti di legge e di regolamento di iniziativa della Giunta regionale per l'espressione del parere preventivo obbligatorio di adeguatezza tecnico-normativa e legittimità, come previsto dall'articolo 6 del sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna disciplinato dalla delibera di Giunta regionale 10 aprile 2017 n.468. Nell'ambito delle attività di progettazione normativa sono state svolte le verifiche tecnico giuridiche e sono stati elaborati pareri e proposte per le necessarie modifiche normative. E' stata garantita la massima collaborazione e supporto alle strutture regionali con confronti e consulenza su aspetti tecnico giuridici, anche in fase preparatoria, oltre che in fase istruttoria, della progettazione normativa.

E' stata altresì verificata la coerenza delle norme proposte alle leggi statali e regionali di riferimento ed alle sentenze della Corte Costituzionale e garantita, per mezzo di costanti interlocuzioni con i Ministeri, la coerenza della legislazione regionale con il dettato costituzionale, prevedendo se necessarie le modifiche alle normative in precedenza approvate, evitando così il crearsi di contenzioso davanti alla Suprema Corte soprattutto sotto il profilo del riparto delle competenze tra Stato, Regione ed Enti locali.

Al contempo particolare attenzione è stata rivolta al rispetto della normativa europea per garantire la compatibilità dell'ordinamento regionale, anche sotto il profilo della disciplina degli aiuti di Stato nel quadro più generale della tutela della concorrenza tra Stati Membri. Nella materia degli aiuti di Stato il Settore nel

2022 ha implementato la propria funzione di presidio unitario con finalità di coordinamento e supporto giuridico per la Regione nei rapporti con la Commissione Europea e con il Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a conferma di una costante sensibilità verso le tematiche europee più rilevanti, tra le quali si segnalano quelle relative al “Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia a seguito dell’aggressione della Russia contro l’Ucraina” (di cui alla Comunicazione della Commissione Europea C(2022) 7945 final del 28 ottobre 2022), sulla base del quale la Regione, a fine dicembre 2022, ha notificato alla UE un “pacchetto” di misure per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi mettendo a disposizione un budget stimato di circa 120 milioni di euro (che potrà essere cofinanziato dal fondo europeo di sviluppo regionale e dal fondo sociale europeo) per contrastare gli effetti della crisi e rilanciare l’economia.

Inoltre l’esame dei profili di legittimità delle norme regionali è stato esteso, in stretta collaborazione con la Direzione Generale Politiche Finanziarie, anche alla valutazione degli eventuali effetti finanziari delle stesse non soltanto in fase di progettazione e istruttoria legislativa, ma anche in fase del successivo controllo della Corte dei Conti sulle leggi di spesa regionali (nota della Regione alla Corte dei Conti prot. N. 09.03.2022.0243754.I), controllo che la Corte esercita in modo sempre più capillare al fine di consentire - attraverso l’esame complessivo degli interventi di sostegno finanziario della Regione - una più puntuale valutazione di impatto delle politiche pubbliche, rilevante ai fini del controllo strategico.

Infine, sempre nel quadro della valutazione delle politiche pubbliche, particolare attenzione è stata rivolta al tema della qualità della regolamentazione, in relazione al quale nel 2022 è stato portato avanti il processo di valutazione dell’impatto della normativa in essere, anche per mezzo delle relazioni periodiche derivanti dalle clausole valutative inserite nelle leggi regionali, tramite la collaborazione all’interno del Gruppo di lavoro misto Giunta-Assemblea, che fornisce supporto ai settori nella stesura delle stesse relazioni.

È stato inoltre implementato il meccanismo di Valutazione di impatto di genere (VIG), per mezzo dello schema di Regolamento in materia di valutazione ex ante dell’impatto di genere sui progetti di legge regionale, derivante dall’attuazione dell’articolo 42-bis della legge regionale 27 giugno 2014, n. 6 (Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere), di prossima approvazione nel 2023 da parte della Giunta.

Tra le leggi regionali adottate nel 2022, su proposta dell’Assessorato, si richiamano:

- la legge 8 aprile 2022, n.4 (Misure urgenti di solidarietà per la popolazione ucraina), con cui la Regione ha creato un meccanismo di sostegno alle popolazioni civili colpite dalla guerra che si è determinata in Ucraina a partire dal 24 febbraio 2022 ed ancora in corso. I destinatari degli interventi sono la popolazione ucraina, i profughi e gli sfollati provenienti da tale Paese accolti e stabiliti sul territorio regionale. Sono previsti interventi a carattere umanitario, di cooperazione, di ricostruzione, di assistenza sociale e sanitaria, di alfabetizzazione linguistica e integrazione sociale, di supporto educativo ai minori. Il supporto regionale è stato indirizzato in via prioritaria nei confronti dei minori, delle donne, delle persone disabili, delle persone anziane e di ogni soggetto in condizione di fragilità e vulnerabilità;
- la legge 3 agosto 2022, n.11 cd “REfit” (Abrogazione di leggi e disposizioni regionali in collegamento con la sessione europea 2022. altri interventi di adeguamento normativo) con la quale, come ogni anno, il Settore prosegue nella sua opera di semplificazione ed adeguamento normativo del corpus regionale alle disposizioni europee e statali che innovano o modificano l’ordinamento;
- la legge 28 luglio 2022 , n. 9 (Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024) con cui in attuazione degli obiettivi del DEFR sono stati apportati importanti modifiche a talune legge regionale, tra le quali la legge n. 4 del 2016 sull’ordinamento turistico regionale ed in particolare sulle Destinazioni Turistiche;
- la legge 27 dicembre 2022, n.23 (Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2023) con cui si è provveduto tra l’altro, sempre in attuazione agli obiettivi del DEFR, a dettare norme per la garanzia dei livelli di assistenza nei Servizi di emergenza-urgenza del Sistema sanitario regionale;
- a legge regionale 27 dicembre 2022 , n. 24(Legge di stabilità regionale 2023) con cui la Regione ha disposto tra l’altro interventi di sostegno economico a favore di Automobile Club d’Italia (ACI) per il Gran premio di Formula 1 presso l’Autodromo Enzo e Dino Ferrari di Imola al fine di promuovere la Motor Valley, quale prodotto turistico trasversale e brand di rilievo internazionale, che valorizza la tradizione storica e culturale del territorio regionale legata al mondo dei motori (art. 6) , nonché a favore del trasporto ferroviario e fluviomarittimo delle merci (articolo 9) per il quale si è provveduto

contestualmente a richiedere, tramite procedura di notifica, l'autorizzazione della Commissione europea ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Altre otto leggi regionali da richiamare in quanto attuative delle politiche pubbliche perseguite dalla Regione (nei diversi ambiti dalla cultura alla sanità, dall'agricoltura ed ambiente allo sviluppo sostenibile del territorio), sottoposte all'esame del Settore per il parere di adeguatezza tecnico-normativa e legittimità, sono:

- la legge 24 gennaio 2022, n.1 (NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE) con cui la Regione promuove e sostiene l'agricoltura sociale come strumento in grado di favorire nuove opportunità occupazionali e reddituali, favorisce la multifunzionalità delle imprese agricole introducendo anche l'Elenco regionale delle fattorie sociali;
- la legge 27 maggio 2022, n.5 (Promozione e sostegno delle comunità energetiche rinnovabili e degli autoconsumatori di energia che agiscono collettivamente) con cui la Regione, in attuazione degli obiettivi europei di sostenibilità ambientale e di produzione e consumo di energia da fonti rinnovabili, al fine di agevolare la produzione distribuita, lo scambio, l'accumulo e la cessione di energia rinnovabile per l'autoconsumo, ridurre la povertà energetica e sociale, perseguire l'indipendenza e l'autonomia energetica promuove e sostiene le comunità energetiche rinnovabili (CER) e gli autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente;
- la legge regionale 3 agosto 2022, n.12 (Disposizioni in materia di cooperative di comunità) con cui la Regione al fine di contribuire allo sviluppo sostenibile, all'arricchimento culturale, alla coesione e alla solidarietà sociale delle comunità locali con particolare riferimento a quelle situate nelle aree montane e interne, urbane con fenomeni di impoverimento sociale e demografico, riconosce il ruolo e la funzione della cooperazione di comunità anche per il contenuto di innovazione economica e sociale nel dare risposta a bisogni comunitari insoddisfatti;
- la legge 10 febbraio 2022, n. 2 (Riconoscimento e valorizzazione delle abitazioni e degli studi di esponenti del mondo della storia, della cultura, delle arti, della politica, della scienza e della spiritualità della Regione Emilia-Romagna, denominate "case e studi delle persone illustri"), che promuove la valorizzazione, la gestione e la fruizione delle "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna", nonché la loro promozione a fini turistici, quali patrimoni culturali e luoghi di cultura ubicati nella Regione, strutture abitate e vissute da persone che hanno dato lustro al territorio regionale con l'attività intellettuale e artistica;
- la legge regionale 3 ottobre 2022, n.14 (NORME IN MATERIA DI SOSTEGNO AI CARNEVALI STORICI) con cui la Regione sostiene la realizzazione dei carnevali storici, iscritti nell'Albo di cui all'articolo 3, mediante la concessione di contributi a soggetti sia pubblici che privati organizzatori delle manifestazioni;
- la legge 15 dicembre 2022, n. 21 (Riconoscimento e valorizzazione dei cimiteri monumentali e storici della Regione Emilia-Romagna) con la quale la regione Emilia-Romagna, al fine di garantire la conservazione, la valorizzazione e la promozione dei beni e degli istituti culturali e di favorirne la fruizione da parte dei cittadini, promuove la valorizzazione, la gestione e la fruizione dei "cimiteri monumentali e storici dell'Emilia-Romagna", nonché la loro promozione, quali patrimoni culturali e luoghi di cultura parte integrante dell'identità culturale della Regione come elementi di memoria storica e collettiva, secondo i principi enunciati dall' articolo 2 della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società, firmata a Faro il 27 ottobre 2005, ratificata ai sensi della legge 1 ottobre 2020, n. 133;
- la legge regionale 24 novembre 2022, n.20 (Disposizioni per l'istituzione di un fondo a sostegno dei comuni dell'Emilia-Romagna in situazioni di squilibrio finanziario);
- la legge regionale 15 dicembre 2022, n.22 (Integrazione regionale per il finanziamento del servizio sanitario regionale) con cui sono state disposte misure a sostegno dell'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale per l'esercizio finanziario 2022 a fronte del consistente incremento dei costi determinati dall'aumento dei prezzi delle fonti energetiche.

Si richiamano infine le tre leggi con cui nel 2022 sono state disposte o incrementate le partecipazioni della Regione in società ed associazioni per lo sviluppo del sistema produttivo regionale o per favorire modalità di diffusione della conoscenza storica al fine della partecipazione a processi di costruzione ed integrazione europea:

- la legge regionale 29 settembre 2022, n.13 (Autorizzazione all'incremento della partecipazione regionale

- alla società BOLOGNAFIERE SPA);
- la legge regionale 20 ottobre 2022, n.15 (Partecipazione all'associazione "European Chemical Regions Network")
- la legge regionale 27 ottobre 2022, n.16 (Partecipazione all'associazione Liberation Route Italia)

La partecipazione alla formazione e all'attuazione del diritto dell'Unione Europea -sessione europea 2022

Fase ascendente

Per quanto attiene la fase ascendente, è proseguita anche nel 2022 la partecipazione della Regione Emilia-Romagna al progetto RegHub, promosso dal Comitato europeo delle Regioni, che si propone di implementare il grado di partecipazione degli enti territoriali, monitorando l'impatto delle politiche europee sul territorio – attraverso consultazioni periodiche – e valorizzando l'intero ciclo di partecipazione delle Regioni alla formazione del diritto europeo coinvolgendo anche i Comuni, gli enti pubblici e privati e i diversi portatori di interesse. Nel 2022 la Regione ha partecipato alle consultazioni RegHub relative ai seguenti temi: questionario sull'attuazione del quadro europeo di interoperabilità, questionario sulla revisione della direttiva 2000/53/CE del 2000, sui veicoli fuori uso.

Con delibera di Giunta n. 511 del 04.04.2022 la Regione Emilia-Romagna ha approvato il Rapporto conoscitivo 2022, previsto dall'articolo 4 bis della legge regionale n. 16 del 2008, predisposto dal Settore affari legislativi e aiuti di Stato con la collaborazione dei settori che forniscono i loro contributi per gli ambiti di loro competenza, il quale reca la ricognizione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo, nonché l'individuazione delle iniziative contenute nel programma di lavoro della Commissione europea 2022 più significative ai fini della partecipazione della Regione alla formazione del diritto europeo, prefigurando gli indirizzi per il miglioramento del processo di adeguamento dell'ordinamento regionale a quello europeo.

Fase discendente

Gli adempimenti del Settore relativi alla Sessione Europea della Regione Emilia-Romagna hanno avuto inizio con l'invio, il 10.01.2022, della Relazione Stato di conformità per l'anno 2021 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento politiche europee, ai sensi dell'articolo 29, comma 3, della legge 24 dicembre 2012, n. 234. Tale atto rende conto della verifica, per 2021 da parte della Regione Emilia-Romagna, dello stato di conformità dell'ordinamento regionale agli atti normativi e di indirizzo emanati dagli organi dell'Unione europea e ne trasmette le risultanze alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee.

Prevenzione della corruzione e trasparenza: la transizione dal PTPCT al PIAO

L'anno 2022 ha rappresentato un periodo di delicata transizione nella pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, poiché, in applicazione dell'art. 6 del d.l. n. 80 del 2021 convertito con modificazioni dalla L. n. 113 del 2021, si è passati dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), quale atto autonomo di trattazione della materia previsto dalla l. n. 190 del 2012, ad uno strumento nuovo, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), voluto dal legislatore per farvi confluire i contenuti di documenti programmatori, sino a quel momento separati, riguardanti molteplici aspetti dell'assetto organizzativo e funzionale delle PP.AA. (es. oltre al PTPCT, il Piano dei fabbisogni del personale, il Piano della Performance, il POLA, il Piano della formazione), che vanno a comporlo come sottosezioni tra loro collegate e connesse, nella prospettiva sinergica e unificante di supportare le politiche degli enti nella creazione di valore pubblico territoriale.

In tale ottica e in una situazione di piena evoluzione della descritta logica programmatoria, contrassegnata ad inizio 2022 anche dall'incertezza dei tempi di emanazione dei decreti statali necessari per definire la struttura del PIAO e i piani da esso assorbiti, è stato predisposto dallo Staff del RPCT e adottato dalla Regione un PTPCT di transizione al nuovo strumento, con l'intenzione di anticiparne, quanto più possibile e sulla base delle informazioni disponibili, i contenuti. Ciò, oltre che costituire osservanza delle leggi allora vigenti, ha consentito di programmare per tempo le misure di prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2022-2024, in attesa del loro progressivo assorbimento nel PIAO, senza rischiare di perdere continuità nell'attuazione del sistema di gestione del rischio corruzione.

Successivamente, una volta intervenuti i decreti attuativi (D.P.R. n. 81 del 2022 e D.M. n. 132 del 2022 pubblicato nella GU del 07-09-2022), è stato adottato il PIAO 2022-2024 con deliberazione di Giunta n. 1846

del 2022. Nella sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del nuovo Piano, predisposta dall’area del RPCT, è stata definita la strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza sulla base degli obiettivi individuati dalla Giunta, ai sensi della legge n. 190 del 2012, in una logica di integrazione con le altre sottosezioni funzionale alla creazione di valore pubblico e nel rispetto del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), nonché degli atti di regolazione generali adottati dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Il PIAO aggiunge significato al sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza, non solo per la convergenza nella parte degli obiettivi strategici di valore pubblico, ma anche perchè inserisce, in modo trasversale, in tutti i livelli organizzativi la previsione dei comportamenti tipici della buona amministrazione, quali - appunto - la trasparenza e la prevenzione dei conflitti d’interesse, superando le logiche meramente adempimentali e incrementando la cultura della legalità.

In questo modo si è dato avvio ad un percorso e ad un cambio di impostazione da attuare progressivamente, anche in considerazione della riorganizzazione complessiva delle strutture regionali avviata dal 1° aprile 2022, valorizzando da un lato il modello costruito negli anni precedenti, senza disperdere i risultati ottenuti e conformandolo, dall’altro, sia al nuovo assetto organizzativo dell’Ente, in ottica di semplificazione e razionalizzazione per consentirne le necessarie evoluzioni in un contesto dinamico e in continuo sviluppo, sia alla ratio della riforma diretta a funzionalizzare gli impatti delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza alla protezione degli obiettivi strategici di valore pubblico.

Trasparenza

In materia di trasparenza, si premette che, fin dall’entrata in vigore del d.lgs. n. 33 del 2013, Giunta e Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna hanno adottato scelte strategiche e organizzative comuni ed unitarie, a partire dall’elaborazione congiunta della Sezione Trasparenza del Piano triennale di prevenzione della corruzione, anche con la realizzazione di un unico portale web “Amministrazione trasparente”. Ciò, in una logica di efficienza, efficacia ed economicità tesa a superare il mero adempimento, impiantando la “funzione trasparenza” nell’organizzazione regionale e nelle sue modalità operative in modo progressivo, stabile e integrato, al fine di consentire ai cittadini e ai soggetti interessati di comprendere l’organizzazione e l’operato della Regione nel suo complesso ed esercitare concretamente il controllo sul corretto esercizio del potere pubblico. Tale impostazione assume un significato ancora più profondo alla luce della sfida del PIAO, che assume l’integrazione come criterio metodologico di programmazione.

Con riferimento all’attuazione della misura generale della trasparenza, si riporta di seguito la dettagliata rendicontazione dell’attuazione al 31/12/2022 degli obiettivi programmati nel citato PTPCT di transizione 2022-2024, come aggiornati dal successivo PIAO 2022-2024:

Ob.	n.	Azione (descrizione)	Stato di attuazione al 31/12/2022
1/S	1	Perfezionamento e messa a regime di un sistema informatizzato di gestione delle richieste di accesso in grado di assicurare: - il tracciamento dell’iter delle istanze di accesso; - la produzione e l’aggiornamento automatico di un “Registro degli accessi”. L’informatizzazione deve essere compatibile con il corretto svolgimento del procedimento di accesso come definito dalla Direttiva regionale in materia e successive modifiche (DGR. n. 898/2017 e DUP n. 47/2017).	AZIONE ATTUATA E CONCLUSA mediante il passaggio definitivo del sistema di gestione delle richieste di accesso sulla piattaforma ERRI in concomitanza con il passaggio e l’informatizzazione di tutti i flussi delle richieste in materia di trasparenza (pubblicazioni e consulenza giuridica) a decorrere dal 1° luglio 2022. La piattaforma ERRI consente, infatti, il tracciamento dell’iter delle istanze di accesso e la produzione e l’aggiornamento automatico del “Registro degli accessi”, nel rispetto del procedimento definito dalla Direttiva regionale in materia (DGR. n. 898/2017 e DUP n.47/2017).
1/S	2	Perfezionamento della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 del processo “Governance della trasparenza”: aggiornamento al nuovo Piano Integrato di Attività e Organizzazione.	AZIONE ATTUATA È stata mantenuta la certificazione di qualità a seguito di Audit esterno svolto il 13/04/2022. Il vincolo indicato nella programmazione dell’azione, relativo allo slittamento dei termini per l’entrata a regime del PIAO, ha conseguentemente comportato il rinvio al 2023 dell’aggiornamento dei sub processi interessati nell’ambito della sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO della Giunta in corso di adozione.

1/S	3	Promozione della cultura di genere nelle politiche della trasparenza degli Enti della RIT*. *Rete per l'integrità e la trasparenza" (art.15 L.R. n. 18/2016)	AZIONE ATTUATA Nel corso del 2022, è stato avviato un apposito tavolo di lavoro e confronto sul tema della cultura di genere nelle politiche della trasparenza nell'ambito della RIT. In data 27 dicembre 2022 è stato condiviso un piano di azione tra i RPCT della Regione Emilia-Romagna (Giunta e Assemblea legislativa) e dei seguenti enti della RIT: Azienda USL Ferrara, Azienda USL Modena, Agenzia regionale per il Lavoro, Acer Bologna (4 enti). Il piano prevede uno sviluppo nel 2023, evidenziandosi l'implementazione di uno spazio informativo denominato "Trasparenza di genere" nella sottosezione "Dati Ulteriori" della sezione Amministrazione trasparente della Regione EmiliaRomagna e degli Enti aderenti al progetto.
1/S	4	Sviluppo di un sistema informatizzato di segnalazione (alert) delle scadenze dei termini entro i quali effettuare le pubblicazioni di cui al d.lgs. n. 33/2013 assistite da applicativi informatici.	AZIONE ATTUATA E CONCLUSA Rilasciato in data 15/12/2022, a cura del Settore Innovazione digitale, dati, tecnologia e polo archivistico, il sistema di alert per gli articoli 15 (incarichi di collaborazione e incarichi legali), 26 comma 2, 37 comma 1 lettera b) (atti di esecuzione) del d.lgs. n. 33 del 2013. E' in corso la messa in produzione del sistema con l'abilitazione degli operatori.
1/S	5	Implementazione di un sistema facilitato per la pubblicazione degli atti esecutivi dei contratti pubblici nell'applicativo "Profilo del Committente" (art. 37, comma 1 lett. b d.lgs. n. 33/2013, art. 29 d.lgs. n. 50/2016).	AZIONE ATTUATA E CONCLUSA Rilasciata in data 15/12/2022, a cura del Settore Innovazione digitale, dati, tecnologia e polo archivistico, la soluzione informatica semplificata per la pubblicazione degli atti esecutivi dei contratti pubblici nell'applicativo "Profilo del Committente" (art. 37, comma 1 lett. b) del d.lgs. n. 33/2013, art. 29 d.lgs. n. 50/2016). E' in corso la messa in produzione del sistema con l'abilitazione degli operatori.
1/S	6	Sviluppo del sistema per la gestione delle pubblicazioni di cui all'art. 35 del d.lgs. n. 33/2013 (Procedimenti amministrativi) tramite l'informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati e delle informazioni.	AZIONE ATTUATA E CONCLUSA Nel corso del 2022 è stata pianificata la formazione per la gestione delle pubblicazioni art. 35 del d.lgs. n. 33/2013 sul nuovo applicativo "Registro procedimenti amministrativi", che si è svolta in data 11 marzo 2022 in modalità webinar e con il coinvolgimento di n.150 collaboratori abilitati alla piattaforma.
1/O	1	Aggiornamento visual data e info-grafiche sui dati pubblicati, di particolare complessità, individuati anche sulla base di istanze e confronti con la società civile e gli stakeholder in apposite giornate sulla trasparenza e/o eventi sulla comunicazione.	AZIONE ATTUATA Nel 2022 sono state realizzate infografiche relative a: o Bilancio preventivo o Artt. 26-27 Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Numero di assegnazioni e importo medio assegnato per classe d'importo - Tipologie fonti di individuazione dei beneficiari - Unità organizzative con maggior numero di assegnazioni e importo medio della singola assegnazione o Art.37 Bandi di gara e contratti - Modalità di aggiudicazione. Numero aggiudicazioni, valore complessivo e importo medio aggiudicato o Organizzazione e personale - Personale per struttura organizzativa di appartenenza - Personale per categoria di inquadramento - Assunti per fascia d'età. Andamento 2017-21 - Cessati per fascia d'età. Andamento 2017-21

Si segnalano altresì le attività di monitoraggio realizzate nel corso del 2022. Oltre al monitoraggio svolto al fine della attestazione da parte dell'OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui alla delibera ANAC n. 201 del 2022, è stato effettuato il monitoraggio del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza relativo al periodo 1°maggio 2021 - 28 febbraio 2022, con riferimento alla totalità degli obblighi di pubblicazione attuati dalle strutture e Agenzie rientranti nel perimetro di applicazione del PTPCT 2022-2024 e del PIAO della Giunta regionale.

Particolare attenzione è stata prestata alle pubblicazioni del d.lgs. n. 33 del 2013 effettuate tramite l'utilizzo degli applicativi informatici (art. 15: consulenti e collaboratori; art. 26: sovvenzioni, contributi, sussidi,

vantaggi economici; art. 37, commi 1 lett. a) e b): bandi di gara e contratti e profilo del committente, anche con riferimento agli atti esecutivi; art. 22: enti controllati) e alle pubblicazioni del medesimo decreto individuate dalla citata delibera ANAC n. 201 del 2022 inerenti a: Consulenti e collaboratori (art. 15), Enti controllati (art. 22), Pagamenti dell'amministrazione (artt. 4-bis, 33, 41, comma 1-bis per amministrazioni e enti del servizio sanitario), Pianificazione e governo del territorio (art. 39), Interventi straordinari e di emergenza (art. 42) con esclusivo riferimento alla pubblicazione del Rendiconto della raccolta fondi a sostegno del contrasto all'emergenza epidemiologica da Covid-19 (art. 99, comma 5, d.l. n. 34 del 2020), Altri contenuti – Prevenzione della corruzione (art. 10, d.lgs. n. 33 del 2013, art. 18, comma 5, d.lgs. n. 39 del 2013 e l. n. 190 del 2012).

Tale controllo si è concluso con la relazione del RPCT (Prot. 19/12/2022.1241999.I) inviata al Comitato Guida trasparenza in data 22/12/2022.

Si evidenzia, comunque, una verifica sistematica e costante delle pubblicazioni da parte dello staff del RPCT, soprattutto attraverso l'attività di consulenza e assistenza fornita alle strutture regionali, rafforzata dal 1° luglio 2022 con l'attivazione del nuovo sistema di ticketing.

Con determinazione del RPCT n. 2335 del 09/02/2022 sono inoltre stati aggiornati gli indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013.

Sulla base di quanto previsto dal PTPCT e dal PIAO 2022-2024, nel corso del 2022 sono state effettuate verifiche sul rispetto degli obblighi di trasparenza anche nell'ambito dei controlli in via successiva sugli atti amministrativi (deliberazione di Giunta n. 468 del 2017): in particolare la verifica ha riguardato un campione di atti amministrativi adottati nel 2° semestre 2021 relativi al "Conferimento di incarichi di lavoro autonomo" e un campione di atti amministrativi adottati nel 1° semestre 2022 relativi agli "Affidamenti diretti".

Sono stati realizzati monitoraggi sui tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi, con pubblicazione dei report nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - "Attività e procedimenti".

Si segnala, infine l'organizzazione della Giornata della trasparenza della Regione Emilia-Romagna e degli Enti regionali dal titolo "I nuovi orizzonti del sistema anticorruzione e trasparenza dopo il D.L. n. 80/2021", svolta online il 14 gennaio 2022 ed organizzata dai RPCT di Giunta e Assemblea legislativa con il coinvolgimento di ARPAE, Agenzia regionale per il lavoro, ER.GO.

La prevenzione della corruzione

Nel 2022 è proseguita l'attività di vigilanza interna, secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1786 del 2018, attraverso controlli su dichiarazioni, strutture e processi in attuazione delle previsioni del d.lgs. n. 39 del 2013, del d. lgs. n. 165 del 2001 e delle disposizioni in materia di prevenzione del conflitto di interessi dei Codici di comportamento. E' stato effettuato anche il monitoraggio sugli eventuali rapporti di parentela o affinità tra i funzionari e i soggetti con cui sono stipulati contratti o che beneficiano di autorizzazioni o vantaggi economici (art. 1, comma 9, lett. e), della l. n. 190 del 2012) e nell'assegnazione del personale (art. 18-bis della l.r. n. 43 del 2001).

Si evidenzia altresì, oltre alla gestione dell'istituto del cosiddetto whistleblowing (lo strumento di segnalazione di eventuali illeciti riguardanti le strutture regionali), che è proseguita anche la vigilanza su Enti pubblici ed Enti di diritto privato in controllo pubblico regionale, per verificare il rispetto delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, secondo le linee guida ANAC n. 1134 del 2017. Sono stati oggetto di verifica di primo livello ben 44 enti, mentre una verifica analitica ha riguardato un singolo ente, sorteggiato a tal fine (il Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale). E' inoltre continuato, secondo la modalità sperimentata ormai da diversi anni, il controllo analogo sulle società in house riguardante anche il rispetto della normativa di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Particolarmente significativa, ai fini in esame, è stata anche l'adozione da parte della Giunta, con deliberazione n. 565 del 2022, del nuovo schema di Patto di integrità per i contratti pubblici regionali. Le novità hanno riguardato, con decorrenza 1° luglio 2022, l'estensione dell'ambito oggettivo di applicazione del Patto a tutti i contratti pubblici per l'affidamento di forniture, servizi e lavori, sopra e sotto la soglia comunitaria, stipulati dalla Regione e dalle sue Agenzie (compresi quelli conclusi sulle piattaforme di negoziazione di Intercent-ER SATER e MERER), che devono contenere apposita clausola di rinvio ai contenuti del Patto stesso. Esso inoltre costituisce, in quanto compatibile con i rispettivi ordinamenti, punto di riferimento per gli enti regionali di cui all'art. 1, comma 3 bis, lett. c), della l.r. n. 43 del 2001.

Come sopra ricordato, nel mese di aprile 2022 è stato avviato un processo di riorganizzazione di tutte le strutture della Giunta regionale, ivi comprese le Agenzie, di forte impatto complessivo, che ha comportato un importante riassetto funzionale. L'introduzione del PIAO ha permesso di intraprendere, nel corso dell'anno, l'allineamento dei processi a rischio e delle misure di trasparenza alla nuova organizzazione e la fase di transizione e ridefinizione delle strategie e delle azioni di prevenzione ha registrato un buon livello di attuazione del programma di misure generali (18), che sono state sostanzialmente completate, con margini di ulteriore miglioramento. Ciò, anche grazie al presidio dei referenti per l'anticorruzione e la trasparenza presso le strutture, operanti sotto il coordinamento del RPCT e del suo staff, che ha mantenuto, in un contesto di forte trasformazione, un ruolo di riferimento anche a livello territoriale.

E' stata infatti ulteriormente consolidata la "Rete per l'integrità e la trasparenza" (RIT) - network dei RPCT degli enti del territorio regionale finalizzato ad una maggiore efficacia ed omogeneità delle azioni intraprese in materia di anticorruzione e trasparenza - prevista dall'art. 15 della l.r. n. 18 del 2016. Nel corso del 2022 è proseguito il percorso di coinvolgimento degli enti emiliano-romagnoli nella Rete e le adesioni, a fine anno, sono risultate 252, tra le quali si confermano numerose quelle di comuni, unioni di comuni, ordini e collegi professionali, enti di diritto privato in controllo pubblico e partecipati dal settore pubblico.

Tra i progetti seguiti nell'ambito della RIT nel 2022 va ricordato l'apposito tavolo di lavoro e confronto sul tema della promozione della cultura di genere nelle politiche della trasparenza, che ha condotto alla condivisione, in data 27 dicembre 2022, di un piano di azione tra i RPCT della Regione Emilia-Romagna (Giunta e Assemblea legislativa) e dell'Azienda USL Ferrara, dell'Azienda USL Modena, dell'Agenzia regionale per il Lavoro, di Acer Bologna.

L'esperienza della RIT ha inoltre trovato significativo riconoscimento con l'inserimento, nel PNA 2022, della promozione di strumenti di condivisione di esperienze e buone pratiche tra gli obiettivi strategici per favorire la creazione di valore pubblico.

Continuano ad essere ragguardevoli i risultati raggiunti in materia di formazione obbligatoria su prevenzione della corruzione, trasparenza e antiriciclaggio per il personale regionale e per quello degli enti aderenti alla RIT, da fruire in modalità e-learning sulla piattaforma regionale SELF. Nel 2022 la partecipazione ai corsi è stata ulteriormente incrementata rispetto agli anni precedenti, raggiungendo un totale di n. 18.741 dipendenti appartenenti ai suddetti enti.

In materia di antiriciclaggio, inoltre, è proseguita nel 2022 la sperimentazione avviata dall'Ente a partire del 2021 con il coinvolgimento di ulteriori settori regionali.

Sotto un profilo più generale, l'introduzione del PIAO ha contribuito a mantenere, all'interno dell'organizzazione, un buon livello di sensibilità sui temi del risk management e a superare i limiti, in un contesto organizzativo diversamente articolato, all'azione di impulso e coordinamento del RPCT e della sua rete di referenti. Ciò, tramite la valorizzazione dell'integrazione tra le funzioni istituzionali e le misure di protezione del valore pubblico da esse generato e la maggiore consapevolezza, da parte del management, che il perseguimento dei risultati gestionali viene favorito da un'adeguata attività di prevenzione della corruzione e trasparenza, in grado di innescare la replicabilità degli impatti virtuosi e agevolare la rendicontazione interna ed esterna.

La razionalizzazione delle società e delle partecipazioni della Regione

Le azioni intraprese in materia di società partecipate nell'anno 2022, si pongono nel solco della linea adottata dalla Regione Emilia-Romagna a partire dalla scorsa legislatura e sviluppata nella legislatura in corso, con l'obiettivo fondamentale della razionalizzazione del sistema delle società partecipate pubbliche al fine di garantire una strutturazione complessiva di assoluta qualità del sistema delle partecipazioni, e una sua costante "manutenzione".

Nell'ambito di tale processo di riagggregazione si ricorda altresì l'importante LR 1/2018, con la quale si è dato il via al processo di aggregazione delle società in house, con la finalità di costituire poli specializzati nella ricerca, programmazione e valorizzazione territoriale da un lato e nello sviluppo dell'ICT regionale dall'altro (fusione di Aster S.c.p.a. ed Ervet S.p.a., previa acquisizione del ramo d'azienda di pertinenza regionale di FBM S.p.a., con la costituzione della nuova società ART-ER S.c.p.a.; istituzione di una nuova società attraverso la fusione per incorporazione di Cup2000 S.c.p.a. in Lepida S.p.a., con la nascita della nuova Lepida S.c.p.a.).

Su tali fusioni la Giunta regionale ha relazionato (come richiesto dall'art.13) con un rapporto sullo stato di attuazione, con particolare riferimento all'assetto organizzativo, alle modalità della partecipazione della

Regione alle società nate dai processi di fusione e di incorporazione nonché alla realizzazione delle condizioni a cui la partecipazione della Regione è subordinata.

Le azioni di cui sopra vengono periodicamente specificate negli atti adottati annualmente nel piano di riassetto delle società partecipate, ai sensi dell'art. 20 del TUSP e nei documenti di pianificazione finanziaria (DEFR e NADEFR).

Tali atti ricognitivi e programmatori adottati nel 2022 hanno dovuto tenere conto, così come è avvenuto nel 2021, del nuovo quadro economico e sociale e della situazione di crisi venuti a determinarsi dopo la pandemia del 2020, situazione aggravatasi a seguito della grave crisi internazionale legata alla guerra in corso in Ucraina che ha ripercussioni negative su tutto il sistema economico italiano.

Con riferimento alle società regionali un discorso specifico sul punto riguarda le società fieristiche, e tra queste la società Piacenza Expo e Bologna Fiere.

Per quanto riguarda Piacenza expo, inizialmente era stata destinata alla dismissione, oggi è oggetto di una revisione delle scelte intraprese prima dell'emergenza COVID-19, così come sottolineato nei precedenti Piani 2020/2021.

Con il protrarsi dell'emergenza sanitaria, la Regione ha ritenuto di dover fare ogni sforzo necessario per supportare il settore fieristico, penalizzato fortemente dalla grande crisi. Si è quindi ritenuto di autorizzare altresì un aumento della partecipazione azionaria della Regione nella società, con L.R. 1/2021 avente ad oggetto: "Incremento della partecipazione regionale alla società Piacenza Expo S.p.a."

Per quanto riguarda Bologna Fiere s.p.a., è stata approvata la legge regionale n. 13 del 28 settembre 2022, "Autorizzazione all'incremento della partecipazione regionale alla società Bologna Fiere s.p.a."

Per quanto concerne i Centri agroalimentari (Centro Agro Alimentare di Bologna spa, Centro Agro Alimentare Riminese spa, Centro Agro Alimentare e Logistica S.r.l. di Parma), nonostante la situazione pandemica, era in corso un processo di aggregazione organizzativa ed operativa, con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza economico-gestionale. Ad un primo protocollo di intenti stipulato nel 2019 ne è seguito un altro nel 2021, denominato "Protocollo d'intenti 2021 per l'avvio di un processo di aggregazione organizzativa ed operativa dei Centri Agroalimentari della Regione Emilia-Romagna", sottoscritto ancora una volta da Regione Emilia-Romagna, Centro Agro Alimentare di Bologna S.p.A., Centro Agro Alimentare Riminese S.p.A., Centro Agro Alimentare e Logistica S.r.l. Consortile e Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.a. Il ruolo della Regione in questo percorso è stato di coordinamento dei lavori, in quanto, pur non detenendo i pacchetti di maggioranza azionari delle società coinvolte, era fortemente motivata dall'esigenza di provvedere ad individuare soluzioni di razionalizzazione. I Centri hanno però richiesto alla Regione un ulteriore margine di tempo per valutare l'effettiva aggregazione.

Nel caso di mancata realizzazione del progetto di aggregazione la Regione intraprenderà eventuali percorsi di dismissione.

Quanto ai Centri termali, per Terme di Salsomaggiore e Tabiano spa si è in attesa della conclusione della procedura concorsuale in corso, al fine di vedere riconosciuta la liquidazione della propria quota; per quanto concerne Terme di Castrocaro spa la procedura di cessione è attualmente sospesa. La Regione ha infatti preso atto del rischio che la valutazione della partecipazione, se compiuta in regime di emergenza sanitaria ed in assenza di certezza sui tempi di ripresa a pieno regime dell'attività termale-alberghiera potrebbe condurre alla sottovalutazione per ragioni temporanee e contingenti del valore della partecipazione regionale. La procedura è rimasta sospesa fino al 30 giugno 2022. Attualmente sono in corso trattative con gli altri soci in merito alla metodologia di liquidazione della quota regionale.

Si sono registrate ulteriori evoluzioni per quanto concerne Infrastrutture fluviali srl. Era stato avviato l'iter previsto dall'art. 24 comma 5 del DLGS 175/2016, al fine di ottenere la liquidazione delle quote di propria competenza. Sollecitata più volte la società, è stata inviata anche formale diffida da parte del Servizio Avvocatura che sta seguendo l'iter per arrivare alla conclusione della dismissione. La Direzione cui afferisce la Società ha comunicato che è il Presidente della Società Infrastrutture Fluviali, in data 20.09.2022, ha dichiarato di aver ricevuto in data 04.08.2022 la proposta irrevocabile di acquisto della motonave Padus, da parte di Autorità Bacino distrettuale del fiume Po, per cui a breve daranno inizio alla procedura di messa in liquidazione della società in oggetto.

Come è avvenuto negli anni precedenti con il DEFR si sono definite le linee di indirizzo nonché gli obiettivi strategici delle società partecipate; ciò anche con riferimento alle società in house, di cui sono stati specificati

inoltre i risultati attesi, il posizionamento rispetto al settore di riferimento, nonché il collegamento con gli obiettivi strategici che la Giunta assume come propri.

Gli obiettivi generali per gli anni 2021 e 2022 sono definiti nelle schede specifiche del DEFR approvate dalla Giunta con deliberazione n. 968 del 13/6/2022; la nota di aggiornamento al DEFR è stata approvata con DGR n. 1845 del 2/11/2022.

In merito all'obiettivo assunto di avviare una riflessione su una nuova riorganizzazione della governance e della amministrazione delle società in seno all'ente Regione, la Giunta regionale ha inserito nel DEFR l'obiettivo strategico denominato "Regia unitaria del sistema delle partecipate regionali", con la finalità di riorganizzare la governance esercitata dalla Regione sul Sistema delle partecipate regionali, per accrescerne efficacia, efficienza e presidio. Successivamente, a tal fine, con determinazione dirigenziale n. 13851 del 22 luglio 2021, è stato affidato al prof. Marco Dugato un servizio specialistico di tipo giuridico per il supporto alla definizione di una nuova governance sulle società partecipate e controllate dalla Regione e sulle Agenzie e Aziende regionali.

Coerentemente con quanto previsto nel DEFR 2022, la Giunta regionale, nell'ambito del processo di riorganizzazione delle strutture, operato con deliberazione di Giunta n. 325 del 7 marzo 2022, ha parzialmente rivisto le attribuzioni di responsabilità in materia di partecipate creando le condizioni organizzative, a livello di macro strutture, per rafforzare il processo di governance unitario. Pur mantenendo specifiche competenze presso le diverse Direzioni generali, la Giunta regionale con la deliberazione sopra richiamata ha meglio definito, attraverso le modifiche alle declaratorie, un presidio politico-istituzionale, in capo al Gabinetto della Giunta regionale e un presidio strategico-gestionale, in capo alla Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni e Istituzioni e alla struttura di vigilanza Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate.

Infine con il processo di Programmazione strategica per il 2023, concluso con la Nota di Aggiornamento al DEFR 2023, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1845 del 2 novembre 2022 e con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 115 del 20 dicembre 2022, è stato confermato l'obiettivo strategico di introdurre un Modello di governance unitario, che è attualmente in fase di studio e di predisposizione e con il quale verranno esplicitate finalità, obiettivi attesi, strumenti nonché responsabilità e interazioni con il sistema delle partecipate e fra le diverse strutture organizzative per un presidio rafforzato del Sistema delle partecipate regionali.

SETTORE COORDINAMENTO POLITICHE EUROPEE E RIORDINO ISTITUZIONALE

Coordinamento Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE)

A luglio 2022 la Commissione ha adottato il Programma regionale FSE+ 2021-2027 (approvato dall'Assemblea legislativa con delibera n. 69 del 02 febbraio 2022) e il Programma regionale FESR (approvato dall'Assemblea Legislativa con delibera 68/2022). Il 28 settembre 2022 l'Assemblea Legislativa ha inoltre approvato, con delibera n. 99/2022, il Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-27. Le risorse a disposizione dei programmi per il settennio ammontano a oltre 3 miliardi: 2.048.429.283 per i programmi FESR e FSE+ (1.024.214.641 a programma); 913,2 milioni di euro per il Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-27.

Si tratta, dunque, di una dotazione di risorse crescente che l'Emilia-Romagna ha programmato adottando una visione strategica e unitaria che ha i propri riferimenti prioritari nell'ambito del Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR). Per presidiare l'attuazione il DSR si è dotato di una struttura di coordinamento in capo alla Direzione Risorse Europa Innovazione e istituzioni che in particolare supporta i territori nell'elaborazione delle strategie territoriali integrate in attuazione dell'obiettivo di policy 5 «Europa più vicina ai cittadini» della Politica di coesione: le Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS), e le Strategie Territoriali Integrate per le Aree Montane e Interne (STAMI). Con finalità diverse e specifiche, tali strategie si fondano sul protagonismo degli Enti locali e delle comunità locali, sul coinvolgimento dei partenariati locali e sull'adozione di una governance multilivello e di un approccio multi-obiettivo e multi-fondo (FESR, FSE+, FSC, ecc.), in grado di massimizzare anche le opportunità del PNRR.

Le ATUSS nella programmazione 2021/2027 sono 14 e riguardano i territori di: Piacenza; Parma; Reggio nell'Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Forlì, Ravenna, Rimini, Cesena insieme a Mercato Saraceno, Montiano

e Sarsina, del Nuovo Circondario Imolese, dell'Unione Terre d'Argine, dell'Unione Bassa Romagna e dell'Unione Romagna Faentina. Complessivamente alle ATUSS sono destinati 110 milioni provenienti dai programmi regionali FESR e FSE+. Il termine per la presentazione delle proposte di strategia è previsto per il 31/01/2023.

Le STAMI nella programmazione 2021-2027 sono 9: Alta Val Trebbia e Val Tidone, Appennino Piacentino-Parmense, Appennino Parma Est, Appennino Reggiano, Appennino Modenese, Appennino Bolognese, Alta Val Marecchia, Appennino Forlivese e Cesenate, e Basso Ferrarese. Le strategie sono sostenute dai programmi regionali FESR e FSE+, per un totale di 55.200.000€, dal FEASR e 7 tra esse - le 4 aree pilota SNAI 2014-2020, confermate nel 2021-2027 (Appennino Piacentino-Parmense, Appennino Reggiano, Basso Ferrarese e Alta Valmarecchia) e 3 nuove aree SNAI aggiuntive nella programmazione 2021-27 (Appennino Parma Est, Appennino Modenese, Appennino Forlivese e Cesenate) riceveranno le risorse della legge di stabilità, pari a 13.200.000€ (4 milioni per ciascuna delle 3 nuove aree e 1,2 milioni per le 4 aree pilota, con un contributo di 300.000€ ciascuna).

Il termine per la presentazione delle strategie a seguito di una prima proroga richiesta dai territori scade il 14 luglio 2023, ma è stata richiesta da alcune aree una ulteriore proroga a seguito degli eventi calamitosi.

Oltre alle risorse riservate alle Stami, per sostenere processi di sviluppo sostenibile nelle aree interne e montane la Giunta ha previsto il riconoscimento di criteri preferenziali di accesso agli strumenti e ai bandi messi in campo in attuazione dei Programmi; una riserva del 10% di ciascun Programma (Fesr – Fse +- Feasr); una prima assegnazione di risorse di assistenza tecnica pari a 30 mila euro a supporto dell'elaborazione delle strategie e l'attivazione di un'azione di sostegno a favore degli Enti locali coinvolti per rafforzarne le capacità di programmare e attuare gli interventi di sviluppo locale (LASTI – Laboratorio Strategie Territoriali Integrate).

Riordino e sviluppo istituzionale e territoriale: Unioni di comuni, LR 20/2022, Progetto Indicatori per le Unioni, Fusioni.

Con riguardo alla promozione e al sostegno dell'associazionismo intercomunale, ossia della rete delle Unioni di Comuni, il 2022 è stato caratterizzato dalla piena operatività del Programma di Riordino Territoriale 2021-2023. Il PRT 2021-2023 annualità 2022 interviene in un periodo molto particolare dal punto di vista socio-economico e istituzionale, ovvero a seguito della pandemia COVID19 e dell'entrata in vigore di Next Generation Ue che tramite il PNRR costituisce un'opportunità senza precedenti per gli EELL, un incentivo alla velocizzazione di processi e prassi, ma anche una messa banco di prova per le pubbliche amministrazioni ed i loro assetti e comportamenti consolidati. Il PRT 2021-2023 ha un duplice obiettivo, quello di accompagnare l'uscita dalla crisi e il rafforzamento delle Unioni più deboli e quello di incentivare le gestioni associate di funzioni strategiche, strumentali alla creazione e sviluppo delle capacità progettuali ed attuative necessarie per sfruttare al meglio le enormi risorse regionali, statali ed europee che verranno messe a disposizione degli enti locali.

Questa programmazione triennale perciò sostiene e incentiva, in modo particolare e con risorse aggiuntive straordinarie, funzioni quali ICT-Agenda Digitale, Pianificazione urbanistica, Sue-Suap-Sismica integrate, Lavori pubblici/Ambiente/Energia, fondamentali per rendere i comuni e le loro Unioni adeguatamente attrezzate per vincere la sfida della ripartenza post-Covid. In relazione al PRT 2021-2023 è stato gestito il bando dell'annualità 2022 al quale hanno partecipato 37 Unioni con la concessione di circa 18,6 milioni di €. In tale contesto, in presenza di risorse non spese nell'ambito del budget allocato alle premialità, sono state valorizzate le Unioni che hanno consolidato in particolare la funzione ICT coerentemente con gli obiettivi individuati per questo triennio.

Nel 2022, in continuità con gli anni precedenti sono stati predisposti degli strumenti per supportare le Unioni tenendo conto del livello di sviluppo raggiunto. Si è voluto riconoscere il grande sforzo effettuato in questi anni dalle "Unioni avanzate" mettendo in campo un bando nell'ambito della Legge regionale 5/2018, tutt'ora in corso, per complessivi 5 milioni di €.

Per le Unioni avviate, in sviluppo e costituite è stato predisposto un bando per una figura che "faciliti" l'analisi e riorganizzazione del fabbisogno del personale e i processi di trasformazione digitale dell'amministrazione unionale. Il bando, con un budget di 472.000€ si prefigge di accompagnare e fornire supporto alle Unioni beneficiarie e quindi contribuire al consolidamento dei sistemi delle gestioni associate promuovendo la

capacità ed il rafforzamento amministrativo delle Unioni di comuni. Tale opportunità ha finanziato la progettualità di 9 Unioni.

E' continuato il supporto anche alle Unioni avviate, in sviluppo e costituite con la gestione delle attività previste dal bando (D.G.R.1947/2020) a valenza biennale, per la concessione di contributi alle Unioni cd costituite, avviate ed in sviluppo per il concorso, al 90%, delle spese per il conferimento di un incarico esterno di Temporary Manager, con l'obiettivo del consolidamento di tali Unioni, del miglioramento delle gestioni associate già avviate e del conferimento entro due anni di almeno altre due funzioni o nel caso delle Unioni costituite dell'avvio effettivo delle attività. Per tale bando sono state stanziati originariamente risorse annuali per un valore di 500.000 euro a valere sul 2021 e 2022 e prorogate, per le Unioni che ne hanno fatto richiesta stanti specifiche necessità e requisiti al 2023 con D.G.R. n. 2279/2022.

Nel 2022, infine, con lo scopo di favorire la stabilità del sistema istituzionale regionale, ed in particolare di promuovere la stabilità finanziaria dei Comuni, la Regione ha approvato la LR 20/2022 particolarmente innovativa nel panorama nazionale, che si pone l'obiettivo di prevenire situazioni di dissesto finanziario nei Comuni favorendo l'adozione di misure mirate al superamento delle situazioni di squilibrio attraverso l'istituzione di un "Fondo di erogazione per i comuni in squilibrio finanziario". L'accesso a tale fondo, dotato di 50.000,00 per l'esercizio finanziario 2022 e di euro 300.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari 2023-2024 è, infatti, vincolato alla sottoscrizione di un "Accordo di Programma" con il quale la Regione viene messa nelle condizioni di svolgere puntualmente la verifica della messa in atto delle pratiche di sana gestione finanziaria volte, comunque, al conseguimento delle finalità di stabilizzazione del sistema istituzionale sopra richiamate. Altre risorse, circa 200mila euro, sono state erogate ad Unioni e comuni quale concorso alle spese per la gestione delle sedi e degli uffici dei giudici di pace.

Nell'ambito della collaborazione istituzionale tra Regione ER ed enti locali e nella volontà di favorire i processi di aggiornamento e rafforzamento amministrativo si è partecipato ai gruppi di lavoro tematici organizzati da ANCI, a composizione mista di sindaci, funzionari ed esperti quale luogo di analisi, studio e confronto in sinergia con le Autonomie locali e l'Assessorato regionale di riferimento dedicato, dedicando anche particolare attenzione alla redazione e al coordinamento di proposte emergenti dalle gestioni unionali locali e alla valorizzazione e diffusione delle esperienze regionali di gestione associata in Unione di Comuni. In particolare, in relazione alla materia relativa alla selezione e gestione del personale sono state effettuate analisi e confronti sulla normativa vigente con conseguenti approfondimenti e proposte in materia di revisione dell'ordinamento del Testo Unico degli EELL, nuovo contratto del personale degli EELL, sperimentazione di nuovi modelli per la programmazione dei fabbisogni all'interno del PIAO e per una selezione efficace del personale in ambito sovracomunale; i lavori in materia di PNRR, strategie, finanziamenti e fondi strutturali si sono concentrati sulla programmazione e con essa gli strumenti esistenti a disposizione degli enti locali, puntando a darne esempi di attuazione e messa in pratica, con la declinazione sul PNRR e sui Fondi Strutturali; particolare attenzione è stata rivolta al ruolo strategico di governance e programmazione delle Unioni nella programmazione, gestione, monitoraggio e rendiconto del PNRR. Due gli asset tematici trasversali: TD Trasformazione Digitale e TE Transizione Ecologia, linee strategiche non solo del PNRR ma anche dei Fondi Strutturali 2021-2027 e delle linee programmatiche regionali.

Sempre nell'ottica di favorire il rafforzamento amministrativo e la capacità amministrativa degli EELL la regione ha co-finanziato nell'anno 2023 ad ANCI Emilia-Romagna e UPI Emilia-Romagna 8 borse di studio per i candidati che sono stati ammessi al Master Universitario di II livello in "Public Management and Innovation" Anno Accademico 2022- 2023, per la realizzazione delle attività di supporto operativo e finanziario alla formazione di manager dell'innovazione e di creazione di un network di professionisti del territorio regionale, ed in particolare delle Unioni di Comuni e loro Comuni e delle Province, capaci di supportare la pubblica amministrazione verso la creazione e la gestione del valore pubblico.

Inoltre è proseguito, nel corso del 2022, il consueto supporto organizzativo ed operativo al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL), realizzato attraverso la gestione di circa due sedute al mese, nelle quali il Consiglio approva o emette pareri a supporto dell'attività amministrativa e di programmazione dell'amministrazione regionale. Si ricorda che il CAL, con il supporto tecnico della amministrazione regionale, svolge anche un ruolo di osservatorio privilegiato sulla situazione finanziaria degli EELL regionali, in virtù della stretta con la Corte dei conti e l'attività continuativa svolta in relazione ai pareri sottoposti alla Corte da parte degli EELL.

Progetto Indicatori per le Unioni

La Regione Emilia-Romagna con la LR.21/2015 promuove una politica di supporto all'associazionismo dei Comuni e alla gestione associata delle funzioni comunali, con l'obiettivo di aumentare la qualità dei servizi e ridurre le disomogeneità territoriali. Dal 2017, per una maggiore trasparenza sulle attività delle Unioni ha avviato la Carta d'Identità delle Unioni, uno strumento di rendicontazione sociale che prevede la presentazione sul sito delle Unioni di dati su costi e risorse impiegate. Tali informazioni sono riportate in un format omogeneo per tutta la regione predisposto a livello regionale.

Tre gli obiettivi individuati: rendere più trasparente la gestione delle Unioni, evidenziandone i risultati raggiunti, il contributo fornito all'offerta dei servizi e allo sviluppo del territorio; creare uno strumento per meglio misurare il consolidamento delle Unioni, migliorare le future programmazioni di risorse anche favorendo un confronto tra le Unioni stesse; consolidare una community di Unioni, favorendo un confronto tra basato su aspetti oggettivi relativo ad aspetti caratteristici della loro gestione

Nel 2022, in continuità con l'anno precedente, sono stati rilevati gli indicatori relativi ad innovazione, riduzione delle disomogeneità, qualità dei servizi, innovazione e sostenibilità economica previsti dalla Carta d'identità. Gli indicatori erano stati identificati nel 2020 in seguito di un processo partecipato che ha coinvolto 15 Unioni del territorio, 18 Servizi regionali per un totale di 105 partecipanti.

I dati inseriti nella Carta d'Identità vengono attinti direttamente dalle Unioni, se non risultano già disponibili da altre fonti come BDAP, ISTAT, rilevazioni di altri Servizi regionali, Conto Annuale e dall'istruttoria stessa del PRT2021-2023. L'intenzione è di ridurre al minimo l'onere per la compilazione dei dati da parte delle Unioni di Comuni attingendo, il più possibile, direttamente alle fonti indicate. Grande attenzione è stata attribuita ai materiali di supporto con la predisposizione di note metodologiche e Faq per facilitare le Unioni nella compilazione. Sono stati inoltre realizzati dei webinar nella modalità di Q&A per raccogliere dubbi e fornire chiarimenti.

Per migliorare la comparazione dei dati finanziari, a partire dai dati di bilancio, è stato avviato un gruppo di lavoro composto da alcuni responsabili finanziari delle Unioni che ha elaborato una metodologia di riclassificazione dei principali aggregati di bilancio, sulla base dei quali sono stati calcolati gli indicatori.

Parallelamente alla rilevazione dei dati è stata progettata una piattaforma per la rappresentazione dei dati in BI che consente la rappresentazione visuale dinamica dei dati sulla base di numerosi criteri territoriali e di sviluppo delle Unioni.

Alla rilevazione hanno partecipato, completando la rilevazione, 37 Unioni del territorio.

Fusioni (stato dell'arte, siti, osservatorio e monitoraggio fusioni)

I Comuni istituiti in Regione a seguito di fusione, dal 2013 ad oggi, sono stati 13 (con una riduzione complessiva di 20 Comuni ovvero dai 348 iniziali agli attuali 330).

I Comuni fusi hanno potuto usufruire per il 2022 di contributi statali pari ad Euro 14.356.989,55 e di contributi regionali pari ad Euro 2.368.714, per un totale complessivo di oltre 16 milioni di euro.

Tali percorsi di fusione sono stati fortemente voluti dalla Regione che ha per questo investito in azioni di accompagnamento e di supporto tecnico-giuridico alle amministrazioni comunali sia nella fase prodromica alla fusione che in quella successiva all'istituzione del nuovo Comune.

A fronte dei risultati ottenuti (e in alcuni casi anche delle criticità emerse), in un'ottica di ulteriore affinamento delle strategie regionali riguardanti i processi di fusione e al fine di valutare eventuali linee strategiche di rilancio degli stessi, sono stati analizzati i fattori associati a casi di successo o di insuccesso delle fusioni stesse compiendo un confronto anche con altre esperienze regionali e in alcuni casi anche con esperienze di altri stati. L'analisi ha pertanto messo a confronto aspetti come la dimensione demografica e territoriale delle realtà coinvolte, le caratteristiche del progetto di fusione, le modalità scelte per la partecipazione dei cittadini, le strategie di comunicazione nonché l'incidenza che in alcuni casi può avere il "clima politico" ovvero tutte quelle variabili di natura politica, endogene o esogene al sistema locale, che possono interferire nella formulazione delle strategie degli attori locali e nella formazione dell'opinione pubblica.

Nell'ambito dell'Osservatorio regionale delle fusioni, grazie al livello di approfondimento raggiunto nell'analisi e nella definizione degli adempimenti connessi alla fase di avvio dei nuovi enti, sono state ulteriormente valorizzate le attività più propriamente incentrate sullo sviluppo di buone pratiche.

Partecipazione (L.R. 15/2018 “Legge sulla partecipazione all’elaborazione delle politiche pubbliche”)

Nel corso del 2022 la Giunta regionale, in collaborazione con l’Assemblea legislativa, ha contribuito alla realizzazione di tutte le attività ad essa assegnata dalla legge regionale n.15 del 22 ottobre 2018.

Bando Partecipazione 2022.

La Sessione annuale di Partecipazione, che si è svolta il 25 ottobre 2022, ha approvato il Programma annuale per la Partecipazione 2022-2023 che contiene anche gli indirizzi del Bando Partecipazione 2022.

La Giunta regionale ha approvato il Bando Partecipazione 2022 nella seduta del 2 novembre 2023.

Tra gli elementi di novità del Bando 2022:

1. la valorizzazione di azioni di co-progettazione di comunità energetiche o di gruppi di autoconsumo collettivo di energie rinnovabili (legge regionale n. 5 del 22 maggio 2022).
2. l’attenzione a specifiche tematiche attraverso i seguenti **bonus**:
 - giovani: progetti nei quali i giovani sono considerati attori di qualsiasi processo a prescindere dal suo contenuto e in modo trasversale rispetto alle policies;
 - parità di genere: progetti che agiscono rispettando e promuovendo la parità di genere;
 - accessibilità: premialità per processi accessibili, nella accezione più ampia che include accessibilità fisica, digitale, culturale, economica;
 - integrazione di politiche: premialità per progetti che coinvolgono più policies / settori dell’amministrazione proponente.

Il Bando Partecipazione 2022 si è chiuso il 6 dicembre 2023 e sono state presentate 68 domande. La graduatoria è stata approvata con Determinazione n. 742 del 18 gennaio 2023. Le risorse a bilancio hanno consentito il finanziamento di 36 progetti per complessivi 527.127,90 euro. Tutte le Province hanno beneficiato del finanziamento di almeno un progetto.

Il 64% dei progetti che hanno ricevuto il finanziamento regionale sono presentati da soggetti pubblici. Tra i soggetti pubblici, si evidenziano una scuola superiore di secondo grado e 6 unioni di comuni. Se guardiamo alla suddivisione tra i soggetti pubblici e quelli privati, dei 42 soggetti pubblici che hanno presentato domanda, 23 sono stati finanziati (56%), mentre i privati che hanno presentato domanda sono stati 26, di cui 13 sono stati finanziati (50%). Per quanto riguarda i 12 progetti per i quali era prevista la riserva, 8 sono stati presentati da comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti o comuni in aree interne o montane, 4 invece sono stati presentati dalle Unioni di Comuni.

Formazione

La legge 15/2018 indica nella formazione una delle chiavi per assicurare la realizzazione di processi partecipativi di qualità e individua nella Giunta della Regione Emilia- Romagna il soggetto che è chiamato a realizzare iniziative formative per raggiungere questo obiettivo. Nel 2022, è stata confermata la scelta di co-progettare i contenuti formativi del Piano formativo per la partecipazione con la Comunità di pratiche partecipative.

TrasFormAzioni., il processo sperimentale di coprogettazione del Piano formativo 2022-2024, che ha coinvolto complessivamente nel 2022 in attività formative innovative 725 persone, si è svolto attraverso la piattaforma PartecipAzioni, in collaborazione con il Dipartimento della funzione Pubblica, nell’ambito del percorso pilota di governo aperto con il supporto di Formez PA - Piano di azione nazionale di OpenGov.

Con l’attivazione di questo percorso, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi prioritari:

- Individuazione sperimentale dei contenuti e delle modalità della formazione per la partecipazione coinvolgendo i soggetti interessati e la comunità di pratiche partecipative regionale;
- Elaborazione di un piano formativo della durata triennale, più aderente ai bisogni reali, quale strumento nuovo e allineato alla temporalità degli strumenti di programmazione regionale, per affrontare le mutevoli complessità dei processi partecipativi;
- Progettazione della formazione come accompagnamento di un’innovazione del modo di fare partecipazione
- Sperimentazione delle modalità partecipative utilizzando la piattaforma PartecipAzioni
- Ampliare la platea degli interlocutori coinvolti nelle attività formative.

Le numerose attività di coprogettazione del Piano si sono svolte in modalità sincrona, attraverso workshop online, webinar, sportello di aiuto, riunioni preparatorie della struttura del processo, e in modalità asincrona attraverso la co-redazione di testi su piattaforma e la sperimentazione, per la prima volta in R ER, di un bilancio partecipativo che ha consentito di votare la graduatoria dei percorsi formativi.

Il Piano formativo triennale deliberato prevede: 12 percorsi formativi multi modulo su temi decisi con gli stakeholders, 145 ore di formazione da attuare in 3 anni, un target complessivo 2022-2024 previsto di 740/1050 partecipanti, un costo complessivo di 51.950 euro. Il Piano prevede un'attuazione svolta da un soggetto competente selezionato attraverso la procedura di Avviso pubblico.

I 12 percorsi formativi deliberati riguardano i seguenti temi :

1. Sviluppare l'intelligenza emotiva
2. Valutare gli impatti della partecipazione sui territori
3. Coinvolgere i giovani utilizzando il loro linguaggio
4. Percorsi partecipati ibridi
5. La figura del facilitatore/trice
6. I Garanti della comunicazione e della partecipazione
7. Processi di rigenerazione urbana
8. Percorsi partecipati a scuola
9. Percorsi di co-progettazione
10. Linguaggi inclusivi
11. Creare e ingaggiare gruppi intersettoriali, comunicare in gruppo, fare rete
12. Accettabilità sociale delle rinnovabili attraverso la partecipazione

Nel 2022, la formazione durante il processo TrasFormAzioni si è poi arricchita delle iniziative OpenGov/Formez PA: si è svolto un ciclo di tre webinar (6 ore) sui temi del Governo aperto e dell'accountability che hanno formato complessivamente circa 180 persone (dato FormezPA), di cui circa un terzo proveniente dalla nostra regione.

Complessivamente, come da programma 2022-2024, al 31.12.2022 sono state erogate le prime **20 ore** di formazione dei primi quattro percorsi formativi dell'annualità 2022/2023: Sviluppare l'intelligenza emotiva, coinvolgere i giovani utilizzando il loro linguaggio, valutare l'impatto sociale della partecipazione sui territori, percorsi partecipati ibridi. Il processo di coprogettazione e attuazione del Piano formativo 2022-2024 per la partecipazione ha attivato, infine, sinergie con altri settori dell'ente regionale sul tema dei Garanti della comunicazione e Partecipazione e sul tema della Rigenerazione urbana. Trasversalmente a tutte le tematiche, particolare attenzione è stata posta ai temi che riguardano le pari opportunità e il coinvolgimento delle giovani generazioni.

COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA

CTE INTERREG VI B IPA ADRION

<https://www.adrioninterreg.eu/index.php/about-program/programme/towards-the-new-adrion-a-view-ahead-on-the-next-programming-period-2021-2027/>

Il programma è stato confermato dalla Commissione europea lo scorso 30 novembre 2022 per il settennio 2021-2027, con una dotazione finanziaria di 160,8 MLN€, con un contributo dell'UE di complessivi 136,6 MLN€. Lo scorso 6 dicembre 2022 si è tenuto a Bologna l'avvio ufficiale del Programma, alla presenza dei delegati della Commissione europea e dei principali organi di Programma: l'Autorità di gestione, il Segretariato tecnico e i rappresentanti degli stati aderenti. L'evento è stata l'occasione per illustrare l'architettura, gli assi tematici, la nuova geografia e le linee di finanziamento di IPA ADRION, che interesserà un'area con oltre 70 milioni di abitanti, disposta lungo le due sponde del Mar Adriatico e Ionio ed estesa fino alle Alpi Dinariche, allargata rispetto al periodo 2014-2020 ad altri due paesi: Macedonia del Nord e Repubblica di San Marino, raggiungendo il numero complessivo di 10 stati aderenti. La presenza di una combinazione di paesi UE ed extra-UE contribuirà a creare le condizioni per rafforzare le azioni di cooperazione e rendere maggiormente efficace e costruttivo il contributo al processo di allargamento verso i Balcani occidentali.

Il Programma continua inoltre ad essere direttamente collegato alla strategia macroregionale per la regione Adriatico-Ionica EUSAIR (coordinata a livello nazionale dal Dipartimento Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal MAECI), con la quale condivide la stessa geografia e la maggior parte delle priorità tematiche nei suoi 4 Pilastri (Pilastro 1 Crescita blu/sotto temi: Tecnologie blu, Pesca e acquacoltura, Governance e servizi marittimi e marittimi; Pilastro 2: Collegare la Regione/sotto temi: Trasporto marittimo, Collegamenti intermodali con l'entroterra, Reti energetiche; Pilastro 3: Qualità ambientale/ sotto temi: L'ambiente marino, Habitat terrestri transnazionali e biodiversità; Pilastro 4: Turismo sostenibile/sotto temi: Offerta turistica diversificata (prodotti e servizi), Gestione del turismo sostenibile e responsabile (innovazione e qualità).

Nell'ambito dell'attuale regime di finanziamento le politiche green svolgono un ruolo importante, con il 54% degli stanziamenti totali destinati a temi ambientali, tra cui l'adattamento ai cambiamenti climatici, la biodiversità e l'economia circolare. Il resto delle risorse va a coprire l'innovazione (29%), la mobilità sostenibile (9%) e il sostegno alla governance EUSAIR (8%). Gli obiettivi di policy prescelti sono tre: PO1 "Un'Europa più competitiva e più intelligente che promuova una trasformazione economica innovativa e intelligente e la connettività regionale delle TIC" (orientato allo sviluppo/miglioramento di capacità di ricerca e innovazione e all'adozione di tecnologie avanzate, nonché allo sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità); PO2 "Una transizione più verde e a basse emissioni di carbonio verso un'economia netta a zero emissioni. Un'Europa resiliente per una transizione energetica pulita ed equa. Investimenti verdi e blu, economia circolare, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi e mobilità urbana sostenibile" (orientato alla promozione dell'adattamento ai cambiamenti climatici e alla prevenzione del rischio di catastrofi e la resilienza, tenendo conto degli approcci basati sugli ecosistemi; alla promozione della transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse; al miglioramento della protezione/conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, riducendo tutte le forme di inquinamento; alla promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile, come parte della transizione verso un'economia netta a zero emissioni di carbonio); PO3 "Un'Europa più connessa rafforzando la mobilità", sviluppando e migliorando la mobilità nazionale, regionale e locale sostenibile, resiliente al clima, intelligente e intermodale, incluso un più facile accesso alla TEN-T e alla mobilità transfrontaliera.

INTERREG VI B IPA ADRION si basa sul patrimonio generato dal precedente Programma ADRION, di cui hanno beneficiato più di 500 organizzazioni, grazie al finanziamento di 87 progetti transnazionali. Le conoscenze generate dai progetti hanno prodotto soluzioni congiunte, strategie e piani d'azione destinati ai settori dell'innovazione, dei trasporti e dell'ambiente: una cooperazione che ha migliorato le politiche e le strategie e, cosa più importante, ha aumentato la consapevolezza su argomenti rilevanti come l'economia circolare, il turismo sostenibile, la mobilità verde e la protezione dell'ecosistema marino. Nella programmazione 2014-2020 i beneficiari emiliano-romagnoli sono stati 40 (a fronte di 678 beneficiari nel totale), coinvolti in complessivi 36 progetti finanziati dal programma su 87 totali (41%).

Nel mese di giugno 2022 è stato lanciato il 5° bando, dedicato alla realizzazione di misure preparatorie per la formazione di Master universitari, che ha finanziato complessivi 5 progetti nel campo dell'economia circolare e bioeconomia (progetto Crescendo e Amoceab), dell'innovazione sociale (progetto Tesi), dell'economia del mare (progetto Marble) e delle energie rinnovabili (progetto ADRION Trainee).

In data 9 dicembre si è tenuto infine l'evento di lancio del Programma in modalità ibrida, in presenza presso Palazzo Gnudi a Bologna e da remoto, occasione per condividere le caratteristiche del nuovo Programma, che godrà di una dotazione economica più ricca rispetto al precedente periodo di programmazione, e le principali tematiche che saranno oggetto dei prossimi bandi.

In apertura dell'evento i saluti dell'Assessore al Bilancio e Rapporti con l'UE Paolo Calvano e, a seguire, due sessioni: la prima "New opportunities in the Interreg Ipa Adrion Programme for 2021-2027", nella quale l'Autorità di gestione e il Segretariato congiunto del Programma hanno illustrato le linee guida per il prossimo periodo di programmazione, le novità sulle risorse messe a disposizione per i prossimi bandi e le tematiche d'interesse per le future proposte progettuali; la seconda "Cooperation across territories in the Adriatic-Ionian area: potential for increasing growth, sustainability, and cohesion through increased synergies among Programmes and initiatives", una tavola rotonda con i rappresentanti di alcuni dei Programmi e delle

organizzazioni che operano nell'area Adriatico-Ionica, insieme ad alcuni rappresentanti della Commissione Europea - DG Regio, DG Research e Mission Ocean -, per discutere delle possibili sinergie tra differenti fonti di finanziamento e programmi Interreg.

INTERREG ITALIA CROAZIA ([home - IT-HR INTERREG 2021-2027 - Italia-Croatia \(italy-croatia.eu\)](https://home-it-hr-interreg-2021-2027-italia-croatia.italy-croatia.eu)) è un Programma di Cooperazione Territoriale Europea transfrontaliero, approvato il 10 agosto 2022. L'Autorità di Gestione è la Regione Veneto; il ruolo di co-presidente del comitato nazionale spetta alla Regione Friuli-Venezia Giulia; la nostra Regione ricopre invece il ruolo di vice-presidente.

La dotazione finanziaria del Programma è di 216 MLN€ (di cui 173 MLN€ Fondo Europeo sviluppo regionale - FESR) e l'area di cooperazione del Programma comprende 8 Contee croate, 9 Regioni italiane e 25 Province (per l'Emilia-Romagna: Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini) che si affacciano sul mare adriatico.

Il Programma si articola in 4 assi prioritari: 1) Crescita sostenibile nelle Blue Economy, 2) Ambiente verde e resiliente, 3) Trasporti marittimi multimodali e sostenibili; 4) Cultura e turismo per lo sviluppo sostenibile. A questi si aggiunge una quinta priorità, a carattere trasversale, ovvero la governance integrata.

Diversificate sono le tipologie progettuali: i progetti STANDARD, che mirano allo sviluppo di azioni di sperimentazione, soluzione e valorizzazione di risorse e problematiche condivise a livello transfrontaliero; i progetti SMALL-SCALE, una nuova tipologia progettuale nata dalla volontà di raggiungere i *new comers* (gruppi target di minori dimensioni) permettendo anche a loro di contribuire al miglioramento della coesione sociale, economica e territoriale della regione transfrontaliera; i progetti STRATEGICI, con importanza prioritaria e programmatica per l'area di cooperazione del Programma.

Il programma ha lanciato lo scorso 28 novembre 2022 il primo bando, per complessivi 80 MLN€ FESR per progetti STANDARD 76 MLN€) e SMALL SCALE (4 MLN€), i cui progetti presentati sul territorio sono tuttora in fase di valutazione.

INTERREG VI B EURO-MED (<https://interreg-euro-med.eu/en/>) è il programma di Cooperazione Territoriale Europea che interessa la sponda nord del mediterraneo raccogliendo al suo interno 14 Paesi e 69 regioni con un budget di 294 milioni per il periodo 2021-2027. Si tratta di un programma transnazionale che intercetta la strategia Macroregionale EUSAIR e l'iniziativa di bacino WESTMED. Lo spazio territoriale su cui insiste il programma è caratterizzato da grande eterogeneità e dunque dalle grandi sfide che caratterizzano il nostro tempo che si traducono in un obiettivo comune: una società climaticamente neutra e resiliente a vantaggio dei suoi cittadini. Per contribuire al raggiungimento di tale obiettivo, il programma finanzia progetti che possano portare soluzioni nell'ambito di quattro differenti missioni complementari: 1) economia sostenibile ed innovativa, 2) patrimonio naturale, 3) aree verdi vivibili, 4) turismo sostenibile.

Per il periodo 2014-2020 la nostra Regione ha rivestito il ruolo di National Contact Point ed ha gestito il progetto di Assistenza tecnica MED T.A., che si concluderà nel Dicembre 2023. Nella programmazione 2014-2020 di MED il territorio regionale ha partecipato a 29 progetti, con 19 partners, di cui 5 in qualità di capofila. I settori maggiormente coinvolti sono stati: Asse 1 innovazione (green growth); Asse 2 economia low carbon (edifici intelligenti); Asse 3 risorse naturali e culturali (turismo sostenibile). Il budget allocato sul territorio emiliano-romagnolo è stato pari a 7,63 MLN€ (di cui 6,10 MLN€ Fesr e 1,53 MLN€ del Fondo di Rotazione nazionale). I territori di Bologna, Ravenna, Ferrara, Modena e Rimini sono quelli che hanno espresso il numero maggiore di partner coinvolti.

Nel corso del 2022 il Programma Euro-MED ha emanato due bandi: il primo per progetti di governance (24 febbraio – 1 giugno) per 36 MLN€ sulla Priorità 3 «Governance del Mediterraneo» su due tipologie di progetti di durata di 80 mesi cadauno: Progetti di comunità tematiche (TCP-Thematic Community Project) e Progetti di dialogo istituzionale (IDP-Institutional Dialogue Project), finanziando 1 progetto di TCP e 1 progetto IDP per ciascuna delle 4 missioni del Programma. Nell'ambito della tipologia "Progetti di dialogo istituzionale" è stato finanziato il progetto "*Dialogue4Innovation*", capofilato da Regione Emilia-Romagna volto al rafforzamento di un'economia innovativa e sostenibile sull'area mediterranea (Missione 1). Il progetto, che avrà una durata di 7 anni e un budget complessivo di 4 MLN€, con un partenariato costituito da 9 partner e 15 partner associati, contribuirà a portare avanti i temi prioritari per la Regione (cambiamento climatico, transizione equa, democrazia partecipativa, coinvolgimento dei giovani, ecc.) nei fora e nelle agende delle aree geografiche strategiche (Mediterraneo, EUSAIR); rafforzare la presenza della nostra Regione nelle reti di cooperazione mediterranea, stringendo relazioni con organizzazioni transnazionali basati soprattutto sulla

dimensione nazionale (Union for the Mediterranean, WestMed, Bluemed, Segretariato della Barcellona Convention UNEP-MAP del Programma ambientale dell'ONU), rafforzando il proprio ruolo nella governance della CTE, in parallelo con l'autorità di gestione di ADRION e la partecipazione al Governing Board di EUSAIR. Nel giugno 2022 è stato emanato il secondo bando per progetti tematici (27 giugno – 27 ottobre) per 86 MLN€ sulle priorità «Smarter» Med» - obiettivo specifico «sviluppare e potenziare le capacità di ricerca e innovazione e l'adozione di tecnologie avanzate» e «Greener Med» - obiettivo specifico "Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente in termini di risorse", "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione dei rischi di catastrofe, tenendo conto degli approcci basati sugli ecosistemi", "Rafforzare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento". Quindici sono state le candidature sul territorio regionale sulle varie missioni del Programma.

INTERREG VI B CENTRAL EUROPE (www.interreg-central.eu) è il programma di cooperazione transazionale che geograficamente intercetta tutte e quattro le strategie macro-regionali europee con una estensione che va dalle regioni settentrionali italiane fino al Mar Baltico. Lo spazio territoriale che esso ospita è stato, specialmente dopo il secondo dopoguerra, cerniera tra est ed ovest del continente europeo. Un territorio caratterizzato da un rilevante sviluppo manifatturiero ma anche da forti squilibri e disuguaglianze di tipo economico, infrastrutturale e di sviluppo sociale, messo ulteriormente alla prova in questo ultimo anno in quanto prima frontiera sensibile alle criticità conseguenti al conflitto russo- ucraino. In questo quadro, la Regione Emilia-Romagna fornisce con la partecipazione del proprio territorio un contributo che riveste un ruolo strategico di assoluta importanza.

Central Europe è stato il primo programma a lanciare un bando per la programmazione 2021-2027, bando chiuso il 23 febbraio 2022 e che ha visto la fase di valutazione concludersi a dicembre 2022. Regione Emilia-Romagna col proprio territorio è stata la regione italiana col maggior numero di beneficiari, 21 partner istituzionali e privati in 15 progetti approvati, di cui 3 col ruolo di Lead partner. I progetti con presenza del territorio emiliano-romagnolo coprono l'Asse 1 "Un'Europa centrale" - obiettivo specifico 1.1 "Rafforzare le capacità di innovazione in Europa centrale", l'Asse 2 "Un'Europa centrale più verde" - obiettivo specifico 2.1 "Supportare la transizione energetica verso un'Europa centrale climaticamente neutra" obiettivo specifico 2.3 "Promuovere l'economia circolare in Europa centrale" obiettivo specifico 2.4 "Salvaguardare l'ambiente in Europa centrale" e obiettivo specifico 2.5 "Rendere più verde la mobilità urbana in Europa centrale", l'Asse 3 "Un'Europa centrale meglio connessa" - obiettivo specifico 3.1 "Migliorare i collegamenti di trasporto delle regioni rurali e periferiche dell'Europa centrale" l'Asse 4 "Una migliore *governance* della cooperazione in Europa centrale" – obiettivo specifico 4.1 "Rafforzare la governance per lo sviluppo territoriale integrato in Europa centrale".

La quota FESR allocata sul territorio con questo primo bando è stata di euro 4,196 MLN€, ai quali andrà aggiunta la quota di finanziamento nazionale proveniente dal Fondo di Rotazione.

INTERREG VI B INTERREG EUROPE (www.interregeurope.eu) è il Programma di cooperazione territoriale che comprende tutti i 27 Paesi dell'Unione Europea, oltre a Svizzera e Norvegia, con il coinvolgimento complessivo di 255 realtà regionali. Il Programma sostiene azioni volte a rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate coinvolte nell'attuazione di strategie territoriali. L'obiettivo di *improvement del policy making* viene perseguito attraverso la cooperazione su temi di rilevanza regionale condivisa che rientrano all'interno dei 5 obiettivi di *policy* della Politica di Coesione Europea. Il Programma finanzia due tipi di azioni strategiche complementari: Progetti di cooperazione interregionale e la Piattaforma di apprendimento delle politiche. Nel corso del 2022 è stato emanato il primo bando della programmazione 2021/27, 12 i progetti approvati con partecipazione del territorio emiliano-romagnolo, con altrettanti partner di cui 2 col ruolo di capofila. La quota FESR allocata sul territorio con questo primo bando è stata di 2,75 MLN€, ai quali andrà aggiunta la quota di finanziamento nazionale proveniente dal Fondo di Rotazione.

URBACT IV (www.urbact.eu) è un Programma che promuove lo sviluppo urbano sostenibile integrato attraverso la cooperazione e contribuisce all'obiettivo politico n.5 della Politica di Coesione 2021-2027: "un Europa più vicina ai cittadini", sostenendo un sempre maggior numero di città nello sviluppo di capacità funzionali alla progettazione e nella realizzazione di piani e strategie di sviluppo urbano sostenibile.

Il nuovo programma si estende ai 27 stati membri ai paesi partner di Svizzera e Norvegia ed ai 5 paesi IPA in regime di preadesione (Albania, Bosnia ed Erzegovina, Montenegro, Serbia e Repubblica della Macedonia del Nord), in complementarietà con l'Iniziativa Urbana Europea (art. 12 Reg EU 2021/1058) che affronta i temi dello sviluppo urbano sostenibile attraverso il finanziamento di azioni innovative, trasferimento dei risultati e rafforzamento del *capacity building*. Nel secondo semestre 2022 è stata messa in atto una attività informativa e di diffusione a favore di Comuni ed Unioni di Comuni attraverso *news letter* dedicate, eventi istituzionali, e divulgazione sul sito web istituzionale, relativamente alle opportunità e alle specifiche dei primi bandi lanciati dal Programma Urbact IV e da Iniziativa Urbana Europea tra la fine del 2022 e gennaio 2023.

EVENTI ISTITUZIONALI

Nel corso del 2022 il Settore Coordinamento delle Politiche Europee ha organizzato due eventi in presenza nella sede della nostra Regione, dedicati ai temi della Cooperazione Territoriale Europea.

Il primo, *“Lo sviluppo territoriale nel quadro della transizione verde e digitale”*, si è svolto il 14 settembre ed è stato rivolto agli stakeholders del territorio emiliano-romagnolo che partecipano ai bandi dei Programmi CTE. All'evento sono intervenuti il Direttore Generale della DG REII, Francesco Raphael Frieri e la Responsabile del Settore Coordinamento delle Politiche Europee, Caterina Brancaleoni, sui temi dell'apporto integrato della CTE nell'orizzonte strategico della programmazione regionale e sul contributo di quest'ultima agli strumenti strategici di governance territoriale. Sono stati ospitati, inoltre, i contributi delle autorità di gestione dei Programmi IPA-Adriatic e Italia-Croazia, dell'Assessora Annalisa Boni del Comune di Bologna e di funzionari rappresentanti dei governi di Catalogna e Repubblica di Croazia, con i quali la nostra Regione Emilia-Romagna ha stretti rapporti di scambio e collaborazione.

Il secondo, *“La cooperazione territoriale europea e la politica di coesione per le strategie integrate della Regione Emilia-Romagna”* si è svolto il 14 dicembre ed è stato indirizzato ai rappresentanti e attori delle strategie territoriali regionali ATUSS (Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile) e STAMI (Strategie territoriali per le aree interne e montane), con particolare attenzione a Comuni ed Unioni di Comuni. Ai lavori e sul tema sono intervenuti l'Assessore al Bilancio e Rapporti con l'UE Paolo Calvano, il Direttore Generale della DG REII e la Responsabile del Settore Coordinamento delle Politiche Europee, oltre ad alcuni rappresentanti di istituzioni territoriali (tra gli altri il Comune di Modena e l'Unione dei Comuni Bassa Romagna) che hanno presentato alcuni progetti di cooperazione territoriale europea che li ha visti partner e protagonisti.

PROGETTO SITO ARCHEOLOGICO DI BYLLIS, Distretto di Mallakaster, Tirana

Nel maggio 2021 è stato siglato l'accordo interistituzionale tra la Regione Emilia-Romagna e l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo – AICS Sede di Tirana per la partecipazione alla realizzazione dell'iniziativa “EU for Economic Development – Tourism-led Local Economic Development, with focus on Cultural Heritage” (2020/420-271), a valere sui fondi UE IPA 2014-2020 per la promozione di percorsi di sviluppo territoriale con realizzazione di un parco archeologico nel distretto di Mallakaster.

AICS Tirana ha proposto alla Regione Emilia-Romagna di operare in partenariato coinvolgendo il proprio territorio attraverso l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e naturali (IBC) e le proprie partecipate Art-ER e LEPIDA (risorse complessive assegnate RER 1.004.000,00 euro), nonché l'Università di Bologna (risorse assegnate 825.000,00), alla quale sono state demandate le azioni di formazione del personale e la predisposizione del dossier per la candidatura di Byllis a sito UNESCO.

Nel corso del 2022 LEPIDA ha garantito le attività di assistenza tecnica per la preparazione del network telematico e del progetto del museo interattivo, nonché le attività correlate alla gara per le infrastrutture a supporto della realizzazione del medesimo; Art-ER ha invece gestito gli aspetti relativi al coordinamento tecnico del progetto, al piano generale delle attività progettuali, le attività di comunicazione e visibilità, di assistenza tecnica IT e le misure di marketing territoriale per il coinvolgimento dei territori afferenti al distretto di Mallakaster. Il tutto all'interno di un quadro di relazioni complesse tra AICS e autorità albanesi che hanno portato ad un rallentamento dello stato di avanzamento del progetto rispetto alle tempistiche previste.

FONDI A GESTIONE DIRETTA DA PARTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Progetto LIFE Integrato “ClimaxPO”

Lo scorso 20 dicembre 2022 si è ufficialmente conclusa la sottoscrizione del progetto Life Integrato ClimaxPO, approvato dalla Commissione europea nell’ambito del Programma a gestione diretta “LIFE”, che si focalizza sulla riduzione degli effetti dei cambiamenti climatici nel bacino del fiume Po (presa d’atto con Delibera di Giunta Regionale n. 40 del 16/01/2023). L’obiettivo generale di ClimaxPO è quello di *promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici attraverso una gestione delle risorse idriche intelligente dal punto di vista climatico e su scala di distretto idrografico*, attuando le misure della NAS (Strategia Nazionale Adattamento e resilienza ai cambiamenti ambientali), adattate in base alle caratteristiche locali e alle peculiarità climatiche presenti nel distretto stesso.

Il progetto, la cui data ufficiale di avvio delle attività è stata fissata per il 1 febbraio 2023, avrà la durata di 9 anni e prevede l’investimento di circa 17,9 MLN€, di cui 10,8 derivanti dal contributo europeo e 7,1 dal contributo dei beneficiari.

Il progetto è stato presentato dal Consorzio Climax Po, coordinato dall’Autorità di bacino del fiume Po, e annovera al suo interno per il territorio emiliano-romagnolo: la Regione Emilia-Romagna (con un contributo di euro 153.722,62 di cui euro 92.233,57 a carico dell’Unione europea), ARPAE (con circa 1,7 MLN€), l’Università di Bologna (con circa 1,4 MLN€), la Città metropolitana di Bologna (con quasi 500mila €), l’ANBI Emilia Romagna (associazione nazionale bonifiche irrigazioni, con quasi 130mila €) e Legambiente Emilia Romagna (con 170mila €) quale partner associato.

Per l’amministrazione regionale il coordinamento per l’attuazione delle attività tecniche e amministrativo-finanziarie del progetto è attribuito alla Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente, che si avvarrà in particolare del supporto dell’Area Gestione e Tutela Acqua e delle competenze dei dipendenti della stessa Direzione, di ARPAE e delle altre Direzioni/Settori regionali prescelte, come definite nello specifico Gruppo di lavoro dedicato all’attuazione del progetto (costituito con Determinazione n. 11461 del 25/05/2023).

PROGETTO PEMA

Il progetto PEMA (Progetto EMilia-Romagna per l’Albania) è l’espressione di un programma di assistenza tecnica del programma “Vet through Innovation”, nell’ambito del protocollo di sviluppo italo-albanese (2014-2016) stipulato fra il Governo italiano, rappresentato dal Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale (attraverso l’agenzia AICS), e il Consiglio dei Ministri della Repubblica d’Albania, rappresentato dal Ministero dell’Economia e finanza, per un valore complessivo di 5 milioni di euro nella forma di un credito d’aiuto, ovvero di un prestito senza interessi.

Si tratta di un progetto di *innovazione formativa* che rappresenta un canale operativo per il trasferimento di conoscenze e competenze per la formazione professionale in ambito agrario e agro-meccanico, sulla base delle esperienze e delle eccellenze del sistema formativo emiliano-romagnolo, volto allo sviluppo di un Centro multifunzionale di eccellenza per la formazione nel settore agrario e agro-industriale nella regione di Fier (Albania), presso la scuola "Rakip Kryeziu" di Fier e la scuola Agro-meccanica di Lushnje, al fine di aumentare l’occupazione dei diplomati degli Istituti di Formazione Professionale e contribuire alla valorizzazione la competitività del paese.

Nel corso del 2022 è stata avviata una collaborazione con il Cluster Agrifood della rete Alta Tecnologia Emilia-Romagna, che ha facilitato la firma di un accordo bilaterale tra Università agraria di Tirana e Dipartimento di Scienze e tecnologie Agro-alimentari dell’Università di Bologna (Distal).

Dentro questo perimetro di collaborazioni è nata l’iniziativa “giornate di filiera”, co-progettata e sostenuta dall’Ambasciata italiana a Tirana, nata per incrementare le opportunità di collaborazione e trasferimento di conoscenze in ambito agrifood. Un esempio è fornito dall’opportunità generata dalla missione dedicata alla filiera dell’olio di oliva (novembre 2022) che ha generato un dialogo con il Ministero dell’Agricoltura con la prospettiva di poter contribuire alla nascita di un “centro di competenze” nazionale per la valutazione della qualità dell’olio di oliva.

Il progetto sta collaborando con la Cooperazione italiana e l’Ambasciata italiana a redigere un memorandum sullo stato dell’agricoltura albanese ai fini di scenari di investimento per le imprese italiane. Una possibile linea di “capitalizzazione” del progetto potrebbe prevedere un lavoro di valorizzazione della biodiversità nei Balcani e una azione di supporto alle filiere agrifood in chiave di sviluppo rurale sostenibile, coinvolgendo

Istituzioni nazionali, filiere produttive, scuole ed Università nella costruzione di un vero e proprio “centro di competenze per l’agricoltura del futuro” (essendo questo il tema più critico per l’agricoltura albanese e dei Balcani nei prossimi anni).

Patto regionale per una giustizia più efficiente, integrata, digitale e vicina ai cittadini

Nell’ambito di quanto definito nel “Patto regionale per una giustizia più efficiente, integrata, digitale e vicina ai cittadini”, l’intervento regionale a favore della giustizia, della sua innovazione amministrativa e del suo sviluppo in termini di prossimità e di avvicinamento al territorio ed alle comunità, è proseguito anche per tutto il 2022. In particolar modo l’attività si è concentrata sui seguenti filoni:

- attività di ricerca applicativa dedicate alla trasformazione organizzativa e digitale degli uffici giudiziari e laboratorio di intelligenza artificiale applicata alla Giustizia nell’ambito del progetto ER4Justice coordinato da Fondazione CRUI e partecipato da tutti gli Atenei emiliano-romagnoli;
- la sperimentazione di un sistema automatizzato di controllo degli accessi presso la Questura di Bologna, quale caso pilota, al fine di valutare gli effetti in termini di maggiore sicurezza, nonché di migliore utilizzo del personale addetto alle attività di vigilanza e di sua riallocazione per attività di controllo del territorio
- in collaborazione con Lepida ScpA, la messa in esercizio e definizione listino per enti soci (Comuni, Unioni, aziende ASL per un numero totale di 8 adesioni al 31/12/2022) della piattaforma regionale sui servizi di Giustizia digitale. I servizi attivati nel 2022 hanno riguardato la volontaria giurisdizione, i TSO/ASO/TSOE, la gestione procedure esecutive Mobiliari e Immobiliari, a gestione digitale e telematica delle comunicazioni che il Tribunale Ordinario invia ai servizi demografici del Comune, e che danno notizia di provvedimenti giudiziari che richiedono un aggiornamento (annotazione, trascrizione, formazione atto) dei registri di Stato Civile. Rispetto ai servizi di Giustizia digitale sono proseguite, inoltre, le attività del progetto “DigIT-ER: Uffici di prossimità della Regione Emilia-Romagna” per la giustizia di prossimità rivolta ai cittadini ed alle cittadine.

Interventi di promozione e sostegno della Cittadinanza Europea (LR 16/2008)

Nel 2022 la Giunta ha presentato il Programma regionale degli interventi di promozione e sostegno della Cittadinanza Europea per il triennio 2022-2024 in attuazione della L.R. n. 16/2008 che è stato approvato con deliberazione dell’Assemblea legislativa n.85/2022.

Il nuovo programma, che individua nello strumento del bando annuale quello prioritario, si focalizza su quattro obiettivi strategici:

- a) EUROPA DELL’INNOVAZIONE – sensibilizzare alle sfide della transizione verde e digitale;
- b) EUROPA DEI DIRITTI – educare alla diversità sociale e culturale, alla parità di genere e alla coesione sociale, alla promozione della cultura di pace e della non violenza;
- c) EUROPA DELLE CITTADINE E DEI CITTADINI – promuovere la partecipazione della cittadinanza regionale alla vita democratica dell’Europa ed alle opportunità offerte da programmi e progetti europei;
- d) EUROPA E SVILUPPO TERRITORIALE – favorire il rafforzamento e lo sviluppo di competenze di programmazione e co-progettazione e gestionali del sistema delle autonomie territoriali per cogliere le opportunità offerte da programmi e finanziamenti europei.

Tra le tipologie progettuali, vengono riconfermate sia quelle rivolte alla comunità regionale, sia quelle di rafforzamento istituzionale per favorire la partecipazione degli enti territoriali alle opportunità offerte dai programmi e dai finanziamenti europei.

Il bando annuale, emanato, dopo l’approvazione del sopraindicato Programma, ha visto la candidatura di 41 proposte progettuali da parte di enti locali ed associazionismo e l’ammissione a finanziamento di 20 di queste con un impegno finanziario regionale di euro 269.952,00.

Sempre nell’ambito delle attività di promozione e sostegno della Cittadinanza europea, si evidenzia, inoltre, l’impegno per la Conferenza delle Regioni al Tavolo interistituzionale nazionale per l’Anno Europeo dei Giovani istituito dal Dipartimento delle politiche giovanili e il servizio civile universale

Assessorato allo Sviluppo economico e green economy, Lavoro, Formazione e Relazioni internazionali

1 SVILUPPO ECONOMICO

1.1 Programmazione e azioni di sistema per il rilancio dell'economia

La programmazione regionale dei PR FESR e FSE+2021-2027

La programmazione dei fondi europei FSE+ e FESR 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna si inserisce nel quadro di una visione strategica e unitaria della programmazione dei fondi europei, nazionali e regionali, assumendo come proprie le priorità del Green Deal e dell'Agenda ONU 2030 e declinandole territorialmente nel confronto con il partenariato istituzionale, economico e sociale nella cornice del Patto per il lavoro e per il clima, del Documento strategico regionale, della Strategia di specializzazione intelligente, dell'Agenda digitale e dell'Agenda 2030 dell'Emilia-Romagna.

In relazione all'avvio delle due nuove Programmazioni Regionali, a seguito dell'approvazione dei Programmi Regionali FESR e FSE+ da parte della Commissione Europea avvenuta rispettivamente il 18 e il 22 luglio 2022, prima regione italiana che ha visto l'approvazione dei due Programmi, con DGR 1286/2022 sono stati istituiti i due Comitati di Sorveglianza del PR FESR e del PR FSE+. All'istituzione ha fatto seguito la richiesta formale dell'Autorità di Gestione ai membri dei Comitati per la designazione dei componenti. La prima riunione dei Comitati è stata realizzata il 29 settembre per il FESR e il 30 settembre per il FSE+.

Con riferimento ai criteri di selezione delle operazioni, questi sono stati approvati durante le sedute di insediamento dei Comitati di Sorveglianza delle due programmazioni europee. Inoltre, con DGR 909/2022 di "Adozione del primo calendario degli inviti a presentare proposte sul PR FSE + e sul PR FESR 2021/27 Emilia-Romagna" è stato approvato il calendario degli interventi per l'avvio delle due Programmazioni, con l'emanazione di un bando per la digitalizzazione delle imprese e l'approvazione di altri presenti in calendario e la cui apertura è programmata nel 2023.

Per il FSE+ sono state avviate le operazioni calendarizzate nel 2022, in particolare riferite alle iniziative degli ITS, IFTS, IEF, le altre sono calendarizzate per l'apertura nel corso del 2023.

La programmazione regionale del POR FESR e FSE 2014-2020 - Stato di attuazione del por FESR 2014/2020

Per quanto concerne la programmazione 2014-2020 complessivamente nel 2022 gli investimenti attivati risultano pari a 1.039.933.416,13 €; il costo totale dei progetti è pari a 902,3 milioni; le risorse impegnate sono pari a 526,7 milioni e i pagamenti effettuati pari a 513,7 milioni.

Attraverso gli interventi i progetti selezionati e conclusi risultano pari 2500 per un importo di risorse stanziato pari a 480 milioni di euro. Per quanto concerne più precisamente lo stato di attuazione del programma la spesa certificata è di 428.189.313,32 euro corrispondente ad una percentuale media di certificazione pari ad un 89%, in proiezione al 31/12/2023 sarà pari al 100%.

Per il Fondo Multiscopo, Nuove Imprese e STARTER sono state impiegate risorse FESR pari a 20.775.141,39 e risorse erogate ai soggetti percettori finali di euro 28.623.772,21 per un totale di 302 progetti conclusi. Per il Fondo Multiscopo, ENERGIA sono state impiegate risorse FESR per euro 40.467.793,42, erogate 68.686.714,96 ai percettori finali per un totale progetti conclusi di n. 300. Infine, il Fondo Eureka ha visto l'impiego di 2.170.180,61 euro di risorse FESR, 2.121.388,69 euro sono le risorse erogate ai percettori finali e n. 33 i progetti conclusi.

Stato di attuazione del por FSE 2014/2020

Per quanto concerne il pro FSE al 31/12/2022 le persone coinvolte sono state 655mila – 50% donne - di cui oltre il 78% attraverso misure per favorire l'occupazione delle persone in cerca di lavoro e inattive. Oltre 650mila persone hanno già terminato il proprio percorso. A questi partecipanti si aggiungono oltre 84mila bambini e bambine, nella fascia di età 3-13 anni, i cui nuclei familiari hanno usufruito delle misure di conciliazione vita-lavoro.

Dall'inizio della programmazione 2014-2020 al 31 dicembre 2022, sono state approvate 5.627 operazioni, di cui 5.601 avviate (oltre il 99% delle approvate) e di queste 5.135 già concluse (oltre il 91% delle avviate). Per finanziare tutti questi interventi sono stati impegnati oltre 963,2 milioni di euro, pari al 122% delle risorse disponibili, maggiorazione che è stata resa possibile grazie a risorse ulteriori rispetto a quelle previste dal Programma. Rispetto all'importo impegnato, quasi 827 milioni di euro sono stati pagati e quasi il 80% del pagato è già stato certificato alla Commissione europea.

La Smart Specialisation Strategy regionale (S3)

La nuova Strategia S3 ha individuato 15 ambiti tematici prioritari e 8 aree di specializzazione strategica: agroalimentare, edilizia e costruzioni, meccatronica e motoristica, industrie della salute e del benessere, industrie culturali e creative, innovazione nei servizi, digitale e logistica, energia e sviluppo sostenibile, turismo. A queste si aggiungono due nuove aree ad alto potenziale di sviluppo: la space economy e il settore delle grandi infrastrutture critiche o complesse. Dopo l'approvazione della Giunta regionale il 10 maggio 2021, la Strategia di specializzazione intelligente S3 2021-2027 è stata approvata dall'Assemblea legislativa con delibera n. 45 (oggetto n. 3368) del 30 giugno 2021. La Strategia è alla base degli interventi del Programma regionale Fesr 2021-2027 per quanto riguarda la ricerca e l'innovazione.

In attuazione della S3 regionale nel 2022 si è provveduto con:

- azione di sistema per la creazione di due nuovi Clust-ER: percorso che ha portato alla definizione dei due nuovi Clust-er Economia Urbana e Turismo dei quali sono definiti gli obiettivi e i potenziali soggetti che potranno aderire e diventare soci dei Clust-ER. Realizzati due eventi di lancio per la presentazione pubblica dei due nuovi Clust-ER. Predisposta e aperta a cura di ART_ER la manifestazione di interesse per l'individuazione dei soggetti che aderiranno ai Clust-ER. La costituzione dei due Clust-ER è stata formalizzata con atto notarile del 17/11/22
- azione di sistema "Bando Associazioni": definito l'intervento a sostegno dei Clust-ER nell'ambito dell'azione 1.1.7 del nuovo PR FESR; il bando è stato approvato con DGR 2096/2022
- azione di sistema "Bando soggetti gestori dei Tecnopoli": il bando è stato approvato con DGR 2060/2022

Rispetto alla S3 2014-2020 i dati al 31.12.2022 mostrano investimenti pari a 3.624 miliardi di euro e oltre 11 mila progetti finanziati a livello regionale, nazionale e comunitario, per un ammontare di contributi concessi di 1.889 miliardi di euro.

1.2 Attrattività, Competitività, Internazionalizzazione e Crescita delle Imprese e delle Filiere

Competitività delle imprese:

Cooperazione

L'attività svolta nel 2022 si riferisce agli interventi per la cooperazione previsti dalla L.R. n. 6/2006, in particolare:

- l'operatività della **Consulta** della Cooperazione (art. 3) e la pubblicazione della **3ª edizione del Rapporto biennale sulla Cooperazione**, presentato nell'ambito della Quinta Conferenza Regionale della Cooperazione;
- le funzioni di **Osservatorio** (art. 5), con la liquidazione a Unioncamere E.R. di € 20.000,00, per le attività di ricerca e di elaborazione statistica per l'Osservatorio della Cooperazione relative all'annualità 2021 (€ 15.000,00) e al primo semestre del 2022 (€ 5.000,00), di cui alla Convenzione approvata con DGR 1748/2021, e con il rinnovo della collaborazione istituzionale per proseguire le funzioni di Osservatorio anche nel secondo semestre del 2022 e nel 2023 mediante l'approvazione della **nuova Convenzione** di cui alla **DGR 1598/2022** e l'impegno delle relative risorse;
- il sostegno ai **"Programmi integrati di sviluppo e promozione cooperativa"** (art. 7) con il finanziamento di n. 7 programmi integrati, per il biennio 2022-2023, da realizzarsi attraverso la collaborazione di soggetti rappresentativi del mondo cooperativo e di altri Enti, sulle 4 aree prioritarie di intervento individuate dal bando approvato con DGR 2003/2021. I contributi concessi con DGR 475/2022 ammontano a complessivi € 599.996,22 a fronte di spese ammesse pari ad € 787.190,00. Si sono inoltre concluse le attività relative agli 8 programmi finanziati, per il biennio 2020-2021, sul bando di cui alla DGR 1656/2019, con la

liquidazione dei contributi, pari a complessivi € 280.996,54, per le spese finali rendicontate sulla seconda annualità.

Nel corso del 2022 sono state gestite, inoltre, le attività connesse:

- alle sedute del **Comitato** regionale di gestione del Fondo di rotazione **Foncooper** (di cui al Titolo I della Legge n.49/85 e ss.mm.) con il quale la Regione sostiene le imprese cooperative mediante finanziamenti agevolati;
- al gruppo di lavoro interassessorile “Cooperative di comunità”, cui ha partecipato il Settore contribuendo all’elaborazione del progetto di legge sulla materia, approvato con L.R. 12/2022.

Artigianato

In applicazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2010 riguardante “*Norme per la tutela, la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione dell’artigianato*”, nel corso del 2022:

- è stata nominata, con Decreto del Presidente n. 119/2022, la nuova *Commissione Regionale per l’Artigianato - CRA* (art. 5), per proseguire le attività istituzionali, quale organo di tutela e rappresentanza dell’artigianato, allo scadere del mandato della precedente Commissione;
- sono state svolte le attività connesse all’**Osservatorio** (art. 5), con la liquidazione a Unioncamere E.R. di € 40.000,00, per le attività di ricerca e di elaborazione statistica per l’Osservatorio dell’Artigianato relative all’annualità 2021 (€ 35.000,00) e al primo semestre del 2022 (€ 5.000,00), di cui alla Convenzione approvata con DGR 1748/2021, e con il rinnovo della collaborazione istituzionale per proseguire le funzioni di Osservatorio anche nel secondo semestre del 2022 e nel 2023 mediante l’approvazione della **nuova Convenzione** di cui alla **DGR 1598/2022** e l’impegno delle relative risorse;
- sono state impegnate, con Det. n. 5030/2022, le risorse stanziare per oneri relativi all’esercizio delle *funzioni delegate alla Camera di Commercio* (art. 3bis) inerenti all’Albo delle imprese artigiane, di cui alla Convenzione quadro con Unioncamere E.R. approvata con DGR 2183/2021, per il biennio 2022-2023 e sono stati liquidati complessivi € 1.326.834,00 per gli oneri relativi all’anno 2021 (Convenzione quadro DGR 1561/2019 - biennio 2020-2021);
- a sostegno dei “**Progetti promozionali per la salvaguardia e la promozione delle attività e delle culture artigiane**” (art. 13) è stato approvato il nuovo bando, di cui alla DGR 1894/2022, per il biennio 2023-2024, a valere sul quale le associazioni di rappresentanza e fondazioni potranno presentare domanda entro il 18 gennaio 2023. Nell’ambito della precedente edizione del bando (DGR 1408/2020) per il biennio 2021-2022, erano stati finanziati, 3 progetti, per un totale di contributi concessi pari a € 399.944,25. Nel corso del 2022, a fronte della rendicontazione delle spese relative al 2021, si è proceduto a liquidare i contributi a favore dei 3 soggetti beneficiari, per un importo di € 199.928,92.

Ai sensi dell’art. 6 della L.R. n. 21/2017 la Giunta ha approvato, con DGR 743/2022, il **Bando a sostegno dei progetti di valorizzazione e promozione del pane e dei prodotti da forno**, per l’annualità 2022, per una dotazione finanziaria pari ad € 100.000,00. I progetti finanziati, con DGR. 1424/2022, sono stati n. 3, per contributi concessi e conseguente impegno di spesa, per l’anno 2022, pari a complessivi € 99.998,90. Sono stati invece liquidati contributi per complessivi € 98.602,11, a fronte della rendicontazione delle spese relative ai progetti finanziati nell’ambito della precedente edizione del 2021.

Nel corso del 2022, inoltre:

- sono proseguite le attività istituzionali relative al rilascio alle imprese artigiane della qualifica di “mestiere artistico-tradizionale” secondo i criteri definiti dal DPR 288/2001;
- sono state gestite le attività per la convocazione del **Comitato** tecnico di gestione – **Artigiancassa** che ha presentato e approvato il rendiconto finanziario, per l’anno 2021, relativo ai Fondi agevolativi in gestione ai sensi delle Leggi 949/52 e 488/92.

Responsabilità sociale di impresa e sostenibilità

In applicazione di quanto previsto dall’art. 17 della L.R. n. 14/2014, nel corso del 2022 si sono svolte le seguenti attività per la promozione e lo sviluppo della Responsabilità sociale d’impresa e l’innovazione sociale:

- Premio innovatori responsabili: è stato approvato con DGR 830/2022, il regolamento per la partecipazione alla VIII Edizione 2022 del Premio regionale per innovatori responsabili, che ha inteso valorizzare il contributo del sistema produttivo, della formazione e della ricerca nel raggiungimento degli obiettivi

indicati nel “Patto per il lavoro e per il clima” e nella “Strategia 2030” della Regione, e che ha visto l’introduzione, in aggiunta al premio “GED”, del nuovo premio speciale “Youz” per promuovere l’impegno nello sviluppo del potenziale dei *giovani* attraverso la *costruzione e l’accelerazione dei percorsi di carriera*. Su 83 candidature pervenute, suddivise nei 4 ambiti tematici corrispondenti agli obiettivi strategici del PLC, sono stati assegnati 29 premi e menzioni speciali, ai vincitori dell’edizione. È stata predisposta, inoltre, la pubblicazione del *Volume Innovatori Responsabili – 8° edizione 2022*.

(Per le attività di comunicazione, promozione e realizzazione del Premio sono state impegnate risorse pari a complessivi € 48.434,00.

- Bando Laboratori Territoriali RSI: a valere sul Bando approvato con DGR 1795/2021, per il biennio 2022-2023, sono stati finanziati 10 progetti (su 23 domande presentate) che prevedono azioni per la realizzazione di Laboratori territoriali per l’innovazione e la sostenibilità delle imprese in Emilia-Romagna, per un ammontare di contributi concessi, ripartiti sulle due annualità, pari a complessivi € 767.000,00. Si sono inoltre concluse le attività relative alla precedente edizione del Bando, di cui alla DGR 2280/2019, che prevedeva interventi sul biennio 2020-2021, con la liquidazione dei contributi per le attività realizzate nel 2021 a chiusura dei progetti.
- Attività relative all’azione di monitoraggio sul profilo di sostenibilità delle imprese, avviata a partire dal 2019, basata sulla somministrazione alle imprese beneficiarie di contributi Regionali, di un questionario su RSI, da compilarsi in sede di rendicontazione. Nel 2022 è stato introdotto un nuovo questionario. A luglio 2022 è stato pubblicato il Volume con il Report di monitoraggio sul triennio 2019-2021.
- Partecipazione agli incontri del Gruppo di lavoro su Agenda 2030 - coordinato dal Capo di Gabinetto e costituito ai sensi della DGR 814/2018 - con funzioni di raccordo con gli utenti esterni e interni per conto della Direzione e dell’Assessorato di riferimento.

Nel corso del 2022, inoltre, sono state svolte le attività di coordinamento del progetto, realizzato con la collaborazione di Art-ER, per l’analisi e la definizione di ipotesi di intervento per il sostegno di interventi a favore dell’economia circolare delle imprese regionali, in particolare individuando la potenzialità di circolarità nell’ambito delle filiere più rilevanti del contesto regionale.

Interventi per la promozione della cultura della legalità del lavoro

Nel corso del 2022, in attuazione dell’art. 27 della L.R. n. 11/2022 per la “*Promozione della cultura della legalità del lavoro*”, è stato approvato, con DGR 1565/2022, lo schema di Convenzione, tra la Regione e Unioncamere E-R, per l’attivazione di una misura di sostegno, tramite la gestione di specifici bandi finalizzati alla concessione di *contributi alle imprese*, per il cofinanziamento dei costi da esse sostenute *per l’ottenimento delle asseverazioni di conformità dei contratti di lavoro (ASSE.CO)*. Con successiva Det. n. 23303 del 25/11/2022, sono state impegnate e liquidate le risorse finanziarie previste dalla Convenzione, in particolare:

- sono state assegnate e trasferite a Unioncamere E-R le risorse, pari a **€ 970.000,00** da utilizzare per la concessione e liquidazione dei contributi a favore delle imprese, per le domande ammesse a valere sul bando approvato con Determinazione n. 88/2022 del Segretario Generale di Unioncamere E-R;
- è stata assegnata altresì l’ulteriore somma di **€ 30.000,00** quale spesa di assistenza tecnica, a copertura dei costi da sostenere per la gestione del bando, e trasferita la somma di € 20.000,00 a titolo di anticipo.

Osservatorio Innovazione

Alla fine del 2021, si era proceduto ad attivare, mediante l’approvazione della convenzione di cui alla DGR 1902/2021, una collaborazione istituzionale con la Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini, per la compartecipazione della Regione E-R allo sviluppo dell’*Osservatorio Innovazione* sulle dinamiche e sui comportamenti delle imprese in materia di innovazione in Emilia-Romagna - nell’ambito dell’Attività 7.1 del PTAP 2012-2015 approvato con deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 83/2012 e prorogato dall’art. 27, della L.R. n. 25/2016 - con conseguente impegno delle risorse € 10.000,00 sul 2021 (reimputati sul 2022) e € 35.000,00 sull’anno 2022..Successivamente, nel corso del 2022, è stato definito il form di un questionario che è stato somministrato a 19.000 imprese regionali, i cui risultati sono stati elaborati all’interno del report finale dell’Osservatorio.

Le attività di liquidazione degli importi impegnati sono programmate per i primi mesi del 2023.

Sviluppo dell'ICT ed attuazione dell'Agenda Digitale

Azione 2.1.1 del POR FESR 2014/2020 riprogrammato su FSC - Banda Ultralarga (BUL)

Nel 2022 è proseguita l'attività di supporto al gruppo coordinato dal Settore Pianificazione e Controllo, in merito al monitoraggio degli interventi realizzati da Lepida spa – in base a quanto previsto dai contratti di servizio annuali - e dal MISE - tramite la società Infratel s.p.a., - nell'ambito del progetto per la realizzazione delle infrastrutture per la Banda Ultralarga, nelle 160 aree produttive c.d. bianche del territorio emiliano-romagnolo (in attuazione dell'Accordo di programma sottoscritto il 28/04/2016 e delle relative convenzioni operative).

A seguito della riprogrammazione, si è proceduto inoltre a predisporre, in collaborazione con la struttura del capo di Gabinetto, una prima bozza di atto di revisione della convenzione operativa sottoscritta con il MISE.

Promozione Dello Sviluppo Del Sistema Regionale

Por Fesr 2014-2020 e altre misure regionali: nei primi mesi del 2022, si è dato corso allo scorrimento delle graduatorie approvate sul Bando adottato con DGR 818/2021 - in attuazione dell'Azione 1.4.1 del Por Fesr 2014-2020 - per l'attrazione e il consolidamento di Start-up innovative a valere sul quale erano state presentate, tra giugno e luglio del 2021, 153 domande. A seguito dello scorrimento, sono stati complessivamente finanziati, tra la fine del 2021 e i primi mesi del 2022 (con Det. nn.23073/2021-23724/2021-515/2022-2980/2022), 63 progetti, tra quelli ammessi, per un contributo totale concesso di € 7.698.236,97 a fronte di investimenti previsti pari a circa 11,5 milioni di euro. Sono proseguite inoltre, nel corso dell'anno, le attività di gestione della misura, relativamente alle richieste di variazione e/o proroga, oltre all'adozione di alcune revoche d'ufficio o conseguenti alla rinuncia dei beneficiari.

In relazione alla misura, è stata altresì avviata, in collaborazione con Art-ER, un'attività di analisi per la definizione di un *programma di supporto alle start up risultate beneficiarie a valere sul bando, mediante l'offerta di servizi* di informazione e orientamento, *post cofinanziamento*.

Nel corso del 2022, inoltre, con la gestione delle richieste di variazione e proroga, e delle revoche dei contributi conseguenti a rinunce o mancata rendicontazione, si sono concluse quasi tutte le attività relative alle seguenti misure regionali già avviate nei precedenti anni:

- DGR 921/2019 - Bando Eureka-Turismo, a sostegno delle attività ricettive e turistico-ricreative (1^a e 2^a finestra) - art. 6 della L.R. n. 25/2018. Le attività proseguiranno nel 2023 in relazione ai 9 progetti per i quali è stata prorogata al 28/02/2023 la scadenza per la rendicontazione delle spese;
- DGR 2255/2019 –Bando per la qualificazione e valorizzazione delle imprese che operano nel settore del commercio al dettaglio e della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (1^a e 2^a finestra) - Azione 3.3.4 del Por Fesr 2014/2020 (riprogrammato su FSC) e L.R. n.41/1997;
- DGR 952/2020 – Bando a sostegno di interventi di riqualificazione e innovazione degli stabilimenti e strutture balneari marittime, che era stato avviato nell'ambito delle misure di sostegno e rilancio straordinario, con le quali la Regione era intervenuta per far fronte ai danni causati dall'emergenza Covid-19;
- DGR 289/2021 – Bando per la transizione digitale delle imprese artigiane – Azione 3.5.2 del Por Fesr 2014/2020 e art. 12bis L.R. n. 1/2010. Sulla misura, intesa a favorire il *processo di digitalizzazione delle imprese artigiane* per accrescere l'efficienza dei processi produttivi - sia interni, sia esterni, nell'ambito della catena del valore delle filiere di appartenenza - era stata disposta (con DGR 1633/2021) una proroga straordinaria al 30/06/2022 per la conclusione degli interventi (con relativa rendicontazione nei due mesi successivi) per far fronte ai notevoli ritardi intervenuti nella produzione/fornitura dei macchinari e delle tecnologie che costituivano gli elementi sostanziali dei progetti di digitalizzazione, causati dalla crisi globale dei mercati delle materie prime e delle componentistiche elettroniche/digitali. Proseguiranno, nel 2023, le attività finalizzate all'adozione delle revoche nei confronti dei 5 beneficiari che, avendo usufruito dell'ulteriore proroga di 4 mesi richiesta, ai sensi del bando, per la conclusione dei progetti (e relativa rendicontazione), non hanno presentato la rendicontazione delle spese entro il termine del 31/12/2022.

Nel corso del 2022 sono state gestite, inoltre, le attività collegate alle misure regionali avviate nel 2019, con le due edizioni del Bando IRAP di cui alle DGR 1520/2019 e 319/2020, *per il sostegno delle attività economiche presenti nei territori montani* (ed altri territori del basso ferrarese), svolte nella forma di impresa e nella forma libero/professionale, con i quali erano stati finanziati 7086 soggetti con contributi da utilizzare a titolo di credito di imposta nelle dichiarazioni IRAP del 2020-2021-2022. In particolare, è stato adottato il provvedimento amministrativo (DGR 447/2022) con il quale - a prescindere dalle varie scadenze temporali previste dalle vigenti normative fiscali per la presentazione della dichiarazione IRAP - sono stati fissati al 31 marzo 2022 i termini ultimi per l'utilizzo dei contributi concessi a diminuzione dell'imposta dovuta nell'ambito delle dichiarazioni IRAP 2020- 2021, e al 31 marzo 2023, invece, il termine per l'utilizzo del credito con la dichiarazione IRAP 2022.

Sisma

Dopo l'esperienza positiva e molto apprezzata dagli attori istituzionali ed economici iniziata con l'approvazione del primo bando, di cui all'Ordinanza n. 2/2019, nel corso del 2022 è stato predisposto un nuovo *Bando per la rivitalizzazione dei centri storici dei comuni colpiti dal sisma*, approvato ad aprile con l'Ordinanza n. 7/2022.

L'esigenza di pubblicare un nuovo bando è nata dalla *richiesta di intervento pubblico che i territori colpiti dal sisma hanno continuato ad esprimere per favorire la ricostituzione del tessuto economico e sociale delle aree colpite non più solo dal sisma, ma anche dalla crisi pandemica* di questi ultimi due anni e si è resa possibile grazie alle economie di risorse generate dalla gestione dei bandi precedenti, per effetto di alcune rinunce e provvedimenti di revoca, che potevano quindi essere riutilizzate per il nuovo intervento.

A partire da maggio, sono pervenute complessivamente 117 domande di incentivo. In esito all'iter istruttorio svolto sulle domande presentate, sono stati adottati i decreti di concessione nn. 875/2022, 1061/2022 e 1201/2022 con i quali sono stati finanziati, con le risorse del Commissario, 105 progetti, per un contributo totale concesso pari a circa 5,8 milioni di euro, a fronte di investimenti totali previsti per un importo superiore a 9,8 milioni di euro, per la realizzazione di interventi riguardanti *l'insediamento di nuove attività e la riqualificazione delle attività esistenti* localizzate nei centri storici dei Comuni interessati dal sisma.

Nel corso del 2022, sono proseguite inoltre le attività connesse alle precedenti edizioni del bando - approvati con le Ordinanze n. 2/2019 e ss. mm. (bando ordinario comprensivo di 4 finestre), n. 28/2019 (1° bando straordinario) e n. 23/2020 (2° bando straordinario) - per la gestione delle richieste di variazione e proroghe pervenute e l'adozione dei provvedimenti di revoca.

Interventi nell'ambito della nuova programmazione FESR 2021/2027

Con il 2022 sono state avviate tutte le attività propedeutiche alla predisposizione delle misure incentivanti a valere sulla nuova programmazione Fesr 2021/2027 che si sono concluse con l'approvazione dei seguenti bandi, inclusi nel primo calendario di inviti a presentare proposte sul PR FESR 2021/2027 di cui alla DGR 909/2022:

- Bando per la transizione digitale delle imprese in E-R, approvato a luglio con DGR 1171/2022 (modificato con DGR 1485/2022), che ha aperto la nuova programmazione, in attuazione dell'Azione 1.2.3, con l'obiettivo di favorire e promuovere la transizione digitale delle imprese, tramite il *sostegno alla realizzazione di progetti innovativi finalizzati ad introdurre le più moderne tecnologie digitali nei propri processi produttivi e organizzativi*, nei propri prodotti e servizi, nelle catene di distribuzione e vendita, *nelle relazioni con i diversi attori delle catene del valore e delle filiere di appartenenza*. A valere sulla misura, sono state presentate, tra settembre e ottobre del 2022, 890 domande, di cui 583 nella prima finestra temporale prevista dal bando, e 307 nella seconda. Alla fine dell'anno, sulla base delle risorse destinate alla misura, si è proceduto a finanziare, con Det. 25454/2022, i primi 318 progetti, tra quelli presentati e ammessi nell'ambito della 1ª finestra, per un contributo complessivo concesso pari a € 24.797.357,97 (Capitoli 22603-22605-22607: anno 2022 € 8.664.066,40 - anno 2023 € 16.133.291,57) a fronte di investimenti previsti per oltre 65,8 milioni di euro. È stato inoltre predisposto l'atto relativo all'incremento della dotazione finanziaria (DGR 2331/2022) funzionale ad un primo scorrimento della graduatoria programmato per l'inizio del 2023.

Il bando contribuisce al raggiungimento dei goals 9 e 12 dell'Agenda 2030.

- Bando per il sostegno agli investimenti produttivi finalizzati all'innovazione, approvato con DGR 2098/2022, in attuazione dell'Azione 1.3.1, che, in linea con la nuova "*Strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021/2027*", intende *promuovere la competitività e la sostenibilità delle imprese (pmi) manifatturiere e di quelle operanti nell'ambito dei servizi alla produzione* tramite il sostegno a investimenti di carattere innovativo e sostenibile. Le domande (fino ad un numero massimo di 400) potranno essere presentate a partire da febbraio 2023. Alla misura sono destinate risorse pari a € 20.000.000,00.
Il bando contribuisce al raggiungimento dei goals 8-9-12 e 13 dell'Agenda 2030.
 - Bando per il sostegno ai progetti di innovazione nelle professioni, approvato con DGR 2225/2022, in attuazione dell'Azione 1.3.1, finalizzato ad influenzare il complesso sistema produttivo regionale *incentivando l'economia della conoscenza* con 5 milioni di euro destinati alla misura per rafforzare, ristrutturare e riorganizzare *le attività libero professionali*, anche attraverso processi di innovazione tecnologica e favorendo il riposizionamento strategico e le iniziative di aggregazione. Le domande (fino ad un numero massimo di 400) potranno essere presentate a partire da marzo 2023.
Il bando contribuisce al raggiungimento dei goals 8-9-12 e 13 dell'Agenda 2030.
 - Bando per il sostegno all'imprenditoria femminile e allo sviluppo di nuove imprese femminili, approvato con DGR 2149/2022, in attuazione dell'Azione 1.3.6, con la quale la Regione mette a disposizione una dotazione finanziaria di 3 milioni di euro per *favorire il consolidamento e lo sviluppo di attività imprenditoriali a conduzione femminile o con maggioranza dei soci donne*. L'apertura della finestra per la presentazione delle domande (fino ad un numero massimo di 300 domande) di incentivo è programmata per la fine di febbraio 2023.
Il bando contribuisce al raggiungimento dei goals 5-8 e-9 dell'Agenda 2030.
 - Bando per progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese, di cui alla DGR 1852/2022 (modificato con DGR 2289/2022), in attuazione dell'Azione 1.1.1. L'obiettivo del bando è quello di sostenere progetti di ricerca e sviluppo sperimentale della durata massima di due anni, in grado di meglio interpretare le sfide definite dalla *Strategia di Specializzazione intelligente* (con i suoi *15 ambiti cross-settoriali*) e di incidere sulla qualificazione delle filiere produttive di appartenenza. Particolare attenzione è rivolta ai progetti afferenti all'economia circolare e la lotta ai cambiamenti climatici, attraverso il coinvolgimento della rete regionale Alta tecnologia e dei centri per l'innovazione accreditati, con l'obiettivo di rafforzare l'offerta di ricerca, coinvolgendo nuovi ricercatori e favorendo, attraverso un'elevata capacità brevettuale, lo sviluppo di tecnologie di frontiera, l'implementazione di soluzioni innovative e l'impatto sociale e sui territori. Le risorse destinate alla misura ammontano a 25 milioni di euro con una riserva di 10 milioni per i progetti che offrono soluzioni innovative sui temi dell'*Energia pulita*, sicura e accessibile, della *Circular Economy* e del *Clima e Risorse Naturali*. Le domande di contributo potranno essere presentate a partire da febbraio 2023.
Il bando contribuisce al raggiungimento dei goals 8-9-12 e 13 dell'Agenda 2030.
 - Bando per il sostegno alle start up innovative, di cui alla DGR 1915/2022 (modificato con DGR 2288/2022) in attuazione dell'Azione 1.1.5, con il quale la Regione si propone l'obiettivo di *sostenere lo sviluppo nel territorio regionale di start up innovative* che realizzano investimenti connessi a risultati di ricerca o nuovi prodotti innovativi con lo scopo di rafforzare il posizionamento dell'impresa sul mercato interno ed internazionale, con particolare attenzione agli obiettivi di sostenibilità ambientale e di innovazione nella fruizione di beni e servizi collettivi. Le risorse destinate alla misura ammontano a 5 milioni di euro, di cui 1,5 milioni riservati a progetti presentati da imprese operanti nei settori delle *industrie culturali e creative* e 1,5 milioni riservati a *progetti focalizzati sugli ambiti tematici cross-settoriali*, previsti dalla S3, dell'*Energia pulita*, sicura e accessibile, della *Circular Economy* e del *Clima e Risorse Naturali*. La finestra per la presentazione delle domande apre a partire da metà gennaio 2023.
Il bando contribuisce al raggiungimento dei goals 8-9-12 e 13 dell'Agenda 2030.
- Negli ultimi mesi del 2022, sono state inoltre approvate le seguenti ulteriori 3 misure per la realizzazione degli obiettivi specifici 2.1 - 2.2 -2.4 individuati dalla nuova programmazione FESR, per la cui descrizione si rimanda alla sezione relativa all'Area Energia:
- Bando per la riqualificazione energetica e miglioramento sismico in *edifici pubblici* - Azioni 2.1.1 - 2.2.1 - 2.4.1, approvato con DGR 2091/2022;

- Bando per la riqualificazione energetica e miglioramento sismico per le imprese - Azioni 2.1.2 - 2.2.2 - 2.4.1, approvato con DGR 2092/2022;
- Bando per il sostegno allo sviluppo delle *Comunità energetiche rinnovabili* - Azione 2.2.3, approvato con DGR 2151/2022.

Tavolo Regionale Permanente Della Moda

Nel corso del 2022, sono proseguite le attività – con il supporto dalla collaborazione di Art-ER - relative al *Tavolo regionale permanente della moda*, istituito a luglio del 2021, nello spirito del “Patto per il lavoro ed il clima”, per dare risposta alle sollecitazioni di un intervento strutturato sul settore proveniente da diverse fonti e che costituisce una cabina di regia per condividere la *definizione delle priorità e degli interventi da adottare per rendere più competitivo il settore* alla luce della forte spinta al cambiamento verso la digitalizzazione e sostenibilità ambientale.

L’attività svolta ha comportato l’organizzazione e la realizzazione di incontri del Tavolo regionale e l’elaborazione di documenti che hanno portato alla definizione, nella riunione plenaria dell’11 marzo, del documento programmatico **“Progetto per il rilancio del settore moda in Emilia-Romagna”**, presentata successivamente come informativa alla Giunta regionale, nella seduta dell’11 aprile. L’elaborato rappresenta una vera e propria *strategia pluriennale per rilanciare il settore* e affrontare le sfide future del comparto fashion dell’Emilia-Romagna nel segno della sostenibilità, delle competenze, dell’internazionalizzazione, dell’innovazione tecnologica e dei materiali, del design e ha individuato **10 linee d’intervento** su cui attivare una serie di misure specifiche ed integrate tra loro, sfruttando le risorse del PR FESR e FSE oltre che del PNRR per le misure dedicate. Il “progetto” ha già visto l’avvio della sua fase attuativa attraverso l’approvazione dei nuovi bandi sulla programmazione FESR 2021/2027.

Attrattività, Internazionalizzazione e promozione degli investimenti

A sostegno dei **percorsi di internazionalizzazione** delle imprese si è data attuazione all’Azione 3.4.1 del Por Fesr 2014-20 “Progetti di promozione dell’export destinati ad imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale” che sostiene progetti di promozione dell’export per imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale ed intende rafforzare la competitività del sistema produttivo regionale contribuendo anche attraverso la diversificazione dei mercati di sbocco. A questo scopo sono stati approvati i bandi: per il sostegno delle PMI per la partecipazione a fiere internazionali (**DGR 1015/2022**); dei consorzi per l’internazionalizzazione (**DGR 440/2022**); dei Clust-ER (**DGR 842/2022**).

Titolo bando	DGR	N. Beneficiari	Capitolo di spesa	Risorse impegnate
Bando per progetti di promozione dell'export e per la partecipazione a eventi fieristici 2022	1015/2022	125	23007	€ 1.223.676,00
Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione dei consorzi per l'internazionalizzazione – 2022	440/2022	6	23005	€ 672.348,02
Avviso per la concessione di finanziamenti alle Associazioni per lo sviluppo della strategia di specializzazione intelligente dell’Emilia–Romagna finalizzati ad azioni di promozione internazionale 2022	842/2022	4	23319	€ 60.000,00

Inoltre, sono state selezionate e ammesse, attraverso appositi avvisi a manifestare interesse, le imprese per la partecipazione ai programmi: Mindset 2022, che ha erogato attività e servizi a supporto dei partecipanti nell’ambito del programma di attività di ART-ER; missione della filiera Aerospazio a Houston (DGR 818/2022, 1323/2022). Nel corso del 2022 si è completata la partecipazione del sistema regionale a Expo Dubai, sia con eventi di promozione organizzati dal Settore, anche con il supporto di ART-ER (attività comprese nel PAR

2021 e 2022) sia con i progetti approvati ai sensi delle DGR 2325/2019, 2382/2019, 339/2021 e realizzati dalle Università e dalle imprese dell'Emilia-Romagna.

Nell'ambito dell'accordo con l'Unione delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna, nel corso dell'anno si sono sviluppati i progetti approvati ai sensi del bando congiunto approvato con DGR 2186/2021 e cofinanziato con risorse regionali.

Attuazione della Legge Regionale n. 14/2014

Con riferimento alla Legge Regionale n. 14/2014, nel 2022 si è provveduto alla gestione dei bandi adottati nelle annualità precedenti che vedevano investimenti ancora in corso di realizzazione. Inoltre, si è provveduto in esito al bando approvato con DGR 1106/2021 alla sottoscrizione degli Accordi di insediamento e sviluppo ai sensi dell'art. 6. Gli Accordi sottoscritti nel 2022 sono stati 18 e prevedono in vestimenti per 72,8 M/€ e contributi pari a 30,3 M/€.

Con DGR 1098 del 4 luglio 2022, è stato approvato il bando "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - bando 2022 in attuazione dell'art. 6 L.R. n. 14/2014. In risposta al bando, sono stati presentati 12 programmi di investimento; con D.G.R. n. 2332 del 27/12/2022 ne sono stati approvati 9 che prevedono la realizzazione di 13 progetti di investimento, di cui 9 relativi ad attività di ricerca e sviluppo, 3 inerenti alla realizzazione di impianti fotovoltaici e 1 inerente a un programma di formazione per i propri dipendenti. I 9 programmi ammessi prevedono investimenti complessivi pari a 316 M/€, di cui 32,3 M/€ sono agevolabili. Inoltre, i 9 programmi approvati contengono un impegno ad un incremento occupazionale pari a 283 nuovi addetti a tempo indeterminato; di questi 109 saranno laureati.

Titolo bando	DGR	N. Beneficiari	Capitolo di spesa	Contributo concedibile
Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - bando 2022 in attuazione dell'art. 6 L.R. n. 14/2014	1098/2022	9	23032 23056	€ 13.339.436,64

Sistema fieristico regionale

Nel corso del 2022 si è dato seguito all'attività di erogazione dei contributi per l'internazionalizzazione del sistema fieristico regionale, previsti dalla Misura 4.4 del PRAP 2012-2015, ed attuata attraverso il Bando per la concessione di contributi a progetti di internazionalizzazione digitale del sistema fieristico regionale e per i progetti speciali in occasione di EXPO 2020 Dubai "Fiere e filiere digitali 2021-2022 & EXPO 2020 Dubai" che ha visto ammesse a finanziamento 11 domande, per un totale di 886.278,00 euro di finanziamenti concessi, corrispondenti alla quasi totalità delle disponibilità stanziare:

Inoltre, nel corso del 2022 è stato predisposto il calendario fieristico web 2023 delle manifestazioni internazionali in Italia certificate ISO 25639:2008, il cui aggiornamento è consultabile all'indirizzo www.calendariofiereinternazionali.it.

Infine si è provveduto nella raccolta ed elaborazione dei dati statistici del sistema fiere regionali confluiti nella produzione del Rapporto 2021 sull'andamento del mercato fieristico, consultabile all'indirizzo [Rapporto annuale sulle fiere in Emilia-Romagna — Imprese \(regione.emilia-romagna.it\)](http://Rapporto%20annuale%20sulle%20fiere%20in%20Emilia-Romagna%20-%20Imprese%20(regione.emilia-romagna.it)), per la cui realizzazione sono state impiegate le corrispondenti risorse disponibili in bilancio, pari a complessivi 32.500,00 euro.

1.3 Strumenti finanziari a sostegno delle imprese

Nel corso del 2022 sono stati incrementati i tre fondi rotativi di finanza agevolata: Fondo Starter, Fondo Energia e Fondo Microcredito.

Il Fondo Starter (POR/FESR 2014/2020), riservato alle piccole imprese con anzianità di attività inferiore a cinque anni che intendono attivare investimenti, è stato incrementato con € 2.318.903,00, raggiungendo la cifra di € 29.269.820,57; al 31/12/2022 le imprese beneficiarie sono 414 per 40,7 mln (28,5 fondo e 12,2 banca) di finanziamenti attivati.

Il Fondo Energia (POR/FESR 2014/2020), destinato alle imprese di qualsiasi dimensione che intendono investire in interventi per l'utilizzo di fonti rinnovabili o per l'efficientamento energetico, è stato incrementato con € 10.392.122,61, raggiungendo la cifra di € 64.663.916,10; al 31/12/2022 le imprese beneficiarie sono 424 per 86,7 mln (60,7 fondo e 26 mln banca) di finanziamenti attivati.

Il Fondo Microcredito è stato incrementato con € 1.500.000,00, raggiungendo la cifra di € 4.750.000,00; al 31/12/2022 le imprese beneficiarie sono 303 per 5,6 mln di finanziamenti attivati.

Infine, si è proceduto alla selezione delle banche e alla predisposizione del bando per le imprese per Italian Regions EU blending programme (DD 8934 del 11/05/2022; DG R 953/2022). Inoltre, con delibera di Giunta si è adottato il protocollo di intesa con Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione del progetto "basket bond". Il progetto si riferisce a interventi per la sostenibilità delle imprese attraverso risorse messe a disposizione da obbligazioni collocate, curato da un apposito *Arranger* e garantite dalla regione Emilia-Romagna (GPG/2022/1502; DGR 1201/2022). Stipulato l'accordo RPI 453/2022 per l'adozione del nuovo strumento finanziario denominato basket bond.

Società partecipate

La L.r. 29 settembre 2022, n 13, "Autorizzazione all'incremento della partecipazione regionale alla società Bolognafiere SPA" ha autorizzato la Giunta a sottoscrivere l'aumento di capitale di Bolognafiere per € 2.500.000,00. Con successivi atti amministrativi si è proceduto alla effettiva sottoscrizione e all'erogazione della somma. L'aumento di capitale è funzionale al raggiungimento degli obiettivi strategici contenuti nel piano industriale della società.

La Regione ha inoltre impegnato ed erogato € 3.250.000,00 a favore della propria società in house ART-ER, quale valore della propria quota nell'ambito del programma annuale di attività. l'obiettivo del programma è quello di favorire la crescita sostenibile nella regione attraverso lo sviluppo della ricerca, dell'innovazione e della conoscenza, il consolidamento della ricerca industriale, del trasferimento tecnologico e del sistema delle competenze, il sostegno allo start up e all'accelerazione di impresa.

1.4 Ricerca e Innovazione

Le attività svolte nel 2022 connesse alle attività di ricerca e innovazione hanno riguardato:

- la realizzazione dei progetti presentati a valere sull'avviso per favorire lo sviluppo di azioni di sistema per la definizione di programmi strategici di intervento per la presentazione di progettualità in ambito regionale, nazionale, ed europeo ai sensi del bando approvato con Delibera di giunta n. 899/2021;
- il completamento dei progetti candidati a valere sull'avviso approvato con DGR 827/2020 per le attività svolte dalle associazioni per lo sviluppo della strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna;
- il completamento delle attività di gestione dei tecnopoli della Regione Emilia-Romagna per l'annualità 2022 ai sensi della DGR 1513/2021.

Sono proseguite le attività riferite alla Misura 5.1 del Programma Regionale Attività produttive (1357/2020). Nel 2022 sono in corso di conclusione i progetti finanziati e disseminati su tutto il territorio regionale e che comprendono iniziative diverse quali: avvio e potenziamento di incubatori d'impresa consistenti nella realizzazione di infrastrutture e strutture al servizio dello sviluppo di nuove idee imprenditoriali e lavori innovativi, progetti di espansione e di qualificazione di spazi da mettere a disposizione dell'attività di ricerca industriale, l'organizzazione di spazi per la presenza delle imprese e per la collaborazione con organismi di ricerca anche nell'ambito dei Tecnopoli e/o in collaborazione con i Tecnopoli; ampliamento e modernizzazione, dal punto di vista tecnologico, delle strutture di promozione di impresa, inclusi eventuali strutture di laboratorio se collegate e contigue agli spazi e servizi per spin off e start ups nonché spazi per lo sviluppo digitale delle imprese. Per il presente bando sono stati concessi e impegnati euro 2.290.000,00.

Inoltre, nel 2022 sono in corso di conclusione i progetti di valorizzazione dell'area del Centro Enea Brasimone finanziati nell'ambito del Protocollo d'intesa approvato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con DGR 1916/2018, e sottoscritto tra ENEA, Regione Emilia-Romagna e Regione Toscana per lo sviluppo del Centro Brasimone con la prospettiva di un più ampio utilizzo delle sue strutture, un rilevante afflusso di ricercatori,

l'attivazione di accordi di collaborazione con Università e centri di ricerca. Per la realizzazione di questi progetti sono stati stanziati 4,4 milioni di euro.

Attraverso l'adozione delle DGR n. 619/2022, 732/2022, 826/2022, 907/2022, 1322/2022, 1380/2022, 1550/2022, 1567/2022, 1895/2022, 1792/2022, 1955/2022, 1918/2022, 1920/2022, 2249/2022 è proseguita la realizzazione dell'HUB big data Tecnopolo di Bologna. Nel 2022 si è svolta la prosecuzione della realizzazione per lotti dell'infrastruttura Tecnopolo di Bologna attraverso la riqualificazione funzionale dell'area della ex -manifattura –Tabacchi. Nel 2022 la consegna finale ad ECMWF della nuova sede data center. In ottobre 2022 si registra il funzionamento a regime del Datacenter con inaugurazione del supercomputer LEONARDO a novembre. Sempre nel 2022 la consegna del cantiere nuovo edificio per attività di ricerca internazionali per lavorazioni propedeutiche; infine, la sottoscrizione dell'accordo per Progetto DESPRI-ER come progetto Bandiera della Regione Emilia-Romagna, recupero edifici "Ballette" e Magazzino del Sale" e la finalizzazione per attività di ricerca applicata, laboratori, start up in stretta relazione con le attività del Campione Nazionale.

DGR n. 2060/2022 e DGR 2096/2022: nell'ambito del PRFESR 2021-2027 sono stati emanati due bandi finalizzati al rafforzamento del sistema innovativo regionale con riferimento a soggetti dell'ecosistema regionale dell'innovazione e cioè i tecnopoli e i Clust-er.

Inoltre, per quanto concerne le imprese, nell'ambito del PR FESR 2021-27 ob specifico 1.1.1 con DGR Num. 1852 del 02/11/2022: "AZIONE 1.1.1 DEL PR-FESR 2021-2027. APPROVAZIONE BANDO PER PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE" è stato deliberato il bando per il sostegno ai progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese in collaborazione con i laboratori della Rete Alta Tecnologia e con i centri per l'innovazione accreditati di interesse per il sistema produttivo con riferimento agli ambiti tematici prioritari della S3, con particolare attenzione ai temi dell'economia circolare e dell'adattamento ai cambiamenti climatici, e con l'obiettivo di rafforzare l'offerta di ricerca, coinvolgendo nuovi ricercatori e favorendo la qualificazione delle filiere produttive regionali, attraverso un'elevata capacità brevettuale, lo sviluppo di tecnologie di frontiera, l'implementazione di soluzioni innovative e l'impatto sociale e sui territori. Le risorse stanziare sono state pari a 25.000.000€

2 GREEN ECONOMY: ENERGIE RINNOVABILI, ECONOMIA CIRCOLARE E PLASTIC-FREE

2.1 Efficiamento energetico degli edifici pubblici, sostegno alle imprese e sostegno ai Comuni per l'adozione dei Paesc

Bandi di riqualificazione energetica e utilizzo di fonti rinnovabili negli edifici pubblici e nell'edilizia residenziale pubblica

L'attività svolta nel 2022 ha riguardato il presidio costante di tutte le attività di gestione delle concessioni relative ai bandi approvati con D.G.R. n. 610/2016, D.G.R. n. 1978/2017, D.G.R. n. 856/2019 e D.G.R. n. 1386/2019. Con D.G.R. n. 1071 del 27 giugno 2022 si è proceduto alla definizione delle nuove tempistiche di ultimazione lavori, ammissibilità delle spese e presentazione rendicontazioni per i soggetti interessati, a condizione che i lavori dovessero essere avviati entro il 1° settembre 2022. Si è proceduto quindi alle successive proroghe nel caso di rispetto del termine di cui sopra, su richiesta degli enti interessati, o alle revoche dei contributi per gli enti in caso di mancato adempimento entro il medesimo termine.

Azioni 4.6.2, 4.6.3 e 4.6.4 Bandi per la promozione della mobilità sostenibile

Nel 2022 si è completata l'Azione 4.6.2 relativa al *rinnovo del materiale rotabile* che ha portato complessivamente alla sostituzione di 165 mezzi del trasporto pubblico locale tra i più inquinanti con altrettanti mezzi a basso impatto ambientale. Nel corso del 2022 si è avviata una ulteriore misura che riguarda la realizzazione di alcune stazioni di rifornimento di gas naturale liquefatto per gli autobus del trasporto pubblico locale e per l'acquisto di alcuni autobus elettrici compresa una stazione di ricarica degli stessi, per un importo complessivo di contributo di 1,8 milioni di euro.

In corso d'anno si è completata anche l'Azione 4.6.3 relativa alla realizzazione di *sistemi di trasporto intelligenti*, approvando le varianti e le proroghe richieste dai beneficiari. L'Azione è stata realizzata attraverso quattro sotto azioni i cui progetti sono stati approvati nel 2017 e per i quali i relativi contributi erano stati

concessi per stati d'avanzamento sugli esercizi successivi fino al saldo nel 2021. La prima azione ha riguardato la riqualificazione delle fermate del Trasporto pubblico regionale su ferro nei nodi di interscambio. Una seconda sotto azione ha riguardato la realizzazione del Travel Planner Dinamico. Ulteriori due sotto azioni hanno riguardato la bigliettazione elettronica e l'installazione di sistemi intelligenti di trasporto. Nel corso del 2022 è continuata l'attività di verifica di conformità dei progetti realizzati ai fini della liquidazione dei contributi. Si è inoltre impegnata la somma di euro 30.000,00 a favore di LEPIDA aggiornando il relativo contratto di servizio con DGR n. 871/2022, per il completamento del progetto di Travel Planner Dinamico. Durante il 2022 è arrivata a completamento anche l'Azione 4.6.4 relativa allo sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo dei mezzi a basso impatto ambientale attraverso il finanziamento della realizzazione di *piste ciclabili*, i cui progetti sono stati approvati nel 2019 e le risorse sono state riprogrammate nel 2021. Anche per questa azione si è provveduto ad esaminare e approvare le proroghe e le varianti richieste dai beneficiari al fine di consentire il completamento dei progetti.

Bandi Paesc

Nel corso del 2022 è stato approvato, con DGR n. 479/2022 e successiva modifica con DGR n. 720/2022, il Bando rivolto agli enti locali per sostenere l'adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia e il processo di redazione del "Piano di Azione per il Clima e l'Energia Sostenibile (PAESC)". Sono stati concessi i relativi contributi per euro 220.000,00, in aggiunta a quanto impegnato per il Bando approvato con DGR 218/2021. Il Bando ha proseguito il sostegno agli enti locali nel percorso già iniziato nel 2019 (DGR 379/2019) e nel 2021 (DGR 218/2021) arrivando a coinvolgere complessivamente circa 265 territori comunali della Regione nell'iniziativa europea. Inoltre, l'attività nel corso del 2022 ha riguardato il presidio costante di tutte le attività di gestione delle concessioni con eventuali atti di proroga, ove compatibili con l'iniziativa europea del Patto dei Sindaci.

Bando per il supporto ad interventi di riqualificazione energetica e miglioramento/adequamento sismico degli edifici pubblici

Con DGR n. 2091/2022 (e successiva modifica con DGR 128/2023) è stato approvato il *Bando per il supporto ad interventi di riqualificazione energetica e miglioramento/adequamento sismico degli edifici pubblici*, con il quale la Regione intende sostenere gli enti pubblici affinché vengano conseguiti obiettivi di risparmio energetico, uso razionale dell'energia, valorizzazione delle fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni di gas serra, con particolare riferimento allo sviluppo di misure di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici, in sinergia con interventi di miglioramento e adeguamento sismico. Le domande di contributo verranno presentate dal 14 marzo al 27 aprile 2023. Le risorse disponibili per il Bando in questione ammontano a 30.000.000,00 di euro.

Bando per il supporto ad interventi energetici e prevenzione sismica delle imprese

Con DGR n. 2092/2022 è stato approvato il *Bando per il supporto ad interventi energetici e prevenzione sismica delle imprese*, con il quale la Regione intende sostenere le imprese per la riqualificazione energetica, l'incremento dell'utilizzo delle fonti rinnovabili, la riduzione delle emissioni di gas serra e la messa in sicurezza degli edifici. Le domande di contributo sono presentate dal 31 gennaio al 22 febbraio 2023. Le risorse disponibili per il Bando in questione ammontano a 13.000.000,00 di euro.

2.2 Il Piano Triennale 2022-2024 in attuazione del PER (Piano energetico Regionale)

Il Piano Triennale di Attuazione (PTA) del Piano Energetico Regionale è lo strumento di attuazione della programmazione energetica regionale. L'ultima edizione, approvata nel dicembre 2022, è stata elaborata sulla base del Piano Energetico Regionale 2030, approvato nel 2017, tenendo conto della forte accelerazione a livello comunitario, nazionale e regionale registrata dal processo di transizione energetica ed ecologica. Il Green Deal europeo, il nuovo PiTESAI, il Patto per il Lavoro e per il Clima sottoscritto da ben 60 soggetti a livello regionale, la Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030) adottata nella nostra Regione, insieme alla Legge Regionale sulle Comunità Energetiche (L.R.5/2022), l'ingresso delle città di Bologna e Parma nelle 100 città europee a impatto climatico zero entro il 2030, la costituzione della Fondazione di ricerca ECOSISTER disegnano infatti un nuovo scenario entro cui il nuovo PTA 2022-2024 si va a collocare, per

definire le nuove azioni del triennio che vanno dalla nuova imprenditoria green, ai grandi progetti, allo sviluppo delle comunità energetiche rinnovabili, alla riqualificazione sostenibile degli edifici e delle infrastrutture pubbliche. Nel corso del 2022 si è sviluppato e portato a compimento il percorso partecipato per la definizione della proposta di Piano Attuativo 2022-2024 del Piano Energetico regionale che è stato definitivamente approvato in Assemblea Legislativa con DAL n. 112 del 6 dicembre.

2.3 Comunità energetiche

La Regione Emilia-Romagna ha approvato la LR 27 maggio 2022, n. 5 per la promozione e il sostegno dello sviluppo delle comunità energetiche e dell'autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili.

Gli **obiettivi** della legge sono i seguenti:

1. accrescere l'energia prodotta da fonti rinnovabili;
2. migliorare l'efficiamento energetico;
3. raggiungere l'indipendenza e l'autonomia energetica;
4. combattere la povertà energetica.

Quanto ai contributi e agli strumenti finanziari previsti dalla legge, essi sono finalizzati:

- a sostenere le Comunità nella predisposizione dei progetti e della documentazione correlata alla costituzione delle configurazioni e nell'acquisto e nell'installazione degli impianti;
- a sostenere sia soggetti pubblici (come ad esempio i Comuni, le associazioni imprenditoriali e di categoria, le Agenzie per l'energia) che soggetti privati, nella realizzazione di iniziative di comunicazione, informazione e partecipazione dei cittadini sui temi dell'energia;
- a promuovere e incentivare le iniziative per la formazione e il rafforzamento delle competenze degli enti locali anche in collaborazione con le Università e i Laboratori della rete alta tecnologia.

In aggiunta a queste forme di sostegno generale la legge prevede una maggiorazione dei contributi previsti in favore di alcune tipologie di comunità energetiche considerate a "forte valenza sociale e territoriale".

Infine, visto il fondamentale ruolo svolto dagli Enti locali, la legge incarica la Regione di stipulare accordi con i Comuni e con l'Associazione Nazionale Comuni Italia Emilia-Romagna (ANCI-ER) finalizzati alla diffusione e condivisione delle migliori pratiche anche attraverso il sostegno alla realizzazione di sportelli territoriali Energia e allo sportello di help desk presso ART-ER.

La regione Emilia-Romagna lo scorso dicembre ha pubblicato uno specifico bando per il sostegno allo sviluppo delle Comunità energetiche rinnovabili, che finanzia le spese di progettazione e costituzione delle CER (come le spese per il progetto di fattibilità tecnico-economica, spese amministrative e legali). Le spese per gli *investimenti* saranno invece sostenute con successivo bando in linea con le iniziative previste dal PNRR.

Si è provveduto pertanto a seguire il percorso per l'approvazione della legge regionale n. 5 del 27 maggio 2022 "*Promozione e sostegno delle comunità energetiche rinnovabili e degli autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente*" e del regolamento regionale n. 2 del 30 settembre 2022 "*Disposizioni transitorie del regolamento regionale 3 aprile 2017, n. 1 "Attuazione delle disposizioni in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici"*.

Si è inoltre partecipato alle riunioni del *Coordinamento tecnico energia delle Regioni* al fine di contribuire all'attuazione delle misure del PNRR relative allo sviluppo delle *comunità energetiche* e delle *Hydrogen Valley*, cioè di progetti per la realizzazione di impianti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse e sull'individuazione delle Aree idonee per l'installazione degli impianti a fonti rinnovabili.

In attuazione di quanto previsto dalla legge regionale n. 5/2022 si è provveduto ad istituire il "Tavolo tecnico permanente ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 5/2022 Promozione e sostegno delle comunità energetiche rinnovabili e degli autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente" e ad avviare in collaborazione con ART-ER un'attività di diffusione ed informazione sul territorio regionale in merito alle comunità energetiche rinnovabili ed all'autoconsumo collettivo.

Bando per il sostegno allo sviluppo di comunità energetiche rinnovabili

Con DGR 2151/2022 è stato approvato il *Bando per il sostegno allo sviluppo di comunità energetiche rinnovabili*, con l'obiettivo di incentivare la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), in coerenza con la L.R. 5/2022, attraverso la concessione di contributi economici che contribuiscono a coprire i

costi per la predisposizione degli studi di fattibilità e per la costituzione delle stesse. La dotazione finanziaria del bando ammonta a 2.000.000,00 di euro .

2.4 Altre attività in ambito energetico

PNRR

Con DGR 152 del 7 febbraio 2022 si è aderito alla manifestazione di interesse approvata con l'Avviso pubblico del Ministro della Transizione Ecologica del 15 dicembre 2021 per la selezione di proposte volte alla *realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse*, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza, Missione 2, Componente 2, Investimento 3.1 "produzione in aree industriali dismesse".

Nel merito dell'attività istituzionale nel 2022 la Regione ha partecipato ai procedimenti per il *rilascio delle autorizzazioni/modifica delle opere energetiche di competenza statale*: elettrodotti appartenenti alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), centrali di produzione di energia elettrica superiore a 300 MW, metanodotti e depositi di oli minerali. La Regione ha partecipato ai procedimenti relativi ai *titoli minerari*: concessioni di coltivazione e stoccaggio di idrocarburi e per il rilascio delle autorizzazioni delle opere funzionali all'esercizio ed alla dismissione dei titoli (es. rimessa in pristino dei pozzi ecc.). Sono stati definiti, ai sensi del D.Lgs. n. 22/2010, i canoni che i titolari dei permessi di ricerca e delle concessioni di coltivazione di risorse geotermiche a media e bassa entalpia devono corrispondere alla Regione sulla base dei criteri fissati con DGR n. 758/2019.

Fondo Idrocarburi

Norma di riferimento: articolo 45 della legge 23 luglio 2009, n. 99 modificato dall'articolo 36, comma 2 bis, lettera a), del decreto-legge 12 settembre 2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n.164, con il quale si istituisce il *Fondo preordinato alla promozione di misure di sviluppo economico e all'attivazione di una social card per i residenti nelle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi*. Nel corso del 2022 è stata data attuazione ai protocolli d'intesa sottoscritti con il Ministero della Transizione ecologica ed il Ministero delle Finanze per l'utilizzo delle risorse del Fondo idrocarburi relative agli anni 2016, 2017 e 2019 e 2020 con cui si è data continuità alle misure già finanziate con il Fondo e nello specifico:

- un *programma sulle tariffe agevolate* di abbonamento annuale di trasporto pubblico su ferro e su gomma da riconoscere a tutti i cittadini residenti nei Comuni interessati dalle produzioni di idrocarburi negli anni di riferimento;
- un *programma di sostegno all'avvio di nuove imprese con sede legale nei Comuni interessati dalle produzioni di idrocarburi* negli anni di riferimento rifinanziando il *Fondo legato al Fondo Starter*.

Nel corso del 2022 è stata effettuata anche un'attività di concertazione con il Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica ed il Ministero delle Finanze per l'utilizzo delle risorse del Fondo idrocarburi relative all'anno 2021 destinate a dare continuità alla misura sugli abbonamenti finanziando anche l'annualità 2021-2022.

3 LAVORO E FORMAZIONE

In questo ambito il complesso di azioni tese a rendere sempre più efficace ed efficiente l'integrazione tra gli ambiti della formazione professionale, dell'acquisizione di competenze specialistiche e connetterli con il tessuto imprenditoriale del territorio. Tra queste, quelle realizzate al fine di garantire l'acquisizione di competenze necessarie ad un'economia più verde, inclusiva e digitale, a rafforzare l'istruzione secondaria e terziaria professionalizzante e a valorizzare pienamente la formazione e la cultura tecnica e professionale, per generare lavoro di qualità, contrastare le disuguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e digitale.

Complessivamente più di 66 milioni di risorse impegnate nel 2022 per le finalità riconducibili alla formazione professionale, istruzione tecnica e professionalizzante, qualificazione e servizi per il lavoro.

3.1 Formazione professionale e competenze specialistiche

È stato rafforzato l'investimento nei percorsi di formazione terziaria – ed in particolare nei percorsi realizzati dagli Istituti tecnici superiori (ITS) e nei percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) che, fondati sulla collaborazione con le imprese nelle logiche del sistema duale, rappresentano concrete ed efficaci opportunità funzionali a formare competenze tecniche, tecnologiche, organizzative e gestionali in grado di sostenere un'occupazione qualificata e accompagnare le imprese nei processi di innovazione, specializzazione intelligente, transizione ecologica e digitale, incrementando l'attrattività degli investimenti. Con **DGR 201/2022** la Giunta ha approvato i nuovi criteri per l'accreditamento degli Enti di formazione professionali, con la finalità di fornire agli utenti un'offerta sempre più qualificata e al passo con le esigenze del mercato del lavoro.

Offerta di formazione tecnica e professionale terziaria - rete politecnica a.f. 2022/2023

Istituita nel 2011 con l'obiettivo di coordinare ed integrare i diversi soggetti formativi presenti nel territorio - istituzioni scolastiche, enti di formazione professionale accreditati dalla Regione, università, centri di ricerca – e le imprese al fine di programmare proposte per valorizzare la cultura professionale, tecnica, tecnologica e scientifica.

Ad oggi l'attività della Rete rappresenta una misura di natura sistemica all'interno della programmazione regionale e costituisce una vera e propria leva strategica per accompagnare il sistema economico e produttivo nei processi di innovazione e nella duplice transizione verde e digitale. L'offerta della Rete politecnica per l'a.f. 2022/2023 trova riferimento nelle strategie e nei documenti di programmazione regionali ed europei, a partire dal Patto per il lavoro e per il clima e in coerenza con le linee regionali definite nella strategia S3 e con i fabbisogni delle imprese del territorio.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 957/2022 si è proceduto ad approvare gli obiettivi generali e le procedure di evidenza pubblica per la selezione dell'offerta formativa di percorsi IFTS e ITS per l'anno formativo 2022/2023

L'offerta formativa per l'a.f. 2022/2023 è costituita da:

- 41 percorsi biennali a.f. 2022-2024 realizzati dalle 7 Fondazioni ITS, approvati con DGR n. 1638/2022, per un contributo pubblico di risorse FSE+ e risorse nazionali a valere sul Fondo per l'Istruzione Tecnologica Superiore pari a 12.204.019,00 €. I percorsi sono frequentati complessivamente da 994 partecipanti.
- 33 percorsi di seconda annualità a.f. 2021-2023 realizzati dalle 7 Fondazioni ITS, per un contributo pubblico di risorse FSE+ e risorse nazionali a valere sul Fondo per l'Istruzione Tecnologica Superiore pari a 4.979.924,55 €. I percorsi sono frequentati complessivamente da 723 partecipanti;
- 71 percorsi IFTS annuali per il conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore, approvati con DGR n.1379/2022, per un contributo pubblico di risorse FSE+ pari a 8.862.088,00 €. I percorsi sono frequentati complessivamente da 1.591 partecipanti;
- 39 percorsi di formazione superiore, approvati con DGR n. 1423/2022 di cui all'allegato 4) della DGR n.455/2021 per il conseguimento di una qualifica professionale del repertorio regionale, per un contributo pubblico di risorse FSE+ pari a 2.805.478,00 €. I percorsi sono frequentati complessivamente da 549 partecipanti

Offerta formativa - sistema di istruzione e formazione professionale legge regionale 5/2011

Offerta formativa realizzata dagli Enti di Formazione Professionale accreditati a.s. 2022/2023

L'offerta resa disponibile per l'anno formativo 2022-2023 si è posta l'obiettivo di permettere ai giovani di acquisire una qualifica e un diploma professionale, di sviluppare competenze in coerenza con le opportunità occupazionali del territorio e con le professionalità richieste dalle imprese, con specifico riferimento ai processi di transizione ecologica e digitale.

L'offerta formativa per l'a.s. 2022/2023 è costituita da:

- 186 percorsi biennali che si avviano nell'anno scolastico 2022/2023 realizzati dagli Enti di Formazione Professionale accreditati, approvati con DGR n.1319/2022, per un contributo pubblico di risorse FSE+ pari a 44.784.208,00 €. I percorsi sono frequentati complessivamente da 3.820 partecipanti;

- 187 percorsi di terzo anno per completare l'offerta già attiva realizzati dagli Enti di Formazione Professionale accreditati, approvati con DGR n.1314/2022 per un contributo pubblico di risorse FSE+ e PNRR Duale pari a 22.058.746,60 €. I percorsi sono frequentati complessivamente da 2.936 partecipanti;
- 43 percorsi di IV anno per l'acquisizione del diploma professionale realizzati dagli Enti di Formazione Professionale accreditati, approvati con DGR n.1318/2022, per un contributo pubblico di risorse nazionali Legge 144/1999 pari a 4.888.589,00 €. I percorsi sono frequentati complessivamente da 613 partecipanti.

Al fine di accompagnare gli allievi che frequentano i percorsi sono state previste specifiche misure volte a garantire in particolare: la personalizzazione e le azioni per sostenere la piena partecipazione degli allievi certificati ai sensi della Legge 104/1992; il sostegno alla convittualità per i percorsi per la qualifica di Operatore della ristorazione e di riallineamento delle competenze delle competenze per il conseguimento della qualifica professionale di estetista o acconciatore nei percorsi IV anno , per un investimento pubblico a valere su risorse nazionali Legge 144/1999 e Fondo regionale disabili di 5.685.884,00 €. Tali misure sono state approvate con Determinazioni Dirigenziali n.n.14975, 15976/2022, 14977/2022, 14978/2022 e presentate in risposta agli Inviti di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n.1196/2022 2 n. 1197/2022.

L'offerta formativa del Sistema leFP per l'acquisizione della qualifica e del diploma professionale è costituita anche dall'offerta programmata per l'anno scolastico 2022/2023 da 42 Istituti professionali che operano in regime di sussidiarietà.

L'offerta curriculare realizzata dagli Enti di Formazione professionale e dagli Istituti professionali del sistema di leFP è arricchita con l'attivazione di interventi volti alla promozione del successo formativo in attuazione di quanto previsto dall'art. 11 della Legge regionale n. 5/2011, per un investimento pubblico a valere su risorse nazionali Legge 144/1999 di 8.700.000,00 €. Tali interventi sono stati approvati rispettivamente con deliberazioni di Giunta regionale n. 1023/2022 e n.1312/2022

Nella logica di continuità del percorso formativo per le ragazze e i ragazzi che hanno già acquisito una qualifica triennale, indipendentemente dall'anno formativo di conseguimento del titolo e comunque privi del titolo di istruzione secondaria di secondo grado, è disponibile un'offerta formativa che arricchisce le opportunità di acquisizione di un diploma professionale, a valere sulla programmazione delle risorse PNRR del "Sistema Duale". La missione 5: inclusione e coesione m5c1: politiche per il lavoro del PNRR prevede l'Investimento 1.4: Sistema duale. Il progetto ha l'obiettivo di rafforzare il sistema duale, al fine di rendere i sistemi di istruzione e formazione più in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro, nonché di promuovere l'occupabilità dei giovani e l'acquisizione di nuove competenze valorizzando l'approccio "learning on-the-job". Nel 2022 è stato approvato con DGR n.1549/2022 un Avviso che prevede una procedura di presentazione just in time fino al 15/11/2023 finalizzata a rendere disponibile un'offerta formativa per permettere ai giovani che hanno scelto di assolvere il diritto dovere all'istruzione e alla formazione nel Sistema di proseguire il proprio percorso formativo in continuità per acquisire un certificato di qualifica professionale di IV livello EQF, con valore di diploma. In particolare, l'offerta deve permettere ai giovani in possesso di una qualifica professionale di III livello un inserimento qualificato nel mercato del lavoro, prioritariamente attraverso il contratto di apprendistato di I livello, favorendo il rientro in percorsi formativi contraddistinti dalle logiche e dalle metodologie del sistema duale. Alla data del 31/12/2022 sono stati approvati in esito alla procedura 4 percorsi, per un contributo pubblico di risorse PNRR Duale pari a 420.393,60 €. I percorsi sono frequentati complessivamente da 45 partecipanti.

Programmazione Offerta Formativa a.s. 2023/2024

Con deliberazione n. 2246/2022 si è proceduto ad approvare l'Avviso pubblico per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali. Sistema regionale di Istruzione e formazione professionale aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026.

Con riferimento alla Predisposizione della proposta di programma triennale 2023/2025 per l'offerta formativa leFP, il documento sarà perfezionato nel corso del 2023 considerato che l'art. 6 della Legge Regionale n. 8/2021, al comma 1 ha stabilito che il Programma triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n.190/2018, è prorogato fino al 30 giugno 2023; pertanto nel corso del 2022 è stata elaborata la bozza proposta di programma triennale 2023/2025 offerta formativa leFP.

Misure per l'apprendistato

Apprendistato di 1 livello

Tutta l'offerta formativa del Sistema leFP e dei percorsi annuali IFTS ha previsto l'impegno dei soggetti attuatori a garantire la piena partecipazione all'offerta anche a giovani assunti con il contratto di apprendistato di I o III livello e tale modalità rappresenta una opportunità per sostenere la continuità dei percorsi individuali verso maggiori livelli di specializzazione.

Si è resa altresì disponibile un'offerta aggiuntiva di 6 percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (Ifts) autorizzati, per complessivi 52 destinatari, che promuovono l'istituto dell'apprendistato di I livello attraverso lo strumento dell'assegno individuale - voucher - per il finanziamento individuale della componente formativa esterna all'impresa e delle attività di personalizzazione e accompagnamento individualizzato. Tale offerta è stata approvata in esito alle procedure di cui dall'allegato n. 4 "Invito a presentare percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato del certificato di specializzazione tecnica superiore attività autorizzate per il finanziamento dell'accesso individuale attraverso assegni (voucher) di accompagnamento/personalizzazione e formativi" alla DGR n.957/2022.

Apprendistato stagionale

Per rendere disponibile, per l'anno 2022, l'offerta di formazione esterna dei contratti di apprendistato di cui all'art. 43 comma 8 del D.Lgs. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali con deliberazione n. 424/2022 sono state approvate le procedure di evidenza pubblica. In esito a tale procedura con determinazione dirigenziale n. 9964/2022 è stato validato un elenco di soggetti che costituisce il Catalogo dell'offerta formativa.

La componente formativa del contratto di apprendistato stagionale viene finanziata attraverso lo strumento dell'assegno formativo (voucher), con risorse nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato.

Apprendistato professionalizzante

Nel corso del 2022 si è proceduto al periodico aggiornamento del Catalogo regionale per l'apprendistato professionalizzante, garantendo la continuità del Piano di intervento approvato con la deliberazione n.502/2019, assicurando una costante revisione dell'offerta formativa per l'acquisizione di competenze base e trasversali rivolta agli apprendisti finanziata dalla Regione. DD nn. 728/2022, 6587/2022, 13804/2022, 20326/2022, 22575/2022.

Apprendistato di III livello

Durante il 2022 si è proceduto all'aggiornamento dell'offerta formativa nell'ambito dell'Apprendistato di III livello (Laurea Triennale, Magistrale e Magistrale a ciclo unico, Apprendistato per il Master di I e di II livello, Apprendistato per il Dottorato di Ricerca) in attuazione delle procedure aperte. DD. nn. 11885/2022, 16678/2022, 16889/2022

Sistema regionale delle qualifiche

Nel corso del 2022 è proseguita l'attività di revisione del repertorio delle qualifiche per aggiornare ed arricchire il sistema regionale delle competenze professionali e rendere pertanto disponibili per l'offerta formativa della nuova programmazione regionale FSE+ 2021/2027 e per i programmi attuativi del PNRR nuove competenze idonee a sostenere le persone nell'ingresso, la permanenza o il reinserimento qualificato nel mondo del lavoro ed accompagnare le filiere di produzione di beni e servizi nei processi di innovazione e sviluppo, tenendo sempre come filo conduttore l'obiettivo della duplice transizione ecologica e digitale.

In particolare, con DGR 1153/2022 sono state approvate 6 nuove qualifiche per l'area professionale relativa allo sviluppo e gestione e sistemi informatici (area ICT).

Con DGR 1154/2022 è stata approvata la qualifica di "Giardinieri d'arte per giardini e parchi storici", al fine di dare attuazione a specifico intervento previsto dal PNRR (M1C3, Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici") finalizzato al finanziamento di attività per la formazione professionale di "Giardinieri d'Arte", con l'obiettivo di creare occupazione qualificata e assicurare ai giardini di interesse culturale un adeguato livello di cura e manutenzione, anche in vista della loro crescente fruizione culturale e turistica.

Con DGR 1636/2022 sono state approvate 6 nuove qualifiche di tecnici di 4° livello EQF afferenti diverse aree professionali, a disposizione sia per l'offerta formativa a favore degli adulti che per l'acquisizione da parte dei giovani del diploma professionale del quarto anno di leFP, rispondendo pertanto anche all'obiettivo di continuità delle opportunità formative per i ragazzi che hanno acquisito una qualifica di terzo anno in ambito leFP.

3.2 Accrescere le competenze per sostenere la transizione verde e digitale

Nell'ambito dell'Agenda Digitale 2020-2025 dell'Emilia-Romagna, la struttura regionale incaricata del coordinamento e della promozione delle azioni di sviluppo digitale e tecnologico del nostro territorio, tra le sfide individuate è assunto che per sostenere la crescita economica, socio-culturale e ambientale, sia necessario puntare alla diffusione di competenze e consapevolezze digitali avanzate in tutte le fasce di età e in molteplici settori, coinvolgendo scuole, enti di formazione, associazioni imprenditoriali e di categoria e altri soggetti. Particolare attenzione sarà dedicata al contrasto ai *gap* di genere. A tal fine quindi, si è dato avvio al piano delle competenze digitali ed è stato necessario sostenere azioni di formazione sulle competenze digitali specifiche per lo sviluppo delle imprese e la riqualificazione del lavoro e promuovere, assieme al mondo delle associazioni imprenditoriali e di categoria, azioni a sostegno del sistema formativo ed educativo regionale nel formare professionalità avanzate nell'ambito delle competenze digitali, anche connesse alla valorizzazione, gestione e utilizzo dei dati. In particolare, si è inteso aumentare l'intensità digitale negli ITS e IFTS introducendo sia corsi specifici sulla trasformazione digitale che specifiche digitali in ogni tipologia di corso., al fine di garantire l'acquisizione di competenze necessarie ad un'economia più verde, inclusiva e digitale, a rafforzare l'istruzione secondaria e terziaria professionalizzante e a valorizzare pienamente la formazione e la cultura tecnica e professionale.

In attuazione della S3 (Smart Specialisation Strategy) regionale si è provveduto ad attivare le procedure per rendere disponibile alle persone percorsi flessibili e modulari per formare competenze che, trasversalmente alle professionalità e negli ambiti della S3, permettano di gestire e sostenere i processi di innovazione e transizione ecologica e digitale per una occupazione qualificata e per sostenere i processi di cambiamento delle imprese e delle filiere produttive e sostenere la duplice transizione ecologica e digitale (DGR 2053/2022).

Sempre con riferimento al favorire la transizione verde e digitale, con DGR 1976/2022 si è proceduto nella predisposizione della proposta "Invito per rendere disponibile un'offerta formativa modulare e personalizzabile" che consenta alle persone in cerca di occupazione di adeguare e aggiornare le proprie competenze digitali.

3.3 Favorire l'inserimento lavorativo

In questo ambito si è provveduto allo sviluppo del sistema di interventi formativi per l'inserimento lavorativo e nuovi spazi occupazionali negli ambiti delle industrie culturali e creative: Con le DGR n.1019/2022 e DGR n.1020/2022 si è provveduto all'approvazione degli inviti riguardanti l'offerta formativa in materia di cinema e audiovisivo e di spettacolo dal vivo. Le finalità di questi interventi intendono formare, qualificare, specializzare e far emergere un "sistema" di competenze tecniche e professionali per lo sviluppo del settore e attrarre sul territorio regionale produzioni di qualità, nonché azioni formative per innalzare le conoscenze e competenze delle persone e sostenere l'inserimento di nuove professionalità. Inoltre, l'acquisizione di competenze trasversali necessarie per rafforzare il profilo competitivo degli operatori economici ovvero la capacità di esercitare l'attività economica in forma di impresa o di lavoro autonomo. Con le successive DGR 1951/2022 e DGR 2054/2022 sono stati approvati i progetti formativi per le figure dello spettacolo dal vivo e per il cinema e l'audiovisivo.

Analisi dei fabbisogni occupazionali e professionali nel sistema produttivo regionale

Al fine di rispondere con efficacia ai fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese, al fabbisogno di reskilling e upskilling del sistema produttivo nel suo complesso, è stato necessario intervenire per indagare in maniera appropriata e approfondita i fabbisogni e rilevare pertanto gli indirizzi più appropriati da programmare e definire gli interventi più appropriati. Nel corso del 2022 si è proceduto pertanto con la sperimentazione di un sistema di analisi dei fabbisogni occupazionali e formativi del sistema produttivo regionale ai fini della programmazione delle politiche di formazione professionale, della qualificazione del

sistema educativo per le alte competenze e della connessione con l'ecosistema regionale dell'innovazione. Per favorire quindi lo sviluppo delle competenze e l'occupabilità dei cittadini in tema di transizione 'green' e digitale, la Regione Emilia-Romagna e Anpal, l'Agenzia nazionale politiche attive per il lavoro, insieme alla propria società in house Anpal Servizi, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa finalizzato a realizzare una analisi delle competenze e delle professionalità in tema digitale e green. Il digitale e la transizione ecologica sono processi che coinvolge trasversalmente il sistema economico e sociale regionale con l'obiettivo di mantenere e migliorare il benessere e l'equità sociale, la digitalizzazione dei processi, minimizzando contemporaneamente i rischi e gli impatti ambientali e incrementando la sostenibilità energetica e l'utilizzo delle risorse. La sfida a cui si intende far fronte è quella di individuare i nuovi fabbisogni professionali legati a questa evoluzione, promuovendo e strutturando un modello di programmazione politica e di interventi per creare, riqualificare e adeguare le competenze in modo da sviluppare le professionalità digitali e green. L'accordo è in attuazione di un Protocollo di intesa tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, siglato il 7 giugno 2022 dal ministro per il Lavoro e dal presidente della Regione. (DGR 509-2022 che approva il protocollo con Anpal siglato con Repertorio RPI 04/05/2022. 0000192.U). A seguito dell'accordo Anpal ha provveduto alla consegna del primo rapporto sulle figure professionali e competenze per l'ambito big data, mentre nel 2023 si completerà lo studio sui profili e competenze green.

Avvio del confronto per l'adesione per la partecipazione ai patti europei per le competenze in settori chiave dell'Emilia-Romagna

Nel corso dell'anno 2022 sono state realizzate le attività preparatorie mediante incontri tecnici esterni e interni per la predisposizione degli atti necessari alla partecipazione regionale ai Patti Europei per le Competenze in particolare in merito ai Patti relativi ai settori del Tessile e Moda, Turismo e Automotive. Predisposto il testo della Delibera e sottoposto alle osservazioni degli assessori competenti previa l'approvazione dell'atto da parte della Giunta. Con DGR 1464/2022 si è provveduto all'approvazione da parte della Giunta per l'adesione ai patti regionali per le competenze. Realizzata la consultazione con gli organismi europei per la formalizzazione delle relative adesioni; avviate le consultazioni per l'adesione ad ulteriori patti per le competenze di livello europeo. Partecipazione ai primi incontri con particolare riferimento al settore Automotive, al centro della grande transizione green.

Interventi per l'attrazione dei talenti e politiche per l'internazionalizzazione del capitale umano: l'obiettivo interviene al fine di implementare interventi e dispositivi per la promozione e l'attrattività internazionale del sistema produttivo e del sistema universitario in particolare nell'ambito del capitale umano, prevedendo la promozione e la valorizzazione dei talenti, favorendone l'attrazione e la ritenzione sul territorio regionale. Nel corso del 2022 si è provveduto alla predisposizione del progetto di legge "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia Romagna" al fine di provvedere all'adozione di una normativa per promuovere, sostenere, mantenere ed attrarre sul territorio regionale talenti ad elevata specializzazione. Nel corso del 2022 si è provveduto quindi all'Approvazione definitiva del progetto di legge da parte della Giunta Regione e avviato l'iter di approvazione della legge da parte dell'Assemblea Legislativa. Il progetto di legge è stato oggetto di incontri di presentazione e confronto con parti sociali, organi politici, soggetti tecnici. Il progetto di legge ha avuto la sua definitiva approvazione nel mese di febbraio 2023, con una approvazione all'unanimità dell'Assemblea legislativa. (LR 2/2023; DGR 2152 del 5/12/2022).

Offerta di formazione di figure per lo spettacolo dal vivo

Con deliberazione n. 1951/2022 è stata approvata l'offerta per la formazione di figure dello spettacolo dal vivo, confermando così l'impegno a continuare ad investire per qualificare e rafforzare le competenze delle persone, per accompagnarle nei propri percorsi di crescita professionale e per sostenere prospettive di un lavoro qualificato nelle imprese e nelle istituzioni del sistema dello spettacolo dal vivo regionale, nelle sue diverse accezioni. Con le risorse del Programma regionale FSE+ 2021/2027, è stato finanziato un piano formativo per un totale di Euro 3.260.961,70 per realizzare 29 percorsi formativi, con l'obiettivo di fornire alle diverse figure che operano e intendono operare nello spettacolo alte competenze in diverse specializzazioni.

Offerta di formazione di figure per il cinema e l'audiovisivo

Coerentemente con quanto previsto dal Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ed in attuazione della LR n. 20/2014, con deliberazione n. 2054/2022 è stata approvata, con risorse del Programma regionale FSE+ 2021/2027 e per euro 1.693.907,60, una offerta formativa costituita da 20 percorsi – progettati da Enti di formazione e Enti che operano nel settore cinematografico tra cui le principali realtà del territorio accreditate, in collaborazione con università, imprese e istituzioni. L'investimento in formazione ha l'obiettivo di concorrere alla qualificazione e all'innalzamento delle competenze dell'industria cinematografica e audiovisiva regionale e pertanto l'offerta copre tutto il territorio regionale.

L'offerta formativa ha previsto percorsi progettati con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche (240/600 ore) per conseguire un certificato di competenze o una qualifica professionale; percorsi di alta formazione (240/800 ore) per consentire l'acquisizione di conoscenze e competenze tecniche e professionali, unitamente a competenze artistiche e creative, spendibili nei processi di lavoro tipici del sistema del cinema e dell'audiovisivo favorendone la qualificazione e l'innovazione; percorsi di formazione permanente, di breve durata (35/70 ore) per valorizzare pienamente competenze/conoscenze già possedute dalle persone con pregresse esperienze lavorative; percorsi di alta formazione aventi a riferimento Festival/Rassegne (150/300 ore) che configurino percorsi formativi definiti a partire dalle specificità di singoli festival e rassegne che ne amplino le ricadute attese e ne valorizzino le potenzialità.

3.4 Occupabilità, inclusione e qualificazione del lavoro

Nel corso del 2022 si è provveduto all'approvazione del "Piano Regionale di Attuazione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)". È stata svolta l'individuazione dei soggetti accreditati al lavoro impegnati nell'erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone beneficiarie del Programma GOL e l'approvazione di quattro avvisi per l'attuazione del Programma e selezione dell'offerta delle misure orientative, formative e di accompagnamento all'inserimento lavorativo (Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 81/2022; DGR n.1133/2022; DGR n.1316/2022; DGR n.2175/2022; DGR n.2176/2022 – attività svolta nell'ambito della Missione 5, Componente 1 " Politiche per il Lavoro" Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", PNRR).

Programma Garanzia Giovani - modifica al Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase

Attraverso la Delibera dell'Assemblea legislativa n. 72 dell'8/3/2022 "Piano regionale di attuazione del Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1024/2018. Modifiche in materia di indennità di tirocinio. (Delibera della Giunta regionale n. 2232 del 27 dicembre 2021) si è provveduto all'approvazione della modifica del punto 4.1.5 del PAR, per far fronte alle difficoltà delle imprese ad ospitare nelle proprie organizzazioni i giovani al fine di realizzare una esperienza di formazione in un contesto di lavoro. La modifica è stata necessaria per ampliare il numero delle imprese che possano rendersi disponibili ad ospitare giovani tirocinanti, riducendo gli oneri a loro carico e prevedere che le risorse del Programma IOG concorrano al finanziamento dell'indennità di tirocinio. Inoltre, con Delibera di Giunta regionale n. 1285 del 25/07/2022 si è provveduto ad uno specifico invito per rendere disponibile un'offerta diffusa rivolta ai giovani NEET per favorire proattività, orientamento alle scelte, sviluppo di capacità e conoscenze su aspetti e temi fondamentali per un concreto inserimento sociale e professionale dei giovani. Infine, con DAL n. 116/2022 si è proceduto ad approvare una ulteriore integrazione del PAR IOG con la finalità di reinserire i giovani di età inferiore a 19 anni - privi di qualifica professionale - che abbiano abbandonato un percorso formativo per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e/o dell'obbligo formativo, in percorsi di istruzione e formazione professionale, per l'acquisizione di una qualifica professionale acquisendo conoscenze e competenze professionali necessarie ad un successivo inserimento nel mondo del lavoro nonché a proseguire il proprio percorso formativo con l'acquisizione di un diploma professionale.

Formazione per Giardinieri d'arte

Il PNRR, nell'ambito della M1C3, Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" ha previsto uno specifico investimento finalizzato al finanziamento di attività per la formazione professionale

di "Giardinieri d'Arte", con l'obiettivo di creare occupazione qualificata per la riqualificazione di parchi e giardini storici, beni culturali tutelati, dichiarati di interesse artistico o storico.

La Regione Emilia-Romagna ha manifestato al Ministero della Cultura, l'interesse e la disponibilità a concorrere all'attuazione del suddetto Investimento e con DGR 1346/2022 ha approvato lo schema di convenzione con il Ministero della Cultura, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo per le attività di formazione professionale per "Giardinieri d'arte". Al fine di dare attuazione all'intervento, con DGR n. 1154/2022 è stata adottata la qualifica regionale di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici". Per conseguire l'obiettivo atteso di formare 97 "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici" con DGR 1509/2022 è stato approvato l'avviso per la selezione e il finanziamento dell'offerta formativa offerta formativa.

Protocollo di intesa tra Regione e Comune di Reggio Emilia per promuovere competenze e occupabilità dei giovani al fine di contrastare il fenomeno Neet nel comune di Reggio Emilia.

Il protocollo, firmato l'1/12/2021 e della durata di 12 mesi, ha dato il via ad una collaborazione con il comune di Reggio Emilia finalizzata ad inquadrare tramite interviste qualitative e *focus group* con diversi soggetti (Centro per l'Impiego, Informagiovani, Poli sociali, Enti di Formazione), il fenomeno *Neet*, elaborare gli indirizzi strategici, individuare le azioni da realizzare per ridurre il numero di giovani in condizione *Neet* sul territorio comunale. Il report di ricerca è stato presentato l'8 settembre 2022 al Tecnopolo di Reggio Emilia. Il protocollo è stato prorogato per altri 12 mesi con l'obiettivo di definire azioni e modello di intervento, monitorarne i processi ed i risultati. Nell'ambito degli interventi per favorire la riduzione nel numero dei *Neet*, è stata realizzata una Indagine quanti-qualitativa online rivolta agli operatori dei centri per l'impiego regionali sul fenomeno *Neet* nell'ambito del programma regionale Garanzia Giovani: l'indagine ha coinvolti tutti i Centri per l'impiego presenti in regione, ed è stata avviata a fine dicembre 2022 con l'obiettivo di approfondire il profilo dei giovani *NEET* da affiancare come lettura del fenomeno alle informazioni desumibili tramite le statistiche amministrative e fornire degli elementi di valutazione per la programmazione delle politiche giovanili. La rilevazione si è conclusa a febbraio 2023, i primi risultati sono stati valutati con i dirigenti dei Centri per l'Impiego regionali.

Promozione e diffusione dei principi su tutela sicurezza e salute sul lavoro

Nel quadro di quanto stabilito attraverso il Patto per il Lavoro e per il Clima, con cui è stato preliminarmente condiviso che in Emilia-Romagna "per lavoro - sia esso dipendente o autonomo - si intende il lavoro di qualità, ovvero il lavoro stabile, adeguatamente remunerato e tutelato", è stato fornito il contributo alla promozione e diffusione dei primi requisiti di un'occupazione di qualità che sono la salute e la sicurezza. Tali principi sono stati oggetto di un'assunzione di responsabilità collettiva e di condivisione di una strategia integrata d'azione: con i firmatari il Patto Lavoro e Clima, nel 2022 è stato pertanto condiviso il documento strategico di "Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro" volto a dare rapida attuazione ad una strategia tesa a rafforzare la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro. Integrazione, impegno e piena valorizzazione dei ruoli e delle competenze di ciascuno dei firmatari del Patto per il Lavoro e il Clima, nonché una più stretta collaborazione con gli enti e le istituzioni con competenza in materia di salute e sicurezza e con tutti gli attori e in linea con il quadro strategico dell'UE in materia di salute e sicurezza sul lavoro 2021- 2027. La strategia è stata approvata con Delibera. 1533 del 19/09/2022.

Conciliazione vita-lavoro

La Regione Emilia-Romagna, in considerazione dei risultati ottenuti dal Progetto conciliazione vita-lavoro realizzato a partire dal 2018, ha dato continuità, anche per l'anno 2022, alle azioni di sostegno economico alle famiglie per la partecipazione dei bambini e dei ragazzi all'offerta educativa estiva, confermando l'investimento di 6 milioni di euro a valere su fondi del Programma Operativo FSE 2014-2020. In particolare il sostegno economico alle famiglie finalizzato all'abbattimento delle rette per la frequenza ai centri estivi, concorre alla copertura del costo di iscrizione, offre servizi di conciliazione vita-lavoro nel periodo di sospensione delle attività scolastiche/educative e, contestualmente, consente di investire su politiche in grado di contrastare le povertà educative favorendo la partecipazione ai servizi ricreativi estivi quale luogo di socializzazione, apprendimento ed integrazione.

Azioni territoriali per l'orientamento e il successo formativo

A marzo 2022 è stato approvato l'Invito a presentare progetti per la continuità dei presidi territoriali e per la realizzazione di azioni orientative che facilitino l'accesso ai servizi per il biennio 2022/2023 e successivamente sono stati approvati n.8 progetti, gestiti dai Comuni di Forlì, Modena, San Giovanni in Persiceto, Piacenza, Parma, Guastalla, Cavriago e Ravenna che partecipano a Enti di formazione professionale, a totale partecipazione pubblica, per un finanziamento pubblico concesso pari a complessivi euro 2.800.000,00.

I progetti approvati sono in grado di garantire la realizzazione di presidi territoriali intesi come luoghi di accesso alle opportunità e di valorizzare la dimensione di rete territoriale di collaborazione tra i diversi attori del partenariato socioeconomico e istituzionale, anche con il concorso delle imprese, al fine di garantire alle persone risposte unitarie e coerenti.

Offerta per l'inclusione attiva di persone in comunità o sottoposte a restrizione della libertà personale

Con deliberazione n. 1637/2022 è stata approvata un'offerta composta da 13 operazioni finalizzate a rendere disponibili alle persone a rischio di marginalità ed esclusione sociale percorsi di orientamento e formazione, eventualmente accompagnati dai necessari servizi di supporto e di personalizzazione, che permettano alle persone di disporre degli strumenti necessari per essere adeguatamente accompagnate verso l'inserimento o il reinserimento nei contesti lavorativi.

Con deliberazione n. 2006/2022 è stata approvata un'offerta composta da 24 operazioni finalizzate a realizzare interventi di orientamento e formazione per l'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale.

Le 24 operazioni approvate sono coerenti con i piani di razionalizzazione e umanizzazione della pena avviati dalle Amministrazioni penitenziarie e con quanto i singoli Istituti penitenziari e Uffici di Esecuzione Penale Esterna hanno rilevato e reso trasparente nelle "Schede di rilevazione dei fabbisogni formativi" e dei dati quantitativi descrittivi della potenziale utenza.

Con deliberazione n. 1715/2022 è stata approvata un'offerta composta da 3 operazioni finalizzate a realizzare interventi di orientamento e formazione per l'inclusione socio lavorativa dei minori e dei giovani-adulti, dai 14 ai 25 anni, sottoposti a procedimento penale dall'Autorità Giudiziaria Minorile e in carico al Centro per la Giustizia Minorile dell'Emilia-Romagna. Le 3 operazioni approvate sono coerenti con i piani di razionalizzazione e umanizzazione della pena avviati dal Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità e con quanto rilevato e reso trasparente dal Centro per la Giustizia Minorile dell'Emilia-Romagna nelle "Schede di rilevazione dei fabbisogni formativi" e nei dati quantitativi descrittivi della potenziale utenza.

Sostegno all' inserimento lavorativo di persone con disabilità

Con deliberazione n. 1313/2022 è stata approvata l'integrazione al Programma 2021 di cui alla DGR 715/2021 a valere sulle risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, al fine di garantire la necessaria continuità ai servizi offerti, in considerazione delle particolari esigenze del target al quale sono indirizzati gli interventi.

Con deliberazione n. 1893/2022 si è approvata l'offerta di Misure orientative e formative a sostegno delle transizioni dei giovani certificati ai sensi della l.104/92; con deliberazione n. 1891/2022 sono stati approvati gli assegni formativi per i partecipanti ai percorsi abilitanti come centralinista telefonico non vedente; con deliberazione n. 946/2022 è stata prorogata al 31/12/2022 la procedura just in time per la richiesta di incentivi a sostegno dell'avvio e del consolidamento di imprese che vedono la presenza maggioritaria di persone disabili; con deliberazione n. 2003/2022 sono stati assegnati agli Enti capofila distrettuali ed alla Città Metropolitana di Bologna le risorse per attivare le procedure a sostegno della mobilità delle persone con disabilità inserite al lavoro e con difficoltà negli spostamenti casa-lavoro; con deliberazione n. 1259/2022, sono stati approvati i progetti presentati dalle Associazioni di persone con disabilità e di familiari delle persone con disabilità aderenti alle Federazioni FISH e FAND; con deliberazione n. 742/2022 è stato approvato un progetto sperimentale per 500.000 euro destinato a rendere disponibili servizi individuali a supporto della nascita di nuove imprese e dell'autoimpiego, per valorizzare e supportare le persone con disabilità che investono nell'imprenditorialità.

Agenzia Regionale per il Lavoro

Riguardo alle iniziative per la governance del mercato del lavoro e servizi per il lavoro, in seguito al piano di sviluppo dei Centri per l'Impiego derivato dalla Legge di bilancio per l'anno 2019 dal DL 4/2019 e dal DM 74/2019, che ha previsto a favore dell'Agenzia Regionale per il lavoro (ARL) l'assegnazione di risorse straordinarie ai fini del potenziamento anche infrastrutturale dei Centri per l'Impiego e dei servizi per il lavoro, unitamente a risorse stabili per nuovo personale da assumere, nel corso del 2022 ARL ha approvato schemi di accordo con vari comuni sul territorio regionale finalizzati a dotare i CPI di nuove e più adeguate sedi. Così come previsto nel Patto per il lavoro e per il clima sottoscritto con le Parti sociali e istituzionali nel dicembre 2020, per garantire autonomia, inclusione delle persone e coesione della società, la Regione Emilia-Romagna nel 2022, per il tramite dell'Agenzia Regionale del Lavoro, si è adoperata per qualificare e rafforzare i servizi pubblici per l'impiego e il sistema integrato pubblico-privato, che costituisce la "Rete attiva per il lavoro", in relazione ai bisogni del sistema delle imprese e dei lavoratori, qualificando i servizi e le politiche attive nei confronti dei giovani, di chi ha perso e rischia di perdere il lavoro, agendo anche con programmi di formazione, a partire dalle donne e dai lavoratori espulsi dai cicli produttivi per effetto di processi di ristrutturazione. Il 2022 è stato parzialmente condizionato dal difficile contesto sociale ed economico, conseguente alla emergenza sanitaria indotta dal Covid 19. In questo contesto l'Agenzia Regionale del Lavoro ha svolto il ruolo di soggetto che promuove l'occupazione di qualità nel territorio anche attraverso transizione digitale ed economica prevista dal Next Generation EU, ha garantito l'attuazione dei servizi all'utenza nel mutato contesto organizzativo che ha visto una nuova regolazione degli accessi ai servizi e lo sviluppo di attività on line; proseguito nell'operazione di standardizzazione migliorativa delle proprie prestazioni; mantenuto costantemente aggiornati gli attori compresi nella Rete Attiva per il Lavoro; supportato la Regione per le azioni di programmazione; monitorato andamento ed esito dei servizi erogati. Nel 2022 l'Agenzia ha garantito lo svolgimento delle attività istituzionali assegnate dalla LR 13/2015 e ha garantito l'operatività di tutti i 38 Centri per l'Impiego regionali e dei 9 Uffici per il Collocamento Mirato delle persone disabili. È proseguita inoltre l'attuazione dei compiti relativi al Reddito di Cittadinanza che le norme assegnano ai Cpl. Inoltre, l'Agenzia per il lavoro ha attivato insieme alle strutture regionali le azioni previste dal programma nazionale GOL che, come noto, prevede azioni di accompagnamento allo skilling, reskilling e upskilling delle competenze per l'inserimento lavorativo delle persone.

Assessorato a Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo, Commercio

TURISMO

Garantire la promo commercializzazione turistica di cui alla LR 4/2016

La L.R. n. 4 del 25 marzo 2016 regola l'ordinamento turistico regionale e promuove il sistema organizzativo e le politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica del territorio regionale.

Gli interventi vengono realizzati anche attraverso APT Servizi, società in house della Regione attraverso la presentazione di Piani annuali di marketing finalizzati all'organizzazione turistica regionale attraverso interventi per la promozione e la commercializzazione turistica. APT Servizi s.r.l., attraverso appositi accordi e contratti stipulati con la Regione, è chiamata a svolgere un processo complesso di interventi finalizzato alla promozione turistica della Regione Emilia-Romagna che si realizza coinvolgendo tutti i soggetti che fanno capo al sistema turistico regionale previsto dalla L.R. n. 4/2016.

Con le DGR n. 156/2022, n. 651/2022, n. 1462/2022 e n. 2089/2022 è stato approvato il piano marketing 2022 di APT Servizi s.r.l. e le successive integrazioni, a cui si affiancano il "Progetto di promozione del territorio appenninico" approvato con determinazione n. 11096/2022, ai sensi della legge 17/2022, e progetti per la promozione dei Borghi e dei Castelli della Regione (D.G.R. n. 1172/2022 e n. 2011/2022) e del Motor Valley Fest (D.G.R. 772/2022). Importo complessivo € 15.099.549,93. Nel corso del 2022, oltre a svolgere l'istruttoria amministrativa e tecnica dei progetti per l'anno in corso, sono stati liquidati gli acconti richiesti da APT Servizi.

Sempre in attuazione della L.R. 4/2016 e ss.mm.ii., con riferimento ai Programmi annuali di attività delle Destinazioni turistiche, con i provvedimenti D.G.R. nn. 231/2022 e 868/2022 sono stati approvati i Programmi turistici di promozione locale 2022 delle Destinazioni Turistiche e del Territorio Turistico Bologna-Modena, mentre con DGR nn. 258/2022 e 1382/2022 sono stati inoltre approvati i Programmi di promo-commercializzazione turistica delle Destinazioni Turistiche. In corso d'anno sono stati liquidati gli acconti richiesti. Importo complessivo € 8.687.811,90.

In corso d'anno è stato liquidato il saldo dei trasferimenti relativi ai P.T.P.L. 2021 e dei contributi per la realizzazione dei P.P.C.T. 2021, completando tutte le procedure, compresi i controlli delle rendicontazioni e le conseguenti liquidazioni.

Si è inoltre provveduto, con deliberazione n. 2188/2022, ad approvare la riforma dei criteri e delle modalità organizzative per l'istituzione, il riconoscimento e il funzionamento del sistema dei servizi di Informazione e Accoglienza Turistica, con l'obiettivo di rispondere in modo sempre più puntuale alle mutate e diversificate esigenze dei turisti e dei visitatori e di determinare un processo graduale di semplificazione e razionalizzazione del sistema da realizzare attraverso una devoluzione verso altre forme organizzative, una maggiore propensione alla digitalizzazione dei servizi e una conseguente forte implementazione dell'efficacia, efficienza ed economicità del sistema sul territorio regionale.

In attuazione della L.R. n. 4/2016 e s.m.i. art. 7 comma 2 lett. c) con DGR n. 1332/2022 si è data operatività alle misure di sostegno alla promo-commercializzazione delle imprese turistiche approvando la graduatoria dei progetti di promo-commercializzazione turistica per l'anno 2022. Con determinazione n. 18797/2022 sono stati concessi i contributi spettanti alle imprese. Importo complessivo € 2.821.338,58.

Con DGR n. 1827/2022 è stato inoltre approvato il bando per il sostegno ai progetti da realizzarsi nell'anno 2023.

In aggiunta, sono stati concessi contributi agli Enti locali per progetti speciali per complessivi € 500.000,00, impegnati con deliberazione di Giunta regionale n. 1466/2022 e contributi a Enti locali e Destinazioni turistiche per la rete informativa del sistema turistico regionale per euro 494.699,31, impegnati con determinazione n. 23566/2022.

Infine, accanto agli interventi attuati ai sensi della l.r. 4/2016, sono stati realizzati altri due interventi complementari promossi da leggi specifiche: sulla base della l.r. 5/2016 è stato approvato un bando di sostegno alla realizzazione di programmi di attività delle Pro Loco (DGR 958/2022) e sono stati concessi contributi per complessivi € 200.000,00, impegnati con determinazione dirigenziale n. 17801/2022; sulla base della l.r. 3/2017 è stato invece approvato un bando di sostegno alla realizzazione delle manifestazioni di

rievocazione storica (DGR 1516/2022) e sono stati concessi contributi per euro 272.446,51, impegnati con determinazione n. 23251/2022.

Con DGR n. 508 del 4/4/2022 è stato approvato il Documento di strategia condivisa per l'attuazione del Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po, ricompreso nel Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.), approvato con decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101", presentato congiuntamente dalla Regione Emilia-Romagna e dalla Regione del Veneto in stretta collaborazione con i rispetti Parchi regionali del Delta del Po.

Con DGR n. 980 del 13/06/2022 è stato approvato l'addendum al disciplinare per l'attuazione dell'intervento, l'accordo ex art. 15 L. 241/90 tra la Regione Emilia-Romagna, la Regione del Veneto e i Parchi regionali e la convezione con i soggetti attuatori di secondo livello – stazioni appaltanti.

Con determina dirigenziale n. 25360 del 28/12/2022 sono state concesse e impegnate le risorse statali di competenza a Regione del Veneto e ai soggetti attuatori di secondo livello, pari ad € 16.500.000,00, per la realizzazione degli interventi rientranti nell'ambito del suddetto progetto.

Con DGR n. 1555 del 19/09/2022 si è approvata la progettualità complessiva di eventi ed attività di promozione turistica digitale da candidare a finanziamento del Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) Parte Corrente (Art. 1, Comma 366, Della Legge 30 Dicembre 2021, N.234, per un importo complessivo di € 5.257.408,00, con un finanziamento di risorse statali FUNT pari ad € 2.628.704,00, individuando come soggetto attuatore Apt Servizi s.rl..

Con DGR n. 2089 del 28/11/2022, in esito ad ammissione al predetto finanziamento statale, si è provveduto ad accertare ed impegnare le risorse statali FUNT e ad approvare la rimodulazione del programma annuale egli interventi di promozione di APT Servizi, integrando lo stesso con ulteriori azioni a valere sulle risorse regionali liberatesi in esito all'acquisizione del finanziamento FUNT.

Con DGR n. 1529 del 12/09/2022 si è approvata la candidatura del progetto denominato "Data Science E Digital Twins - Focus Slow Tourism - Per Una Crescita Ecosostenibile Del Turismo In Emilia-Romagna" (a cura di APT Servizi al Fondo Unico Nazionale Del Turismo (FUNT) Conto Capitale, per un importo complessivo di 2 milioni di euro ed un finanziamento FUNT capitale di un milione di euro.

Con DGR n. 1654 del 05/10/2022 si sono approvati ulteriori progetti da candidare al FUNT capitale, ed in particolare progetti infrastrutturali pubblici, di cui sono soggetti attuatori Enti locali, volti al potenziamento e qualificazione dei Cammini, delle Ciclovie e dei percorsi naturalistici della regione, con particolare riferimento alle aree territoriali afferenti le tre destinazioni turistiche regionali, complessivamente per una spesa pari ad € 3.546.400,00, di cui € 1.563.200,00 richiesti come finanziamento al FUNT conto capitale ed un cofinanziamento complessivo da parte dei soggetti beneficiari (Enti Locali) pari ad € 1.983.200,00.

I predetti progetti candidati al FUNT capitale 2022 sono stati approvati con Accordo nell'ambito della Conferenza Stato- Regioni rispettivamente nella seduta del 28 settembre 2022 e del 26 gennaio 2023.

Con DGR n. 591 del 21/04/2022 sono stati approvati criteri, tempi e modalità di concessione ed erogazione alla Federazione sportiva nazionale Automobile Club d'Italia – ACI del contributo di cui all'art. 5, della L.R. n. 20/2021, che ha previsto che al fine di promuovere il settore turistico, economico e dello sport, la Regione Emilia-Romagna era autorizzata a concorrere per l'esercizio 2022 con un contributo pari a euro 5.000.000,00 a favore della Federazione sportiva nazionale Automobile Club d'Italia – ACI, a titolo di compartecipazione finanziaria per il pagamento dei diritti dovuti a Formula One Management per la realizzazione del Gran Premio di Formula 1 del Made in Italy e dell'Emilia-Romagna, presso l'Autodromo Enzo e Dino Ferrari di Imola dell'anno 2022, demandando alla Giunta regionale con proprio atto la definizione dei criteri, dei tempi e delle modalità di concessione ed erogazione del contributo in esame.

Riqualificazione del sistema sciistico, Accordo straordinario della Montagna e riqualificazione Porti regionali

Per la riqualificazione del sistema sciistico sono stati destinati complessivamente finanziamenti regionali nel corso del 2022 per € 2.665.818,05, finalizzati al sostegno delle spese di gestione e degli investimenti realizzati dai soggetti gestori pubblici e privati:

- Programma 2022 riguardante incentivi sulle spese di gestione approvato con D.G.R. 1641/2022 per € 900.000,00;
- Programma integrativo 2022 investimenti pubblici approvato con D.G.R. 1517/2022 per € 120.246,19;

- Programma 2022 investimenti privati approvato con D.G.R. 1518/2022 per un totale di € 634.031,00;
- Con DGR n.1330 del 1/8/2022 è stato approvato il programma 2022 per la quota annuale di € 250.000,00 riguardante gli investimenti della stazione del Corno alle Scale dal 2022, di proprietà regionale, ora in concessione e gestione da parte del Comune di Lizzano in Belvedere
- Prosegue la gestione dei progetti e delle risorse afferenti l'Accordo straordinario della Montagna con l'Ufficio Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Toscana ed è stata ottenuta una proroga al 31/12/2024 per la realizzazione dei progetti e con DGR N. 2369/2022 sono state assegnate ulteriori risorse per € 761.540,86 destinate al finanziamento del principale intervento dell'Accordo e cioè alla realizzazione della parte emiliana del collegamento Corno alle Scale (BO)- Doganaccia (PT).

Prosegue la gestione del bando finanziato a seguito dell'approvazione della l.r. 20/2018 per la riqualificazione urbana dei Comuni appartenenti al distretto turistico della Costa con contributo totale di € 32.560.303,75 di cui € 5.571.590,00 relativi all'annualità 2022.

Porti regionali e porti e approdi comunali

Nel corso del 2022 è stato attivato un bando coperto dai finanziamenti statali previsti del comma 134 e seg della legge 145/2018 destinato ad interventi di investimento riguardanti porti regionali e porti e approdi comunali, approvato con DGR n. 1667 del 10 ottobre 2022, e con D.D. 20468 del 26/10/2022 sono state concesse ed impegnate risorse per complessivi € 5.574.785,06 di cui € 1.114.957,02 sul 2023 ed € 4.459.828,04 sul 2024.

A seguito del finanziamento dei progetti di investimento con il citato bando finanziato con fondi statali le risorse regionali destinate al sistema dei porti sono state destinate al finanziamento di un programma triennale rivolto ai soli interventi di dragaggio, approvato con DGR 2294/2022 per un ammontare complessivo di contributi di € 1.950.000,00 suddivisi sul triennio come segue: € 650.000,00 nel 2022; € 650.000,00 nel 2023 ed € 650.000,00 nel 2024.

Accesso al credito

Per sostenere l'accesso al credito delle PMI del settore turismo, ai sensi della l.r. 40/2002, sono stati concessi ed erogati a sei consorzi fidi operanti in Regione 1,7 milioni di euro destinati all'incremento dei fondi rischi dei confidi stessi e 3,3 milioni di euro per contributi in conto interesse attualizzati su finanziamenti per investimenti o liquidità delle imprese del turismo (D.G.R. 1434/2022 e D.G.R. 2012/2022).

Nel 2022 si è conclusa la selezione delle banche per la gestione della provvista BEI, alla quale la Regione ha affiancato un bando con DGR 953/2022, modificato in parte con DGR 1435/2022 finalizzato ad erogare contributi in conto interessi agli alberghi per investimenti e liquidità, con premialità agli interventi green. Sono stati predisposti inoltre gli adempimenti necessari a consentire a BEI e le banche selezionate di sottoscrivere specifici accordi per l'utilizzo della provvista.

COMMERCIO

Rilancio del commercio

Per la promozione e valorizzazione dei centri storici e dei centri commerciali naturali (L.R. 41/97, art. 10, lett. b), c) e d), sono stati assegnati con determinazione n. 22246/2022 contributi ai Comuni per 2,63 di euro per interventi di arredo urbano da realizzarsi nel triennio 2022-2024 e di 1 ml per interventi di promozione da realizzarsi nel biennio 2023-2024, in attuazione alle deliberazioni alla Giunta regionale n. 1007/2022, n. 1057/2022 e 1724/2022.

Per la promozione di aree commerciali sono stati assegnati ai Centri di assistenza tecnica (L.R. 41/97, art. 10, lett. b), 290 mila euro, con determinazione n. 20124/2022, in attuazione alla deliberazione della Giunta regionale n. 893/2022.

Per l'insediamento e lo sviluppo di esercizi commerciali polifunzionali (L.R. 41/97, art. 11bis), in attuazione del bando approvato con DGR 1554/2022, sono stati approvati con DGR n. 2187/2022 e finanziati con DD n. 288 dell'11/01/2023, n. 12 progetti da realizzarsi nel biennio 2023-2024, per un ammontare complessivo di 386.037,66 euro.

Per la promozione del consumerismo sono stati assegnati alle Associazioni dei consumatori-utenti iscritte allo specifico registro regionale:

- 200 mila euro, con determinazione n. 22898/2022, in attuazione alla deliberazione della Giunta regionale n. 996/2022 per la promozione e sensibilizzazione di strumenti di composizione extragiudiziale delle controversie (L.R. 4/2017, art. 12);
- 731 mila euro, con determinazione n. 10141/2022, in attuazione alla deliberazione della Giunta regionale n. 205/2022 per la realizzazione di iniziative “Sportelli aperti ai consumatori in ambito regionale” e “Assistenza, info-formazione ed educazione a vantaggio dei consumatori ed utenti” (L. 388/2000 - DM 10/08/2020 - DD 23/11/2021).

Per la promozione del commercio equo e solidale (L.R. 26/2009, art. 6) sono stati assegnati agli Enti riconosciuti dalla Regione, contributi complessivi pari ad 120.000,00 euro con DD n. 19721/2022, in attuazione della DGR n. 998/2022.

Accesso al credito

Per sostenere l'accesso al credito delle PMI del commercio, ai sensi della l.r. 41/1997, sono stati concessi ed erogati a nove consorzi fidi operanti in Regione un milione di euro destinati all'incremento dei fondi rischi dei confidi stessi ed euro 650 mila per contributi in conto interesse attualizzati su finanziamenti per investimenti o liquidità delle imprese del commercio (D.D. 15637/2022).

AREA VIABILITA', LOGISTICA, VIE D'ACQUA E AEROPORTI

La mobilità sostenibile. Infrastrutture viarie e sicurezza nelle strade

Rete stradale di interesse regionale

Nel corso del 2022 sono stati assegnati finanziamenti alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna per la manutenzione straordinaria della rete viaria provinciale per un totale di € 2.360.000,00.

Autostrada regionale Cispadana

A seguito della conclusione, avvenuta con decreto ministeriale n. 190 del 25 luglio 2017, della procedura di VIA nazionale propedeutica all'approvazione del progetto definitivo dell'opera da parte della Regione Emilia-Romagna, nel corso dell'anno 2022 è proseguita l'analisi costante e dettagliata del progetto definitivo adeguato dal concessionario alle prescrizioni discendenti dalla VIA e dall'Osservatorio ambientale, propedeutica alla futura verifica del progetto esecutivo, svolgendo numerosi incontri volti all'analisi di nuove soluzioni progettuali e approfondimenti tecnici, nonché proposte di modifica avanzate dalla concessionaria ARC e/o dalla Regione, finalizzate all'ottimizzazione del costo di investimento complessivo dell'autostrada e delle opere complementari. Nel corso dell'anno 2022 sono stati effettuati incontri con i tecnici di ARC per analizzare i computi metrici riferiti in particolare alle opere in variante, alla bonifica da ordigni bellici, agli espropri. L'attività è consistita nell'analisi, controllo e richieste di chiarimenti e delucidazioni, in merito alla documentazione presentata da ARC inerente il computo metrico, mediante il confronto con quest'ultima nel corso delle riunioni all'uopo convocate.

Nel 2022 è infatti proseguita l'attività finalizzata alla verifica della sostenibilità economico finanziaria dell'opera, che è consistita stima delle condizioni macroeconomiche ed in particolare del tasso di inflazione programmata di lungo periodo. Nel corso del 2022 sono inoltre stati effettuati aggiornamenti allo stesso anno dei parametri operativi e finanziari già analizzati nei vari scenari elaborati nel corso del 2021, tenendo conto dell'aumento del costo dell'opera discendente dalla crescita del prezzo delle materie prime. È stata verificata la corretta impostazione da parte del concessionario del PEF/PFR sia da un punto di vista matematico/finanziario che di coerenza con i principi contabili/fiscali applicati. È stata effettuata l'analisi e la verifica della corretta applicazione del metodo tariffario previsto dalla delibera CIPE n. 39/2007, nonché del costo del denaro.

Grande viabilità di interesse nazionale

Nel corso del 2022 è proseguita l'attività di coordinamento per un efficace iter realizzativo degli interventi di interesse strategico, in particolare relativo ai seguenti progetti: opere connesse alla variante di Valico (PREVAM), collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo, IV corsia della A14 fra S. Lazzaro e la diramazione per Ravenna, TIBRE autostradale, ampliamento alla III corsia dell'autostrada A13 fra Bologna

Arcoveggio e Ferrara sud, opere connesse alla III corsia dell'A14 a Rimini, prolungamento complanare sud di Modena.

Per quanto riguarda il Nodo di Bologna, il progetto è stato approvato dal consiglio comunale di Bologna il 27/12/2021 e da quello di San Lazzaro il 29/12/2021, e la seduta conclusiva della conferenza di servizi si è tenuta il 18 gennaio 2022.

Per quel che riguarda le opere di adduzione al Nodo di Bologna, sono proseguiti gli incontri con ASPI e gli Enti locali interessati sull'adeguamento della SP 20, sull'intermedia di pianura (per la quale si è svolto il procedimento di pre-PAUR), sulle opere di mitigazione e compensazione prescritte dal provvedimento di PAUR della Lungo Savena III lotto che comportano l'avvio di separati procedimenti approvativi e sugli interventi previsti per il Nodo di Funo, per il quale si è sollecitato il MATM alla conclusione del procedimento di assoggettabilità a VIA.

Per quanto riguarda la viabilità statale, è proseguito il confronto con ANAS sugli interventi inseriti nel contratto di programma 2016-2020, alcuni dei quali finanziati a valere sul fondo FSC: Nodo ferro-stradale di Casalecchio (per lo stralcio NORD proseguono i lavori avviati a settembre 2021; per lo stralcio SUD si sono conclusi i lavori della Conferenza dei Servizi e a dicembre 2022 è stata perfezionata l'Intesa Stato-Regione), variante di Argenta 1° stralcio (ad agosto 2022 si è conclusa la Conferenza dei Servizi, perfezionata l'intesa Stato - Regione Emilia-Romagna sul progetto e disposto il vincolo preordinato all'esproprio, variante di Castel Bolognese (a seguito dell'aggiornamento progettuale conseguente al caro prezzi, è stato riapprovato il progetto esecutivo e nel dicembre 2022 è stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento della realizzazione dei lavori), tangenziale di Forlì III lotto (ad agosto 2022 è stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento dei lavori), variante di Santa Giustina (conclusa la Conferenza dei Servizi con perfezionamento dell'intesa Stato - Regione Emilia-Romagna e approvazione del progetto definitivo avvenuta a dicembre 2022 con pubblicazione del bando per l'affidamento per appalto integrato della progettazione esecutiva e della realizzazione dei lavori , variante di Mirandola II lotto 1° stralcio (espletamento della gara di appalto), ammodernamento SS 45 fra Cenusca e Rivergaro (opera commissariata, avviata VIA statale che ha comportato una complessa gestione delle osservazioni degli Enti interessati per tutto il 2022), ammodernamento tangenziale di Ravenna e SS 67 fra Classe e il porto (concluso nei primi del 2022 il procedimento di approvazione del progetto definitivo in variante agli strumenti urbanistici – intesa Stato-Regione), SS72 riqualificazione Rimini – San Marino (sviluppo del progetto definitivo), SS16 Variante nel tratto Bellaria - Rimini nord - Misano Adriatico (a luglio 2022 avviato il procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio), SS62 Ammodernamento tra Parma e Collecchio (è proseguita l'attività di progettazione a cura della Provincia di Parma). Più in generale si è monitorata l'attività progettuale di ANAS e le successive fasi approvative delle opere.

Inoltre, a seguito del crollo del ponte Lenzino lungo la SS 45, opera anch'essa commissariata, si è svolta un'azione di coordinamento fra ANAS, Enti locali e Soprintendenza, per l'individuazione della soluzione progettuale per il ponte definitivo (ad agosto 2022 è stata indetta la Conferenza di Servizi decisoria e nel novembre 2022 si è decretato il perfezionamento dell'intesa tra Stato e Regione, a dicembre 2022 si sono avviati gli adempimenti espropriativi).

Sono proseguite le attività relativamente all'accordo sottoscritto nel 2021 con ANAS per disciplinare il cofinanziamento regionale di cinque progetti di fattibilità tecnico-economica, Variante alla SS16 Adriatica in corrispondenza dell'abitato di Fosso Ghiaia e degli abitati di Mezzano, Camerlona e Glorie in comune di Ravenna, Ammodernamento della SS67 nel tratto fra Forlì e Ravenna, Ammodernamento della SS64 Porrettana nel tratto fra Sasso Marconi e Vergato" e Variante alla SS12 in corrispondenza dell'abitato di Montale Rangone in Comune Di Castelnuovo Rangone" e del progetto definitivo della Variante alla SS16 in corrispondenza dell'abitato di Alfonsine; il finanziamento regionale assegnato è pari a € 1.150.000,00, mentre ANAS si accolla i restanti € 7.600.473,16. In particolare, nel dicembre 2022 sono stati consegnati da parte di ANAS i principali elaborati dei progetti in esame, che sono conseguentemente stati sottoposti agli Enti interessati per le loro valutazioni, come previsto all'Art.5 del sopracitato Accordo, relativamente alla prima fase.

Fondo Sviluppo e Coesione

Nel 2022 è proseguita l'attività di coordinamento fra il MIT ed i soggetti attuatori degli interventi del Piano Operativo Infrastrutture finanziati a valere sul fondo FSC 2014-2020, nelle fasi di monitoraggio e di richiesta

di liquidazione. La scadenza prevista dal CIPE per il raggiungimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante (proposta di aggiudicazione) è stata prorogata dal 31/12/2021 al 31/12/2022. È stato, pertanto, svolto un costante monitoraggio degli interventi più critici, al fine di favorire le soluzioni più opportune per assicurare il rispetto del termine, con il risultato di vedere assicurato il raggiungimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante entro la nuova scadenza per tutti gli interventi. Si segnala, inoltre che nel corso del 2022, si è constatato un complessivo avanzamento della spesa. A seguito dell'approvazione di un Addendum al piano operativo originario e di successive riprogrammazioni, gli interventi stradali sono complessivamente 29 (di cui un intervento relativo alle strade comunali di montagna suddiviso in 24 sub interventi), per un costo complessivo di 101,99 M€ di cui 83,345 M€ coperto dal finanziamento FSC.

Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione straordinaria delle strade comunali di montagna, finanziati per un importo complessivo di € 7.000.000,00, che la Regione ha poi ripartito a favore delle Unioni dei comuni montani e dei comuni montani derivanti da fusione, i lavori sono tutti pressoché ultimati fatte salve, in alcuni casi, lavorazioni avviate con le economie da ribasso. Per tali interventi, che hanno complessivamente prodotto un avanzamento della spesa di circa il 90%, è stata svolta un'intensa attività tecnico-amministrativa, su cui ha gravato pesantemente la farraginosità delle disposizioni attuative deliberate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in costante mutamento.

Con Delibera n. 79 del 22/12/2021, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 26/3/2022, il CIPESS ha assegnato alla Regione risorse da destinare ad interventi di immediato avvio, a titolo di anticipazione sul riparto del fondo FSC 2021-2027. Alle infrastrutture viarie sono stati assegnati € 10.000.000,00 destinati ad interventi di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, stabilizzazione dei versanti nei territori delle Province e della città metropolitana di Bologna, innescando opere per un totale di € 11.735.772,40. A fine 2022 sono state impegnate le risorse per la quasi totalità degli interventi.

Sistema Informativo della Viabilità (SIV)

Nel corso del 2022 sono proseguite, nell'ambito della gestione del SIV, le attività di aggiornamento, implementazione e diffusione delle informazioni amministrative e tecniche riguardanti, principalmente, la rete stradale extraurbana (e, in alcuni casi, l'intera viabilità dell'Emilia-Romagna) ed i fenomeni d'interesse trasportistico ad essa connessi, a supporto della pianificazione e della programmazione di settore, della sicurezza stradale, dell'erogazione di servizi a utenti pubblici e privati, del monitoraggio e dell'aggiornamento del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT).

In particolare, è proseguita la gestione del Sistema regionale di rilevazione automatizzata del traffico stradale (Sistema MTS), la sperimentazione del rilievo delle merci pericolose, del tracciamento dei veicoli tramite bluetooth e del rilievo del peso dei veicoli, inoltre è in fase di implementazione il modello sperimentale per la distribuzione dei flussi di traffico alla principale rete stradale sulla base dei dati puntuali rilevati dalle singole postazioni MTS.

Le principali banche dati che compongono il SIV (l'Archivio regionale delle strade – ARS, il Sistema MTS, i limiti puntuali e lineari alla transitabilità sulle strade provinciali e, in parte, sulla viabilità comunale, gli incidenti e gli interventi finanziati tramite la Regione) sono connesse tra loro e associate geograficamente al reticolo della principale rete stradale regionale (autostrade, statali, provinciali e alcune comunali) per consentire l'elaborazione e l'analisi integrata dei miliardi di dati disponibili e la loro restituzione su mappa. Regolarmente mantenute e implementate le banche dati consentono la fornitura di servizi online gratuiti e costantemente aggiornati ad Amministrazioni, utenti ed operatori di settore, nell'ambito dei processi di dematerializzazione e innovazione tecnologica. A questo fine è stato ulteriormente accresciuto e favorito, utilizzando diverse piattaforme l'accesso alle informazioni e la produzione di analisi e reportistiche, fra le quali si segnalano il portale regionale, la dashboard e le app per supporti mobile e tablet.

Inoltre, tra i servizi sviluppati nell'ambito del SIV, è stata ulteriormente implementata con PagoPa la piattaforma regionale per la gestione online dell'intero procedimento autorizzativo in materia dei trasporti eccezionali (già integrata con strumenti quali Payer, Parix, codice QR, ecc.), che la Regione ha realizzato in collaborazione con le Province e la Città Metropolitana, per qualificare e semplificare ulteriormente i servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione agli autotrasportatori, e la relativa app che consente agli stessi autotrasportatori, fra l'altro, la visualizzazione in tempo reale dello stato della pratica autorizzativa.

Nell'ambito del SIV sono inoltre ricomprese le attività per il completamento del Centro di monitoraggio per la sicurezza stradale (CMR), cofinanziato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti,

Sicurezza stradale

E' proseguita l'attività di monitoraggio degli interventi attuati con i fondi destinati alla Regione nell'ambito del PNSS per programmi di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali e la ciclabilità cittadina; in particolare alla Regione ER è stata assegnata la somma di euro 1.281.571,97, sulla base del DM 481 del 2016, la somma di euro 2.265.129,62, sulla base del DM 468/2017 (assegnata mediante l'utilizzo della graduatoria già approvata a seguito del bando emesso per l'assegnazione dei fondi del DM 481, selezionando però quelli con localizzazione in comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti, vincolo apposto dal decreto stesso), e infine la somma di euro 431.011,66 con DM 553/2018, ad ampliamento del programma del DM 481/2016.

Gli interventi relativi al primo e secondo decreto sono ormai ultimati, anche se i rendiconti non sono stati ancora completati, in quanto devono essere realizzate, da parte degli enti attuatori, le spese relative a spese tecniche, di esproprio o di opere di completamento. La fase di monitoraggio viene comunque estesa anche in relazione agli effetti che gli interventi producono in termini di riduzione di incidentalità, come per i programmi precedenti.

Ad esempio, per il 4 e 5 Programma una prima valutazione di impatto del programma (ancora parziale e provvisoria poiché non per tutti gli interventi è stato possibile avere tre anni completi di monitoraggio post-intervento), considerate le medie annuali dei valori di incidentalità e relativi costi sociali pre e post-intervento, risulta un calo medio annuo del costo sociale riferito al programma pari a oltre euro 5 milioni di euro (circa un 24% di calo medio ad intervento) a fronte di un investimento complessivo per gli interventi considerati, pari a oltre euro 13 milioni. L'analisi risulta per forza approssimata (dati mediati su periodi diversi di monitoraggio, interventi tipologici diversi, aree di ampiezza diversa), ma comunque si segnala che raffrontando i dati a livello regionale degli stessi anni (pre e post rispetto a tutti gli interventi considerati) risulta un calo del costo sociale pari al 14%, a fronte della media per intervento del 24%.

Inoltre, nel 2022 è stato predisposto e gestito un bando per l'assegnazione di contributi destinati all'acquisto di attrezzature e di mezzi per la sicurezza dell'utenza alle associazioni ONLUS (VVF e soccorso). L'attività è stata realizzata secondo le fasi previste dal bando stesso (DGR n. 412/2022, approvazione bando): domande pervenute entro il 23 maggio 2022, determina di riparto n. 12141 del 24 giugno 2022. Il 29 novembre è stato altresì organizzato un convegno con le associazioni di volontariato finanziate.

Affiancata alle attività sopra descritte, viene svolta quella seguita dall'Osservatorio per l'educazione alla sicurezza stradale, istituito con le Leggi regionali n. 35/1990, n.30/1992 e riformato con la L. R. 13/2015 – art. 80, che principalmente svolge attività e azioni dirette lo sviluppo e la diffusione della cultura della sicurezza stradale, indirizzata ad una mobilità sicura e sostenibile, favorendo la formazione di tutti gli utenti della strada, con programmi rivolti alle diverse fasce di età.

Il metodo di lavoro adottato è quello del "Sistema a rete", che prevede il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati che hanno un ruolo in materia di sicurezza stradale, permettendo di programmare e coordinare le azioni per evitare sovrapposizioni per favorire il consolidamento delle migliori pratiche, attraverso Accordi e Intese.

Nel 2022 sono state siglate le intese con Federazione Motociclistica Italiana, Anas – Gruppo FS Italiane, Autostrade per l'Italia.

Particolarmente significativa è la strategia adottata sulle azioni di sensibilizzazione, volta alla ricerca di una comunicazione diversificata, in modo da coinvolgere gli utenti della strada verso un comportamento corretto e responsabile.

Nel corso del 2022 è proseguita la Campagna pluriennale di comunicazione "#Guidaebasta" per ridurre quella che oggi è considerata la causa principale degli incidenti stradali, la distrazione alla guida, stimata oltre all'80% quale causa di incidenti stradali.

La campagna è stata attuata attraverso due fasi. La prima fase vede la diffusione dei messaggi di sensibilizzazione attraverso media e social media. La seconda fase attraverso la realizzazione di tre serate a Cattolica, Rimini e Imola, rispettivamente il 24 luglio, il 7 agosto e l'1 settembre, con la presenza di numerosi artisti, rappresentanti delle Forze dell'Ordine e testimonial.

È proseguita inoltre, la campagna "Guida sicura e consapevole", partita il 30 giugno con la diffusione di due nuovi video, di 30" ciascuno, realizzati da Lepida Tv. Gli spot sono due: uno sull'uso del monopattino e l'altro sulla distrazione. La campagna di informazione e educazione "Guida sicura e consapevole" fa riferimento agli

obiettivi del Programma 2021-2030 sulla sicurezza stradale della Commissione europea, del Piano nazionale della sicurezza stradale – Orizzonte 2030 e del Piano regionale integrato dei Trasporti della Regione Emilia-Romagna, in particolare per l'area "Sicurezza dell'utenza stradale".

A queste campagne si affianca un altro importante pilastro, quello dell'educazione.

Nel 1994 la Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto un Accordo con le Istituzioni scolastiche, rinnovato fino alla fine del 2025, per sostenere i programmi dell'educazione alla sicurezza stradale nella scuola.

L'educazione alla sicurezza stradale, all'interno dei "Piani Triennali di offerta formativa" degli istituti scolastici, ha reso possibile attivare sperimentazioni didattiche e culturali, volte a stimolare riflessioni finalizzate a comportamenti rispettosi della vita propria e altrui.

Nel 2022 è proseguita l'azione di sensibilizzazione e di informazione per la convivenza civile e l'uso responsabile della strada. Il rapporto di collaborazione con Istituzioni, Enti locali e Associazioni si è sviluppato anche per la produzione e diffusione di materiali didattici multimediali e informativi.

Per le attività sopra descritte per ognuno dei nove Ambiti Territoriali scolastici è stata assegnata la somma di 12.000 euro, per un totale complessivo di 108.000 euro ripartiti fra il secondo semestre dell'anno scolastico 2021-2022 e il primo semestre del 2022-2023. Le iniziative hanno coinvolto oltre 100.000 studenti dei vari istituti scolastici del territorio regionale.

La navigazione interna e il porto di Ravenna

Per il settore idroviario il 2022 è proseguito con la gestione della presidenza della nuova convenzione dell'Intesa Interregionale per la navigazione interna passata alla nostra regione dal 2019.

Rispetto ai lavori, nel 2022 si è finalmente conclusa ad agosto la procedura di VIA nazionale per le opere di regolazione a corrente libera dell'alveo di magra del fiume Po tra foce Mincio e Ferrara (15ML€). Relativamente ai lavori di adeguamento dell'Idrovia Ferrarese alla V classe da Pontelagoscuro al mare a Porto Garibaldi, che rappresentano l'opera più impegnativa sia dal punto di vista strutturale che di impatto economico (complessivi 145 milioni di euro), nel 2022 sono stati ultimati i lavori per la realizzazione del ponte Madonna e del Ponte Bardella ed è stata effettuata la procedura di gara per i lavori del nuovo tratto di canale a Final di Rero. E' stata avviata anche la procedura di gara per i lavori di dragaggio del tratto di Po di Volano, dall'incile del Boicelli fino alla Darsena San Paolo. Nel corso del 2022 sono poi stati assegnati dal MIT alle regioni dell'Intesa Interregionale le nuove risorse statali a disposizione per la riqualificazione del sistema idroviario padano veneto e ammontanti complessivamente a 145ML€, Nello specifico 45ML€ sono stati destinati alla regione Emilia Romagna (di cui 24,2 ML€ per la sistemazione a corrente libera dell'alveo di magra del Po nel tratto da Foce Mincio a Ferrara e 20,8ML€ per l'idrovia ferrarese) e ulteriori 58ML€, assegnati alla Lombardia, sono però destinati alla sistemazione a corrente libera dell'alveo di magra del Po nel tratto di monte tra Cremona e foce Mincio. Infine, a dicembre 2022 è stato sottoscritto l'accordo con la CDDPP per la rimessa a disposizione dei 55ML€ che erano rimasti congelati da inizio 2021 a seguito dell'estinzione del mutuo contratto con la Cassa stessa.

Relativamente al Porto di Ravenna, nel 2022 l'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico centro-settentrionale ha avviato i lavori di *"Realizzazione dell'HUB PORTUALE DI RAVENNA - Approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal in penisola Trattaroli e riutilizzo del materiale estratto in attuazione del P.R.P. vigente 2007"*, importo del progetto 220 milioni di euro, mentre relativamente alla seconda fase l'ha avviata, approvando il progetto definitivo e pubblicando il bando per aggiudicare l'appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori della Fase 2 (denominata per sintesi "escavo a 14,5 metri"), a sua volta suddivisa in due stralci: il terzo stralcio (Approfondimento canali Candiano e Baiona a -14,50) è stato aggiudicato a maggio, mentre il quarto (Realizzazione e gestione impianto di trattamento materiale di escavo) a fine dicembre.

Inoltre sempre a fine dicembre l'AdSP ha anche pubblicato l'avviso per l'espletamento della gara per l'appalto integrato per l'affidamento della progettazione definitiva, esecutiva e della realizzazione di una Stazione di Cold Ironing del Porto di Ravenna a servizio del Terminal Crociere di Porto Corsini sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica, finanziato con le risorse del fondo complementare del PNRR.

Rispetto alla definizione della perimetrazione della ZLS, nel 2022, è stata approvata in Assemblea Legislativa la proposta d'istituzione della zona logistica semplificata (ZLS) Emilia-Romagna ed inviata al Consiglio dei Ministri per la sua istituzione.

Aeroporti

Per il settore aeroportuale nel 2022 è proseguito l'impegno della Regione Emilia-Romagna nel suo ruolo di coordinamento a sostegno della crescita del traffico aereo regionale, cercando di promuovere attivamente ogni possibile cooperazione tra gli scali regionali per imprimere alle politiche regionali nel settore aeroportuale quell'indirizzo necessario a evitare una competizione dannosa sul territorio e fra i territori. Rispetto all'andamento del traffico aereo, dopo lo scoppio della pandemia, il 2022 in Italia, come nel resto del mondo, ha registrato un consuntivo in crescita del 104% sul 2021, ma permane un gap del 14% sul 2019 che, sebbene ancora rilevante, risulta molto inferiore rispetto al gap del 58% del 2021, da ricondurre anche al persistere di misure restrittive in tale ultima annualità. Stabilmente positive, invece, le performances del comparto cargo che non ha subito il contraccolpo dello shock pandemico, registrando, anzi, volumi in crescita dell'1% rispetto al 2019. Per l'aeroporto Marconi con 8.496.000 passeggeri si è registrato un aumento del 107 % sul 2021, anche se permane ancora un calo del -9,7 % rispetto al 2019. Il traffico cargo invece ha continuato ad aumentare grazie ai 58.605 ton di merci trasportate che rappresentano un aumento del 16,9% rispetto all'anno precedente e un aumento del 20% rispetto al 2019.

Relativamente all'aeroporto di Forlì, nel corso del 2022 sono state erogate alle società che si occupano della gestione aeroportuale e della manutenzione degli aeromobili quota parte delle risorse previste con LR 14/2021, in base alla rendicontazione pervenuta. Relativamente all'aeroporto di Rimini, a seguito della positiva conclusione a inizio 2021 della procedura di notifica alla UE per la richiesta per l'autorizzazione agli aiuti di Stato relativamente alla previsione di messa a disposizione da parte della Regione di € 12 ML per l'implementazione delle infrastrutture di volo dell'aeroporto Fellini, sono stati assegnati ad AiRimum, con DGR 594/2022 in ambito FSC 2021-2027, 3ML€ per attivare i primi urgenti lavori sulla pista aeroportuale, lavori che sono stati già conclusi dalla società di gestione aeroportuale a fine del 2022. Infine per quello che riguarda infine le attività legate allo scalo di Parma, nel 2022 sono proseguite le procedure di verifica di ottemperanza alle prescrizioni di VIA, tuttora in corso, necessarie per poi poter attivare la successiva fase di localizzazione dell'intervento attraverso l'Intesa Stato-Regione.

Logistica

Nel 2022 le azioni a favore dello sviluppo del trasporto delle merci, per quel che riguarda la "Legge regionale per l'incentivazione del trasporto ferroviario e fluvio-marittimo delle merci LR 30/2019, art. 10" sono consistite nella predisposizione di un ulteriore provvedimento apportante correttivi al bando per l'annualità 2022, in seguito alle pesanti criticità riconducibili alla pandemia nonché dall'aggressione militare russa contro la Repubblica Ucraina e alla conseguente difficoltà di rispettare le condizioni previste dal bando. Tale provvedimento ha consentito di rideterminare la graduatoria dei servizi. Si è proceduto alla liquidazione del II anno di incentivazione.

Inoltre, è stata predisposta e notificata alla Commissione europea la nuova legge di incentivazione ferroviaria ai fini dell'autorizzazione del regime di aiuto, ottenuta a fine anno e predisposto l'art. 9 "Interventi per il trasporto ferroviario e fluvio-marittimo delle merci" della L.R. n. 24 del 27 dicembre 2022".

Nell'ambito delle attività di implementazione delle infrastrutture dei nodi intermodali principali e di sviluppo di azioni collaborative per la crescita delle imprese della piattaforma logistica intermodale regionale volte al potenziamento della "Piattaforma logistica regionale" la Regione, insieme ai principali nodi regionali, ha attuato le attività del Protocollo di Intesa per la definizione, lo sviluppo e la promozione del cluster E.R.I.C. e la collaborazione del sistema delle piattaforme intermodali della Regione Emilia-Romagna nel contesto nazionale e internazionale. Il Protocollo ha la finalità di continuare il proficuo percorso iniziato a sostegno dell'internazionalizzazione e, in ambito formativo, per la qualificazione del sistema delle competenze, così da rendere il cluster più visibile nel contesto nazionale e internazionale e più competitivo per l'attrazione di nuovi flussi e servizi.

La Regione ha partecipato alla redazione del protocollo d'intesa per la costituzione di un tavolo tecnico di lavoro con finalità di coordinamento e promozione del sistema logistico del nord-est.

Inoltre, ha firmato la Convenzione quadro per azioni di marketing territoriale e di promozione congiunta sui mercati esteri del sistema logistico-portuale di Ravenna con il Comune di Ravenna e l'Autorità di Sistema Portuale del mare adriatico centro settentrionale e la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ravenna.

È stata approvata in Assemblea Legislativa la proposta d'istituzione della zona logistica semplificata (ZLS)

Emilia-Romagna ed inviata al Consiglio dei Ministri per la sua istituzione.

Predisposizione parere/emendamenti per la conferenza delle Regioni - commissione sviluppo economico – sullo Schema di DPCM recante la disciplina delle Zone economiche speciali e delle Zone logistiche speciali. È proseguita l'attività per l'armonizzazione delle regole di accesso ai centri urbani per la distribuzione delle merci, coi principali Comuni della Regione ed è stato gestito il tavolo per la implementazione del portale ZTL delle merci.

Infine, è proseguita l'attività per l'attuazione del progetto europeo denominato PREPAIR e completato il progetto europeo REIF inerenti la razionalizzazione del trasporto merci di corto raggio e la promozione del trasporto ferroviario attraverso il collegamento dei sistemi ferroviari regionali ai grandi corridoi europei. Sono continuate le attività conseguenti alla revisione del Regolamento delle reti TEN-T.

Attività inerenti i servizi di trasporto pubblico e l'integrazione tariffaria

Servizi di Trasporto pubblico locale e regionale

Inquadramento

Il settore Tpl ha segnalato nel 2022 un tendenziale miglioramento sia sul fronte dei passeggeri trasportati che dei ricavi il cui monitoraggio si concluderà a fine anno 2023.

Il servizio di trasporto pubblico della Regione Emilia-Romagna vede una produzione di circa 18,6 mln km per il servizio ferroviario 111 mln di Km per quanto riguarda il servizio di linea su gomma. Relativamente al settore ferroviario le risorse destinate al contratto di servizio, avviato a giugno 2019, si sono attestate in circa 168 milioni di euro.

La programmazione dei servizi minimi autofiloviari è stabilita dalla “Determinazione per i servizi minimi per il triennio 2021-2023” (delibere n.1550/2021, n. 2274/2021, n. 234/2022, n. 1530/2022) e per l'anno 2022 si attesta in oltre 110 milioni di vett*km a fronte di una contribuzione regionale complessiva di oltre 253 milioni di euro. Il ruolo dato al trasporto su gomma, in particolare fuori dai centri urbani e dalle grandi direttrici, è in prevalenza di adduzione al sistema ferroviario, e in tale contesto le stazioni ferroviarie e le autostazioni costituiscono i poli di interscambio della mobilità regionale e locale. Il servizio ferroviario locale si connota quale rete portante del trasporto pubblico extraurbano, nonché dove possibile urbano.

Per garantire lo svolgimento del servizio in sicurezza è proseguito per il primo semestre 2022 lo svolgimento dei servizi aggiuntivi che si sono attestati in complessivi 4.304.969,05 km finanziati da un contributo statale complessivo di euro 14.883.967,86.

Protocollo di intesa SFM (DGR 638/2023 - Rep. RPI 27.04.2023.0000292.U)

Protocollo d'intesa per il potenziamento, nel breve e medio periodo del Servizio Ferroviario Metropolitano bolognese (SFM), con Città Metropolitana e Comune di Bologna per realizzazione servizi passanti in attuazione del PUMS in una logica di offerta integrata di TPL nell'area metropolitana. Si prevede una spesa pari a 12,5 mln di euro/anno in particolare finanziando sin da subito le linee passanti SFM1 e SFM5 e i servizi notturni.

I nuovi servizi attivati sono

- SFM 1 linea Porretta – Casalecchio - Bologna C. le – Pianoro. Nuovo sistema passante, costituito da un numero di servizi passanti fino a n.62, con frequenze metropolitane nella tratta maggiormente urbanizzata dell'area metropolitana bolognese. Tempistica prevista: avvio del servizio al cambio orario di giugno 2024. Costo: variabile, fino a 5,6 milioni di euro/anno.
- SFM 5 Modena-Bologna. Il progetto prevede la realizzazione di una nuova relazione SFM oraria Modena-Bologna di carattere metropolitano a circa 30' dal Milano/Parma-Bologna che effettua tutte le fermate nella tratta Modena-Bologna a frequenza 60' con potenziamento per le fermate di Anzola, Samoggia e Castelfranco. Tempistica prevista: entro dicembre 2024. Costo: 5,6 milioni di euro/anno
- SFM Servizi notturni. Tempistica prevista: dicembre 2024. Costo: 1 milione di euro/anno.

Nelle more dell'attivazione dei servizi ferroviari in oggetto, è organizzato, da giugno 2023, per le suddette relazioni, un servizio bus sostitutivo al fine di valutarne l'effettiva utilizzazione. Il costo del servizio sostitutivo provvisorio sarà stabilito sulla base dell'effettivo costo sostenuto dell'Impresa Ferroviaria.

La Regione Emilia-Romagna si è impegnata con il suddetto Protocollo d'Intesa a:

- reperire risorse per i maggiori costi dell'interramento della linea Bologna-Portomaggiore, lotto del progetto P.I.M.BO., stimati 18,5 mln€;
- insieme con Città Metropolitana di Bologna reperire risorse per i potenziamenti infrastrutturali di capacità della linea Casalecchio-Vignola per l'attuazione dei servizi ai 30 minuti, con un costo stimato di 45 mln€, nell'ambito dei fondi FSC 2021-2027;
- reperire materiale rotabile per un costo totale stimato in 19,5 mln€;
- promuovere, in qualità di concedenti la gestione della rete ferroviaria regionale, il rapido avvio del progetto di riconoscibilità compreso nel primo lotto del progetto P.I.M.B.O., il cui soggetto attuatore è Ferrovie Emilia-Romagna Srl.

Integrazione tariffaria

Salta su: gratuità del trasporto pubblico a favore degli studenti

Tra le principali azioni di intervento già attuate nel corso del 2020 e del 2021 è stata la conferma della gratuità del trasporto pubblico Salta su! per il percorso casa-scuola a favore degli studenti residenti in Regione Emilia-Romagna nati nel periodo 2008-2015 incluso, e degli studenti iscritti alla scuola primaria e media inferiore fino alla terza media e agli studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado paritarie e istituti di formazione professionale, anche situate al di fuori dei confini regionali. Ai ragazzi delle scuole superiori per accedere all'agevolazione è richiesto anche il requisito dell'Isee minore o uguale a 30.000 euro (DGR n. 1088/2022, n. 407/2023, n.1473/2021e n. 1654/2021)

Per l'accesso alle richieste è stato attuato, in collaborazione con tutte le aziende di trasporto su bus, pubbliche e private e con la società ferroviaria un portale unico, che grazie alla messa a disposizione dell'applicativo informatico di Tper, già utilizzato per le precedenti campagne abbonamenti, ha reso molto più semplice e fruibile il percorso di richiesta dei diversi abbonamenti. È stato infatti predisposto uno strumento di traveller planner a supporto delle visualizzazioni delle diverse soluzioni di viaggio, utile alla scelta del percorso migliore per raggiungere la scuola di frequenza. L'iniziativa **"Salta su!"** offre infatti la possibilità di scelta tra abbonamenti annuali sui servizi urbani delle 13 città con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, sui servizi extraurbani gomma e sul servizio ferroviario regionale nel percorso casa-scuola. È anche previsto il rimborso degli abbonamenti emessi da operatori di altre regioni se lo studente emiliano romagnolo oltre ad avere i requisiti richiesti è iscritto ad istituti scolastici al di fuori dei confini regionali. L'abbonamento Salta su inoltre può essere utilizzato anche nel tempo libero per la stessa tratta scelta.

La campagna 2022-2023 ha interessato una platea di circa 213.000 studenti, il 42% degli iscritti in Emilia-Romagna con un impegno sul bilancio della Regione Emilia-Romagna per oltre 25 milioni di euro che registra un incremento di oltre 6 milioni di euro rispetto alla precedente.

Gli abbonamenti richiesti sono n. 115.834 di cui: ab. extraurbani 53%, ab. urbani 42%, ab. ferroviari 6% su supporto digitale (app Roger) 35%, e su tessera Mi Muovo o Unica 65%.

Per quanto riguarda l'assistenza fornita all'utenza dalla piattaforma unica predisposta sono state circa n. 12.600 le richieste scritte pervenute di cui n. 3.800 in capo alla Regione.

Il Numero verde MI nuovo 800.388988 ha gestito telefonicamente oltre 14.000 contatti con un picco di oltre 9.000 chiamate nel periodo settembre-ottobre. Accanto ai canali regionali sono stati attivi i diversi call center aziendali.

Altre integrazioni tariffarie

Sono stati inoltre confermate le integrazioni tariffarie ormai consolidate:

"Mi Muovo anche in città", che interessa circa 60.000 abbonati ferroviari, che usufruiscono della gratuità dei servizi urbani presenti nelle 13 città con popolazione superiore a 50.000 abitanti per un valore 5.000.000 €/anno.

- "Mi Muovo tutto treno" finalizzata a integrare i servizi ferroviari regionali con i servizi ferroviari a lunga percorrenza, confermata anche per il 2022 e implementata una misura volta a ridurre il costo degli abbonamenti AV dei treni che, sulla linea Ancona-Milano ad esclusione della linea AV, che hanno sostituito i Freccia Bianca. L'intervento della Regione consentirà un abbattimento dei prezzi degli abbonamenti AV con un contributo chilometrico crescente all'aumentare della distanza percorsa fino al 45% di copertura del costo dell'abbonamento. (DGR 1960 del 21/12/2020).

- I cittadini residenti in regione che utilizzano i servizi AV sulla linea storica tra Rimini e Milano, e la linea AV Bologna-Firenze godono di una scontistica sull'abbonamento ferroviario. L'agevolazione vede un impegno annuale di circa 1 mln€

Investimenti

Investimenti sulle ferrovie regionali

Nell'ambito delle attività inerenti alla manutenzione e i rinnovi di linee ferroviarie regionali, il programma 2022 prevedeva un importo di spesa complessivo di 19.148.648,54, di cui 16.553.648,54 già impegnanti in favore di FER. Nel 2022 sono terminati i lavori di elettrificazione delle linee ferroviarie Reggio Emilia – Ciano d'Enza (lavori per 11,6 ml€), ad esclusione della costruzione della sottostazione elettrica di San Polo d'Enza di prossima conclusione, e Reggio Emilia-Guastalla (lavori per circa 11,5 ml€) già iniziati gli anni scorsi. Sono proseguiti i lavori per la realizzazione del nuovo assetto della infrastruttura in comune di Ferrara e collegamento diretto delle linee ferroviarie Rimini-Ferrara e Suzzara-Ferrara (1° stralcio - 2° lotto) (lavori per circa 66,7 mln€)

Per gli interventi compresi nell'Accordo di programma per il trasferimento delle risorse residue connesse agli adempimenti riguardanti il programma ex lege 910/86 e successivi accordi integrativi e per quelli compresi nell'Accordo di programma di cui al D.Lgs 422/97 nel 2022 al pari degli anni precedenti, si è risentito del mancato svincolo da parte del MIT di risorse finanziarie pari a € 9.699.212,52 accantonate nel corso del 2016 dalla Banca d'Italia a garanzia di procedure esecutive, tale problematica incide sulla liquidabilità delle risorse finanziarie degli interventi previsti nei due Accordi di programma citati precedentemente. Per la realizzazione del "Piano nazionale per la sicurezza ferroviaria nell'ambito del piano operativo del fondo di sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020" che per la regione Emilia-Romagna prevede interventi per complessivi 50.550.000,00 €, sino al 2022 sono stati inviati al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti i progetti di cinque interventi dei nove complessivi previsti nel piano. In particolare quelli che interessano le linee ferroviarie Casalecchio-Vignola, Reggio Emilia-Ciano d'Enza, Suzzara-Ferrara, Parma-Suzzara e Bologna-Portomaggiore. Gli interventi sopra citati si sono conclusi. Negli anni precedenti sono state impegnate integralmente tutte le risorse a favore di FER S.r.l. e, nel 2022, si sono liquidati ulteriori acconti per complessivi 3.846.639,43.

Erano già stati messi a disposizione negli anni precedenti i fondi FSC 2014-2020 "Asse B" per un importo complessivo di 4.600.000,00 € e per alcuni interventi sulle linee ferroviarie di proprietà regionale, in particolare -Linea Parma-Suzzara: Soppressione PL in Comune di Sorbolo, Linea Casalecchio-Vignola: Messa in sicurezza Ponte sul Panaro (intervento concluso) e Linea Reggio Emilia-Ciano d'Enza: Elettrificazione (in fase di conclusione gli ultimi interventi relativi alla costruzione della sottostazione elettrica di San Polo d'Enza).

Nel corso del 2022 si sono avviati i lavori di elettrificazione del corridoio ferroviario Parma-Suzzara-Poggio Rusco, finanziati per un valore di 58.000.000,00€ nell'ambito del piano nazionale complementare al PNRR di cui al D.M. 363/2021.

Nel 2021 con Decreto Ministeriale 364 del 23 settembre 2021 il Ministero delle infrastrutture e mobilità sostenibili ha stanziato a favore della regione Emilia-Romagna 9,40 ml€ per finanziare gli interventi di soppressione di un passaggio a livello in comune di Ferrara con costruzione di un sottopasso carrabile (6,00ml€) e di upgrade tecnologico con nuovi impianti multi ACC della linea ferroviaria Reggio Emilia-Guastalla (3,40 ml€). Nel 2022 a causa dell'incremento dei prezzi dei materiali da costruzione, che ha portato un sensibile incremento dei costi delle opere, è sorta la necessità di stralciare l'intervento previsto in comune di Ferrara (in quanto non è più possibile la sua esecuzione con le somme stanziato). In sua sostituzione, e a parità di costo complessivo, si sono proposti al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ulteriori due interventi, uno per eliminare quattro passaggi a livello privati sulla linea ferroviaria Parma-Suzzara (costo intervento 0,60 ml€) e l'altro per eliminare due passaggi a livello sulla linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore in comune di Castenaso (finanziamento richiesto di 5,40 ml€ su un costo complessivo dell'intervento preventivato di 7,00 ml€). Si è attualmente in attesa dell'approvazione da parte del Ministero di quanto proposto.

Nel corso del 2022 sono continuate le attività relative ai finanziamenti dei fondi FSC 2021-2027. In particolare, per gli interventi contenuti nella delibera CIPESS n.79/2021 si è provveduto all'approvazione di

cinque degli otto interventi del programma per un totale di 28.094.957,38€ (sui 54.594.957,38€ complessivi per tutti gli otto interventi) impegnando, nel 2022, risorse per 26.837.103,97€. Tre dei cinque interventi già approvati si sono conclusi (in particolare gli interventi di Rifacimento del piano del ferro di Scandiano, Completamento elettrificazione Reggio Emilia-Sassuolo, Rifacimento del ponte sul torrente Trigolaro) gli altri due sono in fase di esecuzione (Soppressione pl n.28 a Sassuolo della linea Modena-Sassuolo e Realizzazione di sottopasso ciclopedonale e rifacimento del piano del ferro di Guastalla). Per quanto riguarda l'ulteriore canale finanziario FSC 2021-2027 relativo alla delibera CIPESS n.1/2022 che ha stanziato 35.000.000,00€ per l'elettrificazione della linea Ferrara-Codigoro, a seguito dell'incremento dei prezzi dei materiali da costruzione si è avuto un aumento del costo di ulteriori 14.000.000,00€, portando quindi il valore dell'intervento a complessivi 49.000.000,00€. Con la delibera CIPESS 35/2022 si è ottenuta la copertura finanziaria del suddetto incremento. Attualmente è in fase di esecuzione il progetto definitivo.

Investimenti sulle ferrovie nazionali (RFI)

Trasporto ferroviario Ravenna-Rimini

Per l'attuazione di uno degli obiettivi prioritari nel campo dei trasporti legato all'incremento e riorganizzazione del trasporto ferroviario del Bacino della Romagna, con specifica attenzione ai collegamenti da e verso i capoluoghi di Ravenna e Rimini, si colloca il potenziamento e l'ammodernamento della linea ferroviaria Ravenna-Rimini e la riorganizzazione dei suoi servizi, che rientrano nel complessivo programma di interventi per la realizzazione del "Sistema di trasporto costiero Ravenna-Cattolica", comprensivo della tratta Rimini-Cattolica, quest'ultima denominata Metromare e a tecnologia filoviaria.

A seguito della sottoscrizione, nell'agosto 2020, del Protocollo di Intesa tra Regione, Ministro delle Infrastrutture ed RFI (DGR n.828 del 06/07/2020), per il potenziamento, in un orizzonte di medio-breve termine, del servizio ferroviario sulla linea Ravenna-Rimini e la realizzazione degli interventi di adeguamento infrastrutturale, tecnologico, operativo ed organizzativo necessari per effettuare servizi con una frequenza di 30 minuti per senso di marcia e con fermata in tutte le località di servizio intermedie tra cui la soppressione dei passaggi a livello, nel 2022 si è concluso il percorso, che ha definito il piano degli interventi e l'individuazione delle priorità di soppressione dei PL presenti sulla linea, con il coinvolgimento degli Enti locali interessati. RFI ha sviluppato sui PL prioritari i progetti di fattibilità tecnico economica di prima fase, aderenti alle specificità dei singoli sistemi urbani e delle necessità territoriali, da inviare ad inizio 2023 al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'assegnazione dei finanziamenti per la loro attuazione.

Potenziamento del collegamento ferroviario Castel Bolognese-Ravenna

Nel 2021 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa per il potenziamento della ferrovia Castel Bolognese-Ravenna, tra Regione, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, con l'obiettivo di consolidare gli interventi di adeguamento e potenziamento della linea, già individuati da RFI come necessari per lo sviluppo atteso dei servizi, da realizzare nel breve-medio periodo, e finanziabili tramite gli aggiornamenti del Contratto di Programma – Parte Investimenti in essere tra MIMS e RFI, definire gli interventi per la soppressione dei passaggi a livello e valutare le eventuali ulteriori necessità di interventi infrastrutturali e tecnologici. Il percorso concluso a fine 2022 ha visto la costante partecipazione dei comuni interessati, insieme a Regione ed RFI, e ha portato a definire proposte di opere sostitutive per i PL ancora presenti sulla linea.

Raddoppio Linea Pontremolese

Il potenziamento della linea Pontremolese, tra le priorità nel programma di governo della Regione; nel Con D.P.C.M. del 16 aprile 2021, è stato nominato ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.L. n. 32/2019, convertito con modificazioni dalla L. 55/2019, Commissario l'Ing. Mariano Cocchetti, Dirigente di RFI S.p.A. per la realizzazione della linea ferroviaria Parma – La Spezia "Pontremolese" di cui fa parte la tratta Parma – Vicofertile; nel piano di investimenti concordato da Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Rete ferroviaria italiana (con scadenza al 2026) la Pontremolese è ripartita in due fasi. La prima fase riguarda il raddoppio fra Parma e Vicofertile che si sviluppa, in uscita da Parma, in variante di tracciato per i primi 5 km circa e per i restanti 3 km in affiancamento alla linea storica fino all'ingresso a Vicofertile. La seconda fase prevede il raddoppio principalmente in affiancamento all'attuale linea a semplice binario tra Vicofertile e

Fornovo, la realizzazione della Galleria di Valico in variante tra Berceto e Pontremoli e una nuova tratta a doppio binario tra Pontremoli - Chiesaccia. La Progettazione Preliminare fu approvata dal CIPE nel 2009, perfezionando così l'intesa Stato - Regioni sulla localizzazione dell'opera e apponendo il vincolo preordinato all'esproprio, poi scaduto. Nel 2022 la regione ha concluso la procedura per la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio e la conferma dell'intesa sulla localizzazione dell'opera con delibera della giunta regionale Num. 596 del 21/04/2022 ad oggetto "Completamento del raddoppio della linea ferroviaria Parma-La Spezia: sub-lotto Parma - Vicofertile del lotto funzionale Parma-Osteriazza". È quindi avviata e in fase di conclusione entro l'anno 2022 la progettazione definitiva del lotto Parma-Vicofertile ed è prevista ad inizio 2023 l'avvio della conferenza di servizi per la sua approvazione.

Investimenti nelle stazioni ferroviarie

Nell'ambito dell'azione regionale di riqualificazione del trasporto ferroviario, particolare attenzione è posta all'adeguamento delle fermate/stazioni e più in generale al miglioramento della loro accessibilità. Assumendo sempre più un ruolo sia di snodo fondamentale del sistema di trasporto integrato passeggeri regionale, sia strategico rispetto al territorio, quale porta di accesso ad esso, è necessario indirizzare la programmazione verso interventi che, oltre a riqualificare l'infrastruttura ed i servizi, ne migliorino l'accessibilità e ne rafforzino l'integrazione con i diversi sistemi di trasporto, in sinergia con la localizzazione attorno ad esse di centri attrattori e generatori di traffico, utili anche per le esigenze dei cittadini.

In questa prospettiva i nodi di interscambio modale ricoprono un ruolo chiave nel sistema di trasporto regionale e la loro efficienza trasportistica e il loro inserimento territoriale determinano una attrattività complessiva del sistema e una migliore qualità dei servizi di mobilità per l'utenza in termini di ottimizzazione dei tempi di spostamento e di fruizione di tutti gli ambiti raggiungibili.

Si evidenzia che in questo ambito, anche la Società RFI, in qualità di Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, ha sviluppato un nuovo concept di stazione che mette al centro i bisogni delle persone e la sostenibilità ambientale e sociale, tende a rendere stazioni e aree circostanti più sicure e piacevoli e assegna ai punti di accesso alla rete ferroviaria il ruolo di polo di scambio multimodale, di spazio pubblico e di piazza polo di servizi.

Al fine, pertanto, di attivare la sinergia necessaria a programmare ed attuare questa nuova visione di stazione, la Regione e RFI, attraverso lo strumento del *Protocollo d'Intesa*, sottoscritto il 15 marzo 2021, hanno strutturato una collaborazione finalizzata alla co-pianificazione della mobilità afferente alle stazioni, la massimizzazione delle competenze e l'utilizzo delle rispettive risorse, al fine di potenziare l'accessibilità e l'attrattività delle stazioni, ottimizzare l'integrazione modale tra treno e trasporto pubblico su gomma, creare connessioni di qualità con la rete ciclabile e pedonale, puntare sulla mobilità elettrica e sulla sostenibilità. Questi macro-ambiti della mobilità sostenibile - TPL, mobilità attiva, mobilità elettrica e condivisa - sono stati oggetto di tavoli di lavoro congiunti Regione-RFI

Le risultanze delle attività condotte nel corso della reciproca collaborazione porteranno alla stesura di un'analisi completa delle stazioni presenti nel territorio regionale ed alla redazione di *Linee di Indirizzo* al fine di fornire un ventaglio di soluzioni di natura strategica, direzionale e progettuale, da condividere con le Amministrazioni locali interessate per offrire un'opportunità concreta per la valorizzazione e la riqualificazione delle stazioni ferroviarie e del territorio regionale.

Si ricorda, inoltre, che sono ancora in corso i due Piani di investimenti per la riqualificazione delle stazioni ferroviarie che interessano rispettivamente le stazioni della Rete Regionale e quelle della Rete Nazionale. In particolare: il Piano di investimento per la Rete Regionale avviato con la Delibera 445/2015 che prevede una spesa complessiva di circa 10.800.000 euro, già finanziati per 8.200.000 euro e il Piano per la Rete Nazionale, "Progetto Easy/Smart station", avviato da RFI, che prevede di adeguare complessivamente, in Emilia-Romagna, 51 stazioni entro il 2026 ponendoci fra i primi posti sia in quantità che in percentuale rispetto alle stazioni del territorio e comunque sopra la media nazionale e prima per numero di stazioni già realizzate.

Rinnovo materiale rotabile su gomma e su ferro

Il rinnovo parco rotabili su gomma TPL regionale

Le risorse per il rinnovo del parco autobus per il TPL su gomma in Emilia-Romagna ammontano a oltre 626,8 milioni di euro distribuite nelle annualità tra il 2018 e il 2033. Questi finanziamenti derivano da fonti statali diverse, che vedono l'assegnazione di 242,22 mln € alla Regione (38,6% delle risorse complessive) e 384,22 mln € alle Città, per l'attuazione dei piani di acquisto.

Le risorse in capo alla Regione derivano da: Piano Strategico Mobilità Sostenibile (153,93 mln€), Fondo Ministero Transizione Ecologica per Regioni bacino padano (35,84 mln€), fondo Ministero Infrastrutture per rinnovo parco autobus (22,27 mln€) e fondo complementare PNRR (30,189 mln€). La Regione ha posto quali obiettivi dei piani di rinnovo autobus per il TPL regionale: la massimizzazione del rinnovo del parco autobus regionale, che ancora ha un'età media elevata e una alta percentuale di mezzi inquinanti su totale, la realizzazione di un rinnovo che interessi tutte le linee di TPL su gomma, attraverso acquisti di mezzi con tecnologia differenti a seconda dell'uso urbano/extraurbano e anche per i territori a domanda più debole e territori di aree fragili, coordinando sinergicamente la programmazione con quella delle Città più rivolta ai mezzi urbani e ad alimentazione elettrica.

La Regione assegna le risorse ai territori tramite le Agenzie per la Mobilità, quali soggetti affidanti i contratti di servizio di trasporto pubblico locale su gomma nei rispettivi territori provinciali, le quali hanno definito su queste basi i piani di acquisto del materiale rotabile da proporre alla Regione e da attuare da parte dei soggetti affidatari dei rispettivi contatti.

I piani attualmente programmati sono suscettibili di variazioni, soprattutto nel medio/lungo periodo, a fronte degli esiti di gara, delle innovazioni tecnologiche che potranno intervenire e/o di effetti al momento imprevisi sui costi/sulle forniture a seguito di eventi congiunturali, come quelli in corso attualmente.

Al momento, con i finanziamenti in capo a Regione e Città, si prefigura l'acquisto di 2240 nuovi mezzi.

Alcune linee di finanziamento (Piano Strategico Nazionale Mobilità Sostenibile, fondo complementare PNRR e PNRR) permettono la realizzazione di infrastrutture di supporto per i mezzi ad alimentazione a metano, elettrica o ad idrogeno. In particolare, le risorse utilizzate per infrastrutture di supporto sono pari a 62.765.716,98€ e corrispondono al 10,02% delle risorse complessivamente assegnate ai territori da Regione e Città.

La politica regionale prevede una quota di cofinanziamento da parte degli attuatori (variabile tra il 20% e il 50% per singolo mezzo, in funzione dell'alimentazione) e la scelta di mezzi con alimentazioni che consentano anche servizi sui percorsi extraurbani e il servizio di aree periferiche non dotate di infrastrutture di supporto. Ne deriva, a parità di finanziamento pubblico, l'acquisto di un numero quasi triplo di mezzi rispetto a quanto attivato dalle risorse in capo alle Città.

Il rinnovo parco rotabili ferroviari per il trasporto regionale

Il rinnovo del materiale rotabile ferroviario è elemento fondamentale per l'attrattività del trasporto ferroviario: oltre ad aumentare affidabilità, efficienza energetica e performance del sistema, offre condizioni di viaggio notevolmente migliori ai passeggeri in termini di comfort, accessibilità e sicurezza. La regione investe 750 mln€, previsti all'interno del vigente contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario regionale, finalizzati al rinnovo totale della flotta dei rotabili ferroviari: si è conclusa nel 2020 la fornitura degli 86 nuovi treni elettrici ad alta e media capacità, ad alta efficienza energetica e ridotto impatto ambientale e con allestimenti ad alta accessibilità per persone a ridotta mobilità e per biciclette a seguito

Inoltre, è previsto un investimento di 46,873 mln€ (di cui 41,734 mln€ fondo MIT DM 408/2017 assegnati alla Regione Emilia-Romagna), per l'acquisto 4 treni elettrici ad alta capacità ROCK (Hitachi rail Spa) a 6 casse, ad alta efficienza ed elevate prestazioni, per rispondere alle esigenze delle relazioni a maggior carico di utenza; nel 2021 sono proseguite le attività che permetteranno la messa in servizio dei rotabili nel 2022.

A seguito del completamento dell'elettrificazione delle linee regionali, verranno sostituiti anche gli attuali treni diesel, con un investimento totale di 72,42 mln € per l'acquisto di 12 rotabili elettrici a media capacità, consentendo di ottenere dal 2025 la completa offerta di servizio ferroviario della Regione a zero emissioni.

Investimenti per interventi di mobilità sostenibile

Impianti controllo circolazione in comuni maggiori 30.000 abitanti

Con risorse assegnate alla Regione dal Ministero dell'Ambiente sono stati finanziati per 3,5 mln€ 19 progetti nei Comuni dell'Emilia-Romagna con più di 30.000 abitanti per realizzare interventi finalizzati al controllo automatico delle restrizioni alla circolazione introdotte dal piano regionale di qualità dell'aria.

Queste città sono tenute a rispettare specifiche misure per l'ambito urbano individuate nel Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020), fra le quali la limitazione della circolazione e l'ampliamento delle ZTL.

Le risorse sono state distribuite ai comuni in proporzione al numero di residenti e destinate a coprire al massimo il 70% del costo di ciascun intervento.

Dei 22 Comuni possibili destinatari delle risorse, 19 hanno aderito presentando le proprie proposte, che hanno costituito il complessivo progetto regionale, successivamente approvato dal Ministero dell'Ambiente. Al 31.12.2022, quattro dei 19 Comuni interessati, Sassuolo, Lugo, Formigine e Castelfranco Emilia hanno completato il proprio intervento; per gli altri è previsto il completamento entro il 31.12.2023, salvo proroghe per particolari motivi che potrebbero portare l'attuazione al massimo al primo semestre 2024.

Azioni per la promozione e lo sviluppo della mobilità sostenibile e della mobilità ciclistica

Inquadramento

La Regione Emilia-Romagna persegue da sempre politiche attive finalizzate alla riduzione degli inquinanti in atmosfera e considera tra gli obiettivi prioritari il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, tenuto conto delle importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente.

La mobilità urbana rappresenta un fattore di crescita e occupazione, oltre che un presupposto indispensabile per una politica di sviluppo sostenibile, allo scopo di promuovere il dibattito sui grandi temi e criticità della mobilità urbana e di ricercare, in collaborazione con tutte le parti interessate, soluzioni efficaci e percorribili per lo sviluppo di sistemi di mobilità sostenibile.

La Regione, nel processo di pianificazione intende perseguire la finalità di integrazione dei diversi Piani Regionali quali i già approvati PAIR 2030 (Piano Aria Integrato Regionale 2020) il PER 2030 (Piano energetico regionale 3020) e il PRIT 2025 (Piano Regionale Integrato dei Trasporti 2025).

Gli obiettivi strategici contenuti nei piani regionali evidenziano l'importanza del riequilibrio modale, in particolare a livello locale, da perseguire attraverso azioni di incentivo del trasporto pubblico, della ciclabilità e dell'integrazione tra i mezzi di trasporto, nonché lo sviluppo di veicoli puliti a due e quattro ruote. In questa ottica la Regione ha promosso e finanziato, presso la Città Metropolitana di Bologna e i comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti la redazione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS), finalizzati al raggiungimento anche degli obiettivi di riequilibrio modale tra le diverse modalità di spostamento in regione.

L'azione regionale per l'ulteriore sviluppo della mobilità ciclabile segue quanto dettato dalla Legge quadro regionale n.10/2017, quindi in continuità con quanto già attuato e avviato, sta attivamente promuovendo diverse iniziative per sviluppare una mobilità sostenibile con una maggiore sicurezza per la circolazione ciclistica, per incentivare i trasferimenti casa – lavoro, casa scuola, per favorire il ciclo-turismo verso le città d'arte e le aree naturalistico-paesaggistiche della nostra regione ed in generale per favorire l'avvicinamento anche dei cittadini a scelte di mobilità consapevoli anche in funzione del miglioramento della qualità ambientale e della salute della comunità stessa.

L'obiettivo strategico generale per la promozione della bicicletta in tutti gli ambiti è raggiungere la quota modale degli spostamenti in bicicletta in Regione è il 20% al 2025 (raddoppio dell'attuale).

Gli investimenti complessivi dal 2000 al 2020 nel settore della mobilità e del trasporto pubblico ammontano a circa 500 milioni di euro, ossia a un contributo medio per gli investimenti di oltre 25 milioni all'anno, che hanno anche portato grazie all'azione coordinata dei diversi enti territoriali coinvolti a un aumento dei percorsi ciclabili nelle aree urbane da 1.000 km a oltre 1.650 km nei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti.

Specificatamente per il triennio 2020-2022 gli interventi in corso di attuazione per la promozione e lo sviluppo della mobilità ciclabile (Vd. sottostante Tabella) sono oltre 350, con contributo regionale di oltre 86 Mln di

Euro, su spesa complessiva di 106 Mln di Euro, interventi che riguardano una rete ciclabile prevista di oltre 660 km.

Investimenti e azioni avviati/previsti per la promozione e lo sviluppo della mobilità ciclabile e della Rete della Ciclovie Regionali							
Fonte di Finanziamento	Titolo	Beneficiario/i	N.interv.	Spesa Totale	Contributo RER	Rete ciclabile .km	Stato di avanzamento
Fondo Sviluppo e Coesione 2014-20 -Asse E	"Bando Ciclabilità"	Comuni/Province	36	23.000.000,00 €	10.000.000,00 €	135	In corso di attuazione
Fondo Sviluppo e Coesione 2014-20- Asse B	Ferrovia dismessa Modena-Verona	Comune di Modena	1	2.500.000,00 €	2.000.000,00 €	3	In corso di attuazione
Fondi Europei di Sviluppo Regionale - POR-FESR 2014-2020	Percorsi ciclabili PUMS	Comuni/Città Metropolitana BO	19	11.000.000,00 €	8.200.000,00 €	40	In corso di attuazione
Fondo Sistema Ciclovie Nazionali -MIT	Ciclovìa VenTo-Lotti prioritai E-R	Comune di Piacenza e Ferrara	2	1.970.000,00 €	1.970.000,00 €	35	In avvio di attuazione
Fondo Sistema Ciclovie Nazionali -MIT	Ciclovìa Sole-Lotti prioritari E-R	Provincia di Modena/Città Metropolitana di Bologna	3	7.700.000,00 €	7.700.000,00 €	50	In avvio di attuazione
Fondo Sistema Ciclovie Nazionali -MIT	Ciclovìa Adriatica - Progetto fattibilità	6 Regioni	1	1.180.000,00 €	1.180.000,00 €	"n.d."	In corso progettazione di fattibilità tecnico-economica
Fondi Ministero dell'Ambiente	Ciclovìa Sole-Lotti prioritai E-R	Provincia di Modena/Città Metropolitana-Bo	1	5.000.000,00 €	5.000.000,00 €	40	In corso di attuazione
Fondi regionali	"Bike to Work 2020" - Investimenti	Comuni PAIR 2020	33	1.980.000,00 €	1.520.000,00 €	70	Attuazione 80%
Fondi regionali	"Bike to Work 2020" - Spesa corrente	Comuni PAIR 2020	33	1.980.000,00 €	1.520.000,00 €	"n.d."	Attuazione 60%
Fondi regionali	"Bike to Work 2020" - Investimenti	Regione bici pieghevoli nei treni	1	300.000,00 €	300.000,00 €	"n.d."	In corso di attuazione
Fondi Min.Ambiente/Regionali	"Bike to Work" 2021-2022	Comuni Bacino Padano	207	18.200.000,00 €	15.400.000,00 €	"n.d."	In corso di definizione
T O T A L I			337	74.810.000,00 €	54.790.000,00 €	373	

MZ Mob.Cicl.2020-22.

Interventi in corso per la promozione e lo sviluppo della mobilità ciclabile 2020-2022							
Fonti di finanziamento.							
Fonte di Finanziamento	Titolo	Beneficiario/i	N.interv. Previsti	Spesa (Mln di Euro)	Contributo (Mln di Euro)	Rete ciclabile prevista .km	
Fondo Sviluppo e Coesione 2014-20	FSC "Bando Ciclabilità" e Recupero ferrovie dismesse	Comuni/Province	39	25,5	12	145	
Sistema Nazionale Ciclovie Turistiche - SNCT	Progettazione e attuazione delle Ciclovie Sole, Vento e Adriatica	Comuni/Province/Città Metropolitana di Bologna/AiPO	20	51,5	51	198	
Bike to Work 2020 e 2021	Investimenti e incentivi alla bici e trasporto bici su treno	207 Comuni per la Qualità dell'Aria/PAIR 2020 e Soc.FER	287	29,3	23,1	320	
Fondi Associazionismo	Promozione ciclabilità	Associazioni Cicl.	7	0,1	0,1		
T O T A L I			353	106,4	86,2	663	

MZ 2022.

Le tipologie degli interventi in corso tendono quindi a coprire tutti gli elementi cardine della LR 10/2017 quali lo sviluppo della rete ciclabile nazionale, regionale e locale e i relativi servizi e infrastrutture correlati, per creare una sinergia di obiettivi e azioni a livello pianificatorio dei diversi enti territoriali, per dare ancora più incisività alle azioni condivise e da attuare.

Rete delle ciclovie nazionali

Fondo Ciclovie con oltre 50 Mln di Euro di finanziamenti ministeriali alla progettazione e realizzazione dei tratti della direttrice principale delle tre ciclovie nazionali in cui è coinvolta la nostra Regione

(Vento, Sole e Adriatica) con finanziamenti previsti dopo la sottoscrizione degli Accordi Ministero dei Trasporti-Regione in aprile 2019 per ognuna delle tre Ciclovie soprarichiamate (Decreto Interministeriale n.517/2018).

Il Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche (SNCT) individuato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti -MIT, con le leggi di stabilità 2015 (articolo 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e successive modificazioni e integrazioni), ha stanziato complessivamente 350 milioni di euro per 10 ciclovie nazionali, in cui la Regione Emilia-Romagna è interessata da tre ciclovie: Ciclovie Vento (con percorso tra Venezia e Torino parallelo al Fiume Po), Sole (tra Verona, Bologna e Firenze) e Adriatica (tra Chioggia, il litorale romagnolo e il Gargano).

Per la progettazione di fattibilità e la realizzazione dei primi lotti prioritari con Decreto Interministeriale n.517/2018 per le tre ciclovie il Ministero ha stanziato circa 16 Mln di Euro, successivamente con Decreto Interministeriale n.4/2022, anche con Fondi Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR, ha stanziato sempre per la realizzazione di ulteriori lotti prioritari ulteriori 23 Mln di Euro. A questi finanziamenti si sommano inoltre quelli in corso di circa 11 Mln da parte del Ministero dell'Ambiente, ora Ministero della Transizione Ecologica e quelli locali in corso di definizione. Ai fini della loro attuazione la Regione Emilia ha sottoscritto e sottoscriverà appositi Protocolli d'Intesa con gli enti attuatori degli interventi.

Per quanto riguarda la Ciclovie Sole sono stati stanziati per il nostro territorio in questo ambito 22,75 Mln di Euro. La Regione Emilia-Romagna è Ente Capofila della Ciclovie Sole e la Città Metropolitana di Bologna è stata individuata come soggetto attuatore della fase di progettazione di fattibilità tecnico-economica dell'intera Ciclovie con 1.066.728,00 Euro di finanziamento. L'approvazione finale del Ministero dei Trasporti del pft, dopo anche l'emissione dei pareri degli altri ministeri interessati, è avvenuta a settembre 2020 e conseguentemente il MIT ha disposto l'assegnazione delle risorse alle quattro regioni coinvolte per la realizzazione dei lotti prioritari (Decreto Interministeriale n.517/2018). Attualmente risulta in corso di completamento il tratto ciclabile a nord tra Mirandola e Sala Bolognese che segue il percorso della ferrovia dismessa, mentre sono in corso di elaborazioni le progettazioni della Città Metropolitana e della Provincia di Modena degli altri tratti della direttrice principale della Ciclovie Sole di propria competenza della pianura della "bassa" modenese da Concordia su Secchia a Camposanto e della pianura bolognese da Bologna verso l'Appennino, a completamento della Ciclovie nel nostro territorio.

Per quanto riguarda la Ciclovie Vento sono stati stanziati per il nostro territorio in questo ambito 18 Mln di Euro. La regione Lombardia è Ente Capofila, il PFTE dell'intera ciclovie e i relativi primi lotti prioritari sono stati approvati dal MIT a dicembre 2019. Attualmente risulta in corso di completamento il tratto ciclabile di collegamento tra il Comune di Ferrara e l'argine destro del Fiume Po, mentre sono in corso di progettazione diversi tratti prioritariamente paralleli all'argine destro del Fiume Po in territorio piacentino, reggiano e ferrarese.

Per quanto riguarda la Ciclovie Adriatica, sono stati stanziati per il nostro territorio oltre 9,25 Mln di Euro. La regione Marche è Ente Capofila e il PFTE dell'intera ciclovie e i relativi primi lotti prioritari sono stati approvati dal Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili a fine 2021 e attualmente risultano in corso di progettazione i primi tratti prioritari nel territorio ravennate.

Fondi di Sviluppo e Coesione -FSC 2014-20: "Bando Ciclabilità"

Con il Bando ciclabilità del Fondo Sviluppo e Coesione FSC 2014-2020 la Regione ha finanziato con 10 milioni di euro su una spesa complessiva di 24 milioni di euro e una lunghezza di piste ciclabili prevista di oltre 135 km, la realizzazione di 36 interventi degli Enti locali nel territorio regionale di ritessitura di percorsi ciclabili e servizi/infrastrutture per la ciclabilità con premialità alla loro programmazione ed efficacia. A essi con il I Addendum Fondo Sviluppo e Coesione FSC 2014-2020 si è aggiunto un finanziamento di 2 milioni di euro su una spesa complessiva di 2,5 milioni di euro per l'intervento di ritessitura urbana attraverso la realizzazione di una diagonale ciclabile di circa 3 km di lunghezza, con

recupero della ferrovia dismessa del tratto Bologna-Milano in zona urbana del Comune di Modena". Tutti gli interventi sono in fase di completa realizzazione.

Bike to work

Progetto "Bike to Work" 2020 e 2021 con complessivi 23 Mln di contributo regionale a cui si sommano investimenti locali di 6 Mln di Euro, il cui il primo anno 2020 ha gli interventi in fase di conclusione, legati al periodo della pandemia COVID-19 e al miglioramento della qualità dell'aria.

Tali finanziamenti sono continuati con il Bike to Work 2021 con ulteriori fondi anche ministeriali (Finanziamenti del Ministero della Transizione Ecologica e del Ministero dell'Economia e Finanze) per la realizzazione di interventi oltre che nei 13 comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, negli altri 194 comuni della pianura del nostro territorio, in cui sono maggiori i livelli di inquinamento e quindi sottoposti al procedimento in atto di infrazione europea.

In tale ambito i finanziamenti oltre che per la realizzazione e riqualificazione di piste ciclabili urbane, che sono state facilitate anche delle novità normative sulle piste ciclabili introdotte nel Codice della Strada, hanno riguardato anche bonus per l'acquisto bici o mezzi simili e incentivi agli spostamenti casa-lavoro, ma anche sconti tariffari per abbonamenti al bike sharing in avvio nei maggiori comuni della nostra Regione e incentivi per la riduzione del costo del deposito delle biciclette presso le velostazioni o altri depositi finalizzati all'interscambio modale. In questo contesto di rilevanza prioritaria risulta quindi sempre il tema dell'intermodalità ciclo-pedonale con il trasporto pubblico, in particolare per la connessione con le stazioni. Questo realizzando la massima integrazione tariffaria con il tpl, avendo come obiettivo l'indifferenza dell'origine o della destinazione all'interno del territorio regionale.

Sempre con il Bike to Work 2020 la Regione ha incentivato per il trasporto su treno l'utilizzo di biciclette pieghevoli favorendone l'acquisto con un incentivo di 300.000 Euro destinato a FER srl. per i cittadini residenti nel territorio regionale e con abbonamento ferroviario regionale. Si rileva che come previsto dall'affidamento del nuovo contratto di servizio ferroviario si è resa adeguata la capacità di trasporto di bici sui treni.

Bando associazionismo

Finanziamenti regionali alle associazioni di settore per 80.000 Euro ("Bando associazionismo"), per lo svolgimento di attività di promozione, informazione e comunicazione sull'intermodalità ferro-bici in primis nelle città più importanti, previsti dalla L.R. 10/2017, in via di completamento, nonostante il periodo complicato che stiamo vivendo.

Per quanto riguarda quanto previsto dai documenti regionali di programmazione per la mobilità sostenibile in Emilia-Romagna, la strategia della Regione punta a realizzare 1.000 nuovi chilometri di piste ciclabili nei prossimi dieci anni, per cogliere gli obiettivi sia del sopracitato raddoppio della percentuale di spostamenti in bici e a piedi sul territorio, arrivando a una media regionale del 20% rispetto all'attuale 10%, sia quello conseguentemente di riduzione del tasso di motorizzazione. A tale proposito sono previsti nuovi fondi della ciclabilità per oltre 30 Mln di Euro grazie ai finanziamenti dei Fondi POR FESR 2021-2027 (22,4 Mln di Euro) e dei Finanziamenti FSC 2021-27 (10 Mln di Euro), che si prevede porteranno alla realizzazione una lunghezza di nuova rete ciclabile di oltre 350 km a sommarsi a quella già in attuazione, per cui diventa concreta la possibilità di cogliere l'obiettivo del DFER già nel 2025.

Assessorato alle Politiche per la Salute

Settore Prevenzione Collettiva e Sanità pubblica

Piano Regionale della Prevenzione. I livelli di assistenza.

Nel 2021 si è portata a termine la progettazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) avviata nel 2020 con il recepimento del relativo Piano nazionale. Il PRP ha un orizzonte temporale al 2025 ed è stato approvato con DGR 2144/2021. A sostegno dell'implementazione del PRP, nel 2022 è stata attivata una Cabina di regia coordinata dal responsabile regionale del Settore Prevenzione collettiva e sanità pubblica a cui partecipano le Ausl, che a loro volta redigono un piano attuativo locale del PRP, i responsabili dei singoli programmi e l'Ance-Emilia-Romagna.

Con DGR 58/2022 è stato approvato un documento di Governance finalizzato a definire ruoli e strumenti per il governo del sistema specificando compiti, interfacce, elementi per il monitoraggio e la valutazione.

Nel corso del 2022 tutti i 20 programmi che compongono il PRP sono stati avviati e condotti nel rispetto degli indicatori di monitoraggio assegnati.

a) Promozione della salute, sorveglianza epidemiologica sui comportamenti

Promozione di stili di vita salutari

Nell'ambito del PRP 2021-2025 è stato approvato il Programma Predefinito 3 – Luoghi di lavoro che promuovono salute, dedicato alla diffusione di azioni di promozione della salute nelle aziende private, nelle pubbliche amministrazioni e aziende sanitarie del territorio regionale e volto a favorire l'adozione di stili di vita salutari da parte dei lavoratori con la finalità di prevenire le principali malattie croniche non trasmissibili. È stato predisposto e pubblicato il *Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili in tema di adozione di sani stili di vita* che è messo a disposizione delle aziende e di tutti gli attori della prevenzione. I contenuti del documento serviranno alle aziende partecipanti al programma come fonte di ispirazione per l'adozione di buone pratiche con l'obiettivo di far adottare almeno un intervento per ognuna delle aree menzionate (sana alimentazione, attività fisica, alcol, fumo, comportamenti additivi e programmi di prevenzione collettiva).

È stato elaborato un corso FAD mirato a far acquisire ai medici competenti conoscenze in tema di approccio motivazionale al cambiamento, che potranno impiegare all'interno delle aziende aderenti per supportare i lavoratori che intendono cambiare stile di vita.

Sono state programmate azioni di coinvolgimento delle aziende in percorsi dedicati alla promozione di sana alimentazione e attività fisica per le donne che lavorano, in coerenza con i principi dell'equità e si è impostato un intervento di marketing sociale volto a diffondere i principi della sana alimentazione ai lavoratori e alle famiglie, in collaborazione tra Servizi di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro e Igiene degli Alimenti e Nutrizione a livello regionale, con diffusione di materiali alle aziende e coinvolgimento delle aziende della ristorazione.

Infine, è stato predisposto un Sistema di Monitoraggio che consente alle aziende di inserire autonomamente online sul sito Costruiamo Salute della Regione Emilia-Romagna, la loro adesione al Programma.

Epidemiologia e Sistemi di sorveglianza sui determinanti di salute e sui comportamenti legati agli stili di vita

Nel 2022 è stata assicurata la raccolta dati relativa alle quattro sorveglianze sugli stili di vita: dall'indagine "Passi", sulle condizioni di salute e sugli stili di vita delle persone, e "Passi d'Argento" che mira ad ottenere informazioni sui bisogni della popolazione ultra 64enne e sulla qualità del sistema integrato di servizi socio-sanitari e socio-assistenziali, allo studio "Okkio alla salute" che si occupa dello stato nutrizionale, delle abitudini e dei comportamenti dei bambini della scuola primaria, allo studio "Hbsc" che raccoglie informazioni sulle abitudini e gli stili di vita degli adolescenti e "Gyts" indagine rivolta agli adolescenti sull'abitudine tabagica.

I dati derivanti dalla sorveglianza sui determinanti di salute e sui comportamenti legati agli stili di vita in età pediatrica sono stati presentati in eventi pubblici (webinar) organizzati in modo congiunto tra Assessorato

alle Politiche per la salute e Assessorato Scuola, Università, Ricerca e agenda digitale per favorire il percorso di sviluppo verso una Rete di scuole che promuovono salute previsto dal Programma 1 del PRP.

b) Programmi di prevenzione

Politiche vaccinali

Nel corso del 2022 è proseguita l'attività per la corretta attuazione del DL 7 giugno 2017 n. 73, recante disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, poi trasformato nella legge 31 luglio 2017, n.119.

È continuata l'attività del servizio ambulatoriale altamente specialistico -Vax consilium-, a valenza regionale, finalizzato alla gestione delle problematiche complesse inerenti alle vaccinazioni, istituito con DGR n. 1902/2017 sia per le 103 vaccinazioni ordinarie sia per le 62 vaccinazioni antiSARS-CoV-2/COVID-19; su 165 quesiti pervenuti, 34 non possedevano i requisiti di valutazione. Le richieste ad alta complessità clinica sono state inviate da medici di secondo livello dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica, delle Pediatrie di Comunità e a volte dai medici curanti. Tale servizio si avvale di un network di super esperti a livello nazionale.

Con Determinazione n. 8257 del 6 maggio 2021, sono stati sostituiti i componenti mancanti della Commissione Regionale Vaccini costituita con DGR, n. 1826/2016; la scelta ha riguardato professionisti della rete sanitaria regionale. Tali sostituzioni sono conseguenza dell'elevato numero di componenti in stato di quiescenza o che si sono trasferiti verso altri enti o Regioni. Nel 2022 la Commissione si è riunita quattro volte.

Anche nel 2022 sono state garantite le vaccinazioni prioritarie e indifferibili:

- ai soggetti minorenni sono state garantite le undici vaccinazioni obbligatorie (difterite, tetano, pertosse, polio, emofilo, epatite B, morbillo, parotite, rosolia e varicella) e le raccomandate (pneumococco, meningococco gruppo B e rotavirus), inoltre le Aziende sanitarie hanno attuato azioni di recupero, che interesseranno anche il 2022, per le vaccinazioni adolescenziali che hanno visto un drastico calo durante il periodo pandemico (HPV, richiamo meningococco ACWY). Ciò ha permesso di raggiungere livelli di copertura per la coorte dei nati nel 2019 (24° mesi) superiore al target nazionale (oltre il 95% sia per la vaccinazione esavalente sia per la vaccinazione contro morbillo, parotite e rosolia).
- per i soggetti maggiorenni, sono sempre state garantite le vaccinazioni indifferibili (antidifto-tetano-pertussica nelle donne in gravidanza, antifebbre gialla, previste allo scopo di profilassi post-esposizione e vaccinazioni a soggetti con fattori di rischio con patologie croniche). Inoltre, sono state riprese, con graduale aumento e compatibilmente con gli scenari epidemiologici osservati nell'intero anno, tutte le vaccinazioni ed eventuali richiami previsti dal Piano Nazionale e Regionale di Prevenzione Vaccinale (herpes zoster, pneumococco e HPV nelle donne fino al compimento del 25° anno di età o con i fattori di rischio come previsto dalla DGR n. 1045/2019 -lesioni CIN2-); attraverso azioni di recupero messe in atto dalla Aziende sanitarie, per il biennio 2022/2023.

Anche nel 2022 è proseguita l'attività di sorveglianza e di monitoraggio delle coperture vaccinali così come l'attività di controllo dell'andamento delle malattie infettive prevenibili con vaccinazione con particolar enfasi per le malattie invasive batteriche in quanto le più frequentemente segnalate. Le coperture vaccinali vengono regolarmente monitorate tramite sistema informatizzato SOLE e Anagrafe Vaccinale Regionale *real time*.

L'attività di sviluppo e di gestione dell'Anagrafe Vaccinale Regionale *real time* è proseguita per tutto l'anno 2022 e ha permesso, a livello regionale, di monitorare l'attività vaccinale delle Ausl e di ricostruire in modo standardizzato i principali indicatori di copertura vaccinale.

Nel 2022 è stato diffuso il report annuale 2021 sulle coperture vaccinali, relativo al 2019 a seguito del consolidamento dei dati; tale consolidamento è stato possibile garantendo il debito informativo nei confronti del Ministero della Salute.

A supporto dell'attività in ambito vaccinale, è proseguita l'attività di informazione e sensibilizzazione tramite materiale informativo dedicato alle varie vaccinazioni, reperibile sul sito revisionato [Vaccinazioni — Salute \(regione.emilia-romagna.it\)](http://Vaccinazioni—Salute.regione.emilia-romagna.it) e precisamente sono stati:

- aggiornati e pubblicati libretti informativi sulle vaccinazioni nell'infanzia e nell'adolescenza "Mi informo, mi proteggerò, mi vaccino" (anche in versione multilingua);
- aggiornati e pubblicati libretti informativi sulle vaccinazioni nell'adulto e nell'anziano "Mi informo, mi proteggerò, mi vaccino";
- ristampati il libro/favola de "Lo scudo di Ren" da distribuire a tutti i nuovi nati al fine di sensibilizzare i

genitori sull'importanza delle vaccinazioni;

- garantiti gli aggiornamenti delle principali pagine web.

Continua inoltre ad essere attivo il numero verde 800 033 033.

In corso di emergenza COVID-19, nel 2022 è continuato l'impegno per:

- la sorveglianza delle Malattie Invasive Batteriche attraverso la collaborazione con il laboratorio CRREM per l'integrazione dei risultati di laboratorio relativi alla sierotipizzazione dei ceppi;
- l'attività di sorveglianza integrata del morbillo e della rosolia, con particolare riguardo alla sorveglianza dei focolai di morbillo, come richiesto dall'OMS e l'attività di sorveglianza di laboratorio accreditato e monitorato come richiesto dall'OMS e dall'ISS nell'ambito del Piano di Eliminazione di Morbillo e Rosolia.

Continua inoltre la collaborazione con le Sorveglianze Sanitarie Aziendali per l'ottemperanza della DGR n. 315/2018 in tema di vaccinazioni rivolte agli operatori del SSR e con particolare riguardo alla gestione dei soggetti suscettibili, oltre all'epatite B, a morbillo, parotite, rosolia e varicella.

Campagna Vaccinale antinfluenzale

Anche nel 2022 la Regione Emilia-Romagna ha coordinato la campagna vaccinale antinfluenzale e antipneumococcica con Circolare n. 4/2022 della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare, nonché l'attività stagionale di sorveglianza sulle sindromi influenzali e sui casi gravi e complicati di influenza. La Regione possiede una pagina web dedicata all'influenza e ottimizzata per la visione con device mobili (smartphone) Vaccino antinfluenzale — Salute (regione.emilia-romagna.it), detiene inoltre la proprietà di indirizzi web ottimizzati, in fase di implementazione, dedicati alle vaccinazioni antipneumococciche e contro l'herpes zoster.

La Regione Emilia-Romagna, nella campagna 2022/2023, ha raggiunto quasi 970.000 dosi somministrate. Per i dati definitivi si è in attesa del consolidamento e della pubblicazione da parte del Ministero della Salute: ci si attende un calo di copertura vaccinale (rispetto alla campagna 2021/2022), come a livello nazionale, per la fascia degli ultrasessantaquattrenni, ma un mantenimento della copertura per la popolazione dei soggetti a rischio per patologia.

Anche nel 2022 sono stati organizzati momenti informativi dedicati agli operatori sanitari del SSR relativi alla sensibilizzazione sul tema della vaccinoprofilassi antinfluenzale.

Attuazione del Piano Nazionale per la Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19

La Regione Emilia-Romagna ha istituito una cabina di regia *ad hoc* per definire i criteri di attuazione, monitoraggio e supporto organizzativo alle Aziende sanitarie relativamente alla campagna vaccinale.

La Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare ha provveduto fin dall'inizio della campagna all'invio delle indicazioni operative, fino all'approvazione della DGR. n. 203/2021, e si è impegnata a fornire supporto alle Aziende sanitarie e ospedaliere, IRCCS relativamente alle successive modifiche e integrazioni pervenute per tutto il 2021 e 2022. Si rappresentano di seguito alcuni dati al 31 dicembre 2022 della campagna vaccinale regionale antiCOVID-19:

- oltre 11.100.000 di dosi di vaccini antiCOVID-19 somministrate;
- copertura di oltre l'90% di copertura per la prima dose (popolazione residente e assistita a partire dai 5 anni di età);
- copertura di oltre l'90% di copertura con ciclo a due (popolazione residente e assistita a partire dai 5 anni di età);
- copertura di circa il 100% per la popolazione di età uguale o maggiore di 80 anni;

La Regione inoltre ha provveduto a creare un portale dedicato raggiungibile via web all'indirizzo

Vaccino Covid — Salute (regione.emilia-romagna.it) .

Malattie infettive

La sorveglianza delle malattie infettive fino al 31 marzo 2022 è stata prioritariamente indirizzata alla sorveglianza della pandemia da virus SARS-COV-2, che ha interessato la nostra Regione a partire dalla fine di febbraio 2020. È stata garantita la sorveglianza integrata, microbiologica ed epidemiologica che mira a raccogliere, confrontare e analizzare le informazioni su tutti i casi di infezione da SARS-CoV-2 confermati mediante diagnosi molecolare presso i laboratori di riferimento regionali. La Regione ha partecipato inoltre alla sorveglianza genomica di SARS-CoV-2, collaborando anche alle Flash Survey coordinate dall'Istituto

Superiore di Sanità.

La sorveglianza integrata costituisce non solo un debito informativo della Regione nei confronti di Ministero della Salute, della Struttura Commissariale e dell'ISS, ma altresì uno strumento di osservazione necessario e utile per offrire supporto decisionale per le risposte di sanità pubblica, da introdurre sia a livello regionale che nazionale e per garantire l'informazione ai cittadini sull'impatto e sull'evoluzione dell'epidemia. Al fine di migliorare la qualità e tempestività dei dati, si è operato per l'implementazione del sistema informatizzato di sorveglianza malattie infettive e per permettere l'interfaccia di questo con altri sistemi informativi, al fine di mettere in rete dati clinici e di laboratorio. Si è inoltre collaborato alla redazione di indicazioni operative per l'effettuazione di test di laboratorio per SARS-COV-2 e alla redazione di protocolli per la prevenzione della diffusione dell'infezione da SARS-COV-2 in ambienti collettivi di vita e di lavoro, con particolare attenzione all'ambito della scuola e dei servizi educativi dell'infanzia, delle strutture residenziali socio-assistenziali e sanitarie per anziani e disabili e degli Istituti penitenziari.

Su richiesta del Ministero della Salute a seguito dell'adozione del "Piano strategico — operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021 — 2023" è stato predisposto il Piano Strategico Operativo di risposta a una Pandemia Influenzale della Regione Emilia-romagna 2021-2023, inviato al Ministero della Salute nel febbraio 2022 e conseguentemente le Aziende hanno redatto i propri Piani Operativi Aziendali entro il mese di settembre 2022. In relazione a PANFLU sono previste iniziative specifiche di formazione ed esercitazione a livello regionale e aziendale. Al fine di migliorare la capacità di sorveglianza di laboratorio nell'ottica di rispondere alle esigenze del Piano Strategico regionale, si è ritenuto necessario attivare la "Rete regionale dei laboratori pubblici umani e veterinari per l'individuazione precoce della circolazione di ceppi di virus influenzali e ulteriori emergenze virologiche e microbiologiche emergenti" con Determine Num. 22215 del 14/11/2022 e Num. 23962 del 06/12/2022.

Attraverso regolari incontri si è garantita la condivisione con i Dipartimenti di Sanità Pubblica delle indicazioni emanate dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), al fine di una coerente e omogenea applicazione in ambito regionale. I Dipartimenti di Sanità Pubblica hanno svolto un ruolo centrale nella gestione della pandemia in quanto hanno dovuto garantire le attività di: contact tracing, gestione delle segnalazioni, indagini epidemiologiche, sorveglianza sanitaria per i casi positivi e per i loro contatti, informazione costante ai cittadini, effettuazione/organizzazione dei tamponi naso-faringei anche a domicilio in collaborazione con le USCA, gestione della piattaforma informatica per la raccolta dei dati e l'invio dei provvedimenti di inizio e fine isolamento/quarantena, comunicazione con i medici di medicina generale (MMG) e con le amministrazioni locali.

Con Determina 1800/2020 era stata costituita l'Unità di crisi regionale per l'attuazione delle indicazioni Ministeriali sulla sorveglianza e controllo del nuovo Coronavirus (2019-NCOV), riorganizzata con Determina 18413/2020 come Cabina di Regia Regionale SARS-COV-2 con mandato di verificare e rafforzare l'attività di preparazione del sistema sanitario regionale agli scenari epidemici, definendo e predisponendo gli strumenti e le modalità per attuare le necessarie misure di contrasto e di contenimento dell'epidemia in relazione alla classificazione regionale del rischio, in applicazione delle indicazioni ministeriali. Con Determinazione 14181 del 27/07/2021 ne è stata prorogata l'attività al 31/01/2022.

È proseguita inoltre l'attività ordinaria di sorveglianza delle malattie infettive (influenza, arbovirus, legionellosi, malattie trasmesse da alimenti, ecc.) e garantiti i relativi debiti informativi verso il Ministero della Salute e l'ISS.

Il Ministero della Salute ha aggiornato la normativa che riguarda la segnalazione obbligatoria, per il medico, delle malattie infettive ai fini della sorveglianza, della prevenzione e del controllo, pubblicando in Gazzetta Ufficiale n.82 del 07.04.2022 il DECRETO 7 marzo 2022 "Revisione del sistema di segnalazione delle malattie infettive (PREMAL)", prevedendo anche la realizzazione di un sistema informativo nazionale. Nel corso del 2022 si è iniziato il percorso di adeguamento del Sistema Informativo regionale delle Malattie Infettive (SMI) per permettere la trasmissione in tempo reale delle notifiche di malattia infettiva al Ministero, attraverso una modalità di cooperazione applicativa. Nel corso del 2022 si è dato risposta alle sorveglianze richieste dal Ministero della Salute per emergenze relative a: Monkeypox (Mpox), epatite acuta a eziologia sconosciuta in età pediatrica, focolai diffusi di Listeriosi ST155.

È stato predisposto nel Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 un programma libero (PL17) Malattie Infettive che prevede, tra le altre attività, di promuovere una maggiore sensibilità da parte dei medici nella

segnalazione delle malattie infettive che giungono alla loro osservazione, utilizzando sempre più modalità informatizzate; di realizzare le reti IST in tutte le Aziende UsI della Regione; di migliorare la sorveglianza della malattia tubercolare.

Nel corso del 2021 con DGR. 1774 del 02/11/2021 sono stati assegnati alle Aziende UsI regionali i finanziamenti erogati dal Ministero per la realizzazione di uno screening gratuito per prevenire, eliminare ed eradicare il virus dell'epatite C (HCV), in attuazione del decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 14 maggio 2021 "Esecuzione dello screening nazionale per l'eliminazione del virus dell'HCV". Sono state definite le modalità di realizzazione a livello delle Aziende USL di tale screening. Nel 2022 tutte le Aziende USL hanno dato applicazione alle indicazioni regionali e proceduto ad invitare a screening tutti i soggetti eleggibili tra la popolazione target per età (nati 1969-1989).

Malattie trasmesse da vettori

Il Piano regionale arbovirosi è stato aggiornato e adottato l'11 aprile 2022. Il Piano è basato sulla integrazione dei dati derivanti dalle sorveglianze entomologica ed ornitologica con quelli sui casi di infezione nell'uomo e nell'animale. Dall'inizio di giugno 2022 al 31 ottobre sono stati segnalati in Emilia-Romagna 91 casi confermati di infezione da West Nile Virus nell'uomo; di questi 71 si sono manifestati nella forma neuro-invasiva, 4 in febbre e 17 casi sono stati identificati in donatori di sangue. Tra i casi confermati, sono stati notificati 4 decessi. Per quanto riguarda invece le altre malattie oggetto del Piano si segnala che nel 2022 sono stati registrati 20 casi importati di Dengue, ma l'applicazione corretta delle misure previste nel Piano ha fatto sì che da questi non si siano sviluppati focolai a trasmissione autoctona.

È proseguita l'attività di comunicazione, informazione e formazione relativamente al tema "insetti vettori e relative patologie", compreso il costante aggiornamento professionale degli operatori sanitari impegnati nella sorveglianza.

È continuata, inoltre, la sorveglianza delle malattie trasmesse da flebotomi: nel 2022 sono stati registrati 109 casi di meningite da Toscana virus e 91 casi di leishmaniosi umana. Per ciò che concerne la leishmaniosi, oltre all'attività di sorveglianza dei casi umani, è proseguita la collaborazione con le Aziende maggiormente interessate dalla malattia, per rafforzare le azioni comunicative alla popolazione e formative verso gli operatori.

Gli screening oncologici

Sono proseguite le attività di tutti e tre i programmi di screening oncologico (diagnosi precoce dei tumori del colon-retto, del collo dell'utero e della mammella). È stato assicurato il monitoraggio dell'impatto della pandemia Covid-19 sui programmi di screening e il recupero dei ritardi, con particolare riferimento al Piano di Recupero regionale delle Liste di Attesa: i ritardi dovuti agli effetti della pandemia COVID-19 sono stati totalmente recuperati e l'adesione è ritornata ai valori pre-pandemici.

L'attività dei programmi di screening è stata come di consueto affiancata dal monitoraggio per la verifica della qualità di ogni fase del percorso. In particolare, è stata garantita la raccolta dati e l'analisi degli indicatori mediante le rilevazioni regionali semestrali e la rilevazione annuale per l'Osservatorio Nazionale Screening (ONS) e il Nuovo Sistema di Garanzia (NSG). I risultati principali sono riportati sulle pagine dedicate agli screening del sito regionale.

È proseguita la costante collaborazione con l'Osservatorio Nazionale Screening e con le Società scientifiche nazionali dei programmi di screening soprattutto in relazione al monitoraggio dei dati e all'adozione/adattamento di linee guida. In merito, sono state avviate le attività per l'adozione delle nuove linee guida nazionali relative al follow - up post trattamento di lesioni cervicali.

Sono state condotte tutte le attività che concorrono al raggiungimento degli obiettivi previsti nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 relativamente al programma libero PL13 per gli screening oncologici. In particolare:

- sono state realizzate le visite di audit per la valutazione dello stato dell'arte presso tutti i Centri Screening oncologici della Regione Emilia-Romagna, con l'obiettivo di migliorare il sistema screening. A conclusione del progetto, è stato realizzato un seminario restitutivo dell'esperienza, in dicembre 2022. Il seminario è stata l'occasione per approfondire l'analisi di quanto rilevato nelle giornate di audit.
- sono state condivise modalità organizzative per l'implementazione del nuovo protocollo di screening con test HPV e, insieme al Servizio strutture, tecnologie e sistemi informativi, integrazione tra Anagrafe

Vaccinale Regionale (ARA) con i sistemi gestionali di screening per l'identificazione delle donne vaccinate contro HPV, al fine di predisporre per loro una chiamata di screening posticipata a 30 anni, così come definito da DGR 1887/22;

- sono state realizzate attività di formazione, aggiornamento degli operatori e diffusione dei risultati attraverso la realizzazione di un corso di formazione regionale "Qualità in colposcopia", di un webinar "Come sta lo screening del colon retto in Emilia-Romagna?" e di un corso di 40 ore, in collaborazione con il Settore Innovazione nei Servizi Sanitari e Sociali, in ambito comunicativo/relazionale "Formazione formatori: come agire la relazione di cura nei programmi di screening oncologici", 1° edizione (settembre-dicembre 2022);
- è proseguita l'attività di comunicazione, attraverso la realizzazione di un podcast (https://salute.regione.emilia-romagna.it/notizie/regione/2022/giugno/copy_of_un-podcast-dedicato-allo-screening-del-colon-retto) relativo allo screening per la prevenzione e la diagnosi precoce del tumore del colon retto, a sostegno della partecipazione consapevole;
- è attiva la collaborazione al gruppo di lavoro regionale per la definizione della rete e del percorso diagnostico terapeutico assistenziale per il tumore del colon retto, alla Rete Regionale di Senologia e alle attività per la realizzazione della bozza del documento per la definizione del percorso di sorveglianza per le pazienti dopo 10 anni dalla diagnosi di tumore mammario;
- sono monitorate le azioni equity oriented e viene garantito il supporto alle Aziende Sanitarie che hanno aderito all'azione proposta nell'ambito del PL13 mirata al potenziamento dell'efficacia comunicativa al momento dell'invito allo screening, con azioni rivolte in particolare alle donne straniere non aderenti allo screening della cervice uterina.

Nel corso del 2022 è proseguito il progetto ministeriale CCM 2021 n. 5 "Sviluppo di strategie di promozione degli stili di vita e di interventi di recupero dei ritardi nei programmi di screening oncologici, per contrastare gli effetti dell'emergenza pandemica COVID-19 sulle malattie croniche non trasmissibili", per il quale la Regione Emilia-Romagna è capofila.

c) Assistenza Sanitaria collettiva in ambienti di vita e di lavoro

Comitato regionale di coordinamento della P.A. art. 7, D. Lgs. 81/08

In continuità con le azioni realizzate negli anni precedenti, è proseguita l'attività del Comitato di coordinamento della Pubblica Amministrazione in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, svolta in collaborazione con gli Enti componenti (Direzione Interregionale del Lavoro Nord Est, Inail, Inps, Vigili del Fuoco, ANCI, UPI, ed altri) e le Parti Sociali.

Nelle quattro riunioni che si sono succedute nel corso del 2022, l'attività del Comitato è stata prevalentemente incentrata sulla condivisione dei percorsi alla base dei Piani Mirati di Prevenzione del nuovo Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 e sulle collaborazioni che si sono aperte non solo in questo contesto ma anche a seguito dell'applicazione del Decreto n. 215/2021 di modifica del D. Lgs. 81/08 che, tra le altre cose, ha ampliato le competenze dell'Ispettorato del lavoro in materia di vigilanza nei luoghi di lavoro.

Facendo riferimento a quest'ultimo punto, sono stati presentati al Comitato il documento sul coordinamento dell'attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro tra Regione e Ispettorato Interregionale del Lavoro Nord Est, inviato successivamente alle rispettive strutture ispettive a firma congiunta.

Nell'ottica della collaborazione sopra riportata, è stato presentato anche il rinnovo del protocollo quadro di intesa sulla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori dell'artigianato firmato dall'Assessore alle Politiche per la Salute, dal presidente di EBER e di OPRA e approvato con DGR n. 635 del 28 aprile 2022. Tale protocollo andrà di pari passo, per cinque anni, col Piano Regionale della Prevenzione e prevede il rafforzamento del coordinamento tra la Regione e il partenariato economico e sociale al fine di assicurare, nell'ambito della bilateralità artigiana, la promozione di programmi di prevenzione diretti ai lavoratori e alle imprese artigiane sulla base delle funzioni degli Organismi Paritetici quali sedi privilegiate per la programmazione di attività formative e l'elaborazione e la raccolta di buone prassi a fini prevenzionistici, lo sviluppo di azioni inerenti alla salute e alla sicurezza sul lavoro, l'assistenza alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti in materia, ecc...

In tale ambito è stato poi richiamato il documento su "La prevenzione del rischio da stress da calore negli

ambienti di lavoro” approvato nel comitato del 12 dicembre 2022 e inviato con nota di trasmissione Prot. 22/12/2021.1177105.U a cui sono state associate due nuove locandine sulla Prevenzione del colpo di calore per i datori di lavoro e i lavoratori per una loro diffusione nelle aziende del territorio regionale.

Per quanto riguarda il PRP 2021-2025 sono state presentate le buone pratiche e le relative liste di controllo quale prima fase di attuazione dei Piani Mirati di Prevenzione.

In particolare, sono stati presentati:

- PP3 - Luoghi di lavoro che promuovono salute - “Documento regionale delle pratiche raccomandate e sostenibili in tema di adozione di sani stili di vita”
- PP6 - Piano mirato di prevenzione, composto da tre diversi piani mirati:
 - Percezione e valutazione del rischio stradale in settori professionali e non professionali del trasporto – “Buone pratiche e schede di autovalutazione”
 - Prevenzione degli infortuni da investimento e da movimentazione di carichi nel comparto della Logistica
 - Sicurezza di macchine, attrezzature e impianti per la prevenzione degli infortuni – “Parte Generale” e “Valutazione dei principali requisiti di sicurezza delle macchine marcate CE e dei rischi all’inserimento nel ciclo produttivo”
- PP7 - Prevenzione in agricoltura e in edilizia
 - “Buona pratica: prevenzione del rischio di infortunio conseguente all’utilizzo dei trattori agricoli”
 - “Documento di Buone Pratiche per la prevenzione del rischio di cadute dall’alto nei lavori in quota con l’uso dei ponteggi metallici”
- PP8 - Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell’apparato muscoloscheletrico e del rischio stress correlato al lavoro
 - “Il Piano Mirato di prevenzione dell’esposizione a gas di scarico diesel nelle officine di riparazione veicoli: le buone pratiche e la scheda di autovalutazione”
 - “Il servizio di assistenza domiciliare. Individuazione di buone pratiche per la valutazione del rischio e l’adozione di soluzioni per la riduzione del sovraccarico biomeccanico in attività di assistenza domiciliare a persone non autosufficienti”
 - “Strutture residenziali di assistenza per anziani. Promozione del benessere organizzativo e prevenzione del rischio psicosociale nelle strutture residenziali di assistenza per anziani, anche per contrastare possibili violenze e aggressioni”

Tutti i progetti sono stati condotti con la collaborazione di vari soggetti: dalle Università di Bologna, Modena e Reggio Emilia ad EBER OPRA e alla Direzione Regionale INAIL Emilia-Romagna nonché dall’INAIL nazionale. Tutte le buone pratiche sono visionabili e scaricabili al seguente indirizzo internet:

<https://salute.regione.emilia-romagna.it/prp/aree-tematiche/sicurezza-e-salute-in-ambiente-di-vita-e-di-lavoro/buone-pratiche>.

È stato inoltre illustrato l’aggiornamento al 2022 del sistema di monitoraggio degli infortuni lavorativi mortali messo a punto dalla Regione, nell’intento di poter analizzare tempestivamente le modalità di accadimento e i settori/lavorazioni maggiormente coinvolti, per mettere in campo strategie preventive quanto più puntuali ed efficaci possibili.

Il comitato e l’ufficio operativo, in continuità con il passato, hanno proseguito nel fornire indicazioni per la promozione di azioni congiunte tra Enti, sottolineando ancora una volta l’importanza di coordinamento e sinergia tra Enti/parti sociali e l’omogeneità di intervento in forte connessione tra Comitato e tavoli provinciali. È stato dedicato l’incontro del Comitato del 27 ottobre 2022 alla presentazione della strategia attuativa del Patto per il Lavoro e per il Clima “Tutela della salute e sicurezza sul lavoro”, approvata dal tavolo regionale del Patto per il Lavoro e il Clima e recepita con DGR n. 1533 del 19/09/2022. Ha presenziato all’incontro l’Assessore alle Politiche per la Salute in qualità di coordinatore del Comitato stesso, che ha rappresentato il contributo dell’Assessorato che dirige all’attività svolta nel contesto del Patto per il Lavoro e per il Clima, all’interno quindi di un più vasto piano per la sicurezza e la manutenzione del territorio, per implementare le azioni specifiche di rafforzamento della tutela della salute e sicurezza sul lavoro, quale base imprescindibile e preliminare a qualsiasi progetto di rilancio e sviluppo di lavoro sostenibile, integrandosi con la “Vision Zero” di decessi correlati al lavoro della Commissione Europea. I settori su cui si concentrano le azioni di tale piano sono quelle in cui sono accaduti il maggior numero di infortuni mortali sia nel 2021 sia nel 2022: edilizia,

agricoltura e logistica e trasporti.

Attività di vigilanza in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori (Patto per il lavoro: legalità e lavoro)

Le linee di programmazione e finanziamento delle Aziende Sanitarie per l'anno 2022 dei SPSAL e UOIA, recepite con DGR n.1772 del 24/10/2022, hanno tenuto in considerazione la necessità di incrementare il livello di copertura dell'attività di vigilanza sulle aziende del territorio regionale rispetto all'anno 2021, portandolo al 7.5% delle Posizioni Assicurative Territoriali (PAT) esistenti in Regione.

Dai dati raccolti è emerso che i due Servizi sopra citati hanno effettuato attività di vigilanza e controllo nel 8,3% delle PAT, corrispondenti a 17.845 aziende. Si tiene a precisare che nel conteggio totale delle aziende ne sono inserite anche senza accesso ispettivo nel limite del 10%, nel contesto di specifici piani mirati o di specifiche azioni di monitoraggio e controllo.

Tale attività di vigilanza, controllo e ispezione delle UOPSAL e UOIA è stata rivolta in particolare ai comparti a maggior rischio di infortunio e malattie professionali nel contesto di specifici piani mirati (edilizia ed agricoltura in particolare, accanto a rischi prioritari come cancerogeno, stress lavoro-correlato, sovraccarico biomeccanico).

Per quanto concerne i cantieri edili, a fronte di un obiettivo di copertura del 15% rispetto alle notifiche preliminari dell'anno precedente, nel 2022 ne sono stati ispezionati 5.942, pari a una copertura complessiva del 14% considerato l'elevato numero di notifiche preliminari presentate.

Realizzazione di progetti diretti al potenziamento delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro.

I fondi derivanti dalle sanzioni che le Aziende USL, in qualità di organi di vigilanza, ammettono a pagare in sede amministrativa, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 81/08 e in attuazione della DGR 1350/2010, sono assegnati dalla Regione alle Aziende Sanitarie per la realizzazione di progetti diretti al potenziamento delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro. A partire dall'anno 2011, con le deliberazioni 1345/2011, 2092/2012, 1931/2013, 1239/2015, 1360/2016, 1762/2017, 2102/2017, 2007/2018, 2045/2019, 1800/2020, 2145/2021 e 2161/2022, sono stati impiegati complessivamente euro 45.973.517,85. In particolare, i progetti relativi all'anno 2022, per un totale di quasi quattro milioni di euro, sono mirati in parte a sostenere in ogni AUSL l'incremento e la facilitazione dell'attività di vigilanza e di verifica periodica in luoghi di lavoro in cui si svolgono attività a rischio nonché di assistenza, informazione, promozione e di qualificazione delle attività di prevenzione dei SPSAL e UOIA attraverso la formazione/aggiornamento degli operatori. La restante parte di finanziamento alle AUSL è finalizzata a sviluppare/implementare progetti a supporto del sistema regionale di prevenzione, con particolare riguardo al supporto nella realizzazione dei diversi programmi predefiniti e liberi del PRP 2021-2025 incentrati sulle tematiche a favore del miglioramento della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.

Fra gli altri, sono stati introdotti finanziamenti per due progettualità, inserite nel contesto del relativo più ampio programma predefinito del PRP, entrambe volte alla prevenzione del rischio stress lavoro-correlato negli operatori sanitari delle aziende sanitarie della regione, settore già in epoca pre-pandemica annoverato fra i contesti professionali a maggior rischio stress, nel quale l'emergenza sanitaria da Sars-Cov-2, ha impattato ulteriormente. In particolare, un progetto è relativo alla prevenzione del fenomeno delle aggressioni nei confronti degli operatori sanitari e all'analisi delle differenze per genere, mentre un secondo è finalizzato alla definizione da parte dei medici competenti di un percorso di assistenza psicologico specifico per operatori sanitari in relazione ad un disagio lavorativo.

Salute e sicurezza in ambienti di vita e di lavoro

Regolamenti Europei delle Sostanze Chimiche (REACH, CLP, Detergenti, Biocidi, Fitosanitari, Cosmetici)

Il REACH è un Regolamento orizzontale dell'Unione europea adottato per migliorare la protezione della salute dell'uomo e dell'ambiente dai rischi delle sostanze chimiche, per rafforzare la libera circolazione di sostanze nel mercato interno, la capacità innovativa e la competitività dell'industria chimica europea.

Anche il CLP è un Regolamento orizzontale vigente nell'Unione europea e rappresenta una revisione ed un aggiornamento del sistema di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici, basato sulle direttive 67/548/CEE sulle sostanze pericolose e 1999/45/CE sui preparati pericolosi, nonché sul Globally harmonized

system dell'ONU. Il Regolamento CLP riguarda tutte le sostanze chimiche e le miscele (inclusi i biocidi e i Fitosanitari) ed introduce cambiamenti di rilievo per i fabbricanti, gli importatori e gli utilizzatori a valle (downstream user) relativamente alla classificazione di sostanze e miscele e le conseguenti riformulazioni delle etichette di pericolo e aggiornamento delle Schede di Dati Sicurezza (SDS).

Il Regolamento DETERGENTI garantisce che solo detersivi contenenti tensioattivi completamente biodegradabili possano essere immessi sul mercato. Inoltre, le loro etichette devono contenere informazioni sugli ingredienti e il dosaggio corretto. Ciò tutela i consumatori contro le allergie e contribuisce a evitare l'uso eccessivo di detersivi.

Il Regolamento BIOCIDI (BPR) concerne l'immissione sul mercato e l'uso di biocidi, utilizzati per la tutela dell'uomo, degli animali, dei materiali o degli articoli contro organismi nocivi, quali parassiti o batteri, mediante l'azione dei principi attivi contenuti nel biocida. Lo scopo del Regolamento è migliorare il funzionamento del mercato dei biocidi nell'UE, garantendo allo stesso tempo un elevato livello di tutela per l'uomo e per l'ambiente. Questi prodotti chimici sono stati impiegati massicciamente nel contesto pandemico da Sars-Cov-2 in cui sono stati impiegati insieme agli Igienizzanti Cosmetici e ai Detersivi per contrastare la diffusione del Virus COVID-19.

Il Regolamento FITOSANITARI è relativo all'immissione sul mercato di prodotti chimici impiegati per la protezione delle piante, delle colture agricole e degli alimenti e la loro fabbricazione è finalizzata al raggiungimento di più elevati standard di tutela della salute dell'uomo, degli animali e dell'ambiente.

Il Regolamento COSMETICI sulla fabbricazione dei prodotti cosmetici stabilisce che, prima di immettere un prodotto cosmetico sul mercato, venga effettuata una valutazione della sua sicurezza e che ne sia elaborata una relazione. A tale regolamento sui prodotti cosmetici si affianca una decisione di esecuzione della Commissione, che fornisce delle linee guida che contengono le indicazioni di come procedere nel calcolo della valutazione della sicurezza per gli ingredienti usati nella preparazione di un prodotto cosmetico. La Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 28 aprile 2022 ha sancito l'Accordo sul documento "Piano pluriennale dei controlli sul mercato dei prodotti cosmetici". Prima dell'attivazione del controllo armonizzato in ambito nazionale, tale Accordo prevede che il Ministero della salute, proponga ed esegua la formazione del personale individuato dalle Regioni e dalle Province autonome. Tuttavia, in Emilia-Romagna i Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende USL eseguono tuttora attività di vigilanza in materia di prodotti cosmetici, di propria iniziativa, su segnalazione degli organi competenti del Ministero della Salute e su allerta europea (RAPEX), eseguendo attività ispettive in stabilimenti di produzione e presso rivenditori al dettaglio.

Nel 2022 i Dipartimenti di Sanità Pubblica (DSP) delle Aziende Usl, in qualità di Autorità Competenti per la Formazione, l'Informazione ed il Controllo della SICUREZZA CHIMICA dei Prodotti (D.G.R. N.145 del 07/02/2022) hanno proseguito l'attività di informazione attraverso i propri sportelli informativi telematici e attraverso lo sportello REACH e CLP di UnionCamere Emilia-Romagna rivolto ai cittadini e alle imprese coinvolte in particolare nell'applicazione di tutti i Regolamenti delle Sostanze Chimiche di competenza della Regione organizzando e realizzando complessivamente n. 10 eventi informativi rivolti alle imprese insieme ai loro responsabili e consulenti, ai lavoratori, agli studenti, ai consumatori e alla popolazione in generale coinvolgendo attivamente 761 discenti partecipanti. Inoltre, si sono svolti complessivamente n. 16 eventi formativi accreditati ECM, rivolti prevalentemente a professionisti sanitari ed ambientali (Dirigenti e Tecnici delle Aziende sanitarie e dell'Arpa) per un totale di 261 partecipanti. L'attività di vigilanza e controllo è stata programmata in sinergia con le modalità proposte dalla Commissione Europea, dall'Agenzia Europea delle Sostanze Chimiche (ECHA), condivise con il FORUM degli Stati membri e con l'Autorità Competente Nazionale (Ministero della Salute), realizzando n. 579 controlli ispettivi mirati alla tutela della salute umana e dell'ambiente, di cui n. 523 controlli documentali programmati, n. 56 controlli analitici provenienti da 46 campionamenti/prelevamenti ed infine n. 143 determinazioni analitiche di sostanze tal quali o contenute in miscele pericolose ed in articoli venduti sia all'utilizzatore professionale sia al consumatore.

Amianto

Nel corso del 2022 la Regione ha mirato al mantenimento delle istituzionali azioni di vigilanza e controllo previste dalla normativa a tutela della popolazione e dei lavoratori, cercando di dar corso anche alle attività previste dal Piano Amianto Regionale adottato con DGR 1945/2017. In coerenza con le strategie previste dal

Piano e come negli anni precedenti, le attività sono state coordinate nell'ambito di una Cabina di Regia comprendente i più rappresentativi stakeholder interessati alla gestione del rischio amianto: sindacati dei lavoratori e rappresentanti dei Comuni della Regione Emilia-Romagna (ANCI-ER) con la collaborazione dell'Assessorato all'Ambiente. In tale ambito, dopo essere state attivate tutte le azioni pianificate nel Piano Amianto Regionale, in particolare sono state realizzate le seguenti:

- aggiornamento dei dati del Registro Mesoteliomi (COR ReNaM) per un costante miglioramento della conoscenza epidemiologica inerente questo importante fattore di rischio;
- prosecuzione del confronto con i Comuni per il recepimento delle Linee di indirizzo per la gestione delle segnalazioni e dei siti individuati dalle mappature locali relative alla presenza di materiali contenenti amianto inviate ai Comuni nel dicembre 2019;
- indicazioni emanate dall'Assessorato all'Ambiente per l'implementazione del servizio di micro raccolta di MCA a livello regionale a seguito dell'elaborazione e successiva adozione con D.G.R. 1071 il 1° luglio del 2019 delle relative Linee Guida;
- prosecuzione dell'attività di assistenza informativa e sanitaria per i lavoratori ex esposti ad amianto presso gli ambulatori di medicina del lavoro presenti presso i Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende Sanitarie della Regione;
- lancio del sito web sull'amianto - <https://salute.regione.emilia-romagna.it/amianto> - in occasione della giornata mondiale delle vittime dell'amianto che si è celebrata il 28 aprile 2022.

Inoltre, in continuità con le azioni di miglioramento già attivate nel 2017, sono stati presidiati lo sviluppo e la promozione all'uso degli strumenti informatici realizzati dalla Regione Emilia-Romagna ai fini di semplificazione degli adempimenti amministrativi delle imprese, confermando un'adesione dell'81,5% per la compilazione e l'invio per via telematica, tramite il portale dedicato, delle Relazioni annuali (ex art.9, Legge 257/92) e del 41,8% per i Piani di Lavoro e le Notifiche che le imprese di bonifica devono inviare prima di rimuovere i materiali con amianto (art.li 256 e 250 del D.Lgs.81/08).

Per quanto riguarda le istituzionali azioni di vigilanza e controllo previste dalla normativa, le Aziende USL della Regione Emilia-Romagna nel 2022 hanno controllato n. 6.365 Piani di Lavoro e Notifiche verificando 1.218 cantieri di bonifica.

I quantitativi di amianto rimossi, nello stesso anno, sono stati 26.416.029 chilogrammi di cui il 95% di tipo compatto.

Sono stati effettuati 260 campionamenti (di materiali con amianto e di fibre in aria) e sono stati effettuati 79 incontri in tema di amianto.

Sono proseguiti i controlli sui siti ancora presenti nella mappatura regionale amianto: dei 1198 siti mappati inizialmente, al 31 dicembre 2021 ne sono stati rimasti 220 (pari a oltre l'80%), in particolare nelle scuole la rimozione è stata del 94%; i siti rimasti, che comprendono quelli con interventi di bonifica parziali, sono tutti sotto controllo con programma di manutenzione.

Autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie, sociosanitarie, socioassistenziali e termali

È stata assicurata un'omogenea e puntuale applicazione dei provvedimenti relativi all'autorizzazione delle strutture sanitarie di cui alla Legge Regionale n. 22/2019, recante Nuove norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, attraverso la collaborazione con le Amministrazioni comunali (titolari dell'autorizzazione) e con le Commissioni di esperti dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende USL (responsabili del parere tecnico in ordine al possesso dei requisiti in sede di autorizzazione e della verifica del mantenimento degli stessi) nonché con il Gruppo Regionale Autorizzazione ed Accreditamento istituito con DET 7786/20.

La collaborazione con le Amministrazioni ha previsto l'informazione e l'aggiornamento rispetto ai provvedimenti nazionali e regionali, la predisposizione di note interpretative e di indirizzo, nonché di provvedimenti amministrativi diretti ad aggiornare il quadro di riferimento.

Professioni sanitarie, esercizio attività

In materia di esercizio delle professioni sanitarie è stata assicurata l'omogenea applicazione normativa sul territorio regionale nell'ottica della valorizzazione del ruolo delle professioni sanitarie, in attuazione della LR 22/2019. È proseguita l'opportuna collaborazione con le Amministrazioni comunali, con le Aziende USL e in

diversi tavoli garantendo la necessaria relazione con le associazioni di categoria, i singoli professionisti e i cittadini.

LR n. 19/2004 Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria

È stato assicurato il supporto ai Comuni, alle Aziende Sanitarie, alle Associazioni di categoria rispetto alle questioni tecnico/giuridiche/amministrative emerse in applicazione dei provvedimenti nazionali e regionali in materia funeraria e di polizia mortuaria (L.R. 19/04, DGR 10/2005 (cremazione), DGR 156/2005 e 163/2006 (requisiti per lo svolgimento dell'attività funebre), Regolamento regionale n. 4/2006 in materia di piani cimiteriali, inumazione e tumulazione).

d) Sanità veterinaria e Igiene degli alimenti

Piano regionale integrato

È stato pubblicato con Deliberazione n.489 del 04/04/2022 il Piano Regionale Integrato 2020-2022 per le attività di controllo nel campo della sicurezza alimentare, salute e benessere animale, coerentemente con il Piano di Controllo Nazionale Pluriennale (PCNP) 2020/2022, approvato con Intesa, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, rep.atti CSR n.16/2020, tenendo conto in particolare degli aggiornamenti legislativi intercorsi in applicazione del Regolamento (UE) 2017/ 625, in particolare del Decreto legislativo 27/2021.

Standard per il funzionamento e il miglioramento delle attività di controllo ufficiale.

È stata effettuata l'attività di autovalutazione relativa al 2021 per quanto riguarda l'adeguamento al modello di funzionamento dell'Area Sanità Veterinaria e Igiene degli alimenti Regionale secondo quanto riportato nell'accordo Stato Regioni recepito con DGR 1510/2013 e caricato sul Sistema nazionale del Ministero della salute.

Verifica attività del controllo ufficiale in materia di sicurezza alimentare e sanità animale (audit regionali).

È ripresa l'attività di audit sui Servizi veterinari e Igiene degli alimenti e nutrizione dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle AUSL regionali, che nel corso del 2020 e 2021 era stata dapprima sospesa, poi ripresa in maniera ridotta a causa della pandemia. Sono stati effettuati in totale 5 Audit di settore:

Settore "Macelli di ungulati" AUSL di Modena, 5 e 6 luglio 2022; AUSL di Parma, 24 e 25 ottobre 2022,

Settore Alimentazione animale: Audit AUSL di Reggio Emilia, 7 e 21 giugno 2022, Ausl di Piacenza, il 10 e 14 ottobre 2022;

Settore dei "Sottoprodotti di origine animale", AUSL di Bologna 27 ottobre 2022. il 6 luglio 2021.

Nel corso del 2022 siamo stati oggetto di un Audit della Commissione, sul benessere al trasporto nei lunghi viaggi, in cui sono state coinvolte le AUSL di Piacenza.

Controlli sugli alimenti destinati al consumo umano.

Si è effettuata la rendicontazione dei campioni del Piano regionale Alimenti, finalizzato alla sorveglianza e al monitoraggio di contaminanti ambientali, residui di sostanze indesiderate, agenti patogeni lungo tutta la filiera di produzione e distribuzione degli alimenti destinati al consumo umano, avvenuta attraverso il nuovo flusso Radisan, che prevede la trasmissione diretta dei campionamenti effettuati e relativi esiti da parte del laboratorio (Osservatorio epidemiologico IZSLER), previa validazione da parte dell'autorità competente regionale al Ministero della Salute. Si è proceduto a effettuare i necessari aggiornamenti al piano in relazione all'entrata in applicazione del Decreto Legislativo 27/2021 e relative modifiche.

Con Deliberazione n. 793 del 23 maggio 2022, dal titolo "Aggiornamento e approvazione di linee guida per il recupero, la distribuzione e l'utilizzo di prodotti alimentari per fini di solidarietà sociale" sono state approvate le linee guida in oggetto, dedicate sia agli operatori del settore alimentare in qualità di donatori di alimenti, sia alle organizzazioni di volontariato che agli operatori addetti al controllo ufficiale.

Con Deliberazione n.1589 del 28 settembre 2022, sono state pubblicate ed approvate le "Linee guida per la produzione, la trasformazione, la commercializzazione e la distribuzione di alimenti nell'ambito della produzione primaria e delle imprese agricole in Regione Emilia -Romagna con lo scopo di realizzare un

documento che riassume le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in riferimento alla produzione di alimenti presso le aziende agricole.

Con Deliberazione n. 2045 del 28 novembre 2022 dal titolo “Disposizioni in materia di macellazioni per il consumo domestico privato in regione Emilia –Romagna “sono state definite le regole per procedere alle macellazioni in oggetto, come previsto dal Decreto Legislativo n.27/2021.

Piano Residui e Piano alimentazione animale

Per quanto riguarda il Piano residui, il 2022 è stato l'ultimo anno di applicazione del piano nazionale residui come lo abbiamo conosciuto negli ultimi decenni, infatti, la Commissione Europea ha ritenuto di riformarlo, a partire dal 2023, prevedendo la realizzazione di piani differenziati (mirato e di sorveglianza) con l'obiettivo di perseguire la massima efficacia nel controllo della presenza dei residui negli alimenti di OA.

La regione Emilia-Romagna è il secondo territorio nazionale con il maggior numero di campionamenti eseguiti nell'ambito della ricerca di residui in rapporto alla popolazione residente con circa 129,2 campioni ogni 100.000 abitanti a fronte di una media nazionale di circa 51,2 campioni; inoltre è anche la prima regione italiana per numero di analisi eseguite; nel 2022 sono state oltre 129.000 con una media di circa 291 analisi per la ricerca di residui di sostanze farmacologicamente attive ogni 100.000 abitanti a fronte di una media nazionale di circa 79,9 analisi (dati Ministero della Salute DGISAN – ufficio 8 - rapporto sicurezza alimentare 2022).

Anche nel 2022 gli obiettivi nazionali LEA relativi ai piani nazionali residui sono stati integralmente raggiunti per tutti gli indicatori sia di performance, di copertura e di qualità.

Nell'anno trascorso il numero di non conformità nazionali ma anche regionali è risultato particolarmente ridotto evidenziando il raggiungimento di un buon livello di attenzione degli allevatori per quanto riguarda l'utilizzo responsabile del medicinale veterinario ai fini della presenza di residui negli alimenti di origine animale.

I consumatori e la GDO hanno acquisito una sensibilità particolarmente spiccata in questo ambito, tanto che stanno ottenendo un notevole successo commerciale filiere che propongono prodotti ottenuti da animali che per lunghi periodi di tempo riescono a garantire l'assenza di trattamenti terapeutici con sostanze farmacologicamente attive. Tale orientamento non comprime l'importanza dei piani residui che assumono invece anche funzione di controllo di queste filiere, che si propongono ai consumatori come più virtuose di altre.

In relazione alle possibili ripercussioni di bassi dosaggi di antimicrobici negli alimenti di origine animale e nell'ambiente sul grave problema dell'antimicrobico resistenza, si prende atto dell'emanazione del nuovo Piano di Contrasto all'antibiotico resistenza 2022-2025, approvato in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 30 novembre 2022.

Il nuovo Piano si incentra maggiormente sull'approccio integrato tra settore umano, veterinario e ambientale e si focalizza, tra l'altro, sul monitoraggio ambientale degli antibiotici e dell'antibiotico resistenza.

La sostenibilità ambientale, elemento di innovazione dirompente, inciderà progressivamente sugli allevamenti degli animali da reddito, orientando le scelte produttive in direzioni che attualmente è difficile poter prevedere. Tutti questi elementi confermano la centralità del piano della ricerca di residui, nell'ambito della galassia dei piani di controllo, a condizione che sia in grado di adeguarsi ai cambiamenti che si prospettano nel settore zootecnico a partire dall'auspicata contrazione dell'utilizzo del medicinale veterinario.

In relazione al Piano Nazionale Alimentazione Animale gli obiettivi di realizzazione sono stati integralmente raggiunti; infatti, tutti i campioni previsti nel 2022 nell'ambito del PNAA/PRAA sono stati eseguiti dalle Autorità Competenti Locali. Il Ministero della salute, ufficio 7, ha valutato positivamente la programmazione di un'attività extra piano aggiuntiva relativa sia alla ricerca di *Salmonella* spp. negli alimenti per animali familiari che di sostanze indesiderabili e di salmonelle spp. da effettuarsi presso porto di Ravenna.

Sono stati inoltre valutati positivamente: il progetto regionale di audit settoriale sull'applicazione del PRAA e l'incremento dell'attività di formazione.

Le non conformità evidenziate nel 2022 sono state in numero maggiore se confrontate con gli anni precedenti. La causa è in parte da attribuirsi ad un'annata agraria infelice con produzione di granturco spesso contaminato da aflatoxina B1 e forse anche ad un miglioramento dell'incisività dei controlli che sarà possibile valutare meglio nel medio periodo. È stato frequente il ricorso al diritto alla difesa da parte degli OSM tramite gli istituti

previsti della controperizia e della controversia. Le modalità di campionamento applicate, le metodiche di conservazione del campione durante il trasporto ed il deposito in laboratorio, i fogli di lavoro relativi alle metodiche analitiche applicate dall'IZSLER, hanno superato positivamente il vaglio di questo controllo successivo di idoneità dell'operato della pubblica amministrazione. La scrivente Area, nell'ambito dell'attività di coordinamento e indirizzo delle ACL, ha realizzato gli obiettivi previsti del PNAA attuando quanto in esso contenuto al fine di assicurare un sistema di controllo dei mangimi lungo l'intera filiera e garantire un elevato livello di protezione della salute umana, animale e dell'ambiente coerentemente a quanto indicato dalla normativa comunitaria e nazionale di settore. L'attività ispettiva e di campionamento è stata svolta in modo efficace seppur vi siano ancora margini di miglioramento in relazione ad alcune lacune e criticità evidenziate nel corso dell'audit feed hygiene-Italy 2021 e rilevate anche nel corso del progetto di audit regionali di settore.

Farmacosorveglianza e Antibiotico resistenza

La programmazione regionale sulla farmacosorveglianza è stata inviata ai servizi veterinari delle Aziende UsI in data 03/03/2022, con nota prot. 0223194.U. Il manuale per i controlli di farmacosorveglianza e le check list da utilizzare per i controlli negli allevamenti DPA per l'anno 2022 sono stati inviati per posta elettronica ai servizi veterinari nel mese di febbraio (e-mail 28/02/22 con indicazione del sito da cui scaricare la documentazione).

Il gruppo di lavoro regionale sulla farmacosorveglianza e antibiotico resistenza si è riunito in data 10 febbraio e 21 dicembre e le relazioni degli incontri sono state inviate ai servizi veterinari delle Aziende UsI; è stata inoltre garantita regolare partecipazione al gruppo di lavoro Ministero/Regioni sulla farmacosorveglianza e uso prudente dei medicinali veterinari.

Nel corso dell'anno 2022 sono state organizzate attività formative, rivolte al settore pubblico e privato, con la finalità di promuovere le linee guida sull'uso prudente degli antibiotici e di illustrare le modalità di compilazione del registro elettronico dei trattamenti presso gli allevatori e i veterinari ed è proseguita l'attività formativa in collaborazione con UNIBO, rivolta a specializzandi e dottorandi della Facoltà di Medicina Veterinaria. Nel corso dell'anno si sono conclusi i lavori e gli incontri del gruppo di lavoro nell'ambito del progetto di ricerca, avviato nell'anno 2019, volto al monitoraggio della diffusione di E. coli antibioticoresistenti nella filiera suina, in un'ottica One Health; la discussione dei risultati è stata tenuta nel corso di una riunione conclusiva, con gli allevatori che hanno collaborato al progetto, in data 10/01/22, presso l'Azienda UsI di Modena.

Nell'ambito del gruppo di lavoro sul PNCAR la Regione Emilia-Romagna ha preso parte alle riunioni del Coordinamento Nazionale volte a verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal piano e a programmare le attività nonché alla stesura del PNCAR 2022-2025. Inoltre, si sono svolte le attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 per il Programma Predefinito 10 e si è partecipato al Progetto CCM 2022 SPINCAR 2 – Monitoraggio delle azioni previste dal PNCAR.

Relativamente alle Linee Guida per l'uso prudente degli antimicrobici, in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, è stata completata la revisione dei documenti relativi ai bovini da latte e ai suini, alla luce delle indicazioni dei nuovi regolamenti europei sui medicinali veterinari e sui mangimi medicati

Sistema di allerta alimenti, mangimi, farmaci ad uso veterinario e materiali a contatto.

Le attività legate al sistema di allerta sono state sistematicamente gestite attraverso le notifiche del sistema di allerta concernenti gli alimenti, i mangimi, i materiali a contatto e i farmaci a uso veterinario che hanno interessato gli operatori dei specifici settori, conformemente alle procedure definite dalla Determinazione dirigenziale n. 4034 del 20/04/2010 avente ad oggetto: "Modifica e integrazione alla Determinazione n. 5240 del 15/06/2009 "Linee guida regionali Sistema di allerta alimenti-mangimi in attuazione alla delibera di Giunta Regionale n. 308 del 23/03/2009".

Inoltre, è proseguita l'attività di gestione del sistema, sia da parte delle Autorità competenti locali che dell'Autorità competente regionale, attraverso l'uso integrato della rete Rasff e della piattaforma online iRasff.

Sviluppo di un modello integrato per la sorveglianza delle Malattie Trasmesse da Alimenti (MTA) e per la conduzione di indagini epidemiologiche in focolai di tossinfezione

Il Programma Libero 19 del Piano regionale della Prevenzione 2021-2025 “One health malattie infettive” prevede la realizzazione di un percorso regionale di formazione degli operatori sanitari dei DSP al fine di promuovere l’adozione di procedure efficaci di gestione interdisciplinare per ottimizzare il controllo e le indagini delle emergenze alimentari. Nel 2022 è stato pertanto attuato un percorso formativo dal titolo: “La gestione integrata delle malattie trasmesse da alimenti”, realizzato in tre edizioni con esercizi di simulazione della gestione di un focolaio diffuso di infezione a trasmissione alimentare, rivolto alle diverse figure professionali coinvolte nella gestione delle MTA all’interno dei Dipartimenti di sanità pubblica: medici SIAN, medici SISP, medici veterinari Area B, assistenti sanitarie, tecnici della prevenzione.

Con atto del Dirigente determinazione n. 24639 del 15/12/2022 è stato costituito il “gruppo tecnico regionale di coordinamento delle attività di gestione integrata delle malattie trasmesse da alimenti”. Il Gruppo tecnico svolge sia un ruolo organizzativo, al fine di ottimizzare il sistema di gestione dei focolai diffusi di MTA, sia operativo, per rispondere in modo rapido e puntuale alla gestione della salute pubblica e della sicurezza alimentare. Si sottolinea inoltre, che il gruppo costituisce il riferimento per l’integrazione tra i diversi servizi coinvolti nei focolai diffusi di MTA, i laboratori clinici e il Centro di Riferimento Regionale per gli Enteropatogeni (Centro Enternet), istituito presso l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell’Emilia-Romagna “Bruno Ubertini” (IZSLER) – Analisi del Rischio ed Epidemiologia Genomica - di Parma.

Controllo delle acque destinate al consumo umano

Il gruppo di lavoro costituito da Ausl, Arpae, Gestori acquedottistici, il cui obiettivo è l’attuazione del D.lgs. 28/2016, recepimento della Direttiva 2013/51 (EURATOM “Requisiti per la tutela della salute della popolazione dalle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano”) e le relative indicazioni operative, emanate con decreto 2 agosto 2017, supportato da rappresentanti del Settore Difesa del Territorio-Area Geologia, Suoli e Sismica, ha realizzato tre campagne svoltesi dal 2018 al 2022 (ognuna delle quali a valenza biennale) i cui risultati sono stati inviati al Ministero della Salute e all’Istituto Superiore di Sanità. Sono state considerate un insieme di 56 Zone di Fornitura per un totale di 3.351.144 abitanti serviti, pari a circa il 74,5% della popolazione regionale. I risultati ottenuti dai controlli eseguiti evidenziano concentrazioni di radioattività inferiori ai valori di parametro fissati dal Dlgs 28/2016. Il gruppo tecnico di lavoro ha proseguito i lavori con l’elaborazione di un ulteriore programma anch’esso biennale e relativo agli anni 2023/2024 che prevede il campionamento e l’analisi di tutte le Zone di Fornitura regionali non ancora oggetto di monitoraggio.

Con Determinazione n. 7159 del 15 aprile 2022 si è proceduto al rinnovo del Team Regionale Piani di Sicurezza delle Acque con l’allargamento a tutti i rappresentanti di tutte le Ausl, di tutti i gestori del territorio, di Arpae. Il Team Regionale Multidisciplinare per i Piani di Sicurezza dell’Acqua (PSA) ha il mandato di promuovere l’organizzazione e la realizzazione di eventi formativi rivolti a operatori di Arpae e SSR sul sistema di tutela e controllo delle acque potabili e sui Piani di Sicurezza delle Acque, di definire i criteri per una maggiore uniformità nell’individuazione delle “Zone di forniture” e delle pressioni antropiche esistenti, di raccogliere informazioni sullo stato di attuazione dei PSA, mantenendo aggiornato un elenco dei PSA, distinto per Gestore, nel quale sia riportato lo stato di avanzamento del Piano dalla sua attivazione fino all’approvazione, di potenziare lo scambio di dati.

Oltre alla partecipazione al team regionale è proseguita per tutto il 2022, la partecipazione attiva delle Ausl, Regione e Arpae ai singoli Team multidisciplinari, costituitesi nell’ambito della realizzazione dei singoli Piani di Sicurezza.

È proseguito anche nel 2022 il piano di controllo di glufosinate, glifosate e del suo principale metabolita AMPA con l’analisi di campioni prelevati in stazioni distribuite sul territorio regionale, sia nei punti di captazione sia nelle reti di distribuzione per un totale. Nell’anno 2022 sono stati eseguiti, da parte delle Ausl, 217 campioni, in nessuno dei campionamenti eseguiti presso la rete di distribuzione sono stati riscontrati residui dei parametri sopracitati.

Nel 2022 la campagna di monitoraggio per gli PFAS è proseguita con la stessa modalità di campionamento definita, già nel 2021, in cui per ogni Ausl territoriale è stato previsto un campione della rete acquedottistica che serve il maggior numero di abitanti. Dai dati pervenuti non sono emerse criticità.

Nel 2022 è stato eseguito l’aggiornamento tecnologico del portale delle acque potabili con adeguamento dei

sistemi hardware e software e contestuale revisione e razionalizzazione delle interfacce applicative messe a disposizione dell'utenza. Sono state implementate anche diverse tipologie di estrazioni dati.

Nel triennio 2023-2025 è prevista l'effettuazione di Audit di settore sulla vigilanza delle acque potabili in tutte le Ausl territoriali. Nel 2022 sono stati predisposti i seguenti documenti necessari per l'effettuazione di tali attività: Progetto di audit di sistema per le attività di controllo nel settore delle acque potabili con indicati gli obiettivi, attività, gruppo di audit e Check list da utilizzarsi negli audit.

Prodotti fitosanitari

Il piano di controllo ufficiale sulla ricerca dei residui di prodotti fitosanitari negli alimenti di origine vegetale era stato predisposto all'inizio dell'anno in collaborazione con la Direzione Agricoltura, caccia e pesca, Arpae e le Aziende Usl, tenuto conto degli indirizzi comunitari e nazionali, includendo anche matrici trasformate, prodotti per l'infanzia e matrici biologiche.

È stata effettuata la rendicontazione al Ministero della Salute avvenuta attraverso il nuovo flusso Radisan, che prevede la trasmissione diretta dei campionamenti effettuati e relativi esiti da parte del laboratorio (Laboratorio ARPAE di Ferrara, previa validazione da parte dell'autorità competente regionale).

Sorveglianza sanitaria della fauna selvatica

Con DGR. 1763 del 2017 era stato approvato il "Piano di sorveglianza e di monitoraggio sanitario nella fauna selvatica" con l'obiettivo di elaborare e tenere aggiornato un piano di sorveglianza mirato alla rapida rilevazione (early detection) delle principali patologie che riguardano i selvatici, con particolare attenzione agli agenti zoonosici, attraverso una distribuzione dei campioni omogenea e statisticamente significativa, e a disporre di un sistema di sorveglianza che consenta di evidenziare rapidamente l'insorgenza di mortalità e morbilità anomale tra la fauna selvatica.

Per tale piano viene proseguita l'attività, coordinata dall'Assessorato alle Politiche per la Salute e all'Assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca e svolta in accordo con i Servizi Veterinari delle Aziende Usl, i Servizi Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca (STACP) e la Polizia provinciale. Ci si avvale del supporto tecnico di IZSLER e della consulenza dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Il piano di monitoraggio 2022, come negli anni precedenti, ha compreso diverse malattie infettive e parassitarie con implicazioni di Sanità Pubblica o di elevato impatto economico sulla zootecnia degli animali domestici. Per ciascuna malattia sono state individuate le specie di animali selvatici indicatrici da sottoporre ad esame. I risultati del piano di monitoraggio vengono comunicati al Ministero della Salute e al Centro di Referenza Nazionale per le Malattie degli Animali Selvatici (CERMAS) di Aosta.

Emergenze epidemiche e sanità degli allevamenti

Nel 2022, a seguito dell'introduzione della Peste suina africana (PSA) in Italia, e in particolare a seguito dei casi in Piemonte e Liguria non lontano dai confini regionali, sono state rafforzate le azioni per garantire la sorveglianza della malattia e la prevenzione della diffusione della stessa all'interno della regione. Dal 10 gennaio è stata attivata l'unità di crisi regionale affiancata dal nucleo di coordinamento regionale istituiti con DGR 977/2020 e il 14 gennaio è stato attivato il nucleo di coordinamento locale della provincia di Parma e a seguire quelli delle altre province della regione. Sono seguiti incontri con il Ministero della salute, l'Unità di Crisi Centrale e con il Commissario straordinario alla PSA, con le altre regioni e con gli stakeholders (associazioni allevatori, organizzazioni agricole, associazioni produttori della filiera suinicola, cacciatori, escursionisti, enti parco, ecc.). Per stabilire misure di prevenzione in regione Emilia-Romagna, la scrivente Area ha partecipato alla stesura dei seguenti atti adottati: ordinanza del Presidente della Giunta n. 3 del 11/01/2022 "Provvedimenti urgenti in ordine all'attività venatoria per prevenire la diffusione della peste suina africana", ordinanza del Presidente della Giunta e n. 7 "Provvedimenti urgenti in ordine all'attività venatoria e ad altre attività all'aperto di natura agro-silvo-pastorale per prevenire la diffusione della peste suina africana", determina N. 1190 del 25/01/2022 del responsabile del servizio prevenzione collettiva e sanità pubblica "emergenza peste suina africana. ulteriori indicazioni inerenti le misure di biosicurezza previste dal dispositivo del direttore generale direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari protocollo 0001195-18/01/2022-DGSAF-MDS.P", determina N. 1735 del 1/2/2022 del responsabile del servizio attività faunistico-venatorie e pesca "provvedimenti relativi all'attività venatoria e alla ricerca dei tartufi per la prevenzione e la diffusione della peste suina africana in ottemperanza a quanto previsto dalla

DGR N. 85/2022”, determina N. 3620 del 28/02/2022 del responsabile del servizio attività faunistico-venatorie e pesca “DGR. N. 85/2022. provvedimenti relativi all'attività venatoria e alla ricerca dei tartufi per la prevenzione della diffusione della peste suina africana con validità fino al 31 marzo 2022”, ordinanza del Presidente della Giunta N. 82 del 19/05/2022 “provvedimenti urgenti per la prevenzione della peste suina africana”, DGR N. 937 del 12/06/2022 “approvazione di un protocollo di intesa per l'attuazione delle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana”.

In collaborazione con la Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca è stato predisposto il Piano Regionale per Interventi Urgenti per la PSA (PRIU) in applicazione a quanto previsto dalla Legge 27/2022, approvato con DGR 1372 del 1/08/2022 “Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (sus scrofa) nel territorio dell'Emilia-Romagna.

È stata predisposta e avviata una campagna di comunicazione rivolta a tutti i cittadini per sensibilizzarli all'importanza del problema, alla necessità di collaborare alla sorveglianza segnalando le carcasse di cinghiale rinvenute nell'ambiente, al rispetto delle misure di prevenzione e all'importanza delle misure di eradicazione qualora la malattia dovesse entrare in regione.

Per quanto riguarda la biosicurezza degli allevamenti di suini, a seguito della conferma del primo focolaio di PSA in Italia continentale del 07/01/2022 in un cinghiale in provincia di Alessandria (Piemonte), è stata emanata la già citata. Determina dirigenziale N.1190 del 25/01/2022, dal titolo “Emergenza Peste Suina Africana. Ulteriori indicazioni inerenti alle misure di biosicurezza sono previste dal Dispositivo del Direttore Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari prot. 0001195-18/01/2022.” A seguito della Determina, sono stati pianificati in tutto il territorio regionale controlli ufficiali biosicurezza in tutti gli allevamenti commerciali della regione, dando priorità alla tipologia dei semibradi, imponendo i dettami della DGR 1248/2008 e dell'Allegato II del Regolamento (UE) 2021/605. A seguito dell'emissione dell'Ordinanza Regionale N. 82 del 19/05/2022 “provvedimenti urgenti per la prevenzione della peste suina africana”, sono stati sospesi i controlli presso gli allevamenti di tipo stabulato nelle more dell'emanazione del relativo Decreto Ministeriale inerente alle misure di biosicurezza per gli stabilimenti che detengono suini (DM 28 06 2022). A seguito dell'emanazione di tale decreto, e delle relative Check list di controllo presenti nel sistema informativo Classyfarm (All. suini stabulati e semibradi, alta o bassa capacità), il gruppo di lavoro regionale ha elaborato apposita Check list e relativo manuale per la valutazione dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini di tipo familiare, per permetterne il ripopolamento nella Romagna e nella provincia di Bologna; tali strumenti sono stati trasmessi insieme alla relativa Ordinanza con Nota 1040077.U del 12/10/2022 - Trasmissione Ordinanza 141/2022 e relative indicazioni di attuazione per l'Autorità competente locale.

Per quanto riguarda la malattia di Aujeszky, dal 1° gennaio 2022, è stata sospesa la vaccinazione in tutti gli allevamenti suini da riproduzione della Regione, continuando la sospensione decisa con Dgr. 359 del 22/03/2021 inerente il Piano di eradicazione della malattia di Aujeszky negli allevamenti suini delle regioni Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna. Con Nota 0674314.U del 27/07/2022 è stato inviato alle ASL lo Schema per le movimentazioni di suini verso Regioni poste in Allegato IV Parte II del Reg 620/2021 con divieto di vaccinazione, inerente le movimentazioni di suini vivi da regioni che vaccinano per Aujeszky verso i territori di Emilia-Romagna, Piemonte e Lombardia,

Per quanto riguarda l'influenza aviaria, nel corso dell'anno si sono verificati 4 focolai alta patogenicità (HPAI) che hanno interessato un allevamento di avicoli ornamentali in provincia di Ravenna, un allevamento di galline ovaiole in provincia di Ferrara e due allevamenti rurali uno in provincia di Ferrara e uno in provincia di Modena. A seguito di tali focolai è stato necessario collaborare con AUSL e IZSLER all'esecuzione dell'indagine epidemiologica, coordinare l'attività dei servizi veterinari delle Ausl per istituire le zone di restrizione e le misure da applicare al loro interno, per gli interventi di estinzione dei focolai e la sorveglianza e straordinaria e gestendo i pareri per il rilascio delle deroghe.

Inoltre, A seguito dell'importante epidemia di HPAI che si è verificata a livello nazionale, inoltre, sono state predisposte indicazioni applicative dei dispositivi della DGSAF del Ministero della Salute e delle disposizioni delle regioni contigue: nota prot. N. 235902.U del 07/03/2022 “Influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) - Indicazioni per l'applicazione del dispositivo 2978-2/2/22-DGSAF sul territorio regionale e per l'introduzione da zone di restrizione”, nota prot. N. 1094856.U del 29/11/2022 “Influenza aviaria. Richieste di macellazione in Emilia-Romagna da allevamenti in zone di restrizione”, nota prot. N. 1211868.U del 06/12/2022 “Influenza

aviaria ad alta patogenicità (HPAI) – dispositivo del Ministero della Salute DGSAF prot. N. 29093 del 1/12/2022 – indicazioni regionali.”

Infine, vista l'importanza di una identificazione precoce dell'infezione da influenza aviaria nei selvatici, è stato predisposto un protocollo per la sorveglianza attiva sull'avifauna selvatica diffuso con nota prot. N. 87233.U del 16/09/2022 “Influenza aviaria. Nuove disposizioni in materia di utilizzo dei richiami vivi previste dal dispositivo del Ministero della Salute DGSAF prot. N. 20885.U del 01/09/2022.”.

Tra luglio e settembre, è stata assicurata la partecipazione a diversi gruppi di lavoro istituiti dal Ministero della Salute, con la presenza di rappresentanti delle regioni e del Centro di riferimento nazionale per influenza aviaria, istituiti per la risoluzione di criticità che si erano verificate a livello nazionale nella gestione dell'epidemia di HPAI 2021-2022. I gruppi hanno lavorato rispettivamente su miglioramento della biosicurezza degli allevamenti avicoli, sistema di sorveglianza per la identificazione precoce della circolazione virale, abbattimento degli animali nei focolai e smaltimento delle carcasse.

Sempre relativamente al settore avicolo è stata assicurata la partecipazione al “Tavolo avicolo” istituito dall'Assessorato Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca con la partecipazione degli assessorati Montagna, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari opportunità - Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile - Politiche per la salute e la partecipazione di ARPA e di rappresentanti delle associazioni di categoria della filiera avicola. Nel tavolo sono state affrontate diverse criticità che richiedevano un approccio interdisciplinare ed è stata predisposta una bozza di documento destinato ai comuni “Linee guida per la valutazione realizzazione di allevamenti avicoli nei piani di programmazione territoriale”.

Con nota prot. N. 4554057.U del 10.05.2022 “Piano regionale di monitoraggio della fauna selvatica – aggiornamento 2022/2023” è stato aggiornato il piano di sorveglianza sulla fauna selvatica che riguarda diverse specie di animali selvatici e diverse malattie.

Infine, con nota prot. N. 490961.U del 23/05/2022 “Trasmissione Linee guida per la gestione dei controlli della condizionalità - anno 2022” sono state riviste le linee guida applicative dell'accordo definito con AGREAS, CV/2016/3 del 01/04/2016, ai fini delle verifiche sugli allevamenti per l'applicazione del regime di condizionalità, effettuate da parte dei Servizi Veterinari delle AUSL e relative agli ambiti benessere animale, farmacovigilanza, igiene delle produzioni zootecniche, alimentazione animale e per le specie bovina, ovicaprina, suina in materia di anagrafe zootecnica.

Con l'entrata in vigore dei dettami sanciti dai nuovi regolamenti in sanità animale della UE (Reg. UE 2016/429 e, in particolare il Reg. UE 2020/689) la sorveglianza della brucellosi nei bovini e ovicaprini e della tubercolosi bovina, nei territori indenni, deve basarsi sui fattori di rischio di introduzione di queste malattie già eradicato dal territorio regionale. Proprio sulla base dell'approccio basato sul rischio, nel 2022 sono stati adottati due importanti strumenti normativi: la DGR 1146/2022, con cui è stato recepito l'accordo sancito in sede di Conferenza unificata in data 28/4/2022 recante il "Protocollo per le movimentazioni di bovini e bufalini, ovini e caprini detenuti per ingrasso, transumanza, pascolo, monticazione, vita e riproduzione tra territori nazionali con differente status sanitario per la prevenzione della diffusione di infezioni da brucella abortus, brucella melitensis, brucella suis, da mycobacterium tuberculosis (mtbc) e da leucosi bovina enzootica”.

Le nuove norme sulla identificazione e registrazione degli animali (DM 30/9/2021 e D.L.vo 134/2022 in applicazione ai Reg UE 2016/429 e regolamenti delegati ed esecutivi) a partire dal 2021 stanno impegnando i Servizi veterinari nella revisione delle banche dati e nell'adeguamento dei controlli ufficiali alle nuove regole previste dal sistema. Tale profonda revisione continuerà anche per tutto il 2023, a seguito della prevista pubblicazione dei manuali operativi nazionali e della riorganizzazione del sistema informativo VETINFO.

Nel 2022 si è concluso il progetto di formazione dedicato al nuovo Regolamento UE 2016/429 relativo alla sanità animale e ai regolamenti delegati ed esecutivi ad esso collegati, attraverso un percorso avviato con la partecipazione attiva di personale delle Aziende USL regionali e da veterinari regionali già nel 2021. Condividendo un medesimo approccio metodologico, si è voluto fornire strumenti di orientamento e una mappatura della nuova normativa comunitaria su temi quali la prevenzione e il controllo di talune malattie, le prescrizioni in termini di tracciabilità e di requisiti sulla sanità animale nella movimentazione degli animali e del materiale germinale. Si è così completata la predisposizione del materiale del corso FAD ad esso intitolato, destinato alla piattaforma regionale <https://www.e-llaber.it/> .

Benessere animale

La programmazione regionale per il benessere animale in allevamento è stata inviata ai servizi veterinari delle Aziende Usl in data 03/03/2022 con prot. 0223223.U; Il gruppo di lavoro regionale sul benessere animale in allevamento e durante il trasporto si è riunito in data 10 febbraio e 20 dicembre e alla conclusione di entrambe le riunioni è stata inviata nota formale riassuntiva ai servizi veterinari delle Aziende Usl. Gli obiettivi stabiliti a livello ministeriale per il piano nazionale benessere animale in allevamento sono stati raggiunti.

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli incontri con il gruppo di lavoro Ministero/Regioni sul piano nazionale benessere animale, sulla categorizzazione del rischio e sulla messa a punto delle nuove check list e dei manuali per il controllo ufficiale.

Nel corso dei mesi di febbraio e aprile la regione e i servizi veterinari delle Aziende Usl sono stati sottoposti ad un audit della Commissione europea sul benessere animale durante il trasporto e nel mese di settembre ad un audit sulla condizionalità.

Emergenze non epidemiche

Nel corso del 2022 è proseguita l'attività di applicazione degli Accordi per il Soccorso degli animali d'affezione con la realizzazione di un percorso formativo nei mesi di aprile e maggio 2022, destinato al sistema della protezione civile e alle associazioni animaliste.

È stato inoltre attivato uno specifico gruppo di lavoro finalizzato a definire uno schema di Piano di evacuazione dei canili e gattili composto da Servizi veterinari, Servizi territoriali di protezione civile, Enti Locali e Direzione regionale dei Vigili del Fuoco. Al fine di declinare meglio il futuro documento tra novembre e dicembre 2022 sono stati effettuati specifici sopralluoghi nei canili di Budrio e Reggio Emilia

Inoltre, con nota del 17 ottobre 2022 prot 1062245 si è costituito uno specifico gruppo per la definizione e l'organizzazione di un'esercitazione di soccorso degli animali in allevamento. Il gruppo, Coordinato dal Settore prevenzione collettiva e Sanità pubblica, è composto da: Prefettura di Ravenna, Direzione regionale dei Vigili del Fuoco Emilia-Romagna Settore coordinamento tecnico sicurezza territoriale e protezione civile dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale protezione civile, Servizi Territoriali di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale protezione civile, Servizio veterinario AUSL della Romagna (U.O Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna), Associazione Regionale Allevatori Emilia-Romagna, ANCI E-R. Nel corso del 2022 sono stati effettuati specifici incontri con L'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la protezione Civile e l'Assessorato all'ambiente e gli Enti gestori per l'aggiornamento del Piano regionale di emergenza in caso di crisi idrica dovuta a eventi siccitosi.

Sono stati inoltre gestiti gli aspetti di tipo normativo e sanitario degli animali giunti in Italia in accompagnamento ai profughi provenienti dall'Ucraina, a seguito dell'inizio del conflitto bellico: profilassi vaccinale antirabbica, cure sanitarie, gestione della collocazione. Ciò nell'ambito dell'Unità di crisi della Direzione generale cura della persona salute e welfare, costituita con determinazione n. 4339 del 9/3/2022

L'Area sanità veterinaria e igiene degli alimenti ha inoltre partecipato ai tavoli tecnici di aggiornamento del "Piano nazionale d'emergenza per alimenti e mangimi", approvato nel 2020 e redatto in attuazione dell'articolo 115 del regolamento (UE) n. 2017/625 e dell'articolo 8 della decisione di esecuzione (UE) 2019/300 della Commissione del 19 febbraio 2019.

Sulla medesima tematica, con determinazione del dirigente competente n. 24639 del 15/12/2022 recante "Costituzione del gruppo tecnico regionale di coordinamento delle attività di gestione integrata delle malattie trasmesse da alimenti", è stato formalizzato il gruppo incaricato di assicurare l'ottimale integrazione delle attività svolte dai Referenti dei Dipartimenti di Sanità Pubblica MTA delle Aziende USL Regionali, col compito di fornire supporto nei casi emergenziali e di promuovere l'uniformità a livello regionale

Animali d'affezione

In riferimento all'assegnazione e concessione dei contributi ai Comuni previsti dalla DGR n. 1828 del 07/12/2020 e n. 1226 del 02/08/2021 per gli interventi di adeguamento strutturale in canili e gattili ai sensi della DGR n. 472/2021, recante "Requisiti strutturali e gestionali per le strutture di ricovero e custodia di cani e gatti, oasi e colonie feline. Aggiornamento e proroga delle proprie precedenti disposizioni di cui alla DGR n. 1302/2013", in data 26 ottobre 2022 è stato organizzato un incontro specifico con i referenti di Igiene Urbana Veterinaria dei Servizi Veterinari AUSL, al fine di condividere lo stato dei progetti ammessi a contributo, per quanto concerne l'avvio dei lavori, lo stato dei progetti e i termini di conclusione dei lavori da rispettare.

In data 01/12/2022 lo stato dei progetti è stato condiviso anche con il Comitato regionale sul soccorso degli animali d'affezione, di cui fanno parte i Comuni capoluogo e le Associazioni animaliste.

Con Nota del 20 dicembre 2022, inviata ai Servizi Veterinari AUSL regionali, si è inoltre richiesto ai Servizi di segnalare le ulteriori strutture di ricovero che richiedano adeguamenti urgenti ai requisiti strutturali richiesti con DGR n. 472/2021, al fine di proseguire con le attività di supporto regionale ai Comuni.

Nel corso degli incontri sopra riportati, inoltre, si è focalizzata l'attenzione sul processo di attuazione nazionale del Regolamento UE 2016/429 sulla Sanità animale (Animal Health Law), ed in particolare, sul Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 134, che detta disposizioni in materia di riorganizzazione del sistema nazionale di identificazione e registrazione (Sistema I&R) degli operatori, dei trasportatori, delle attività, degli stabilimenti, del materiale germinale, degli animali, compresi gli animali da compagnia, e dei loro eventi, ai sensi del regolamento (UE) 2016/429 e del Decreto stesso e che prevede l'istituzione del SINAC, cioè del Sistema Informativo Nazionale degli animali da compagnia.

A seguito della pubblicazione, prevista dall'articolo 16, comma 3, del D.lgs 134/2022, del manuale operativo che dettaglierà le modalità tecniche e operative per l'implementazione del SINAC e del sistema I&R inerente agli stabilimenti di cui all'articolo 2 comma 3 del Decreto stesso e agli animali in essi detenuti, potrà riprendere il percorso di revisione e aggiornamento tecnico della normativa regionale inerente alla tutela e il controllo degli animali d'affezione avviato nel corso del 2021.

Al fine di adempiere al passaggio dall'attuale sistema informativo anagrafe regionale degli animali d'affezione al SINAC, come previsto dal D.lgs n. 134/2022, e consentirne la piena operatività una volta definite le modalità tecniche ed operative per l'implementazione del sistema nazionale, in data 21 giugno e 5 ottobre 2022, a seguito di apposita autorizzazione ministeriale, sono stati organizzati due meeting con il Centro Servizi Nazionale Anagrafi animali presso l'Istituto Zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e Molise e si sono attivate le attività propedeutiche alla messa in produzione del nuovo sistema, al fine di avviare in maniera corretta la fase iniziale di allineamento delle informazioni con il sistema informativo nazionale degli animali da compagnia (SINAC).

Al termine di tale fase iniziale di allineamento, portata avanti durante tutto il 2022 e ancora in corso, e a seguito del completamento dell'iter normativo sopra riportato, si procederà al caricamento dei dati in ambiente di esercizio e al passaggio dal Sistema Informativo anagrafe regionale degli animali d'affezione al Sistema Informativo Nazionale degli animali da compagnia.

Nel corso dell'incontro con i Servizi Veterinari AUSL del 26 ottobre 2022, si è focalizzata l'attenzione anche sullo stato di avanzamento dei progetti formativi per cui la Regione ha assegnato risorse alle AUSL con DGR n. 1747/2019 «Programma di Formazione e aggiornamento per operatori dei canili e gattili e volontari in tema di tutela degli animali d'affezione e lotta al randagismo. Assegnazione e concessione risorse alle AUSL». Durante l'incontro si è ribadita l'importanza di realizzare tali corsi entro il 2023. Ciò si ritiene fondamentale al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 27, recante "aggiornamento e formazione" della Legge Regionale n. 27/2000.

Nel corso di tutto il 2022 è proseguita l'attività di coordinamento, supporto e aggiornamento nei confronti dei Comuni sull'applicazione della normativa regionale in tema di tutela del benessere animale e controllo del randagismo e si è proceduto all'attività di raccolta ed estrazione dei dati inerenti alle attività svolte dalle strutture di ricovero per cani e gatti.

Sempre attiva, inoltre, l'attività di aggiornamento e coordinamento dei Servizi Veterinari AUSL su tali tematiche, oltre alle attività di raccolta dei dati relativi ai controlli ufficiali dei Servizi Veterinari AUSL nelle strutture di ricovero per cani e gatti e sulle problematiche di igiene urbana veterinaria.

A partire dal mese di marzo 2022, a seguito dell'emergenza Ucraina e del conseguente ingresso in Italia di animali domestici movimentati al seguito dei rifugiati, il Settore Prevenzione Collettiva e sanità pubblica ha dato specifiche indicazioni sanitarie a tutela della Salute Pubblica ai Servizi Veterinari AUSL sulle modalità di gestione di tali animali, per l'applicazione a destino, da parte di tali servizi, di tutti gli interventi sanitari necessari per conformare gli animali da compagnia introdotti ai requisiti del Regolamento (UE) 576/2013 "Regolamento sui movimenti a carattere non commerciale di animali da compagnia". Di tali disposizioni, inoltre, si è provveduto ad informare Comuni, Associazioni animaliste, Ordini dei Medici Veterinari, al fine di dare massima diffusione sulle corrette modalità di segnalazione e gestione dei casi da parte delle AUSL.

Durante tutto l'anno, inoltre, è proseguita l'attività di supporto e coordinamento nei confronti delle AUSL su tale problematica.

Nel corso del 2022, infine, si è portato avanti, con specifici incontri, l'obiettivo di realizzare ed attivare, in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, l'Università di Bologna, l'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Bologna e l'AUSL di Bologna, il Registro Tumori degli animali da compagnia, con il fine di raccogliere ed elaborare i dati relativi alle patologie neoplastiche negli animali presenti sul territorio dell'AUSL di Bologna, per permettere studi comparativi sul comportamento dei tumori spontanei nonché sull'eventuale ruolo giocato da fattori di rischio ambientale nel determinare i tumori stessi e rilevare elementi utili per la prevenzione di neoplasie che colpiscono la specie umana.

Formazione e informazione degli operatori addetti ai controlli ufficiali per la sicurezza alimentare

Sono stati organizzati diversi corsi regionali, che di seguito si riportano in elenco:

- Classificazione e monitoraggio delle acque marittime e delle acque interne regionali per la produzione in allevamento e la raccolta dei molluschi bivalvi vivi
- Utilizzo di strumenti innovativi nel controllo ufficiale: gli smart glasses
- Corso ricaduta del seminario Animal welfare Retrospective checks on transport of animals", organizzato nell'ambito dell'iniziativa BTSF della Commissione Europea
- Corso regionale di aggiornamento sulla funzione del micologo
- Controperizia e controversia
- Il controllo ufficiale nei laboratori di analisi per alimenti e mangimi
- Il controllo ufficiale nei laboratori di analisi per alimenti e mangimi
- Soccorso degli animali in caso di emergenza
- Soccorso degli animali in caso di emergenza
- L'istituto della Diffida in sicurezza alimentare
- Linee guida regione Emilia- Romagna visita ante e post mortem in caso di macellaione d'urgenza fuori dal macello
- Etichettatura nutrizionale
- Corso per micologi
- La gestione integrata delle malattie trasmesse da alimenti
- Utilizzo degli antibiotici nell'allevamento suino: aggiornamento su normativa e linee guida
- prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria: prospettive future
- Il conflitto tra lupo e zootecnia accertamento dei danni al bestiame domestico
- Le novità del nuovo Piano Nazionale Residui

Portale della sanità pubblica

Da maggio a settembre 2022 l'attività coordinata dal gruppo incaricato di redigere la "bozza" del capitolato di gara ha riguardato:

1. la programmazione di incontri con i referenti dei settori del DSP (SIAN, SVET, UOIA, ecc.). Tali incontri, a cadenza quindicinale, hanno avuto la finalità di raccogliere le informazioni riguardanti l'attività svolta dai diversi settori per redigere delle schede funzionali. Tutte le schede sono state raccolte in capitoli e vagliate dai diversi gruppi di lavoro;
2. la programmazione di incontri con i referenti dell'Area ICT, al fine di redigere tutte le parti del documento riguardanti i diversi aspetti trasversali al progetto, quali la tracciatura, gli aspetti giuridici, la privacy, gli output, le statistiche, ecc.

Successivamente, da settembre ad ottobre, conclusa la "bozza", sono stati programmati degli incontri con il responsabile del settore e il direttore generale per discutere le tempistiche di realizzazione e valutare le coperture finanziarie. Infine, nel mese di novembre il documento è stato presentato dal responsabile del settore a Intercent-ER.

Settore Assistenza Territoriale

Potenziamento dell'assistenza territoriale

Nell'anno 2022, con l'entrata in vigore del DM 77 del 23 maggio 2022 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale" è stato deliberato il documento DGR n. 1305 del 1/8/2022 contenente le "Prime indicazioni per il percorso di attuazione del DM77/22" e successivamente il documento DGR n. 2221 del 12/12/2022 recante "Primo provvedimento di programmazione dell'assistenza territoriale".

Per quanto riguarda il proseguimento della realizzazione delle Case della Comunità e degli Ospedali di Comunità in applicazione delle indicazioni nazionali (PNRR) e della programmazione aziendale e regionale sono state attuate le seguenti azioni:

- Costituzione ed incontri del gruppo tecnico per le istruttorie e gli studi di fattibilità degli interventi PNRR composto da professionisti Regionali e delle Aziende
- Predisposizione e compilazione delle relazioni sanitarie in accompagnamento ai relativi Studi di Fattibilità
- Stesura e pubblicazione della DGR N.811 del 23/05/2022 "PNRR MISSIONE 6 SALUTE COMPONENTE 1E2: AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DEGLI INTERVENTI DI CUI ALLA PROPRIA DELIBERA N. 219/2022 E APPROVAZIONE DEL PIANO OPERATIVO"
- Mappatura delle Case della Salute per loro classificazione in Case della Comunità in virtù dell'evoluzione secondo i requisiti previsti dal DM77/2022
- Partecipazione agli incontri indetti da Agenas per il monitoraggio delle Case della Comunità e degli Ospedali di Comunità ed approvazione del rispetto delle scadenze previste dal cronoprogramma del CIS, nonché tra le milestone e target della M6C1 del PNRR

Inoltre, sono state attuate azioni per l'elaborazione e la condivisione di un modello di assistenza territoriale regionale mediante:

- Incontri per la revisione delle schede attuative del Piano Socio-Sanitario Regionale (PSSR) riguardanti l'assistenza territoriale in previsione della progettazione del nuovo Piano
- Incontri partecipativi per il confronto con tutti gli attori coinvolti nel processo di cura della persona, salute e welfare con la finalità di ripensare ed aggiornare il PSSR alla luce delle novità e delle discontinuità intervenute negli anni della pandemia Covid-19.
- Il Percorso Stati Generali, la Regione Emilia-Romagna si è posta l'obiettivo di definire le linee di innovazione, sviluppo e cambiamento del Sistema Sanitario Regionale (SSR) secondo le indicazioni del PNRR e del DM77/2022. Il percorso ha sostenuto un processo collettivo di riflessione sulle possibili prospettive di sviluppo per la sanità emiliano-romagnola mediante incontri strutturati per definire alcune visioni evidence-based, proposte e discusse a partire da dati empirici, tramite il coinvolgimento attivo di una pluralità di stakeholders a diversi livelli.
- numerosi incontri con le Direzioni strategiche aziendali nelle figure di Direttori generale, Direttori sanitari, Direttori amministrativi, Direttori socio-sanitari, Direttori assistenziali di ciascuna ASL e AO della Regione Emilia-Romagna e con i diversi stakeholder individuati come significativi e rilevanti. Fondamentale è stato l'ascolto degli interlocutori coinvolti al fine di elaborare e condividere le linee di sviluppo del SSR individuate.
- Incontri con DDGG delle Aziende per la progettazione delle linee di sviluppo delineate durante gli Stati Generali
- La stesura e la pubblicazione delle delibere di recepimento del DM 77/2022: DGR N.1305 del 01/08/2022 "Prime indicazioni per il percorso di attuazione del DM77/2022 e successiva DGR N. 2221 del 12/12/2022" Primo provvedimento di programmazione dell'assistenza territoriale"

Relativamente al Progetto Regionale di Telemedicina che ha utilizzato la Piattaforma regionale, è stato concluso a fine giugno 2022 e a dicembre 2022 le Aziende hanno rendicontato alla Regione il numero dei pazienti presi in carico.

Per quanto riguarda lo sviluppo del modello organizzativo territoriale di rete integrata e multidisciplinare de

professionisti sanitari e sociali, è stata avviata l'attivazione del servizio di infermieristica di famiglia o di comunità in tutte le Aziende USL a potenziamento e sostegno della rete territoriale già esistente, ponendo particolare attenzione alle aree interne. Gli Infermieri di famiglia o comunità fungono da punto di riferimento per la comunità locale, attraverso l'assistenza sempre più proattiva, vicina alle persone e in integrazione con tutti i professionisti sociali e sanitari coinvolti nel percorso di cura. (N° 100 professionisti al 30/9/2022)

Rete delle cure palliative

Come definito dal DM77/22, "la Rete delle Cure Palliative é costituita da servizi e strutture in grado di garantire la presa in carico globale dell'assistito e del suo nucleo familiare, in ambito ospedaliero, con l'attività di consulenza nelle U.O., ambulatoriale, domiciliare e in hospice."

Con il DM 77/22 è stato individuato uno standard per i posti letto Hospice che prevede una forbice che va da 8 a 10 posti letto ogni 100.000 abitanti.

Nel 2022 in Emilia-Romagna erano attivi 1 o più Hospice per provincia con un totale di 23 strutture con una offerta di 312 posti letto garantendo un'offerta residenziale che colloca la nostra Regione fra le prime in Italia, con una media regionale di 7 posti letto ogni 100.000 abitanti.

Le cure palliative domiciliari e gli ambulatori di cure palliative sono presenti su tutto il territorio regionale. Il confronto, dei dati di attività delle reti di cure palliative, a livello nazionale, mostra un costante sviluppo delle cure palliative in Emilia-Romagna con la presa in carico di oltre il 56% dei pazienti deceduti per tumore e delle loro famiglie.

Assistenza Domiciliare Integrata – ADI

Il sistema delle cure domiciliari è rivolto a persone non autosufficienti o a rischio di non autosufficienza in condizioni trattabili a domicilio, con idonea condizione abitativa e supporto familiare o "di vicinato" e ha l'obiettivo di evitare il ricorso improprio al ricovero ospedaliero, assicurare la continuità assistenziale, favorire il recupero delle capacità di autonomia e relazionali, sostenere la famiglia e facilitare l'accesso ai presidi e agli ausili. Le cure domiciliari sono una modalità assistenziale consolidata da tempo su tutto il territorio regionale, capace di grandi volumi di attività. Le risposte personalizzate date ai pazienti sono, per la maggioranza dei casi, destinate a pazienti anziani e fragili, nei quali le pluripatologie aumentano la complessità dell'approccio assistenziale.

Come definito nel DM 77/2022: le Cure domiciliari sono "un servizio a valenza distrettuale finalizzato all'erogazione al domicilio di interventi caratterizzati da un livello di intensità e complessità assistenziale variabile nell'ambito di specifici percorsi di cura e di un piano personalizzato di assistenza."

L'indicatore di Monitoraggio individuato per l'Assistenza Domiciliare è relativo alla percentuale di pazienti con età uguale o maggiore di 65 anni presi in carico in assistenza domiciliare, con uno standard nazionale individuato pari al 10% della popolazione over 65 da prendere in carico progressivamente.

Al 31 dicembre 2022 le persone in carico alle Cure Domiciliari della Regione erano 129.869 pari a circa il 2,9% della popolazione totale; in particolare le persone ultrasessantacinquenni in carico sono state 118.138, pari al 10,8%. Gli accessi domiciliari erogati sono stati 3.127.694.

Percorsi di assistenza protesica

Al fine di assicurare omogeneità di applicazione della DGR 1844/2018 e dei provvedimenti nazionali in materia di assistenza protesica su tutto il territorio regionale, mantenendo un costante contatto e aggiornamento con le Aziende sanitarie, con determinazione n. 24956 del 20 dicembre 2022 è stato costituito il nuovo gruppo di lavoro "Percorsi di assistenza protesica". Di tale gruppo fanno parte collaboratori regionali competenti in materia e, in rappresentanza delle Aziende sanitarie, nonché di altri Enti del settore, professionisti di comprovata esperienza clinica e/o organizzativa coinvolti nel percorso di assistenza protesica.

Il decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19", e in particolare l'art. 104, comma 3-bis, ha disposto in via sperimentale che il SSN provveda all'erogazione di ausili e protesi a tecnologia avanzata per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinate a persone con disabilità fisica. Il decreto ministeriale 22 agosto 2022, concernente "Erogazione di ausili, ortesi e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinate a persone con disabilità fisica", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, 20 dicembre 2022,

n. 296, ha stabilito gli aventi diritto e le modalità di accesso al Fondo di cui all'art. 104, comma 3-bis, del succitato D.L. n. 34/2020; il decreto ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna un tetto di spesa di € 415.772,00 a valere sull'importo complessivo di 5 milioni di euro stanziati a livello nazionale. In tale contesto, si è avviato un confronto con il Ministero della Salute e con i referenti regionali dell'assistenza protesica nell'ambito dell'Area Tecnica Assistenza Territoriale della Commissione Salute allo scopo di raccogliere osservazioni e proposte emendative allo schema di decreto prima della sua pubblicazione. Tale percorso, in Emilia-Romagna ha portato in seguito all'approvazione della deliberazione di Giunta regionale n. 673/2023 recante "Attuazione del D.M. Salute del 22 agosto 2022: approvazione della "Procedura per il riconoscimento di contributi economici per l'acquisto di ausili e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinate a persone con disabilità fisica", riparto e assegnazione delle risorse in favore delle Aziende sanitarie regionali. Accertamento entrate."

Infine, sono state svolte attività di analisi delle bozze del decreto del ministero della Salute concernente la definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica, finalizzata al confronto con il Ministero stesso, nonché, in previsione della pubblicazione del decreto, attività propedeutiche all'espletamento delle procedure pubbliche di acquisto per i dispositivi protesici presenti negli elenchi 2a e 2b – allegato 5 del DPCM 12 gennaio 2017.

Definizione di Accordi regionali

- Verbale di intesa tra la Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare e le organizzazioni sindacali dei Medici di Medicina Generale per l'applicazione dei contenuti di cui all'art.1, commi 272 e 273 della legge n.234 del 30.12.2021 (bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024) – DGR n.252 del 28/02/2022.
- Verbale di intesa tra la Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare e le organizzazioni sindacali dei Medici di Medicina Generale per la definizione di misure eccezionali e temporanee per la garanzia dell'erogazione dell'assistenza primaria – DGR n.1240 del 25/07/2022.
- Approvazione del Verbale di intesa tra la Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare e le organizzazioni sindacali dei Medici di Medicina Generale per il settore dell'Emergenza Sanitaria Territoriale – DGR n.1362 del 01/08/2022.
- Verbale di intesa tra la Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare e le organizzazioni sindacali dei Medici di Medicina Generale per la campagna vaccinale anti covid-19 - autunno 2022 – DGR n. 1544 del 19/09/2022.

La formazione specifica in Medicina Generale

Sono state coordinate le attività relative all'annualità di recupero del corso 2018/2021, alla terza annualità del corso 2019/2022 e alla seconda annualità del corso 2020/2023, alla prima annualità del corso 2021/2024. Sono state avviate le procedure selettive per l'ammissione al corso 2022/2025 (da concorso e in applicazione del D.L. 35/2019). Sono state espletate attività in adempimento a quanto disposto dalla Missione 6 C 2 I 2.2. sub 2.2 a del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Attività di collaborazione e supporto al Coordinamento Tecnico Area Assistenza Territoriale della Commissione Salute.

Si è svolta la seconda edizione del premio "Dottore Marcello Salera" ed è stato consegnato il premio al medico vincitore durante un apposito momento cerimoniale.

È stata svolta attività di monitoraggio e supporto alle Aziende Usl sedi didattiche del corso relativamente allo svolgimento delle attività didattiche e al riconoscimento di attività lavorative nell'ambito del corso in applicazione delle normative emergenziali.

Attività continua di front-office in collaborazione con l'URP regionale relativamente alle molteplici tematiche sulle selezioni e frequenza dei corsi di formazione specifica in medicina generale.

La pagina di ERsalute dedicata alla formazione specifica in medicina generale è stata costantemente aggiornata con i provvedimenti adottati e le informazioni relative alle varie fasi del procedimento e di ogni aggiornamento è stata data tempestiva informazione all'URP regionale e agli ordini dei medici chirurghi e odontoiatri della Regione Emilia-Romagna.

Interventi di sostegno per i soggetti colpiti dalla crisi e per altre fasce deboli

Al fine di continuare a sostenere le famiglie residenti e le fasce sociali più deboli e quindi più esposte agli effetti della crisi, la Regione ha prorogato fino al 31/12/2023 le misure anticrisi già in vigore dall'agosto 2009. Queste comportano l'esenzione dal pagamento del ticket su visite ed esami specialistici per i lavoratori colpiti dalla crisi e di altre fasce deboli per l'accesso alle prestazioni sanitarie di erogazione della specialistica ambulatoriale sulla base delle seguenti condizioni:

- perdita del lavoro: persone che, dopo il 1° ottobre 2008, hanno perso involontariamente un lavoro dipendente a tempo indeterminato oppure hanno cessato un'attività lavorativa autonoma e si trovano in stato di disoccupazione ai sensi della normativa vigente;
- sospensione dal lavoro: persone sospese da un rapporto di lavoro dipendente con intervento di un trattamento di integrazione salariale ai sensi del D. Lgs. 148/2015 o di CIG in deroga e che non superano il limite di reddito previsto dallo stesso d.lgs. 148/2015, art. 3, comma 5, lettera a) come rivalutato annualmente da INPS;
- familiari a carico di una persona che si trova in una delle due condizioni precedenti.

Vengono confermate inoltre le misure relative alla distribuzione diretta gratuita dei farmaci in fascia C, compresi nei Prontuari Aziendali, alle famiglie indigenti in carico, individuate dai servizi sociali dei Comuni. Nel merito il mancato gettito ticket relativo a questa misura è stato nell'ultimo triennio ad oggi di 2,5 milioni di euro.

È stata prorogata la prosecuzione degli interventi in materia di compartecipazione alla spesa per l'accesso alle prestazioni di specialistica ambulatoriale, farmaceutica e assistenza termale nei territori colpiti dal sisma a favore dei soggetti che ancora risentono di questa condizione. Nel merito il mancato gettito dal 2012 ad oggi è stato di oltre 12 milioni di euro. In particolare, il mancato gettito per il 2022 al 31 ottobre è stato pari a 32.904 euro.

Per quanto riguarda gli interventi umanitari, i dati del 2022 indicano che gli stranieri trattati presso le nostre Aziende sanitarie sono stati 70 casi, riguardanti prevalentemente minori di 14 anni (41 casi).

La nostra Regione, inoltre, ha messo in atto dei Progetti solidaristici di accoglienza e assistenza a favore di bambini provenienti da Saharawi e Chernobyl, rispettivamente dal 1999 e dal 1996, che prevedono la loro accoglienza presso famiglie della regione, prevalentemente durante il periodo estivo, controlli sanitari di carattere preventivo, l'attribuzione del tesserino sanitario di iscrizione al SSR ad ogni bambino e ai relativi accompagnatori e la garanzia dell'assistenza primaria per coloro che sono affetti da gravi malattie mediante l'erogazione di interventi sanitari nell'ambito del Programma Assistenziale a carattere umanitario a favore di cittadini stranieri. Fino al 2018, nella nostra Regione risultano essere stati presi in carico e curati 1.553 minori provenienti da Saharawi e 12.931 minori provenienti da Chernobyl: tali progetti sono attualmente molto limitati a causa della guerra in Ucraina e a causa della pandemia da Covid che aveva sospeso gran parte degli arrivi per questi bambini.

Assistenza termale

Si è provveduto alla gestione dei provvedimenti a favore degli stabilimenti termali causa Covid-19, in particolare:

- Gestione del verbale di intesa (Prot. N. 01/10/2020.0000374.U) tra la Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare ed il Consorzio del Circuito Termale dell'Emilia-Romagna (COTER) adottato nel 2020, relativo ad alcune misure di sostegno della liquidità alle aziende termali;
- Approvazione del Protocollo Di Intesa Tra La Regione Emilia-Romagna e L'Istituto Nazionale Per L'assicurazione Contro Gli Infortuni Sul Lavoro - Direzione Regionale per L'Emilia-Romagna per l'erogazione Delle Prestazioni Riabilitative Multi-Assiali Post Covid-19, Ai Sensi Dell'art. 11, Comma 5-Bis Del D.Lgs. N. 81/2008 E Ss.Mm.li. Integrazione con Servizio prevenzione collettiva;
- Ripartizione della quota per l'estensione dei cicli di riabilitazione termale a tutti gli assistiti dal servizio sanitario nazionale - art. 26, comma 6-bis e 6-ter, d.l. 25 maggio 2021, n.73.

Si è proceduto al rinnovo dell'Accordo nazionale per l'erogazione delle prestazioni termali per il triennio 2022-2024 ai sensi dell'art. 4, comma 4 della legge 323/2000 (Rep. Atti n. 188/CSR del 14 febbraio 2022);

Si è continuato a dare applicazione della Legge di bilancio 2019 (art.1, comma 419, L. n. 145/18) relativa all'individuazione dei territori termali in condizioni di crisi economico-industriale nell'ambito dei quali Inail è

autorizzato a intervenire con investimenti immobiliari. Individuazione dei territori per il 2022 (Nota Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome Prot. n. 8788/C7SAN).

Per quanto riguarda l'utilizzo della ricetta dematerializzata per la prescrizione e l'erogazione delle prestazioni termali, il procedimento è stato concluso dal gruppo competente formato da: Ministero della Salute, Regioni, Commissione LEA, INPS e INAIL. Per rendere operativa al 100% la ricetta dematerializzata il Ministero della salute ha sospeso le attività in relazione al decreto in divenire sulla tariffazione generale.

È stato realizzato e diffuso il Report relativo al Monitoraggio sull'applicazione dell'Accordo regionale 2020-22 (Dgr. 1824/2019): spesa e debito informativo, per la fornitura di prestazioni termali in regime di accreditamento.

Nel 2022 si sono avviate le trattative per il Rinnovo dell'Accordo regionale per il triennio 2023-2025 tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende Termali regionali, per la fornitura ai cittadini emiliano-romagnoli di prestazioni termali in regime di accreditamento.

Si è garantito il Coordinamento del gruppo di valutazione per l'analisi delle autocertificazioni e per la verifica dei requisiti autocertificati ai fini dell'accreditamento e per l'applicazione della normativa regionale vigente e delle tariffe per la remunerazione delle prestazioni termali con oneri a carico del SSN attraverso:

- sopralluoghi presso gli stabilimenti termali accreditati solo in prima fase, ai sensi della DGR n. 638 del 29 aprile 1997, e non successivamente verificati (Dgr n. 917/2021);
- sopralluoghi a seguito delle istanze presentate dai legali rappresentanti degli stabilimenti termali regionali.

L'assistenza specialistica ambulatoriale e il governo delle liste di attesa

Nel corso dell'anno 2022, si evidenzia un significativo impegno da parte di tutte le Aziende sanitarie grazie a cui si è ottenuto un progressivo miglioramento dei tempi di attesa fino ad arrivare ad elevate performance a fine anno. Infatti, a dicembre 2022, il 91% delle visite e il 97% delle prestazioni di diagnostica, monitorate per i tempi di attesa sono state garantite entro gli standard dei primi accessi definiti dal PNGLA 2019-2021.

Questi risultati sono stati raggiunti grazie ad una razionalizzazione dell'offerta, all'erogazione di prestazioni aggiuntive rispetto alla programmazione ordinaria, al potenziamento della presa in carico da parte dello specialista, se necessario, all'avvio di un lavoro sull'appropriatezza prescrittiva, che ha comportato la condivisione di criteri clinici di accesso per alcune prestazioni tradotti a livello applicativo in percorsi di prescrizione guidata, allo scopo di governare la domanda e contenere l'inappropriatezza prescrittiva.

Quest'ultimo intervento ha avuto, come effetto peraltro auspicato, la riduzione dei volumi erogati nel 2022 rispetto al 2019 (al netto delle prestazioni di laboratorio), che non è quindi motivato dall'inadeguatezza nell'offerta, quanto piuttosto dall'ottimizzazione del governo della domanda.

Si segnala inoltre che con la DGR 1685 del 10 ottobre "Piano operativo regionale per il recupero delle liste di attesa, adottato ai sensi dell'articolo 29 del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, 'Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia e ss.mm e ii'", sono state definite le linee di intervento per ottimizzare la capacità produttiva.

L'Accreditamento delle strutture sanitarie private che erogano assistenza specialistica ambulatoriale

Nel 2022 è proseguita l'attività per l'accreditamento (nuovi procedimenti, rinnovi e variazioni - intervenute a qualsiasi titolo) delle strutture sanitarie private che erogano esclusivamente prestazioni specialistiche ambulatoriali e/o assistenza odontoiatrica, procedimenti relativi ad istanze pervenute ante e post LR 22/2019. È inoltre proseguita l'attività di partecipazione al gruppo di lavoro "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie", che supporta il Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento nelle attività di competenza; il gruppo è formato da collaboratori dei Settori della Direzione coinvolti nei processi e da collaboratori dell'Organismo Tecnicamente Accreditante, così come risulta nella determinazione DGCPWS n. 2237 del 08/02/2022.

La salute della donna, dell'infanzia e dell'adolescenza

Percorso nascita

La Commissione consultiva tecnico scientifica sul percorso nascita ha effettuato un'analisi della situazione dei PN con parti <500/anno (Cento, Mirandola e Faenza), "Conclusioni della Commissione consultiva tecnico-

scientifico sul percorso nascita del 19/10/2022”, allegato parte integrante 1 alla richiesta di deroga alla loro chiusura inviata al Ministero con nota Prot. 03.11.2022.1124489.U.

Sono inoltre iniziate le attività dei sottogruppi di lavoro sulle attività identificate prioritarie dalla Commissione Nascita al momento del suo insediamento: screening neonatali, continuità tra ospedale e territorio attraverso l’informatizzazione della cartella del neonato e della lettera di dimissione, il test prenatale non invasivo NIPT e l’ecografia ostetrica del I trimestre.

A novembre 2022 è stato pubblicato il 19° rapporto “La Nascita in Emilia-Romagna”, che raccoglie analisi sulle caratteristiche sociodemografiche e sanitarie dei parti dell’anno 2021, sugli esiti materni e fetali divisi per dimensioni e caratteristiche della struttura ospedaliera che li ha assistiti, oltre ad approfondimenti che riguardano categorie a rischio sociale o sanitario. Il Rapporto costituisce la principale fonte di dati a disposizione di quanti si occupano, a più livelli, di salute materno-infantile. I principali aspetti demografici, sociali e assistenziali della natalità in Emilia-Romagna sono stati illustrati in un webinar, tenutosi il 30 novembre 2022, che è stato anche un momento di confronto con chi a vario titolo si occupa di salute perinatale.

Sono state ristampate le cartelle regionali della gravidanza “Non da sola. Comprendere e vivere la propria gravidanza, insieme” e del neonato “Non da sola. Dopo la nascita, comprendere per crescere. Insieme” che saranno distribuite presso le Aziende sanitarie, nei consultori e nei punti nascita rispettivamente.

Allattamento

Fra le attività previste dal Percorso nascita regionale c’è quella di protezione, promozione e sostegno all’allattamento. Ogni anno la Regione per promuovere l’allattamento coordina, in occasione della SAM - Settimana mondiale dell’allattamento - il flash-mob Allattiamo insieme con eventi e altre iniziative in tutte le aziende. Nel 2022 si è celebrato il primo decennale di questa iniziativa che mette in rete aziende sanitarie, centri per le famiglie e associazioni del terzo settore (<https://salute.regione.emilia-romagna.it/cure-primarie/consultori/percorso-nascita/allattamento/flashmob/flashmob-2022>).

Inoltre, con un progetto di welfare culturale interassessorile, è stata organizzata una mostra fotografica itinerante partita da Bologna, poi trasferita a Cesena (che proseguirà in altre province nel 2023) dal titolo The Invisible Breasts, della fotografa e ostetrica svedese Elisabeth Ubbe, finalizzata a sensibilizzare la popolazione generale e i professionisti sul tema del corpo della donna e la visione del seno e dell’allattamento. Nel 2022, inoltre, è proseguita la ricerca qualitativa AllattaCoRER avviata nel 2021 per meglio indagare il vissuto delle famiglie che hanno partorito durante la pandemia. Fra febbraio e aprile è stata condotta una indagine tramite questionario on-line multilingue: hanno compilato il questionario 1174 persone. I risultati dell’indagine sono stati pubblicati nel report allattamento, che riporta anche i dati di prevalenza, frutto del monitoraggio condotto annualmente dal 2015. Il report è stato pubblicato e presentato durante il convegno regionale il 24 settembre, convegno realizzato nuovamente in presenza e trasmesso in streaming dalla pagina Facebook di SaPeRiDoc. Durante il convegno, organizzato utilizzando una modalità partecipativa, oltre alla presentazione dei dati di prevalenza e dei risultati della ricerca qualitativa AllattaCoRER, è stata fatta una riflessione guidata dalla fotografa svedese sul corpo della donna ed è stato affrontato l’allattamento da una prospettiva antropologica; come ogni anno sono state presentate le buone pratiche per proteggere, promuovere e sostenere le donne che vogliono allattare attuate nel nostro territorio.

Il monitoraggio dei dati di prevalenza fornisce informazioni su 36.046 bambini e bambine, di cui 18.992 di età compresa fra 61 e 90 giorni (I vaccinazione) e 17.054 fra 121 e 150 giorni (II vaccinazione). Anche per i dati 2021, come per l’anno precedente, è stata fatta l’analisi dei dati stratificata per fascia di vulnerabilità, per valutare l’impatto del CoVID-19 e rilevare eventuali differenze in base al grado di vulnerabilità materna (indicativa della vulnerabilità familiare). In confronto all’anno pre-pandemico non si evidenzia un impatto del CoVID-19 differente nelle diverse fasce di vulnerabilità: questo indica che il sistema sanitario ha saputo sopperire alle limitazioni di accesso dovute alla pandemia per tutte le fasce di popolazione. Ma si registra un aumento percentuale della fascia di popolazione a maggiore vulnerabilità. I risultati saranno sottoposti a valutazione per eventuale pubblicazione internazionale

Per dare attuazione al D.M. Min. Sal. del 31 agosto 2021, è stato definito il percorso per l’acquisto, la prescrizione e la distribuzione della formula (latte artificiale) alle donne con patologie che impediscono l’allattamento, anche sulla base di un lavoro di confronto a livello interregionale coordinato da questa Regione

tramite la Commissione Salute: durante il 2022 il percorso per l'erogazione di formula è stato attivato per 4 lattanti.

Sistema informatizzato per il monitoraggio neonatale e sorveglianza 0-2 anni

È stato definito un gruppo di lavoro con i clinici della regione, finalizzato a condividere una procedura informatizzata per l'assegnazione del codice fiscale e l'attribuzione del PLS a ogni neonato alla nascita, con il fine di garantire la registrazione di tutti i nati sul territorio regionale, come richiesto dalla Garante dei minori, semplificare le attività di registrazione e scelta del pediatra, e garantire un passaggio sistematico di informazioni dal punto nascita al curante su temi di interesse per la salute pubblica regionale, come gli esiti degli screening neonatali, inclusi nei LEA3.

La Regione ha partecipato per la prima volta al sistema di sorveglianza coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità 0-2 anni raccogliendo un campione rappresentativo di bambini (circa 5000) in tutte le pediatrie di comunità/centri vaccinali pediatrici della Regione. Prosegue inoltre la collaborazione sempre con ISS sulla rilevazione precoce dei disturbi del neurosviluppo. Le attività nate da questa collaborazione sono state inserite nel Programma Libero n. 11 del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025.

Bilanci di salute pediatrici

I dati dei controlli periodici eseguiti dai pediatri di libera scelta (PLS) attraverso i bilanci di salute (BdS) vengono raccolti in un flusso informatizzato che viene monitorato annualmente. A novembre 2022 è stato pubblicato il report aggiornato, discusso in momenti di formazione aziendale.

È stato inoltre determinato il gruppo regionale per l'aggiornamento delle schede di raccolta dati per i bilanci di salute.

Uso di antibiotici in età pediatrica

È proseguito nel 2022 il monitoraggio del progetto di miglioramento sull'appropriatezza prescrittiva di antibiotici in età pediatrica (progetto ProBA), i cui esiti vengono periodicamente condivisi anche tramite pubblicazioni su riviste mediche in lingua inglese, in un report regionale e in momenti di formazione aziendale. I PLS, utilizzando il gestionale sviluppato ad hoc – ProBAER -, sono assistiti nella gestione dei casi di faringotonsillite e la loro adesione alle raccomandazioni regionali viene monitorata. L'attività di contrasto all'antibiotico resistenza è ormai ritenuta priorità nazionale e internazionale: rientra nel Piano Regionale della Prevenzione (PP10), nel Piano Regionale per il Contrasto all'Antimicrobico Resistenza (PRCAR). A livello europeo il progetto di ricerca Orchestra è stato declinato con una ricerca condotta a Reggio Emilia sull'impatto del COVID-19 sull'infezione, stato vaccinale e disturbi del comportamento in età adolescenziale. Il report pubblicato a giugno 2022 evidenzia che nel corso del 2021, probabilmente come conseguenza delle misure di prevenzione del contagio durante la pandemia da Covid-19, è stato registrato un tasso di uso di antibiotici pari a 391 prescrizioni su 1000 bambini, in ulteriore calo (-2%) rispetto all'anno precedente quando la riduzione osservata era stata del 51%.

Attività correlate al COVID e al piano pandemico antinfluenzale

È proseguita per parte del 2022 l'attività della cabina di regia per la gestione dell'emergenza pandemica (DGR 17983 del 16 ottobre 2020) per le tematiche inerenti alla salute della donna, infanzia e adolescenza. Similmente, sono proseguite le attività per la definizione e monitoraggio del piano pandemico influenzale (Determina n. 3097 del 22 febbraio 2021).

I Consultori familiari e il sostegno alla genitorialità

La presenza capillare dei servizi consultoriali nel territorio (Consultori familiari, Spazio Giovani, Spazio Giovani Adulti e Spazio Donne immigrate e loro bambini), con ampi orari di apertura, presenza di equipe multi professionale e forte integrazione con gli Enti locali, rendono idoneo il consultorio a svolgere un servizio di assistenza alla famiglia, alla maternità e paternità responsabili, alla salute della donna, della coppia, al sostegno della genitorialità in un'ottica orientata alla salute ed alla medicina di genere.

Attualmente sono presenti 179 consultori familiari, 46 Spazi giovani, 38 Spazi Giovani Adulti e 12 Spazi per le donne immigrate e i loro bambini. I consultori familiari sono organizzati in rete e registrano una presenza settimanale media dell'equipe (ostetrica, ginecologo, psicologo e, ove presente, l'assistente sociale) di circa 7

ore ogni 1.000 residenti (uomini e donne di età compresa tra i 15 ed i 64 anni). Negli Spazi per le donne immigrate e i loro bambini è sempre presente una mediatrice culturale che garantisce, quando necessario, il collegamento con le operatrici e gli operatori e il rapporto con gli altri servizi sanitari e sociali. Gli utenti afferenti alle strutture consultoriali nell'anno 2022 sono stati 321.360 (il numero di utenti sulla popolazione target dell'anno 2022 per 100 è pari a 11,4) di cui il 17,5% sono di origine straniera.

Il 47,6% degli utenti si rivolge ai Consultori per la prevenzione oncologica, il 23,3% per problemi legati alla ginecologia/andrologia, il 12,2% per la nascita, il 9,7% per il controllo della fertilità, il 2,5% per IVG, il 2,2% per problematiche psicologiche e relazionali e l'1,5% per problemi connessi alla menopausa.

Inoltre, secondo i dati CedAP (certificato di assistenza al parto - anno 2022), il 57,5% delle donne in gravidanza utilizza il consultorio familiare pubblico come servizio prevalente e il 24,3% delle donne ha frequentato un corso di accompagnamento alla nascita sempre presso un consultorio pubblico. I corsi di accompagnamento alla nascita sono stati svolti sia in presenza sia in modalità on line.

Promozione della salute sessuale e riproduttiva

L'attività consultoriale comprende anche l'attività di educazione sanitaria, sessuale e prevenzione AIDS rivolta agli adolescenti e adulti di riferimento (svolta dagli operatori degli Spazi Giovani in collaborazione con altri servizi delle Aziende Usl e con enti e istituzioni del territorio) che nell'anno scolastico 2021/2022 ha coinvolto 52.610 adolescenti, pari al 21,3% della popolazione target (ragazzi/e tra 14 e 19 anni per Azienda USL di residenza al 31/12/2021), 701 peer formati e 5.024 adulti di riferimento (insegnanti, genitori, educatori, ecc). Tra i vari progetti di educazione all'affettività e sessualità va evidenziato il progetto regionale *W l'amore* (percorso formativo di educazione affettiva e sessuale rivolto ai preadolescenti, nelle scuole secondarie di I grado) che nell'anno scolastico 2021/2022 ha visto il coinvolgimento di 59 istituti scolastici in 19 distretti, 190 classi raggiunte su 231 classi presenti (82% classi raggiunte rispetto alle classi target), 3.990 ragazzi coinvolti e 1.689 adulti di riferimento (insegnanti, genitori, educatori e operatori sanitari).

Per contrastare comportamenti a rischio tipicamente associati all'adolescenza e promuovere un benessere relazionale e sessuale nei giovani e giovanissimi, con la DGR n.1244/2022 per l'anno 2022 sono state finanziate le attività di educazione all'affettività e alla sessualità svolte dagli Spazi Giovani, compreso il progetto *W l'amore*.

Come previsto da DGR n. 1722/2017 prosegue l'attività relativa alla contraccezione gratuita nei servizi consultoriali, per tutte le donne e gli uomini di età inferiore ai 26 anni, e per le donne di età compresa tra i 26 e i 45 anni con esenzione E02 (disoccupazione) o E99 (lavoratrici colpite dalla crisi) nei 24 mesi successivi a un'interruzione volontaria di gravidanza o nei 12 mesi dopo il parto.

I contraccettivi richiesti dai servizi consultoriali alle farmacie ospedaliere nell'anno 2022 sono stati in totale (confezioni/pezzi) 306.801 (IUD, profilattici, anelli, cerotti, pillola ormonale e d'emergenza, impianti sottocutanei e IUD medicati), in aumento (+14,5%) rispetto al 2021.

La fecondazione assistita (PMA)

In Emilia-Romagna sono presenti 18 Centri di PMA (8 pubblici di cui 7 di II/III livello e 10 privati di cui 8 di II/III livello). Proseguono le visite di verifica biennali dei requisiti di sicurezza per la conferma dell'autorizzazione regionale dei Centri di PMA già autorizzati come previsto dal D.lgs. 191/2007, in collaborazione con l'Organismo Tecnicamente Accreditante dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale e secondo le modalità definite dalla DGR 853/2015.

Poiché è in esaurimento la prima aggiudicazione delle Banche estere a cui si possono approvvigionare i Centri di PMA regionali per poter eseguire la PMA eterologa, considerando che l'approvvigionamento da donatori nazionali è irrilevante, per conto della Regione è stato attivato dalle AOU/AUSL di Bologna, sede della Banca regionale dei gameti, un nuovo bando per l'approvvigionamento di gameti per tecniche di PMA eterologa dei Centri di PMA regionali. Con determinazione n. 2454 del 10/10/2022, l'Azienda USL ha preso atto dell'esito della procedura di gara per la stipula di un Accordo Quadro da parte dell'AOU IRCCS di Bologna per l'approvvigionamento di gameti per tecniche di PMA eterologa per la Banca Regionale dei gameti sita presso l'Azienda AOU e i Centri PMA ad essa afferenti operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna. In tal modo è stato garantito il servizio di PMA eterologa presso i Centri di PMA pubblici regionali anche per i prossimi anni.

Con determinazione n. 18031 del 23/09/2022 è stato costituito il gruppo di coordinamento dei Centri di

procreazione medicalmente assistita pubblici della Regione Emilia-Romagna per definire la rete dei Centri di PMA pubblici della Regione, individuare i criteri per garantire qualità, appropriatezza, sicurezza e continuità dei percorsi diagnostici-terapeutici e assistenziali per la fecondazione omologa ed eterologa e definire un sistema di monitoraggio e di valutazione della rete e delle liste di attesa della PMA omologa ed eterologa. Infine, con determinazione n. 18253 del 28/09/2022 è stato costituito il gruppo di lavoro per la diagnosi genetica preimpianto nella PMA al fine di descrivere l'attuale offerta di prestazioni per la diagnosi genetica pre-impianto, individuare e condividere le anomalie cromosomiche e/o patologie genetiche oggetto di diagnosi pre-impianto, definire le procedure e il/i laboratorio/i per l'erogazione centralizzata dei test a livello regionale.

Interruzione volontaria di gravidanza

Nel 2022 è stata monitorata l'applicazione della Determina n. 23606 del 10/12/2021, in particolare per ciò che riguarda l'allegato n. 4 "Profilo di assistenza sperimentale per la donna che richiede l'IVG farmacologica in consultorio". Nel 2022 le Aziende USL che hanno offerto l'IVG farmacologica in consultorio sono Parma (CF di Parma città), Reggio Emilia (CF di Scandiano), Modena (CF di Modena e Carpi) e Bologna (CF di S. Giovanni In Persiceto) mentre l'AUSL Piacenza ha iniziato l'IVG farmacologica presso il CF di Piacenza città dal gennaio 2023 e la AUSL Romagna presso i CF di Ravenna e Rimini da marzo 2023.

Nel 2022 la Regione Emilia-Romagna ha aderito ad un progetto del Programma CCM 2022 - *Azioni Centrali* coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità dal titolo: "Interventi per il miglioramento della qualità dei dati, dell'offerta e dell'appropriatezza delle procedure di esecuzione e della divulgazione delle informazioni sull'interruzione volontaria di gravidanza"; il progetto avrà la durata di 2 anni.

Bambini/e adolescenti vittime di maltrattamento/abuso

Coerentemente con quanto previsto dal Programma di mandato 2020-25 e dalle L.R. 14/08 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" la Regione Emilia-Romagna pone particolare attenzione alla tutela delle persone di minore età e delle loro famiglie attivando azioni di prevenzione e protezione finalizzate a ridurre le situazioni di disagio e svantaggio socioculturale, nonché migliorando e potenziando le risposte integrate della rete dei Servizi sociosanitari.

In particolare, nel 2022, all'interno del percorso di qualificazione del sistema di cure ed accoglienza dei minori è proseguita la collaborazione al tavolo tecnico regionale attraverso la partecipazione agli incontri del board regionale di monitoraggio equipe territoriali/2° livello, previsto da DGR n.1627/2021, e all'avvio del Corso regionale per esperto giuridico.

In applicazione delle linee di indirizzo regionali (Dgr. 1677/2013) nel 2022 è stato pubblicato il quinto quaderno della collana regionale per professionisti sulle raccomandazioni per il percorso diagnostico e le indicazioni per la diagnosi differenziale in caso di lesioni cutanee, mucose e degli annessi cutanei da maltrattamento/abuso su persone di minore età. Inoltre, è proseguita la stesura del sesto quaderno sulle raccomandazioni per il percorso diagnostico in caso di lesioni viscerali provocate da maltrattamento/abuso su persone di minore età che si prevede di pubblicare nel corso del 2023.

A dicembre 2022 si sono concluse la prima e la quarta edizione della formazione a distanza regionale dei corsi per la formazione del personale delle reti di riferimento (ospedaliera e territoriale sanitaria, sociale ed educativa) per migliorare le capacità di accoglienza de bambini/ragazzi e delle donne che subiscono violenza, che ha visto la partecipazione di numerosi professionisti (si prevede di avviare nel 2023 rispettivamente la seconda e la quinta edizione dei corsi). Il progetto, da cui hanno preso origine le due FAD, aveva come obiettivo il miglioramento delle capacità di accoglienza delle donne che subiscono violenza e dei loro figli e la definizione di protocolli integrati locali di assistenza e contrasto alla violenza di genere e alla violenza assistita. Nel corso del 2022 si è mantenuta attiva la partecipazione e le connessioni agli ambiti di lavoro che hanno come destinatari i bambini e gli adolescenti:

- il Piano regionale sulla prevenzione (Dgr. 2144/2021) in particolare il Programma Libero n. 11 relativo ai primi mille giorni di vita che illustra gli interventi a partire dalle principali evidenze e dalle buone pratiche per sostenere la genitorialità attraverso l'acquisizione di corrette informazioni e la partecipazione consapevole alle cure del neonato, tra cui la realizzazione del convegno annuale regionale, il corso di formazione a distanza e il sostegno all'organizzazione del flash mob regionale sull'allattamento;
- il raccordo con il Piano regionale finalizzato al contrasto della violenza di genere (DAL n. 54 del 13 ottobre

2021) attraverso la collaborazione alla redazione delle schede attuative e la partecipazione all'Osservatorio regionale contrasto violenza di genere;

- l'implementazione delle Linee guida per l'accoglienza e la presa in carico in pronto soccorso delle donne che subiscono violenza di genere, attraverso l'adozione delle stesse con DGR n. 1712/2022 ad ottobre 2022 e la successiva presentazione alle Aziende e ai professionisti della rete;
- la partecipazione al tavolo tecnico contro le discriminazioni di genere.

In attuazione della scheda n. 25 del PSSR, la Regione Emilia-Romagna nel 2022 ha proseguito il suo impegno nel contrasto alla violenza di genere e su persone di minore età anche attraverso il sostegno dei Centri "Liberiamoci dalla violenza" (Centri LDV) delle Aziende USL per il trattamento degli uomini che agiscono violenza. Si è concluso il progetto con cui la Regione ha partecipato al bando del Dipartimento Pari Opportunità per gli interventi volti alla promozione e al recupero degli uomini autori di violenza (soggetto attuatore: Comune di Modena). Nel progetto sono state realizzate, per gli operatori dei centri LDV, formazioni specifiche (sul metodo "Alternative To Violence" di Oslo, su "codice rosso" e diniego), follow up formativi e supervisioni e una campagna di comunicazione (materiale divulgativo/video/social) di conoscenza dei percorsi di accompagnamento al cambiamento svolti da tutti i Centri LDV regionali con la collaborazione dei professionisti del tavolo tecnico regionale.

Infine, nel 2022, sono proseguiti gli incontri di confronto sul lavoro nei Centri LDV in particolare sull'adozione di indicazioni operative alle Aziende USL per i Centri LDV-Liberiamoci dalla Violenza in attuazione dei requisiti minimi di cui all'"Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131."

Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri

Salute mentale adulti

È operativamente proseguito il lavoro per misurare l'appropriatezza dei trattamenti con antipsicotici negli assistiti con disturbi schizofrenici dei CSM. Attraverso la cartella CURE è stato effettuato un monitoraggio dei parametri vitali misurati sugli assistiti misurati su tutta la popolazione target (disturbi schizofrenici e in trattamento con antipsicotici). È stata realizzata la campagna di comunicazione "Salute mentale e alimentazione sana" e "Salute mentale e comportamenti salutari", che ha portato alla realizzazione di attività seminariali ("Il benessere in mente") e la realizzazione di materiale informativo affisso in tutti gli ambulatori dei CSM della regione.

Con il supporto di gruppi di lavoro a cui partecipano professionisti delle Aziende sanitarie, si è monitorata con incontri a distanza l'applicazione a livello locale delle raccomandazioni regionali sui seguenti temi: budget di salute, esordi psicotici, gravi disturbi di personalità, disturbi del comportamento alimentare, psichiatria forense, gioco d'azzardo patologico, alcoldipendenza, tabagismo, interventi di strada e di prossimità, disturbi specifici dell'apprendimento, ADHD, sordità, integrazione scolastica degli studenti disabili (assieme all'Ufficio scolastico regionale), autismo.

Importante attività è stata dedicata al rafforzamento e sviluppo delle Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza detentive (REMS). Successivamente alla Sentenza della Corte Costituzionale n. 22/2022 sono stati rafforzati e consolidati i rapporti interistituzionali previsti dalla DGR 767/2018 "Approvazione schema protocollo operativo tra Magistratura, Regione Emilia Romagna e Ufficio Esecuzione Penale Esterna per l'applicazione della Legge 81/2014 (chiusura Ospedali Psichiatrici Giudiziari e esecuzione delle misure di sicurezza)". È stato avviato un processo clinico e organizzativo che ha portato a importanti risultati in Regione Emilia-Romagna, quali:

- con la DGR 1505/2022 "Completamento della REMS di Reggio Emilia e previsione di una tariffa giornaliera a carico delle AUSL" si è disposto l'apertura "progressiva", con decorrenza dal 1° ottobre 2022, dei due moduli, intensivo (10 posti) ed estensivo (20 posti), della REMS definitiva di Reggio Emilia con capacità recettiva complessiva di 30 posti letto (attualmente siamo arrivati a 26 posti).
- oltre con il Tribunale di Sorveglianza della regione Emilia-Romagna, sono stati consolidati i rapporti interistituzionali previsti con il Provveditorato dell'Amministrazione penitenziaria della Regione Emilia-Romagna e Marche, dove sono stati decisi e svolti incontri volti a rendere omogenee le liste d'attesa REMS mediante il confronto delle rispettive liste elaborate con i rispettivi sistemi informativi, e il Garante regionale dei detenuti, coinvolto negli incontri di programmazione ed ha svolto ulteriore funzione di

- garanzia ed equidistanza nel confronto tra i soggetti istituzionali coinvolti.
- con apposite determinazioni la Regione Emilia-Romagna ha istituito un tavolo di lavoro “Gruppo di lavoro per la gestione dei percorsi di cura delle persone soggette a misure di sicurezza provvisorie e definitive (Det. 4953/2022) composto da professionisti dei DSM-DP della Regione con il compito di gestire i percorsi dell’utenza autrice di reato, alternativi al ricovero in REMS. L’attività del Gruppo ha portato alla definizione della Circolare n.3/2022 “Indicazioni per la gestione degli ingressi e della lista d’attesa nelle Residenze per l’esecuzione delle Misure di Sicurezza per i pazienti autori di reato nella Regione Emilia Romagna”, con la quale è stata data una risposta operativa alle indicazioni della Sentenza della Corte Costituzionale precedentemente richiamata.

A giugno 2022 si è concluso il Progetto nazionale CCM “Soggetto, persona, cittadino: promuovere il benessere e l’inclusione sociale delle persone con disturbi mentali attraverso il budget di salute” coordinato dalla Regione Emilia-Romagna e al quale hanno partecipato tutte le Regioni e Province autonome italiane. Dai lavori del gruppo nazionale sono scaturite le “Linee programmatiche: progettare il budget di salute con la persona”, che sono state approvate in Conferenza Stato regioni a dicembre 2022.

Visto il successo e dei risultati ottenuti con il CCM, il Ministero della salute ha attribuito alla regione Emilia-Romagna il coordinamento di un ulteriore progetto CCM dal titolo «Sperimentazione del "Budget di salute" quale strumento per la realizzazione di progetti terapeutici riabilitativi individualizzati con particolare riferimento alle malattie mentali e alle dipendenze».

Son proseguiti a distanza gli incontri della Consulta regionale salute mentale cui partecipano le Associazioni di utenti e famigliari, rappresentanti delle Aziende Usl, degli Enti locali, del privato accreditato, dei sindacati. È stata supportata le attività dei gruppi di facilitatori sociali e orientatori esperti in supporto tra pari (ESP), per diffondere queste esperienze all’intero territorio regionale.

NPIA

È proseguito il confronto nel tavolo tecnico istituito con DGR 1444/2020, per la costruzione di un percorso di qualità del sistema di Tutela minori, e per potenziare le attività di cura e assistenza di bambini e ragazzi con disturbi psicopatologici. Con determina n. 1888/2022 è stato prorogato il “Tavolo tecnico regionale di qualificazione del sistema di cura e accoglienza dei minori istituito con DGR n. 1444 del 2020. Proroga della durata al 31.12.2024 e ulteriori determinazioni”.

In particolare, per l’ambito della tutela minori – area sanitaria, sono stati costituiti due gruppi di lavoro, che hanno lavorato su: i) uniformità regionale sulla classificazione delle diagnosi e dei traumi connessi con abuso e trascuratezza attraverso l’uso dell’ICD10 (Classificazione Statistica Internazionale delle Malattie e dei Problemi Sanitari Correlati); ii) definizione delle norme e della tenuta della documentazione.

Sono proseguite a distanza le formazioni regionali dirette ai professionisti sulla psicopatologia nella fascia di età 0-25 nonché il percorso di formazione sulla psicopatologia del trauma nella prima infanzia mediante la costituzione di una Faculty integrata.

Il 2022 è stata dedicata alla realizzazione e modifica del nuovo programma quinquennale regionale integrato autismo (PRIA), in collaborazione con i delegati delle Associazioni dell’autismo, partendo dai risultati raggiunti e delle criticità ancora presenti.

La Regione, sempre sul tema autismo ha partecipato ai progetti dell’ISS Progetto “Percorsi differenziati per la formulazione del progetto di vita (PdV) basato sui costrutti di ‘Quality of Life’ (QdV) per le persone con Disturbo dello Spettro Autistico dai 7 ai 21 anni”, Progetto ISS NIDA: NIDA 2021-2022 attivazione del NDA-ER2 (Network riconoscimento precoce Disturbi spettro Autistico nella Regione ER): riconoscimento e diagnosi precoce degli asd tramite sviluppo di una rete curante NPIA, pediatria, servizi educativi per la prima infanzia e neonatologia nella regione ER. Inoltre, con la DGR 2299/2022 è stata definita la presa in carico sanitaria e sociosanitaria del paziente adulto con disturbo dello spettro autistico e con disabilità intellettiva.

Sul tema dell’integrazione scolastica e dei DSA è stato monitorato il protocollo d’intenti, previsto con DGR 228/2021, fra Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura alla persona, Salute e Welfare e Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna finalizzato a favorire il successo scolastico degli alunni con segnalazioni specialistiche di disturbo specifico di apprendimento, con bisogni educativi speciali e l’integrazione scolastica degli allievi certificati ex legge n. 104/1992. In collaborazione con il Comitato

Paritetico Sanità-Ufficio Scolastico Regionale è stata approvata e diffusa una nota congiunta sui “Disturbi specifici dell’apprendimento: Indicazioni operative per l’anno scolastico 2022-23”.

Psicologia

Da marzo 2022 è stata avviata una fase di innovazione nel campo della Psicologia clinica e di comunità. I temi di innovazione sono stati presentati e discussi in un ciclo di seminari che si sono tenuti in regione e in tutte le AUSL (“Benessere psicologico e organizzazione dei Servizi Sanitari in Emilia-Romagna) con l’obiettivo di definire una nuova strategia regionale e locale di funzionamento dei servizi di psicologia, partendo dalle indicazioni delle Linee di indirizzo in tema di psicologia.

Servizi per le dipendenze

L’anno 2022 ha visto la parte realizzativa del Programma Predefinito Dipendenze all’interno del Piano Regionale della Prevenzione (periodo che va dal 2021 al 2025). Il Programma è declinato in un quadro di continuità legislativa e si basa sui seguenti principi: percorsi personalizzati; sistema integrato di servizi; specializzazione e valorizzazione del personale all’interno dei servizi; modello metodologico del Recovery e Stepped Care. Sono state realizzate, e rendicontate, tutte le azioni previste e concordate con il Ministero competente come Programma Predefinito Dipendenze. Incontri trimestrali, anche grazie all’attivazione di un gruppo specifico di esperti dei Servizi per le dipendenze.

E’ stata progettata ed erogata importante formazione regionale nel campo delle dipendenze patologiche, in particolare sulla formazione su standard di qualità europei per la prevenzione delle droghe e l’EUPC Curriculum (“patente europea”); formazione su counseling breve con formazione operatori che conducono i corsi info-educativi per guidatori che hanno violato l’art. 186 del CdS (alcool) e l’art. 187 del CdS (stupefacenti); progettazione e costruzione della campagna informativa su giovani e alcol.

Nel 2022 è stato stilato il “Piano di prevenzione e contrasto del gioco d’azzardo 2022 – 2024 della Regione Emilia-Romagna”, approvato dal Ministero della Salute. Il documento riveste particolare importanza, in quanto fornisce una dettagliata panoramica delle azioni introdotte negli anni per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del gioco d’azzardo sia a livello regionale che a livello locale, a partire dall’adozione della L.R. 5/2013 sulla regolamentazione dell’offerta dei punti di gioco e raccolta delle scommesse. La relazione illustra inoltre tutte le azioni e gli strumenti di sostegno messi in campo a livello regionale e a livello aziendale al fine di fornire risposte concrete ai bisogni urgenti degli assistiti, oltre a tracciare il quadro dell’andamento del fenomeno attraverso i dati riguardanti i pazienti in carico nelle strutture del SSR. Si è prodotta la clausola valutativa relativa all’applicazione della legge 5/2013 sul gioco d’azzardo anche attraverso il coordinamento dell’Osservatorio regionale gioco d’azzardo.

Dopo due anni di preparazione, nel mese di marzo 2022 si è tenuta la Conferenza seconda nazionale sull’alcool “Informare, educare, curare: verso un modello partecipativo ed integrato dell’alcolologia italiana”. La Conferenza Nazionale Alcol - promossa dal Ministero della Salute e organizzata con il coordinamento della regione Emilia-Romagna e la regione Piemonte - ha visto la partecipazione in diretta e in modalità streaming (circa 16.000 professionisti partecipanti) sui canali ufficiali del ministero della Salute, e la partecipazione dei rappresentanti delle associazioni di auto mutuo aiuto, delle Regioni, dell’ANCI, degli operatori del settore, delle società scientifiche, dell’Istituto Superiore di Sanità (ISS) e di altre istituzioni.

È stata emanata la delibera n. 134/2022 ad oggetto “Approvazione protocollo di collaborazione tra regione Emilia-Romagna, Università e Gruppi di auto mutuo aiuto in tema di dipendenze patologiche”. Il Protocollo d’intesa ha lo scopo di creare una rete di soggetti - Università, associazioni, professionisti dei servizi territoriali (SerDP centri alcolologici) e ospedalieri - per approfondire la conoscenza delle dipendenze comportamentali da etilismo e gioco d’azzardo patologico, nell’ambito dei corsi di studio rivolti ai futuri medici, psicologi, infermieri, educatori, assistenti sociali. In particolare, l’accordo prevede la realizzazione di specifiche attività formative, l’organizzazione di eventi informativi e di approfondimento e la promozione di tesi di laurea sui temi delle dipendenze.

Attraverso il coordinamento della Regione Emilia-Romagna è stato realizzato il progetto nazionale “Pandemia Covid 19 e Servizi Territoriali per le Dipendenze”. Criticità riscontrate e soluzioni adottate, al fine di individuare buone pratiche ed elementi innovativi da condividere su tutto il territorio nazionale.

Cartella socio-sanitaria unica regionale (CURE)

Sempre nel 2022 si è concluso positivamente il progetto di avvio della cartella CURE – Cartella Unica Regionale Elettronica – in tutti i Servizi di neuropsichiatria dell’infanzia e dell’adolescenza (NPIA) della regione. Il progetto ha previsto la formazione di tutti i professionisti dei Servizi NPIA, di ogni ruolo e figura professionale. Questo ha comportato per tutti i Servizi NPIA: l’uso dei sistemi di Telemedicina, ricetta elettronica dematerializzata, invio elettronico dei referti verso il Fascicolo Sanitario Elettronico, l’utilizzo della testistica di valutazione dell’outcome e assessment (molto in uso presso i Servizi NPIA), la produzione di relazioni facilitata, la stampa della cartella per gli assistiti e per aspetti clinici e giuridici.

Quindi il progetto della cartella unica regionale CURE è stato completato – con tempistica come da programmazione - per tutti i Servizi di Salute mentale adulti (anno 2021), per tutti i Servizi di Servizi di neuropsichiatria dell’infanzia e dell’adolescenza e i Servizi di Psicologia (anno 2022), mentre è previsto il completamento del progetto nel 2023 con i Servizi per le dipendenze patologiche (SerDP).

Nel corso del 2022 i Centri di Salute mentale hanno ampiamente consolidato l’uso di strumenti di Televisita, grazie alla cartella CURE che è collegata con la piattaforma regionale di Telemedicina (C4C) per effettuare le televisite e i teleconsulti. I 430 professionisti formati nel corso dell’anno precedente hanno a loro volta formato i propri colleghi nell’uso della strumentazione.

Salute nelle carceri

È proseguito il coordinamento delle Aziende UsI per dare attuazione al nuovo Programma di salute nelle carceri (Dgr. 2051/19), valorizzato il sistema informativo unico regionale SISP e il flusso regionale SISPER, e supportando le Aziende sanitarie con iniziative di formazione. Anche in questo ambito la pandemia ha costretto a rivedere la programmazione, in particolare relativamente alla presenza dei promotori di salute negli Istituti penitenziari, che è rimasta sospesa per la maggior parte dell’anno.

Nel corso del 2022 è stato consolidato il progetto di Telemedicina nelle carceri, attraverso un report di valutazione che ha riportato i risultati delle diverse sperimentazioni nelle AUSL in merito all’utilizzo in diversi campi della medicina penitenziaria (Tele pneumologia, Tele cardiologia, Tele oftalmologia, Tele dermatologia, Tele infettivologia, Tele otorinolaringoiatria, Tele radiologia, Specialista On Call (più specialisti), Tele diabetologia, Point-of-care (POCT)).

Assieme al Provveditorato regionale Amministrazione penitenziaria (PRAP), in applicazione delle normative nazionali, sono state applicate e modificate le nuove procedure per la prevenzione e la gestione del contagio da Covid-19 all’interno degli Istituti penitenziari.

I servizi sociosanitari per le persone anziane e con disabilità

Anche nel 2022 per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica sono continuate a livello regionale varie azioni e provvedimenti, alcuni dei quali riguardano nello specifico il settore socio-sanitario e la tutela delle persone non autosufficienti – anziani non autosufficienti e disabili gravi e gravissimi – che sono particolarmente vulnerabili rispetto alla malattia Covid-19.

La necessità di contenimento del contagio e le misure di sicurezza adottate hanno comportato grandi disagi e sofferenza agli ospiti delle strutture residenziali e ai loro familiari, rispetto alle quali la regione è intervenuta sia con proprie indicazioni specifiche tese al mantenimento delle relazioni affettive e sociali, che promuovendo l’applicazione dell’Ordinanza del Ministro della Salute dell’8/5/2021 che ha recepito e integrato il documento recante “Modalità di accesso/uscita di ospiti e visitatori presso le strutture residenziali della rete territoriale” adottato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 5 maggio 2021, come integrato e validato dal Comitato tecnico scientifico”.

La Regione, anche nel 2022, ha partecipato al gruppo di lavoro nazionale “Monitoraggio dell’attuazione delle misure organizzative previste per l’accesso in sicurezza nelle strutture residenziali della rete territoriale”, costituito da Agenas nel 2021 e ha gestito le rilevazioni periodiche, in collaborazione con le direzioni socio-sanitarie delle Ausl, promuovendo la soluzione delle situazioni di criticità rilevate e il graduale superamento delle residue limitazioni agli accessi (in assenza di condizioni di rischio sanitario segnalate al dipartimento di prevenzione dell’azienda sanitaria locale).

Una delle misure ha riguardato la remunerazione, a carico del FRNA, di ciascun posto non occupabile a seguito dell’applicazione di interventi organizzativi volti a garantire misure di isolamento e prevenzione dei contagi per COVID-19, da riconoscere ai gestori privati e pubblici delle Case residenza anziani (CRA) e dei Centri Socio

Riabilitativi Residenziali per disabili (CSRR).

La DGR n. 486/2022 *“Disposizioni in merito alla cessazione dello stato di emergenza da covid-19 nei servizi socio-sanitari”*, ha stabilito in particolare che continuasse la remunerazione per ogni posto non occupato nelle CRA e nei CSRR accreditati, secondo le valutazioni previste dai soggetti committenti pubblici AUSL e Comuni, valevole in via transitoria fino al rientro in modo sostanziale delle condizioni di rischio legate alla pandemia e non oltre il 30 giugno 2022.

Invece, in considerazione della opportunità di prorogare in via transitoria fino al 30 giugno 2022 anche le misure straordinarie di sostegno economico ai soggetti gestori pubblici e privati dei servizi socio-sanitari accreditati per i dispositivi di protezione individuale (DPI-DM), aggiornandole al contesto epidemiologico, alle ultime aggiornate indicazioni di livello nazionale e ai nuovi prezzi di mercato, con la DGR n. 647 del 28 aprile 2022 *“Aggiornamento misure straordinarie legate al covid-19 nei servizi socio-sanitari”* sono stati aggiornati gli strumenti operativi a supporto delle Aziende USL per definire, in base a criteri di appropriatezza, le necessità di dispositivi di protezione individuale necessari per prevenire il contagio nei servizi socio-sanitari.

Ad aprile 2022, in concomitanza alla fine dello stato di emergenza da COVID-19, sono state fornite indicazioni per l'area socio-sanitaria disponendo la progressiva ripresa di tutte le attività in via ordinaria e il pieno ripristino del funzionamento dei servizi socio-sanitari per anziani e disabili delineando un percorso di graduale riduzione delle restrizioni introdotte per fronteggiare l'emergenza. Sono state aggiornate le indicazioni per i nuovi ingressi in struttura residenziale con riferimento alla situazione vaccinale degli ospiti, esplicitate le indicazioni ministeriali per isolamento, autosorveglianza e per gli accessi dei visitatori e previsto il completo ritorno alle normali modalità di funzionamento dei servizi socio-sanitari diurni, domiciliari e territoriali.

Per il 2022 la Regione Emilia-Romagna si è impegnata a garantire risorse adeguate e necessarie a sostenere il sistema.

Estremamente rilevante risulta in particolare la DGR n. 2028/2022 di approvazione della programmazione 2022 a valere su Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA) con un riparto alle Aziende USL di complessivi 457.090.000. Nell'ambito della programmazione delle risorse complessive FRNA, una quota è stata destinata a coprire gli adeguamenti tariffari dei servizi socio-sanitari accreditati resi necessari a seguito della straordinarietà della congiuntura economica e della estrema difficoltà in cui si trovano in particolare i servizi residenziali quali le Case Residenza Anziani ed i Centri socio - riabilitativi residenziali per disabili. Con DGR n. 1625/2022 si è provveduto ad adeguarne la remunerazione, anche in considerazione del fatto che nell'anno 2022 è subentrato un ulteriore peggioramento delle condizioni di contesto legate all'aumento esponenziale dei costi energetici e di conseguenza di altri costi generali di gestione dei servizi.

Altro atto che è intervenuto nel sistema dei servizi accreditati è la DGR n. 2120 approvata il 5 dicembre 2022 che ha dato nuove indicazioni sulla durata dei provvedimenti di accreditamento in scadenza al 31/12/2022 (precisamente n. 171, pari al 20% degli 818 complessivi provvedimenti già rinnovati) e riferiti a provvedimenti originariamente rilasciati per tre anni, successivamente rinnovati, per tre anni e poi prorogati per ulteriori due anni.

L'ulteriore proroga di tali provvedimenti ha consentito di riallineare, con una durata più congrua agli obiettivi del sistema di accreditamento socio-sanitario alla data del 31.12.2024 tutte le scadenze dei provvedimenti concessi e rinnovati nella prima fase del percorso.

Con Dgr. 2381/2022 sono state programmate e assegnate le risorse relative al Fondo nazionale per le Non Autosufficienze (FNA) che per il 2022 è stato pari a 63.700.000,00 €.

Ogni anno sono oltre 15.000 gli interventi a sostegno della domiciliarità (assegno di cura e altri contributi economici, assistenza domiciliare e ricoveri di sollievo) finanziati con il FNA per persone anziane e disabili. Nell'ambito del FNA almeno il 50% delle risorse deve essere destinato come previsto a livello nazionale alle persone con gravissima disabilità di tutte le età.

Nel 2022 con la DGR 1080/2022 sono stati approvati gli indirizzi regionali ed assegnate alle AUSL le risorse nazionali, pari ad euro 5,9 MLN, di cui alla Legge 112/16 per l'assistenza alle persone con disabilità prive dell'assistenza familiare, il cosiddetto Dopo di Noi. L'obiettivo fondamentale della legge 112/16 e del programma regionale Dopo di Noi è, come prevede la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, dare la possibilità alle persone disabili di poter scegliere il proprio luogo di residenza, dove e con chi vivere.

Per quanto attiene le misure a sostegno dei caregiver familiari di cui alla LR 2/2014, con la DGR 982/2022 è stato approvato il programma regionale per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per il sostegno del

ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare, annualità 2021 e il riparto agli ambiti territoriali della quota destinata alla Regione Emilia-Romagna, pari complessivamente a euro 1.783.076,99 € destinata a interventi di sollievo e sostegno ai caregiver familiari.

Area Assistenza Ospedaliera

Emergenza Covid-19: gestione della rete ospedaliera e realizzazione di un sistema integrato pubblico-privato

Nel corso dell'emergenza pandemica, si sono rese necessarie rimodulazioni dell'offerta clinico-assistenziale, attraverso l'espansione della disponibilità di posti letto dedicati a pazienti affetti da Covid-19, con il coordinamento del trasferimento dei pazienti da centri e aree geografiche con maggiore interessamento dell'epidemia e conseguente saturazione delle strutture verso aree con minore impegno e la creazione di percorsi differenziati e sicuri per il personale e i pazienti presenti nelle strutture ospedaliere.

Nell'ambito del piano di potenziamento della rete ospedaliera finalizzato a fronteggiare l'epidemia sono state coinvolte anche le strutture private sia in qualità di strutture che accolgono pazienti affetti da Covid-19 (in fase acuta o post-acuta) sia come strutture destinatarie di casistica operatoria trasferita dalle strutture pubbliche, a seguito della necessità di reperimento di spazi operatori visto che le strutture pubbliche erano impegnate nella gestione della casistica Covid-19. L'acquisizione di tali prestazioni è stata regolamentata a livello regionale dall'Accordo-Quadro fra Regione Emilia-Romagna ed AIOP per la regolamentazione dei rapporti finalizzati al coinvolgimento degli ospedali privati nella rete ospedaliera regionale della gestione dell'emergenza COVID-19, siglato in data 20 marzo 2020 e adottato con DGR n. 344 del 16.4.2020.

Tale accordo-quadro ha cessato la sua efficacia il 31 marzo 2022, al termine dello stato di emergenza dichiarato a livello nazionale.

Sistema di monitoraggio (contatto bed-manager delle Aziende della RER e supervisione imputazione dati quotidiani di dotazione/occupazione)

Durante l'emergenza pandemica e sino al 31.03.2022 è stato svolto un costante monitoraggio della dotazione regionale dei posti letto, basato sul contatto tra bed-manager delle Aziende della RER con la supervisione dell'imputazione dati quotidiani di dotazione/occupazione. A partire dal novembre 2020, la rilevazione è stata reingegnerizzata per permettere di raccogliere in maniera più strutturata i dati sui posti letto delle Aziende sanitarie. La dotazione di posti letto rilevata (sia di terapia intensiva sia per acuti) è inoltre parte di un debito informativo verso il Ministero della Salute e viene comunicata quotidianamente allo stesso tramite piattaforma online dedicata. Tale attività è andata è stata inserita tra le azioni "core" del Piano Pandemico regionale (DGR 251/2022 "Approvazione del Piano strategico operativo di risposta a una pandemia influenzale della Regione Emilia-Romagna").

Coordinamento delle funzioni di rilievo regionale

Rete Cardiologica e Chirurgica Cardiovascolare

Nel 2022 sono stati affrontati specifici ambiti di criticità dell'attività cardiologica e chirurgica cardiovascolare, pianificando la ridefinizione dei criteri clinico-organizzativi e degli strumenti di miglioramento. In particolare, sono stati ridefiniti i criteri per la chiusura percutanea dell'auricola sinistra in pazienti con fibrillazione atriale (DGR 198 del 21/02/2022) ed è stata avviata, con la collaborazione dei Settori Assistenza Territoriale e Innovazione e ricerca, la definizione del percorso diagnostico-terapeutico assistenziale dello scompenso cardiaco attraverso l'istituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare e multiprofessionale dedicato (Determinazione DG n. 16981 del 08/09/2022 "Costituzione Gruppo di Lavoro Regionale per la definizione di nuove linee di indirizzo per la gestione integrata del paziente affetto da scompenso cardiaco - DGR N. 1598/2011").

Si è proceduto alla realizzazione della II edizione della campagna comunicativa sulla prevenzione cardiovascolare diretta alla popolazione con l'attivo contributo di tutte le cardiologie, in occasione della Giornata Mondiale del Cuore. L'iniziativa si è svolta nelle principali piazze cittadine e ha coinvolto i cittadini nell'implementazione delle principali strategie di prevenzione basate sui corretti stili di vita e su interventi

farmacologici di documentata efficacia anche mediante materiale informativo ad hoc.

Rete Oncologica e Emato-oncologica

Nel 2022 il Coordinamento di Rete, anche mediante sottogruppi di lavoro monotematici (determinazione DG n. 1640/2022), ha proceduto a definire la proposta di un documento regionale recante le “Linee d’indirizzo per la Rete Oncologica ed Emato-oncologica della Regione Emilia-Romagna” con l’obiettivo di programmare nel settore specifico il migliore modello organizzativo rispondente sia alle realtà assistenziali sviluppatesi in questi anni in regione, sia ai nuovi bisogni della popolazione e ai cambiamenti della epidemiologia, della clinica e della ricerca. Il disegno di rete ha tenuto conto delle esigenze e delle riconfigurazioni dei servizi venutesi a creare a seguito della pandemia COVID-19 nonché degli strumenti come la telemedicina di recente introduzione. Tra gli elementi chiave sono stati ricompresi i temi dell’oncologia territoriale e della riorganizzazione della rete dei laboratori di biologia molecolare avanzata che effettuano prestazioni con tecnologia Next Generation Sequencing, in accordo alle disposizioni del Decreto Ministeriale n.73/2021 “Ripartizione del contributo per il processo di riorganizzazione della rete dei laboratori del Servizio sanitario nazionale”. Dopo numerosi incontri con i professionisti dei settori e con le Direzioni generali delle aziende sanitarie, è stata pubblicata la DGR n.2316 del 27/12/2022 “Istituzione della Rete Oncologica ed Emato-Oncologica della Regione Emilia-Romagna e approvazione delle relative linee di indirizzo”.

Nell’ambito dell’“Osservatorio per il monitoraggio e la valutazione delle Reti Oncologiche Regionali”, istituito presso AgeNaS (Accordo Stato – Regioni del 17 aprile 2019- Rep. Atti n. 59/CSR), è proseguita la partecipazione operativa all’attività dei sottogruppi su specifiche tematiche e all’elaborazione di documenti contenenti indicazioni di livello nazionale.

Rete regionale dei Centri di Senologia

Nel 2022 è proseguita l’attività di coordinamento permanente della rete dei Centri di Senologia, istituito con Determinazione Direttore generale CPSW N. 3961 del 08/03/2021, con funzioni di governo della rete, di integrazione professionale e di monitoraggio delle performance di rete. Al Coordinamento partecipano, oltre ai responsabili dei 12 Centri di Senologia e ai rappresentanti dei servizi competenti regionali, anche rappresentanti delle Associazioni delle pazienti affette da tumore della mammella (Europa Donna Italia), a testimonianza del percorso di collaborazione con le Associazioni di volontariato avviato in questi anni a favore di una migliore assistenza alle pazienti oncologiche. La qualità delle cure nell’ambito specifico è oggetto di monitoraggio sistematico con produzione di reportistica sulle performance dei Centri di Senologia.

Nell’ambito del percorso assistenziale del tumore della mammella è stato avviato un gruppo di lavoro regionale in collaborazione con tutti i Centri Screening per la gestione del follow-up a lungo termine (dopo i primi dieci anni) delle pazienti operate di tumore alla mammella.

Reti regionali per la lotta al dolore e le cure palliative

L’attuazione della Legge del 15 marzo 2010, n. 38 e dei successivi adempimenti fissati da accordi e intese siglate in Conferenza Stato-Regioni e dagli atti della programmazione regionale ha richiesto la prosecuzione delle azioni di coordinamento, nell’ottica dell’integrazione ospedale-territorio, con lo scopo di favorire l’accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore di qualsiasi origine.

Per quanto riguarda la terapia del dolore, nel 2022 è stata effettuata una rilevazione delle attività, dei setting assistenziali coinvolti e del personale dedicato dei Centri regionali di Terapia del dolore, a seguito di questionario ministeriale sullo sviluppo delle Reti di Terapia del Dolore, in attuazione art. 35 DL 73/2021.

Sono state, inoltre, coordinate e realizzate, come ogni anno, azioni di sistema, in coordinamento con il Ministero della Salute, con la Conferenza delle Regioni e PA e con la Fondazione Nazionale Gigi Ghirotti per l’informazione e sensibilizzazione dei cittadini e degli operatori sanitari correlate alla XX Giornata Nazionale del Sollievo, con il coinvolgimento del volontariato no profit.

Rete regionale di Nutrizione Preventiva e Clinica

Nel 2022 nell’ambito del Coordinamento regionale della rete di Nutrizione preventiva e clinica, con funzioni di governo della rete, di integrazione professionale e di monitoraggio dei principali percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali, è stata effettuata una survey regionale sull’applicazione del modello organizzativo di rete definito in DGR 2200/2019 e dei principali PDTA (obesità, malnutrizione per difetto, disturbi del

comportamento alimentare). I risultati della survey, elaborati anche con focus specifici per le singole province, sono stati discussi e trasmessi alle aziende in incontri dedicati. Tale attività rientra negli obiettivi e indicatori definiti nel Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025.

Rete regionale per l'Endometriosi

Con la DGR 2307/2019 è stato definito il modello di rete clinica e il PDTA regionale della paziente affetta da endometriosi sospetta o diagnosticata, individuando i livelli di assistenza previsti e le relative funzioni, le fasi del Percorso Diagnostico-Terapeutico Assistenziale (PDTA) e gli strumenti di monitoraggio dell'efficacia ed efficienza del PDTA (DGR N. 2307 del 22/11/2019 "Definizione della Rete clinica regionale e approvazione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per la diagnosi e la cura dell'Endometriosi"). Nel 2022 è stato avviato il monitoraggio dell'applicazione della DGR 2307/2019 con il confronto con le Aziende Sanitarie e in collaborazione col SAT e ne sono state definite le criticità. È stato avviato il confronto con le Associazioni delle pazienti anche in sede pubblica (congresso regionale 10.6.2022) e sono state avviate diverse iniziative in risposta alla petizione popolare delle Associazioni (art.16 Statuto RER), relative a campagna di comunicazione informativa, aggiornamento formativo professionale, monitoraggio dell'implementazione del PDTA a livello locale con miglioramento del percorso di richiesta delle prestazioni diagnostiche.

Rete Ospedaliera: Attuazione del regolamento di riordino ospedaliero

Durante la pandemia Covid-19 sul territorio della Regione Emilia-Romagna, l'erogazione dei servizi ospedalieri è stata interessata da interventi di rimodulazione organizzativa conseguenti alla necessità, da parte della rete ospedaliera, di rispondere alle esigenze determinate dalla diffusione di una patologia infettiva altamente contagiosa e impattante sulle condizioni di salute dei cittadini.

Nel corso del 2022 sono proseguite le azioni relative al completamento del riordino della rete ospedaliera secondo le indicazioni contenute nella Dgr. 2040/2015 con particolare riferimento al modello organizzativo Hub and Spoke, già definito con il Piano Sanitario Regionale 1999-2001, per le discipline ad elevata complessità e sul modello di rete clinica integrata per le discipline ad ampia diffusione.

Per quanto concerne l'obiettivo della riconduzione dei Posti Letto ai tassi previsti dal DM 70/2015 (3,7 per 1000 abitanti), questo può considerarsi sostanzialmente raggiunto a livello regionale e le Aziende sanitarie si sono attenute al rispetto del mantenimento delle dotazioni di posti letto presenti al 31/12/2019, salvo quanto previsto dagli adeguamenti disposti a seguito della pandemia Covid-19.

Con Dgr. 677/2020, la Regione Emilia-Romagna ha adottato il Piano di Riorganizzazione dell'Assistenza Ospedaliera regionale, in recepimento del D.L. 34/2020. Tale piano di adeguamento strutturale è in corso di attuazione e le Aziende sono state oggetto di monitoraggio periodico da parte della Regione sul rispetto dei tempi di conclusione dei lavori previsti. Secondo quanto previsto dall'art. 2 comma 1 del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020, sono state avviate le azioni per il raggiungimento dello standard di dotazione di posti letto di terapia intensiva, pari a 0,14 per 1.000 abitanti, tramite la realizzazione di nuovi 197 posti letto per rispondere in maniera più adeguata alle esigenze determinate dall'emergenza Covid-19.

In relazione all'adeguamento della dotazione regionale di area semi-intensiva, definito dall'art. 2 comma 2 del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020, non è stato previsto un aumento di posti letto, ma la riqualificazione di posti letto di area medica già esistenti, con il raggiungimento di una dotazione complessiva pari a 312 posti letto.

Nel 2022, a seguito dell'entrata in vigore del DM n. 77/2022 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale", e in coerenza con quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Missione 6 - Salute), la rete ospedaliera è stata oggetto di un'analisi condivisa con il Settore Assistenza Territoriale per la rimodulazione dell'offerta assistenziale ospedaliera e territoriale.

Il 2022 ha visto il proseguimento delle azioni di adeguamento della rete ospedaliera in coerenza con le disposizioni pre-pandemiche e le previsioni normative conseguenti al fenomeno pandemico.

Di seguito vengono riportate le principali aree tematiche su cui è stata concentrata l'attività del servizio:

Appropriatezza dei ricoveri - Reti di rilievo regionale - Volumi ed esiti - Emergenza ospedaliera e territoriale - Attività trasfusionale - Attività di donazione d'organi, tessuti e cellule - Sicurezza delle Cure e qualità dell'assistenza.

Liste di Attesa per i Ricoveri Ospedalieri Programmati 2022

Il governo dell'ambito liste d'attesa per i ricoveri programmati chirurgici è stato assicurato tramite il monitoraggio dell'attività di ricovero programmato, in ottemperanza a quanto previsto dalla Delibera n. 272 del 13 marzo 2017 ("Riduzione delle liste di attesa per i ricoveri chirurgici programmati nella Regione Emilia-Romagna"), che ha previsto per ciascuna Azienda Sanitaria azioni di monitoraggio e riduzione dei tempi di attesa. Obiettivo aggiuntivo per l'anno 2022 è stato quello di monitoraggio del recupero dell'attività non erogata durante il 2021, obiettivo raggiunto come da piano di recupero.

Nel corso del 2022, la performance delle Aziende sanitarie pubbliche della Regione Emilia-Romagna ha registrato un netto miglioramento rispetto all'andamento del 2021, si è registrato un netto aumento dei ricoveri chirurgici programmati, che, per quanto riguarda i ricoveri monitorati ammonta ad un incremento del 10%.

l'incremento complessivo dell'attività chirurgica è stato tuttavia accompagnato da un peggioramento delle performance dell'erogato entro i tempi, proprio in conseguenza del recupero della casistica oltre tempo di classe. È stato inoltre effettuato un monitoraggio continuo delle posizioni in lista d'attesa grazie al sistema SIGLA (Sistema Integrato Gestione Liste di Attesa), i cui dati vengono aggiornati quotidianamente, consentendo la rilevazione in diretta dello stato dei pazienti (in attesa, ricoverati, sospesi, trasferiti o rimossi dalla lista) e dei relativi tempi di attesa.

Nel secondo semestre del 2022 la performance complessiva di erogato entro i tempi per gli interventi oggetto di monitoraggio è migliorato durante tutto il periodo.

Proseguono le attività di monitoraggio delle liste d'attesa, con particolare attenzione all'erogazione, entro i tempi previsti dalla classe di priorità, degli interventi oggetto di monitoraggio.

È stato inoltre predisposto mensilmente un report sia retrospettivo sulle performance dei ricoveri programmati da fonte SDO (Scheda di Dimissione Ospedaliera), sia prospettico da fonte SIGLA e sono stati svolti confronti periodici con i Responsabili Unici Aziendali (RUA) per l'analisi delle criticità riscontrate.

Si riportano in tabella i dati inerenti il raggiungimento degli obiettivi sui tempi di attesa per i ricoveri programmati stabiliti dalla DGR 272/2017, che includono interventi per tumori, protesi d'anca e per un gruppo di altri interventi selezionati.

Totale Regionale interventi monitorati						
Gruppo di intervento monitorato	N. ricoveri anno 2021	N. ricoveri anno 2022	% entro la classe anno 2021	% entro la classe anno 2022	Differenza volumi in % 2022 vs 2021	Tempo mediano di attesa anno in corso (gg.) 2022
CHIRURGIA ONCOLOGICA	12.595	12.440	78	80	-1	25
PROTESI D'ANCA	8.862	10.317	84	85	16	32
CARDIOLOGIA E CHIRURGIA VASCOLARE	11.707	11.801	87	85	1	10
CHIRURGIA GENERALE	12.936	15.766	66	56	22	134
ALTRI INTERVENTI	1.931	2.546	67	69	32	99
TOTALE	48.031	52.870	77	75	10	30

Trapianti

Nel 2022 la rete regionale dedicata a donazione, prelievo e trapianto di organi, tessuti e cellule ha raggiunto livelli di eccellenza in ambito nazionale ed internazionale, la tabella di seguito esposta indica i donatori procurati ed i donatori utilizzati per milione di abitante:

	Donatori segnalati p.m.p.	Donatori utilizzati p.m.p.
Emilia – Romagna, anno 2022	68,9	46,4
Italia, anno 2022	44,9	24,6

TRAPIANTI di organi, tessuti e cellule in Emilia – Romagna, anno 2022:

- 229 trapianti di RENE (60 da vivente, 169 da cadavere);
- 29 trapianti di CUORE;
- 247 trapianti di FEGATO (238 da cadavere, 9 da vivente);
- 9 trapianti di POLMONE (tutti bipolmonari);
- 1.216 impianti SEGMENTI OSTEO-TENDINEI da cadavere
- 214 impianti SEGMENTI OSTEO-TENDINEI da vivente
- 1.588 trapianti SEGMENTI OSTEO-TENDINEI
- 654 trapianti di CORNEA;
- 56 trapianti di MEMBRANE AMNIOTICHE
- 66 somministrazioni topiche di MEMBRANE AMNIOTICHE omogeneizzata
- 157 trapianti di CUTE, 15 di DERMA DE-EPIDERMIZZATO e 256 di DERMA DE-CELLULARIZZATO;
- 47 trapianti di SEGMENTI VASCOLARI;
- 13 trapianti di VALVOLE CARDIACHE;
- 530 trapianti di MIDOLLO OSSEO: 398 AUTOLOGO e 132 ALLOGENICO
- 2 pazienti trapiantati di MICROBIOTA INTESTINALE

Con Dgr. 917/2018 è stato approvato il progetto donazione di organi a cuore non battente (DCD) della Regione Emilia-Romagna, procedura clinico chirurgica di alta complessità che prevede la donazione di organi da donatore a cuore fermo. L'Ospedale Bufalini di Cesena è stato individuato quale Centro di Riferimento regionale per tale tipologia di donazione, con il compito tra gli altri di promuoverne la diffusione presso gli altri Centri regionali. La costituzione di una equipe mobile presso l'ospedale Bufalini ha certamente contribuito all'espansione del programma e formazione di professionisti di altre Aziende, tanto che nel 2022 con 53 segnalazioni di donazioni DCD (tipo III) l'Emilia-Romagna si conferma come la regione che in Italia effettua più segnalazioni di DCD di tipo III. Nello specifico hanno segnalato 11 donatori l'ospedale di Cesena; 8 a Bologna S. Orsola; 6 Bologna Maggiore; 5 a Baggiovara; 4 a Bologna Bellaria, Parma e Rimini; 3 a Forlì, Ravenna e Reggio Emilia; 1 a Carpi e Ferrara. Queste donazioni hanno generato 47 trapianti di fegato e 20 trapianti di rene.

Con Dgr. 2118/2018 fu approvato il programma di riorganizzazione della Banca Regionale delle Cornee che ha trovato nel 2022 piena attuazione.

Sono altresì pienamente operativi i programmi regionali dedicati ad assicurare la sicurezza del donatore e la qualità degli organi e dei tessuti donati.

Al 31/12/2022 risultavano iscritti in lista di attesa per trapianto i seguenti pazienti: 933 pazienti per trapianto di rene, 64 pazienti per trapianto di cuore, 155 pazienti per trapianto di fegato, 3 per pancreas e 28 pazienti per il trapianto di polmone.

Ottimi risultati per le donazioni di rene da vivente (60 trapianti nel 2022), che mettono l'Emilia-Romagna ai vertici in Italia per il programma da vivente, con conseguente soddisfazione delle coppie che ne avevano fatto richiesta.

In Regione sono operativi il Registro dei donatori volontari di midollo osseo che ha registrato, grazie alla ripresa delle attività di reclutamento tramite prelievo salivare, nuovi consensi attestatisi su 5242 nuovi

donatori iscritti. Le donazioni nel 2022 sono state 32 per pazienti italiani e stranieri.

Operativa è la Banca del sangue del cordone ombelicale (nel 2022 sono state bancate 59 unità di sangue cordonale donate in tutte le province emiliano – romagnole); grazie al collegamento con la rete mondiale dedicata all'utilizzo del sangue cordonale per trapianti in bambini leucemici, sono state distribuite dalla banca dell'Emilia-Romagna 2 sacche.

Le donazioni di tessuti coprono interamente il fabbisogno regionale e grazie all'attività delle Banche, nelle quali i tessuti vengono valutati, processati, certificati, sono poi distribuiti in regione e soddisfano anche richieste di altri centri in Italia ed all'estero.

Prosegue l'invio alla banca regionale del tessuto muscolo-scheletrico delle teste di femore, secondario ad artroprotesi d'anca. Le teste di femore vengono processate ed il materiale ricavato viene successivamente reso disponibile per essere utilizzato.

È operativo il programma regionale di Prevenzione dell'Insufficienza Renale Progressiva (PIRP) formalizzato dalla Giunta con Dgr. 696/2018 che fornisce adeguata informazione sulla malattia, dà indicazioni su come prevenirla e assistenza specialistica ai cittadini affinché, con la precoce presa in carico congiunta dei Medici di Medicina Generale e dei Nefrologi, l'evoluzione dell'insufficienza renale possa essere ritardata anche di anni e, di conseguenza, anche l'ingresso in dialisi.

È attivo il programma "Trapianti e sport" che mira a fornire strumenti che facilitino la ripresa psicofisica e lavorativa del soggetto trapiantato, attraverso la prescrizione dell'esercizio fisico come terapia non farmacologica post-trapianto.

Nel campo della ricerca continua l'attività promossa da Regione e Università così come l'attività per quanto concerne Medicina Rigenerativa/Cell Factory, presso le sedi regionali individuate come idonee secondo la normativa europea.

La Campagna regionale di informazione della popolazione sul tema donazione e trapianti, denominata "Una scelta consapevole" prosegue ininterrottamente dal gennaio 1996, ed è attuata in collaborazione con le associazioni di volontariato e dei pazienti attive nel settore. Dal 2020 si è occupata della campagna di informazione l'Agenzia Enteractive che ha lanciato la nuova campagna informativa "La vita dentro la vita" ancora attiva nel 2022.

Nell'anno 2022 è continuata (in collaborazione con l'Anci, Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) la campagna nazionale di sensibilizzazione sul tema della donazione e trapianto di organi, tessuti e cellule "Una scelta in Comune" che vede l'invito rivolto ai cittadini ad esprimere la propria volontà a donare negli Uffici anagrafe dei Comuni al momento del rilascio o rinnovo della carta di identità. Dei 328 Comuni dell'Emilia-Romagna quasi tutti sono stati formati. Sono state registrate 1.116.819 dichiarazioni, con 815.827 consensi (pari al 73%) e 300.992 opposizioni (27%).

Coordinamento regionale Autorizzazione e Accreditamento (art. 3 L.R. 22/2019)

Nel corso del 2022 è proseguita l'attività del Gruppo di coordinamento per l'elaborazione degli atti attuativi previsti dalla LR 22/2019 "Nuove norme in materia di Autorizzazione ed Accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della Legge Regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008".

È stata approvata la DGR 886/2022 "Approvazione di nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della L.R. n. 22/2019" recante le modalità operative per la disciplina dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie.

Con Dgr. 590/2018 la Giunta regionale ha approvato istruzioni operative per l'accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLS-D) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso. Nel corso del 2022 è proseguita l'attività di accreditamento di centri di formazione e di riconoscimento dei centri di formazione già accreditati in altre regioni.

Sangue e Plasma

Nel 2022 sono state intraprese, in accordo con le indicazioni regionali, numerose iniziative inerenti la promozione e la sicurezza della donazione e la concentrazione delle attività di lavorazione e qualificazione biologica, ai sensi della DGR 2040/2015.

Collaborazione con Associazioni di Volontariato

Sono state avviate diverse campagne di promozione alla donazione di sangue e plasma, in collaborazione con le Associazioni e Federazioni di donatori.

Le più significative sono:

- campagna di sensibilizzazione al dono nei periodi estivi e di festività natalizie;
- in tema di sicurezza si segnala inoltre la campagna informativa WNV, e la campagna vaccinale antiinfluenzale.
- In tema di donazione di midollo osseo, si segnala la campagna di comunicazione per promuovere la donazione di cellule staminali, realizzata in collaborazione con ADMO (Associazione Donatori Midollo Osseo), Centro Regionale Sangue e Centro Regionale Trapianti.

A garanzia del mantenimento di comportamenti omogenei nel processo di selezione del donatore di sangue ed emocomponenti è stato istituito specifico Gruppo di Lavoro Regionale costituito da professionisti delle Associazioni e Federazioni del Volontariato del Sangue, e dei Servizi Trasfusionali insistenti sul territorio.

Il Gruppo di lavoro si è riunito più volte nell'anno 2022 ed ha prodotto il documento *“Considerazioni operative sull'attività di selezione del donatore di sangue ed emocomponenti in aferesi”*, presentato nel corso del 2023. Prosegue l'attività di stretta collaborazione con l'Associazione Donatori di Midollo Osseo (ADMO), oggetto di specifica convenzione regionale (DGR 942/2016), per sostenere e rafforzare l'attività di reclutamento di potenziali donatori.

A livello regionale, l'attività pomeridiana, di potenziamento e rafforzamento, continua a riscontrare grande partecipazione, consentendo anche l'abbattimento delle liste di attesa.

Concentrazione delle attività

In ottemperanza al documento *“Attività e ruolo della Rete Trasfusionale dell'Emilia-Romagna nella gestione dell'emergenza pandemica SARS-COV-2 e prime indicazioni per la definizione della proposta di nuovo Piano Sangue e Plasma Regionale”*, approvato con Dgr. 2228/2021, nel 2022, specifico Gruppo di Lavoro Regionale, costituito da professionisti delle Associazioni e Federazioni del Volontariato del Sangue, dalle Direzioni dei servizi Trasfusionali insistenti sul territorio delle Aree Vaste e dal Direttore del Centro Regionale Sangue, si è riunito più volte per valutare la fattibilità di concentrare la lavorazione degli emocomponenti delle unità raccolte.

Il 1° settembre 2022, si è concluso il percorso che ha portato alla cessione del ramo d'azienda del Servizio Trasfusionale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria confluito così nel Servizio Trasfusionale Metropolitano dell'Azienda USL di Bologna, ai sensi della DGR 2040/2015 di riorganizzazione della rete ospedaliera.

Emocomponenti ad uso non trasfusionale (EUNT)

In considerazione del continuo largo impiego degli emocomponenti ad uso non trasfusionale in diversi ambiti specialistici, la Sanità Regionale prosegue con il suo impegno nella loro produzione.

Sistema Informativo Regionale

Il Sistema informatico Regionale è in fase di completamento con la standardizzazione dei processi, dalla fase di raccolta di ciascun emocomponente fino alla trasfusione a letto del paziente.

RIPP

La Regione Emilia-Romagna, in qualità di Regione capofila all'interno dell'Accordo di plasmaderivazione RIPP, ha proseguito la sua attività convocando, di concerto con gli altri attori del Gruppo, incontri finalizzati alla programmazione della produzione ed al monitoraggio dei consumi dei Medicinali Plasmaderivati.

West Nile Virus

Per la sorveglianza del WNV, nella stagione estivo - autunnale 2022, sono state osservate le indicazioni regionali sull'attivazione dello screening in seguito alla segnalazione di positività su zanzare o avifauna selvatica proveniente dal sistema di sorveglianza integrata regionale.

Innovazione e ricerca

Prosegue la collaborazione, a titolo gratuito, a vari progetti con istituti di ricerca ed Università presenti sul territorio.

Accreditamento

Il percorso di accreditamento istituzionale delle strutture trasfusionali previsto per l'anno 2022 è stato effettuato in presenza. La rete trasfusionale è stata inoltre oggetto di visita ispettiva di parte seconda da parte delle Ditte di lavorazione Kedrion SpA./Grifols. In entrambi i casi, l'esito ha visto una buona performance da parte delle diverse articolazioni organizzative e non si sono rilevate NC critiche.

Utilizzo appropriato delle Immunoglobuline

In seguito al recepimento del documento d'indirizzo AIFA e CNS sull'uso delle Immunoglobuline umane in condizioni di carenza, sono stati costituiti due Gruppi di lavoro in AVEC:

- Al primo gruppo di lavoro hanno partecipato: Servizio Trasfusionale di ambito metropolitano, governo clinico, la medicina legale, la Direzione Sanitaria, la Neurologia di ambito metropolitano e la Farmacia.
- Al secondo gruppo di lavoro ha partecipato la Direzione del SIMT, il Servizio Farmacia Aziendale e il centro Regionale di Farmacovigilanza.

Dati di attività

Il numero totale di donatori rilevati nell'anno 2022 è pari a 140.897 (94.035 maschi e 46.862 femmine), gli aspiranti donatori sono 21.730 (di cui 10.657 maschi e 11.073 femmine), i periodici 129.995 (88.798 maschi e 41.197 femmine).

Nel 2022 sono state raccolte 215.319 unità di sangue intero e 67.913 unità di altri emocomponenti in aferesi. Le unità di globuli rossi trasfuse sono state invece 201.577, in calo dello 0,2% rispetto al 2021.

Il bilancio tra le unità raccolte e trasfuse è positivo, cioè non ci sono state situazioni di carenza. Ciò è dovuto al fatto che, a fronte di una tenuta delle donazioni rispetto all'anno precedente, sono diminuite le unità trasfuse (come già detto 201.557 nel 2022 contro 202.001 del 2021). A tal proposito va ricordato che il 2021 aveva fatto segnare una decisa ripresa dell'attività clinica e chirurgica dopo la pandemia, con la conseguente maggiore necessità di sangue.

L'introduzione dei programmi di corretta gestione della risorsa sangue - Patient Blood Management (PBM) porta infatti a un utilizzo delle unità sempre più appropriato.

Il sistema regionale è stato inoltre in grado di garantire l'autosufficienza nazionale, supportando le regioni carenti con 4.798 unità inviate extraregione nel 2022.

Nell'anno 2022 sono stati conferiti all'industria farmaceutica 96.074 Kg di plasma, e, nonostante il lieve calo rispetto al 2021, rimane in ogni caso ben al di sopra della media nazionale: nell'anno 2021 l'indice di conferimento in Italia è stato pari a 14,5 kg per ogni mille abitanti, mentre la Regione Emilia-Romagna ha conferito 22,6 kg per mille abitanti, tra le prime in Italia.

È stato possibile garantire sia l'autosufficienza regionale che la possibilità di aiutare nazioni meno fortunate grazie ai progetti di cooperazione internazionale.

Progetti Internazionali

La Regione Emilia-Romagna partecipa al progetto "Potenziamento dei Centri clinici per la diagnosi e la cura delle malattie emorragiche congenite e delle emoglobinopatie in Palestina (Haemo_Pal), in collaborazione con il Centro Nazionale Sangue.

Formazione

Nel corso del 2022, sono riprese le attività formative regionali.

Sono state organizzate due edizioni del "Corso Regionale obbligatorio di formazione ed acquisizione delle competenze per il personale addetto all'attività della raccolta del sangue ed emocomponenti", indirizzato ai professionisti della regione, ed una edizione del corso "Sistema qualità nei Servizi Trasfusionali ed UdR alla luce dei nuovi requisiti e della normativa nazionale ed europea di riferimento" indirizzato ai professionisti in regione e fuori regione.

È stato infine organizzato un corso per ostetriche *“Progetto per la formazione ed acquisizione delle competenze del personale ostetrico dedicato alla attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti”*.

Area Emergenza-Urgenza

Pronto Soccorso

In seguito alla rilevante riorganizzazione operativa che è stata effettuata durante il biennio pandemico (marzo 2020-marzo 2022), che ha visto una ridefinizione funzionale e strutturale degli spazi di Emergenza-urgenza degli ospedali e dei Punti di Primo Intervento, con l’attuazione di un piano straordinario di potenziamento delle strutture (D.L. 34/2020 e DGR 677/2020), nel 2022 la rete dell’Emergenza-urgenza è stata oggetto di analisi approfondite da parte della DGCPWS finalizzate al miglioramento della performance del sistema nel suo complesso.

Le principali necessità a cui dare risposta erano:

- Una forte pressione da parte dell’utenza rispetto alle strutture DEA di I e II livello e Pronto Soccorso
- Una riduzione del personale disponibile per le attività di Emergenza-urgenza, comune anche ad altre discipline mediche
- Vincoli di bilancio insorti a seguito dell’emergenza pandemica e a fattori contingenziali (inflazione, e costi energetici)
- Il potenziamento della rete di continuità assistenziale ospedale-territorio anche in ottemperanza al DM n. 77/2022 *“Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale”*.

Sono stati quindi istituiti gruppi di lavoro strategici e tecnici per l’analisi del contesto sopra descritto e per l’elaborazione di un piano di aggiornamento della rete dell’emergenza-urgenza, anche attraverso lo studio di modelli sanitari già sperimentati in altri contesti internazionali avanzati.

Rapporti con il volontariato

Sono stati svolti incontri con i rappresentanti delle associazioni che operano nell’ambito del soccorso e trasporto (ANPAS, CRI e Misericordie) che, anche nel periodo pandemico, hanno consentito di garantire il mantenimento degli standard di cui alla Dgr. 44/2009.

Ampliamento delle competenze tecniche dei volontari del trasporto sanitario di strutture accreditate e convenzionate con il SSR

La Regione Emilia-Romagna ha *“valutato utile promuovere diffusi interventi di formazione e di aggiornamento dei volontari attivi nel trasporto sanitario di emergenza e urgenza e nel trasporto sanitario secondario nell’ambito di un progetto formativo a valenza regionale attraverso l’utilizzo di nuove metodologie didattiche, al fine di elevare la capacità di risposta al contenimento e al contrasto di emergenze epidemiologiche. Il Servizio Assistenza Ospedaliera ha attivato il percorso per la validazione della commissione e avviato il percorso formativo.*

Funzione di Protezione Civile

Sulla base del DPCM 24 giugno 2016 *“Individuazione della Centrale Remota Operazioni Soccorso Sanitario per il coordinamento dei soccorsi sanitari urgenti nonché dei Referenti Sanitari Regionali in caso di emergenza nazionale”*, è proseguita a valere per tutto il sistema sanitario regionale, l’attività connessa alla funzione di interfaccia/integrazione verso il Dipartimento di Protezione Civile e l’Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile rispetto agli eventi macro-emergenziali (es. esondazioni, eventi sismici, incidenti di vasta portata, ecc). In particolare, per l’emergenza Ucraina è stato gestito l’arrivo di oltre 60 pazienti.

È inoltre proseguita la ricognizione delle disponibilità di posti letto di terapia intensiva e sub intensiva per l’eventuale messa a disposizione della CROSS (Centrale Remota Operativa Soccorsi Sanitari)

Partecipazione gruppi nazionali

Nell’ambito delle commissioni nazionali è stato garantito l’apporto alla Commissione Salute – Commissione Area Assistenza Ospedaliera – Sub Area Urgenza Emergenza (CS-CAAO-SUE) per il monitoraggio dell’assistenza in Emergenza – Urgenza (EMUR).

Numero Unico Europeo 112

A seguito dell'approvazione della DGR 1993/19 con cui è stato approvato il progetto di massima per la realizzazione delle CUR 112 nel corso del 2022 sono proseguiti i lavori di predisposizione dei locali. La data di avvio del servizio prevista per il 15 dicembre 2020 è stata prorogata a causa della pandemia COVID-19 e delle relative limitazioni alle attività produttive.

È inoltre proseguito il tavolo di lavoro nell'ambito della cabina di regia istituita dalla Prefettura di Bologna per la promozione di iniziative finalizzate al miglior funzionamento del Servizio del Numero Unico di Emergenza 112.

Protocolli avanzati infermieristici

Il Servizio Assistenza Ospedaliera ha supportato l'attività della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare per quanto riguarda la definizione ed applicazione dei Protocolli avanzati infermieristici relativi all'emergenza territoriale sulla base della Dgr. 508/2016.

Nello stesso anno è stato proseguito il percorso formativo regionale per assicurare in maniera sistemica la diffusione, l'apprendimento e l'utilizzo degli algoritmi Infermieristici avanzati.

Centrali operative 118 – Emergenza Territoriale

Nell'ambito della determina 18803/19 della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare nel corso del 2022 è proseguito il monitoraggio delle attività rispetto alle tre centrali operative di area omogenea rispettivamente Emilia Ovest, Emilia Est e Romagna nonché delle azioni intraprese dalle emergenze territoriali.

Gestione Rete Radio Emergenza 118

È proseguito il coordinamento degli interventi di implementazione e mantenimento dell'attuale rete radio regionale per il 118 in tecnologia analogica e digitale.

Soccorso sicuro

Nell'ambito dell'attività di miglioramento della sicurezza degli operatori del SSR che intervengono nel soccorso sanitario in autostrada, nonché dell'efficacia degli interventi di soccorso, è stata promossa l'applicazione del documento "L.I.S.A. - Linee di Indirizzo per il Soccorso Sanitario in Autostrada", redatto in collaborazione con Autostrade per l'Italia, Polizia Stradale e Vigili del Fuoco. In tale ambito sono state attivate simulazioni operative e corsi specifici.

Elisoccorso Notturmo

È proseguita l'attività di volo notturno con elicottero dotato di tecnologia NVG (Night Vision Goggles, visori a intensificazione di luce posizionati sui caschi dei piloti), che permette di utilizzare anche le basi di decollo e atterraggio non illuminate con modalità operative simili a quelle diurne e in piena sicurezza. Nel corso del 2022 sono state attivate ulteriori piazzole NVG individuandone complessivamente 285.

Portale DAE e APP DaeRespondER

Gestione dell'App DAE RespondER - strumento informatico completamente integrato con le tre Centrali Operative 118 sviluppato con l'obiettivo di contribuire a ridurre i tempi di intervento sui codici blu, ovvero casi presunti di arresto cardiocircolatorio, che si verificano sul territorio dell'Emilia-Romagna. Nel corso del 2022 sono stati registrati complessivamente 7500 DAE e 14.000 operatori First Responder iscritti alla App.

Sicurezza delle Cure e Gestione del Rischio

Al fine di affrontare l'epidemia Covid-19, le organizzazioni sanitarie si sono trovate ad affrontare questioni relative all'analisi dei rischi specifici derivanti dalla pandemia e "rivalutazione dei rischi" a seguito della riorganizzazione di servizi e attività. In questo contesto, la funzione aziendale deputata alla gestione del rischio sanitario è stata chiamata ad adeguare i propri modelli di monitoraggio al mutato quadro di riferimento, sia per quanto riguarda l'individuazione delle aree critiche che possono generare conseguenze negative per gli utenti, sia per i possibili contenziosi che possono derivare da tali accadimenti.

In coerenza con le linee di indirizzo del Piano-Programma per la Sicurezza delle Cure (PPSC) e la Gestione del

Rischio in relazione all'epidemia Covid-19, emanate nel 2020, sono state fornite indicazioni alle aziende sanitarie di proseguire anche nel 2022 nell'utilizzo di strumenti di risk management, con particolare riferimento a:

- utilizzo dell'incident reporting per la raccolta delle segnalazioni di interesse per la sicurezza, anche quelle connesse alla gestione del COVID-19;
- effettuazione di visite per la sicurezza/ safety walk round (modello regionale Vi.si.t.a.re), in sinergia con i referenti aziendali per il rischio infettivo;
- applicazione della check list di sala operatoria;
- osservazioni dirette sul campo, con particolare riferimento all'attività chirurgica (programma regionale OssERvare).

Per quanto riguarda la sicurezza in ambito materno-infantile, in tutti i punti nascita regionali è stata introdotta la check-list specifica per il taglio cesareo.

Per quanto riguarda l'attività regionale di supporto tecnico scientifico e organizzativo-gestionale per la Sicurezza delle Cure è stata garantita la funzionalità del sistema di segnalazione degli eventi sentinella al Ministero della Salute (Flusso SIMES) e presidiato il flusso informativo degli incidenti correlati alla sicurezza delle cure (incident reporting) e di altri specifici eventi (ad es. cadute).

Al fine di integrare le diverse fonti informative relative alla sicurezza delle cure, nel 2022 sono state avviate le attività per l'implementazione nelle aziende sanitarie della piattaforma regionale SegnalER per la raccolta delle segnalazioni da parte degli operatori sanitari, delle segnalazioni dei cittadini e dei sinistri.

Anche nel 2022, il Centro regionale per la Gestione del Rischio sanitario e la Sicurezza del paziente, assolvendo alla funzione di Osservatorio Regionale per la Sicurezza delle Cure, ha prodotto il report regionale integrato sulle fonti informative per la sicurezza delle cure, continuando il lavoro di individuazione e arricchimento delle fonti di riferimento.

È stato attuato il monitoraggio Agenas relativo alla verifica dell'applicazione delle raccomandazioni nelle aziende sanitarie regionali e assicurata l'adesione alla Call for Good Practice promossa da Agenas.

Sono state anche prodotte le "Linee di indirizzo sulle iniziative formative di livello regionale e aziendale sulla sicurezza delle cure per gli anni 2022-2024".

Anche nel 2022, è stato fornito un rilevante contributo all'organizzazione della giornata nazionale per "Giornata nazionale per la sicurezza delle cure e della persona assistita" istituita con Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri e che si svolge il 17 settembre di ogni anno. La Regione Emilia-Romagna, in occasione della giornata ha promosso nelle aziende sanitarie l'iniziativa dell'Open Safety Day.

La Regione ha inoltre esercitato il coordinamento della Sub Area Rischio Clinico della Commissione Salute, con la produzione di documenti di indirizzo sulle attività di gestione del rischio sanitario.

Assistenza farmaceutica

Nell'anno 2022 la Regione Emilia-Romagna ha sostenuto una spesa farmaceutica complessiva di 1.774,943 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2021 pari a +5,8%.

La spesa netta convenzionata (spesa lorda al netto di sconti, ticket quota fissa e compartecipazione sul prezzo di riferimento, remunerazione aggiuntiva) è stata pari a 495,749 milioni di euro, con un aumento rispetto al precedente anno di 13,951 milioni di euro (+2,9%). Tale andamento è stato determinato da un aumento delle prescrizioni (+3,41% verso il 2021), dovuto sia alla ripresa dei consumi dopo la riduzione osservata a seguito delle restrizioni imposte durante la pandemia, sia alla necessità di assicurare la completa presa in carico dei pazienti che si recano in farmacia per ritirare i farmaci in DPC anche per i restanti farmaci da erogare in regime convenzionale.

La spesa per acquisti diretti di farmaci (considerando tutte le voci di acquisto anche se escluse dal calcolo del tetto di spesa programmato, ma esclusi i farmaci oggetto di specifici fondi) è stata pari a 1.1178,101 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2021 pari a +7,7%.

La quota di spesa in erogazione diretta dei farmaci di fascia A, pari a 376,026 milioni di euro, è aumentata del +7,9% principalmente per incremento dei casi trattati con farmaci per malattie croniche quali antidiabetici, antitrombotici, antiemorragici, farmaci cardiovascolari, antiasmatici. L'ulteriore quota di spesa nell'ambito degli acquisti diretti è rappresentata dalla spesa ospedaliera che è stata pari a 802,075 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2021 del +7,6%, ascrivibile soprattutto ai farmaci per il trattamento di patologie onco-

ematologiche, malattie rare, sclerosi multipla e HIV. La quota di spesa farmaceutica direttamente collegata alla pandemia da Covid-19 ha rappresentato lo 0,6% della spesa totale per acquisti diretti, per un valore di 6,671 milioni di euro, con un decremento di 11,537 milioni di euro (-62,4% rispetto al 2021). Per la cura dei pazienti affetti da Covid-19 ci si è inoltre avvalsi dei farmaci specifici, anticorpi monoclonali e antivirali, con costi a carico della Struttura commissariale per tutte le Regioni.

La spesa complessiva ha infine compreso 91,81 milioni di euro per l'acquisto dei farmaci innovativi inseriti nell'elenco AIFA e con accesso al fondo nazionale di cui all'art. 1, comma 401 della Legge 232/2016, unificato ai sensi del DL n.73 del 5 maggio 2021. Il finanziamento per farmaci innovativi è stato assegnato alle Aziende sanitarie con DGR n.1890/2022, n.2293/2022 e n.85/2023. Inoltre, con la DGR n. 85/2023 è stato riconosciuto un contributo di 9,282 milioni di euro a parziale copertura degli oneri sostenuti dalle Aziende USL per farmaci oncologici a elevato costo erogati ai propri residenti.

È stata aggiornata mensilmente la lista di trasparenza dei farmaci equivalenti e promosso l'impiego dei farmaci privi di copertura brevettuale, sia in ambito territoriale che ospedaliero, con conseguenti effetti di risparmio. È stata governata la compilazione dei registri di monitoraggio AIFA da parte delle Aziende sanitarie al fine di favorire l'appropriatezza d'uso dei farmaci e consentire l'accesso ai rimborsi dovuti dalle ditte farmaceutiche legati agli accordi negoziali di condivisione del rischio, che sono risultati complessivamente pari a 4 milioni di euro, soprattutto per trattamenti relativi a farmaci oncologici.

L'andamento della spesa farmaceutica è stato costantemente monitorato nel corso dell'anno tramite verifiche a cadenza bimestrale. Tale attività di valutazione ha messo in luce il sostanziale allineamento con le stime effettuate in fase di programmazione regionale, con uno scostamento dalla previsione pari a 0,5%. Per quanto riguarda il rispetto dei tetti di spesa programmati, la verifica puntuale sarà effettuata dal Tavolo di verifica degli adempimenti regionali di cui all'Intesa Stato-Regioni del 23/3/2005 una volta disponibili i dati di spesa nazionali al netto dei payback e secondo gli attuali criteri di calcolo. Il report AIFA di Monitoraggio della spesa farmaceutica per il periodo gennaio-dicembre 2022 (consuntivo del 19 luglio 2023) mostra che tutte le Regioni/Province autonome hanno superato il tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti, con uno scostamento da parte della Regione Emilia-Romagna di 3,12 punti percentuali rispetto al tetto di 7,85%, compresi i gas medicali; per la spesa farmaceutica complessiva, si osserva per la Regione un'incidenza sulla quota FSN pari al 16,05%, superiore al tetto complessivo del 14,85% per 1,2 punti percentuali, visto invece l'avanzo conseguito rispetto al tetto di spesa per la convenzionata.

Commissione Regionale del Farmaco

La Commissione Regionale del Farmaco (CRF) ha costantemente aggiornato il prontuario terapeutico regionale, inserendo nuovi documenti d'indirizzo sull'uso di specifici medicinali, elaborati con il supporto di gruppi di lavoro multidisciplinari, al fine di favorire l'appropriato uso degli stessi e delle risorse economiche ad essi correlate.

Nelle 10 riunioni (in videoconferenza) del 2022, sono stati valutati 90 tra nuovi farmaci ed estensioni di indicazioni e 6 biosimilari; sono stati aggiornati 2 Piani terapeutici ed 1 documento e sono stati prodotti 3 nuovi documenti. In particolare, sono state approvate 79 raccomandazioni d'uso relative a farmaci o classi di farmaci:

- farmaci oncoematologici (GReFO): 77 raccomandazioni;
- farmaci biologici in reumatologia, Farmaci biologici in dermatologia, (2 Gruppi): 2 raccomandazioni.

Inoltre, sono stati discussi e recepiti: la Nota AIFA 100 che definisce i criteri di prescrivibilità e rimborsabilità SSN di SGLT2 inibitori, GLP1 analoghi e DPP4 inibitori in pazienti adulti con diabete mellito tipo 2 in controllo glicemico inadeguato e l'aggiornamento della Nota 95 trattamento cheratosi attinica.

Rispetto all'emergenza pandemica Covid-19, nell'ambito del gruppo di lavoro multidisciplinare regionale formato da rappresentanti dei professionisti coinvolti nella gestione dei pazienti con Covid-19 lieve-moderato, a gennaio il Documento "Antivirali e anticorpi monoclonali nella terapia del COVID-19 di grado lieve/moderato a rischio di progressione verso forme gravi. Documento di indirizzo regionale" (Documento PTR n. 332) che supera il precedente DocPTR n. 327. Contiene raccomandazioni d'uso per gli anticorpi monoclonali e gli antivirali per il trattamento della COVID-19 lieve/moderata, formulate tenendo conto delle prove di efficacia e sicurezza pubblicate, dei criteri di eleggibilità definiti da AIFA e del contesto epidemiologico anche rispetto alle varianti di SARS-CoV2 circolanti. Il Doc. 332 è stato aggiornato 2 volte (febbraio e maggio) per considerare

le opzioni terapeutiche resesi via via disponibili, inclusa l'associazione tixagevimab/cilgavimab per la profilassi pre-esposizione e la decisione di AIFA di allargare la prescrizione degli antivirali orali ai MMG per consentire un più rapido accesso dei pazienti a questi trattamenti.

Nel 2022 il Coordinamento regionale delle segreterie delle Commissioni terapeutiche di Area Vasta si è riunito 10 volte (in videoconferenza) e ha condiviso i contenuti e le decisioni delle singole riunioni della CRF e le relative modalità applicative. È stata, inoltre, condivisa e commentata la Nota AIFA 100 sui farmaci per il trattamento del diabete di tipo 2 (gliflozine, SGLT2 inibitori e GLP-1 analoghi) e sono state affrontate le principali criticità applicative, in particolare per quanto riguarda l'estensione della prescrizione di questi farmaci alla medicina generale. È stato, inoltre, diffuso ai singoli Servizi/Dipartimenti farmaceutici il materiale predisposto e discusso nelle riunioni della CRF al fine di facilitare la condivisione delle decisioni a livello di ciascuna Area Vasta.

La Commissione regionale GH ha valutato 21 richieste di trattamento e 67 follow up per bambini con bassa statura e normale secrezione di GH, secondo quanto previsto dalla nota AIFA 39.

Nell'ambito del Supporto alla Agenzia per lo sviluppo dei mercati telematici Intercent-ER, l'attività ha riguardato:

- l'applicazione dell'esito di gara in concorrenza per insuline lispro e glargine. Per quanto riguarda l'insulina lispro è stato individuato un modello di percorso che ha coinvolto le Farmacie ospedaliere e convenzionate con la predisposizione di materiale informativo per consentire ai pazienti un utilizzo in sicurezza delle nuove penne aggiudicate, in considerazione anche delle difficoltà logistiche legate al COVID;
- la comunicazione dei fabbisogni regionali per i farmaci innovativi e per il trattamento di malattie rare inseriti in PTR da gennaio a dicembre 2021;
- l'attivazione procedura di acquisto farmaci esclusivi 2021-2023 per la revisione dell'elenco dei farmaci;
- la richiesta di riapertura confronto competitivo o adeguamento prezzo bevacizumab, a seguito di commercializzazione di altri biosimilari che hanno modificato le condizioni di mercato;
- la collaborazione al Progetto Tecnico ai fini dell'indizione dell'appalto specifico per la fornitura di medicinali 2022-2024 (det. 643 del 22.12.2021).

Sicurezza nell'uso dei farmaci e FarmacoVigilanza

In tema di sicurezza nell'uso dei farmaci, sono state realizzate le seguenti attività.

- Raccolta delle esperienze realizzate in Emilia-Romagna in tema di sicurezza delle cure farmacologiche in ambito ospedaliero e territoriale; elaborazione del documento di raccolta diffuso alle Aziende sanitarie. Detto documento contiene, come esperienza regionale il riferimento al Documento "Sinergia tra Risk Management e Farmacovigilanza per la promozione di un percorso più sicuro nella gestione della terapia farmacologica".
- Elaborazione del Documento regionale "Manuale per gestire in sicurezza la terapia farmacologica. Trasmissione di detto Manuale alle Aziende sanitarie. Il Manuale rappresenta un compendio sulle principali Raccomandazioni/Linee di Indirizzo elaborate negli anni precedenti, aggiornandole/integrandole laddove necessario; gli obiettivi del lavoro attengono a: fornire una linea di indirizzo per la stesura o l'aggiornamento delle procedure aziendali, in rapporto alle peculiarità organizzative locali; rendere disponibile uno strumento di lavoro più agevole per i professionisti sanitari; facilitare i professionisti sanitari nella ricerca di indicazioni di settore, con particolare attenzione a coloro che operano da meno tempo nel SSR.

Il Centro regionale di FV (CRFV) ha svolto le seguenti attività:

- gestione schede FV:
 - o valutazione e promozione della qualità di n. 5.874 schede di segnalazione di ADR;
 - o valutazione del Causality Assessment di n. 3.752 schede di segnalazione (ADR gravi);
 - o gestione dei relativi follow-up per n. 2.166 schede di ADR;
 - o elaborazione nota su monitoraggio addizionale FV vaccini antinfluenzale e antipneumococcica per le Aziende sanitarie;

- o elaborazione Report FV annuale analitico 30/12/2022 e trasmissione alle Aziende sanitarie;
- o realizzazione incontri periodici con le Aziende sanitarie in tema di FV;
- o realizzazione di momenti formativi per il personale CRFV;
- partecipazione alla stesura dei rapporti FV nazionali:
 - o elaborazione focus per il Rapporto nazionale 2022 vaccini COVID sulla FV di genere negli anni 2021-2022;
 - o elaborazione focus per la stesura Rapporto nazionale 2021 vaccini non COVID sui vaccini HPV;
- trasmissione ad AIFA delle rendicontazioni finali tecnico-scientifiche ed economiche di:
 - o progetto di FV attiva in ambito reumatologico/ gastroenterologico/dermatologico Redega di livello regionale - Fondi AIFA 2012 - 2013 – 2014, dopo raccordo con tutte le Aziende sanitarie partecipanti;
 - o progetto di FV attiva in ambito onco-ematologico Poem2 di livello regionale - Fondi AIFA 2012 - 2013 – 2014, dopo raccordo con tutte le Aziende sanitarie partecipanti;
 - o progetto di FV attiva in ambito territoriale (CRA) e sicurezza delle cure SOFARE Fondi AIFA 2012 - 2013 – 2014, dopo raccordo con tutte le Aziende sanitarie partecipanti;
 - o progetto di FV attiva presso le farmacie convenzionate VIGIRETE Fondi AIFA 2012 - 2013 – 2014, dopo raccordo con la Regione Veneto, tutte le Aziende sanitarie partecipanti e le Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate;
- sottoposta ad AIFA la proposta di progetto regionale in Poem3 in onco-ematologia. A seguito di valutazione positiva da parte di AIFA, è avvenuta la sottoscrizione di apposita Convenzione. AIFA al contempo ha chiesto al CRFV RER di coinvolgere nella progettualità della nostra Regione la Regione Basilicata che ha aderito;
- a seguito della sottomissione ad AIFA del progetto in tema di informazione indipendente - fondi AIFA 2015-2017 – con il contributo scientifico dall'AUSL di Reggio-Emilia, il coordinamento di alcuni work packages (wp) è stato assegnato, da AIFA, alla RER. Detti wp riguarderanno la formazione di formatori e la formazione al pensiero critico nelle scuole.

Le attività di cui sopra si sono sviluppate attraverso:

- definizione di indirizzi per l'avvio omogeneo nel territorio regionale dei progetti;
- realizzazione di riunioni periodiche di monitoraggio e di valutazione criticità;
- produzione di materiale formativo/slide Kit per i professionisti sanitari partecipanti ai progetti.

Farmacia dei Servizi

Nell'anno 2022 sono state svolte le seguenti attività.

- Elaborato percorso attività di vaccinazione anticoronavirus presso le farmacie convenzionate e proposta atto di Giunta regionale. Il lavoro è stato approvato con DGR n. 1709/2022.
- Elaborato percorso attività di vaccinazione antinfluenzale a carico SSR; stesura proposta di atto di Giunta regionale. I lavori sono stati approvati con DGR n. 1812/2022.
- Elaborate note in condivisione con Settore regionale competente contenenti specifiche tecniche/organizzative inerenti alla vaccinazione presso le farmacie, compreso tema gestione in sicurezza e modulo di consenso informato.
- Effettuata continua attività di monitoraggio scorte vaccini covid presso le ASL e programmazione fabbisogni per Ministero al fine di garantire adeguati approvvigionamenti.
- Supporto alla gestione anagrafica regionale vaccini per piattaforma SOLE.
- Attivato Tavolo di lavoro regionale sulla terapia personalizzata.
- Elaborata proposta nuovo Regolamento regionale DPC discussa in apposito tavolo di lavoro regionale composto da Aziende sanitarie e Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate.
- Elaborata proposta di DGR in tema di proroga Intesa farmacie previa condivisione con le Associazioni di categoria farmacie e Aziende sanitarie. I lavori sono stati approvati con DGR n. 2307/2022.

In tema di Cronoprogramma farmacie:

- elaborato atto di recepimento dell'Intesa di cui alla CSR/41/2022. L'atto è stato adottato dalla Giunta regionale (DGR 1886/2022);
- realizzati incontri con le Aziende sanitarie e le associazioni di categoria delle farmacie convenzionate sull'elaborazione di una proposta Cronoprogramma farmacia dei Servizi di cui alla CSR/41/2022; invio

della proposta di cui sopra al Tavolo ministeriale LEA;

- elaborato monitoraggio per il Ministero della Salute delle attività attinenti alla prima fase farmacia dei servizi di cui alla Legge 205/2017.
- Detto monitoraggio svolto presso le aziende sanitarie e tramite consultazione dei flussi regionali/FSE (servizi sperimentati, tariffe applicate, numero farmacie arruolate) è stato trasmesso alla DG della Programmazione sanitaria del Ministro della Salute.

Dematerializzazione ricette farmaci

Nell'anno 2022 sono state realizzate le seguenti attività.

- Elaborazione note regionali in tema di:
 - nota AIFA 97 (NAO nella FV) e in particolare sulla prescrizione della terapia anticoagulante orale, avvio della compilazione della Scheda di prescrizione dematerializzata sul Sistema Tessera Sanitaria;
 - nota AIFA 99 (BPCO) e in particolare sulle strutture autorizzate alla prescrizione delle associazioni precostituite di LABA/LAMA/ICS tramite PT informatizzato sul sistema DEMA;
 - nota AIFA 100 (diabete) e in particolare sulla prescrizione degli inibitori del SGLT2, degli agonisti recettoriali del GLP1, degli inibitori del DPP4 e loro associazioni nel trattamento del diabete mellito tipo 2;
- partecipazione ai Tavoli nazionali coordinati dal MEF su dette note AIFA;
- partecipazione a corsi di formazione realizzati da alcune aziende sanitarie sulla gestione in farmacia delle prescrizioni dei farmaci soggetti alle nuove note AIFA.

Governo dei Dispositivi Medici

In attuazione di quanto previsto dalla Dgr. 2277/2019 “Sistema di Governo dei DM”, sono proseguite le attività della Commissione Regionale Dispositivi Medici (CRDM), che ha promosso l'utilizzo appropriato dei DM e garantito l'introduzione di nuovi DM sulla base di criteri decisionali condivisi e metodologicamente riconosciuti. L'attività della CRDM è stata supportata da gruppi di lavoro

La CRDM nell'anno 2022 ha condotto 4 riunioni precedute da incontri di programmazione del CTS (Coordinamento Tecnico Scientifico) al fine di supportare la CRDM stessa. La CRDM e il CTS sono stati formalizzati con Det Num. 7958 del 12/05/2020.

Collaborazione con Intercenter; Sono proseguite le collaborazioni utili per razionalizzare e semplificare la spesa delle Aziende sanitarie per i Dispositivi Medici mediante:

la centralizzazione degli acquisti,

la standardizzazione della domanda e l'elaborazione di strategie di gara innovative,

l'attivazione di sottogruppi tecnici come espressione delle professionalità di volta in volta interessate alla tipologia di dispositivi oggetto di gara centralizzata,

il monitoraggio dell'andamento delle convenzioni già in essere.

La collaborazione con Intercent-ER è avvenuta in diversi ambiti (medicazioni avanzate in concorrenza, guanti per uso sanitario, dispositivi medici ad ultrasuoni e radiofrequenza, ecc.), inoltre, si è conclusa l'implementazione del progetto POCT (Point Of Care Testing) glicemia, nel rispetto del cronoprogramma concordato con il fornitore e le aziende sanitarie, con messa a punto di una reportistica periodica dinamica, creata ad hoc per le singole aziende sanitarie al fine di monitorare le prestazioni dei sistemi POCT glicemia in termini di qualità del dato e quindi corretta somministrazione della terapia.

L'utilizzo dei dispositivi medici è subordinato a un processo che ne definisca gli ambiti di uso appropriato sulla base sia delle migliori evidenze disponibili che dell'esperienza clinica dei professionisti. Partendo da queste premesse, sono stati individuati alcuni ambiti prioritari in cui sviluppare un processo di definizione delle buone pratiche: gli ambiti individuati, relativi alla gestione appropriata dei dispositivi, riguardano l'endoscopia digestiva, l'uso delle medicazioni avanzate e l'uso della Terapia a pressione negativa.

Per il controllo della spesa e l'uso appropriato delle medicazioni, è stato realizzato un percorso formativo tramite FAD, finalizzato all'implementazione del corretto utilizzo delle medicazioni oggetto della gara Intercent-ER “Medicazioni avanzate II”, rivolto a tutti i professionisti delle aziende sanitarie. Parallelamente sono stati pubblicati i documenti “GUIDA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA ALLA SCELTA APPROPRIATA DEI

DISPOSITIVI DI MEDICAZIONE” e “Utilizzo della TPN Monouso”, raggiungendo ampiamente l’obiettivo di riduzione dell’1,5% della spesa senza sottrarre dispositivi ai pazienti che ne necessitavano. L’obiettivo è stato raggiunto anche grazie alla stretta collaborazione con il gruppo regionale Medic-RER di concerto con tutti i referenti dei servizi farmaceutici delle aziende RER.

L’endoscopia digestiva è stata oggetto di un progetto che ha previsto la conduzione di un Audit regionale relativo al reprocessing degli endoscopi flessibili e degli accessori in tutte le aziende RER, i cui risultati sono stati pubblicati nel “Report Audit regionale sul reprocessing degli endoscopi gastrointestinali, flessibili, pluriuso”, arrivando successivamente alla stesura del documento “Il reprocessing degli endoscopi flessibili pluriuso per endoscopia digestiva” in collaborazione con un gruppo di lavoro costituito da referenti delle aziende sanitarie individuati dalle direzioni sanitarie aziendali e da collaboratori regionali dei settori “Prevenzione collettiva e sanità pubblica” e Risorse umane e strumentali, infrastrutture”. Per implementare la linea di indirizzo è stato sviluppato un percorso formativo tramite FAD rivolto a tutti i professionisti che si occupano di reprocessing e disponibile sulla piattaforma E-laber.

Dispositivo Vigilanza

Al fine di dare una chiara identità al sistema favorendo il confronto e il dialogo per armonizzare le azioni all’interno della rete, è stata formalmente costituita la “Rete Regionale Referenti dispositivo vigilanza” mediante la pubblicazione della determina di Giunta Regionale n° 4711/2022 (DPG/2022/4985 del 14/03/2022): “COSTITUZIONE DELLA RETE REGIONALE REFERENTI DISPOSITIVO VIGILANZA”.

Nell’anno 2022 i Referenti Vigilanza delle strutture pubbliche e private, per un totale di 119 professionisti, sono stati coinvolti in 15 incontri, oltre ad incontri brevi convocati per affrontare tematiche urgenti.

Sono stati pubblicati due documenti:

- L’aggiornamento delle “Linee di indirizzo in materia di vigilanza su dispositivi medici, sui dispositivi medici impiantabili attivi e sui dispositivi medico-diagnostici in vitro”
- Il report DISPOSITIVO-VIGILANZA: LE SEGNALAZIONI DI INCIDENTE IN EMILIA-ROMAGNA NELL’ANNO 2021

Consultabili al link; <https://salute.regione.emilia-romagna.it/farmaci/dispositivovigilanza>

Sono stati aggiornati i gruppi di lavoro ministeriali che hanno visto un’attiva collaborazione della Regione con il Ministero della Salute per monitorare e gestire i casi segnalazione di eventi.

L’ammontare di spesa per i dispositivi medici rilevato nel flusso amministrativo dedicato, nell’anno 2022 è stato pari a 589.082.162 €, in incremento rispetto all’anno precedente del 1,6%, con una maggiore spesa di circa 9 milioni di euro. La composizione dei consumi è stata caratterizzata da: un minor impatto degli acquisti per la gestione dell’emergenza epidemica da Covid19; un aumento di spesa per tutti i dispositivi legati alle attività ordinarie e agli interventi in elezione, sospesi durante le fasi più acute della pandemia.

Assistenza integrativa - informatizzazione del percorso erogativo dei prodotti senza glutine

Nell’anno 2022 sono state svolte le seguenti attività:

- Azioni atte a garantire continuità nel percorso di erogazione dei prodotti senza glutine al fine di assicurarne il mantenimento dell’operatività;
- monitoraggio dei dati con invio di reportistiche al Ministro della Salute: numero casi celiaci e spesa sostenuta per l’erogazione degli alimenti nell’anno;
- assicurato la gestione dei quesiti proposti dagli attori coinvolti nel percorso, tra cui Ausl, assistiti, farmacie e negozi;
- sostegno della concertazione di livello ministeriale legata allo sviluppo della circolarità in modalità elettronica della prestazione, quale percorso mirato a giungere, in tutto il territorio nazionale, all’utilizzo di buoni alimenti informatizzati.

Concorso regionale straordinario per titoli per l’assegnazione di sedi farmaceutiche

Nel 2022 sono stati compiuti gli ultimi 2 interPELLI dei vincitori del concorso straordinario (16° e 17°), mediante scorrimento della relativa graduatoria dalla 979° alla 1.042° posizione. Il 2 aprile 2022 è infatti scaduta la graduatoria del concorso (la L. n. 19/2017 ha stabilito che la graduatoria dei concorsi straordinari dovesse essere utilizzata per sei anni a partire dalla data del primo interpello. Si è inoltre tenuto conto della

sospensione di 83 giorni dei termini per i procedimenti amministrativi di cui all'art. 103 del D.L. n. 18 /2020 e all'art. 37 del D.L. 23/2020).

Entro il mese di aprile sono state assegnate 11 sedi farmaceutiche ed è stata monitorata l'effettiva apertura delle farmacie entro il termine previsto. Nel mese di ottobre è stato adottato l'ultimo provvedimento relativo al concorso (decadenza dall'assegnazione dei farmacisti che non hanno aperto la sede loro assegnata in occasione del diciassettesimo ed ultimo interpello).

La procedura concorsuale si è conclusa con l'apertura effettiva di 148 farmacie rispetto alle 188 sedi farmaceutiche complessivamente transitate per la procedura stessa.

La pagina di ER-Salute dedicata al concorso è stata costantemente aggiornata con i provvedimenti adottati e le informazioni relative alle varie fasi del procedimento e di ogni aggiornamento è stata data tempestiva informazione all'URP regionale.

Attuazione della LR 2/2016 in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici

Nel 2022 è stata data regolare attuazione ai procedimenti previsti dalla LR 2/2016. In particolare, è stata compiuta la revisione biennale delle piante organiche delle farmacie dei comuni del territorio regionale per l'anno 2022 (quarta revisione successiva all'entrata in vigore della LR 2/2016). La revisione si è conclusa con l'aggiornamento entro i termini previsti delle piante organiche di tutti i Comuni e le Unioni, sebbene più articolata e complessa delle precedenti poiché concomitante alla conclusione della procedura di concorso straordinario. È stato infatti necessario fornire specifiche indicazioni per i Comuni con sedi farmaceutiche oggetto del concorso ancora da assegnare o già assegnate e in attesa di apertura (51 sedi) e monitorarne la corretta applicazione per assicurare l'ordinato e consequenziale svolgimento dei procedimenti regionali preordinati all'assegnazione di sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio. La successione dei procedimenti prevede infatti che, a conclusione della revisione biennale delle piante organiche delle farmacie, le sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio siano oggetto per una sola volta della procedura di trasferimento di farmacie soprannumerarie e, qualora non aperte a seguito di trasferimento, siano assegnate attraverso il concorso ordinario.

Ai Comuni che hanno esercitato la prelazione sulle rispettive sedi in occasione della revisione della pianta organica (10 sedi) è stata inviata apposita comunicazione per ricordare il termine per l'apertura delle stesse, stabilito in un anno dall'approvazione della pianta organica (art. 5 LR 2/2016).

Inoltre, si è regolarmente compiuta la procedura di assegnazione di contributo alle farmacie rurali a basso fatturato: entro il 2022 è stato infatti liquidato un contributo pari ad almeno 5.000 euro a tutti i 37 titolari di farmacia con domanda ammissibile.

Nessun comune ha chiesto l'istituzione di nuove farmacie aggiuntive (farmacie nei luoghi ad alto transito di cui all'art. 7 della LR 2/2016 nel 2020).

In vista dell'indizione, nella primavera del 2023, del concorso ordinario per l'assegnazione di sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio (art. 6 LR 2/2016), sono stati compiuti i primi collaudi della piattaforma web regionale accessibile mediante SPID, integrata con i sistemi di protocollo regionale e di PagoPA, per la presentazione delle domande di partecipazione e per la gestione dell'attività di valutazione dei titoli a supporto della commissione esaminatrice (automatizzazione del calcolo dei punteggi).

Nel mese di settembre è stata presentata nella competente Commissione assembleare la relazione inerente alla clausola valutativa della L.R. 2/2016 (art. 18).

Con riferimento agli interventi relativi a procedimenti di competenza comunale aventi ad oggetto le farmacie presenti sul portale Accesso Unitario, strumento idoneo a facilitare la collaborazione tra Comuni e Servizi Farmaceutici delle Aziende UsI negli adempimenti amministrativi di competenza, nel corso del 2022 è stata adeguata ed integrata la modulistica presente per la vendita all'ingrosso di medicinali ed è stata aggiornata la modulistica relativa agli interventi per l'apertura di nuove farmacie.

Le pagine di ERsalute dedicate ai vari procedimenti sono state costantemente aggiornate con i provvedimenti adottati e le necessarie informazioni e di ogni aggiornamento è stata data tempestiva informazione all'URP regionale.

Relazioni tra il Servizio Sanitario regionale e l'industria farmaceutica

Prosegue l'applicazione della Dgr. 2309/2016 "Indirizzi e direttive in materia di informazione scientifica sul

farmaco nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale", che ha proposto modalità operative uniformi da adottare negli ambiti del SSR interessati alla pubblicità dei medicinali, anche al fine di promuovere trasparenza nei rapporti tra medici e aziende farmaceutiche.

Nel corso del 2022 sono stati organizzati più di 100 incontri con informatori/rappresentanti di ditte farmaceutiche, coinvolgendo di volta in volta le figure professionali della DG Cura della persona, Salute e Welfare più indicate in base al tema trattato.

Gli incontri si sono svolti quasi esclusivamente da remoto, utilizzando prevalentemente la piattaforma TEAMS.

Sulla piattaforma ISF-RER sono state registrate nuove ditte (18) e sono state gestite diverse richieste di intervento da parte delle ditte già registrate (ad esempio, account scaduti, difficoltà di accesso, richieste di modifica degli account registrati).

La struttura di governance del sistema regionale

Gli obiettivi per i Direttori generali

Con la Dgr. 1772/2022 recante "Linee di programmazione e finanziamento delle Aziende sanitarie per l'anno 2022" è stato definito il quadro degli obiettivi della programmazione sanitaria ed economico finanziaria delle Aziende sanitarie per l'anno 2022, sulla base della quale sarà effettuata nel corso dell'anno 2023 la valutazione dei direttori Generali. Tale deliberazione vincola una quota pari al 70% dell'indennità di risultato dei Direttori Generali all'attuazione degli obiettivi inerenti la sostenibilità economica, il recupero delle liste di attesa e l'attuazione del PNRR 2022, una quota pari al 30% ai restanti obiettivi, correlati alla gestione ordinaria delle Aziende sanitarie.

Il governo economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale

Con Dgr. 1772/2022 è stato definito il livello delle risorse a finanziamento della spesa corrente del SSR per l'anno 2022, con cui viene definita la programmazione sanitaria e sono individuati gli obiettivi di salute ed economici assegnati alle direzioni aziendali. Tale delibera tiene conto delle risorse correlate ai decreti emergenziali (DL 34/2020 e DL 73/21)

Le Aziende sanitarie hanno pertanto conseguentemente adottato i rispettivi bilanci economici preventivo 2022, che sono stati approvati con Dgr. 2032/22. Il preventivo consolidato SSR 2022 è stato approvato con Dgr. 2150/2022

Nel corso dell'anno 2022 è stato garantito un attento monitoraggio dell'andamento economico-finanziario delle Aziende sanitarie. In particolare, il CE IV trimestre 2022 è stato predisposto dalle Aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna tenendo conto della nota regionale prot. 00255748.U del 13.01.2023 con cui le Aziende sono state invitate a rappresentare i ricavi ed i costi riferibili al IV trimestre 2022.

Il CE IV trimestre 2022 riflette la struttura dei costi e dei ricavi così come effettivamente modificata a seguito sia della gestione dell'epidemia da Covid-19, del riavvio delle attività sanitarie sospese e in particolare per il recupero liste di attesa, nonché l'incremento dei costi energetici verificatesi in corso d'anno.

Al fine di consentire una corretta rilevazione dei costi e dei ricavi attinenti all'emergenza Covid-19, la Regione Emilia-Romagna ha prontamente provveduto, sin dall'inizio del verificarsi dell'epidemia (marzo 2020), a fornire indicazioni alle Aziende del SSR finalizzate a garantire, attraverso l'utilizzo dello strumento della contabilità analitica, una rilevazione distinta degli accadimenti contabili legati alla gestione dell'emergenza.

A seguito dell'art. 18, c.1., del DL n. 18/2020 sono state trasmesse alle Aziende sanitarie precise indicazioni sull'apertura di centri costo dedicati finalizzati a rilevare l'assorbimento di risorse connesso alla gestione emergenziale.

La rilevazione degli accadimenti contabili è stata pertanto effettuata dalle Aziende sanitarie per natura utilizzando i conti economici aziendali della contabilità generale (cd. Conti dell'applicativo unico regionale per la Gestione dell'Area Amministrativa Contabile – GAAC o correlati al GAAC per le Aziende che non utilizzano ancora il sistema unico regionale GAAC), mentre la destinazione è stata rilevata attraverso la contabilità analitica per fattori produttivi e centri di costo.

Nel corso dell'anno 2022 è stata effettuata periodicamente a cadenza bimestrale la verifica dell'andamento delle gestioni aziendali come previsto dalla DGR 407/2022 con analisi delle stime di preconsuntivo 2022, con riferimento in particolare ai fattori produttivi a maggior assorbimento di risorse in corso d'anno (tra i quali i

costi energetici)

Si è conclusa con esito positivo la verifica sul rispetto dell'obiettivo dell'equilibrio economico-finanziario del quarto trimestre 2022 di cui all'art. 1, c. 174 della L. 311/2004, così come risulta dal verbale trasmesso dal Ministero Economia e Finanze. I bilanci di esercizio 2022 delle Aziende sanitarie sono stati approvati con delibera di giunta regionale n. 841/2023. Con delibera di giunta regionale n. 1049/2023 è stato approvato il bilancio consolidato del SSR.

La situazione di liquidità delle Aziende sanitarie

Le Aziende sanitarie, in applicazione dell'art. 9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014, ottemperano trimestralmente all'obbligo di elaborazione e pubblicazione sul loro sito Internet dell'indicatore di tempestività dei pagamenti relativo agli acquisti di beni, servizi e forniture denominato "indicatore annuale della tempestività dei pagamenti".

Obiettivo del Servizio sanitario regionale, è il pagamento dei fornitori di beni e servizi entro 60 giorni, come previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.

Dal 01/01/2019 l'Azienda Usl di Ferrara, l'Azienda Usl di Imola e l'Istituto Ortopedico Rizzoli sono passati al nuovo sistema informativo per la Gestione dell'Area Amministrativo Contabile (GAAC).

Dal 01/01/2020 è passata al nuovo sistema informativo per la Gestione dell'Area Amministrativo Contabile (GAAC) l'Azienda Usl di Bologna e dal 01/02/2020 l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna.

Dal 01/01/2022 sono passate al nuovo sistema informativo per la Gestione dell'Area Amministrativo Contabile (GAAC) l'Azienda Usl di Modena e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena.

Nel I trimestre 2022 l'Azienda Usl di Modena e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena hanno evidenziato ritardi nei pagamenti rispettivamente di 10,20 e 15,51 giorni dovuti all'entrata in GAAC. Nel II trimestre 2022 la sola Azienda Usl di Modena evidenzia ancora un lieve ritardo nei pagamenti. Nel IV trimestre 2022 l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena ha evidenziato ancora un lieve ritardo nei pagamenti di 3,16 giorni e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma ha evidenziato un ritardo nei pagamenti di 13,13 giorni dovuto ai lavori preparatori connessi all'avvio dell'implementazione del GAAC (01 gennaio 2023) che ha comportato un impiego di risorse su attività di formazione, controlli sulla migrazione dei dati di prova, analisi sullo sviluppo delle integrazioni, causando un rallentamento in tutte le procedure contabili comprese quelle connesse a liquidazione e pagamento.

Per quanto riguarda l'indicatore annuale 2022 di tempestività dei pagamenti è minore di zero per l'intero Servizio Sanitario Regionale.

Nel 2022 le Aziende sanitarie hanno, pertanto, garantito il mantenimento dei tempi di pagamento dei fornitori di beni e servizi del SSR nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n. 231/2002 e s.m.i. anche attraverso un impiego efficiente della liquidità disponibile a livello regionale e un utilizzo ottimale dell'indebitamento a breve (anticipazione di tesoreria). Il rispetto dei tempi di pagamento, in ossequio a quanto previsto dall'art. 1, comma 865 della L. 145/2018 è previsto come obiettivo specifico per le direzioni aziendali nella delibera annuale di programmazione e finanziamento del SSR.

Applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile in ambito sanitario

Nel 2022 per il Sistema Sanitario regionale è stata assicurata la corretta applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile di cui al D.Lgs. n. 118/2011 anche attraverso specifiche indicazioni tecnico-contabili che hanno tenuto conto degli interventi/investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza "PNRR", del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari "PNC" e dell'emergenza Ucraina. L'attività di circolarizzazione delle partite infragruppo è stata assicurata attraverso dell'area dedicata nel Portale GAAC nell'ambito del modulo GRD assicurando altresì l'elaborazione di un Bilancio Consolidato che rappresenti in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del SSR. È stato altresì garantito il raccordo e la riconciliazione tra la contabilità economico-patrimoniale degli Enti del SSR, della GSA e della contabilità finanziaria della Regione.

Con riferimento alla GSA, nel corso del 2022 si è provveduto alla regolare tenuta della contabilità economico-patrimoniale nel rispetto della normativa civilistica, dei principi contabili e dei principi di valutazione di cui all'art. 29 del D.Lgs. n. 118/2011.

Sono stati inoltre ottemperati gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 33 e 41 comma 1-bis del D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016.

I bilanci preventivi economici 2022 delle Aziende sanitarie sono stati approvati con Dgr. 2032/2022, il bilancio preventivo economico 2022 della GSA e il preventivo economico consolidato 2022 del SSR sono stati approvati rispettivamente con Dgr 2117/2022 e Dgr. 2150/2022.

I bilanci d'esercizio 2022 delle Aziende sanitarie e della GSA sono stati approvati dalla Giunta regionale con DGR 841 del 29/05/2023 e il bilancio d'esercizio consolidato è stato approvato dalla Giunta regionale con DGR 1049 del 26/06/2023. I bilanci sono stati tutti pubblicati il 3 luglio 2023, pertanto, entro 60 giorni dalla loro approvazione nel sito web regionale.

Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC) dei bilanci sanitari

Nel 2017 si è concluso il Percorso di Attuativo della Certificabilità (PAC) nel rispetto delle azioni e della tempistica previste dall'allegato 1 alla Dgr. 150/2015, "Piano Attuativo della Certificabilità – Requisiti Generali Minimi" e dalle disposizioni assunte dalla Direzione Generale regionale. A conclusione del percorso la Regione Emilia-Romagna ha adottato la Dgr. 1562/2017 avente ad oggetto "Percorso Attuativo della Certificabilità di cui alla deliberazione di giunta regionale n. 150 del 23 febbraio 2015 – Approvazione delle linee guida regionali per le aziende del Servizio Sanitario Regionale" e la Dgr. 2119/2017 avente ad oggetto "Percorso Attuativo della Certificabilità di cui alla deliberazione di giunta regionale n.150 del 23 febbraio 2015 – Approvazione del regolamento interno di organizzazione e disciplina contabile, del manuale delle procedure e istruzioni operative della gestione sanitaria accentrata regionale e del manuale delle procedure e indicazioni operative del bilancio consolidato del SSR".

Negli anni successivi le Aziende Sanitarie sono state indirizzate a recepire e applicare ulteriori indicazioni contabili. Nel 2022 le Aziende sono state invitate a proseguire nelle attività di messa a regime dell'ordine elettronico NSO di cui all'art.1 commi 411-415 della Legge Finanziaria 2018, ai controlli sulla corretta indicazione dei dati indentificati dei Farmaci e dei DM sulle Fatture elettroniche di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 dicembre 2018 e alla Circolare Ministeriale n.7435 del 17 marzo 2020 e alla corretta applicazione della normativa. Inoltre, nel 2022 sono state licenziate nuove linee guida PAC, con riguardo all'anagrafica centralizzata del nuovo sistema informativo contabile per la gestione dell'Area Amministrativo Contabile GAAC, oltre all'aggiornamento delle linee guida dei Fondi Rischi ed Oneri con particolare riguardo all'applicazione dell'art. 113 del Dlgs. 50/2016.

Implementazione di un sistema unico regionale per la gestione informatizzata dell'area amministrativo-contabile

Proseguono le attività volte alla realizzazione di un sistema unico regionale per la gestione informatizzata dell'area amministrativo-contabile (GAAC).

Le Direzioni aziendali sono state impegnate nell'assicurazione la collaborazione e il supporto tecnico-specialistico durante tutte le fasi di implementazione e gestione del nuovo sistema GAAC; nel garantire la partecipazione dei propri collaboratori al Tavolo di coordinamento e governo GAAC ridefinito ora in Cabina di Regia GAAC; ad assicurare alla Cabina di Regia GAAC, alla RTI e al DEC la collaborazione dei Referenti GAAC nelle attività necessarie all'implementazione e alla gestione del nuovo sistema e infine ad assicurare la partecipazione di altri collaboratori delle Aziende Sanitarie a gruppi di lavoro a supporto delle attività del Tavolo GAAC, di volta in volta individuati, anche per il tramite dei Referenti GAAC.

Nel 2019 il nuovo sistema unico regionale per la gestione informatica dell'area amministrativa contabile è stato implementato su un primo gruppo di Aziende sanitarie (compresa la GSA) e ha riguardato tutti i moduli previsti dal progetto: Anagrafica Centralizzata, Contabilità Generale, Contabilità Analitica, Cespiti, Magazzino, Gestione Regionale dei dati. In particolare, il GAAC prevede la gestione centralizzata di specifiche anagrafiche ritenute strategiche a livello regionale, con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle stesse, riservando il trattamento del dato a un governo centrale, oltre a migliorare l'omogeneità e confrontabilità dei flussi informativi. Nello specifico per l'anagrafica degli articoli di beni e servizi sono stati attivati 3 Poli di Governo (nota PG/2018/691083 del 19 novembre 2018) in capo alle seguenti Aziende:

- Azienda Usl di Reggio Emilia per i beni e i cespiti/investimenti;
- Azienda Usl della Romagna principalmente per i servizi non sanitari e alcuni servizi sanitari (es. Service sanitari, trasporti sanitari);
- Azienda Usl di Bologna principalmente per i servizi sanitari e alcuni servizi non sanitari (es. consulenze non sanitarie, lavoro autonomo non sanitario).

Il protrarsi della crisi pandemica non ha permesso di riprendere in pieno le attività per consentire nuovi avvisi nel corso del 2021, anno durante il quale sono state effettuate comunque una serie di attività volte al consolidamento del sistema GAAC per le Aziende già avviate oltre le attività di pre-avvio che hanno consentito l'ingresso in GAAC delle Aziende modenesi a gennaio 2022.

Inoltre, nel 2021 tutte le Aziende AVEN della provincia di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena che acquisiscono Farmaci e Dispositivi Medici dal magazzino centralizzato di Reggio Emilia, per quanto riguarda la codifica dei farmaci e Dispositivi Medici, hanno effettuato il passaggio all'anagrafica centralizzata GAAC.

Nel 2022 sono state avviate le Aziende modenesi e svolte tutte le attività di pre-avvio che hanno consentito l'ingresso in GAAC delle Aziende Sanitarie di Parma (USL e AOSP) e di Piacenza (USL).

Programma regionale di gestione diretta dei sinistri derivanti da responsabilità civile nelle Aziende sanitarie

Nel 2022 sono continuate le attività connesse all'attuazione del "Programma regionale per la prevenzione degli eventi avversi e la gestione diretta dei sinistri derivanti da responsabilità civile nelle Aziende sanitarie" di cui alla Dgr. 2079/2013. In particolare, nel corso del 2022 si è provveduto alla nomina di alcuni componenti del Nucleo regionale di valutazione, sia in sostituzione a seguito di dimissioni che ad integrazione con determinazioni dirigenziali. Il Nucleo ha espresso pareri obbligatori per tutti i sinistri di seconda fascia di valore economico eccedente i 250 mila euro, per i quali il Programma prevede la cogestione tra Regione e Aziende sanitarie, infatti, per il risarcimento di detti sinistri la Regione provvede con proprie risorse, mentre nell'ambito della prima fascia sono le Aziende a provvedere direttamente con risorse del proprio bilancio e a corrispondere i risarcimenti.

Le politiche di acquisto di beni e servizi

Il 2022 è stato caratterizzato dalla necessità di indire la maggior parte delle procedure di gara degli interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per il quale l'Unione europea ha stanziato 191,5 mld di euro grazie a sovvenzioni e prestiti del Recovery and Resilience Facility (il fondo europeo dedicato a contrastare gli effetti della pandemia) integrati da ulteriori 30,6 mld di euro attraverso il Piano Complementare.

Con Delibera n. 2013 del 29/11/2021 la Giunta Regionale ha individuato Intercent-ER quale referente PNRR in materia di appalti; pertanto, nel 2022 l'Agenzia ha gestito numerose procedure di gara legate al PNRR e in particolare:

- Una procedura di gara per l'acquisizione di servizi di ingegneria e architettura per interventi inseriti nella Missione numero 6 del PNRR dedicata alla Salute e in particolare alla Componente 1 «Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale», prevedendo la creazione di Case della Comunità e di Ospedali di Comunità e alla Componente 2 «Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale», Investimento 2.1 «Verso un ospedale più sicuro»..
- Nell'ambito della Missione 6-Salute con la componente M6C2: Innovazione, Ricerca e Digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale - M6C2.1 Aggiornamento Tecnologico Digitale – Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero sono state affidate ad Intercent-ER 5 iniziative di gara per l'acquisto di grandi tecnologie e in particolare: Gamma camere SPECT-CT (6 unità più 1 opzionale), Mammografi digitali con tomosintesi (36unità), Tomografi computerizzati 128 slice (26 unità), Tomografi a risonanza magnetica 1,5 Tesla (13unità), Angiografi (15 unità). Il valore complessivo delle gare è pari a oltre 53 milioni di euro IVA esclusa. Tutte le gare sono state bandite entro il 31 dicembre 2022, come previsto dalla milestone dell'intervento.
- Nell'ambito del Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" finanziato dal PNC con l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, la resilienza e la sicurezza sismica, nonché la condizione sociale nei tessuti residenziali pubblici, l'ACER Ferrara ha deciso di avvalersi dell'Agenzia Intercent-ER per la gestione di 18 interventi. L'accordo di servizio è stato approvato da Intercent-ER in data 19 ottobre 2022 con Determina n. 574. Tra il 28 novembre e il 22 dicembre 2022 sono state bandite quattro procedure aperte per l'affidamento della progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori dei 18 interventi individuati da ACER. Tutte le procedure sono state aggiudicate entro il 31 marzo 2023, milestone prevista dal programma.

Il 2022 è stato caratterizzato dal conseguimento di risultati molto rilevanti in termini di copertura della spesa per beni e servizi; in particolare, la spesa annua gestita attraverso le convenzioni quadro stipulate da

Intercent-ER è stata superiore a 2.17 miliardi di euro e l'incidenza delle procedure di gara gestite da Intercent-ER sulla spesa complessiva per beni e servizi delle Aziende Sanitarie ha raggiunto il 63%. Si tratta di risultati molto superiori alle previsioni, con tassi di crescita rispetto all'anno precedente significativi, conseguiti grazie ad una sempre maggiore incidenza sulla spesa per beni e servizi del sistema sanitario regionale ma anche da una decisa crescita dell'adesione degli Enti Locali alle iniziative dell'Agenzia.

Sul fronte della digitalizzazione delle procedure di acquisto, l'utilizzo di SATER da parte delle Amministrazioni del territorio è sempre più consolidato, grazie ad una continua attività di formazione e informazione e al costante miglioramento delle funzionalità del sistema. In particolare, il numero delle Amministrazioni che hanno sottoscritto protocolli per l'utilizzo della piattaforma SATER ha raggiunto quota 405 e il valore complessivo delle procedure indette dalle Amministrazioni sulla piattaforma SATER è stato pari a circa 3 miliardi di euro

In materia di dematerializzazione del ciclo degli approvvigionamenti, nel 2022 Intercent-ER, oltre a garantire la piena funzionalità del sistema regionale, ha continuato a dare supporto ad AgID nella gestione dell'infrastruttura nazionale per la gestione di ordini e fatture elettroniche in formato europeo. Inoltre, nel corso del 2022 è terminato il progetto europeo "eNEIDE – eNotification and ESPD Integration for Developing eProcurement" (azione n. 2018-IT-IA-0170), che prevede l'integrazione con i sistemi di ANAC al fine di pubblicare sulla Gazzetta Europea avvisi e bandi di gara; tale progetto rappresenta di fatto un pilota per il futuro assetto del *public procurement* italiano previsto dal nuovo Codice dei Contratti.

Nel ruolo di centrale di committenza che Intercent-ER svolge in favore delle strutture della Giunta regionale in base all'Accordo di servizio stipulato con la Regione, nel 2022 l'Agenzia ha indetto 9 procedure di gara per 6,6 milioni di euro, il 50% in più rispetto al 2022. Inoltre, la Giunta Regionale ha aderito nel corso dell'anno a 17 convenzioni, per un valore totale degli ordinativi di fornitura pari a 36,5 milioni di euro e ha utilizzato il mercato elettronico regionale, lanciando 115 richieste di offerta per un valore complessivo a base d'asta pari a 5,4 milioni di euro.

Intercent-ER ha infine proseguito il rafforzamento delle sinergie tra procedure e strumenti messi a disposizione delle Amministrazioni e degli Enti attraverso il mantenimento delle certificazioni ISO 9001 (qualità), ISO 27001 (sicurezza delle Informazioni) ed ISO 37001 (prevenzione della corruzione), affiancate dalla certificazione di Project manager, in accordo alla norma UNI 11648, di dirigenti e funzionari dell'Agenzia. Nella prospettiva di fornire servizi sempre più qualificati, rafforzando al contempo le sinergie tra persone, procedure e strumenti, Intercent-ER, anche nel 2022, ha mantenuto le certificazioni ISO 9001 (qualità), ISO 27001 (sicurezza delle Informazioni) ed ISO 37001 (prevenzione della corruzione), affiancate dalle certificazioni di Project manager, in accordo alla norma UNI 11648, di dirigenti e funzionari dell'Agenzia.

Politiche del personale delle Aziende sanitarie

Nel corso dell'anno 2022 le linee di programmazione della Regione con riferimento alle politiche del personale, pur se ancora fortemente condizionate dalle misure adottate per fronteggiare l'emergenza derivante dalla pandemia da Sars-Cov-2 e per l'attuazione della campagna vaccinale, le quali hanno comportato un significativo aumento dei costi di personale, solo parzialmente coperto dagli stanziamenti disposti dal legislatore statale, ha comunque garantito la prosecuzione delle politiche e delle strategie volte a valorizzare e qualificare il sistema sanitario nel suo complesso, affermando l'efficacia ed il valore delle principali linee di indirizzo attraverso le quali, negli ultimi anni, sono stati raggiunti obiettivi e risultati significativi.

Va in particolare evidenziato che uno degli obiettivi prioritari stabiliti dall'amministrazione regionale nel contesto della programmazione dei fabbisogni di personale da parte delle aziende ed enti del SSR continua ad essere quello volto a valorizzare pienamente i percorsi di stabilizzazione in applicazione delle disposizioni di legge in materia, in coerenza con le politiche realizzate in questi anni, al fine di favorire il superamento del precariato e riconoscere la professionalità acquisita dal personale che ha prestato la propria attività con contratti di natura flessibile. In questo ambito, in aggiunta ai percorsi di stabilizzazioni effettuati in base al c.d. decreto Madia (D.Lgs. 75/2017, art. 20 commi 1 e 2), sono stati sviluppati anche quelli previsti dalla legge di bilancio 2022 (legge n. 234/2021, art. 1, comma 268, lett. b), diretti anche a valorizzare l'apporto dei professionisti e degli operatori che hanno svolto attività lavorativa durante l'emergenza epidemiologica. L'amministrazione regionale ha svolto una azione di coordinamento delle aziende sanitarie che ha portato all'uscita contestuale, all'inizio del mese di ottobre, degli avvisi per la stabilizzazione del personale con i

requisiti previsti, in coerenza con la programmazione aziendale dei fabbisogni. Sono inoltre stati condivisi criteri di priorità finalizzati a valorizzare in particolare i servizi svolti all'interno del SSR e nell'Azienda interessata.

Si sono ulteriormente sviluppate le azioni dirette ad ottimizzare l'impiego delle risorse economiche disponibili per il finanziamento delle aziende sanitarie, attraverso processi di efficientamento e razionalizzazione dei servizi, incentivando e in gran parte realizzando lo sviluppo di forme di integrazione a livello provinciale e di Area Vasta, anche con riferimento all'ottimale impiego del personale dipendente, oltre che delle risorse tecnologiche e materiali. Ciò sia nell'area dei servizi diretti all'erogazione dell'assistenza sanitaria alla popolazione, sia per i cosiddetti "servizi di supporto".

Nell'ambito delle iniziative destinate ai percorsi di integrazione e razionalizzazione, anche nel 2022, nel rispetto delle scadenze del Piano Esecutivo e del cronoprogramma, sono proseguite, e sono essenzialmente concluse per tutti i moduli previsti dal progetto, le attività di implementazione del progetto denominato "Sistema Unitario di Gestione Informatizzata delle Risorse Umane" (GRU), al fine di realizzare a livello regionale uno strumento efficiente ed omogeneo di programmazione e controllo gestionale, dotando così le Aziende di un sistema in grado di garantire la semplificazione operativa delle attività e delle procedure che riguardano le politiche del personale, in connessione e sinergia al progetto che ha portato alla realizzazione del sistema unitario per la "Gestione Informatizzata dell'Area Amministrativa Contabile" (GAAC).

Le indicazioni regionali in merito alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale (operata dalle aziende sanitarie in coerenza con quanto previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, dalle linee guida ministeriali in materia e dalla disciplina regionale dettata dalla delibera di giunta n. 1412/2018), in coerenza con le scelte strategiche aziendali relative all'organizzazione degli uffici e dei servizi assistenziali, si sono orientate al rispetto della cornice finanziaria delle risorse disponibili per il finanziamento del SSR, nonché dei vincoli derivanti dalla vigente legislazione statale relativamente al costo del personale. Essa ha consentito di promuovere la piena e qualificata erogazione dei servizi essenziali, in coerenza con gli standard previsti dal Patto per la Salute, richiamati anche nel D.M. 70/2015, e di realizzare le politiche di potenziamento degli organici nelle aree più critiche, anche in relazione alle esigenze che ancora sono derivate dall'emergenza pandemica e dal piano di recupero delle liste di attesa. In questa prospettiva è stata confermata anche l'indicazione in merito al ricorso agli strumenti di reclutamento straordinario previsti dal legislatore statale (in particolare dal decreto-legge 18/2020) ed oggetto di proroga anche per il 2022, al fine di supportare le aziende nei contesti assistenziali per i quali il ricorso agli strumenti ordinari non consente di far fronte al fabbisogno di operatori e professionisti.

Nel corso del triennio 2020-2022 sono state attivate circa 20.700 assunzioni a tempo indeterminato, 7.350 stabilizzazioni di personale precario, di cui oltre 2.800 Medici e 8.500 Infermieri. Solo nel corso del 2022 sono stati assunti 5.650 dipendenti a tempo indeterminato di cui circa 800 Medici e 2.300 Infermieri. La spesa è stata orientata quasi interamente per far fronte alle criticità determinate dalla gestione dell'emergenza pandemica da Covid-19 e la campagna vaccinale e l'abbattimento delle liste di attesa.

Nel corso dell'anno 2022 si rileva inoltre che la percentuale del turn over riguardante il personale a tempo indeterminato è stata complessivamente superiore al 105%.

Nel corso del 2022 sono state adottati interventi di natura legislativa al fine di dare attuazione agli obiettivi programmatici dell'amministrazione regionale relativi all'adeguamento e alla innovazione della Rete Ospedaliera Regionale e di miglioramento delle sue performance, con particolare riguardo agli obiettivi strategici relativi al rafforzamento della presa in carico in Pronto Soccorso. Ciò anche al fine di sopperire alla carenza di medici specialisti nella disciplina dell'emergenza urgenza. Con le norme dettate dall'art. 20 della legge regionale n. 23 del 2022 sono state quindi dettate specifiche disposizioni transitorie per la garanzia dei livelli di assistenza nei Servizi di emergenza-urgenza del Sistema sanitario regionale, che hanno anticipato iniziative, dal contenuto analogo, in seguito introdotte dal legislatore statale. Si fa in particolare riferimento all'incremento della tariffa contrattualmente stabilita per l'acquisizione di prestazioni aggiuntive da parte del personale medico, anche al fine di ridurre il ricorso alle esternalizzazioni, per potenziare i servizi di emergenza-urgenza, e al rafforzamento del ruolo dei medici in formazione specialistica, sempre a supporto dei predetti servizi.

È stata data applicazione alla disposizione recata dalla legge c.d. concorrenza (legge n. 118 del 2022), che ha modificato la disciplina statale di principio relativa al conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa della dirigenza sanitaria delle aziende sanitarie, dettata dall'art. 15, comma 7-bis del D.Lgs.

502/1992. È stata quindi modificata la disciplina legislativa regionale di riferimento, per adeguarla alle nuove disposizioni (si veda l'art. 19 della legge regionale n. 23 del 2022) e, successivamente, all'inizio del 2023, è stata aggiornata, con la delibera della Giunta regionale n. 65/2023, la disciplina regionale di dettaglio.

Anche nel corso del 2022 è stata svolta una attività di costante confronto con le direzioni del personale delle aziende sanitarie, anche attraverso la periodica convocazione di uno specifico tavolo, al fine di analizzare le problematiche di interesse comune, a partire dalle innovazioni legislative in materia di personale e di individuare gli ambiti sui quali condividere criteri interpretativi ed applicativi comuni e condivisi, anche nell'ottica di una migliore gestione del sistema delle relazioni sindacali. La medesima attività è stata svolta, anche attraverso specifici gruppi di lavoro tematici, con coordinamento regionale, con riferimento all'applicazione delle disposizioni legislative e contrattuali inerenti la gestione giuridica ed economica del personale.

In tale ambito va in particolare segnalato che il 2 novembre 2022 è stato sottoscritto il CCNL del personale del comparto sanità relativo al triennio 2019-2021, il quale ha introdotto rilevanti innovazioni, con particolare riferimento alla complessiva revisione dell'ordinamento professionale, del sistema degli incarichi e del sistema indennitario. A livello regionale è stata svolta una azione di coordinamento delle aziende sanitarie, anche attraverso l'aggiornamento delle configurazioni del sistema informativo del personale (GRU), finalizzata alla sua tempestiva applicazione, nel rispetto delle tempistiche stabilite dalle disposizioni contrattuali.

Relazioni Regione-Università e assistenza sanitaria

Sono proseguite le relazioni tra le Università e la Regione, in attuazione del Protocollo di Intesa in materia di assistenza, didattica e ricerca attraverso i lavori del Comitato Regionale di Indirizzo e dell'Osservatorio regionale sulla formazione specialistica medica.

Nel corso del 2022, la programmazione congiunta delle forme di integrazione tra attività assistenziali, didattico-formative e di ricerca ha concorso anche alla rilevazione dei fabbisogni di medici specialisti da formare ed è intervenuta nella valutazione delle proposte di ampliamento dell'offerta formativa dei corsi di laurea in medicina e chirurgia, formulate dall'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e dall'Università degli Studi di Ferrara.

È ugualmente proseguito il sostegno della formazione medica specialistica, assicurando il finanziamento di 72 contratti aggiuntivi nell'anno accademico 2021-2022

Per consolidare le competenze dei medici specialisti nella gestione delle emergenze e degli eventi catastrofici sono proseguiti, in collaborazione con gli Atenei della Regione i percorsi formativi, rivolti ai medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno di corso, con attività teoriche a distanza e attività pratiche in presenza.

Il contributo offerto volontariamente per il contenimento ed il contrasto dell'emergenza Covid-19 dai medici in formazione specialistica è proseguito con il coinvolgimento degli stessi nell'ambito della campagna vaccinale del Servizio Sanitario Regionale.

Aziende di Servizi alla Persona (ASP)

L'art. 26, c. 8, LR 2/2003 prevede che "La Regione esercita funzioni di monitoraggio e di controllo generale sui risultati della gestione patrimoniale delle Aziende", e l'art.3, c. 5, LR 12/2013, stabilisce che "al fine di supportare le funzioni spettanti agli enti locali, la Regione esercita in via permanente funzioni di osservatorio e di monitoraggio, come disciplinate con provvedimento della Giunta adottato ai sensi dell'art. 10, comma 2, sui risultati di gestione delle ASP, anche in relazione alle finalità statutarie, nonché ai principi e agli obiettivi della presente legge".

In una prima fase di attuazione della LR 12/2013 - in ragione del graduale completamento del percorso di trasformazione delle IPAB -, la funzione regionale di monitoraggio e di controllo generale sui risultati della gestione patrimoniale delle ASP è stata via via implementata in seno al competente Settore della Direzione Generale Cura alla Persona, Salute e Welfare.

A tal proposito con Dgr. 2006/2020 è stato istituito il "Tavolo regionale di monitoraggio e di controllo generale sui risultati di gestione delle ASP", individuandone composizione e relativi compiti in coerenza alle previsioni contenute nella LR 2/2003 e LR 12/2013.

Inoltre, in attuazione della L.R. n.12/2013, sono continuati il supporto agli enti locali e la redazione degli atti

regionali relativi a modifiche statutarie richieste dalle ASP, ivi incluse quelle conseguenti alla adozione dei Piani di riordino e alla unificazione di più ASP. È proseguita l'attività volta all'analisi dei procedimenti di privatizzazione ancora in essere. È regolarmente proseguita, in collaborazione con la Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni l'attività di controllo sugli atti delle IPAB.

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna.

In applicazione dello Statuto dell'Ente, sono stati espressi i concerti sulle deliberazioni adottate dall'Istituto inerenti il bilancio d'esercizio – anno 2021 e il bilancio preventivo economico 2022.

Donazioni per il contrasto dell'emergenza sanitaria

Chiuso lo stato di emergenza da Covid-19 al 31.03.2022, nel corso dell'anno 2022 sono continuate, per terminare nel corso dei primi mesi del 2023, le attività inerenti alle liquidazioni e pagamenti nei confronti degli Enti assegnatari, i cui esiti sono riepilogati nel prospetto che segue:

Impiego delle liberalità in denaro	competenza dal 01/02/2020 al 31/03/2022	pagato dal 01/02/2020 al 31/03/2023
Posti letto terapia intensiva e ampliamento PS	6.480.000,00	6.480.000,00
Ricerca	2.050.000,00	2.049.999,98
Valorizzazione contributo professionale	1.240.300,00	1.240.300,00
Attrezzature informatiche	976.809,29	976.809,29
Servizi	719.400,00	719.400,00
Formazione dei volontari del soccorso	300.000,00	300.000,00
Attrezzature sanitarie	456.113,73	455.227,26
Automezzi	233.470,60	233.470,60
Dispositivi medici	79.988,82	79.988,82
	12.536.082,44	12.535.195,95

Rispetto agli importi originariamente assegnati, a seguito delle liquidazioni e dei pagamenti complessivamente eseguiti, sono risultate minori spese per complessivi euro 886,49. Per tale somma residua, non essendo la stessa riconducibile ad un determinato donatore, non si è potuto disporre per la sua restituzione; motivo per il quale, la stessa è stata trasferita al conto relativo alle donazioni per l'emergenza alluvione maggio 2023.

Rendicontazione a struttura commissariale e Dipartimento di Protezione Civile delle spese sostenute dalle Aziende sanitarie per il contenimento e il contrasto dell'emergenza Covid-19

Con il Dipartimento di Protezione Civile, e in collaborazione con l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, è stato attivato il monitoraggio sin dall'inizio della pandemia per definire la previsione delle spese destinate all'accoglienza di quarantenati e positivi al Covid-19, all'accoglienza in strutture alberghiere di personale sanitario, oltre a ulteriori spese riconducibili all'impegno del personale per contrastare l'emergenza (premi di solidarietà OSS e spese di personale reclutato attraverso le ordinanze DPC per attività di contact tracing). Il Dipartimento di Protezione Civile con nota DPC/COVID19/34712 del 15/06/2020 ha avviato il processo di rendicontazione delle spese sostenute in applicazione degli artt. 39 e 40 del D.Lgs. n. 1/2018. Con Decreto del Presidente n.158 del 11 agosto 2020 e ss.mm.ii. è stata approvata la procedura di rendicontazione per la Regione Emilia-Romagna ed è cominciata nel 2020 la fase istruttoria con il Dipartimento di Protezione Civile per il riconoscimento delle spese sostenute dalle Aziende sanitarie.

Nel corso del 2021 è stata perfezionata la prima fase di istruttoria inerente le spese sostenute fino al 31 maggio 2020 pari a euro 2.121.447 e sono proseguite le attività per il perfezionamento delle ulteriori spese di competenza dell'anno 2020. Le ulteriori spese dell'anno 2020, ad esclusione di quelle inerenti il contact tracing, ammontano a euro 3.231.302, sono in fase di autorizzazione e liquidazione da parte del Dipartimento di Protezione Civile. Nel corso del 2021 inoltre sono state monitorate le spese inerenti l'anno 2021 la cui istruttoria si perfezionerà nel 2022.

Tale attività di monitoraggio e rendicontazione è proseguito anche per le spese sostenute nell'anno 2022, fino

al termine dello stato di emergenza conclusosi il 31 marzo. Ad eccezione delle spese relative al premio solidarietà per gli operatori socio-sanitari per i quali la rendicontazione è terminata il 31 maggio 2022.

È stato avviato il Progetto per la costituzione del DB regionale per le spese rendicontate al DPC ovvero di un canale informatico presso il quale le aziende sanitarie depositano le schede di rendiconto, gli atti e i documenti costituenti il fascicolo istruttorio al fine di garantire la conservazione e l'ordinata e rapida consultazione agli utenti autorizzati delle aziende e della Regione e a utenti esterni in caso di richiesta degli organi di controllo nazionale e/o comunitari, nell'ambito delle specifiche procedure previste per l'impiego di fondi emergenziali.

Le spese a valere sul Fondo Protezione Civile liquidate nel corso dell'anno 2022 riguardano le spese sostenute dalle Aziende sanitarie per fronteggiare l'emergenza Covid-19 ai sensi dell'OCDPC n. 630/2020 e seguenti. Tali spese concernono: spese di accoglienza in alberghi e strutture analoghe a favore di quarantenati, spese per accoglienza personale sanitario (in particolare durante la prima fase della pandemia), premi di solidarietà per operatori socio-sanitari, compensi per gli operatori sanitari e per gli addetti all'attività amministrativa per il contact tracing.

L'OCDPC n. 892/2022 regola il graduale ritorno all'ordinarietà a partire dal 31 marzo 2022 e stabilisce quali attività possono proseguire oltre la data di fine emergenza fino al 31 maggio 2022 e le condizioni per proseguire le attività, specificamente previste, fino al 31 dicembre 2022.

Il monitoraggio delle spese è stato effettuato durante l'intero periodo di vigenza dell'emergenza; la rendicontazione è cominciata a fine 2021. Il percorso è stato strutturato sulla base delle indicazioni del Dipartimento di Protezione Civile e ha previsto i seguenti principali passi: la compilazione di apposite schede di rendicontazione da parte delle aziende sanitarie, l'invio al Dipartimento per la verifica, l'invio formale da parte dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, l'assentibilità delle spese, l'emissione del decreto di liquidazione a valere sulla contabilità speciale, la liquidazione alle aziende sanitarie del rimborso delle spese sostenute.

Le Aziende sanitarie hanno rendicontato le spese sostenute fino al 31 maggio 2022 e hanno ottenuto il rimborso di tali spese entro l'anno 2022. Le spese sostenute dal 1° giugno al 31 dicembre 2022, sono esigue e sono state rendicontate e liquidate entro la data di chiusura della contabilità speciale ovvero entro il 31 marzo 2023.

Complessivamente nell'anno 2022 sono stati liquidati 10.592.675,77 euro, di cui 676.079,66 euro riferiti a costi di competenza dell'anno 2022 e 9.916.596,11 euro riferiti al rimborso di spese sostenute negli anni 2020 e 2021.

Utilizzo dei fondi disponibili POR FESR 2014-2020 per gli interventi di prevenzione e gestione dell'emergenza da Covid-19 in ambito sanitario

Le 13 Aziende sanitarie hanno completato la seconda fase di rendicontazione della spesa (di esercizio e di investimento), quella inerente al SALDO, ultimata in data 23 dicembre 2021 e, pertanto, può dirsi interamente conclusa la fase inerente alla presentazione della documentazione giustificativa di spesa e della documentazione amministrativa e di progetto per il complessivo importo di 190 milioni di euro (pari all'importo complessivo del contributo FESR concesso, di cui euro 11.933.262 a copertura di spese di investimento ed euro 178.766.038 a copertura di spese correnti). A seguito dei controlli effettuati nel 2022 dall'Ufficio regionale competente (che fa capo all'Autorità di gestione del POR-FESR) sulle spese presentate dai soggetti beneficiari, sono risultate complessivamente economie pari ad euro 4.274.167,29. Considerato il protrarsi dello stato di emergenza fino al 31/03/2022, l'Autorità di Gestione con D.G.R. n. 377/2022 ha aperto un nuovo bando (Terza Manifestazione di interesse) per accogliere nuovi progetti a copertura di spese Covid19 del 2022 nell'ambito del POR FESR Emilia-Romagna e ha fissato il contributo pubblico complessivo per il finanziamento dei progetti corrispondente all'importo dell'economia. Tale operazione ha permesso di mantenere inalterato il valore complessivo del finanziamento di 190 mln di euro.

Alla Terza Manifestazione di interesse hanno partecipato l'Azienda Usl della Romagna, l'Azienda Usl di Bologna e l'Azienda Usl di Reggio Emilia.

Le operazioni di verifica di merito sulla fase di rendicontazione del SALDO hanno dato luogo nel 2022 a economie pari a 740.000 euro. Alcune operazioni di verifica del saldo, tuttavia, sono avvenute dopo la chiusura del bilancio 2022. Nel 2023 proseguono i controlli in loco da parte del Servizio regionale competente

per i monitoraggi e la valutazione dei fondi comunitari e nazionali.

Avvio dei lavori del Nucleo Audit regionale (del Servizio sanitario regionale)

Proseguito nel corso del 2022 il necessario approfondimento circa lo sviluppo delle tre linee di difesa, in particolare, (i) in relazione al secondo livello di presidio, nell'ambito del quale giocano un ruolo fondamentale, anche ai fini della gestione trasversale ed integrata dei rischi, i gestori dei principali rischi aziendali (Risk management, RPCT, Gestore antiriciclaggio, Responsabile Accreditamento/Qualità, Controllo di gestione, etc..) e (ii) al terzo livello di presidio, nel quale trova collocazione l'implementazione della funzione aziendale di Audit interno; sviluppo utile alla elaborazione di specifiche linee guida per le Aziende sanitarie, le quali saranno tenute a darne attuazione con specifici atti aziendali.

Politiche per la programmazione integrata e sostenibile del patrimonio edilizio e tecnologico

Investimenti sul patrimonio edilizio ed impiantistico del Servizio Sanitario Regionale.

Il 2022, lato investimenti, ha riguardato principalmente le seguenti macroaree: la prosecuzione della progettazione, a vari livelli, dei nuovi ospedali di Cesena, Carpi e Piacenza, la predisposizione dello studio di fattibilità dell'intervento di "Riqualificazione del polo delle medicine e dei poli funzionali presso il policlinico Sant'Orsola – Malpighi" di cui art.1, comma 95 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, l'avvio delle procedure necessarie per la sottoscrizione della convenzione con il Ministero della Salute finalizzata alla programmazione degli interventi di cui all'art.1, comma 14 della legge 27 dicembre 2019, n.160 e la prosecuzione dell'iter per l'ammissione a finanziamento degli interventi dell'Accordo di Programma, V fase.

Progettazione dei nuovi ospedali di Cesena, Carpi e Piacenza

Nel corso del 2022 è proseguita la progettazione del nuovo ospedale di Cesena che ha preso atto delle indicazioni esitate dall'istruttoria del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, dell'applicazione, come da disposizione normativa, del nuovo prezzario regionale (DGR 1288/2022) e delle nuove esigenze di carattere organizzativo sanitario rappresentate dall'Azienda USL della Romagna.

Anche per l'ospedale di Carpi è proseguita la progettazione e soprattutto sono iniziati gli approfondimenti per definire una modalità di copertura finanziaria del quadro economico che desse la possibilità di avvalersi del contributo finanziario di soggetti privati (Partenariato Pubblico Privato).

Per l'ospedale di Piacenza l'attenzione è stata rivolta sostanzialmente alla rivalutazione dell'area dove realizzare il nuovo nosocomio. Individuata, su proposta del Comune di Piacenza, la nuova area fondiaria (c.s. area 5) su cui realizzare il nuovo ospedale si è avviato l'aggiornamento dello studio di fattibilità.

Progetti per il settore dell'edilizia sanitaria di cui al Fondo per il rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato per lo sviluppo del Paese

Il 2022 ha visto concludersi la predisposizione dello studio di fattibilità dell'intervento di "Riqualificazione del polo delle medicine e dei poli funzionali presso il policlinico Sant'Orsola – Malpighi". Il quadro economico di tale intervento è pari a 64.000.000 €. Nel mese di dicembre 2022 la documentazione tecnico amministrativa relativa all'intervento è stata trasmessa al Ministero della Salute per la necessaria istruttoria per addivenire all'ammissione a finanziamento.

Riguardo il comma 14 art.1 della legge 27 dicembre 2019, n.160 gli interventi riguarderanno l'edilizia sanitaria per una somma pari a 16.989.87,81 € ed interventi riguardanti la sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico per 29.314.327,88 €. Le procedure amministrative sono state avviate e troveranno compimento nel primo semestre del 2023.

Gestione tecnico amministrativa degli Accordi di Programma e degli ulteriori Programmi di investimento

Il 2022 ha visto la prosecuzione delle istruttorie finalizzate all'ammissione a finanziamento dei piani di fornitura delle tecnologie biomediche ed informatiche e degli interventi strutturali dell'Accordo di Programma V fase, 1° stralcio, finanziato per complessivi 145.397.857,07 € di cui 138.127.964,22 € fondi statali e 7.269-892,85 fondi regionali.

È inoltre proseguita la gestione degli interventi rientranti, più in generale, negli Accordi di Programma sottoscritti dalla nostra Regione e dal Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle

Finanze, negli anni precedenti e degli interventi relativi alla programmazione regionale. Tra questi programmi assume, in relazione alla gestione dell'emergenza pandemica COVID 19, particolare significato, anche in ragione dell'ispezione dell'*Unità per il completamento della campagna vaccinale e per l'adozione di altre misure di contrasto alla pandemia*, la prosecuzione della gestione tecnico amministrativa del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera.

Il Gruppo Tecnico regionale, a tal proposito, ha istruito ed approvato complessivamente 27 progetti.

Nel corso del 2022 sono stati predisposti e adottate 40 determinazioni di liquidazione per un totale liquidato pari a 15.751.072,48 €.

Il patrimonio tecnologico

Durante l'anno 2022 si è registrato il progredire degli interventi di potenziamento e riorganizzazione della rete ospedaliera finanziati dal Decreto Rilancio n.34 del 19 maggio 2020: dei 32.660.810 euro di spesa prevista. Nel corso del 2023 si prevede il completamento dell'iter d'acquisto delle residue tecnologie biomediche necessarie al potenziamento delle terapie intensive e semiintensive e per la riorganizzazione del Pronto Soccorso coerentemente con i cronoprogrammi previsti per le opere edili e impiantistiche.

Durante il 2022 sono state formalizzate le Schede Agenas di intervento relative alle Grandi Apparecchiature Sanitarie afferenti alla M6C2, investimento 1.1 del PNRR per un valore complessivo di 80.865.959,93 € per la sostituzione di 239 apparecchiature e per la dotazione tecnologica per i servizi di telemonitoraggio di I livello, denominato COT Device (M6C1, investimento 1.2.2) per complessivi 4.352.228,48 €.

Nel corso del 2022 si è avviato iter per la predisposizione dei documenti di gara e il capitolato per l'acquisizione di un SW per il monitoraggio della dose da radiazioni ionizzanti al fine di dotare tutte le Aziende Sanitarie pubbliche di uno strumento unico a livello regionale in ottemperanza anche di quanto previsto dal D.lgs 101/2020 (recepimento della Direttiva EURATOM 2013/59) per gli aspetti di esposizione a radiazioni ionizzanti.

L'attività routinaria nell'anno 2022 ha visto il mantenimento del flusso informativo per il monitoraggio delle grandi apparecchiature sanitarie in uso presso le strutture sanitarie pubbliche, private accreditate e private non accreditate previsto dal DM del 22 aprile 2014. Si è provveduto all'analisi, validazione e pubblicazione sul portale del Nuovo Sistema Informativo Sanitario delle apparecchiature oggetto del flusso (Acceleratori Lineari, Angiografi, Gamma Camera Computerizzate, Sistemi TAC/Gamma Camera, Mammografi, Sistemi TAC/PET, Tomografi a Risonanza Magnetica, Sistemi Robotizzati, Tomografi Assiali Computerizzati), per un totale di 346 apparecchiature in uso tracciate nelle strutture pubbliche, oltre a 202 grandi apparecchiature tracciate nelle strutture private.

Anche nel 2022 si è provveduto a elaborare il report relativo all'Osservatorio Tecnologie, con i dati di installato suddivisi per Azienda sanitaria e classi di età consistenti in oltre 238 mila apparecchiature per un valore di oltre 1,6 miliardi di euro. Per alcune grandi apparecchiature (TAC, RM e Mammografi), sono stati rilevati e analizzati anche i dati di attività per ogni singola installazione, con la classificazione per regime e per fascia oraria di erogazione.

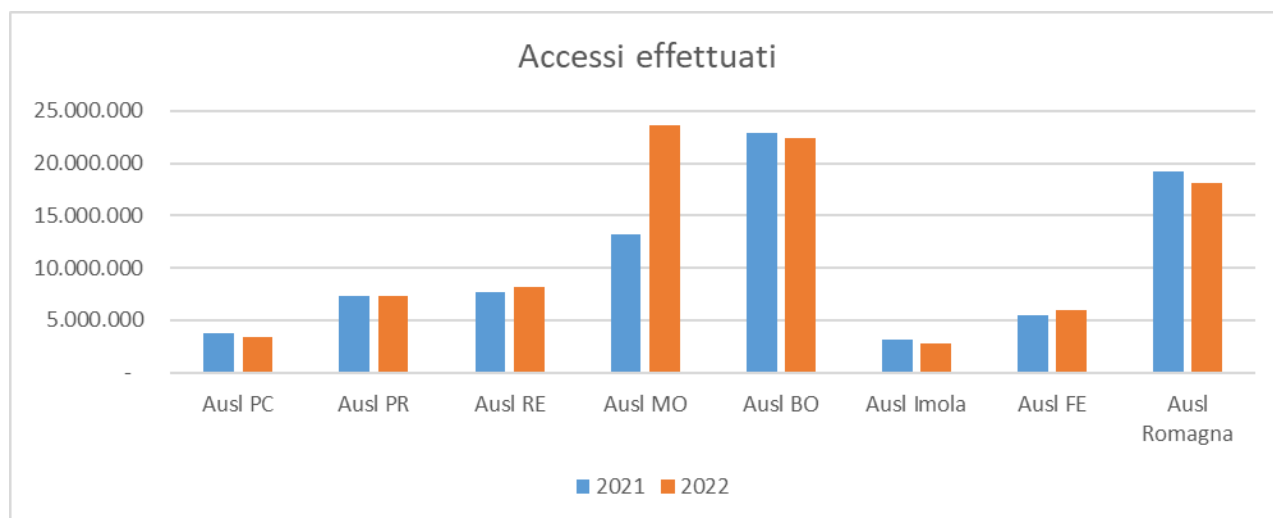
Il Gruppo Regionale Tecnologie Biomediche (GRTB), riaggiornato nei membri con determinazione della Direzione Generale N.1126 del 23/01/2023, ha tra le sue funzioni la valutazione preliminare delle acquisizioni ad elevato impatto tecnologico ed economico, o innovative in ambito regionale: nello specifico nel corso del 2022 sono state condotte 18 istruttorie, oltre al monitoraggio delle 13 istruttorie del 2021 tra innovazione, potenziamento e sostituzione di tecnologie per verificarne l'effettiva esecuzione e messa in funzione e i relativi adempimenti previsti dal DM 22.04.2014.

A supporto dell'avvio del sistema informativo unico regionale per la Gestione informatizzata dell'Area Amministrativo Contabile (GAAC), dal 2018 è stata istituita una codifica unica regionale denominata CIVAB-RER, con un gruppo di lavoro preposto al mantenimento e sviluppo della anagrafica centralizzata delle tecnologie biomediche. Anche nel corso del 2022, tramite un sistema di candidatura-validazione che coinvolge tutte le Aziende Sanitarie della Regione, sono state validate 10 nuove classi CIVAB, 150 nuovi Fabbricanti/Produttori e 1120 modelli di tecnologie biomediche.

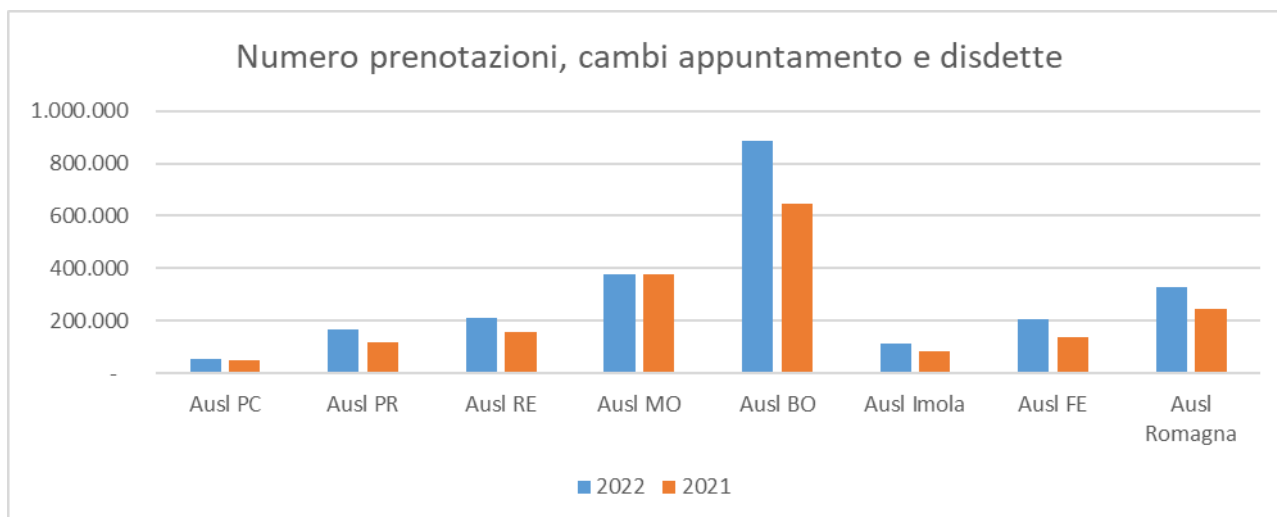
Progetti e servizi ICT in ambito sanitario e socio-sanitario

Il fabbisogno ICT in ambito sanitario e socio-sanitario, tenuto conto del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, è garantito attraverso la raccolta delle esigenze della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare e delle Aziende sanitarie. Questo si declina in una programmazione annuale che si realizza attraverso le attività di gestione e monitoraggio delle schede dei Servizi e Progetti regionali, tra cui la garanzia della continuità operativa della rete informatica e telematica che collega i Medici di Medicina Generale (MMG) e i Pediatri di Libera Scelta (PLS) con tutte le strutture sanitarie della Regione Emilia-Romagna, nonché la gestione della cartella SOLE (Scheda Sanitaria Individuale) per la sola componente dei MMG.

L'infrastruttura tecnologica garantisce il collegamento di oltre il 95% dei MMG/PLS, di cui la metà organizzati in forme associative che garantiscono la condivisione dei dati dei propri assistiti. Il percorso di digitalizzazione delle strutture sanitarie incrementa la disponibilità di diverse tipologie di documenti sanitari ai professionisti sanitari e l'adeguamento alle specifiche nazionali. Nel corso del 2022 sono state prodotte e gestite tramite la rete SOLE circa 23 milioni di prescrizioni specialistiche (nel 2021 erano circa 22 milioni), le prescrizioni farmaceutiche si sono attestate a 43.2 milioni (nel 2021 il dato si era attestato a 40 milioni). Questo ha determinato la produzione di circa 22.7 milioni di documenti clinici distribuiti tra referti di laboratorio, di radiologia, di specialistica e di pronto soccorso (nel 2021 erano stati 18.7 milioni). Inoltre sono stati prodotti per i MMG/PLS notifiche sul percorso ricovero e dimissione pari a circa 900 mila rispetto ai 700 mila del 2021. Procedendo con gli adempimenti previsti dal DL 34/2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" che sancisce che "Il FSE è alimentato con i dati degli eventi clinici presenti e trascorsi di cui al comma 1 in maniera continuativa e tempestiva, senza ulteriori oneri per la finanza pubblica, dai soggetti e dagli esercenti le professioni sanitarie che prendono in cura l'assistito sia nell'ambito del Servizio sanitario nazionale e dei servizi socio-sanitari regionali sia al di fuori degli stessi." è stato attivato il Fascicolo Sanitario Elettronico per tutti gli assistiti della Regione Emilia-Romagna (circa 4.4 Mln di assistiti), facendo del FSE lo strumento centrale della sanità digitale. La diffusione del FSE e l'utilizzo di tale strumento come reale supporto nel percorso di cura e di erogazione dei servizi sanitari digitali è dimostrato dal numero degli accessi; nel corso del 2022, gli assistiti hanno utilizzato il FSE per consultare la propria documentazione sanitaria o per usufruire dei servizi sanitari online, sono stati circa 2.200.000. Complessivamente gli accessi al FSE sono stati circa 91.7 milioni (nel 2021 erano stati circa 82 mln).



Infatti, la pandemia Covid-19 ha evidenziato come il FSE sia lo strumento a supporto degli assistiti, limitando l'accesso alle strutture sanitarie al momento dell'erogazione della prestazione sanitaria. Anche nella fase di ripresa dei volumi di attività post emergenza si è evidenziato l'utilizzo del FSE in maniera significativa per accedere ai servizi sanitari online, come le prenotazioni on line delle prestazioni erogate dalle Aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna, e la loro gestione (cambio prenotazione, disdetta, pagamento della prestazione sanitaria), anche tramite dispositivi mobile come l'app ER-Salute.



Come previsto dal documento Linee Guida per l'Attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico, tramite il FSE regionale è possibile erogare i seguenti servizi:

- comunicazione NRE – Ricette
- Referti (oltre a quelli di laboratorio)
- Consultazione libretto vaccinale
- Scelta/revoca MMG/PLS
- Pagamento prestazioni
- Prenotazioni visite ed esami SSN
- Autocertificazione esenzioni per reddito
- Consultazione tempi di attesa
- Consultazione budget celiachia
- Consultazioni immagine diagnostiche
- Prenotazioni visite ed esami Libera Professione

Nel corso del 2022 si è proseguito nel percorso dell'integrazione con l'infrastruttura regionale delle strutture private. Il tutto finalizzato ad una completa raccolta dei documenti sanitari nel FSE dell'assistito. Nel corso del 2022 le Aziende sanitarie hanno ultimato il percorso di adeguamento della documentazione sanitaria alle specifiche nazionali definite dai Tavoli nazionali del FSE per la consolidazione degli aspetti tecnici propedeutici al processo di standardizzazione, interoperabilità e dematerializzazione del mondo della sanità a cui è sempre stata garantita la partecipazione. Tale attività definisce le linee guida tecniche di riferimento in ambito nazionale per lo sviluppo e l'implementazione dei documenti sanitari. Inoltre, adempiendo agli obblighi ministeriali, è stata avviata l'implementazione dei servizi per l'interoperabilità del Fascicolo a livello nazionale. e sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- Alimentazione del FSE, oltre ai documenti previsti dal nucleo minimo, con documentazione aggiuntiva (es. Piani terapeutici, invito e lettera di risposta dello screening);
- Produzione di documenti clinici strutturati secondo le specifiche nazionali e regionali;
- Omogeneizzazione dei contenuti e servizi sanitari online tra le Aziende sanitarie regionali.

In ambito organizzativo-procedurale è proseguita l'innovazione del servizio sanitario regionale con il consolidamento e lo sviluppo di nuove funzionalità della piattaforma informatica per la Gestione delle Risorse Umane (GRU) presso tutte le Aziende sanitarie regionali.

Inoltre, sono proseguite le attività volte al proseguimento della realizzazione e all'avvio dell'applicativo per la Gestione dell'Area Amministrativa Contabile (GAAC) nelle Aziende Sanitarie regionali. Attività che vedono il supporto dei tavoli di lavoro per le codifiche regionali, per la definizione delle anagrafiche centralizzate e la

partecipazione alla Cabina di Regia GAAC. Applicativo che a gennaio 2022 ha visto la sua attivazione anche nelle Azienda USL di Modena e Azienda Ospedaliera Universitaria di Modena, aggiungendosi alle Aziende avviate in precedenza (Azienda USL di Imola, Azienda USL di Ferrara, Regione ER Gestione Sanitaria Accentrata, Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna, Azienda USL di Bologna e Azienda Ospedaliera Universitaria di Bologna)

Inoltre, a seguito di aggiudicazione della gara regionale sono state avviate le attività per lo sviluppo e implementazione di una piattaforma regionale (SignalER) relativa alle segnalazioni per la sicurezza delle cure, delle segnalazioni dei cittadini agli uffici per le relazioni con il pubblico e la gestione dei contenziosi delle strutture sanitarie nella Regione Emilia-Romagna. L'obiettivo è quello di garantire la disponibilità di informazioni sistemiche funzionali al governo del tema sicurezza a livello regionale e all'attività dell'Osservatorio regionale per la sicurezza delle cure.

In particolare, nel corso del 2022 sono state verificate le schede già predisposte ed è proseguita l'analisi e lo sviluppo di quanto ancora da realizzare. La piattaforma avviata nell'azienda pilota presso la quale è stata effettuata anche la necessaria formazione. Successivamente si è proceduto con la formazione e la partenza in tutte le aziende sanitarie.

Con l'approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sono stati avviati confronti con le Aziende sanitarie al fine di condividere gli obiettivi nazionali previsti dal Piano e definire un cronoprogramma delle attività necessarie per adempiere alle milestone nazionali, con particolare riferimento alla pianificazione di iniziative di visione sovra-aziendale e regionale.

Il Sistema Informativo a supporto delle politiche sanitarie e socio-sanitarie

Il Sistema Informativo si pone come obiettivo quello di garantire la corretta e tempestiva alimentazione delle banche dati sanitarie regionali al fine di fornire un adeguato supporto alla programmazione regionale e alla valutazione (monitoraggio dei livelli essenziali d'assistenza e del Nuovo Sistema di Garanzia), ponendosi al centro di un complesso sistema di relazione che vede tra i principali attori le aziende sanitarie, la Direzione generale cura della persona, salute e welfare e il livello nazionale - Ministero dell'Economia e Finanze e Ministero della Salute e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il Sistema Informativo regionale ha costruito una rete di collaborazioni con le altre Regioni oltre che con i Ministeri, che ha visto la Regione Emilia-Romagna impegnata anche come partecipante alla Cabina di Regia dell'NSIS per il progetto di interconnessione dei dati e ai principali tavoli in tema di Sanità Elettronica, nonché ai tavoli nazionali per la definizione dei protocolli Piano Nazionale Esiti e Nuovo Sistema di Garanzia. Garantisce inoltre il rispetto dei debiti informativi verso lo stesso NSIS e verso il MEF, nonché le operazioni di supporto alle attività rendicontazione della mobilità interregionale.

Nel corso del 2022 hanno preso avvio i lavori con il Ministero della Salute per le attività ricomprese nel PNRR – M6C2 – 1.3.2.2 “Reingegnerizzazione NSIS a livello locale” che prevede:

- 1.3.2.2.1-Adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi nazionali
- 1.3.2.2.2-Software Development Tool Kits (SDK)
- 1.3.2.2.3-Rafforzamento della collezione, elaborazione e produzione di dati a livello locale

La Regione Emilia-Romagna, oltre ad avviare quanto necessario in relazione alla implementazione dei primi 2 flussi previsti dal livello nazionale, si è resa anche disponibile per la sperimentazione degli ultimi due punti.

In relazione a quanto previsto per il flusso ADI si è preso parte ai lavori preparatori per la stesura del nuovo Decreto e sulla base delle indicazioni nazionali sono state predisposte le specifiche funzionali (messe a disposizione di tutte le aziende sanitarie) valide per i dati di attività 2023.

Inoltre, si è partecipato ai tavoli nazionali con il Ministero della Salute per quanto riguarda le modifiche dei Modelli di rilevazione delle attività gestionali ed economiche delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere in previsione dei nuovi flussi PNRR e in maniera volontaria si è data la disponibilità a partecipare in maniera attiva portando casi d'uso per il Monitoraggio rete di assistenza (MRA).

Nel 2022 sono state predisposte le specifiche funzionali SDO con la revisione delle scale di riabilitazione per l'attività post acuta valide per il 2023. Per quanto riguarda il Pronto Soccorso è stato reingegnerizzato il flusso NEDOCS - National Emergency Department Overcrowding Study - punteggio sintetico calcolato sulla base di

indicatori statici e dinamici che permette di stratificare la situazione puntuale dei Pronto soccorso sulla base del livello di sovraffollamento. Per garantire standard di qualità alti è stato implementato un sistema di controllo e validazione dei dati e pubblicate le Specifiche funzionali.

Vista l'importanza del recupero della casistica chirurgica programmata anche nel 2022 si è collaborato con le Aziende sanitarie nell'ottica di migliorare la qualità e la completezza del dato del flusso SIGLA. Nel 2022 è inoltre continuato il lavoro per la completezza della Cartella CURE per la rilevazione dei dati di Salute Mentale, Dipendenze Patologiche e Neuropsichiatria infantile.

Al fine di migliorare la governance del sistema informativo sanitario regionale, si è provveduto a fare l'analisi per un nuovo applicativo di gestione dei *metadati* con la finalità di visualizzare i contenuti di un insieme di tabelle di decodifica relative a diversi ambiti tematici e di dominio. Inoltre, è stata effettuata l'analisi del progetto *Doc - SISEPS* (Sistema Documentale del Sistema Informativo Salute e Politiche) e nel corso dell'anno 2022 si è lavorato per la realizzazione tale progetto. L'obiettivo è di connettere in un sistema relazionale, integrato, tutte le informazioni che riguardano i flussi informativi regionali e le loro interconnessioni col sistema NSIS. Sono prese in considerazione diverse tipologie di documenti quali specifiche funzionali, circolari, note e integrazioni fino al contenuto delle banche dati regionali, tracciati, servizi web di decodifica e controlli che vengono effettuati sui singoli campi.

Area Anagrafi

Tessera Sanitaria e monitoraggio della spesa sanitaria (art. 50 legge 326/2003).

La Regione Emilia-Romagna partecipa al sistema nazionale Tessera Sanitaria (TS) per il monitoraggio della spesa sanitaria-farmaceutica e specialistica ambulatoriale, garantendo una costante alimentazione delle informazioni richieste dal Ministero dell'Economia e Finanze. Inoltre, viene garantita la corretta e tempestiva distribuzione ed attivazione della tessera sanitaria (TS TEAM - CNS).

Anagrafe Regionale Assistiti (ARA).

Nell'anno 2022 oltre alle normali attività di manutenzione e gestione del servizio di Help Desk rivolto alle Aziende ed alla continua evoluzione del sistema ARA, si è avviato il percorso previsto dal DPCM ANA del 1° giugno 2022 che prevede la *cooperazione* tra ARA (Anagrafe Regionale Assistiti) e ANA (Anagrafe Nazionale Assistiti).

L'inizio delle attività necessarie per la cooperazione ANA permetterà l'acquisizione dal livello centrale di tutte le informazioni in real-time inerenti alle banche dati nazionali come ANPR (Anagrafe Nazionale Persone Residenti), garantendo un tempestivo e corretto allineamento tramite notifiche di tutta la popolazione residente ed assistita in regione da MMG/PLS, garantendo una gestione univoca a livello nazionale, secondo i casi d'uso condivisi con i livelli centrali nei diversi tavoli interministeriali, innalzando sia il livello del servizio erogato al cittadino che garantendo un miglioramento della qualità del dato rilevato, sia a livello regionale che nazionale. Il progetto di cooperazione con ANA si inserisce anche nel contesto delle attività previste dalla iniziativa nazionale del Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0, permettendo una individuazione puntuale e sempre allineata dell'assistenza del cittadino, potendo quindi garantire una interoperabilità efficiente tra tutte le regioni.

Area Integrazione socio-sanitaria

Nel corso del 2022, sono proseguite le attività riguardanti l'attuazione degli indirizzi del Piano sociale e sanitario regionale e del Piano pluriennale per lo sviluppo ICT del Sistema sanitario e socio-sanitario regionale. Le attività hanno riguardato la pianificazione e gestione di progetti per la realizzazione di nuove soluzioni informatiche e manutenzione evolutive dei sistemi finalizzati al monitoraggio e valutazione dell'attuazione delle azioni, interventi e servizi programmati ed erogati nell'ambito delle politiche sociali e socio-sanitarie.

Nello specifico, per l'attuazione delle politiche sociali e socio-sanitarie:

- sono stati aggiornati gli Indicatori e predisposte le analisi per il contesto e per gli scenari presentati all'avvio dei lavori per la definizione del nuovo Piano sociale e sanitario regionale;
- è stata aggiornata l'Area web dedicata al set di Indicatori PIANI DI ZONA per la salute ed il benessere sociale consultabili on line. Il set completo di indicatori a supporto della programmazione sociale e socio-sanitaria è disponibile al seguente link:

<http://salute.regione.emilia-romagna.it/siseps/reporter/reporter-indicatori/piani-di-zona> (ReportER Indicatori);

- sono state realizzate nuove funzionalità del sistema web Piani di Zona on-line, utilizzato dai distretti, per la gestione dei Programmi attuativi annuali e dei piani povertà distrettuali ed il monitoraggio degli indicatori ed obiettivi definiti nelle schede di intervento, nonché il quadro delle risorse programmate ed impegnate, finalizzate alla verifica periodica dello stato di attuazione degli indirizzi ed interventi del PSSR.

Il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, con decreto legislativo n. 147/2017, ha istituito il nuovo Sistema informativo unitario dei servizi sociali (SIUSS) articolato in cinque moduli. Nel corso del 2022, sono state coordinate le attività riguardanti il Sistema informativo nazionale dell'offerta dei servizi sociali (SIOSS, rif. Decreto n. 103/2019). È stato realizzato il monitoraggio, a livello distrettuale, delle sezioni previste dal decreto, riguardanti il monitoraggio della Banca dati delle assistenti sociali a tempo indeterminato, la Banca dati dei servizi attivati (Governance distrettuale, Sportelli sociali, Servizio sociale professionale e servizio Affidi e inserimento in comunità per minori), e la Banca dati degli operatori dei servizi sociali territoriali.

Il SIOSS prevede anche le sezioni dedicate al monitoraggio dei Fondi nazionali previsti per l'area della non autosufficienza: Fondo sociale (FNPS) e Fondi nazionali rivolte alle persone non autosufficienti (FNA, Dopo di Noi). È stato rilevato per ogni Fondo sia il riparto agli ambiti distrettuali che la rendicontazione delle risorse da parte dei distretti (consuntivi annuali).

Nel corso dell'anno è stato semplificato il sistema informativo per la gestione ed il monitoraggio del Fondo regionale della non autosufficienza (FRNA), sono state riviste le interfacce ed i Report di analisi della spesa socio-sanitaria e del quadro allargato delle risorse sociali e socio-sanitarie.

I dati di attività dell'integrazione socio-sanitaria sono monitorati attraverso i flussi, su base individuale, riguardanti le rilevazioni sugli Assegno di Cura per Anziani e Disabili, sulle prestazioni erogate alle persone con gravissime disabilità acquisite, agli anziani non autosufficienti ospiti delle strutture residenziali e diurne e all'assistenza domiciliare sanitaria e socio-sanitaria. Per completare il monitoraggio delle prestazioni socio-sanitarie erogate alle persone non autosufficienti, nel corso del 2022, è stato avviato il percorso per l'attuazione del nuovo sistema per il monitoraggio dell'assistenza e riabilitazione erogata alle persone con disabilità inserite in strutture residenziali e semiresidenziali, previsto dalla missione 6 Salute del PNRR (M6C2 investimento 1.3.2).

Sono stati realizzati alcuni sviluppi per gestire la banca dati delle associazioni che aderiscono al progetto del Portale regionale dedicato ai caregiver. Il Portale caregiver, consultabile al link <https://caregiver.regione.emilia-romagna.it/>, ha la finalità di informare i cittadini sui diritti ed i benefici previsti per i caregiver e persone non autosufficienti e/o con disabilità e favorire la loro interazione diretta con gli operatori dei servizi territoriali e con la rete delle associazioni e servizi a disposizione nella propria comunità.

Il portale è uno strumento semplice e chiaro nel suo utilizzo da parte degli utenti e rappresenta una occasione di promozione di una maggiore uniformità sui territori e di diffusione di buone pratiche.

Prosegue la collaborazione con il settore educazione, istruzione, formazione e lavoro per l'adeguamento del sistema web realizzato per consentire il monitoraggio dei dati relativi ai servizi e interventi per l'inclusione scolastica rivolti ai bambini/alunni disabili certificati ai sensi della L. 104/92, nello specifico i servizi erogati dai comuni: trasporto speciale, ausili, sostegno socio-scolastico, ausili, pre-post orario scolastico, i costi sostenuti dagli EELL e dalle famiglie ed il numero di bambini/alunni beneficiari e loro caratteristiche demografiche.

REPORT-ER, DWH regionale e strumenti di Business Intelligence

ReportER è la piattaforma analitica regionale, realizzata dall'Area ICT e Transizione digitale dei servizi al cittadino, con l'obiettivo di mettere a disposizione dei vari policy maker sanitari e al cittadino un unico canale di pubblicazione e condivisione del patrimonio analitico disponibile.

I principali obiettivi di ReportER sono:

- Supportare il fabbisogno analitico della Direzione e fornire centralmente uno strumento analitico e di governo verso le aziende
- Fornire un canale unico di accesso alle informazioni
- Agevolare l'accesso alle informazioni veicolando i diversi contenuti tramite specifici moduli applicativi

- Facilitare l'uso del sistema fornendo una navigazione organica tra le diverse aree e contenuti condivisi
- Abilitare analytics avanzate (ML/AI) su dati integrati di flussi socio-sanitari

La piattaforma è a moduli e prevede un adeguato sistema di profilazione che ne consente il corretto accesso, nel pieno rispetto della garanzia della privacy. In particolare:

- Reportistica Predefinita: Accesso guidato alle informazioni; Navigazione interattiva dei dati; Diverse forme di rappresentazione dati (tabelle e grafici); Esportazione dei dati in diversi formati Open Data. *Modulo rivolto a:* Utenti interni RER; Aziende; Cittadino
- Reportistica Dinamica: Analisi self-service del dato; Navigazione libera di tutto il patrimonio informativo presente. *Modulo rivolto a:* Utenti interni RER; Aziende
- Insider: Pubblicazione di tutti i principali indicatori di monitoraggio regionali; dashboard dedicate a temi specifici. *Modulo rivolto a:* Utenti interni RER; Aziende
- Booklet: Pubblicazione documenti istituzionali; Unione di dati e elementi strutturali (commenti, note, etc.). *Modulo rivolto a:* Aziende; medici
- Viewer: Condivisione dati di dettaglio con i cittadini; Accesso a dati aggiornati in tempo reale; Dati fruibili in modalità Open Data; Dati di anagrafiche; *Modulo rivolto a:* Utenti interni RER; Aziende; Cittadino

Nella prima parte dell'anno 2022, essendo ancora vigente lo stato di emergenza legato alla pandemia Covid-19, sono state effettuate attività di evoluzione delle funzionalità di Insider, in particolare alla dashboard Dafne relativamente al monitoraggio dei ricoveri e dei posti letto. Inoltre, si è proceduto ad automatizzare il processo di pubblicazione dei dati giornalieri relativi all'andamento della pandemia in Emilia-Romagna che sono stati esposti nella pagina di infografica Bollettino Covid-19 — Salute (regione.emilia-romagna.it)

Sempre nel corso del 2022, è stata sviluppata una nuova reportistica nel modulo di dinamica - comprensiva dell'analisi dei warning finalizzata al miglioramento della qualità dei dati inseriti - sui dati di tutte le tipologie di vaccinazioni, ponendo particolare attenzione sulle vaccinazioni antinfluenzali.

Sono anche state sviluppate, sempre nel modulo della dinamica, apposite sezioni di reportistica sugli indicatori GRU, su ARA con particolare riferimento ad una nuova funzionalità per consentire l'analisi storicizzata dei dati e sui flussi SDO e SIGLA sono stati implementate le funzionalità per l'analisi dei dati di dettaglio nel modulo della reportistica dinamica.

Tra le principali evolutive del modulo della predefinita, si evidenziano: le reportistiche sulle Cure Palliative, sui Profili NCP-PLS, sulla Emergenza Urgenza e sulla salute mentale.

Infine, nel sistema di indicatori InSiDER, componente integrata nell'applicazione ReportER, nel corso del 2022, sono stati aggiornati gli indicatori per la valutazione delle performance delle Aziende Sanitarie previsti dalla DGR di programmazione e definizione degli obiettivi annuali e quelli indicati nel Piano delle Performance per il triennio 2021-2023. Si è inoltre lavorato per implementare la revisione della dashboard per il monitoraggio del "Sovraffollamento dei Pronto Soccorso" al fine di migliorarne la fruibilità dal punto di vista dell'utente e la completezza e delle informazioni pubblicate ed è stata sviluppata, integrandola con nuove sezioni, la dashboard relativa al "Monitoraggio delle ricette dematerializzate di assistenza specialistica ambulatoriale".

Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale

Nel 2022 le principali aree di attività dell'Agenzia hanno riguardato: il supporto tecnico alle attività regionali di sorveglianza e di controllo di Covid-19, con particolare riguardo alla sorveglianza dell'infezione, al monitoraggio del suo impatto, alla predisposizione di documenti di indirizzo; l'ideazione e conduzione di progetti di ricerca sui servizi sanitari e sociali per sperimentare metodi e strumenti innovativi di possibile applicazione nel Servizio Sanitario Regionale (SSR); la promozione, il governo e l'indirizzo delle attività di ricerca nel Servizio Sanitario Regionale (SSR) e nell'ambito delle funzioni, riconosciute dalla normativa, il governo della formazione continua in medicina e l'accreditamento delle strutture sanitarie.

Supporto tecnico alle attività regionali di risposta a Covid-19

L'emergenza Covid-19 ha reso necessario ridefinire i sistemi di sorveglianza, adattandoli alle specifiche caratteristiche epidemiologiche di questa nuova infezione, e costruire interventi efficaci per il suo

contenimento, con particolare attenzione al tema della trasmissione del virus in comunità e nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie.

- *Partecipazione alla cabina di regia regionale per il contrasto alla pandemia Covid-19*: l'ASSR ha partecipato ai lavori della cabina di regia regionale, supportandola con analisi dei dati ad hoc in relazione alle esigenze emerse di volta in volta, con la ricerca di evidenze scientifiche su temi specifici, per la produzione di documenti di indirizzo.
- *Sorveglianza, monitoraggio e valutazione dell'impatto della pandemia Covid-19*: l'emergenza COVID-19 ha richiesto, nel corso del tempo, il progressivo adattamento delle informazioni necessarie e delle modalità di analisi e restituzione dei dati e la sorveglianza dell'efficacia degli interventi. L'ASSR ha:
 - supportato il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità pubblica nell'analisi dei dati e nella costruzione del report epidemiologico;
 - assicurato il monitoraggio dell'efficacia e la sicurezza dei vaccini contro il COVID-19 sulla base dei flussi informativi regionali;
 - analizzato l'impatto sulla popolazione immigrata come riportato in un numero monografico di rivista scientifica (*Epidemiologia e Prevenzione*);
 - con il gruppo di lavoro interregionale MIMICO-19, nato all'inizio della pandemia, ha contribuito a monitorare a livello nazionale l'impatto indiretto del COVID-19 sull'accesso all'assistenza ospedaliera in termini di equità. L'analisi di equità dell'accesso ai servizi sanitari in Emilia-Romagna durante la pandemia è stato anche il contributo offerto nell'ambito del progetto Italian Health Equity Report coordinato dall'ufficio di Venezia dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e oggetto di una pubblicazione scientifica (*J Epidemiol Community Health*);
 - valutato l'impatto indiretto in Emilia-Romagna dell'epidemia nell'anno 2020 e 2021 sulle patologie cerebrovascolari acute (Dossier n.275/2022), in particolare nell'assistenza ospedaliera;
 - valutato l'impatto diretto del Covid-19 in termini di incidenza di malattia, gravità e mortalità nei pazienti con una o più patologie croniche, sia quello indiretto relativo all'assistenza ricevuta per le altre patologie, attraverso l'analisi delle serie storiche (Dossier n. 272/2022).
- *Condizione di attività di ricerca a livello regionale sul tema del COVID-19*. Al fine di migliorare le conoscenze sull'impatto della pandemia e migliorare quindi la capacità di risposta da parte del SSR, l'ASSR partecipa al progetto Europeo ORCHESTRA, finanziato dall'Unione Europea, che ha lo scopo ultimo di migliorare le misure di prevenzione e trattamento della COVID-19 e preparare per le future pandemie.

Progetti di innovazione condotti dall'ASSR

- *Politiche di sviluppo dell'area dell'assistenza territoriale*: nell'anno 2022 è stato concluso il progetto CCM 2019 'La rete delle cure intermedie per la gestione delle persone fragili: analisi e valutazione di impatto di diversi modelli organizzativi', coordinato dall'ASSR e al quale hanno partecipato le Regioni Piemonte, Lazio, Toscana, Puglia. È stato inoltre pubblicato sulla rivista 'Aging Clinical and Experimental Research' lo studio che ha consentito di valutare l'impatto del modello organizzativo Ospedale di Comunità rispetto alle cure ospedaliere postacute/riabilitative (codice 60) in termini di mortalità, riammissioni ospedaliere, istituzionalizzazioni e attivazioni di programmi di assistenza domiciliare integrata.
- *Progetto regionale di telemedicina*: l'ASSR ha supportato l'implementazione del progetto regionale di telemedicina monitorando lo svolgimento dell'attività formativa, l'arruolamento dei pazienti e la fornitura dei kit e conducendo focus group/interviste/riunioni con gli operatori delle case della salute, utilizzando gli strumenti messi a disposizione dal progetto Vigour 'Evidence-based Guidance to Scale-up Integrated Care in Europe'. La sperimentazione si è conclusa a giugno 2022 ed è stata predisposta una relazione finale del progetto che verrà pubblicata nel corso del 2023 nella collana Dossier.
- *Catalogo regionale dataset*: l'ASSR ha partecipato al processo di realizzazione del catalogo attraverso l'implementazione dell'Architettura Regionale per il censimento e la fruizione dei dataset dell'Amministrazione Regionale. Sono stati realizzati e messi on-line i Cataloghi di Agenzia, che tramite harvesting, hanno permesso di popolare il Catalogo Regionale dei dataset. La continua collaborazione e i frequenti incontri del gruppo di lavoro regionale sono risultati utili allo scopo di garantire una visione comune all'interno dell'Ente nell'implementazione di un linguaggio e un set di definizioni condivise che permettessero di descrivere in modo uniforme ciascun dataset consentendone, al contempo, la

confrontabilità e l'interoperabilità.

- *Monitoraggio delle popolazioni vulnerabili ed epidemiologia delle disuguaglianze*: sono state portate avanti le attività di manutenzione dell'infrastruttura informativa tramite la collaborazione con i referenti istituzionali e l'aggiornamento dell'integrazione dell'informazione dai dati sanitari, anagrafici e della statistica ufficiale dello Studio Longitudinale Emiliano (SLEm), che copre i comuni di Bologna, Modena e Reggio Emilia, e dello Studio Longitudinale dell'Emilia-Romagna (SLER), che copre tutta la popolazione residente regionale. Si è inoltre ampliata l'attività di monitoraggio e di ricerca grazie alla partecipazione a progetti locali, regionali e nazionali anche in collaborazione con analoghi studi attivi nelle altre regioni italiane, afferenti alla rete degli Studi Longitudinali metropolitani (SLM). In particolare, si sono sviluppati progetti per valutare l'impatto dell'inquinamento atmosferico e delle ondate di calore, di cui si sono prodotti i primi risultati, presentati in un convegno internazionale (RESPIRAMI), anche in collaborazione con gli altri centri regionali (Piemonte e Lazio), mantenendo un'attenzione particolare al ruolo delle condizioni socio-economiche e agli effetti misurabili nella città di Bologna. È inoltre continuata la collaborazione con l'AUSL e l'Università di Bologna per il monitoraggio delle disuguaglianze socioeconomiche negli esiti in salute nella città di Bologna. Per rispondere alle nuove esigenze conoscitive legate all'emergenza pandemica da Covid-19, si sono ulteriormente sviluppati studi e sistemi di sorveglianza volti ad indagare differenziali di mortalità in relazione alle caratteristiche socio-demografiche individuali e dell'area di residenza, esposizioni ambientali, eventuali differenze nell'incidenza dell'infezione da SARS-CoV-2 e nel conseguente uso dei servizi sanitari tra la popolazione immigrata e quella nativa e disuguaglianze sociali nell'accesso alle cure ospedaliere in un contesto di forte contrazione dell'offerta secondaria alla riorganizzazione del sistema sanitario di fronte all'emergenza pandemica, anche tradotti in un numero monografico su rivista scientifica con la partecipazione a vari articoli (*Epidemiologia e Prevenzione*), scritti in collaborazione con altre Regioni e con l'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti ed il contrasto delle malattie della Povertà (INMP, promotore di un apposito progetto). È stato inoltre sviluppato un approfondimento sulla modificazione per grado di urbanizzazione con il patrocinio del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM). L'analisi dei bisogni di salute e dell'assistenza ai migranti è inoltre tornata tra le attività correnti di sorveglianza e nuovamente in alleanza con altre Regioni e INMP, dando luogo ad un articolo (*Front Public Health*). Si è, infine, partecipato all'analisi dei differenziali per livello di deprivazione sociale e materiale nell'uso di farmaci, anche partecipando ad una pubblicazione con AIFA (*Int J Equity Health*).
- *Sicurezza del paziente: il rischio infettivo*. È continuato lo sviluppo degli strumenti a supporto del programma regionale di contrasto all'antibioticoresistenza. È proseguita l'attività di analisi dei dati regionali per il contrasto all'antimicrobico resistenza che ha prodotto l'aggiornamento della situazione epidemiologica mediante i rapporti regionali sull'antimicrobico resistenza ed uso degli antibiotici nella popolazione generale e in quella pediatrica. Il sistema di sorveglianza Regionale delle Infezioni del sito chirurgico (SICHER), che già caratterizzava la Regione Emilia-Romagna come una delle regioni più avanzate del paese in questo ambito, mostra un consolidato miglioramento per il quale è stato garantito il supporto continuo all'implementazione nelle Aziende Sanitarie della Regione, sia pubbliche che private. Sono state realizzate altre attività in collaborazione con le direzioni dell'assessorato Salute: i servizi territoriali partecipano al programma regionale per la gestione del rischio infettivo nelle strutture socio-sanitarie accreditate; il servizio ICT, Tecnologie e strutture sanitarie regionali è stata parte attiva nella realizzazione di strumenti a supporto dei professionisti della Regione (App per i Pediatri di libera scelta e MAppER – Mani App Emilia-Romagna). La promozione delle buone pratiche è stata supportata attraverso il sostegno all'implementazione della nuova versione dell'applicativo MAppER per il monitoraggio dell'adesione all'igiene delle mani. Lo strumento è stato sviluppato con la collaborazione delle Aziende Sanitarie e finalizzato secondo il feedback fornito dalla rete regionale del Rischio Infettivo. La bontà del prodotto continua a suscitare interesse anche fuori dai confini regionali (disponibile attraverso il riuso gratuito). Come previsto dal Piano regionale della prevenzione (PRP) 2021-2025 dell'Emilia-Romagna, l'ASSR, in collaborazione con le Aziende sanitarie e con i Settori Prevenzione collettiva e sanità pubblica, Assistenza ospedaliera e Assistenza territoriale della Regione, ha ideato e coordinato la Collana FAD e-learning "Governo del rischio infettivo correlato alle attività assistenziali". La collana è disponibile gratuitamente per tutti gli operati sanitari e socio-sanitari della Regione. Nello specifico, il percorso formativo prevede di acquisire: nozioni e competenze per l'adozione delle misure di contrasto dell'antimicrobicoresistenza

(AMR), come previsto nel Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020-2025 e nel Piano nazionale di contrasto dell'antimicrobicoresistenza (PNCAR) 2022-2025, mediante un approccio multisettoriale *one health*; maggiore preparazione (*preparedness*) nell'ambito della prevenzione e controllo delle infezioni come previsto nel Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023). Nell'ambito del Progetto "ProBA" per l'uso prudente di antibiotici nella popolazione pediatrica le analisi degli ultimi anni dimostrano una progressiva e costante riduzione del consumo di antibiotici in età pediatrica e un aumento dell'uso degli antibiotici raccomandati rispetto a quelli di seconda scelta. Inoltre, il coinvolgimento della popolazione è stato promosso attraverso la Campagna regionale annuale per l'uso appropriato di antibiotici. Sono state realizzate azioni collaborative a livello nazionale e internazionale per la sorveglianza e il controllo dell'antibioticoresistenza. In particolare, è stata assicurata la partecipazione a livello nazionale al Gruppo di coordinamento del PNCAR e il coordinamento del tavolo inter-regionale dedicato al PNCAR nell'ambito del tavolo della prevenzione. Inoltre, l'esperienza nella costruzione e conduzione dei sistemi regionali di sorveglianza all'antibioticoresistenza è stata richiesta all'interno del progetto nazionale, coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità, che ha ridefinito il sistema nazionale di sorveglianza delle infezioni correlate all'assistenza. In particolare, l'ASSR è stata chiamata ad aggiornare la nuova sorveglianza delle infezioni del sito chirurgico oltre che fornire supporto allo sviluppo e alla revisione delle sorveglianze preesistenti. Nel novembre 2022, la Regione ha aderito alla sorveglianza Europea delle Infezioni correlate all'assistenza ed uso di Antibiotici negli ospedali per acuti. Hanno aderito complessivamente 10 Aziende Pubbliche per un totale di 34 stabilimenti ospedalieri. L'ASSR collabora con l'istituto di Sanità Pubblica del Belgio (Sciensano) al coordinamento della sorveglianza europea delle infezioni correlate all'assistenza e l'uso di antibiotici nelle residenze sociosanitarie su mandato dell'ECDC (European Centre for Disease Control). In particolare, ha coordinato uno studio di incidenza sulle infezioni correlate all'assistenza a livello europeo (9 paesi, 64 strutture e circa 3.300 ospiti arruolati) che è stato condotto anche a livello regionale ed ha visto coinvolte tutte le AUSL, per un totale di 22 strutture e 250 ospiti.

Innovazione sociale

Nel 2022 le principali azioni dell'area Innovazione sociale, realizzate in stretta sinergia con la Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare, si sono incentrate sulla sperimentazione di innovazioni sociali come strategie di sistema a supporto dei cambiamenti istituzionali, nell'ambito del disegno organizzativo e come strumenti per il rafforzamento di interventi di prossimità e territorializzazione. Tali attività sono state sviluppate sulle seguenti linee:

1. Azioni per l'innovazione nei processi di programmazione

Le azioni di supporto ai processi di programmazione hanno lo scopo di rafforzare una strategia di sistema multisettoriale che preveda l'integralità tra le politiche e la co-costruzione di forme integrate di governance sociale e sanitaria in ambito distrettuale. Nel 2022 sono stati pertanto realizzati alcuni processi di programmazione con il coinvolgimento - ascolto, analisi ed elaborazione congiunta - di attori diversi (operatori e operatrici dei servizi, soggetti del Terzo Settore, corpi intermedi e cittadini). Questo tipo di approccio ha messo le basi, già in fase di programmazione, all'adozione di una visione integrata e di sistema dove le dimensioni dell'interdipendenza, dell'intersettorialità, dell'interprofessionalità acquisiscono concretezza nella ricerca collaborativa di strategie volte a superare quella frammentazione ancora spesso presente nel sistema dei servizi.

Le principali azioni sviluppate nel 2022 sono state:

1.1 Percorso di ascolto per la definizione del nuovo Piano sociale e sanitario regionale (PSSR)

Il Piano sociale e sanitario regionale è frutto di un percorso partecipato e di ascolto di ampia scala che ha coinvolto le rappresentanze istituzionali, il Terzo settore (il volontariato, l'associazionismo, le imprese sociali), gli operatori e le operatrici della sanità e del sociale, il Servizio Scuola, l'Agenzia Regionale Lavoro, i sindacati, gruppi informali, nonché i *caregiver* e gli utenti e la cittadinanza stessa. In qualità di strumento che individua gli indirizzi e lo sviluppo del sistema integrato regionale, il PSSR recepisce infatti le istanze e i bisogni di tutti gli attori sul territorio con l'obiettivo di potenziare e innovare il sistema di welfare regionale in chiave universale, equa e partecipata, fornendo le linee ispiratrici della programmazione locale.

In continuità con il precedente Piano (2017-2019), la partecipazione ha costituito la cifra metodologica, di valore sostanziale e non solo formale, che ha caratterizzato il processo di elaborazione del nuovo PSSR. Questa si è tradotta infatti nell'ascolto del territorio, nella considerazione della multidimensionalità dei bisogni e nella condivisione con le comunità della programmazione delle politiche degli interventi. Il percorso di ascolto, dialogo e analisi si è articolato a più livelli, da quello politico a quello tecnico, da quello professionale a quello più diffusamente comunitario, raccogliendo gli esiti dei 34 incontri svolti nel corso dell'anno 2022 e i contributi di oltre 4.000 persone direttamente coinvolte nel processo.

1.2 Supporto al percorso di ascolto nell'ambito degli Stati generali della salute della comunità

Il processo di ridefinizione del Piano sociale e sanitario regionale si interseca con il percorso degli Stati generali della salute della comunità avviato nel 2022. Questo ha avuto l'obiettivo di delineare le prospettive strategiche di innovazione e sviluppo del Sistema sanitario regionale (SSR) per i prossimi anni a partire da un'analisi approfondita e partecipata delle principali criticità e potenzialità che caratterizzano, a livello strutturale, l'attuale sistema dei servizi. Gli Stati generali hanno richiesto l'elaborazione di una metodologia specifica e mirata al pieno coinvolgimento degli *stakeholder* nel percorso di analisi, riflessione congiunta e raccolta di istanze.

Il processo ha visto complessivamente coinvolti, in vari ruoli, tempi e modalità diversi attori: Amministratori e tecnici della Regione e degli Enti locali; dirigenti e professionisti delle Aziende UsI, delle Aziende Ospedaliero-universitarie e degli IRCSS; rappresentanti delle organizzazioni e associazioni di professionisti e di pazienti e cittadini a vario titolo coinvolti nel Sistema sanitario regionale; operatori del settore privato sanitario e sociosanitario che compartecipano alla realizzazione dei servizi. Il processo degli Stati Generali è stato inoltre accompagnato da contenuti e indicazioni provenienti dall'interlocuzione con la Cabina di regia regionale per le politiche sanitarie e sociali e con le principali organizzazioni sindacali del comparto sanità. Infine, è stato elaborato un "*Libro bianco*" contenente un quadro di analisi dettagliato del Sistema sanitario regionale. Nel 2022 sono stati svolti 20 incontri con *stakeholder*; complessivamente hanno partecipato al processo oltre 700 persone, intervenute agli incontri sia in presenza che a distanza.

1.3 Supporto all'elaborazione in chiave dialogica e partecipata del Programma 2022-2024 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri – Emilia-Romagna plurale, equa, inclusiva – percorso partecipativo e dialogico

Il Programma 2022-2024 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri è frutto di un percorso di ascolto che ha avuto l'obiettivo di elaborare un programma partecipato e aperto all'interlocuzione con il territorio. Ha visto il coinvolgimento di diversi attori, sia regionali (Area Programmazione sociale, integrazione e inclusione, contrasto alle povertà, Area Innovazione sociale, Gruppo tecnico interassessorile regionale su immigrazione) che esterni alla RER (aziende sanitarie; uffici di piano; associazioni; scuole; rete SAI accoglienza; centri interculturali (Bologna, Imola, Ravenna Reggio Emilia). Nel 2022 sono stati conclusi i focus group e gli incontri dialogici iniziati nel maggio del 2021 e a cui hanno partecipato circa 500 persone: una pluralità di voci attraverso cui sono stati identificati i contenuti da inserire nel Piano: lavoro, abitare, scuola, accoglienza e asilo, equità tra generi e generazioni, giovani e nuove generazioni, autonomia, capacitazione e rappresentanza, salute. Il programma è stato approvato in Assemblea legislativa (deliberazione della Assemblea Legislativa n. 104 del 26 ottobre 2022) a cui seguiranno azioni di supporto alla diffusione, attuazione e monitoraggio.

1.4 Percorso partecipativo verso il Piano regionale triennale della ricerca sanitaria

Tra gennaio e dicembre 2022 è stato realizzato un percorso partecipativo co-progettato e co-realizzato con la funzione «Promozione e governo della Ricerca e Innovazione» che ha coinvolto professionisti di Aziende Sanitarie ed Enti Locali e il CCRQ con l'obiettivo di identificare le aree di ricerca sanitaria non sufficientemente esplorate, ritenute prioritarie per lo sviluppo e l'innovazione del SSR, da inserire nel Piano triennale della Ricerca sanitaria. Sono stati realizzati 10 focus group e 1 Open Space Technology (OST), entrambe tecniche qualitative di ricerca sociale, con cui sono state coinvolte circa 160 persone. È stata elaborata la reportistica di sintesi, in attesa della fase decisionale conclusiva che coinvolgerà il Comitato Strategico-RI entro la fine del 2023.

2. Azioni per l'innovazione nello sviluppo di politiche di prossimità e territorializzazione

Le azioni di supporto alle politiche di prossimità e territorializzazione muovono dall'idea di un welfare pubblico comunitario e partecipato, che disegnano il lavoro di prossimità come uno spazio pubblico di intervento in cui la comunità è un paradigma semantico e valoriale. Lo sviluppo della comunità richiede la partecipazione dei soggetti che lo compongono, delle loro competenze e delle loro declinazioni che vanno di volta in volta contestualizzate, interrogate, comprese, connesse. Le politiche di prossimità e territorializzazione rappresentano delle prassi di azione sul campo e delle leve per riorientare i servizi sanitari, socio-sanitari e sociali e per riconfigurare l'organizzazione degli interventi. Tali processi richiedono l'utilizzo di approcci teorico-metodologici in grado di approssimarsi alla vita delle persone e di supportare le organizzazioni come sistemi di ascolto e inclusione delle differenze e delle unicità, in virtù di utenti e professionisti reali più che ideali. Questi strumenti interconnettono in modo integrato i piani della ricerca, della formazione, dell'attuazione, della valutazione come processi trasformativi di elaborazione collettiva.

Le principali azioni sviluppate nel 2022 sono state:

2.1 Programmazione locale partecipata

Nell'ambito della programmazione locale partecipata nel 2022 è stata svolta la seconda edizione del Community Express con l'utilizzo dell'approccio innovativo del metodo Community Lab.

Il Community Express ha seguito le sperimentazioni territoriali nell'ambito della programmazione locale partecipata, accompagnando e sostenendo i Centri servizi per il volontariato della Regione Emilia-Romagna che hanno promosso percorsi di co-progettazione in collaborazione con il sistema dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali nella produzione di innovazione sociale. Le azioni regionali si sono concentrate sulla mappatura, la ricerca e la documentazione di percorsi partecipati avviati. Attraverso l'innovazione sociale partecipata dagli operatori e la condivisione di un metodo di ricerca etnografica visuale (basata su fotografie, video e interviste), il Community-Express ha esplorato e valutato 10 casi territoriali di sperimentazione locale nell'ambito del welfare di comunità. Hanno partecipato circa 350 persone di associazioni volontariato, promozione sociale, operatori di centri servizi volontariato, aziende sanitarie ed enti locali delle 9 province regionali.

2.2 Supporto al processo di programmazione del Piano regionale della Prevenzione (PRP) promozione della salute in età evolutiva

Nell'ambito del Programma Regionale per la Prevenzione (PRP), a giugno 2022 è iniziato un percorso Community Lab di accompagnamento dei territori nella sperimentazione di politiche e nello sviluppo di prassi innovative di promozione del benessere in età evolutiva (Community Lab "Un Futuro Piano per la Promozione della Salute"). Il percorso è stato rivolto ai professionisti/e delle 8 Aziende Sanitarie Regionali con l'obiettivo di accompagnare le realtà locali nella sperimentazione di politiche e nello sviluppo di prassi innovative di promozione del benessere con un particolare attenzione all'attuazione di processi in cui gli oggetti di intervento necessitano un'azione multidisciplinare, multilivello, intersettoriale e partecipativa (di comunità). Sono stati realizzati circa 50 incontri di accompagnamento ai territori e sono stati formati circa 60 facilitatori che, nei rispettivi casi territoriali, hanno promosso e sviluppato 12 percorsi partecipativi con organismi del terzo settore, cittadini, utenti e operatori dei servizi (enti locali, aziende sanitarie ed ospedaliere), utilizzando diversi approcci dalla ricerca azione partecipata, la co-progettazione e co-programmazione. Distretto Ponente Pc, Distretto di Parma, Reggio Emilia, Vignola, Carpi, Appennino (Bo); Distretto Reno Lavino Samoggia, Pianura Ovest, Imola, Ferrara, Forlì, Cesena) che hanno coinvolto oltre 500 cittadini. Un elemento di attenzione è dato dall'aver avviato un "processo nel processo" finalizzato al coinvolgimento diretto di ragazzi e ragazze (oltre 200) che sono tutt'ora attivamente impegnati nella definizione di contenuti e materiali legati alla loro personale idea di partecipazione, salute e benessere.

2.3 Ruota di terapia comunitaria integrata

Formazione-ricerca-intervento sulla Ruota di Terapia Comunitaria Integrativa (definizione protocollo comparativo di ricerca tra Italia e Brasile). Il percorso ha come obiettivi: 1) Promuovere l'utilizzo della ruota comunitaria come approccio e metodologia di benessere di comunità; 2) Accompagnare alla concretizzazione delle ruote nei contesti locali; 3) Coadiuvare la costruzione del lavoro di rete territoriale e internazionale; 4)

Comprendere come lo strumento della Ruota e la visione integrativa e comunitaria delle relazioni, possano rappresentare una risorsa per il benessere delle istituzioni, delle comunità e dei singoli.

Nel corso del 2022 sono state realizzate circa 100 ruote con equipe interistituzionali e multidisciplinari e formati circa 60 professionisti del sanitario, sociale, educative e terzo settore di 18 territori regionali (distretti) sui seguenti ambiti: sostegno alla genitorialità, promozione salute emotiva e psichica ragazzi/e, cura del benessere organizzativo. È stata avviata un'ulteriore formazione connessa al percorso Clab «Promozione della salute in età evolutiva» con focus sugli Spazi di Ascolto nelle Scuole. Inoltre, sono state avviate due sperimentazioni con operatori e terzo settore sulla promozione della salute nelle carceri (Bologna) e con popolazione con estreme povertà (Rimini e Bologna).

2.4 Progetto ENTER

Esperienza pilota (micro) sul tema “farsi comunità” realizzata attraverso un partenariato qualificato e diversificato (azienda sanitaria, enti locali, terzo settore, fondazione) e sviluppata in ottica internazionale, con focus sul Brasile. Gli obiettivi del percorso sono stati: 1) Esplorare il tema del farsi comunità (da una logica di «luoghi di cura a cura dei luoghi»), operativizzandolo nei suoi aspetti di integrazione delle risorse già presenti nel territorio (punti/agenti di prossimità) e focalizzandolo su un oggetto specifico di intervento «il contrasto alla solitudine di anziani fragili»; 2) Intercettare buone pratiche e strategie di altre politiche della RER, come le progettualità sostenute nella strategia SNAI (aree interne) che partecipa anche del progetto ENTER con infermieri di comunità e cooperative di comunità. Il percorso è stato realizzato in collaborazione con il Settore Cooperazione Internazionale (RER), la Rete SNAI e si è sviluppato su differenti aree geografiche nella provincia di Reggio nell'Emilia (due dislocate in pianura, una nell'area stazione del Comune di Reggio Emilia e l'ultima nell'alto crinale dell'appennino reggiano), coinvolgendo un'ampia rete di partner (Fondazione Manodori Reggio Emilia, Azienda Sanitaria, Reggio Emilia; Comune di Reggio Emilia, Unione Bassa Reggiana, Unione Montana Appennino Reggiano; La Vigna Società Cooperativa Sociale, CEIS, Progetto Crescere, Anziani e non solo, il Ginepro, Cooperativa Comunità Briganti del Cerreto).

2.5 Mappatura e rilevazione attività degli Uffici di Piano e Uffici di Supporto alla CTSS

Si tratta di una mappatura delle funzioni esercitate, professionalità coinvolte e delle attività degli Uffici di Piano e di Supporto alla CTSS che ha l'obiettivo, in previsione del prossimo Piano sociale e sanitario regionale, di conoscere lo stato dell'arte sulle attività, funzioni e modelli organizzativi in essere, al fine di supportare al meglio gli ambiti Distrettuali e sostenere l'implementazione di modelli organizzativi più stabili. Nel 2022 è stato elaborato il questionario (in collaborazione con Città metropolitana di Bologna e Area Programmazione sociale, integrazione e inclusione, contrasto alle povertà, Settore politiche sociali, di inclusione e pari opportunità) per permettere di far partire la rilevazione nel 2023.

2.6 Analisi spesa sociale e sociosanitaria integrata

Si tratta di un'azione di accompagnamento dei territori alla pianificazione sociale e sanitaria distrettuale attraverso la ricostruzione di un prospetto di analisi e comparazione delle tendenze demografiche e relative a politiche e servizi sociali, sociosanitari e sanitari, e una dettagliata elaborazione dei dati della spesa sociale dei comuni e della spesa sociosanitaria (Istat e FRNA). Si svolge in raccordo con il Settore Politiche Sociali, di inclusione e Pari Opportunità (co-progettazione), in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia e col supporto della Città Metropolitana di Bologna. Nel corso del 2022 si è lavorato alla elaborazione statistica e alla redazione dei 9 Profili di comunità provinciali la cui consegna è prevista nel 2023, perché siano utili alla programmazione dei prossimi Piani di zona per la salute e il benessere sociale.

3. Azioni per l'innovazione organizzativa

Questo filone di attività comprende azioni di supporto ai processi di ripensamento, di capacitazione e di cambiamento delle organizzazioni attraverso percorsi volti a riflettere dall'interno sulle organizzazioni in maniera partecipata insieme ai diversi attori coinvolti. Tali processi richiedono l'utilizzo di strumenti teorico-metodologici in grado di allestire spazi dialogici collettivi, facilitare gli scambi e le connessioni, rafforzare le funzioni di riflessività, capitalizzare competenze e saperi, catalizzare sinergicamente le risorse. L'innovazione organizzativa ha tra le sue premesse l'idea che la conoscenza si produca attraverso processi situati nei contesti, costruiti collettivamente, che valorizzino gli attori sociali, senza depauperarli: cosa tanto più

possibile quanto più le organizzazioni sono in grado di mantenere in modo sistematico e permanente spazi di elaborazione, apprendimento situato, formazione. Le principali azioni sviluppate nel 2022 sono state:

3.1 Il lavoro integrato di Rete attraverso l'approccio dialogico

Questa attività ha previsto la sperimentazione di dispositivi organizzativi-professionali facilitanti il lavoro integrato di rete attraverso l'approccio dialogico, metodo utile per individuare e sperimentare soluzioni organizzativo-professionali che permettano alle organizzazioni pubbliche di superare l'approccio settorializzato che le caratterizza e che mal si adatta alla complessità dei problemi da affrontare. La sperimentazione sull'approccio dialogico è stata incentrata in particolare su: 1) Budget di salute; 2) programma adolescenza; 3) casi complessi area minori.

Il progetto prevede la collaborazione con il Servizio Assistenza Territoriale e il Servizio Politiche Sociali e socio-educative. Nel corso del 2022 è stato concluso il percorso formativo biennale che ha previsto l'alternanza di moduli laboratoriali in aula e periodi di pratica nei contesti professionali. La formazione ha coinvolto 10 Distretti sanitari e la Direzione generale Cura della persona, salute e welfare, per un totale di 156 professionisti del sistema dei servizi sanitari, sociali e sociosanitari della Regione Emilia-Romagna.

3.2 Supporto al cambiamento organizzativo nei Consulenti familiari e nei Centri per le famiglie

A partire dai risultati dell'indagine "Analisi del funzionamento organizzativo dei consulenti familiari partendo dall'esperienza e dai bisogni di chi ci lavora (professionisti) e di chi li frequenta (utenti)", è stato elaborato un percorso di accompagnamento alla rete dei Consulenti familiari, valorizzandone la componente di integrazione tra professionisti e utenti, attraverso l'organizzazione di momenti di scambio, approfondimento e analisi congiunta. Nel corso del 2022 sono continuate le sperimentazioni implementate nei territori di Bologna, Parma, Reggio Emilia, Cesena, Ravenna, Modena in cui si stanno co-progettando le azioni di miglioramento organizzativo. Le sperimentazioni hanno coinvolto in modo particolare i Consulenti familiari e i Centri per le famiglie.

3.3 Analisi degli effetti e strategie di azione per i traumi collettivi nel sistema di tutela dei minori e nelle comunità locali

La ricerca-intervento è finalizzata ad approfondire le caratteristiche del trauma collettivo, le conseguenze e i rischi che comporta per il sistema dei servizi della tutela dei minori, al fine di accompagnare i professionisti e le professioniste in un percorso di rielaborazione e ridurre il rischio che si consolidino gli effetti traumatici nell'agire degli operatori, ma anche di ricavare indicazioni utili per il rafforzamento del sistema dei servizi di fronte ad eventi traumatici. Nel corso del 2022 è proseguito e si è concluso il percorso di ascolto, che ha coinvolto complessivamente 135 persone da tutto il territorio regionale. Nel 2022 sono state svolte 8 interviste (individuali e collettive) e 8 focus group. L'attività è stata svolta all'interno di una cornice di lavoro che si è avvalsa di periodici incontri tra lo staff di ricerca e una cabina di regia regionale.

4. Innovazione come promozione dell'equità in tutte le politiche

L'approccio di equità in tutte le politiche è da intendersi come strategia in grado di tradurre in modo operativo una cultura organizzativa che riconosca, osservi, rispetti e valorizzi le differenze proprie degli individui in un determinato territorio per rispondere ai bisogni, in modo che a tutti vengano garantite le medesime opportunità per raggiungere il medesimo livello potenziale di benessere e salute.

L'approccio richiesto è pertanto pervasivo e di sistema e, attraverso gli strumenti metodologici della ricerca-azione, si sposta dall'idea dei gruppi «vulnerabili in quanto tali», per porre attenzione ai modi in cui l'interfaccia tra le differenze individuali degli utenti e il funzionamento dei servizi genera capacità vs. disuguaglianza.

La rilettura delle politiche di equità e delle azioni di contrasto alle disuguaglianze richiedono uno sguardo intersezionale in grado di considerare le interconnessioni tra dimensioni sociali come età, genere, reddito, autonomia e disabilità, contesto culturale, nel promuovere o contrastare salute e benessere.

I processi finalizzati a tradurre in pratica l'equità hanno tra le loro premesse:

- il bilanciamento tra standardizzazione (universalismo) e diversificazione (proporzionalità);
- la necessità di non limitarsi a interventi sulle singole vulnerabilità, ma mirare alla trasformazione del sistema nel suo complesso;

- il rispetto e la valorizzazione delle differenze come trasformazione organizzativa;
- l’empowerment dell’utenza in termini di capacitazione e proattività.

L’obiettivo generale per il 2022 è stato pertanto quello di continuare ad affrontare i meccanismi generatori di iniquità all’interno delle organizzazioni di cura, assistenza sanitaria e sociale, con attenzione alle seguenti leve:

- a. Garantire condizioni di accesso ai servizi e modi di fruizione equi e appropriati, rispettosi quindi delle differenti condizioni individuali, familiari e di gruppo, adottando un approccio intersezionale;
- b. Promuovere interventi precoci e diffusi volti a rendere più ampie, approfondite e “attive” le conoscenze delle persone sulle proprie potenzialità di “vivere bene” in un contesto in forte trasformazione;
- c. Potenziare gli interventi a sostegno dell’infanzia, degli adolescenti e della genitorialità, in quanto gli interventi atti a ridurre le disuguaglianze già dai primi anni di vita sono un investimento sul futuro.

In questa prospettiva, le azioni specifiche attivate nel 2022 sono le seguenti.

4.1 Equità nelle aziende sanitarie

Sono stati portati a consolidamento i coordinamenti equità di tutte le aziende sanitarie del territorio regionale, tramite il presidio della stesura dei Piani aziendali equità, nonché della definizione/revisione dei board aziendali e dei relativi referenti, in quanto connettori di reti intra-organizzative e inter-organizzative. Si è quindi garantita la prosecuzione della riflessione organizzativa declinata nei diversi territori regionali, per fare il punto sulle logiche che sottendono le azioni a supporto dell’equità e sulla connessione tra i modi di “agire l’equità”, la governance locale e il pensiero che la sorregge.

Si segnala peraltro il mantenimento di tali dispositivi tra gli obiettivi strategici delle Direzioni aziendali, al fine di favorire il raccordo delle attività assunte e implementate ai diversi livelli di programmazione, pianificazione e gestione.

Inoltre, nell’arco del 2022 è stato attivato un percorso formativo sulla metodologia dell’*health equity audit* (HEA) per tutte le aree vaste della Regione, sia ai fini di una ulteriore diffusione delle competenze locali su questo strumento, sia per garantire le opportune interconnessioni con le attività previste a livello locale dal Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 (PRP).

4.2 PRP – Azione trasversale equità

In collaborazione con il Settore Prevenzione e Sanità Pubblica della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare, si è proseguito il coordinamento dell’attività trasversale relativa all’equità inclusa strutturalmente nel nuovo Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 (PRP).

Tale attività prevede di contestualizzare e applicare una procedura di *health equity audit* (HEA) sul Piano e tutti i programmi, in termini di elaborazione di profili di salute ed equità, individuazione di azioni *equity-oriented* e valutazione di impatto: nel corso del 2022 il gruppo di lavoro regionale istituito nell’anno precedente ha continuato l’attività di accompagnamento a tutti i responsabili di programma, mirato all’individuazione delle strategie e degli step necessari per l’implementazione delle azioni *equity-oriented*. Si segnala peraltro che, sulla base di necessità emergenti relative ad alcuni dei programmi, il gruppo di lavoro ha attivato e gestito azioni specifiche di supporto (ad es. elaborazione di strumenti di rilevazione, indagini qualitative o azioni formative).

Il percorso di accompagnamento ha mantenuto l’approccio attivato fin dal suo inizio di processo dialogico e bidirezionale, basato su momenti di confronto e discussione con tutti gli attori coinvolti.

Inoltre, il Settore Innovazione nei servizi sanitari e sociali ha proseguito la collaborazione al progetto CCM dell’Istituto Superiore di Sanità “*L’Equità nei Piani di Prevenzione Regionali in Italia*”, partecipando al coordinamento ISS per l’assistenza al gruppo Ministero-Regioni per il PNP 2020-2025 e svolgendo a livello nazionale attività di:

- formazione e consulenza ai gruppi di coordinamento del PRP di tutte le Regioni sulla governance e l’applicazione del ciclo dell’HEA;
- consulenza per il gruppo Ministero-Regioni sulla definizione di un framework interpretativo della struttura dei PRP in termini di equità
- produzione di una serie di report regionali incentrati sul suddetto framework e condivisi con tutte le cabine di regia regionali tramite la piattaforma ministeriale dedicata

4.3 Medicina di genere

Nell'arco del 2022 è stato proseguito il percorso di recepimento del Piano approvato dal Ministero della Salute come decreto attuativo della legge 3/2018 "Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del ministero della Salute" e che riporta gli obiettivi strategici, gli attori coinvolti e le azioni previste per quattro aree d'intervento (percorsi clinici di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione; ricerca e innovazione; formazione; comunicazione) soffermandosi sui principi generali di approccio intersettoriale tra aree mediche e le scienze umane, promozione e sostegno della ricerca (biomedica, farmacologica e psicosociale), dell'insegnamento della medicina di genere e dell'informazione pubblica sul tema.

In particolare, è stato realizzato un evento formativo regionale mirato alla riflessione congiunta tra i/le partecipanti (operatrici e operatori delle Aziende sanitarie, Settori e Assessorati regionali, Terzo settore) sul come rendere operativo per le aziende sanitarie il Piano nazionale, in termini di passaggi operativi necessari, soggetti da coinvolgere, prospettiva temporale, preoccupazioni, risorse e strategie attivabili.

4.4 Sorveglianza vulnerabilità in età infantile

Nel 2022 è stata portata a termine l'implementazione di un sistema di sorveglianza del benessere e della vulnerabilità in età infantile tramite l'*Early Development Instrument (EDI)*, che consente di valutare lo stato di sviluppo del bambino in età prescolare rispetto a salute fisica, competenze sociali, maturità emotiva, sviluppo cognitivo e linguistico, capacità comunicative oltre che alle conoscenze generali, per produrre un indicatore ecologico della vulnerabilità infantile, relativo cioè a tutta la popolazione in quella fascia d'età di un determinato territorio.

La rilevazione EDI è stata estesa a 12 distretti su tutto il territorio regionale e svolta tra aprile e maggio 2022, producendo una serie di indicatori e reportistica sia su scala regionale che locale.

4.5 Diversity management

È stato riattivato il gruppo di lavoro regionale sul *diversity management* come approccio organizzativo che, considerando le persone come risorse fondamentali per le aziende, ne sostiene una gestione diversificata, efficace ed equa – impostata riconoscendo, rispettando, valorizzando e integrando le differenze delle persone.

A tal fine, sono stati coinvolti nel gruppo tutti i referenti aziendali equità nonché i/le presidenti/esse dei Comitati Unici di Garanzia (CUG) per presentare i risultati della precedente ricerca-intervento su questo approccio come strumento per sostenere le transizioni delle persone che lavorano nei servizi (ricerca che ha prodotto una mappatura delle prassi esistenti in alcuni territori sperimentali, per poi approfondire le logiche e le macro/micropolitiche esistenti in termini di gestione delle differenze), nonché per avviare una riflessione condivisa sul come riprendere ed estendere l'indagine su tutto il territorio regionale.

Promozione, governo e indirizzo delle attività di ricerca nel Servizio Sanitario Regionale (SSR)

- **Sistema Ricerca e Innovazione nel Servizio Sanitario regionale:** negli ultimi anni è stato avviato un percorso per rilanciare il Sistema ricerca e innovazione nel Servizio Sanitario Regionale dell'Emilia-Romagna, che si è concretizzato nell'approvazione da parte della Giunta Regionale della Delibera n. 910/2019 con la quale sono state ridefinite le azioni da intraprendere, tra le quali l'istituzione di organismi di governo a livello regionale del Sistema Ricerca e Innovazione regionale, la riorganizzazione dei Comitati Etici, l'avvio e il monitoraggio dei progetti di ricerca del Bando per la Ricerca Finalizzata Regionale. Nel corso del 2022 sono state realizzate le seguenti azioni:
 - Sono state sottoscritti gli accordi di collaborazione con le aziende capofila dei progetti avviati nell'ambito del Bando regionale della ricerca sanitaria finalizzata avviso 2020 FIN-RER ed avviate le attività progettuali.
 - Sono state avviate le attività di verifica e monitoraggio dei programmi/progetti finanziati nell'ambito del Bando FIN-RER. In particolare, sono state valutate le relazioni a sei mesi e valutata la congruità tra le attività progettuali previste dal Gantt e quelle documentate nella relazione.
 - Sono state avviate le azioni necessarie per la predisposizione del piano triennale della ricerca

sanitaria previsto dalla DGR 910/2019. In particolare: 1) è stato avviato un percorso di individuazione partecipata degli ambiti di interesse per la ricerca e degli interventi regionali necessari a supportarne lo sviluppo nelle Aziende Sanitarie, tramite 10 focus group e un Open Space Technology finalizzati all'ascolto dei professionisti delle Aziende Sanitarie, degli enti locali e dei componenti del Comitato consultivo regionale per la qualità dei servizi sanitari dal lato del cittadino (Ccrq); 2) è stata effettuata una ricognizione delle infrastrutture di supporto alla ricerca esistenti nelle Aziende Sanitarie della Regione e sviluppata una proposta di un modello di lavoro in rete ; 3) è stato completato uno studio sulle eccellenze di ricerca sanitaria nelle diverse Aziende e IRCCS della regione , nel periodo 2014-2020 ,(calcolo degli indicatori bibliometrici, analisi dei progetti di ricerca vinti in bandi competitivi internazionali e nazionali, analisi dei progetti presentati nel 2021 ai Comitati Etici della regione).4) è stato messo a punto un percorso formativo su biobanking e ricerca.

- Il comitato etico regionale ha contribuito a definire i percorsi per la nomina, prevista per l'anno 2023, dei Comitati Etici Territoriali (CET) di competenza regionale.
 - È stata ulteriormente sviluppata la piattaforma regionale SIRER per la presentazione dei progetti ai Comitati Etici, che consente di disporre di una anagrafe regionale delle attività di ricerca in tempo reale. È stato dato accesso alla piattaforma anche ai ricercatori dell'Università e si è intrapreso il percorso per adattarla al Regolamento EU 536/2014 e in particolare per il censimento degli studi interventistici su farmaco.
- Nel corso del 2022 si è confermato il *ruolo dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale* anche relativamente al supporto tecnico fornito ai ricercatori e alle Istituzioni di afferenza per sostenere la partecipazione e la gestione di progetti presentati e finanziati, per far fronte alla situazione eccezionale determinata dagli effetti della pandemia COVID-19. Nello specifico, per orientare l'applicazione dei progetti verso i bisogni conoscitivi ed assistenziali più rilevanti per il SSR e, contestualmente, aumentarne l'attrattività sul fronte della sperimentazione clinica e la loro competitività a livello nazionale, sono state svolte le attività esplicitate di seguito.
 - *Progetti di ricerca finanziati del Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM):* il CCM opera in base ai programmi annuali approvati dal Ministero della Salute attraverso accordi di collaborazione con vari Enti, tra cui le Regioni e le strutture regionali. Nel corso del 2022 sono state seguite le attività afferenti a ventidue progetti nelle varie linee progettuali suddivise nei due ambiti operativi "Area Progettuale" e "Area delle Azioni Centrali": è stata curata l'istruttoria finalizzata alla predisposizione e sottoscrizione degli accordi di collaborazione, il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività progettuali (relazioni economiche delle attività progettuali svolte in collaborazione con i responsabili scientifici delle attività). Nel corso del 2022 sono stati finanziati dal Centro Nazionale per la Prevenzione e Controllo delle Malattie del Ministero della Salute ulteriori cinque progetti nell'ambito dei Bandi emanati nel corso dell'anno che vedono la partecipazione della Regione Emilia-Romagna in veste, rispettivamente, di Ente capofila ed Ente Partner. Si tratta dei seguenti progetti nei quali la Regione Emilia-Romagna riveste il ruolo di Ente capofila:
 1. progetto "Applicazione di percorsi preventivi diagnostico-terapeutico-assistenziali (PPDTA) per la gestione integrata dei soggetti in sovrappeso/obesi attraverso interventi mirati efficaci, appropriati e sostenibili partendo dalla rete sanitaria già esistente", finanziamento di euro 415.000,00;
 2. progetto "Implementazione di un modello innovativo nei percorsi di accoglienza, diagnosi prevenzione e cura, dei minori stranieri e minori stranieri non accompagnati (MSNA) nei servizi sanitari", finanziamento di euro 500.000,00;
 3. progetto "Sperimentazione del «Budget di Salute» quale strumento per la realizzazione di progetti terapeutici riabilitativi individualizzati con particolare riferimento alle malattie mentali e alle dipendenze", finanziamento di euro 400.000,00;
 4. progetto "Cambiare stili di vita non salutari: supporto alla disseminazione delle competenze di approccio motivazionale dei professionisti in ambito della promozione della salute", finanziamento di euro 80.000,00;
 5. progetto "Monitoraggio delle azioni previste dal PNCAR e auto-valutazione della performance a livello regionale e locale attraverso lo sviluppo e l'implementazione di SPiNCAR-2", nel quale la

Regione Emilia-Romagna riveste il ruolo di Unità Operativa n. 2 (Ente capofila, Istituto Superiore di Sanità), finanziamento di euro 50.290,00;

- *Ricerca finalizzata del Ministero della Salute ex artt. 12 e 12-bis del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii.:* la Regione ha il ruolo di Destinatario Istituzionale di questi progetti e l’Agenzia ha il compito di validare le proposte progettuali presentate dai ricercatori delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale in base ai requisiti previsti dal Bando, svolgendo l’istruttoria giuridico amministrativa e contabile e fornendo il supporto richiesto sia alle Infrastrutture Ricerca e Innovazione delle Aziende sanitarie regionali sia ai ricercatori interessati. A seguito della pubblicazione, nel novembre 2021, del “Bando della Ricerca Finalizzata Anno 2021” da parte del Ministero della Salute, tutti gli operatori del Servizio sanitario nazionale sono stati invitati alla presentazione di progetti di ricerca, di durata triennale, con esplicito orientamento applicativo e l’ambizione di fornire informazioni potenzialmente utili ad indirizzare le scelte del Servizio sanitario nazionale medesimo, dei pazienti e dei cittadini, nell’ambito delle seguenti tipologie progettuali:
 1. progetti ordinari di ricerca finalizzata (RF): risorse relative agli anni finanziari 2020-2021 destinate a livello nazionale pari ad euro 37.972.300,60;
 2. progetti cofinanziati (CO): risorse relative agli anni finanziari 2020-2021 destinate a livello nazionale pari ad euro 5.000.000,00;
 3. progetti ordinari presentati da giovani ricercatori (GR) di età inferiore a 40 anni e Progetti “starting grant” (SG): risorse relative agli anni finanziari 2020-2021 destinate a livello nazionale pari ad euro 57.027.699,40, di cui massimo euro 5 milioni destinati ai progetti SG che finanziano borse di studio per ricercatori di età inferiore ai 33 anni.

Questa Regione, in qualità di Destinatario Istituzionale, ha proceduto a validare, nel mese di febbraio 2022, 68 Letter of Intent (LoI) e, nel mese di aprile 2022, 38 progetti completi che presentavano le caratteristiche e i requisiti generali ed aggiuntivi per specifica tipologia progettuale previsti dal citato Bando, provvedendo quindi a trasmetterli al Ministero entro i termini ivi previsti. Nell’ottobre 2022, a seguito della pubblicazione delle graduatorie finali dei progetti RF, CO, GR e SG, il Ministero ha ammesso a finanziamento 13 progetti sottomessi dai ricercatori del Servizio sanitario regionale dell’Emilia-Romagna che vedono questa Regione quale Destinatario Istituzionale: nel dettaglio sono n. 4 progetti ordinari di ricerca finalizzata (RF), n. 5 progetti ordinari presentati da giovani ricercatori (GR) e n. 4 progetti “starting grant” (SG).

- L’Agenzia, inoltre, ha continuato a garantire le necessarie funzioni di raccordo con la Direzione Generale di riferimento del Ministero della Salute per tutti i progetti ammessi al finanziamento: gli adempimenti (preliminari e conseguenti) finalizzati alla sottoscrizione delle convenzioni per la regolazione dei rapporti, giuridici e finanziari, connessi alla realizzazione delle attività progettuali; la sottoscrizione delle convenzioni con il Ministero della Salute e il Principal Investigator del progetto finanziato e, conseguentemente, degli accordi di collaborazione/convenzioni tra la Regione e gli Enti del SSR Coordinatori e sedi di svolgimento dei progetti finanziati; le relazioni inerenti alle attività di ricerca svolte, le rendicontazioni e le liquidazioni delle rate dei finanziamenti alle Aziende di afferenza dei Principal Investigator dei progetti.
- *Bando del Ministero della Salute finalizzato al sostegno allo studio, alla ricerca e alla valutazione dell’incidenza dell’endometriosi nel territorio nazionale la Regione - Progetto “Assisted reproductive technology (ART) and pregnancy outcomes in women with adenomyosis (internal endometriosis) according to stimulation protocol in relation to immunological and endometrial features: a prospective, randomized study”,* finanziato per euro 415.000,00: sono stati curati gli adempimenti relativi alla relazione e rendicontazione economica intermedia trasmessa all’Ente finanziatore.
- *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 6 C2 Innovazione, Ricerca e Digitalizzazione del SSN risorse Next Generation EU:* nell’aprile 2022 il Ministero della Salute ha pubblicato il primo “Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca da finanziare nell’ambito del PNRR sulle seguenti tematiche: 1. Proof of concept (PoC); 2. Malattie Rare (MR); 3. Malattie Croniche non Trasmissibili (MCnT) ad alto impatto sui sistemi sanitari e socioassistenziali: 3.1 Fattori di rischio e prevenzione 3.2 Eziopatogenesi e meccanismi di malattia” (risorse euro 262.069.742). L’Avviso citato è finanziato nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 6 - Componente 2, Investimento 2.1 “Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN”, risorse Next

Generation EU. Quale Destinatario Istituzionale (D.I.). La Regione ha validato quindici Letter of Intent (LoI) sottomesse dai ricercatori afferenti alle Aziende USL e alle Aziende Ospedaliero-Universitarie del Servizio Sanitario regionale nel mese di maggio 2022 e 13 Full Project nel mese di luglio 2022. A seguito della pubblicazione delle graduatorie, nel mese di ottobre 2022 sono stati ammessi a finanziamento 8 progetti per complessivi euro 6.553.624,99.

- *Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari - Investimento E.1 – punto 1.4 “Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima” - Intervento 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-biodiversità-clima.*
- In esecuzione del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC), nel mese di giugno il Ministero della Salute ha indetto un Avviso relativo all’Investimento E.1 – punto 1.4 rivolto alle Regioni e alle le PP.AA., finalizzato a finanziare 14 progetti di ricerca (8 di Area A “Programmi prioritari per il sistema sanitario” e 6 di Area B “Programmi che prevedono azioni ad elevata sinergia con altre istituzioni/settori”) per un importo di complessivi euro 21.000.000,00 da ripartire nel quadriennio 2023-2026, aventi esplicito orientamento applicativo e l’ambizione di sviluppare un nuovo assetto istituzionale in grado di gestire la tematica salute-ambiente-biodiversità-clima al fine di ridisegnare e rafforzare il SSN.
- La Regione Emilia-Romagna ha presentato 2 progetti in qualità di Ente capofila, mentre per altri 3 progetti ha partecipato in veste di Ente partner. A conclusione dell’iter di valutazione, il Ministero, con decreto direttoriale del 30/09/2022, ha stilato la graduatoria dei progetti, ammettendone al finanziamento 13, di cui i seguenti 3, che interessano questa Regione:
 - “Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca” (Area A - Linea progettuale 2 “Prevenzione e riduzione dei rischi per la salute legati all’inquinamento dell’aria esterna”) presentato dalla Regione Emilia-Romagna in qualità di Ente capofila (finanziamento complessivo euro 2.100.000,00).
 - “Il sistema nazionale per il controllo e la sorveglianza dei chemicals a tutela della salute pubblica” (Area A – Linea Progettuale 2) presentato dall’Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale (ARESS) della Regione Puglia ed in cui la Regione Emilia-Romagna partecipa in qualità di Ente partner.
 - “Biomonitoraggio di micro- e nano-plastiche biodegradabili: dall’ambiente all’uomo in una prospettiva one health” (Area B – Linea Progettuale 6 “Ricerca applicata per la valutazione dell’impatto sulla salute dei rischi ambientali”) presentato dalla Regione Campania, che prevede la partecipazione dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, appositamente delegata a rappresentare la Regione Emilia-Romagna.
- Due progetti presentati, non sono stati ammessi a finanziamento:
 - “Microplastiche, nanoplastiche e loro impatto sulla Riproduzione Umana” (Area B – Linea Progettuale 6), presentato dalla Regione Emilia-Romagna in qualità di Ente capofila;
 - “Igiene, resilienza e sostenibilità delle produzioni primarie e delle filiere agroalimentari nel loro complesso rispetto ai rischi ambientali-climatici” (Area A – Linea progettuale 7 “Igiene, resilienza e sostenibilità delle produzioni primarie e delle filiere agroalimentari nel loro complesso rispetto ai rischi ambientali-climatici”) nel quale la Regione Emilia-Romagna in qualità di Ente partner (Unità capofila Regione Umbria).
- *Progetti finanziati da altre Istituzioni nazionali:* è stato garantito il necessario supporto tecnico-amministrativo ai progetti in corso nell’anno, complessivamente dieci, nelle tematiche dell’inclusione sociale e benessere delle persone, reti curanti, i disturbi dello spettro autistico, creazione e implementazione di un sistema informativo nazionale sui servizi socio-educativi per la prima infanzia (S.I.N.S.E.), creazione e implementazione del Sistema Informativo sulla Cura e la Protezione dei Bambini e della loro Famiglia (S.In.Ba), equità nei LEA, monitoraggio dell’assistenza territoriale e nella popolazione immigrata, dipendenze, conferenza nazionale alcol, campagna informativa sul corretto uso del 118.
- *Progetto “ICARE 2”:* alla luce del forte impatto e dei significativi risultati raggiunti nei territori interessati dal progetto ICARE, l’Autorità Responsabile del “Fondo Asilo, Migrazione ed Integrazione 2014-2020” del Dipartimento per le Libertà Civili e l’Immigrazione del Ministero dell’Interno ha richiesto a questa Regione ad ottobre 2022 la disponibilità a presentare una proposta progettuale con invito ad hoc. La Regione Emilia-Romagna, tramite il sistema informativo del FAMI, ha inviato la proposta progettuale “ICARE 2” (PROG-3863), condivisa con i seguenti Enti Partner: Regione Lazio, Regione Siciliana, Regione Toscana,

nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione ed Integrazione 2014-2020 - Obiettivo specifico 2 Integrazione - Obiettivo nazionale 3 Capacity building – lett. j) governance dei servizi - Invito ad hoc Regione Emilia-Romagna. Tale proposta, con Decreto dell'Autorità Responsabile del 22/12/2022, è stata ammessa a finanziamento per l'importo complessivo di euro 1.000.000,00.

Partecipazione a progetti europei

- Si sono concluse le attività del progetto *“Evidence-based Guidance to Scale-up Integrated Care in Europe”* - *VIGOUR* al quale l'ASSR ha partecipato in qualità di Affiliated entity di PROMIS (Programma Mattone Internazionale Salute). Il progetto si proponeva l'obiettivo principale di sostenere efficacemente le autorità sanitarie nel processo di trasformazione e modernizzazione dei loro sistemi sanitari e assistenziali verso modelli di cura integrati e sostenibili, mediante lo scambio di conoscenze e apprendimento reciproco sulla base di buone pratiche, strumenti e modelli già esistenti. Con la conclusione del progetto a giugno 2022, si è concluso lo studio pilota di implementazione del progetto regionale di telemedicina pianificato in sedici Case della Salute ed attuato in 30, utilizzando gli strumenti e la metodologia condivisa nell'ambito del progetto Vigour. Nel corso dello studio sono stati telemonitorati a domicilio, dalle equipe multidisciplinari delle Case della Salute con l'ausilio di dispositivi medici (saturimetro, sfigmomanometro, bilancia elettronica e rilevatore di attività fisica), 268 pazienti ad alto rischio di ospedalizzazione con Scompensazione Cardiaca e/o Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva e/o Diabete.
- Nell'ambito del **Programma per la ricerca e l'innovazione della Commissione Europea “Horizon 2020”**, sono proseguite le attività del progetto *“How to best meet the needs of people with dementia with severe behavioural disturbances. Toward a respectful and cost-effective model – RECAGE”*, coordinato dall'Ente Fondazione Europea di Ricerca Biomedica-FERB Onlus di Milano (FERB) del quale l'ASSR è Ente partner. Il progetto di ricerca, avviato nel 2018, per una durata di cinque anni, era finalizzato a sperimentare un modello riabilitativo di cura dei disturbi comportamentali severi in corso di demenza (Behavioural and Psychological Symptoms of Dementia - BPSD) che prevedeva unità mediche speciali di cura (SCU-B) temporanee secondo un approccio centrato sulla persona e basato su terapie farmacologiche e non farmacologiche. L'ASSR ha contribuito nell'anno 2022 alla realizzazione e produzione di revisioni sistematiche della letteratura sui quesiti di ricerca oggetto della Consensus Conference programmata a febbraio 2023 e ha partecipato ai lavori del gruppo di esperti sull'efficacia dell'intervento innovativo.
- Nell'ambito del **Programma per la ricerca e l'innovazione della Commissione Europea “Horizon 2020”** (Call Horizon 2020-SC1-PHE-CORONAVIRUS-2020-2), sono proseguite le attività del progetto *“Connecting European Cohorts to Increase Common and Effective Response to SARS-CoV-2 Pandemic”* (ORCHESTRA), coordinato dall'Università di Verona, del quale la Regione Emilia-Romagna è Ente partner. Il progetto di ricerca, avviato a dicembre 2020, ha una durata triennale ed è finalizzato a generare evidenze rigorose per migliorare la prevenzione e il trattamento di Covid-19 ed essere meglio preparati per pandemie future. La Regione partecipa a due *Work Packages* (WP): WP 2: *COVID-19 cohorts and longterm sequelae*; WP 3: *Population-based cohorts*. Nel WP 2, è in corso uno studio basato su informazioni rintracciabili nelle banche dati regionali, per indagare gli effetti a breve, medio e lungo termine dell'infezione COVID-19 sulla salute, misurando il ricorso alle cure sanitarie, in collaborazione con altri enti partecipanti al Progetto, quali Regione Veneto e Azienda Zero della Regione Veneto. Un altro studio, nell'ambito del WP 3, è condotto in collaborazione con l'AUSL IRCCS di Reggio Emilia (la quale agisce in qualità di *linked third party*) e con vari altri enti internazionali (coordinati da *Institut National de la Santé et de la Recherche Médicale* - Francia e da *Luxembourg Institute of Health* - Lussemburgo), e misura l'impatto della pandemia sulla popolazione studentesca e i loro familiari in termini di benessere psicofisico. Nell'anno 2022 sono stati ideati e predisposti alcuni articoli scientifici, attualmente in fase di revisione presso riviste scientifiche internazionali. I risultati ottenuti sono stati presentati nel corso di incontri periodici di aggiornamento, tra cui in particolare l'*ORCHESTRA Partners Meeting* che si è tenuto a Verona il 21-22 novembre 2022. *Progetto Erasmus Plus “Dialogical Work”*
- Nell'ambito del Programma Erasmus+ 2021-2027 della Commissione Europea, “Call for Proposal KA220-VET – Cooperation partnership in vocational education and training, call 2021, round 1, Field Vocational Education and Training”, la Regione Emilia-Romagna ha presentato, in veste di Capofila, insieme ad altri 9 partner nazionali ed internazionali, la proposta progettuale “Dialogic approach to integrate multi-

professional work in educational, health and social sectors. Training of governance groups and tutors/Approccio dialogico per integrare il lavoro multiprofessionale in contesti educativi, sanitari e sociali”, ammessa a finanziamento da INAPP-Agenzia Nazionale Erasmus+. Gli obiettivi del progetto sono: fornire ai professionisti che lavorano nei contesti educativi, sanitari e sociali strumenti e metodologie per lo sviluppo di competenze di facilitazione all’integrazione e al lavoro di rete come competenze diffuse attraverso un percorso formativo volto alla creazione della figura del “tutor”; creare una rete attiva ed efficace di professionisti formati, afferenti alla rete dei servizi territoriali, con il doppio ruolo di facilitare, rafforzare e coordinare l’integrazione multidisciplinare e un approccio centrato sulle persone e di formare i colleghi, fornendo così un effetto moltiplicatore, a cascata, nonché diffondere a livello internazionale una cultura intersettoriale e transdisciplinare, che faciliti il dialogo e l’integrazione aumentando la consapevolezza nelle istituzioni accademiche e formative della necessità di orientare il lavoro di formazione verso il dialogo. Nel 2022 sono stati realizzati i primi 3 output del progetto e sono state svolte le attività formative previste.

- È proseguito il progetto “Healthcare-associated infections and antimicrobial use in long-term care facilities – support to a point prevalence survey and a longitudinal study” indicato con l’acronimo “HALT 4” finanziato dall’European Centre for Disease Prevention and Control (“ECDC”) coordinato dall’Ente Pubblico di Ricerca del Belgio, Sciensano insieme ad ASSR. Il progetto è volto a fornire agli Stati membri uno strumento standardizzato in grado di sondare le tendenze delle infezioni associate all’assistenza sanitaria (HAI) e dell’uso di antimicrobici e vede l’ASSR in qualità di Ente Partner, in ragione dell’acquisita esperienza e competenza nel controllo delle infezioni correlate all’assistenza, nella promozione dell’uso appropriato degli antibiotici e nel contrasto alla diffusione dei microrganismi antibioticoresistenti. Nel 2022, è stato aggiornato il protocollo europeo di indagine ed è stata erogata la formazione ai referenti nazionali che coordineranno le sorveglianze nei propri paesi nel 2023-24. Nel 2022, ASSR ha avviato e coordinato uno studio di incidenza delle infezioni correlate all’assistenza, della durata di 12 mesi i cui risultati saranno la base per la costruzione di un algoritmo di stima del *burden* delle infezioni a livello europeo. Partecipano all’iniziativa, dieci Paesi e oltre 3.000 ospiti in più di 60 strutture. Con l’occasione, è stato organizzato uno studio regionale che vede coinvolte tutte le aziende sanitarie della Regione con 22 Case Residenza per Anziani (circa 250 ospiti). Lo studio longitudinale si concluderà nel corso del 2023.

Relativamente alle attività a supporto dell’internazionalizzazione, è proseguita la partecipazione a programmi, progetti e collaborazioni internazionali di ricerca ed a iniziative di confronto con altri sistemi sanitari. Nel 2022 è stata assicurata la partecipazione:

- al Programma Mattone Internazionale (PROMIS) del Ministero della salute, che ha l’obiettivo di promuovere la capacità dei servizi sanitari regionali di essere protagonisti in Europa e nel mondo (partecipazione alle attività del Coordinamento Tecnico Operativo al fine di promuovere la diffusione alle Aziende e agli IRCCS e ai servizi dell’Assessorato di informazioni relative a opportunità di networking e finanziamento a livello europeo);
- al Network EUREGHA, in particolare alle attività dell’Executive Board e General Assembly ed il contributo alla scrittura/diffusione dei report richiesti.
- **Laboratorio italo-brasiliano** - Dispositivo di cooperazione interistituzionale tra Università, Enti e servizi sanitari e sociali dei due Paesi, avviato a partire dal 2014 e impegnato in attività di ricerca, formazione e cooperazione tra i due Paesi. Gli obiettivi della collaborazione sono: 1) promuovere lo scambio di esperienze tra Brasile e Italia (Regione Emilia-Romagna) in ambito di organizzazione e gestione dei servizi sanitari e di welfare; 2) strutturare progettazioni su tematiche specifiche in ambito dell’organizzazione e gestione dei servizi sanitari e di welfare; 3) facilitare il trasferimento e la produzione di conoscenze a partire dalle esperienze realizzate; 4) programmare attività di cooperazione tecnica e scientifica locali e internazionali; 5) approfondire il ruolo delle reti internazionali di cooperazione quale strumento per l’innovazione e la qualificazione. Le principali iniziative svolte riflettono il consolidamento della cooperazione maturata in questi anni e le sinergie che si sono create per il rafforzamento dell’assistenza territoriale e per l’investimento nell’innovazione organizzativa e gestionale nei rispettivi contesti. Tra queste figurano gli appuntamenti annuali dell’insieme di workshop che si organizzano nei due contesti geografici. Nel 2022 è stato organizzato con modalità mista, presenza e on-line, il 12° Workshop internazionale “Farsi comunità - Quale? Come?” Politiche e pratiche “mandala”: intersettoriali, inclusive, dialoganti

per il ben-vivere delle comunità (Emilia-Romagna 21-25 febbraio). Inoltre, si è contribuito all'identificazione di contenuti e buone pratiche per il workshop realizzato in Brasile (giugno, Stato di Vittoria).

- *Programma Strategico di cooperazione internazionale* Sviluppo di un programma di supporto per le figure strategiche delle reti di assistenza sanitaria territoriale con l'obiettivo di rafforzare l'assistenza territoriale sanitaria in chiave comunitaria e delle reti di partenariato tra i territori Emilia-Romagna e Brasile. Il programma annuale, avviato a dicembre 2022, è costruito su tre linee di azione: 1) Identificazione e attivazione di figure ponte (agenti di salute comunitari) per l'integrazione di saperi tradizionali/ancestrali ed esperienziali nelle pratiche di lavoro dei Servizi e per agire azioni di promozione della salute collettiva; 2) Sperimentazione un prototipo di formazione-intervento nella medicina di base a carattere trans-culturale e con approccio community oriented; 3) Implementazione di ospedali di comunità/territoriali in una prospettiva trans-locale. Il Programma coinvolge il Settore Cooperazione Internazionale (co-finanziatore) e il Settore Assistenza Territoriale (mandato e condivisione). Tra i partner regionali è coinvolta un'ampia rete di soggetti della cooperazione, del sistema sanitario e sociale, del Terzo Settore, Università e Enti locali (AUSL: Romagna, Modena, Parma, Bologna; ONG: COSPE, AIFO; EELL: Unione del Frignano, Unione Montana Appennino Reggiano; Terzo Settore: CSV Modena e Parma, CIAC, Società La Vigna; Associazione MIT-Movimento Identità Trans; Università: Roma, Parma, Verona). I partner brasiliani sono enti con competenze maturate nello sviluppo del sistema unico di salute (SUS) a livello ministeriale, statale e municipale che si riconoscono nella Rede Unida Internazionale.

Valorizzazione del capitale umano e professionale

È stato assicurato il mantenimento delle reti di collaborazione con i Servizi DGCPWS, le Aziende/ Enti sanitari e le Università, finalizzate alla progettazione e realizzazione di interventi formativi.

Le finalità di queste collaborazioni sono: consentire, oltre alla produzione di percorsi formativi, la conoscenza dei contesti di lavoro e dei fabbisogni formativi delle diverse comunità professionali; offrire alle comunità professionali percorsi in grado di soddisfare i bisogni di sviluppo delle competenze in modo compatibile ai contesti e agli obiettivi di lavoro; attivare comunità progettisti, docenti e tutor al fine di facilitare lo scambio di competenze e best practice tra i Servizi DGCPWS, le Aziende del SSR e l'ASSR in coerenza con le attività dell'Osservatorio della formazione continua in Sanità.

Inoltre, è stato garantito il Coordinamento del sistema ECM regionale e coordinati i corsi abilitanti e di rivalidazione alle funzioni di direzione di struttura complessa (SOC) con modalità di formazione in e-learning sincrona e in presenza. Sempre come conseguenza della pandemia Covid 19 sono state potenziate le attività a supporto dell'innovazione e ricerca nella formazione con particolare attenzione alle nuove strategie e strumenti di formazione a distanza sincrona e asincrona (digital learning).

Si è mantenuta l'attività e il Coordinamento dell'Osservatorio regionale per la formazione continua in sanità (ORFoCS) con l'obiettivo di organizzare, realizzare e rendicontare le visite di osservazione della qualità delle attività formative in modalità sincrone (presenza e a distanza), asincrone e blended prodotte dai Provider accreditati.

Si è continuato ad "Aver cura dei professionisti" attraverso percorsi formativi. Si è continuato ad "Aver cura dei professionisti" attraverso percorsi formativi la cui finalità è stata quella di supportare, sostenere e accompagnare alla consapevolezza delle capacità di gestione del sé che i nostri professionisti hanno comunque in situazioni critiche, anche, non-covid, attraverso l'uso di strategie della medicina narrativa come strumento della relazione di cura.

È stato riproposto il Master di I livello in "Coordinamento dell'Assistenza Territoriale" anche a seguito delle recenti disposizioni normative che hanno fortemente potenziato la rete dei servizi sanitari territoriali, con una sostanziale riorganizzazione dei servizi e delle funzioni delle figure professionali di riferimento. Il Master si pone l'obiettivo di fornire una competenza specifica e avanzata nella gestione e nell'assistenza ai pazienti dei servizi territoriali e delle case della salute, formando specialisti in grado di intraprendere ruoli direzionali nelle aziende sanitarie e sociosanitarie pubbliche, nonché in aziende private operanti nel medesimo ambito, con capacità di lavoro in rete e in comunità, e particolare esperienza nella gestione dei bisogni sociali e sanitari del paziente cronico.

Accreditamento delle strutture sanitarie

Uno dei processi fondamentali gestiti dall'Area Coordinamento dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) del Settore Innovazione nei servizi sanitari e sociali è la pianificazione, attuazione e gestione delle verifiche tecniche sul possesso e il mantenimento dei requisiti generali e specifici di Accreditamento Istituzionale delle strutture pubbliche e private che intendono erogare prestazioni per conto del SSR.

Gestione del processo di verifica di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie pubbliche e private.

All'inizio del 2022, lo scenario relativo alle verifiche rimaste in sospeso a causa dell'emergenza, ha evidenziato, come priorità assoluta per l'OTA, la necessità di definire una pianificazione dei procedimenti relativi a nuove domande di accreditamento e a richieste di rinnovo o variazioni. Le attività di verifica sono state calendarizzate secondo criteri di priorità che tenessero conto in particolare di quanto definito nella Deliberazione n. 72/2021 "Covid-19. Disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche private. Modifiche alla Delibera di Giunta Regionale n. 823/2020" con la quale la Giunta regionale ha modificato i termini previsti dalla deliberazione n. 823/2020 prevedendo, conseguentemente, che le verifiche da effettuare mediante sopralluoghi da parte dell'OTA a seguito della concessione dell'accREDITamento, ai sensi dell'art. 15, della L.R. n. 22/2019, fossero posticipate di massimo sei mesi a decorrere dalla data di fine dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Al tempo stesso sono state definite modalità di verifica che consentano un'agevole realizzazione delle attività pianificate, privilegiando modalità alternative o complementari alla verifica sul campo, miste, da remoto e sul campo, sulla base della tipologia e complessità delle strutture e del fatto che si tratti di rilascio o rinnovo dell'AccREDITamento. In parallelo sono state portate avanti le attività di verifica delle strutture del sistema sangue e delle PMA, in accordo con le rispettive pianificazioni.

A fronte di un'iniziale pianificazione di verifiche pari a 53 strutture di varie tipologie, sono state effettivamente attivate 75 verifiche, includendo anche strutture con una diversa situazione rispetto alla scadenza dell'AccREDITamento, ovvero strutture per le quali erano richiesti tempi più lunghi rispetto a quella dei 6 mesi definiti dalla Del. 823/2020. A queste si aggiungono le 15 verifiche effettuate sulle strutture del sistema sangue e 5 sulle PMA.

Visite di verifica Sistema Sangue

La realizzazione delle visite di accREDITamento del sistema sangue ha visto il suo completamento nel 2022, secondo quanto indicato nella relativa pianificazione 2022-2023. Le verifiche presso le strutture del sistema sangue delle Aziende di Parma, di Modena, di Ferrara e dell'AUSL Romagna sono state realizzate con modalità da remoto, mentre quelle presso le strutture di Piacenza, Reggio Emilia e Bologna sono state realizzate sul campo, data la possibilità di adottare questo sistema al termine del periodo di emergenza pandemica. In totale sono state effettuate 15 verifiche (comprendendo SIT e UdR), pari al totale delle verifiche programmate. La programmazione delle visite 2023-2024 è stata altresì completata e deve essere inviata alle strutture del sistema sangue entro gennaio 2023 a cura del Coordinatore regionale Autorizzazione/AccREDITamento.

Sono stati implementati e aggiornati i sistemi SISTRA-VSTI e SISTRA-VISITE ISPETTIVE rispetto alle verifiche effettuate nel 2022.

Visite di verifica biennali per conferma/revoca autorizzazione regionale PMA

In maggio 2022 si è conclusa la pianificazione delle visite di verifica per l'Autorizzazione PMA 2022-2023 con la predisposizione di uno specifico piano, in collaborazione con il Settore competente e con il CNT. Tale pianificazione prevedeva inizialmente l'effettuazione di 10 verifiche comprendenti PMA di I e II livello. In relazione al mancato ricevimento del mandato per l'effettuazione delle visite di I livello, il totale delle verifiche da effettuare nel 2022 è stato pari a 5, tutte regolarmente svolte (2 di sorveglianza e 3 prime visite). Le verifiche delle PMA di I livello che, nel frattempo ammontano a 4, vista la rinuncia di una struttura, saranno effettuate con modalità da remoto nel I quadrimestre 2023.

Partecipazione al gruppo di lavoro “Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie”, per la predisposizione dei provvedimenti attuativi conseguenti e/o correlati alla legge regionale sull'autorizzazione e l'accreditamento n. 22/2019

Nel 2022 è proseguita l'attività di collaborazione, nell'ambito del gruppo di coordinamento Autorizzazione Accreditamento attraverso incontri, svoltisi regolarmente con la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti afferenti a vari Settori della DG (esiste anche un progetto di SW relativo a questo gruppo) che hanno consentito di giungere ai risultati attesi. Il lavoro di confronto del gruppo sulla predisposizione di provvedimenti attuativi conseguenti alla LR 22/2019, si è concluso con la Del. 886/2022 “Approvazione di nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della L.R. n. 22/2019” e con la revisione di tutta la modulistica connessa con l'iter per la domanda di rilascio/rinnovo/ampliamento/rinuncia dell'Accreditamento istituzionale. Per accompagnare le strutture sanitarie nel nuovo percorso delineato dalla LR22/2019 e dalla Del. 886/2022, sono stati predisposti una linea guida per la compilazione della domanda e una sezione FAQ entrambe pubblicate sul portale regionale Salute che è stato aggiornato in base a queste nuove disposizioni. Sono state predisposte anche delle aree per la pubblicazione delle risposte ai quesiti più frequenti formulati dalle strutture sanitarie in merito all'iter dell'Accreditamento e all'interpretazione dei requisiti generali (Del. 1943/2017) e specifici.

Nell'ambito del gruppo di coordinamento autorizzazione-accreditamento, sono stati discussi diversi elementi del processo di Accreditamento, affrontati attraverso azioni di miglioramento strutturate, sia per ciò che concerne l'iter della domanda e della valutazione dei requisiti soggettivi da parte dei Settori competenti, per cui l'OTA ha espresso il proprio contributo soprattutto in relazione alla stesura del Manuale di Accreditamento e della Relazione ex-post, sia per ciò che concerne il percorso successivo alla verifica tecnica dei requisiti oggettivi da parte dell'OTA, con particolare riguardo alla stesura della relazione motivata e agli elementi che possono maggiormente orientare nella successiva fase decisoria finale, verso la concessione con o senza prescrizioni ovvero verso la sospensione o revoca dell'Accreditamento stesso.

Gestione e mantenimento del sistema qualità dell'organismo tecnicamente accreditante

Il processo di revisione della documentazione del sistema qualità dell'OTA nel 2022 è stato fortemente condizionato dall'introduzione di sostanziali modifiche organizzative nella Direzione Generale cura della persona, salute e welfare e dell'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, a partire dalle DGR 324/2022 e 325/2022, e, da ultimo, dalla LR n. 23 del 27 Dicembre 2022, che ha disposto la soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale dell'Emilia-Romagna, con conseguente cambiamento dell'assetto e afferenza dell'OTA. In questa situazione di evoluzione continua, è stato possibile dare corso alla revisione della documentazione di processo interna, utile a dare continuità alle attività dell'OTA, in particolare la modulistica utilizzata nel corso del processo di attuazione delle verifiche, mentre è attualmente in corso la revisione di quella su cui impattano le modifiche dell'assetto organizzativo dell'OTA la cui conclusione sarà possibile solo a seguito del completamento del riassetto globale della DG e del Settore di afferenza e dell'istituzione dell'organismo monocratico rispetto alle funzioni attribuite all'OTA.

Nonostante ciò, sono stati introdotti nuovi documenti, formalmente strutturati secondo le regole del sistema qualità, che hanno arricchito il parco documenti esistente, come la matrice di riesame periodico, lo stato delle competenze e uno strumento dinamico per la verbalizzazione degli incontri settimanali e il monitoraggio continuo delle attività svolte.

La revisione delle pagine web relative al sito dell'(ex) ASSR e al portale Salute, così come le pagine dedicate alle news, ha seguito, punto per punto, le innovazioni introdotte nel sistema.

Gestione Valutatori per l'accreditamento

Nell'ambito del processo di gestione dei Valutatori di Accreditamento, nel 2022 si è dato corso ad una ricognizione per analizzare puntualmente la situazione dei valutatori già qualificati anche a seguito della segnalazione di dimissioni/quiescenza e alla disponibilità/indisponibilità a proseguire l'attività di collaborazione con la Regione per le verifiche di Accreditamento. Parallelamente, in relazione alla conclusione dell'ultima edizione del Corso base per Valutatori di Accreditamento, si è provveduto ad inserire i nominativi dei neo-valutatori nell'elenco regionale e a valutare il fabbisogno di nuovi valutatori in rapporto alle specifiche competenze professionali presenti in elenco e agli ambiti di verifica prioritari disposti dalla DGCPWS.

Queste attività di ricognizione hanno trovato espressione nell'aggiornamento degli applicativi utilizzati per la gestione (database dei valutatori, contatti outlook/sharepoint e VipA).

Corso di formazione di base per Valutatori per l'Accreditamento

Nel 2022 si è conclusa l'edizione del corso iniziata nel 2019 e poi interrotta a causa dell'emergenza pandemica. A seguito di questo evento, sono stati formati e qualificati 38 nuovi Valutatori di Accreditamento ed è stato aggiornato l'elenco regionale. Tali nuovi valutatori sono stati inseriti in tutte le attività di verifica pianificate ed effettuate nel 2022 in affiancamento ai Valutatori esperti. È stato infatti previsto un percorso di affiancamento per tutti i valutatori qualificati, tarato sulle singole esperienze e competenze pregresse. Attraverso un confronto interno all'OTA e con i docenti esterni si è delineato un possibile nuovo progetto formativo che consenta l'effettuazione di alcune fasi in modalità a distanza e di altre in presenza, soluzione organizzativa che si rende necessaria sia per ottemperare alla necessità di contrastare la diffusione delle infezioni da COVID, sia per garantire la continuità del percorso, stante la recente indisponibilità di sale per la formazione. Il nuovo percorso, parzialmente attivato mediante la valutazione dei curricula dei partecipanti e alcune variazioni introdotte a seguito di indisponibilità dei candidati selezionati in precedenza, si attiverà nella primavera 2023.

Da sottolineare che i neo valutatori con competenze sul sistema sangue sono stati inseriti, fin dal 2021, nelle verifiche effettuate con modalità da remoto. Inoltre, a seguito di valutazione delle singole competenze, alcuni valutatori sono stati inseriti nei percorsi formativi per le qualifiche di valutatori nazionali del sistema sangue e PMA.

Formazione avanzata per Valutatori per l'Accreditamento

Il processo di formazione avanzata dei Valutatori di Accreditamento ha visto la realizzazione di 3 sessioni formative, rispettivamente in maggio, settembre e dicembre 2022 su diverse tematiche individuate dall'OTA sulla base delle più recenti modifiche del sistema di Accreditamento.

Gestione e tenuta dei sistemi e degli strumenti informativi per la realizzazione delle visite di Accreditamento

La riduzione delle attività di verifica a causa dell'emergenza pandemica hanno portato ad una situazione in cui il numero delle strutture da sottoporre a verifica, per rilascio o rinnovo di Accreditamento, è aumentato in modo considerevole. Di conseguenza, l'OTA ha adottato criteri e strumenti a garanzia di una pianificazione ordinata e coerente delle attività di verifica in sospenso. A tale scopo è stato predisposto un documento excel contenente tutte le informazioni utili a definire priorità, responsabilità e modalità per garantire una gestione trasparente e condivisa delle attività di verifica. Attraverso un'attività di ricognizione effettuata per e-mail, sono stati aggiornati i file relativi ai nominativi dei Valutatori di Accreditamento e dei Responsabili/Referenti qualità delle Aziende. È stata introdotta e utilizzata semestralmente una matrice di indicatori per valutare i risultati relativi ai diversi processi e obiettivi dell'Area OTA. Tale documento è stato strutturato secondo le regole di gestione del sistema qualità dell'OTA di cui è divenuto parte integrante.

Formazione regionale dei valutatori degli Organismi tecnici di ambito provinciale (OTAP) per l'accreditamento dei Servizi socio-sanitari

Nel primo semestre si è conclusa la prima edizione del percorso formativo per Valutatori di Accreditamento Socio-sanitario, svoltasi con modalità in presenza, e che ha visto la qualifica di 22 nuovi valutatori. Nel secondo semestre si è svolta la seconda edizione del corso, sostanzialmente riproposta per modalità e contenuti, che ha consentito la formazione e qualifica di altri 24 partecipanti, con modalità in presenza.

Nel corso della I edizione sono stati anche realizzati Seminari sul tema dell'Accreditamento socio-sanitario, specificamente per ciò che riguarda gli aggiornamenti e le criticità emerse in corso di verifica che hanno visto la partecipazione di oltre 200 valutatori già qualificati.

Gestione amministrativa del protocollo, delle attività e dei flussi documentali dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA)

La definizione di regole di gestione del processo di protocollazione documentale, condivise tra il referente amministrativo, la segreteria di riferimento e i referenti OTA, l'adozione di criteri per garantire flessibilità

organizzativa, attraverso l'attribuzione di responsabilità ad altri referenti in caso di necessità, l'introduzione di un sistema di comunicazione rapida tra il Coordinatore, i Referenti OTA per le verifiche e il referente amministrativo, dei documenti da destinare alla protocollazione, la partecipazione del Referente amministrativo alle periodiche riunioni dell'OTA, hanno consentito di affinare e migliorare il processo della protocollazione, oltre ad altre attività in cui il referente stesso è stato inserito, come ad esempio la gestione della casella di posta elettronica condivisa per la comunicazione con i Valutatori, le Aziende ed altri soggetti coinvolti nei processi di verifica e di formazione organizzati dall'OTA.

Assessorato alla Cultura e Paesaggio

POLITICHE CULTURALI

Cinema e audiovisivi

Il 2022 è stato il secondo anno di attuazione del Programma 2021-2023 in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. 20/2014, che ha visto rafforzato il rapporto tra il territorio e le produzioni, nazionali ed internazionali, valorizzando in tal modo il sistema regionale ed ampliando i servizi a disposizione dei professionisti del settore.

L'attività della Film Commission nel 2022 è stata connotata dall'arrivo sul territorio regionale di produzioni di grande dimensione, sia nazionali che internazionali. Lo strumento del "**Fondo regionale per l'Audiovisivo**" ha visto l'introduzione - nel bando rivolto a imprese nazionali, europee ed extraeuropee - di una sezione appositamente dedicata ad opere cinematografiche o televisive a contenuto narrativo di assoluto rilievo per qualità artistica, ambientazione storica o geografica sul territorio e impatto economico, che prevede finanziamenti fino a un massimo di 250.000 euro per ciascuna opera.

Nel primo anno di introduzione sono state finanziate in questa sezione 3 opere, tra cui FERRARI per la regia di Michael Mann. Parallelamente all'attività di sostegno finanziario si è svolta l'attività di accompagnamento sul territorio regionale di produzioni senza precedenti per dimensioni e durata; si è resa necessaria una intensa attività di supporto per la individuazione delle location e degli spazi necessari ai servizi e alla gestione della logistica, nonché una costante attività di raccordo con gli enti locali coinvolti per mitigare e gestire l'impatto dei set cinematografici sui centri storici urbani e sui luoghi scelti per le riprese. L'arrivo sul territorio di produzioni internazionali ha reso tangibile il concetto di ricaduta territoriale dell'industria cinematografica: Il 2022 è stato l'anno nel quale si è raggiunto il più alto livello di spesa sul territorio delle produzioni sostenute tramite il "Fondo regionale per l'Audiovisivo": con 13 progetti di sviluppo e 44 progetti di produzione assegnatari di contributi, tra lungometraggi, serie televisive, documentari, serie per il web e cortometraggi, sono stati concessi finanziamenti per un totale di 3.362.259 euro a fronte di 24.876.609 euro di spese ammesse, ovvero effettuate sul territorio regionale, ben oltre il doppio rispetto all'anno precedente. D'altro lato, la crescita sia qualitativa che dimensionale delle opere sostenute è andata di pari passo con la selezione e il raggiungimento di riconoscimenti significativi nei principali festival e concorsi nazionali ed internazionali di settore, oltre ad essere presenti sulle principali piattaforme e broadcasters.

Ulteriori innovazioni introdotte nei bandi a sostegno della produzione cinematografica hanno riguardato, da un lato, la valorizzazione dell'autorialità musicale presente sul territorio regionale nella produzione audiovisiva da parte di imprese nazionali europee o extraeuropee, mediante la previsione di una contribuzione incentivante per chi si avvale di autori e musicisti emiliano-romagnoli, in coerenza con gli obiettivi della L.R. n. 2/2018. Dall'altra, la possibilità, per le imprese regionali, di candidare progetti in qualità di coproduttori minoritari, qualora si tratti di coproduzioni internazionali: tale ulteriore misura punta alla qualificazione, crescita ed internazionalizzazione delle imprese locali.

Una crescita così significativa di attività sul territorio non può avvenire senza una stretta relazione tra i soggetti istituzionali detentori delle diverse competenze: gli enti locali territoriali (Comuni, Unioni e province), ma anche soggetti titolari di beni storici, sempre più richiesti dalle produzioni che scelgono di ambientare le loro opere presso castelli, musei, borghi e piazze storiche. È stato dunque approvato un Accordo volto a rafforzare la collaborazione tra l'Emilia-Romagna Film Commission e gli enti locali, per fornire supporto ed accoglienza alle produzioni cinematografiche che intendono girare sul territorio emiliano-romagnolo, fondato sul presupposto comune del riconoscimento dell'interesse pubblico sotteso alla promozione della produzione cinematografica, per gli effetti sulla valorizzazione del patrimonio culturale, sociale e turistico del territorio, oltre che per la positiva ricaduta economica diretta, in particolare per le attività economiche di forniture di beni e servizi, tra cui quelle alberghiere, della ristorazione e del commercio. L'accordo, in forma aperta e su base volontaria, struttura e formalizza modalità collaborative consolidate che hanno già dato ottimi frutti in termini di raccordo e coordinamento delle risposte alle principali esigenze e richieste poste dagli operatori del settore. Un accordo specifico è stato analogamente sottoscritto anche con la Direzione Regionale Musei

dell'Emilia-Romagna del Ministero della Cultura, finalizzato alla valorizzazione del patrimonio culturale mediante lo sviluppo delle produzioni cinematografiche.

Un ulteriore settore di attività previsto dalla LR n. 20/2014 è rivolto alla **promozione della cultura cinematografica e audiovisiva**, che ha visto nel 2022 la selezione di 24 progetti di festival e 21 progetti di rassegne annuali selezionati in esito ad apposito bando, con l'assegnazione di complessivi 595.000 euro. È stato inoltre consolidato il sostegno riconosciuto, sulla base di una convenzione triennale, ai 5 festival di rilievo nazionale ed internazionale più strutturati sul territorio, con l'assegnazione di contributi per il 2022 per complessivi 587.000 euro.

La presenza di queste manifestazioni costituisce una vera e propria "rete" di attività diffuse sull'intero territorio regionale che continua a dimostrare grande vitalità, affiancando alla proiezione delle opere momenti di approfondimento per il pubblico, panel e confronti rivolti agli operatori del settore, oltre a veri e propri corsi e laboratori di educazione all'immagine in sinergia con le scuole di ogni ordine e grado, finalizzati allo sviluppo di nuovi talenti e nuovi pubblici.

Sono proseguite, con la seconda annualità di lavoro, la convenzione triennale con la Fondazione Cineteca di Bologna per ricerca, raccolta, catalogazione, conservazione e restauro del patrimonio cinematografico e audiovisivo e la valorizzazione del cinema di patrimonio (contributo annuale pari a 800.000 euro) così come le convenzioni triennali per azioni di rafforzamento del sistema audiovisivo regionale, tramite 7 progetti che intervengono in aree diversificate: la qualificazione e il sostegno all'esercizio cinematografico, attraverso i soggetti associativi di riferimento del settore (AGIS Emilia Romagna ed ACEC SDC Emilia-Romagna), la promozione e il sostegno alla diffusione delle opere audiovisive regionali -ad esempio tramite progetti quali DOC in TOUR -, il sostegno alla conservazione e valorizzazione di quel peculiare patrimonio costituito dagli archivi di famiglia, attuato dalla FONDAZIONE HOME MOVIES ed azioni finalizzate al consolidamento e al rafforzamento della filiera regionale mediante iniziative di incontro e confronto tra operatori del settore (promosse da CINEVENTI e CNA), oltre a progetti di valorizzazione dell'autorialità nel contesto della produzione audiovisiva (FONDAZIONE FARE CINEMA) e del documentario (ASSOCIAZIONE DOCUMENTARISTI EMILIA-ROMAGNA). Ai 7 progetti di promozione della cultura cinematografica e di sostegno alla rete di sale cinematografiche, sono stati assegnati contributi per l'annualità 2022 pari a 580.000 euro.

La Cabina di regia tra Turismo e Cultura, sede permanente di confronto e sinergia fra i due assessorati, ha favorito anche nel 2022 la promozione del Cineturismo e degli itinerari dedicati, oltre alla collaborazione della Film Commission con APT per campagne e progetti specifici, che hanno coinvolto anche l'Assessorato all'Agricoltura.

È inoltre proseguita nel 2022 e si è consolidata la collaborazione con ARPAE per l'adesione al disciplinare Green Film, mettendo così a disposizione delle produzioni audiovisive sul nostro territorio uno strumento per contribuire alla salvaguardia del patrimonio ambientale.

È stata data continuità anche alla proficua collaborazione con l'Università di Bologna – Dipartimento delle arti (DAMS) grazie alla quale sono state avviate specifiche attività di ricerca sul settore audiovisivo, è proseguita la collaborazione alle attività formative del Master Cinema ed Audiovisivo, anche ospitando studenti tirocinanti del master; si è dato spazio a questa partnership con lo sviluppo di momenti di approfondimento specificamente progettati nell'ambito delle attività di networking di settore.

Sviluppo del settore musicale

Nel secondo anno del Programma triennale 2021-2023 di attuazione della L.R. 2/2018, sono stati assegnati contributi a sostegno della realizzazione di 7 progetti di qualificazione dell'alfabetizzazione musicale e 4 azioni di sistema (Invito ai sensi dell'art. 5 della L.R. 2/2018) realizzati da scuole di musica e formazioni di tipo bandistico o corale mirati a promuovere la musica d'insieme e la partecipazione ad esperienze formative e performative inclusivi e interculturali, per un importo complessivo pari a 985.700,00 euro. Nel 2022 è proseguito il sostegno alla produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo (Invito ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2018) per un importo complessivo pari a 1.216.160,00 euro assegnato a 22 progetti la realizzazione di azioni di ricerca, valorizzazione e promozione dei nuovi autori e di promozione della creatività, di sviluppo e consolidamento di circuiti di locali e di reti di festival di musica contemporanea originale dal vivo, di promozione e circuitazione all'estero degli artisti e dei gruppi musicali della regione.

È stata ampliata e rafforzata, nel corso del 2022, l'azione di Emilia-Romagna Music Commission che si è articolata nell'attività di sportello per offrire informazioni su opportunità, bandi e orientamento professionale

agli artisti e professionisti attivi nel mercato musicale, di promozione degli artisti e degli operatori della filiera musicale regionale e, attraverso la collaborazione con ATER Fondazione, di Music Export per l'internazionalizzazione del movimento musicale emiliano-romagnolo. In quest'ultimo ambito, è stato avviato nell'anno 2022 il progetto "Suono Grasso" che ha portato a Londra (4-5 ottobre) una rosa di interpreti e compositori di musica contemporanea originale, selezionati tra i progetti più interessanti del territorio, e a Berlino (15 dicembre) una selezione di artisti provenienti da etichette indipendenti emiliano-romagnole. È proseguita la collaborazione con ATER Fondazione e LepidaTV per la realizzazione di nuove puntate di "Viralissima", festival musicale digitale che propone online i live di musicisti e band dell'Emilia-Romagna per la loro promozione in Italia e all'estero.

Attraverso il sito dedicato inserito all'interno del portale EmiliaRomagnaCultura e i canali social è stata promossa l'attività del settore musicale regionale, sono stati offerti servizi agli operatori (tra gli altri le banche dati Guida alla produzione e quella sulle produzioni discografiche), realizzata attività di informazioni sui progetti finanziati mediante una ricca sezione di notizie e attraverso servizi radiofonici (radioweb RadioEmiliaRomagna) e di approfondimento video (canale YouTube di E-R Cultura). Nel 2022, inoltre, è stata attivata "Music Rights", piattaforma di e-learning rivolta a musiciste e musicisti e a operatori e operatrici per introdurli nel music business realizzata in collaborazione con il Centro Musica di Modena.

La partecipazione a importanti fiere di settore nazionali e internazionali, come il Linecheck di Milano e il Womex di Lisbona, ha favorito la conoscenza della E-R Music Commission e, attraverso la sua attività a supporto degli operatori, del settore musicale emiliano-romagnolo.

Spettacolo

Nel 2022, grazie al nuovo Programma dello Spettacolo, valido per il triennio 2022-2024, sono stati assegnati circa 12,5 milioni di euro quali contributi a sostegno delle attività di spettacolo dal vivo programmate dagli operatori del settore, in netta ripresa dopo due anni di parziale sospensione delle attività a causa della pandemia. Obiettivo prioritario rimane la qualificazione e la diversificazione del sistema regionale dello spettacolo, nell'ottica dell'ampliamento dell'offerta e della promozione di nuovo pubblico, in particolare giovanile, con una particolare attenzione alla sostenibilità ambientale delle attività proposte.

Trattandosi del primo anno del triennio del Programma regionale dello Spettacolo dal vivo, l'attività si è concentrata sulla selezione dei progetti: 157 sono i soggetti beneficiari selezionati (+ 15 rispetto al precedente triennio) tra soggetti assegnatari di contributo diretto e soggetti in convenzione per attività di coordinamento e promozione di settori specifici dello spettacolo.

Nel settore dello spettacolo dal vivo, grazie all'Accordo di programma interregionale 2022-2024 sottoscritto con il MiC in attuazione dell'art. 43 "Residenze" del D.M. del 27 luglio 2017, sono stati inoltre sostenuti il progetto del Centro di Residenza e i 5 progetti delle Residenze per Artisti nei Territori cui è stato assegnato un ulteriore contributo dedicato di 309.000 euro, quale quota di cofinanziamento ministeriale.

Inoltre, nel 2022 sono stati assegnati 3 milioni di Euro per sostenere 9 interventi di ristrutturazione, adeguamento funzionale e innovazione tecnologica in altrettanti Teatri di proprietà di Comuni della regione.

Enti partecipati

Anche nel 2022 la Regione Emilia-Romagna ha sostenuto le attività degli enti a partecipazione regionale nel settore delle attività culturali, ossia Fondazione Arturo Toscanini, Emilia Romagna Teatro Fondazione - Teatro Stabile Pubblico Regionale, Fondazione Nazionale della Danza, ATER Fondazione. A tal fine, ai sensi delle leggi regionali 27/1995, 30/2001, 10/2002 e 21/2019, sono stati stanziati 9.260.000,00 euro per la realizzazione e la diffusione di attività e progetti culturali di rilevante interesse. Il contributo regionale è volto a sostenere, in coerenza con le finalità statutarie dei citati enti partecipati, iniziative tese a favorire la produzione, la distribuzione e la promozione, anche a livello nazionale e internazionale, delle attività di spettacolo dal vivo, ivi comprese quelle connesse allo studio e alla ricerca, all'ampliamento ed alla formazione del pubblico, alla qualificazione degli operatori del settore.

Promozione culturale

L'attuazione della quarta annualità del Programma pluriennale relativo alla L.R. 37/1994 ha contribuito a consolidare e rafforzare le linee di intervento attuate negli anni precedenti, per quanto riguarda le attività di livello locale, regionale e internazionale, promosse da soggetti pubblici e privati, caratterizzate dalla ripresa

dopo la pandemia.

L'Avviso pubblico di valenza annuale a favore dei progetti di Comuni e Unioni di Comuni, associazioni e istituzioni culturali ha assicurato il sostegno regionale a 226 progetti nei settori dello spettacolo dal vivo, di festival e rassegne musicali, eventi espositivi e manifestazioni artistiche contemporanee. Le azioni intraprese hanno consentito di differenziare l'offerta culturale, di sostenere le espressioni dell'arte contemporanea e la creatività giovanile, i progetti finalizzati alla valorizzazione della cultura popolare, della storia e delle tradizioni locali, al governo di una società multietnica, ma anche di intraprendere studi e ricerche sulle politiche culturali, capaci di approfondire i legami tra cultura e sviluppo economico.

L'Invito rivolto ai Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti a presentare progetti di due distinte tipologie (festival, mostre, manifestazioni ed eventi di rilievo nazionale; progetti innovativi di promozione culturale mirati alla valorizzazione di nuovi talenti, alla promozione dell'arte contemporanea, alla valorizzazione della cultura popolare, all'inclusione e al dialogo fra culture diverse) ha assicurato il sostegno regionale a tutti i 9 i progetti presentati.

Infine, sono state sottoscritte convenzioni biennali (2022-2023) per il sostegno regionale allo sviluppo dei programmi di attività promossi da associazioni di livello regionale.

Complessivamente le risorse impegnate in questo settore nel 2022 ammontano a circa 3.800.000 euro.

Promozione culturale all'estero

Il 2022 ha registrato un sensibile incremento delle attività culturali all'estero dell'Emilia-Romagna rispetto al 2021 e a quelle del 'terribile' anno 2020. Il bilancio quantitativo seppure ancora lontano dai dati pre-pandemia, conferma comunque un'estesa presenza delle produzioni artistiche di questo territorio in tanti Paesi nel mondo.

Le attività sono state realizzate grazie alla preziosa collaborazione della rete mondiale delle Rappresentanze Diplomatiche e Culturali del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Complessivamente 342 eventi si sono svolti in 54 Paesi di tutti i continenti, con una forte prevalenza in quello europeo in 26 Paesi. Si tratta di spettacoli di teatro, musica, danza, proiezioni cinematografiche, mostre, conferenze, seminari, incontri, eventi promozionali della Regione Emilia-Romagna. Si conferma il primato del teatro, presente con 153 eventi, seguito dalla danza con 59 eventi, e dalla musica con 36 eventi musicali.

In particolare, il settore della promozione all'estero dello spettacolo dal vivo è stato trasferito dalla Regione ad ATER, ponendo la Fondazione come punto di riferimento per lo sviluppo e il completamento di tournée all'estero, attività prioritaria per i Centri di produzione regionali, per le numerose compagnie operanti sul territorio e per i principali Festival. Per realizzare questo obiettivo è stato indetto un invito a presentare proposte di partenariato per la promozione all'estero di spettacoli prodotti in Emilia-Romagna, con un investimento di 145.000,00 euro che sono stati impegnati per sostenere i costi per viaggi delle Compagnie dei 30 progetti selezionati (teatro 13, musica 9, danza 8) sostenuti anche dal MAECI e dagli IIC per un totale di 124.000 euro. Fra le tournée più rappresentative quelle di Icarus Ensemble in Messico e Lituania e di Artemis Danza negli Stati Uniti. Inoltre, sono state cofinanziate altre 8 tournée extra bando (teatro 1, musica 4, danza 3) sostenute dal MAECI e dagli IIC per un totale di 121.000 euro, mentre in coordinamento con il MIC sono state cofinanziate per viaggi e trasporti 11 tournée (teatro 7, musica 4, danza 2) con un contributo complessivo di 141.000 euro, sulle 14 domande presentate sul FUS da soggetti regionali ai sensi dell' art. 42 D.M. 27 luglio 2017 e ss.mm.

Le mostre e installazioni multimediali sono state 14 in 7 Paesi, a cui si aggiungono 38 ulteriori eventi espositivi compresi tra le attività promozionali della Regione Emilia-Romagna, che portano il bilancio a un totale di 52. Gli eventi promozionali della Regione Emilia-Romagna sono stati per la maggior parte collegati a quelle dedicate alle "Eccellenze italiane" dell'illustrazione, realizzate con "Bologna Children's Book Fair", hanno riguardato la prosecuzione delle celebrazioni "Rodari 100", e soprattutto "La nuova generazione degli illustratori italiani per ragazzi", un progetto condiviso con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Un focus particolare sui progetti promossi dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito di EXPO Dubai e delle Celebrazioni Dante 700 nel Mondo: le *special edition* delle mostre "Design is everyday" e "La nuova generazione degli illustratori italiani per ragazzi", il film "fedeli d'Amore" di Marco Martinelli, e il progetto di danza immersiva "Virtual Dance for Real People" della FND/Aterballetto.

Sostegno ai Carnevali storici

Nel mese di ottobre 2022 è stata approvata la Legge regionale n. 14 “Norme in materia di sostegno ai Carnevali storici”, con l’obiettivo di promuovere e valorizzare i carnevali storici regionali, quali espressione di identità territoriale delle comunità residenti.

I carnevali storici, che costituiscono da sempre un luogo di incontro per tutta la collettività, contribuiscono a tenere vive le tradizioni storiche regionali, in un contesto di valorizzazione della cultura popolare e partecipazione attiva agli eventi locali. L’importanza dei carnevali risiede peraltro nel fatto che concorrono a realizzare un importante circuito culturale e commerciale, attirando un vasto pubblico anche da fuori regione.

Proprio per l’importanza che rivestono queste iniziative, la Regione ha stanziato a sostegno dei carnevali storici regionali 200.000,00 euro all’anno per il triennio 2022-2024: destinatari sono soggetti pubblici e privati, organizzatori di carnevali storici. Tre i carnevali che hanno beneficiato del contributo straordinario per il 2022.

Memoria del Novecento

In attuazione della quarta annualità del Programma pluriennale relativo alla L.R. 3/2016 sono state rinnovate le convenzioni triennali (2022-2024) con gli istituti storici presenti sul territorio regionale associati o collegati alla rete dell’Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia (INSMLI), garantendo il sostegno della Regione all’attività di ricerca e divulgazione storica, conservazione archivistica e servizio bibliotecario, attività educativa svolta in collaborazione con le scuole, convegnistica e pubblicazioni. Grazie al sostegno regionale, la rete di Istituti convenzionati (13 in tutto) si è ampliata rispetto al triennio precedente, consentendo al contempo la prosecuzione dei progetti condivisi avviati fin dall’approvazione della legge.

Il bando annuale ha, inoltre, consentito di sostenere a iniziative didattiche, storico-scientifiche e di valorizzazione della Memoria del Novecento, promosse da Associazioni ed enti locali. È stato infine assicurato il sostegno ai soggetti che si occupano della gestione e della valorizzazione dei luoghi della memoria esistenti sul territorio regionale. Nell’ambito della L.R. 3/2016 il contributo complessivamente assegnato nel 2022 dalla Regione ammonta a quasi un milione di euro.

La Regione inoltre ha aderito nel corso del 2022 all’Associazione Liberation Route Italia, al fine di contribuire alla promozione e valorizzazione dei luoghi della Resistenza presenti sul territorio regionale.

Comunicazione

Il portale EmiliaRomagnaCultura.it (già EmiliaRomagnaCreativa.it, online da gennaio 2017), è un servizio di promozione e informazione sia dell’attività culturale della Regione Emilia-Romagna, sia delle attività dei numerosi soggetti pubblici e privati che operano sul territorio.

Il 2022 è stato per ERC un anno di significativi cambiamenti, da gennaio, infatti, la redazione è stata scissa, seguendo la suddivisione tra Settore Cultura e Settore Patrimonio. Questo ha comportato la chiusura dei canali Arte e Mostre e Letture, con la successiva trasformazione di quest’ultimo in Eventi Culturali. Sempre a inizio anno è stata modificata anche la homepage, che è passata da un aggiornamento automatico a uno manuale a cura del coordinamento.^[1] A ciò si è aggiunta la trasformazione di Cartellone, agenda degli eventi culturali, che ha visto ridurre la redazione interna, e la conseguente formazione di addetti dei soggetti sostenuti dalla Regione per il caricamento autonomo degli appuntamenti.

Il progetto che ha mantenuto la sua caratteristica di multicanalità e multimedialità, è diviso in aree tematiche (Cinema, Spettacolo, Eventi Culturali e Memoria, promuovendo contemporaneamente le attività di Emilia-Romagna Film Commission ed Emilia-Romagna Music Commission e offrendo attraverso Cartellone una ricca agenda di appuntamenti). La homepage apre quotidianamente una finestra sull’offerta culturale regionale e sulle attività istituzionali più importanti. Dalla homepage di ERC si accede inoltre a un motore di ricerca (sviluppato con tecnologia Solr) che interroga tutti i canali tematici e le banche dati del portale e di RadioEmiliaRomagna, con accesso diretto ai vari canali.

I contenuti di ERC valorizzano gli aspetti più innovativi e danno voce ai protagonisti del mondo della cultura, attraverso un “racconto” potenziato da elementi di approfondimento multimediali e dall’utilizzo organico del canale video YouTube, dei podcast della web radio RadioEmiliaRomagna e della piattaforma/archivio Magazzini Sonori. Una speciale attenzione è destinata ai social network – presenti anche nei siti di settore

con Social Wall dedicati – interpretati non solo come veicolo di diffusione delle notizie, ma come vero e proprio strumento di community per gli operatori e la cittadinanza.

EmiliaRomagnaCultura, nonostante la chiusura di alcuni canali e il cambio *naming*, avvenuto a fine 2021 - che ha comportato un fisiologico calo del posizionamento nei motori di ricerca - ha avuto 552.539 visitatori unici (erano 613.979 nel 2021). Molto positiva la tenuta delle pagine visualizzate, che vede addirittura un incremento del 3,5%, sono state 1.679.902 a fronte delle 1.620.305 del 2021.

POLITICHE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Comunicazione

Il portale del Settore Patrimonio culturale si è arricchito di sezioni, in particolare quelle dedicate al PNRR - per quanto attiene agli investimenti di cui la Regione è Soggetto Attuatore– e quella tematica sulle case e gli Studi delle persone illustri.

Gli accessi al sito hanno registrato un incremento del 10% rispetto all'anno precedente con un trend in graduale crescita, accompagnato da una attività maggiormente dedicata a migliorare la comunicazione anche attraverso i social.

Biblioteche e reti bibliotecarie, archivi storici, musei e beni culturali

Il 2022 è stato caratterizzato da significativi provvedimenti di attuazione della pianificazione prevista dalla L.R. 18/2000, che hanno fatto seguito al riordino delle strutture regionali dedicate al patrimonio culturale e alle difficoltà dell'emergenza sanitaria.

Il **Piano bibliotecario**, che per la L.R. 18 comprende anche gli **archivi storici**, ha perseguito tre linee di azione: a) finanziamento di progetti a seguito di bandi; b) interventi diretti; c) convenzioni con enti locali per il finanziamento di acquisti di fondi di pregio. Alla prima categoria appartengono il bando per convenzioni biennali destinato a biblioteche e archivi storici privati approvato con DGR 1454/2022, a conclusione del quale sono stati erogati contributi pari a euro 175.000,00 a dieci istituti di titolarità privata e il tradizionale bando, approvato con DGR1349/2022, destinato ai comuni per finanziare interventi sulle sedi, sui servizi e sugli allestimenti, interventi di valorizzazione e promozione del patrimonio, interventi di conservazione e restauro. Complessivamente sono stati finanziati 125 progetti con euro 1.369.050,00.

È stato confermato il finanziamento su base capitaria (15 centesimi ad abitante) alle **reti bibliotecarie** per un importo di euro 670.000. Gli interventi diretti hanno principalmente riguardato procedure di acquisizione di servizi con riguardo ai sistemi informativi e ai servizi di catalogazione o supporto specialistico. Per l'anno 2022 le risorse impiegate sono state pari a euro 690.000,00. Fra gli interventi diretti vanno segnalati gli investimenti sul sistema informativo archivistico regionale e sulla piattaforma applicativa delle biblioteche. Di particolare rilievo le convenzioni per sostenere l'acquisto di fondi o documenti di pregio: nel 2022 sono stati finanziati gli acquisti del fondo di libri artisti 'Tavoni' a beneficio del Comune di Modena e l'acquisto del fondo fotografico 'Rosati' a beneficio del Comune di Parma. Il Piano bibliotecario ha inoltre confermato il finanziamento del progetto *readER*. Il progetto consente l'accesso gratuito a tutte le scuole della regione a una piattaforma di biblioteca digitale contenente una amplissima selezione di quotidiani (oltre 7.000) da tutto il mondo e una collezione di circa 70.000 ebook dei più importanti editori, oltre a più di due milioni di *Open Educational Resources*. Le piattaforme di servizi digitali (prestito di e-book) delle biblioteche emiliano-romagnole, dal canto loro, sono state finanziate con 234.800 euro. Il Piano bibliotecario ha infine destinato 40.000 euro al finanziamento dell'Archivio regionale della produzione editoriale di cui alla L.R. 18/2000, art. 3, comma 1, lett. n). La gestione dell'Archivio è stata affidata sin dal 2007 al Comune di Bologna e con deliberazione n. 2204 del 12/12/2022 la Giunta della Regione Emilia-Romagna, visti i risultati positivi raggiunti, ha approvato il rinnovo della convenzione con il Comune di Bologna per il progetto di incremento dell'Archivio della produzione editoriale regionale presso la biblioteca comunale dell'Archiginnasio di Bologna per il triennio 2023-2025.

Il **Piano museale** ha finanziato i progetti presentati dai Comuni a seguito di apposito Avviso approvato con deliberazione n. 1349 del 1. agosto 2022. I progetti finanziati sono stati 83 per un importo complessivo di 1.342.101,00 e hanno riguardato il potenziamento delle dotazioni tecnologiche, interventi sulle sedi, sui

servizi e sugli allestimenti, interventi di conservazione e restauro e azioni di valorizzazione. Sono anche stati censiti venti progetti di catalogazione di beni culturali che sono stati la base per la successiva aggiudicazione con procedura aperta di servizi di catalogazione per euro 306.356,76. Gli interventi di conservazione e restauro avviati riguardano un ampio spettro di oggetti: dalle stampe ai dipinti, dagli abiti agli oggetti archeologici, oltre naturalmente ad interventi connotati dal carattere di urgenza. Complessivamente a questi interventi sono destinati euro 195.569,00.

Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti

Con riferimento all'attuazione della **L.R n. 16/2014** sulla valorizzazione dei dialetti locali, nel 2022 è stato pubblicato l'Avviso per la concessione di contributi approvato con DGR n. 1453/2022. Con le risorse disponibili sono stati finanziati 18 progetti sui 48 pervenuti e ammessi alla valutazione per un importo totale di euro 111.400,00.

Sostegno all'editoria

Il 2022 è stato il primo anno di attuazione della nuova L.R 21 ottobre 2021, n. 13 "Interventi per la promozione e il sostegno dell'editoria del libro". Con deliberazione della Giunta Regionale n. 1350 del 1. agosto 2022 è stato approvato l'Avviso per il sostegno alle case editrici emiliano-romagnole per la partecipazione a Fiere dell'editoria del libro. In esito a tale Avviso sono stati concessi contributi a ventuno case editrici per un totale di euro 89.645,00. Parimenti è stata avviata una seconda tipologia di sostegno riguardante l'organizzazione di stand istituzionali presso le Fiere più accreditate in Italia (Torino e Roma) aperti agli editori più piccoli. In particolare, è stato organizzato uno stand presso la Fiera della piccola e media editoria di Roma aperto a un piccolo nucleo di editori. A tale scopo è stata pubblicata una manifestazione di interesse (approvata dalla Giunta con deliberazione n. 1455/2022) a seguito della quale sono state ammesse sei case editrici (det. n. 22378 e 23339/2022)

Sistema Museale Regionale

Nel corso del 2022 il Sistema museale regionale ha visto l'incremento di nuovi musei accreditati secondo gli standard di qualità e gli obiettivi di miglioramento sanciti dai LUQ (livelli uniformi di qualità) dal DM 113/2018. La commissione di valutazione, istruita dal Settore Patrimonio culturale, ha portato al riconoscimento di 102 musei non statali che sono rientrati ufficialmente anche negli elenchi del Sistema Museale Nazionale, in forza dell'art. 4 del suddetto DM; a fine anno sono stati riaperti i termini per la seconda finestra di accreditamento che ha registrato l'adesione di altri 39 musei sottoposti a valutazione (conclusa nel 2023). Il processo di riconoscimento operato dalla Regione è stato accompagnato da diversi percorsi formativi a sostegno dei musei non statali presenti in regione, con l'obiettivo di coinvolgere la comunità museale in una serie di azioni per la promozione e la sensibilizzazione su alcuni temi affrontati nei LUQ e ritenuti ormai centrali nello sviluppo delle politiche future dei luoghi di cultura, come il tema dell'accessibilità museale.

In linea con i principi espressi dalla convenzione di Faro, l'accessibilità viene interpretata non solo come abbattimento di ogni tipo di barriera (fisica, cognitiva, sensoriale, psicologica) ma come approccio generale alla progettazione in chiave 'Design for all': in quest'ottica è stata condotta una consistente mappatura per la raccolta dei fabbisogni del territorio in questo ambito rivolta a 516 musei, seguita dall'organizzazione di focus group che hanno coinvolto più di 60 musei, due workshop di progettazione accessibile per musei e luoghi di cultura seguiti in modalità online da 315 partecipanti, il progetto sperimentale DRIS per l'inclusione sociale e la promozione del dialogo interculturale attraverso l'arte, realizzato a Reggio Emilia. È proseguito anche il lavoro di affiancamento alle associazioni territoriali che si occupano di disabilità uditive per la realizzazione di interventi di accessibilità culturale in 6 musei della regione.

Valorizzazione del patrimonio culturale: case e studi delle persone illustri

Nel corso dell'anno si è data attuazione alla legge con l'avviso per la prima campagna per il riconoscimento delle case e degli studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna (DGR n. 1648 del 5/10/2022), avviata dopo l'offerta di attività di approfondimento per i soggetti gestori svolta nel mese di maggio. Sono pervenute 64 domande: 23 provengono da comuni (36%), 17 da privati (27%), 12 da fondazioni (19%), 9 da associazioni (14%), 1 da unione di comuni, 1 da cooperativa sociale onlus, 1 da società di diritto privato a responsabilità limitata. Tra le domande pervenute, 8 sono state inviate da case museo accreditate al Sistema museale

nazionale. Sono state riconosciute 52 strutture con il marchio “Case e studi delle persone illustri dell’Emilia-Romagna” (81% delle domande pervenute). Il procedimento di riconoscimento si è concluso con la DGR 283 del 28/02/2023.

Valorizzazione del patrimonio culturale: cimiteri storici e monumentali

È stata approvata la Legge Regionale 15 dicembre 2022 n. 21, “Riconoscimento e valorizzazione dei cimiteri monumentali e storici della Regione Emilia-Romagna, modifiche alla Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 18 Il patrimonio culturale conservato dai cimiteri monumentali delle città dell’Emilia-Romagna, dalla Certosa di Bologna a quella di Ferrara, da San Cataldo a Modena alla Villetta di Parma, può contare ora su un nuovo strumento legislativo.

L’obiettivo della nuova norma è garantire la valorizzazione, conservazione e promozione di questi beni diffusi in alcune centinaia di siti cimiteriali tra Piacenza e Rimini, favorendone la fruizione da parte dei cittadini.

Per “cimiteri monumentali e storici” si intendono quei luoghi di sepoltura caratterizzati da importanti presenze monumentali, collegati a rilevanti episodi storici o a specifici ambiti religiosi e comunque riconducibili, anche in forza di particolari caratteristiche paesaggistiche, alla categoria dei *cultural landscapes*. In base alla nuova normativa, l’appartenenza alla rete dei “Cimiteri monumentali e storici dell’Emilia-Romagna” consentirà alle strutture visibilità nazionale e internazionale, attraverso un apposito percorso culturale-turistico, caratterizzato da segnaletica e logo dedicati, e mediante le pubblicazioni multimediali curate dal Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna.

Interventi di valorizzazione del patrimonio architettonico L.r. n.7/2020

Per la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale architettonico storico e contemporaneo in applicazione della L.R. n.7/2020 è stato realizzato l’avviso pubblico destinato ai Comuni della Regione per la presentazione di progetti relativi ad interventi di restauro conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico storico e contemporaneo a destinazione culturale. Ciò attraverso un finanziamento statale collegato alla legge 145 del 2018 (contributi art.1, comma 134) che ha consentito alla Regione di stanziare contributi in conto capitale pari a 3.050.000 euro a valere sulle annualità 2023-2024 per la messa in sicurezza, recupero e valorizzazione di questo patrimonio. Sono stati 44 i Comuni che hanno presentato progetti esaminati da un Nucleo di Valutazione, appositamente istituito, che ne ha ritenuti ammissibili 34. Sulla base delle risorse disponibili sono stati ammessi e finanziati i primi 9 progetti in graduatoria, riportati nella tabella. Gli interventi dovranno vedere la conclusione dei lavori entro il 2024.

N	COMUNE	PROVINCIA	BENE OGGETTO DELL'INTERVENTO	PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	% CONTRIBUTORER SULLE SPESE AMMISSIBILI	CONTRIBUTO CONCESSO
1	COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO	RE	BIBLIOTECA COMUNALE	LAVORI DI RESTAURO LOCALI STUDIO, SCUOLA DI MUSICA E AREA ESTERNA PRESSO LA BIBLIOTECA COMUNALE DI CASTELNOVO DI SOTTO	280.000,00 €	71,39%	280.000,00 €
2	COMUNE DI SAN PROSPERO	MO	VILLA TUSINI	INTERVENTO DI CONSERVAZIONE, RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO STORICO-CULTURALE DENOMINATO VILLA TUSINI		78,74%	500.000,00 €
3	COMUNE DI SALA BAGANZA	PR	ROCCA SANVITALE	INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE ILLUMINOTECNICA		75%	258.750,00 €
4	COMUNE DI FORMIGINE	MO	BIBLIOTECA "VILLA GANDINI"	COMPLETAMENTO IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO PRESSO LA BIBLIOTECA DI FORMIGINE VILLA GANDINI	87.500,00 €	70%	87.500,00 €
5	COMUNE DI CALENDASCO	PC	SCUDERIA CASTELLO DI CALENDASCO	RESTAURO/RIUSO EX SCUDERIA CASTELLO DI CALENDASCO	397.000,00 €	32,27%	388.067,50 €

6	COMUNE DI ARGELATO	BO	VILLA BEATRICE	RESTAURO CONSERVATIVO ALA EST VILLA BEATRICE	500.000,00 €	67,85%	488.848,75 €
7	COMUNE DI LUGO	RA	BIBLIOTECA COMUNALE FABRIZIO TRISI	INTERVENTI PER PREVENZIONE INCENDI DELLA BIBLIOTECA FABRIZIO TRISI	118.500,00 €	77,22%	115.833,75 €
8	COMUNE DI FAENZA	RA	MIC (MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE)	MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITÀ E ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO DEGLI SPAZI MUSEALI DEL MIC	480.000,00 €	76%	456.000,00 €
9	COMUNE DI GUASTALLA	RE	PALAZZO DUCALE DI GUASTALLA	UN NUOVO INGRESSO PER TUTTI AL PALAZZO DUCALE CON IL RESTAURO DI ALCUNI AMBIENTI LIMITROFI DEL MUSEO	500.000,00 €	70,39%	475.000,00 €
							3.050.000,00 €

Promozione del paesaggio e della natura

In attuazione della L.R. 7/2020, il 2022 è stato il primo anno che ha visto la nascita del bando “ViVi il Verde. Passeggiate Patrimoniali: Natura e Cultura”, finalizzato alla conoscenza e valorizzazione dei giardini storici dell’Emilia-Romagna, beni culturali ai sensi del D.Lgs 42/2004. Come primo approccio il target è stato limitato ai soli giardini pubblici di proprietà comunale, o in gestione da parte di Comuni, e ha dato come esito un programma di 30 appuntamenti distribuiti sul territorio di dieci Comuni: Castel Maggiore, Cavriago, Formigine, Fiorano Modenese, Lugo, Pavullo nel Frignano, Portomaggiore, Riccione, Salsomaggiore Terme e Sassuolo, per un totale di quasi 50.000,00 euro di contributi. Gli eventi non si delincono come semplici escursioni o visite guidate, ma itinerari che portano alla esplorazione ed alla scoperta dei giardini storici e del territorio, della storia e del patrimonio culturale naturale, paesaggistico, architettonico, archeologico, museale, archivistico e letterario. Il programma è entrato a far parte della più vasta “Rassegna ViVi il Verde” che, nel 2022, ha focalizzato l’interesse sul giardino storico attraverso la realizzazione del convegno “Giardini di ieri, giardino oggi: storie e nuove visioni” e la raccolta di oltre 100 appuntamenti in tutta la regione: visite guidate, rassegne tematiche, passeggiate, incontri e convegni, spettacoli, laboratori, iniziative per i più piccoli.

Tali attività si sommano a quelle di avvio del catalogo dei giardini storici regionali che ha prodotto un primo censimento di più di 1.250 potenziali giardini, dato da verificare e consolidare, e della valorizzazione degli Alberi Monumentali attraverso la redazione e gestione della linea 2 del Bando “Giovani per il territorio: la cultura che cura”, VI edizione, per progetti dedicati alla conoscenza degli alberi monumentali presenti nel territorio regionale rivolti alle Associazioni giovanili

L’Assessorato ha inoltre promosso con il Settore Patrimonio culturale la cultura del paesaggio e del territorio attraverso la partecipazione al LE: NOTRE Landscape Forum2022, che si è tenuto a Rimini dal 26 al 30 Aprile 2022, insieme al Comune e al Museo della Città di Rimini, organizzato dall’Istituto LE:NOTRE per la promozione di un dialogo inter e transdisciplinare sul paesaggio.

Patrimonio culturale e comunità

Nel 2022 è giunto alla sesta edizione il bando Giovani per il Territorio “La cultura che cura”, rivolto ad associazioni giovanili per progetti innovativi di valorizzazione e gestione di uno o più beni culturali, naturali e alberi monumentali in Emilia-Romagna. Il bando intende sostenere con un budget complessivo di 140.000,00 euro, nell’arco del biennio 2022-2023, la realizzazione di progetti innovativi per la valorizzazione e gestione di uno o più beni culturali e/o paesaggistici presenti sul territorio regionale, inclusi gli alberi monumentali tutelati a cui è dedicato quest’anno uno specifico ambito di intervento. La finalità del bando è quella di sollecitare le giovani generazioni a mettere in atto progetti creativi di valorizzazione e cura dei beni culturali e naturali, in particolare dei beni comuni, che consentano lo sviluppo di una dimensione collettiva, pur con le limitazioni alla vita sociale che oggi si possono presentare, utilizzando modalità innovative di conoscenza, valorizzazione e cura. Si propone, quindi, di sostenere progetti di innovazione culturale e sociale in grado di generare risposte nuove ai bisogni sociali vecchi o emergenti, di promuovere integrazione tra il patrimonio culturale e naturale e le comunità, di favorire la collaborazione tra pubblico, privato, terzo settore e cittadini.

In particolare, verranno valutati con una premialità i progetti che vedranno il coinvolgimento dei Centri per l'educazione alla sostenibilità ambientale (CEAS) della Regione Emilia-Romagna presenti nel territorio interessato dai progetti. È inoltre incentivata la collaborazione con soggetti locali pubblici e/o privati: associazioni, istituti scolastici, universitari, enti culturali, fondazioni, reti e altre realtà del territorio che a vario titolo possano concorrere alla buona riuscita del progetto. Sono stati approvati e tuttora in corso 13 progetti con un largo coinvolgimento delle comunità territoriali. Lo stato di attuazione e gli eventi collegati ai progetti finanziati sono disponibili sul sito web della Regione, nelle pagine del Settore Patrimonio culturale.

PNRR: attività e adempimenti

Nell'ambito della Missione 1 - Component 3 - Cultura e Turismo, la Regione Emilia-Romagna con il Settore Patrimonio culturale ha accompagnato la realizzazione dei seguenti investimenti:

- Investimento 2.1 Borghi Linea A, nei termini di elaborazione degli avvisi di manifestazione di interesse per la Linea A - Borghi pilota e l'espletamento di tutta la procedura finalizzata all'individuazione del progetto pilota e successivamente di coinvolgimento nella Cabina di regia per l'attuazione dell'intervento previsto entro le scadenze del PNRR (anno 2026). Per quanto riguarda la Linea B - Borghi, si sono svolte funzioni di supporto e orientamento ai Comuni nella presentazione delle candidature e nell'approfondimento di alcuni aspetti legati agli interventi da realizzare;
- Investimento 2.2 Architettura rurale, nei termini delle attività e procedure in capo al Soggetto attuatore degli interventi PNRR, cioè complessivamente dalla fase di elaborazione dell'Avviso alla concessione, erogazione, monitoraggio delle fasi di attuazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi. Con DGR 570 del 13 aprile 2022 e successivi atti si è avviato il procedimento che ha portato all'approvazione di 213 progetti e alla conseguente stipula dei disciplinari d'obbligo sulla base dell'assegnazione delle risorse di cui al DM 107 del 17 marzo 2022 (28.765.741,18 euro).
- Investimento 2.3 Parchi e giardini storici: coinvolgimento nella progettazione degli interventi su giardini storici di proprietà della Regione e attività di conoscenza e aggiornamento sulla Banca Dati Parchi e Giardini. A ciò si aggiunga l'attività di predisposizione dell'accordo per l'attivazione dei corsi di formazione di giardiniere d'arte, anche previsti dall'investimento.
- Investimento 1.2 Rimozione barriere fisiche e cognitive nei luoghi di cultura: accompagnamento e sostegno ai musei destinatari del Bando MIC nell'attuazione.
- Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.1 “Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale”, sub-investimento 1.1.5 “Digitalizzazione del patrimonio culturale”, per il quale sono state assegnate, con D.M 298/2022, alla Regione risorse pari a euro 3.937.943,71.

CULTURA DELLA PACE

Iniziative culturali di ricerca e di informazione sulla Pace

Anche nel 2022 si è proceduto con la programmazione e gestione dei fondi regionali disciplinati dalle L.R. 12/2002 e L.R. 35/2001, con l'obiettivo di sostenere le politiche regionali di promozione della pace, dei diritti umani e di educazione alla cittadinanza globale.

Conformemente a quanto previsto dal Documento di indirizzo programmatico triennale 2021-2023, in materia di cooperazione internazionale e promozione di una cultura di pace ai sensi della legge regionale n. 12/2002, approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. n. 63/2022, è stato attivato il bando annuale, riservato a enti locali e associazionismo territoriale, per la promozione di iniziative rivolte alla cittadinanza regionale sui temi dell'educazione alla cultura della pace e dei diritti umani, del dialogo interreligioso ed interculturale e sulla cittadinanza globale.

Sono pervenute 47 proposte progettuali e, nell'ambito delle risorse disponibili, ne sono state finanziate 14 (7 EE.LL e 7 associazionismo) per un totale di euro 181.274.

Relativamente alla Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole, di cui la Regione è ente fondatore, anche per il 2022 è stato sostenuto la realizzazione di un programma di attività di educazione alla pace, promozione della cultura di pace e luoghi di memoria, ricerca e formazione educativa con un contributo annuo di euro 100.000 come previsto dalla L.R. 35/2001.

Si evidenzia, infine, il contributo all'implementazione del bando per progetti speciali di inclusione di profughi ucraini accolti in regione (voucher cultura e acquisto libri), finanziato con la L.R. 4/2022 "Misure urgenti di solidarietà in favore della popolazione ucraina".

Assessorato Programmazione Territoriale, Edilizia, Politiche Abitative, Parchi e Forestazione, Pari Opportunità', Cooperazione Internazionale allo Sviluppo

Settore governo e qualità del territorio

1. *Le Politiche del Territorio*

La nuova Legge sulla tutela e l'uso del territorio

Nel corso del 2022, nel quadro dell'obiettivo DEFR "Perseguire il saldo zero di consumo di suolo e la rigenerazione urbana", la Giunta Regionale ha curato l'avvio della seconda e ultima fase (2022-2023) del processo di transizione del sistema regionale e locale al nuovo sistema di governo del territorio definito dalla legge urbanistica L.R. n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", volto primariamente al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione della rigenerazione urbana. Nella prima fase (2018-2021), conclusa il 01.01.2022 (a seguito della proroga di un anno del periodo transitorio di cui alla L.R. 3/2020, nel contesto delle esigenze scaturite dall'emergenza Covid-19), tutti gli enti territoriali del nostro ambito regionale (Comuni, Unioni, Province, Città metropolitana e Regione) erano chiamati ad avviare i processi di definizione e approvazione dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale definiti dalla citata legge regionale ed in particolare dei nuovi PUG (Piano Urbanistico Generale), i quali dovranno giungere ad approvazione, da parte dei Comuni o relative Unioni, entro l'attuale ultima fase del processo di transizione. La sostituzione dei vecchi piani urbanistici generali dei Comuni⁵ con i nuovi PUG (caratterizzati dall'assenza di previsioni di espansione urbanistica, con azzeramento delle previsioni di espansione non attuate o non avviate, contenute nei precedenti piani urbanistici) determinerà la limitazione del consumo di suolo nella nostra Regione entro precisi parametri (massimo 3% di nuovo consumo di suolo, fino al 2050, rispetto al territorio già urbanizzato al 1° gennaio 2018), ed il relativo azzeramento alla data del 2050 (in recepimento dell'obiettivo del cd. "consumo di suolo a saldo zero" al 2050, definito nei programmi dell'Unione Europea⁶). Nel 2022 l'azione della Regione ha visto in particolare:

- il chiarimento operato con DGR 194/2022 sugli effetti dell'avvio dell'ultima fase del periodo transitorio della legge urbanistica sulle possibilità per i Comuni di autorizzare la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica fotovoltaica nelle parti del territorio urbanizzato destinate ad ambiti specializzati per attività produttive, aree ecologicamente attrezzate e poli funzionali⁷;
- il chiarimento degli effetti dell'avvio dell'ultima fase del periodo transitorio della legge urbanistica sulle possibilità di attuazione di interventi urbanistici da parte dei Comuni⁸;
- l'intervento legislativo operato con L.R. 11/2022 (cd. Legge Refit 2022) per coordinare le norme di cui all'art. 8 "Semplificazione urbanistica e misure per ridurre il consumo del suolo nella localizzazione dei nuovi insediamenti produttivi" della L.R. 14/2014 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" (cd. Legge Attrattività), rispetto al sistema di governo del territorio definito dalla nuova legge urbanistica regionale.

In generale, occorre ricordare che la nuova legge urbanistica regionale costituisce uno strumento fondamentale per la sostenibilità ambientale, economica e sociale del nostro sistema regionale nei prossimi decenni. La Legge, infatti, oltre al citato limite del 3% del nuovo consumo di suolo fino al 2050 ed al vincolo del consumo di suolo a saldo zero a partire dal 2050, promuove il riorientamento del settore delle costruzioni dagli interventi di espansione urbanistica a quelli di riuso del patrimonio edilizio esistente e di rigenerazione dei tessuti urbani, anche ai fini della sicurezza sismica e dell'efficientamento energetico degli edifici. Gli stessi

⁵ i PSC/POC/RUE dell'abrogata legge urbanistica regionale L.R. 20/2000, o i PRG della precedente L.R. 47/1978;

⁶ obiettivo del consumo di suolo a saldo zero entro il 2050, già indicato nel 7° programma di azione ambientale dell'Unione europea, PAA 2014-2020.

⁷ D.G.R. 16.02.2022 n. 194 "Indirizzi attuativi della DAL 28/2010 in merito alla realizzazione di impianti fotovoltaici nelle parti del territorio urbanizzato destinate ad ambiti specializzati per attività produttive, aree ecologicamente attrezzate e poli funzionali" – NB: indirizzi oggi superati dalla nuova disciplina di cui alla D.A.L. 23.05.2023 n. 125 – "Specificazione dei criteri localizzativi per garantire la massima diffusione degli impianti fotovoltaici e per tutelare i suoli agricoli e il valore paesaggistico e ambientale del territorio".

⁸ Pareri pubblicati dal Settore Governo e Qualità del Territorio – v. in particolare il "Parere in merito agli Interventi di riuso e di rigenerazione urbana ammissibili nel territorio urbanizzato dopo la scadenza della prima fase del periodo transitorio della L.R. n. 24/2017", prot. 15/06/2022.0555686.U, il quale integrava i chiarimenti sul periodo transitorio forniti con DGR 1956/2021.

obiettivi del consumo di suolo a saldo zero e della rigenerazione urbana sono stati ricompresi tra gli impegni determinanti del Patto per il lavoro e per il clima siglato il 14 dicembre 2020.

L'attuazione della Legge sulla tutela e l'uso del territorio e i procedimenti di formazione dei piani territoriali e urbanistici

Le attività nel 2022 sono state quindi orientate a proseguire il processo di attuazione e monitoraggio della legge e all'accompagnamento dei Comuni nell'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali ovvero delle Province per quelli territoriali.

L'attività si è svolta con il costante confronto con le Amministrazioni sia nei momenti del percorso di formazione e approvazione dei piani previsti dalla legge, sia con le attività di sperimentazione ad esito della sottoscrizione dei protocolli di intesa tra RER, Comuni e Province (art.77 comma 2) finalizzati ad attivare forme di collaborazione dirette alla approvazione dei piani comunali (PUG) e di quelli dell'area vasta (PTAV)⁹. La valutazione e condivisione, con il coinvolgimento dei settori regionali facenti parte del Gruppo di lavoro interdirezioni per le politiche di governo del territorio, dei contenuti degli strumenti di pianificazione generale di area vasta e delle pianificazioni comunali, ha interessato ad oggi i procedimenti di approvazione di 56 Piani per un totale di 149 Comuni: 9 i PUG approvati; 9 PUG adottati; 11 PUG assunti e 27 PUG che hanno avviato o concluso la fase di consultazione preliminare. Oltre al Piano Territoriale Metropolitano (PTM) già approvato, e ai Piani territoriali di Area Vasta (PTAV) delle provincie di Rimini e Piacenza che hanno chiuso la Consultazione preliminare e di Ravenna che l'ha avviata. Di questi 50 (47 PUG e 3 PTAV) sono i procedimenti che si sono seguiti nel 2022 oltre ad ulteriori 2 relativi alla formazione di Piani dell'arenile.

E' inoltre continuato il confronto e la valutazione nei procedimenti ammessi nella fase transitoria e in particolare nei processi di attuazione delle previsioni dei piani urbanistici vigenti, i quali potevano essere avviati entro l'anno 2021 e completati nei tempi previsti dalla disciplina del periodo transitorio. Si sono quindi seguiti 41

Accordi operativi¹⁰

Gli Enti locali (Comuni e loro Unioni e Province) sono accompagnati anche nella gestione dei contributi regionali concessi al fine di favorire l'adeguamento della pianificazione generale vigente alle previsioni della Legge attraverso i tre appositi Bandi (Bando 2018 e 2021 che hanno stanziato 3.365.000 euro e finanziato 197 Comuni e Bando 2019 che ha stanziato 600.000 euro finanziando la Città Metropolitana e le 8 Province) predisposti ai sensi del comma 6 dell'art.3 della legge.

I processi di formazione dei piani urbanistici comunali (PUG) e piani territoriali di area vasta (PTAV), anche con l'attivazione delle forme di collaborazione per il loro adeguamento alla nuova Legge, sono inoltre stati l'occasione per la divulgazione e l'implementazione dei contenuti degli atti di coordinamento tecnico¹¹ emanati per assicurare l'uniforme e omogeneo sviluppo delle attività di pianificazione, in particolare indirizzando verso contenuti innovativi, e indicando le caratteristiche principali e le specifiche tecniche degli elaborati di piano.

L'attività di divulgazione dei contenuti della legge ha visto anche un momento di confronto importante con la partecipazione attiva al XXXI Congresso dell'Istituto Nazionale di Urbanistica dal titolo "La riforma urbanistica e una nuova legge di principi per il governo del territorio" e alla Rassegna di Urbanistica Regionale (RUR) dal titolo "Il percorso di attuazione della Legge Regionale 24/2017. Le nuove forme del piano e degli strumenti per la rigenerazione urbana" che sono svolti a Bologna dal 17 al 19 novembre. Il progetto dell'INU punta a rilanciare il processo di riforma del governo del territorio a livello nazionale richiamando l'attenzione su tematiche fondamentali proprie della nostra legge quali il contenimento del consumo di suolo e il modello di sviluppo basato sulla rigenerazione urbana, la determinazione dei livelli essenziali delle dotazioni territoriali quali prestazioni concernenti i diritti sociali e civili delle popolazioni, la tutela dell'ecosistema e dei valori culturali.

⁹ Sono 38 le collaborazioni in corso con i Comuni per un totale di 63 Comuni; mentre sono 3 con le Province per l'approvazione dei PTAV (Modena, Forli-Cesena e Ravenna).

¹⁰ art.4 c. 1 e art. 38 della LR n. 24/2017

¹¹ Sono 7 gli atti di coordinamento già emanati ai sensi di legge.

Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)

In attuazione a quanto stabilito con l'Intesa tra la Regione e il Segretariato Regionale del MiC per l'Emilia-Romagna, relativa all'obbligo di adeguamento al Codice dei beni culturali e del paesaggio del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR), siglata nel dicembre 2015 e rinnovata nel 2020, si è proceduto nel lavoro di co-pianificazione tra Regione e rappresentanti del MiC in seno al Comitato Tecnico Scientifico (CTS) che, a partire dal suo insediamento nel dicembre 2016, si è riunito con cadenza mensile.

Per assicurare continuità al lavoro in corso, la Giunta Regionale¹² ha infatti deliberato di prorogare l'Intesa del 2022 e, contestualmente, di dare evidenza e operatività al lavoro già svolto, assumendo, nelle more dell'avvio formale dell'iter di adeguamento del PTPR, gli esiti della ricognizione dei beni paesaggistici via via pubblicati sul sito internet regionale e nel WebGIS del Segretariato regionale del MiC¹³ come migliore quadro conoscitivo condiviso di riferimento per la applicazione dei vincoli paesaggistici.

In attuazione dell'Intesa istituzionale del 2020¹⁴, che dà atto dello stato di avanzamento dei lavori e stabilisce i criteri e documenti conoscitivi per le attività ancora da svolgere, le attività svolte nel 2022 hanno portato alla conclusione della ricognizione degli oltre 200 immobili ed aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 del Codice, tramite la loro esatta individuazione cartografica, demandando alla attività della Commissione Regionale per il Paesaggio quelle situazioni che richiedevano una sostanziale modifica della Dichiarazione di interesse pubblico istitutiva del bene paesaggistico.

A supporto dell'adeguamento del PTPR al Codice, la Commissione Regionale per il Paesaggio ha quindi approvato la proposta di perfezionamento e aggiornamento della perimetrazione di quattro beni paesaggistici ex art. 136 del Codice per i quali il procedimento risultava avviato e mai formalmente concluso¹⁵.

Il Comitato Tecnico Scientifico ha inoltre proseguito la ricognizione dei vincoli *ope legis* dell'art. 142 del Codice dei beni culturali e del paesaggio completando l'analisi delle zone archeologiche che hanno un potenziale interesse paesaggistico, ai fini della ricognizione delle aree di cui alla lettera m) dell'art. 142 del Codice, e avviando la ricognizione delle aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici, di cui lettera h), all'art. 142 del Codice.

Parallelamente alla progressiva pubblicazione sui siti web degli esiti della ricognizione dei beni paesaggistici è proseguita l'attività di verifica delle osservazioni e documentazioni fornite dai Comuni in merito agli esiti pubblicati e di eventuale perfezionamento della ricognizione.

In anticipazione del formale adeguamento del PTPR, le individuazioni cartografiche dei beni paesaggistici sono state comunicate con particolare cura nei procedimenti di elaborazione dei nuovi Piani urbanistici generali per il loro recepimento nella Tavola dei vincoli.

Oltre alla ricognizione dei beni paesaggistici, il Comitato Tecnico Scientifico ha dato avvio alle attività volte a determinare, in accordo con il MiC, la disciplina d'uso che deve corredare tutte le categorie di vincoli paesaggistici disciplinati dal Codice dei beni culturali e del paesaggio.

A tal fine il CTS ha concordato i criteri generali e uno schema di massima per l'inserimento dei beni paesaggistici all'interno del corpo normativo del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale e per il coordinamento con le tutele già disciplinate dal Piano stesso. Sono state inoltre elaborate le schede tipo per la specifica disciplina d'uso degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico di cui alle lettere a) e b) dell'art. 136, comma 1, del Codice.

Osservatorio del territorio

In seguito alla conclusione del percorso per individuare e mettere a sistema una metodologia per l'interscambio tra Enti delle informazioni relative dei nuovi PUG e degli strumenti urbanistici attuativi

¹² Deliberazione di Giunta Regionale n. 1334 del 01/08/2022.

¹³ <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio/adeguamentoptpr/adeguamento-del-ptpr-al-codice-dei-beni-culturali-e-del-paesaggio-dlgs-42-2004>; catalogo dell'informazione "minERrva" <https://datacatalog.regione.emiliaromagna.it/catalogCTA/>) e sul WebGIS del Segretariato regionale del MiBACT (v. www.patrimonioculturale.it).

¹⁴ Intesa istituzionale tra la Regione e il Segretariato Regionale del MiBACT approvata con DGR n. 541/2020 e sottoscritta digitalmente dalle Parti il 28/05/2020.

¹⁵ Le proposte approvate dalla Commissione regionale per il paesaggio riguardano: la Dichiarazione di notevole interesse pubblico della località denominata Scardavilla, nel Comune di Meldola; la Dichiarazione di notevole interesse pubblico della località denominata Castelnuovo, in Comune di Meldola; la Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Rio Cozzi, in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole; la Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Gran Bosco della Mesola - Foresta Panfilia, Torre dell'Abate, Boschetti del Gradizzo e Santa Giustina - Centro storico di Mesola - Viale delle Biverare - Pinete Motte del Fondo e della Ribaldesa, siti nei Comuni di Mesola, Goro e Codigoro.

attraverso l'approvazione di due atti di coordinamento tecnico, è stata avviata una attività di divulgazione e affiancamento ai Comuni per la corretta predisposizione degli elaborati di piano in formato digitale e traduzione degli stessi in formato vettoriale.

Questo è necessario sia per consolidare il sistema informativo della pianificazione e aggiornare le banche dati presenti nel portale Minerva, così come richiesto dagli artt. 22- Quadro conoscitivo e 46 - Fase di approvazione del piano, sia per svolgere in maniera corretta le procedure di versamento in conservazione degli Strumenti Urbanistici Comunali e di trasmissione degli stessi alla Regione e ai Comitati Urbanistici.

Dopo l'approvazione dei due atti di coordinamento tecnico sopra richiamati, è stato predisposto un sistema informativo che si articola su tre componenti per la restituzione delle informazioni territoriali dei Piani Urbanistici Generali (PUG) e degli strumenti attuativi comunali.

Nel 2020 è stata realizzata l'applicazione web SACER PING, al cui interno ciascun Comune e Unione di Comuni conferisce i dati dei Piani in formato vettoriale (shapefile), collocandoli in un archivio digitale dedicato, disponibile per ogni Ente; tale applicazione è stata realizzata dal Polo Archivistico Regionale PARER (atto di coordinamento tecnico approvato con DGR n.2134/2019), ed è finalizzata alla raccolta omogenea sul territorio regionale delle informazioni relative ai Piani Urbanistici Generali (PUG) e degli strumenti attuativi elaborati ai sensi della LR 24/17 – Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio.

Nel 2021 è stato creato un applicativo web, che realizza il conferimento nell'archivio regionale dei dati dei piani elaborati dagli Enti locali nel formato vettoriale ed ha il compito di effettuare i controlli per verificare la corretta compilazione delle informazioni trasmesse, organizzate secondo il modello dati regionale d'interscambio (atto di coordinamento tecnico approvato con DGR n.731/2020).

Infine, nel 2022 è stata prodotta la terza componente, ovvero un sito web a servizio dei Comuni per la visualizzazione dei piani, che consente la "navigazione" in ambiente GIS dei dati trasmessi ed è raggiungibile al seguente link: <https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/PUGH5>.

Si tratta di un applicativo di tipo WebGIS che, utilizzando gli strumenti tipici di un navigatore GIS, permette di visualizzare sul territorio regionale, con le opportune tematizzazioni, tutti gli elementi cartografici utili alla rappresentazione del PUG ed al monitoraggio della sua attuazione, compresa la verifica del rispetto della quota complessiva di consumo del suolo ammissibile.

Nel 2022 si è inoltre avviata la seconda fase del periodo transitorio e pertanto procede il monitoraggio di cui all'art.5 c.6 della L.R. n. 24/17, la cui conclusione è prevista per il 31 dicembre 2023. Tutti i dieci esiti (2018-2022) del monitoraggio semestrale delle trasformazioni realizzate in attuazione dei piani vigenti sono pubblicati nelle pagine del portale regionale "Territorio" e "Minerva". Negli stessi portali sono anche pubblicati i dati e le informazioni relativamente ai Procedimenti Unici di cui all'art. 53 della L.R n. 24/17.

Osservatorio regionale per la qualità del Paesaggio

L'attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio è la finalità principale dell'Osservatorio regionale.

Nel corso del 2022 l'azione dell'Osservatorio si è concentrata su due degli obiettivi che la CEP pone:

1. da un lato integrare il paesaggio nelle *"politiche di pianificazione del territorio, urbanistiche e in quelle a carattere culturale, ambientale, agricolo, sociale ed economico (...)"* attraverso attività di approfondimento a supporto della piena attuazione della LR24/2017, così collaborazione su progetti di altri settori regionali per la redazione o valutazione di LLGG, piani o progetti che incidono sul paesaggio;
2. dall'altro sollecitare, promuovere e supportare la partecipazione del pubblico e delle istituzioni locali alla definizione e realizzazione di politiche paesaggistiche, che include azioni di sensibilizzazione e educazione al paesaggio, per approdare alla consapevolezza di ogni cittadino del suo significato nella vita quotidiana.

1. Dal 2022 l'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio si è posto l'obiettivo di fornire strumenti operativi e diffondere competenze e conoscenze presso le amministrazioni comunali per implementare una infrastruttura verde di ambito urbano e periurbano nell'ambito delle strategie di pianificazione all'interno del PUG. A tal fine ha sottoscritto un accordo con l'Università di Bologna (Dipartimenti di Architettura e Scienze e Tecnologie Agro-alimentari) per definire metodi e dispositivi di valutazione e di pianificazione di aree e spazi urbani in un'ottica multiprestazionale e multifunzionale, in coerenza con l'Atto di coordinamento tecnico sulle Dotazioni territoriali. È risaputo che le "aree verdi" svolgono una molteplicità di servizi a favore

della qualità urbana e, in generale, per il benessere umano contribuendo: alla resilienza urbana e territoriale rispetto agli effetti del cambiamento climatico (stoccaggio CO2, mitigazione del fenomeno dell'isola di calore, incremento della permeabilità); al generale miglioramento dei parametri ambientali ed ecologici (mitigazione dal rumore; filtraggio del particolato sottile; mantenimento o aumento della biodiversità, supporto all'impollinazione); a facilitare il ricorso alla mobilità lenta e quindi a promuovere stili di vita più sani; a costituire una rete di valore paesaggistico riconosciuta e condivisa che migliora la percezione del proprio paesaggio quotidiano, il senso di appartenenza e il rispetto per i beni comuni.

Con l'approvazione della LR 24/2017 è stato evidente che l'approccio delle Nature Based Solution (NBS) per gli spazi pubblici urbani, sperimentato con il progetto Rebus, così come la campagna "Mettiamo radici per il futuro", potessero essere rafforzati e orientati verso una strategia urbana complessiva. Si rendono utili processi che possano accompagnare e indirizzare le scelte delle Amministrazioni comunali verso una visione ampia e multifunzionale degli spazi vegetati e arborati, che traguarda la dimensione paesaggistico-ambientale. Si ritiene che una rete pianificata di ambiti, percorsi e aree vegetate possa costituire l'ossatura per innescare processi rigenerativi che coinvolgono nel complesso la città esistente, apportando appunto benefici molteplici e con impatti positivi su vari sistemi funzionali urbani.

Dopo circa un anno di lavoro i risultati si stanno concretizzando attraverso due documenti: un abaco con circa 160 specie di alberi e arbusti che possono essere utilmente utilizzati in ambito regionale, i cui dati sono espressi in modo intuitivo e divulgativo e riguardano le funzioni ecologiche, i costi di gestione, le collocazioni urbane più opportune, eventuali disservizi, oltre ai più consueti caratteri quali ampiezza, grandezza, fogliame; un percorso metodologico per l'analisi di alcuni servizi ecosistemici in ambito urbano, che può coadiuvare anche le Amministrazioni comunali con meno risorse in una lettura speditiva di questi parametri.

Nel 2023 l'attività dovrebbe concludersi con la messa a disposizione, oltre che dell'Abaco cartaceo, di un sito che permetterà attraverso una maschera di ricerca di selezionare le specie che rispondono alle prestazioni richieste; verrà inoltre sperimentata con alcuni comuni la metodologia proposta e, attraverso casi studio reali, esemplificate "associazioni vegetali" efficaci in specifici contesti urbani e periurbani legati a precise finalità.

L'attività di supporto alla pianificazione si è inoltre concretizzato con un contributo alle *Linee Guida per la difesa e l'adattamento delle aree costiere ai cambiamenti climatici* e con la partecipazione dell'Osservatorio a svariate iniziative di partecipazione sulla questione climatica e l'impatto sul territorio. L'Osservatorio partecipa inoltre al gruppo di valutazione dei Progetti Leader, in capo alla Direzione agricoltura, per quanto concerne le proposte che intercettano il tema paesaggio (Paesaggi da vivere).

2. Nel 2022 tutti gli Osservatori locali per il paesaggio (Valsamoggia, Reno Galliera, Savena Idice, Bassa Reggiana, Ronco Bidente, Appennino Reggiano) hanno sottoscritto un Accordo di collaborazione con la Regione per l'attuazione del loro programma biennale: si ritiene importante accompagnare e supportare i neonati Osservatorio nel processo di crescita e di "accreditamento" presso l'Amministrazione stessa, ma soprattutto verso la cittadinanza. Gli Osservatori locali hanno proposto una varietà di attività che si concretizzeranno durante il 2023 attraverso percorsi di: educazione al paesaggio presso le scuole (Valsamoggia), mappe di comunità da integrare nei processi di partecipazione per il Piano urbanistico (Bassa Reggiana), promozione e comunicazione dell'Osservatorio stesso (Ronco Bidente) e anche di valorizzazione di luoghi identitari e della storia e memoria locale (Savena Idice e Appennino Reggiano).

Gli Osservatori locali si sono inoltre riuniti e confrontati come "Rete" in due diverse occasioni che hanno evidenziato quanto lo scambio di buone pratiche ma anche la condivisione e discussione di criticità e problematiche di gestione o organizzative, siano un dispositivo di crescita comune e di riflessione sul ruolo e missione e opportunità di azione degli Osservatori locali.

Nell'autunno 2022 l'Osservatorio ha organizzato due eventi di sensibilizzazione e diffusione della cultura del paesaggio: il convegno "A scuola di paesaggi", con la partecipazione della professoressa Benedetta Castiglioni dell'Università di Padova, esperta di livello internazionale di educazione al paesaggio, di Giorgio Doria, responsabile dell'Osservatorio regionale del paesaggio del Veneto e di Gabriella Bonini per la Biblioteca Archivio Emilio Sereni, in cui sono state presentate *best practice* di educazione al paesaggio nelle scuole di diverso grado; la giornata di studi "Paesaggio e condizione contemporanea" coordinata dalla prof.ssa Maura Savini dell'Università di Bologna, focalizzata su una lettura, analisi e valutazione del paesaggio rurale di ieri e di oggi.

Il coordinamento dell'Osservatorio ha inoltre avuto varie occasioni di presentare le proprie attività e obiettivi, ad esempio presso il Dipartimento di scienze e tecnologie agroalimentari dell'Università di Bologna e i Comuni di Argenta e Riolo Terme dove si sono gettate le basi per la costituzione di Osservatori locali. Continua, parallelamente, il lavoro di diffusione e comunicazione, attraverso i canali social e il sito istituzionale, delle attività e ambiti di interesse dell'Osservatorio regionale, importante per accompagnare il processo di sensibilizzazione richiamato dalla CEP attraverso i media più in uso, con proposte di interazione e scambio con gli utenti.

Osservatorio delle aree produttive e del dismesso

Nel corso del 2022 è stata avviata l'attività di mappatura delle aree dismesse presenti sul territorio regionale. Partendo da esperienze esistenti e casi già sviluppati, sia interni sia esterni al territorio regionale, si sono individuati criteri e modalità operative per mappare su piattaforma GIS aree edificate ma non più utilizzate. Successivamente, tramite affidamento esterno, è stata avviato un dialogo con gli Enti locali per consolidare ed integrare il primo database costituito.

Parallelamente è stata avviata l'elaborazione di un modello per l'indicizzazione delle aree produttive, in termini di infrastrutture, capitale umano e rischi ambientali, al fine di approfondire la conoscenza del territorio e le potenzialità per sviluppi futuri.

Semplificazione edilizia, agevolazione degli interventi oggetto dell'ecobonus 110%, e digitalizzazione dei processi edilizi

Nel corso del 2022, nel quadro dell'obiettivo DEFR "Promuovere la semplificazione edilizia" la Giunta regionale ha proseguito il processo di riforma della disciplina edilizia regionale, e di coordinamento con l'evoluzione del quadro normativo statale, avviato con la L.R. 14/2020 "Misure urgenti per promuovere la rigenerazione urbana dei centri storici, favorire gli interventi di qualificazione edilizia che beneficiano delle agevolazioni fiscali di cui all'articolo 119 del decreto-legge 34/2020 n. 34 e recepire le norme di semplificazione in materia di governo del territorio di cui al decreto-legge 76/2020". In particolare, attraverso l'approvazione della L.R. 11/2022 (cd. Legge Refit 2022), sono state recepite nella L.R. 15/2013 "Semplificazione della disciplina edilizia" le nuove norme statali che ammettono, nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia, gli interventi di demolizione e ricostruzione, con modifica di sagoma, prospetti, sedime, caratteristiche planivolumetriche e tipologiche e incrementi di volumetria, anche per edifici ubicati in zone paesaggistiche tutelate¹⁶. Con DGR 767/2022 si è inoltre provveduto ad aggiornare la disciplina regionale sul contributo di costruzione¹⁷.

Per le opere pubbliche ed anche per le connessioni con la praticabilità degli interventi edilizi privati accedenti al "superbonus 110%", si è provveduto, con le DGR 602 e 1288 del 2022, ad approvare e poi ad aggiornare l'"Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna, annualità 2022", completando anche l'integrazione, in un unico prezzario regionale, dei preesistenti distinti prezzari per le opere delle aziende sanitarie e per le opere forestali di iniziativa pubblica.

Nel corso del 2022 sono proseguite le azioni di supporto ai Comuni nell'applicazione del quadro normativo regionale e statale sull'attività edilizia¹⁸. Nell'ambito delle collaborazioni con gli uffici del governo statale e delle altre Regioni, sono inoltre proseguiti i lavori per la definizione di progetti condivisi di semplificazione del quadro normativo statale¹⁹.

Nell'ambito dell'obiettivo di semplificazione edilizia è proseguito il lavoro per la completa digitalizzazione dei processi edilizi nell'intero territorio regionale, in linea con gli obiettivi di miglioramento e semplificazione del

¹⁶ In particolare, l'art. 6, LR 11/2022, ha modificato l'art. 13 e la lettera f, punto a, dell'Allegato della LR 15/2013 (legge regionale edilizia), recependo l'art. 28, c. 5-bis, DL 01.03.22 n. 17, conv. L. 27.04.22 n. 34, il quale amplia l'ambito della ristrutturazione edilizia per ammettere gli interventi di demolizione e ricostruzione, con modifica di sagoma, prospetti, sedime, caratteristiche planivolumetriche e tipologiche e con incrementi di volumetria, anche per gli edifici ubicati in aree tutelate per legge, ai sensi dell'art. 142 Dlgs 42/2004.

¹⁷ DGR 16.05.2022 n. 767 "Aggiornamento coefficienti di conversione per il calcolo della QCC e correzione di errori materiali e miglioramenti testuali alla DAL del 20 dicembre 2018 n. 186 "Disciplina del contributo di costruzione" ai sensi del Titolo III della LR 15/2013".

¹⁸ Vedi pareri pubblicati sul sito regionale nella sezione https://territorio.regione.emilia-romagna.it/codice-territorio/edilizia/pareri-espressi-in-materia-di-edilizia?b_start:int=40

¹⁹ Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della Funzione pubblica, Ufficio per la Semplificazione.

rapporto tra il mondo delle imprese e la pubblica amministrazione definiti nell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER). In particolare, nel 2022 la Regione ha:

- raggiunto l'operatività nella generalità dei Comuni (317 su 330) della piattaforma informatica ("Accesso unitario") per la gestione di tutti i procedimenti di autorizzazione e controllo per gli interventi edilizi e delle pratiche relative alla sicurezza sismica degli edifici;
- avviato la sperimentazione del sistema per la gestione digitale dei procedimenti di abuso edilizio, da parte dei Comuni;
- portato a piena operatività la piattaforma digitale per il calcolo del contributo di costruzione, a disposizione di tutti i Comuni e gli operatori.

2. La Qualità Urbana

Bando Rigenerazione Urbana (Bando RU18)

Sono 47 le Strategie per la Rigenerazione Urbana finanziate con il Bando approvato con DGR 550/2018 in attuazione della L.R. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" a valere su quattro diverse fonti di finanziamento: FSC 2014-2020, Cassa Depositi e Prestiti, Piano Nazionale Edilizia Abitativa, Risorse Regionali, per un totale complessivo di circa 43,5 milioni di euro, di cui erogati 13,8 milioni di euro.

Nel corso del 2022 sono stati sottoscritti i restanti Contratti di Rigenerazione Urbana ed uno Integrativo. A seguito di rimodulazioni, all'interno dei 47 Contratti sottoscritti, sono 61 gli interventi finanziati e 12 quelli che concorrono a garantire il cofinanziamento locale. Dei complessivi 73 interventi, al 31/12/2022: 30 interventi sono pervenuti alla fine lavori (di cui 25 collaudati), 34 interventi risultano in corso di realizzazione e 9 interventi da avviare (di cui 2 anche da aggiudicare).

È proseguita l'attività di attuazione e gestione finanziaria dei Contratti di Rigenerazione Urbana, anche mediante la validazione dei dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi fruitori di contributo FSC, inseriti ed aggiornati da parte di ciascun Soggetto Beneficiario nel sistema di monitoraggio PSC MIMS del Ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibile. Più in generale, mediante una costante interlocuzione con i referenti comunali delle Strategie, si è cercato di fornire un supporto e delineare un percorso di risoluzione delle criticità

Bando Rigenerazione Urbana (Bando RU21)

In continuità con l'esperienza maturata con il precedente Bando ed in attuazione dei principi della L.R. 24/2017, in particolare di quanto previsto al Capo II "Promozione del riuso e della rigenerazione urbana", è stato approvato con DGR 1220/2021 il nuovo Bando Rigenerazione Urbana 2021 alimentato da 47 milioni di euro a valere sulle risorse di cui all'art. 1, cc. 134-138 della Legge 145/2018. Finalità prioritaria del Bando è, dunque, quella di incentivare processi, anche temporanei, di riuso e di rifunzionalizzazione di immobili, prioritariamente in condizioni di sottoutilizzo o dismissione, volti a ridurre situazioni di degrado urbano (inteso nelle componenti fisiche, ambientali e sociali) e in grado di generare nuovi servizi ed accogliere nuove attività a forte valore collettivo, ad esito di percorsi condivisi con i cittadini e con le loro forme rappresentative.

Nelle prime settimane dell'anno il Nucleo di Valutazione appositamente costituito ha esaminato e valutato le 177 domande inviate dai comuni in risposta al Bando pubblicato nel corso del 2021. Con Det. 5239 del 21/03/2022 è stata approvata la graduatoria contenente 106 proposte di rigenerazione urbana valutate positivamente, di cui 80 ammesse al finanziamento, per un importo complessivo di 47 mln €. È stato pertanto avviato un processo di accompagnamento delle 79 Amministrazioni comunali aggiudicatarie (una rinunciataria) che si è concretizzato in numerosi incontri, sia collettivi sia individuali, con i tecnici di ciascun Ente, finalizzati allo sviluppo delle proposte. Nel corso del mese di settembre sono state approvate 79 proposte di contratto di rigenerazione urbana, prima dalle Amministrazioni comunali con proprie Delibere e, successivamente, con DGR 1783 del 24/10/2023. Con Det. 20747 del 28/10/2022 sono state concesse le risorse spettanti, suddivise su 3 annualità; quindi, è stato avviato il processo di sottoscrizione dei Contratti di Rigenerazione, che ha portato alla repertoriazione di 14 contratti.

Sempre nel corso del 2022 sono stati organizzati incontri con le Amministrazioni comunali, sia collettivi sia individuali, dedicati al superamento di criticità ed allo sviluppo degli elementi premialità dei progetti, quali: l'utilizzo di fondi ad Energie rinnovabili, la realizzazione di percorsi di coprogettazione ai sensi del codice del

terzo settore, la progettazione di soluzioni per il contrasto ai cambiamenti climatici, ecc... In parallelo a quanto sopra è stata avviata, con la collaborazione dell'Università di Parma, l'elaborazione di un modello di monitoraggio per valutare gli esiti dei processi e dei progetti di rigenerazione urbana in corso di finanziamento.

Programma Integrato Edilizia Residenziale Sociale (PIERS)

Il Programma Integrato di Edilizia Residenziale Sociale "PIERS", promosso dalla Delibera CIPE 127/2017, è destinato ad interventi di Edilizia Residenziale Sociale, sovvenzionata e agevolata, che rispondano agli indirizzi programmatici e ai criteri definiti all'art. 2.1, lett. a).

Per le finalità del Programma sono state attribuite a Regione Emilia-Romagna risorse statali pari ad € 20.885.350,50 con le quali sono state ammesse a contributo quattro proposte di intervento, selezionate attraverso un avviso di cui alla DGR 43/2019:

- Comune di Carpi: "Rigenerazione urbana del complesso *il Biscione*"
- Comune di Rimini: "Riqualificazione Ambito AR_2 A - Area ex Questura di Via Ugo Bassi"
- Comune di Reggio-Emilia: "902 / Abitare Solidale"
- Comune di Ravenna: "Ambito San Biagio Nord – Rigenerazione sociale, ambientale, architettonica e funzionale"

Gli adempimenti a carico dei beneficiari, le modalità di finanziamento degli interventi nonché il loro monitoraggio sono stati definiti con successivo Decreto Interministeriale n. 193 del 05/07/2021.

Nel corso del 2022 le attività hanno riguardato la gestione e il coordinamento delle proposte ammesse a finanziamento sia attraverso la trasmissione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti della reportistica annuale prevista dal citato D.I. 193/2021, sia tramite la redazione e successiva condivisione con i Comuni beneficiari degli schemi di Accordi di Programma, in attesa che si realizzino le condizioni per la loro approvazione.

Usi Temporanei

Nell'anno 2022 l'attività è confluita nell'accompagnamento alla definizione delle proposte finanziate dal Bando RU2021: con particolare attenzione per le proposte presentate sulla linea A, 11 finanziate su 25 presentate – alle quali è stato assegnato poco più di 1 milione di euro. Tale accompagnamento si è anche strutturato per costituire basi di percorsi formativi promossi in collaborazione con ART-ER e altri settori regionali (Piano triennale di formazione per la partecipazione).

Con il sostegno offerto dal Bando RU 21, l'esperienza regionale è stata ancora più valutata interessante come caso studio e buona pratica tanto da essere rappresentata in più di decina di contesti di studio e ricerca di livello nazionale.

Promozione di attività nel campo dell'accessibilità e fruibilità degli edifici e del benessere ambientale

Con la Convenzione sottoscritta tra l'Associazione CERPA Italia Onlus e la Regione Emilia-Romagna sono state definite tre azioni attraverso cui realizzare l'attività di promozione nel campo dell'accessibilità e fruibilità degli edifici e del benessere ambientale per consentire e favorire gli interventi di iniziativa pubblica:

Azione 1. Attività formative, informative e ad azioni in materia di accessibilità, di miglioramento del benessere ambientale, di partecipazione civica, a supporto delle PA.

Azione 2. Percorsi formativi suddivisi per argomenti fra loro integrati riguardanti le tematiche della progettazione inclusiva, rivolti alle Federazioni, agli Ordini e ai Collegi professionali.

Azione 3. Mappatura e analisi sullo stato dell'accessibilità del patrimonio di edilizia residenziale pubblica nel territorio regionale e confronto con le migliori pratiche di altre regioni.

Nel corso del 2022 si è svolto il percorso formativo di supporto ai Comuni del territorio regionale volto ad una maggiore diffusione del tema dell'accessibilità e fruibilità degli edifici e degli spazi pubblici, finalizzato alla redazione dei Piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) previsti dall'art. 32 della l. 41/86 e dei Piani di accessibilità urbana (PAU) previsti dall'art. 24, c. 9 della l.104/92 e anche alla redazione di Linee guida interdisciplinari, come strumento per supportare gli Enti nella redazione dei Piani sopracitati, in una logica di piena e migliore integrazione con la redazione dei nuovi strumenti urbanistici richiesti dalla LR 24/2017.

Inoltre, nell'ambito dell'attività formativa sono stati ideati dei "Quaderni Molteplicità", che saranno prossimamente pubblicati.

3. Le Politiche per l'abitare

Programma Patto per la Casa

La Regione Emilia-Romagna, con DGR 2115/2021, ha promosso l'avvio del Programma denominato "*Patto per la casa*", in attuazione delle previsioni dell'art. 11 della L. 431/1998 e dell'art. 38, comma 2, della L.R. n. 24/2001 e s.m.i.

Con DGR 1686/2022 è stato successivamente approvato il Regolamento attuativo del programma. Il Programma costituisce un'ulteriore azione innovativa, integrata e coordinata alle altre misure già illustrate ai punti precedenti, finalizzata in particolare:

- ad ampliare l'offerta di alloggi in locazione a canoni calmierati, prioritariamente favorendo l'utilizzo del patrimonio abitativo privato esistente, con specifico riguardo al sostegno della cosiddetta "fascia intermedia" composta da quei nuclei familiari che sono in condizioni di fragilità nel libero mercato della locazione, e che contestualmente non riescono o non possono avere accesso all'edilizia residenziale pubblica;
- ad incentivare la formazione e la progressiva specializzazione di operatori per la gestione del patrimonio di alloggi via via messo a disposizione, sia sotto il profilo immobiliare che sotto quello sociale,
- a facilitare, inoltre, l'uscita dagli alloggi di edilizia residenziale pubblica, in un'ottica di migliore e più razionale utilizzo del patrimonio disponibile.

Il Programma consente una ampia flessibilità operativa, prevedendo tre diverse modalità attuative, non escludenti, che si contraddistinguono essenzialmente per il ruolo assunto in ciascuna di essa dall'Agenzia Casa, cioè dal soggetto gestore.

A prescindere dalla modalità attuativa, il rapporto tra soggetto gestore ed Ente Locale è sempre regolato da specifica convenzione e la regia generale del programma è in capo alla Pubblica Amministrazione. Le risorse destinate al Programma ammontano a 4 mln per l'anno 2023 e destinatari sono gli Enti locali (Comuni, Unioni di Comuni, Città Metropolitana).

Le risorse sono utilizzate a beneficio di inquilini, proprietari e soggetti gestori, come di seguito sinteticamente riepilogato:

- gli inquilini aderenti al Programma - in possesso dei requisiti specificati nel Regolamento - possono ricevere un contributo a fondo perduto in quota affitto, ove previsto in base alla categoria ISEE e al rapporto canone/reddito, per la durata del contratto ed in relazione alla situazione reddituale del proprio nucleo familiare; inoltre non devono corrispondere il deposito cauzionale;
- i proprietari ricevono, per tramite del soggetto gestore e fino a specifici massimali, un contributo per costi in fase di attivazione, conduzione e di chiusura del contratto. Inoltre, sono garantiti da un fondo di garanzia per eventuali morosità e relativo contenzioso e possono usufruire su richiesta di un'anticipazione di alcune mensilità del canone di locazione;
- il Soggetto gestore riceve un contributo a parziale copertura dei servizi svolti, progressivamente crescente in relazione alla spostandosi dalla modalità A alla modalità C.

Le risorse sono concesse agli enti locali ad avvenuta adesione al Programma, come dettagliato nel Regolamento e ad avvenuta sottoscrizione della convenzione con il Soggetto gestore.

Il Programma non ha una scadenza determinata, fermo restando la disponibilità delle risorse, e non prevede un riparto predeterminato ma si attiva su iniziative degli Enti locali.

Fondo Affitto

Nell'anno 2022 le risorse stanziare sono state complessivamente pari a € 40.068.338,52, di cui statali € 29.000.509,55 e regionali € 11.068.278,08. I Comuni potevano intervenire con propri fondi.

Una parte dei fondi è stata utilizzata per scorrere le graduatorie precedenti; la restante parte delle risorse è stata utilizzata per finanziare le domande presentate nel corso del Bando 2022, approvato con DGR 1150/2022, aperto dalle ore 12.00 del 15 settembre 2022 alle ore 12.00 del 21 ottobre 2022.

Dopo un anno di sperimentazione, in occasione del Bando 2022 del Fondo Affitto, la Regione ha realizzato una piattaforma web per la presentazione delle istanze, con lo scopo di semplificare e qualificare tale

processo a beneficio sia dei cittadini che degli Enti locali. Tale piattaforma web regionale ha reso possibile, per un verso, la raccolta di una ricca serie di dati sulle caratteristiche e sul profilo di questo tipo di domanda di sostegno abitativo, che verrà valorizzata nell'ambito degli studi e ricerche dell'Osservatorio regionale del sistema abitativo (ORSA), e, per l'altro verso, più nello specifico, il riparto dei fondi disponibili sulla base di criteri direttamente connessi alle richieste espresse dai territori.

A fine 2022, le risorse disponibili sono state concesse e trasferite ai Distretti, a cui competono l'istruttoria e i pagamenti.

Fondo per le Rinegoziazioni

La Giunta Regionale, con DGR 1275/2021 ha approvato un apposito programma annuale per favorire la rinegoziazione dei canoni di locazione, con eventuale modifica della tipologia contrattuale, quale strumento per fronteggiare la difficoltà nel pagamento del canone da parte dei nuclei familiari ed in particolare di quelli incorsi in una riduzione del proprio reddito anche a causa della crisi economica connessa all'emergenza Covid-19.

I beneficiari diretti del contributo regionale sono i proprietari di alloggi situati nel territorio regionale, a fronte della avvenuta rinegoziazione del contratto di locazione a uso abitativo, regolarmente registrato da almeno un anno (alla data di presentazione della domanda di contributo), con conduttori residenti nell'alloggio ovvero, ove non residenti, titolari o contitolari del contratto di locazione ed aventi un ISEE ordinario o corrente non superiore a 35.000 euro.

Dall'avvio del Programma nel settembre 2021 e fino al 31/12/2022 sono state complessivamente erogate risorse per circa 566 mila € a favore della avvenuta rinegoziazione di 214 contratti di locazione.

E' opportuno precisare che le risorse vengono erogate ai Comuni capofila di distretto per tranches successive, in anticipo, consentendo a ciascun Ente di avere a disposizione una equa dotazione di risorse anticipate con cui gestire tempestivamente le domande ricevute sul proprio territorio.

Fondo per la Morosità Incolpevole

Il DL 102/2013, convertito con legge n. 124/2013, ha istituito un Fondo che concede contributi ai nuclei familiari in difficoltà nel pagamento della locazione. Dal 2014 al 2021 sono stati concessi alla Regione quasi 30 mln di euro che sono stati ripartiti ai Comuni ad Alta Tensione Abitativa (delibera CIPE n. 87/2003) e ai Comuni con popolazione superiore ai 50.000 e 10.000 abitanti: si tratta dei Comuni dove maggiormente si concentra il disagio abitativo.

I beneficiari sono i nuclei familiari il cui rapporto locativo è in "situazione critica" in quanto il proprietario ha avviato la procedura di sfratto (intimazione di sfratto) per morosità. Sono previste due tipologie di contributi. La prima tipologia ha lo scopo di sanare la morosità e, in questo caso, il proprietario si deve impegnare a sospendere la procedura di sfratto o l'esecuzione dello sfratto (nel caso ci sia una sentenza oppure una ordinanza di convalida). La seconda ha lo scopo di trovare una nuova abitazione, assicurando il versamento del deposito cauzionale o di alcune mensilità del nuovo contratto concordato.

Nel 2022 il Fondo non è stato finanziato dal bilancio statale. Rimane comunque in capo ai Comuni un importo consistente delle economie (quantificate alla fine dell'anno 2022 in oltre 5.000.000,00), accumulate a causa delle difficoltà nell'attuazione dei criteri e delle procedure previste dai Decreti ministeriali che hanno definito le regole dell'utilizzo dei fondi. In seguito ad un parere rilasciato dal Ministero competente, i fondi possono essere utilizzati anche per soddisfare le domande del fondo affitto. La Regione prosegue la gestione ordinaria, dando supporto ai Comuni con atti di indirizzo e pareri nonché provvedendo a mettere a disposizione dei Comuni un software per la rendicontazione dell'utilizzo delle somme.

La finalità del Fondo è quella di sostenere la permanenza e la mobilità nel settore delle locazioni concedendo contributi sia per sanare la morosità dell'inquilino sia per la stipula di nuovi contratti e il pagamento del deposito cauzionale.

Negli anni 2020 e 2021 era stata introdotta una ulteriore categoria di beneficiari che potevano accedere al Fondo anche senza una procedura di sfratto avviata purché in presenza di una diminuzione del reddito Irpef dovuta al Covid19.

Barriere architettoniche

Nel 2022 il Fondo regionale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati (legge regionale n. 24/2001) è stato finanziato con risorse proprie regionali pari a € 1.000.000,00 mentre il Fondo nazionale di cui alla legge n. 13/1989 è stato finanziato con € 3.291.885,06.

I due fondi (nazionale e regionale) hanno le medesime finalità: aiutare i disabili che devono fare lavori per "mettere a norma" l'immobile di residenza eliminando le barriere architettoniche presenti, consentendo quindi la permanenza nella loro abitazione. Il Fondo regionale è stato originariamente istituito per sopperire all'assenza di stanziamenti nazionali sulla legge 13/1989 (che si è protratta fino al 2018). I criteri di gestione dei due fondi sono pressoché identici, con la sola eccezione del valore ISEE delle famiglie dei disabili che viene utilizzato dal Fondo regionale per la formulazione delle graduatorie.

Fondo per l'emergenza abitativa

Il Fondo ha finalità di aiutare le famiglie che si trovano in difficoltà nel pagamento del canone di locazione promuovendo l'accesso, la permanenza e la mobilità nel settore delle locazioni tramite la concessione di contributi e l'attivazione di fondi di garanzia. Complessivamente, le risorse regionali (€ 6.550.000,00) e statali (€ 862.757,90) assegnate ai Comuni capoluogo di Provincia, alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna ammontano a circa 7,4 mln di euro. La prima assegnazione risale al 2010 a favore della allora Provincia di Bologna e l'ultima è del 2019 a favore della Città Metropolitana di Bologna.

Nel 2022 ha continuato ad essere operativo il Protocollo d'intesa, promosso dalla Prefettura di Bologna, a cui hanno aderito, oltre alla Regione, i Comuni della Provincia di Bologna, i Sindacati dei proprietari e degli inquilini, Istituti di credito e Fondazioni bancarie con lo scopo di coordinare e uniformare le azioni di contrasto alla emergenza abitativa. Il Protocollo è finanziato dal Fondo per l'emergenza abitativa e dal Fondo inquilini morosi incolpevoli.

4. Il patrimonio pubblico di alloggi

Programma Straordinario ERP 2020/2022

Con il Programma Straordinario 2020-2022 per il recupero degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale (ERP), approvato con DAL 22/2020, la Regione sostiene il recupero degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, con la finalità di minimizzare il numero di alloggi non assegnabili in quanto necessitanti di interventi di recupero per la loro utilizzabilità, in ciò sostenendo anche indirettamente il mercato dell'edilizia.

Il programma risponde prioritariamente ad una diffusa e pressante richiesta di fabbisogno abitativo su tutto il territorio regionale.

In attuazione del programma sono stati emanati due bandi:

- nel 2020, con DGR 1019/2020, sono stati concessi contributi per 10 mln € a 186 Comuni beneficiari, per il ripristino degli alloggi sfitti da assegnare a nuovi nuclei familiari aventi diritto inseriti nella graduatoria comunale. Questo bando è già concluso. Complessivamente sono stati recuperati 720 alloggi.
- nel 2021, con DGR 1276/2021, è stato approvato il bando relativo alla seconda annualità. Sono stati concessi a 174 comuni beneficiari risorse pari a 10 mln €. Anche questo bando si è positivamente concluso, tutti gli interventi sono stati ultimati e gli alloggi assegnati. Complessivamente, con le risorse concesse, sono stati recuperati 665 alloggi.

Nel 2022 è proseguita l'attività di gestione degli interventi ammessi relativi al bando 2020/2021. Entrambi i bandi sono stati positivamente conclusi. Con le risorse concesse pari a 20 milioni di euro sono stati recuperati e assegnati 1385 alloggi a nuovi nuclei presenti nelle graduatorie ERPO comunali (720 primo bando + 665 nel secondo, la terza annualità del Programma è prevista nel corso del 2023.

Programma "Sicuro, Verde, Sociale" (Fondo Complementare PNRR)

Il D.L. 6 maggio 2021, n.59 - convertito con modificazioni dalla L 101/2021 "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti" - all'art.1 comma 2 lett. c) punto 13 destina complessivamente al Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" 2 Miliardi di euro. Il Programma è finalizzato ad intervenire sul patrimonio

di edilizia residenziale pubblica con l'obiettivo in particolare di migliorare l'efficienza energetica del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e la sicurezza sismica.

Con successivo DPCM del 15.9.2021, pubblicato sul sito istituzionale del MIMS in data 19.10.2021, sono stati individuati gli indicatori di riparto su base regionale delle risorse, e assegnate alla Regione Emilia-Romagna complessivi euro 123.813.471,53, stabilendo le modalità e i termini di ammissione a finanziamento degli interventi a valere su tali risorse e disciplinando le modalità di erogazione del finanziamento.

Nel 2021 è stato emanato il bando con DGR 1851/2021 e approvato con Det 24741/2021 l'elenco degli interventi finanziati con le risorse disponibili e l'elenco degli interventi di riserva.

Nel 2022 il MIT, con proprio decreto n. 52 del 30 marzo 2022, ha approvato il Piano degli Interventi predisposto da ciascuna Regione. Con le risorse assegnate sono stati finanziati 56 interventi.

Complessivamente, 52 Comuni si sono quindi avvalsi della attività delle ACER o altri soggetti gestori, attraverso la stipula di apposite convenzioni, per la realizzazione degli interventi.

Le risorse sono state concesse ai 56 Comuni beneficiari con Det. 11607 del 16/06/2022. Inoltre, nel 2022 è stato liquidato ai Comuni un anticipo pari al 15% del contributo concesso come previsto dal DPCM 13/9/2021.

L'attuazione del programma deve rispettare il cronoprogramma stabilito dal Decreto MEF del 15/7/2021:

- entro giugno 2022: affidamento della progettazione dell'intervento;
- entro settembre 2022: approvazione della progettazione finale ed esecutiva;
- entro dicembre 2022: pubblicazione dei bandi di gara per la realizzazione dell'opera/esecuzione dei lavori;
- entro marzo 2023: aggiudicazione dei contratti;
- entro giugno 2023: consegna/avvio dei lavori;
- entro dicembre 2024: realizzazione del 50% dei lavori;
- entro marzo 2026 ultimazione del residuo 50% dei lavori. Conclusione degli interventi con certificato di collaudo finale redatto dalla stazione appaltante.

I Comuni Beneficiari nella realizzazione degli interventi hanno rispettato le scadenze 2022 previste nel precitato cronoprogramma.

Osservatorio regionale sul sistema abitativo (ORSA)

Con la collaborazione con le Aziende Casa Emilia-Romagna (ACER), gli altri soggetti dell'ERP, i Comuni ed ART-ER proseguono le attività di raccolta e analisi delle informazioni relative al sistema abitativo regionale, al fine di consentire sia di realizzare i report di carattere strutturale, sia di rispondere alle diverse esigenze conoscitive espresse non in modo continuativo da altri settori dell'amministrazione regionale, dai Consiglieri e dalle varie istanze della comunità territoriale e della società civile.

In merito all'edilizia residenziale pubblica, le varie rilevazioni che si sono sviluppate a partire dal 2016 permettono di aggiornare la banca-dati del patrimonio e dell'anagrafe dell'utenza.

Tutto il materiale elaborato e prodotto è liberamente consultabile e scaricabile dal sito web dell'Osservatorio.

Nel corso del 2022, tale patrimonio informativo è stato diffuso e discusso anche tramite una serie di webinar tecnici monografici.

Accanto a queste attività ordinarie, è stato avviato un percorso di approfondimento per costruzione di un *datawarehouse* su questi temi, con l'obiettivo di mettere insieme tutte le informazioni disponibili, di tipo sia conoscitivo che rendicontativo, e costruire dei sistemi di monitoraggio e valutazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti a supporto della presa di decisioni. L'Osservatorio è stato quindi ridisegnato nelle sue componenti e nei suoi flussi, al fine di qualificare la sua funzione di sostegno alle decisioni di programmazione. La prima realizzazione di tale percorso è stata già pubblicata e resa disponibile a tutti gli interessati: FABER – Fabbisogni Abitativi in Emilia-Romagna, la piattaforma che analizza in modo integrato le diverse componenti della condizione abitativa.

E' stata, infine, pressoché completata la revisione partecipata dei contenuti della nuova anagrafe regionale ERP.

Comunicazione e valorizzazione delle informazioni

E' stato garantito l'aggiornamento dei tre siti tematici del Servizio (Qualità urbana, Politiche abitative e Osservatorio regionale sul sistema abitativo), che contengono materiali di diverso tipo: notizie, reportistica, documentazione e riferimenti su progetti, piani e programmi.

5. La gestione delle programmazioni avviate negli anni precedenti

Area rigenerazione Urbana

Nell'ambito delle Programmazioni pregresse in materia di riqualificazione urbana relative a: Programmi Urbani Complessi (PRU, CDQII, PRUACS, PIPERS, PREMIALITA' PRUACS/PIPERS), Concorsi di architettura, Programmazioni negoziate ex art. 8 LR 19/98, Programmi Speciali d'Area, DUP 2013/2017, Programma Speciale d'Area del SISMA, nel corso del 2022 sono stati chiusi, anche contabilmente, i seguenti Programmi: PIPERS Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), PRUACS dei Comuni di: Borgo Val di Taro (PR) e Fontanellato (PR), Concorsi di Architettura dei Comuni di: Nonantola (MO), San Lazzaro di Savena (BO), DUP 2013/2017 Provincia di Ferrara, Programma Speciale d'Area del SISMA dei Comuni di: San Pietro in Casale (BO), San Possidonio (MO), Bomporto (MO), Soliera (MO), Crevalcore (BO). Complessivamente, considerando anche i pagamenti intermedi, sono state liquidate ed erogate circa 5,6 mln di risorse a titolo di contributo.

Area Politiche Abitative

Un nuovo programma casa (L. 80/2014)

La Regione promuove la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, perseguendo un'efficace gestione degli alloggi e la loro manutenzione ordinaria e straordinaria, per assicurare il costante adeguamento degli immobili alle normative vigenti e assegnare gli alloggi riducendo i tempi di attesa per i nuclei famigliari aventi titolo.

Nell'ambito del Programma statale di recupero di immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica, promosso dal D.L. 47/2014 e dal D.I. del 16.03.2015, con il quale sono stati emanati i criteri di riparto delle risorse e definite le tipologie degli interventi ammissibili a finanziamento sono state erogate alla Regione Emilia-Romagna risorse pari a:

- 7,8 mln € per la cosiddetta "Lettera A", destinate ad un piano di interventi diffusi di non rilevante entità, per lavori di importo non superiore a 15mila euro per alloggio volti a rendere disponibili alloggi attualmente non locati per la necessità di effettuare lavori di manutenzione straordinaria;
- 49 mln € per la cosiddetta "Lettera B", cioè per interventi di maggiore entità (fino ad un massimo di 50mila euro per alloggio) destinati a un programma di ripristino strutturale ed efficientamento energetico degli edifici.

Per la Lettera A sono stati finanziati, in base alle risorse assegnate, 715 interventi su alloggi di proprietà comunale, tutti ultimati e assegnati ai nuclei familiari.

Nel corso del 2021, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) ha effettuato una quantificazione delle economie accertate a seguito della conclusione degli interventi, al fine di procedere a una riprogrammazione delle risorse residue disponibili da destinare a nuovi interventi di recupero anche per far fronte all'incremento del disagio abitativo conseguente all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

La quota di risorse attribuita alla Regione è stata di ulteriori 972 mila € con cui sono stati finanziati altri 79 interventi di recupero su alloggi sfitti. Gli interventi sono tutti ultimati

Per quanto attiene la realizzazione degli interventi Lettera B, sono state assegnate alla Regione risorse pari a pari a circa 49 mln €, di cui 21 mln € vengono assegnata in quote annuali decorrenti dal 2018 al 2029.

Al 2022 sono state assegnate risorse complessivamente pari a 40 mln €, con le quali sono stati finanziati 262 interventi, di cui 130 terminati.

Sono stati complessivamente liquidati 22,7 mln €.

Miglioramento energetico in edifici pubblici utilizzati per finalità sociali

La finalità di questo programma è quella di incentivare la realizzazione di interventi di valorizzazione e qualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e di migliorare

l'efficienza energetica degli immobili e degli alloggi al fine di ridurre i costi di gestione e di conduzione da parte degli assegnatari o degli utenti finali.

Con delibera n. 1078 del 24/7/2017 sono stati concessi contributi per 4,9 mln di euro di cui 3,3 mln per la realizzazione di 36 interventi su edifici di proprietà dei Comuni e per 1,6 mln di euro per la realizzazione di 18 interventi su edifici di proprietà delle ASP.

Nel 2022 sono proseguite tutte le procedure di gestione per l'attuazione del programma:

Complessivamente sono stati erogati contributi per circa 2,1 milioni di Euro e accertate economie per 1 milione di Euro a seguito di rinuncia o da minori costi sostenuti per interventi conclusi.

Housing Sociale 2019

Nel 2019 è stato approvato il *Programma Housing Sociale*, con il quale la Giunta Regionale si propone di proseguire l'impegno nell'affrontare il problema della casa a favore delle fasce più deboli della popolazione.

Gli obiettivi del Bando HS19 sono riconducibili in sintesi alle seguenti finalità:

a) incrementare l'offerta di alloggi di edilizia residenziale sociale, da concedere in locazione o godimento a termine di medio o lungo periodo o permanente, o da acquisire in proprietà anche attraverso patti di futura vendita, a quei soggetti, in possesso di specifici requisiti, che hanno difficoltà a reperire alloggi per uso abitativo primario a canoni o prezzi accessibili, così da consentire una capacità di risposta più adeguata alla evoluzione del fabbisogno abitativo derivante dalle nuove dinamiche sociali;

b) favorire la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali riguardo alle forme nell'abitare quali possono essere, a titolo esemplificativo, proposte di abitare solidale, *cohousing*, ed altre iniziative strutturate rivolte al sostegno sociale/sanitario, ed a migliorare la coesione sociale tra i cittadini e il rafforzamento e l'integrazione tra servizi di welfare pubblici e privati;

c) favorire interventi di recupero e sostituzione edilizia diretti a migliorare la qualità urbana ed architettonica, nonché l'efficienza sismica ed energetica del patrimonio edilizio, in coerenza con le politiche regionali dirette a contenere il consumo del suolo.

Con le risorse stanziati nel bilancio regionale nella annualità 2019, pari a 5 mln €, sono stati ammessi a finanziamento 14 interventi, dei quali 7 caratterizzati per un progetto di innovazione e sperimentazione, per un totale di 127 alloggi finanziati.

Nel 2020 sono stati successivamente stanziati nel bilancio regionali ulteriori 5 mln €, che hanno consentito, attraverso lo scorrimento della graduatoria (DGR 628/2020) di finanziare ulteriori 19 interventi per un totale di ulteriori 159 alloggi finanziati.

Il programma è in corso di attuazione; allo stato attuale su 33 interventi, 4 sono stati revocati a seguito di rinuncia del soggetto attuatore, mentre 10 interventi sono già ultimati per un totale di 63 alloggi già disponibili.

Sono stati ad oggi liquidati contributi per un importo pari a circa 2 mln €.

Il programma di edilizia residenziale sociale

Il programma Edilizia Residenziale Sociale 2010 (ERS2010) prevede la realizzazione di alloggi da assegnare in locazione o godimento permanente, ovvero in locazione a termine di medio periodo (10 anni) e di lungo periodo (25 anni) a favore di nuclei familiari, in possesso di specifici requisiti soggettivi.

Complessivamente sono stati stanziati circa 65 mln di euro. Circa il 70% delle risorse è destinato alla realizzazione di alloggi da assegnare in locazione o godimento permanente. Nel 2022 sono proseguite le attività di gestione per la piena attuazione del programma su 53 interventi avviati, 44 interventi sono stati ultimati per un totale di 541 alloggi che sono già assegnati ai nuclei aventi diritto. Complessivamente sono stati erogati contributi per circa 49,57 mln di euro.

Fondi immobiliari chiusi

Come previsto nel Programma di Mandato, la Giunta regionale ha deliberato l'adesione ad un Fondo immobiliare chiuso che realizza investimenti esclusivamente sul territorio regionale, con l'obiettivo di ampliare l'offerta di alloggi sociali destinati alla prima casa, con priorità per gli alloggi in locazione per medio/lungo periodo a costi adeguati alla capacità economica di famiglie che non sono in grado di accedere al libero mercato.

Con l'emanazione di un avviso di manifestazione di interesse finalizzato alla selezione di fondi immobiliari chiusi già costituiti a cui aderire mediante la sottoscrizione di quote, è stato individuato il Fondo immobiliare "Parma Social House" con la finalità di realizzare alloggi sociali sul territorio regionale attraverso la sottoscrizione di quote da parte della Regione per un importo di 600mila euro.

Nel 2020 la società ha trasmesso la relazione annuale relativa ai risultati gestionali del Fondo Parma Social House. Nella relazione è evidenziato lo stato di attuazione degli interventi abitativi realizzati e da realizzare da assegnare in proprietà anche con patto di futura vendita o in locazione a lungo termine.

L'Accordo tra la Regione e il Fondo PSH prevedeva che, a fronte della sottoscrizione della quota azionaria, venissero realizzati e assegnati 44 alloggi in locazione a lungo termine con canone concertato scontato del 30% per un periodo minimo di anni 20.

Con l'attività di rendicontazione 2020 la Società di gestione del Fondo ha fornito la documentazione attestante che con il verbale della Commissione di controllo delle Assegnazioni, 12 appartamenti localizzati in Scheda Norma A4 Sant'Eurosia Lotto A18, e 32 appartamenti localizzati in Scheda Norma A3 Chiavari Lotto 1 e 3 sono stati assegnati in canone concordato scontato al 30% a conferma di quanto concordato.

Settore Aree protette, foreste e sviluppo della montagna

Valorizzazione e difesa del patrimonio forestale

Nell'ottica di perseguire gli obiettivi individuati dall'ONU nel Global Compact e fatti propri dalla Commissione Europea nel Green Deal successivamente tradotti nell'agenda per la transizione ecologica verso una società a emissioni nette zero nel 2050, la regione Emilia-Romagna, grazie al progetto LIFE CO₂PES&PEF, al fine di dare anche attuazione a quanto riportato nel Patto per il lavoro e per il Clima, ha adottato la Delibera 1629 del 28/09/2022. Con questo atto la Giunta regionale interviene sulla filiera foresta – legno indicando buone pratiche atte a ridurre le emissioni di CO₂ nel ciclo produttivo favorendone lo stoccaggio nell'ecosistema foresta e nel prodotto legno.

In collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura si è mantenuto attivo il tavolo sulla castanicoltura al fine di dare risposta alle esigenze avanzate da un settore importante nell'economia dei territori montani per la sua capacità di fornire un reddito integrativo alle imprese e ai singoli produttori che ancora mantengono in vita questa coltivazione tradizionale. Il tavolo ha interessato le principali realtà produttive presenti sul territorio regionale al fine di individuare, in sinergia con i produttori, le reali necessità del settore e proporre degli indirizzi da sintetizzarsi in un piano di filiera regionale.

Nel corso del 2022 è proseguita l'attività tecnico-amministrativa relativa all'attuazione delle operazioni forestali 8.3.01, 8.4.01 e 8.5.01 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Emilia-Romagna. In particolare, si è proceduto ad approvare, con la delibera n. 900 del 6 giugno 2022, il bando dell'annualità 2022 del Tipo di operazione 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali", avvalendosi delle risorse finanziarie assegnate in conseguenza della proroga della fine del periodo di programmazione del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale dal 2020 al 2022.

I progetti candidati sono risultati ventidue e l'ammontare di contributo richiesto attraverso un pari numero di domande di sostegno presentate è stato pari a circa 2,7 milioni di euro, a fronte di una dotazione totale di 4,3 milioni. A fine 2022 si è provveduto, inoltre, a concludere l'istruttoria e approvare la graduatoria delle ventisette domande ammesse sul bando 2021-22 del Tipo di operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", per un importo totale ammesso a contributo pari a circa 3,4 milioni di euro sui 4,3 milioni di dotazione disponibile.

I due bandi prevedono incentivi rivolti a Enti pubblici e Consorzi forestali per la realizzazione di interventi finalizzati alla tutela e al miglioramento del patrimonio forestale regionale e di una sua rispettosa fruizione da parte dell'Uomo, oltre che – specificamente – alla prevenzione degli incendi boschivi, del dissesto idrogeologico e dell'erosione dei versanti, agendo direttamente o indirettamente anche sulla salvaguardia degli habitat comunitari - anche prioritari - di varia natura, dei fabbricati e delle infrastrutture rurali, nonché sulla biodiversità e tutela dell'ambiente - in generale - in coerenza con gli obiettivi perseguiti dalle Strategie UE 2030 per la Biodiversità e per le Foreste, dalla Strategia Forestale Nazionale e dal Piano Forestale Regionale 2014-2020.

Il Settore ha avviato anche le attività propedeutiche all'attivazione degli interventi forestali previsti dalla nuova programmazione FEASR 2023-27, collaborando proficuamente con le strutture competenti del già

Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, delle altre Regioni italiane e con l’Autorità di Gestione Regionale per l’ideazione e la definizione delle schede contenute nel Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune (PSN-PSP) 2023-27, approvato a dicembre 2022 dalla Commissione Europea e – in larga parte – confermate, con le relative specificità regionali, dal Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale (CoPSR) 2023-27 della Regione Emilia-Romagna, approvato con la Delibera Assembleare n. 99 del 28 settembre 2022.

Il lavoro svolto ha portato alla previsione, nella corrente programmazione FEASR regionale, di ben sette interventi di carattere strettamente forestale, confermando le storiche misure di investimento finalizzate alla conservazione e al miglioramento dei soprassuoli forestali, anche tramite la loro pianificazione e, altresì, introducendo misure innovative, come quelle dedicate alla creazione di *start-up* legate alla selvicoltura o per la cura e lo sviluppo della rete viaria silvo-pastorale. Tale lavoro ha permesso l’allocazione di una dotazione finanziaria totale, solo per questi sette interventi forestali già previsti, di oltre 30 milioni di euro nel quinquennio PAC.

Nell’ambito dell’Operazione 16.8 “Elaborazione dei piani di gestione forestale” si registrano le prime consegne degli elaborati relative ad alcune delle domande finanziate, ma la maggior parte dei beneficiari hanno sfruttato a pieno la proroga concessa successivamente alla pandemia e i loro piani saranno terminati nel 2023.

Nell’ambito del progetto “4,5 milioni di alberi – Mettiamo radici per il futuro” è proseguita l’attività di supporto tecnico per la distribuzione delle piante a cittadini, associazioni e Comuni da parte dei vivai privati accreditati, che ha permesso la distribuzione e la piantagione, per il solo anno solare 2022 di più di 660 mila nuove piantine.

Tra le attività promosse direttamente dalla struttura nel corso del medesimo anno, con le deliberazioni n. 297 del 7 marzo e n. 1328 del 1° agosto, sono stati approvati due nuovi bandi, dedicati – rispettivamente – a Comuni e Imprese di pianura, per la realizzazione di piantagioni forestali prevalentemente urbane e periurbane, che hanno portato al finanziamento di nuovi 38 interventi, con una previsione di piantagione di 30 mila piante su una superficie equivalente di circa 30 ettari, consistente in un importo di investimento totale superiore agli 800 mila euro.

Oltre al citato progetto, in ambito vivaistico forestale è continuata, altresì, la coltivazione dei vivai pubblici regionali condotti direttamente dalla Regione Emilia-Romagna, per la produzione di materiale certificato da distribuire agli enti pubblici della Regione, che ha portato alla fornitura di 28 mila piantine a decine di enti pubblici richiedenti del territorio regionale, che hanno provveduto alla piantagione anche con fini forestali, oltre che per ottemperare agli adempimenti della L. 113/1992, che prevede l’obbligo di messa a dimora di un albero per ciascun nuovo nato o adottato nel territorio di competenza. Il Settore ha infine, a tal proposito, garantito il contributo previsto annualmente a rendicontazione delle azioni svolte da tali Enti per l’annualità 2020, pari a circa 40 mila euro.

È stata modificata la disciplina dell’Albo regionale delle imprese forestali in adeguamento ai relativi Decreti Ministeriali del 2020 e del 2021. Con la D.G.R. n. 1001 del 2 luglio 2022 sono state create tre nuove categorie che saranno riconosciute a livello nazionale, qualificanti per lavori in ambito pubblico e che esonerano le imprese che ne fanno parte dagli obblighi di iscrizione al “nuovo” Registro nazionale degli operatori EUTR. Nell’ultima parte dell’anno si è così verificato (ed è stato gestito) un cospicuo passaggio di imprese alle nuove categorie.

In corrispondenza dell’avvio della campagna estiva, con la D.G.R. n. 1211/2022 è stato approvato il nuovo Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi per il periodo 2022-2026: il piano aggiorna il quadro conoscitivo e organizzativo e si adegua al recente decreto-legge per il contrasto agli incendi boschivi (D.L. n. 120/2021 convertito con L. n.155/2021) regolandone le previsioni in ambito regionale. Contestualmente, nell’ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), per un importo complessivo pari a Euro 2.211.112,00 sono stati approvati 4 progetti di prevenzione e contrasto agli incendi finanziati dal decreto-legge n. 120/2021 di cui sopra. Con la Delibera della Giunta n. 2266 del 19 dicembre 2022 è stato approvato il documento regionale del Sistema di gestione e controllo per questa nuova linea di finanziamenti statali che seguono un iter simile, ma non identico, a quelli realizzati nell’ambito degli accordi di Programma Quadro della SNAI.

Con la DGR n. 1471/2022 è stato approvato il nuovo bando per la realizzazione dei piani di gestione forestale grazie allo stanziamento dei fondi regionali derivanti dalla L.R. 30/1981, le adesioni al bando 2022 hanno poi

portato alla concessione di Euro 31.647,44 per l'elaborazione di 5 piani. Per quanto riguarda i piani già avviati con l'analogo bando del 2020 si è provveduto alla regolare liquidazione delle attività realizzate nella seconda annualità (2021) del programma regionale.

Nello stesso 2022 sono proseguite le attività di manutenzione del demanio forestale regionale, di supporto tecnico per la formazione degli Operatori forestali e di predisposizione e approvazione del Programma Operativo 2022 da realizzare in convenzione con i Carabinieri forestali. Sono altresì proseguite le attività di gestione del sistema informativo per la gestione dei procedimenti amministrativi previsti dal Regolamento forestale di competenza degli Enti forestali di cui alla L.R. n. 13/2015.

Gestione dei siti della Rete Natura 2000

Le attività svolte nel corso del 2022 si sono concentrate su alcune tematiche quali:

- Proposta di modifica della normativa regionale in materia di competenze a livello di Valutazione di Incidenza. L'obiettivo che ci si è posti è stato quello di semplificare le procedure e le modalità di effettuazione delle Vinca e, a tal fine, è stato costituito un Gruppo di lavoro con gli Enti di gestione delle Aree protette con il compito di definire le modalità di recepimento delle Linee guida nazionali Vinca.
- Proposta di modifica della normativa regionale in materia di competenze a livello di gestione dei siti Natura 2000 in quanto si tratta di modificare le Misure di conservazione di tutti i siti.
- Attuazione del bando per "l'attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità regionale", al fine di dare attuazione all'Operazione n. 7.6.01 del PSR 2014-2020.; in tale ambito è stata conclusa l'attività di aggiornamento della Carta regionale degli habitat di interesse comunitario".
- Proseguimento dell'attività di effettuazione delle procedure di Valutazione di Incidenza Ambientale relativa a Piani, Programmi, Progetti, Interventi e Attività, riguardanti i siti della Rete Natura 2000 esterni al perimetro delle aree protette e di diretta competenza della Regione.
- Attivazione del percorso partecipativo per l'individuazione di nuove aree da designare come siti Natura 2000, sia come ampliamento di siti esistenti, sia come nuovi siti.
- Gestione, in convenzione col Parco Regionale del Delta del Po, del SIC marino "Adriatico settentrionale – Emilia-Romagna", adiacente ad un analogo sito istituito dalla Regione Veneto e funzionale alla tutela delle tartarughe marine e dei delfini. In tale ambito è stato approvato il protocollo di intesa tra gli enti coinvolti e i soggetti portatori di interesse.
- Coordinamento dell'attività della Rete regionale per la conservazione delle tartarughe che vede al suo interno diverse istituzioni e soggetti pubblici e privati ed è rivolta al soccorso, alla cura e alla riabilitazione delle tartarughe marine rinvenute sulle spiagge o soccorse in mare.

In merito alla gestione della normativa in materia di alberi monumentali, Legge nazionale 14 gennaio 2013, n.10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" art. 7 e L.R. 2/77 art. 6, sono state sviluppate le relazioni con i Comuni, con i Carabinieri forestale e con il Mipaaf e, inoltre, sono stati approvati i criteri per la concessione dei finanziamenti regionali relativi agli interventi conservativi e di salvaguardia, sono state stanziare le relative risorse finanziarie ed è stato costituito il Gruppo di lavoro per la revisione della Legge regionale n. 2/77.

-Promozione e tutela della Biodiversità regionale e delle Aree protette

Si è intrapreso il percorso di confronto e dialogo con gli Enti Parco con l'obiettivo di modificare la normativa di disciplina delle aree protette e della tutela della biodiversità intervenendo sulle LR n. 24/2011 "Riorganizzazione del sistema regionale delle Aree protette e dei Siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano" e LR n. 6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei Siti della Rete Natura 2000", oltre che avviando un'azione di coordinamento con altre norme che incidono su tale ambito.

Per quanto riguarda i riconoscimenti UNESCO è continuato il sostegno alla candidatura a patrimonio naturale mondiale delle aree carsiche nelle Evaporiti dell'Emilia-Romagna. La massima parte delle aree oggetto della proposta è attualmente protetta da Parchi nazionali o regionali o ancora da riserve naturali e siti della Rete Natura 2000, che ne garantiscono non solo la salvaguardia, ma anche una fruizione turistica sostenibile, già oggi quantificabile in decine di migliaia di presenze annue. La candidatura è stata valutata attraverso il sopralluogo dell'esperto nominato dalla IUCN che ha svolto il sopralluogo nei sette siti interessati anche con il supporto dei tecnici regionali e delle aree protette.

Nel corso del 2022 si è dato avvio anche all'attività di coordinamento delle tre Riserve della Biosfera Unesco riconosciute in Emilia-Romagna: Appennino Tosco-Emiliano, Delta del Po e Po Grande, le prime due istituite nel 2015 e la terza nel 2019, ambiti che costituiscono veri e propri laboratori di sviluppo sostenibile, in cui sperimentare attraverso l'educazione, la scienza e la cultura (i pilastri dell'UNESCO), la ricerca di equilibri dinamici tra l'esigenza di conservare ecosistemi e quella di garantire alle comunità locali qualità sociale ed economie eque. La Regione ha intrapreso un percorso per supportare le iniziative di comunicazione, divulgazione e progettuali, integrate e condivise tra i tre soggetti gestori, rispettivamente, l'Ente Parco Appennino Tosco-emiliano, l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po e l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po.

Rispetto alla programmazione Life è stato portato a termine il progetto europeo Life Eremita, di cui la Regione è stata beneficiaria coordinatrice ed avente ad oggetto la conservazione di quattro specie di insetti rari e minacciati, indicatori di ambienti di alto valore conservazionistico in rarefazione nella nostra regione come i boschi vetusti e le zone umide d'acqua dolce. Il convegno conclusivo si è svolto a Bologna in giugno ed è seguita con successo la fase di rendicontazione tecnica e finanziaria. Inoltre, si è avviato il progetto Life URCA (URgent Conservation Actions pro *Emys orbicularis* in Italia e Slovenia) PROEMYS, finalizzato a migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre *Emys orbicularis* autoctona in Italia e Slovenia, attraverso un programma a lungo termine. La regione non è partner ma svolge un ruolo di coordinamento delle realtà regionali che vi partecipano, anche in relazione al previsto test del piano nazionale sul territorio della nostra regione. Infine, la Regione partecipa con altre regioni alla candidatura di un progetto Life SNAP Natconnect 2030, finalizzato all'attuazione dei PAF (*Prioritized Action Framework*) uno strumento strategico con cui individuare, con approccio integrato, le priorità d'intervento per la Rete Natura 2000, attraverso azioni per la tutela di habitat e specie, e programmare il tipo e l'entità dei finanziamenti necessari per realizzarle.

Ai fini della conservazione della biodiversità si è proceduto all'implementazione dell'operazione 7.6.01 del Programma di sviluppo rurale PSR 2014-20, finalizzata allo studio e al monitoraggio della biodiversità regionale attraverso la messa a punto del progetto COMBI, (Conoscere, Monitorare la Biodiversità), attuato attraverso il coinvolgimento di ISPRA e di diversi dipartimenti universitari, ciascuno per la propria specialità. È proseguita la gestione della legge regionale per la tutela della fauna minore LR 6/2005 e, in aggiunta, sono state prese le prime iniziative per adempiere anche alla normativa in materia di specie aliene (Decreto Legislativo 230/2017 "per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive") realizzando le prime linee strategiche dell'azione regionale per la gestione e l'eradicazione delle specie appartenenti all'elenco di quelle esotiche di rilevanza unionale.

Sono stati valutati e validati i progetti presentati dagli enti gestori delle aree protette afferenti al Programma regionale di investimenti per il triennio 2021-23, che interessa uno stanziamento complessivo di 4,5 mld. di euro e che stabilisce che una quota del 30% minimo sia destinata ad interventi specifici di conservazione della biodiversità, mentre la restante quota del contributo regionale è indirizzata a potenziare la rete della fruibilità ciclo-pedonale.

Nel corso del 2022 l'attività a favore della Vigilanza ecologica volontaria, disciplinata dalla L.R. 23/89, ha comportato la predisposizione degli atti di nomina delle guardie, nonché di approvazione dei diversi corsi di formazione e la conduzione degli esami dei candidati; particolare impegno è stato richiesto per il confronto con una rappresentanza dei raggruppamenti rispetto al testo della direttiva unica di attuazione della legge regionale di riferimento, in preparazione che andrà a sostituire le 6 precedenti in vigore.

È proseguita l'istruttoria dei Regolamenti delle aree protette e dei piani territoriali, la valutazione di alcune proposte di istituzione di aree protette. L'impegno prevalente in materia di aree protette ha riguardato l'esame istruttorio e l'approvazione da parte della Giunta di 5 regolamenti relativi alle attività consentite nei parchi regionali, in particolare l'esercizio venatorio e la raccolta dei funghi e dei tartufi.

È proseguita l'azione di coordinamento delle attività portate avanti dagli enti di gestione delle aree protette e dai Comuni per il rilancio dell'itinerario dell'Alta Via dei Parchi.

È stato emesso un bando per il finanziamento sentieri della manutenzione ordinaria della sentieristica regionale i cui beneficiari sono i Comuni, per un importo complessivo di 320.000 euro.

Settore politiche sociali, di inclusione e pari opportunità

1. Contrasto alla violenza di genere, alle discriminazioni e alle violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere

Attuazione Piano Regionale contro la violenza di genere

Con DGR 1785/2022 sono state approvate le Schede attuative del Piano regionale contro la violenza di genere adottato con DAL n. 54/2021.

Le Schede discendono dagli obiettivi strategici individuati nel Piano regionale e adottano un approccio trasversale per favorire l'integrazione degli interventi (sociali e sanitari, educativi, formativi, per il lavoro e la casa) e riguardano sia azioni innovative, che azioni già avviate, per le quali si renda necessario potenziare procedure e strumenti e/o ampliare gli obiettivi.

Definendo azioni e indicatori puntuali, saranno utilizzate per il monitoraggio e la valutazione del Piano regionale dall'Osservatorio regionale sulla violenza di genere.

Centri Antiviolenza e Case rifugio

È proseguito l'impegno della Regione nel sostegno della rete territoriale di prevenzione e assistenza alle donne vittime di violenza e ai loro figli: con DGR 1963/2022 è stato ripartito il Fondo nazionale per le Pari Opportunità afferente al DPCM 16 novembre 2021 (euro 1.937.702,3,) per il funzionamento dei centri antiviolenza e delle case rifugio esistenti di cui è stato erogato l'acconto con Det. 22480/22.

Con il medesimo DPCM 16 novembre 2021 la Regione Emilia-Romagna ha ricevuto un contributo di € 708.000 volto al finanziamento degli interventi regionali in materia, di cui € 543.000,00 sono stati destinati a promuovere la conquista dell'autonomia abitativa ed economica delle donne che hanno subito violenza (DGR 1212/22 e 2347/22).

Centri per il trattamento di uomini autori di comportamenti violenti

Anche nel corso del 2022 la Regione Emilia-Romagna ha sostenuto i Centri pubblici per il trattamento degli uomini autori di comportamenti violenti (LDV – Liberiamoci dalla violenza) delle Aziende USL di Bologna, Modena, Parma e della Romagna con un contributo complessivo di euro 90.000 proveniente dal Fondo statale per le Pari Opportunità (DGR 2311/22).

A questo impegno si è affiancato il finanziamento di euro 49.000 destinato agli Enti locali che sottoscrivono convenzioni con Centri privati per il trattamento degli uomini autori di comportamenti violenti, i cui dati di presenza e di attività sono rilevati all'interno dell'Osservatorio regionale sulla violenza di genere. Si tratta di risorse finalizzate al finanziamento di azioni di promozione, sensibilizzazione e informazione rivolte alla cittadinanza o a target specifici di persone, rispetto alla possibilità e opportunità di accedere ai Centri per il trattamento di uomini autori di comportamenti violenti (DGR 2130/22).

Osservatorio regionale contro la violenza di genere

Per rendere più efficaci le politiche di contrasto alla violenza di genere, è continuato il lavoro dell'Osservatorio regionale contro la violenza di genere, per raccogliere e diffondere i dati, valutare le politiche regionali, analizzare il fenomeno e proporre dei percorsi di contrasto.

In occasione del 25 novembre 2022 è stato pubblicato il quinto rapporto dell'Osservatorio regionale contro la violenza di genere che analizza in cifre le aree di intervento contro la violenza di genere (governance, prevenzione, protezione) previste nel Piano regionale. Il rapporto dell'Osservatorio riporta, oltre ai dati delle donne accolte nei Centri Antiviolenza della Regione ed ospitate nelle Case rifugio, anche i dati di accesso delle donne ai servizi della rete di Emergenza Urgenza e i dati sui casi accertati. Nell'edizione 2022 esso contiene inoltre un censimento su alcune buone pratiche di accoglienza delle donne vittime di violenza, con particolare riferimento ai gruppi di donne in situazioni di fragilità e agli obiettivi identificati nel Piano regionale contro la violenza di genere e un approfondimento sulle normative nazionali di recente approvazione relative ai requisiti di Case rifugio e Centri antiviolenza (CAV) e dei Centri per uomini autori di comportamenti violenti (CUAV).

Formazione

È proseguito anche nel 2022 il percorso formativo a distanza rivolto alle figure professionali coinvolte nella prevenzione e nel contrasto della violenza contro le donne, dedicato quindi al personale dei Servizi di emergenza urgenza e della rete ospedaliera, territoriale, sanitaria e sociale, al fine di migliorare le capacità di accoglienza delle donne che subiscono violenza e dei loro figli.

Inoltre, la DGR 2192/22 ha stanziato risorse pari ad € 25.000 per realizzare un'azione di formazione regionale rivolta a mediatrici e mediatori interculturali operanti nei servizi territoriali della Regione Emilia-Romagna in materia di contrasto alla violenza di genere e accoglienza delle vittime.

L'iniziativa si svolge nella cornice di un Accordo di collaborazione tra Anci-ER e Regione Emilia-Romagna, siglato contestualmente alla citata delibera.

Reddito di libertà

Istituito nel 2020 (art. 105-bis, decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34), il Reddito di Libertà è diventato operativo (art. 3, comma 1, DPCM del 17 dicembre 2020) tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022.

Nel corso del 2022 la Regione Emilia-Romagna, ritenute non sufficienti le risorse nazionali a coprire tutti i fabbisogni, le ha incrementate assegnando a INPS uno stanziamento integrativo di 1.300.000 euro (DGR 650/2022).

Discriminazioni e violenze determinate da orientamento sessuale e identità di genere

Nel 2022 è proseguita la ricerca sulle discriminazioni e sulle violenze determinate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere, realizzata in collaborazione con l'Università di Padova, Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (DGR. 800/2021), che si è conclusa a fine 2022.

Dopo una serie di interviste realizzate ai/alle componenti del tavolo tecnico, tra il 15 luglio e il 9 ottobre 2022 è stata condotta una *survey* regionale attraverso un questionario disponibile sul sito Parità della Regione, diffuso in collaborazione con le associazioni LGBTQI+ dell'Emilia-Romagna, a cui hanno partecipato oltre mille persone (1053 questionari validi). La *survey* regionale (self-reporting) dal titolo "*Indagine tra la popolazione LGBTQI+ dell'Emilia-Romagna su violenza e discriminazione*" si è posta l'obiettivo di avere una base conoscitiva ampia e quantificare le dimensioni di violenza e discriminazioni nelle varie fenomenologie, raccogliendo anche indicazioni del "sommerso". A dicembre 2022 sono stati presentati i primi risultati: una persona su cinque ha subito aggressioni fisiche, una su due ha ricevuto minacce o insulti, tre su quattro sono state calunniate o derise.

Sono, inoltre, continuate anche le attività di coinvolgimento del Tavolo tecnico con funzioni di osservatorio regionale sulle discriminazioni e violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere (DGR 745/2021 e Det. 12707/2021).

2. Promozione delle pari opportunità

Nel corso del 2022 è proseguita la promozione delle pari opportunità in modo trasversale ed integrato nel contesto delle diverse politiche regionali e in chiave territoriale, secondo un approccio di gender mainstreaming e coerentemente con la L.R. 6/2014 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere", che affronta il tema della parità agendo su vari fronti: dalla promozione dell'occupazione femminile alla conciliazione e condivisione delle responsabilità di cura, dal contrasto agli stereotipi di genere alla prevenzione e contrasto alla violenza di genere.

Nell'ambito dell'analisi e valutazione dell'impatto di genere delle politiche, è stata redatta una nuova edizione del Bilancio di genere (rendiconto sull'attività del 2021).

Rispetto alle precedenti ultime edizioni, che si sono focalizzate su occupazione, conciliazione dei tempi di vita e lavoro e contrasto alla violenza, in questa sono state esplorate tutte le aree tematiche regionali e individuate azioni in ogni direzione e ogni contesto. Il bilancio, quindi, assume valore e valori, anche in termini monetari, più consistenti rispetto alle ultime edizioni.

Rispetto al passato, inoltre, si è voluto rafforzare la visione programmatica delle azioni regionali con impatto diretto e indiretto sulle pari opportunità, dando risalto a come la dimensione di genere viene integrata negli strumenti di programmazione approvati dalla Regione.

L'insieme di questi strumenti, che declinano di volta in volta obiettivi, target e indicatori, costituiscono di fatto il sistema delle azioni regionali in materia di pari opportunità di genere, con una prospettiva temporale che varia in funzione dello strumento programmatico approvato.

Sempre con riferimento alla valutazione delle politiche pubbliche, è stata redatta la Relazione per la clausola valutativa della L.R. 6/2014, che ha dato conto di quanto realizzato in tutti gli ambiti regionali e da parte di ogni Direzione generale in attuazione della Legge quadro sulla parità e contro le discriminazioni di genere nell'ultimo triennio.

In continuità con il "Fondo regionale per l'imprenditoria femminile e women new deal", attivato dalla Giunta regionale nel 2021, con DGR 2149/2022 è stato approvato il nuovo bando a "sostegno dell'imprenditoria femminile", finanziato su AZIONE 1.3.6 del PR-FESR 2021-2027. Con il bando si intende promuovere sia lo sviluppo delle nuove imprese che il consolidamento di quelle esistenti, accomunate dalla prevalenza femminile nella propria composizione, in coerenza con la L.R. 6/2014. L'aiuto è finalizzato a erogare contributi a fondo perduto a favore di piccole e medie imprese, compresi consorzi e società cooperative aventi unità locale nel territorio dell'Emilia-Romagna e di supportare le realtà che necessitano di ricorrere al mercato finanziario per effettuare gli investimenti in un periodo di aumento del costo del denaro. La trasmissione delle domande e la valutazione dei progetti sono da imputare all'annualità 2023.

Al fine di diffondere la cultura delle pari opportunità all'interno delle scuole è stato siglato nel 2022 un Protocollo d'Intesa triennale tra Regione Emilia-Romagna (Assessorato Pari opportunità) e Ufficio Scolastico Regionale. Il protocollo ha due finalità:

- promuovere, diffondere e sviluppare la cultura delle pari opportunità, con particolare riferimento al contrasto agli stereotipi;
- promuovere iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione del personale della scuola, degli studenti e delle studentesse.

L'obiettivo è di sviluppare una consapevole cultura sociale sui temi delle pari opportunità, in particolare per superare gli stereotipi che riguardano il ruolo sociale, la rappresentazione e il significato dell'essere donne e uomini, ragazze e ragazzi, bambine e bambini nel rispetto dell'identità culturale, dell'orientamento sessuale, delle opinioni e dello status economico e sociale e per aumentare la consapevolezza e il rispetto di sé e dell'altro e prevenire i rischi, anche in ambiente digitale.

È stato approvato il bando per la presentazione di progetti rivolti alla promozione e al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto alla violenza di genere per il biennio 2023/2024, mettendo a disposizione 2.500.000 Euro, con DGR 1832/2022. In continuità con i precedenti, anche con questo bando gli obiettivi che si intendono perseguire sono: favorire il rispetto per una cultura plurale delle diversità e della non discriminazione, anche in relazione all'orientamento sessuale e all'identità di genere, promuovere il tema della parità uomo-donna e le pari opportunità; prevenire e contrastare i fenomeni di violenza di genere e discriminazione, cui sono o possono essere soggette donne che vivono specifiche condizioni di fragilità e di donne che si trovano a rischio di emarginazione sociale, discriminazione e violenza per la loro condizione di migranti, richiedenti e titolari di protezione internazionale, neo-arrivate, vittime di pratiche lesive.

Nel 2022 è continuata inoltre la gestione amministrativa e l'attività di monitoraggio a sostegno dei progetti finanziati con i due bandi del biennio precedente 2021/2022: il bando per progetti rivolti alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere e il bando per progetti volti a sostenere la presenza paritaria delle donne nella vita economica del territorio.

Il Tavolo permanente per le politiche di genere è stato coinvolto con la firma del Protocollo d'Intesa con Enti locali, parti sociali, Università, associazioni ecc., in materia di occupazione femminile e conciliazione, approvato in Giunta nel 2021 e firmato nei primi mesi del 2022. Gli stessi firmatari del Protocollo sono stati coinvolti anche nella condivisione degli obiettivi e elementi caratterizzanti il nuovo bando per il sostegno all'imprenditoria femminile e ad un percorso partecipativo sulla Programmazione regionale e parità di genere. Questo percorso ha visto l'organizzazione di un incontro di presentazione, tre incontri laboratoriali e un incontro di restituzione dei risultati su come la programmazione regionale e i fondi strutturali possono incidere sulla situazione femminile, affrontando 4 temi prioritari: la partecipazione delle donne alla

governance dei processi, welfare e benessere, la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e imprenditorialità e la partecipazione delle donne alle grandi transizioni green e digitale.

3. Comunicazione

La campagna di comunicazione per l'8 marzo 2022, "Non c'è spazio per l'indifferenza di genere. La Regione è dalla tua parte", ha previsto inserzioni sulle principali testate giornalistiche, passaggi radio e sui social per informare le donne e sensibilizzare tutta la comunità regionale su temi quali la conciliazione dei tempi di vita, l'accesso al lavoro, la formazione, lo sviluppo delle competenze, i percorsi di carriera e appunto il sostegno all'imprenditoria femminile. Tra le iniziative anche un podcast:

<https://www.spreaker.com/user/14186332/il-pavimento-di-cristallo>

curato dall'Agenzia informazione e comunicazione con le storie (e il punto di vista) di quattro donne emiliano-romagnole: la cantante Orietta Berti, la scrittrice Silvia Avallone, la cuoca Alessandra Spisni e l'allenatrice della nazionale di calcio femminile, Milena Bertolini.

La campagna di comunicazione della Regione in occasione del 25 novembre 2022 ha visto la realizzazione di spot video con i due sportivi Marco Belinelli e Andrea Dovizioso, per trasmettere l'importanza del rispetto e della responsabilità in ogni ambito del quotidiano. Il claim della campagna è "Senza rispetto non c'è gara" e il messaggio che Belinelli e Dovizioso rivolgono attraverso gli spot radiofonici che sono stati trasmessi dai network regionali dal 21 al 27 novembre e per una settimana a metà gennaio 2023 è che "Ogni sport ha le sue regole, ma ce n'è una che vale per tutti: senza rispetto non c'è gara". La campagna ha previsto anche degli spot televisivi sulle principali emittenti televisive, oltre che Lepida Tv, dove i due campioni ricordano che lo "sport è fatto di passione, controllo e condivisione, mai di violenza". Gli stessi messaggi hanno fatto da filo conduttore delle clip per la campagna social che dal 21 novembre ha interessato Facebook, Instagram e YouTube. Così come il podcast, le inserzioni sui quotidiani, i banner sulle testate on line, le affissioni stradali, e una vetrofania che dal 21 novembre ha decorato le porte della sede della Regione Emilia-Romagna.

Area cooperazione territoriale europea e cooperazione allo sviluppo

Le attività di cooperazione internazionale della regione per l'anno 2022 possono essere così sintetizzate:

- Approvazione del documento di programmazione triennale
- Emergenza Ucraina
- Emanazione del bando ordinario ed avvio di nuove progettazioni
- Definizione di una progettazione strategica
- Coordinamento interregionale e partecipazione a tavoli nazionali
- Progetto R-educ

Il nuovo documento di programmazione triennale

La Cooperazione internazionale della Regione Emilia-Romagna è disciplinata dalla L.R. 12/2002 "Interventi regionali per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo e i paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace", che prevede l'approvazione di un documento di programmazione triennale, approvato a gennaio 2022 con delibera assembleare n. 63/22.

Il nuovo documento di indirizzo programmatico si inserisce in un'ottica di coerenza delle politiche a documenti programmatori complementari, quali Il patto per il lavoro e per il clima e la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile. Infatti, la promozione dei diritti individuali e collettivi e la transizione ecologica sono elementi caratterizzanti il documento strategico, la cui redazione ha visto la partecipazione della società civile e degli enti territoriali, asse portante di tutte le fasi di redazione.

Le priorità tematiche del documento:

- Migrazioni e sviluppo
- Ambiente e cambiamenti climatici
- Uguaglianza di genere ed empowerment femminile

Emergenza Ucraina

Il 24 febbraio 2022 l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha coinvolto tutta la comunità internazionale e la Regione Emilia-Romagna ha proceduto con urgenza all'approvazione della LR 4/2022 "Misure urgenti di solidarietà in favore della popolazione ucraina" per sostenere interventi di aiuto umanitario in Ucraina e coordinare l'accoglienza dei profughi ucraini sul nostro territorio.

Al contempo è stata aperta una raccolta fondi regionale per promuovere progetti di aiuto umanitario - gestiti attraverso bandi e manifestazioni di interesse - e sostenere in diverse forme le attività di accoglienza dei profughi ucraini. Le relazioni in essere con l'Ucraina, derivanti dalla priorità del Paese nei documenti di programmazione della cooperazione internazionale della nostra Regione, hanno permesso di dare una risposta immediata inviando aiuti umanitari e fornendo sostegno alla popolazione rimasta in loco. La creazione di un sito regionale di riferimento ha permesso di dare conto, in tempo reale, dell'andamento della raccolta fondi e dell'utilizzo degli stessi, con un monitoraggio costante delle attività sostenute. Il sito è visibile al seguente indirizzo <https://www.regione.emilia-romagna.it/raccolta-fondi-ucraina/>.

Sono stati emanati due avvisi per progetti di emergenza in Ucraina che hanno permesso di sostenere 16 progetti di aiuto umanitario per la fornitura di prodotti alimentari e non alimentari di prima emergenza ed essenziali per la popolazione in fuga, la prestazione di servizi medici di emergenza, fornitura di medicinali, materiale e attrezzature sanitarie, servizi di sostegno psicosociale per persone vulnerabili, rifugiate e sfollati interni, il sostegno alle famiglie vulnerabili attuato in ogni forma e il supporto logistico ai trasporti delle persone da Ucraina a Polonia e da Ucraina a Romania in condizioni di sicurezza.

Tali attività hanno previsto la collaborazione e il sostegno alle associazioni di solidarietà, alle ONG ed altri enti locali ucraini, rumeni e polacchi, o internazionali, impegnati nella fornitura di assistenza umanitaria e sanitaria a favore dei profughi e sfollati, con una forte attenzione agli equilibri sociali ed economici con le comunità locali.

Oltre alle attività di aiuto umanitario, la legge prevede attività a favore degli sfollati stabiliti sul territorio regionale e a luglio 2022, dopo un'attenta concertazione con i Comuni del territorio, si è emanata una manifestazione di interessi rivolta ai Comuni ed Unioni di comuni per interventi/progetti speciali di accoglienza della popolazione ucraina. Con questo avviso si è inteso fornire sostegno alle famiglie di profughi arrivati in Emilia-Romagna per favorire un pieno inserimento nel contesto territoriale ed un'ampia partecipazione alle attività sociali e educative in quattro differenti ambiti di intervento:

1. Sostegno ai minori per spese legate al servizio mensa delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie, delle scuole secondarie di primo grado;
2. Sostegno e promozione dello sport come veicolo di integrazione sociale;
3. Sostegno e promozione della cultura come veicolo di integrazione sociale e di promozione di valori di pace;
4. Sostegno per l'acquisto di libri in lingua ucraina da mettere a disposizione delle biblioteche comunali o delle ludoteche per favorire l'integrazione dei profughi;

La manifestazione di interessi ha riscontrato grande interesse nel territorio regionale e sono stati approvati 42 progetti presentati da Comuni/Unioni dei Comuni che si sono conclusi il 31 dicembre.

Il bando ordinario

La Regione Emilia-Romagna ha continuato e consolidato il proprio ruolo in ambito di cooperazione internazionale rilanciando la necessità di cooperare per ridurre le disuguaglianze globali, considerandole uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile e alla lotta contro la povertà. La pubblicazione del bando ordinario ha visto una partecipazione sempre maggiore di soggetti operanti nella cooperazione internazionale, fattore che evidenzia il grande interesse regionale in quest'ambito.

Il bando ordinario ha seguito le linee programmatiche indicate nel documento triennale approvato a gennaio 2022 insistendo su tutti gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 ed inserendo premialità per le progettazioni specifiche sugli assi trasversali migrazioni e sviluppo, promozione politiche di genere e lotta al cambiamento climatico.

I Paesi oggetto degli interventi sono stati: Africa - Burundi, Burkina Faso, Camerun, Campi Profughi Saharawi e Territori liberati, Etiopia, Kenya, Marocco, Mozambico, Senegal, Tunisia, Territori Autonomia Palestinese.

In sintesi, sono stati approvati 41 progetti sui 56 progetti presentati, numero massimo mai presentato sul bando, che denota come le politiche di cooperazione internazionale siano grandemente perseguite all'interno del territorio regionale.

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile più perseguiti sono stati l'obiettivo 2 "fame zero", l'obiettivo 3 "Salute e benessere", l'obiettivo 5 "Uguaglianza di genere".

Il progetto strategico "Sognazione"

La condivisione con la direzione Sanità e Politiche Sociali di obiettivi e progetti comuni ha portato all'approvazione di un progetto strategico in Brasile. Tra gli ambiti strategici su cui attualmente la Regione sta lavorando, con il coinvolgimento della DG Cura alla persona, Agenzia Sanitaria e sociale Regionale e il Settore cooperazione internazionale, quello delle politiche a favore della programmazione e dell'erogazione dei servizi socio-sanitari è stato identificato come uno dei principali fattori distintivi della nostra Regione, assurgendo a caso pilota di collaborazione interna tra due Direzioni della nostra Amministrazione, che da diversi anni ha strutturato una modalità di collaborazione in ambito internazionale in grado di mettere a valore il portato e l'esperienza delle attività di cooperazione internazionale, con il grande portato strategico e tecnico delle nostre politiche socio-sanitarie.

Il progetto strategico SOGNAZIONE, cofinanziato dal settore cooperazione internazionale e DG Cura alla persona, ha l'obiettivo di proseguire una progettualità che coinvolge un'ampia rete di soggetti della cooperazione, del sistema AUSL Regionale, Università e Enti Locali emiliano romagnoli, sviluppando un programma di supporto per le figure strategiche delle reti di assistenza sanitaria territoriale: metodologie e strumenti di implementazione tra Italia e Brasile.

Partecipazione a tavoli nazionali e progetti nazionali

La delega permanente sulla cooperazione allo sviluppo ha permesso di svolgere un coordinamento importante sia a livello politico che tecnico con le altre Regioni e di promuovere attività interregionali congiunte, quali ad esempio la definizione del progetto nazionale delle regioni R-Educ - finanziato dall'Agenzia Italiana alla Cooperazione allo Sviluppo AICS - sull'educazione alla cittadinanza globale, che vede coinvolte 7 Regioni, e l'istituzione del gruppo Partenariati Territoriali all'interno del CNCS (Comitato Nazionale di Cooperazione allo Sviluppo) di cui la Regione è vicecoordinatrice.

Da rilevare la partecipazione attiva della Regione a Tavoli nazionali ed internazionali attraverso i gruppi di lavoro del CNCS, che hanno permesso di migliorare la coerenza delle politiche regionali e nazionali, valorizzando le buone pratiche della RER. La Regione Emilia-Romagna ha partecipato, nell'ambito di detto Tavolo, alla definizione del documento triennale del Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale (MAECI) ed alla discussione relativa alla presentazione della DAC Peer Review della cooperazione italiana.

Sono proseguite le attività sui progetti AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo sviluppo) e la Regione è partner di un progetto in Albania dal titolo RuralAlbania realizzato da Reggio Terzo Mondo che coinvolge anche la Direzione Agricoltura <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/ruralbania>.

R-Educ

La Regione ha partecipato al bando AICS sull'educazione alla cittadinanza globale presentando un progetto nazionale delle regioni R-EDUC - approvato - che vede il coinvolgimento di 7 Regioni italiane (Emilia-Romagna, Marche, Piemonte, Lazio, Calabria, Sardegna e Liguria).

Nell'ambito di iniziative atte a sostenere lo sviluppo e il rafforzamento del concetto di "cittadinanza" come appartenenza alla comunità globale e il cambiamento in termini di consapevolezza e comportamento individuale e collettivo verso un mondo più sostenibile e giusto, il progetto R-EDUC - Le Regioni per l'Educazione alla Cittadinanza Globale: Modelli di governance e buone pratiche intende accompagnare l'integrazione dell'ECG negli strumenti strategici e di programmazione delle Regioni e dei loro stakeholder, attraverso la definizione di modelli di coordinamento territoriale, la condivisione di buone pratiche fra territori, la formazione di decisori e funzionari pubblici, la sperimentazione di sinergie territoriali nella diffusione di strumenti e modi innovativi di attivazione e ingaggio in contesti informali.

R-EDUC si articola in tre macro-azioni principali:

1. Pratiche di coordinamento interregionale, creazione di un Tavolo interregionale per la definizione di Raccomandazioni per l'elaborazione di Piani d'Azione Territoriale ECG declinati sul livello regionale. Le attività

del Tavolo di coordinamento saranno accompagnate dall'analisi dei principali documenti strategici e di programmazione delle Regioni partner, sia per quanto riguarda le politiche locali sullo sviluppo sostenibile, sia con uno sguardo più ampio sulle programmazioni dell'intero sistema regionale e settoriale. Il dialogo interregionale sarà allargato alle esperienze delle altre regioni italiane e degli attori locali pubblici e organizzazioni del terzo settore attraverso l'attivazione di un Forum interregionale per la promozione dell'ECG, che darà vita anche a eventi di carattere nazionale, consentendo una maggiore visibilità e comunicazione sui risultati del progetto e supportandone l'impatto.

2. Sviluppo di competenze di governance su ECG, attraverso lo sviluppo di un nuovo curriculum formativo su ECG per potenziare le conoscenze e le competenze dei decisori politici e funzionari degli enti pubblici territoriali regionali in un'azione di capacity building in materia di ECG. Il curriculum sarà sperimentato attraverso un Corso di Alta Formazione rivolto a 35-40 partecipanti, riconosciuto dall'Università (equivalente a 10 CFU), con una valutazione degli apprendimenti e potenziale trasferibilità replicabilità in altri contesti e altri target.

3. Sviluppo di competenze di governance su ECG prevede l'istituzione di una Cabina di Regia ECG regionale, interdirezionale e multilivello per facilitare l'interlocuzione tra settori, componenti e livelli delle pubbliche amministrazioni, ma anche multi attore per il coinvolgimento delle componenti sia istituzionali sia della società civile (ONG, associazioni e fondazioni e relativi coordinamenti, mondo del lavoro e della scuola) nell'identificazione delle Linee guida per il Piano di Azione Territoriale ECG dell'Emilia-Romagna. In sinergia con le indicazioni della cabina di regia sarà sviluppato un Pacchetto operativo per interventi di ECG in contesti informali (es. centri ricreativi, centri per l'impiego, festival) per un coinvolgimento maggiore di target specifici (adulti disoccupati, giovani al di fuori dei percorsi di istruzione, persone con disabilità) che prevedono la sperimentazione di strumenti e percorsi innovativi.

Il progetto R-EDUC intende in questo modo creare le premesse per azioni di lungo periodo, con impatti positivi sul coordinamento tra le parti nella definizione dei PAT e la loro attuazione, attraverso strumenti permanenti come la creazione del tavolo interregionale di coordinamento ECG nell'ambito Coordinamento Interregionale per la Cooperazione allo Sviluppo e il dialogo costante tra tutti gli stakeholder nell'ambito del Forum ECG. In questo contesto sarà anche promossa la replicabilità del Corso di Alta Formazione. Sarà sostenuta l'implementazione del PAT ECG Emilia-Romagna e la programmazione di azioni di ECG in contesti informali da affiancare a quanto già viene svolto con le scuole della regione.

È proseguito il collegamento con l'ufficio di Bruxelles per la gestione e il monitoraggio dei fondi europei sia per quanto riguarda l'emergenza Ucraina e relativi fondi per la ricostruzione, sia per quanto riguarda i fondi legati al tema dei diritti umani e della cooperazione.

Assessorato all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca

Sostenibilità ambientale, economica e sociale e contrasto ai cambiamenti climatici. le attività' in via di conclusione del psr 2014- 2022 e la strategia del nuovo sviluppo rurale 2023-2027

I bandi del PSR verso la conclusione.

Il 2022 per lo Sviluppo rurale è stato un anno caratterizzato dalla compresenza di due programmazioni: il PSR 2014-2022 e il CoPSR 2023-2027. Nell'ambito del PSR 2014-2022, nell'anno 2022 sono stati emanati 7 bandi per un valore di 135,5 milioni che riguardano Formazione; Investimenti in aziende agricole e agroindustriali in approccio individuale; Gruppi operativi del partenariato europeo; Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali; Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri enti pubblici; Invasi e reti di distribuzione. Ai suddetti bandi si devono aggiungere quelli pubblicati dai GAL sui territori di competenza.

Nel corso del 2022 per il Programma di sviluppo rurale dell'Emilia-Romagna è stata avviata una proposta di modifica, approvata nel corso del 2023, con cui si sono riallocate parte delle risorse per far fronte ai maggiori fabbisogni in alcune linee di intervento e utilizzare a pieno le economie gestionali. A dicembre 2022 il PSR 2014-2022 dell'Emilia-Romagna ha impegnato l'83% della disponibilità complessiva per 1.371 milioni.

Il nuovo Sviluppo Rurale 2023-2027.

Nel corso del 2022 è stato anche approvato dall'assemblea legislativa il nuovo Sviluppo Rurale 2023-2027. Complessivamente ammontano a 913,2 milioni di euro i fondi per lo sviluppo rurale complessivi e l'Emilia-Romagna è la regione al primo posto per valore delle risorse ottenute fra le Regioni del Centro-Nord: il 40% dall'Europa, quasi 372 milioni, e il restante 60% fra finanziamento statale (379 milioni) e regionale (162,5 milioni). Si tratta di oltre 132 milioni di euro in più rispetto alla programmazione europea 2014-20, considerati nel nuovo settennato 2021-27 anche i due anni del Psr di transizione 2021 e 2022.

Un risultato reso possibile, oltre che dal superamento del criterio dei parametri storici di riparto, dalla maggiore quantità di fondi europei ottenuta proprio nel biennio di transizione e dal maggiore cofinanziamento statale e regionale per il 2023-2027. In dettaglio, 286 milioni andranno per sostegno al reddito e competitività, 404 milioni per ambiente e clima, 150 milioni per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali e 51 milioni su conoscenza e innovazione.

Gli obiettivi della nuova programmazione sono prima di tutto il sostegno della crescita occupazionale, del reddito e della competitività, poi le garanzie di dignità e sicurezza dei lavoratori e il ricambio generazionale. L'altra priorità è la qualità ambientale, il sostegno al biologico e la salvaguardia della biodiversità. Terzo elemento fondamentale: la digitalizzazione, l'innovazione, la ricerca e l'attrattività dei territori più marginali.

Il sostegno alle imprese colpite dagli effetti dei cambiamenti climatici e altri sostegni al reddito

Indennizzi alle imprese.

Nel corso dell'anno 2022 l'assegnazione di risorse da parte dello Stato per indennizzare le aziende danneggiate da eventi calamitosi è stata la seguente:

- danni da cimice asiatica anno 2022 per circa 11 milioni di euro.
Nel corso del 2022 si è poi conclusa la raccolta delle domande presentate a valere sul 2° bando del tipo di operazione 5.1.04, pubblicato nel 2021, finalizzato a finanziare investimenti per la prevenzione dei danni da gelate primaverili al potenziale produttivo frutticolo. Nel medesimo anno le 256 domande pervenute sono state tutte istruite e in esito alla approvazione della graduatoria di merito sono risultate ammissibili 234 domande per un importo di contributi concedibili pari a oltre 9,97 milioni di euro, a fronte di risorse inizialmente allocate sul bando pari a 6,5 milioni di euro (ma con previsione di integrazione a seguito dell'adeguamento delle tabelle finanziarie del PSR).

Per gli indennizzi agli agricoltori colpiti da danni atmosferici, la Regione si è attivata in tutte le sedi istituzionali, con riferimento per le delimitazioni per:

1. i danni per gli eventi eccezionalità degli eventi calamitosi (grandine e venti forti) verificatisi nelle Province di Parma e Ferrara tra il 17 e il 19 agosto;

2. danni per la siccità dell'anno 2022 che ha colpito la Regione Emilia-Romagna;
3. danni da temperature eccezionali che ha colpito l'area frutticola della Regione;

I fondi trasferiti per la siccità 2022 da parte del Masaf sono stati 17.269.064,82 di euro su un contributo ammesso a seguito delle istruttorie effettuate come da circolare del Masaf di euro 52.202.914,29.

Va invece evidenziato, rispetto all'anno 2021, un incremento delle risorse regionali di circa 5 milioni di euro, a sottolineare l'impegno dell'ente nel sostenere le imprese del settore in un momento di forti difficoltà, conseguenti all'aumento dei prezzi delle materie prime causato dalla guerra in Ucraina. Molte sono state le iniziative attuate per contrastare la crisi e sostenere le aziende: proroghe alla scadenza di termini procedurali, semplificazione delle procedure di erogazione per dare liquidità alle aziende, concessione di contributi specifici per alcuni comparti particolarmente colpiti.

Risorse regionali per misure urgenti.

Nel corso del 2022 sono stati deliberati i provvedimenti da bilancio regionale di cui alla L.R. n. 14/2021 "Misure urgenti a sostegno del sistema economico ed altri interventi per la modifica dell'ordinamento regionale. Modifiche alle Leggi regionali n. 2 del 1998, n. 40 del 2002, n. 2 del 2019, n. 9 del 2021 e n. 11 del 2021" che prevedevano risorse prevalentemente sull'anno 2022.

1. 1,75 milioni di euro per interventi per l'innovazione del settore agricolo e agroalimentare;
2. 1 milione di euro per interventi per la prevenzione della diffusione della peste suina africana negli allevamenti suinicoli;
3. 1,5 milioni di euro per interventi straordinari per compensare il fermo pesca collegato all'aumento del prezzo del gasolio;
4. 1,1 milioni di euro per interventi per la realizzazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e del cinghiale.

Aiuti de minimis.

Per sostenere il mantenimento della produzione bieticola e garantire le necessarie rotazioni degli ordinamenti colturali, nel 2022 è stata prevista l'attivazione per gli anni 2023, 2024 e 2025 di un regime di aiuto in de minimis per le imprese agricole che coltivano barbabietola da zucchero, anche in considerazione della particolare efficacia della coltura nello stoccaggio del carbonio e come migliorativa della fertilità dei terreni, per un importo di 4,4 milioni nel triennio 2023-2025. Per sostenere il mantenimento della produzione pataticola a fronte dell'utilizzo di tubero seme certificato è stata prevista l'attivazione per la campagna 2023 di un regime di aiuto in de minimis per le imprese agricole che coltivano patata per un importo pari a 500mila euro. Per sostenere inoltre il mantenimento della produzione risicola sul territorio regionale, sono stati previsti, per la campagna 2023, aiuti per superfici coltivate a riso da pila e da semente, a fronte dell'utilizzo di sementi certificate, per euro 600mila euro.

Altre azioni di sostegno.

Per le attività di miglioramento genetico del bestiame è stato autorizzato, per il triennio 2023-2025, un finanziamento integrativo complessivo di 1,5 milioni di euro, che si aggiunge alle risorse statali trasferite per la realizzazione dei programmi annuali per la raccolta dati in allevamento, volti alla realizzazione dei programmi genetici. Un'ulteriore azione a sostegno delle aziende agricole è costituita dal finanziamento dei consorzi fidi, per favorire l'accesso al credito delle imprese, tramite gli organismi di garanzia, per la concessione di contributi a favore delle imprese agricole con priorità per quelle colpite dalla cimice asiatica e da altre fitopatie in un'ottica pluriennale. Per questa azione sono state stanziare risorse pari a 4,5 milioni di euro nel triennio.

Un altro obiettivo sfidante è rappresentato dalla semplificazione delle procedure di erogazione dei contributi e dalla realizzazione di un sistema informativo integrato che renda più efficiente l'intero processo di gestione e pagamento dei contributi. In quest'ottica l'investimento nel potenziamento dei sistemi informativi agricoli costituisce un fattore determinante di successo e un obiettivo qualificante delle politiche regionali in materia di agricoltura, da perseguire in stretto raccordo con l'Organismo pagatore Agrea. Per tali attività sono state stanziati circa 3,455 milioni di euro nel triennio 2023-2025. Sono state previste inoltre risorse per il

funzionamento di Agrea che comprendono anche attività riguardanti lo schedario viticolo e il passaggio al Piano grafico per 3 milioni di euro ogni anno nel triennio 2023- 2025.

POTENZIAMENTO DELLA REDITTIVITA' DELLE IMPRESE AGRICOLE E COMPETITIVITA'

Sostegno agli investimenti delle imprese agricole ed agroindustriali. Il 2022 è stato caratterizzato dalle attività di liquidazione degli aiuti agli investimenti delle imprese agricole ed agroindustriali relative ai progetti di filiera finanziati nel 2018 e da quelli relativi allo scorrimento della graduatoria del settore Lattiero-caseario per le quali erano stato concessi nel corso del 2021 ulteriori 16,9 milioni di euro, soddisfacendo così interamente il fabbisogno integrale dei progetti di filiera.

Inoltre è stata effettuata l'uscita del nuovo bando per la Operazione 4.2.01 (Delibera n. 221/2022) con l'impiego delle risorse aggiuntive del periodo di transizione. Sono state presentate complessivamente n. 89 domande suddivise nei diversi settori per un contributo complessivo richiesto di euro 58.378.365,55 attivando investimenti complessivi pari ad euro 166.795.330,06. Nel corso del 2022 sono state effettuate le attività istruttorie di dette domande al fine di arrivare alla redazione delle graduatorie di merito previste nel 2023.

	NUMERO DOMANDE	IMPORTO PROGETTO RICHiesto	IMPORTO MASSIMO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO RICHiesto
SETTORE LATTIERO CASEARIO	50	84.513.771,48	81.625.374,72	28.568.881,17
Comparto Bovini	1	2.874.090,00	2.800.000,00	980.000,00
Settore cerealicolo	4	6.457.975,90	6.457.975,90	2.260.291,56
Altri Settori	2	3.403.429,39	2.973.268,05	1.040.643,82
Settore vitivinicolo	2	5.423.049,14	5.423.049,14	1.898.067,20
Comparto avicoli e uova	2	1.237.493,09	1.237.493,09	433.122,58
Raggruppamento settori oleoproteaginose, foraggere, sementiero.	3	6.995.075,24	6.845.797,49	2.396.029,12
Comparto Suini	13	37.635.280,05	30.422.648,50	10.647.926,99
Settore ortoftutticolo	12	33.948.799,17	29.009.723,17	10.153.403,11
TOTALE	89	182.488.963,46	166.795.330,06	58.378.365,55

Nel febbraio 2022 è stato pubblicato il secondo bando del periodo di programmazione attuativo del tipo di operazione 4.1.01 in approccio individuale (investimenti nelle aziende agricole), con una dotazione finanziaria complessiva di 58,5 milioni di euro. Alla chiusura del bando sono risultate pervenute 940 domande, con un corrispondente fabbisogno di contributi richiesti pari a circa 97,1 milioni di euro. Le istruttorie delle suddette domande sono proseguite per tutto il corso del 2022 (graduatoria prevista nel 2023).

Agricoltura sociale.

A dicembre (con termine di presentazione domanda maggio 2023) è stato pubblicato il terzo bando che promuove l'agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri enti pubblici (16.9.01) con 1,5 milioni di risorse disponibili.

Sostegno ai giovani agricoltori. Nel 2022 si è chiusa la raccolta delle domande presentate a valere sull'8° bando "pacchetto giovani" del periodo di programmazione, pubblicato a fine 2021 con una dotazione di 14 milioni di euro per il tipo di operazione 6.1.01 e di circa 16,3 milioni di euro per il tipo di operazione 4.1.02. In esito al bando sono risultate presentate 363 domande a valere sulla 6.1.01 con un fabbisogno di risorse

richieste pari a circa 14,5 milioni di euro e 236 domande a valere sul tipo di operazione 4.1.02, con corrispondente fabbisogno di risorse pari a circa 22,5 milioni di euro. Le istruttorie delle domande si sono protratte per tutto il corso del 2022, con graduatoria finale prevista nel 2023.

Il ricambio generazionale rappresenta uno degli obiettivi centrali delle politiche di sviluppo agricolo. Attraverso il PSR si è favorita la nascita di 1.741 nuove imprese condotte da giovani, di cui il 30% donne e circa la metà nelle zone montane, dove fare agricoltura è più difficile. I contributi si sono concentrati per circa il 50% nei settori dell'ortofrutta e del lattiero-caseario. 1.709 aziende agricole hanno concluso un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori, il 94,4% del valore obiettivo. È stata favorita la diversificazione delle attività agricole promuovendo, in particolare, la nascita e lo sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche attraverso finanziamenti a 140 aziende agricole.

Filiere agroalimentari. Nel PSR 2014-2020 sono stati concessi 302 milioni di euro (83% della disponibilità) Nel 2022 la priorità è stata interessata dalla pubblicazione del 2° bando a sostegno degli Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali in approccio individuale (misura 4.2.01) per cui sono stati concessi 58,3 milioni. Complessivamente, nel corso della programmazione sono stati finanziati 62 progetti di filiera che hanno sviluppato investimenti per circa 47 milioni di euro; è stato possibile finanziare altri 8 progetti grazie alle risorse aggiuntive per il periodo di transizione 2021-2022.

Sostegno agli investimenti nelle aziende zootecniche per la riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniacale.

Attraverso la focus area P5D, sono stati anche incentivati investimenti ad hoc per migliorare, con il tipo di operazione 4.1.04, sia la gestione dello stoccaggio e della distribuzione degli effluenti che la gestione degli allevamenti ai fini della riduzione delle emissioni di gas climalteranti provenienti dall'attività agricola. A dicembre 2021 è stato pubblicato il terzo bando con una dotazione di 10.119.856 su cui, confermando l'interesse al tema, sono state presentate 369 domande per circa 35 milioni di contributi richiesti. Nel corso del 2022 è stata approvata la graduatoria delle 319 domande ritenute ammissibili per un importo di contributo complessivo di 29,3 milioni di euro. Considerato l'attenzione sul tema da parte della Regione la Giunta regionale ha previsto, nella "proposta di modifica del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della regione Emilia-Romagna (versione 12)" approvata con delibera di Giunta regionale n. 2292/2022, tra le altre, di reperire ulteriori risorse per lo scorrimento completo della graduatoria utilizzando sia altre risorse del P.S.R. sia risorse derivanti da Top-up regionale e nazionale.

In attuazione a quanto previsto della Legge regionale n. 14/2021 per la "Qualificazione e sostegno delle imprese agromeccaniche" in dicembre 2021 è stato istituito l'albo delle imprese agromeccaniche ed in aprile 2022 è stato pubblicato l'avviso pubblico per la concessione di contributi ad imprese agromeccaniche per l'acquisto di macchine ed attrezzature di precisione (spandiliquami con interrimento ed irroratrici di precisione) finalizzate alla riduzione delle emissioni in atmosfera. La dotazione iniziale di fondi regionali è stata di 1 milione di euro poi integrata per la concessione di 1.184.206,11 € a favore di tutte le 28 domande presentate e ritenute ammissibili.

Territori rurali, Approccio Leader.

E' stato favorito un equilibrato sviluppo del territorio e delle comunità locali, anche attraverso l'approccio Leader, adoperandosi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali. Al 2022 sono stati concessi 125 milioni di euro (79% della disponibilità) e pagati 74 milioni di euro (59% concessioni). E' continuata a pieno ritmo l'attività in ambito Leader, con la pubblicazione da parte dei Gruppi di Azione Locale (GAL) di 32 bandi, 6 convenzioni e 22 regie dirette, la verifica di conformità da parte del Nucleo tecnico di valutazione di 73 progetti, per complessivi 20,5 milioni di euro. Complessivamente si contano 1.236 progetti in attuazione delle strategie GAL (sottomisura 19.2), di cui 1.127 chiusi. Si stima che con i progetti chiusi di Leader siano stati creati 111 posti di lavoro, pari all'89% del valore obiettivo e che la popolazione coinvolta in progetti che migliorano i servizi di base nelle zone rurali sia pari a 457.921 unità. Gli interventi di infrastrutturazione della Banda ultra-larga nelle zone rurali realizzati a fine 2022 gestiti da Oper Fiber sul territorio sono al 31% per la fibra ottica e all'86% per la tipologia radio. Nel 2022 è proseguita la realizzazione dei progetti per migliorare la qualità della vita delle popolazioni rurali per cui sono stati conclusi 15 impianti per la produzione di energia da fonti alternative (misura 7.2.01), 15 strutture polifunzionali

socioassistenziali (misura 7.4.01) e 22 strutture da destinare all'offerta di servizi ricreativi e culturali nelle aree rurali con problemi di sviluppo (misura 7.4.02), raggiungendo una popolazione di 100.788 unità, pari al 148% del valore obiettivo.

RESILIENZA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E GESTIONE DELLA RISORSA IRRIGUA

Sostegno alla realizzazione di piccoli invasi e reti di distribuzione irrigua.

Le attività si svolgono nell'ambito della focus area del PSR P5A "Efficienza risorse idriche". Attraverso il tipo di operazione 4.1.03 "Invasi e reti di distribuzione collettiva" sono stati concessi contributi per circa 5,9 milioni di euro per 10 progetti presentati da consorzi di scopo costituiti da aziende agricole, ai quali si sono aggiunti nel corso del 2022 ulteriori risorse per oltre 1,2 milioni di euro su domande di sostegno presentate sul bando approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 384 del 14/03/2022. Con il tipo di operazione 4.3.02 "Infrastrutture irrigue" realizzate dai Consorzi di Bonifica, sono stati ammessi a finanziamento 5 progetti per circa 7,2 milioni di euro.

La realizzazione di tali progetti, oltre a svilupparsi in più fasi e a richiedere lunghi iter autorizzativi, risulta particolarmente complessa trattandosi di progettualità di natura collettiva che, in alcuni casi, insistono anche su superfici sottoposte a vincoli demaniali.

Relativamente alla misura 4.1.03 "Invasi e reti di distribuzione collettiva" con beneficiari consorzi di scopo tra imprese agricole, i lavori di realizzazione dei primi 10 progetti presentati, si sono conclusi tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022, mentre i lavori per la realizzazione degli interventi presentati sulla deliberazione di Giunta regionale n. 384 del 14/03/2022 si concluderanno entro il 2025. Per i 10 progetti conclusi sono state liquidate, nel corso del 2022, risorse pari a circa 5,7 milioni di euro. Gli investimenti realizzati permetteranno di aumentare la disponibilità idrica di oltre 1.300.000 metri cubi che saranno complessivamente messi a disposizione di oltre 300 imprese agricole asservite, per circa 3.000 ettari di colture irrigate. Con le domande presentate a seguito del bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 384 del 14/03/2022 verranno interessate complessivamente da questa tipologia di intervento circa ulteriori 40 imprese agricole per una superficie asservita di circa 500 ettari.

Nel corso dell'annualità 2022 si è provveduto ad istruire le comunicazioni integrative relative alle risultanze degli affidamenti fornite dai Consorzi di bonifica, quali beneficiari della misura 4.3.02 "Infrastrutture irrigue". I relativi lavori necessari alla realizzazione degli interventi si concluderanno nel corso del 2023 e permetteranno, a regime, un aumento di disponibilità idrica quantificabile in oltre 550.000 metri cubi. Le aziende agricole beneficiarie delle disponibilità idriche garantite da questi progetti saranno oltre 600-mentre la superficie agricola interessata sarà di oltre 12.000 ettari.

Completamento degli interventi per l'ammodernamento e potenziamento delle infrastrutture irrigue finanziati nel periodo 2018 - 2020, avvio degli investimenti previsti dal PNRR, e attuazione degli interventi a valere sulle risorse del bilancio regionale e contribuzione consortile.

Per quanto riguarda l'utilizzo dell'acqua in agricoltura, in relazione agli effetti del cambiamento climatico in tema di disponibilità della risorsa idrica, l'obiettivo strategico è migliorare, potenziare e razionalizzare il complesso sistema irriguo gestito dai consorzi di bonifica per incrementare l'efficienza nell'uso dell'acqua, ridurre gli sprechi, contenere le dispersioni e i costi dell'irrigazione, sostenere il comparto agricolo e zootecnico nelle produzioni di qualità e garantire, nei momenti di crisi idrica sempre più ricorrenti, un adeguato apporto idrico per le colture.

Per raggiungere questo obiettivo già nel periodo 2018 – 2020 è stato messo in campo un complesso di investimenti per il potenziamento delle infrastrutture per l'irrigazione che si compone di 50 progetti per un importo complessivo superiore ai 250 milioni di euro. Quasi tutti gli interventi sono in corso di esecuzione, circa due terzi dei progetti verrà completato entro il 2023 e, nell'arco del triennio, si prevede la chiusura di tutti gli interventi finanziati. I principali strumenti di finanziamento pubblico utilizzati sono: PSRN 2014–2020 sottomisura 4.3 - tipologia di operazione 4.3.1 "Investimenti in infrastrutture irrigue"; PSR 2014-2020 – misura 4 tipo di operazione 4.3.02 "Infrastrutture irrigue"; Fondi FSC e infrastrutture strategiche MEF; Piano straordinario Invasi multi-obiettivo e risparmio di acqua negli usi agricoli e civili (art. 1 c. 523 Legge di Stabilità 2018); Piano nazionale di interventi nel settore idrico (sezione invasi e sezione acquedotti) (art. 1 c. 516 – 525

Legge di Stabilità 2018); Piano Nazionale di Interventi nel Settore Idrico Sezione Invasi (art.1 comma 518 Legge di Stabilità 2018).

Nel corso del 2022, inoltre, sono anche gli interventi che riguardano il sistema della bonifica e irrigazione regionale da finanziare con le risorse PNRR. Le risorse ammontano a complessivi 372,1 milioni di € di cui 222,8 milioni di € (8 progetti) per la Missione 2 Componente 4 (M2C4) - 4.1 Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico" e a 149,3 milioni di € (10 progetti) per la Missione 2 Componente 4 (M2C4) - 4.3 - Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche".

Nell'ambito degli interventi urgenti a seguito di eventi calamitosi, è continuata la collaborazione con l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e sono stati assegnati ai Consorzi di Bonifica, per il ripristino di opere pubbliche di bonifica danneggiate, fondi con i Decreti 20/2022, 52/2022 e 177/2022 (OCDPC N. 622/2022) relativi al Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto – terzo e quarto stralcio, per 7.298.185,00 euro e con il Decreto 118/2022 (OCDPC N. 906/2022) "Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico nel territorio della Regione Emilia-Romagna" per 2.508.489,80 euro. Relativamente agli altri mezzi finanziari regionali è stato attuato un programma per interventi di manutenzione delle opere pubbliche di bonifica montana per 800 mila €, un programma di opere pubbliche di bonifica e irrigazione per 1,2 milioni di euro e sono stati erogati ai Consorzi 400 mila € per interventi di somma urgenza su opere di bonifica.

Va ricordato infine che nel gennaio 2023 (riferita ai dati 2021) si è svolta la conferenza per la verifica dello stato di attuazione del protocollo d'intesa tra Regione Emilia – Romagna, ANBI e UNCEM per l'applicazione dell'art. 3 della LR 7/2012 "Contribuenza montana" in cui è stato verificato che l'84 % pari a 16,7 milioni di euro della contribuenza viene impiegato per investimenti di presidio idrogeologico.

FINANZIAMENTI SPECIFICI ORGANIZZAZIONI COMUNI DI MERCATO

L'applicazione dell'OCM ortofrutta.

Il sistema ortofrutticolo regionale ha avviato un forte processo di aggregazione delle aziende: circa il 50% delle aziende regionali aderisce ad una OP (contro una media nazionale ed europea del 35- 37%). Nel 2022, si registra la presenza di 43 Organizzazioni di produttori (di cui 24 regionali e 19 fuori regione ma appartenenti ad AOP dell'Emilia-Romagna), e di 6 Associazioni di Organizzazioni di produttori (AOP), riconosciute e gestite dalla Regione Emilia-Romagna. Le OP nel loro complesso associano circa 18.750 imprese agricole, di cui 9.166 in Emilia-Romagna e 8.584 in altre 7 regioni.

Per quanto attiene, infine, ai programmi operativi anno 2022 di OP e AOP del settore ortofrutticolo, previsti dal Reg. 1308/2013 - OCM, la spesa totale sostenuta è stata pari a 160 milioni di euro che corrisponde a un aiuto richiesto (solo risorse comunitarie) di poco meno di 82 milioni di euro. In particolare, per gli investimenti di ammodernamento e innovazione tecnologica, riguardanti attrezzature e macchine innovative per le operazioni colturali, impianti d'irrigazione e antigrandine, impianti frutticoli di nuove varietà e impianti, macchine e attrezzature per la gestione dei prodotti dopo la raccolta, le OP e AOP hanno sostenuto una spesa di 75,8 milioni di euro (il 47% del totale) che corrispondono ad un aiuto unionale richiesto di 37,9 milioni di euro

OCM vino.

Sul fronte investimenti dell'OCM vitivinicolo nel corso del 2022, sono stati concessi contributi per gli investimenti in impianti, macchinari, punti vendita ecc. a 66 cantine che hanno partecipato al bando per l'annualità 2021/2022, per un totale di 6.704.878,68 milioni di euro, attivando investimenti per complessivi 17.182.196,70 milioni di euro. Inoltre, si sono liquidati i saldi dei progetti biennali finanziati con il Programma 2020-2021 e dei progetti annuali finanziati con il Programma 2021/2022 per complessivi 2.433.291,84 milioni di euro e gli anticipi dei progetti biennali finanziati con il Programma 2021-2022, che saranno rendicontati nel corso del 2023, per complessivi 2.939.845,87 milioni di euro.

IL VALORE DELL'EXPORT REGIONALE, LE DOP E IGP E LE AZIONI DELLA REGIONE

Nel 2022 le esportazioni dell'Emilia-Romagna di prodotti agroalimentari hanno sfiorato i 9.300 milioni di euro, quasi il 16 per cento di quanto venduto all'estero dall'Italia. Ogni mille euro commercializzati a livello mondiale di prodotti agroalimentari 4,6 euro sono relativi a prodotti "made in Emilia-Romagna". L'Emilia-Romagna è la seconda regione dell'Italia per valore dell'export, preceduta solamente dalla Lombardia. Quasi un quinto dei beni alimentari commercializzati dall'Italia sono relativi all'Emilia-Romagna.

Nel 2022 le esportazioni di prodotti agroalimentari dell'Emilia-Romagna sono cresciute del 14,7 per cento rispetto al 2021.

Le produzioni a qualità regolamentata.

Il comparto delle produzioni a qualità regolamentata è rappresentato per la parte più significativa dalle DOP e IGP nonché dai prodotti biologici. Il sistema europeo delle indicazioni geografiche si trova in una fase di riforma, promossa attraverso alcune modifiche al Regolamento (UE) 1151/2012. Si tratta della proposta di Regolamento presentata dalla Commissione europea nel marzo del 2022 con la sigla COM (2022) 134. La procedura di approvazione della riforma, caratterizzata da un significativo intervento del Parlamento europeo che ha proposto numerosi emendamenti alla versione originale, dovrebbe completarsi nel secondo semestre del 2023.

L'Emilia-Romagna si colloca al primo posto per le DOP e IGP alimentari (3,11 miliardi di euro, il 39% del valore nazionale) e al settimo in quello vitivinicolo (486 milioni di euro). Il risultato dell'Emilia-Romagna continua ad essere determinato soprattutto dalle province di Parma, Modena e Reggio Emilia. Anche nel 2022 le DOP e IGP principali in termini di valore sono Parmigiano Reggiano DOP, che rappresenta oltre la metà del valore regionale, Prosciutto di Parma DOP, anche se in riduzione, Aceto Balsamico di Modena IGP, interamente prodotte in Emilia-Romagna, nonché Mortadella Bologna IGP e Grana Padano DOP (per la quota parte prodotta in regione). Per queste DOP e IGP è molto rilevante anche la quota destinata all'esportazione, che rappresenta il 91% per l'insieme degli aceti balsamici DOP e IGP, il 30% per il Parmigiano-Reggiano (+24%), il 36% per il Grana Padano, mentre anche prosciutto di Parma e Mortadella Bologna riscontrano aumenti rispettivamente superiori al 16% e al 21%. Per le DOP e IGP italiane il valore dell'export è stimato in aumento: 4,41 miliardi per gli alimentari (+12,5%) e 6,29 miliardi per il vino (+13%), sostenuto soprattutto dagli spumanti.

Attività sui Disciplinari DOP e IGP.

Nel 2022 è stata presentata una nuova domanda di registrazione: si tratta della IGP Erbazzone reggiano. L'Associazione produttori Erbazzone reggiano, costituita da alcuni produttori interessati alla tutela dell'indicazione geografica, ha predisposto il disciplinare di produzione, che riguarda quale area di produzione l'intera provincia di Reggio Emilia, e ha redatto la documentazione a sostegno della richiesta. La procedura è quindi appena stata avviata, con l'auspicio di potere presto avere una nuova IGP registrata. Si è poi completata la modifica del disciplinare della DOP Grana padano e delle IGP Scalogno di Romagna, Piadina romagnola e Mortadella Bologna; nei primi mesi del 2023 sono poi state approvate quelle riguardanti i disciplinari della IGP Aceto balsamico di Modena e delle DOP Prosciutto di Parma, Colline di Romagna; lo stesso per il Culatello di Zibello, primo esempio di 216 Attività di promozione e valorizzazione delle produzioni agro-alimentari Capitolo 8 applicazione della nuova procedura che si completa in ambito nazionale. Altre domande di modifica sono invece ancora nella fase istruttoria di competenza della Commissione europea (Pesca e nettarina di Romagna IGP, Parmigiano Reggiano DOP) o delle autorità nazionali (Vitellone bianco dell'Appennino centrale, Ciliegia di Vignola, Riso del Delta del Po, Salame Felino), mentre come conseguenza delle novità del disciplinare del prosciutto di Parma dovranno essere avviate le domande di modifica dei disciplinari di numerosi salumi. Devono poi essere completate con l'approvazione unionale, con riferimento ai vini, le modifiche dei disciplinari delle DOC Pignoletto e Romagna e delle IGT Forlì, Ravenna e Rubicone, mentre hanno finalmente concluso la lunga procedura quelle riferite a Colli bolognesi Pignoletto DOCG e Colli di Rimini DOC. Nel 2022 è stata anche disposta e realizzata un'azione di sostegno alla produzione di pera dell'Emilia-Romagna IGP, penalizzata negli anni scorsi dalle note vicissitudini derivanti dalle gelate tardive e dagli attacchi di cimice asiatica e di maculatura bruna. Con un articolo della L.R. 14/2021 e con adempimenti adottati nella primavera 2022 sono stati stanziati 600.000 euro destinati per pagamenti a superficie in regime

de minimis alle imprese iscritte al sistema di controllo dell'IGP, per un valore unitario di 150 euro all'ettaro. L'azione si è conclusa con le liquidazioni del contributo alle imprese beneficiarie, completate nel 2023.

La promozione delle produzioni agro-alimentari di qualità e l'internazionalizzazione.

Nel 2022 le risorse economiche a disposizione per le azioni promozionali a favore dei prodotti agroalimentari regionali (artt. 4 e 5 della Legge Regionale 16/95) sul mercato nazionale ed estero sono state circa 1,8 milioni di euro. È stata confermata la collaborazione con APT Servizi Art-er e Unioncamere Emilia Romagna per le tante iniziative programmate sul fronte della promozione delle produzioni a qualità regolamentata. Confermate anche le convenzioni già in essere con CasArtusi, Chef to Chef e Slow Food Emilia-Romagna, importanti partner di riferimento del settore a supporto delle iniziative regionali. L'annualità 2022 ha visto la partecipazione della Regione a 5 importanti fiere di settore (Meeting , MacFrut, SANA, Cibus, Terra Madre) oltre ad una serie di manifestazioni sul territorio che hanno permesso di consolidare e rafforzare la valorizzazione delle eccellenze gastronomiche e delle imprese agroalimentari regionali. Per quanto concerne l'estero la Regione ha proseguito le attività di promozione già avviate in Canada, USA e Germania Lussemburgo e ha partecipato alla Settimana della Cucina Italiana nel Mondo negli USA.

Attività di promozione sul territorio.

La Regione Emilia-Romagna dispone di alcuni canali di finanziamento delle attività promozionali realizzate da soggetti compresi tra i beneficiari ammissibili. In ogni caso, queste attività promozionali devono riguardare le produzioni a qualità regolamentata ed essere realizzate da soggetti associativi, o gruppi di produttori, meglio definiti nelle specifiche disposizioni. Nel 2022 si è pressoché completata la liquidazione dei sostegni assegnati a diversi beneficiari tramite l'ultimo bando dell'operazione 3.2.01 del programma di sviluppo rurale, emanato nel 2020. Le iniziative ammissibili, finanziate nella misura del 70% su un importo massimo di 120.000 euro di investimento, comprendevano: la realizzazione di materiale informativo e promozionale, la realizzazione di seminari, con eventuale attività di degustazione guidata, la partecipazione a fiere ed esposizioni e attività sui social media. Le attività dovevano essere completate entro il 30 giugno 2022 e sono pervenute tutte le domande di liquidazione che hanno dato luogo all'erogazione di 1,2 milioni di euro. Anche nel campo della promozione, inoltre, si è ritenuto opportuno provvedere a favorire un rilancio della produzione e commercializzazione della pera dell'Emilia-Romagna IGP, penalizzate dai fenomeni già richiamati, attraverso un importante finanziamento di 1,5 milioni di euro destinato ad attuare una specifica campagna promozionale.

Promozione del vino.

Con la L.R. 46/1993 la Regione sostiene le attività di promozione dei prodotti vitivinicoli dell'Emilia-Romagna realizzate dall'Enoteca Regionale, allo scopo di favorire la conoscenza e la valorizzazione dei vini pregiati regionali, con particolare riguardo a quelli a denominazione di origine, a quelli ottenuti con metodi di agricoltura biologica e integrata, nonché di altri prodotti derivati dalla lavorazione dell'uva e dei vini. In questo caso l'importo del contributo è pari al 90% del totale delle spese ammissibili. Con questo intervento si contribuisce alle spese sostenute per l'organizzazione e la partecipazione a concorsi, fiere ed esposizioni e per le pubblicazioni destinate a sensibilizzare i consumatori sui prodotti enologici. Nel 2022 è stato erogato il saldo dell'attività realizzata nel 2021, fortemente condizionata dalla pandemia che ha impedito le attività in presenza, per cui le iniziative hanno riguardato principalmente la promozione sulle piattaforme online di e-commerce e sui social network, cui sono stati destinati 300.000 euro, interamente erogati. Inoltre, è stata valutata l'attività prevista per il 2022, provvedendo ad ammettere a contributo la partecipazione alle fiere Vinitaly e Più Gusto, la realizzazione di materiali di comunicazione istituzionale e l'organizzazione del concorso Carta canta, concedendo un contributo complessivo di 410.300 euro.

Fiere, missioni agroalimentari e promozione istituzionale.

La Regione Emilia-Romagna, oltre a finanziare le azioni promozionali dei produttori di DOP, IGP e prodotti biologici, dispone di una cifra che, attraverso la L.R. 16/1995, utilizza per realizzare direttamente proprie iniziative promozionali. Si tratta di partecipazione a manifestazioni fieristiche nazionali ed estere, partecipazione ad alcuni eventi e pianificazione di attività coordinate con i produttori, in genere in collaborazione con APT Servizi, l'agenzia incaricata di attuare la promozione e valorizzazione integrata delle

risorse turistico-ambientali, storico-culturali, dell'artigianato locale e dei prodotti tipici dell'agricoltura. Il 2022 è stato caratterizzato da alcune azioni di forte impatto, tra le quali è da menzionare innanzitutto il progetto di comunicazione "Una ricetta con Orietta", che ha visto come testimonial Orietta Berti e i due food blogger Emanuele Ferrari e Federica Gif. Il progetto, che prosegue anche nel 2023, consiste nella presentazione in video, in un ambiente appositamente allestito, di semplici ricette realizzate direttamente con i prodotti Dop e Igp dell'Emilia-Romagna.

Un'altra azione di rilievo consiste nel progetto realizzato con la collaborazione di Marr (azienda leader in Italia nella distribuzione al Foodservice) orientato all'incremento delle vendite di prodotti DOP e IGP dell'Emilia-Romagna sulla piattaforma di questa azienda. Sono state coinvolte nell'operazione oltre 200 referenze di prodotti DOP e IGP dell'Emilia-Romagna, migliaia di clienti Marr, e 130 persone dell'organizzazione commerciale iscritte alla Marr Academy.

Il progetto "Tramonto di vino", lanciato ormai diversi anni fa, ha ripreso il suo stile tradizionale, dopo la sospensione e le modifiche attuative resesi necessarie durante la pandemia. Sono così stati presentati in abbinamento con i vini regionali diverse Dop e Igp, combinate in ricette sempre diverse, in alcune città caratterizzate anche dalla alta presenza di turisti. Questo genere di iniziative comprende anche la partecipazione e il sostegno di azioni realizzate da alcuni consorzi di tutela, come ad esempio "Piadina Night" a Cattolica, "Piacenza è un mare di sapori", e il "Festival del prosciutto di Parma" a Langhirano. Altre iniziative sono state realizzate in partnership con APT Servizi, come "Good Italy Workshop" a Parma, "Motor Valley Fest" a Modena, e la "Notte rosa" sulla riviera romagnola.

Fra le iniziative dirette della Regione, che hanno fra l'altro lo scopo di sostenere anche da un punto di vista culturale la popolarità e lo sviluppo dell'enogastronomia regionale, c'è anche la stesura di protocolli d'intesa con soggetti particolarmente competenti e di grande reputazione in questo comparto, quali: Chef to Chef – Emilia-Romagna cuochi, l'associazione di cuochi stellati nata per favorire l'evoluzione della gastronomia regionale e la sua affermazione a livello nazionale ed internazionale; - Casa Artusi, il centro di cultura gastronomica di Forlimpopoli che accoglie l'eredità di Pellegrino Artusi e ne rinnova gli insegnamenti nella più viva attualità; - Slow Food, l'associazione impegnata a promuovere il diritto al piacere e a un cibo buono, pulito e giusto per tutti.

Nel 2022 la Regione Emilia-Romagna ha partecipato a varie fiere di settore, sia in Italia sia all'estero. In particolare, per quanto riguarda il territorio nazionale si è organizzata la partecipazione diretta a Macfrut, con uno stand che metteva a disposizione spazi ben definiti a tutti i consorzi di DOP e IGP ortofrutticole e la realizzazione di eventi di divulgazione soprattutto per gli studenti. In quell'occasione la Regione ha anche cooperato all'evento internazionale International Cherry Symposium, con l'intervento del consorzio della ciliegia di Vignola. Inoltre, è stato realizzato lo stand alla fiera Sana, con uno spazio dedicato alla organizzazione di piccoli convegni su temi riguardanti l'alimentazione, la produzione agricola, la pesca e l'acquacoltura sostenibili. Altri modelli di partecipazione, che prevedono interventi programmati nell'ambito di iniziative organizzate da altri soggetti, hanno riguardato le manifestazioni "Al meni" e "Meeting" di Rimini e "Cibus" di Parma.

Missioni estere.

Riguardo all'estero, oltre all'attività di relazioni internazionali che ha comportato l'accoglienza della delegazione della Nouvelle Aquitaine e lo scambio per la partecipazione alle celebrazioni del 30° anniversario della collaborazione fra la Regione Emilia-Romagna e il Land Assia, va ricordata la partecipazione ad alcuni eventi, quali la missione istituzionale in Lussemburgo per il consolidamento dei rapporti di collaborazione tra l'Emilia-Romagna e il Granducato in campo economico, tecnologico e digitale, e la partecipazione alla Settimana della cucina italiana nel mondo a San Francisco. Inoltre, si sono intessute importanti relazioni con le istituzioni degli Stati Uniti e del Canada. Deve essere attribuita una particolare importanza alla partecipazione alla manifestazione fieristica "Summer Fancy Food" di New York, la più importante manifestazione del settore agroalimentare e bevande del Nord America, insieme ad alcuni consorzi con interessi in quell'area. Va ricordato che gli Stati Uniti rappresentano il secondo Paese di destinazione dell'export emiliano-romagnolo. Oltre a questo evento, la missione istituzionale della Regione ha toccato anche le città di Boston, Washington, Philadelphia, per incrociare le competenze e le vocazioni di due territori – Emilia Romagna e Stati Uniti del Nord – in alcuni settori strategici: agricoltura 4.0, agroalimentare, ma anche Big Data e intelligenza artificiale, scienze della vita, biotecnologie, automotive, e avviare collaborazioni e

progetti comuni, spingendo sull'export e promuovendo gli investimenti. È stato ribadito anche l'impegno a investire sulla qualità, l'innovazione e la sostenibilità ambientale delle produzioni regionali. Nella stessa occasione è stato organizzato un incontro con il ministro Thomas Vilsack, per confrontarsi sulla possibilità di maggiore penetrazione dei prodotti emiliano-romagnoli negli Stati Uniti, ancora troppo frenati da restrizioni, o danneggiati da imitazioni inaccettabili. Infine, l'attività del 2022 ha riguardato la realizzazione di materiale promozionale, in particolare di video divulgativi sulle DOP e IGP, la predisposizione del sito sulle Strade dei vini e dei sapori, e l'avvio della newsletter "Food Valley News!" che intende, con la collaborazione dei consorzi, aggiornare gli utenti sulle iniziative promozionali e sugli eventi legati all'enogastronomia regionale.

STRATEGIE E AZIONI PER LA PESCA E L'ACQUACOLTURA

Fondi FEAMP ora FEAMPA.

Per quanto riguarda il FEAMP 2014-2020, in corso di completamento, nel 2022 è stato promosso nell'ambito della misura 1.44 Par. 6 un nuovo "Studio per la registrazione della presenza delle anguille in migrazione lungo l'asta del fiume Po e del fiume Savio" per oltre 35.000,00 euro e, nell'ambito della misura 2.51, è stata attivata una convenzione per la "Definizione di una strategia e una mappatura delle zone vocate all'Acquacoltura (AZA) nelle acque della Sacca di Goro e nelle aree marine e di acque interne limitrofe, per 180.000,00 euro.

Nel 2022 è stata approvata la graduatoria dei beneficiari della misura 1.43 (avviso 2021) - porti, luoghi di sbarco e sale di vendita, concedendo oltre 3.000.000,00 di euro ai Comuni di Comacchio, Cesenatico, Rimini e Goro. È stata approvata anche la graduatoria e concessione all'avviso emanato sulla Mis. 2.48 per l'annualità 2021, per un totale di euro 1.086.127,00.

Inoltre, si è provveduto a completare l'erogazione dei contributi ai beneficiari, e a certificarne la relativa spesa alle autorità comunitarie, per le misure: 1.26 - Innovazione nel settore della Pesca, 1.42- Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate, 1.43 (avviso 2019)- porti, luoghi di sbarco e sale di vendita, 2.47-Innovazione nel settore acquacoltura, 2.48 (avviso 2020)- investimenti produttivi in acquacoltura, 5.69- trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, per un totale di circa 4.000.000, 00 di euro.

Per quanto riguarda le Misure 1.29 (promozione del capitale umano- pesca) e 2.50 (promozione del capitale umano- acquacoltura) si è provveduto alla liquidazione degli stati di avanzamento rendicontati a valere sugli avvisi pubblici emanati nel 2020 per oltre 100.000,00 euro.

La Regione Emilia-Romagna ha anche preso parte alla fiera "Sealogy" con un proprio stand promozionale con una spesa a valere sulla misura 5.68 di oltre 40mila euro, accompagnata da un avviso a favore delle imprese per partecipazione a fiere (sulla medesima mis. 5.68) relativamente al quale sono stati concessi contributi per circa 17mila euro.

Per quanto attiene la realizzazione di lavori pubblici programmati, è stata promossa la misura 1.40- "Installazione di barriere sommerse permeabili nelle zone antistanti i lidi nord del comune di Comacchio" per un impegno di euro 1.554.573,86.

Nell'ambito dell' "Assistenza Tecnica alla realizzazione del programma Feamp 2014-2020" sono stati realizzati tre interventi legati al rafforzamento amministrativo, per risorse complessivamente impegnate al 2022 pari a euro 1.318.732, 27.

Occorre evidenziare anche i risultati raggiunti in ordine al tema delle compensazioni alle imprese ittiche per i danni emergenziali, in particolare quelli derivati dalla pandemia da Covid 19. Sono stati certificati gli importi pagati ai beneficiari nel corso del 2021 e del 2022 per più di 4.700.000,00 euro (mis. 1.33, par. 1, lett. D- settore pesca e Mis. 2.55, par 1, lett. B- settore acquacoltura).

Infine, nel 2022 si è partecipato a livello nazionale alle attività di confronto necessarie per la pubblicazione di avvisi a sostegno delle imprese ittiche per compensazioni di danni dovuti alla crisi economica innescata dal conflitto in Ucraina. Conseguentemente, nel 2023 la Regione Emilia- Romagna ha pubblicato il bando per le aziende acquicole con sede legale o operativa in regione con una dotazione finanziaria complessiva di oltre 2.000.000,00 di euro.

Attività per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo – ATS FLAG “Costa dell’Emilia-Romagna”. Nell’ambito della Misura 4.63, durante l’annualità 2022, sono stati pubblicati i seguenti avvisi pubblici

- “Azione 1.B – Interventi di qualificazione per luoghi di sbarco e imbarco. Intervento 1.B.2. Luoghi di sbarco: azione a bando post concorso di idee. Annualità 2022” (dotazione finanziaria € 35.240);
- “Azione 1.C.a) – Qualificazione delle produzioni e dei luoghi dove si svolge l’attività dell’operatore ittico. Intervento A: attività di pesca. Interventi strutturali sulle imbarcazioni finalizzati ad introdurre sistemi eco-compatibili. Annualità 2022” (dotazione finanziaria € 83.000);
- “Azione 1.C.a) – Qualificazione delle produzioni e dei luoghi dove si svolge l’attività dell’operatore ittico. Intervento B: attività acquicole. Investimenti (ammodernamento) relativi ad imbarcazioni a servizio di impianti, con licenza di pesca di V categoria. Annualità 2022” (dotazione finanziaria € 430.070);
- “Azione 2.A – Habitat marini vallivi e lagunari. Intervento 2: interventi volti alla salvaguardia e miglioramento ambientale. Annualità 2022” (dotazione finanziaria € 190.000).

Sono state approvate le graduatorie ed effettuate le concessioni dei contributi per gli avvisi:

- “Azione 1.B – Interventi di qualificazione per luoghi di sbarco e imbarco. Intervento 1.B.2. Luoghi di sbarco: azione a bando post concorso di idee. Annualità 2022” (€ 35.240);
- “Azione 1.C.a) – Qualificazione delle produzioni e dei luoghi dove si svolge l’attività dell’operatore ittico. Intervento A: attività di pesca. Interventi strutturali sulle imbarcazioni finalizzati ad introdurre sistemi eco-compatibili. Annualità 2022” (€ 83.000);
- “Azione 2.A – Habitat marini vallivi e lagunari. Intervento 2: interventi volti alla salvaguardia e miglioramento ambientale. Annualità 2021” (€ 185.445);
- “Azione 2.A – Habitat marini vallivi e lagunari. Intervento 2: interventi volti alla salvaguardia e miglioramento ambientale. Annualità 2022” (€ 190.000);
- “Azione 3A) – Diversificazione dei prodotti ittici e delle attività della pesca. Azioni a finalità collettive, progetti pilota per l’applicazione di tecniche e modalità per diversificare le produzioni ittiche e le tecniche di pesca e di allevamento” (€ 194.815);

Nell’ambito della Misura 4.64 (Cooperazione FLAG), sono proseguite le attività di realizzazione dei progetti in corso, la cui conclusione è prevista nel 2023. Nel corso del 2022 sono stati liquidati e certificati € 432.259,00.

Gestione del demanio marittimo per la pesca e l’acquacoltura.

La regione Emilia-Romagna, ai sensi degli artt. 78 e 79 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3, esercita direttamente le funzioni concernenti la materia della pesca marittima, maricoltura e attività connesse. Ai sensi dell’art. 3 del decreto Legislativo 9 gennaio 2012, n. 4, l’acquacoltura è annoverata tra le attività agricole ai sensi dell’art. 2135 del codice civile, e si svolge prevalentemente in mare, ma sono presenti in minor misura attività acquicole svolte anche in aree di demanio idrico e all’interno di fondi rustici privati costituiti in prevalenza da valli da pesca.

In Emilia-Romagna sono presenti 65 concessioni demaniali per allevamento di vongole (*Ruditapes philippinrum*) all’interno della Sacca di Goro e 30 concessioni per impianti di mitili in sospensione (cozze) distribuiti tra le coste della Romagna e Comacchio, per un totale di addetti di 1.800 addetti e di circa 80 imprese di acquacoltura.

Per quanto riguarda le concessioni demaniali marittime aventi ad oggetto attività di acquacoltura, rilasciate nella Sacca di Goro è attualmente vigente il divieto, a livello al rilascio di nuove concessioni demaniali stabilito con la D.G.R. n. 875 del 30 maggio 2022, recante “*Disposizioni in materia di concessioni demaniali marittime – proroga del divieto temporaneo di rilascio di nuove concessioni per attività di acquacoltura nella Sacca di Goro, previsto dalla deliberazioni di Giunta regionale n. 1969/2020 e n. 49/2021*” con cui si è disposto il divieto temporaneo di rilascio di nuove concessioni per acquacoltura nella Sacca di Goro, fino al 31 dicembre 2023, al fine di consentire di realizzare la mappatura delle zone vocate all’acquacoltura (AZA) nelle acque della Sacca di Goro e del Po di Volano e dei Canali adduttori delle Valli di Comacchio e le Aree di Tutela Biologica.

Tutte le concessioni per acquacoltura sono state prorogate dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*” al 31 dicembre 2033, stabilita dall’art. unico, comma 683. Tale proroga è tuttora vigente in quanto la Legge 5 agosto 2022, n.118 “*Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021*” ha abrogato i commi dal 676 a 683 dell’art.1 L.145/2018, limitatamente alle concessioni demaniali marittime per uso turistico-ricreativo stabilendone l’efficacia fino al 31 dicembre 2023 (o a un termine successivo, comunque non oltre il 31 dicembre 2024).

Quindi si è trattato di provvedere alla gestione delle concessioni in essere, autorizzando eventualmente la traslazione degli specchi acquei in concessione interessati da fenomeni di anossia e bassa produzione.

Inoltre, tenuto conto di potenziali diversificazioni nelle specie allevate, è stata prevista la possibilità di allevare specie diverse dalla vongola (*Ruditapes philippinarum*). In particolare, è stata prevista la possibilità di realizzare allevamenti di ostriche all’interno della Sacca di Goro. Tale ipotesi è stata introdotta tenendo conto che la Sacca di Goro ricade quasi interamente nel Sito Natura 2000 “*IT4060005 SIC - ZPS Sacca di Goro, Po di Goro, Valle Dindona, Foce del Po di Volano*” e pertanto l’introduzione di ulteriori specie allevate non deve alterare gli ecosistemi e non deve creare interazioni biologiche negative con le popolazioni indigene.

Si è dovuto affrontare inoltre l’emergenza ambientale determinata dalla comparsa e proliferazione del cosiddetto “Granchio blu” (*Callinectes sapidus*), specie alloctona particolarmente aggressiva e dannosa, originaria dell’Oceano Atlantico occidentale che ha trovato il suo habitat ideale nelle acque salmastre (foci e delta dei fiumi, lagune, laghi costieri) e in molti ambienti di transizione, specialmente lagunari e deltizi. Inoltre, non avendo predatori marini, si riproduce in maniera rapida e incontrollata impattando pesantemente non solo sull’intero habitat marino e costiero, ma anche sulla pesca e sull’allevamento dei molluschi bivalvi, nonché sul settore turistico-balneare.

La sua intensa attività predatoria unita a capacità di riproduzione esponenziale determina effetti devastanti soprattutto a danno degli allevamenti di molluschi sia fossori (vongola verace) sia allevati in sospensione (mitili e ostriche).

La Regione Emilia-Romagna, di concerto con tutti gli altri soggetti coinvolti (Comuni, Capitanerie di Porto, Ente Parco, Regioni e Ministero) sta mettendo a punto tutte le misure di intervento necessarie a fronteggiare questa emergenza. In particolare, le azioni messe in campo sono volte a consentire la raccolta del “granchio blu” e la sua commercializzazione e a dare ristoro economico agli operatori economici fortemente colpiti dalle perdite produttive.

Infine, in attuazione della Direttiva 2014/89/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo – allocazione delle zone per l’acquacoltura (AZA), si è provveduto all’inserimento nel sistema Informatico Demanio (S.I.D.) dei dati aggiornati delle concessioni per acquacoltura.

TUTELA E RIEQUILIBRIO DELLA FAUNA SELVATICA

Nel corso del 2022 le principali azioni hanno riguardato l’approvazione dei piani di prelievo venatorio degli ungulati selvatici (cinghiale, capriolo, cervo, daino, muflone) per distretto di gestione, tese al raggiungimento delle densità definite nel Piano Faunistico-Venatorio regionale o, nel caso del cinghiale, alla soglia di danno tollerabile per singolo territorio, a seguito dell’elaborazione dei dati riferiti ai risultati gestionali conseguiti dai singoli soggetti gestori (Ambiti territoriali di caccia, Aziende faunistiche, Aree Protette per quanto di competenza). Sono stati poi approvati i provvedimenti relativi al calendario venatorio 2022-2023 (e relativo percorso di difesa al ricorso presentato dalla componente animalista) e al prelievo in deroga al regime di protezione per storno e il piccione. È proseguita l’attività istruttoria per il rinnovo dei Consigli Direttivi degli ATC e loro coordinamento.

È proseguita l’attività di gestione e monitoraggio dei piani di controllo di cui all’art.19 della legge 157/92 già attivi finalizzati alla riduzione dell’impatto sulle produzioni agricole (volpe, nutria, daino, corvidi, storno, piccione, cormorano, cervo sika e il già citato cinghiale) e alla gestione delle Specie Alloctone Invasive di rilevanza Unionale per quanto di competenza (per la quale è stata attivata un’apposita convenzione con l’Università degli Studi dell’Insubria). Particolare attenzione è destinata alla specie cinghiale, specie per la quale sono state approvate, oltre a misure specifiche che vedono protagonisti le stesse aziende agricole nella difesa attiva delle produzioni, il Piano Regionale per Interventi Urgenti per l’eradicazione della Peste Suina

Africana e costruito il relativo sistema di monitoraggio dei risultati con le Polizie Provinciali competenti. È stato approvato anche il piano di controllo delle specie con abitudini fossorie in provincia di Modena e della specie gabbiano reale in comune di Cesenatico. È stata avviata una indagine circa la presenza e distribuzione delle specie tasso e istrice a scala regionale per comprendere l'attuale *status* delle due specie protette.

In relazione alla prevenzione degli impatti derivanti dalla presenza del lupo, è proseguita l'attività di assistenza gratuita alle aziende agricole richiedenti, supporto tecnico agli Enti territoriali, presidio degli strumenti appositamente realizzati dalla Regione a supporto delle aziende zootecniche e anche della cittadinanza e partecipato a momenti informativi di scala regionale.

In ottemperanza delle previsioni del vigente P.F.V.R., si è dato seguito alla revisione/istituzione degli istituti di protezione, così come previsto dalla L.r. 8/94.

Sono stati presidiati tutti i momenti di confronto relativi alla pianificazione nazionale con i Ministeri competenti, ISPRA e DAR.

È proseguito il monitoraggio sanitario della fauna nei confronti delle malattie trasmissibili all'uomo a agli animali domestici e sono stati attuati i provvedimenti limitativi collegati alla diffusione dell'Influenza aviaria presente nel territorio regionale. È stato presidiato il coordinamento con tutti i soggetti competenti in materia di Peste Suina Africana e adottato le relative misure gestionali.

Presidio dei diversi applicativi regionali per la gestione degli interventi in caccia di selezione e controllo, raccolta dati relativi ai danni da fauna e presidi di prevenzione e relativa gestione delle molteplici banche dati di competenza.

Avvio del percorso di revisione del portale istituzionale per le materie di competenza al fine di fornire maggiori informazioni in veste più accessibile a cittadini e imprese.

È stato erogato il sostegno per l'acquisto di sistemi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica con finanziamento a copertura totale delle spese, attraverso l'approvazione di un bando, e il sostegno per il risarcimento alle aziende agricole dei danni da fauna selvatica.

Presidio del tema relativo alla prevenzione dell'incidentalità stradale e relative richieste di risarcimento danni. Sono state monitorate e gestite apposite convenzioni biennali con i Centri di Recupero della Fauna Selvatica presenti in ambito regionale per garantire il soccorso della fauna selvatica ferita o in difficoltà.

Al fine di rendere omogenea l'applicazione delle previsioni della pianificazione regionale per quanto di competenza, è stata realizzata un'importante azione di coordinamento e supporto con i Settore Agricoltura Caccia e Pesca regionali e tutti gli Enti territoriali interessati.

PREVENZIONE E CONTROLLO FITOSANITARIO

Attuazione del Programma regionale di indagine degli Organismi Nocivi delle piante e difesa delle produzioni.

Le attività fitosanitarie contribuiscono agli obiettivi dell'Unione europea rivolti al contenimento delle minacce al potenziale agricolo e alla biodiversità conseguenti al diffondersi di organismi nocivi sia endogeni che alloctoni.

Nell'ambito dell'attività di sorveglianza del territorio regionale per accertare la presenza o l'assenza di organismi nocivi per le piante, in applicazione del Piano Nazionale di Indagine 2022, sono stati indagati complessivamente 73 organismi. In base ai risultati delle indagini la nostra Regione si conferma territorio indenne dai principali organismi nocivi regolamentati a livello internazionale, che potrebbero minacciare produzioni agricole e paesaggio emiliano-romagnolo.

Gli organismi di quarantena per i quali è stata rilevata la presenza sono essenzialmente circoscritti a rinvenimenti di *Ralstonia solanacearum* su pomodoro e *Popillia japonica*, vengono gestiti con specifici piani di azione che ne riportano nel dettaglio le misure fitosanitarie adottate.

Per l'aspetto difesa con l'implementazione di politiche e azioni volte alla riduzione dei rischi e degli impatti sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità, derivanti dall'impiego di prodotti fitosanitari (direttiva 2009/128/CE), diventa sempre più importante la promozione della difesa integrata e di approcci o tecniche alternativi, quali il metodo dell'agricoltura biologica e le alternative non chimiche ai prodotti fitosanitari.

I disciplinari di produzione integrata e biologica sono lo strumento attraverso cui la Regione promuove e supporta la difesa integrata e quella bio; questi vengono aggiornati annualmente nel rispetto dei principi e dei criteri generali che sono alla base della definizione delle linee guida nazionali.

L'applicazione dei "Disciplinari di produzione integrata (DPI)", che definiscono le tecniche di difesa delle avversità, di controllo delle infestanti, la gestione agronomica e le pratiche irrigue da seguire per chi aderisce agli interventi agroambientali della PAC, prevede un costante coordinamento delle attività sul territorio e la predisposizione di bollettini di produzione integrata e biologica territoriali.

Nel 2022 è stato effettuato l'aggiornamento delle specifiche norme di difesa di 109 colture normate a livello regionale e sono stati redatti 202 bollettini. Inoltre, nell'ambito dei supporti tecnici per la difesa integrata obbligatoria e per l'agricoltura biologica con lo scopo di fornire indicazioni sui momenti più opportuni per eseguire i trattamenti di difesa sono stati diffusi 71 rapporti derivanti dai modelli di previsione e avvertimento per le principali avversità delle colture.

CONOSCENZA e INNOVAZIONE

Promuovere e sostenere nuovi progetti e Gruppi Operativi nell'ambito del Partenariato Europeo per l'innovazione.

L'insieme delle Misure riguardanti innovazione, formazione e consulenza (Misura 16 + Misure 1 e 2) ha superato i 90 milioni di euro. La Regione investe nella ricerca in ambito agricolo e agroalimentare più del 4% delle risorse complessive, una media superiore rispetto al resto del Paese. I cambiamenti climatici hanno profondamente mutato il settore agricolo: il nostro obiettivo è collaborare con le imprese agricole e la ricerca per trovare soluzioni innovative che tutelino le produzioni e sostenibilità. L'innovazione in ambito idrico, l'agricoltura di precisione, il contenimento di almeno il 50% delle perdite dei nutrienti come il carbonio organico sono alcuni dei percorsi di ricerca che stiamo già intraprendendo e che verranno finanziati attraverso queste risorse. Con 20 bandi sono stati complessivamente approvati 234 Gruppi Operativi per l'Innovazione (GOI) e 80 Progetti Pilota (16.2) per un totale di 60 milioni di euro di contributi concessi e 1435 imprese coinvolte. I pagamenti ammontano 19 milioni di euro (maggio 2022). Le tematiche dei GOI spaziano dall'ammodernamento delle aziende agricole, al sequestro del carbonio, alla biodiversità, alla verifica e adattamento dei sistemi colturali agricoli ai cambiamenti climatici, all'abbattimento dei rilasci di sostanze inquinanti e il miglioramento della qualità delle acque e del suolo, al controllo delle avversità con metodo a basso impatto, al benessere animale e sostenibilità degli allevamenti.

Un aspetto fondamentale è dato dalla corretta e completa divulgazione dei progetti presentati attraverso mezzi di comunicazione che comprendono seminari, visite guidate, convegni, opuscoli e pubblicazioni e in ultimi mezzi di diffusione di massa come strumenti social, radio e televisioni. La disseminazione dei risultati conseguiti porta a una fertilizzazione incrociata che si estende a tutti gli attori della filiera agroalimentare che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di innovazione proposti per svilupparne al contempo di nuovi. Con Legge regionale 17/2022 e Delibera n.165/2023 si è voluta dare una ulteriore risposta puntuale ad alcune problematiche emerse nelle produzioni vegetali e zootecniche, fornendo le risorse regionali (2 milioni di euro) per 8 progetti di sviluppo di innovazioni riguardanti la lotta ad emergenze fitosanitarie (lotta alla cimice asiatica, flavescenza dorata della vite), irrigazione innovativa, robotica, sostenibilità degli allevamenti con nuove strategie alimentari, biodiversità animale, lotta alla mastite, misurazione informatica del benessere animale.

Migliorare le conoscenze delle imprese agricole attraverso il sostegno alla formazione.

Al fine dell'accrescimento della conoscenza, attraverso la misura 1 del PSR da inizio programmazione sono state finanziate attività per circa 14,1 milioni di euro, tra corsi di formazione e visite aziendali. Nel 2022 sono stati pubblicati, per le sole attività formative, due ulteriori bandi, l'uno con dotazione di 1.170.000 euro di cui circa il 30% destinato alla competitività, all'ammodernamento e al miglioramento delle prestazioni economiche delle aziende e il restante 70% per la migliore gestione delle risorse idriche, dei fertilizzanti e dei pesticidi e l'altro con dotazione di 420.000 euro per promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale (focus area 5E).

Favorire il trasferimento della conoscenza e dei risultati dell'innovazione attraverso servizi di consulenza.

Alla misura dedicata alla consulenza sono stati destinati complessivamente circa 7,2 milioni di euro dedicati prevalentemente alla focus area per l'ammodernamento delle aziende agricole (2A) e alle focus area per preservare la biodiversità (P4A) e per migliorare la qualità dei suoli e ridurre l'impiego dei pesticidi chimici

(4B), nonché per la focus area attinente la riduzione delle emissioni GHG negli allevamenti (5D). Nel 2022 è stato pubblicato un ulteriore bando con risorse pari a 1.200.000, di cui circa il 60 % per le focus area ambientali e il restante 40% per migliorare la competitività delle aziende.

ATTIVITA' DI SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

Dopo un intenso lavoro di confronto con gli stakeholder, è stata approvata a fine 2021 la Legge regionale n. 15 del 15 novembre 2021 "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo ed agroalimentare". Il 2022 è stato quindi il primo anno di attuazione ed ha consentito di supportare sotto diversi profili la semplificazione amministrativa, in particolare attraverso lo snellimento della documentazione e l'utilizzo delle dichiarazioni a supporto delle domande, l'acquisizione attraverso l'interscambio di dati posseduti da altre PA, la riduzione degli interessi sanzionatori e la limitazione dei casi di esclusione da future agevolazioni in ipotesi di revoca, la riduzione temporale dei vincoli di destinazione, le autorizzazioni a trasferimenti dei vincoli stessi in caso di cessioni di rami d'azienda, fusioni, incorporazioni. Sempre sul versante della semplificazione amministrativa, l'Assessorato e tutte le Strutture della Direzione si sono fortemente impegnate, anche nel corso del 2022, a perseguire il raggiungimento, realizzato in gran parte, degli obiettivi descritti nella Linea d'azione 3 AGRICOLTURA, nell'ambito del Patto per il Lavoro e per il Clima e del collegato Patto per la Semplificazione, volto a rafforzare e qualificare la Pubblica Amministrazione e ridurre la burocrazia per aumentare la competitività, e sostenere il rilancio e lo sviluppo sostenibile del territorio. Il suddetto Patto raggruppa infatti un insieme di azioni utili a potenziare sinergicamente - e quindi rendere più efficace - la governance delle politiche europee di sviluppo rurale.

In particolare, l'attività si è concentrata sui seguenti filoni di intervento:

SEMPLIFICAZIONI IN MATERIA DI DURC IN AGRICOLTURA, per accelerare la concessione dei contributi alle imprese agricole attraverso l'acquisizione massiva per via informatica degli esiti delle verifiche in materia di regolarità contributiva spettanti all'INPS. La Direzione, stante l'elevato numero di controlli da eseguire (decine di migliaia all'anno), ha promosso, con la collaborazione dell'ICT, l'attivazione dell'acquisizione massiva degli esiti dei controlli, attraverso interscambio dati con INPS. La procedura sperimentata, ora pienamente operativa e disponibile per tutte le Direzioni, permette di ottenere un notevole risparmio in termini di risorse/uomo da impiegare per i controlli di regolarità dei DURC, senza più la necessità di collegarsi al Portale dedicato e di inserire manualmente i singoli nominativi. Si segnala inoltre che il D.L. n. 152/2021 (art. 45) ha introdotto una misura di semplificazione in fase di pagamento dei contributi comunitari, prevedendo il superamento del controllo del DURC attraverso compensazione tra i contributi che gli organismi pagatori devono erogare ai beneficiari e i crediti dovuti ad Inps.

INTEROPERABILITÀ FRA SISTEMI GESTIONALI AGRICOLTURA E BANCA-DATI NAZIONALE AIUTI DI STATO – E' stata positivamente avviata l'interoperabilità tra il Registro nazionale Aiuti di Stato e i sistemi gestionali di AGREA, per consentire l'acquisizione massiva dei dati necessari al perfezionamento dei procedimenti di concessione e liquidazione dei contributi. Conclusa la prima fase, durante la quale è stata sviluppata l'acquisizione massiva dei codici di registrazione degli aiuti concessi e della loro conferma, nonché la verifica dei budget con riferimento ai tetti de minimis, è stata avviata l'analisi per l'integrazione di tali funzioni negli applicativi gestionali.

SEMPLIFICAZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DEI FONDI EUROPEI IN AGRICOLTURA - Sono state analizzate e definite alcune misure di omogenizzazione e semplificazione per agevolare l'accesso ai bandi di assegnazione delle risorse previste dalla programmazione europea e velocizzare la loro liquidazione, riducendo gli adempimenti di rendicontazione e le conseguenti verifiche, anche attraverso il ricorso ai c.d. costi standard, che sono stati introdotti su diversi bandi. Sono stati disciplinati alcuni aspetti procedurali sul versante del controllo del cumulo dei contributi e attuate modalità procedurali di semplificazione, ad esempio ad inizio 2022 è stata introdotta nei bandi delle operazioni 4.1 e 4.2 una nuova modalità istruttoria tesa a ridurre la tempistica di approvazione delle graduatorie di ammissibilità.

DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ABILITAZIONE PER L'ACQUISTO E L'UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI - Dal 1.9.2022 le abilitazioni per l'acquisto e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari rilasciate e rinnovate dalla Regione sono state dematerializzate, come stabilito con la DGR 1275 del 25.7.2022. Con la dematerializzazione, i dati di titolarità e validità del certificato non sono più riportati sul cartaceo, ma vengono inseriti solamente nella banca dati gestita dalla Regione Emilia-Romagna. Il certificato è quindi consultabile grazie a un codice QR

rilasciato agli utenti, che potranno semplicemente esibirlo al rivenditore per dimostrare la titolarità e la validità del proprio certificato. Non sarà più necessario recarsi fisicamente presso gli uffici del Settore Agricoltura, caccia e pesca territoriale per ritirare il patentino, in quanto il codice QR sarà inviato direttamente agli utenti tramite posta elettronica, velocizzando e snellendo l'iter burocratico, a vantaggio di tutto il sistema che ruota attorno all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari

SEMPLIFICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE IN MODALITÀ INFORMATICA IN AGRICOLTURA, attraverso l'implementazione, negli applicativi per la ricezione di domande in via informatica o l'acquisizione di moduli digitalizzati, di blocchi di alert specifici per segnalare lacune nella compilazione ed impedire la protocollazione di istanze prive di tutti gli elementi previsti. Il controllo automatizzato della documentazione fa parte dell'integrazione Anagrafe-Procedimento. Il sistema di alert è stato introdotto anche per le procedure dell'OCM Ortofrutta

IMPIEGO DELL'ANAGRAFE REGIONALE DELLE AZIENDE AGRICOLE NELLA GENERALITÀ DEI PROCEDIMENTI, anche per agevolare le P.A. nell'avvalersi dei dati presenti nell'Anagrafe regionale aziende agricole nell'ambito dei procedimenti di competenza. I dati relativi al numero di accessi dal 2019 al 2022 attestano una tendenza in continua crescita in merito all'impiego dell'Anagrafe.

2019	320.814
2020	484.479
2021	565.991
2022	563.450

Anche sul versante dell'ampliamento della tipologia dei procedimenti, oltre all'applicazione ai procedimenti connessi ai finanziamenti comunitari, si è agito sull'estensione ai finanziamenti nazionali e regionali (aiuti collegati a calamità naturali/eventi avversi, danni da fauna selvatica e altre misure di intervento urgenti). Nel corso del 2022 l'utilizzo dell'Anagrafe è stato esteso ai nuovi procedimenti regionali previsti dalla L.R. 14/2021: Bando Antifurti, Bando Agro meccanici, Bando Pere IGP, Bando Riso, Bando Mercati contadini.

Proseguirà nei prossimi anni la progressiva applicazione ai diversi procedimenti.

SEMPLIFICAZIONE TRAMITE GRAFICHE GEO-SPAZIALI: I regolamenti comunitari e di AGEA stabiliscono che la consistenza territoriale e la superficie aziendale, riportata nel fascicolo aziendale, deve essere individuata e aggiornata in modalità grafica in sostituzione di quella riportata nel catasto alfanumerico. La progressiva diffusione del ricorso alle grafiche geospaziali ridurrà gli adempimenti richiesti ai produttori agricoli e agevolerà le attività di verifica e controllo riducendone al minimo l'impatto sull'attività dei destinatari. Nel sistema dell'anagrafe delle aziende agricole sono stati introdotti strumenti software che consentono ai CAA di disegnare le parcelle grafiche dei terreni, al fine di permettere la compilazione del Piano Colturale in modalità grafica. Nella prima fase è stata resa pienamente operativa l'applicazione delle grafiche geospaziali ai pagamenti diretti e alle misure agroambientali. È in fase di progettazione/realizzazione l'applicazione al settore vitivinicolo.

PAGAMENTI ESEGUITI DA ORGANISMO PAGATORE AGREA

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022 AGREA ha erogato oltre 693 milioni di euro. La prevalenza dei pagamenti ha riguardato la Domanda Unica, per circa 340 milioni di euro (49% del totale). L'insieme delle misure previste per il PSR ha totalizzato circa 148 milioni di euro.

Per pervenire al pagamento delle istanze presentate dai produttori nei diversi settori di intervento, AGREA si è dotata nel corso degli anni di un sistema informativo integrato con l'anagrafe regionale delle aziende agricole e con il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), gestito da Agea.

Il sistema informativo di AGREA supporta oltre 80 tipi di domande d'aiuto che comportano l'attivazione fino a 500 differenti moduli di domanda in attuazione delle varie normative e da parte di diversi soggetti gestori (AGREA stessa, l'AdG del PSR, i Gruppi di Azione Locale – GAL), gestisce informazioni su circa 800 mila particelle foto-interpretate aggiornate sulla base delle istanze di riesame e comunque complessivamente ogni tre anni (refresh uso del suolo), supporta l'accesso ed eroga aiuti, premi e contributi a circa 43.000 imprese agricole regionali, per un importo complessivo che in media negli ultimi tre anni è risultato intorno a 660 milioni di euro.

La numerosità delle misure, la richiesta di alcune personalizzazioni, l'obiettivo di rendere il sistema il più possibile pronto a soddisfare le necessità dei suoi utenti è all'origine dell'intenso lavoro che ne caratterizza il presidio.

Il sistema informativo è la leva più importante per perseguire l'innovazione dell'organizzazione delle attività e la semplificazione delle procedure amministrative e rispondere in modo adeguato alle esigenze poste dalle variazioni normative e alle richieste degli utilizzatori interni ed esterni. Non è possibile trattare i numeri di produttori e la complessità delle misure in assenza di un sistema informativo efficiente e completo, che consenta di gestire attraverso applicativi i procedimenti di richiesta, istruttoria, controllo ed erogazione dell'aiuto.

Il 2022 per Agrea è stato fortemente caratterizzato da:

- Ulteriore impulso allo sviluppo della gestione grafica delle superfici, attraverso il perfezionamento dei progetti in ambito fascicolo e piano culturale, il passaggio dei moduli di domanda unica da SOP a SIAG, l'avvio dello studio di un GIS aggiornato alle attuali tecnologie ed alla nuova parcella di riferimento;
- Sollecitazione dell'intera struttura organizzativa dell'Agenzia in attività di approfondimento delle procedure di gestione della programmazione del periodo 2023 – 2027, in un quadro di forte incertezza derivante da un profondo cambiamento nella governance e dalla lunga fase di elaborazione. Il Piano Strategico della PAC è stato infatti approvato dalla Commissione europea il 2 dicembre 2022;
- Sviluppo aggiuntivo, su input della DG Agricoltura Caccia e Pesca, delle erogazioni di Agrea a favore di aziende regionali previste dai provvedimenti nazionali e regionali gestiti dalla Regione, come previsto dal comma 4 dell'art. 2 della legge istitutiva dell'Agenzia (LR 21 / 2001);
- Attenzione costante, in un quadro evolutivo sottoposto ad un processo di cambiamento continuo, a garantire un adeguato volume di liquidazioni per sostenere i fabbisogni del sistema agro – alimentare regionale, attraverso lo svolgimento delle operazioni che vanno dalla raccolta delle domande all'esecuzione dei pagamenti ed alla loro rendicontazione per ottenere i rimborsi dall'Unione europea, passando dalle fasi di istruttoria e controllo.

Assessorato alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda Digitale

POLITICHE PER LA SCUOLA

Qualificazione educazione musicale

La Regione, tramite la L.R. 2/2018 “Norme in materia di sviluppo del settore musicale”, investe sull’alfabetizzazione e la diffusione della cultura musicale di base mettendo a disposizione risorse regionali per finanziare attività di educazione e pratica musicale progettate e gestite da scuole di musica riconosciute dalla Regione stessa. Ad aprile 2022, con l’obiettivo principale di rafforzare ulteriormente le opportunità di educazione, è stato approvato l’invito rivolto alle scuole di musica riconosciute per la realizzazione delle attività a valere sull’ a.s. 2022/2023 a seguito del quale sono stati approvati 27 progetti per un contributo pubblico di quasi 1.700.000,00 euro.

Si tratta di un’offerta formativa in ambito musicale, rivolta agli studenti e alle studentesse della scuola primaria, della scuola secondaria di primo e secondo grado nonché dei percorsi di istruzione e formazione professionale della Regione Emilia-Romagna, composta da opportunità formative in materia di educazione musicale, aggiuntive all’attività curriculare, in grado di favorire percorsi di socializzazione e inclusione.

I progetti sono realizzati in partenariato tra le scuole di musica riconosciute, le istituzioni scolastiche di livelli diversi o enti di formazione e associazioni aventi sedi dislocate sull’intero territorio regionale, consentendo così la creazione e l’implementazione di reti diffuse sul territorio che consentono così di aumentare la platea dei beneficiari delle attività. I 27 progetti coinvolgono complessivamente 80 scuole di musica riconosciute e 240 istituzioni scolastiche/enti di tutto il territorio regionale e sono rivolti a oltre 7000 studenti e studentesse che hanno la possibilità di frequentare percorsi di durata 60 ore composti da moduli di canto, propedeutica e musica strumentale.

Tavolo regionale permanente per l'educazione alla salute e alla prevenzione nel sistema educativo e formativo

Nel 2022 è proseguita l’attività del “Tavolo regionale permanente per l’educazione alla salute e alla prevenzione nel sistema educativo e formativo”, costituito ai sensi della Legge regionale n. 19/2018 per dare attuazione a quanto previsto in uno dei programmi che compongono il Piano Nazionale della Prevenzione, adottato con l’Intesa sancita in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, in data 6 agosto 2020 e recepito dalla Regione Emilia-Romagna con DGR 1855/2020. Il Tavolo svolge funzioni consultive e di coinvolgimento nella programmazione e attuazione delle iniziative per promuovere l’educazione alla salute e la cultura della prevenzione, rivolte ai diversi soggetti del sistema educativo e formativo, ivi compresa l’azione di supporto allo sviluppo della Rete di Scuole che promuovono salute. Il Tavolo ha elaborato e condiviso un documento che rappresenta la vision del sistema regionale di Scuole che promuovono salute e ha definito un percorso attraverso cui le scuole/enti di formazione possono chiedere di aderire alla Rete. A fine 2022 erano 119 gli Istituti scolastici e enti di formazione che hanno presentato la documentazione necessaria ad attestare l’avvio del percorso di adesione alla Rete delle scuole che promuovono salute.

Diritto allo studio scolastico

In attuazione di quanto stabilito dalla Legge regionale n. 26/2001 che disciplina gli interventi per il diritto allo studio e all’apprendimento per tutta la vita, al fine di rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e formativo, nonché degli Indirizzi regionali approvati dall’Assemblea Legislativa con deliberazione n. 80/2022 relativi al triennio 2022-2024, la Regione ogni anno mette a disposizione proprie risorse per la concessione di borse di studio, destinate agli allievi meritevoli e/o a rischio di abbandono del percorso formativo, in disagiate condizioni economiche. Risorse regionali sono previste anche per sostenere il trasporto scolastico, ferma restando la competenza dei Comuni. Annualmente vengono rese inoltre disponibili risorse regionali ad integrazione delle risorse statali per la concessione di contributi per l’acquisto di libri di testo per studenti della scuola dell’obbligo e delle secondarie di II grado, in condizioni economiche disagiate.

Gli Indirizzi regionali del triennio 2022-2024 hanno individuato quali obiettivi specifici: garantire parità di trattamento e pertanto prevedere su tutto il territorio regionale uniformità nei criteri di concessione dei benefici; garantire universalità dell'accesso ai benefici e pertanto prevedere che i benefici siano riconosciuti a tutti gli studenti idonei determinando, compatibilmente con le risorse disponibili, l'entità del beneficio in funzione del numero degli aventi diritto, escludendo il ricorso a graduatorie per la concessione dei benefici; valorizzare un uso integrato delle diverse risorse disponibili, regionali, nazionali e comunitarie, per garantire una programmazione unitaria di interventi complementari che permetta di ampliare la platea dei beneficiari e la gamma degli interventi, siano questi servizi o benefici economici; promuovere la semplificazione e la riduzione dei tempi dei procedimenti di concessione dei benefici e ridurre gli oneri a carico delle famiglie.

Di seguito i dati principali sugli interventi attuati nel corso dell'anno 2022:

- **Contributi per libri di testo:** per l'a.s. 2022/2023 è stato soddisfatto il 100% degli studenti idonei, con un reddito familiare ISEE fino a 15.748 euro, ossia 56.853 studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado in difficili condizioni economiche attraverso la concessione di un contributo per l'acquisto dei libri di testo, per una spesa di 8,2 milioni di euro, di cui 2,5 milioni di risorse regionali, necessarie per confermare l'importo unitario del beneficio degli anni precedenti a favore di tutti gli studenti idonei;
- **Borse di Studio:** per l'a.s. 2021/2022 è stato soddisfatto il 100% degli studenti idonei, con un reddito familiare ISEE fino a 15.748 euro: sono 20.341 i beneficiari di borse di studio con un finanziamento complessivo di 4,7 milioni di euro. Gli studenti idonei, cioè con un reddito familiare ISEE fino a 15.748 euro, hanno ricevuto 9.669 borse di studio finanziate per 2,5 milioni di euro dal Ministero dell'Istruzione e del Merito destinate agli studenti dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado mentre gli studenti idonei del 1° e 2° anno delle scuole superiori e del 2° e 3° anno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, hanno potuto invece beneficiare delle 10.672 borse di studio finanziate dalla Regione per quasi 2,2 milioni di euro;
- **Trasporto scolastico:** a.s. 2022/2023: destinate risorse regionali pari a 2.250.000 euro al sostegno ai Comuni per la spesa del trasporto scolastico. Le risorse assegnate alle Province sono state destinate, sulla base di criteri stabiliti nelle programmazioni territoriali, ai Comuni per il servizio di trasporto scolastico: alla Città Metropolitana di Bologna 512 mila euro, a Ferrara 128 mila euro, a Forlì - Cesena 175 mila euro, a Modena 432 mila euro, a Parma 214 mila euro, a Piacenza 212 mila euro, a Ravenna 153 mila euro, a Reggio Emilia 254 mila euro e a Rimini 170 mila euro;
- **Servizi di assistenza scolastica agli alunni con disabilità:** delle scuole secondarie di secondo grado: sono stati destinati alle Province/Città Metropolitana di Bologna, per il successivo trasferimento ai Comuni, risorse statali per euro 9.184.900,00.

Azioni di arricchimento per il sostegno delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna

Al fine di sostenere i Comuni in cui sono presenti istituzioni scolastiche con pluriclassi, ovvero le classi formate da studenti di diverse età, in alcune piccole scuole di montagna, si è avviata una sperimentazione in collaborazione con l'Ufficio Scolastico regionale, gli Enti locali e le autonomie scolastiche assegnando 46mila euro al Comune di Ventasso (Reggio Emilia) per l'Istituto Comprensivo "Busana - Ariosto", e 23mila euro andranno invece al Comune di Portico San Benedetto, capofila per l'Istituto Comprensivo "Valle del Montone" di Castrocara Terme (Forlì-Cesena). Tale sperimentazione sarà utile per realizzare un modello da estendere a tutte le pluriclassi del territorio regionale già a partire dall'autunno 2023, in particolare nei piccoli centri in Appennino.

Edilizia scolastica

In materia di edilizia scolastica la Regione Emilia-Romagna è impegnata con il Governo e gli Enti Locali, titolari della programmazione territoriale e responsabili della realizzazione di interventi di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico delle scuole, nonché per la costruzione di nuovi edifici e nuove palestre scolastiche.

Il 2022 si è caratterizzato in particolare per l'attivazione e gestione delle procedure per garantire la disponibilità e il pieno utilizzo delle risorse messe a disposizione dal PNRR nel quadro degli investimenti a favore delle infrastrutture scolastiche (complessivamente 237,97 milioni di euro per il nostro territorio).

A tal fine, con DGR 112/2022 è stata aggiornata l'annualità 2020 della programmazione triennale vigente dell'edilizia scolastica (2018-2020) e con DGR 186/2022 è stata approvata la ricognizione del fabbisogno

territoriale di costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli asili nido e delle scuole dell'infanzia, ai fini di una possibile valorizzazione in termini di punteggio per gli interventi candidati dai Comuni o Unioni di Comuni sullo specifico avviso ministeriale.

In particolare, per gli obiettivi di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole del PNRR (Missione 4-C1 – Investimento 3.3), il Ministero dell'Istruzione ha reso disponibili alla regione Emilia-Romagna 45,42 milioni di euro, entro cui è stato richiesto alla Regione di individuare gli interventi da ammettere a finanziamento nell'ambito della programmazione triennale vigente.

Con DGR 185/2022, aggiornata con DGR 725/2022, sono stati individuati 46 progetti finanziabili a valere sulle suddette risorse, per un importo complessivo di finanziamento richiesto pari a 45,33 milioni di euro. A tali risorse si aggiungono ulteriori 36,42 milioni di euro di cofinanziamento degli enti locali, per un investimento complessivo sul territorio di oltre 81 milioni di euro, così ripartiti per territorio provinciale:

- 6 in provincia di Piacenza per un importo di 3,7milioni di euro;
- 5 in provincia di Parma per un importo di 6,5 milioni di euro;
- 5 nella provincia di Reggio Emilia per un importo di 6 milioni di euro;
- 7 gli interventi previsti in provincia di Modena per complessivi 11,1 milioni di euro;
- 8 nella Città Metropolitana di Bologna per un importo di 27,2 milioni di;
- 3 gli interventi previsti in provincia di Ferrara per un importo di 4;
- 5 gli interventi previsti in provincia di Ravenna per un importo di 5,2 milioni;
- 4 gli interventi previsti in provincia di Forlì-Cesena per un importo di 10,5 milioni;
- 3 gli interventi previsti in provincia di Rimini per un importo di 7,2 milioni.

Tali interventi sono stati approvati dal Ministero dell'Istruzione e del merito con DM n. 318 del 6 dicembre 2022.

Programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e di organizzazione della rete scolastica a.s. 2023/2024

La L.R. 30 giugno 2003, n.12 prevede che l'Assemblea Legislativa, su proposta della Giunta regionale, approvi gli indirizzi generali per la programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e i criteri per la definizione dell'organizzazione della rete scolastica e che le Province e i Comuni approvino annualmente i rispettivi atti di programmazione dell'offerta d'istruzione e della rete scolastica.

Con deliberazione dell'Assemblea Legislativa del 26 giugno 2019, n. 210 sono stati approvati gli "Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica, aa.ss. 2020/21 e seguenti".

Nel 2022 nella collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale è stato garantito un presidio e supporto agli EE.LL. nel processo di programmazione territoriale per l'a.s. 2023/2024 che ha consentito in particolare di accompagnare il processo per l'attivazione dell'indirizzo "Liceo musicale e coreutico – sezione musicale" presso il Liceo Artistico Nervi- Severini di Ravenna con decorrenza a partire dall'a.s.2024-2025.

Determinazione del calendario scolastico a.s. 2022/2023

Il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59) e s.m.i., all'articolo 138, comma 1, lettera d) delega alle Regioni le funzioni amministrative in materia di determinazione del calendario scolastico.

La Giunta in applicazione di quanto già disposto con delibera di Giunta n. 353/2012 "Determinazione del calendario per gli anni scolastici 2012-2013 e seguenti, ha confermato per l'a.s. 2022-2023 l'avvio delle lezioni giovedì 15 settembre 2022 ed il termine mercoledì 7 giugno 2023.

Sistema di Istruzione e Formazione Professionale – Realizzazione di percorsi leFP in regime di sussidiarietà

La L.R. 30 giugno 2011, n.5 che disciplina il sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale stabilisce che possono fare parte del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale gli organismi di formazione professionale e gli istituti professionali con un ruolo integrativo e complementare al sistema in applicazione del regime di sussidiarietà e secondo quanto previsto dalla disciplina nazionale e in base a un apposito atto della Giunta regionale.

Nel corso del 2022 con deliberazione di Giunta n.1344 /2022 si è proceduto ad approvare lo “Schema di Accordo fra Regione Emilia-Romagna e Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 61. aa.ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025”, sottoscritto in data 05/08/2022.

Tale Accordo conferma l'impianto generale e le disposizioni attuative di cui all'Accordo sottoscritto in data 29/11/2019, prevede che abbia una validità triennale e pertanto costituisca il riferimento per la programmazione e la realizzazione dei percorsi che saranno avviati negli a.s.2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025.

Con deliberazione di Giunta n. 2354 del 27/12/2022, al fine di garantire la continuità dell'offerta, dare stabilità al sistema e valorizzare pienamente l'impegno delle Istituzioni scolastiche si è disposto di prorogare per l'a.s. 2023/2024 l'offerta formativa in essere nell'a.s. 2022-2023 presso gli istituti professionali.

L'offerta di Istruzione e Formazione professionale resa disponibile dagli Istituti professionali operanti in regime di sussidiarietà per l'a.s. 2022-2023 è stata determinata in esito alle procedure di cui all' “Invito agli Istituti Professionali dell'Emilia-Romagna a presentare richiesta di accreditamento per la realizzazione dei percorsi di leFP a.s. 2022/2023” approvato con deliberazione n.2016/2021.

Con deliberazione di Giunta n.2354/2022 è stato pertanto prorogato:

- l'elenco degli Istituti Professionali accreditati e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale di cui all'allegato B) alla deliberazione di Giunta regionale n. 211/2022;
- l'elenco degli Istituti Professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale di cui all'Allegato 2) alla deliberazione di Giunta regionale n. 456/2022.

POLITICHE PER L'UNIVERSITA'

Diritto allo Studio Universitario

Il diritto allo studio universitario si realizza con la programmazione e attuazione, attraverso l'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna - ER.GO, di interventi per rendere effettivo il diritto di raggiungere i più alti gradi di istruzione per tutti gli studenti, in particolare per gli studenti capaci, meritevoli e in difficili situazioni economiche. L'obiettivo prioritario regionale è il raggiungimento della più ampia copertura degli studenti idonei alle borse di studio, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e in un contesto di collaborazione e integrazione con altri soggetti presenti sul territorio regionale. Gli interventi sono disciplinati dalla L.R. 15/2007, dal Piano regionale approvato con Deliberazione dell'A.L. 86/2022 relativo al triennio 2022-2024 e dalle direttive regionali DGR n. 1060/2022. In coerenza con gli obiettivi definiti nell'attuale programmazione, le priorità sono: garantire la più ampia copertura delle borse di studio a favore degli studenti idonei, perseguire il principio della più ampia inclusione, anche attraverso la personalizzazione di interventi e servizi, favorire l'attrattività di giovani talenti sul territorio regionale attraverso servizi di accoglienza destinati ad un'ampia platea di destinatari, accompagnare i piani di sviluppo degli Atenei attraverso interventi e servizi adeguati e favorendo e promuovendo le sinergie tra i diversi Istituti di formazione superiore presenti sul territorio regionale, continuare a rafforzare la semplificazione delle procedure e dei processi al fine di massimizzare le risorse finalizzate ai benefici agli studenti. Tra gli strumenti utilizzati per raggiungere gli obiettivi indicati vi sono borse di studio, servizi alloggio e ristorativo, prestiti fiduciari, assegni formativi e contributi (straordinari, per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale, ecc.), servizi di informazione e orientamento al lavoro, di accompagnamento per studenti disabili e di sostegno per l'internazionalizzazione.

Nell'anno accademico 2022/2023 sono state concesse 27.155 borse di studio con una spesa in denaro e servizi di euro di quasi 135 milioni di euro, che ha consentito di coprire il 100% degli studenti idonei. Si è verificato un conseguente incremento di spesa pari a 33,3 milioni di euro rispetto all'anno precedente, prioritariamente dovuto all'aumento della soglia di accesso economica ai benefici e degli importi di borsa di studio, con la previsione di maggiorazioni di importo a favore degli studenti in condizioni di maggiori difficoltà economiche e per le studentesse iscritte alle lauree Stem. L'investimento regionale (Regione e Azienda regionale ER.GO) è stato complessivamente di 42,6 milioni di euro, compresa la spesa per i servizi, di cui 9 milioni sono a valere

sul Fondo Sociale Europeo. A questi finanziamenti si sommano ulteriori 26 milioni finanziati attraverso la tassa regionale per il diritto allo studio. Anche nel 2022 si è confermato il contributo di 1 milione reso disponibile dalle Università emiliano-romagnole, in misura proporzionale al numero dei beneficiari di borsa di studio iscritti a ciascun Ateneo e della relativa spesa. Tra le leve nazionali che portano al raggiungimento del 100% degli idonei c'è quella del Fondo Integrativo Statale - FIS per cui la Regione ha ricevuto 37,5 milioni, oltre ai 27,9 milioni dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Borse di studio in Emilia-Romagna

Anno Accademico	N° idonei	In sede (1)	Fuori sede (2)	Pendolari (3)	N° Beneficiari	% copertura	Spesa in denaro e servizi (in mln di euro) (4)
2022/2023	27.155	9.189	14.712	3.254	27.155	100%	135

(1) Per studenti "In sede" si intendono gli studenti residenti nel Comune sede del corso di studio frequentato, nonché quelli residenti in un Comune la cui distanza dalla sede del corso frequentato sia percorribile, con i mezzi pubblici, in un tempo inferiore ai 45 minuti.

(2) Per studenti "Fuori sede" si intendono gli studenti residenti in un Comune la cui distanza dalla sede del corso frequentato sia percorribile, con i mezzi pubblici, in un tempo superiore a novanta minuti e che prendano alloggio nei pressi della sede universitaria a titolo oneroso e per un periodo non inferiore a dieci mesi.

(3) Per studenti "Pendolari" si intendono gli studenti residenti in un Comune la cui distanza dalla sede del corso frequentato sia percorribile, con i mezzi pubblici, in un tempo compreso fra 45 e 90 minuti.

(4) La borsa di studio è un beneficio rappresentato da un mix di denaro e servizi (ristorativo e abitativo)

Fonte: Dati Rendiconto ER.GO

Sono state attivate misure straordinarie in collaborazione con gli Atenei a favore di studenti ucraini iscritti agli Atenei con sede in Regione provenienti dall'Ucraina, attraverso contributi per la copertura di spese per la locazione o un prepagato per l'accesso al servizio ristorativo o agevolazioni sui servizi ad integrazione di benefici concessi dagli Atenei.

Servizi abitativi e edilizia universitaria

Nel 2022 la disponibilità abitativa di ER.GO sul territorio regionale è complessivamente pari a 3.638 posti letto, così distribuiti per sede in tutto il territorio regionale.

Posti letto disponibili ER.GO E.F. 2022

Sede	Numero posti letto
Bologna	1.673
Cesena	102
Forlì	120
Ravenna	25
Rimini	90
Ferrara	313
Modena	546
Reggio Emilia	131
Parma	628
Piacenza	10
TOTALE REGIONE	3.638

Fonte: Dati Rendiconto ER.GO

Nel territorio di Piacenza, nell'ambito di una convenzione con il Comune di Piacenza ed il Collegio Morigi, ER.GO interviene con contributo quantificato in euro 155.000,00 per servizi di accoglienza e di internazionalizzazione a favore degli studenti del Politecnico e dell'Università Cattolica.

In tema di edilizia universitaria, oltre alle azioni di presidio degli interventi cofinanziati dalla Regione nelle precedenti annualità, nel 2022 è stato pubblicato il V Bando previsto dalla Legge 338/2000, che ha visto le candidature degli Atenei di Bologna, di Modena e Reggio Emilia, di Ferrara e di Parma, oltre ad ACER Reggio Emilia. Il contributo regionale pari a 1,4 milioni di euro a valere sulle risorse di ER.GO di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 680/2022 è così destinato:

Soggetto richiedente il cofinanziamento statale	Sede	Immobile	Posti letto	Cofinanziamento RER attraverso ER.GO
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Bologna	Studentato Re Viola- Via Filippo Re, 10	90	350.000,00
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Bologna	Studentato San Giuseppe Sposo - Via Bellinzona, 6	89	116.666,00
Università di Parma	Parma	Ex convento dei Frati Cappuccini - borgo Santa Caterina	61	233.333,00
Università di Modena e Reggio Emilia	Modena	Residenze Bonacorsa e San Barnaba	106	233.333,00
ACER di Reggio Emilia	Reggio Emilia	Palazzina già sede della Direzione delle ex Officine Meccaniche Reggiane (Palazzina M)	80	233.334,00
Università di Ferrara	Ferrara	Complesso edilizio dell'Ippodromo Comunale di Ferrara	119	233.334,00
		Totale	545	1.400.000,00

POLITICHE PER LA RICERCA

Ricerca e Alta Formazione

Al fine di dare attuazione agli impegni assunti con la sottoscrizione del "Patto per il lavoro e per il clima" a potenziare ulteriormente la partecipazione integrata e sinergica alle opportunità di finanziamento nazionali e internazionali della ricerca per attrarre nuove progettualità, infrastrutture, risorse e talenti e attivare iniziative per attrarre studenti e incentivarli a restare dopo la conclusione dei percorsi formativi, e rafforzare l'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione valorizzando gli investimenti realizzati per la Data Valley, con deliberazione di Giunta regionale n.113/2022 è stata approvata l'adesione della Regione Emilia-Romagna alla proposta progettuale "Training future big data experts for europe (futuredata4eu)" - "Horizon-Msca-2021-Cofund-01 "Marie Sklodowska-Curie Cofunding of regional, national and international programmes".

La proposta progettuale a titolarità dell'Università degli Studi di Bologna in partenariato con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, l'Università degli Studi di Ferrara, l'Università degli Studi di Parma, il Politecnico di Milano - sede di Piacenza, e l'Università Cattolica di Milano – Campus di Piacenza è finalizzata a sostenere il finanziamento di 53 borse triennali di dottorato di ricerca, offrendo una combinazione innovativa di formazione dottorale in ricerca e competenze trasversali nell'ambito tematico dei big data;

Il Progetto prevede un costo complessivo di 8.919.900,00 euro con l'impegno degli Atenei a sostenere la candidatura con un cofinanziamento pari a euro 3.071.880,00, una richiesta di finanziamento comunitario sul Programma HORIZON MSCA-COFUND-2021 pari a euro 5.342.400,00 e l'impegno di Regione a un cofinanziamento pari a euro 505.620,00 a valere sulle risorse del programma FSE+ 2021/2027.

POLITICHE PER IL DIGITALE

Digital Innovation Hub Emilia-Romagna – DIHER

Con Delibera di Giunta Regionale n. 228 del 21/02/2022 si è approvata la costituzione del "Digital Innovation Hub Emilia-Romagna – DIHER", hub di innovazione digitale pubblico per gli enti della regione, che supporta lo sviluppo dell'innovazione digitale in Emilia-Romagna attraverso un approccio di sistema e che agisce anche a coordinamento e supporto alle politiche di innovazione in ambito industriale, in cui l'expertise di innovazione deve essere usata per orchestrare le politiche regionali appoggiate sulla rete dei DIH in ambito industriale. Hub di innovazione digitale che si occupa dei progetti ritenuti strategici come ambito o come finalità, mettendo in sinergia le strutture del territorio che hanno competenze in termini di innovazione digitale, dai servizi innovativi ai big data, a partire dalle in-house Lepida SCpA e ART-ER SCpA e includendo Cineca come partner privilegiato nell'ambito dell'HPC. La governance del DIHER prevede due livelli: il livello strategico, rappresentato dal Comitato Strategico, che ha il compito di definire e proporre le strategie di alto livello (indirizzi), di presidiare l'attuazione e valutare i risultati raggiunti, ed il livello esecutivo, di cui ai Comitati esecutivi, strutturati su ambiti omogenei, che definiscono i programmi di attività e garantiscono il monitoraggio dei risultati raggiunti. I Comitati esecutivi individuati, sono: Salute; Imprese e sistema territoriale (manifattura, servizi, turismo, cultura, terzo settore e altri ambiti territoriali); Pubblica Amministrazione; Agricoltura. Ad oggi tre sono le progettualità strategiche sviluppate nell'ambito del DIHER: Il progetto "Gemella Digitale per la qualità dell'aria", il progetto "Data Science e Digital Twins - Focus Slow Tourism - per una crescita ecosostenibile del turismo in Emilia-Romagna" e il progetto "Hub dei dati della Pubblica Amministrazione".

Agende Digitale locali (ADL)

Le Agende Digitali Locali sono gli strumenti di programmazione promossi su iniziativa dei Comuni o delle Unioni di Comuni per favorire i processi di innovazione digitale nei territori. Queste vengono promosse con il supporto dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna - ADER e fanno di questa politica il proprio principale modello di riferimento. L'ADL fissa le priorità dell'Ente in ambito di digitale, una programmazione digitale specifica, integrata con le principali programmazioni dell'Ente e coerente con l'Agenda Digitale regionale. A partire dal 2022, al fine di meglio definire e pianificare obiettivi e compiti di ADER e degli enti locali, le ADL si sono dotate di accordi attuativi che indicano quali azioni strategiche saranno inserite nella strategia locale dell'ente locale e quali supporti forniranno ADER e Lepida. Nel 2022 sono stati approvati con D.G. 1117/2022 gli accordi attuativi delle ADL di Nuovo Circondario Imolese e Unione Valnure e Valchero Al 31/12/2022 i Comuni con ADL approvata o in corso sono 100. A livello provinciale, il 94% dei comuni della provincia di Ravenna hanno avviato/concluso il percorso di adozione, mentre nell'ambito della Città Metropolitana di Bologna sono il 55%; all'opposto, nella provincia di Rimini sono il 4%.

DESIER

DESIER è un indice sintetico che tramite l'utilizzo di 60 indicatori misura il grado di digitalizzazione dei 330 comuni della regione Emilia-Romagna. Nasce con l'idea di portare a livello locale l'indice DESI prodotto annualmente dalla Commissione Europea e vuole essere uno strumento a disposizione degli amministratori locali e degli enti del territorio per individuare buone pratiche da diffondere e disseminare, divari da colmare e ambiti prioritari su cui intervenire. Gli indicatori DESIER sono suddivisi in 4 dimensioni di analisi, che replicano quelle previste dal DESI europeo: Capitale umano, Connettività, Integrazione delle tecnologie digitali e Servizi pubblici digitali. DESIER rappresenta un primo passo per lo sviluppo di sistemi a supporto delle decisioni, basati sulla elaborazione e analisi di dati ed è stato sviluppato dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna in collaborazione con Art-ER Scpa, Lepida Scpa e con il contributo della Comunità Tematica Amministratori Digitali e degli enti locali: nel corso del 2022 alcuni enti sperimentatori (Unione Terre D'Argine, Comune di Cento, Unione Valnure Valchero, Unione Bassa Romagna, Unione Pedemontana

Parmense, Unione Bassa Reggiana) sono stati coinvolti in un percorso partecipato che è servito per definire e condividere la metodologia ed i risultati. Contestualmente è stato implementato un cruscotto per permettere una agevole consultazione degli indicatori: <https://digitale.regione.emilia-romagna.it/desier>. Anche il cruscotto è stato condiviso con gli enti sperimentatori per definire le viste, le funzioni e per migliorarne l'usabilità. Il 10 ottobre 2022 il cruscotto DESIER è stato presentato agli enti Emiliano-Romagnoli durante l'evento Premio AGENDA DIGITALE ER, che ha premiato le Pubbliche Amministrazioni con i migliori valori dell'indice DESIER della regione.

Sistema delle Comunità Tematiche (COMTem)

Il Sistema delle Comunità Tematiche è strumento a servizio della trasformazione digitale regionale, incardinato nell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna. L'attuale modello è nato nel marzo 2017 per un processo di trasformazione digitale condivisa che permette di legare la trasformazione digitale ai processi di sviluppo e coesione sociale specifici del territorio e di mettere a valore e a sistema le risorse presenti e potenziali nella dimensione regionale. Le COMTem sono cantieri della trasformazione digitale operanti in modo strutturato nella dimensione istituzionale attraverso una declinazione particolare dei modelli di communities of practice. A fine 2022 sono 1.356 le iscrizioni formalizzate dagli Enti al Sistema COMTem (corrispondenti a 908 persone) per una copertura territoriale pari al 87,6% sulle 11 COMTem che si occupano di: Servizi digitali della Pubblica Amministrazione verso cittadini e imprese, Dati, Competenze Digitali PA, Documenti Digitali, Reti, Cloud, Trasformazione digitale e gestione del cambiamento. Dal marzo 2021 è attiva la COMTem Amministratori Digitali, composta da 141 tra sindaci e assessori con delega al digitale. Nel corso del 2022 le COMTem hanno partecipato, in modalità ibrida e itinerante presso i Laboratori Aperti a 6 Seminari del ciclo "Dopo l'emergenza - Strumenti e opportunità per ripartire dalle Comunità" (484 partecipanti complessivi di cui 118 in presenza); hanno inoltre svolto 5 incontri da remoto dedicati a temi specifici (538 partecipanti nel complesso). Durante l'incontro plenario annuale in presenza in occasione del Festival AftER ha preso il via il percorso di rimodellazione del Sistema COMTem di cui nel 2022 si sono svolti 6 focus group (partecipanti complessivi a questi eventi: 209).

Tavolo tecnico PNRR

Su indicazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna, a maggio 2022 ha preso il via il Tavolo Tecnico PNRR, gestito da Lepida ScpA, a cadenza settimanale con l'obiettivo di supportare gli enti nell'adesione ai bandi delle Misure PNRR connesse alla Trasformazione Digitale, mettendo a fattore comune domande sia tecniche che amministrative, risposte, servizi e soluzioni costruiti collegialmente, anche attraverso survey e gruppi di lavoro/comitati tecnici ad hoc e in stretto raccordo con tutti gli stakeholders territoriali e il livello nazionale (DTD). Il Tavolo PNRR, che prosegue la sua attività nel 2023, ha svolto 48 incontri "plenari" con una partecipazione media di 88 persone per incontro; sono invece 13 gli incontri aggiuntivi specialistici su specifici temi tecnico e organizzativi.

Progetto Europeo UserCentriCities

UserCentriCities è un progetto finanziato dall'Unione Europea attraverso il programma Horizon 2020. Prende spunto dalla dichiarazione di Tallinn sull'e-government e come la Sfida 5 di Data Valley Bene Comune (servizi pubblici digitali centrati sull'utente, integrati, aumentati, semplici e sicuri) si occupa della progettazione, dell'implementazione e della distribuzione di servizi digitali centrati sugli utenti in tutti i loro aspetti. Tra i risultati principali di UserCentriCities c'è la realizzazione di un cruscotto di benchmarking: attraverso 41 indicatori suddivisi in tre categorie (fattori abilitanti, prestazioni centrate sull'utente, risultati) il cruscotto misura le prestazioni degli enti nella progettazione e fornitura di servizi digitali incentrati sui propri cittadini e sulle loro esigenze. Osservando il cambiamento di questi risultati nel tempo è possibile verificare le azioni messe in atto dagli enti per realizzare servizi sempre più centrati sugli utilizzatori. La dashboard e i suoi indicatori possono inoltre essere utilizzati come un possibile percorso: una roadmap di indirizzo dell'ente locale verso una prospettiva di centralità dell'utente. Regione Emilia-Romagna, oltre ad aver contribuito alla realizzazione del cruscotto, ha condiviso i risultati di progetto con la COMTem Servizi Online per i Cittadini, ha segnalato le buone pratiche ed ha contribuito al popolamento del cruscotto con i dati della Regione, dell'Unione delle Terre d'Argine, del Nuovo Circondario Imolese e del Comune di Ferrara.

Il progetto ha inoltre raccolto e condiviso 80 buone pratiche di servizi digitali centrati sull'utente provenienti dai partner e da altre pubbliche amministrazioni europee. Regione Emilia-Romagna ha contribuito alla creazione del repository con i progetti Electronic Health Record, Easy Hospital e BOOSTER - Broadband Observatory Overview Shared with TERRitorial authorities. Altri progetti del territorio sono New Civic Network e Portal for the e-bikes bonus campaign del Comune di Bologna, Rimini Chatbot ed il progetto Digital in Support of Fragility dell'Unione delle Terre d'Argine. Il progetto ha realizzato inoltre il Service design toolkit: manuali e strumenti che supportano l'adozione di un approccio incentrato sull'utente nella progettazione di servizi pubblici digitali. Il toolkit è stato realizzato in collaborazione con OPSI Toolkit Navigator dell'OCSE: una raccolta di strumenti, metodologie e casi di studio disponibili gratuitamente per l'innovazione nel settore pubblico. Si divide in tre sezioni distinte: Design thinking - building a user-centric development mindset, Service design methods e Methods and handbooks by local governments.

EmiliaRomagnaWiFi

EmiliaRomagnaWiFi è il servizio WiFi (erogato attraverso l'omonima rete pubblica regionale) gratuito, che non richiede registrazione né password, presente nei luoghi pubblici in Emilia-Romagna e che garantisce a tutti i cittadini e turisti un accesso ad Internet facile, gratuito e veloce in piazze, ospedali, biblioteche, centri sociali, centri giovanili e impianti sportivi da Piacenza a Rimini. Nel territorio regionale, a dicembre 2022, risultano attivi 10.875 access point che espongono la rete EmiliaRomagnaWiFi e che garantiscono una copertura pari a 2.44 punti WiFi ogni 1.000 abitanti sul territorio regionale. Il 97% della popolazione regionale vive nei 295 comuni che hanno attivato EmiliaRomagnaWiFi.

La realizzazione del progetto si basa anche su due accordi di collaborazione, uno con il Ministero dello Sviluppo Economico (progetto Piazza Italia WiFi) e uno con la Commissione Europea (progetto WiFi4EU), per estendere la rete regionale WiFi. La copertura wi-fi con la banda ultra-larga ad accesso libero e gratuito in tutti i comuni della costa adriatica e la copertura dei "luoghi dello sport" della regione sono obiettivi prioritari del progetto, questi ultimi anche attraverso modelli di realizzazione che prevedono la compartecipazione degli Enti Locali del territorio; LepidaScpA, soggetto attuatore, mette a disposizione gli strumenti per garantire il raggiungimento entro il 2024 di tali obiettivi. In relazione all'intervento sulla costa, nel corso dell'anno 2022 sono stati "accesi" il lungomare di Cervia, Milano Marittima, Rimini Nord e Misano Adriatico, per un totale di più di 200 Access Point (AP) attivati.

Sempre nel corso del 2022 sono stati realizzati i lavori per la cablatura del lungomare di Bellaria - Igea Marina (conclusi nei primi mesi del 2023) e avviati i lavori per i lungomari di Cesenatico e dei Lidi Ravennati Nord. La copertura dei luoghi dello sport ha visto, sempre nel 2022, la realizzazione dell'intervento sul Pala De Andrè di Ravenna, con circa 40 AP accessi e del circolo tennis di Montechiarugolo, in occasione della realizzazione di eventi di rilevanza; sono stati completati anche gli interventi in 7 impianti sportivi di Valsamoggia, per un totale di 22 AP, oltre a singoli AP a Calderara di Reno (Polisportiva e Skate Park), a Granarolo (Palazzetto) e a Voghera (Campo sportivo). Sempre nel corso del 2022, a supporto della realizzazione di tre TBI (Test Before Invest) nell'ambito "digitale per la fruizione dei contenuti culturali", sono stati realizzati tre interventi di cablatura dei musei coinvolti: Musei Civici di Piacenza (Farnese); Museo della ceramica (MIC) di Faenza; Museo della Fisica di San Giovanni in Persiceto. Inoltre, si sono realizzati interventi di copertura di nuove sedi Regionali e di aggiornamento e ampliamento di sedi già coperte, anche decentrate sul territorio e di Agenzie regionali (Protezione Civile e Lavoro).

Osservatorio della connettività

L'osservatorio nasce con l'obiettivo di conoscere il reale stato del servizio di connettività a Banda Ultra Larga su tutto il territorio regionale. Target utilizzatori dell'osservatorio sono: il cittadino che vuole scoprire la tecnologia e la velocità di connessione che arriva alla sua abitazione; gli amministratori e i tecnici degli enti locali che vogliono conoscere lo stato della connettività del loro territorio, misurare e valutare l'impatto delle politiche e degli interventi di infrastrutturazione della rete; i tecnici, gli operatori e le imprese che operano nel territorio regionale. Integra in un solo "luogo" le informazioni sulle tecnologie di connettività disponibili (rete fissa cablata e rete wireless), le performance massime di connessione, le informazioni relative ai principali piani di sviluppo nazionali in corso, a livello dei singoli civici. Nel corso del 2022 si sono concluse le attività di realizzazione dell'Osservatorio, che hanno visto anche la realizzazione di un percorso di co-design

con gli amministratori e tecnici del territorio regionale. Il servizio è online e prevede anche la raccolta delle segnalazioni degli utenti.

Banda Ultra Larga per le scuole

Con la DGR 432 del 31 marzo 2021, Regione Emilia-Romagna, Ministero dello Sviluppo Economico, LepidaScpa e Infratel SpA hanno approvato un accordo di programma quadro per collegare alla rete in fibra ottica a 1Gbps tutti i plessi delle scuole statali del territorio regionale (scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado), e in aggiunta le sedi degli Istituti di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), degli Istituti Tecnici Superiori, (ITS) dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e delle scuole serali. L'accordo, frutto della negoziazione all'interno del Comitato Banda Ultra Larga (COBUL) effettuata da Regione Emilia-Romagna, ha consentito lo stanziamento di 24 milioni di euro a favore del nostro territorio regionale per connettere ad Internet le scuole con cui sarà possibile collegare tutti i plessi scolastici mancanti alla rete Lepida, con fibra ottica riservata alla scuola e con banda da 1Gbps simmetrico. A fine 2022 su un totale di 1.897 scuole a piano, 677 risultano attivate e ulteriori 215 in fase di attivazione. Complessivamente sono presenti in regione circa 3.100 plessi di scuole statali, IeFP e ITS di cui il 60% risultano collegati in fibra ottica, anche grazie alle azioni messe in campo da Regione già a partire dal 2010 con fondi propri e degli enti locali.

Banda Ultra Larga per cittadini - Piano nazionale Banda Ultra Larga (BUL) Aree Bianche

Il piano strategico nazionale Banda Ultra Larga ha l'obiettivo di sviluppare una rete in banda ultra larga sull'intero territorio nazionale per creare un'infrastruttura pubblica di telecomunicazioni coerente con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea. L'intervento pubblico nelle cosiddette "Aree Bianche" è necessario per correggere disuguaglianze generate dall'assenza di iniziativa privata in tali aree. A dicembre 2022, i comuni in vendibilità, cioè con infrastrutture realizzate dal concessionario e che possono essere utilizzate dagli operatori che hanno siglato accordi con quest'ultimo per la sottoscrizione di contratti di connessione, per FTTH (Fibra) sono 142 (di cui 46 in montagna), quelli per FWA (wireless) sono 232, di cui 62 in montagna.

Banda Ultra Larga per le imprese - Connessione delle aree produttive

Regione Emilia-Romagna, con il supporto attuativo di Lepida ScpA, ha messo in campo nella programmazione dell'Agenda Digitale un'azione specifica mirata alla connessione di aree produttive del territorio regionale in digital divide, coerentemente e in raccordo con il piano BUL nazionale in essere. Questo usufruendo dei fondi POR FESR 2014-2020, dei fondi PSR FEASR per le zone rurali della regione e attraverso altre iniziative, in particolare nel contesto delle azioni della L.R. 14/2014 sull'attrattività, secondo un modello innovativo che vede la compartecipazione delle imprese. Delle 262 aree industriali connesse (dato dicembre 2022), 127 sono state finanziate con Fondi FESR, 44 sono state finanziate con fondi FEASR, 88 sono state realizzate in attuazione della L.R. 14/2014 e le restanti si basano su altre fonti di finanziamento/intervento.

SensorNet - IoT per un territorio smart

La parte infrastrutturale del progetto, partendo dall'utilizzo e valorizzazione delle reti di comunicazione in gestione a LepidaScpA, ha l'obiettivo di creare un'infrastruttura a copertura territoriale (la Rete IoT per la PA) capace di integrare tutti i sensori ambientali dispiegati sul territorio regionale ad un'unica piattaforma di raccolta e distribuzione dati; la rete è costantemente ampliata per mezzo di nuove stazioni radio-base in tecnologia LoRaWan collegate alla rete Lepida. Tale infrastruttura alimenta la piattaforma SensorNet, unico punto di raccolta ed omogeneizzazione delle diverse sorgenti dati: SensorNet integra i dati provenienti dalla Rete IoT per la PA, ma anche di altre reti IoT del territorio regionale. I dati raccolti dalla Rete IoT per la PA possono provenire anche da aziende o da cittadini, non solo dalla PA, e la piattaforma fornisce anche sistemi di rappresentazione uniforme, coerente e contestuale ed è integrata alla infrastruttura Big Data in via di realizzazione da parte di LepidaScpA. Il progetto prevede inoltre il supporto alla realizzazione di casi di sperimentazione di uso di sensoristica IoT da parte degli enti della CN-ER; diversi sono gli ambiti di applicazione dell'IoT di questi casi d'uso: Smart Parking; monitoraggio traffico veicolare; qualità dell'aria; consumo idrico; consumo energetico; Smart agriculture; supporto alle persone vulnerabili; ecc. A fine 2022 sono più di 4.900 i sensori integrati alla piattaforma (25 i sistemi integrati), utilizzata da 73 enti ed entità private del territorio regionale. Tra le sperimentazioni attivate, forte è l'interesse per quella relativa al

supporto alle persone vulnerabili (IoT per il Welfare); nel corso del 2022 è andata a regime la sperimentazione del Comune di Novi (8 Appartamenti protetti in Care Residence) e se ne sono avviate ulteriori: Unione Terre d'Argine- Carpi (2 Appartamenti con Portierato sociale); Ferrara (11 Appartamenti privati in strutture ERP gestite da ACER); Novellara (5 Appartamenti protetti in Care Residence e Appartamenti con Portierato sociale).

Piattaforme infrastrutturali e abilitanti alla Trasformazione Digitale della PA

La Regione Emilia-Romagna dispone da diversi anni di servizi per gli enti del territorio basati su piattaforme e sistemi comuni, che contribuiscono all'attuazione della strategia nazionale valorizzando il modello tecnico organizzativo della Community Network dell'Emilia-Romagna, in particolare FedERa, il gateway per l'autenticazione ai servizi online e PayER, per i pagamenti online nei servizi della PA; l'integrazione centralizzata tra le piattaforme regionali e nazionali FedERa-SPID e PayER-PagoPA e il supporto dato da LepidaScpA, garantisce l'adesione di degli Enti della Community Network, utilizzatori delle piattaforme regionali, ai sistemi nazionali. A fine 2022 il numero di accessi annuali (login) tramite il gateway FedERa è pari a 36.930.425 (più di 100.000 in media al giorno) e i "soggetti" (enti, ecc.) che lo utilizzano per l'accesso ai propri servizi sono 275 (di cui 269 Enti locali e 6 Aziende Sanitarie). Sono poi 700 i servizi federati disponibili su SPID attraverso FedERa. Per quel che riguarda PayER, sempre a fine 2022, sono 268 il totale degli Enti utilizzatori del sistema e sono poco più di 1.500 i servizi integrati su PagoPA attraverso PayER (modello 1 e 3). Negli anni si continua a registrare un significativo aumento nell'utilizzo del sistema, fino a giungere, a fine 2022 a più di 1.200.000 pagamenti a quadrimestre su PagoPA attraverso PayER. Sempre nel corso del 2022, diverse sono le modifiche evolutive di cui sono state oggetto le due piattaforme. Tra le principali per FedERa: analisi e progettazione per l'adeguamento all'abilitazione del "Login eIDAS"; sperimentazione, come aggregatore SPID, del Sistema Gestione delle Deleghe per accesso ai servizi online (in collaborazione con Comune di Cesena, Dipartimento per la trasformazione Digitale, Istituto Poligrafico e Zecca dello stato). Tra le principali per PayER: integrazione e.bollo (utilizzato da Bandi regionali); nuovo Modello 1 (in rif. alle specifiche nazionali di PagoPa); integrazione con conservazione sostitutiva ParER; nuova modalità interoperabilità tra PayER e PagoPA; portale creazione pendenza da pagamento spontaneo.

LepidaID SPID

Lepida ScpA è uno dei soggetti autorizzati per il rilascio delle identità SPID, tramite il servizio LepidaID, garantisce a tutti i cittadini italiani maggiorenni l'opportunità di ottenere un'identità SPID - gratuita per sempre - valida per la totalità dei servizi online della PA a livello locale, regionale e nazionale. Il rilascio di credenziali SPID rientra negli obiettivi fondamentali dell'Agenda Digitale Regionale e degli Enti che hanno affidato a Lepida l'incarico di gestire per i propri servizi. A fine 2022 risultano più di 1.440.000 le identità digitali rilasciate e 2.652 gli sportelli LepidaID attivi (per il rilascio delle identità) su tutto il territorio nazionale. Anche nel corso del 2022 è continuata l'attività di supporto alle categorie più fragili all'uso dell'APP, questo anche grazie alle attività delle Organizzazioni Sindacali dei Pensionati, SPI-CGIL, FNP-CISL, UILP-UIL, attraverso specifici corsi di formazione, aggiornamento e materiale informativo, che hanno assistito i cittadini nel percorso di migrazione e uso dell'APP, attraverso specifici protocolli territoriali. Anche in questo caso nel corso del 2022 si sono realizzati importanti modifiche evolutive; tra le principali: adeguamento al protocollo OpenID Connect (Determinazione AgID n. 616/2021); conservazione nel ParER dei documenti relativi alla fase di identificazione delle identità e avvio della conservazione del registro delle transazioni; progettazione e sviluppo di un chatbot di assistenza per il sito di LepidaID; progettazione e aggiornamento del servizio di sottoscrizione elettronica art.20 del cad; nuove funzioni APP; analisi e progettazione implementazione delle "Linee guida operative per la fruizione dei servizi SPID da parte dei minori"; semplificazione del processo di gestione della scadenza dei documenti di identità del titolare di identità. A giugno 2022 è andato online il nuovo sito di LepidaID.

Accesso Unitario per le imprese

L'applicazione AU è prevista nel Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014-2020 ed è ricompresa nell'Asse prioritario 2 "Sviluppo dell'ICT ed attuazione dell'Agenda Digitale".

Essa, è oggetto di continue evolutive dovute sia alle variazioni normative sia al miglioramento della performance per l'utilizzo da parte dei cittadini da un lato e dall'altro degli operatori degli sportelli che hanno responsabilità procedimentale sulla pratica (SUAP e SUE) dall'altro.

A fronte di questo obiettivo, in particolare, nel 2022:

- è stato consolidato l'invio delle pratiche di edilizia residenziale;
- sono stati rivisti ed uniformati, su tutta l'applicazione, i codici intervento per evitare instabili tabelle di transcodifica e per omogeneizzare il flusso di invio tra le pratiche di attività produttive e quelle di edilizia residenziale;
- è stato consolidato l'invio automatico dei dati di una pratica a REA per consentire l'apertura del fascicolo di impresa.

Queste modifiche principali e sostanziali hanno incrementato l'usabilità dell'applicazione per cui nel 2022, attraverso Accesso Unitario, sono stati inviati:

- interventi per attività produttive 131.966;
- interventi per edilizia residenziale 15.001 e per edilizia produttiva 35.701.

Per quanto riguarda la modulistica del SUAP presente su Accesso unitario, è stata implementata tutta la modulistica approvata a livello nazionale nell'ambito delle attività dell'Agenda di semplificazione nazionale; per la restante modulistica è stata intrapreso un lavoro di standardizzazione a livello regionale al fine di offrire all'utenza una modulistica uniforme e standardizzata su tutto il territorio regionale.

Anche la modulistica unificata per l'edilizia residenziale, come modificata in Conferenza Unificata per gli interventi edilizi, è stata ingegnerizzata e resa disponibile dal 5 settembre 2022 per tutti i Comuni della Regione.

Competenze digitali

In questi anni Regione Emilia-Romagna ha messo in campo diverse azioni per il sostegno delle persone "distanti" dal digitale: dall'alfabetizzazione digitale, alle azioni per le competenze digitali e lo sviluppo della cittadinanza digitale. Nel corso del 2022 è stata approvata la D.G. 1608 con cui si è individuato un quadro di riferimento delle azioni attuative inerenti la valorizzazione e la diffusione delle competenze digitali, che rappresentano la nuova infrastruttura per lo sviluppo socio-economico. Il quadro di riferimento prevede fattori abilitanti e ambiti di intervento differenti. I Fattori abilitanti saranno una Piattaforma regionale di Digital Learning per l'erogazione di corsi gratuiti in ambito STEAM e digitale e l'Hub regionale per le competenze digitali, una rete di soggetti pubblici e privati operanti sul territorio per la diffusione delle competenze digitali operanti come Spoke (Laboratori Aperti, Tecnopoli, Academy delle imprese, Punti di facilitazione digitale per i cittadini ma anche Centri Giovani, FabLab, Coworking, Enti di Formazione, ecc.) che, coordinata dal Digital Innovation Hub dell'Emilia-Romagna, abilita punti di accesso e di facilitazione per l'apprendimento delle competenze digitali. Gli ambiti di intervento che si sviluppano su questi fattori abilitanti sono: Orientamento, Istruzione e Formazione, la Cittadinanza Digitale e la Transizione digitale del lavoro. In particolare, l'ambito di intervento Cittadinanza Digitale si rivolge in particolare agli adulti con scarse competenze digitali, che necessitano di supporto per usufruire dei servizi on line di pubblico interesse e che desiderano approfondire tematiche inerenti alla cultura digitale. Le azioni specifiche realizzate nel corso del 2022 in questo ambito di intervento sono:

Pane e Internet

Il progetto "Pane e Internet", attivo nel territorio regionale sin dal 2009, persegue l'obiettivo di sviluppare la competenza digitale dei cittadini in un'ottica di lifelong learning, attraverso un percorso graduale che va dall'inclusione digitale (alfabetizzazione) all'acquisizione di una visione complessa dell'impatto delle tecnologie rispetto ai propri bisogni (cultura digitale). Il progetto regionale si inserisce nell'ambito degli obiettivi della L.R. 24 maggio 2004, n. 11 "Sviluppo regionale della società dell'informazione" e dell'Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune (Deliberazione dell'Assemblea legislativa n.38 del 23/02/2021).

Pane e Internet propone un'offerta formativa gratuita gestita dalla Regione Emilia-Romagna organizzata in un catalogo pubblico <https://www.paneeinternet.it/public/catalogo-pei>.

Le attività formative di Pane e Internet sono organizzate nelle seguenti aree:

1. Area Vita Digitale: per promuovere l'uso di strumenti e competenze per migliorare la propria attitudine digitale nella vita di tutti i giorni.
2. Area Sociale: per promuovere l'uso di strumenti e competenze partecipazione sociale dei cittadini tramite il digitale e favorire l'inclusione dei più fragili.
3. Area Privacy & Sicurezza: per promuovere una maggiore consapevolezza dei rischi connessi all'utilizzo della rete dando nozioni di privacy, sicurezza digitale e copyright.
4. Area Alfabetizzazione Digitale: per l'erogazione di corsi di alfabetizzazione digitale sono progettati per chi ha pochissima confidenza con computer e smartphone e vuole iniziare ad usarli con serenità, fiducia e sicurezza.

Fra il 2021 e il 2022 Pane e Internet ha erogato online 300 attività formative, rispettivamente 133 nel 2021 e 167 nel 2022. Le attività hanno coinvolto 2720 utenti che si sono iscritti in molti casi a più di una attività, per un totale di oltre 8.000 partecipazioni. Le attività di Pane e Internet erogate si possono distinguere in tre tipologie:

- Attività di Alfabetizzazione Digitale, corsi a capienza ridotta (10-15 utenti) organizzati in almeno 4 lezioni; questo tipo di attività sono state 69 nel 2021 e 74 nel 2022
- Attività di Competenza Digitale, corsi con larga capienza (50-100 utenti) organizzati 2 o 3 lezioni; questo tipo di attività sono state 27 nel 2021 e 36 nel 2022
- Attività di Cultura digitale, eventi singoli (webinar) a larga capienza (oltre 100 utenti); questo tipo di attività sono state 29 nel 2021 e 55 nel 2022

Da questionari statistici anonimi compilati dagli utenti emerge che nel biennio 2020-2021 le attività di Alfabetizzazione e Competenza Digitale sono state frequentate soprattutto da utenti di sesso femminile (oltre il 65%), con una età compresa fra i 55-64 anni (33%) o 65-74 anni (32%), con un diploma di maturità (50%) o una laurea (30%) e stato occupazionale di pensionati (50%) oppure occupati (28%).

Protocollo per favorire nella popolazione anziana l'accompagnamento e il supporto all'utilizzo dei servizi digitali

L'accordo di collaborazione tra RER, Lepida ScpA e OO.SS pensionati (Cgil Cisl e Uil) definisce progettazione, operatività e coordinamento, di azioni tese a valorizzare e ad ampliare esperienze ed iniziative territoriali, nei confronti di coloro che hanno minore familiarità con l'uso delle tecnologie digitali. Favorire la diffusione ed il maggiore utilizzo di SPID per accedere ai servizi online della Pubblica Amministrazione, ed in particolare pagamenti digitali (PagoPA), Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), o APP di servizi pubblici online (APP IO) rappresenta l'obiettivo primario in termini di competenze e sostegno robusto e pervasivo nella popolazione anziana e fragile. Le attività realizzate nel 2022 hanno portato a: individuazione e attivazione di 159 sportelli di prossimità in 90 comuni, in aiuto alle categorie più deboli; progettazione ed erogazione della di formazione e materiali specifici per 431 operatori sindacali dedicati a coprire gli sportelli di prossimità; progettazione e divulgazione di brochure informative sullo SPID, anche in cartaceo nelle sedi sindacali (7000 copie); canale di supporto Lepida, dedicato agli sportelli di prossimità.

Protocolli e accordi per favorire la diffusione della cultura digitale e l'utilizzo dei servizi digitali

Nel corso del 2022, con l'intermediazione di Lepida Scpa sono stati attivati i seguenti accordi e protocolli: 6 protocolli per la diffusione della cultura digitale (Sindacati Pensionati SPI CGIL- FNP CISL- UILP UIL Emilia-Romagna, CNA Bologna, Confconsumatori Nazionale APS, AUSER Regionale, CUPLA Modena) attraverso i quali sono stati formati 474 facilitatori digitali. 170 sono gli sportelli di supporto dichiarati ufficialmente dalle organizzazioni come attivi. "Accordo triennale per la RETE IPSS - istituti professionali per la sanità e l'assistenza sociale" proposto dalla Città Metropolitana di Bologna e sottoscritto da tutti gli enti aderenti alla rete (Ufficio Scolastico Regionale, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bologna, Ausl Bologna,..), nell'ambito del quale sono stati formati 217 studenti in 10 sessioni formative sugli strumenti per l'accesso alla PA e sul FSE. Collaborazione con il Comune di Castenaso per l'avvio del progetto ANZIANI SMART che ha visto la creazione di un modello di sostegno a favore di 70 cittadini anziani all'utilizzo del digitale, tramite un supporto tecnologico (tablet) e formativo (di gruppo e individuale) attraverso volontari opportunamente formati da Lepida. Progetti Concorso d'Idée (nell'ambito del progetto e-Care): 10 progetti (su 20 totali) con finalità superamento digital divide e 300 anziani coinvolti.

Facilitazione Digitale - Bando PNRR Misura 1.7.2

Allo scopo di favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online dei privati e delle Amministrazioni Pubbliche attraverso l'attivazione di una rete capillare di punti di Facilitazione Digitale Regione ha approvato con la Delibera 2200 del 12/12/2022 l'Accordo per il Piano Operativo del Bando "Digitale Facile" per gli EELL riguardo la Misura 1.7.2 della Missione 1 del PNRR denominata "Centri di facilitazione digitale", che prevede una dotazione finanziaria di 8,75 M€. In base alla ripartizione nazionale di risorse, punti/nodi e target, gli obiettivi assegnati al progetto della Regione Emilia-Romagna da raggiungere entro dicembre 2025 sono: erogare servizi di facilitazione digitale a 159.000 cittadini unici e attivare 199 Punti di facilitazione digitale (PuntiFD). Il progetto "Digitale Facile" si iscrive pienamente nel contesto delle azioni strategiche elaborate da Regione Emilia-Romagna, attuando una parte importante dello sviluppo della cittadinanza digitale. Nella progettazione di questa rete, Regione intende perseguire i principi cardine già espressi nell'azione Data valley bene comune, ovvero: la riqualificazione territoriale, soprattutto delle aree montane e interne; la valorizzazione dei progetti esistenti (sia le iniziative Regionali, come Pane e Internet, quelle nate spontaneamente dagli Enti Locali, anche attraverso la rete bibliotecaria); la valorizzazione dei Laboratori Aperti, nati con finanziamento regionale nella programmazione POR FESR 2014-2020 e già operanti con azioni di facilitazione digitale in tutti i capoluoghi e in altri Comuni e Unioni del territorio; il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore (alcuni dei quali prestano già da tempo la loro attività alla formazione e al supporto, anche digitale dei cittadini), con i quali Regione ha già iniziato delle attività di collaborazione durante la pandemia per combattere l'emergenza, anche attraverso la diffusione dell'accesso al Fascicolo Sanitario e a SPID.

Ragazze Digitali Emilia-Romagna (Ragazze Digitali ER)

Ragazze Digitali Emilia-Romagna è un progetto di orientamento formativo rivolto alle studentesse del 3^a e 4^a anno delle scuole secondarie di 2^a grado della regione, che ha l'obiettivo di avvicinare le ragazze alle materie STEAM, e in particolare alle scienze informatiche, sperimentando concretamente e in via esperienziale le molteplici applicazioni e soluzioni proposte dalle nuove tecnologie nei vari settori tecnici e umanistici, affinché possano cogliere nuove opportunità formative e lavorative nella più ampia e libera scelta del proprio percorso di vita. La prima edizione di Ragazze Digitali ER si è svolta in partnership con le Università di Bologna, Modena e Reggio Emilia, Parma e Ferrara presso le cui sedi sono stati organizzati i campi estivi rivolti alle studentesse delle scuole superiori.

Tra fine giugno e i primi giorni di luglio, lungo l'arco di tre settimane, sono stati organizzati 8 campi estivi laboratoriali gratuiti. Nel corso delle lezioni, le partecipanti si sono cimentate con l'apprendimento di linguaggi di programmazione e del pensiero computazionale creativo, mettendo in pratica queste conoscenze con la realizzazione di app, software, prototipi e altri prodotti tecnologici. Hanno inoltre potuto approfittare dell'esperienza per acquisire abilità utili a lavorare in gruppo, presentarsi e parlare in pubblico, risolvere problemi e prendere decisioni in autonomia. In totale, sono state 248 le ragazze coinvolte nei percorsi laboratoriali organizzati a Bologna (37 partecipanti) Cesena (41), Ferrara (26), Modena (50), Parma (21), Reggio Emilia (36) e in altre due edizioni svoltesi interamente online, con il coinvolgimento di 37 partecipanti che avrebbero altrimenti avuto difficoltà a raggiungere le sedi universitarie. In parallelo, dal 20 al 30 giugno, altre 89 ragazze hanno preso parte a un campo estivo seminariale svolto interamente online e articolato in 8 appuntamenti, durante i quali esperte ed esperti provenienti da imprese e università hanno fornito testimonianze sui propri percorsi professionali ed accademici negli ambiti digitali e tecnologici.

Tutto ciò è avvenuto grazie al coinvolgimento attivo di 10 docenti universitari, che hanno curato la progettazione dei percorsi formativi e condotto le lezioni, e 24 tutor, che hanno fornito supporto per fare in modo che la partecipazione si svolgesse nella maniera più proficua possibile. Lo sforzo organizzativo e interistituzionale è stato realizzato a partire dal modello di collaborazione tra la Regione e le Università, al quale hanno contribuito anche le scuole, per il riconoscimento del campo estivo nell'ambito delle attività dei PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) e alcune aziende private nelle vesti di sponsor.

Women in Tech

Women in Tech è un'iniziativa organizzata dalla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle attività della Data Valley Bene Comune, l'Agenda Digitale 2020-2025, per riflettere su come i divari di genere si stanno riverberando e consolidando anche nei molteplici ambiti della vita digitale, analizzare le loro cause e provare a immaginare soluzioni correttive che permettano di contrastarli, tramite la realizzazione di cicli di incontri, in presenza e online, per parlare di donne e digitale, futuro, sfide e nuovi traguardi da raggiungere sul terreno della parità di genere in Emilia-Romagna, mettendo al centro diverse sfaccettature del digital gap. Gli incontri sono stati organizzati in collaborazione con la Rete dei Laboratori aperti dell'Emilia-Romagna, finanziata dai Fondi europei della Regione Emilia-Romagna - Por Fesr 2014-2020. Nel 2022 sono stati realizzati 6 incontri, da giugno a dicembre, nei Laboratori aperti di Forlì, Bologna, Parma, Modena e Reggio Emilia, oltre che all'interno del complesso Faventia Sales di Faenza. I due eventi di Modena e Faenza hanno avuto luogo nel corso delle due rispettive date del festival After, dedicato ai temi dell'innovazione e del digitale. Gli eventi sono stati organizzati anche per questa edizione in modalità ibrida, sia in presenza che in digitale, e le registrazioni di tutti gli eventi sono state rese disponibili sul canale Youtube dell'Agenda Digitale. La progettazione degli incontri ha previsto la produzione di materiali specifici pre e post evento per il pubblico partecipante, relativi alle tematiche affrontate negli incontri, come bibliografie, facilitazione visuale live e pillole video). Agli incontri, a cui hanno partecipato ricercatrici, professioniste ed esperte di vari ambiti, è intervenuta anche l'assessora Paola Salomoni, che ha di volta in volta illustrato, rispetto ai diversi temi trattati, obiettivi e impegni di Regione Emilia-Romagna in riferimento alla parità di genere in ambito digitale. I temi degli appuntamenti sono stati definiti insieme ai vari laboratori, a seconda delle loro specializzazioni e dei diversi contesti locali in cui sono inseriti, in un percorso di valorizzazione e promozione delle diverse specificità che caratterizzano il territorio regionale. Per la seconda edizione i temi sono stati: competenze ed elementi per favorire una didattica orientata a risolvere il digital gender gap (Forlì); la gemella digitale e l'importanza dell'uso dei dati differenziati per genere nella pianificazione urbana, dei territori, dei servizi e nella progettazione delle politiche pubbliche (Bologna); il ruolo dell'innovazione al femminile in un settore tradizionalmente maschile come quello della cucina (Parma); le potenzialità e i rischi del mondo del gaming per favorire la presenza delle donne nel digitale (Modena); l'unione di tecnologie digitali e genere per pensare a nuove forme di cittadinanza (Reggio Emilia); imprenditoria femminile nel turismo e servizi e piattaforme digitali per il turismo delle donne (Faenza).

After Futuri Digitali - il Festival

After Futuri Digitali è una manifestazione che ha l'obiettivo di raccontare e far sperimentare alle cittadine e ai cittadini dell'Emilia-Romagna l'impatto delle nuove tecnologie sulla loro vita quotidiana in ambito scolastico e produttivo, sulla fruizione della cultura, sull'esperienza turistica. Il Festival esplora e racconta le nuove modalità di fruizione del digitale per far conoscere in modo diretto, concreto e coinvolgente cosa cambia nella vita, con l'avvento delle tecnologie digitali. Durante lo svolgimento del Festival si presentano obiettivi e risultati dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER) e obiettivi e risultati delle strategie del digitale dei territori coinvolti nella coprogettazione, si coinvolgono gli stakeholders istituzionali e informali del territorio ospitante. A partire dal 2022 il Festival è diventato itinerante tra le varie città della Regione, grazie alla raccolta delle manifestazioni di interesse dei territori che hanno messo a disposizione luoghi, risorse e progetti da presentare e promuovere durante le giornate della manifestazione. Nel corso del 2022 sono state realizzate 2 tappe: a Modena il 30/9/2022 e a Faenza, in rappresentanza dell'Unione della Romagna Faentina, il 1/12/2022.

Citizen Science

Il progetto Citizen Science è iniziato a giugno 2022, con lo scopo di diffondere la Citizen Science in Regione Emilia-Romagna, soprattutto tra gli enti locali; sensibilizzare sull'importanza per il policy making della raccolta dati grazie alla scienza dei cittadini; favorire la creazione di una comunità regionale su questi temi. La prima macro-attività del progetto è stata la creazione di un framework regionale, a cui fare riferimento per la progettazione di percorsi di Citizen Science. L'elaborazione del framework, promosso da Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con ART-ER Scpa, rientra nella sfida 1 "Dati per un'intelligenza diffusa a disposizione del territorio", della programmazione 2020-2025 della strategia Data Valley Bene Comune. Il framework (poi pubblicato a febbraio 2023) è stato elaborato dalla prof.ssa Prandi, Ricercatrice Senior (RTD

B) del Dipartimento di Informatica - Scienza e Ingegneria, Università di Bologna, sulla base di un'analisi desk di esperienze nazionali e internazionali di Citizen Science, e di una serie di attività pratiche realizzate all'interno del progetto. Tra queste, la prima è stata una mappatura di progetti di Citizen Science a livello prevalentemente regionale (con alcuni casi nazionali), che ha raccolto 40 segnalazioni. I risultati sono stati presentati a luglio 2022 nel corso di un seminario online, a cui hanno partecipato circa 120 persone. I risultati della mappatura sono parte integrante del framework, e sono stati impiegati per l'elaborazione delle indicazioni operative contenute al suo interno. Ai fini dell'elaborazione del framework, nel 2022 sono stati realizzati anche due laboratori "Citizen Science in Action", rivolti a studenti delle scuole superiori, nel corso delle due date del festival After a Modena e Faenza. Il coinvolgimento dei ragazzi è finalizzato non solo a sensibilizzarli sull'importanza di queste iniziative e della disponibilità di dati pubblici sui temi generalmente trattati dalla Citizen Science, ma anche a raccogliere le loro suggestioni e idee su possibili progetti di CS e uso dei dati raccolti in soluzioni concrete e operative a beneficio della comunità (mockup di app,...). I laboratori hanno previsto l'uso di metodologie di Gamification e Game Thinking e hanno coinvolto circa 70 studenti.

LepidaTV

LepidaTV è uno strumento di comunicazione attraverso cui la Community Network degli Enti pubblici dell'Emilia-Romagna racconta il territorio regionale, i suoi protagonisti e la sua storia, con un focus specifico sulla innovazione digitale prodotta nel nostro territorio. Giunta e Assemblea legislativa regionali fanno parte del Comitato editoriale istituito nel 2020 per definire la linea editoriale di Lepida TV. Nel 2022 è stata avviata un'azione di rinnovamento e qualificazione del palinsesto di LepidaTV, a partire da una revisione complessiva della struttura e dei contenuti del portale. Lepida TV è diventata una piattaforma digitale on demand, fruibile in streaming su www.lepida.tv e su [YouTube.com/LepidaTV](https://www.youtube.com/LepidaTV), che offre un servizio online e mobile responsive disponibile anche su smart tv, tablet e smartphone di facile fruizione e pienamente aderente ai principi di accessibilità. Il palinsesto on demand contava a fine 2022 oltre 600 video, suddivisi in 14 playlist tematiche; i nuovi contenuti pubblicati da aprile a dicembre 2022 sono stati 170. Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di progettazione e produzione di format video originali: "Traguardi! Sport e Territorio in Emilia-Romagna", dedicato a protagonisti e progetti di promozione dello sport per tutti, con un'attenzione al digitale. Il lancio è avvenuto il 30 settembre, gli episodi andati in onda nel 2022 sono stati sette. "Hello World – La Data Valley Emilia-Romagna", dedicato alle esperienze per lo sviluppo digitale del nostro territorio in modo democratico e inclusivo, con il coinvolgimento di istituzioni, imprese, mondo della formazione e della ricerca. Nel corso del 2022 è stata completata la progettazione editoriale e sono state realizzate le prime due puntate pilota. "A regola d'Arte", realizzato in collaborazione con la Pinacoteca Nazionale di Bologna, Ministero della Cultura, per promuovere le collezioni della Pinacoteca, di Palazzo Pepoli Campogrande e diffondere contenuti relativi a iniziative culturali nel territorio. Il format consiste in dodici puntate, realizzate e diffuse da ottobre 2022. E' stata inoltre garantita un'attività di supporto tecnico e operativo alla realizzazione di dirette video a copertura di iniziative pubbliche a valenza istituzionale. Per quanto concerne l'infrastruttura tecnologica, sono stati realizzati interventi per la rimozione di componenti obsolete e l'efficientamento delle macchine, il miglioramento degli standard di sicurezza del sito, il recepimento di nuove disposizioni sul trattamento dei dati personali.

Sviluppo dell'ICT regionale per la transizione digitale dell'Ente

Nel corso del 2022 il lavoro ibrido (in sede e da remoto) è diventato la modalità ordinaria di lavoro nell'Ente. Sono stati stabilizzati l'assetto delle dotazioni mobili (con la consegna di 1400 dispositivi e l'allestimento di 15 sale riunioni), è stato completato il progetto triennale di migrazione della telefonia alla nuova soluzione integrata su Teams (con la migrazione di circa 5.200 utenze e la permanenza di soli 500 telefoni da tavolo mentre tutto il resto degli utenti utilizza cuffie biaurali) e rinforzato il servizio di assistenza agli utenti (con il passaggio al modello centralizzato).

E' proseguita l'attività di dematerializzazione di processi di gestione in ambito contabilità ed HR (11 interventi) e sono stati pubblicati 209 nuovi moduli on line tramite Elixform; è stata inoltre utilizzata la nuova piattaforma centralizzata SIBER con la pubblicazione dei primi due bandi di finanziamento. E' stato completato anche il processo di digitalizzazione dei fascicoli relativi al processo della Uno Bianca (281 faldoni per un totale di quasi 240.00 pagine scansionate)

E' stata poi avviato il percorso di ottimizzazione dei processi in logica data driven e "once only" che ha visto l'ampliamento degli ambiti di utilizzo dei sistemi di tracciatura tramite ticketing con l'implementazione di ERRI per l'instradamento delle richieste provenienti dall'esterno (48.333 ticket complessivi di cui 29.175 dell'URP), la disponibilità del servizio di interoperabilità per l'accesso ai DURC in 10 bandi (per un totale di 6.491 CF controllati) e la sottoscrizione dell'accordo per l'integrazione sperimentale, come prima regione italiana, con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) che ha consentito l'accesso ad ANPR e aperto la strada per l'integrazione con altri servizi.

Data governance

Proseguono le iniziative dell'Amministrazione per lo sviluppo della data strategy regionale.

Il catalogo dei dataset è stato ulteriormente alimentato e integrato con i cataloghi esistenti MinERva (catalogo dei dati ambientali) e Geoportale (catalogo dei dati geografici) per un totale di circa 1900 dataset. E' stato sperimentato l'utilizzo di una piattaforma che consente di trovare in modo intuitivo e veloce i dati all'interno dell'organizzazione e di richiederne l'accesso rispettando licenza e finalità di utilizzo attraverso le funzionalità del data marketplace per accelerare il processo di "democratizzazione del dato". Il percorso intrapreso apre la strada a nuove opportunità di analisi e servizi basati sui dati come cruscotti interattivi, business analytics e prototipi di analisi avanzate realizzate in modalità laboratorio (Data Analytics Lab).

Utilizzando risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per un valore di 3.5 mil. € è stata acquistata una macchina HPC, denominata MarghERita, in grado di elaborare grandi quantità di dati provenienti da fonti diverse. La macchina è dotata di 75 nodi fisici computazionali, composti ognuno da 2 Processori Intel Xeon Gold 6336Y 2.4GHz 24 core, 512GB di RAM, con scheda elaborazione dati Nvidia Tesla T4 e Data lake composto da 230TB di flash e 700TB di archiviazione; a fine 2022 MarghERita è stata messa a disposizione di Enti e soggetti pubblici interessati a sviluppare progetti complessi in linea con le finalità istituzionale dell'Amministrazione regionale aderendo ad un apposito avviso per raccogliere le manifestazioni di interesse.

Sicurezza informatica

È stato completato il progetto quadriennale di migrazione del datacenter regionale da Moro 52 al DC Lepida di Ferrara che ha interessato quasi 900 contesti applicativi, distribuiti in 150 domini, con contestuale miglioramento tecnologico e nuove progettualità avviate direttamente sulle nuove infrastrutture (es Polo Sebina e SIFER).

Con delibera n. 663/2022 è stato istituito il Computer Security Incident Response Team della Regione Emilia-Romagna (CSIRT-RER) al fine di contribuire all'innalzamento dei livelli di sicurezza della Amministrazione regionale, delle sue Agenzie, degli Enti Locali e delle Aziende sanitarie del territorio. I servizi verranno erogati da Lepida s.c.p.a in qualità di soggetto attuatore a partire dal 2023. L'attività prevista comprende la fornitura di report e alert di cyber threat intelligence, corsi di formazione ed eventi di training e awareness, un portale web dedicato e servizi specialistici (tra cui ad es vulnerability assessment e penetration test). Per questa iniziativa, per il potenziamento della resilienza cyber dei servizi sanitari e per l'innalzamento dei livelli di sicurezza interna all'Ente sono state assegnate e verranno utilizzate risorse PNRR Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 "Cybersecurity" per un complessivo importo di 2.000.000 euro.

Sono state positivamente superate anche le verifiche ispettive relative alle certificazioni UNI ISO/IEC 27001:2013, UNI EN ISO 27017:2015 e UNI EN ISO 27018:2014 sulla gestione delle infrastrutture IT della sicurezza informatica, postazioni di lavoro e datacenter.

Sviluppo del Sistema informativo geografico e cartografico

Il Database Topografico Regionale è stato aggiornato sul territorio di 85 Comuni con miglioramenti di dettaglio per le aree urbanizzate ed è stato reso fruibile con prodotti cartografici a diverse scale a supporto dell'analisi, gestione e pianificazione del territorio. E' stato realizzato il DBTR per i Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio recentemente trasferiti dalla Regione Marche.

È stata avviata la realizzazione del rilievo LiDAR e del Modello Altimetrico di dettaglio del territorio regionale su 6 aree pilota per un totale di 1300 km²

È proseguita la riorganizzazione del database della rete sentieristica a supporto della cartografia di base e della rete escursionistica dell'Emilia-Romagna con lo sviluppo di un nuovo modello dati e lo sviluppo di uno

specifico editor web. In particolare, è stata aggiornata la seconda parte dei percorsi relativi agli itinerari escursionistici nelle aree di competenza dei CAI di Parma e sono stati integrati alcuni altri itinerari relativi ai cammini storico religiosi in Emilia-Romagna.

È disponibile una nuova versione del catalogo dei dati geografici e del sistema di sincronizzazione del Repertorio Nazionale Dati Territoriali e dei Cataloghi Open Data regionali, che consente la modalità Once Only per la catalogazione dei dataset geografici.

È stata resa disponibile una versione perfezionata del servizio di navigazione cartografica 3D del territorio, quale sistema aperto, sia divulgativo che tecnico, per la consultazione e la mappatura di informazioni geografiche dei dati territoriali che costituisce, assieme al geoportale, il punto di accesso all'informazione geografica regionale (raggiungibile all'indirizzo mappe.regione.emilia-romagna.it).

Il servizio in presenza al pubblico dell'Archivio Cartografico Regionale è stato riaperto al termine dell'emergenza Covid; l'Archivio fornisce consulenza specialistica per la consultazione e per la fruizione dei dati prodotti, svolgendo anche l'attività di "punto vendita" per tutta l'utenza interessata (privata e pubblica). Gli appuntamenti de "Il Mercoledì dell'Archivio", cicli di incontri formativi sui "saperi" che costituiscono il patrimonio del territorio con argomenti naturalistici, geologici, cartografici, storici etc., sono stati realizzati sia con la modalità del webinar solo online, sia con una modalità ibrida di presenza e collegamento online e infine anche con un ciclo di escursioni in Appennino. Gli incontri sono stati 16 a cui hanno partecipato 1096 persone.

Alla fine del 2022 è stato completato il database dell'Uso del Suolo di dettaglio edizione 2020, foto interpretato sulle foto Agea 2020.

Nel 2022 è proseguita la riconfigurazione dell'infrastruttura regionale, in collaborazione con Liguria Digitale e l'Agenzia dell'Entrate la cui conclusione è prevista nel 2023 e sono state sviluppate delle procedure per l'aggiornamento dell'infrastruttura geografica regionale per quanto riguarda le geometrie del catasto terreni, che entreranno in produzione nel corso del 2023.

Sviluppo del sistema statistico regionale

Completato il 7° Censimento generale dell'agricoltura, sono stati valutati i risultati provvisori a livello regionale diffusi da ISTAT e predisposta l'analisi dei dati in collaborazione con la Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca; è stata inoltre prodotta la nota tecnica con le osservazioni sulla qualità dei risultati.

In qualità di Ufficio di Statistica è stata garantita la copertura delle rilevazioni di interesse nazionale e regionale, previste dal Programma Statistico Nazionale e rientranti nel Programma Statistico Regionale; tra le più significative si segnalano le rilevazioni su strutture ricettive e flussi turistici, incidenti stradali, attività dei Centri antiviolenza, delle case rifugio e dei centri per gli uomini autori di violenza, musei e biblioteche, popolazione. All'attività di indagine si affianca quella di analisi su molteplici temi: redditi, consumi e povertà, mercato del lavoro, mortalità, natalità, flussi migratori, emissioni inquinanti, inflazione con contributi diffusi sul Portale regionale di Statistica o inseriti in documenti prodotti da altri Settori.

L'Area Statistica ha partecipato attivamente alla redazione, somministrazione, analisi dei risultati e stesura della nota tecnica per la Consultazione pubblica sulla proposta di direttiva di contrasto alla violenza di genere e per la Consultazione sulla legge sui dati (Data Act).

È stata conclusa la revisione metodologica del modello di proiezione demografica a livello regionale e sub-regionale come attività condivisa con il Sistema Statistico Regionale e aggiornata la georeferenziazione delle famiglie e della popolazione residente per la costruzione di una base dati integrata con le caratteristiche del territorio a disposizione dell'Ente per le attività di ricerca e analisi.

È stato garantito il coordinamento con le regioni ed organismi centrali sulle rilevazioni ed il raccordo sia con gli organismi del SISTAN – sistema statistico nazionale – che SIST-ER.

È stato garantito supporto per il superamento della struttura di coordinamento interregionale CISIS e costruzione del coordinamento di statistica interregionale nell'ambito della Conferenza delle Regioni.

È stato garantito il supporto alla stesura dei documenti di programmazione regionale – DEFR, POLA (survey rivolta ai collaboratori per misurare il grado di soddisfazione dei collaboratori regionali su lavoro smart); Politiche abitative.

È stato ulteriormente sviluppato il progetto di costruzione di indicatori di potenziale fragilità demografica, economica e sociale dei comuni in condivisione con gli Enti del territorio e la stessa metodologia è stata

utilizzata a supporto delle politiche abitative per la costruzione di un indicatore di potenziale fragilità abitativa.

Sul Portale Regionale di Statistica sono stati resi disponibili nuovi strumenti interattivi e dinamici per la visualizzazione e l'analisi dei dati, arricchendo così sia le modalità di fruizione (visualizzazioni grafiche e cartografiche...) sia l'ampiezza dei dati a disposizione (andamento prezzi, mercato del lavoro, struttura demografica delle famiglie...). È proseguita l'attività di analisi statistica e redazione di notizie e report, che ha portato alla pubblicazione di 25 news e 16 rapporti su temi in parte ancora legati alla valutazione degli effetti della pandemia sugli aspetti economici, demografici e sociali, considerando anche l'ottica di genere a cui si sono aggiunti temi più propriamente di attualità, come l'impennata dell'inflazione, la ripresa del turismo e la crescita dei nuovi permessi di soggiorno per i cittadini non comunitari.

Servizio di Polo archivistico e conservazione digitale

Con L.R. 7/2020 è stato soppresso l'Istituto IBACN costituito nel 2009 ai sensi della L.R. 11/2004 e dall'1/01/2021 le funzioni di Polo archivistico e conservazione digitale sono svolte dalla Regione che è subentrata come conservatore accreditato sulla piattaforma AGID dedicata. Nel corso dell'anno 2022 è stata garantita la continuità dei servizi di conservazione con un incremento del numero degli Enti utilizzatori convenzionati che complessivamente sono 1430, di cui 700 nel territorio dell'Emilia-Romagna (Comuni, Unioni di Comuni, Province, Città metropolitana, Scuole, Aziende sanitarie, Aziende servizi alla persona, Università, Società partecipate dagli Enti locali, ecc.) e 730 collocati fuori Emilia-Romagna (tra cui Ministero Economia e Finanze, Ministero della Cultura, Corte Costituzionale, AGID, ENAC, oltre 100 Comuni, 20 Province/città Metropolitane, 3 Regioni, oltre 10 Aziende Sanitarie ed oltre 600 soggetti pubblici appartenenti ai territori delle Province autonome di Trento e Bolzano), per un totale di oltre 2 miliardi e 400 milioni di documenti digitali conservati (oltre 2.500 TB di storage gestito).

Sono state superate con esito positivo le verifiche ispettive relative alle certificazioni UNI EN ISO 9001:2015, ISO/IEC 27001:2013, UNI EN ISO 27017:2015 e UNI EN ISO 27018:2014 già ottenute negli anni precedenti e indispensabili, secondo le norme vigenti, per poter erogare a soggetti terzi il servizio di conservazione.

Assessorato al Welfare, Politiche giovanili, Montagna e aree interne

POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, CONTRASTO ALLA POVERTÀ, TERZO SETTORE

Area Immigrazione, Asilo

Da qualche anno a questa parte, il fenomeno migratorio ha assunto caratteristiche inedite, distintive e non univoche, che poi sono state fortemente condizionate in ciò dalle due emergenze che hanno coinvolto l'ultimo biennio: Covid 19 e conflitto ucraino. Abbiamo infatti osservato, da un lato, come il costante flusso non programmato di nuovi arrivi, da ultimo appunto, quello dall'Ucraina, abbia richiesto un approccio teso a garantire una dignitosa prima accoglienza. Contemporaneamente, sul versante di quei cittadini immigrati stranieri di più antico insediamento, abbiamo assistito al consolidarsi di processi di una loro profonda stabilizzazione sul territorio regionale, nonché al divenire di una società regionale nel suo complesso sempre più interculturale.

I volti del fenomeno migratorio si confermano essere molteplici. Cresce la pluralità delle singole traiettorie di vita delle persone con cittadinanza non italiana in un *continuum* che vede, su un estremo, individui che possono fare riferimento alla macro-condizione di "nuovi arrivati" con un carico specifico di bisogni (sfollati da crisi geo-politiche come dall'Afghanistan o dall'Ucraina, richiedenti asilo, ricongiungimenti familiari di donne e minori, MSNA, vittime di tratta e caporalato, nuovi lavoratori ecc..) e, sull'altro, quanti si identificano in generazioni migratorie oramai anziane, spesso composte da famiglie con figli nati o arrivati da molti anni sul territorio italiano e che molto spesso, gradualmente escono da questo contingente via via che acquisiscono la cittadinanza italiana.

In un tale contesto, le sfide sorte dal permanere della pandemia da COVID 19 aggravata dal sovrapporsi della crisi ucraina, ha evidenziato una condizione di forte precarietà sociale, giuridica, abitativa e lavorativa di una parte della popolazione migrante. Parallelamente ha imposto ai servizi pubblici la necessità di ripensare le forme e le modalità di intervento per l'inclusione dei cittadini stranieri nonché di attivare e rendere sistemici, nuove pratiche e servizi di prima accoglienza.

Stanti queste premesse, l'attuazione della normativa regionale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri si è concentrata in particolare sui seguenti assi di lavoro.

A) Approvazione del nuovo programma triennale per l'integrazione dei cittadini stranieri LR 5/2004

L'Assemblea Regionale, con deliberazione n.104 del 26 ottobre 2022, ha approvato il nuovo Programma 2022-2024 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri "Emilia-Romagna plurale, equa, inclusiva" che intende essere uno strumento di indirizzo pluriennale "trasversale" per l'inclusione sociale dei cittadini di paesi terzi.

Per la sua redazione è stato realizzato un ampio percorso tecnico partecipativo e dialogico promosso dal Gruppo tecnico regionale interassessorile, istituito con DD 22103/2020, coordinato dal Settore con il supporto metodologico della Agenzia Sociale e Sanitaria Regionale. Un percorso che ha visto la partecipazione di oltre 500 persone in rappresentanza di un vasto mondo di soggetti pubblici e del terzo settore. Il Programma:

- persegue l'obiettivo strategico di una "inclusione per tutti e tutte" promuovendo il consolidamento di politiche pubbliche universalistiche che siano in grado di tenere in considerazione le sfide ed i bisogni di diversi gruppi, tra i quali anche quelli composti da cittadini e cittadine di Paesi Terzi;
- individua due grandi sfide generali: migliorare significativamente l'integrazione socioeconomica delle donne migranti e sostenere significativamente la partecipazione responsabile delle nuove generazioni con back ground migratorio;
- prevede 17 schede settoriali con specifiche indicazioni di intervento.

Dopo l'approvazione del Programma triennale si è proceduto ad una fase divulgativa in particolare attraverso la pubblicazione integrale del programma, la redazione di slide divulgative, la predisposizione di un abstract del programma tradotto anche in inglese e di una nota introduttiva estremamente sintetica; prodotti comunicativi che saranno utilizzati anche nei prossimi anni. Si veda:

<https://sociale.regione.emilia-romagna.it/documentazione/pubblicazioni/prodotti-editoriali/2022/emilia-romagna-plurale-equa-inclusiva-programma-2022-2024-per-l2019integrazione->

B) Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio in Emilia-Romagna

Nel corso del 2022 si è consolidata l'attività dell'Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio che da un lato si è concentrata nella predisposizione del XXII rapporto "L'immigrazione straniera in Emilia-Romagna" e, allo stesso tempo, ha consolidato una attività di analisi e approfondimento tematico in particolare mediante elaborazioni sui flussi di sfollati ucraini arrivati in regione a partire da marzo 2022.

C) Azioni di supporto in ambito sociale a favore delle persone sfollate provenienti dall'Ucraina

Come noto, partire dalla fine di febbraio 2022, in conseguenza del conflitto in atto in Ucraina, il territorio regionale è stato raggiunto da circa 26.000 persone con caratteristiche del tutto particolari rispetto alla composizione per genere ed età essendo questi per oltre il 70% donne e per oltre il 40% minori. Successivamente alla prima gestione dell'accoglienza in cui si è operato a fianco dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, l'Area ha posto una particolare attenzione nei confronti dei soggetti ucraini fragili e vulnerabili e al supporto per l'attivazione dei Servizi Sociali del luogo di approdo, al contatto con le associazioni del terzo settore per la attivazione di specifici interventi nonché al costante raccordo regionale e locale con i servizi sanitari in coerenza alle indicazioni della Unità di crisi integrata sui temi sociali e sanitari istituita dalla Direzione Cura della persona, Salute e Welfare. Inoltre, rispetto alle modalità di accoglienza, l'Area è stata (ed ancora lo è) fortemente impegnata nel facilitare, nelle modalità condivise dal Comitato Operativo Regionale, l'effettiva attivazione dei posti di accoglienza diffusa in Emilia-Romagna (ex art. 31 DL 21 marzo 2022, n.21) in stretto raccordo con la Protezione Civile Regionale, Anci, Forum Terzo Settore, Prefetture e gli Enti Gestori individuati dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale. Attraverso la gestione di alcuni progetti FAMI che vedono la Regione capofila, sono stati attivate iniziative ad hoc quali la predisposizione e l'aggiornamento di strumenti informativi on line, percorsi di apprendimento linguistico, attività di mediazione interculturale rivolte alle persone ucraine.

D) Collezione, adattamento e aggiornamento on-line di materiale multilingue in relazione alle emergenze sanitarie ed umanitarie dedicate ai cittadini stranieri

L'esperienza sviluppatasi a partire dal 2020 con il diffondersi del Covid-19, allorché ci si è interrogati sul come rendere partecipi i cittadini stranieri presenti sul territorio, non sempre alfabetizzati nella lingua italiana e quindi a rischio di esclusione dal circuito delle informazioni veicolate attraverso i media, è stata ripresa anche in occasione dell'emergenza ucraina così da dare uno strumento in più agli sfollati e a quanti intendano attivarsi per dare loro ospitalità o sostegno. Consapevoli del fatto che sia a livello regionale che nazionale, varie istituzioni ed Enti hanno realizzato numerosi materiali multimediali e plurilingue con le principali indicazioni comportamentali utili a fronteggiare i contesti emergenziali, l'Area ha continuato ad aggiornare le pagine dedicate al Covid 19 e ha contemporaneamente prodotto, collezionato, selezionato (e se del caso, tradotto in ucraino e russo) ed infine pubblicato tale materiale su apposite pagine web. Questa idea, che ci è valsa una segnalazione dalla Commissione Europea come buona pratica, oltre a rendere accessibile le informazioni ad un pubblico più ampio, valorizza un patrimonio informativo ricco ed eterogeneo evitando che vada disperso.

Sono state pertanto:

- mantenute ed aggiornate le pagine web dedicata al Covid sul portale Emilia-Romagna Sociale: <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/intercultura-magazine/notizie/covid-19-cosa-ceda-sapere-in-diverse-lingue>;
- realizzate le pagine web dedicate all'Emergenza Ucraina sul portale <https://www.sister-hub.it/emergenza-profughi-ucraina/>

E) Azioni di comunicazione, orientamento, mediazione e promozione di reti interculturali

Nel corso del 2022 la Regione ha operato vari sforzi in relazione alla costruzione di una comunità caratterizzata da forti elementi di interculturalità.

A livello Europeo è impegnata, nell'ambito della Rete delle Regioni interculturali e del progetto EUBelong (progetto AMIF, capofilato dall'Assemblea Europea delle Regioni a cui partecipano 10 regioni di 8 paesi membri) alla definizione di pratiche e politiche fortemente basate sul tema dell'interculturalità e sulla promozione e valorizzazione di tutte le differenze. In tale contesto la Regione ha portato le linee strategiche

definite dal Progetto triennale all'interno delle attività formative e comunicative, sia a livello locale che europeo, in particolare rispetto alle tematiche delle politiche giovanili, della rigenerazione urbana, dello sport, dell'educativa di strada e del *diversity management*.

A livello regionale, si è mantenuta una attività di coordinamento della rete regionale dei Centri interculturali, e si è garantita una implementazione ed aggiornamento della sezione web dedicata all'"interculturalità" del portale regionale. Vedi: <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/interculturalita-magazine>

In particolare:

- è stata assicurata l'attività di collaborazione al monitoraggio delle attività svolte dai Centri interculturali in ambito scolastico, che ha portato alla stesura del report: "*Questionario rilevazione attività dei centri interculturali in ambito scolastico*".
- Il percorso di partecipazione ed ascolto propedeutico alla approvazione del nuovo Programma Triennale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri ha visto la realizzazione di quattro eventi "territoriali" in collaborazione con i Centri interculturali: 29 gennaio 2022 (Ravenna, in tema di partecipazione culturale), 22 febbraio 2022 (Bologna, in tema di accoglienza minori stranieri a scuola), 18 marzo 2022 (Imola, in tema di accoglienza donne straniere), 31 marzo 2022 (Reggio Emilia, in tema di nuove generazioni).

Inoltre, si è assicurato il supporto alla realizzazione e conclusione dell'azione di sistema regionale a sostegno della Rete dei Centri denominata "Il Cantiere della comunicazione interculturale - Modelli e pratiche della Rete dei Centri Interculturali" approvata con delibera di G.R. N.1751/2020.

Sul versante comunicativo, in collaborazione con ANCI E.R., nell'ambito del progetto FAMI Casper 2 si è supportata la fase finale di assegnazione di un premio denominato "Narrazioni comuni" per la valorizzazione della comunicazione istituzionale interculturale secondo i principi del Manifesto regionale.

Vedi: <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/interculturalita-magazine/comunicazione-e-centri/comunicazione-interculturale-1/il-manifesto-della-comunicazione-istituzionale-interculturale>

Si è proceduto, inoltre, alla attività di aggiornamento e documentazione sull'associazionismo femminile migrante (si veda <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/immigrati-e-stranieri/temi/donne-migranti-1/donne-migranti>)

F) Richiedenti e titolari di Protezione Internazionale

A partire dal 10 luglio 2014 con l'Intesa tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, al fine di definire un Piano nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini non comunitari, adulti, famiglie e minori stranieri non accompagnati, si è avviata una nuova collaborazione interistituzionale che è stata poi recepita e rinforzata in norma primaria dal D.Lgs 142 del 18 agosto 2015.

Conseguentemente, nell'arco degli anni successivi, si è dato vita ad un sistema di accoglienza governativo per richiedenti e titolari di protezione internazionale/umanitaria che alla fine del 2022 contava complessivamente circa 107.000 persone accolte a livello nazionale.

Il dato delle accoglienze in Emilia-Romagna si è mantenuto sempre sul 10% complessivo. Al 31/12/2022 erano 10.503 i migranti accolti, suddivisi tra centri di prima accoglienza e di accoglienza straordinaria (circa 70% dei presenti), cioè strutture temporanee attivate dai Prefetti e appositamente allestite, e strutture in capo ai Comuni nell'ambito del sistema di seconda accoglienza SAI (circa 30% dei presenti).

Ricordato che le Prefetture sono i soggetti preposti a dar corso alle Direttive del Ministero dell'Interno in materia di prima accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, il Servizio regionale ha comunque assicurato un ruolo di supporto tecnico alla collaborazione interistituzionale che la Regione ha in essere con le Prefetture e agli Enti locali.

Rispetto alle politiche regionali di integrazione, l'approccio di fondo è stato quello di considerare i beneficiari di protezione internazionale, pur caratterizzati da proprie specificità normative e sociali, come soggetti che richiedano una strategia di risposta integrata, nella quale l'intervento specialistico possa trovare una soluzione nell'ambito delle politiche generali di assistenza, salute, formazione e lavoro.

Il Settore ha inoltre attivato alcune azioni volte a supportare e qualificare il sistema regionale di accoglienza, in particolare:

- la realizzazione annuale di un Rapporto di Monitoraggio (a partire dal 2006) volto a rappresentare la situazione sul territorio regionale di richiedenti e titolari di protezione internazionale o umanitaria;
- la conclusione della azione regionale per qualificare il sistema di accoglienza ed integrazione in materia

di asilo, denominata “Emilia-Romagna Terra d’Asilo” in attuazione dell’Accordo di collaborazione istituzionale tra Regione Emilia-Romagna ed Anci Emilia-Romagna ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n.1146/2021;

- la realizzazione di approfondimenti, in collaborazione con i soggetti e servizi regionali competenti, sulle connessioni con i temi legati alla salute, alla lotta alla tratta, all’accoglienza dei minori stranieri non accompagnati e al diritto allo studio dei richiedenti e titolari di protezione;
- il supporto ad iniziative di promozione di una cultura dell’asilo in particolare in occasione del 20 giugno giornata mondiale del rifugiato.

Si veda il link regionale:

<https://sociale.regione.emilia-romagna.it/immigrati-e-stranieri/temi/richiedenti-asilo-e-rifugiati-1>

G) Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020

Nell’ambito delle azioni del Fondo europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI), la Regione risponde ad un ruolo centrale e tecnicamente rilevante su quattro versanti tecnico-operativi: sul piano della programmazione, sul piano dell’armonizzazione degli interventi, sul piano della valutazione e sul piano della progettazione e gestione di alcuni progetti. Conseguentemente, nel corso del 2022, l’Area ha continuato a partecipare ai tavoli di confronto tecnico con il Ministero dell’Interno (Autorità Responsabile) e con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Autorità Delegata) sulle modalità di definizione e sulle macro-linee di realizzazione, gestione e monitoraggio degli Avvisi che discendono dalla programmazione FAMI 2014-2020 che in relazione al nuovo settennio del Fondo (2021-2027) e delle Azioni che si andranno a definire a partire dal 2023.

La Regione, per il tramite del supporto tecnico dell’Area, ha coordinato e gestito la realizzazione di 2 progetti (peraltro entrambi prorogati e riformulati a seguito della pandemia da Covid e dell’emergenza ucraina, uno dei quali anche con ampliamento del budget) ed in particolare:

- a) un Piano regionale di formazione civica e sostegno all’apprendimento della lingua italiana L2 nell’ambito del Progetto FAMI Prog. 2478 “Futuro in Corso2” OS2/ON2 – annualità 2018-2021. Il Progetto ha consentito il proseguo delle attività di supporto a favore dei CPIA nonché delle azioni, per la predisposizione di strumenti didattici e gestionali innovativi (anche di DAD) per facilitare i percorsi di apprendimento linguistico e l’integrazione sociale degli stranieri adulti frequentanti i corsi di lingua italiana e formazione civica;
- b) un Piano Regionale Multi-azione dell’Autorità Delegata FAMI Progetto Prog. 2350 “CASP-ER II” articolato in azioni a contrasto dispersione scolastica, azioni per la promozione dell’accesso ai servizi per l’integrazione; azioni di Servizi di informazione qualificata, ed infine azioni per la promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni. Questo progetto, essendo stato oggetto di proroga onerosa, ha peraltro sensibilmente ampliato il volume delle azioni realizzate.

Al fine di dare conto di tutte le attività previste dalle suindicate progettazioni FAMI, è stata costantemente aggiornata una pagina web sul portale regionale: <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/immigrati-e-stranieri/temi/fondo-asilo-migrazione-e-integrazione-fami/progetti-fami-fondo-asilo-e-migrazione>.

H) Minori stranieri non accompagnati

Al 31 dicembre 2022 risultano presenti in Italia 20.089 minori stranieri non accompagnati, un dato significativamente cresciuto (+ 183%) nell’ultimo biennio (12.284 nel 2021 e 7.080 nel 2020). In termini di età il 44% dei MSNA ha 17 anni ed il 24% ha 16 anni. I principali Paesi di provenienza sono l’Ucraina (5.042), l’Egitto (4.899), la Tunisia (1.800), l’Albania (1.347) e il Pakistan (1.082). Considerate congiuntamente, queste cinque cittadinanze rappresentano più dei due terzi dei MSNA presenti in Italia (70%). Le cittadinanze che hanno registrato gli aumenti più consistenti rispetto al 2021 sono l’ucraina (+ 5.037) e l’egiziana (+ 2.678).

Da segnalare che lo scoppio del conflitto bellico nel febbraio 2022 ha inciso notevolmente sul numero dei minori stranieri non accompagnati accolti nell’anno 2022 come evidenziato dai dati riportati in merito ai paesi di provenienza e al genere (aumento di MSNA di genere femminile).

Se introduciamo la variabile di genere, emerge che le minori straniere non accompagnate presenti in Italia al 31.12.2022 sono quasi 3.000 e rappresentano il 15% dei MSNA presenti (forte incremento rispetto al 2021 che registrava solo il 3% di MSNA femmine).

La Sicilia si conferma la regione che accoglie il maggior numero di MSNA (3.923 minori pari al 19,5% del

totale), seguita dalla Lombardia (2.880, pari al 14,3%), dalla Calabria (2.068, pari al 10,3%) e dalla Emilia-Romagna (1.814 pari al 9%). Considerate congiuntamente, queste quattro Regioni accolgono più della metà dei MSNA presenti in Italia al 31 dicembre 2022. Significativo l'aumento registrato in Emilia-Romagna, visto che erano 926 (7,5% del totale) alla fine del 2021, e 551 (7,8% del totale) alla fine del 2020.

In regione, la presenza di MSNA si distribuisce in maniera non omogenea nel territorio: infatti in ordine decrescente abbiamo la provincia di Bologna (535), poi Modena (273), Ravenna (181), Rimini (156), Reggio Emilia (146), Parma (145), Forlì-Cesena (140), Ferrara (127) e Piacenza (111). I principali Paesi di provenienza sono l'Ucraina (41%), la Tunisia (16%), l'Albania (13%), il Pakistan (10%).

Il Settore Politiche sociali ha garantito il monitoraggio del sistema nazionale e regionale di accoglienza, mediante l'analisi dei dati forniti dalla DG Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso il S.I.M. Sistema Informativo Minori. Si sono mantenuti contatti periodici con i Servizi Sociali territoriali e le Strutture preposte in particolare all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati con particolare attenzione alle situazioni di MSNA sfollati dall'Ucraina; contatti finalizzati al supporto operativo e alla supervisione nella gestione delle relazioni di sistema e al monitoraggio delle strutture autorizzate ai sensi della normativa vigente ed in particolare, della DG 1490/2014. Si è inoltre garantito il sostegno durante le fasi di accoglienza dei MSNA giunti a Ravenna, in quanto alla fine dell'anno 2022 la RER ha affrontato una situazione inedita, Ravenna è stata indicata dal Viminale come porto sicuro di attracco per navi ONG. La Ocean Viking, nave della Ong *Sos Méditerranée* ha attraccato lo scorso 31 dicembre 2022 con un arrivo complessivo di 113 migranti, donne, bambini e 39 MSNA, uomini tutti soccorsi mentre si trovavano in acque internazionali al largo della Libia. Per quanto riguarda gli adulti e i loro figli, con il coordinamento della Prefettura di Bologna si è provveduto ad una redistribuzione per quote sul territorio regionale. In merito ai MSNA la Prefettura di Ravenna ha aperto una manifestazione d'interesse garantendo il collocamento per tutti in previsione di una redistribuzione a livello nazionale nei progetti SAI (Sistema accoglienza integrazione) attivi. stato curato il raccordo con i principali soggetti istituzionali regionali e nazionali coinvolti nel sistema di accoglienza, DG Immigrazione del Ministero del Lavoro e politiche Sociali, Prefetture, Questure, EE.LL, Anci. Si è proceduto alla realizzazione del quarto percorso per la qualificazione del sistema dei servizi per l'integrazione dei minori stranieri non accompagnati a neomaggiorenni, giovani adulti, finalizzato ad accrescere le competenze degli operatori, organizzato in stretta collaborazione con Anci E-R. È inoltre proseguito il percorso di attuazione, per quanto di competenza, della L. n.47/2017 "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati, collaborando all'organizzazione del corso per aspiranti tutori volontari realizzato nell'autunno 2022. A completare l'iter formativo con le ore necessarie al riconoscimento del percorso sono state 30 persone, che ad oggi sono in buona parte già iscritte all'Elenco dei tutori volontari.

Area povertà ed esclusione sociale

Nel 2022, alle conseguenze sul piano economico e sociale della pandemia, si sono aggiunti gli effetti innescati dal conflitto in Ucraina: da un lato la gestione dei numerosi profughi e sfollati interni, dall'altro la crescita considerevole dei prezzi delle materie prime, dai combustibili al grano, che ha determinato un incremento dei prezzi di beni e servizi essenziali, approfondendo le difficoltà di nuclei e persone, in particolare delle categorie più fragili e deprivate non solo dal punto di vista delle risorse materiali (lavoro, casa) ma anche dal punto di vista delle reti di relazione, dei contesti di vita e della presenza, talvolta, di una sommatoria di problematiche, sociali, culturali, sanitarie e psicologiche.

Azioni di contrasto alla povertà

È stato approvato con DGR n. 1253/2022²⁰ il "Piano regionale per il contrasto alla povertà 2022-2024" di attuazione del Piano Nazionale per gli interventi e i servizi di contrasto alla povertà 2021-2023 (DAL n. 110/2022). Con il Piano regionale sono stati declinati gli obiettivi e i LEPS definiti a livello nazionale, sistematizzato il quadro delle risorse nazionali e comunitarie (fondo nazionale povertà, React EU, PON/POC FSE, PNRR) da integrare con le altre risorse e politiche (per il lavoro, per la casa ad esempio) al fine di costruire uno strumento di contrasto all'impoverimento e alle varie forme di povertà.

È stato fornito un costante accompagnamento tecnico agli Ambiti distrettuali per la programmazione e la

²⁰ piano regionale per il contrasto alla povertà 2022 - 2024 ai sensi del d.lgs. n. 147/2017. proposta alla assemblea legislativa

gestione integrata dei differenti fondi sopra elencati, che in modo complementare devono e dovranno concorrere al raggiungimento dei diversi LEPS e obiettivi di servizio del Piano nazionale povertà. In quest'ottica si collocano attività di supporto agli Ambiti territoriali, attraverso la risposta a quesiti puntuali, l'aggiornamento costante sulle novità normative, circolari e adempimenti richiesti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, attraverso l'organizzazione di incontri di approfondimento (sulle integrazioni tra PNRR, ReactEu e fondo nazionale povertà, sui nuovi obiettivi connessi alla grave emarginazione adulta). A queste azioni si aggiunge il progetto Rebuilding, un percorso regionale avviato a giugno 2022 e finanziato da fondi PON Inclusione, di cui la Regione è capofila e ANCI Emilia-Romagna il soggetto attuatore, articolato in 21 incontri organizzati in 3 distinti moduli (programmazione e gestione integrata dei fondi nazionali e comunitari, gestione progetti PON Inclusione, procedure affidamento servizi sociali).

Da diversi anni la Regione sostiene le iniziative regionali realizzate dai soggetti del Terzo Settore per il recupero e la redistribuzione di beni alimentari e di prima necessità a favore delle persone indigenti, nell'ottica di contribuire al contrasto della povertà materiale coniugando vari temi: diritto al cibo, promozione di iniziative di comunità, sensibilizzazione delle giovani generazioni, lotta allo spreco, riduzione dei rifiuti. Con DGR n. 1251/2022 è stato approvato il terzo bando regionale volto a finanziare progetti territoriali o regionali di recupero, stoccaggio e distribuzione diretta e indiretta ai destinatari finali di beni alimentari e non e per la produzione e distribuzione di pasti a favore delle persone in povertà. La graduatoria approvata con DD n. 22194/2022 ha consentito un primo finanziamento di 11 progetti per un valore complessivo di 500.000,00 euro. L'ulteriore stanziamento di risorse stabilito attraverso la DGR n. 2241/2022 ha consentito lo scorrimento della graduatoria e il finanziamento di altre iniziative per aggiuntivi 214.500,00 euro.

Interventi sulla grave emarginazione

Nel 2022 è proseguito il lavoro tecnico di supporto alle amministrazioni pubbliche e ai soggetti gestori per l'attuazione degli interventi a favore della grave emarginazione adulta ed in attuazione del Piano Nazionale per gli interventi e i servizi di contrasto alla povertà 2021-2023, e del "Piano regionale per il contrasto alla povertà 2022-2024". In particolare, sono stati svolti dei tavoli confronto, rivolti a tutti gli ambiti, relativi alle progettazioni delle azioni previste dai nuovi LEPS del Piano Nazionale (Centro Servizi, Housing First, Iscrizione anagrafica per i senza dimora e fermo posta). Le azioni territoriali sono state finanziate attraverso le risorse provenienti dal Piano nazionale povertà specificamente dedicate ad attivare interventi e servizi a favore di questa popolazione in relazione ai nuovi LEPS: 1.740.000,00 euro complessivi, di cui 558.400,00 euro destinati al Comune di Bologna in quanto capoluogo di Città Metropolitana, i restanti 1.181.600,00 euro a favore dei distretti in cui è presente un Comune con popolazione superiore a 50.00 abitanti (DGR n. 2119/2022). Inoltre, si sono attivate le azioni necessarie al rifinanziamento dell'Avviso 4/2016 per la realizzazione di interventi in continuità/ampliamento delle azioni già finanziate e realizzate o per la prosecuzione degli interventi già attivati con il finanziamento dell'Avviso 4/2016 le cui azioni si sono concluse nel dicembre 2021. Si tratta del progetto INSIDE 2: "Interventi strutturati e innovativi per contrastare la grave emarginazione adulta senza dimora in Emilia-Romagna", in continuità con il precedente progetto INSIDE (Comuni partner: Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini).

Inclusione sociale di Rom e Sinti

Nel 2022 è proseguito il supporto alle Amministrazioni locali per la gestione delle aree sosta e microaree e per quanto riguarda i contributi in conto capitale e spesa corrente (DGR n. 119/2017) relativi al bando volto a superare le aree sosta di grandi dimensioni e/o con situazioni di grave degrado, insicurezza e tensione sociale attraverso la transizione verso microaree familiari o forme abitative tradizionali. Con DD n. 3423/2022 si è provveduto alla liquidazione degli ultimi contributi in conto capitale a favore del Comune di Bologna. Nell'ambito delle azioni di sistema a supporto della Strategia regionale per l'inclusione di Rom e Sinti, è stata effettuata la raccolta dati al 31/12/2021 che sono stati oggetto di una sintetica elaborazione. Si è partecipato ai tavoli proposti da UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, istituito presso il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri) relativi alla nuova Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021-2030. Inoltre, sono continuate le azioni del progetto "Piani di Azione Regionali, sistema di interventi pilota per la creazione di tavoli locali e network di

stakeholder coinvolti a diverso titolo con le comunità RSC, al fine di favorire la partecipazione dei Rom alla vita sociale, politica, economica e civica”, finanziato con fondi PON inclusione FSE 2014 – 2020 e promosso da UNAR. Infine, si è collaborato per la programmazione di azioni rivolte a Sinti e Rom nel PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027.

Esecuzione penale

In attuazione di quanto previsto dall’Accordo del 28 aprile 2022²¹ e dal successivo Protocollo di Intesa del 28 giugno 2022 tra Ministero della Giustizia, Conferenza della Regioni e Province autonome e Cassa delle Ammende, con DGR n. 2002/2022 è stata istituita la Cabina di Regia regionale per l’integrazione dei servizi sociosanitari e di inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi o privativi della libertà personale emanati dall’Autorità Giudiziaria.

Tra i compiti della Cabina di Regia (che sostituisce la Commissione regionale per l’area dell’esecuzione penale adulti) la definizione di un Progetto triennale da sottoporre all’approvazione di Cassa delle Ammende per accedere ad un finanziamento nazionale di 4,2 milioni di euro, e di un Piano d’Azione, che costituirà lo strumento di indirizzo e programmazione su base triennale degli interventi in questo ambito.

Con DGR n. 2001/2022 è stato approvato il progetto sperimentale di rilievo regionale per l’accoglienza extra penitenziaria di genitori (prevalentemente madri) detenuti con figli al seguito dando così attuazione a quanto previsto dal Decreto del Ministro della Giustizia 15/09/2021. L’obiettivo del progetto, realizzato in collaborazione con le articolazioni territoriali del Ministero della Giustizia e con le Autorità Giudiziarie, è quindi prevenire o evitare il più possibile la permanenza di minori all’interno degli Istituti penitenziari regionali. Al fine di definire ruolo e competenze dei diversi soggetti coinvolti, è stato poi approvato con DGR n. 2172/2022 un protocollo operativo successivamente sottoscritto (RPI/154/2023) oltre che dalla Regione, dal Comune di Bologna e da ASP Città di Bologna, dal Tribunale di Sorveglianza, dalla Corte d’Appello, dal Provveditorato dell’Amministrazione Penitenziaria Emilia-Romagna e Marche e dall’Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna Emilia-Romagna e Marche.

Anche nel 2022 gli interventi a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria limitativi o restrittivi della libertà personale (ex esecuzione penale) sono stati finanziati attraverso uno specifico programma finalizzato regionale approvato (DGR n. 823/2022), con la somma complessiva di 650.000,00 euro, assegnati ai Comuni sede di Istituto penitenziario (DD n. 15787 del 19/08/2022), per la realizzazione di due macro-azioni. La prima macro-azione (rivolta alla popolazione adulta in esecuzione penale all’interno degli Istituti penitenziari) comprende due aree d’intervento: gli sportelli informativi, e i progetti di promozione e sostegno ad attività di miglioramento delle condizioni di vita in carcere. Gli sportelli informativi nelle loro diverse declinazioni sono rivolti a tutta la popolazione ristretta negli I.I.P.P., hanno il compito di raccordarsi, assieme alle équipes del carcere, con i servizi territoriali (sociali, sanitari, demografici, del lavoro, ecc.) del Comune ove viene scontato il provvedimento giudiziario e, ove possibile, con il Comune di residenza al fine di costruire già dalla fase di detenzione i percorsi di reinserimento sociale in previsione del fine pena o per accedere a misure alternative. Per quanto riguarda i progetti di promozione e sostegno di attività volte al miglioramento della qualità della vita dentro gli Istituti penitenziari, sono state sostenute attività trattamentali in ambito culturale, formativo, sportivo, occupazionale, di sostegno alla genitorialità, disostegno allo studio anche con il supporto alla fruizione delle biblioteche e dei centri di documentazione intramurari, di partecipazione a progetti sperimentali di studio e/o lavoro all’interno degli Istituti; inoltre sono state promosse anche azioni svolte, a titolo volontario e gratuito, all’esterno del carcere ai sensi dell’art 21 dell’ordinamento penitenziario, così come modificato dalla L. 94/2013. La seconda macro-azione (reinserimento socio-lavorativo delle persone in carico agli uffici di esecuzione penale esterna - UEPE) comprende l’attuazione di interventi realizzati su tutto il territorio regionale, su segnalazione dalle direzioni degli Istituti penitenziari, degli UEPE, dal CGM, in Équipe Esecuzione Penale costituite ad hoc in ogni città capoluogo con ambito d’intervento a tutta la provincia e area metropolitana.

Sulla base del fabbisogno espresso dai singoli I.I.P.P., UEPE e CGM, si sono realizzati corsi di formazione professionale finanziati con fondi FSE. Sono state svolte dal Coordinamento Teatro Carcere Emilia-Romagna

²¹ *Accordo tra Governo, Regioni ed Autonomie locali sul documento “Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo a favore delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale emanate dall’Autorità giudiziaria”*

le azioni previste dal "Protocollo teatro carcere" che hanno visto il consolidamento di una serie di attività laboratoriali rivolte agli adulti all'interno degli Istituti Penitenziari e penale regionali.

Per quanto riguarda gli interventi in ambito minorile sono proseguiti i rapporti di collaborazione con il Centro di Giustizia Minorile, attraverso il monitoraggio congiunto con USSM e Servizi Sociali territoriali sull'andamento dell'applicazione dell'Accordo quadro tra il Centro per la Giustizia Minorile dell'Emilia-Romagna e Marche e la RER per la territorializzazione degli interventi, finalizzato all'approvazione del nuovo protocollo attualmente in fase di definizione. Come per l'esecuzione penale adulti, sulla base del fabbisogno espresso dalla direzione dell'Istituto Penale Minorile e dell'USSM sono stati realizzati interventi orientativi e formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti sottoposti a procedimento penale dall'Autorità Giudiziaria Minorile ed in carico al Centro per la Giustizia Minorile dell'Emilia-Romagna (DGR n. 1129 del 04/07/2022 e DGR n. 1715 del 17/10/2022 - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3, Inclusione sociale). Analogamente si sono realizzate le attività previste dal "Protocollo teatro carcere" sia all'interno dell'Istituto Penale Minorile che all'esterno attraverso il finanziamento (DGR n. 1714 del 17/10/2022 e DD n. 9965 del 09/05/2022) del progetto Teatro e Giustizia Minorile denominato "Sul perdono. Seconda annualità. Il figliol prodigo" proposto dal Coordinamento Teatro Carcere Emilia-Romagna ETS.

Sono infine proseguite le attività di coordinamento svolte dalla Regione in qualità di capofila dei progetti finanziati da Cassa delle Ammende, in particolare:

- progetto "Territori per il reinserimento – Covid 19" finalizzato all'accoglienza di detenuti che presentino adeguate condizioni giuridiche ai fini del deflazionamento degli Istituti penitenziari: Cassa delle Ammende ha stabilito una proroga d'ufficio per cui si è proceduto ad un impegno aggiuntivo dirisorse a favore delle ATS partner;
- progetto "Territori per il reinserimento - TPR": azione 2, inserimento socio-lavorativo di persone in sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, costituzione in ogni città sede di I.I.P.P. di una apposita équipe multiprofessionale EEP (équipe esecuzione penale); azione 4, Giustizia Riparativa, realizzazione di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reati, per la giustizia riparativa (realizzazione nelle città capoluogo di provincia e Città metropolitana di Bologna di un Centro di Giustizia Riparativa per la diffusione e l'erogazione di tutti i servizi afferenti alla giustizia riparativa) e la mediazione penale.

Progetto regionale "Oltre la Strada"

Gli interventi rivolti a vittime di tratta e grave sfruttamento in ambito sessuale, lavorativo, nell'accattonaggio, o forzatamente coinvolte in attività illegali (furti, spaccio) sono stati finanziati attraverso il Fondo nazionale lotta alla tratta a seguito della partecipazione all'avviso del Dipartimento per le Pari Opportunità n. 5/2022 (progetto "Oltre la Strada 2022/2024"). Per l'anno 2022 la RER ha ricevuto complessivamente fondi statali pari a 1.934.222,22 euro cofinanziati con fondi regionali pari a 391.001,97 euro (DGR n. 1420 del 29/08/2022; DD n. 21865 del 10/11/2022). Nel corso del 2022 sono stati avviati 310 nuovi percorsi di valutazione; sono stati realizzati complessivamente 251 programmi individualizzati di assistenza (con 116 nuove prese in carico), 107 inserimenti lavorativi. Gli interventi per la formazione professionale e l'inserimento lavorativo sono stati finanziati per 336.792,40 euro attraverso risorse del FSE (PR FSE+ 2021/2027 PRIORITÀ 3. INCLUSIONE SOCIALE, DGR n. 1018/2022 e DGR n. 1637/2022). Nell'ambito degli interventi per l'identificazione di vittime di tratta tra le/i richiedenti asilo, sono state raccolte 98 segnalazioni provenienti da Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale. Si è sostenuta la rete istituzionale e quella territoriale, nonché le attività degli enti e degli operatori, attraverso azioni di sistema agendo da interfaccia con il Dipartimento Pari Opportunità. Gli interventi di prevenzione socio-sanitaria (articolati in azioni di riduzione del danno attraverso le unità mobili di strada e azioni sperimentali sulla prostituzione al chiuso) sono stati co-finanziati attraverso il Fondo sanitario regionale per 350.000,00 euro (DGR n. 1818 del 02/11/2022); le attività per il 2022 hanno registrato complessivamente 4.267 contatti effettuati, 5.078 materiali per la tutela della salute distribuiti, 488 accessi ai Drop-In, 575 accompagnamenti ai servizi sociosanitari. Le uscite effettuate dalle Unità di strada sono state 634.

Centro regionale contro le discriminazioni

Il Centro, al dicembre 2022, si basava su una rete di 157 punti di accesso distribuiti su tutto il territorio regionale, con una forte responsabilità pubblica e il coinvolgimento del Terzo Settore e delle parti sociali.

Particolare attenzione è stata posta alla promozione di iniziative di sensibilizzazione finalizzate a prevenire comportamenti discriminatori e superare i pregiudizi: attraverso i contributi assegnati con DGR n. 944/2022 sono state realizzate, dai vari soggetti territoriali, azioni promozionali nell'ambito della rete regionale antidiscriminazione con particolare riferimento alla "Settimana d'azione contro il razzismo 2022" e alla "Settimana contro la violenza". In particolare, nel corso del 2022 sono state cofinanziate dal contributo regionale circa 30 iniziative di sensibilizzazione: attività informative rivolte a scuole secondarie di primo e secondo grado e laboratori per studenti, una biblioteca vivente, incontri di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza ma anche incontri di alfabetizzazione digitale e alla lingua italiana per migranti e per donne migranti, un corso sulla mediazione culturale; tra le attività culturali si segnalano laboratori teatrali, una rassegna cinematografica e incontri con autori sensibili al tema migratorio, una mostra fotografica, una festa e laboratori di danza e una campagna di comunicazione.

POLITICHE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO, DELL'ASSOCIAZIONISMO, DELLA COOPERAZIONE SOCIALE

Per l'area volontariato e associazionismo, a seguito dell'adozione del Decreto Direttoriale n. 561 del 26 ottobre 2021 a firma del direttore generale del Terzo Settore Ministero Lavoro e Politiche Sociali, il 23 novembre 2021 è stato reso operativo il Registro unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il medesimo provvedimento contiene altresì il calendario degli adempimenti ai quali sono chiamati sia l'ufficio statale, sia gli uffici del RUNTS delle Regioni e delle Province autonome. L'ufficio territoriale del RUNTS nel 2022 è stato impegnato ad assicurare il popolamento iniziale del Registro attraverso la verifica dei requisiti per l'iscrizione allo stesso Registro degli enti coinvolti nel processo di tras migrazione, sia curando i procedimenti relativi agli enti di nuova iscrizione. Per quanto riguarda la tras migrazione si sono previste tre fasi:

- 1) tras migrazione dei dati dal sistema informatico regionale TeSeO alla piattaforma nazionale del RUNTS a cura dell'ufficio territoriale RUNTS e contestuale tras migrazione dei dati da parte dell'ufficio nazionale del RUNTS (90 giorni);
- 2) avvio fase di controllo di tutte le associazioni tras migrate (circa 10.000);
- 3) iscrizione finale nelle sezioni dedicate APS e ODV con o senza personalità giuridica del RUNTS (180 giorni successivi ai 90 per invio dati comunque entro il 22 agosto 2022).

Rispetto alle nuove richieste di iscrizione si è reso necessario il perfezionamento dello strumento informatico esterno al portale che ha permesso di calcolare i tempi procedurali disciplinati dal D.M. 106/2020, attraverso la creazione di uno scadenzario (file excel) che ha messo in evidenza le scadenze endoprocedimentali e che ha permesso il monitoraggio attraverso il calcolo dei tempi medi, supportando, se necessari specifici parametri di ricerca.

Sempre per l'area volontariato e associazionismo si sono perseguiti obiettivi per il miglioramento del sistema informatico dedicato alla gestione dei bandi per l'erogazione di risorse a sostegno dei soggetti interessati.

Per quanto riguarda la cooperazione sociale, nel 2022, si è proseguito il processo di trasformazione digitale, informatizzando i processi di gestione dell'Albo regionale tra i quali:

- a) iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali;
- b) verifica mantenimento requisito del 30% di impiego di soggetti svantaggiati nelle cooperative di tipo B e Ae B attraverso il sistema TeSeO;
- c) revisione Albo delle cooperative sociali. Si è prevista l'analisi e la progettazione dei processi sopra indicati al fine della loro realizzazione in formato digitale anche per agevolare la verifica e la sperimentazione, valutando i tempi di avvio e predisposizione delle azioni conseguenti, tra le quali le modalità di comunicazione alle cooperative sociali nonché alle loro associazioni di categoria.

Ai sensi dell'Accordo di programma tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna recepito con DGR n. 1596/2022, si è provveduto all'emanazione del bando di cui alla DGR n. 2241/2022 finalizzato all'erogazione di finanziamenti per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni Onlus. La responsabilità attuativa del programma, finanziato con fondi statali ai sensi degli artt. 72 e 73 del Codice per euro 2.440.306,00, è stata attribuita alla Regione che, di conseguenza, nei termini fissati ha individuato i soggetti attuatori delle iniziative e dei progetti finanziati.

Anche per il 2022, con DGR n. 2170/2022, a seguito di avviso pubblico, si è attivata una collaborazione con gli Enti gestori dei Centri di servizio di cui all'art. 61 del D.Lgs. 117/2017 per la facilitazione della formazione di partnership interassociative tra organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e/o fondazioni Onlus in ambito distrettuale, il supporto ai percorsi di collaborazione con gli Enti locali, nonché il rafforzamento della loro capacity building.

La procedura è stata inoltre finalizzata a garantire attività di accompagnamento e monitoraggio delle progettazioni attuate a livello locale in relazione al Bando regionale di cui alla DGR n. 2241/2022 con riferimento all'Accordo di programma recepito con DGR 1596/2022 sottoscritto con il Ministero per il Lavoro e le Politiche sociali, nonché a garantire attività di supporto della rendicontazione di tali progettazioni.

La Regione ha collaborato con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per la gestione della parte di competenza del fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo Settore di cui al D.L. n. 137/2020 "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19", convertito, con modificazioni, dalla L. n. 176/2020 (Art. 13 quaterdecies).

Il fondo, avente una dotazione finanziaria di 210 milioni di euro a livello nazionale di cui euro 3.674.612,65 destinati alla Regione Emilia-Romagna, è stato utilizzato per l'erogazione di contributi a favore degli enti richiedenti attraverso una piattaforma digitale gestita dallo stesso Ministero, il quale ha demandato l'attività istruttoria e di controllo del flusso di richieste alle singole Regioni e Province Autonome. Anche la Regione Emilia-Romagna, precedentemente alla quantificazione del contributo spettante agli enti organizzazioni richiedenti, ha:

1. effettuato presso i propri registri i controlli preventivi sul possesso da parte dei richiedenti del requisito soggettivo di iscrizione;
2. predisposto gli atti di liquidazione dei contributi concessi agli enti richiedenti iscritti nei propri registri unavolta che il Ministero ha provveduto alla ripartizione e al trasferimento delle risorse finanziarie.

Gli enti finanziati sono stati 899.

Economia Solidale

Gli ambiti di azione sui quali convergono l'impegno e l'attività dei soggetti che aderiscono ai principi dell'Economia Solidale, sono strettamente legati agli Obiettivi della Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, in particolare per quanto riguarda:

- la produzione agricola contadina in filiera corta di prossimità e l'allevamento biologico;
- i prodotti del commercio equo e solidale e la sensibilizzazione sul territorio di temi quali la sostenibilità ed il consumo critico;
- i servizi di comunità e di prossimità
- il risparmio energetico;
- la mobilità sostenibile e l'educazione ambientale.

Coerentemente, pertanto, l'economia solidale riceve riconoscimento nel Documento di economia e finanza regionale quale impegno della nostra Regione nel contesto di azione per il prossimo futuro, come rileva dalla Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza regionale approvata con DGR 1845/2022 e DAL n.115/2022, Parte I dell'Allegato 1).

Le tematiche dell'economia solidale risultano trasversali a diversi ambiti di azione e incrociano le competenze di differenti Assessorati regionali. Dall'approvazione della legge regionale 19/2014 "Norme per la promozione e il sostegno dell'Economia Solidale", le attività realizzate per avviarne il percorso attuativo, si sono sviluppate in collaborazione con gli Organi costituiti (Forum-Tavolo regionale permanente- Osservatorio regionale), in un contesto non sempre lineare, attraverso la creazione di spazi di comunicazione, per diffondere la conoscenza dei principi cui si ispira l'economia solidale e per creare occasioni di confronto e contaminazione, all'interno di un percorso in cui anche gli obiettivi intermedi hanno richiesto e richiedono sempre la condivisione di approcci e di scelte. Gli esiti che conosciamo oggi sono confluiti, in alcuni casi, in risultati di successo, a beneficio delle cittadine e dei cittadini, e in tal senso risultano ampiamente significative le iniziative realizzate nel 2022.

Si evidenziano, in particolare:

- nel corso del 2022 si è portato a compimento un importante percorso di lavoro, che, su spinta costante

del Forum dell'Economia solidale e dei Gruppi di Lavoro Tematici coinvolti, ha visto la stretta collaborazione di diversi Servizi e Direzioni regionali, in particolare, degli Assessorati Salute, Agricoltura e Welfare, e che è stato sancito con l'approvazione della DGR n.1589 del 28/09/2022, recante le *Linee guida per la produzione, trasformazione, commercializzazione e somministrazione di alimenti nell'ambito della produzione primaria e delle imprese agricole in regione Emilia-Romagna*, consultabili sul sito <https://www.alimenti-salute.it/taxonomy/term/3552> Sono stati pubblicati i materiali divulgativi e distribuiti alle associazioni di produttori agricoli, alle associazioni partecipanti alla Consulta dell'Agricoltura, alle AUSL della regione.

Al seguente link la notizia pubblicata sul sito della Regione,

<https://salute.regione.emilia-romagna.it/notizie/regione/2022/dicembre/alimenti-e-salute-dalla-regione-emilia-romagna-le-linee-guida-per-valorizzare-le-piccole-produzioni-locali>

- per sostenere iniziative per il microcredito per lo sviluppo delle attività di lavoro autonomo, libero professionale e di microimpresa è stata approvata la DGR n.1640 del 5/10/2022 di approvazione di un incremento del fondo di microcredito, ai sensi art. 13 L.R. 26/2017 e delle DGR n.1156/2017 e n.1354/2022, e della proroga del periodo erogazione al 31/12/2023;
- è stata approvata la legge regionale 27 maggio 2022, n. 5, recante "Promozione e sostegno delle comunità energetiche rinnovabili e degli autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente", dai forti contenuti innovativi e sociali, che prevede espressamente la presenza di un rappresentante dell'Economia Solidale al tavolo tecnico permanente regionale per la promozione delle comunità energetiche rinnovabili e dei gruppi di autoconsumo collettivo di energia rinnovabile, istituito dall'art. 6;
- in merito al fondo FEMS (finanza etica mutualistica e solidale), costituito nel 2019 in capo al Settore affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti – DG CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE), si è consolidato l'impegno di 100.000,00 euro annui, strumento innovativo a sostegno dell'Economia solidale della nostra regione;
- con il passaggio di competenza al Settore politiche sociali, d'inclusione e pari opportunità è stata creata recentemente una nuova sezione nel sito E-R Sociale con pagina dedicata agli organi, alle attività, ai temi dell'economia solidale e operato il raccordo al sito regionale gestito dai soggetti dell'economia solidale <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/economia-solidale>
- a giugno 2022 si è riunito il Tavolo Permanente, nell'ambito del quale sono stati presentati gli aggiornamenti sui progetti di alcuni gruppi di lavoro tematici e presentate nuove progettualità con la partecipazione di funzionari regionali, referenti per settore di competenza;
- il 17 dicembre 2022 è stato convocato il V Forum dell'Economia Solidale, all'interno del quale sono state presentate le linee d'intervento programmatiche e rinnovate le cariche con l'elezione dei nuovi Presidente e Vicepresidente, nonché dei Coordinatori, del Forum dell'Economia Solidale.

POLITICHE SOCIALI E SOCIOEDUCATIVE

Politiche educative per l'infanzia

Andando in continuità con azioni già in parte realizzate nelle precedenti annualità, l'obiettivo della programmazione regionale per l'anno 2022 ha riguardato una pluralità di interventi che hanno interessato:

- la realizzazione di tutte le misure programmatiche ordinarie;
- sostegno all'ampliamento dell'offerta e dell'accesso nell'ambito dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni e misure di abbattimento delle rette
- prosecuzione e ampliamento del Progetto a carattere Innovativo "Sentire l'inglese nella fascia di età 0-3-6 anni".

Sul fronte delle misure ordinarie, in coerenza con gli indirizzi triennali, sono stati realizzati interventi relativi al consolidamento e alla qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni con un progressivo orientamento alla creazione di un sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai 6 anni, focalizzandosi sugli obiettivi prioritari:

- consolidamento e qualificazione del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia, pubblici e

privati, in sinergia con le priorità di intervento stabilite dal Piano di azione nazionale pluriennale per il quinquennio 2021-2025;

- sostegno all'apertura e alla continuità dei servizi per la prima infanzia, ampliamento dell'offerta educativa e sostegno all'accesso ai servizi riducendo le liste di attesa, abbattimento delle rette e sviluppo della conciliazione dei tempi di cura e di lavoro, sostenendo quel circolo virtuoso tra welfare, conciliazione, articolata rete di servizi educativi per la prima infanzia e di attenzione ai bisogni emergenti delle famiglie;
- supporto al sistema integrato di educazione e istruzione (0-6 anni), attraverso la programmazione della costituzione dei Poli d'infanzia, caratterizzati dalla presenza di più strutture di educazione e di istruzione nel medesimo plesso o in edifici vicini.

Di seguito gli interventi realizzati per il raggiungimento di tali obiettivi programmatici:

- approvazione del riparto e trasferimento delle risorse finanziarie ai Comuni e loro forme associative per l'attuazione del programma di consolidamento e qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia (DGR 1087 /2022), per complessivi euro 7.250.000,00;
- approvazione del riparto del fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione che il Ministero dell'Istruzione eroga agli Enti locali e loro forme associative. Nell'anno finanziario 2022 il finanziamento è stato pari a euro 28.009.436,66 (DGR 1132 /2022);
- approvazione anche per l'anno educativo 2022/2023 della misura regionale di sostegno economico per le famiglie con il finanziamento di euro 18.250.000 per abbattere le rette/tariffe di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia nei servizi pubblici e privati convenzionati (D.G.R. 1385 /2022).
- Approvazione di una misura straordinaria e sperimentale a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi dell'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2022/2023, con un finanziamento di € 7.000.000 a valere sul programma FSE+ (DGR 1691/2022)
- approvazione dello schema di addendum alla convenzione tra Regione Emilia-Romagna e *Alma Mater Studiorum* Università di Bologna - Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin" per la prosecuzione e l'ampliamento del progetto innovativo Sentire l'inglese nella fascia di età 0-3-6 anni" (DGR 1006/2022), per complessivi €324.879,12, di cui a carico della Regione Emilia-Romagna per il 2022 di € 49.556,56

Rispetto al sostegno a interventi di qualificazione e miglioramento nonché a figure di coordinamento pedagogico per le scuole dell'infanzia paritarie Comunali e private previsto dalla L.R. 26/2001, nell'anno 2021 sono stati rinnovati gli indirizzi per il triennio 2021-2023, con DAL 51/2021 e i relativi schemi di Intesa di cui all'art. 7, c. 3, LR 26/2021.

In attuazione di tali indirizzi è stato approvato il riparto annuale dei fondi a favore delle Province/Città Metropolitana di Bologna, pari ad euro 5.900.000,00 (DGR 1054/2022), suddivisi tra i seguenti ambiti di intervento:

- euro 1.439.522,00 per progetti di qualificazione;
- euro 3.562.628,00 per progetti di miglioramento;
- euro 897.850,00 per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico.

La Regione ha garantito il sostegno alle attività semiresidenziali rivolte a bambini e ragazzi nel periodo di sospensione estiva delle attività scolastiche (centri estivi), confermando il finanziamento per la misura di abbattimento delle rette con uno stanziamento di 6.000.000 di euro, derivanti da FSE (DGR 598/2022) nell'ambito del progetto di conciliazione vita-lavoro. Rispetto all'anno 2021 è stato abbassato il limite massimo di ISEE a 28.000 €, dando priorità di accesso ai bambini e ragazzi con disabilità (indipendentemente dall'ISEE) e con limite massimo di età fino a 17 anni.

POLITICHE DI WELFARE, CONTRASTO ALLE DISUGUAGLIANZE, MINORI E FAMIGLIE

Il Piano sociale e sanitario 2017/2019 e i Piani di zona 2018/2020 nel 2020 hanno completato il triennio di programmazione previsto nel 2020. Ciononostante, così come previsto dalla LR 2/2003 art. 27, il PSSR

conserva efficacia sino all'entrata in vigore del Piano sociale e sanitario regionale successivo.

Con DGR 823/2022 sono state programmate le risorse del Fondo sociale regionale pari a 51.651.648,82 per l'anno 2022, di queste, 42.946.648,82 euro sono state destinate al Fondo sociale locale, che si compone di due quote di risorse, statali e regionali, dedicate al complesso degli interventi e del sistema dei servizi sociali locali programmati nell'ambito dei Piani di zona.

La quota statale del FSL per 26.096.648,82 euro è stata destinata all'area dell'infanzia, adolescenza e famiglie. Le indicazioni nazionali prevedevano un vincolo di destinazione di tali risorse pari ad almeno il 50% all'area famiglia e minori, la Regione Emilia-Romagna ha deciso di destinare la quasi totalità (il 95%) delle risorse provenienti dal Fondo nazionale politiche sociali (FNPS) al rafforzamento di misure ed interventi in favore di infanzia, adolescenza e famiglie in considerazione della sua rilevanza ed anche del fatto che rappresenta la percentuale di spesa maggiore da parte degli Enti locali.

Mentre, la quota regionale del FSL che ammonta a 16.850.000 euro è stata programmata dagli ambiti distrettuali in base alle diverse priorità definite a livello locale attraverso i Piani di Zona ed in coerenza con le indicazioni, le priorità e la trasversalità delle 40 schede attuative del PSSR 2017/2019 destinate al raggiungimento degli obiettivi generali del PSSR medesimo.

Una quota pari a 8.705.000 euro è stata riservata inoltre alla realizzazione dei seguenti Programmi finalizzati:

- programma PIPPI (progetto nazionale di prevenzione dell'allontanamento dei bambini e adolescenti da famiglie "negligenti");
- programma Esecuzione penale che prevede azioni sia all'interno degli Istituti penitenziari che all'esterno (sportelli informativi e sportelli dimittendi, azioni di miglioramento della qualità della vita negli Istituti ed azioni da realizzarsi in area penale esterna: misure alternative alla detenzione e di comunità);
- programma finalizzato allo sviluppo dei Centri per le famiglie dedicati ad azioni di supporto alle attività dei centri, alla natalità e di supporto a famiglie con figli in età adolescenziale;
- programma finalizzato per agevolare la mobilità delle persone in condizione di fragilità sociale per facilitare la fruizione del trasporto pubblico locale;
- programma finalizzato Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economica sociale generate in seguito all'epidemia Covid19;
- programma finalizzato Supervisione personale servizi sociali;
- programma finalizzato Dimissioni protette.

La DGR 823/2022 di programmazione del Fondo sociale regionale riporta anche la programmazione delle risorse del Fondo povertà nazionale. La finalizzazione di tali risorse è legata al contrasto alla povertà in attuazione del Reddito di cittadinanza e possono essere utilizzate sia per il rafforzamento del personale che per servizi di contrasto alla povertà da inserire nel Patto di inclusione per i beneficiari di RDC.

Con DGR 1548/2022 è stata prevista l'integrazione del Fondo sociale regionale 2022 di ulteriori 2.795.000 euro, dedicati a ridurre le disuguaglianze sociali generate dalla pandemia da COVID19. Tali risorse sono state dedicate al rifinanziamento dei 2 programmi finalizzati avviati nel 2020 relativi alla promozione di:

- "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generate in seguito all'epidemia COVID -19", dedicate a mitigare gli effetti sociali della pandemia e volte a promuovere interventi per contrastare l'emergenza sociale e dare supporto a chi si trova in situazione di fragilità e precarietà imprevista, a cui sono stati dedicati 1.795.000 euro che, sommati ai 3.000.000 di euro già programmati con DGR 823/2022, portano a 4.795.000 euro le risorse complessive destinate a questo programma finalizzato nel 2022.
- "Azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale di preadolescenti ed adolescenti", intervento finalizzato in particolare a preadolescenti ed adolescenti in condizione di vulnerabilità. Tale programma finalizzato ha previsto il sostegno a progettualità di ambito distrettuale rivolte a preadolescenti e adolescenti, con particolare riferimento al sostegno all'inclusione scolastica, anche per situazioni di disagio sociale e di disabilità e al contrasto delle situazioni di cosiddetto "ritiro sociale" (Hikikomori). A tale programma finalizzato sono stati dedicati 1.000.000 euro.

Anche per il 2022 è stato garantito il coordinamento ed il supporto agli Uffici di Piano distrettuali per la programmazione di Programmi attuativi 2022, per il raccordo con la Programmazione della LR 14/15 e l'integrazione con le misure nazionali di contrasto alla povertà.

Nel 2022 è stato, inoltre, realizzato un percorso di ascolto, propedeutico alla stesura del nuovo Piano sociale e sanitario regionale. Complessivamente sono stati realizzati 26 incontri, di cui:

- incontri dedicati ai referenti del Terzo Settore e ai dirigenti dei servizi sociali e sanitari;
- 8 incontri tematici e territoriali allargati alla comunità, per approfondire le questioni di maggior rilievo/interesse da inserire nel prossimo PSSR.
- 15 incontri, 3 per ciascuno dei 5 gruppi di lavoro, attivati con professionisti ed operatori/trici del sistema pubblico dei servizi sanitari, sociali e sociosanitari della Regione Emilia-Romagna.

Il materiale, frutto del percorso, è stato rielaborato e costituisce la base per la redazione di una bozza di proposta del nuovo PSSR da produrre nell'arco del 2023.

Rafforzamento della rete dei Centri per le famiglie quale servizio di informazione e sostegno alla genitorialità

Nel 2022 sono state realizzate numerose attività a sostegno dei Centri per le famiglie anche al fine di potere dare continuità e in alcuni casi implementare le azioni a sostegno delle famiglie che vivevano una situazione di particolare difficoltà a causa della pandemia e della crisi energetica.

Le attività principali a sostegno della rete regionale sono state le seguenti:

- riparto annuale delle risorse del Fondo sociale regionale destinato al consolidamento, sviluppo e qualificazione dei Centri per le famiglie per l'anno 2022;
- riparto e supporto all'attuazione dei progetti di sostegno alla neogenitorialità attivati a valere sul fondo nazionale per la famiglia. In particolare, i progetti sono stati attivati nelle aree di lavoro: attività informative e di supporto in rete con équipe multidisciplinari rivolti al periodo perinatale e ai primi mesi di vita dei bambini; prevenzione delle situazioni di fragilità sociale con l'attivazione di interventi domiciliari per mamme in gravidanza e bambini nei primi mesi di vita; attivazione di gruppi ed azioni di sostegno tra famiglie. Le progettazioni implementate attraverso queste risorse sul sostegno alla natalità ed accompagnamento delle famiglie nei primi 1000 giorni di vita sono risultate particolarmente preziose per intervenire in modo precoce nella situazione di particolare isolamento nella quale si sono trovati i neogenitori a causa delle restrizioni in corso;
- erogazione delle risorse a supporto all'attuazione dei progetti rivolti alle famiglie con figli adolescenti, in raccordo con la rete territoriale distrettuale coinvolta nel Progetto Adolescenza, realizzando interventi nelle seguenti aree di attività: attività informative, di orientamento e di approfondimento relative all'adolescenza rivolte alle famiglie ed agli adulti di riferimento delle/i ragazze/i, attività di sostegno alle competenze genitoriali, attraverso consulenze ed altre forme di ascolto ed accompagnamento anche in rete con altri servizi, socio-educativi e sanitari e attivazione di gruppi e azioni di confronto tra famiglie per facilitare l'auto mutuo aiuto e l'attivazione di gruppi di confronto e supporto tra ragazzi adolescenti;
- coordinamento delle attività dei Centri per le famiglie, individuazione delle priorità di intervento a livello regionale, promozione di attività formative e di qualificazione per gli operatori, con particolare attenzione al sostegno alla genitorialità attraverso metodologie volte a promuovere la partecipazione ed il lavoro di prevenzione con un approccio sia comunitario, che di consulenza al singolo e alla coppia.
- raccolta dei dati di attività dei Centri per le famiglie, attraverso il sistema informativo, per realizzare il monitoraggio annuale;
- coordinamento del sito regionale Informa famiglie e delle redazioni locali dei Centri per le famiglie. Il sito regionale e le newsletter collegate sono risultati uno strumento utile di informazione e messa in rete di tutte le proposte disponibili *on line* per rispondere ai bisogni delle famiglie.

Avvio di un percorso di qualificazione del sistema di accoglienza e cura dei minorenni, con particolare riferimento a ragazze e ragazzi seguiti dai servizi territoriali, anche collocati in affidamento familiare o comunità

I diritti delle persone di minore età prive di un ambiente familiare adeguato sono una priorità per la nostra Regione e nel confronto con gli Enti locali e, anche in considerazione della crescente complessità del contesto socioeconomico, risulta fondamentale mantenere alta l'attenzione sui bisogni emergenti che prevedono una

risposta qualificata e multifattoriale.

Nel corso del 2022 è proseguito il percorso regionale per la qualificazione del sistema di cura e accoglienza dei minori di cui alla D.G.R. n. 1444 del 2020, rispondente alla necessità di intervento a supporto dell'Area minori ed infanzia, così come indicato nella D.G.R. n. 1899/2019 *"Preso d'atto della relazione finale della Commissione tecnica per la individuazione di misure organizzative e procedurali appropriate nei procedimenti preposti alla tutela e all'eventuale allontanamento dalle famiglie di origine"*, nonché nel lavoro della Commissione speciale d'inchiesta circa il sistema di tutela dei minori nella Regione Emilia-Romagna di cui alla Risoluzione n. 9143/2019 (DOC/2019/713 del 20 novembre 2019). Inoltre, il percorso di qualificazione del sistema di accoglienza e cura dei minorenni, con particolare riferimento ai ragazzi seguiti dai servizi territoriali, anche collocati in affidamento familiare o comunità, è stato individuato quale obiettivo del programma di mandato 2020-2025 della Giunta regionale.

L'attività e il funzionamento del Tavolo di cui alla D.G.R. n. 1444 del 2020 sono stati prorogati al 31 dicembre 2024, con determina n. 10433 del 31.05.2022.

Si ricorda che il percorso, avviato con la D.G.R. n. 1444 del 2020, ha come obiettivi:

- a) prevenire l'allontanamento dei minorenni dalla famiglia ove possibile;
- b) potenziare il sistema di valutazione e gestione delle situazioni di potenziale pregiudizio per il minore;
- c) migliorare ed integrare il sistema di raccolta dei dati e delle informazioni;
- d) potenziare un approccio integrato per la tutela dei minori sia sotto il profilo sociosanitario, che multidisciplinare/istituzionale, che nella relazione con il sistema di accoglienza.

Tra le principali azioni realizzate si ricorda la D.G.R. n. 1627 del 18 ottobre 2021 *"Approvazione delle indicazioni regionali per la strutturazione e raccordo delle équipe territoriali e di secondolivello (artt. 17 e 18 della L.R. n. 14/2008)"*.

La D.G.R. n. 1627/2021 ha previsto l'istituzione in tutta la Regione delle équipe di secondo livello entro maggio 2022, con il compito di intervenire sulle situazioni più complesse e di coadiuvare i servizi di primo livello nella gestione dei casi traumatici e di un board regionale di monitoraggio con un ruolo di raccordo ed omogeneizzazione, sia tra le diverse équipe che verso il territorio per condividere le linee di intervento.

Le équipe di secondo livello sono state istituite presso tutte le AUSL della Regione ed è attivo il board regionale di monitoraggio delle attività delle stesse finalizzato alla prossima definizione della modulistica necessaria all'operatività delle équipe di secondo livello.

Il board regionale è stato istituito con determina n. 18040 del 23/09/2022 ed è composto da professionisti esperti provenienti dalle équipe di secondo livello e funzionari/dirigenti regionali di area sociale e sanitaria, con il compito di svolgere un ruolo di raccordo ed omogeneizzazione sia tra le diverse équipe che verso il territorio. Il board si è riunito esaminando questioni ed aspetti rilevanti per l'attività delle équipe, cercando di individuare soluzioni condivise con l'apporto conoscitivo ed esperienziale di tutti i soggetti coinvolti. Il board regionale a un anno dall'avvio produrrà una relazione di verifica e segnalerà eventuali adeguamenti delle indicazioni operative e di funzionamento di cui alla D.G.R. n. 1627/2021.

Inoltre, nel 2022 è stato stipulato un accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241 del 1990 tra la Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Parma, Dipartimento di Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali, per la realizzazione del Corso di specializzazione professionale *"L'esperto giuridico in materia di infanzia e adolescenza a supporto dei servizi sociali e sanitari territoriali"* per l'anno accademico 2022/2023 (D.G.R. 990/2022). L'accordo è stato sottoscritto tra Università e Regione in data 5 luglio 2022.

L'esperto giuridico, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 14/2008 e della D.G.R. n. 1627/2021, riveste un ruolo fondamentale nell'organizzazione dei servizi sociali e sanitari territoriali deputati alla tutela dei minori, fornendo un supporto giuridico continuativo sui temi dell'infanzia e dell'adolescenza, anche assicurando l'integrazione delle competenze giuridiche con quelle sociali, psicologiche e pedagogiche.

Il corso di specializzazione è stato avviato nell'ottobre del 2022 e terminerà a dicembre 2023. Nell'ambito del corso (che prevede 200 ore di lezioni, 250 ore di stage e 50 ore di project work) sono trattati i temi del diritto minorile e delle famiglie nei diversi aspetti sostanziali e processuali. Il diritto viene analizzato alla luce del *"best interest of child"* (Convenzione ONU, NY, 1989), nella considerazione della complessità che caratterizza la c.d. presa in carico multidimensionale della persona minorenni. Sono forniti strumenti teorici e pratici per osservare e comprendere i fenomeni giuridici e sociali che interessano l'ambito della *"tutela minorile"*, alla luce degli interventi del legislatore nazionale e regionale, oltre che della dimensione internazionale ed

europea, e vengono approfonditi gli aspetti relativi al funzionamento ed alla organizzazione dei servizi territoriali in cui è chiamato ad operare l'esperto giuridico.

Si è inoltre proseguito nell'attuazione del nuovo sistema di rilevazione dei dati delle presenze di minori accolti in strutture residenziali attraverso un Protocollo d'Intesa, proposto dalla Procura della Repubblica di Bologna presso il Tribunale per i Minorenni dell'Emilia-Romagna, che coinvolge, la Regione, la Procura, il Tribunale, il Centro di Giustizia Minorile, l'Ufficio del Garante per l'Infanzia, i Servizi e le Comunità di accoglienza attraverso la realizzazione di uno specifico applicativo.

All'interno delle attività dell'Osservatorio regionale per l'infanzia, l'adolescenza (art.7, legge regionale n. 14/2008), è proseguito il caricamento dei dati da parte dei Servizi e le conseguenti rilevazioni ed elaborazioni regionali dei dati del flusso SISAM-ER - il sistema informativo regionale, che rileva l'attività svolta dai Servizi Sociali territoriali sui minori in carico nelle funzioni di assistenza e tutela, caratterizzato da informazioni sul nucleo familiare d'origine, sugli interventi erogati al minore o all'interno del nucleo e sui nuclei affidatari o adottivi. In un'ottica di semplificazione e miglioramento della raccolta dati, sono stati aggiornati manuali tecnici di riferimento (Specifiche Operative e Funzionali del Flusso SISAM-ER) con la redazione delle nuove versioni 2.2.1 del 19/12/22, che hanno recepito le modifiche concordate in sede di gruppi di lavoro tematici specifici tenutisi durante l'anno. Sono stati inoltre elaborati, presentati e resi disponibili i report dei dati e delle informazioni sulle problematiche più rilevanti dei nuclei familiari e di bambine, bambini, ragazze e ragazzi in carico ai Servizi Sociali territoriali dell'Emilia-Romagna aggiornati al 31 dicembre di ogni anno. Nell'anno 2022, inoltre, si sono supportati i Servizi territoriali per l'emergenza Ucraina, attraverso l'istituzione di un tavolo regionale tutela minori ucraini garantendo momenti di confronto e supporto a singole problematiche e favorendo il raffronto con l'Autorità Giudiziaria Minorile.

È proseguita la Sperimentazione nazionale a favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria. Il 2022 è stato l'anno della nuova triennalità di sperimentazione, che ha visti coinvolti 5 ambiti territoriali della nostra regione. Il lavoro è stato svolto in sinergia con i Servizi territoriali, con il privato sociale e il volontariato per sviluppare azioni di supporto e/o implementazione al protagonismo dei neomaggiorenni (bisogni lavorativi, abitativi, cognitivi, psicologici), per favorire percorsi di autonomia e di svincolo dai servizi socioassistenziali, anche in collaborazione con il Tavolo Regionale di Coordinamento *Care Leavers*.

È proseguita l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali "sull'intervento con bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità" (P.I.P.P.I) anche in collegamento con la DGR 1904/11 e il documento sull'integrazione socio-sanitaria attraverso il Coordinamento regionale per connettere i contenuti delle linee di indirizzo, favorendo i raccordi interistituzionali necessari tra gli ambiti complessivamente coinvolti, in raccordo con il Ministero e il gruppo scientifico di riferimento dell'Università di Padova e le altre regioni. Sono stati accompagnati e coordinati tutti gli ambiti territoriali della regione nell'implementazione, nei momenti formativi anche integrativi regionali, di tutoraggio e di monitoraggio del modello cd. Pippi definito nel nuovo Piano sociale nazionale, Livello Essenziale delle Prestazioni in ambito Sociale (LEPS), ed esteso a valere anche sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione 5 "inclusione e coesione" sub-investimento 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie". È stato accompagnato e monitorato il Programma libero 12 "Infanzia e adolescenza in condizione di vulnerabilità" all'interno del Piano regionale della Prevenzione con i referenti di programma per favorire una strutturazione omogenea dell'équipe multidisciplinare/territoriale integrata (ETI), per migliorare l'appropriatezza degli interventi attraverso l'implementazione del modello Pippi di intervento preventivo con le famiglie in situazione di negligenza di contrasto dall'allontanamento dalle famiglie d'origine. Sono stati approfonditi i risultati emersi dalla 2ª edizione corso formazione sul benessere degli operatori che ha coinvolto 27 responsabili/coordinatori dei servizi sociali, documentata nel testo su "Lavoro di cura, educazione e benessere professionale".

Azioni per la qualificazione del sistema regionale in materia di affido familiare, adozione nazionale e internazionale

Durante l'anno 2022 è stata avviata un'attività di mappatura e sostegno degli interventi delle équipe affido

del territorio regionale, propedeutica all'avvio della revisione della DGR 1904/2011 e ss.mm.ii. Inoltre, si è proseguito il raccordo e l'approfondimento dei temi connessi con l'accoglienza dei minori e delle loro famiglie, in particolare con i coordinamenti regionali delle comunità. Si è collaborato alla realizzazione del progetto "FAMI F@STER – Formazione e supporto all'affido dei minori stranieri non accompagnati" finanziato dal FAMI-Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione che ha visto capofila ASP città di Bologna.

Il progetto ha portato alla definizione di linee guida per l'affido familiare di minori stranieri non accompagnati portando a sistema quanto è stato realizzato fino ad oggi sulla tematica in Emilia-Romagna.

Sono proseguite le attività di coordinamento delle azioni di sostegno dell'adozione nazionale e internazionale, anche attraverso l'attività di confronto con i referenti delle équipe territoriali e i referenti degli enti autorizzati per l'adozione internazionale ad operare in Emilia-Romagna sottoscrittori del protocollo regionale DGR 817/2016.

Le principali azioni da segnalare:

- periodici incontri di confronto e scambio di prassi operative e di approfondimento giuridico su diverse tematiche e fasi dell'iter stesso, seguiti da note scritte inviate ai Servizi;
- utilizzo e aggiornamento nel corso dell'anno 2022 di slide elaborate per i corsi alle coppie aspiranti all'adozione internazionale a cura del gruppo di lavoro composto dalle équipe adozioni territoriali da referenti degli Enti autorizzati;
- conclusione del monitoraggio delle attività svolte dalle équipe adozioni territoriali e relativo alla loro organizzazione, confluito nel Report "L'adozione in Emilia-Romagna. Anni 2020-2021", pubblicato sul sito della Regione Emilia-Romagna e diffuso sia in formato on line, che cartaceo.

Sono state ridefinite e sono in corso di realizzazione le modalità dei corsi preparatori per le coppie aspiranti, rendendosi necessaria una riprogrammazione del fabbisogno e dell'assegnazione dei corsi agli enti autorizzati.

Con DGR 1595/2022 e Determinazione Dirigenziale 23874/2022 sono stati assegnati e concessi i contributi 2022 agli enti autorizzati per il sostegno alla realizzazione dei corsi di preparazione per le coppie aspiranti all'adozione organizzati dalle équipe adozioni territoriali.

Comunicazione area sociale, educativa e pari opportunità

Nel corso del 2022 sono stati aggiornati periodicamente i quattro siti web di riferimento del Servizio E-R Sociale: [homepage — Sociale \(regione.emilia-romagna.it\)](http://regione.emilia-romagna.it), Informafamiglie: [homepage — Informa Famiglie eBambini](http://regione.emilia-romagna.it), E-R Pari Opportunità: [Homepage — Pari opportunità \(regione.emilia-romagna.it\)](http://regione.emilia-romagna.it) e Caregiver: [Homepage — Caregiver familiare \(regione.emilia-romagna.it\)](http://regione.emilia-romagna.it)

Tra le tematiche cui è stata dedicata più attenzione, l'emergenza dovuta ai cittadini ucraini ospitati nella nostra regione, il percorso di ascolto e partecipazione realizzato per la costruzione del nuovo Piano Sociale e Sanitario regionale, il ritiro sociale degli adolescenti e le azioni di contrasto alla povertà ed alla violenza di genere. Anche la nuova competenza del mondo regionale dell'economia solidale è stata trattata con un certo rilievo.

Sono state realizzate le campagne istituzionali sulla misura di sostegno economico alle famiglie per abbattere le rette d'iscrizione ai nidi d'infanzia e sulla promozione delle pari opportunità (8 marzo) ed il contrasto alla violenza di genere (25 novembre) promuovendo ulteriormente la rete dei Centri antiviolenza ed i Centri per uomini maltrattanti.

Nel portale E-R Sociale, da gennaio a settembre è stata implementata la sezione di Primo piano sul percorso di ascolto verso il nuovo Piano Sociale e Sanitario regionale; [homepage — Sociale \(regione.emilia-romagna.it\)](http://regione.emilia-romagna.it) Ad ottobre sono state messe on-line le nuove sezioni 'Economia Solidale: [Area tematica: Economia solidale Sociale \(regione.emilia-romagna.it\)](http://regione.emilia-romagna.it) e Nidi e scuole dell'infanzia [Area tematica: Nidi e scuole dell'infanzia Sociale \(regione.emilia-romagna.it\)](http://regione.emilia-romagna.it) ed è proseguita per tutto l'anno la riorganizzazione della sezione dedicata al Terzo settore in seguito all'applicazione del Codice (Dlgs 117/17).

L'attività editoriale e quella di convegnistica e formazione on line si è articolata in collaborazione con i Servizi della Direzione e l'Agenzia sanitaria e sociale regionale/Settore innovazione nei servizi sanitari e sociali. Sono state organizzati 8 incontri tematici del percorso di ascolto verso il nuovo PSSR regionale (aprile-giugno): <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/pssr/percorso-ascolto-verso-nuovo-pssr>

1. Un'alleanza di comunità per il benessere giovanile; 2. Promuovere innovazione nella salute mentale; 3. Politiche dell'abitare dimensione sociale; 4. Territorializzare la salute; 5. Contrasto alla povertà minorile ed

educativa; 6. Politiche di contrasto alle disuguaglianze socio-economiche in un'ottica di comunità, 7. Il progetto di vita per le persone con disabilità; 8. Politiche e servizi per la popolazione anziana: quali prospettive future ed altri 5 seminari e corsi: 1. Le regole del gioco. Un percorso formativo per orientarsi e conoscere il mondo delle piattaforme social e dei videogiochi; 2. 12 Workshop internazionale Laboratorio italo-brasiliano; 3. Iniziative di presentazione del documentario I nove mesi dopo; 4. Caregiver familiari. Il percorso della Regione Emilia-Romagna per il riconoscimento e il sostegno. 5. Vicini ma lontani. Approcci per prevenire ed intercettare il ritiro sociale di ragazze e ragazzi. Presentazione delle Linee di indirizzo regionali

Nel corso del 2022 sono state realizzate 16 pubblicazioni: [2022 — Sociale \(regione.emilia-romagna.it\)](https://www.regione.emilia-romagna.it)

1. Relazione sulla situazione penitenziaria in Emilia-Romagna. Anni 2018-2020; 2. Lesioni cutanee, mucose e degli annessi cutanei da maltrattamento/abuso su persone di minore età; 3. Relazione alla clausola valutativa in riferimento alla L.R. n. 5/2004 «Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati» (art. 20); 4. S.O.S. Storie oltre la storia. Ragazze e ragazzi liberi di esprimere potenzialità, idee e riflessioni tra lockdown e didattica a distanza; 5. Protezione e asilo in Emilia-Romagna. Compendio statistico 2021; 6. Linee di indirizzo su ritiro sociale. Prevenzione, rilevazione precoce ed attivazione di interventi di primo e secondo livello; 7. Rapporto informativo sull'offerta educativa 0-6 in Emilia-Romagna. Dati dell'anno educativo e scolastico 2020-2021; 8. I Centri per le famiglie dell'Emilia-Romagna. Monitoraggio dati di attività. Anno 2021; 9. «Nessuno diventa adulto a 18 anni e un giorno». Non chiedetelo neanche a noi. Le buone pratiche a supporto dei percorsi di autonomia dei *Care Leavers* in Emilia-Romagna: un anno di confronto; 10. Indicazioni operative ed esperienze sulle azioni messe in atto a favore di persone adulte e adulti in condizione di grave emarginazione in Emilia-Romagna. Esiti del percorso regionale. 11. Costruendo partecipazione. La dimensione partecipativa nei rifugiati e nei richiedenti asilo in Emilia-Romagna. Report finale; 12. Esperienze di rappresentanza e partecipazione interculturale in Emilia-Romagna; 13. Tra presente e futuro. Essere adolescenti in Emilia-Romagna nel 2022; 14. Rapporto sulle azioni per la parità e contro le discriminazioni di genere in Emilia-Romagna. Clausola valutativa L.R. n. 6/2014. Anni 2018-2020; 15. Piano regionale per il contrasto alla povertà 2022-2024. Attuazione del Piano Nazionale per gli interventi e i servizi di contrasto alla povertà 2021-2023; 16. Emilia-Romagna: plurale, equa, inclusiva. Programma 2022-2024 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri (Art. 3 comma 2 della L.R. 5/2004). Deliberazione dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna n. 104 del 26 ottobre 2022.

POLITICHE PER LE PERSONE ANZIANE E CON DISABILITA'

Rete CAAD

Anche nel 2022 è stato garantito il coordinamento della rete dei Centri provinciali per l'adattamento dell'ambiente domestico per le persone anziane e con disabilità (CAAD) che hanno iniziato la loro attività nel 2005 in ogni provincia della Regione Emilia-Romagna, completando una rete articolata di servizi di informazione e consulenza, che garantisce due livelli di intervento:

- il primo livello, svolto dai Centri provinciali, a disposizione per l'accesso diretto soprattutto da parte dei cittadini che chiedono informazioni e consulenza;
- il secondo livello, che comprende un'azione svolta dai due Centri regionali (il "Centro Regionale Ausili" di Bologna e il "Centro Informazione Regionale sul Benessere Ambientale" di Reggio Emilia) di supporto e di coordinamento dei Centri provinciali, oltreché di consulenza per i casi di maggiore complessità.

Presso tutti i Centri provinciali è presente un'équipe di carattere interdisciplinare e multiprofessionale, articolata e composta e in modo diverso a seconda del territorio, che vede la presenza di: operatori sociali, fisioterapisti o altri operatori sanitari con particolare esperienza nel settore degli ausili per la mobilità e la vita quotidiana, operatori amministrativi con funzioni di segreteria organizzativa, tecnici progettisti esperti sui temi dell'accessibilità e del superamento delle barriere architettoniche.

Le équipe territoriali sono in grado di favorire, attraverso progetti di intervento personalizzati, l'individuazione di soluzioni per accrescere l'autonomia personale delle persone anziane e disabili, l'accessibilità e la fruibilità della loro abitazione privata.

Il Riconoscimento e il sostegno del Caregiver familiare

In attuazione della LR 2/2014 «Norme per il riconoscimento ed il sostegno del caregiver familiare (persona che presta volontariamente cura ed assistenza)», la Giunta regionale ha provveduto ad adottare gli atti deliberativi conseguenti (DGR 858/2017; DGR 2318/19) e sta lavorando per costruire una rete territoriale a sostegno dei caregiver facendo leva su referenti territoriali caregiver delle Ausl e dei Comuni/Unioni e promuovendo la partecipazione e il coinvolgimento del terzo settore. In questa direzione, a maggio 2022, in occasione del “Caregiver day regionale”, è stata organizzata un’iniziativa formativa/informativa rivolta alle associazioni, con l’obiettivo di favorire un approccio condiviso nei confronti dei caregiver familiari, a partire dal riconoscimento del loro ruolo.

Tra le principali azioni promosse dalla Regione figurano: lo sviluppo delle condizioni organizzative affinché il caregiver sia supportato nell’accesso alla rete dei servizi e nello svolgimento delle attività di cura; la promozione di interventi di informazione e formazione di base per i caregiver familiari; la promozione della formazione dei professionisti di ambito sociale, socio-sanitario e sanitario, al fine di sensibilizzarli rispetto al riconoscimento del caregiver nell’ambito del PAI, all’importanza di garantire orientamento, supporto e accompagnamento nei momenti critici, alla capacità di leggere e gestire gli aspetti psicologici ed emotivi, anche utilizzando specifici strumenti di valutazione del carico psico-fisico.

Tutte le iniziative in tema di caregiver sono discusse nell’ambito del “Gruppo regionale caregiver” che svolge una funzione di impulso, monitoraggio e confronto e di cui fanno parte rappresentanti delle associazioni dei Caregiver, delle associazioni delle persone con demenza e delle associazioni delle persone con disabilità con cui la Giunta regionale ha siglato un apposito protocollo di intesa. Sono inoltre presenti rappresentanti dei Comuni/Unioni, delle Ausl, dei sindacati ed esperti regionali dell’Assessorato politiche per la salute, Assessorato welfare e Assessorato allo sviluppo economico, green economy, lavoro, formazione.

Con il gruppo di lavoro nel 2022 è stato condiviso il monitoraggio dei percorsi territoriali avviati al 31/12/2021 per il riconoscimento e il sostegno del Caregiver familiare finalizzato a rilevare, l’utilizzo delle risorse assegnate e gli interventi erogati; le azioni intraprese a livello territoriale in attuazione della DGR 2318/19; il recepimento e l’utilizzo delle schede e degli strumenti tecnici; i progetti innovativi realizzati.

Nel 2022, con la DGR 982/2022 è stato approvato il programma regionale per l’utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare, annualità 2021 e il riparto agli ambiti territoriali della quota destinata alla Regione Emilia-Romagna, pari complessivamente a euro 1.783.076,99 € destinata a interventi di sollievo e sostegno ai caregiver familiari. In particolare: interventi di sollievo domiciliari, da promuovere e sviluppare per garantire spazi di autonomia ai caregiver familiari e sollievo dall’assistenza, interventi di accoglienza temporanea in struttura semiresidenziale e residenziale, assegno di cura e di sostegno, interventi di risposta a esigenze contingenti legate ad emergenze, iniziative formative/informative, gruppi di auto-mutuo aiuto e di sostegno, altri servizi non individuali.

Nel 2022 è proseguita l’attività di sviluppo e aggiornamento del Portale Web Regionale di informazione e supporto al Caregiver, contenente tutte le informazioni relative ai diritti e ai benefici previsti per caregiver e persone non autosufficienti, i recapiti ed i riferimenti per i singoli distretti, le notizie più rilevanti, la mappa dei servizi ed ogni ulteriore informazione utile per rendere più semplice, attraverso una migliore conoscenza, la esperienza dei caregiver.

Invecchiamento attivo e Piano Attuativo Regionale per la popolazione anziana

Anche nel 2022 la Regione ha partecipato al coordinamento nazionale multilivello delle politiche per l’invecchiamento attivo promosso dal Dipartimento per le politiche della famiglia con il supporto dell’Inrca di Ancona, collaborando agli approfondimenti sviluppati sui temi della: piena integrazione e partecipazione delle persone anziane nella società; coinvolgimento degli stakeholder, lotta alle disuguaglianze, promozione della crescita economica equa e sostenibile; innovazione dei sistemi di protezione sociale e dell’organizzazione lavorativa; promozione dell’apprendimento lungo tutto l’arco della vita; promozione della qualità della vita, indipendenza, salute e benessere ad ogni età; valorizzazione dell’approccio di genere; supporto alle famiglie che forniscono assistenza agli anziani e promozione della solidarietà inter e intragenerazionale; promozione di città sostenibili; misure per le situazioni di emergenza.

Dal punto di vista della prevenzione e promozione della salute, a livello regionale, è stato attivato in collaborazione con l’Assessorato politiche per la salute, uno specifico gruppo di lavoro per lo sviluppo del Programma “Sicurezza negli ambienti di vita” previsto nell’ambito del Piano Regionale della Prevenzione

2021-2025 che prevede la realizzazione di percorsi formativi per gli operatori sanitari e sociosanitari, i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani e attività di comunicazione, sensibilizzazione e informazione promuovendo il coinvolgimento dei principali stakeholder.

Nel 2022 sono, inoltre, continuate le attività nell'ambito del PAR e degli obiettivi del Piano Attuativo Regionale per la popolazione anziana, che costituisce un'esperienza unica nel suo genere a livello nazionale, un osservatorio permanente degli interventi intersettoriali rivolti alla popolazione anziana, ai cui lavori contribuiscono i vari assessorati regionali competenti, i rappresentanti degli enti locali e delle organizzazioni sindacali ed associative dei pensionati.

Istituito nel 2006, il Tavolo PAR, rappresenta una sede privilegiata di confronto e di dialogo in materia di attività, interventi e programmi in favore della popolazione anziana, si avvale per l'espletamento delle proprie attività del Gruppo di coordinamento interassessorile e del Gruppo tecnico misto, e dei due nuovi protocolli d'intesa siglati nel 2021 con i sindacati pensionati dipendenti (SPI-CGIL, FNP-CISL e UILP) e autonomi (CUPLA).

Programma regionale per il "Dopo di Noi"

Nel 2022 con la DGR 1080/2022 sono stati approvati gli indirizzi regionali ed assegnate alle AUSL le risorse nazionali, pari ad euro 5,9 MLN, di cui alla Legge 112/16 per l'assistenza alle persone con disabilità prive dell'assistenza familiare, il cosiddetto Dopo di Noi.

L'obiettivo fondamentale della legge 112/16 e del programma regionale Dopo di Noi è, come prevede la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, dare la possibilità alle persone disabili di poter scegliere il proprio luogo di residenza, dove e con chi vivere. La Legge prevede infatti progetti di assistenza in abitazioni o gruppi-appartamento che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare. La Regione intende dunque promuovere in particolare nuove forme di "domiciliarità protetta", vale a dire progetti di autonomia abitativa, alternativi alle strutture residenziali tradizionali (CSRR e Gruppi Appartamento), nei quali piccoli gruppi (3/5 persone) convivono in case di civile abitazione.

Questi progetti sono sostenuti da Comuni e Aziende USL con gli interventi tipici della domiciliarità (assegno di cura e contributo aggiuntivo, assistenza domiciliare e supporto educativo, altri contributi), in stretta collaborazione con le famiglie ed i soggetti del terzo settore, con particolare riferimento alle Fondazioni per il Dopo di Noi e associazioni delle persone con disabilità.

Ulteriore obiettivo innovativo è la diffusione su tutto il territorio regionale dei percorsi educativi rivolti alle persone con disabilità e loro famiglie attraverso i cosiddetti appartamenti palestra e week end e soggiorni brevi per l'autonomia e la vita al di fuori della famiglia di origine, anch'essi da realizzare in stretta collaborazione con le Fondazioni per il Dopo di Noi e associazioni delle persone con disabilità. In questi contesti le persone con disabilità sperimentano concretamente cosa vuol dire vivere al di fuori della famiglia di origine, acquisendo la maggiore autonomia possibile nella gestione della vita quotidiana.

In sintesi, le soluzioni utilizzate per il Dopo di Noi in Emilia-Romagna sono:

- 1) abitazioni nelle quali convivono in forma stabile piccoli gruppi di persone con disabilità che riescono a vivere in autonomia con gli interventi domiciliari indicati dal Programma Regionale per il Dopo di Noi DGR 733/17 (assegno di cura e contributo aggiuntivo, assistenza domiciliare, altri eventuali contributi economici) e gli ulteriori sostegni di altra natura, anche privati, attivabili nell'ambito del "budget di progetto" di cui al DM 23 novembre 2016;
- 2) gruppi appartamento per persone con disabilità, vale a dire servizi con i requisiti generali previsti nella deliberazione della Giunta regionale n. 564/2000 (Parte I disposizioni generali), destinati a progetti di residenzialità per le persone che non presentano sufficienti livelli di autonomia e risorse per essere assistiti al domicilio, nelle modalità indicate al punto precedente;
- 3) scuole di autonomia abitazioni da destinare a soggiorni brevi nei quali fare i "programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana" di cui all'articolo 4, lettera d) della Legge 112/2016 (ad es. appartamenti per week end per l'autonomia, appartamenti palestra, altro).

Fondo per la mobilità sociale

Nel 2022 è stato confermato l'Accordo (DGR 211/2021) che assicura su tutto il territorio regionale

lavendita degli abbonamenti Mi Muovo Insieme nell'ambito del TPL a favore di soggetti in situazione di fragilità sociale. In accordo con gli Enti Gestori del TPL sono state confermate le tariffe agevolate "Mi muovo insieme". Per le persone indigenti senza dimora è stato istituito in via sperimentale un nuovo abbonamento denominato "Mi muovo insieme semestrale" che è parte di un percorso di inserimento sociale e/o di una presa in carico da parte dei Servizi sociali dei Comuni, o altri soggetti da essi delegati, che devono individuare gli aventi diritto e provvedere alla consegna delle tessere.

Per le famiglie numerose con 4 o più figli è stato previsto un aumento della soglia ISEE da 18.000 a 28.000. Per garantire il finanziamento degli interventi, nell'ambito della programmazione del Fondo sociale regionale sono state destinate risorse pari a 1,5 MLN per il Fondo per la Mobilità sociale che finanzia in ogni distretto le seguenti azioni: 1) accordo con azienda di trasporto; 2) acquisto diretto di titoli per indigenti senza dimora; 3) acquisto diretto di titoli per altri target 3) bando per rimborso titoli già acquistati dai cittadini; 4) altri interventi per la mobilità ed il trasporto sociale.

Progetti per le persone sorde

Nel 2022 con DGR 1742/2022 sono stati rifinanziati fino al 2024 i Progetti approvati nell'ambito del bando dicui alla DGR 2330/2019 in attuazione della Legge Regionale 2 luglio 2019 n.9 recante "Disposizioni a favore dell'inclusione sociale delle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva". Sono inoltre giunti a conclusione i progetti avviati con DGR 1977/2021 finanziati dall'Ufficio disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri che hanno coinvolto le due Associazioni regionale ENS ed AGFA e le AUSL di Reggio Emilia e Ferrara.

Protocollo di intesa FISH e FAND

Anche nel 2022 sono stati realizzati numerosi momenti di confronto con le Associazioni regionali delle persone con disabilità che aderiscono alle due federazioni FISH e FAND con le quali la Giunta regionale ha siglato ad inizio legislatura un protocollo di intesa approvato con DGR 1215/2020, che prevede tra le varie cose il confronto sui principali atti di programmazione regionale.

POLITICHE PER LA MONTAGNA

Riguardo alle politiche per la Montagna, nel 2022 si è dato seguito all'attuazione del bando "Per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle aree montane dell'Emilia-Romagna" aumentando anche la dotazione delle risorse rese disponibili che, da € 2.500.000 inizialmente stanziati sono state portate a 6.690.000 €. Il bando ha permesso di finanziare 59 imprese operanti nei territori montani della regione con un contributo a fondo perduto per impresa nella misura pari al 70% delle spese ritenute ammissibili, fino ad un importo massimo di € 150.000.

In attuazione della L.R. 2/2004 (legge per la Montagna) sono stati portati a compimento, sulla base delle proposte avanzate dalle Unioni dei comuni montani, i Piani triennali di investimento 2021-2023 e sono state applicate nel triennio le relative modalità di erogazione e di rendicontazione degli stessi, approvate dalla Giunta Regionale con Delibera di Giunta n. 349/2021. Queste attività hanno permesso la concessione di fondi per € 15.000.000,00 destinati prevalentemente a viabilità e riassetto idrogeologico. È proseguito il lavoro per effettuare la verifica tecnico-amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento sul Fondo regionale Montagna negli anni precedenti, concedendo i relativi contributi finanziari e verificando le relative rendicontazioni presentate dai soggetti beneficiari.

Nel 2022, il Dipartimento degli affari regionali della Presidenza del Consiglio, ha approvato la graduatoria definitiva per l'attuazione degli interventi ammessi a contributo sul secondo Bando del Ministero (luglio 2019) del Fondo nazionale integrativo per i comuni montani, ex art 1, comma 319, della legge 24 dicembre 2012, n. 228. Il bando ha stanziato complessivamente 1.835.141,00 € per attività di prevenzione del dissesto idrogeologico e di protezione civile.

Sempre nel 2022 il Dipartimento degli Affari Regionali e Autonomie della Presidenza del Consiglio ha stanziato 6.108.271 € a titolo di FOSMIT (Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane) che, con i residui derivati dal Fondo Nazionale per la Montagna delle precedenti annualità, ha permesso di raggiungere complessivamente l'importo di 6.219.831 € da concedere alle Unioni di Comuni e ai Comuni montani per il mantenimento e potenziamento delle infrastrutture stradali presenti nei territori montani comprese le azioni

di contrasto al dissesto a ridosso delle stesse.

I collegamenti viari nei territori montani risultano essere elementi fondamentali di inclusione fra le varie comunità in esso presenti e i centri principali ubicati prioritariamente lungo l'asse della via Emilia. Il miglioramento di questi collegamenti consente di garantire, a chi vive in montagna, di ridurre i tempi di percorrenza fra frazioni e comuni e, conseguentemente, fra questi ultimi e i comuni capoluogo. Facilitare la mobilità è elemento atto a favorire l'economia ancora presente in montagna, ridurre i tempi di percorrenza di chi deve spostarsi dal proprio luogo di residenza verso scuole, strutture di assistenza, lavoro, permettendo di diminuire quegli elementi di forte disuguaglianza esistente tra pianura e montagna. Viabilità, potenziamento dei servizi primari e distribuzione capillare delle infrastrutture digitali sono elementi prioritari atti a garantire il rilancio delle comunità di montagna. Gli importanti investimenti che la Regione Emilia-Romagna sta effettuando nei settori della banda larga, dei servizi (sanità, trasporti, scuole, turismo, ecc.) richiedono un altrettanto forte impegno verso quelle infrastrutture che consentono una mobilità sicura, efficiente e sostenibile.

Bando Montagna 2022

Nell'ottica di favorire e sostenere la rivitalizzazione delle aree montane e al fine anche di rispondere ai bisogni sociali causati emergenza legata alla pandemia Covid-19., è stato emanato nel 2020 un bando finalizzato a favorire ed incentivare il ripopolamento e la rivitalizzazione delle aree montane, che prevede la concessione di contributi a nuclei familiari già residenti o che trasferiscono la loro residenza per l'acquisto o il recupero della prima casa in un comune montano.

Con DD 21377/2020 con le risorse stanziato nel bilancio regionale nella annualità 2020, pari a 10 mln € sono state finanziate 341 domande, sulle 2.341 pervenute e ritenute ammissibili. Nel 2021, la Giunta Regionale, in relazione al largo successo del Bando e al fine di continuare a promuovere lo sviluppo del territorio montano, ha stanziato ulteriori 10 mln € da assegnare e concedere ai nuclei familiari collocati nella graduatoria di riserva. Pertanto, con successiva DD 13757/2021 sono state finanziate ulteriori 346 domande, per un totale complessivo di 687 domande finanziate.

Nel 2022, inoltre, la Giunta Regionale ha stabilito, con DGR 1333/2022, di promuovere una seconda edizione del Bando Montagna, in questo caso limitando l'utilizzo dei contributi al solo acquisto degli immobili, anche in relazione alle più recenti innovazioni in materia di bonus edilizi, a partire dalla introduzione del SuperBonus 110%. La gestione di questo bando è avvenuta con le stesse modalità informatizzate del bando precedente. Con DD 23879/2022, con le risorse stanziato nel bilancio regionale nella annualità 2022 pari a 5 mln € sono state finanziate ulteriori nuove 175 domande sulle 1.397 pervenute e ritenute ammissibili.

POLITICHE PER LE AREE INTERNE

Nel corso del 2022 è proseguita l'attuazione degli Accordi di Programma Quadro relativi alle Strategie di area delle 4 aree interne pilota: Appennino Emiliano, Basso Ferrarese, Appennino Piacentino-Parmense, Alta Valmarecchia. Nell'ambito di tale attività sono stati istruiti i piani di lavoro pervenuti, liquidate le rendicontazioni presentate e svolte le operazioni di monitoraggio sul Sistema di Gestione Progetti dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e sul Sistema Informativo di IGRUE. L'attuazione è in corso per tutti gli APQ, ma nel complesso lo stato di avanzamento può valutarsi soddisfacente con 89 interventi in corso sui 133 programmati e 17 interventi già conclusi, mentre 21 sono da avviare. Anche l'avanzamento finanziario è soddisfacente, con quasi l'80% delle risorse impegnate e il 26% pagate. In accordo con il Tavolo dei sottoscrittori e con l'Amministrazione di riferimento, le risorse dei progetti finanziati con risorse nazionali sono state riprogrammate per finanziare altri interventi coerenti nell'ambito della medesima strategia.

Con il Documento Strategico Regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR) 2021-27, approvato con DAL 44/2021 è stata definita una politica di sistema per le aree montane e interne, cui è riservata una quota di risorse pari almeno al 10% dei programmi regionali dei fondi europei e nazionali di sviluppo (FESR, FSE+, FEASR, FSC), articolata in criteri premiali in bandi erga omnes, bandi riservati e Strategie Territoriali integrate per le Aree montane e Interne (STAMI). A tali risorse si aggiungono quelle importanti derivanti dal Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e le risorse nazionali della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), che per il 2021-27 ammontano a 12 milioni per le prime 3 nuove aree approvate dal Dipartimento delle Politiche di Coesione (DPCOE) della Presidenza del Consiglio

(Appennino Parma Est, Appennino Forlivese-Cesenate e Appennino Modenese), più 1,2 milioni per dare continuità alle 4 aree pilota del ciclo 2014-20.

Le STAMI vengono sostenute dall'Obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicino ai cittadini" e sono intese come strumenti multifondo, multiobiettivo e di multilevel governance tra Regione e territori, per perseguire l'importante obiettivo stabilito dal Programma di mandato e dal Patto per il Lavoro e il Clima di contrastare gli squilibri territoriali. Le STAMI 2021-27 in corso di elaborazione sono 9 e includono oltre alle 4 aree pilota 2014-20 già citate ulteriori 5 aree: Alta Val Trebbia e Val Tidone, Appennino Parma Est, Appennino Modenese, Appennino Bolognese, Appennino Forlivese-Cesenate. Complessivamente le risorse previste per queste strategie ammontano a 55,2 milioni di euro provenienti dai programmi regionali FESR e FSE+.

Il processo di elaborazione delle STAMI da parte dei diversi territori interessati avviato con la DGR n. 1635/2021 è proseguito per tutto il 2022 secondo le indicazioni della DGR 2100/2022 che ha definito il percorso di finalizzazione ed ha stanziato risorse di assistenza tecnica affinché le coalizioni territoriali potessero avvalersi di un supporto nella predisposizione della strategia e degli interventi, la cui presentazione è prevista nel corso del 2023.

Nel 2022 è poi arrivato a conclusione l'iter di approvazione della L.R. 12/2022 "Disposizioni in materia di cooperative di comunità", pubblicata sul Burert n. 239/2022. Stante l'assenza di una legge nazionale sulle Cooperative di comunità ma in presenza di molte regioni che si sono dotate di una propria legge, nel 2021 è stato costituito un gruppo di lavoro interdirezionale, coordinato dalla DG REII, che ha elaborato la proposta di legge regionale anche grazie ad una costante attività di confronto con gli stakeholders regionali (associazioni di categoria, centrali cooperative, cooperative di comunità). La legge regionale disciplina le caratteristiche della cooperazione di comunità in Emilia-Romagna e prevede, tra le altre cose, la costituzione di un Elenco regionale delle cooperative di comunità, nonché la possibilità di procedere all'erogazione di contributi attraverso lo strumento dell'avviso pubblico. Con DGR 1740 del 17/10/2022 è stato approvato il primo bando, pubblicato nelle more dell'approvazione dell'Elenco, per spese di investimento da realizzare nel 2022/2023, prevedendo la possibilità di un contributo massimo di euro 10.000,00 ad impresa. In esito al presente bando sono pervenute 27 domande di contributo, di cui ne sono state ammesse a finanziamento 17 per un totale di contributi erogati pari a euro 140.352,00.

POLITICHE PER LE GIOVANI GENERAZIONI

Attuazione del Piano regionale pluriennale per l'adolescenza, volto a sostenere le politiche di promozione del benessere e prevenzione del disagio

L'attuazione del Piano regionale pluriennale per l'adolescenza, volto a sostenere le politiche di promozione del benessere e prevenzione del disagio anche in riferimento alla scheda 17 del PSSR è proseguita in diverse direzioni. Attraverso il confronto con il coordinamento regionale adolescenza si è elaborata una nuova ricerca in collaborazione con l'osservatorio Adolescenti di Ferrara "Noi adolescenti al tempo della pandemia",

<https://sociale.regione.emilia-romagna.it/documentazione/pubblicazioni/prodotti-editoriali/2021/noi-al-tempo-della-pandemia-essere-adolescenti-in-emilia-romagna-nel-2021> e in continuità con la precedente ricerca, con un'attenzione particolare a effetti e ricadute della pandemia nella vita e nei vissuti degli adolescenti.

In occasione della Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza è stato realizzato il seminario "Le voci degli adolescenti per visioni di futuro", uno spazio di riflessione sull'esperienza collegata alla pandemia e alle sue ricadute con uno sguardo proiettato al futuro per individuare le piste di lavoro sulle quali investire. Oltre alla presentazione della ricerca realizzata a marzo 2021 su 20.750 adolescenti grazie alla preziosa collaborazione con l'Usr che si è occupato di diffondere a tutte le scuole secondarie di 1° e 2° grado il questionario relativo, sono stati presentati alcuni progetti realizzati dalle scuole in linea con gli obiettivi dell'agenda 2030 e vi è stata una tavola rotonda per confrontarsi con amministratori e dirigenti delle istituzioni coinvolte nelle politiche e negli interventi a favore dell'adolescenza.

È continuata la collaborazione con i centri per le famiglie per progetti a sostegno della genitorialità in adolescenza.

Sono state raccolte e presentate esperienze su alcune forme espressive che gli adolescenti hanno realizzato in relazione all'emergenza sanitaria attraverso il progetto "S.O.S: storie oltre la storia" nell'ambito del

Programma ConCittadini.

Si è curato il coordinamento, l'elaborazione e implementazione dell'atto inerente all'organizzazione e lo svolgimento delle attività ludico ricreative, dei centri estivi e dei soggiorni di vacanza in merito all'emergenza sanitaria covid 19, raccordo con le misure di conciliazione vita-lavoro, sostegno alle famiglie per la frequenza dei centri estivi. L'intervento ha previsto pertanto la riprogettazione dei requisiti dei centri estivi, la revisione degli atti regionali e l'accompagnamento e il sostegno ai Comuni in relazione alle diverse problematiche legate all'attuazione delle nuove norme.

È proseguita la partecipazione e connessione al gruppo sui percorsi clinici in adolescenza ed è stato definito un programma libero su bambini e adolescenti in condizione di vulnerabilità nel nuovo Piano regionale sulla prevenzione.

Si sono analizzati e accompagnati i progetti finalizzati sul contrasto alla povertà minorile e contrasto al ritiro sociale e si è costituito un gruppo di lavoro interservizi, composto da 50 professionisti appartenenti ai servizi sociali, sanitari, educativi e della scuola che ha prodotto un documento di linee guida sulla prevenzione e cura del ritiro sociale.

È stato predisposto un percorso formativo di approfondimento rivolto agli operatori sia dei servizi pubblici che privati anche coinvolgendo direttamente gli adolescenti, per conoscere le nuove piattaforme, il mondo dei videogiochi, i social, il loro utilizzo e gestione: nei percorsi a distanza e in presenza, i linguaggi e le potenzialità creative e educative.

<https://sociale.regione.emilia-romagna.it/infanzia-adolescenza/temi/formazione-e-qualificazione/formazione/le-regole-del-gioco>

Con DGR 1188/2021 è stato approvato e implementato su piattaforma online il bando di finanziamento di progetti a favore dell'adolescenza, rivolto agli enti del Terzo Settore e Oratori, integrato con obiettivi correlati alle ricadute della pandemia.

Promozione del servizio civile e attuazione del documento di programmazione triennale

Nel corso del 2021 l'attività del Servizio è stata rivolta al consolidamento degli interventi in materia di Servizio Civile Regionale (SCR) e Universale (SCU) e al mantenimento dei rapporti col Dipartimento per le Politiche Giovanili e per il Servizio Civile Universale (di seguito DPGSCU) e le Regioni e Province autonome (RPA), alla collaborazione con i Coordinamenti Provinciali degli Enti di Servizio Civile (Co.Pr.E.S.C.) di cui all'art. 16 della L.R.20/2003. Significativa la collaborazione con alcune RPA che, dopo la predisposizione della proposta di modifica del D.Lgs.40/2017 recante la riforma del SCU approvata nel gennaio 2021 dalla Commissione RPA alle Politiche sociali e trasmessa alla Ministra Dadone l'11/3/21 dal Presidente Bonaccini, è proseguita con l'assunzione di una proposta d'accordo RPA-Stato, per sostituire il protocollo d'intesa del 2006 e per sollecitare, dopo 5 anni dalla sua approvazione, la piena attuazione del D.Lgs.40/17 ancora in divenire nella parte relativa alle competenze di Regioni e Province autonome.

Nell'incertezza sull'andamento dell'emergenza epidemiologica, i co-progetti SCR 2021, presentati entro il 12 febbraio 2021, sono stati predisposti anche con la previsione di attività "da remoto", a cui fare ricorso nell'impossibilità di realizzare le attività in presenza ed evitare interruzioni temporanee come invece accaduto nel 2020. Tra settembre e ottobre 2021 sono iniziati 13 co-progetti di SCR 2021, col coinvolgimento di 173 giovani (a fronte di 328 domande di partecipazione, con un rapporto di 2 domande di partecipazione per posto disponibile), grazie al finanziamento di euro 634.000 di risorse regionali.

Nel 2021, sono risultati finanziabili 3.193 posti nei progetti SCU in Emilia-Romagna, finanziati con euro 15.346.800 di risorse statali. I dati complessivi dei bandi (SCU+SCR) del 2020 in Emilia-Romagna hanno visto 3.359 posti disponibili.

In conformità alla normativa nazionale e regionale vigente, sono stati garantiti, soprattutto attraverso le attività dei Co.Pr.E.S.C. di Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini:

- l'organizzazione e il coordinamento delle attività di informazione del servizio civile, pur ancora condizionato dalle limitazioni legate all'emergenza covid-19, sono riprese in alcuni contesti anche in presenza, oltre ad essere continuate online, ed hanno riguardato:
 - le attività di sensibilizzazione al servizio civile, iniziative durante l'intero anno nelle scuole, negli istituti professionali, nelle università, nei centri d'aggregazione, ecc., per diffondere nella comunità locale la conoscenza corretta della proposta di servizi civili;
 - le attività di promozione dei bandi di servizio civile, iniziative e incontri realizzati nel periodo d'apertura

dei bandi, per segnalare le opportunità di svolgere l'esperienza di servizio civile presenti nei diversi territori e orientare nell'ambito del possibile la presentazione della domanda di partecipazione al fine di una maggiore copertura dei posti disponibili e per evitare inutili concentrazioni di domande in pochi progetti;

- la formazione a distanza sul modulo concernente la "Formazione e l'informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e ss.mm. e nel rispetto della circolare 23/12/2020 del DPGSCU, erogata attraverso il Sistema di formazione a distanza SELF della Regione Emilia-Romagna, con 4 edizioni dei percorsi formativi, che hanno coinvolto complessivamente 689 giovani, per un totale di 32 ore di formazione;
- la formazione generale per i giovani in servizio civile, con 27 percorsi formativi, che hanno coinvolto complessivamente 451 giovani per un totale di 1.161 ore di formazione;
- la formazione per gli operatori locali di progetto (OLP), con 10 percorsi formativi, che hanno coinvolto complessivamente 165 OLP per un totale di 120 ore di formazione. Nel 2021, pertanto, sono stati complessivamente realizzati 41 percorsi formativi, che hanno coinvolto in tutto 1.305 persone per un totale di 1.313 ore di formazione;
- l'organizzazione di 7 assemblee dei giovani in servizio civile, sempre con modalità online a causa delle restrizioni dovute all'emergenza covid-19, realizzate sia a livello interprovinciale, ricomprendendo giovani in servizio civile in più province emiliano-romagnole, sia a livello provinciale, con la partecipazione complessiva di 507 giovani;
- l'elezione annuale dei rappresentanti dei giovani in SCR, effettuate online nel periodo dal 22 al 31 gennaio 2021 con successiva nomina nella Consulta regionale del servizio civile;
- la condivisione degli esiti del monitoraggio delle attività di servizio civile finalizzata anche alla predisposizione della "mappa del valore" del servizio civile in ciascuna provincia emiliano-romagnola. Infine, l'attuazione della L.R. 20/2003 e del documento di programmazione triennale del servizio civile (DAL 63/2016 prorogata con DAL 189/2018) ha comportato, tra l'altro, la predisposizione del bando, per condividere le attività dei Co.Pr.E.S.C. attraverso l'adesione agli obiettivi regionali; la predisposizione del bando, per sostenere l'esperienza di servizio civile all'estero; la gestione dello sportello informativo, e-mail e sezione "servizio civile" del portale politiche sociali.

Interventi finanziati dalla L.R 14/08 a favore degli Enti locali

Nell'ambito delle politiche rivolte alle giovani generazioni gli interventi finanziati dalla L.R 14/08 sono stati orientati a supportare i Comuni capoluogo di provincia e le Unioni di Comuni e i loro servizi, in sinergia nell'ottica della complementarità con i servizi finanziati dall'area sociale, sempre in attuazione della L.R. 14/08. Il confronto costante, attivato con i funzionari e le funzionarie alle Politiche Giovanili degli Enti locali sul territorio, ha permesso inoltre, di monitorare le situazioni di difficoltà, condividere necessità e bisogni e costruire insieme nuove progettualità a partire dai luoghi dell'aggregazione giovanile. Durante il 2022 sono stati finanziati, grazie al contributo della L.R. 14/08, interventi legati agli spazi di aggregazione giovanile, ai servizi di informazione, comunicazione e orientamento al lavoro, alla promozione della creatività e protagonismo giovanile, in particolar modo collegate alla "YoungERcard", alla collaborazione con i Centri per l'impiego nell'ambito del progetto Garanzia Giovani/GOL. Lo scopo del contributo regionale è stato quello di rafforzare gli Informagiovani e gli altri spazi che offrono servizi ai giovani, garantirne una presenza omogenea nel territorio regionale, contribuire ad azioni per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro (attività di consulenza, orientamento, valorizzazione delle capacità professionali, assistenza nell'avvio di impresa). Inoltre, sono stati attivati progetti nell'ambito dell'aggregazione, del protagonismo/YoungERcard e del disagio giovanile, fenomeno particolarmente accentuato a seguito dell'evento pandemico. Gli Enti locali dell'Emilia-Romagna che si occupano di adolescenti e giovani, infatti hanno segnalato un importante incremento della sofferenza psichica nella fascia infanzia-adolescenza e giovani rilevando: problemi di concentrazione, ansia e depressione, disturbi alimentari, dipendenza da internet, ma anche, in alcuni casi, un peggioramento del fenomeno del disagio giovanile. Sono state finanziate attività che si svolgono negli spazi di aggregazione, per i servizi di informazione e comunicazione, per azioni che aiutino i ragazzi ad avvicinarsi al mondo del lavoro, anche attraverso il sostegno all'imprenditoria e alla creatività giovanile. Sono proseguite le azioni sulle webradio giovanili e su progettualità innovative e creatività, attraverso l'organizzazione di festival, iniziative erassegne che vedano il coinvolgimento diretto dei giovani. In sintesi, i 39 progetti di spesa corrente

approvati nel 2022, articolati per area provinciale, sono stati i seguenti:

	N. progetti	Contributo regionale 2022
Area territoriale Piacenza	3	94.338,50 €
Area territoriale Parma	3	72.381,31 €
Area territoriale di Reggio Emilia	8	265.095,50 €
Area territoriale di Modena	6	155.670,00 €
Area territoriale di Bologna	8	215.899,04 €
Area territoriale di Ferrara	1	30.800,00 €
Area territoriale di Forlì Cesena	2	87.527,65 €
Area territoriale di Ravenna	3	121.875,00 €
Area territoriale di Rimini	3	86.416,00 €
GA/ER	1	70.000,00 €
Totale	39	1.130.000,00 €

Per quanto riguarda gli spazi di aggregazione giovanile, luoghi di proprietà degli Enti Locali, vocati per loro natura alla polifunzionalità (Informagiovani, *fablab*, *coworking*, laboratori multimediali, webradio giovanili, spazi per lo sport, sale prova e studi di registrazione audio/video) sono stati finanziati, sempre attraverso bandi della L.R. 14/08, nel biennio 2022-2023, a favore di Unioni di Comuni e Comuni capoluogo di provincia interventi di riqualificazione degli spazi già esistenti e nuove aperture. Questi luoghi hanno sempre di più attivato collaborazioni di servizi con le Scuole, le Università, le Camere di commercio e le stesse imprese del territorio in cui si possono seguire percorsi di collaborazione, informazione, educativa formazione per avvicinarsi al mondo del lavoro, laboratori multimediali, *workshop*, eventi culturali, progetti di cittadinanza attiva, in particolar modo quelli che fanno uso delle nuove tecnologie, anche nell'ottica di creare *start up*, nuove forme lavorative caratterizzate da notevole innovazione. I 9 Progetti di spesa investimento approvati nel 2022 sono stati i seguenti:

	N. progetti	Contributo regionale 2022
Area territoriale Piacenza	1	53.096,00 €
Area territoriale Parma	0	
Area territoriale di Reggio Emilia	1	54.338,80 €
Area territoriale di Modena	4	206.752,83 €
Area territoriale di Bologna	2	109.812,37€
Area territoriale di Ferrara	0	
Area territoriale di Forlì Cesena	0	
Area territoriale di Ravenna	1	56.000,00 €
Area territoriale di Rimini	0	
Totale	9	480.000,00 €

YoungERcard

È stata possibile inoltre, l'attivazione di progetti di protagonismo giovanile e di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, legati allo strumento della "YoungERcard", la tessera regionale gratuita per giovani che studiano, vivono o lavorano in Emilia-Romagna che ha raggiunto in questi anni più di 77 mila sottoscrizioni, e sostegno alle progettualità sugli Informagiovani, in grado di attivare sinergie collaborative con servizi territoriali rivolti ai giovani sul tema orientamento e lavoro. La YoungERcard è una tessera gratuita, pensata dall'Emilia-Romagna per le ragazze e i ragazzi che vivono, studiano o lavorano nel territorio regionale e che hanno tra i 14 ed i 29 anni, è anche una carta di cittadinanza attiva che promuove la partecipazione a progetti di volontariato e premia l'impegno nei confronti della comunità.

Il progetto YoungERcard, nato con l'obiettivo di promuovere a livello regionale un maggiore senso di appartenenza alla comunità territoriale, si basa sulla tessera ideata per i giovani, distribuita gratuitamente che offre agevolazioni per la fruizione di servizi culturali e sportivi, come teatri, cinema e palestre e sconti presso numerosi esercizi commerciali. YoungERcard inoltre propone ai giovani progetti di protagonismo/cittadinanza attiva, organizzati presso Enti locali, associazioni, università, scuole, polisportive, circoli, cooperative sociali. I progetti hanno una durata compresa tra le 20 e le 80 ore e possono riguardare diversi ambiti: educativo, artistico, informatico, sociale, sportivo, culturale, ambientale. L'attività di volontariato consente di ottenere premi, come chiavette USB, buoni sconto da utilizzare sui mezzi pubblici, etc. e crediti formativi. Il sistema youngERcard dispone inoltre dei seguenti strumenti: il portale www.youngercard.it, due canali social nell'ambito di Giovazoom.

Nell'ambito della collaborazione con Er.Go. (Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori) la YoungERcard è stata distribuita nelle residenze universitarie.

Il progetto regionale permette di avere agevolazioni e sconti per la fruizione di servizi culturali e sportivi e presso numerosi esercizi commerciali.

È possibile richiedere online le tessere e poi passare a ritirarla in uno degli oltre 200 punti di distribuzione presenti sul territorio regionale [Younger Card - 2023 - Mappa](#).

Il progetto è inoltre partner anche della Carta Giovani Nazionale che consente l'accesso agevolato a beni, servizi, esperienze e opportunità. I numeri del progetto sono stati i seguenti:

- 77.418 giovani iscritti
- 97 progetti di volontariato attivati nel 2022
- 1.724 convenzioni
- 221 operatori accreditati
- 222 punti di distribuzione della tessera

Azioni trasversali sul territorio regionale

Nell'ambito dell'Intesa Rep.n. 45/CU del 5 maggio 2021", denominata "GECO 11 – Giovani evoluti e Consapevoli (Fondo Nazionale Politiche Giovanili) sono state realizzate 13 azioni di sistema, con ricaduta sull'intero territorio regionale, che in collaborazione con i Comuni capoluogo del territorio regionale, hanno cercato di dare risposte efficaci ai bisogni delle giovani generazioni soprattutto negli ambiti del raccordo tra sistema di istruzione e formazione, sistema sociale, sanitario, culturale ed economico-produttivo, al fine di aumentare le competenze, le opportunità occupazionali, imprenditoriali, sociali e di vita dei giovani. L'elaborazione e l'attuazione delle azioni di sistema sono avvenute in stretto raccordo con l'attuazione del POR 2021-2027, in particolare per ciò che riguarda le politiche attive del lavoro.

Le azioni di sistema sono state realizzate dai seguenti soggetti beneficiari per un contributo complessivo di €446.000,00:

N.	Beneficiario	Importo
1	COMUNE DI PIACENZA	€ 37.000,00
2	COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA	€ 70.000,00
3	COMUNE DI MODENA	€ 40.000,00
4	COMUNE DI BOLOGNA	€ 95.000,00
5	COMUNE DI FERRARA	€ 70.000,00
6	COMUNE DI CESENA	€ 14.000,00
7	COMUNE DI RAVENNA	€ 20.000,00
8	COMUNE DI RIMINI	€ 20.000,00
9	ASSOCIAZIONE GIOVANI ARTISTI DELL'EMILIA ROMAGNA - GA/ER	€ 80.000,00

Un ulteriore ambito di intervento ha riguardato progetti a favore della creatività giovanile e per lo sviluppo diretti di giovani artisti, attraverso azioni trasversali sul territorio regionale realizzate dall'Associazione GA/ER.

YOUZ – Forum Giovani Regionale

La L.R. n. 14/2008 - "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" all'Art. 34 prevede: "La Regione indice periodicamente una conferenza denominata "Forum giovani", quale luogo privilegiato d'incontro tra giovani e istituzione regionale, sede di confronto, partecipazione e d'individuazione di proposte, anche ai fini della definizione delle linee prioritarie di azione di cui all'articolo 33, comma 41, nonché di verifica delle politiche rivolte ai giovani". Nell'estate del 2021 la Regione Emilia-Romagna ha deciso di attuare la previsione della L.R. 14/2008 e creare uno spazio di incontro e di ascolto, fisico e virtuale, dedicato ai/alle giovani under 35: nasce così YOUZ - generazione di idee. 1. l'art.33 "Obiettivi della programmazione regionale" della L.R. 14/2008, al co.4 prevede che la Giunta regionale (...) presenti triennialmente all'Assemblea legislativa un documento sulle linee di indirizzo e sulle azioni che intende attuare a favore dei giovani

Inoltre, il 2022 è stato proclamato dalle istituzioni europee Anno europeo dei giovani ed è in concomitanza con questa ricorrenza che è stato redatto tale documento programmatico che ha raccolto tutte le azioni che la Regione Emilia-Romagna, tramite i diversi assessorati, ha previsto di attuare nel prossimo triennio e che avranno un impatto diretto e/o indiretto sulla vita delle giovani generazioni". È proprio a questa visione europea che la Regione Emilia-Romagna ha inteso prendere parte con il documento "Linee di indirizzo e di azione per le nuove generazioni triennio 2022-2024" in attuazione della L.R 14 /2008. Il documento è stato inoltre sottoposto al confronto con i rappresentanti under 35 firmatari del Patto per il lavoro e per il clima al fine di acquisire anche il loro parere e condividere gli esiti del percorso di consultazione svolto nel corso del 2022.

YOUZ, forum giovani della Regione Emilia-Romagna, progettualità di ascolto e confronto tra i/le giovani e le istituzioni regionali, uno strumento di relazione, di dialogo e di confronto dedicato alle generazioni Y e Z, con lo scopo di raccogliere le loro proposte per la definizione partecipata delle future politiche regionali. Il forum non è uno spazio predeterminato, è un luogo di partecipazione diretta, uno strumento affidato ai ragazzi e alle ragazze per portare le loro proposte all'attenzione delle istituzioni, alla luce delle nuove opportunità offerte dall'Europa. Un'occasione unica per delineare insieme le politiche giovanili regionali del futuro.

Il format YOUZ del 2022 è stato realizzato con la Carovana youz: un percorso a tappe attraverso la regione per incontrare i/ le giovani emiliano-romagnoli e discutere il documento sulle linee di indirizzo e di azione per le nuove generazioni – triennio 2022-24, in attuazione dell'art.33 co 4 della L.R.14/08.. Carovana YOUZ ha proseguito il suo percorso di attraversamento della regione e di confronto costruttivo con ragazze, ragazzi e funzionari/amministratori/operatori che si occupano di giovani su diverse tematiche per loro essenziali come la mobilità sostenibile, sociale, aree verdi in città, ma anche rigenerazione urbana, spazi di aggregazione giovanile, competenze, lavoro.

Tra ottobre e novembre la Carovana si è spostata nel territorio regionale con l'impegno di tutti i collaboratori

e partner dei progetti territoriali, per lavorare insieme e raccogliere proposte, domande e dubbi, riflessioni epunti di vista differenti e per poter dare nuove risposte e soluzioni ai giovani stessi, mettendoli sempre più al centro di queste azioni.

18 sono state le tappe YOUZ 2022 che hanno coinvolto oltre 3.406 giovani entrati a far parte della grande community di YOUZ! Inoltre, in ogni tappa, grazie alla Fiera delle Opportunità, sono stati incontrati più di 180 realtà giovanili dei territori che hanno aderito al percorso YOUZ.

Gli eventi YOUZ sono stati caratterizzati da una progettazione e gestione degli eventi basso impatto, con attestazione EcoActions rilasciata da Legambiente e grazie al progetto regionale "Mettiamo radici per il futuro" nei comuni che hanno ospitato le tappe verranno piantati oltre 170 alberi, come compensazione ecologica. Dopo Montesole, Modena, Sala Bolognese, Rimini, Cesena, Pennabilli, Mercato Saraceno, Carpi, Sorbolo Mezzani, Bagnacavallo, Reggio Emilia, Piacenza, due tappe a Bologna e una a Ferrara, siamo andati a Sassuolo e Formigine del Distretto Ceramico le tappe sono state a Ferrara, Ravenna e di nuovo a Rimini!

Di seguito una sintesi grafica delle principali tappe di YOUZ 2022:



Le tappe della carovana YOUZ sono state l'occasione per la diffusione di Youz Officina, Avviso pubblico delle Politiche giovanili della Regione Emilia-Romagna che nasce dalle richieste dei giovani partecipanti al Forum Youz 2021. Con un contributo massimo di 25.000 euro, le ragazze e i ragazzi, di età compresa tra i 18 e 35 anni residenti o domiciliati in Emilia-Romagna, hanno potuto realizzare progetti in grado di rispondere alle sfide sociali più importanti per le generazioni future. Hanno potuto presentare domanda le Associazioni giovanili con un direttivo per la maggioranza under 35 e con sede in Emilia-Romagna, Gruppi informali composti da almeno 7 giovani under 35 per la maggior parte residenti o domiciliati in Emilia-Romagna, Gruppi informali insieme ad associazioni con sede in Emilia-Romagna. I progetti potevano riguardare vari ambiti quali:

- attività culturali, sociali e sportive
- attività formative ed educative (es. educativa di strada)
- ambiente, economia circolare, transizione ecologica e digitale
- lavoro e autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto alle discriminazioni, agli stereotipi di genere e al bullismo
- promozione del benessere psicologico e relazionale

Osservatorio regionale – sezione giovani

In base a quanto previsto all'art. 7 della L.R. 14/08, la Regione ha istituito inoltre la sezione Giovani dell'Osservatorio regionale per l'infanzia, l'adolescenza e i giovani al fine di condividere informazioni, indagini e analisi ed attuare un sistema coordinato ed integrato d'iniziativa ed interventi promossi, in coerenza con le finalità della legge. L'Osservatorio Giovani nasce in risposta a quanto previsto dall'Art. 7 della Legge regionale 28 luglio 2018 n. 14 e successive modifiche; attraverso questo strumento di studio e analisi si intende fornire un impianto certo e coordinato di conoscenze sulla reale condizione delle nuove generazioni in Emilia-Romagna. L'Osservatorio prevede una serie di attività coordinate e integrate:

- raccolta, analisi e restituzione dei flussi informativi su adolescenza e giovani provenienti da soggetti istituzionali e dal terzo settore;
- realizzazione di mappe aggiornate dei servizi pubblici e privati e delle risorse destinate ai giovani;
- promozione di indagini e ricerche su ambiti o su problematiche specifiche che riguardano la condizione di vita e i diritti delle giovani generazioni;
- predisposizione di relazioni periodiche sulla condizione giovanile in Emilia-Romagna e sull'attuazione dei relativi diritti;
- predisposizione di strategie di comunicazione e divulgazione

La governance dell'Osservatorio sezione Giovani viene garantita attraverso la definizione di un piano di attività annuale che definisce:

- o aree di indagini e compiti singoli partner
- o proposta studi e ricerche
- o strumenti di supporto
- o modalità di diffusione e comunicazione dei risultati delle attività realizzate
- o collaborazione con altri osservatori, istituzioni e organismi di ricerca.

Portale Giovazoom

Strumento importante delle politiche rivolte alle giovani generazioni è Giovazoom, è il portale delle politiche giovanili della Regione Emilia-Romagna, luogo virtuale in cui i giovani possono trovare tutte le informazioni di cui hanno bisogno con un linguaggio chiaro ed immediato. Sono oltre duemila i campi inseriti nel sistema di georeferenziazione del portale: 338 spazi di aggregazione, 89 Informagiovani, 90 spazi che offrono il servizio di sale prova (per un totale di 155 sale in Emilia-Romagna), 33 coworking, 58 fablab/coworking e 19 webradiogiovanili, tra questi più di 600 sono quelli che vengono sostenuti dalla L.R. 14/08.

I principali numeri riguardanti il sito ed i social sono i seguenti:

INSTAGRAM: 952 post (video, foto, grafiche, reel) 855 > +97 - 2671 follower. 2248 > +423 - 1435 seguiti da noi 1408 > +27

FACEBOOK: - 9339 follower. 9235 > +104 SITO GIOVAZOOM: 11.407 visite. 1.244 > +10.163 16.659 pagine uniche viste 2.105 > +14.554